Oh, La Rai lui Dà San Re lio.

LA STAMPA

ANNO 130. N. 44 · MERCOLEDI' 14 FEBBRAIO 1996 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472201, FAX 06/4749151. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 60, TEL. 011/6568.334/335; 011/535634, FAX 011/5627956. TARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 710) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 877.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - [illegible] - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 180; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FR. 75; BRASILE Cr$ 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 16; FRANCIA FR. 13; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tsit. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. AL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO. ABBONAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA, V. AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/8647040. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI: L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.560.000; COMMERCIALI: L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI: L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500. LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; EGHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. P.IVA [illegible]

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Oh, La Rai lui Dà San Re lio.

(retefortuna ti regala un posto in prima fila). Di tutto, di più.

Il Cavaliere propone di eleggere un'assemblea costituente, il pds la boccia. Cede la lira

Sul governo è rottura, elezioni più vicine

Scambio di accuse Berlusconi-D'Alema, Maccanico oggi rinuncia

PRIGIONIERI DEL MARASMA ITALIANO

NELLE prossime ore leggeremo soprattutto accuse, recriminazioni, requisitorie. Ogni partito, ogni leader giurerà di avere agito correttamente e ci spiegherà che la rottura è colpa di altri. Nessuno, nemmeno Fini, vorrà attribuirsi la responsabilità di avere mandato all'aria il tentativo Maccanico e costretto il Presidente della Repubblica a sciogliere le Camere. Tutti avranno una spiegazione, una giustificazione, un alibi. Questa caccia agli errori altrui sarà doppiamente negativa. Non ci aiuterà a comprendere le ragioni della rottura e contribuirà a rendere ancora più velenoso il clima della vita politica italiana. Tralasciamo il gioco inutile delle accuse reciproche e cerchiamo piuttosto di capire perché la politica, in Italia, stia diventando uno scontro tra forze ostili e diffidenti, incapaci di accettare le regole della mediazione e del compromesso.

La ragione, per l'appunto, è nel fatto che le regole della mediazione e della convivenza politica sono saltate. Non ne sono sorpreso. Soltanto la miope resistenza di alcune forze politiche particolarmente conservatrici ha impedito agli italiani di comprendere che la loro crisi non è soltanto politica, ma anche e soprattutto costituzionale. Viviamo da quattro anni in un regime senza norme dove i procuratori fanno politica, il capo dello Stato fa i governi, i presidenti del Consiglio governano senza maggioranza, i tecnici contano più degli eletti, le Camere non riescono a legiferare, i sindacati sostituiscono i legislatori, un partito fabbrica il proprio parlamento, gli industriali elaborano progetti politici e il presidente della Corte

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

ROMA. E' rottura tra i Poli. Le elezioni si avvicinano, e la lira cede sui mercati. Questa mattina, Maccanico andrà dal Capo dello Stato a riferirgli che non ha trovato una maggioranza. Non si esclude che rinunci al mandato. E lunedì potrebbe essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto di scioglimento delle Camere, in modo che si possa votare domenica 28 aprile. Ieri, alle 10 Berlusconi era ancora ottimista e confessava di essere sicuro che il governo sarebbe nato «in tempi rapidi». Poi si è incontrato con Fini e ne ha ricevuto il «niet» all'accordo col pds. Berlusconi, però, continua a cercare soluzioni. Ora spera di trovare consensi per una assemblea costituente, accompagnata da un governo tecnico, ma il pds ha già detto di no. La soluzione non ha un avvenire. E non sembra averlo neanche l'ipotesi di un tentativo di Scognamiglio. «Riforme o si va a votare e rimane il governo Dini» ha detto Cesare Salvi, per la Quercia.

Moli, Rapisarda e Rizzo ALLE PAG. 2, 3 E 5

IL LEADER DEL PDS

«E' una sconfitta per il Paese»

ROMA. D'Alema convoca i cronisti alle 18 per annunciare la rottura: «Fini blocca l'intesa, crede di essere furbo. L'accordo non posso farlo da solo, è una sconfitta per il Paese». E nel pds già si pensa alla campagna elettorale. **Martini** A PAG. 5

SILVIO DELUSO

Ora punta sulla Lega

ROMA. Silvio è deluso, ma per non votare è disposto ad accettare tante cose e pensa a un'alleanza con i leghisti: «Una maggioranza sulla Costituente si può fare solo con la Lega? Beh, mi sembra una maggioranza, no?». **Mirzolini** A PAG. 3

DI CHI E' LA COLPA

ROMA

DUNQUE: Berlusconi dice che è stato D'Alema; D'Alema dice che è stato Fini; Fini dice che è stato D'Alema.

E così, tra le sette e le otto di sera, il circuito del rinfaccio sembra chiudersi nel più prevedibile ma secco scaricabarile. Poi però si sono scatenati un po' tutti, e il carosello recriminatorio è ripartito con desolante fantasia offrendo non solo ulteriori ricostruzioni, ma dilatando pure la quantità dei presunti colpevoli dell'accordo fallito. Così Maceratini (An) ha spiegato che D'Alema voleva fare «la truffa del secolo»; Mastella (ccd) ha tirato giù Gramsci e Stalin; Rotondi (cdu) se l'è presa con i veti dei popolari; i popolari con la «faccia tosta» e «le tre tavolette» dei cdu. E se il verde Ripa di Meana ha puntato il dito contro Maccanico, con equanime eleganza il professore berlusconiano Urbani ha richiuso il cerchio prendendosela con D'Alema, Fini e Berlusconi, giacché «le mezze non si possono fare con i fichi secchi».

Il che sarà senz'altro vero, ma nulla toglie all'impressione che ieri la classe politica ha immediatamente sostituito il gioco del cerino, ormai spento, con quello dell'individuazione delle dita bruciate.

Di chi è la colpa, infatti? E tanto se la sono rimproverata, questa colpa, tanto se la sono rimbalzata a vicenda, e talvolta perfino con

Filippo Ceccarelli

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

LE PRIMARIE IN IOWA

L'UNICO VINCITORE E' CLINTON

WASHINGTON

RISOLTI ormai da due secoli i loro problemi istituzionali, i cittadini della più stabile e antica Repubblica del mondo hanno imboccato da ieri la «lunga strada bianca» che dal 1787, ogni 4 anni, conduce gli Stati Uniti alla elezione di un Presidente, insieme capo dello Stato e del governo. E l'hanno imboccata impuntandosi subito su un ostacolo classico della politica nelle democrazie contemporanee: l'apparente mediocrità dei cavalli scesi in pista e dunque la scarsissima popolarità di cui essi godono. Ieri nello Iowa, lo Stato dal quale parte sul serio la «lunga strada bianca», il partito di opposizione a Bill Clinton, il partito repubblicano, che deve scegliere lo sfidante per novembre, ha detto, anzi ha gridato, che nessuno dei suoi potenziali leaders piace al popolo del centrodestra americano.

Si dice che nelle elezioni vincano sempre tutti, almeno stando ad ascoltare le dichiarazioni dei politici. Ma in questa prima tappa del grande giro elettorale delle primarie si può dire tranquillamente che hanno perduto tutti. Ha perduto sicuramente Bob Dole, l'anziano senatore che era favoritissimo, che ha investito anni e mobilitato migliaia di attivisti per crearsi un'organizzazione di base e si ritrova con un misero 26 per cento dei suffragi fra gli iscritti al suo stesso partito, in quella che dovrebbe essere la sua claque. Ha disastrosamente perduto il miliardario editore Steve Forbes, che ha già buttato circa 30 miliardi dei suoi soldi in spot televisivi, ed è finito solo quarto confermando quello che la teledemocrazia americana insegna da molti anni, che il piccolo schermo può facilmente distruggere un uomo politico, ma difficilmente riesce a costruirlo.

«Il soufflé Forbes si è sgonfiato - ha detto un avversario - e quando un soufflé si sgonfia è impossibile rigonfiarlo».

Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 9 SECONDA COLONNA

Firenze, drammatica udienza al processo. La nuova accusa: «Vanni il postino squarciò la tenda e il mostro sparò»

Pacciani assolto e scarcerato, scontro tra giudici

La procura replica: due testimoni l'hanno visto uccidere i ragazzi francesi

FIRENZE. Da ieri alle 16,11 Pietro Pacciani non è più il «mostro di Firenze». Non lo è più ufficialmente. Dopo la condanna della corte d'assise, lo è stato per 409 giorni durante i quali ha protestato la propria innocenza con ostinazione. I giudici dell'appello hanno capovolto la prima sentenza, assolvendolo «per non aver commesso il fatto», e ne hanno ordinato l'immediata scarcerazione «se non detenuto per altra causa». Ma all'orizzonte già si addensano nubi. Un suo amico, Mario Vanni, è finito in galera per concorso in duplice omicidio e vilipendio di cadavere. Il tutto, dicono alla procura fiorentina, consumato con Pacciani, quella notte in cui l'assassino della Beretta ammazzò per l'ultima volta, a Scopeti di San Casciano, nel settembre '85. Ma questo, ai giudici dell'appello, non è interessato: dovevano giudicare sulle carte, quelle raccolte per il processo di primo grado.

Bianconi e Tessandori ALLE PAG. 6 E 7

Pacciani ha lasciato la cella 2 ore dopo la sentenza per rifugiarsi in un luogo segreto

LA PORTA GIREVOLE

IL poeta Mario Luzi, commentando la conclusione del secondo processo Pacciani, afferma sconsolatamente che «il giudizio umano è un'avventura». Ma, vista la situazione che si è venuta a creare, si potrebbe parlare più propriamente di una porta girevole: gente che viene, gente che va, gente che gira in tondo, come al grand hotel. Forse per la prima volta nella nostra storia giudiziaria, in un solo giorno viene assolto l'imputato di sette duplici delitti, già condannato a una sequa di ergastoli, mentre viene arrestato un presunto complice dei suoi crimini.

Clamorosa l'assoluzione e clamorosa la nuova imputazione, che la Procura di Firenze ha reso nota nel tentativo, frustrato, di modificare l'iter del processo in corso o quanto meno di riaprire immediatamente il caso. Nella storiaccia senza fine del Mugello, il viso collerico-piagnucoloso di Pacciani va ad allinearsi con quello pesto, da cane bastonato, del postino Vanni, suo compagno di merende e di altri meno commendevoli diporti. Due testimoni sostengono adesso di avere visto Vanni che apriva con un coltello la tenda dei fidanzati francesi e Pacciani stendere a colpi di Beretta l'uomo che cercava di

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

«Il postino» ottiene 5 nomination, un record per il cinema italiano

Profumo di Oscar per Troisi

CINQUE *nomination*. Un vero trionfo postumo. Il volto scavato, romantico, fragile di Massimo Troisi ha conquistato i membri dell'Academy of motion picture arts and sciences, che hanno scelto il *Postino* per la corsa a cinque possibili Oscar (miglior film, migliore attore, sceneggiatura non originale, regista, colonna sonora). La pellicola diretta di Michael Radford, dopo aver commosso il pubblico dei due continenti, duellerà alla pari coi giganti della celluloide a stelle e strisce. Come accadde ventitré anni fa ai *Sussurri e grida* di Bergman. Un successo conquistato grazie alla delicata storia d'amore ed esilio (tratta con garbata infedeltà dal romanzo di Skármeta, *Il postino di Neruda*), ma anche grazie all'aura di drammatica melanconia: Massimo Troisi, infatti, morì all'improvviso durante le riprese e il metraggio incompleto fu rappezzato con scene in campo lungo di controfigura).

Il film bello, struggente, avvolto da un vago senso di incompiutezza, ottenne in Italia un folgorante consenso di pubblico. E anche negli Stati Uniti si è comportato bene. A tutt'oggi ha incassato quasi undici milioni di dollari. Una cifra considerevole (l'ultimo Woody Allen, per esempio, si è fermato a quota quattro) per un film sottotitolato, uscito a tiratura limitata, in un mercato tiranneggiato dalla spettacolarità hollywoodiana.

Le cinque nomination sono l'ultimo capitolo di un'irresistibile favola. *Il postino* ha cominciato l'avventura oltreoceano quasi clandestino. Venti-trenta schermi, appena. Poi si è gonfiato fino a raggiungere i 600, grazie alla coraggiosa campagna pubblicitaria della Miramax, la società di distribuzione americana, che ha investito oltre quattro milioni di dollari, miscelando abilmente la suggestione del crisantemo con l'assolata solitudine dell'isola di Salina, con il poetico talento del regista. E si è rapidamente trasformato in un film culto, quasi un simbolo della fragile poeticità mediterranea. Gli italoamericani esultano. Accompagnati dalla commozione di Skármeta, lo scrittore cileno che vergò il suo romanzo in omaggio al destino spezzato del poeta Neruda.

Anche il riconoscimento tributato dall'«Academy» a un attore morto rappresenta una rara eccezione. Prima di Troisi, furono pochi i beneficiati. Il mito James Dean, Spencer Tracy, Ralph Richardson. E solo Peter Finch riuscì ad aggiudicarselo da defunto, nel '76, con *Quinto potere*.

Bruno Ventavoli

SERVIZI A PAG. 21

Dimissioni, prima volta

Trapattoni divorzia dal Cagliari

CAGLIARI. Giovanni Trapattoni, l'allenatore italiano più vittorioso, 7 scudetti e 9 coppe, si è dimesso da tecnico del Cagliari. E' la prima volta che si arrende in 23 anni di carriera. «Non potevo più farmi prendere in giro» ha detto al momento di chiudere la sua più infelice avventura. **Bianco** NELLO SPORT

Basta regali, da lunedì nuove tariffe per pasta, biscotti e merendine

Spaghetti, la guerra dei prezzi

Barilla li abbassa del 12 per cento contro gli hard-discount

MILANO. La Barilla dichiara la «guerra dei prezzi» e sfida il mercato dell'alimentare: il costo dei suoi prodotti (o almeno di buona parte) scenderà del 12% a partire dal 19 febbraio. Spiega Edwin Artzt, neodirettore esecutivo del gruppo (tremila 300 miliardi di fatturato e 60 di utili nel '95, con 7380 dipendenti): «Ridurremo i prezzi su pasta, crackers, biscotti e merendine che rappresentano il 70 per cento delle vendite». Ma non è tutto. «Poi elimineremo tutti i regali promozionali e le raccolte-punti. Certo, le promozioni in corso verranno portate a termine. Ma solo quelle, anche perché l'89% dei nostri clienti preferisce un calo dei prezzi alle promozioni...». Intanto in Italia protestano concorrenti, distributori. E, a bassa voce, anche i sindacati dei lavoratori (si profila infatti il turno domenicale).

Bartone A PAG. 26

Da Genova aveva esortato a trovare un'intesa sull'esempio dei «padri» della Costituzione

Cade nel vuoto l'ultimo appello di Scalfaro

E stamane al Quirinale prende atto del fallimento

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Signori della politica, andate dove vi porta il cuore. Nel suo ultimo appello per l'accordo Oscar Luigi Scalfaro ha assunto un tono tra l'amareggiato e lo spazientito. Come chi, mentre parla, vede gli interlocutori distratti o intenti a litigare tra loro. E la parola cuore, lanciata nell'intreccio di accordi difficili, paure inespresse e calcoli più o meno di bottega che si stava, nel frattempo, aggrovigliando a Roma, voleva evocare la necessità del coraggio, di quella «audacia santa» che, secondo il cardinale Angelo Sodano, è l'indispensabile viatico per intraprendere con speranza di successo la via delle riforme. No, i politici non sono andati: nessun laico ardore e nessun sacro ardire li hanno portati lontano dai loro contrasti. Il Capo dello Stato, partito dal capoluogo ligure attorno alle 18, ha saputo in volo che l'accordo per le riforme si era rotto prima di costruirsi.

Eppure aveva coltivato un angolino di speranza, Scalfaro, in questo drammatico conto alla rovescia che si consumava a Roma. Da Genova ha guardato agli intrighi e ai sussulti del palazzo con l'occhio lungo di chi ha osservato, da protagonista, i momenti più bui ed intricati di mezzo secolo di vita italiana. Per cogliere analogie. Per regalare esperienze.

Parlando all'università durante l'inaugurazione dell'anno accademico il Presidente rompe la consegna del silenzio «imposto dalla responsabilità in questi giorni».

Una bacchettata a quanti (politici? giornalisti?) nelle convulsioni della crisi si sono «affaticati a trovare in ciò che si dice ciò che non si è mai pensato», poi la breve, inutile lezione di scienze politiche. Che incomincia con una sorta di «c'era una volta», ma non ha certo l'aerea estemporaneità di una favola: «Per chi, senza merito, ha fatto parte dell'Assemblea Costituente è stato importante vedere, allora, quanto abbia contato il cuore di quegli uomini che pur avevano ideologie e filosofie assolutamente diverse».

Persone dotate di un coraggio che sfiorava la temerarietà e che riuscirono a scrivere le pagine della nostra Carta fondamentale spinti dal «comune denominatore della sofferenza».

Scalfaro contempla quel miracolo «avvenuto in quadro storico» dove si intersecavano «la prepotente caduta di una dittatura, l'eroismo della difesa della libertà, la sofferenza di un popolo». Enumera queste difficoltà epocali e, certo, pensa all'attuale scenario in cui i problemi, pur gravi, hanno portata ben minore.

Ed ecco ripetersi il gioco di specchi, temporale e geografico, che caratterizza questa giornata: passato-presente, Roma-Genova. Ai tempi dell'Assemblea Costituente, dice il Capo dello Stato, il prodigio dell'accordo fu il frutto di un condiviso sentimento di amore per il Paese, di quel «cuore», appunto, gettato oltre gli ostacoli.

E oggi? Il Presidente guarda in platea i suoi consiglieri che gli rimandano, sul palco, un impercettibile «no», per comunicare che, dalla capitale, «nessuna nuova, buona nuova».

«Anche oggi - incalza, allora Scalfaro - si cercano pagine nuove per fare in modo che la carta costituzionale risponda meglio alle esigenze ed alle attese dell'uomo.

La voce, però, inclina al pessimismo: «Anche oggi occorrerebbe quel cuore». Un avvertimento che il trascorrere delle ore e l'accavallarsi dei fatti s'incaricheranno di vestire come un presagio. «Il vero uomo politico che sente la propria responsabilità si impegna in ogni modo, non avendo paura di bruciarsi». Concetto ribadito e scandito: «Chi lotta per i principi non si brucia mai, neppure quando cade». Cuore, ci vuole. E la modestia di chi non cerca la vetrina: dal passato, ispirandosi alla figura di Roberto Lucifredi, professore, uomo politico e suo «caro amico» scomparso quindici anni fa, il Capo dello Stato afferma un altro messaggio da lanciare a chi, intanto, sta scontrandosi a Roma: «Il protagonismo è una malattia seria».

Parlando di Lucifredi che compì con lui un lungo cammino nella democrazia cristiana ed in Parlamento, il Capo dello Stato continua a fare rimbalzare immagini da ieri ad oggi. Prendendo a paradigma questo compagno di vita scomparso e non dimenticato e ringraziandolo per il suo impegno, «la serietà della sua scienza e la formidabile ricchezza umana», disegna il profilo del politico ideale: quello che dice sempre ciò che pensa e, anche quando questo si rivela scomodo, lo dice prima agli amici e, poi, «a quelli che si chiamano, pur troppo, avversari politici». La giornata incomincia ad incrinarsi in una tensione alimentata dai «boatos» del Palazzo. C'è sempre meno Genova e sempre più Roma in questa visita che, nonostante il clima politico acceso, non era stata annullata dal cerimoniale proprio perché fosse palese dimostrazione di serenità.

Le tredici. Il Presidente si ritira in prefettura: quasi tre ore di telefonate con il segretario generale del Quirinale ed i consiglieri rimasti sul Colle, poi la visita alla mostra dedicata ad Eugenio Montale. Dalla capitale, voci allarmate: meglio anticipare il rientro.

Oscar Luigi Scalfaro lascia Genova per volare a Ciampino. Poco prima, all'esposizione aveva letto un verso nel quale il poeta afferma che la vita è «come seguitare una muraglia che ha, in cima, cocci aguzzi di bottiglia». La politica, in fondo, deve aver pensato il Presidente, non è che una metafora della vita.

Renato Rizzo

Il Presidente Oscar Luigi Scalfaro. A sinistra il leader della Lega Umberto Bossi

DALLA PRIMA PAGINA

DI CHI E' LA COLPA

sospiri di rammarico, che alla fine sembrava quasi che lo volessero tutti, l'accordo. E che a mandarlo a monte era stato, in realtà, ognuno di loro; che sarebbe come dire che la colpa è del signor Nessuno.

L'ennesima appendice giocherellona, l'ultimo marchingegno accessorio tattico sembrano appunto preludere a un terzo sperimentatissimo passatempo: come evitare di essere indicati al pubblico ludibrio come responsabili delle elezioni anticipate. Responsabilità, oltretutto, che per misteriose ragioni ed oscuri sortilegi esporrebbe chi s'è messo in tale condizione a un sicuro insuccesso elettorale. Vedi il psi nel 1976, vedi la dc nel 1983 e vedi anche il pci nel 1987.

Anche per questo vale forse la pena di notare come lo svolgimento dell'attuale crisi di governo finisca per ricalcare, con le dovute differenze e un sovrappiù di caotica inconcludenza, moduli già ampiamente in voga nella Prima Repubblica. In pratica, dopo averlo invocato per oltre un anno, Berlusconi non chiede più il voto; mentre il pds, che fino a ieri l'altro sembrava piuttosto dubbioso, pretende ora elezioni anticipate.

Un tempo, ci sarebbe da aggiungere, era tutto molto più facile. Secondo una legge non scritta, e tuttavia inesorabile, alle urne si andava solo quando dc e pci lo volevano sul serio. Ma tale esito non doveva quasi mai apparire in modo evidente. Di qui un regolare e per certi versi fantastico affastellamento di procedure e trabocchetti calibrati per ottenere lo scioglimento delle Camere: senza però risultarne gli unici responsabili. In altre parole, e coerentemente con le logiche consociative, la colpa si divideva. Un po' a noi e un po' a loro. Più o meno fino al sopraggiungere di Craxi.

Se nel 1979, quindi, con un guizzo d'ingegno Andreotti chiese in gran segreto a un paio di senatori dc di uscire dall'aula per far cadere il suo governo, nel 1987, pur volendo lui stesso le elezioni anticipate, il leader socialista votò la fiducia alla compagine più o meno tecnica di Fanfani, costringendo la dc ad astenersi. E quindi infilzandola, in campagna elettorale, come il partito dell'instabilità. Irto di problemi, c'è da dire, fu anche lo scioglimento del 1992, soprattutto per via degli inquisiti che avevano paura di finire dentro. E addirittura «pirandelliano» - la definizione è dell'allora sottosegretario Maccanico - quello del 1994, dopo la caduta di Ciampi.

Ora sembra addirittura tornato il tempo della divisione della colpa. Però quando i colpevoli sono tanti, anzi sono troppi, e una volta spento un cerino se ne accende subito un altro, il gioco rischia di essere al tempo stesso più facile, ma anche molto più rischioso.

Filippo Ceccarelli

MERCATI

Subito tonfo della lira

MILANO. La lira è caduta, la Borsa non ha fatto in tempo a reagire. La notizia della rottura fra i due poli è arrivata alla fine delle contrattazioni e Piazza degli Affari ha così potuto archiviare una giornata positiva, con l'indice Mibtel salito dell'1,92 per cento dopo lo scivolone di oltre due punti e mezzo di lunedì. Per la lira è andata diversamente. Dopo un avvio in buona salute che l'ha condotta ad un cambio di 1063 lire col marco, la nostra moneta è caduta appena le agenzie di stampa hanno diffuso le ultime sulla crisi politica. In pochi minuti il cambio è precipitato di oltre dieci punti. In serata, sulla piazza di New York, la lira era ancora debole a 1069 col marco. Il dollaro è salito a quota 1571 dalle precedenti 1565. Male anche i titoli pubblici che sul mercato inglese avevano chiuso a 112,29 e poi sono calati a 111,30. Gli analisti sono orientati al pessimismo sulla seduta odierna e prevedono un ulteriore ripiegamento di Borsa e valuta. **[r. e. s.]**

IL CASO

IL LEADER DELLA LEGA STA A GUARDARE

Bossi: «Costituente? Ma io di quelli non mi fido più»

ROMA «Ma io di quelli non mi fido...». Alle otto di sera, Montecitorio, sala riunioni dei deputati, Umberto Bossi prende un'agenzia di stampa che annuncia la conversione del Polo sulla via dell'Assemblea costituente e fa canestro nel cestino delle cartacce. Ha appena convocato i suoi e davanti a quaranta leghisti può rivelare il retroscena più ghiotto: l'incontro, domenica sera, con Silvio Berlusconi, il vecchio Berluskaz che disse «con Bossi non mi siederò mai più allo stesso tavolo, nemmeno per un caffè!». Non si vedevano, nelle stanze padane della Fininvest, da più di un anno.

I suoi raccontano di un Bossi quasi esilarante. «Umbertone di qua, Umbertone di là. Eccome se si è seduto, mi inseguiva da mesi! Quando sono uscito mi ha messo il cappotto sulle spalle: "Mi raccomando...". Ne ha prese di legnate, eh? E non sta bene, aveva la diarrea...».

Incontro segreto, fino a questo momento, che può aiutare a capire le ultime mosse berlusconiane. L'apertura del Polo sulla Costituente per agganciare la Lega. L'avvio di un percorso parlamentare che impedisca le elezioni politiche. Più di un leghista le interpreta come una resa. Roberto Maroni telefona da Varese: «Sono alla disperazione».

La riunione leghista diventa un comizio di Bossi. «Ora ci propongono quello che noi sosteniamo dal giorno del dibattito sul governo Dini. Bene, noi avevamo presentato una mozione e loro non l'hanno votata. Perché adesso sì? Ma perché Berlusconi non vuole andare a votare, ovvio. Mica perché vogliano cambiare qualcosa. E allora non mi fido. Voglio vedere, li voglio vedere in aula, davanti a tutti. Delle loro promesse non mi fido. Tutti a promettere, soprattutto il Polo, soprattutto Berlusconi, tutti federalisti. Ma non penso proprio di potermi fidare di quelli lì. Piuttosto, massì, preferisco votare».

Dunque l'incontro con Berlusconi c'è stato, il Polo rilancia l'Assemblea costituente, ma Bossi non dice sì. «Accettare vorrebbe dire andare con quella roba lì, con quella destra, con Fini. E noi di là non possiamo andare». Piuttosto il voto. «Come sapete tutti ci propongono alleanze elettorali, l'ha fatto il centrosinistra e Berlusconi ancora l'altra sera. Gliel'ho detto e stradetto: "Noi non decideremo nulla fino all'ultimo minuto, voglio vedere chi ci offre garanzie"». E proprio su queste parole Graziano, il segretario, porta un bigliettino: «L'onorevole D'Alema è al telefono». E Bossi: «Che D'Alema aspetti».

Tenerli sulla corda, ogni tanto farla ballare, se possibile divertirsi. «E' che sono tutti nella m... - commenterà Antonio Marano - e Umberto sta godendo come un pazzo». D'Alema che cerca Bossi, Franco Bassanini che cerca Maroni, aria di elezioni, accordi, desistenza. La Lega si fa forte di uno studio della Fondazione Einaudi: «Con questa legge elettorale le elezioni le vince chi le vince in Lombardia, e in Lombardia le vince chi sta con la Lega». Ben attenta a non sbilanciarsi, pronte a negare, le diplomazie di Lega e pds hanno già fatto i loro conti. E Berlusconi, per la desistenza, dovrebbe inseguire.

«Mi sa che sono arrivati fuori tempo massimo - dice Roberto Maroni -, mi sa tanto che questo è un tentativo disperato: per le elezioni lo starter ha già alzato la pistola e loro scoprono l'Assemblea costituente. C'è un solo modo per verificare il trucco: noi, già a luglio, avevamo presentato una nostra proposta di legge per l'Assemblea costituente. Bene, che oggi si mettano in fila, Berlusconi per primo, e vadano ad aggiungere le loro. Diversamente, grazie per aver riconosciuto le nostre ragioni e morta lì». Insomma, troppa diffidenza e voglia di elezioni. «Ma li faremo soffrire fino all'ultimo secondo», se la ride Bossi. Il Polo propone e la Lega risponde con un gelido «non mi fido». Bossi ai suoi l'ha spiegato per un'ora. «Quelli, se la Costituente la vogliono, è per il presidenzialismo. Ma la Costituente dovrà essere per il federalismo e per cambiare la legge elettorale maggioritaria. Per il baraccone Berlusconi & Fini questo sarebbe il suicidio, la loro fine, e non credo puntino a questo. Comunque vedremo: vedano avanti, facciano il loro governo, e se poi la Costituente passa la Lega di lotta lascerà il posto alla Lega di governo». Ma lo dice senza convinzione, gli occhi al cestino delle cartacce. «Di quelli, io non mi fido...».

Giovanni Cerruti

DALLA PRIMA PAGINA

PRIGIONIERI DEL MARASMA ITALIANO

Costituzionale prende parte al dibattito su un documento, la Costituzione, che egli ha il dovere d'interpretare e custodire, non di congelare. Quale altro Paese occidentale potrebbe tollerare per quattro anni un simile marasma?

L'assenza di regole si ripercuote sullo stile delle forze politiche e sul clima degli scontri. Nella percezione dei partiti ogni prova di forza diventa un duello all'ultimo sangue. E' normale. Quando tutto diventa fluido e incerto, quando nessuno sa quali regole i vincitori applicheranno ai perdenti, quando una battaglia perduta rischia di trasformarsi in disfatta, i partiti non si battono per vincere, ma per sopravvivere. Di qui le accuse, i colpi bassi, il ricorso a «armi improprie».

Berlusconi e D'Alema hanno avuto il merito di comprendere che questo scontro suicida avrebbe reso il Paese del tutto ingovernabile e hanno cercato di cambiare insieme le regole del gioco. Ma il loro esercizio, per quanto encomiabile, ha dimostrato i limiti della loro autorità e della loro immaginazione. Nessuno dei due è riuscito a controllare le forze del proprio campo, nessuno dei due sembra avere compreso che un accordo vago e ambiguo non era meno pericoloso di una franca rottura. Lo scioglimento delle Camere, se verrà, sarà soprattutto il risultato della spregiudicata politica di Fini. Ma se gli attribuissimo l'intera responsabilità delle elezioni perderemmo di vista le ragioni fondamentali del marasma.

Oggi tutti dovrebbero finalmente sapere che l'Italia è prigioniera di un circolo vizioso. Abbiamo bisogno di un nuovo sistema politico, ma non riusciamo neppure ad accordarci sulla tregua necessaria per modificarlo; e non possiamo accordarci sulla tregua proprio perché mancano le regole che ne garantiscono il rispetto. Siamo, con qualche esagerazione, nella situazione dei negoziati anglo-irlandesi. Londra vuole, con ragione, che l'Ira consegni le armi prima di sedersi al tavolo dei negoziati; l'Ira teme, con ragione, che il negoziato, se avrà consegnato le armi, sarà perduto in partenza.

Come cambiare un sistema politico quando nessuno sembra essere in grado di arbitrare il dialogo? Mi è sempre parso che il modo più corretto per uscire da questo labirinto fosse quello di creare un foro costituente, eletto dai cittadini, per quanto possibile «neutrale» e lontano dalla giungla in cui i politici si battono per la loro sopravvivenza. Ma l'ipotesi diverrà realistica soltanto quando cesserà di essere usata dai singoli partiti per imbarazzare l'avversario o dirottare il dibattito su un binario morto. Per ora, se occorre votare, cerchiamo almeno di farlo con il massimo possibile di correttezza e autocontrollo. Alla destra abbiamo il diritto di chiedere che non faccia un uso fazioso dei mezzi d'informazione del suo leader; alla sinistra che non ricorra alle simpatie di cui gode in alcuni settori dell'ordine giudiziario; agli uni e agli altri che espongano con chiarezza al Paese, insieme ai loro programmi economici, le grandi linee del sistema politico che desiderano. E a tutti infine abbiamo il diritto di chiedere che la smettano di gridare, d'insultarsi e di svilire ulteriormente, agli occhi del Paese, la nobiltà della lotta politica.

Le elezioni saranno difficili, forse non determinanti. Cerchiamo almeno di evitare uno scontro incivile che renderebbe la crisi ancora più intricata e gli italiani ancora più amaramente sfiduciari di quanto non siano.

Sergio Romano

Dopo le telefonate «ricostruite» a Tempo Reale

De Benedetti attacca Santoro «Non ho l'accento del Sud»

ROMA. «Non capisco, Santoro, perché in quella simulazione mandata in onda nel suo programma lei mi abbia voluto dare un accento meridionale quando io sono nato a Torino e tutti sanno che ho un accento del Nord».

Quella di ieri mattina a viale Mazzini doveva essere una tranquilla lezione su business e comunicazione, Carlo De Benedetti in cattedra, top management della Rai in platea. Ma De Benedetti non aveva dimenticato il «Tempo reale» del 18 gennaio scorso. Santoro manda in onda il testo della registrazione telefonica tra De Benedetti e Antonio Di Pietro resa pubblica in quei giorni, con voci simulate.

De Benedetti vede il programma e si irrita. Perché Santoro ha mandato in onda davanti a milioni di telespettatori una conversazione privata. Ma soprattutto perché gli ha affibbiato quell'improbabilissimo accento del Sud. E così, ieri, alla lezione organizzata dalla Rai, De Benedetti si è potuto sfogare.

Michele Santoro nel mirino del presidente Olivetti Carlo De Benedetti

Il litigio De Benedetti-Santoro ha riguardato anche l'assetto della Rai. «Un'azienda - ha detto De Benedetti - in cui c'è un avere che deve avere e un dare che deve dare. A Santoro, la lezione di De Benedetti è parsa troppo accondiscendente nei confronti degli attuali vertici Rai. Così ha criticato il professore senza troppi giri di parole, definendo le sue tesi nient'altro che miele per i dirigenti. «Santoro non ha capito la lezione», ha chiuso il presidente dell'Olivetti. **[r. l.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Autieri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
RTT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAIGE spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ecbir, 15-21 Rue de Calais, Bruxelles
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 643/1926

Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Martedì 13 Febbraio 1996 è stata di 800.291 copie

In mattinata il leader di Fi era ancora ottimista. La situazione è precipitata dopo l'incontro con Fini

Rottura tra i poli, Maccanico si arrende

Berlusconi: proviamo con la Costituente

ROMA. La lunga, tortuosa ed anche oscura partita «per le riforme» è finita. Questa mattina alle 9,30 il presidente incaricato Maccanico andrà dal Capo dello Stato a riferirgli che non ha trovato una maggioranza che lo appoggi. E dovrebbe restituire il mandato ricevuto. Anche se per l'intera giornata Antonio Maccanico ha tentato di tutto per convincere il Polo e ancora alle 16 assicurava che avrebbe continuato le consultazioni. Ma non si vede proprio cosa altro possa il presidente incaricato dopo che ieri i due poli si sono detti addio perché Fini ha definitivamente bloccato Berlusconi. Lunedì prossimo potrebbe essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto di scioglimento delle Camere, in modo che si possa votare domenica 28 aprile. Due ore di colloquio tra Berlusconi e Fini hanno segnato, di fatto, il destino della legislatura e anche quello del capo del Polo. Perché Fini ha imposto, anche con argomenti pesanti, che Berlusconi non prendesse per buona e utile la lettera con la quale D'Alema si impegnava esplicitamente per un sistema semipresidenziale alla francese.

Alle 10 Berlusconi, forte della lettera di D'Alema, confessava a Raffaele Costa di essere sicuro che il governo sarebbe nato «in tempi rapidi». Poi si è incontrato con Fini e ne ha subito il «niet» all'accordo col pds. Così Silvio Berlusconi esce irrimediabilmente sconfitto nel braccio di ferro ingaggiato col suo alleato, che è prontissimo, ormai, a sottrargli la guida dell'alleanza.

Debbono essere stati veramente convincenti gli argomenti con i quali Fini ha piegato la resistenza di Berlusconi. Un assaggio lo dava, davanti al portone di Montecitorio, Maurizio Gasparri che minacciava, nel caso fosse nato il governo: «Comincerò a chiedere che sia subito varata una legge antitrust, visto che io non possiedo televisioni né aziende. E non si parli di amnistie o sconti. La giustizia deve fare il suo corso». Poi, tramontato l'accordo, Gasparri ha ridimensionato le sue dichiarazioni dicendo che scherzava.

In realtà i due spinosi argomenti che tanto stanno a cuore a Berlusconi sarebbero finiti anche sul tavolo di Maccanico. Il quale avrebbe chiesto al segretario del pds se era disposto a fare concessioni in proposito (più l'esclusione di Dini dal ministero del Tesoro), spiegando che così Berlusconi si sarebbe staccato da Fini.

La risposta del segretario del pds è stato un deluso e conclusivo: «La via delle riforme è preclusa. Eravamo pronti a metterci sulle spalle un peso gravoso. Invece, ci hanno solo fatto perdere tempo. L'accordo, da solo, non lo posso fare. Non abbiamo trovato persone all'altezza del compito». «Il nodo della crisi - sosteneva Marida Bolognesi, dei comunisti unitari - non è il semipresidenzialismo alla francese, ma l'amnistia all'amatriciana».

Berlusconi, però, continua a cercare disperatamente soluzioni che lo tirino fuori dal vicolo cieco nel quale l'ha cacciato Fini. «Comunque non mi arrendo» diceva a sera. Ora spera di trovare consensi per una Assemblea costituente (che dovrebbe rifare da cima a fondo la Costituzione), accompagnata da un governo tecnico. Ha trovato interessato Segni, incuriosito (ma diffidente) Bossi, e niente più. Il pds gli ha detto che l'alternativa era o riforme o elezioni. Non servono «escogitazioni dell'ultim'ora per rinviare il voto». Gerardo Bianco, segretario dei popolari, ha definito la Costituente «una proposta che rasenta il ridicolo». Per Marco Pannella è «una triste gag».

Il repubblicano Giorgio La Malfa parla di «un atto di disperazione nel momento in cui Berlusconi si rende conto di avere consegnato le sue dimissioni da capo del centro-destra nelle mani di Fini». Il no alla Costituente è ampio e motivato (ci vorrebbe un vero governo di unità nazionale). La soluzione non ha un avvenire. E non sembra averlo neanche l'ipotesi di un tentativo di Scognamiglio, bloccato subito ieri dal pds. «O riforme o si va a votare e rimane il governo Dini, che c'è» ha detto Cesare Salvi, per il suo partito.

Alberto Rapisarda

RETROSCENA

NEL RIFUGIO DI VIA DELL'ANIMA

«Meglio con Bossi che votare»

Il rimpianto del Cavaliere: io ci credevo

ROMA

CIAO Mario, che vuoi che ti dica...tutto è andato in fumo in due ore». Seduto sui divani bianchi dello studio di via dell'Anima, un Silvio Berlusconi provato da una giornata campale risponde al telefono a Mario Segni che come tanti altri vuole sapere. Il cavaliere ha il piglio dei momenti di battaglia, la camminata decisa di chi crede di avere ancora qualche freccia nella faretra e i lineamenti di chi ha appena compiuto una scelta disperata.

Spiega Berlusconi al suo interlocutore: «Mario, oggi hai dichiarato che quello che si stava facendo era un pasticcio, forse avevi ragione. Ieri sera dopo la cena con Maccanico ero più ottimista perché lo avevo trovato molto disponibile. Poi questa mattina il presidente incaricato ha visto D'Alema che non si è mosso di un millimetro dalle sue posizioni. Poi, all'uscita, D'Alema ha fatto le dichiarazioni che hai visto. Noi ci siamo riuniti. Ho parlato al telefono con il segretario del pds insieme a Fini e abbiamo tentato ancora. Gianfranco gli ha proposto di nominare Sartori ministro per le riforme come garanzia. Ma lui ci ha detto che non se ne parlava assolutamente. Anzi, ha rincarato la dose contro di noi e ci ha anticipato quello che avrebbe detto nella conferenza che aveva convocato per le 18. A quel punto che potevamo fare? Sono andato da Maccanico e l'ho trovato molto amareggiato. E visto che già giravano le solite storie su chi aveva vinto e chi aveva perso, che già tutti dicevano che Fini era il vincitore - quando, te lo posso assicurare, la decisione di rompere l'ha presa tutto il Polo - , ho visto bene di rilanciare con la proposta della Costituente. Anche Maccanico - che è convinto che bisogna fare ad ogni costo le riforme - mi ha spinto a fare questa proposta. Così ho lanciato quest'idea, ma non ho parlato della Lega ai giornalisti per non creare i soliti putiferi...».

Questo è il racconto della giornata che Berlusconi fa all'amico Segni. Dodici ore che hanno avuto il loro epilogo in quella telefonata di gruppo a D'Alema sul «viva-voce» (il cavaliere era con Fini, Letta e Tatarella): e così come era nato, più o meno 15 giorni fa, l'accordo sul semi presidenzialismo francese è svanito. A lui non piace parlare del braccio di ferro con Fini e dai momenti di tensione che pure ci sono stati nel vertice del Polo. Ma tantomeno l'ex premier si dilunga sulla genesi della proposta della Costituente, né dell'incontro di domenica sera a Milano tra lui e Umberto Bossi sullo stesso argomento, né sul sondaggio compiuto lo stesso giorno sulla stessa cosa dal fido Letta su Segni e gli altri cespugli del centro-sinistra.

Del resto perché Berlusconi dovrebbe parlare di una «subordinata ad alto rischio che lo porta a trattare nuovamente con il senatur, cioè con l'uomo che poco più di un anno fa lo ha dato in pasto ai suoi avversari? Il cavaliere si butta in quest'avventura solo perché s'illude che non si andrà alle elezioni. Avrebbe preferito trovare un accordo con D'Alema, ma le difficoltà dell'Ulivo e la rigidità di Fini glielo hanno impedito. Già, i «consigli» del presidente di Fin. «Gianfranco - è il racconto che fa del «vertice» del Polo di ieri, Vittorio Dotti, uno dei delusi - gli ha ripetuto che non si doveva fidare, che quello del pds era un trappolone, che quelli gli avrebbero messo all'ordine del giorno subito l'antitrust e alla fine Silvio si è convinto. Poi, quando è andato da Maccanico, all'insaputa di tutti, il capo ha tirato fuori questa proposta della Costituente che per lui è una terza strada: se riesce gli permette di non andare alle elezioni e di non rompere con Fini. Chi dovrebbe guidare un governo "tecnico" che dovesse nascere da questa proposta? Dini o Scognamiglio».

Ma forse in questo, Dotti è un po' troppo precipitoso. Berlusconi farà tutto il possibile per far passare la proposta della Costituente ed evitare le elezioni. «Io voglio fare le riforme - è tornato a dire ieri a poche ore dalla rottura con D'Alema - perché altrimenti questo Paese non si cambia. In teoria si potrebbero anche fare le elezioni prima della Costituente, ma tutto diventerebbe terribilmente più difficile».

E per non votare il cavaliere è disposto ad accettare tante cose. Ad esempio, è lui stesso a parlare di un'alleanza con i leghisti: «Mica che una maggioranza sulla Costituente si può fare solo con la Lega? Beh, mi sembra che sia una maggioranza, no? La Lega ci sta. Maroni l'ha già detto. Certo spiegheranno che l'idea è loro, ma chi se ne importa». E l'ex presidente del Consiglio è disposto ad avventurarsi in una prospettiva del genere con chiunque. Per lui potrebbe essere lo stesso Maccanico a verificare se c'è una maggioranza in parlamento su queste basi. No, Berlusconi non può fare troppi problemi sui nomi perché per condurre in porto un'operazione del genere, semmai ci riuscirà, ha bisogno del lasciapassare di Scalfaro. «Gliene ho parlato - confida Berlusconi - e non dovrebbe avere problemi». A sentire lui il capo dello Stato gli avrebbe dato solo un suggerimento: cambiare il nome da Assemblea Costituente a Commissione di revisione Costituzionale. Berlusconi, però, non ha ancora detto a Scalfaro che vorrebbe unire all'elezione di quell'organismo un referendum sul presidenzialismo. «Un referendum - spiega Giuseppe Pisanu - come quello che portò gli italiani a scegliere tra Repubblica e Monarchia. Il cavaliere non sa se quest'ultima proposta Scalfaro la gradirà, ma è pronto a rimetterla nel cassetto.

Qualche rospo Berlusconi è prontissimo a ingoiarlo. Era disposto a farlo anche ieri. «Io - racconta il cavaliere - non avrei fatto, ad esempio, nessun problema sulla lista dei ministri che Maccanico aveva in mente. Me ne aveva parlato lui stesso, l'altra sera, a cena da Letta. Mi aveva assicurato che tutte quelle voci che parlavano di tanti ministri ex repubblicani non erano vere. Eppoi sui nomi che mi ha fatto non avevo certo nulla da obiettare. Ad esempio, su Ciampi come premier avrei potuto dire qualcosa, ma come ministro economico proprio no. E non si poteva dire che non fosse di alto profilo un governo con Baldassarre al ministero della Giustizia o a quello delle Riforme istituzionali.»

Né ora Berlusconi se la sente di fare dei problemi sul nome di Dini, nè di porre condizioni sui nomi. «Guardate - narra - che giovedì sera a casa Letta ho cenato proprio con lui. Il nostro rapporto personale è ancora ottimo. Solo che gli abbiamo chiesto di decidere. Fini ce l'aveva con lui per un motivo: Dini non poteva pretendere che noi l'appoggiassimo e poi pensare di passare dall'altra parte. Quella sera gli ho detto di fare una scelta chiara: il stare da una parte, dall'altra o di non stare da nessuna. Del resto ci sono uomini proprio come Maccanico e Ciampi che hanno rifiutato i seggi senatoriali che gli ha offerto il pds. E questa gente io la stimo.

Insomma, Berlusconi è disposto a tutto per fare le riforme e per rinviare il voto. E molto probabilmente avrebbe preferito tentare questa politica in tandem con D'Alema. Eh sì, mentre parla sui divani bianchi e tra gli specchi e gli arazzi di via dell'Anima nelle parole del cavaliere c'è molto rimpianto per l'occasione persa. «C'è una cosa - spiega - che non mi va giù tra quelle che oggi mi hanno detto D'Alema e i suoi: è l'accusa di essere schiacciato su Fini. Perché D'Alema non si è schiacciato sui popolari? Non si è fatto bloccare dai dissidenti del suo partito? E i popolari sono appena il 5% mentre Fini conta molto di più. Ma come può un uomo politico esperto come lui teorizzare un'aberrazione come la maggioranza variabile? Anche Maccanico è stato d'accordo con me nel dire che con una maggioranza del genere un governo andava avanti al massimo per due-tre mesi. Ma vi figurate un Parlamento con una maggioranza sulle riforme, un'altra sulla politica economica, un'altra ancora sulla riforma del sistema tv, oppure sulla giustizia? A proposito, nei discorsi fatti con D'Alema ci sembrava che anche loro avessero presente questo problema. Ma, poi, lui non ha voluto neanche la Giustizia nel programma di governo perché anche su questo argomento è sorto un problema all'interno del pds...».

Augusto Minzolini

«Non avrei fatto problemi sulla lista del governo Mi andava bene anche Ciampi ministro»

Silvio Berlusconi. In alto Antonio Maccanico

POLEMICA

IL GIUDIZIO DELL'EX PM

«Non era vero fidanzamento»

Di Pietro: una sbandata tra Massimo e Silvio

ROMA

QUELLO tra Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema è un fidanzamento di facciata, di convenienza e come tale non andrà lontano».

La previsione è dell'ex magistrato Antonio Di Pietro, che nella sua consueta rubrica sul settimanale *Oggi*, sostiene che si tratta «solo di un amore primaverile», di «una sbandata».

Insomma, ci troveremmo di fronte ad una semplice quanto effimera «infatuazione» tra leader profondamente diversi, destinata ad infrangersi sugli scogli insidiosi della politica. «Appena uno dei due troverà un'altra fidanzata più appetibile, ai molleranno e noi potremmo aver perso altro tempo prezioso», ha dichiarato l'ex pm di Mani pulite, rispondendo ad una lettrice a proposito del cosiddetto «inciucio».

Ma le «esternazioni» dell'ex magistrato non terminano certo qui. Di Pietro spiega di guardare alla vicenda politica che vede come protagonisti i leader dei due poli «con scetticismo», ma anche di essere «disponibile a cambiare idea». E' convinto infatti che «di fronte allo stallo totale della politica» i due leader «cercano di convincere l'opinione pubblica che la colpa sia della forma di governo piuttosto che degli uomini che se ne devono occupare».

Antonio Di Pietro prende posizione sulle pagine di «Oggi»

Ma secondo l'ex magistrato «l'abito non fa il monaco. Se non si cambiano le teste, i modi di governare saranno sempre quelli. Certo le forme di governo sono importanti e sicuramente è giunto anche per noi il momento di rimodernare questa parte della nostra Costituzione, prevedendo un esecutivo più forte, duraturo e responsabile».

Vada per le riforme allora, grandi o piccole che siano. Tuttavia - mette in guardia Di Pietro - i giovani, i disoccupati, i lavoratori che vedono le buste paga tagliuzzate dal fisco e dall'inflazione risponderebbero chiaramente che a loro non importa un fico secco di modelli e modellini presidenziali. Vogliono il lavoro, sono stufi di stare ad aspettare, ascoltando sempre le stesse parole di circostanza vuote e pavoneggianti». [r. i.]

CEPU

CEPU, con 70 sedi in Italia e oltre 1500 Tutors, prepara agli esami di ogni facoltà, cura le pratiche burocratiche, garantisce a tutti un insegnamento personalizzato e si adegua ai ritmi di apprendimento e ai problemi di tempo di ognuno: attraverso incontri in giorni e orari a scelta.
(L'85% degli iscritti CEPU supera l'esame al primo appello)

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la

LAUREA

PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA

INFORMARSI NON COSTA NIENTE, CHIAMA SUBITO!

Numero Verde 167-862120

70 SEDI IN ITALIA!
In Piemonte: TORINO, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

INCARICO E DISCARICO

Salvo colpi di scena di domani,
saranno liberati due italiani.
Si è scoperto tutto a un tratto
che non han commesso il fatto.
Si chiamano Maccanico e Pacciani.

STET

Per S.Valentino dimezziamo le tariffe del tuo telefonino.
Così potrai dire che l'ami due volte di più.

TELECOM ITALIA MOBILE

Telecom Italia Mobile per San Valentino dimezza il costo delle chiamate dal tuo telefonino con contratto Family, Eurofamily e Eurotime, in tutta Italia e per tutta la giornata di oggi. Così puoi parlare d'amore il doppio.

Copertura del territorio nazionale: TACS = 70% - GSM = 58%. Copertura della popolazione residente: TACS = 95% - GSM = 90%

Il leader del pds: basta con le perdite di tempo. Prodi corre da Veltroni per rilanciare l'Ulivo

«L'accordo non posso farlo da solo»

D'Alema: Berlusconi si piega alle prepotenze di Fini

ROMA. Era un pomeriggio buio e burrascoso lassù al secondo piano di Botteghe Oscure, con il telefono di D'Alema che squillava ogni minuto e con Gianni Letta che chiedeva di «aspettare ancora», ma non portava mai una vera novità. Poi, alle cinque della sera, Massimo D'Alema ha deciso di «staccare la spina». Lo ha fatto da solo e lo ha fatto col tormento nel cuore. Chiuso nel suo studio, chiuso nella solitudine che lo ha accompagnato in queste due settimane di trattativa, con tutti gli alleati che gli sparavano contro, a metà pomeriggio D'Alema si è confidato con i suoi: «Io mi sono preso i miei rischi, ma con questi qui non c'è nulla da fare. Fini è un prepotente e Berlusconi non ce l'ha fatta. La situazione non si sblocca, noi rischiamo di logorarci e allora meglio andare alle elezioni...».

Erano passati pochi minuti dalle 17, D'Alema ha chiamato il capo ufficio stampa Claudio Ligas, gli ha chiesto di convocare i giornalisti, poi si è fatto cercare Antonio Maccanico e gli ha spiegato che di lì a poco avrebbe tenuto una conferenza stampa ultimativa». In pochi minuti vengono cercati e avvisati Romano Prodi, Gerardo Bianco, Fausto Bertinotti e finalmente alle 18 il segretario del pds ha fatto aprire - per la prima volta si detestati proprio - le porte del salone a banchi concentrici dove si svolgevano le misteriose riunioni della direzione del pci.

Nella foto grande Massimo D'Alema Sotto Gianfranco Fini A destra Romano Prodi

E lì, davanti ad un pubblico emozionato di funzionari e dirigenti (ma c'era anche Carmen Llera con gli occhiali neri), D'Alema spiegava perché aveva deciso di farla finita. Le prime parole propongono un «baffino» in versione sardonica: «Mentre è in corso la duemillesima riunione del Polo...». Ma poi il segretario del pds cambia tono, curiosamente proprio nel giorno della rottura non riesce ad essere tagliente, non morde. Forse perché la trattativa è durata fino a pochi minuti prima, forse perché quella rottura gli pesa, forse perché gli hanno consigliato di mostrarsi meno saccente, sta di fatto che D'Alema si concede il massimo della polemica con queste parole: «Fini impedisce l'accordo, ma non lo vuol dire perché pensa di essere furbo. Berlusconi forse lo vuole ma non ha la forza di imporlo e questo per un leader è abbastanza grave» e «purtroppo io - dice D'Alema - l'accordo per le riforme non posso farlo da solo».

E' il massimo della polemica che si concede D'Alema e infatti quelle frasi finiscono in tutti i tg. Ma il D'Alema del primo giorno di campagna elettorale è un D'Alema quasi autocritico: «Mi si può accusare di aver tenuto poche riunioni, ma nessuno mi può rimproverare di non essermi preso le mie responsabilità e i rischi che ne conseguivano». Domanda cruciale del cronista del *manifesto*: si va ad elezioni? «Noi - risponde D'Alema - abbiamo sempre detto: o riforme o elezioni. A questo punto traete voi le conseguenze».

Certo, la colpa della rottura il capo della Quercia la attribuisce ad un Polo «prepotente e impotente» (col primo aggettivo da attribuire a Fini e il secondo a Berlusconi), un Polo che «faceva soltanto perdere tempo».

E così, mentre Berlusconi rilanciava la proposta di una Costituente, D'Alema faceva bocciare dai suoi il rilancio berlusconiano e faceva indire per questa mattina una riunione della segreteria per impostare la campagna elettorale». E i primi contatti sono stati già presi: ieri pomeriggio, nel Transatlatico di Montecitorio Gavino Angius alludeva a «contatti con Rifondazione comunista» nel tentativo di organizzare un corteo unitario della sinistra, una marcia da un milione di persone. Ma è sul fianco di centro che si vincono le elezioni e non a caso, due sere fa, D'Alema è andato a far visita a Palazzo Chigi a Lamberto Dini, probabile premier di un governo elettorale e possibile asso vincente del centro-sinistra. E ieri sera, nella redazione dell'*Unità*, si è improvvisamente rinverdito l'Ulivo di Romano Prodi: proprio mentre D'Alema stava terminando la conferenza stampa a Botteghe Oscure, il professore è corso dal suo amico Veltroni a «festeggiare» la rottura. Prodi e Veltroni si sono chiusi nello studio del direttore dell'*Unità* e il professore ha spiegato che sin da oggi annuncerà «il grande rilancio dell'Ulivo».

Fabio Martini

RETROSCENA

L'EUFORIA DELLA DESTRA

«Ci sbarazzeremo anche del Dini-bis»

ROMA MAURIZIO Gasparri quasi ride da solo e cammina eccitato per i corridoi. Ad oscurare la felicità che gli sprizza da tutti i pori, solo un'agenzia che riporta alcune sue dichiarazioni che suonano come una provocazione nei confronti di Berlusconi: «Se si fa il governo io chiederò subito di varare la legge antitrust perché non possiedo né tv né aziende». «Ma io scherzavo», spiega.

Invece nulla turba la contentezza di Ignazio La Russa che racconta barzellette a base di calzini sporchi e alito pesante. E Mirko Tremaglia non sta in sé dalla gioia. Saluta tutti e dice: «Berlusconi, dopo l'insuccesso di Maccanico si è sgonfiato? Sai quanto mi dispiace».

All'appello manca Gustavo Selva che nel frattempo tuona contro Scalfaro che ieri ha criticato Fini: «Non gli è consentito dalla Costituzione», dice.

Il capo non c'è (è ancora a casa del Cavaliere) e al secondo piano di via della Scrofa 39 i suoi colonnelli festeggiano il decesso del tentativo Maccanico. In tv appaiono prima Fede e poi Berlusconi, nella stanza gli uomini di An sorridono maliziosamente. Finalmente arriva il leader. Cappotto blu, occhiali un po' appannati, si infila nel suo ufficio per vedere i telegiornali. Ha l'aria stanca più che trionfante. Eppure è il vincitore della giornata: tutto è andato come voleva lui.

Ma Fini sta già pensando alle prossime mosse del Cavaliere per scongiurare il voto e prepara una controffensiva. Con i suoi, che si fermano qualche minuto per chiedergli come è andata, pronuncia parole inequivocabili: «Preparatevi alla campagna elettorale - dice ai fedelissimi riuniti nella sua stanza - a questo punto non rimane che il voto».

Ma mentre Fini parla, in tv vanno in onda le dichiarazioni di Berluaconi: no alle elezioni, sì alla Costituente. Il presidente di An freme. Nella riunione del Polo si è deciso di avanzare questa ipotesi a cui, tra l'altro, aveva accennato lo stesso Fini in questi ultimi giorni.

Però il leader di An pensa alla Costituente come ad un espediente tattico da usare per poi creare le condizioni per un suo affossamento. Un espediente, insomma, che dovrebbe servire solo per non farsi addossare la colpa delle elezioni. Invece il Cavaliere la intende in tutt'altro modo. E Fini spiega ai suoi che su questo punto intende «vedercl chiaro». Già, perché come confidava Gasparri l'altro ieri, la Costituente «rinvierebbe il voto almeno al 97».

Dunque, ecco spiegato perché, nel giorno che segna una sua vittoria, Fini non sorride. La Costituente, anche se non si fa sul serio ma serve solo a mandare per le lunghe le cose, è un intoppo lungo la strada da lui prefigurata.

E infatti, appena si accenna a questa proposta, il presidente di An si fa vago: «Vedremo - spiega cauto - se nei prossimi giorni potrà prendere corpo. Certo l'assemblea ha il vantaggio di far pronunciare direttamente la gente. Però il problema è sempre lo stesso: nel frattempo quale governo guida il Paese? Che tipo di politica economica si fa?». Sì, è a quel «però» che si attacca Fini per neutralizzare qualsiasi manovra dilatoria.

Scalfaro intende ributtare in pista Dini? E An studia come bloccare questa mossa. «Ci sbarazzeremo anche di quel governo», annuncia Tremaglia. E Adolfo Urso spiega: «Se rimandano Dini noi rimarremo sulla riva del fiume a vederlo passare...». Allora, secondo An, il futuro riserva solo le elezioni? «Al 99 per cento - risponde La Russa all'interlocutore telefonico che gli pone questa domanda -, ma c'è una possibilità su cento per la Costituente».

A meno che non ci pensi Scalfaro sciogliendo («è vero - osserva Fini - il Presidente aveva detto o voto o riforme, ma la crisi è ancora aperta e ogni decisione spetta a lui»).

Fini, il giorno della vittoria

«Ora il Polo va in una sola direzione»

Gasparri: sull'antitrust ho solo scherzato
La Russa racconta barzellette. Tremaglia: il Cavaliere s'è sgonfiato

la partita tra il leader di An e il Cavaliere potrebbe andare ai tempi supplementari. Signora, comunque, Fini stravince. Riuscendo a imporre la sua linea nel lungo incontro conviviale con Berlusconi e poi di nuovo nel vertice del Polo.

Con il Cavaliere il presidente di Alleanza nazionale ha un colloquio a tratti teso: «Ma è possibile che non capisci - sbotta a un certo punto - che il pds ti ha teso il trappolone? Tu devi diffidare di D'Alema: ti inganna. Si fa il governo tutti insieme e poi quello per prima cosa fa approvare l'antitrust con ppi Lega e Rifondazione». E nella riunione allargata Fini non è meno duro: «Silvio - dice al Cavaliere - D'Alema non ti concede nulla. Andiamo alle elezioni».

Davanti a tutti, poi, Fini minimizza le divergenze: «Il Polo - dice - parla con quattro toni differenti, quelli di Berlusconi, Casini, Buttiglione e il mio, ma la direzione è univoca. Univoca perché sinora è stata quella indicata da lui.

Maria Teresa Meli

VISTO & SENTITO

SECOLO E PENA DI MORTE. «La pena di morte non è una soluzione». Così *Il Secolo d'Italia*, alle prese con un lettore nostalgico. «La pena di morte non è affatto un deterrente contro la criminalità - è la risposta -. Si ritorna al problema dell'educazione, del rispetto dei valori che una società deve saper inculcare».

SELVA ACCUSA SCALFARO. «Il giudizio di Scalfaro su Fini è anticostituzionale». Lo afferma Gustavo Selva, in una lettera al *Secolo d'Italia*: «Un Presidente prende la parola per esprimere un giudizio "non positivo" su un leader politico. Ciò non gli è consentito dalla Costituzione e nemmeno dalla prassi, che continua a stiracchiare e in una sola direzione: un tempo contro Berlusconi; oggi gli strali quirinaleschi si rivolgono a Fini, mentre continua l'idillio di Scalfaro con D'Alema». Selva si chiede poi se l'atteggiamento di Scalfaro non abbia una «natura elettorale. Se si va alle urne presto, Scalfaro avrebbe offerto all'Ulivo un bell'argomento: avete visto chi ha svolto un "ruolo negativo" durante il tentativo Maccanico? E' stato quel cattivo di Fini».

Gustavo Selva

NUOVA BUFERA AL TG3. Acque agitate al Tg3. La cronaca dei fatti è narrata sul *manifesto* di ieri. Venerdì pomeriggio una redattrice viene incaricata di confezionare un servizio sui gadget degli "ex fascisti". La troupe marcia alla volta di via della Scrofa, filma il «parco-gadget» e torna a Saxa Rubra. Ed è proprio una croce celtica cucita su una delle felpe l'oggetto dello scandalo». Peccato che la zelante addetta stampa di An inviti il vicedirettore Belmonte «alla prudenza». Italo Moretti, indeciso, «congela» il servizio fino all'edizione delle 22,30.

Italo Moretti

PANNELLA: UNA GAG. «L'elezione di una assemblea costituente sulla sola parte seconda della attuale Costituzione - dichiara il leader dei referendari Marco Pannella in una dichiarazione alla stampa - è poco più che una triste gag. Intanto l'irresponsabile guida politica assunta dal Presidente della Repubblica in questo ultimo anno si traduce con le peggiori prospettive democratiche per il Paese». [r. i.]

Marco Pannella

IL CASO

LA STORIA E I RICORDI

«Budapest invasa? Mi bevo un bicchiere»

Ingrao: così Togliatti salutò i carri armati di Mosca

«Dopo il secondo intervento sovietico ero turbato
Ma lui mi disse che era giusto così»

Da sinistra Pietro Ingrao e Palmiro Togliatti Due posizioni diverse sulla questione ungherese

MI ricordo bene di quel giorno. Andai a casa di Togliatti, sperando di trovare un ascolto: gli spiegai il mio turbamento. Adesso posso anche dirlo. Ricordo che mi rispose: "Io invece ho bevuto un bicchiere di vino in più"...».

Pietro Ingrao, in una intervista radiofonica alla *Nuova repubblica*, il programma di Maurizio Ciampa e Raffaello Uboldi, ricorda così il 4 novembre del 1956, quando i russi lanciarono il loro secondo intervento in Ungheria. «Ho amato molto Togliatti - continua Ingrao -. Gli devo moltissimo, ma indubbiamente quella frase non era né bella né giusta. Poi ce ne accorgemmo tutti...».

Addirittura un «brindisi» del segretario del pci davanti ai carri armati in marcia verso Budapest? «Mi sembra evidente che era solo una metafora, un modo buffo per dirmi che mi sbagliavo - spiega Ingrao al telefono -. E' vero però che sul secondo intervento sovietico la mia opinione e quella del segretario erano diverse».

Nel '56, Pietro Ingrao era il direttore dell'*Unità*, e in quella veste scrisse a sostegno della rivolta di Budapest. «Non l'ho dimenticato - dice -. Sostenni una posizione che giustificava la reazione militare dei russi. Però credetti nella dichiarazione del 30 ottobre, quando i sovietici riaffermarono il "non intervento" negli affari interni dei Paesi del blocco comunista. Per questo rimasi deluso, per questo la mia posizione cambiò, e l'intervento di novembre mi turbò profondamente».

Poi venne la dichiarazione del pci che descriveva quei fatti come una «dolorosa necessità». Continua Ingrao: «Non ricordo se fu Togliatti stesso a scriverla. Senza dubbio c'era stata una discussione da cui era scaturita una valutazione più cauta. Ma il mio giudizio su Togliatti non è per questo meno positivo: il segretario era e resta uno straordinario protagonista della storia, non soltanto per l'Italia. Questo episodio negativo non può far dimenticare che, su *Nuovi Argomenti*, fu l'unico dirigente del movimento comunista internazionale ad aprire una discussione profonda sullo stalinismo e sui limiti della posizione di Krusciov. Anche se sui fatti d'Ungheria sbagliò, negare che Togliatti abbia avuto un ruolo importante per la crescita della democrazia sarebbe una grande sciocchezza».

Perché allora rivelare con quarant'anni di ritardo il particolare del «bicchiere di vino in più»? Ingrao taglia corto: «Nessun segreto - dice -. Ho frequentato Togliatti molto da vicino, ma non ho mai raccontato nulla di privato. Ho parlato adesso perché ormai quei tempi sono lontani, e si può cercare di ricostruirne la storia in modo più sereno. La mia era soltanto una piccola testimonianza dei tempi terribili e contraddittori che hanno dovuto vivere gli uomini della mia generazione».

Guido Tiberga

Il padre di una delle vittime «Continuo a lottare non è finita»

Firenze, la sentenza letta alle 16. I difensori: è la vittoria della giustizia.

«Pietro Pacciani, lei è assolto»

I giudici d'appello: non è il mostro, deve essere scarcerato

DALLA PRIMA PAGINA

LA PORTA GIREVOLE

sfuggirgli. Uno che entra e l'altro che esce ma potrebbe forse domani rientrare. Staremo a vedere quanto valgono questi testimoni che vengono chiamati Alfa, Beta, Delta, Gamma, sicuramente per proteggerli - come ci viene detto - ma anche per ribadire maliziosamente con l'allusione algebrica - nessuno ce lo leva dalla testa - la forza di un teorema accusatorio. Certo dovranno spiegarci i motivi per cui hanno atteso undici anni prima di farsi vivi, di scaricarsi, per così dire, la coscienza.

Ma troppe cose ormai restano inspiegabili alle anime semplici, al di là del difficile, e spesso impossibile, accertamento della verità. La radicalità, intanto, dei giudizi contrapposti, espressi tra il primo e il secondo grado da uomini di provata esperienza e sensibilità. Ma anche l'evidente conflitto, che tocca punte sarcastico-passionali, tra il braccio giudiziario e il braccio investigativo della legge. Qualcuno ha definito il colpo di scena del nuovo arresto roba da repubbliche sudamericane ma, fatto salvo il rispetto per il Sudamerica e accertata la spocchia di casa nostra, si è tentati di estendere a più largo raggio il giudizio vituperoso. Neanche si capiscono gli applausi di una parte del pubblico al verdetto di Firenze. La convinzione che Pacciani fosse innocente o che non esistessero prove contro di lui, la soddisfazione per il suo ritorno in libertà, era meglio esprimerle con il silenzio, con un respiro di sollievo. Ci voleva poco a vedere che la giustizia se ne stava comunque in un angolo dell'aula d'assise, vergognosa, dissanguata, sorella delle vittime del fantomatico assassino.

Pacciani, quando gli hanno comunicato l'assoluzione, ha pianto. Speriamo che sia lavato in tutto da quel pianto, come dai giorni di carcere che potrebbe avere scontato per colpe altrui. Ha preso la strada di casa su un'auto dei carabinieri, questa volta senza manette. Forse ha dormito in un convento, al riparo dalla curiosità della gente, non da quella del Dio che ama invocare. Poi tornerà a Mercatale, «dalla sua Angiolina», dalle figlie, come gli augurava la lettera delirante di una ammiratrice. Una delle 1500 ricevute in carcere da Pacciani. Da «mostro» si può diventare divo, quando si entra nel frullatore della notorietà, quando si diventa catalizzatore di nobili e meno nobili pulsioni. Gli sia concessa pace, o un solido rimorso, nel suo orto, tra le vigne pulite, tra i nomi dolci della terra toscana imbrattati da tanti delitti. Aspettando che esca anche Vanni, l'amico incastrato da Alfa, Beta, Gamma, Delta. Altrimenti, si ricomincia...

Lorenzo Mondo

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Da ieri alle 16.11 Pietro Pacciani non è più il «mostro di Firenze». Non lo è più ufficialmente. Dopo la condanna della corte d'assise, lo è stato per 409 giorni durante i quali ha protestato la propria innocenza con ostinazione, disperato. I giudici dell'appello hanno capovolto tutto, lo hanno assolto, dice con voce forte il presidente Francesco Ferri, «per non aver commesso il fatto, e ne ordinano l'immediata scarcerazione se non detenuto per altra causa». E stavolta le spalle del «Vampa» non devono sostenere altre cause. Non per il momento, almeno. Perché all'orizzonte già si addensano nubi di tempesta, un suo amico, Mario Vanni, «compagno di merende», è finito in galera con un'accusa da togliere il fiato: concorso in duplice omicidio e vilipendio di cadavere. Il tutto, dicono alla procura fiorentina, commesso proprio con il Pietro, quella notte in cui l'assassino della Beretta 'ammazzò per l'ultima volta, a Scopeti di San Casciano, nel settembre 1985. Ma tutto questo, ai giudici dell'appello non è interessato: del resto, loro giudicano sulle carte, quelle raccolte per il processo di primo grado.

Il presidente Ferri pronuncia la parola assoluzione e dal pubblico si leva un applauso. E qualcuno grida: «Viva la giustizia». Renzo Rontini, il padre della Pia, uccisa col suo ragazzo a Vicchio nel luglio '84, si volta appena e lancia un'occhiata da incenerire un masso. Non è mancato a una sola udienza, né in primo grado né all'appello, e sempre ha invocato «giustizia». Ma questa non è la sua giustizia, non la capisce perché c'erano elementi nuovi e non li hanno voluti vedere, dice.

Sul volto un sorriso amaro, la voglia di piangere mai così forte, come in questo pomeriggio di sole malato. «Fatemi riflettere, poi se ne parla», sussurra. Ma non c'è tempo per niente, neppure per pensare. E allora dice: «Continuo a lottare, non è finita. Solo che ora è più dura. L'arresto di Vanni me l'aspettavo. Ma così, 27 anni di indagini sono state cancellate».

La corte è rapida a ritirarsi dall'aula, lo è stata anche nell'emettere il verdetto, insomma, ha colto un po' tutti di sorpresa, anche Piero Tony, il procuratore generale che con la sua requisitoria rivoluzionaria aveva aperto la strada al verdetto d'innocenza. Ma ieri, all'ultimo momento, Tony aveva tentato una sterzata, se non proprio una marcia indietro. «Io avrei detto che Pacciani era estraneo ai delitti. Ho detto solo che le prove non erano sufficienti. E i fatti di questi giorni confermano la singolarità di questo processo». Perché dalla procura gli avevano mandato copia dei quattro fogli che compongono la richiesta di custodia cautelare per «l'amico di merende». Firmati dal procuratore Piero Luigi Vigna, che chiamano «il granduca»; dall'aggiunto Francesco Fleury, che con quelle spesse lenti da miope e l'abitudine di parlare sottovoce sembra un timido signore di mezza età e invece è un duro che, anni or sono, sul monte Calvana, non esitò durante una battuta contro banditi sardi, a sparare col fucile per difendersi; dai sostituti Paolo Canessa, che sostenne l'accusa in primo grado e Alessandro Crini. La richiesta era stata accolta dal gip Valerio Lombardo.

Non c'erano dubbi che Tony fosse rimasto scosso. E, nella replica, con quella sua voce educata, aveva avvertito i giudici, soprattutto i popolari, due donne e quattro uomini: «Voi siete stati chiamati a giudicare un fatto. Ora io vi chiedo di giudicare un altro fatto».

Sì, non è facile cambiare così: anche lui era stato preso in contropiede dalla procura che con quell'arresto in piena notte aveva dato l'impressione di voler entrare nel gioco nei minuti di recupero, con un intervento a piedi giunti, di quelli definiti ai limiti del regolamento, anche se dentro le regole. Su questo riflette, forse, il dottor Tony, ma pensa pure quanto sia il peso di quel documento. Così dice: «In questa ordinanza si fa menzione di quattro testi, Alfa, Beta, Gamma e Delta. Segnalo che Alfa e Beta, secondo la motivazione, sarebbero testi oculari, sarebbero stati presenti nel 1985 verso mezzanotte quando i due ragazzi francesi sarebbero stati uccisi». Vorrebbe allegare al processo quel documento che scotta più del fuoco, e che contiene ancora misteri, perché il nome dei quattro testi è secretato». Bisognerebbe trovare il modo di allungare i tempi, lascia capire. Ma al presidente Ferri quei nomi saltati fuori dall'alfabeto greco proprio non piacciono: «Noi non possiamo sentire Alfa o Beta, non siamo ancora nel campo dell'algebra, per fortuna», commenta acido. E poi, per chiarire: «Io non posso interrompere la discussione per consentire un termine per l'identificazione di questi testi o la loro decretazione». Se vuole, il signor procuratore generale può riassumere con parole sue. Ma non è la stessa cosa, lo sanno tutti che in questi casi la forma è importante quanto la sostanza. Tony riassume.

Per tutto il giorno l'ombra di quella nuova prova si era allungata sull'aula e aveva tolto gli ultimi spiccioli di serenità, soprattutto ai difensori, che temevano assai quella giocata a sorpresa. Rosario Bevacqua, che doveva concludere l'arringa, aveva cercato di riordinare le idee, ma la notizia dell'arresto di Vanni era stata una mazzata. E lui tuonava, roteando gli occhi come un Caronte infuriato: «Non vi sembra un po' eccessivo tutto questo, a quest'ora, oggi? No? Vi sembra tempestivo? Opportuno? E' un clima giusto? E' il clima che deve rasserenare i giudici?». E poi rivolgeva alla corte la sua supplica: «Stiamo qui per soffrire. Voi, me, tutti. Non si può alterare un panorama di questo tipo».

Una corte in balia degli eventi: ecco l'ultima cosa che si augurava il difensore Bevacqua. E, di certo, pure la procura della Repubblica. Per questo il presidente Ferri ha avvertito il bisogno di tranquillizzare un po' tutti. «La corte, nonostante il clima creato attorno al processo, ritiene di non essere condizionata da tutto quello che avviene fuori». Poi, tutto si era consumato in fretta.

«Assolto per non aver commesso il fatto». Un conclave ben diverso da quello tormentato e durato quattro giorni che si era concluso con la condanna a 14 ergastoli. Quello aveva visto spaccati i giudici, cinque per la condanna e tre per l'assoluzione. Ora, sembra, viene raggiunta presto l'unanimità.

Alla lettura del dispositivo di sentenza il pg Tony prende fiato, poi risponde nella selva dei microfoni: «Sì, potrei ricorrere in Cassazione contro la sentenza. Ma deciderò soltanto dopo aver letto la motivazione». E questo non tranquillizza la difesa che celebra la vittoria. Al contrario, basta questa ipotesi per rinnovare tutti i rovelli. E Bevacqua sbotta: «Ricorre? Quando l'ha detto?». Aveva appena baciato il mondo, davanti alle telecamere. «Un bacio in nome del popolo italiano. Ora posso anche morire perché c'è speranza che in Italia si possa ancora fare giustizia». E aveva aggiunto: «Credo che il procuratore della Repubblica abbia fatto il suo lavoro, è il suo ruolo, ogni qualvolta ha notizia di reato, indagare e verificare. In questo processo lo credo si sia fatto di tutto, da parte nostra e dall'accusa, per verificare questo materiale. Noi abbiamo cercato di dimostrare che questo materiale non era idoneo per una condanna».

E' raggiante l'avvocato Pietro Fioravanti, quello che hanno relegato in panchina, ma non si è mai rassegnato a restar fuori dal gioco. «Sì, è il giorno più bello della mia vita, dopo sei anni e mezzo, ci pensate? Sei anni e mezzo, ripeto». E Nino Marazzita, il difensore arrivato da Roma all'ultima ora: «Credo che sia la vittoria della giustizia italiana».

Vincenzo Tessandori

A fianco, Mario Vanni, il postino «compagno di merende» di Pietro Pacciani, mentre viene portato in carcere

Due «guardoni» hanno rivelato «Abbiamo visto Vanni e Pietro uccidere la coppia francese nell'85»

Il procuratore Vigna «La corte non ha esaminato gli elementi nuovi. Ma per noi non è un problema»

IL CASO
LA SFIDA DELLA PROCURA

«Abbiamo quattro testimoni che possono inchiodarlo»

Il presidente della corte d'assise d'appello Francesco Ferri mentre legge la sentenza di assoluzione. Nella pagina a fianco, Pietro Pacciani in aula insieme con i suoi avvocati e, in basso, la moglie Angiolina

FIRENZE

DUNQUE, è finita? Il Pietro l'ha fatta franca? Oppure ha soltanto ottenuto ciò che gli dovevano? Non è finita, forse non lo sarà mai. La sentenza d'appello ha cancellato un teorema, dicono. Procuratore Vigna, come può coesistere l'assoluzione di Pacciani con l'accusa a Vanni? «E' un discorso lungo, non sono stati valutati dalla corte gli elementi nuovi. Vedremo ora quali iniziative prendere, non ci sono problemi, per noi».

Lo sanno tutti che il procuratore è uno che non molla, quando è convinto. E stavolta lo è. Che Pacciani e i suoi amici siano gli assassini della Beretta. Ha scovato quattro testimoni, negli ultimi tempi, due avrebbero visto il Pietro sparare ai ragazzi francesi, in quella notte del 1985, e Mario Vanni, il postino, tagliare la tenda. Il nome dei quattro è in codice: Alfa, Beta, Gamma, Delta. Persone sembra legate al mondo sordido dei forasiepi, dei guardoni. Ma persone vere, per esempio, Beta aveva testimoniato al processo di primo grado. Ma non si era ricordato di tutto, a quanto pare. E perché lo ha fatto ora? Le spiegazioni ufficiali sono rimandate a quando verrà tolto il sudario dalle notizie. Fatto sta che le nuove dichiarazioni avevano cementato l'arresto «dell'amico di merende». E forse ne provocheranno un altro. Vedremo. Ma perché proprio ora, con il processo d'appello al termine?

Vigna non si scompone per una domanda così, anzi, se l'aspetta. In fondo ha convocato una conferenza stampa per illustrare il proprio punto di vista. E' mezzogiorno, risponde che c'è stata, fresca fresca, «l'acquisizione di gravi indizi di colpevolezza, come dispone l'articolo del codice». Il momento inopportuno? «Vi sembra uno che ha paura di tirarsi addosso le polemiche? Del resto, le polemiche non le crea lui. Ma le sembra folle l'idea di aver mandato in corte d'assise d'appello un documento con quattro soprannomi? Lo sa che il presidente ci ha fatto sopra dell'ironia? «Allora, la prossima volta useremo nomi presi dalla mitologia».

Ma le accuse che hanno colpito Vanni il postino come un pugno nello stomaco? Sì, Alfa e Beta hanno visto e hanno visto bene quei due sporcaccioni mentre accoppavano Nadine Mauriot e Jean-Michel Kraveitchvili. Non l'avrebbero voluto raccontare, non l'hanno fatto per anni, perché dovevano ammettere di essere due guardoni convinti, anche loro. E poi, forse, avevano pure paura. Ma come fare a negare tutto, per sempre?

Vigna dice: «I nomi dei testimoni non si possono rivelare perché coperti da segreto. E poi, il Codice pone sotto segreto anche gli atti, finché non sono stati sottoposti all'indagato: se si fossero rivelati, avremmo commesso il reato di rivelazione del segreto d'ufficio». Per chiarire i tempi, in ogni modo, aggiunge che la richiesta d'arresto è stata presentata lunedì mattina.

La Sam, la Squadra antimostro, allora aveva visto giusto? In procura non hanno dubbi. Il dottor Vigna sorride, durante la conferenza stampa. Ha i capelli grigi arruffati, indossa un blazer blu, camicia in tinta e cravatta rossa con disegni andini. Affronta il groviglio dei microfoni e scaglia sguardi imperiosi, come a dominare la situazione. D'accordo, la corte deciderà nel pomeriggio il destino del Pietro, ma lui non molla. Comunque vada. La Beretta 22 LR, ecco che cosa manca ancora al mosaico.

I racconti dei testimoni erano stati tanto precisi quanto prima erano apparsi riluttanti i testi a farli. Timori per le minacce ricevute, quando i due con pistola e coltello si erano accorti di essere stati scoperti. Un'accusa circostanziata, che aveva ridato buonumore agli inquirenti, umiliati per la requisitoria del pg Piero Tony.

Ma insomma, perché son saltati fuori questi testi soltanto dopo undici anni? «Non lo posso dire», risponde il procuratore aggiunto

Il procuratore generale Tony: il ricorso? Deciderò dopo aver letto le motivazioni

«Ci voleva un avvocato di Roma perché mi lasciassero libero»
«Voglio ringraziare il giudice Posso scrivergli una lettera?»

Uscito dal carcere, ha trovato rifugio in un luogo segreto, protetto da suor Elisabetta
La moglie non lo vuole più a casa

REAZIONI **AL VERDETTO**

Il regista Franco Zeffirelli

FRANCO ZEFFIRELLI. Per il regista «gli italiani sono stati presi dalla "sindrome Simpson". Certo, è meglio assolvere un colpevole se non si hanno le prove, che condannare all'ergastolo un uomo che può essere innocente. Ma molti, compreso me, ritengono probabile che O.J. sia l'assassino e che il mostro di Firenze sia Pacciani. Sono colpevolista anche perché dai racconti della moglie e delle figlie penso che avrebbe giovato a molti se fosse stato tolto dalla circolazione».

PIETRO FOLENA. Secondo il responsabile giustizia pds devono tacere «almeno per una volta, le artiglierie della destra. Si lascino lavorare i magistrati rispettando la loro autonomia». Folena non vuole entrare nel merito del processo, ma si augura «che non si ripeta da parte di alcuni esponenti della destra l'ignobile campagna di aggressione contro il dottor Vigna - un magistrato in prima linea nella lotta alla mafia - a cui abbiamo già assistito la scorsa settimana».

L'avvocato Franco Coppi

FRANCO COPPI. «Considero che la sentenza Pacciani sia un grande segnale di civiltà giuridica - dice il difensore di Andreotti -. Non conosco gli atti, ma il fatto stesso che un tribunale abbia potuto ribaltare la prima sentenza significa che veramente possiamo avere fiducia nella giustizia».

ALDO CAROTENUTO. «Io credo che ci sia da tremare come cittadini - dice lo psicanalista -. Deve turbare la mente dei più il fatto che su una stessa persona siano stati dati due giudizi assolutamente opposti. Per quanto riguarda Pacciani mi sembra di capire che si tratti di una persona difficile, con un passato di violenze anche nei confronti di familiari. Ma questo, ovviamente, non pregiudica il fatto che poi possa essere cambiato».

Lo psicanalista Carotenuto

TIZIANA MAIOLO. «Sono contenta. L'unica cosa mostruosa in questa vicenda è il comportamento della Procura». Così commenta la presidente della commissione giustizia della Camera, che si è già «congratulata, con un telegramma, con il pg Tony per la sua grande professionalità. Sono felice non perché sia convinta della colpevolezza o dell'innocenza di Pacciani, ma perché era chiarissimo che questo era un processo indiziario e giustizia vuole che di fronte al dubbio l'imputato venga assolto».

SERGIO STAINO. Il disegnatore è «felice dell'assoluzione. I giudici si sono comportati bene, vista l'esiguità, anzi l'assenza delle prove». Staino vive nelle vicinanze di Scandicci, ha confessato di essere rimasto in prima persona coinvolto nella «sindrome da mostro». «Come per O.J., i giudici si sono trovati di fronte ad un'inchiesta che faceva acqua da tutte le parti».

Tiziana Maiolo

MARIO LUZI. Per il poeta «la vicenda giudiziaria di Pacciani ci conferma che il giudizio umano è un'avventura, sempre alla ricerca dei fondamenti, che poi in genere non trova. Anch'io ho avuto l'impressione che la condanna di primo grado fosse basata più su indizi che su prove. Mi è sempre rimasto difficile credere che fosse lui il mostro, anche se l'immagine che offre di sé è ripugnante».

LAURA GRIMALDI. Quasi dieci anni fa un giallo che aveva come sfondo ideale la vicenda del mostro di Firenze, «Il sospetto», ne anticipò la conclusione: nel libro di cui è autrice Laura Grimaldi e che fu pubblicato nell'87, una madre raccoglieva indizi tali da farle sospettare del figlio, dopo varie vicissitudini, terrorizzata, lo uccideva ma solo per scoprire poi che non era lui il colpevole. «E' un po' una metafora - ammette la scrittrice - di tutte le indagini sul mostro di Firenze, condannato a vari ergastoli, quindi "giustiziato", e poi trovato innocente...». [r. ert.]

«Un sant'uomo quel presidente»

Pacciani in lacrime: finalmente m'han creduto

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

E' uscito dal carcere seminando tutti, come se stesse scappando dal mondo dove invece può tornare da uomo libero, dopo tre anni di galera, «in nome del popolo italiano». L'ex-«mostro» di Firenze Pietro Pacciani ha lasciato la sua cella ieri pomeriggio, un paio d'ore dopo che la corte d'assise d'appello l'aveva assolto dall'accusa di aver ucciso quattordici persone nelle campagne intorno a Firenze, a bordo di un «cellulare» dei carabinieri, che doveva portarlo in una stazione dell'Arma e invece l'ha condotto chissà dove. Forse in un centro della Caritas, nei pressi di Firenze. In un rifugio segreto», come si dice sempre in questi casi, dove probabilmente lo stava aspettando suor Elisabetta, la religiosa che l'ha seguito e assistito per anni, convinta della sua innocenza.

Fuori dal super-carcere di Sollicciano, una costruzione che sembra uno stadio americano di baseball, è già buio quando gli avvocati del Pacciani raccontano di come hanno visto il loro cliente assolto da quell'accusa tremenda, delle sue lacrime, delle sue litanie. «A lei che è di fuori Firenze l'hanno creduta, a noi invece no, nemmeno quando ho mandato l'ultimo memoriale», dice appena lo incontra all'avvocato Nino Marazzita, il legale arrivato da Roma a sostenere questa causa liquidata in una settimana di udienze. E giù il primo pianto, secondo un rituale ormai tipico dell'ex-«mostro». Poi il baciamano all'avvocato, che fa perfino ingelosire l'altro legale, Pietro Fioravanti, difensore storico di Pacciani. «E a me non mi vuoi più bene?», fa l'avvocato, e il Pacciani: «Ma sì, come noi», e giù il secondo pianto, mentre bacia e abbraccia pure Fioravanti.

I DELITTI DA CUI E' STATO ASSOLTO

14 SETTEMBRE 1974. Pasquale Gentilcore e Stefania Pettini, vengono assassinati tra le vigne di Borgo S. Lorenzo. Con un coltello il mostro infierisce sul cadavere della giovane.

8 GIUGNO 1981. A Scandicci Giovanni Foggi e Carmela De Nuccio vengono crivellati di colpi di pistola. Poi, quello che diventerà un macabro rituale: con una lama affilata il mostro asporta il pube della ragazza, e lo porta via.

22 OTTOBRE 1981. Stessa dinamica e stessa arma, ma stavolta l'assassino colpisce a Calenzano. Le vittime sono Stefano Baldi e Susanna Cambi.

19 GIUGNO 1982. Paolo Mainardi e Antonella Migliorini si appartano in auto a Montespertoli. Il mostro spara prima alla giovane. Lui tenta di fuggire, ma l'auto si blocca in una cunetta. L'assassino lo finisce con calma.

9 SETTEMBRE 1983. Due giovani turisti tedeschi, Horst Friedrich Meyer e Uwe Rusch, parcheggiano il furgoncino in un bosco di Galluzzo. Il mostro li uccide sparando decine di proiettili.

29 LUGLIO 1984. Claudio Stefanacci e Pia Rontini sono appartati in una stradina di Borgo San Lorenzo. L'assassino li uccide con il solito rituale.

8 SETTEMBRE 1985. Nadine Mauriot e Michel Kraveichvili piazzano la tenda in un bosco a Scopeti. Il killer spara dall'esterno. Il giorno dopo spedisce un pezzo di seno al giudice.

La giornata era cominciata sotto una cattiva stella, perché appena sveglio «il Pacciа» aveva saputo dell'arresto di un suo presunto complice, quel Mario Vanni che aveva confessato di essere andato qualche volta a fare «le merende» in campagna con Pietro, e che adesso si ritrova in cella con l'accusa di duplice omicidio. Invece, nel giro di poche ore, è arrivata la notizia che aspettava: Pacciani è innocente, scarceratelo. Così il Pietro esce, mentre il Vanni è appena entrato. «Quello è un poveretto, non c'entra niente, perché non lo lasciano in pace?», dice Pacciani ai suoi difensori. E poi chiede: «Ma voi che dite, posso scrivere una lettera a quel santuomo del presidente che m'ha fatto assolvere?». «Certo che puoi, puoi fare quello che ti pare adesso». Chissà se quella lettera arriverà mai, e chissà se ne sarà contento il presidente della Corte che ha mandato assolto l'imputato (condannato in primo grado a quattordici ergastoli) con una sentenza clamorosa. E che rischia di diventare definitiva se la procura generale (che pure aveva criticato duramente la condanna di primo grado) non farà ricorso in Cassazione. Per adesso è contento il Pacciani, che però nell'ufficio matricola del carcere, col suo maglioncino rosso e i pantaloni grigi, ha il problema di non sapere dove andare. «Dove elegge il suo domicilio?», chiede l'agente carcerario. «A Mercatale Val di Pesa, via Sonnino 33», risponde sicuro Pietro. Ma in quella casa la moglie ha già detto che non ce lo vuole, e contro i giornalisti che bussano alla sua porta sbraita, urla e lancia pigne. Per fortuna che c'è suor Elisabetta a prendersi cura di lui, sennò chissà dove andrebbe. Quando gli comunicano la sentenza, la religiosa risponde come se stesse recitando un salmo: «Lode al Signore che opera meraviglie e mette in luce la giustizia scavalcando l'uomo», snocciola d'un fiato. E' lei che dovrebbe andare a prendere l'ex-«mostro» in carcere, ma i bagagli di Pacciani sono troppi per entrare nella macchina della suora. Otto sacchi di plastica, di quelli neri usati per l'immondizia, pieni fino all'orlo. Nell'auto di suor Elisabetta tutta quella roba non ci sta, e allora si decide che «il Pacciа» tornerà libero a bordo di un furgone cellulare, che di solito porta la gente in galera, non fuori. E si studia il piano per seminare fotografi e giornalisti: «Facciamolo uscire dal cancello che sta sul retro e portiamolo alla stazione dei carabinieri di Scandicci; si sbrigano con calma le altre formalità e poi va dove vuole». Il piano riesce a metà, perché in pochi minuti la voce si sparge e davanti alla piccola stazione si raduna un'altra folla di cronisti.

Suor Elisabetta

L'avvocato Marazzita riparte per Roma, i due fiorentini, Fioravanti e Bevacqua, arrivano pure loro a Scandicci e si infilano nella stazione. Si fanno le sette, le sette e mezzo, ma Pacciani non arriva. Evidentemente il piano è cambiato ancora, l'ex-«mostro» sembra essersi dileguato, e perfino i suoi avvocati giurano di non sapere dov'è: «Lo stavamo aspettando anche noi, ma non s'è visto. A questo punto ce ne andiamo a casa. Forse è vero e forse no, di certo c'è solo che il contadino di Mercatale non è più in carcere, né dai carabinieri di Scandicci, né a casa sua. E al convento di suor Elisabetta, accanto a Palazzo Pitti, dicono che la religiosa confidente di Pacciani non è in casa. Dove e con chi l'ex-«mostro» passerà la prima serata da uomo libero dopo tre anni di galera, resta un mistero.

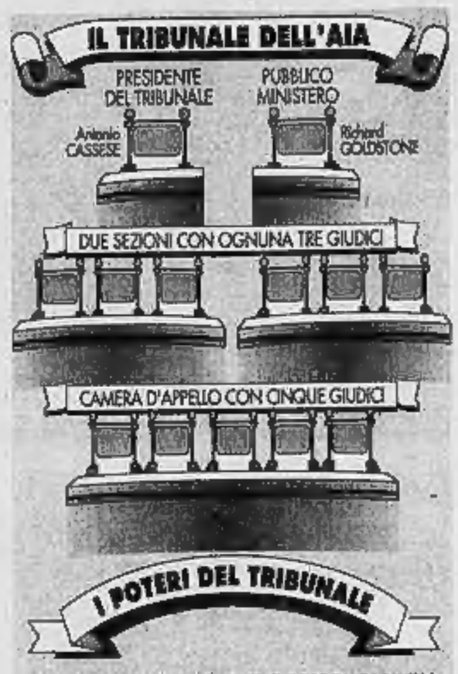
A sentire Marazzita - che si gode questo successo fingendo che per lui è stata una bazzecola, che bastava leggere le carte e sarebbe arrivata l'assoluzione - quello di cui ha più bisogno il suo cliente in questo momento è un dottore: «Io gli ho consigliato di farsi vedere subito da un medico, perché sta veramente combinato male tra infarto, diabete e artrosi; si deve curare assolutamente». Intanto a Mercatale, residenza ufficiale del Pacciani, tutti dicono che se arriva lui se ne va lei, la moglie Angiolina. «Da quello che so una delle su' figliole si sta interessando per portarla a Firenze», dice un signore in piazza. «Ah certo, io non credo che resterà qui con luis, gli fa eco un altro. A chiedere pareri sulla sentenza, si raccolgono i commenti più disparati, e le ovvietà che ci si può aspettare. Alla fine trionfa lo scetticismo: «Con questa giustizia non ci si capisce più niente». Una corte aveva detto che qui ha abitato per anni un assassino, «il mostro»; adesso un'altra corte lo rispedisce a casa perché pare che non era vero. E a Mercatale scrollano le spalle.

Giovanni Bianconi

Il presidente del Tribunale internazionale, Antonio Cassese, e a destra uno dei due ufficiali serbo-bosniaci al suo arrivo in carcere

Uno degli ufficiali sarà difeso dall'avvocato di «Manolo»

La Nato apre un'inchiesta: perché Karadzic non è stato arrestato?



All'Aia i criminali della discordia

Il tribunale internazionale avvia il processo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I due alti ufficiali serbo-bosniaci catturati il mese scorso dai musulmani sono andati a finire a Scheveningen, il lido della capitale olandese, affollato di bar, ristoranti di pesce, fumerie di hashish e discoteche. Nella loro temporanea dimora però c'è poco da divertirsi: è un carcere infatti, costruito un anno fa per ospitare i criminali di guerra dell'ex Jugoslavia. All'Aia ha sede il tribunale internazionale che l'Onu ha istituito nel '93 per dar la caccia ai boia dei Balcani. Ed è lì che la Nato ha portato il generale Djordje Djukic ed il colonnello Aleksa Krsmanovic, dopo averli presi in consegna dai bosniaci.

«E' stata un'azione molto positiva», ha detto il portavoce del dipartimento di Stato americano Nicholas Burns. Mirza Hajrici, portavoce del ministero degli Esteri bosniaco, ha usato invece toni trionfali. Il trasferimento all'Aia dei due ufficiali serbi è un primo successo nella caccia ai criminali di guerra, e conferma che le nostre istituzioni hanno fatto un buon lavoro, ed hanno portato prove serie nei confronti di questi due criminali. I nostri computer contengono migliaia di nomi di persone sospettate di atrocità, e ogni giorno nuovi nomi vengono aggiunti alle nostre liste».

Eppure l'intera storia solleva una nuvola di dubbi. Il Tribunale dell'Aia aveva infatti incriminato fino ad ora solo 52 persone: 45 serbo-bosniaci e sette croati. Solo uno di questi è effettivamente finito nel carcere di Scheveningen: Dusan Tadic, più noto come boia di Omarska. Djukic e Krsmanovic, al contrario, non figuravano nell'elenco dei 52, ed anzi, come ha confermato ieri il mediatore americano per la Bosnia Richard Holbrooke, «i due ufficiali non sono stati ancora formalmente incriminati» dal Tribunale dell'Aia.

Il portavoce bosniaco Hajrici ha del resto ammesso che, secondo gli accordi raggiunti negli ultimi giorni, solo i criminali di guerra ricercati dal Tribunale dell'Aia potranno essere trattenuti. In altre parole, se Djukic e Krsmanovic venissero fermati oggi, dovrebbero essere rilasciati. Sempre ieri intanto, il Parlamento bosniaco ha approvato l'amnistia prevista dagli accordi di pace di Dayton, «per tutti gli individui che hanno commesso atti criminali (legati al conflitto), ad eccezione di coloro che hanno commesso atti che violano il diritto umanitario internazionale così come definito dal Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia».

Ora, si sa che gli altri militari serbi arrestati dai bosniaci a gennaio sono stati liberati, e si ha l'impressione che il trasferimento dei due ufficiali all'Aia sia stato nient'altro che una «soluzione politica». Non a caso il portavoce americano Burns ha detto che gli Stati Uniti restano «contrari a iniziative da parte dei tre governi (bosniaco, serbo e croato) per processare in proprio i presunti criminali di guerra». Il messaggio è chiaro, nessuno deve pensare di potersi fare giustizia da solo, perché altrimenti scatterebbe una spirale perversa, il cui primo giro è già stato completato: quattro giorni fa il fotografo bosniaco Hidajet Delic è stato arrestato dai serbi perché ritenuto anch'egli «criminale di guerra».

C'è un altro problema. La Nato sostiene che il trasferimento in Olanda dei due ufficiali serbi dimostra che «l'Alleanza sostiene attivamente l'azione del Tribunale dell'Onu, ed è sempre pronta, nella misura del possibile, ad assisterlo nel raggiungimento dei suoi obiettivi». Perché allora la *Washington Post* ha scritto che il criminale di guerra numero 1, il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic, è passato per ben quattro volte, senza problemi, dai posti di blocco della Nato in Bosnia? Il Segretario dell'Alleanza, Solana, ha ordinato un'inchiesta.

Resta da vedere cosa accadrà ai due ufficiali serbi. Djukic sarà difeso dall'avvocato Tona Pila, principe del foro di Belgrado, noto per aver difeso lo zingaro Manolo, il bambino rapito di Brescia condannato a «soli» 15 anni di carcere. Per i due ufficiali il Tribunale dell'Aia parla per ora solo di «presunti crimini di guerra» e aggiunge che resteranno nel carcere di Scheveningen «fino a nuovo ordine».

Fabio Squillante

REAZIONI

«UNA CORTE PARZIALE»

Il carcere di Scheveningen, dove sono rinchiusi i due ufficiali di Mladic

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«La Repubblica serba troverà una risposta adeguata se i due alti ufficiali serbi arrestati e portati all'Aia non verranno rilasciati nei prossimi giorni»: il vicepresidente serbo-bosniaco Nikola Koljvic ha annunciato rappresaglie se il generale Djukic e il colonnello Krsmanovic, trasferiti lunedì notte nel carcere del Tribunale internazionale dell'Aia, non verranno liberati. Koljvic non ha voluto precisare in che cosa consisterà «la risposta», ma ha sottolineato che sarà del tutto adeguata. Il braccio destro di Karadzic ha poi accusato le autorità bosniache di azioni illegittime durante l'arresto e la detenzione dei due ufficiali. E la prima ritorsione è stata comunicata ieri stesso via fax al comando dell'Ifor a Sarajevo: le autorità serbo-bosniache processeranno il fotografo Hidajet Delic della *Bih Press*, l'agenzia di stampa bosniaca, arrestato giovedì scorso dai miliziani di Karadzic insieme con un collega dell'Ap. Quest'ultimo è stato liberato il giorno dopo, mentre Delic verrà portato in tribunale con l'accusa di aver compiuto «reati contro la popolazione civile serba tra il '92 e il '95».

Ancora ieri una granata a frammentazione ha colpito una base della Nato a Ilidza, sobborgo occidentale di Sarajevo, senza provocare vittime. La granata ha fatto un buco di 30 centimetri sul tetto dell'Hotel Serbia, dove è installato il quartier generale del generale Michael Walker, comandante delle forze di terra Nato in Bosnia. La granata è stata sparata da circa 100 metri a Nord-Ovest di Ilidza, che è in mano ai serbi. Intanto a Vienna la delegazione serbo-bosniaca ha boicottato la tornata di trattative organizzata dall'Osce sul controllo degli armamenti e la ricerca delle misure per il ripristino della fiducia tra le parti in Bosnia.

Il portavoce di Pale, Velibor Ostojc, ha dichiarato che la vicenda dei due estradati all'Aia «sta pregiudicando in modo grave l'ulteriore applicazione dell'accordo di Dayton». Si tratta di un precedente pericoloso, ha detto Ostojc. Giudizio condiviso da un alto funzionario del ministero degli Esteri russo, secondo il quale «questi passi pericolosi e controproducenti possono innescare reazioni inappropriate e rendere più difficile il ripristino della fiducia tra le parti». Poco dopo la dichiarazione del funzionario russo, che ha voluto mantenere l'anonimato, si è fatto vivo il portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Karasin, che ha duramente condannato il trasferimento dei due alti ufficiali serbi all'Aia: «Nonostante la buona fede dei serbo-bosniaci - ha detto - che hanno ripreso a collaborare con le forze della Nato, il generale e il colonnello sono stati consegnati all'Ifor e portati all'Aia. Si tratta di un atto deliberato che può indurre ad azioni di rappresaglia. La prassi di arrestare qualcuno senza prove e consegnarlo all'Ifor è inaccettabile e difficilmente andrà a vantaggio del processo di pace». Mosca, ha aggiunto Karasin, ha inoltrato all'Aia una richiesta ufficiale di spiegazioni.

Non si è fatta attendere neppure la reazione di Belgrado. Secondo il presidente della Federazione serbo-montenegrina, Zoran Lilic «la decisione di deportare i due ufficiali è un duro colpo al principio dell'equo trattamento che dovrebbe essere riservato alle tre parti protagoniste della guerra».

«Sono indignato: i due ufficiali non hanno mai sparato un colpo». Sono parole di Arkan, il famigerato capo delle milizie serbe protagoniste dei più feroci crimini di guerra compiuti contro i civili in Bosnia e in Croazia. Arkan, che si trova in testa alla lista dei pregiudicati ricercati dalla giustizia internazionale, accusa il Tribunale dell'Aia di un attacco contro tutto il popolo serbo». D'altronde, dice Arkan, il Tribunale è stato costituito solo per incriminare i serbi: «Metà dei componenti della Corte sono discendenti dei fascisti della Seconda guerra mondiale che furono responsabili del genocidio compiuto contro i serbi e gli ebrei. Come possiamo avere fiducia in questo Tribunale quando sappiamo che l'Onu ha fatto sparire i documenti sui crimini dei croati in Krajna?».

Malgrado queste furiose reazioni, il presidente bosniaco Izetbegovic si è detto convinto che il processo di pace continuerà e che verranno nuovamente ristabiliti i contatti tra le autorità di Sarajevo e i dirigenti di Pale. Intanto il governo bosniaco ha votato l'amnistia per tutti i combattenti dell'ex Repubblica jugoslava, esclusi i criminali di guerra. Il provvedimento riguarda i soldati musulmani, serbi e croati, tranne quelli incriminati di azioni che violano il diritto umanitario internazionale.

Ingrid Badurina

«Restituiteli subito o tornerà la guerra»

Un reporter bosniaco arrestato con l'accusa di «reati contro i civili». Proteste anche dalla Russia

DIPLOMAZIA

Missione della troika europea in Medio Oriente: speranze in uno sblocco della trattativa di pace

Elezioni israeliane, Assad tifa per Peres

Il leader siriano alla Agnelli: Gerusalemme è un partner serio

DAMASCO
DAL NOSTRO INVIATO

Niente pace senza la Siria. Hafez el-Assad, il tessitore delle più indecifrabili trame mediorientali, ha tenuto finora in ostaggio ogni accordo di pace bilaterale fra Israele e i vicini arabi con la minaccia di un «no» finale di Damasco a qualunque ipotesi di compromesso, che farebbe crollare come un castello di carte tutta quella laboriosa impalcatura diplomatica: perché se Israele è in guerra sia pure con un solo Paese arabo, nelle teste e nei cuori degli israeliani e degli arabi è in guerra con tutti. Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli, in visita al leader siriano nella sua capitale, ricorda il senso di preoccupazione e di frustrazione che l'ha colta ancora di recente, quando, incontrando Assad, gli sentiva dire: noi siamo seri nella ricerca della pace, ma Israele non la vuole, non c'è da fidarsi, e io non mi fido. Un atteggiamento che la induceva a cercare sempre il massimo vantaggio tattico, marginale, in ogni trattativa, rinviando all'infinito la soluzione complessiva dei problemi. Ma adesso in Medio Oriente si respira davvero un'aria nuova: la Agnelli può testimoniarlo di persona dopo il lungo colloquio di ieri con il «Leone di Damasco». «Assad mi ha detto: sì, gli israeliani sono molto seri nei negoziati, adesso vogliono la pace anche loro». Un leader siriano inedito, che per la prima volta in decenni di confronto militare, e poi di trattative più simili a partite a scacchi che a incontri di pace, si mostra capace di genuina fiducia nella controparte.

Nella conferenza stampa che segue l'incontro, il ministro italiano (a Damasco come presidente di turno della «troika» europea, completata dai colleghi spagnolo e irlandese) non si nasconde che l'atteggiamento di Assad è legato soprattutto alla persona di Peres, e alla speranza di una sua chiara vittoria alle urne. «Quando gli ho domandato che cosa pensa delle elezioni anticipate in Israele, se gli sembravano una mossa vincente da parte dei laboristi - ha raccontato Susanna Agnelli -, Assad mi ha risposto: beh, se nel partito pensano che sia il momento buono per votare, allora fanno bene. Non si poteva andare oltre a chiedere al siriano se lui in persona tifasse per Peres, ma la Agnelli fa capire che, osservandone le reazioni, ha avuto questa impressione.

Sia chiaro, avverte Susanna Agnelli, non è che la pace fra Israele e Siria sia dietro l'angolo; le trattative nel Maryland ristagnano, e, per ammissione di Assad, questo dipende anche dall'attesa del prossimo voto israeliano. Ma al ministro italiano il leader di Damasco ha dato una spiegazione usando parole che semplicemente non si potevano immaginare nella bocca del «Bismarck del Medio Oriente»: «So che quando un Paese sta per votare, tutte le sue energie, tutte le sue emozioni sono concentrate sulle urne - ha detto Assad alla Agnelli -, perciò lasciamo agli israeliani un po' di respiro».

L'incontro con la stampa non è stato però solo l'occasione per raccontare un inedito «visto da vicino» con Assad. Susanna Agnelli ha tenuto anche a sottolineare il valore del contributo dell'Unione europea, da lei rappresentata, alla causa della pace in Medio Oriente. Contributo economico e politico. Fra i motivi che hanno indotto Assad alla svolta verso la pace, ha ricordato il commissario dell'Ue Manuel Marin, c'è anche la consapevolezza che «dopo la Conferenza di Barcellona in dicembre, tutti i Paesi della riva Sud del Mediterraneo stanno negoziando accordi di associazione all'Europa. La Siria è rimasta un po' indietro e vuol recuperare il tempo perduto».

La carota europea per promuovere la pace. Anche di questo parlerà oggi Susanna Agnelli con Peres a Gerusalemme e con Arafat a Gaza.

Luigi Grassia

Res Nova vi offre un caffè
ed i prezzi più caldi dell'anno
A prezzi vantaggiosissimi arredi utilizzati per servizi fotografici ora esposti nel nostro showroom.
A Torino in Piazza Carlina fino al 21 Febbraio.
Aut. Rich.
PK publikompass
Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

Nel caucus dello Iowa solo 3 punti di distacco tra il capolista del Grand Old Party e Buchanan

Primo voto: repubblicani senza un leader

Dole vince per un soffio, sconfitto il miliardario Forbes

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata una vittoria preoccupante quella ottenuta da Bob Dole nel «caucus» dello Iowa. Il favorito tra i candidati repubblicani per la «nomination» si è piazzato primo, come del resto appariva scontato in partenza, ma solo con uno stretto margine sul secondo, il sorprendente Pat Buchanan. Inoltre, ottenendo un inaspettato terzo posto, l'ex-governatore del Tennessee Lamar Alexander ha non soltanto inferto un duro colpo alle speranze presidenziali dell'editore multimiliardario Steve Forbes, finito quarto, ma ha soprattutto reso ancora più evidente lo scarso entusiasmo dei repubblicani per il loro candidato di punta, appunto Dole. Adesso che il circo elettorale si è spostato nel New Hampshire, dove tra una settimana si terranno le primarie, Dole mantiene intaccata la sua posizione di testa, ma nella sua organizzazione è subentrata una punta di apprensione. In fondo fu nel New Hampshire che, nell'88, Dole fu costretto ad abbandonare la sua prima corsa presidenziale.

«Questa è stata una vittoria alla quale seguirà un'altra vittoria e un'altra vittoria e un'altra vittoria e ancora vittorie fino a quella finale - ha dichiarato con professionale trionfalismo Dole -. Dopo il voto del prossimo novembre, Clinton non avrà più un lavoro e io sarò alla Casa Bianca». Quando gli è stato chiesto se non fosse preoccupato per aver ottenuto solo il 26% dei voti, con un margine soltanto del 3% su Buchanan, Dole ha risposto: «Non mi interessano queste percentuali, mi interessa aver vinto dopo una campagna negativa contro di me da 10 milioni di dollari». Si riferiva, ovviamente, alla campagna denigratoria lanciata contro di lui dal facoltoso Forbes con un'invasione di spot televisivi, da Dole peraltro contrastata con la regola dell'«occhio per occhio». La battaglia nello Iowa è stata particolarmente cattiva, come non era mai stata in passato, e questo ha favorito soprattutto Alexander, che, mantenendo un atteggiamento civile e sottotono, ha ottenuto la netta maggioranza dei voti tra gli elettori che si sono formati un'opinione negli ultimi tre giorni. Questo gli ha consentito di raggiungere un brillante 18%, quasi il doppio di Forbes (10%).

Dole ha quindi in parte ragione nel lamentare gli effetti della campagna «negativa» di Forbes contro di lui, ma un'analisi del voto rivela un punto estremamente critico. Dole, 72 anni e considerato da molti «troppo vecchio» per fare il Presidente, ha ottenuto la netta maggioranza solo tra gli elettori con un'età superiore ai 65 anni. Ma nella fascia dei 40enni è arrivato primo Buchanan, mentre Alexander è stato il più votato dai giovani tra i 18 e i 29 anni. Inoltre, nei «caucus», che si tengono velocemente in due ore nel tardo pomeriggio, sono soprattutto gli anziani che vanno a votare, ed è solo così che Dole ha potuto vincere.

Buchanan, un commentatore televisivo che sfidò già George Bush nel '92 e si sforza di dare voce all'estrema destra del partito, sta ottenendo uno straordinario successo che probabilmente continuerà per un po'. E questo è dovuto, oltre che alla sua bravura, all'insoddisfazione della destra religiosa verso il «moderatismo» di Dole. Ma Buchanan ha ancora meno possibilità di diventare Presidente di quante ne aveva negli Anni 60 l'ultradestro Barry Goldwater, che dopotutto era un liberista alla Ronald Reagan. Buchanan, invece, è protezionista, contro la finanza a Wall Street, per la preghiera nelle scuole e isolazionista in politica estera. Il suo populismo esercita infatti un grosso fascino sulla classe operaia conservatrice, ma non è certo ben visto dai grandi capitali che stanno dietro al partito repubblicano.

In questa situazione, il 56enne Alexander, un moderato che ha impostato un'abile campagna elettorale anti-Washington e anti-politica un po' alla Ross Perot, ha ragione di considerarsi il virtuale numero 2 nella pattuglia dei candidati repubblicani. Spera in un capitombolo di Dole e intanto martella la testa della gente con il suo slogan «Abc», Alexander Batte Clinton. E, infatti, nei sondaggi condotti tra i repubblicani dello Iowa, sono in maggioranza quelli che ritengono Alexander e non Dole «l'uomo che può battere Clinton».

Paolo Passarini

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

WASHINGTON

HA fatto meglio di tutti, perché è andato oltre le stime il cinquantasettenne «descamisado» populista della estrema destra religiosa e conservatrice, Pat Buchanan, secondo subito alle spalle di Dole, ma la sua è una affermazione da capo corrente, non da leader di partito. L'estremismo abbaiante, misogino, isolazionista, che egli incarna e attira, garantisce, come tutti gli estremismi, vittorie di tappa e sicure sconfitte finali.

Il vero e unico vincitore di questa prima manche elettorale è stato dunque colui che non c'era: Bill Clinton. Dopo settimane e settimane di cattive notizie, di rovesci giudiziari, di mandati di comparizione e di cedimenti nei sondaggi suoi e della signora Hillary, ieri sera il Presidente deve aver goduto la prima buona notte di sonno, dopo aver visto quei risultati che promettono, se saranno confermati nelle future primarie, il suicidio collettivo del centrodestra, dei repubblicani. Così vanno le fortune della politica elettorale, anche nella più stabile democrazia del mondo: quello stesso partito repubblicano che due anni or sono aveva fatto franare i democratici conquistando Camera e Senato, due anni dopo non riesce a esprimere un leader che piaccia non alla nazione intera, ma almeno ai suoi stessi iscritti.

Sarà stata cecità da eccessiva sicurezza di vittoria, arroganza, prepotenza del vecchio capo branco, Dole, che ha preteso di correre nonostante gli anni, oltre 70, gli acciacchi (un tumore alla prostata operato non molto tempo addietro) e la sua fama di grande manovratore nei corridoi parlamentari, peggior biglietto da visita possibile per un elettorato che odia il parlamentarismo. Sarà lo sbandamento ideologico e culturale di questo momento politico internazionale, nel quale gli elettori sembrano oscillare da un umore all'altro secondo le ultime notizie dei telegiornali della sera. Ma la fotografia dei repubblicani uscita dallo Iowa somiglia in modo stupefacente alla istantanea dei democratici quattro anni or sono. Quella di un partito alla ricerca non di un leader, ma di un nemico peggio da buttare contro Clinton in novembre, come i democratici fecero con Bush. Ma Clinton non è Bush e lotterà con ogni mezzo per restare l'inquilino della Casa Bianca.

Naturalmente, le elezioni primarie - le tappe della lunga strada bianca - servono proprio a misurare e a sfoltire il parco degli speranzosi che scendono in pista, e questo hanno cominciato a fare. Il campo, dopo i «caucus», i consigli degli iscritti al partito («caucus» è una parola indiana che significa appunto consiglio), si è già di fatto ridotto a quattro, dei dieci che erano partiti: Dole, Buchanan, Forbes e un pallido ex governatore, Alexander. Almeno un altro, se non addirittura due, cadranno fra una settimana, il 20 febbraio, nello Stato del New Hampshire, con voti popolari, e non più soltanto di apparato, come nell'Iowa.

Ma la perfetta fisiologia del meccanismo istituzionale americano fra primarie, maggioritario secco e presidenzialismo intero, non può nascondere la patologia di un risultato che, come questo Presidente, come questi sfidanti dimostrano, lascia sempre meno soddisfatti i cittadini. La macchina, oliata da due secoli, funziona. Il sistema sciricchiola di paradosso in paradosso se, continuando di questo passo la loro claudicante corsa, saranno proprio i repubblicani con la loro mediocrità a far vincere un democratico, esattamente come furono i repubblicani disgustati da Bush a lasciar eleggere Clinton nel 1992. Qualcuno adesso sogna il ritorno di Cincinnato Powell, il generale con la pelle scura, per salvare Dole e i repubblicani, e forse il generale ascolterà i lamenti. E così, la nuova democrazia del paradosso sarebbe completa: un nero arriverà a salvare il partito che meno di tutti ama i neri.

Vittorio Zucconi

A destra, Bob Dole festeggia il risultato con la moglie Elizabeth. A sinistra, l'editore multimiliardario Steve Forbes, nonostante la valanga di dollari impegnati nella campagna elettorale, non è riuscito ad andare oltre il quarto posto

Terzo, con il 18%, l'ex governatore del Tennessee Lamar Alexander, che con la sua campagna anti-Washington è considerato il vero uomo nuovo della corsa elettorale

QUATTRO NEMICI PER CLINTON

BOB DOLE: il grande favorito ha prevalso solo di stretta misura nel «caucus» dell'Iowa: considerato un uomo dell'«Ancien Régime», abituato più alle manovre nei corridoi del congresso e ai meccanismi della macchina del partito che alla campagna «porta a porta», la sua leadership appare in pericolo

PAT BUCHANAN: il «predicatore televisivo», che aveva prevalso in Louisiana è il vero vincitore della contesa dell'Iowa. La destra religiosa lo ha appoggiato con entusiasmo. «Sarò io a sconfiggere Clinton», ha proclamato ieri davanti a migliaia di sostenitori che sventolavano la bandiera americana.

LAMAR ALEXANDER: l'ex governatore del Tennessee e ex ministro dell'istruzione di Bush, considerato fino ad oggi nulla più che comprimario, ha ottenuto il 18 per cento delle preferenze. In caso di forfaitaire di Dole, il partito potrebbe far convergere su di lui i favori dei delegati, diventando così la mina Buchanan.

STEVE FORBES: le quotazioni del multimiliardario, soltanto quarto nell'Iowa, sono in ribasso. Forbes paga la rottura con la destra religiosa, che aveva accusato di complottare ai suoi danni, e la campagna sostenuta dai media contro di lui, identificato come il «tycoon» dell'informazione che tanto lo scandalizzò al Palazzo della politica.

Buone nuove per Clinton dopo rovesci e scandali

BILL SUL FUMO

«Mamma smise per Chelsea»

WASHINGTON. Bill Clinton, in prima linea nella «crociata» antifumo americana, ha raccontato come siano stati i duri e impietosi rimproveri di sua figlia Chelsea a far smettere di fumare la mamma del futuro Presidente degli Stati Uniti. «E' stato il regalo della nonna per gli 11 anni di Chelsea», ha spiegato Clinton a un gruppo di teenager che lunedì è stato ricevuto alla Casa Bianca. «Mia madre ha fumato per tutta la sua vita, sin da quando era un'adolescente come voi», ha ricordato Clinton a proposito della madre, Virginia Kelley, morta di cancro nel 1994. [AdnKronos]

RUSSIA

«Per superare la crisi finanziaria». Nel mirino anche i colossi del gas, del petrolio, dell'auto

Il Cremlino vara la Rivoluzione di febbraio

Il ministro degli Interni: rinazionalizziamo fabbriche e banche

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi ha paura del lupo cattivo comunista, da ieri avrà qualche motivo di angoscia supplementare. Infatti non occorrerà aspettare la vittoria di Ghennadij Ziuganov alle prossime elezioni presidenziali per vedere il cambio di linea verso la ri-statalizzazione dell'economia russa. Ci pensano gli uomini di Boris Eltsin.

Ieri il ministro degli Interni, generale Anatolij Kulikov (che l'agenzia Interfax qualifica come «dottore in scienze economiche»), ha annunciato papale papale che «per superare la crisi finanziaria del ministero della Difesa e degli organi di sicurezza» occorrono ormai «decisioni strategiche».

Quali? «Una parziale nazionalizzazione delle banche commerciali e delle grandi strutture commerciali monopolitiche». Colpo di sole improvviso? Poco probabile, di questi tempi a 20 sottozero. Kulikov non scherza. Intanto propone che sia il Presidente stesso, «con un apposito decreto», a decidere. E la faccenda si precisa nei dettagli: un'apposita commissione statale (il nuovo Gosplan?) «dovrà gestire i profitti delle banche commerciali e delle strutture economiche».

E Kulikov elenca le imprese da nazionalizzare: il «Gasprom» (il colosso energetico privato russo, attualmente nelle mani del premier Cernomyrdin); la fabbrica di automobili «Zil»; quella di autocarri «Kamaz»; l'«Autovaz» di Togliattigrad; i giganti petroliferi recentemente privatizzati «Lukoil», «Jukos»; e le maggiori banche private del Paese: «Promstrojbank», «Agroprombank», «Mosbiznesbank», «Mostbank», «Imperial». Nazionalizzare come? Con esproprio? Pare l'unica ipotesi realistica, visto che lo Stato non ha certamente il denaro per ricomprare la maggioranza dei pacchetti azionari di questo gruppo di imprese e banche.

La prima reazione del ministero dell'Economia è stata il raggelato stupore. Cernomyrdin è in vacanza sul Mar Nero e tace. Parla il viceministro Serghei Vasiliev, che in sostanza dice: «Sarebbe un rovesciamento di linea, in pieno contrasto con le richieste del Fondo Monetario Internazionale». Per giunta nel bel mezzo della trattativa per ottenere un altro prestito di nove miliardi di dollari, al quale Clinton ha già dato la sua benedizione.

La conseguenza logica - prosegue Vasiliev - sarà che gli investitori stranieri e russi (che già investono poco o nulla) scapperanno con i loro denari. Sarà impossibile proseguire con le privatizzazioni nel 1996 e, tenendo conto che nel bilancio 1996 sono previste entrate da privatizzazioni per 11 mila miliardi di rubli, salterebbe anche il bilancio dello Stato.

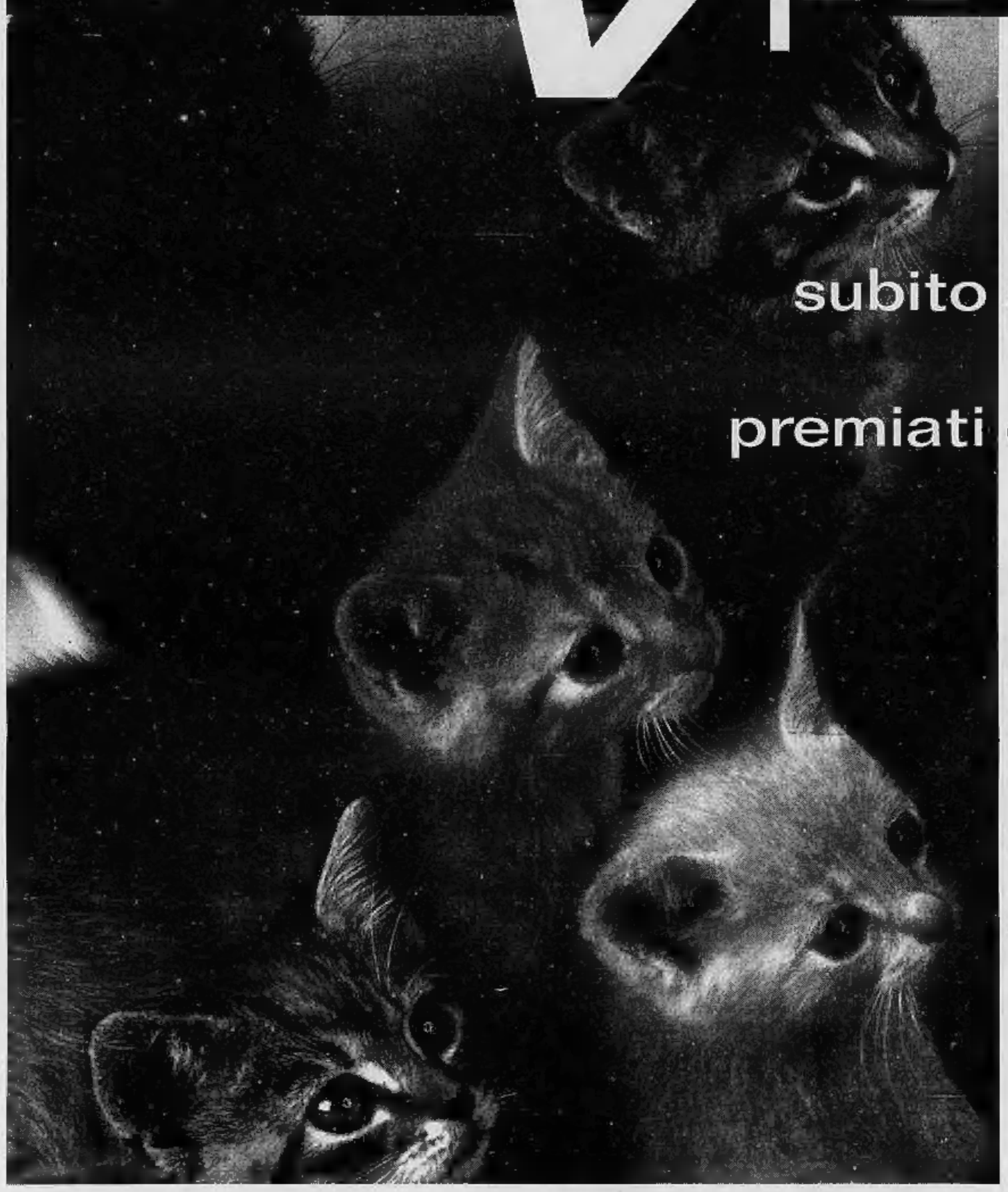
Ma il fugone si annuncia di proporzioni bibliche. Kulikov non si accontenta di nazionalizzare tutto. Va oltre. Ci vuole un altro decreto del Presidente - dice - per consentire agli organi del ministero degli Interni, d'intesa con il servizio fiscale, di verificare tutte le proprietà immobiliari delle persone fisiche e giuridiche e le fonti di finanziamento che hanno permesso il loro acquisto». Altro che «riesame delle privatizzazioni», come aveva molto modestamente annunciato il leader dei comunisti! Il ministro Kulikov chiede di rimettere in discussione tutto quello che si è fatto in questi ultimi tre anni. Ed è ormai evidente che non si scherza. Il nuovo capo dell'Amministrazione presidenziale, Nikolai Egorov, interviene anche lui sempre più spesso sulle questioni economiche. E' lui che annuncia che i salari arretrati (20.000 miliardi di rubli) dovranno essere pagati immediatamente. Resipiscenza tardiva. Con che soldi? Stampando rubli. E addio alla politica di stabilizzazione del rublo. Ma anche i critici più feroci della politica macroeconomica dei radical-thatcheriani russi sanno bene che una tale decisione, specie se attuata in tempi brevi, da qui a giugno, per procurare voti a Eltsin, avrebbe effetti catastrofici.

Il governo, che fino a ieri giurava sull'«immutabilità del corso riformatore», si limita ai flebili guaiti di Vasiliev. Ormai le decisioni cruciali le prende la squadra del Presidente: il ministro degli Interni, il capo dell'Amministrazione, il capo della Guardia presidenziale. Forse a Washington qualcuno si accorgerà finalmente che a Mosca le cose sono già cambiate. E che forse si poteva aspettare qualche mese prima di ammettere la Russia nel Consiglio d'Europa. Non per vedere se vinceva Ziuganov, ma per vedere cosa avrebbe fatto Eltsin.

Giulietto Chiesa

All'annuncio del ministro degli Interni Kulikov (nella foto), il ministero dell'Economia ha reagito con stupore: «Sarebbe un passo indietro di tre anni contro le richieste del Fondo Monetario»

Chi ha vinto?



Forza, non farci stare sulle spine, dicci subito se siamo tra gli abbonati premiati questo mese.

Dal 4° all'8° premio:

TV COLOR 14" CON VIDEOREGISTRATORE INCORPORATO GRUNDIG.

Vincono: **Ermanno Agatti**, Fiorenzuola d'Arda (Pc),
Giuseppe Ferrua, Mondovì (Cn),
Gianni Frego, Firenze,
Margherita Guglielminetti, Torino,
Maria Oddone, Genova.

Dal 9° al 18° premio:

MICROSISTEMA HI-FI.

Vincono: **Ermenegildo Bertolino**, Torino,
Giuseppe Biestro, Torino,
Pietro Ghiazza, Sandigliano (Vc),
Pietro Giorgi, Voghera (Pv),
Matteo Grand, Bardonecchia (To),
Agnese Marchioro Mutta, Villarboit (Vc),
Marcello Palumbo, Torino,
Ario Scotto, Asti,
Dino Tremolanti, Cuneo,
Giuseppina Verna, Torino.

I vincitori riceveranno una lettera di comunicazione ufficiale. Il premio verrà loro consegnato direttamente a domicilio da un incaricato de La Stampa.

Eccoli, dunque, i nomi degli abbonati a La Stampa baciati dalla buona sorte nella **seconda** delle estrazioni mensili. Congratulazioni a chi si è aggiudicato la Fiat Punto e gli altri straordinari premi in palio. L'abbonamento gli ha portato davvero fortuna. Come ne porterà a chi questa volta non è stato estratto. Perché ci sono ancora **altre tre occasioni** per vincere. A patto di essere abbonati, naturalmente.

VINCE IL 1° PREMIO
FIAT PUNTO 55 S 3P

VINCENZO MOAVERO
TRENTO

2° e 3° premio:

TELECAMERA HITACHI VHE 210.

Vincono: **Alma Nadalin,** Occhieppo Superiore (VC),
Giuseppe Negro, Andora (Sv).

LA STAMPA

Autorizzato con D. M. n. 611/003 del 11/12/1995

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

REPORTAGE

NEL CUORE DELL'INDIA MISTICA

In acqua galleggiano cadaveri e carogne, e i depuratori costruiti sulle rive non funzionano

La lenta morte del fiume sacro

Dieci anni di lavori, il Gange resta inquinato

Un sacerdote-scienziato «Credo alla purezza spirituale queste acque. Però so che, quando le bevo, rischio di morire»

Ma gli ingegneri dell'ambiente hanno scoperto un miracolo «Il fondale secerne una particella miracolosa che uccide i germi»

BENARES

SUL bordo del Ghat Tulsidas, uno dei cinquanta gradoni di Benares che discendono sul Gange, Veer Bhadra Mishra, piantato sotto un albero pluricentenario, riceve una coorte interminabile di visitatori che, in segno di rispetto, si chinano a sfiorargli i piedi. I capelli gettati all'indietro, i baffi curati, vestito di una tunica bianca immacolata, questo gran sacerdote del tempio di Sankat Mochan, dedicato al dio scimmia Hanuman, prodiga consigli, precisa i rituali, impartisce la benedizione. Ma quando il visitatore straniero lo interroga sulla pulizia del Gange, il dignitario si trasforma in professore di ingegneria idraulica della «Benares Hindu University» (Bhu). Il discorso si fa scientifico, il tono sentenzioso lascia posto a una preoccupazione didattica. «A questo punto - confida con una punta di humour - si tratta certamente di uno sdoppiamento di personalità. Ma io non posso farci nulla. Come sacerdote, credo alla purezza spirituale del Gange. Come scienziato, mi parlerei della sua sporcizia e della sua putrefazione. Ogni mattina, facendo le mie abluzioni, bevo quest'acqua come fanno tutti gli hindu credenti, poiché mi lava da tutti i peccati. Ma, nei miei scritti, è il primo a dire che quest'acqua è troppo sporca per essere bevuta e anche solo per immergercisi».

Così parla V. B. Mishra che, fin dall'inizio degli Anni 80, lanciò un grido d'allarme: «Mata Ganga, la Madre di tutti gli hindu, sta morendo. Restituiamole la vita». Il suo avvertimento è stato lasciato un eco così profondo che l'allora primo ministro Rajiv Gandhi lanciò, nel 1985, un vasto «Piano d'azione per il Gange».

Dieci anni dopo, al momento dei bilanci - dal momento che le autorità considerano il piano pressoché attuato - colui che alcuni chiamano il «folle del Gange» non vede motivi per interrompere la sua battaglia. «Certo - prosegue Mishra - nella mia relazione intima con il fiume, qui a Benares, posso avvertire che, in qualche punto, l'acqua è meno sporca di prima. Ma, dopo un decennio di azione governativa, i risultati sono disastrosi. Sulle rive del fiume, dove, ogni giorno, si immergono quasi 40 mila pellegrini, l'inquinamento non è diminuito».

Da molti anni, con una pazienza da metronomo, Mishra e i suoi ingegneri stabiliscono ogni giorno lo stato del Gange, grazie a un laboratorio finanziato da un'istituzione svedese. Due sono i parametri principali: la «domanda biologica di ossigeno» (dbo) e il tasso di colibacilli, essenzialmente di origine fecale. Indicatori frequentemente in rosso, soprattutto nel periodo caldo che precede i monsoni. In maggio-giugno, la «dbo» può raggiungere i 15 millilitri, mentre la norma indiana fissa il limite accettabile a 3 millilitri; e i colibacilli sono 30 volte di più rispetto alla norma.

Percorrendo i ghat di Benares, si vedono meglio questi dati. In ogni ora della giornata, ai piedi dei vecchi palazzi dalle tinte ocra e rosate che sovrastano il fiume, si lavano chilometri di biancheria. Rigagnoli d'acqua pestilenziale, che i due milioni di abitanti di Benares alimentano con le loro deiezioni, scorrono continuamente verso il Gange. Più al largo, decine di cadaveri e di carogne - bufali, capre - vanno alla deriva. Sotto il calore del cielo indiano, lungo la riva opposta alla città santa, avvoltoi si cibano dei corpi affidati alle onde del fiume.

Eppure, in dieci anni, le autorità non sono rimaste inattive: dei depositi sono stati costruiti per incanalare le acque di scarico, che vengono riciclate in tre depuratori. Sul ghat Harishchandra è stato eretto un forno crematorio elettrico, poco costoso, al fine di rimpiazzare le cremazioni tradizionali, che costano mille rupie - la legna è cara - e quindi sono fuori della portata di una famiglia povera. Il ricorso all'elettricità mira a ridurre il numero dei cadaveri gettati nel fiume. Gli hindu religiosi avevano accettato questa rivoluzione. Ma, senza che le autorità sappiano spiegarsi le ragioni, il moderno forno crematorio è fuori servizio da un anno e mezzo.

Il progetto di un inceneritore gigante per gli animali è rimasto lettera morta. Quanto al principale depuratore, quello di Dinapur, a 8 chilometri da Benares, pompe difettose e frequenti black-out limitano la sua efficacia. «Il governo consente che milioni di persone, che vengono da tutta l'India per purificarsi a Benares, possano immergersi in un'acqua infame - tuona Mishra -. Anche l'organismo diventa parzialmente immune, malattie come la dissenteria, l'epatite, il colera, la diarrea, il tifo sono a diffondersi e a mietere vittime. L'inquinamento delle città e dell'industria interferisce con la fede religiosa di un intero popolo».

Di fatto, il Gange non è un fiume come tutti gli altri. Impossibile, qui, dissociare acque e fede. Per i 300 milioni di hindu, da Kanyakumari, nell'estremo Sud del Paese, fino al Jammu e al Kashmir, nell'estremo Nord, questo mostro liquido, nato dal ghiacciaio himalayano di Gangotri, che si getta nel Golfo del Bengala dopo un percorso di 2.500 chilometri, è all'origine dei miti fondatori e delle divinità dell'induismo. «Il Gange è più di un bacino che fa vivere 300 milioni di persone - considera Ashish Kothari, uno dei più celebri ambientalisti indiani -. L'idea stessa che possa agonizzare del proprio stesso inquinamento è insopportabile per ogni hindu. E' qui il pericolo: il fiume è talmente associato alla purezza che nessuno vuole accettare che rigurgiti di immondizia».

Nella sua università, a Roorkee, nell'Uttar Pradesh, il professor Bhargawa, specialista dell'ambiente, si batte da molti anni la fatalità di un Gange inquinato. «Le autorità vorrebbero farci credere che per il fiume è stato fatto tutto il possibile. E' una menzogna vergognosa. Le intenzioni iniziali del governo erano lodevoli, e in seguito, l'operazione si è perduta nei meandri del processo burocratico. A causa di una gigantesca corruzione - questa malattia così tipicamente indiana -, milioni di rupie sono finite nelle capaci tasche di alti funzionari. Senza considerare le preferenze accordate non in base al merito, ma alla casta. Sono stati preferiti progetti costosi, come i grandi impianti di depurazione, perché consentono di fondi più ingenti». Secondo Bhargawa, questi «ciarlatani» hanno fissato norme - come la «dbo», l'ossigeno dissolto, il tasso di colibacilli - secondo criteri arbitrari, privi di un autentico fondamento scientifico.

Per convincersene, è sufficiente andare a Haridwar, una delle città sante dell'induismo, come Benares, dove affollano pellegrini, devoti a «sadhi», monaci penitenti. E' là che un canale di irrigazione sottrae al sacro Gange il 90 per cento delle sue acque, quando abbandona i contrafforti himalayani per gettarsi nella grande pianura. Da qui il fiume vede il suo corso farsi più esile fino a Kanpur, dove tonnellate di rifiuti tossici (cromo, mercurio, ecc.) sono scaricati in massa. Più avanti, a Allahabad, il Gange riceve - ma forse sarebbe meglio dire «subisce» - la Yamuna, grande fiume superinquinato che, con la capitale Delhi e la città del Taj Mahal, Agra, non è che una condotta di liquido fangoso.

«Qui il piano d'azione non ha fatto nulla», incalza Bhargawa. Dal ghat di Harikipari - «mercato di dio», a Haridwar - lo scienziato indica, a un centinaio di metri, il forno crematorio. «Naturalmente le autorità hanno fissato il sito a monte del luogo delle abluzioni, per cui le acque che immergono i fedeli sono infestate di carogne. Non c'è rispetto per i credenti». «In Occidente, un fiume può essere estremamente inquinato - sottolinea Ashish Kothari -. Ma, da una parte, un'economia avanzata ha i mezzi tecnici e finanziari per porvi rimedio. Dall'altro, la popolazione non viene, come nel Gange, a bagnarsi e a bere l'acqua».

In questi anni, i difensori del fiume sono approdati a una conclusione: l'inquinamento del Gange è essenzialmente di origine organica. La popolazione rivolta verso il fiume, e le città sulle sponde, fatte di un intrico di viuzze, non avevano fognature, e lasciavano filtrare i liquami verso il Gange. «L'unica soluzione - sostiene Bhargawa - è attrezzare ogni zona urbana con un canale di scarico. Non costa caro, non richiede energia. In due anni e con poca spesa avremmo un Gange pulito. Quanto ai liquami, basterebbe scaricarli a valle, senza tanti impianti di depurazione costosi e inutili». Ma in questo modo non si farebbe altro che spostare l'inquinamento a valle? No, perché oggi sappiamo che il Gange ha una capacità di autorigenerazione eccezionale, superiore di 10, forse 25 volte a quella degli altri fiumi del pianeta, grazie alla grandi quantità di ossigeno disciolto.

Ricordatevi: il Gange non ha nulla di ordinario. Il professore Bhargawa è convinto che il fiume secerne una particella misteriosa, responsabile dell'eliminazione dei batteri. «Credete - ci chiede - che io mi batterei ancora per il mio fiume, se non credessi alla magia?».

François Musseau
Copyright «Libération» e per l'Italia «La Stampa»

EUROPOLIS
BOLOGNA FIERA 22-25 FEBBRAIO 1996

I SALONI E LE MERCEOLOGIE DI EUROPOLIS

SALONE DELL'AMBIENTE URBANO
Panchine
Fioriere
Lampioni
Pensiline
Pavimentazioni
Edicole, chioschi
Cestini
Cassonetti per rifiuti
Recinzioni
Delimitatori
Servizi igienici
Supporti per pubblicità e segnaletica
Insegne
Giochi per bambini

SALONE DEL TRASPORTO E DELLA MOBILITÀ
Autobus e minibus
Treni e metropolitane
Stazioni ed aeroportuali
Autostrade
a propulsione alternativa
Apparecchiature per la gestione ed il controllo del parcheggi
Apparecchiature per la gestione ed il controllo del traffico e dei pedaggi
Elementi di sicurezza
Segnaletica orizzontale e verticale
Pannelli a messaggio variabile

SALONE DELL'ATTREZZATURA SPORTIVA E RICREATIVA
1) IMPIANTI SPORTIVI
Campi da calcio, tennis, basket, squash, golf, piste per atletica, coperture, tribune, pavimentazioni per interni ed esterni
PISCINE
Piscine chiavi in mano, arredi specialistici, coperture e rivestimenti, prodotti ed attrezzature per il trattamento dell'acqua, parchi acquatici e 3
3) FITNESS
Attrezzature di mantenimento, potenziamento e riabilitazione, palestre chiavi in mano, spogliatoi, docce, servizi, saune e bagni turchi, idromassaggi

SALONE DELLA FORESTAZIONE URBANA E DEL VERDE ATTREZZATO
Vivaismo
Imprese per la costruzione e la manutenzione del verde
Irrigazione
Macchine per la costruzione e la gestione del verde
Impianti di illuminazione
Pergolati, gazebo
Protezione piante

SALONE DELL'AMBIENTE
Approvvigionamento, trattamento e distribuzione di acque
Raccolta, trasporto, riciclaggio, smaltimento dei rifiuti solidi
Disinfezione e disinfestazione
degli spazi pubblici
Centraline e strumentazioni per l'analisi e il controllo del suolo, dell'aria e dell'acqua
e il monitoraggio del territorio

I VISITATORI DI EUROPOLIS

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ORGANISMI DI INTERESSE PUBBLICO
Ministeri
Amministratori e tecnici regionali, provinciali, comunali
Amministratori e tecnici del CONI
Amministratori e tecnici di Aziende Municipalizzate
Comandi dei Vigili del Fuoco e Protezione Civile
Comandi dei Vigili Urbani
Dirigenti e tecnici di: Ferrovie e metropolitane, Società autostradali, Aeroporti, Porti
Università e scuole specializzate

PROFESSIONISTI, OPERATORI, STUDI DI PROGETTAZIONE
Ingegneri
Architetti
Geometri
Tecnici
Designers
Progettisti
Urbanisti
Paesaggisti
Istituti di Ricerca
Stampa specializzata e quotidiana
Radio e televisioni

PUBBLICO INTERESSATO
Gestori di impianti sportivi, piscine, palestre, centri fitness
Grossisti, rivenditori e dettaglianti commerciali
Imprese di manutenzione strade e segnaletica, verde pubblico e impianti sportivi
Gestori di parcheggi
Alberghieri e ristoratori
Negozi e centri commerciali
Centri turistici
Utenza privata interessata ai singoli settori

Ideato e realizzato da Federlegno-Arredo in collaborazione con Bologna Fiere
Segreteria Organizzativa: O.N. Organizzazione Nike s.r.l. - C.P. 112 - 40060 Funo Centergross (BO)
Tel. 051/66 46 624 - Fax 051/66 46 424
Europolis è presente su Internet all'indirizzo: http://www.smart.it/EUROPOLIS

COREA DEL NORD

Era in vacanza in Svizzera, chiederà asilo a Seul

Pyongyang, fugge la moglie dell'ultimo [illegible]

SEUL. I servizi segreti sudcoreani hanno annunciato ieri che la moglie del leader al potere nella Corea del Nord, Kim Jong Il, è fuggita in Occidente alcuni giorni scorsi durante una vacanza in Svizzera. Fonti di stampa precisano che la donna si prepara a chiedere asilo politico nella Corea del Sud, dove per altro è nata.

Se la clamorosa notizia ottenesse conferma, costituirebbe un duro colpo per il futuro di Kim, succeduto nel 1994 al padre Kim Il Sung, ma non ancora formalmente insediato come capo dello Stato, del partito e dell'esercito. La notizia aggiungerebbe instabilità in un Paese già colpito da una grave crisi alimentare per le inondazioni dell'estate scorsa e in preda ad una sorda lotta per il potere fra i militari e lo stesso Kim.

L'agenzia per la sicurezza nazionale (la Cia sudcoreana) ha ufficialmente confermato che Song Hye Rim, 59 anni, attrice, è scomparsa assieme alla sorella, alla nipote e alla domestica dalla villa del governo nordcoreano in Svizzera dove è stata trasferita da Mosca il 2 gennaio per un periodo di vacanza.

L'agenzia ha detto di non poter fornire altre informazioni «per non compromettere altre persone». Ma il quotidiano sudcoreano «Chosun Ilbo» aggiunge che le quattro sarebbero scomparse ai primi di febbraio per rifugiarsi in un Paese europeo in attesa di ottenere asilo in Corea del Sud.

Secondo il giornale, sarebbe stato il figlio Lee Han Yong, che ha ottenuto asilo in Corea del Sud nell'ottobre scorso, a consigliarle la fuga. Anche questa fuga, tenuta finora segreta, è stata confermata dall'Agenzia per la pianificazione nazionale di Seul. [Ansa]

Convegno a Torino

In Medio Oriente una pace [illegible]

TORINO. «Il processo di pace in Medio Oriente non avrebbe avuto soluzione, se Arafat non avesse capito che soltanto convogliando la guerre nell'alveo della politica sarebbe stata possibile portare la sua gente nella terra dei padri». Lo ha detto il giornalista Igor Man, esperto dei problemi del Medio Oriente, intervenendo ieri al dibattito sul tema: «Problemi aperti nell'area mediorientale» all'Istituto San Paolo (via santa Teresa). Con lui sono intervenuti Enzo Collotti e il professor Enrico Fubini. L'incontro era dedicato ai problemi dell'area mediorientale, in primo luogo al lungo e difficile cammino di pacificazione tra Israele e il nascente Stato palestinese. Fubini ha fatto chiarezza sulle ragioni del popolo ebraico, Man ha spiegare perché i palestinesi reclamano il diritto di ottenere il riconoscimento della loro esistenza popolo. [e. st.]

Nel '92 erano 2 su 10

California, il 40% dei neri in [illegible] libertà vigilata

WASHINGTON. In California i giovani neri (tra i 20 e i 30 anni) in prigione o in libertà vigilata sono 4 su 10. L'anno scorso erano 3 su 10 e quattro anni fa 2 su dieci. L'andamento impressionante di questo crescendo è evidenziato da uno studio condotto a San Francisco, voluto dal nuovo sindaco di quella città: il nero Willie Brown. «A guardare questi numeri - ha detto nella conferenza stampa con cui ha presentato i risultati dello studio - non bisogna essere dei geni per rendersi conto che c'è qualcosa che non va». La ragione principale di quelle statistiche è data naturalmente dalle condizioni in cui i giovani neri vivono. La disperazione e il degrado dei ghetti, la mancanza di prospettive per il futuro, la droga, le bande che imperversano, sono tutte cose che rendono i neri più «potenzialmente delinquenti» degli altri gruppi etnici. [f. p.]

L'ex Presidente invita a far «tabula rasa» dell'accordo. Oggi l'ok del Senato

Sulla legge anti-stupro Leone scatena la bagarre

L'ex capo dello Stato e senatore a vita Giovanni Leone ieri ha infiammato il dibattito sulla legge

ROMA. Se le cose andranno secondo il programma stabilito dai lavori del Senato, oggi la legge sulla violenza sessuale dovrebbe diventare legge dello Stato. Nubi terribili si addensano sul cammino proprio mentre sta per varcare il traguardo dopo vent'anni di attesa. Una lettera dell'ex presidente della Repubblica, Giovanni Leone, invita infatti l'aula di palazzo Madama a fare «tabula rasa» dell'intero disegno di legge, e lo fa con dovizia di dotte argomentazioni in giuridichese hard. Mancuso, tanto per intenderci. Così l'ultima battaglia è esplosa proprio quando si stava per ratificare una pace lungamente rincorsa.

I fatti dicono che alle 16,30 la commissione Giustizia del Senato votava la legge, di cui è relatrice la deputata Alessandra Mussolini. Grande soddisfazione, dichiarazioni di giubilo da destra e da sinistra, perché il testo legislativo era il sapiente risultato di una mediazione di alta diplomazia.

Una decina di giorni fa infatti, con l'intervento di Carlo Giovanardi del ccd, era stato superato uno scoglio difficilissimo che divideva due differenti schieramenti, e cioè quello dell'età. Era stato concordato un emendamento all'art. 5 per cui i rapporti sessuali consenzienti tra minori non sarebbero puniti se i ragazzi avessero avuto almeno 13 anni e il divario di età tra i due fosse inferiore ai 3 anni.

Ieri un emendamento ulteriore presentato da Emilia Salvato (prc) e Francesca Scopelliti (fi) proponeva di abolire questa «forbice» dei tre anni, sostituendola con la formula secondo cui i rapporti sessuali consenzienti tra minorenni non sono puniti in nessun caso. L'emendamento è stato bocciato per due voti. Alessandra Mussolini ha esultato, non tanto per il merito della decisione, quanto perché - ha dichiarato - se qualche gruppo presentasse emendamenti sarebbe come condannare la legge». I tempi di vita di questo Parlamento sono infatti incerti e la Mussolini ne è perfettamente consapevole.

L'ipotesi però, quando la Mussolini faceva questa dichiarazione, sembrava quantomai remota: l'accordo c'era, perché mai dubitare che sarebbe stato sabotato?

E in effetti la commissione, come dicevamo, ha varato tranquillamente il provvedimento.

Ma giusto un'ora più tardi si è appreso che il senatore a vita Giovanni Leone, uscito da un lungo letargo, aveva inviato una durissima lettera al presidente della commissione Giustizia, Antonio Guarra, sparando a zero sulla legge e sulla procedura con cui si è arrivati al voti.

«Bisogna votare contro il disegno di legge per determinare una "tabula rasa" - consigliava l'ex Presidente - che consenta un nuovo procedimento legislativo con il riesame di tutto il materiale normativo». Perché mai tanta fretta, argomentava Leone, «questo moto celere impresso all'esame finale del ddl non può conferire prestigio al Senato perché non è in funzione di un interesse generale, bensì di un movimento di carattere emozionale». E poi, il vecchio giurista, nel merito, e spiegava i rischi di far confusione di termini: violenza carnale è una cosa, atti di libidine violenta è altro, e così via a discettare di toccamento lascivo, sbaciucchio non casto» e simili. Dunque - era l'appello di Leone - non facciamo pasticci e affossiamo tutto. Oggi sapremo se sarà stato ascoltato.

Raffaello Masci

CHIESA E SESSO

Sì al condom? Il Vaticano nega

I vescovi francesi: travisati dai media

L'CITTA' DEL VATICANO HANNO detto, non l'hanno Il profilattico, oggetto demonizzato dalla morale cattolica, può «capito», su ammissione dei vescovi, se usato per evitare un rischio grave? Il giorno dopo, la polemica è rovente, con il grande silenzio del Vaticano; ma prima di tutto, riproduciamo il passaggio centrale del testo della commissione episcopale francese: «da un lato il preservativo si capisce per i casi in cui un'attività sessuale già integrata alla personalità ha bisogno di evitare un rischio grave, d'altro canto bisogna ribadire che questo mezzo non è un'educazione a una sessualità adulta». E' necessario, per capire quanto possa essere scandalosa la «comprensione» di cui parlano i vescovi, ricordare che secondo l'ala «dura» della teologia morale, quella vincente oggi in Vaticano, il profilattico non può essere usato mai. Proprio mai, neanche se un coniuge è malato di Aids è l'altro no. L'alternativa dottrinale è: rischio o castità. E bisogna inoltre ricordare che la Chiesa dà battaglia ogni volta che l'Oms o un governo raccomandano il condom.

In questo clima, una dichiarazione come quella appena pubblicata può apparire rivoluzionaria, anche se preceduta da affermazioni del genere: «La risposta qui è perversa... Alimenta una confusione fra un mezzo di prevenzione, il solo conosciuto, e un approccio educativo: lascia capire che la protezione materiale del sesso basta per scoprire la qualità dell'amore». E, di conseguenza, il presidente della Commissione, mons. Albert Rouet, vescovo di Poitiers, è dovuto fare precisazioni alla Radio Vaticana. Secondo il presule, il documento «Aids, la società in questione», si compone di due capitoli, «assolutamente differenti che non bisogna confondere». Nella parte affidata agli esperti si parla di profilattico: «E' vero - ha detto Rouet - che dal punto di vista medico è stato usato l'aggettivo "necessario", in francese "necessario" significa sufficiente». E come conclusione del volume, c'è dichiarazione dei vescovi della Commissione, «nella quale si parla affatto del profilattico». Il presule accusa la stampa di avere «esagerato».

Lasciamo giudicare al lettore quanto sia convincente questa precisazione, comunque è stata presa per ottima da padre Gino Concetti, teologo che spesso scrive sull'«Osservatore Romano». «Di questo documento è data indubbiamente lettura distorta - ha detto P. Concetti - La Chiesa ha più volte ribadito che l'Aids si vince con la castità e l'astinenza». Il segretario della Federazione Internazionale dei Medici Cattolici, Gian Luigi Gitti, ammette che l'uso del condom «può essere eventualmente discusso solo all'interno della coppia sposata». La presa d'atto dei vescovi francesi indica, secondo l'immunologo «una forte volontà di riconoscere l'autorità scientifica unica competente i problemi della salute pubblica».

Marco Tosatti

Nonna di Treviso

Con i trucchi impedisce un'adozione

Per quattro anni ha cambiato continuo domicilio: così una nonna ha vinto la sua battaglia per non fare adottare il nipote. L'assistente sociale che aveva denunciato il caso ha rimessa la querela dopo che il tribunale dei minori ha emesso un decreto di sospensione del procedimento di adottabilità del piccolo. Da parte sua, il pretore di Treviso ha dichiarato il non doversi procedere.

La nonna, A. S., 59 anni, di Mogliano (Treviso), era accusata di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento dal giudice. In pratica, per quattro anni ha continuamente traslocato con il piccolo da un posto all'altro, impedendo di fatto l'esecuzione dell'adozione. Il piccolo, con una travagliata storia familiare alle spalle, era già stato adottato da una famiglia che lo aveva rifiutato. Da parte sua, il tribunale dei minori ha preso atto del fatto che un mutamento del legame tra la donna e il nipote potrebbe quest'ultimo.

Il bambino, che ha dieci anni, nel è stato gettato dal terrazzo a Mogliano, dal nonno materno malato di . Poiché, secondo la magistratura, i genitori non erano in grado di prendersi cura di lui, il piccolo fu dato in affidamento a una famiglia per un breve periodo. Ne è seguito A. S., la nonna paterna, ne chiese e ottenne l'affidamento dal tribunale dei minori di Venezia. Ma in un secondo tempo la corte d'appello di Venezia dichiarò l'ambiente familiare non adatto a ospitare il bambino. La magistratura veneziana dispose quindi del bambino. Contro questo provvedimento, la nonna ricorse in Cassazione. Contemporaneamente, la donna si trasferì in una località balneare, fece studiare il nipote in un istituto privato e rifiutò di fornire indicazioni sulla località in cui viveva. [r. crl.]

Tradati a Di Pietro

«Volevano che cambiassi avvocato»

MILANO. Una lunga lettera per dirsi a ogni «complotto», per spiegare che con i guai giudiziari dell'ex magistrato simbolo di Mani pulite, lui, Giorgio Tradati, amico d'infanzia di Bettino Craxi, non c'entra niente. Non una punta di veleno, tra le righe della missiva inviata (attraverso un giornale) all'ex magistrato. E la scusa. Anche se a ben vedere nessuno, men che meno Di Pietro, aveva fatto il nome tra ideatori ed esecutori dell'operazione discredito. Aveva detto nell'ormai famosa telefonata intercettata, Di Pietro: «Tutto il mio casino perchè a fine settembre '94 ho arrestato Tradati». Spiegando che stato quell'arresto «scatenare l'accordo Berlusconi-Craxi per farmi fuori».

Ed adesso Tradati conferma: «Non è da escludere che, a seguito del mio arresto, qualcuno si sia prestato per delegittimarla e che il mio arresto possa stato la causa scatenante dei suoi guai giudiziari». Possibile, riconosce Tradati, che la scoperta da parte del pool del versamento di 16 miliardi transitato dalla All Iberian (Fininvest) in un conto svizzero di Craxi, sia l'inizio della campagna anti-Di Ma ci a togliersi dalla pattuglia dei pugnalatori, lui non sapeva chi ci fosse dietro la All Iberian, solo dopo il secondo arresto (lo scorso 23 novembre), dice, «ho saputo che la All Iberian faceva capo alla Fininvest». Tradati scrive, vuole che Di Pietro sappia. Ad esempio: «Desidero lei sappia che nel corso del '95 fui insistentemente invitato Marco Bassetti, genero di Craxi, a incontrarmi Sergio Cusani, e mi resi conto che lo scopo dell'incontro era di convincermi a allineare la linea difesa, sostituendo i miei avvocati Oreste Dominioni, cose che rifiutai di fare malgrado mi fosse anche stato assicurato che il prestigioso patrocinio mi sarebbe costato nulla». [r.m.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 9 FEBBRAIO

Liana; **Augeletta** Samuele; **Bernardo** Alessandro; **Brandino** Roberta; **Bosino** Matteo; **Bruno** Stefania; **Carrari** Marcello; **Carminare** Marco; **Chiarappa** Stefano; **Ciavarlo** Nicole; **Colacicchi** Marco; **D'Amico** Stefano; **D'Angelo** Raffaele; **D'Onise** Chiara; **Dal Molin** Alice; **Damiani** Serena; **Di Cristina** Lorenzo; **Di Fao** Vincenzo; **Di Giamma** Domenico; **Fantone** Gabriele; **Galletta** Davide; **Garoglio** Matteo; **Gottero** Francesca; **Grasso** Sara; **Iritano** Alessandro, Iuliano Cristina; **Lacerforta** Bruno Matteo; **Margheron** Aldo; **Martino** Virginia; **Mordecco** Nicolò; **Passarotti** Diego; **Petrara** Ilaria; **Pizzolo** Alice, **Quatrale** Giacomo; **Russo** Gabriele, **Shakralla** Fabio; **Speoani** Simone; **Targoui** Johara; **Turchetto** Alberto; **Vernetti** Pietro; **Zanzaro** Vanessa.

MORTI DENUNCIATI IL 9 FEBBRAIO 1996

Negli Ospedali: **Bosino** Luciano, anni 69, Martini, nato a S. Carlo Canavese (TO); **Varrone** Caterina ved. Saglietti, a. 85, Moirnette, nata a Villastellone (TO); **D'Anna** Armida in Ceccarelli, a. 76, Martini, nato a Torino; **Pedrotto** Michelina in Pavese, a. 80, Arnedeo di Savoia, nata a Navigale (CN); **Abbattista** Pasquale, a. 71, San Vito nato a Biscaglia (BA); **Robbiasco** Caterina ved. Bossi, a. 72, Moirnette, nata a Biarzè (VC); **Peri** Angiolina Piera Giuseppina ved. Vitrotto, a. 92, Maurizlano, nata a Torino; **Celenentino** Giuseppe, a. 71, Moirnette, nato a Orta Nova (FG); **Biamoni** Margherita ved. Toninelli, a. 82, Maria Vittoria, nata a Pregassona (Svizzera); **Sciglio** Maruccia ved. Cherchi, a. 89, Moirnette, nata a Arbus (CA); **Agrosi** Maria Catarina ved. Solfarini, a. 80, Moirnette, nata a Lipari (ME); **Cavalieri** Maria Lena in Schiavi, a. 42, Martini, nata ad Adria (RO); **Perlale** Maria Catarina ved. Busquino, a. 84, Luigi Einaudi, nata a Torino; **Rolle** Lucia ved. Bertolotto, a. 75, Maria Vittoria, nata a Torino, **Maiaa** Mattia, a. 80, Maurizlano, nato a Schio (VI); **Genovese** Saverio, a. 73, Moirnette, nato a Rometta (ME); **Mastapan** Giuseppe, a. 91, Arnedeo di Savoia, nato ad Adria (RO), **Ciaccia** Donata ved. Cuttaia, a. 81, Moirnette, nata a Monte S. Angelo (FG); **Di Lorenzo** Giuseppe, a. 86, Maria Vittoria, nato a Somma Vesuviana (NA); **Di Stefano** Vincenzo, a. 35, Maria Vittoria, nato a Gela (CL); **Ruggero** Maria ved. Lattuada, a. 87, Maria Vittoria, nata a Torino; **D'Iaap** Adriano, a. 71, Moirnette, nato a Biella (BI); **Tiozzelli** Anna ved. Pisani, a. 70, Giovanni Bosco, nata a Robecco sul Naviglio (MI); **Agè** Felice, a. 72, Cio, nato a Cavour (TO); **Piacentino** Lucia in Montemitro, a. 58, S. Vito, nata a Sannicandro Garganico (FG); **Franz** Fausta ved. Micco, a. 90, Moirnette, nata a Taranto (UD); **Febio** Angela ved. Zingales, a. 83, Moirnette, nata a Longi (ME); **Franzolin** Roberto, a. 75, Maria Vittoria, nato a Bottrighe Ora Adria (RO).

Presso residenze: **Maddalaano** Francesco, anni 83, corso Francia 180, nato a Caiaaao (TO); **Patti** Jolanda in Rabaudengo, a. 80, corso Vittorio Emanuele II 156, nata a Buaa; **D'Agostino** Giuseppe, a. 80, strada Castello di Mirafiori 181a, a Napoli, **Cambursano** Maria Pacina ved. Ferruccio, a. 90, corso Marche 6, nata a Torino, **Ricciardi** Antonio, a. 69, via Bordighera 4, nato a Fisciano (SA); **Varetto** Carola ved. Lovera, a. 96, corso Casale 228, nata a Castiglione Torinese (TO).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Villaatta** Giovanni, a. 88, piazza Statuto 9, nato ad Andezano (TO).

Presso Medicina Legale: **Pilon** Mario, a. 83, nato a Castagnaro (VR), **Rosaa** Antonio, a. 25, nato a Torino; **Molina** Sergio, a. 53, nato a Torino; Massimo, a. 24, nato a Ivrea (TO).

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti religiosi: **Saraaco** Luigi, a. 81, La Cuaaa, nato a Bra; Stefano Bello (CN); **Pastore** Elena ved. a Zamini, a Pinerolo

Nati 41 - Morti 41

I Condomini via Pergolesi 86 esprimono le più sentite condoglianze per la scomparsa della sig.ra

Orsola Busso ved. Godino

— **Torino,** 13 febbraio 1996.

I Grignetti e i Calabergheri dell'Agenzia Barbella Gagliardi Saffirio partecipano al dolore del dottor Ezio Mauro per la perdita della mamma, signora

Olimpia Cassino Mauro

— **Torino,** 14 febbraio 1996.

Max Roberta ed Enrico Pellegrini sono affettuosamente vicini al dolore di Ezio e Valeria.

Maria Mersano è vicina con affetto a Ezio Mauro e ai suoi familiari in questo doloroso momento per la scomparsa della mamma

Olimpia Cassino Mauro

— **Milano,** 13 febbraio 1996.

Diego Della Valle abbraccia l'amico Ezio e partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della mamma

Olimpia

— **Sant'Elpidio a Mare,** 14 febbraio 1996.

e **Cristina Zagrebelsky** sono affettuosamente vicini al loro amico Ezio e Valeria.

— **Savigliano,** 13 febbraio 1996.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Balbo ved. Teramino

anni 84

L'annunciano il figlio Gino con la moglie Rita e figlia, Antonella con Lorenzo e la piccola Sara, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Cirié Ospedale Civile via Battitore giovedì 15 corr. ore 9,30 per Leinì ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 della chiesa parrocchiale. Veglia di preghiera in parrocchia di Leinì mercoledì ore 20,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Leinì,** 13 febbraio 1996.

Finalmente, figli, ancora tra le mie braccia

Lea e Mervi piangono

Ademy Bertolo

sorella e zia.

— **Rapallo-Monza,** 13 febbraio 1996.

I cugini Franceschi, Pescetto, Sanfilippo non dimenticheranno mai **ADEMY.**

, **Raffaella e Carlotta** annunciano addolorati la scomparsa dell'amatissima nonna

Ademy

ved. Bertolo

La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero Armea - Sanremo.

— **Sanremo,** 14 febbraio 1996.

Cognata e nipoti **Bertolo** ricordano con affetto la cara **ADEMY.**

Lucy, Piero, Bruno, Marcella si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della carissima amica **ADEMY.**

Cristianamente è

Iris Gilardi in Rocco

Addolorati l'annunciano il marito **Gino,** figlia Ilde con **Sergio** e **Massimo, Orazio** con **Michela** e **Silvia. Benedizione** giovedì ore 13,30 Ospedale San Vito. Funerali ore 14,30 ad Andezeno

— **Torino,** 13 febbraio 1996.

Lidia Demaria partecipa al dolore della famiglia Rocco

E' mancato

Ugo Ferri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Sonia,** i figli **Giuliana, Claudio** con **Bruna, Lia** con **Luciano,** i nipoti **Francesco e Leonardo,** parenti tutti. I funerali nella Cattedrale di Saluzzo mercoledì 14 febbraio alle ore 14,45.

— **Saluzzo,** 13 febbraio 1996.

Fredo e Mira Stanga con **Renata** e famiglia piangono **UGO,** amico carissimo.

E' mancata una donna meravigliosa

Laura Ghezzo

Lo annunciano la mamma, il papà, i figli **Andrea** e **Mariapiuisa** con **Stefano,** il suo **Luciano,** parenti e amici. Funerale giovedì 15 corrente ore 14,30 parrocchia Robaaomero. Non fiori ma eventuali offerte Ente Nazionale Protezione Animali.

— **Torino,** 12 febbraio 1996.

Luisa e famiglia **Grive** partecipano al dolore di Andrea e Mariapiuisa.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale e **Dipendenti** della **R.M.P.** srl partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Laura Ghezzo

— **Torino,** 14 febbraio 1996.

Piero, Gabriella, Barbara e **Roberta** piangono la cara **LAURETTA.**

Ti ricorderò sempre. Zia Iolanda.

Addolorati salutano la cara **LAURA, Wally, Paola, Ezio, Carla, Paolo.**

In questo triste momento vi siamo vicini. Gli amici di Mariaiuisa e Andrea: **Elisa, Mauro; Ombretta, Luca; Gina, Luigi; Silvia, Luciano; Enrico; Silvia.**

Il tuo sorriso, il tuo coraggio e le tue gioie di vivere ci accompagneranno per sempre

Giovanna, Eugenio e **Marco Ferrero Gemma, Luciano, Claudia** e **Umberto Aeglos**

Maria Luisa Pamo

Maria, Gianni e **Monica Cocco**

Rosalba e **Pino Baldassi.**

Famiglia Battaglia partecipa.

O nonna, o nonna! Deh com'ere bella
quand'ero bimbo! Dismela ancor.
Dimla e quest'uom savio in novella
di lei che cerca il suo perduto amor!

Roberto con la mamma **Gisel** ed il papà **Giorgio** annuncia che la sua amata nonna

PROFESSORESSA

Maria Teresa Marocco ved. Tortia

serenamente è giunta al termine del suo lungo cammino terreno. Piangono con lei la sua dipartita il consuocero **Edoardo Margherita, Cielia, Mario** ed **Enrico Barbero.** Un particolare ringraziamento va al prof. Luigi Balsamo che per lunghi anni l'ha seguita con competenza ed affetto, ai dottori Caccia, Randone, Gabasio e a tutto il personale medico e paramedico del reparto pensionanti ospedale Gradenigo. I funerali si terranno giovedì 15 febbraio in Torino presso la parrocchia Ss. Nome di Gesù alle ore 10, quindi la salma proseguirà per Cocconato dove sarà tumulata.

— **Torino,** 13 febbraio 1996.

Gabriella e **Guido** sono vicini all'amica Giuia nel ricordo della sua **MAMMA.**

Partecipano al dolore di Giuli gli amici: **Baldini, Bianca, Bonfanta, Chiari, Migliore, Morra.**

Partecipano commossi:
Devias Claudio Borello
Annamaria Cesare Bucci
Miretta Giorgio Cardetti
Dina Adriano Felette
Mariateresa Franco Ferrari
Marinella Roberto Folpini
Edi Marco Miglietti
Franca Paolo Russo
Claudia Remigio Vigna.

E' mancata

Emilia Balesio ved. Cigliati

Lo annunciano il figlio **Giorgio, Franca, Solange** e **Maria.** Funerali giovedì 15 febbraio ore 10 Patrocinio San Giuseppe.

— **Torino,** 13 febbraio 1996.

Guido, Maria Pia, Daniela, e partecipano al dolore di Sandro e Lilly per la scomparsa della cara mamma signora

Margherita Baudino Richieri

— **Torino,** 14 febbraio 1996.

Piero Lacatelli partecipa al dolore del caro amico Sandro per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Carlo partecipa al di Alessandro Richieri per la scomparsa della carissima **MAMMA.**

L'Aeta Valsesia S.p.A. partecipa con cordoglio al lutto del dott. Alessandro Richieri per la perdita della mamma signora

Margherita Baudino ved. Richieri

— **Torino,** 14 1996.

Star Car Srl partecipa con cordoglio al lutto del dottor Alessandro Richieri per la perdita della mamma signora

Margherita ved. Richieri

— **Torino,** 14 febbraio

La Slce S.r.l. partecipa con cordoglio al lutto del dottor Alessandro Richieri per la perdita della mamma signora

Margherita Baudino ved. Richieri

— **Moncalieri,** 14 febbraio 1996.

L'Autemeck S.r.l. partecipa con cordoglio al lutto del dottor Alessandro Richieri per la perdita della mamma signora

Margherita Baudino ved. Richieri

— **Torino,** 14 febbraio 1996.

Partecipano commossi al dolore di Lilly e Sandro Richieri per la scomparsa della mamma

Margherita Baudino ved. Richieri

gli amici **Graziella** e **Marco Caaavecchia** e **Alfredo Formentini.**

— **Torino,** 13 febbraio 1996.

E' mancato

Stefano Chiomio (Bertu)

di anni 64

L'annunciano moglie **Giuseppina Andolfo,** figlio **Franco,** fratello, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali in San Mauro Torinese chiesa S. Maria di Pulcherada mercoledì 14 febbraio alle ore 15.

— **San Mauro,** 14 febbraio 1996.

Andrea, Pina e famiglie piangono il caro **BERTU.**

ORARIO ACCETTAZIONE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via ,
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8.30-21
(apertura continua)
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e 18,30-21

Cristianamente il del suoi cari

comm. Baudizio

ex sindaco di Cinzano

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. La Salma proveniente da Torino arriverà a Cinzano davanti alla chiesa parrocchiale giovedì 15 febbraio alle ore 15 per i funerali.

— **Cinzano,** 13 febbraio 1996.

Sandra Destefanis partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

comm. Gaudenzio Martelli

— **Torino,** 14 febbraio 1996.

Sono affettuosamente vicini al dolore di Emilio:
Deddo Adriana Astara
Yana Benintendi
Marco Renata Bertei
Carmine Dafne Daviale
Eliana Marinella Alessandro Guglielmi
Claudia Melchiar
Adriana Serlenio
Vittorio Vitarelli.

Sergio Martangelo Bertelli partecipano commossi.

Franco, Daniela, Vittorio sono affettuosamente vicini.

Guido e **Lilly Jacobacci** sono vicini con affetto a Emilio e prendono vive parte al dolore della famiglia per la perdita del papà

— **Torino,** 13 febbraio

Lelacono partecipa al dolore di Emilio e della famiglia per la scomparsa del papà

Gaudenzio

— **Torino,** 13 febbraio 1996.

Maria Vittoria e sono affettuosamente vicini a Emilio e famiglia in questo triste momento.

Giulio Giacomelli e famiglia partecipano con affetto al grande dolore della famiglia Martelli.

La Telay Italia partecipa all'immenso dolore del cav. del lav. Emilio Martelli e della sua famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'.**

Adolfo e **Corinna** della famiglia per la scomparsa del

comm. Martelli

— **Torino,** 13 febbraio 1996.

Franco Martalarosa con **Paola Adele** e **Vittorio** sono affettuosamente vicini a Emilio e famiglia.

Miranda con mamma **Angela, Adriana** e **Marco, Marco** e **Franca, Anna** e **Virginia** sono vicinissimi al dolore di tutta la famiglia per la scomparsa del caro

— **Torino,**

E' mancata ai suoi cari

Lo annunciano con profonda tristezza figli, genero, nuora e nipoti. Funerali 14 febbraio ore 11 ad Aosta chiesa M. Immacolata.

Franco Mariangela e figli partecipano al grande dolore di Mario e Loredana per la scomparsa della cara

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Germano ved. Oberti

L'annunciano: i figli **Roberto** e **Annamaria** con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 15 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di Brusasco. Un ringraziamento particolare alla direzione e al personale del Residence del Frate di Balro per l'affettuosa assistenza.

— **Balro,** 13 febbraio 1996.

Sei stato forte e buono...

Ci ha lasciato

Giuseppe

anni 83

Ti rimpiangono la tua **Angelina, Piera, Domenico, Alessandro** e **Federica.** Funerali giovedì 15 corr. ore 11,45 parrocchia S. Tommaso Torino.

— **Torino,** 12 febbraio 1996.

si uniscono al dolore **Giovanna, Beppe, Giorgio** e **Daniele Orbeaale.**

E' mancato

Emanuele Montaldo

Lo annunciano la moglie **Elvira,** i figli **Piero, Paolo** ed **Anna,** nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 febbraio partendo dall'abitazione di Carelli - Reg. Monforte 85.

— **Carelli,** 13 febbraio 1996.

E' mancato

Giovanni Carignano

anni 71

Lo annunciano la moglie **Teresa Serra,** il figlio **Candido** con la moglie **Anna** Gli Pasquale ed i nipotini **Alessia** e **Mauro,** cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivalta, mercoledì 14 febbraio ore 15 chiesa parrocchiale.

— **Rivalta,** 14 febbraio 1996.

Le famiglie **Didero** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico GIOVANNI.

Improvvisamente è mancato il

comm. cav. Giovanni Dovia

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosetta, Silvana, Paolo** e parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr. alle ore parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 12 febbraio 1996.

comm. Giovanni Dovia

La sorella **Luisa** con i figli **Carla, Vladimir** e il nipote **Dovia** con dolore rimpiangono i giorni lontani.

— **Roma,** 14 febbraio 1996.

Amelia Andreani e **Flavia Ferrelli** con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di **NINO.**

Condomini ed **Amministratore Condominio Largo Fo Antonelli 41** partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Basso

anni 91

Ne danno il triste annuncio la moglie **Fabiana,** i nipoti **Lino** e **Rosy** con famiglia, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara **Rita Gonella.** Funerali giovedì 15 ore 11,45 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 13 febbraio 1996.

Le famiglie **Rosati** partecipano al dolore di Lino e Rosy per la perdita dello zio **ATTILIO.**

Affettuosamente vicini a Fabiana: **Adolfo, Ester Marta, Rosati Bertini, Lina, Magda, Marta, Nini, Finetta, Rita,** famiglia **Gonella.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Fulgori

anni 70

L'annunciano moglie, figli e nipoti. Per onorio funerale telefonare al 852.081. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 13 febbraio 1996.

E' mancata ai suoi cari

Cetty Agati ved. Maggiorotto

La piangono la sorella **Antonia,** figli, nipoti e parenti tutti. Funerali 16-2 ore 11,45 Ospedale San Vito.

— **Torino,** 13 1996.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei

Angela ved. Di Gregorio

Ne danno il triste annuncio il figlio **Franco** con **Donatella, Giulia, Alberto,** fratelli, nipoti. Funerali giovedì 15 corrente ore 10 parrocchia Divina Provvidenza.

— **Torino,** 13 febbraio 1996.

La **Cartec srl** partecipa al dolore di Franco per la perdita della sua cara **MAMMA.**

Gli amici e colleghi:
Giacomo Capia
Mauro Nebulosi
Riccardo Pierino
Pietro Prevltera
Nanni e **Mariangela Vasquez**
si stringono con affetto all'amico Franco.

Antonio e **Bruna** partecipano affettuosamente.

Il **Condominio** di via **Vecchiano 8** partecipa al dolore della famiglia.

Dopo tanto patire ci ha lasciati

Angiolina Visterini ved.

La piangono con i con **Andrea, Mariuccia** con **Mauro** e parenti tutti. Un grazie di cuore a Teresa e Zina per le cure affettuose. Funerali stamani ore 10,15 parrocchia N.S. della Pace.

— **Torino,** 1996.

Marco e **Silvia Castino** partecipano al dolore di Giannina e Mariuccia per la perdita della **MAMMA.**

1982 1996

Rio Urgesi

Ciao **CIPOLLINO.** Mamma papà.

1996

can. Giuseppe Scaravaggio

I famigliari.

1996 1996

Gli anni passano, non cancellano tristezza, solitudine e tanta malinconia.

Domizio Carpinello

14-2-1982 14-2-1996

Tutto parla ancora di

Gianfranco

ma nulla può cancellarne il rimpianto immenso. La moglie **Daniela.**

— **Padova,** 14 febbraio

14-2-96 14-2-96

Piergiorgio

Sempre vivo nel nostro cuore. e **Mariavittoria.**

1996

Felicina Chiusano ved. Armosino

Giuseppe sempre li ricorda.

1996

DOTT. PROF. ING.

Ezio Leporati

La moglie e la figlia lo ricordano con amore e rimpianto. S. Messa giovedì 15 febbraio ore 18,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.

1924 1996

Isa Moriondo

moglie e madre meravigliosa

Santa Messa domani giovedì 15 ore chiesa Santi Angeli Custodi.

1963 1996

Sempre con

Il bancario ucciso smascherò autori di un raggiro alla Bundesbank

Maxitruffa dietro il delitto

Giallo di Merano, spunta un'altra pista

Il colpo fruttò 50 miliardi di marchi Il dirigente e l'amica italiana forse ammazzati per vendetta

Hans Otto Detmering e Clorinda Cecchetti uccisi a Merano

MERANO. «Ho paura», ha continuato a ripetere. «Anch'io mi sento minacciata». Pallida in volto, le mani strette come in preghiera. Helse Schuch, la moglie di Hans Otto Detmering, è arrivata in Italia. Faccia triste, e [redacted] piccola scorta di carabinieri. E' arrivata ieri, con il treno delle 14, al Brennero, ha noleggiato un'auto ed [redacted] andata a Bolzano. Poi, è ritornata indietro, a Merano, per riconoscere [redacted] corpo senza vita di [redacted] marito.

Il giallo di Merano si arrotola su se stesso, non trova ancora [redacted] strada. O, forse, ne trova troppe. Hans Otto Detmering e Clorinda Cecchetti sono morti sei giorni fa sulla passeggiata degli innamorati, a Merano, colpiti alle spalle da un killer senza volto, stesi uno sopra l'altra. E ieri, [redacted] prima pista seguita dagli inquirenti, quella delle gelosia, ha perso un po' di credibilità, anche se non viene ancora cancellata del tutto.

Helsa Schuch è stata ascoltata dal magistrato, Paul Ranzi, «in modo del tutto informale», ma tanto è bastato perché [redacted] sostituto alla fine si lasciasse scappare un breve commento: «La versione della donna mi ha convinto». Ha spiegato che il fatto che si trovasse in farmacia quella notte era una cosa del tutto normale, che lo faceva spesso, perché aveva bisogno di soldi. «Mi sono gettata sul lavoro perché ero molto depressa. E' [redacted] la mia salvezza, l'unico modo per dimenticare il mio dolore. [redacted]. Avrebbe confermato anche che [redacted] comprando una farmacia e che i debiti accumulati glieli avrebbe coperti l'ex marito. Perché ucciderlo, allora?

Si fa strada, in compenso, un'altra pista. Quella di una vendetta. Tre anni fa fu scoperta una maxitruffa ai danni della Bundesbank dell'ammontare di circa 50 miliardi di marchi. E il programma informativo studiato anche fra gli altri da Hans Otto Detmering portò ad individuare i due presunti colpevoli. Uno di loro fu arrestato negli Stati Uniti, qualche tempo dopo. E' per questo che i due innamorati [redacted] stati uccisi? Commento dei carabinieri: «E' [redacted] pista abbastanza seria, [redacted] non troppo. Per ora non ci sembra che possa essere lì la chiave del delitto».

La verità è che gli inquirenti scavano ancora in [redacted] direzioni. Una, la gelosia. Due, la maxitruffa. Tre, l'aspetto finanziario della vicenda, l'indagine sul lavoro di Hans, sulle sue ultime responsabilità, che l'avevano portato [redacted] studiare un programma speciale sulle speculazioni monetarie. Quattro, le amicizie del funzionario tedesco della Bundesbank, per scoprire se si possa [redacted]re una chiave [redacted] per risolvere il delitto. Cinque, la vita di Clorinda Cecchetti, che sembra per ora la figura meno rilevante nel giallo di Merano. Sei, il pazzo. E' l'ultimo sospetto degli inquirenti. In questo caso cadrebbe l'unica piccola certezza delle indagini, quella che il misterioso assassino di sei giorni fa fosse [redacted] killer professionista pagato da qualcuno per eliminare i due amanti.

Quasi due anni fa, [redacted] Merano, [redacted] un delitto in quella stessa zona, sulla passeggiata degli innamorati, con modalità simili all'omicidio [redacted] Hans [redacted] Clorinda. [redacted] faldone che giace [redacted] qualche scrivania, senza una risposta. Adesso, per certi versi, quel delitto si è ripetuto. E se l'autore fosse lo stesso? Dice il magistrato: «Noi per ora non possiamo [redacted] nessuna ipotesi». [r. m.]

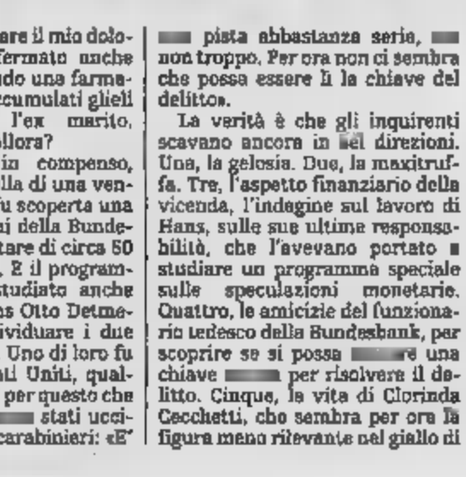
RETROSCENA

L'ASSENTA DEL FASCISMO

Le rivelazioni della figlia di un amico della principessa

«Maria José tentò un golpe Voleva abbattere Mussolini»

ROMA. «Maria José di Savoia tra il 1942 e il 1943 cercò di organizzare un colpo di Stato per rovesciare il fascismo, cacciare Mussolini e insediare un governo con Badoglio e Bonomi»: a sostenerlo, in un'intervista su «Oggi», è Angela Staude Terzani, figlia di Hans-Joachim Staude, il pittore tedesco che fu insegnante, oltre che amico, della moglie ribelle di Umberto. «Fu Maria José a dettare a mio padre una memoria in cui raccontava tutto questo», ricorda la figlia. «Aveva il consenso del Vaticano e l'appoggio dei comunisti». [Ag]



Maria José di Savoia

[redacted]

UN giorno [redacted] novembre 1942 il professor Nazareno Padellaro, alto funzionario [redacted] ministero fascista dell'Educazione Nazionale, andò da Bottai [redacted] confidargli in segreto: aveva saputo che Maria José, sposa del principe Umberto, l'erede del trono d'Italia, aveva [redacted] un movimento clandestino [redacted] opposizione di cui facevano [redacted] parte uomini vicini a Pio XII, esponenti del vecchio liberali[redacted] del partito popolare [redacted] don Sturzo e dell'alta finanza; il loro scopo era quello di abbattere il Duce e il regime. Bottai non diede peso alla cosa, disse che Maria José era [redacted] velleitaria con fantasie intellettualistiche», ma Mussolini fu di parere diverso: «Quella - osservò - è una donna infida e pericolosa».

L'indiscrezione di Padellaro co[redacted] [redacted] fondata. Già il 3 ottobre di quell'anno - [redacted]o risulta dal diario della principessa - Maria José, su suggerimento di Guido Gonella, [redacted] incontrato in circostanze avventurose monsignor Montini, sostituto alla Segreteria di Stato, illustrandogli come intendeva agire per provocare il crollo del fascismo, l'arresto di Mussolini e l'uscita dell'Italia dall'Asse e chiedendogli di aiutarla a mettersi in contatto con Londra e Washington: [redacted] [redacted] successo e la strada del Vaticano si rivelò impraticabile. Il gruppo degli oppositori di [redacted] facevano parte il conte Nicolò Carandini, l'avvocato Manlio Brosio, Raffaele Mattioli, Adriano Olivetti, Filippo Burzio, Ivanoe Bonomi, Luigi Einaudi e Carlo Antoni, uno dei fondatori del partito d'azione, si riuniva nel castello di Racconigi o in case [redacted] fidate di Roma, elaborando progetti per abbattere il regime. Si giunse persino a ventilare un piano per far uccidere Mussolini da [redacted] corazziere.

Ad agosto del '42 Maria José incontrò Badoglio in Valle d'Aosta, a Cogne, nella villa degli industriali Necchi, e gli offrì il comando militare della congiura. Il prudente maresciallo prese tempo: «Forse è ancora troppo presto - disse -; meglio attendere che la sconfitta sia chiara perché l'operazione possa andare in porto. Allora, altezza, lei potrà con[redacted] [redacted] di [redacted]. Ma Badoglio, che aveva ben altri progetti, confidò ai suoi intimi che d'agitarsi della principessa è diventato ormai una interferenza molesta» e l'anno dopo lo dirà [redacted] «Altezza reale, lei è invitata a non occuparsi di nulla. Lei complica soltanto le cose».

[redacted] questo atteggiamento non rallentò l'azione di Maria José, che mise a frutto anche le altolocate conoscenze [redacted] le amicizie [redacted] aveva acquisito [redacted] forze armate. Attraverso Umberto e con la discreta collaborazione del duca Acquarone, ministro della Real Casa, riuscì a far designare Ambrosio capo di Stato Maggiore Generale, tanto che all'inizio del '43 poté confidare al futuro senatore liberale Lupinacci: «Io e i miei amici teniamo le redini delle uniche forze in grado di scardinare il fascismo, l'esercito [redacted] i carabinieri. Al tempo stesso attirò nella congiura il capo della polizia fascista, Carmine Senise, il quale però [redacted] primavera venne esautorato. Tuttavia l'attivismo frenetico di Maria José non si interruppe, anche se [redacted] suocero, il re, aveva vietato che venisse messa al corrente degli affari di governo.

La costanza della principessa fu premiata solo alla vigilia del crollo [redacted] fascismo. [redacted] giugno '43 poté prendere un contatto col governo portoghese per l'invio a [redacted] di un emissario che si incontrasse [redacted] rappresentanti angloamericani. Mattioli rifiutò di andare e la scelta cadde allora su un aristocratico, Alvise [redacted] di Capodilista. La sua missione fallì, tuttavia, proprio grazie a questa iniziativa di Maria José, [redacted] seppe, con tre settimane [redacted] anticipo rispetto ai contatti che sarebbero stati presi nei [redacted] giorni dal governo Badoglio, che gli [redacted] gloamericani accettavano dall'Italia solo la resa senza condizioni.

Giuseppe Mayda

A Salerno

Parcheggiano male [redacted] un bambino Condannati

SALERNO. «Non [redacted] dei mostri, noi non abbiamo ucciso nessuno». Il giorno dopo la sentenza [redacted] li condanna per concorso in omicidio colposo, si difendono Vincenzo Principe e Matteo Scannapieco, i proprietari di due veicoli parcheggiati male [redacted] Salerno, [redacted] tratto di strada in cui quattro anni fa si verificò un incidente che costò la vita ad un bambino di cinque anni, Luigi Taglinmonte. Il verdetto [redacted] destinato a far discutere: si sancisce che anche un'auto in [redacted]a può uccidere. I fatti risalgono al [redacted] novembre 1991, quando in una strada periferica di Salerno un bambino fu investito dalla Giulietta guidata da Carmine Palmieri. [redacted] indagini avviate dalla magistratura, stabilirono che l'investitore non aveva potuto scorgere la piccola vittima in quanto semi-nascosta dalle auto l[redacted] in sosta, che restringevano notevolmente la carreggiata. [Ansa]

Ad Agrigento

Valle dei Templi Nove [redacted] lo scandalo

[redacted] [redacted] avvisi di garanzia sono stati emessi della procura di Agrigento nell'ambi[redacted] dell'inchiesta che ha portato all'arresto della soprintendente ai beni culturali Graziella Fiorentini, accusata di abuso d'ufficio in relazione alla revoca di un nulla osta per la realizzazione di un depuratore. I provvedimenti [redacted] stati notificati al presidente regionale della Legambiente, Giuseppe Arnone, [redacted] giornalista Giovanni Taglialavoro e agli imprenditori Giovanni Miccichè, Filippo Salamone, Carmelo e Antonio Guadagni, Antonio Vita, Mario D' Alessandro e Salvatore [redacted] Mino, tutti soci dello «Sporting club», [redacted] [redacted] sportivo che doveva sorgere nelle vicinanze [redacted] depuratore. L' accusa per loro è di concorso nello stesso reato ipotizzato a carico della Fiorentini. La soprintendente avrebbe favorito i soci dello «Sporting club». [a. r.]

Terrore a Grosseto

[redacted] precipita Pezzi di [redacted] colpiscono le case

ROMA. Un F-104 dell'Aeronautica militare, in forza al IV stormo di Grosseto, è precipitato subito dopo il decollo per un volo di addestramento. Il pilota, [redacted] [redacted] Lorenzo De Stefano, che si è lanciato con il paracadute, è illeso. L'incidente si [redacted] verificato intorno alle 12; l'aereo è precipitato in [redacted] piazzale della [redacted] industriale della città. Fortunatamente in quel momento sul piazzale non c'era nessuno e il mezzo ha solo danneggiato [redacted] serie di auto in [redacted] sta. Pezzi del [redacted] sono stati scagliati in varie direzioni sui tetti di fabbriche e abitazioni. Sul posto sono giunti [redacted] dei vigili del fuoco, della polizia e dei carabinieri, oltre [redacted] mezzi anticendio dell'Aeronautica militare e a due elicotteri. Paura non solo per gli abitanti del luogo, ma anche per le decine di operai e impiegati che a quell'ora stavano lavorando nelle fabbriche vicine. [Ansa]

SPAZIO APERTI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5465111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 5481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003, **CAGLIARI**, via Riviera 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573608; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560, **GOZZANO**, via Cavino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Dalla Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 666142-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 109, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Giobert 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; altresì presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

PREZZO A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerta	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, artisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) o per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del solo casella è di L. 900 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, PE-DIMAR ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spese anticipate. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. **"PRESTITI"** 011 561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

FINANZIAMO a firma singola dipendenti anche protestati senza cambiali e senza spese Tel. 011 588.1910.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422.423.994/424.185.

A. FINCOTEX spa iscrizione ufficio italiano [redacted]. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino, telefono 011 434.4203 - 434.4826.

AD aziende privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibilità tassi agevolati. Tel. 045 820.1288 - 820.1328.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 994.4475.

FAIT FINANZIAMENTI
aziendali, immobili Srl dal 1968. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 16. Telefono 011 562.0076 - 562.0138. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

[redacted] rapidissimi fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni, mutui, ovunque nessuna spesa Tel. 02 295.18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui, fiduciari, leasing, tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. Tel. 02 331.00682.

SENZA spese anticipate e tassi bancari finanziamenti a tutte le categorie. Esempio: L. 10 milioni e L. 360 mila per 36 mesi. Telefono 0321 455.827 - 459.150.

15.000.000 firma singola velocemente. Finanziamo dipendenti protestati, solidi subiti. Chiamateci. Tel. 011 771.0936.

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

CERCASI con urgenza negozi aziende ogni [redacted] prezzo Piemonte Liguria rapida [redacted]one. Tel. 011 562.7075.

A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. Telefonare allo 0422 825.330.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico, alberghiere, azienda agricole. Pagliamo contanti Business Services srl. Tel. 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Monaco Servim 02 336.03101.

ATTIVITA' da cedere? Finintermediaria Spa. Pagamento contanti. Telefonare 1678 54.039.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ABBIGLIAMENTO zona Nizza altissimo passaggio fatturato eccellente ad incrementabile. Intercom 663.5440. Rif. 2/1.

AGENZIA viaggi in Torino e provincia vendesi. Tel. 517.1104.

AUTORIPARAZIONE Barriera Milano carrozzeria presenza vetturetta ottimo giro affari. Intercom 663.5440. Rif. 5/1.

BAR caffetteria centrale angolare ottima posizione incasso notevole prezzo interessante agevolazioni. Tel. 385.4810.

BAR cremeria in Grugliasco ottima posizione e giro d'affari possibilità dilazioni ampi locali arredo nuovo. Tel. 385.5286.

BAR fronte scuole orario ridotto ottimo avviato incasso dimostrabile L. 900 mila cad. Cedesi 500.958.

CHIERI su piazza centrale avviato negozio di abbigliamento Taglie IX - XIV ampie vetrine. Tel. 941.2277 ora ufficio.

PANETTERIA Falchera forno negozio su strada laboratorio corrente deposito servizi avviamento ventennale. Tel. 612.7480.

PANETTERIA in S. Rita zona forte passaggio ottima clientela avviamento trentennale cede dilazionando Orlandi 353.900.

PIAZZA Statuto cede negozio prestigioso con annesso ingrosso forniture ufficio utili dimostrabili. Tel. 535.180.

PIZZERIA ristorante con alloggio su mercato da avviare cede esperti settore. Cedesi 500.954.

TABACCHI tabaccaio centralissimo sievoli utili sufficienti 2 persone cedesi dilazionando. Studio Monterosso 473.1029.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

ARTIGIANO esegue impianti a bordo, programmazione PLC disegni. Tel. 619.2699.

OPERAI AVTISTI FATTORINI

RETTIFICATORE interni/esterni con esperienza specifica per lavori di precisione in produzione, cerca importante industria torinese. Scrivere: Publikompass 2436 - 10100 Torino.

RETTIFICATORE [redacted] con esperienza specifica per lavori di precisione in produzione, cerca importante industria torinese. Scrivere: Publikompass 2436 - 10100 Torino.

TORNITORE con esperienza su torni a C/N ed in possesso di diploma di scuola professionale, cerca a Torino importante industria meccanica di precisione per lavori in produzione. Scrivere: Publikompass 2436 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

APERTURA 15 febbraio azienda selezione ambosessi minimo 21enne anche 1ª esperienza, retribuzione [redacted] L. [redacted] se vendita, inquadramento legge. Tel. 011 581.1064.

APPRENDISTA impiegata/o contabil. Requisiti di legge: no diploma. Max 20enne. Scrivere: Publikompass 2434 - [redacted] Torino.

[redacted] - [redacted] - FACHE E CONTROUTI
prossimo [redacted] Stage in azienda. Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino. Tel. 485.894.

INGEGNERE meccanico [redacted] 35enne esperto in tecnologie di processo sviluppo carriera nella produzione ricerchiamo per solida azienda. Inviare fax 812.6012.

PERITI meccanici neidiplomati indi esami ricerchiamo per inserimento settore tecnico in multinazionale zona Polirno. Tel. o fax 812.6018

RESPONSABILE amministrativo max 45enne ricerchiamo per importante azienda vicinanze [redacted] (AT). Inviare fax 812.6012.

LAVORI VARI E PART TIME

ASPIRANTI modelle/i da inserire settore moda pubblicità, selezioniamo. Telefonare allo 011 562.7968.

CENTRO FORMAZIONE
sociale specializzato settori infanzia e anziani, dispone di personale qualificato per assistenza a domicilio. Informazioni. Tel. 011 437.4513.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA ditta Bra/cuneo cerca agente vendita con esperienza nel settore nastri trasportatori ed affini per territorio vendita: Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta. Offresi: periodo formazione, adeguata retribuzione, età 27/40 anni. Per informazioni telefonare 0172 426.515 durante orario d'ufficio.

CASAVIVA IMMOBILIARE ricerca venditore automunito con esperienza. Offresi fisso più incentivi Tel. 248.9500.

CEPU azienda leader nel settore didattico ricerca per le sedi di Torino, Cuneo, Alessandria, Vercelli consulenti didattici. Si richiede residenza in zona, età max 40 anni, laureati, spiccata personalità, dinamismo, bella presenza, auto propria. Tel. 011 562.9865.

I.N.A. ASSITALIA Agenzia Generale di Moncalieri e Carmagnola per progetto in accordo con federcasalinghe, ricerca: A) 5 collaboratrici/ori di buona cultura, età 25/60 a cui offrire dopo adeguato training la gestione e la consulenza di un servizio mirato, si offre fisso più provvigione B) collaboratori/trici anche part-time, età 25/60 di buona cultura che vogliano intraprendere attività di sicuro successo e comunque duratura. Per le 2 candidature è richiesta determinazione e autonomia; per ulteriori informazioni telefonare ore ufficio allo 011 544.127.

OPERAI ARTISTI FATTORINI

ARTISTA pittore C con lunga esperienza offresi anche part-time. Telefonare allo 011 650.0643.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO qualificato [redacted] cucina Piemontese [redacted], disponibile subito. [redacted] 0123.348.474.

22ENNE [redacted]a, cerca lavoro serio come fattorino [redacted] anche part-time. Tel. 779.2596 ore pasti.

[redacted]

R.A.A. RAGIONIERA 25enne [redacted] pluriennale esperienza contabilità generale su PC, IVA clienti, fornitori e banche, passaggio diretto. Tel. serali 011 668.8563.

(continua)

SPAZIO AFFARI

4

IMPIEGATI

ANALISTA contabile 29enne esperta contabilità ordinaria uso PC automunita offresi anche part-time. Tel. 228.1528.
CONTABILE esperienza 10 anni veloce precisa uso PC prima nota fatture clienti fornitori Intrastat offresi. Tel. 760.3403.
CONTABILE ragioniera lunga esperienza contabilità generale, iva redazione bilanci anche Cee, ricostruzioni contabilità libera subito offresi. Tel. 011 942.6151.
CONTABILE 45enne esperienza pluriennale contabilità generale computer e altri lavori ufficio in mobilità offresi. Tel. 720 434.
DIPLOMATA perito aziendale corrispondente lingue estero, 58/60, ottima conoscenza inglese/francese, uso PC, esperienza ufficio, offresi. Tel. 783.172.
DIPLOMATA 5 anni esperienza prima nota, fatture, pratica uso PC, francese, Windows, offresi. Tel. 822.049.
IMPIEGATA 24enne 7 anni esperienza fatturazione bolla amministrazione commerciale ordini RIM 36. Tel. 0123 41.262.
IMPIEGATA 32enne 10 anni studio legale 4 anni contabilità clienti Windows dattilografia. Tel. 957.1238 - 411.9188.
PERITO meccanico 25enne esperienza carpenteria attrezzature speciali conoscenza inglese offresi. Tel. 726.334.
RAGAZZA 19enne, cerca lavoro come impiegata presso ufficio o studio. Esperienza lavorativa: presso studio di progettazione: (6 mesi). Tel. 011 812.0845.
RAGIONIERA 23enne esperienza bolle, fatturazione, contabilità, uso PC, cerca serio impiego. Tel. 958.9896.
RAGIONIERA 27enne con pluriennale esperienza nel settore amministrativo cerca serio impiego. Tel. 011 251.890.
RAGIONIERA 25enne esperienza ufficio commerciale, bolle, fatture, offresi anche part-time. Tel. 695.3548 ore pasti.
RAGIONIERA 34enne esperienza decennale contabilità iva banche clienti fornitori uso computer offresi. Tel. 961.9162.
SEGRETARIA amministrativa 28enne, 8 anni di esperienza, ottima conoscenza inglese, buona francese offresi passaggio diretto nel settore o altro. Tel. 627.1684 ore serali.
VENTENNALE esperienza ufficio commerciale/amministrazione, gestione clienti, ordini, osperia PC, inglese, autonoma, doti organizzative. Tel. 771.3513.
23ENNE diplomata perito aziendale pratica contabilità generale su PC cerca impiego. Telefonare pomeriggio 627.1939.
25ENNE diplomata 60/60 buona conoscenza inglese e francese, esperienza presso multinazionale. Tel. 801.3007.
27ENNE esperienza, pluriennale acquisti gestione fornitori/clienti magazzino pratica PC offresi. Tel. 011 695.0286.
30ENNE 8 anni magazziniere offresi massima serietà. Tel. 411.8188.
31ENNE esperienza contabilità ordinaria offresi. Passaggio diretto. Tel. 011 544.1718.
34ENNE impiegata esperienza ufficio commerciale pratica uso PC centralino passaggio diretto offresi anche part-time. Tel. 707.2438 dopo [illegible]
38ENNE contabile pratica lavori [illegible] contabilità iva esperienza quindicennale uso PC libera subito offresi presso sede citta. Telefonare 945.2545.
39ENNE ottima capacità organizzativa, contabilità, amministrazione anche di stabili offresi preferibilmente part-time. [illegible] 011 749.0811.
42ENNE venticinquennale esperienza ufficio commerciale, bollettazione, fatturazione (no contabilità) offresi per impiego. [illegible] ore serali 900.7981.

5

TORINO CITTA'

A.A. ATTICO terrazzo 40 mq via Tripoli salone camera, cucina studio biservizi L. 300 milioni. Casapia [illegible]
A. NORDEDIL 561.2760 [illegible] Agnelli in stabile recente con portineria [illegible] mq 150 con posto auto.
A. NORDEDIL 561.2760 via Ventimiglia presso signorile salone 3 camere cucina 2 bagni giardino volendo box auto.
[illegible]ABILI [illegible] Turati (corso [illegible] manto) 1/2/3 camere tinello servizi [illegible] ganta piazza Savoia spazioso 2 camere tinello [illegible] servizi L. 80 milioni più mutuo. Tel. 612.5080 - 503.313.
ABITAZIONE ufficio libero piazza Rivoli grande [illegible]ra [illegible] servizi L. 80 milioni più mutuo. Tel. 812.5080.
AERONAUTICA libero ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni molto bello. Pedone 812.7420.
AFFARE largo Orbassano libero ingresso 5 camere cucina bagno 4 balconi cantina L. 155 milioni. Pedone 812.7420.
AFFARE libero presso corso Svizzera salone 3 camere cucina, bagno, mq 171, tavernetta mq 90, giardino, box ampio solaio riscaldamento autonomo. Tel. 562[illegible].

AFFARE
via Borgomanero libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 110 milioni. Gabetti Parella 756.[illegible]

ALLOGGETTO piano [illegible] Vercelli ristrutturato camera cucina bagno L. 25 milioni più mutuo. Tel. 812.5080.
ALLOGGIO Ch Turin [illegible] Liberty [illegible] mq [illegible]ro da ristrutturare prezzo [illegible] lit. Interdomus 384.329.
ALLOGGIO corso Monte Cucco ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizio ristrutturato. Interdomus 353.361.
ALLOGGIO zona Sassi ottimo 110 mq disposto su 2 livelli prezzo interessante. Interdomus 353.361.
ALLOGGIO zona Valentino signorile 138 mq commerciali libero 3° piano ascensore portineria. Interdomus 354.329.
AMEROSIANO Crocetta mq 130 su 2 piani living 3 camere cucina biservizi elegantemente ristrutturato. Tel. 669.5766.
BATTOCCHIO 581.9433 attico via Cigna libero soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore L. 220 milioni.
BATTOCCHIO 581.9433 corso Monte Cucco libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni L. 445 milioni box.

BORGATA PARELLA
adiacenze corso Taranto villetta a schiera unifamiliari in via di ultimazione di soggiorno cucina bagno e piccolo giardino privato (al piano terreno) 2 camere e bagno (1° piano) 2 camere e bagno (piano mansardato). Box auto. Finiture accurate dilazioni e permuta. Edilcase 561.3535.

CASA D'EPOCA
corso Giulio Cesare libero ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

CITTA' GIARDINO
via Doppi (Garibdi) libero signorile 8° ed ultimo piano soggiorno camera cucina bagno 2 ripostigli (95 mq) + mansarda sovrastante collegata di 60 mq con bagno. Ottimo stato. Edilcase 561.3535.
COLLINA alloggio prestigioso mq 230 villa trifamiliare salone 4 camere servizi giardino terrazzo box doppio. Tel. 550.4868/8.
CORSO Ferrucci via Moretta libero ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore L. 260 milioni. Salm 566.3283.

CORSO [illegible]
settimo piano salone soggiorno tre camere cucina doppi servizi [illegible]na. Gabetti S. Rita 354.229.

CORSO Raffaello libero ampio 3 camere cucina servizi signorile piano alto L. 240 milioni. Bignamini 434.2377.

CORSO RAFFAELLO
(via Madama Cristina 89) [illegible] ristrutturato 5 camere cucina servizi 129 mq anche divisibile in 2 unità abitative. Prezzo L. 290 milioni (compreso mutuo L. 100 milioni). Edilcase 561.3535.

CORSO VERCELLI
libero ristrutturato salonchino 2 camere cucinotto 2 bagni balconi. Gabetti Giulio Cesare 248.[illegible]

CROCETTA
presso corso Mediterraneo libero vista collina 2 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 661.3336.

CROCETTA via Bottego 5, [illegible] 1° piano 3 camere salone cucina biservizi (mq 140) e L. 440 milioni (con possibilità abbinamento altri 50 mq). Tel. 596.771.
GIARDINI REALI via Fiochetto libero spazioso soggiorno camera tinello cucinino bagno. Internus 812.4206.
GIOBERTI libero ingresso 2 [illegible] tinello angolo cottura stabile ristrutturato L. 150 milioni. Pedone 812.7420.

[illegible]
casa libera bi/trifamiliare su 2 piani parzialmente ristrutturata giardino. Gabetti Lucento 253.747.

LIBERO via Montalcone ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 165 milioni. Salm 566.3283.
LUCIANA VOLA 436.1395 corso Galileo Ferraris in bella casa d'epoca piano alto mq 240 parzialmente da ristrutturare.
LUCIANA VOLA 436.1395 corso Matteotti parzialmente mansardato mq 90 più terrazza mq 40. Terrazzo.
LUCIANA VOLA 436.1395 piazza Castello vista unica splendida mq 270 adatto studio e/o abitazione.
LUCIANA VOLA 436.1395 via Monte Pasubio (corso Traiano) in bella casa piano alto mq 140 box.
LUCIANA VOLA 436.1565 centro storico (S. Chiara) in elegante palazzo splendido mq 170. Vista suggestiva, posti auto.
LUNGO PO ANTONELLI panoramici privato vende alloggi vuoti stessa casa ristrutturata. Tel. 776.4766 - 999.3200.
MANSARDATO libero in Crocetta ristrutturato soggiorno 2 camere cucina pranzo bagno lavanderia. Emmedue 562.8487.
MONOLOCALE libero via Carlo Alberto casa d'epoca prestigiose servizi terrazzo termoascensore. Salm 566.3283.

DE GA
NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga Spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione, l'ufficio, un negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 817.8174.

OSPEDALINO Koelliker adiacente bello signorile portineria 2 camere tinello cucinotto bagno. Baldi 502.518.

PALAZZO CONTRADE
raffinato centralissimo mansardato mq 125 salone pranzo cucina 3 letto 2 servizi. Styma 660.4633.

PARELLA
corso Monte Grappa signorile salone 3 camere tinello cucinotto 2 bagni. Gabetti Parella 756.668.

PIAZZA DERNA
[illegible] 2 ingressi [illegible] 3 camere [illegible] cucinino 2 bagni. Gabetti [illegible]o 248.1663.

PIAZZA Graf via C[illegible] libero [illegible] d'epoca ascensore soggiorno camera cucina bagno. Internus 812.4206.
PIAZZA Rivoli presso libero ingresso soggiorno cucina 3 camere ripostigli bagno. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
PIAZZA Statuto presso libero 35 mq 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno L. [illegible] milioni. Edilmercato 562.1160.

POZZO STRADA
via Borgone ben tenuto riscaldamento autonomo 2 camere cucina bagno. Gabetti Viberti 336.5703.

PRECOLLINA adiacente corso Picco in casa anni '60 piano alto splendida vista mq 200. Luciana Vola 436.1395.
PRECOLLINA Sassi libero in palazzina con giardino salone 3 camere cucina 2 bagni terma box. Salm 566.3283.
PRECOLLINA strada S. Martino appartamenti in villa con parco 70/100/160 mq vendo. Tel. 434.3226.
PRESSI via Torino libero salonchino 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
SASSI in complesso con giardino libero soggiorno 3 camere cucina bagno lavanderia box. Amerio 431.0833.
S. RITA signorile alloggio panoramico di ampio ingresso salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi box auto, eventualmente divisibile. G.S.I. 397.1767.
S. RITA via Asunzion ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzino ristrutturato, Pedone 812.7420.
S. RITA via Boston salone 3 camere cucina servizi posto auto affarone L. 245 milioni. Studio Monturoso 473.1029.
TORINO via Tenaro impresa di costruzioni vende ultimi alloggi. Telefonare 968.4477.

VALSALICE
posizione panoramica splendida villa con giardino di 450 mq circa. Gabetti Crimea 660.4249.

VENDO urgentemente appartamento recente signorile adiacente corso Trapani mq 80 vero affare. Tel. 434.3226.

VIA BOSTON
adiacenze corso Agnelli recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Stadio 359.363.

VIA Forlì libero panoramico ingresso salone cucina 3 camere 2 bagni cantina molto bello box. Pedone 812.7420.
VIA Gorizia libero stupendo 2 camere cucina servizi palazzina nuova signorile giardino box. Bignamini 434.2377.
VIA Monginevro cortina Gruglasco alloggio panoramico di ingresso soggiorno cucina camere e bagno. G.S.I. 397.1767.
VIA Pietro Cossa panoramico soggiorno cucina 2 camere servizi box doppio mutuo agevolato. G.S.I. 397.1767.
VIA Po a 2 passi da piazza Castello libero 100 mq piano nobile volendo posto auto in cortile. Edilmercato 382.1150.

VIA ROMA
[illegible] 10 vendonsi signorili appartamenti uffici negozi ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA VENTIMIGLIA
in bella stabile ottimamente tenuto e spaziosa ingresso camera cucina bagno. Gabetti Nizza 663.3574.

ZONA Viberti bell'appartamento di: doppi ingressi salone cucina 3 camere doppi servizi. Studio Casa 884.363.

TORINO PROVINCIA

A.A. VILLA Superga Pavarolo bifamiliare giardino 2600 mq panorama mozzafiato L. 645 milioni. Casapiemonte 899.2323.
ARBASCA libero dal 1973 soggiorno living 2 camere cucinotta bagno lavanderia no posto auto. Emmedue 562.8487.

ATTICO
Collegno salone 2 camere tinello 2 bagni terrazzo 2 mansarde box auto. Gabetti Collegno 405.3670.

BERNASCO zona Ipercoop ottimo alloggio di soggiorno cucinotta camera bagno box auto. G.S.I. 397.1767.
BIFAMILIARE vendo villa Volpiano mq 300 lamozzi mq 107 giardino 1400 più box cantina. Immobiliare Abit 566.8921.
CAMBIANO palazzetto del '700 con soffitti cantini e pavimenti originali mq 440 giardino mq 700. Il Vicolo 942.3301.
CANAVESE centro paese casetta ristrutturata 3 camere cucina biservizi cortile L. 110 milioni. Tel. 771.2220.
CARIGNANO centro villa nuova 5 camere cucina servizi cortile privato box 2 auto L. 510 milioni. Casapiemonte 318.2525.
CASTIGLIONE Ato libera villa recente salone grande cucina 4 camere 4 bagni seminterrato box giardino. G.R. 320.524.
CHIERI via Roaschia vendo anche divisa villa bifamiliare 2 alloggi di 120 mq giardino libero. Tel. 941.2277 ore ufficio.
CHIVASSO casetta ristrutturata 3 camere cucina biservizi box orto L. 170 milioni dilazionabili. Tel. 771.2220.
CIRIE' libera casetta 3 camere cucina servizi garage orto L. 100 milioni dilazionabili mensilmente. Tel. 255.926.
GASSINO strada Bussolino alloggio nuovo di soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto doppio ampio giardino privato L. 250 milioni. G.S.I. 397.1767.
GIAVENO via S. Rocco 7/9 Palazzo Abbadiale prenotiamo alloggi nuovi: soggiorno cucina 1/2/3 camere 1/2 bagni parco secolare di 8000 mq. G.S.I. 397.1767.
LA LOGGIA, 12 km da Torino, nel verde impresa vende direttamente ville a schiera, rifiniture pregiate. Tel. 011 960.9470.
LOMBARDORE prossi casetta 4 camere cucina servizi garage magazzino orto L. 200 milioni dilazionabili. Tel. 295.926.
MAPPANO nuovo in palazzina ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 268 milioni. Balocchio 561.8433.
MONCALIERI alloggio in villa bifamiliare ingresso soggiorno 3 camere 2 bagni seminterrato taverna 3 box giardino molto bella. Pedone 812.7420.
MONCALIERI centro storico alloggio indipendente su 2 piani salone cucina pranzo 3 camere 2 servizi. Baldi 502.518.
MONCALIERI in stabile signorile libero di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno L. 210 milioni. I.R. Casa 867.1238.
MONCALIERI via Real Collegio alloggio [illegible] mq panoramico di 5 camere servizi box. G.S.I. 397.1767.
MONCALIERI prestigiosa villa bifamiliare ottima mq 700 giardino mq 2000 L. 835 milioni. Balocchio 561.8433.
ORBASSANO bella villa su 2 livelli con giardino privato posizione centrale prezzo interessante. Sagor 011 903.4500.
[illegible]LIANO centrale piano alto appartamento di ingresso camera tinello cucinino servizi. Sagor 011 903.4500.
PECETTO (S. Pietro) villa del '92 mq 170 più mq 110 mansardato, più mq 170 interrato, con 1500 mq di giardino. Ottimo stato. Permute. Serim 562.9901.
PINO TORINESE in piccolo condominio splendida vista mq 145 box giardino condominiale. Luciana Vola 436.1565.
PRALI impresa vende direttamente alloggi varie metrature pagamenti personalizzati. Tel. 0121 322.083.

RIVOLI COLLINA
adiacente al castello villa unifamiliare ristrutturata panoramicissima. Gabetti Rivoli 968.8022.

RIVOLI 5° piano soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino condominiale recente L. 200 milioni. Tel. 650.2182.
ROVEREA a 3 km da Bardonecchia in grangia ristrutturata appartamenti varie metrature. Internus 812.4206.
SANSICARIO 1700 mt in rivendita monolocali bilocali tricali a prezzi concorrenziali esclusive. Cimi 0122 811.243.
SESTRIERE stabile signorile arredato recente soggiorno con angolo cottura bagno posto auto. Internus 812.4206.
SETTIMO TORINESE corso Agnelli 6/8 impresa di costruzioni vende ultimi alloggi. Telefonare 968.4477.
SETTIMO TORINESE impresa Balocco vende in via Milano angolo via Partigiani ultimo alloggio signorile più negozio e ultimi quattro boxes. Telefonare ore pasti sera al 800.3982.
SETTIMO TORINESE via Regio Parco 54 impresa di costruzioni vende ultimi alloggi. Telefonare 968.4477.
S. GIUSTO appartamento composto da 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 135 milioni. Tel. 982.1619.
S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.8213.
S. SEBASTIANO PO rustico indipendente parzialmente ristrutturato terreno 1000 mq bifamiliare. Sagor 011 903.4500.
TROFARELLO nuove ville a schiera di salone cucinotta 3 camere tripli servizi tavernetta box. Studio Casa 884.363.
VILLA Bruino mq 160 centrale indipendente giardino cinto L. 440 milioni. Casapiemonte 867.7717.
VILLASTELLONE consegna aprile villa a 4 camere cucina 3 servizi tavernetta box giardino. Bignamini 434.2377.
VILLA Villarbora prenotasi salone camera cucina 2 bagni mansarda box taverna giardino L. 390 milioni. Tel. 660.2132.
VINOVO alloggio in villa bifamiliare; 2 camere salonchino cucina biservizi box 2 auto giardino. Orlandini 353.900.
VOLPIANO impresa di costruzioni vende ultime ville unifamiliari. Telefonare 968.4477.
VOLVERA centro passo villetta con giardino e box a L. 270 milioni pagamenti dilazionati. Sagor 011 903.4500.
VOLVERA frazione Zucche in costruzione villa indipendente 4 lati consegna settembre '96. I.R. Casa 867.1238.
VOLVERA in palazzina recente libero di ingresso cucina 2 [illegible] bagno giardino L. 188 milioni. I.R. [illegible]67.1238.

PIEMONTE

ASTIGLIANO km 30 da Torino cascina indipendente posizione panoramica terreno mq 2500 circa. Tel. 011 992.1619.
MONTOSO liberi in palazzina del 11[illegible], 2 alloggi arredati di mq 40 e 50 da L. 60 milioni con box. Serim 011 562.9901.
[illegible]NDO in provincia di Alessandria vicinanze Casale fabbricato ristrutturato ad uso casa di riposo 40 posti letto. V[illegible]nare 011 437.1881.

VALLE D'AOSTA

ST. VINCENT splendida posizione panoramica villino 60 mq più grande taverna terrazzo e giardino. Studio Casa 884.383.

LIGURIA

ALASSIO 100 mt mare nuova appartamento terrazzo parking climatizzatore L. 295 milioni. Italgest 0184 449.072.
ALBENGA impresa Cosima costruisce e vende direttamente nuovi bilocali sul mare, ampi terrazzi, termoautonomi, possibilità mutuo. Tel. 0182 555.296.
ALBENGA vicinissimo mare nuovi stupendi bilocali vista mare da L. 183 milioni ampie terrazze soleggiate. Posto auto compreso. Tel. 0182 555.827 - 0337 281.878.
ALBENGA 100 mt mare stilico bilocale arredato nuovo ampia terrazza posto auto L. 250 milioni. Gambaro 0182 544.412.
ALBENGA 2,5 km dal centro impresa kamar vende nel verde nuova costruzione appartamenti da L. 139 milioni. Mutui, dilazioni. Tel. 0182 555.507.
ANDORA trilocale centrale termoautonomo cantina posto auto L. 315 milioni. Immobiliare La Ardore 0182 87.249.
BORDIGHERA 200 mt mare ottimo appartamento 80 mq vista mare cantina L. 270 milioni. Italgest 0184 449.072.
CELLE LIGURE stessa casa, central vista mare bilocale a quadrilocale. Scrivere: Publikompass 2425 - 10100 Torino.
CERIALE ottimo appartamento nuova costruzione ultimo piano terrazzo 18 mq L. 235 milioni. Italgest 0184 449.072.
DIANO MARINA luminosissimo 80 mq due camere sala cucina termoautonomo cantina L. 205 milioni e L. 45 milioni residuo mutuo. Tel. 0182 692.580.
DIANO MARINA 200 mt mare in villetta appartamento vista mare parlange L. 230 milioni. Italgest 0184 449.072.

Investimento [illegible] nella [illegible] Ligure?
[illegible] dell'impresa
[illegible]
[illegible]
[illegible]
al 02 649.63[illegible]
ufficio Loano

LAIGUEGLIA 50 mt mare lussuoso appartamento vista mare terrazzo parage recente. Italgest 0184 449.072.
LOANO mt 900 [illegible] bilocale su 2 piani arredato box [illegible] L. 290 milioni. Tel. 019 674.678.
PIETRA LIGURE 150 mt mare appartamento 70 mq vista mare piano [illegible] L. 260 milioni. Italgest 0184 449.072.

COSTA AZZURRA

A Mentone Icomar costruisce vende bi/trilocali da L. 117 milioni 5% promozione resto mutuo/dilazioni. Tel. 0182 535.507.
ANTIBES 100 mt mare nuovo appartamento arredato vista mare terrazzone L. 149 milioni. Italgest 0184 449.072.

COSTA AZZURRA
Cap Martin splendido complesso sul mare ultimi 2/3 pezzi. Gabetti Mare & Monti 911 67.67.

MENTONE 50 mt mare signorile appartamento vista mare balcone cantina L. 253 milioni. Italgest 0184 449.072.
NIZZA centro stabile ristrutturato: mono/bilocali da L. 62 milioni pagabili: L. 3 milioni prenotazione, L. 15 milioni alla, L. 44 milioni mutuo, 7% in 15 anni. Tel. 0033 938.22493 - 0121 396.585.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BASSO fabbricato via Bagetti mq 170 uso laboratorio più locali mq 60 uso ufficio. Luciana Vola 436.1395.
CIT TURIN via Beaumont in bella casa d'epoca ufficio mq 60 perfettamente in ordine. Luciana Vola 436.1395.

CORSO ALLAMANO
vendo nuovo capannone mq 380 ampliabile di mq 300 uffici 200 mq e piazzale mq 1000. Gabetti 67.67.

LOCALE 400/800 mq adatto ufficio o magazzino - montacarichi vicino tangenziale. Telefono 011 955.0285.
LUNGO DORA COLLETTA locale mq 450 uso ufficio/laboratorio vendesi/affittasi. Telefonare 988.2324.
PELLERINA via Pietro Cossa fronte strada vendesi magazzini locali commerciali uffici da mq 700 a mq 3500 con grandissimi cortili (mq 15 mila). Tel. 501.919.
SETTIMO TORINESE prossimità autostrada vendesi libero capannone 5000 mq più terreno antistante. Saim 566.3283.

VENDO UFFICIO
presso via Roma fronte isola pedonale con superficie di 278 mq 1° piano. Gabetti Impresa 67.67.

ZONA Torino Nord [illegible] [illegible] o da mq 850 a mq 2650. Telefona[illegible]8.4477.

6

TORINO CITTA'

RICERCASI 100/130 mq Crocetta centro Cit Turin max L. 460 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

TORINO PROVINCIA

CASAPIEMONTE 994.1800 cerca villa unifamiliare max L. 450 milioni Druento Valdellatorre. Garantiamo professionalità.

7

TORINO CITTA'

AFFITTASI accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta Rubiolo Immobili 751.826.
AFFITTASI a studenti impiegati mansarda L. 200 mila mensili più cauzione uso transitorio. Tel. 962.4950.

TORINO PROVINCIA

VINOVO bell'appartamento arredato di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi box giardino privato. Studio Casa 884.383.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFIANO uffici varia metratura abbinabili a magazzini stessa sede parcheggio lex segreteria sale riunioni. Tel. 375.711.
BUSINESS Palace Rivoli uffici da 60 a 100 mq affittasi. Telefono 011 955.0285.
CORSO Re Umberto basso fabbricato con passo carrabile mq 400 possibilità soppalco volendo divisibile adatto ufficio magazzino. Internus 812.4206.
CORSO Re Umberto uso ufficio salone 2 camere ingresso servizio. Pedone 812.7420.
I.N.A.I.L. affitta in Torino - via S. F. d'Assisi angolo via 8, Teresa uffici al 2° piano mq 667, n° 3 posti auto e n° 1 autorimessa mq 58, allo stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Telefonare I.N.A.I.L. 569.3350 - 559.3343.
LOCALE open [illegible] luminoso adiacente largo Giachino mq 230 passo carrabile interno cortile. Tel. 817.1013.
LOCALE 400/600 mq adatto ufficio o magazzino - montacarichi vicino tangenziale. T[illegible]

8

TORINO CITTA'

A. KOMARCO cerca per interessati alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa anticipata nostro carico. Tel. 533.914.
DITTA cerca per propri dipendenti alloggi/ville vuoti o arredati uso transitorio o patti deroga. Claudio 665.452.
IMPRESA cerca alloggi per venti tecnici in trasferta periodi da 6 mesi a 2 anni. Di Gianni 501.913 - 0338 216.105.

9

ACQUISTA autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241, telefono 351.328.
ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili, ipercar strada Torino 27 Beinasco, Tel. 397.1281.
ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B, Tel. 011 775.1998 Torino.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 889.864.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

INVERNO a Pietra Ligure al Matthias Residence bi/trilocali, parcheggio. Posizione tranquilla. Tel. 019 624.276.
LOANO albergo Solemare familiare menù a scelta Tv centrale febbraio L. 50 mila marzo L. 45 mila. Tel. 019 669.077.
RESIDENCE del Frate: 15 anni di esperienza al servizio degli anziani. Soggiorni per autosufficienti e non. Balro (To). Telefonare 0124 501.018.
UN residence ideale per le persone anziane a partire da L. 2.100.000 al mese tutto compreso. Numero verde 1672 30.963.

11

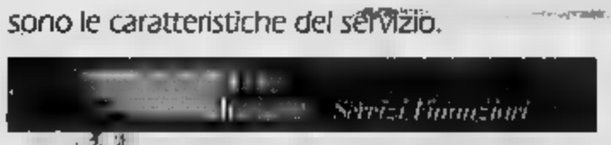
INCONTRI Studio Matrimoniale. Requisiti richiesti: classe, cultura, serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis. Tel. 568.3242 r.a.

12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 183, Torino.
A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi rateizzabili valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.
A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANCHE LE POSTE ITALIANE IN EUROGIRO

Le Poste Italiane sono entrate in Eurogiro, la rete elettronica integrata che permette pagamenti veloci e sicuri in Europa. Le Poste Italiane in Eurogiro rendono possibile ogni tipo di transazione, dai pagamenti più piccoli a quelli più grandi. Velocità, affidabilità e basso costo sono le caratteristiche del servizio.



La Posta ti è vicina. E ti avvicina.

Domani in Lega la gara sui diritti, in 12 pacchetti c'è tutto da comprare: da 90° minuto alla pay per view

Tivù in guerra sul calcio

Asta miliardaria per lo sport più popolare

MILANO. Domani a Milano è annunciata presso la Lega (Nizzola, presidente, [illegible] broncopolmonite: auguri) l'asta [illegible] l'aggiudicazione, a partire dal prossimo 1° luglio, dei diritti radiotelevisivi sul calcio nazionale. [illegible] dodici pacchetti c'è [illegible] da comprare. [illegible] Novantesimo minuto alla pay per view, l'acquisto cioè da parte del telespettatore delle immagini [illegible] singola partita, passando per le telesimmagini canoniche del campionato e della Coppa Italia e quelle della [illegible] tv con i suoi anticipi e posticipi. Si è arrivati all'asta dopo che il pacchetto d'insieme proposto nello [illegible] ottobre da Nizzola alla Lega che presiede, [illegible] in linea [illegible] [illegible] accettato dalla maggioranza dei club, è [illegible] contestato bloccato cancellato dalle società più forti, le quali hanno soprattutto fatto presente che i quasi mille miliardi al triennio ipotizzati come insieme delle entrate erano pochi (per la precisione, passavano da 135 a 157 i miliardi della Rai, da 45 a 55 quelli di Telepiù che garantiva altri miliardi dalla pay per view, per un totale in difetto di 841). Proprio da quella opposizio- [illegible] è nato e cresciuto il fronte della cosiddette «grandi».

[illegible] parla [illegible] asta. In realtà [illegible] [illegible] la consegna delle offerte in busta chiusa al notaio: e magari se ne riparlerà il 29, assemblea dei presidenti. Non si [illegible] neppure bene quanti faranno l'offerte: [illegible] [illegible] Telepiù, strafavorita tecnicamente per la pay per view, sicu- [illegible] ma [illegible] con quali garanzie tecniche la Rai e Tele Montecarlo, probabilmente [illegible] Fininvest, sicuramente qualche gruppo straniero, cioè Murdoch e Kirch (che [illegible] anche in Telepiù). La Rai ha già detto che ritiene sue, per diritto di emittenza pubblica e accordi di [illegible] [illegible] immagini del calcio campionato: come nel [illegible] tratto che scade il 30 giugno. Ma la stessa Rai è in crisi di fronte alla pay per view, che la legge Gambino le vieterebbe istituzionalmente, e preme per un rinvio dell'asta, onde emendare la legge e pensare alle strutture. Oggi Pescante-Coni e Matarrese-Federcalcio saranno ascoltati in Senato dalla [illegible] sione Lavori Pubblici, competente in merito. E' ancora possibile, [illegible] poco probabile, uno stop all'asta: ci aveva provato, invano, Dini, scrivendo da primo ministro [illegible] calcio. [illegible] la sinistra ha anche parlato [illegible] asta truccata pro Telepiù, fra consensi e dissensi fortissimi.

La lotta è epocale, decide [illegible] passaggio di [illegible] [illegible] sport più popolare in Italia, il calcio, nella sua valenza massima, quella televisiva, che significa pubblicità e potere chissà se solo economico. Giu- [illegible] Giulietti, deputato progressista ed ex giornalista e sindacalista Rai, dice: «Prima le regole, poi le vendite: così dovrebbe [illegible]. Invece si vende, poi si vedrà. Senza un governo, con un consiglio d'amministrazione [illegible] traballante, con un garante per l'editoria muto, con la sola Telepiù pronta per la pay per view e intanto sotto inchiesta per presunte irregolarità di nascita e di crescita». Rino Tommasi dice, per Telepiù [illegible] cui è [illegible] direttore: «Vincerà [illegible] progresso. La pay per view non [illegible] immorale, è logica, inevitabile, esplicita, coraggiosa: ma chi ha deciso che i telespettatori debbano vedere gratis lo sport?».

E' [illegible] pay per view il nocciolo. Dall'estero giungono segni assortiti. [illegible] quello del Cio, che per i Giochi dal [illegible] [illegible] [illegible] preferito i [illegible] miliardi dell'Eurovisione contro i 3200 offerti da Murdoch, pur di avere garanzie di Giochi dati in chiaro alle genti. Forte quello della Camera [illegible] Lord, organismo sicuramente non bolscevico, che pure in [illegible] Bretagna ha votato per l'invendibilità a televisioni [illegible] pagamento di otto eventi primari - [illegible] calcio, tennis, cricket, ippica - dallo sport d'Albione, dopo che il calciocampionato [illegible] stato tutto ceduto [illegible] privati. In Olanda due [illegible] gni in contrasto, [illegible] Federcalcio [illegible] nuncia la sua pay per view, Ajax e Feyenoord e governo [illegible] [illegible] no. Interessanti segni opposti dal Sud Africa [illegible] dalla Nuova Zelanda, dove il rugby, sport nazionale, è stato ceduto alla pay per view liberistica, [illegible] [illegible] - notizia fresca di ieri - il calcio tedesco.

Cosa è il calcio per l'Italia? Spettacolo sì, ma anche cultura, costume? C'è [illegible] calcio del campionato e [illegible] calcio della Nazionale (diritti Rai in scadenza a fine anno), così diversi da poter es[illegible] commer- [illegible]o in pieno il primo, lasciato all'amittenza pubblica il secondo? E' stato detto che quella del calcio è in realtà una grossa battaglia politica, ma anche che la pay [illegible] view [illegible] puro realismo industriale. Si va dalla battaglia del ter- [illegible] millennio (definizione dell'Ansa) alla guerriglia di ripicche (Cecchi Gori per Fiorentina/Tele Montecarlo contro Galliani per Milan-/Fininvest/ Telepiù). Il tutto mentre ribollono le acque agitate dal caso Bosman. C'è chi non capisce niente e chi ha le idee sin troppo chiare. Si parla anche di pay per view semistralciata: [illegible] di un anno, non di tre. Un rinvio appare provvido e pavido al tempo stesso. Che fare? [illegible] anche: fare [illegible] non fare?

Gian Paolo Ormezzano

Ma la scelta potrebbe slittare all'assemblea dei presidenti

Adriano Galliani

I DUELLANTI

DIRITTI IN CHIARO	PARTITE IN PAY-TV	PARTITE IN PAY PER VIEW
RAI	TELE+	TELE+
TMC	RAI	RAI
MEDIASET		TMC

LE VECCHIE OFFERTE

(20 OTTOBRE 1995)

POSTICIPO SERIE A, [illegible]
TELE+ **165** miliardi per tre anni (a partire dal 1° luglio 1996)

PARTITE IN PAY PER VIEW (PROGETTO TELECALCIO)
TELE+ [illegible] miliardi per tre anni più i ricavi netti dal 50% degli abbonamenti

PACCHETTO [illegible] **TRADIZIONALI** (IN CHIARO)
RAI [illegible] miliardi per tre anni

[illegible] **MILIARDI:** [illegible] (indicizzati) da suddividere fra le 38 squadre di serie A e B

INTERVISTA

IL [illegible] TIFOSO I PALLONI

«Il futuro dello sport è criptato»

Galliani: solo Nazionale e mondiali per tutti

Vittorio Cecchi Gori (a sinistra) e Antonio Matarrese

«Il modello da seguire è quello inglese Ci sono società che fatturano più del Milan»

ADRIANO Galliani è, oggi, uno dei più potenti dirigenti dello sport italiano, [illegible] non il più potente in assoluto. Tutto, dal Milan al calcio alle tv, ruota intorno a lui. «Magari», sorride. I fatti: amministratore delegato e vicepresidente vicario del Milan, presidente [illegible] Rti, il braccio televisivo [illegible] Mediaset, vicepresidente della Lega calcio. «Se è per questo, Vittorio Cecchi Gori - cinema, Tmc, Videomusic, Fiorentina - non ha nulla da invidiarmi».

Fifa e Uefa piangono: le tv commerciali ci strangolano.

«A me, per la verità, non hanno mai detto [illegible]. [illegible] trattano sempre [illegible] grande rispetto [illegible] cortesia. Del resto, è stata proprio l'Uefa a fare in modo che fossero i network televisivi [illegible] moltiplicare il business della sua Champions League, rivedute [illegible] corretta. Ripeto: il presidente Johansson, il segretario generale Aigner, non io».

Dicono anche che dietro [illegible] sentenza Bosman ci sarebbero, [illegible] per cambiare, i grandi club, le grandi tv.

«Sciocchezze. [illegible] leggere gli atti. Dietro alla sentenza Bosman c'è, esclusivamente, [illegible] sindacato calciatori».

La accusano, spesso, di giocare su troppi tavoli, di ricoprire troppe cariche.

«Se sono vicepresidente della Lega lo devo a libere elezioni. Inoltre, dall'avvento di Berlusconi ci ha guadagnato tutto il sistema. Più concorrenza, più introiti. Dai quasi sei miliardi [illegible] 1981, in regime [illegible] monopolio, ai quasi 600 dell'ultimo contratto. I diritti in chiaro se li è sempre presi la Rai. E quanto a Telepiù, [illegible] cui Fininvest controlla appena il 10 per cento, acquisì la pay dopo che la Rai, tre [illegible] fa, [illegible] aveva rinunciato. Tutto, e sempre, alla luce [illegible] sole».

A proposito [illegible] Telepiù: si [illegible] che non sarebbe pronta a [illegible] il programma in pay-per-view.

«Non mi risulta. Telepiù è prontissima».

Mediaset concorrerà per i diritti in chiaro?

«Non lo so. Decideremo domani, l'ultimo giorno utile per presentare le [illegible] notaio».

Già, [illegible]

«Scadono i termini. Chi c'è, c'è., [illegible] la decisione definitiva la prenderà l'assemblea dei presidenti il [illegible] febbraio».

Dini, pds e parte [illegible] Lega calcio (Cecchi Gori, Sensi, Cragnotti) [illegible]pingono per un rinvio sul versante della pay-per-view. Non solo: oggi il [illegible]ato «interroga» Telepiù e Rai, Fescante [illegible] Matarrese.

«Ho letto. Posso solo dirle che la volontà della Lega è [illegible] chiudere subito, [illegible] [illegible] nei patti e, soprattutto, com'è [illegible] possibilità tecnologiche».

A Londra, la Camera dei Lord [illegible] è espressa risolutamente contro il video-sport a pagamento, ritenendolo antidemocratico.

«A [illegible] interessano gli effetti pratici [illegible] giuridici di [illegible] simile pronunciamento. Quali [illegible] no? E poi, sul fatto che certi [illegible] sportivi debbano essere trasmessi in chiaro (le Olimpiadi, i Mondiali, [illegible] partite d[illegible] Nazionale) non ci piove».

[illegible] allora?

«L'importante [illegible] [illegible] plausibili equilibri. Vedo nell'uso razionale del criptato il futuro dello sport».

Il [illegible] modello?

«Gli inglesi. Le venti società della Premier League. Lo dissi in tempi [illegible] sospetti. Ci hanno scavalcato. Bergkamp all'Arsenal, Asprilla al Newcastle: [illegible] i nuovi padroni del mercato. E questo, per tutta [illegible] [illegible] di motivi. Dalla quotazione [illegible] Borsa [illegible] merchandising, dai ricavi sulle scommesse (il 30 per cento) ai diritti tv, ridistribuiti in base ai pi[illegible]ti in classifica. Che ci creda o no, oggi il Manchester United fattura più del Milan».

[illegible] ci dica.

«La realtà [illegible] che, almeno nel nostro calcio, chi g[illegible]a ricchezza perde tanti soldi. La prenda come un'eresia, ma Juventus [illegible] [illegible] [illegible] club ricchi. Ricche sono le famiglie che hanno alle spalle, gli Agnelli, i Berlu- [illegible] che [illegible] [illegible] ripianano i deficit di gestione. Ma questo è un altro discorso. Contesto la definizione di società ricche e società povere, la trovo inesatta e riduttiva».

[illegible] meno...

«Prenda le [illegible] squadre della [illegible] ria A e B. Non più di sette possono permettersi di "comprare"; Juventus, Milan, Inter, Fiorentina, Parma, Lazio, Roma. Le [illegible]tre 31 [illegible] limitano [illegible] "vendere". Ma le sette che ho citato devono tutto, a differenza dei club inglesi, agli imprenditori che le sorreggono: Agnelli, Berlusconi, Cecchi Gori, Tanzi, Cragnotti, Sensi. Non è giusto, [illegible] mi sta bene».

Da qui l'idea [illegible] una Superlega europea.

«Lasci perdere, [illegible] no poi mi accusano di essere ingordo, avido. Il caso Bosman ha terremotato lo sport. Parlano tutti del [illegible] impiego dei giocatori comunitari come [illegible] fosse il problema più grave, invece il nodo da sciogliere è l'abbattimento [illegible] parametri in ambito europeo, e non a livello nazionale. Un esempio, uno solo: se l'anno scorso Roberto Baggio si fosse [illegible] all'estero, in ambito Ue, la Juventus [illegible] incassato [illegible] miliardi di indennizzo. Domani, viceversa, Vialli potrà farlo [illegible] parametro zero. Non [illegible] [illegible] mi spiego».

Che [illegible] si aspetta?

«Mercato asfittico. Dirigenti ostaggio: se ho un giocatore in scadenza di contratto, e questi [illegible] vuole andare all'estero, non ho alternative: o lo mollo gratis o gli prolungo l'impegno [illegible] se, in [illegible] [illegible] non ne [illegible] convinto. So [illegible] giocatori [illegible] scadenza di contratto che hanno già sottoscritto preliminari con so- [illegible]tà spagnole [illegible] [illegible]

Il Milan?

«La prima vittima. Gambaro se n'è andato in Inghilterra, [illegible] Bolton, [illegible] noi [illegible] abbiamo rimesso [illegible] miliardi [illegible] 200 milioni di parametro».

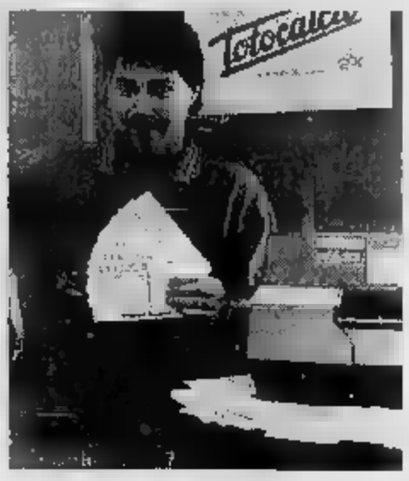
Che fa, piange per davvero?

«Nel breve, i grossi club incon- [illegible] più difficoltà dei cosiddetti piccoli, non fosse altro [illegible] per l'alto valore del patrimonio giocatori da ammortizzare. Prevedo due, tre anni di sconquassi. Poi tutto si normalizzerà. Dopo [illegible] esportato braccia, esporteremo gambe. Anche quando introdussero la legge 91, quella che rivoluzionava [illegible] status dei giocatori, gridarono alla morte del calcio. E invece non [illegible] morto [illegible]

Roberto Beccantini

IL CASO

MISTERO TOTOCALCIO



Una ricevitoria del Totocalcio

«Mai più schedine anonime»

Giallo sulla firma, poi il Coni smentisce

ROMA

LA schedina del Totocalcio e [illegible] sua gemella del Totogol hanno rischiato nel primissimo pomeriggio [illegible] ieri di perdere molto della loro credibilità, legata [illegible] due granitiche [illegible] rassicuranti convinzioni popolari: la non tassabilità dei premi [illegible] l'anonimato garantito ai vincitori.

Invece alle 13,14 il lancio di un'agenzia nazionale di stampa, immediatamente amplificato dai telegiornali, [illegible] g[illegible] [illegible] terrore fra le schiere dei giocatori. [illegible] milioni, soltanto [illegible] chissimi vengono promossi nel- [illegible] schiera degli eletti, [illegible] tutti ambirebbero a tenere segreta una loro eventuale vincita. In- [illegible] il telegiornale annunciava [illegible] chiarissime parole [illegible] la Gazzetta Ufficiale n. [illegible] [illegible] 12 febbraio pubblicasse, nella sua pagina [illegible] un decreto del mini- [illegible] delle Finanze del 6 febbraio scorso, dal titolo: «Modificazione [illegible] regolamento del concorso pronostici Totocalcio» che picconava questa [illegible], imponendo l'obbligo della firma sulle schedine.

In realtà il [illegible] decreto, altre ad autorizzare il gioco a ca- [illegible] [illegible] fascicoletti di 5 o 10 cadole [illegible] altre modifiche per il Totogol (introducendo perciò piccole varianti tecniche che dovrebbero coinvolgere un sempre maggior [illegible] [illegible] giocatori nel vortice dei sistemisti) [illegible] modifica proprio nulla.

«Tutto resta [illegible] prima - afferma il dottor Guido Parrinello, dirigente generale dei concorsi pronostici del Coni - [illegible] i premi vengono pagati fino a 4 milioni presso il ricevitore; da [illegible] a [illegible] milioni presso [illegible] [illegible] Totocalcio di competenza; dai 2[illegible] milioni in su presso il Servizio Totocalcio centrale, come accaduto fino ad oggi e senza chiedere [illegible] dichiarazione personale».

«Il decreto legge che istituisce [illegible] sei colonne per il Totogol e le schede a caratura fino ai 10 tagliandi - aggiunge Parrinello - riprende inoltre il regolamento del Totocalcio [illegible] lo ripubblica praticamente per intero. In questo regolamento, in vigore dal 1951, era scritto che le schede potevano [illegible] nominative, ma l'ultimo articolo dello stesso regolamento prescinde da questo obbligo [illegible] momento in cui il vincitore si presenti all'accettazione anonimamente [illegible] riscuota il premio attraverso un istituto di credito».

Le esaustive spiegazioni [illegible] Parrinello vengono poi definitivamente ufficializzate [illegible] Coni, con un comunicato del suo ufficio stampa: «Deve considerarsi priva di qualsiasi fondamento - dice il comunicato - l'interpretazione data da un'agenzia [illegible] stampa, [illegible] quindi ripresa da alcuni organi dell'emittenza radiotelevisiva, secondo la quale, a seguito di [illegible] difiche dell'articolo 4 e dell'articolo 13 del regolamento del gioco del Totocalcio, pubblicate sull'ultimo numero della Gazzetta Ufficiale, non sarebbe più possibile [illegible] vincitori [illegible] con- [illegible] pronostici mantenere l'anonimato. [illegible] giocatori del Totocalcio potranno, se lo vorranno, indicare il proprio nome [illegible] indirizzo nell'apposito spazio previsto sul retro della schedina, ma anche, come da consolidata e diffusa consuetudine, continuare [illegible] non farlo».

Giallo, dunque, risolto in poche ore e sospiro di sollievo per milioni [illegible] giocatori che, [illegible] sempre, dovranno preoccuparsi soltanto di azzeccare i tredici risultati della prossima schedina, confidando nell'aiuto della buona sorte. [illegible] l'incubo del fisco.

Vanni Loriga

IL CASO

LE ALCOVE DELLE STELLE

Raquel Welch racconta «Purtroppo non sono mai riuscita a trovare un uomo che mi soddisfacesse»

Esce negli Usa un libro-verità su 201 donne

«Noi star, affamate di sesso»

Le confessioni a luci rosse di Hollywood

L'HA fatto a noi? Dietro le porte delle camere da letto di 201 donne famose». In tempo per San Valentino arriva nelle librerie piccante, ricco di interviste a star del cinema (e solo), sulle loro esperienze sessuali. L'elenco è in rigoroso ordine alfabetico (da June Allyson a Loretta Young) e per ogni celebrità appare scheda amanti, amici e mariti. Non mancano frasi celebri e curiosità assortite, a cominciare rivelazioni sul quando e sul come della esperienza sessuale.

«Più in quei campi che imparai l'"oral sex"», dichiara Kim Basinger, riferendosi ai terreni attorno alla città che acquistò, Braselton. Shirley MacLaine parla chiaro: «Ho solo vizio, l'amore», mentre Madonna fa sapere: «Se fate sesso, sentitevi sempre a vostro agio, in ogni occasione».

Barbra Streisand, invece, ricorda: «In famiglia il sesso era tabù: da ragazza fui costretta a ricorrere alla fantasia». Su un tono simile, Cher: «Non mi piace baciare persone che non conosco», ma poi aggiunge: «Se un bacia bene è anche straordinario a letto».

Meryl Streep ricorda: «Sul set di "Kramer contro Kramer", Dustin Hoffman mi mise le mani sul seno: "Che porco odioso!». Glenn Close, con all'attivo due matrimoni falliti, rivela: «Non ho mai voluto un uomo; mi spiace per loro». E, naturalmente, non poteva Elizabeth Taylor: «Posso dirvi che mi piace il sesso!».

Nel libro ci sono anche star italiane. «La mia vita è una battaglia per dire agli uomini che non intendo spogliarmi», spiega Gina Lollobrigida. Sofia Loren, invece, tira in ballo la pasta: «Tutto ciò che vedete, lo devo agli spaghetti». E Isabella Rossellini: «Quando mi vedo in un film, la cosa mi disturba un po'. Mia madre, Ingrid Bergman, è così presente in me».

Di Greta Garbo si dice che si masturbava spesso, quand'era ragazzina, guardando le foto dei suoi attori preferiti. Quanto a Joan Crawford, confessa: «Se mai ci fu una volta che avrei potuto diventare lesbica, fu quando incontrai la Garbo». E Bette Davis, riferendosi alla Crawford: «E' andata a letto con tutti i famosi di Hollywood, tranne Lassie».

Raquel Welch commenta: «Non sono mai riuscita a trovare un uomo che potesse soddisfarmi». Sharon Stone è più modesta: «Non sono una bomba, non ho abbastanza se-». Brigitte Bardot l'ammette: «Ho sempre adorato i bei giovanotti e, diventando i miei gusti non cambiano». Joanne Woodward: «Recitare è come il Dovresti farlo e non parlarne».

Giuseppe Ballaris

«VI RACCONTIAMO

STREISAND

«Ok il ménage a tre»

La rockstar Madonna non perde neanche questa occasione per un elogio della trasgressione. Ecco il suo parere senza veli sul sesso: «Sentitevi sempre a vostro agio, sia con voi stessi che con un altro partner - uomo o donna - e anche in un ménage a tre. E aggiunge: «Non mi fece fare orale, esserne oggetto».

STREISAND

«Ero una repressa»

Barbra Streisand ricorda un'infanzia a un'adolescenza piena di tabù. «Nella mia famiglia il sesso argomento proibito. "Non vai letto finché non ti sposi", dicevano papà e mamma. "Niente nella mano e baci, perché potresti ammalarti". Era situazione terribile, al punto che ricorsi alla fantasia».

BARDOT

«Amo i giovanotti»

«Ho sempre adorato i bei giovanotti», ammette candidamente la mitica «BB». fa problemi a dichiarare i suoi gusti in materia sesso. «E adesso, diventando anziana, i gusti cambiano», spiega la «regina» degli Anni Sessanta posso ancora permettermeli, perché no?». Parola della mitica Brigitte.

LOLLOBRIGIDA

«In guerra coi maschi»

E' una vita di imboscate e di tranelli continui, a cui è riuscita sottrarsi grazie alla sua abilità. Lo spiega Gina Lollobrigida, che dice all'intervistatore: «La vita una lunga dura battaglia per dire agli uomini che non intendo spogliarmi». E aggiunge: «Non posso farci niente, è il modo in cui mi presento».

Raquel Welch Sofia Loren e Isabella Rossellini

L'uomo ideale? Fedele e bello come Richard Gere

ROMA. Senso dell'umorismo, solida posizione economica, grande attaccamento alla famiglia ai figli, impermeabilità alle lusinghe della «scappatelle». Ecco, sono queste le caratteristiche dell'uomo ideale delle donne italiane. E' quanto risulta da un sondaggio effettuato dalla Harlequin, una casa editrice leader nel settore della letteratura rosa.

Dall'inchiesta risulta che costituiscono «optional» gradi un aspetto fisico che ricordi Richard Gere, l'appartenenza, se possibile, al segno zodiacale del Toro.

Il sondaggio ha preso in esame solo donne italiane, ma di tutto il mondo. Una sorpresa, in materia d'amore, viene dalle americane, che per il per cento si dicono d'accordo con l'affermazione che una buona dormita è preferibile ad notte di passione (da consumare, comunque, rigorosamente al buio, stando al parere del 54 per cento delle donne che sono state interpellate).

Dalla «fetta» italiana rilevazione - che è stata condotta su 9 mila donne di 18 Paesi, persone i 15 e gli oltre 50 anni di età - risulta inoltre che la sensualità figura all'ultimo posto tra le qualità richieste a un uomo; tutt'altra musica rispetto alle «cugine» spagnole, per le quali la passionalità è, dopo la tenerezza, caratteristica irrinunciabile dell'uomo ideale.

Come perla d'uomo ideale, per vivere, fa il dirigente d'azienda, ha molto successo (22 per cento preferenze, in Italia). Seguono tra le professioni più gradite alle signore il medico e il dentista; fanalino di coda, i militari di carriera.

Una natura dolce e premurosa è necessaria nell'uomo ideale, per il 27 per cento delle donne; subito dopo si piazzano il senso dell'umorismo l'intelligenza; piuttosto distaccate qualità dell'integrità (come dire che sulle varie Tangentopoli si potrebbe chiudere un occhio).

E l'uomo dei sogni? Chi la star irraggiungibile? Nell'ordine, Mel Gibson, Tom Cruise, Kevin Costner, Richard Gere e la sorpresa entry», l'attore spagnolo Antonio Banderas (già peraltro definito il nuovo latin lover). [Agi]

SAN VALENTINO

Sconto alle telefonate d'amore

ROMA. Per San Valentino costerà di meno dire amo» con il telefonino. Lo sulle tariffe Family, Eurofamily ed Eurotime promosso da Tim per un solo giorno «in occasione dell'inizio una nuova «famiglia commerciale» per Telecom Italia Mobile, che punta sulla «flessibilità» dei servizi informativi per avviare offerte agli utenti. Il 14 febbraio, festa degli innamorati, i costi applicati dai piani tariffari coinvolti nell'iniziativa saranno dimezzati: una chiamata Family ed Eurofamily, nella fascia di punta costerà 762 lire anziché 1524, mentre per la fascia più conveniente i costi sono abbattuti lire al minuto, che salgono a 125 lire al minuto per una telefonata Eurotime nella stessa fascia. Per le chiamate Eurotime nella fascia di punta invece i costi saranno di 375 lire per un minuto di auguri. [Ansa]

Un volume

Ecco i piatti segreti dei vip

FIRENZE. La passione gastronomica «segreta» di Cesare Romiti? Il cavolo con le fette, tipica ricetta toscana che l'amdelegato della Fiat ha scoperto fa in una fattoria fiorentina. «E' un mangiare semplice, eccellente» spiega Romiti, che da allora si è fatto dare dagli ici ospiti ricetta a base di cavolo nero, pane abbrustolito, aglio e olio.

Ines de La Fressange

E' un piatto tipico della cucina toscana «povera», quella che si basa su ingredienti poco prezzo sapientemente mescolati per ottenere effetti sul palato che ai sembrano normali, e per i forestieri diventano indimenticabili. Il problema più grosso, per chi vuole «ripetere» piatto a base cavolo nero una volta tornato a casa, a la chilometri dalla Toscana, che al di fuori della regione di Dante pare proprio impossibile trovare «quel» cavolo nero. E infatti si narra di epiche trasferte di fiorentini, residenti all'estero, alla del mitico ortaggio.

Il piatto che meglio riesce a Marella Caracciolo? L'insalata di spaghetti, condita con pomodori e basilico, che spesso cucina in estate per il marito Gianni Agnelli.

Gae Aulenti, l'architetta italiana di fama internazionale, preferisce invece la zuppa di lenticchie, mentre il Amintore Fanfani ghiotto di «un bel piatto di fagioli bianchi, ben lessati».

Sono queste alcune delle curiosità culinarie svelate da un nutrito di vip marchesa Bona Frescobaldi, che ha raccolto le loro confidenze in libro, edito da «Ponte alle Grazie», presentato nel corso della festa per il nuovo raccolto dell'olio extravergine olive del consorzio Laudemio, avvoltasi nella villa di Nozzole, nel Chianti, della famiglia Folonari.

Chiara Boni

gli amici famosi della nobildonna fiorentina, presidente del Consorzio dei produttori olivicoli toscani, che hanno raccontato la loro ricetta preferita, ci sono Chiara Boni, Giulia Maria Crespi Mozzoni, Mario D'Urso, Inge Feltrinelli, Raina Kabaivanska, Indro Montanelli e Giorgio Forattini.

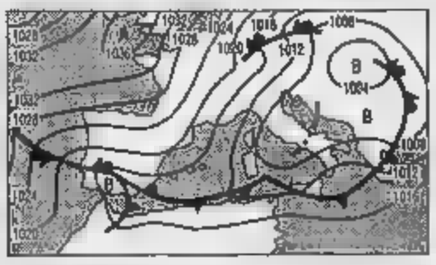
La stilista Chiara Boni ammette di avere una vera e propria passione per il riso «Ulisse» con pezzi di aragosta, mentre Montanelli predilige le pennette profumate a di acciughe ed erbe aromatiche.

Inge Feltrinelli cucina spesso i maccheroni primavera, la soprano Kabaivanska prepara la trota di San Nicola per gli amici.

Ines de La Fressange, la modella che fu il volto simbolo di Chanel, è golosa dei rigatoni alla Kaiese, che vengono conditi pecorino leggermente stagionato, del pepe nero e olio. [r. cri.]

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



SITUAZIONE. Le condizioni del tempo non si normalizzano; torna il freddo al Nord e la pioggia al Sud. Una corrente di aria fredda proveniente dal Nord Est europeo si sta dirigendo verso le nostre regioni settentrionali per andare poi a confluire, sul Mediterraneo occidentale, con aria temperata umida. Prenderà così il via una perturbazione diretta verso le regioni centro meridionali.

PER DOPODOMANI. Tempo in miglioramento. Su tutte le regioni tenderà a prevalere il cielo poco nuvoloso, fatta eccezione per annuvolamenti su Alpi Orientali, Puglia Calabria ionica. In leggero aumento le temperature diurne.

OGGI. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulle Alpi e sul settore orientale, e brevi nevicate sull'Appennino tosco-emiliano. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile più intensa al e sulle zone adriatiche. Temperature in calo.

DOMANI. Su gran parte Penisola la pressione tenderà ad aumentare ma si intensificheranno i venti freddi Nord-Est e diminuiranno ulteriormente le temperature. Nord e regioni tirreniche e sulla Sardegna prevalenza di schiarite, salvo annuvolamenti sulle Alpi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-6	7	Firenze	-3		Bari	6	11
Verona	-2	8	Pisa	0		Napoli	8	15
Trieste	5	8	Ancona	3		Potenza	1	6
Venezia	-1	7	Perugia	3		S.M. Leuca	9	10
Milano	1	6	Pescara	1	10	R. Calabria	9	12
Torino		3	L'Aquila	0	9	Palermo	10	14
Cuneo	-1	3	Roma Urbe	3	13	Catania	5	11
Genova	4	12	Roma Ciamp.	5	13	Alghero	8	14
Bologna	1	8	Campobasso	2	8	Cagliari	8	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	5	pioggia	Lisbona	12	18	nuvoloso
Atene	8	13	nuvoloso	Londra	2	6	nuvoloso
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	15	24	variabile
Berlino	-1	3	neve	Madrid	3	13	nuvoloso
	2	4	sereno	Montreal	—	-28	sereno
		2	nuvoloso		-18	-10	nuvoloso
Budapest	-8	0	neve	New York	-11	-11	variabile
Buenos Aires	19	28	sereno	Parigi	4	6	nuvoloso
Copenaghen	-1	0	nuvoloso	Pechino	2	8	sereno
Dublino	1	5	sereno	Praga	-7	-1	nuvoloso
Francoforte	2	6	pioggia	Rio de Janeiro	18	33	pioggia
Gerusalemme	6	16	sereno	Sofia	-3	5	neve
Ginevra	4	7	pioggia	Sydney	—	17	variabile
Helsinki	-14	-12	n.p.	Tokyo	3	15	nuvoloso
Johannesburg	16	19	pioggia		-8	-1	nuvoloso
Il Cairo	12	23	sereno	Vienna	—	5	neve

SCUOLA & CULTURA

Cent'anni fa nasceva il fondatore del surrealismo

La famiglia lo voleva medico ma lui scelse l'arte. Proust e Gide gli procurarono una borsa di studio

La scoperta di Freud in ospedale militare, gli esperimenti di scrittura automatica con Aragon

A destra, Paul Valéry e Marcel Proust

André Breton in una caricatura di Levine

BRETON

Una poesia che cambia la vita

IL diciassettenne intriso di simbolismo che chiedendo un incontro «di pochi istanti» già celebre Valéry sfoderava un'audacia e un acume critico non comuni, era venuto al mondo il 19 febbraio 1896 a Tinchebray, in quella Bassa Normandia tutta squadrata da campi recintati come giardini che i genitori avrebbero presto per la periferia parigina di Pantin. Ma negli Anni 30, al segno dei Pesci André Breton preferì quello dell'Acquario e si dichiarò nato il febbraio con un invidiabile oroscopo: «Asce nella Bilancia. Sole in esilio, Luna in opposizione all'Ascendente, Saturno e Urano congiunti, Giove al centro del cielo...». Giusta rettifica o libera scelta? Non s'è mai saputo. La nuova data, comunque, al venerdì delle Ceneri sostituiva un più augurale giovedì grasso, e in una situazione astrologica assai simile a quella di Baudelaire, che significava: «Amore profondo delle scienze, ricerca del misterioso, bisogno spiccato di arricchimento interiore».

Tale iniziativa non stupisce in chi, consumata la devozione per Valéry, deluso dai maestri che non fatto sentire la loro voce contro il *grand carnage* bellico, aveva saputo elaborare contro il nichilismo e gli eccessi gratuiti di Dada un «richiamo all'ordine» all'insegna dell'immaginazione, poetica liberatoria dalle miserie quotidiane - com'è scritto nel Primo Manifesto del Surrealismo del 1924. Contro l'ambizione dei genitori che l'avevano destinato alla medicina, aveva dunque scelto la poesia e la rivolta contro la società che aveva precipitato la sua generazione in una cloaca d'idiozia e di fango». E a nulla era valsa la lettera accorata ed'un père et une mère accablés par l'immense chagrin», che si rivolsero a Valéry perché lo dissuadesse. Era il 22 marzo 1920. Quella lettera strappacuore dovette divertire il gelido autore del *Monsieur Teste* che, al contrario, procurò al ribelle una collaborazione Gallimard consistente, tra l'altro, nella correzione e la lettura a alta delle bozze de *Guer* Proust non ne entusiasta, eppure insieme a Gide lo raccomandò per Blumenthal che avrebbe risolto tutti i suoi problemi finanziari. E l'essersi mescolato agli scandali di Dada lo aveva «rovinato», diceva Valéry il quale, la protezione accordatagli, riuscì a tirare parte nuovo classicismo proposto dalla *Nouvelle Française* quel giovane di speranze. E di lì a poco la loro intesa si sarebbe affievolita fino a spezzarsi negli anni in cui il poeta della *Giovane Parca* cominciò a far concessioni al successo e alla destra.

D'altronde, poteva andare diversamente. Dal *Illuminazioni*, che un sonnambulo recitava passeggiando per dov'era stato arruolato nell'estate del 1915, Breton aveva imparato che la poesia può, e deve, esser capace di «cambiare la vita». E all'Ospedale psichiatrico della II Armata, dove arrivavano in delirio i soldati del fronte e i «diversi» da riformare, aveva scoperto Freud grazie a un allievo di Charcot che su quei pazienti utilizzava a fini terapeutici la registrazione dei sogni e la tecnica delle libere associazioni. A contatto con quei disgraziati aveva capito la follia non poteva essere liquidata come una deficienza mentale perché vi s'annidavano elementi impensati di creatività. Le nozioni di psichiatria dinamica, il dibattito sull'ipnosi e sull'automatismo psicologico di Janet, la predilezione per Despine e Myers, fecero il resto in direzione dei meccanismi della mente e del rapporto tra la libertà dell'inconscio e la coercizione del pensiero cosciente. E appena congedato, s'era chiuso in una stanza con Philippe Soupault, cui dirigeva *Littérature*, assieme a Aragon, per sperimentare una scrittura matica» che esprimesse il flusso mentale svincolato da preoccupazioni logiche o critiche. Andarono avanti scrivendo e poi leggendo a alta voce, a turno, in prosa e in versi, senza commenti, pause o correzioni, per una decina di giorni con punte di otto ore consecutive. Na *I campi magnetici* che Breton avrebbe considerato, incontestabilmente, la prima «opera surrealista». quel tentativo di estrarre, «il metallo che l'arte s'adopera a raffinare senza tregua», si sarebbe fondato il Surrealismo.

Presto si manifestò anche la preoccupazione politica. Ma l'adesione al partito comunista si sarebbe rivelata fallimentare per le riserve e la diffidenza reciproche. La rivista *La rivoluzione surrealista* si era trasformata in *Il surrealismo al servizio della rivoluzione*; il Secondo Manifesto, nel 1930, aveva affermato l'indipendenza dell'arte rispetto a ogni dogmatismo pur rivelando un orientamento tutto in direzione dell'impegno. Eppure, al «Congresso degli scrittori per la difesa della cultura», nel 1935, a Breton fu impedito di parlare. All'autore di *Nadja*, un antiromanzo considerato uno dei capolavori del 900, non fu perdonato il sonoro ceffone inflitto a Ilya Erbenburg che aveva accusato i surrealisti di pederastia e di vivere di espedienti. Ill effetti era il suo antistalinismo, e quel suo voler coniugare Rimbaud e Marx, a non piacere. Per cambiare la vita trasformando il mondo, allora, si sarebbe sempre più avvicinato a Trockij redigendo con lui un *Manifesto per un'arte indipendente*. Avrebbe tentato di creare con Bataille un movimento negli anni Fronte popolare. Intanto il lismo era stiecchito dal Giappone ai Paesi scandinavi e l'Esposizione parigina del 1938, alla Galérie des Beaux Arts, dimostrava la vitalità di un più meno direttamente aveva, o avrebbe, segnato i più grandi artisti, poeti, e cineasti del '900.

L'anima di tutto era lui, con la sua passione e intransigenza, dell'*amour fou*, opposto al libertinismo e alle convenzioni tre grandi amori. Dopo Simone Khan, sposò Jacqueline Lamba che gli diede la figlia Aube. E quando, durante l'esilio americano, lei lo abbandonò per David Hare, l'incontro con la bellissima Elisa Claro, ispiratrice di *Arcane 17*, significò un ritorno alla vita e alla poesia quasi disseccate da quel doloroso sradicamento.

Il ritorno in Francia, nel 1947, gli riservò un'accoglienza gelida. Gli intellettuali legati al pcf, soprattutto e Sartre, decretarono superato il surrealismo e gli proverbero una fuga dettata dalla persecuzione e disaccordo dichiarato in *Ni de votre guerre ni de votre paix*. Lui continuò a levare alta la sua voce, nonostante l'estruzionismo, e a raccogliere intorno a sé nuove g zioni vedendo di volta in volta i migliori prendere la loro strada. Come d'altronde era successo con i suoi coetanei.

«Senza André Breton l'arte moderna non sarebbe stata mai presa sul serio». Lo disse in occasione della sua morte, il 28 settembre 1966, quel Jean Cocteau che Breton aveva esecrato con tutte le sue forze.

Paola Décina Lombardi

CARO VALÉRY

Le lettere inedite di un timido soldato

Sta per uscire da Einaudi la seconda edizione della «Antologia dello humour noir», con prefazione di Paola Décina Lombardi. Anticipiamo alcune lettere inedite di Breton a Valéry scoperte dall'autrice e che verranno inserite in uno studio di prossima pubblicazione.

Domenica mattina
7 marzo (1914)

Signore, oltre a «La Soirée avec M. Teste» che per il grado di analisi e la capacità d'espressione appare più incontestabili capolavori del simbolismo, tanto ammiro le sue poesie quanto poco so uguagliarle. Tuttavia, penso che tra questa due parti della sua opera esista una transizione che mi sfugge. felicissimo se consentisse a precisarmela spiegandomi alcuni punti estetica o rievocando per me i suoi preziosi ricordi su Stéphane Mallarmé il quale Lei nutrirà un culto anche più fervido del mio.

7 giugno 1915

L'incredibile lentezza di quest'addestramento militare rinvia di più d'un mese il completamento del Car, a meno d'un intervento opportuno: dopodiché il corso delle cose è cambiato, all'ospedale c'è l'insalubre infermeria del reggimento, irrisoria e piena di scocciature. maggior parte dei miei amici hanno avuto la fortuna di inviati agli ospedali del Nord, dove hanno un ruolo pari alle capacità che preferenze. Intravedo lontanissimo il mondo dei poeti che ; con incredulità, mi pare un ricordo la mia vita sentimentale di ieri. Per un istante, avanto il complotto della cose di qui.

24 luglio 1916

Per quanto ripeta a me stesso che la guerra è follia mi alzo assai umiliato da tutti questi letti di paglia. Sento repressa una rivolta di cui mi glorìavo. (?) un disgusto di cui m'inorgoglivo. E mi conquista speranza del fronte, visto coi bagliori dei tiri di G. Apollinaire o col beneficio dello sfolgorante fuoco d'artificio della notte d'aprile.

Venerdì 5 settembre (1919)

Caro Signore, niente poteva meglio strapparmi al silenzio come la lettura delle sue mirabili pagine sulla *Crise de l'Esprit*. La sua ultima lettera mi ha fatto molto pia Seguito anche che nel suo foro interiore lei biasimi l'atteggiamento letterario mio e dei miei amici molto più di quanto si creda. Corrisponde a un atteggiamento sentimentale al quale, come minimo, ha rinun da molto tempo. Io sono an al punto d'intravedere le soluzioni del problema: quella che lei propone mi piace, infinitamente, ma solo per lei. Non scrivendole mi difendevo anche quasi semi-confessioni senza speranza. Come posso pretendere di interessarla alle mie inquietudini?

Giovedì 5 agosto 1920

Carissimo Signore, oggi sono io a sperare di non averla stancata con le mie bizzarrie. Non la vedo da moltissimo tempo. Non faccio che rimproverarmi la mia condotta verso di lei. Si è certamente reso conto, gli ultimi tempi a Parigi, che nulla ormai poteva farmi uscire dal torpore; (E' ridicolo parlare di me come di un «pazzo» ma mi sembra di aver riconosciuto per mesi solo visi estranei!). Le chiedo perdono: non può sapere con quanta gioia ho accolto la proposta che mi ha fatto fare un mese fa da Gallimard.

1 gennaio 1921

Carissimo Signore, com'è buono e compatire tanto la mia sorte! Sono deciso a sposare una ragazza che amo ed è innanzitutto a questo scopo che cerco di guadagnarmi da vivere». Come sa, non ho ancora 25 anni e i miei stati di servizio sono esigui: la medicina, quattro anni e mezzo di guerra, la Nouvelle Française, come ho solo il baccalauréat, il P.C.N. e primo certificato di dottorato. Lo stesso reputo che sia poco. che nel lavoro porterei una reale volontà di farlo bene e il mio desiderio di prepararmi una vita più felice possibile potrebbe esserne la migliore garanzia.

Venerdì 12 maggio 1922

Carissimo Signore e amico, tra poco sarà quasi un anno da quando siamo incontrati l'ultima volta in circostanze, d'altronde, tali che il silenzio da me tenuto da allora è contro ogni buona creanza. Spero che non mi abbia ancora chiuso la sua porta e che di nuovo mi parlerà senza far molti complimenti. Seguito ad essere sensibilmente la vittima, privo ogni giorno di più dei mezzi per compiere intorno a me le cose che vedo compiere con più o meno felicità, posseduto fino al furore da questo ignoto desiderio.

André Breton

Anche l'industriale e il fotografo tra i protagonisti negativi nel nuovo romanzo dello scrittore marocchino

Ben Jelloun, colori al vetriolo per Benetton e Toscani

Dal Maghreb a Napoli: il mistero di una modella che forse esiste davvero

A proposito. A Luciano piace il colore di miele della tua pelle. Lui è mediterraneo. Gli piace il sole, la natura, il vero, le cose artificiali». E ancora: «Hai un grazioso. Bisogna farlo vedere nudo, poi Luciano verrà a coprirlo. Se sei d'accordo firmi là e non ti preoccupare del resto». Luciano e Luciano Benetton. Chi parla, inducendo in tentazione da fotomodella una bella ragazza di Naïma, è Oliviero Toscani. Non in periodico di moda ma, addirittura, nelle pagine di *Nadia*, l'ultimo di Tahar Jelloun, appena pubblicato da Bompiani.

Nadia è piccola ragazza maghrebina, seconda generazione di immigrati arabi nelle banlieu parigine. generazione ha già inventato e bruciato la campagna libertaria «Touche pas mon pote», non mio compagno, lo slogan con il quale i giovani francesi bianchi cercavano risvegliare gli adulti ai valori dell'integrazione culturale. Nadia è piccola, nasconde il suo corpo in jeans sf e blouson da maschiaccio, ha uno sguardo ribaldo e inf minaccioso. Combatte di qua il razzismo bianco, di là il maschilismo dei fondamentalisti. Non trova un ragazzo, le spiegano, perché lei ha sempre l'aria di voler mollare due ceffoni se lui sbaglia battuta. Nadia trascina nell'anima radici e islamiche e combatte, così come i giovani di tutto mondo hanno sempre combattuto, le pure e semplici ingiustizie. Un caro a Ben Jelloun, che con la sua scrittura sinuosa e sensuale ha sempre trattato della fierezza gravida di valori positivi donne, e delle donne arabe in particolare. Ma poi lo scenario cam lia. Nadia a un certo punto va a Napoli, città nella quale gli elementi mediterranei trascolorano in civiltà, sulle tracce di Naïma, un'amica marocchina, una bruna dagli occhi nocciola e corpo di sirena. Naïma è scappata dal destino, da padre lavora trent'anni alla Citroën. vuole «beurettes», ma i giovani arabi chiamano nel loro gergo francesizzato una per «che si può strattonare, a cui si può parlare gridando». Nella convinzione dei suoi cari, e di tutto il suo ambiente, Nadia compresa, Naïma, così bella e fuggiasca, può che essere diventata una prostituta. incontra Naïma a Napoli su un cartellone pubblicitario: se ne sta distesa, nuda, su divano. Per una pubblicità della Benetton. Entrano scena Oliviero Toscani e Benetton, che hanno proposto alla bell maghrebina un fantastico contratto, cui seguirà l'inevitabile copertina su Amica, l'inevitabile strillo: «La nuova bellezza dal Sud/ la moda meticcia...».

Tahar Ben Jelloun

ci faccio io una natica sulla quale tatuata una scritta HIV positivo, e una serie organi sessuali maschili e femminili messi gli uni accanto agli altri?, chiede Naïma, poi accetta: non più un'emarginata.

Le due storie femminili no fianco a fianco, e gli elementi di verità si intrecciano con la finzione. E' vera la storia Nadia, simile a quella di migliaia di combattive della sua generazione. Ma quanto è vera la verosimile storia di Naïma? Alla Benetton, Oliviero Toscani non risponde: è in giro per il mondo, Emanuele Bevilacqua, a paio di anni fa amministratore delegato della Colors, l'azienda editoriale gruppo di Treviso, ricorda una ragazza ghrabina, la cui descrizione sembra coincidere, a grandi linee, con quella di Naïma.

Tahar Ben Jelloun si cala dietro la letteratura, e i suoi rapporti con la finzione: «La storia di Naïma è una mia invenzione. Volevo solo raccontare due diversi di affrontare la questione. Per riappropriarsi della propria Nadia si impegna, lotta, invece la facilità». E Benetton? «Io detesto Benetton, e anche Monsieur Toscani. Sono due perverse che nascondono i propri interessi dietro un falso impegno». Nadia, soggetto emarginato e maltrattato, e Naïma, oggetto rispettato e manipolato con devozione, quest'ultima vincere, sembrerebbe, la partita con vita. Perché lei chiudere il romanzo: «Sono me stessa, senza periferia, senza storia, senza sguardi cattivi degli uomini... Vado avanti e soprattutto non voglio guardare indietro... La mia storia non è ancora finita, sta solo cominciando».

Antonella Rampino

LA MEMORIA. Il ricordo di Dionisotti, 70 anni dopo

Gobetti, un buco nero ancora da scoprire

UNA commemorazione di Gobetti in questa fine di secolo, in questa Italia, richiede competenza storica, di storia politica. La lette[ratura] è ai margini. Ma commemorando Montale nel centenario della nascita, c'è chi oggi [ristampa] la fondamentale prima edizione, gobettiana, degli *Ossi*. E nelle [nostre] scuole universitarie di letteratura italiana ancora dura il ricordo di due maestri, Fubini e Sapegno, inseparabili, nella loro formazione giovanile torinese, dal coetaneo Gobetti. E a Roma sopravvive il nostro Aldo Garosci, che nel gobettiano *Baretti* cominciò la sua carriera di giornalista con articoli di storia letteraria dal Cinquecento.

Un compagno di Garosci, un vecchio studioso di letteratura italiana, non può oggi ricordare Gobetti, morto venticinquenne e ancora per noi così vivo, senza considerare l'assenza di lui nella Resistenza, nel secondo dopoguerra, nella ricostruzione, accanto a quei due maestri, Fubini e Sapegno, ad altri della [stessa] generazione e compagnia torinese, G[ino] Debenedetti e Carlo Levi, accanto ai giovani.

Il nostro bilancio di fine secolo, politico e letterario, è anche di quel che ci è mancato e ci manca. Gobetti morì esule a Parigi, perché l'Italia aveva giocato e perduto la [sua] partita politica. Aveva visto giusto, nell'immediato dopoguerra, che c'erano in Italia energie nuove. Ma [non] che da quelle potesse nascere [una] rivoluzione liberale.

I cosiddetti liberali [erano] sempre sarebbero stati, contrari a ogni rivoluzione, che non fosse [quella] delle colonie americane, a distanza di secoli e di oceano. Gli autentici o sedicenti rivoluzionari [non erano] né mai sarebbero stati liberali. La sconfitta politica di Gobetti [era] nel [suo] irrimediabile e totale.

A differenza di Gramsci, più vecchio di dieci anni e politi[camente] tanto più esperto, ma più imprevidente e altrettanto inerme, Gobetti capì che [l'idea] di una improbabile rivincita, di un immaginario ordine nuovo, l'ordine vecchio, la legge scritta, qualunque legge, non gli dava garanzia alcuna di sopravvivenza in Italia.

Ma prima di lasciare l'Italia, Gobetti volle e poté costituire una estrema linea difensiva, letteraria, munita da amici meno compromessi di lui. Nacque così il *Baretti*, con titolo [e] letterario, [ma] politico. Gobetti non era un letterato, [ma] [aveva] imparato il mestiere suo dalle riviste, prevalentemente letterarie, di prima della guerra. Di fatto, al di là di Gobetti, lo stesso regime fascista, capace di [tenere] sotto stretto controllo la stampa politica, [non] [osava] [a] togliersi il dosso il prurito, fastidioso e ricorrente, quasi una foruncolosi, delle riviste letterarie. Da ultimo, negli Anni Quaranta, quando ogni [cosa] andava a rotoli e i più furbi pensavano allo scampo proprio [e] un naturale, benché doloroso, trapasso del regime, venne l'idea di fare d'un semiufficiale periodico letterario, *Primato*, una deserta coltrice per quel trapasso.

Il titolo giobertiano di questo ultimo e funereo periodico let[terario] dell'era fascista si presta a un paragone coll'ultimo periodico gobettiano, *L'autore del Primato*, Gioberti, era stato piemontese e esule [come] Baretti. [Ma] anche era [stato] prete e filosofo, differenza insuperabile.

Comunque, nel titolo della rivista di Bottai il Primato voleva essere anche [e] principalmente quello religioso della Chiesa di Roma e giuridico dell'antico Impero: Gioberti, il Piemonte, la monarchia [come] di riserva, sottintesi. Il titolo della rivista di Gobetti non si pre[stava] a equivoci: era esplicitamente piemontese, letterario e restrittivo. Ed era insolito come titolo personale.

Baretti non è Dante, ossia *L'Alighieri*; neppure però è *Basile* o *Borghini* o *Fanfani*, per citare altri titoli di periodici letterari dell'Ottocento. Vi [era] fatto di pensare piuttosto (non che ci pensasse Gobetti) al *Poliziano* del giovane Carducci, che anche richiamava l'antico autore a un dibattito attuale. A Gobetti bastava [essere] che Baretti, piemontese, borghese, esule dal Piemonte e poi dall'Italia, indipendente, vissuto sempre del suo lavoro, guardando ogni altro in faccia [alla] pari a pari, parlando e scrivendo correntemente le lingue d'altri Paesi e con gelosa maestria la propria, [che] [era] il più spavaldo e mordace critico letterario italiano.

Non poteva sfuggire a Gobetti il paragone coll'altro e maggiore esule piemontese, l'aristocratico, anarchico e poetico Alfieri. Era chiaro che Baretti, piuttosto che Alfieri, poteva dare il suo nome a [una] [rivista] e [una collana] letteraria piemontese. Anche perché il borghese Baretti, che non portava spada e non correva il rischio di doversi battere per motivi d'onore in [un] parco [di] Londra, non era però armato di sole parole, benché ne avesse a sacchi in più lingue. Una brutta sera, aggredito per dileggio e per furto in una via di Londra, aveva estratto di tasca un coltello e si era difeso mandando all'altro mondo l'aggressore.

Se Dante abbia ammazzato qualcuno nella battaglia di Campaldino, non sappiamo. Probabilmente no. La letteratura italiana è generalmente pacifica. [Non] capisce [che] Baretti fosse entusiasta lettore della *Vita* di Benvenuto Cellini. E si capisce che Gobetti riconoscesse in quel critico letterario indipendente, competente e tagliente, piemontese ma a distanza, italiano e insieme europeo, un ideale antagonista del fascismo. Scegliendolo, non si accordava in tutto cogli amici suoi. Né [coi] maestri, con Croce; [né] [con] la tradizionale storiografia letteraria italiana.

Perché Baretti è un critico digiuno di filosofia e diffidente della politica, e perché è un rompiscatole, intento a [sbugiardare] quel che i moderni storici faticano a mettere in bell'ordine. Il cielo dell'età dei lumi [è] riempie per lui di nuvole. Detesta i ripetitori del passato, ma altrettanto i novatori. Nessuno poteva, né potrebbe oggi fare storia letteraria del Settecento o d'altro secolo a quel modo. Ma Baretti non pretendeva di fare storia.

Voleva liberamente, pubblicamente, castigare e abbattere errori, eccessi, imbrogli, [e] false. In più, e conseguentemente, voleva [dare] [il] piacere e insegnare a leggere Dante e Ariosto, Shakespeare, Cervantes, Corneille; voleva viaggiare sicuramente, curiosamente, da un Paese all'altro, parlare e capire [ogni] lingua, ritrovarsi ovunque uomo fra uomini. Così avrebbe voluto vivere Gobetti, in Italia e fuori. Ma altro ci voleva che la *Frusta letteraria*.

Carlo Dionisotti

Carlo Dionisotti; a destra, Piero Gobetti in un disegno di Paolo Genovese

PARIGI, 1926

La morte d'un antifascista

Intorno alla me[tà] tra il 15 e il [16] febbraio di settant'anni fa moriva nell'esilio parigino Piero Gobetti. Il grande italianista Carlo Dionisotti lo ricorda qui accanto, andando a cercare le sue radici letterarie e culturali; il [suo] impegno di editore, che [fu] l'altro fruttò la prima edizione degli *Ossi di Seppia* di Montale. Al padre della «rivoluzione liberale», in questi giorni, [sono] dedicati alcuni omaggi, tra cui lo spettacolo teatrale in scena al Carignano, *Nella tua breve esistenza*, tratto dal carteggio tra Gobetti e la moglie Ada. Gli interpreti [sono] Viola Pornaro e Lorenzo Fontana, regia di Mauro Avogadro. A Parigi, il 23 febbraio, si terrà [una] tavola rotonda all'Istituto Italiano di Cultura, con studiosi italiani e stranieri.

Capì che nell'Italia del dopoguerra c'erano energie nuove, [ma] perse la partita: oggi possiamo ripartire dalla sua sconfitta

FATTI [E] [STORIE]

Domani a [Roma] i funerali [di Barbato]

ROMA. I funerali di Andrea Barbato, morto lunedì mattina, per complicazioni dopo un intervento per aneurisma dell'aorta, si svolgeranno domani alle 16 nella chiesa [di] Sant'Ignazio. Dalle 11 alle 15, per desiderio della moglie Ivana Monti e dei familiari, sarà allestita la camera ardente nella sede del quotidiano *l'Unità*, di cui Barbato era editorialista. [Agi]

[Premio] «di stampa» Márquez [presidente]

BOGOTA'. Il premio Nobel per la Letteratura Gabriel García Márquez è stato nominato direttore emerito della Fondazione per la Libertà di Stampa della Colombia, costituita a Cartagena de Las Indias (dove Márquez dirige [una] scuola di giornalismo) con l'obiettivo di trasformarsi in un foro di dibattito sulla libera professione giornalistica. L'organismo, ha detto il direttore esecutivo Javier Dario Restrepo, lavorerà per evitare l'impunità di [chi] ha ucciso giornalisti colombiani. Negli ultimi dieci anni, infatti, sono state 117 le vittime di killer professionisti e di [ignoti] tentati. [Ansa]

Parlamento [europeo] Rushdie presidente

STRASBURGO. Salman Rushdie, il romanziere condannato a morte degli integralisti iraniani per i *Versi satanici*, è stato rieletto ieri presidente del Parlamento Internazionale degli Scrittori, creato due anni fa, [con] protezione degli scrittori perseguitati. E' stata anche costituita una rete europea di città-rifugio per autori (Venezia per l'Italia). [Ansa]

Supereroi del [fumetto] insieme a [Treviso]

TREVISO. Superman, Batman, Paperinik e altri eroi [del] fumetto si riuniranno a Treviso Comics dal 3 al 17 [prossimi]. Il [programma] comprende mostra mercato, proiezioni, incontri con gli autori. «L'eroe e il suo doppio» è il titolo della rassegna dedicata a disegnatori, interpreti, grafici del percorso estetico di Superman e Batman. Per «Supereroi Disney» ci saranno SuperPippo e Paperinik: un centinaio di tavole originali, bozzetti e schizzi preparatori [che] [illustrano] l'evoluzione dei personaggi e ne segnaleranno possibili sviluppi. [Ansa]

[LETTERE] AL GIORNALE

Rocca, il compositore dimenticato; crescere figli non è divertente

Lirica, un centenario di prestigio

La musica lirica costituisce uno dei pochi motivi di prestigio di cui l'Italia gode in misure indiscussa in tutto il mondo. In questo settore, a parte alcuni grandissimi interpreti, Torino può [vantare] [un] solo importante compositore: Ludovico Rocca. *Il Dibuk* e *Monte Ivnor* sono certo due delle opere più belle e più apprezzabili scritte nel nostro secolo. L'ultima rappresentazione del Dibuk al Regio, più di vent'anni fa, presente l'autore, fu un grosso [successo] ed una magnifica sorpresa per chi quest'opera [non] l'aveva [mai] [sentita].

Nel 1995 ricorreva il centenario della nascita di Rocca, [in] identica occasione, nel centenario della nascita di un altro compositore, Riccardo Zandonai, Rovereto, suo Comune di nascita, curò un'edizione in dischi di una delle sue opere (el Cavalieri di Ekebù»), chiamando a dirigerla il grande Gavazzeni. Ora è disponibile anche in cd.

Torino invece per Rocca non ha fatto nulla. Ha giudicato più importante, con la *Bohème*, ricordare che cento anni fa, in un teatro di cui dopo l'incendio [del] 1936 è rimasto solo il [nome], [per] iniziativa di [un] editore di Milano, fu rappresentata per la prima volta l'opera di [un] compositore di Lucca, sotto [la] direzione di un direttore di Per[ugia] che sarebbe poi diventato molto famoso.

Celebrare un [centenario] con grande clamore rappresentando un'opera così nota e praticata come Bohème richiede una esecuzione eccezionale, memorabile, e invece, a parte l'ottima direzione musicale, è [stata] un'esecuzione nettamente inferiore per il cast e la regia al livello di qualità che in altre occasioni il Regio ha dimostrato di saper raggiungere. Per di più l'esecuzione è stata diffusa nel [resto] d'Italia [con] una trasmissione televisiva [di] tutto inadeguat[o] a rendere la divina magia dell'opera lirica. [Non] ho dubbio una buona rappresentazione del *Dibuk* sarebbe stato un avvenimento artistico e teatrale più raffinato, ben più idoneo a far convergere sulla città di Torino l'attenzione degli appassionati di musica.

Mi ero permesso di ricordare ai responsabili del Teatro Regio e della Cultura il centenario di Rocca. L'ho ricordato anche al Teatro alla Scala, visto che *Il Dibuk* nel 1934 aveva vinto il premio posto in palio da quel teatro per un'opera nuova.

Dalla Scala il maestro Roman Vlad, direttore artistico, [mi] ha risposto con una cortesissima lettera, [nella] quale mi spiegava i motivi per [cui] nel 1995 e negli anni [successivi] non sarebbe stato possibile celebrare non solo Rocca, ma nemmeno Mascagni ed altri famosi compositori, italiani e stranieri. Da Torino invece nessuno mi ha risposto.

Bruno Barolo, Piacenza

Nulla di mortuario nel rapporto [padre-figlio]

Sono vecchia, ho poca voglia di scrivere, volevo ribadire al sig. Desderi [che] tradimento e sterilità. Mi [sono] unita a mio marito (sposata) 50 anni fa, per scambiare affetto e sentimento (quello che non ho mai avuto in famiglia). Per quale ragione un rapporto sterile ha qualcosa di mortuario? L'uomo per avvicinarlo lo devo conoscere al 100 per cento, l'amante e il rapporto con un altro uomo non lo concepisco.

Ho sposato mio marito per volerci bene anche dopo la morte, i figli non li abbiamo voluti, forse perché eravamo poveri.

Del resto crescere un figlio non è un divertimento ed in più è la perpetuazione della tragedia umana [che] capita alla bambina ripudiata. Ho espo[sto] la mia opinione, diversa dalla sua.

Caterina Bertone, Asti

Crocifisso, simbolo [di che]

Un [nostro] lettore scrive alla *Stampa* del 9 febbraio '96 che, come genitore e rappresentante di classe, ha chiesto al preside della scuola media statale frequentata da uno dei suoi figli di far togliere dalle aule i crocefissi, poiché, a suo giudizio, i ragazzi ha[nno] diritto in una scuola statale a frequentare aule non caratterizzate dai simboli di una religione, che li possono influenzare anche attraverso l'inconscio.

Ma quale sarà dunque il messaggio che questo «emblema di sofferenza» di cui «i nuovi uomini possono fare a meno» esprime in un modo che a lui sembra così prepotente e appariscente?

Il messaggio è che anche l'umanità del XX secolo, non meno di quella dei tempi di Cristo, è afflitta irrimediabilmente dal dolore e dalla morte. Alcuni preferiscono ignorare questa sconvolgente realtà. Altri invece la sanno virilmente accettare e [sanno] di trovarle un significato.

A questi ultimi il Crocefisso nell'aula frequentata dal proprio figlio [non] [è] fastidio e non suscita preoccupazioni. Al contrario, anche questa presenza, se sentita e meditata, lo aiuterà a diventare [uomo].

[Nome e cognome]
Torino

Lodi conformiste per il Sessantotto

Il mio *Formidabili quei danni!* è certamente un pamphlet, e un pamphlet che non sia mordente sarebbe anemico e sfiatato. Riconosco, [mi] è stato rilevato, di [essere] limitato e evidenziare i vizi del Sessantotto, tralasciandone le virtù, ammesso che ce ne [siano] [e] sono ormai quasi trent'anni che le glorie del Sessantotto vengono celebrate con deprimente conformismo, per cui se mi fossi accodato anch'io al coro delle beatificazioni non avrei avuto proprio nulla da aggiungere.

L'accusa di faziosità la prevedevo, per questo ho voluto impiegare in prima [persona] l'artificio dello pseudonimo. Infatti se [non] del tutto fazioso, nella caccia all'autore che si è aperta le congetture sulla sua identità non sarebbero [state] le più disparate. Invece così è accaduto: Ferrarotti, Scoppola, Colletti, Plebe, Emanuele, Cotta, e poi ancora Ferrara, Mughini, Giordano Bruno Guerri. E' significativo che questi ultimi tre personaggi provengano tutti da una militanza tra le file del Sessantotto. Se davvero il mio libro avesse il paraocchi, non vedo come si sarebbe potuta ritenere plausibile una delle [più] paternità.

Il fatto poi che *La Stampa* abbia congetturato che io possa es[sere] [un] maître-à-penser della Cattolica adombra l'ipotesi che io sia [un] sessantottino pentito, essendo noto che in Italia la contestazione partì proprio dalla Cattolica. E [si] sa che di ogni movimento i pentiti diventano i più spietati avversari.

A questo punto mi pare di dover dare almeno tre precisazioni: 1) non [sono] un sessantottino pentito, perché sin dal primo giorno previdi i disastri che dal Sessantotto [sono] derivati. Non me ne faccio un vanto, comunque così. 2) [mi] porto con me il rancore [del] barone universitario picchiato o [bastonato] dagli amabili guerriglieri di Capanna. Non mi è mai successo niente, né hanno bruciato i miei libri. [Ho] una cicatrice ben più profonda: quella di [aver] visto calpestare non solo [la] cultura, [ma] un'intera civiltà. 3) Accetto il ruolo di «guastatore» [che] [mi] è stato attribuito. Purché s'intenda guastatore della retorica e dell'ipocrisia imperversanti, di cui quelle sessantottarde sono soltanto un capitolo.

Può essere che questo ruolo mi renda indesiderabile agli attuali padroni della cultura. Vedrò di rimediare iscrivendomi all'università di Castellanza.

Mario Chalet

Il «pentimento» del [Sessantotto] onesti

Approvo e riporto integralmente, tra virgolette, quanto mi ha scritto il sig. Borri il [...] c.m.: «Apprendo [con] meraviglia che un «argastolano», mio coscritto, è stato graziato dal Capo dello Stato. Paolo Pan è maestro di tennis, scenografo, attore, regista, giornalista, [preside] di scuola, assistente sociale, pittore, assassino. Io sono operaio. In che [modo] mi sono ridotto! Mi pento...».

Nessuno avrebbe potuto descrivere con eguale crudezza la degenerazione dei valori della nostra società in cui né [i] né giornali propongono come esempio da imitare il cittadino che la[vora] [onestamente] ed alleva con gravi difficoltà i figli, [ma] guardano con compiacenza banditi ed assassini pentiti.

Che cosa possiamo attenderci da una società a cui mandiamo simili messaggi? Certamente... il pentimento di quelli che sono [più] rispettosi [delle] leggi, come appunto il sig. Borri.

[Mario] Tasca, Acqui Terme (Alessandria)

LA LETTERA DI [LUNEDÌ]

Sempione Fenice e illusioni

Egr. sig. Del Buono, mi voglia scusare se mi [permetto] di disturbarla con questa mia. Non so se l'indirizzo giusto, ma spero che le venga recapitata. Non pretendo sia pubblicata e non pretendo avere risposta, se nessuno se la sente di fare una riflessione sugli argomenti di cui vado a scrivere. In breve vorrei dire due parole sul traforo del Sempione. Si è fatto molto parlare e scrivere in questi anni sul nuovo traforo da fare sì o no per il transito stradale. Pare che, se lo si facesse, l'Europa toccherebbe il cielo con un dito, ma non gli Ossolani...

Claudio Barone, Domodossola

GENTILE signor Barone, lei ci pone davanti a [un] problema di coscienza. Giusto o ingiusto, utile e inutile. Positivo o negativo per i nostri interessi o per quelli della comunità. Tutto quel poco di vita che ci [è] [è] destinato a cercar [di] risolvere problemi di coscienza il che finisce il più delle volte per barcamenarci tra i compromessi. Ma lei [ci] alla nostra immaginazione, ci impone di immedesimarci nella sua situazione [di] ossolano; e immedesimarci nei panni altrui è sempre difficile: «Lascio a voi immaginare l'aumento di smog nella valle. Nei mesi scorsi non si è detto né scritto [una] parola [sul] vecchio Traforo, di cui è ricorso il novantesimo anno. E' [stato], infatti, il 25 gennaio 1906 che vi è transitato il primo [treno] e sarebbe [stato] ben meritevole [una] piccola, semplice manifestazione. Giorni fa ne ho alluso al redattore de *La Stampa* che è qui a Domo. I nostri governanti hanno ben altro da discutere, vogliono illuderci che, con le "votazioni subito", tutti i nostri problemi [siano] risolti. Poveri illusionisti! Voltiamo pagina, vorrei pure dire due parole, se mi è concesso anche sulla Fenice di Venezia. Ammettiamo pure che sia [un] gran danno, ma c'è da vergognarsi di una cosa. Non erano passate venticquatro ore dall'incendio, anzi l'incendio [era] [ancora] fumando, quando lo Stato in fretta e furia ha [stanziato] [una] barca di miliardi. [Mi]li, alla Fenice, non ci [sono] mai i pezzenti della strada. Pensate un attimo quante sono le famiglie in baraccopoli da anni o addirittura generazioni, per alluvioni e terremoti. E' meglio che mi fermi qui. Chiedo scusa. Ho fatto l'emigrante [in] Svizzera per cent'anni. Sono uno di quelli che hanno [visto] il Sempione migliaia di volte...».

Non ha nulla di cui vergognarsi, gentile signor Ba[rone]. Lei ha le idee chiare. Non a caso chiama illusionisti quelli che [non] la pensano concretamente [come] lei. Quanto lei afferma, infatti, è sempre il problema di coscienza che [ha] [trovato] soluzioni di compromesso. Lei patisce [le] ingiustizie [ma] non vuole arrendersi alle illusioni, che in troppi continuiamo, nonostante [tutto], a conservare.

Oreste [del] Buono

[Egregio] [signor] [Direttore],

Sessantotto derivati. Non me ne faccio un vanto, comunque così. 2) porto con me il rancore [del] barone universitario picchiato o [bastonato] dagli amabili guerriglieri di Capanna. Non mi è mai successo niente, né hanno bruciato i miei libri. [Ho] una cicatrice ben più profonda: quella di [aver] visto calpestare non solo [la] cultura, [ma] un'intera civiltà. 3) Accetto il ruolo di «guastatore» [che] [mi] è stato attribuito. Purché s'intenda guastatore della retorica e dell'ipocrisia imperversanti, di cui quelle sessantottarde sono soltanto un capitolo.

Può essere che questo ruolo mi renda indesiderabile agli attuali padroni della cultura. Vedrò di rimediare iscrivendomi all'università di Castellanza.

Mario Chalet

Il «pentimento» del [Sessantotto] onesti

Approvo e riporto integralmente, tra virgolette, quanto mi ha scritto il sig. Borri il [...] c.m.: «Apprendo [con] meraviglia che un «argastolano», mio coscritto, è stato graziato dal Capo dello Stato. Paolo Pan è maestro di tennis, scenografo, attore, regista, giornalista, [preside] di scuola, assistente sociale, pittore, assassino. Io sono operaio. In che [modo] mi sono ridotto! Mi pento...».

Nessuno avrebbe potuto descrivere con eguale crudezza la degenerazione dei valori della nostra società in cui né [i] né giornali propongono come esempio da imitare il cittadino che la[vora] [onestamente] ed alleva con gravi difficoltà i figli, [ma] guardano con compiacenza banditi ed assassini pentiti.

Che cosa possiamo attenderci da una società a cui mandiamo simili messaggi? Certamente... il pentimento di quelli che sono [più] rispettosi [delle] leggi, come appunto il sig. Borri.

[Mario] Tasca, Acqui Terme (Alessandria)

Parla Kapuscinski, ospite d'onore ■ Galassia Gutenberg

«I miei maestri? Curzio Malaparte e Saint-Exupéry»

La prossima rivoluzione? Nel cervello dell'uomo

VARSAVIA

CITA Malaparte ■ Saint-Exupery fra i suoi maestri. Ama *Professione reporter* di Antonioni. Prevede una rivoluzione nel nostro cervello. Chi? Ryszard Kapuscinski, il giornalista polacco, ■ santadue anni, autore di *La prima guerra del football* (1990) e *Imperium* (1994, Feltrinelli), attrazione di «Galassia Gutenberg», mostra-mercato del libro, che si apre oggi a Napoli. Un tema centrale della manifestazione è il viaggio. Perciò il grande viaggiatore Kapuscinski ■ invitato a un incontro per sabato.

Si dice che il giornalismo ■ in crisi. Lei che ■■■ ne pensa?

«Io penso che, al contrario, è un'attività fiorente, grazie allo straordinario sviluppo dei media registrato negli ultimi trent'anni, che ha prodotto una nuova generazione di giornalisti. Una parte non ■■■■ professionalmente preparata, perciò si dice che ■ giornalismo è finito. ■■ non è finito, è in trasformazione. Io penso che la ■■■■ generazione è sveglia, brillante, creativa. Lo vedo in Polonia, il mio Paese».

■■ è uno degli ■■■■ giornalisti-viaggiatori. Qual è la differenza tra il suo modo di vedere e raccontare ■ quello ■■■■ tv o di Internet?

«■ giornalismo della rivoluzione elettronica ■■ liquidato ■■■ cose: la distanza ■ il tempo. Ha cancellato questi due limiti. Ecco ■■ differenza. Ma anche nella nuova era del giornalismo ■■■ ■ possono ■■■■■■■ i commenti, l'analisi, le spiegazioni, ■ background. Perciò vedo ■■■ nuovi media una chance per far conoscere la realtà che ci circonda all'uomo della strada».

Chi sono i suoi maestri di giornalismo?

«Ho avuto molti maestri, che non sempre ■■■■ giornalisti. Uno di loro, che voglio citare perché italiano, è il meraviglioso scrittore Curzio Malaparte. Non so se oggi gli italiani lo leggano, ma è stato uno dei più grandi giornalisti ■■ ventesimo secolo. Un ■■■■ maestro, per me, è ■■■■ Saint-Exupery, il pilota francese, viaggiatore ■ scrittore, ■■■ considerava il giornalismo una sorta di missione. Desidero ricordare Bruce Chatwin, morto non molto tempo fa, e quel grande giornalista che fu Ernest Hemingway».

■■■ è ■ il ■■■ film preferito sul giornalismo?

«■■■ tutti scelgo *Professione reporter* di Michelangelo Antonioni, per come approfondisce i problemi psicologici del nostro mestiere, e ■■■ mette in luce gli aspetti umani. L'ho visto molte volte, è un film che io ■■■■

Lei ha definito se stesso uno storico che lavora sulla gente. Che ■■■■ significa?

«Io mi sono laureato in Storia. Quando sono uscito dall'università, avevo davanti a me due possibilità: continuare la carriera accademica e diventare un professore di storia, oppure vedere la storia non nei documenti, nei libri, negli archivi, ■■■ nel ■■■ farsi, vedere ■■■■ la gente ■■■■ quotidianamente la storia, perché la storia è ■■■ parte integrante della ■■■■ ■■■■■. Negli Anni Cinquanta, quando ho cominciato a fare il giornalista, il grande evento era la decolonizzazione ■■■■■■■ ne fui affascinato ■ deciso di dedicare tutta la mia attività professionale alla descrizione di questo grande movimento: l'indipendenza delle nazioni».

■■■ ■■■■ ■ comprendono trasformazioni epocali attraverso fatti quotidiani ■ contingenti?

«Due elementi sono fondamentali: l'intuizione, ■■■ ■ persone, e la riflessione sugli eventi. Quando ho scritto *Imperium*, sulla disgregazione dell'Unione Sovietica, qualcuno mi ■■■■ quanto tempo ■■■■ impiegato per scriverlo. Dissi che c'erano due risposte: quattro anni e quarant'anni. Perché per quarant'anni l'Urss ■■■ stata un soggetto familiare: c'ero nato, c'ero cresciuto, frequentando scuole ■ lingua ■■■■. D'altra parte avevo speso gli ultimi quattro anni di vita per viaggiare ■ per leggere, e poi per scrivere. E' una professione faticosa ■■■■ giornalisti».

Che cosa ci aspetta nel nuovo secolo?

«E' impossibile rispondere, perché i cambiamenti sono troppo rapidi e profondi. Parlando in generale, penso e spero che vivremo meglio. Perché il ventesimo è stato il secolo di due grandi guerre mondiali e ■ due grandi sistemi totalitari. Fortunatamente l'ingresso nel ■■■■ secolo si prospetta ■■■■ sistemi totalitari ■ senza ■■■■ mondiali. Fascismo ■ comunismo ■■■■ siano definitivamente finiti. E ■ gente tende ■■■ pace, anche se ci ■■■■ guerre locali, ma la popolazione coinvolta in tutti i conflitti armati in corso è meno dell'uno per cento della popolazione mondiale. ■■ tendenza generale è verso la democrazia».

Quale sarà, allora, il pericolo del XXI secolo?

«Il più grosso problema che l'umanità ha di fronte è quello della povertà. L'80 per cento della popolazione ■■■ Terra vive in povertà, a livelli diversi. Ma se troviamo alcune soluzioni tecnologiche, per esempio ■ ■■■■■■■■ zazione dell'acqua degli oceani, per usare l'energia a scopi umanitari, anche la povertà si potrà combattere».

L'uomo ■■■■■ l'uomo della strada, quanto può realmente conoscere della realtà che lo circonda?

«Il nostro cervello non è ancora preparato a ■■■■■■ ■ usare l'enorme quantità di informazioni fornite dalle comunicazioni elettroniche. ■■■■■ ■ drammatico. Per esempio, ■■■ sappiamo tutto sulla povertà mondiale, abbiamo un'enorme quantità ■ dati, ma siamo incapaci di usarli. La rivoluzione del ventunesimo secolo sarà quella che avverrà nella ■■■ immaginazione, nella nostra mentalità, nel ■■■■■ cervello. Una volta attuata, la vita diventerà molto migliore».

Alberto Papuzzi

Qui accanto, Ryszard Kapuscinski grande giornalista e viaggiatore; sopra, Curzio Malaparte; sotto, Bruce Chatwin

L'autore di «Imperium» sabato a Napoli per la fiera del libro

Mostra ■ Parigi

Il teatrino barocco del Paraguay

PARIGI

SIAMO abituati a pensare a■■ Barocco sudamerica■■ ■■■■■■ e coloniale, dorato, recitato e fiammeggiante: martiri avviluppati ■■■■ colonne tortili ■■ esasperata pasticceria lignea di orpelli in superfetazione. L'interesse della scenografica mostra sul *Baroque du Paraguay*, aperta fino a fine febbraio alla Galleria della Seita, consiste in■■■■ nel mostrarci ■■ bestiario di Santi molto più sobri. Madonne dallo sguardo ■ legno, sant'Ignazi contegnosi ■ chiusi nella ■■■ modestia missionaria, Ecce Homini vulnerati ■ remissivi, agganciati ■■■ loro colonnachiesa come pacifici ruminanti destinati ■ macello. Tutto trascritto in uno stile pudico e sobrio (Herini e ■ sue estasi sono lontane e rimosse) lagrime di glicerina e gestualità un po' assopite nel piombo ■ una religiosità sommessa e senza enfasi. A parte il teatrino della crudeltà ■■ martirio di Sant'Erasmo (ovvero Sant'Elmo, quello delle fiammelle magnetiche dei marinai) a cui burbe■■ aguzzini torcono le budella come se si trattasse d'un gomitolo ■ filo d'avvolgere all'arcolaio. Tutto questo è il risultato del cosiddetto stile hispano-guaraní, importato dagli insi■■■ti missionari gesuiti, che trapiantarono nel Rio della Plata i rigidi precetti anti-riforma del ■■■cilio ■ Trento. E che insegnavano arte e precetti non tanto come potenziamento della ■■■■ tività popolare, ■■ ■■■ rimedio contro l'ubriachezza e l'inattività, madre dei vizi. ■i tratta dunque di diligenti copie senz'anima, di un'arte celebrativa che veniva da ■■■■ ■ Vienna. Anche ■■ esaltandosi Philippe ■■■■ vede ■■ alcune di queste Madon■■ ■■■ capolavori degni della Pietà ■ Michelangelo. ■■■ è divertente: mentre nel suo celebrativo saggio Sollers, sulla ■■■ di Voltaire e Chateaubriand, esalta questa *unicum* di Eutopia, ■ Paese della Felicità, un altro studioso, ■■■■ Ticio Escobar, torna a dirci quanto la dittatura gesuitica abbia soffocato e spento la vitalità popolare dei guaraní segregati nelle *Reducciones*.

(m. vall.)

Gaffe da «Oscar»

Naipaul il «morto» che scrive

■■■■■ Surajprasad Naipaul: nato a Trinidad nel 1932 ■■ ■■■ famiglia indiana

IO sono vivo e voi siete morti. Se ■■■■ un autore di fantascienza, come Philip K. Dick, le parole inquietanti di ■■■■ potrebbero ben adattarsi a questa storia. Invece si tratta di Vidiadhar Surajprasad Naipaul, il ■■■■■ ironico e disincantato dell'India il cui nome puntualmente riaffiora ■■■ ■■■no alla vigilia dei Nobel. ■■■ quarta di copertina di un Oscar Mondadori appena uscito con ■ suo *India. Un milione di rivolte*, apprendiamo ■■■ è nato a Trinidad nel 1932. E che è morto: ■ ■■■dra: nel ■■■■.

Claudio Gorlier, suo ■■■■ ■ tempo, assicura che Naipaul gode di ottima salute. Certo, ■■■ quando ■ passato a miglior vita ha ■■■■■ al■■■■ ■■ libri importanti: *L'enigma dell'arrivo* e *India* (Mondadori '88 e '91) e *Una via nel mondo* (pochi mesi fa ■■ Adelphi). ■■ pure vinto dei premi: il Mondello nell'88, ■ Nonino nel '93. E poi: come poteva ■■■■ ■■■to nell'85, ■■ nell'ultima pagina di *India*, in fondo, c'è la data: dicembre 1988 - febbraio 1990.

Un'ipotesi: che ■■■■ freitz ■ si sia confuso con Shiva Naipaul, fratello più giovane di Vidiadhar Surajprasad, morto lui ■■ ■ Londra nel 1985? Con questi impronunciabili nomi indiani bisogna fare attenzione: perfino il canonico *Catalogo dei libri in commercio* di Vigini attribuisce al vivo un romanzo del morto (*A Nord del Sud*, postumo da Serra e Riva nell'89). ■■■ il giallo si aggroviglia: le ultime edizioni della Garzantina dànno Naipaul ■ vita. ■■■ per quella del '92 ■■■ defunto: nell'85. Trovate l'origine dell'inganno? No, perché la Garzantina non precisa il luogo. E allora? Gli uni e gli altri si basano su una fonte comune. Quale? Alla prossima puntata. Ma qui non basta neppure Dick, ■ vuole Sherlock Holmes.

Maurizio Assalto

DAI ■■■■■■■■■■ ■■■■ ROMEO, UNA NUOVA PROPOSTA ■■■ ■■■■■■■ ■■■■■ ■■■■ ED ALFA 146. SU TUTTA LA ■■■■■■ DELLE DUE VETTURE, FINO AL ■■ FEBBRAIO, ■■ CONVENIENTE FINANZIAMENTO FINO ■ ■■ MILIONI DA ■■■■■■■■ IN ■■■■ MESI ■ ■■■■■ ZERO. ■■■■ ■■■■ DA ■■■■■■ LIRE PER ■■■■■■■■■■ IL PIACERE ■ LA ■■■■■■■■■■ ■■ ■■■■■■■■

■■■■ ■■■ ■■ ■■■■ 146 NELLA ■■■■■■■■ E ■■■■■ MOTORIZZAZIONE CHE PREFERITE, ■■■■■■■■■■ ■■ ■■■■■■■■■■■■. PASSATE ■■■■■■■ DAI CONCESSIONARI ■■■■ ■■■■■■■ ■ SCEGLIETE ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ ALFA 145 ■■ ALFA 146 ■■■■■ HANNO ■■■ ■■■■■■■■■■ IN ■■■ PER ■■■■■■■■■■■■■■■■ E CONVINCERVI: ■■■■■■■■■■■■■■■■ DI SICURO ■■■■■■■■■■

FINO AL 29 FEBBRAIO, FINANZIAMENTO DI 14 MILIONI IN 20 MESI A TASSO ZERO.

ESEMPIO DI ■■■■■■■■■■■■■■■■ PER ALFA ■■■ 1.9:

• Prezzo di listino*:	L. 23.450.000	• Numero rate:	20
• Anticipo:	L. 9.450.000	• Importo delle rate:	L. 700.000
• Importo da finanziare:	L. 14.000.000	• Spese di apertura pratica:	L. 250.000
• Durata:	■■■ mesi	• T.A.N.: 0 • T.A.E.G.: 2,27%	

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge.
* Chiavi in mano, A.R.I.E.T. escluso.

festival

A CURA DI SIMONETTA ROBIONY

STORIA DELLA TELEVISIONE ITALIANA DI **PIPPO BAUDO**

39

GOGGI

E' nata una stella

L'immagine che si ha di un divo è quella di un personaggio disposto a tutto pur di arrivare, votato al sacrificio, pronto ad ogni fatica, alla rinuncia di qualunque strada che gli permetta di farcela nel rispetto, comunque, della dignità personale. Nel nostro mondo è vero: se non hai la voglia matta non superi gli ostacoli. Lo spettacolo è un ambiente difficile. Per emergere ci vuole la bravura, che è qualità indispensabile, ma se la bravura non è supportata dalla forza di volontà i risultati non arrivano. Loretta Goggi rappresenta una eccezione alla regola. E' atipica. Forse perché è arrivata troppo presto e non ha dimostrato quell'attaccamento, quell'ostinazione, quei sacrifici che sono tipiche di chi fa spettacolo. Era una autentica bambina prodigio, Loretta, e la piccola aveva frequentato il palcoscenico. Anton Giulio Majano, celeberrimo re dello sceneggiato televisivo, la considerava la sua preferita. Giovanissima le aveva affidato la parte di protagonista in «La freccia nera» e Loretta, a soli vent'anni, era già diventata una attrice popolare e una ottima doppiatrice di cinema. Io l'ho conosciuta in quel periodo, durante uno spettacolo radiofonico fatto a Firenze. Partecipò sostituendo alcuni cantanti che avevano dato forfait all'ultimo momento. Mi accorsi allora che era una stupenda imitatrice. Anzi di più, perché non si limitava ad imitare i personaggi ne faceva una lettura critica, tirandone fuori gli elementi caratteristici, senza appiattirsi sul modello. Insomma era una vera interprete. Mi parve naturale, quindi, farle una proposta in tal senso per la televisione. La direzione della Rai accettò con scetticismo tant'è che il contratto le venne rinnovato ogni tre puntate. Fu così che Loretta Goggi partecipò a «La freccia d'oro», il programma nel quale scontravano quattro generazioni di telespettatori. Conobbi la sua famiglia. La mamma, una classica signora romana che stravedeva per i figli. Il padre, un ex funzionario di Montecitorio che aveva un passato di cantante e perciò supportava la figlia che chiamava «l'artista», facendole da consigliere e da manager. Infine la sorella Daniela, una piccolina, bruna e vivacissima, che si dava un gran da fare per emergere. Se avessi dovuto tentare una previsione sul successo delle due sorelle Goggi, avrei certamente puntato su Daniela perché appariva molto più motivata e caricata. Però Loretta era bravissima. Aveva un gran talento e quando il talento è grande qualunque ostacolo cade. Rischiò molto al principio, quando convocata per fare «Canzonissima» al mio fianco, la vollero trasformare nella nuova Carrà. Ma resistette conservando il suo stile, e vinse. Il lato mancante nella vita di Loretta, che prendeva parte alla professione con serena nonchalance, era quello sentimentale. Molti flirt, tanti corteggiatori, ma nessuno il grande amore. La passione si materializzò con l'arrivo di Gianni Brezza, aitante e fascinoso ex ballerino poi diventato regista. Pochi credettero alla solidità di quel rapporto pensando si trattasse di un amorazzo balneare. Invece s'è dimostrata una storia duratura. Una storia che ha ulteriormente modificato Loretta confermandola nell'idea che non si può di solo lavoro. Ha scoperto infatti altri interessi. Primo fra tutti il mare sul quale passa metà dell'anno andandosene in barca. Ma non sta sdraiata sul panfilo a fare la signora bensì svolge il ruolo di marinaio e secondo membro dell'equipaggio sostituendo Brezza a tutto campo. In quel periodo non è rintracciabile, la trovi mai, senti solo una segreteria telefonica che comunica: «Siamo in navigazione sul Mediterraneo. Richiamate più avanti». E' maturato in questo modo il suo distacco dalla televisione dalla quale è rimpianta e per la quale potrebbe ancora fare molto. A stanarla dall'ozio ce l'ha fatta quel sanguigno di Pietro Garinei che ha costruito per lei e per Dorelli la commedia «Bobbi sa tutto», che è il successo d'incassi della stagione. Anche Dorelli ultimamente è stato deluso dalla tv e questo incontro tra due persone con lo stesso d'animo è diventato in palcoscenico particolarmente fruttuoso.

Distaccata dal lavoro ha lasciato il video preferendo il mare

VISTI DA BAUDO

DANIELA GOGGI

Il soprano piccola di Loretta era un «peperino». Una trentenne nera su un corpo minuscolo, più simile al padre che alla madre, dotata di un buon timbro di voce e di una forza scatenata, era una ragazzina simpatica. Quando si tenta di mettere su una formazione per uno spettacolo di varietà, la cosa più difficile è trovare i nomi giusti. A Pier Francesco Pingitore venne in mente l'idea che le due sorelle sarebbero state bene insieme per «Il rabbino», spettacolo con Oreste Lionello e Pippo Franco per la regia di Falqui. E aveva ragione, rivelando loro due stili completamente diversi. Fu un successo. Sembrava che anche la piccola Goggi avesse sfondato quando per lei arrivò il magico momento dell'amore. Sorprendendo tutti ha sposato un giovanotto di nobile stirpe e vive con la famiglia e il figlio in un antico palazzo romano, conducendo una esistenza da casalinga di serie A.

A destra Milly Carlucci, sotto Heather Parisi, l'americana ottimista

Equilibrata Milly

Delle tre sorelle, Milly Carlucci è la più nota e apparentemente la più equilibrata: non si butta in imprese a rischio come Gabriella, non aspira a diventare Fellini come Anna. Lussuosa, patinata, antica, Milly Carlucci ha la bellezza delle dive Anni 50 solida e indefettibile. Lanciata da Arbore ha seguito in tv un percorso autonomo, diventando la regina del sabati sera con «Scommettiamo che?» e la rinata della moda tv con le sfilate romane.

PARISI

America giovane

Heather Parisi è la faccia giovane dell'America, la ragazzina scatenata che balla per divertirsi. Scoperta giovanissima in un locale da ballo di Roma da Franco Miseria l'orlunda Parisi come altre sue colleghe ha finito per trovare l'America in Italia. «Cicale, cicale, cicale», la canzoncina tutta smorfiette e ammiccamenti che l'ha lanciata come show-girl la cantavano tutti i ragazzini nostrani. Brava bravissima, scattante e sincopata, ha avuto un periodo difficile: prima ha fatto coppia fissa funzionare con Giancarlo Magalli, poi se n'è andata a vivere una parentesi spagnola sulle tracce del mito Carrà. Adesso dopo un matrimonio e un figlio, è tornata in Rai con «Arriba, Arriba» spettacolo di lusso nel quale finalmente può anche parlare. E questo l'appaga.

La Bambolona

Valeria Marini è la BBona, la Maggiorata, la Bambolona. Tutto in lei prende da schermo panoramico. Il seno turgido da generose scollature, la bocca dischiusa a cuore come un pesciolino rosso, le gambe innalzate su tacchi giganteschi ma soprattutto il sedere ampio e orgoglioso, rotondo e trionfante che si vedeva in tv fa pensare alla luna piena. Approdata sul, lieschermo grazie alla trionfa de «Il Bagaglino», Valeria Marini è esplosa come una bomba. A consacrarla diva ci ha pensato lo spagnolo Bigas Luna prima usandola per spot sensual-demenziali, poi eleggendola a interprete di un suo prossimo e futuro film. La pubblicità della IP ha fatto il resto.

Foto grande Goggi. A sinistra Marini, diva del Bagaglino, di Bigas Luna e degli spot

PARIETTI

Trasversale

Lanciata come la risposta intelligente alla soubrette cretine, Alba Parietti, due tra le più belle gambe della tv ma anche molti ritocchi di chirurgia estetica ironicamente ammessi, è personaggio controverso. Le donne, tranne le femministe, la detestano, perché spudoratamente sensuale, gli uomini la temono perché ostinatamente polemica. La sua fortuna comincia su Tmc con «Galagol», un programma di pallone diventato in mano sua un varietà. Il successo è travolgente. La Parietti diventa un mito. Tutti la intervistano. E lei, a differenza delle altre soubrette, dice la sua su tutto. E poco importa che «La piscina» sia uno spettacolo mediocre e che la sua voce sia un filo: la Parietti è un personaggio trasversale che trasversalmente attraversa il nostro televisore.

VISTI DA BAUDO

PATTY PRAVO

L'ho vista la prima volta in uno spettacolo che si registrava al Palazzo dei Congressi dell'EUR. C'era una differenza abissale tra lei e le altre dive canore del momento. Era la fine degli Anni Sessanta. Patty Pravo era una bomba di sesso e di mistero. Aveva una voce unica, stilisticamente forse criticabile ma dotata di enorme personalità. Il suo vibrato era solo suo. E le canzoni che cantava erano abiti su misura concepiti per lei. Basti pensare a «La bambola», e a «Pensiero stupendo». Loretta Goggi, che conosceva le regole dell'imitazione, la prese di mira facendone uno dei suoi cavalli di battaglia insieme a Mina e a Ornella Vanoni, altre due fuoriclasse. Se non si vuole correre il rischio di sbagliare quando si fa una parodia occorre infatti scegliere dei divi che abbiano una personalità fortissima. In mimica e in parodia è vietata poi un gioco da ragazzi.

La ragazza accanto

Loretta Goccarini è la Ragazza della porta accanto, la Fidanzata ideale del maschio figlio unico, la Brava Figliola che tutte le madri d'Italia sognano di poter allevare. Bionda, morbida, tenera, assennata. E' stata allevata da Pippo Baudo a pane e mestiere. Due anni fa, vergognandosi di aver passato gli ultimi dieci anni della sua vita solo a ballare, ha dato l'esame di maturità. Ha trovato la consacrazione con «Buona domenica» su Canale 5.

In basso a sinistra Alba Parietti. Qui accanto Loretta Goccarini, la Fidanzata ideale degli italiani.

CARRA'

E' amatissima

La Carrà, all'anagrafe Raffaella Pelloni, è come recita un celebre spot per una marca di cucine: «La più amata dagli italiani». Il mito ormai non è più. Perfino «Carràmba che sorpresa!» ha deluso la gente senza alcun merito che quello di avere lei. Legata sentimentalmente prima a Gianni Boncompagni poi a Sergio Japino, nata attrice ma diventata ballerina per necessità ha avuto una carriera da corsa ad ostacoli. Tre le tappe fondamentali. «Io Agata e tu» che la impone al pubblico cascherto biondo e cosce sgambettanti. «Pronto Raffaella» che la consacra come Madonna del mezzogiorno. «Buonasera Raffaella», mega-show americano dell'88 che la travolge con la sua valanga di miliardi. Sui suoi contratti costosissimi con la Rai ci furono perfino interrogazioni parlamentari. Come l'araba fenice è risorta sempre: dopo la Fininvest, dopo «Ricominciò da due», e adesso dopo la lunga parentesi in Spagna.

Barbara Gagliardi

UN CODICE OGGI UN COUPÉ DOMANI

festival

Il 7° periodo di gioco continua: partecipate anche voi con il codice a barre che trovate in prima pagina. Anche oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del settimo Coupé Fiat. Basta raccogliere 8 codici a scelta tra il 5 febbraio e il 17 febbraio (esclusa domenica 11), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica (o 4/2 o 13/2) e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14.00 del sabato 24 febbraio (non farà fede il timbro postale).

Grande concorso: vinci 10 COUPÉ FIAT

LA STAMPA

Autorizzazione D. M. n. 6/9953 del

PRODOTTO E DISTRIBUITO DA DIANA DE SILVA COSMETIQUES

Acqua by FERRÉ FRAGRANCE POUR FEMME

MAX IMPERATRICE

Prince e Mayte oggi sposi

Prince (foto) si sposa oggi, nel giorno di San Valentino, ma non più a Parigi. Le nozze tra il genio di Minneapolis e Mayte, la ballerina componente del New Power Generation, non si svolgeranno nella capitale francese, come invece era stato annunciato nei giorni scorsi, ma - a mano di cambiamenti dell'ultim'ora - nel Paisley Park, la reggia che Prince possiede a Minneapolis. Successivamente i due partiranno per Portorico dove terranno la prima dell'opera «Kamasutra» e infine proseguiranno per Honolulu in viaggio di nozze. La ragione per la quale è stata annullata all'ultimo momento la cerimonia parigina sarebbe un ordine burocratico: il bureau per l'immigrazione avrebbe fatto difficoltà per rilasciare i visti ad alcune persone del seguito di Prince. Il cantante aveva chiesto la mano della bella corista poco tempo fa, mandandole un messaggio via Internet.

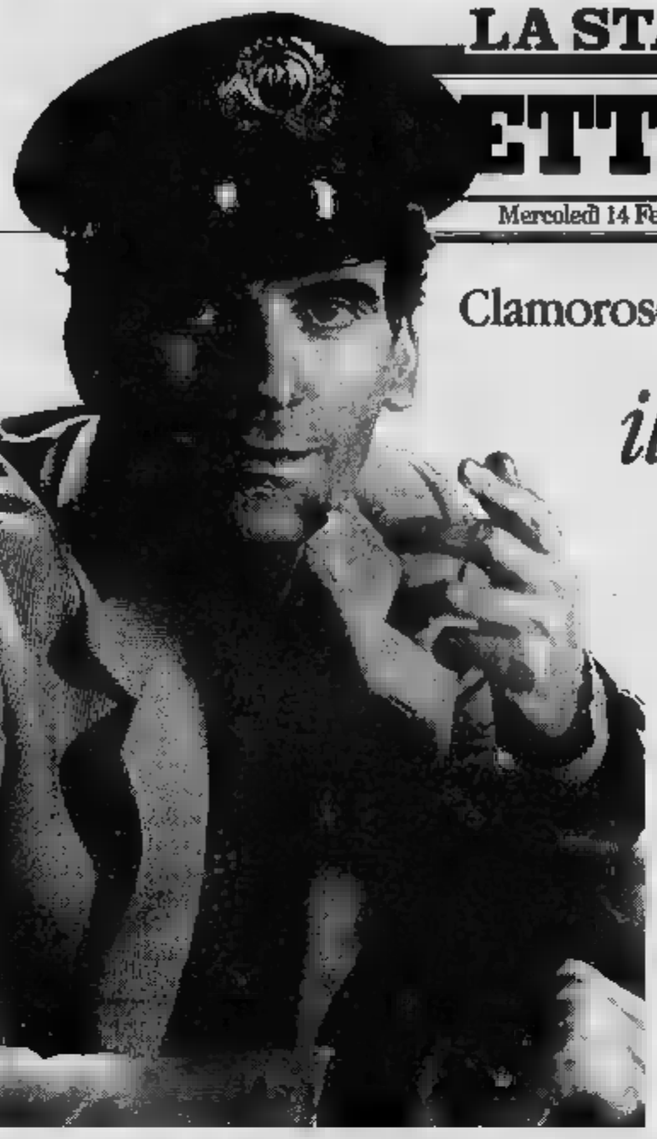
La Turner Cavaliere in Francia

Tina Turner (foto), intramontabile pop star, è stata insignita del titolo di Cavaliere delle Arti e delle Lettere in una cerimonia al Palais des Congrès a Parigi. A appuntare la medaglia al petto della cantante è stato il ministro della Cultura Philippe Douste-Blazy il quale ha ricordato il significativo contributo che la Turner ha dato alla «cultura popolare» francese. Tra gli attori e musicisti stranieri ad avere ricevuto il riconoscimento prima di lei, spiccano Bob Dylan, Sharon Stone e Clint Eastwood. La Turner vive in una splendida villa a Cap Ferrat, non lontano da Montecarlo in Costa Azzurra, anche se trascorre lunghi periodi a Zurigo, dove ha un'altra casa. Lei vive negli Stati Uniti da 15 anni circa. Il ministro ha premiato la Turner poco prima della ritrasmissione in tv della serata di premiazione delle «Victoires de la musique», che ogni anno vengono consegnate a tutti i musicisti.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 14 Febbraio 1996 21



Clamoroso: cinque «nominations» per il film di Radford con Troisi

il POSTINO alla porta dell'Oscar

La sorella di Troisi: «Spero che il successo di questa opera sia dovuto alla voglia di ritrovare certi valori» Arena: «No comment» Tornatore: «Sono profondamente emozionato per Massimo e sento forte la sua mancanza»

ROMA. Il pensiero corre veloce a quel sorriso amaro, al misto di sofferenza e ironia che Massimo Troisi è riuscito a comunicare per l'ultima volta al suo pubblico nell'ultimo film girato prima della morte. «Postino» commuove l'Europa e convince i membri dell'Academy a tributargli l'onore di 5 nomination all'Oscar: miglior film dell'anno, miglior regia, migliore attore, migliore sceneggiatura non originale e migliore colonna sonora. Ma il trionfo italiano non finisce qui: Giuseppe Tornatore, già vincitore (con «Nuovo cinema Paradiso») della statuetta per il miglior film straniero, è di nuovo nella cinquina dei favoriti con «L'uomo delle stelle». Quest'anno, alla notte degli Oscar, l'Italia partecipa in protagonista.

E l'entusiasmo è forte, contagioso: la notizia arriva in Italia da Los Angeles intorno alle 14, rimbalza subito a Napoli, raggiunge Sicarmeta, autore del libro «Il postino di Neruda» in Cile e Giuseppe Tornatore a Strasburgo, dove oggi il Parlamento europeo ospita la diretta «Tv senza frontiere»: «Sono profondamente emozionato per Troisi - dice il regista siciliano -, ma sento anche [illegible]. Speriamo che tutte queste nomination servano a dare una mano al cinema italiano. Ovviamente sono anche molto contento per il mio film: non ero affatto convinto che potesse arrivare alla candidatura, non ha avuto finora molta pubblicità. Credo che gli americani abbiano apprezzato gli innumerevoli personaggi e la frammentazione della storia [illegible] fatto inedito rispetto ai loro canoni».

Sul fenomeno «Postino» (per trovare un altro film con i sottotitoli nella cinquina candidata all'Oscar per il miglior film bisogna risalire al 1973, al capolavoro di Bergman «Sussurri e grida») già si intrecciano, insieme ai commenti, le spiegazioni più varie: si parla della miliardaria campagna promozionale della Miramax, dell'appoggio al film di molti intellettuali americani, del travolgente successo nelle sale (finora la pellicola ha incassato sul mercato americano 10 milioni di dollari), della bellezza tutta mediterranea della Cucinotta, ma soprattutto della gran prova d'attore di Troisi. «Spero - dice Rosaria, sorella dell'artista scomparso - che il successo americano del film sia dovuto alla voglia e alla necessità di recuperare certi valori, quelli ai quali mio fratello credeva fermamente sforzandosi di trasferirli anche nel suo lavoro». Rosaria Troisi, che non ha ancora deciso se recarsi o meno alla cerimonia degli Oscar, non riesce a separare la felicità dalle lacrime: «E' una grande soddisfazione, un motivo di orgoglio, ma chi ha amato Massimo non può certo reagire con gioia. Avvertiamo ancora troppo forte il dolore per la sua scomparsa». Alla sua voce se ne uniscono tante altre: quelle ufficiali e quelle di amici ed ex colleghi. Da Lello Arena che preferisce il «no comment» a Enzo Decaro che parla di «quazar, stelle spente che continuano a emanare luce anche dopo la loro dissoluzione». Dalla sceneggiatrice ed ex compagna di tanti film Anna Pavignano al direttore della Mostra del cinema Gillo Pontecorvo. Il sindaco di Napoli Bassolino parla dell'«orgoglio meridionale di veder [illegible] anche ai massimi livelli la grandezza e l'importanza di un'opera d'arte che appartiene anche alla sensibilità e alla cultura delle nostre comunità». Vittorio Cecchi Gori, che ha prodotto sia il «Postino» sia «L'uomo delle stelle», ricorda l'amico Troisi: «In otto mesi ho perso mio padre e poi lui. E' bello, anche se malinconico, che Massimo si possa [illegible] con i colossi hollywoodiani». Anna Bonaiuto, l'attrice che nel «Postino» interpreta il ruolo della moglie di Neruda (Philippe Noiret), fa notare come i due film candidati offrano l'immagine che gli americani vogliono avere dell'Italia. Il "Postino", poi, è un film sulla poesia, una cosa che in America si conosce pochissimo». La Bonaiuto preferisce non fare pronostici, ma pensa che il «Postino» abbia molte possibilità: «La candidatura che mi fa più felice è quella per il miglior attore: attraverso Massimo si premia la grandissima scuola di recitazione teatrale napoletana». E poi c'è il ricordo delle difficoltà, della fatica con cui Troisi e il regista Radford hanno portato avanti la lavorazione del film: «Massimo poteva girare per due ore al giorno, Noiret resistette [illegible] averlo davanti, si cambiavano le scene, si tagliavano [illegible] impossibili da realizzare... Tutte cose che pesano».

Fulvia Caprara

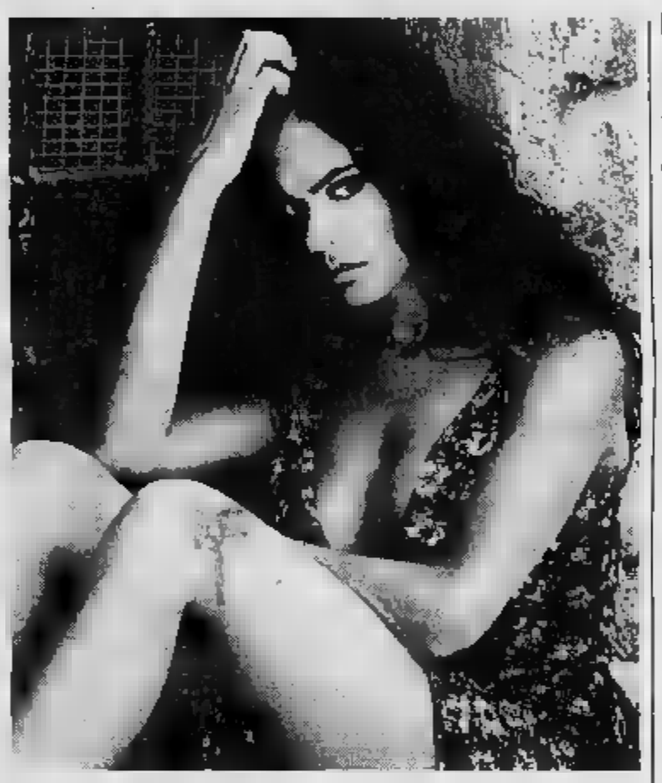
La gioia di Cucinotta

«Devo tutto a quel film ha cambiato la mia vita»

ROMA. «Sarei già stata contentissima per due candidature, figuriamoci per cinque. Mi tremano le gambe, ho la pressione alta e credo che, per affrontare la notte degli Oscar, avrò bisogno di molte camomille». Maria Grazia Cucinotta è più sorridente e radiosa che mai. La notizia delle nomination per il «Postino» la riempie di gioia e la raggiunge in un momento particolarmente roseo della sua vita professionale: prima di volare a Los Angeles ha già in programma il viaggio alla volta di Berlino, dove, nell'ambito del Filmfest, viene presentato «Italiani» di Maurizio Ponzi.

«Credo che in America il film sia piaciuto più che da noi - dice -: hanno saputo apprezzare la poesia e il risveglio dei sentimenti dimenticati che Massimo ha rappresentato. Dire perché anche non è stato il regista, il film è suo. Mi ha diretta lui e non posso che essergliene riconoscente perché il "Postino" mi ha portato tutto. Tutto. Mentre lo giravo sapevo di star facendo un lavoro importante, ma non immaginavo ancora che mi avrebbe cambiato la vita. Mi sembrava già difficile raggiungere una meta come la Mostra del cinema di Venezia. Adesso non riesco a pensare che cosa direbbe Massimo: lo conoscevo troppo poco, ma, cavolo, quanto sarebbe stato contento!».

Tre cose per ora sono certe: Maria Grazia Cucinotta andrà a Los Angeles accompagnata dal marito «che in genere non vuole mai partecipare a questo genere di stravolta ci deve essere per forza, altrimenti lo dove corro a rifugiarmi?». Da lì, manderà una fotografia alla madre in cui si possano vedere i grandi cartelloni con la sua immagine che pubblicizzano ovunque il film: «Mi ha incoraggiato: ha lottato inutilmente per la mia indipendenza e adesso, come me, è come se quella lotta avesse acquistato un senso». E infine l'abito per la serata: «Ci penserà Armani, ma ha già detto chiamandomi per farmi gli auguri». **(f. c.)**



Nella foto in alto Massimo Troisi con'era nel «Postino». Qui a destra Maria Grazia Cucinotta anche lei protagonista del film

Qui sono Giuseppe Tornatore

In testa c'è Gibson

Scozzesi di «Braveheart» contro astronauti di Apollo

LOS ANGELES. Mentre in Italia si continua a dibattere sullo stato comatoso della nostra industria cinematografica, Hollywood, la capitale mondiale del cinema, manda invece puntualmente segnali di apprezzamento. Ieri sono state annunciate le nomination per gli Oscar a «L'uomo delle stelle», di Giuseppe Tornatore, è una delle cinque produzioni in lizza nella categoria di miglior film straniero, in concorrenza con «All things fair» (Svezia), «Antonia's line» (Olanda), «Dust of life» (Algeria) e «O quatrilho» (Brasile). Soprattutto, il postino è come sono cinque film in concorso nella categoria più ambita, quella di miglior film in assoluto: un'impresa che non si era più ripetuta, per un film straniero, dai tempi di «Sussurri e grida», nel lontano 1973. Ha avuto una nomination come «best actor», anche Massimo Troisi, un riconoscimento alla memoria accordato in passato ad attori come Spencer Tracy e James Dean.

Per il cinema italiano, una vittoria dolceamara. Non solo per il successo postumo a Troisi, morto appena dodici ore dopo la fine delle riprese del film. Ma soprattutto per un altro motivo: questo stesso film che i membri della Academy hanno deciso di premiare con cinque candidature è stato snobbato l'anno scorso dall'Anica, che gli aveva preferito «Lamerica» di Gianni Amelio. Una scelta nella quale aveva giocato un ruolo determinante il fatto che «Il postino» è un film di un regista di nazionalità britannica, Michael Radford, e che all'associazione dei produttori italiani non era andato giù di farsi rappresentare da un film diretto da uno straniero. Non apprezzato in patria, il film è stato acquistato per la distribuzione americana dalla Miramax, che dopo aver visto la reazione del pubblico e dei membri della Academy ha selezionano i film per gli Oscar ha deciso di usare la data di uscita negli Usa, il 1995, e di spingerlo nella categoria più difficile.

Quando, ieri mattina, mezza Los Angeles si è svegliata alle cinque e mezzo del mattino per apprendere i risultati delle «nominations», le cinque candidature date a «Il postino» (ce n'è anche una per Radford, una per la colonna sonora e una per la sceneggiatura) sono state solo una delle tante sorprese. Tra i film in lizza nella categoria di «best film» troviamo, come previsto, il patriottico «Apollo 13» e «Ragione e sentimento», che ha dato a Emma Thompson la soddisfazione di essere la prima donna candidata sia come attrice sia come sceneggiatrice, per l'adattamento per lo schermo del romanzo di Jane Austen «Sense and sensibility». Ma il film in «pole position», con ben dieci candidature, è «Braveheart», «action-movie» in costume di Mel Gibson considerato sino a ieri come materiale non da Oscar. E poi c'è «Babe», piccolo film australiano che ha come protagonista Kevin Costner, Arnold Schwarzenegger e uno degli animali che gli studios pagano 20 milioni di dollari a botta, ma un porcellino che chiede di venire rispettato e che pensa di essere un cane da pastore. Per Hollywood, una scelta un po' schizoide. Per tutto l'anno produce i «Batman» e i «Waterworld», film pieni di rumori ed effetti speciali spesso vuoti e [illegible]. Poi, arriva il momento degli Oscar ed è come se la comunità del cinema si guardasse allo specchio e si facesse prendere dai sensi di colpa. E, per autopunizione, finisce per selezionare film come «Babe» o «Il postino».

Passiamo alle altre candidature. Tra gli attori, oltre a Troisi che adesso diventa il candidato sentimentale, gli altri [illegible] Richard Dreyfuss per Holland's Opus», Sean Penn per «Dead Man Walking», Nicolas Cage per «Leaving Las Vegas» e Anthony Hopkins per «Nixon». Tra le attrici, oltre alla Thompson, troviamo Meryl Streep per «I ponti di Madison County», Elizabeth Shue per «Leaving Las Vegas», Susan Sarandon per «Dead Man Walking» e Sharon Stone per «Casino», il film di Martin Scorsese che l'ha trasformata da sex-symbol in attrice drammatica presa in considerazione. Il 25 marzo, quando si celebrerà la notte degli Oscar, le sorprese non mancheranno.

Lorenzo Soria

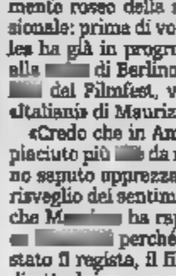
Meryl Streep al centro: Sharon Stone, candidate come migliori protagoniste

L'anno sarà caratterizzato dalla fiction, la Rai produrrà per 165 ore, la Fininvest solo 100

E' in arrivo la carica degli sceneggiati

La tv di Stato punta sui eroi maschi, i concorrenti sulle donne

ROMA. La fiction italiana è scesa l'ora della riscossa: se la stagione '94-'95 ha registrato l'apice della crisi, la prossima annata sarà quella della ripresa. I dati emersi dalla ricerca sullo stato della fiction italiana, curata da Milly Buonanno e presentata ieri parlano chiaro: durante lo scorso anno sono state trasmesse solo 146 ore di fiction nostrana. La «débâcle», soprattutto se si pensa che nell'88-'89 le ore erano 306. I nuovi piani di produzione mostrano, però, un'inversione di tendenza già in atto: la Rai conta di produrre 165 ore con un investimento pari a 239 miliardi; la Fininvest ha in cantiere 100 ore per un costo di 200 miliardi. Nella passata stagione il servizio pubblico aveva destinato il 60% agli investimenti sul prodotto nazionale e il 40% agli acquisti. Quest'anno la cambia linea: il 51% del budget totale (496 miliardi) è destinato alla prima voce, il 49% alla seconda. I dati, anche nell'annata nera che si è appena conclusa, testimoniano un grande interesse del pubblico nei confronti della fiction: le prime tre tv dedicate a questo genere di programma sono state appena 66 con un totale di oltre 2000, ma nella classifica delle trasmissioni più viste molti primi posti sono occupati proprio dai grandi sceneggiatie. I due episodi di Raiuno «Giuseppe» e «La Piovra 7» sono stati seguiti da oltre 16 milioni di spettatori; sul fronte Fininvest «La figlia del Maraja» ha totalizzato 8 milioni e 200mila; «Desiderio» 7 milioni e 900mila; «Rossella» 7 milioni e mezzo. Se la fiction è una produzione - sintetizza il direttore di coordinamento palinsesto Rai Franco Iseppi - gli sceneggiati sono buonissimi, i costi altissimi, la collocazione sui mercati quasi inesistente, quindi la legittimazione di un bene che ha grandi potenzialità è solo parziale».



Gigi Proietti è il maresciallo Rocca, protagonista di un telefilm di grande successo, in questo caso del 1987

Uno dei maggiori problemi che affliggono il settore è la mancanza dei prodotti stranieri. Ma, secondo Giampaolo Sodano, direttore della struttura «acquisto» - produzione - coproduzioni Rai, la colpa di questa situazione non è da ricercarsi lontano: «Gli assassini della fiction sono i manager delle aziende televisive italiane: siamo noi che determiniamo le condizioni migliori per la penetrazione e la colonizzazione straniera». E infatti basta guardare le cifre della fiction domestica trasmessa in altri paesi europei per capire l'anomalia italiana: nel '94 in Francia sono state date in onda 1.000 ore, in Germania 1.200 e in Gran Bretagna 600 solo del genere «drama». La necessità di richiamare l'attenzione governativa sul tema della fiction è stata sottolineata in vari interventi, e Sodano ha anche descritto una sua proposta concreta avanzata insieme ad altri dirigenti tv come Riccardo Tozzi di Mediaset: «Una cosa si può fare oggi e subito, senza aspettare leggi tipo la Mammì di cui stanno a discutere fino al Tremila. Si tratta di istituire un fondo di sviluppo autofinanziato dallo stesso sistema televisivo attraverso un prelievo dello 0,50 degli introiti derivanti dal canone e dalla pubblicità». A incoraggiare interventi come questo ci sono i dati sul gradimento del pubblico nei confronti della fiction nostrana. La fiction che in casa Fininvest predilige i personaggi femminili e quella Rai tetto quelli maschili, il commissario del «Maresciallo Rocca» con Proietti ne è la dimostrazione. **(f. c.)**

L'annuncio ieri all'aeroporto di Manchester, scene di panico tra le ragazzine

I Take That: «La decisione risale a metà gennaio. Ci siamo riuniti e avevamo la stessa idea in testa, che fosse venuto il momento di salutarci». A destra: Robbie Williams, il primo a lasciare

Take That: separati subito

«Soffriamo tanto, ma è giusto così»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso la separazione dei Take That è ufficiale. Sono stati loro stessi a confermarla, dopo le anticipazioni di ieri, durante una conferenza stampa in un hotel all'aeroporto di Manchester. Ha hanno dato un ulteriore dolore alle giovani ammiratrici che da lunedì tempestavano il centralino della loro casa discografica, chiedendo smentite: hanno infatti annunciato che la loro separazione non avverrà in autunno, come si pensava, ma subito. «Abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare», ha detto Mark Owen, 22 anni, mentre per molte una schiera di ragazzine piangeva la fine del complesso più idolatrato degli ultimi dieci anni.

Lunedì i Take That registreranno, insieme per l'ultima volta, quello che sarà il loro intervento d'addio, per i Brit Awards. Saranno di scena tempo Mariah Carey [con Michael Jackson e altri illustri nomi] premiati all'annuale per il mondo inglese dello spettacolo. Per l'occasione i quattro canteranno il loro nuovo single, una canzone dei Bee Gees intitolata «How Deep Is Your Love». Ma quando il disco uscirà, il 26 febbraio, sarà una sorta di disco postumo. I Take That, infatti, già non esisteranno più. Uscirà anche, qualche settimana dopo, una raccolta delle loro canzoni di maggior successo e a molti potrà sembrare un tuffo nella preistoria.

Lunedì si era parlato di una tournée prima della spaccatura: «E' un'ipotesi che abbiamo respinto», ha detto Jason Orange: «Riteniamo che il momento giusto sia questo e che non valga la pena fare passi indietro saltando soltanto per qualche manciata di sterline». La verità è che per l'estate già programmando un tour, ma con un solo protagonista: Gary Barlow, cantante e compositore dei Take That, che intende avviare al più presto la sua carriera solitaria e che ha bisogno dei concerti per lanciare i suoi dischi.

Ma c'è anche altro, dietro la decisione che getterà nella disperazione migliaia di ragazze: c'è l'ombra di Robbie Williams, estromesso l'estate e in procinto non solo di avviare una nuova come solista, a comparire in tribunale parte lesa in querela contro gli ex compagni. «Sono questioni di cui non vogliamo parlare, ma sapete benissimo che cosa sta accadendo dietro ha Mark. E' come se i Take That non potessero reggere l'urto di quello che si dirà in tribunale.

La decisione, è stata spiegato, risale a metà gennaio, dopo le vacanze di Natale. I quattro si sono riuniti e «stranamente - ha spiegato Mark - avevamo tutti la stessa idea in testa, che fosse venuto il momento di salutarci». Ma Gary piange. Solo Jason, che con Howard (fari in treccioline) avrà maggiori difficoltà ad avviare eventualmente una carriera da solista, è parso fiducioso: «Quello che sta accadendo è un fatto positivo per noi: se volete è un passo avanti». Il momento - gli ha fatto eco Howard - mi sento molto triste abbiamo sempre detto che avremmo finito in vertice». «L'importante - ha aggiunto Mark - è che siamo rimasti amici. Chissà, potremmo rimetterci insieme fra cinque o dieci anni».

Ma nessuno ci conta, meno di tutti le ammiratrici già ferite l'estate dall'improvvisa fuga di Robbie. La conferenza stampa, a cui ha partecipato anche Howard Donald, doveva essere segreta, nota solo ai giornalisti. Ma il potere delle giovanissime inglesi è senza limiti: decise a vedere per l'ultima volta i loro idoli, hanno l'hotel. Gli ex Take That hanno dovuto uscire alla chetichella, da una porta di servizio.

Fabio Galvano

Fans in lutto

«Erano la nostra ragione di vita»

Lacrime in lacrime per lo scioglimento dei Take That. Da Torino a Palermo le scatenatissime ragazzine che hanno sostenuto il gruppo di Manchester nel corso dei sei anni di vita in lutto stretto. «Hanno bruciato i nostri sogni - dice tra le lacrime Manuela Corso, diciottenne responsabile del fan club «Take That the di Cagliari -. La nostra sofferenza è stata davvero troppa negli ultimi mesi: prima l'addio di Robbie e questa maledetta notizia dello scioglimento. Due colpi terribili. Non ci volevamo credere, mi sembra solo un brutto sogno; per noi, per i fan club è stata un'avventura bellissima, la più bella della nostra vita. Peccato sia finita per davvero».

Il tono apocalittico al club : «Gli adulti potranno ridere delle nostre lacrime», Isabella, «ma non c'è proprio niente da ridere: noi siamo delle ragazze, fino a ieri credevamo in qualcosa che oggi non c'è più. E' da stamattina che non faccio altro che rispondere al telefono: sono mie amiche che non sanno darsi pace». Isabella è sicura: «La colpa è di Gary - dice combattiva-, è stato lui a scaricare gli altri tre. Tra noi c'è molto abbiamo sempre detto che contro Gary: ci sono ragazze che vogliono partire per Manchester per fargliela pagare».

«Non è vero - afferma sicura Daniela fan club torinese -, non si sciolti, è tutta una balla inventata dai giornali. Se è vero, allora sarebbe una tragedia: io sono pronta a tutto, a fare qualsiasi protesta contro questa decisione». Anche a Novara non sanno darsi pace: Alessandra Aledda del «Back for Good» dice: «I That hanno fatto provare emozioni che avevamo mai provato prima andare ai loro concerti, sapere tutto di loro, scambiarsi opinioni. hanno riempito le nostre giornate. Ora ci sarà solo un grande silenzio e io e le mie amiche abbiamo davvero una gran paura».

L'attore è spirato in un albergo di Roma

E' morto Martin Balsam eterno, grande secondo

Da «Psyco» (lo sfortunato detective) a «Colazione da Tiffany», alla «Piovra»

E' morto il detective di «Psyco». Martin Balsam stato trovato ieri, privo vita, nella stanza occupava all'Hotel Residence Ripetta. nato a New York novembre del 1919. Aveva recitato in film memorabili, sempre in parti secondarie. Caratterista tipo, per fisico e vocazione, come tutte le spalle che fanno grandi le star, Balsam era anche bravissimo. Sia che se terrorizzato, lo sfortunato detective di «Psyco», sia che si abbandonasse su un letto elettronico come il riccastro di «Colazione da Tiffany», la figura di Balsam riuscì sempre dominare.

Martin

Robusto, calvizie incipiente, faccia larga raramente sorridente, rappresentava il tipico artista americano formatosi all'«Actor's Studio». Che fosse detective poliziotto dai modi spicci, giurato, sapeva dare un'impronta credibilità ai suoi personaggi. Molti lo ricorderanno ne «L'incredibile Murray - L'uomo che disse no», che nel gli fece vincere l'Oscar come migliore attore protagonista con George Peppard ne «L'uomo che sapeva troppo».

Nato a New York City, subito dopo l'Actor's Studio in «Fronte del porto», ed entrò in film che fanno parte della cinema: «La parola ai giurati» di Sidney Lumet ('57), «Il promontorio della paura» ('62) di Jack Lee Thompson, «Il piccolo grande di Arthur Penn ('69), «Comma 22» di Mike Nichols ('70), «Tora Tora Tora» di Richard Fleischer ('70) e «Tutti gli uomini del Presidente» ('76) di Alan J. Pakula.

Una parte non trascurabile della carriera di Balsam si è svolta in Italia, oltre che in teatro e tv. Nei panni del procuratore della Repubblica, rispettoso legge, che contrappone «giustizieri» Franco Nero, Balsam protagonista di «Confessione di un di polizia al procuratore della Repubblica» (1971) di Damiano Damiani che inaugurò la fortunata stagione «poliziesco all'italiana». Un filone che proprio Balsam caratterizzò con la presenza in ruoli diversi: «Imputazione di omicidio per uno studente» ('72) Mauro Bolognini, «Corruzione al palazzo di giustizia» ('75) Marcello Aliprandi. Intensa la sua attività teatrale per quale ottenne Tony Award (ovvero l'Oscar per il teatro). In televisione è apparso regolarmente, in particolare nel ruolo socio d'affari di Archie Bunker nella serie «Archie Bunker's Place» (dal '79 all' '81); in Italia era noto al grande pubblico per aver partecipato alla «Piovra». [a.n.]

Il gioco dello Specchio: ecco i vincitori della settimana.

Vince la Fiat Punto:
PIERINO GIGLIOLI - REGGIO EMILIA

Vincono l'orologio "La Stampa" firmato da Ugo Nespolo:

RICCARDO BARCIA - MILANO
ANTONELLO BRANDANO - TEMPIO PAUSANIA (SS)
VINCENZO CALDAROLA - RUVO DI PUGLIA (BA)
ENRICO CASSANO - MILANO
MASSIMO COLLEFIORI - ATRI (TE)
ROBERTO CRESCENZI - ROMA
PAOLA DEPANGHER - CUVIO (VA)
VALLY DISEGNA - BASSANO DEL GRAPPA (VI)
MARCO DORIGO - PADOVA
DENNIS DUGULIN - TRIESTE
FAUSTO GIULIANA - MAZZARINO (CL)
GIORGIO GRAZIATI - GORIZIA
RICCARDO LEONI - [illegible]
GIOVANNI MACCIO - SAMBUCA DI SICILIA (AG)
FELICE MANNI - VIMERCATE (MI)
MARCO MANZONI - BERGAMO
GIULIA MESSINA - AGRIGENTO
ANNALISA MONTAGNARO - VENEZIA
NORMA MOSZKOWSKI - DRONERO (CN)
PIERPAOLO NARDI - SELVAZZANO DENTRO (PD)
GIOVANNI OBERTO - AOSTA
EUGENIO OCEANO - TORRE DEL GRECO (NA)
PIETRO ORIFICI - ROMA
MARCO PANDINELLI - FIRENZE
DANIELA PERANO - FIAROSA MONDOVI' (CN)
MARCELLO PETRACCA - PINETO (TE)
ALESSANDRO PILLER - AOSTA
GREGORIO RACHETTA - TORINO
ATTILIO REBOSOLAN - RIVALTA (TO)
LUIGI RIA - DOMODOSSOLA (NO)
GAETANO RIZZI - FORLI'
MICHELE SIROVAZZO - QUERO (BL)
ROBERTO SERAFIN - MAPPANO (TO)
BRUNO SILVESTRINI - TOLLEGNO (BI)
MAURIZIO SIMONE - UDINE
LUCA SIRACUSANO - TORINO
LUCA SONCIN - PONZONE BIELLESE (BI)
DIEGO SPOTTI - BOZZOLO (MN)
ALESSIO STRADA - ACHANO DI OMEGNA (VB)
GIAN CARLO TEDALDI - SESTO IMOLESE (BO)
BRUNELLO TODISCO - AVELLINO
ADA EVA VERBENE - CERTOSA DI PAVIA (PV)
ROBERTA VIANELLO - MESTRE (VE)
MARIANO VIGNOLI - CERESARA (MN)
SILVIA VIRANO - ROSTA (TO)
ROSSELLA VOLPE - MILANO (MI)
MARIA VUILLERMIN - AOSTA
IRENE WEISS - BOLZANO
ANDREA ZACCHINI - CAVALICCO (UD)
GIOVANNI ZANETTI - TORINO

I vincitori degli orologi riceveranno il premio direttamente a casa.

Qual era l'errore? Guardate bene: la pallina nella fotografia è da tennis invece che da golf.

Specchio. Prima riflette poi parla

TIVU' & TIVU'

Casa per casa, di spot in spot in compagnia di Patrizia Rossetti

La pubblicità, palese, occulta, mascherata che sia, invade ogni recesso della televisione. La pubblicità detta le leggi dei palinsesti, l'esasperata rincorsa degli ascolti è fatta soprattutto a beneficio dei pubblicitari, perché sappiano dove è meglio, più redditizio sistemare le inserzioni. Tenendo anche conto del tipo di pubblico, diverso a seconda delle ore e della tra- (il cosiddetto target). Il pomeriggio, soprattutto sulle reti private, la pubblicità aumenta vertiginosamente, le interruzioni sono frequentissime. E poi programmi ai confini con la pubblicità, dove tra spot, saggi promozionali e televendite, resta molto per il resto. Prendiamo «Casa per casa», una novità di Rete 4 condotta da Patrizia Rossetti alle 12,30. Si svolge, come il titolo fa intuire, in una casa, si parla dei problemi relativi, si fa soprattutto della réclame. Ieri ci è stato detto che, se vogliamo essere veramente europei, anche i divani e le poltrone dovranno portare addosso un'etichetta con la loro composizione, proprio come i vestiti. Si è parlato di mattoni forati, pieni, del cartongesso e di come si debba costruire una casa sana, con intelligenza, partendo dalle fondamenta. Principio di cui non si nel modo più assoluto, che risulta comunque difficile applicare personalmente. Poi con Silvana Giacobini, direttrice di «Chi» si va a «curiosare» nelle case vip. Ieri erano di turno gli Alberoni, più che un viaggio un'intervista alla coppia scrittrice, che abbiamo visto nello studio tappezzato di libri. Oggi ci sarà un'altra tappa della visita guidata. Tutto ciò potrebbe a buon diritto nella rubrica «E chi ne frega» del vecchio «Cuore»; né manca il gioco, titolo «Giocare informati» che ricorda il «Viaggiare informati» della radio, dedicato a chi si mette in viaggio ed è opportuno la condizione delle strade. Tra i professionisti della telefonata, pure alcuni uomini, nonostante la Rossetti si rivolga soprattutto ad pubblico femminile. In questi giorni si deve indovinare il costo della bolletta telefonica di una famiglia Milano che ha tre telefoni in casa, di cui noleggiato e due acquistati. Oggi si parla dei bagni, di come si ristruttura una casa, o passare una grande ad una piccola o viceversa. Insomma, tante informazioni che non possono varcare la soglia della sità, visto che se mai decidessimo costruirci casa, non ci potremmo limitare alla conoscenza di fornita una trasmissione tv.

Ma è soprattutto la cia pubblicità colpisce. Non soltanto gli «utili consigli della regia», ma tutto pubblicità. Parlando di divani, non si consiglia la marca, questo no, ma subito dopo si fa il «messaggio promozionale». Le differenze grammaticali, all'interno questo tanti altri programmi, ci sono, ma noi del pubblico siamo distratti, non così attenti e pronti a distinguere il «meglio» pubblicitario da quello «di servizio». Una indistinta marmellata che ci avvolge e ci appiccica.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

L'ultima condanna

BALLANDO CON UNO
1985, Tmc alle 23,10; dur. 104'

Nella Londra primi Anni Cinquanta Mike Newell narra dell'attrazione fatale di entraineuse (Richardson) e un aristocratico viziato (Everett). Basato sulla vicenda di Ruth Ellis, l'ultima donna condannata alla pena di morte in Inghilterra (13 luglio 1955), è un film cronachistico fin troppo freddo, ma comunque efficace nel descrivere un sociale che si sull'ipo- Bravissimo Ian Holm nella parte del fidanzato timido e succube. Miranda Richardson-Rupert Everett sono gli «amanti maledetti».

POZIONE
1992, Italia 1 20,30; dur. 99'

Di David Launer. Qui la curiosità è per l'attrice emergente Sandra Bullock che interpreta un biochimico in gonnella coinvolto in una farsa a proposito di una pozione d'amore che miracoli fra i gatti e problemi fra gli uomini. Nel cast di questa prima tv un divertente cameo di Anne Bancroft.

13: DOPO IL MASSACRO LA CACCIA
1985, Rete 4 alle 20,40; dur. 87'

La polizia americana accusa una donna di colore e una bianca di aver massacrato una prostituta. Per salvarsi le due prendono la fuga. Il regista Stephen Gyllenhaal racconta la retata di polizia fra ragazze «facili» e mette insieme le storie di Irene Cara (Saranno Famosi) e Tatum O'Neal. L'una prostituta, l'altra ragazza per bene.

ROMEO E GIULIETTA
1968, Rete 4 alle 22,40; dur. 138'

Franco Zeffirelli è il regista che ha realizzato una delle più lussuose trasposizioni cinematografiche del famoso amore shakespeariano, nonostante, di regia, ne avesse firmate già altre due. Il famoso amore tra i giovani rampolli Montecchi e Capuleti. Il film ha vinto due Oscar: per la fotografia e per i costumi. Da segnalare inoltre la colonna sonora firmata da Nino . I volti nuovi sono quelli di Oscar Leonard Whiting, doppiato Giannini e di Olivia Hussey, doppiata da Anna Maria Guarnieri. Mercuzio è Michael York.

DELLA NOTTE SCORSA
1988, 1 22,30; dur. 113

Nel film di Edward Zwick ci sono un «lui» e una «lei» indecisi se godersi la vita e mettere su (con tutti i problemi del caso) una famiglia. Tratto da una piacevole pièce di Mamet («Sexual Perversity in Chicago»), il film commedia sullo sbandamento di una generazione. Primi passi da futuri divi per Demi Moore Lowe

ANTENNA

OGGI
Rosaria di Imola, che non parla da 10 anni con il figlio Nicola, lo avrà al telefono stasera ad *Amici* con Maria De Filippi (Canale 5, ore 20,40), *For-* ricorda Troisi (scene inedite del film, interviste, ecc., Raidue, alle 22,30), Barnard al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 23,00), come sano San Valentino Max Pezzali e Miriana Trevisan (*Village*, Italiauno, alle 16,20), Antonio Lubrano si occupa materassi (Raitre, ore 20,30), Deborah Caprioglio, Pino Quartullo e Chiara Caselli a *Tappeto volante* (Tmc, alle 16,00), a *Unomattina* un signore marchigiano di 87 anni che cerca moglie (ha anche vissuto un periodo in Piemonte e dice che i piemontesi erano più leggere delle marchigiane).

SAN V
Per San Valentino (una data solo commerciale, come pretese feste del papà e della mamma, e che andrebbe perciò ignorata) le reti manderanno in onda soprattutto film d'amore (*Pozione d'amore* su Italiauno, *Romeo e Giulietta* su Retequattro, *Ballando con uno sciuto* Tmc). Solo Raiuno propone spettacolo apposta con Mara Venier, Galeazzi, Giucas Casella, Andrea Roncato che naturalmente si chi *Domenica in... San Valentino* (alle 20,50).

Notevole la difesa di Giucas Casella fatta da Ant Ricci l'altro giorno. «Ma come, prima lo fanno stare sotto la doccia attaccato ai fili elettrici e poi lo prendono pure a parolacce perché ha turbato i bambini?». Non avrebbe turbato i bambini? «Ma se fosse così, allora non si potrebbe neanche andare più al circo, non poi i miei figli al circo e quelli vedo- qualcuno che si lancia dal trapezio dopo, quando tornano a casa, aprono la finestra e si buttano di sotto».

OLANDA
Importantissima - per i possibili sviluppi fu - la sistemazione della questione calcistica che è stata raggiunta in Olanda: con un comunicato ufficiale la Lega calcio di quel Paese ha fatto sapere che i diritti del campionato sono ceduti in esclusiva assoluta a una società televisiva che si appresta a trasmettere via Prezzo pagato, mille miliardi in sette anni. Della società fanno parte la Philips, il gruppo bancario Ing e la società in produzione televisiva Endemol (ciascuno con il 21 per cento), un'altra serie di partner minori con te minime e, infine, la Lega Calcio con il 10 per cento. Il campionato via cavo significa che chi non abbona to non vedrà neanche un minuto di partite e poiché in Olanda calcio molto popolare, il Parlamento si è subito riunito per discutere la questione. Molto interessante la linea dei partiti d'opposizione: non hanno contestato il principio dell'accordo, ma hanno chiesto che tutte le agevolazioni fiscali e normative concesse finora alla Lega siano abolite. Il caso interessa anche Bruxelles e il commissario alla concorrenza Van Miert attende ansia i documenti dell'accordo per valutare la necessità di intervenire.

Giorgio Dell'Arti

Foto: De Filippi

PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (5159620); 7 (5171); 7,30 (9406); 8 (1917); 8,30 (5620); 9 (4842); 9,30 (4577443); 11,30 (66795); 12,30 (84462); 13,30 (77248); 18 (24620); (153); 22,40 (2586606); (33-83)

mattina, attualità, con Livia Azzariti, Luca Giurato

Tgr - Economia (1109424)

Solo per ho vissuto, (Usa, '53), con Jane Wyman, Sterling Hayden, Nancy Olson (3977022)

Verdemattina, attualità, con Luca Sardella, Janira Majello (2427375)

La signora in giallo, telefilm: *Il fantasma degli scavi*, con Angela Lansbury, Vaughn (5878153)

Pronto? Sala giochi, quiz, con Maria Teresa Ruta (8782827)

Solletico, varietà, con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (3706501)

Aladdin, cartoni: *Un talento incompreso* (7470356)

Zorro, telefilm: *Una trappola per Zorro* (2066)

SERA

Italia sera, attualità, con Paolo Di Giannantonio. Chiamare 06 / 336.58.060 (445511)

Luna Park... con Milly Carlucci, varietà (5064240)

Tg1 - Sport (72356)

Luna park - zingara, varietà. Chiamare 0769 / 79.921 (5135085)

Il fatto di Enzo Biagi, attualità (4485714)

«Domenica in» Speciale San Valentino, con Mara Venier, Gian Piero Galeazzi, Andrea Roncato, Giucas Casella. Regia di Simonetta Tavanti (295578)

Porta a porta, attualità (6306-27)

e nero, attualità (6596-316)

1 — Sottovoce, attualità, con Gigi Marzullo (4943370)

Brian di Nazareth, commedia (G. B. '79) Terry Jo- con Graham Chapman, Cleese, Eric Idle, Terry Jones

Mi ritorni in mente, (62472757)

Tg 1 - Notte (5570134)

Diplomi universitari a distanza (2140844)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (2174153); 13 (6849); (66337); 17,15 (2937652); 18,20 (8231172); 19,45 (2415646); 21,20 (7768424); 23,35 (8232558)

7 — a Jerry - Dolly - - Pingu, cartoni - **Tarzan**, telefilm (7670578)

8,45 Il medico di campagna, telefilm (8231550)

9,30 Ho bisogno di te, (45-75172)

9,45 variabile, attualità (78-06545)

Ecologia attualità (97402601)

11,30 Tg2 - Trentatrè (76-23527)

12 — I fatti vostri, varietà 1ª parte (69424)

13,30 - Costume e (66-06)

14,05 Quante storie flash

14,15 I fatti vostri 2ª parte (3682269)

14,40 Quando soap (261379)

15,05 L'Italia in diretta, attualità (87-26820)

18 — Bravo legge, attualità (87-559)

18,50 In viaggio con Sereno variabile, attualità (445379)

19,30 - Sportsera (13714)

19,45 I giustizieri della notte, telefilm. *Pigmalione* (6551545)

19,15 Tg2 - Lo sport (4959004)

Go-Cart, varietà (5941190)

20,30 balena, varietà (597172)

20,40 Calcio. Bologna-Atalanta, Coppa Italia (5906812)

22,45 Speciale Mixer, attualità (3659-645)

Oggi al Parlamento (3891202)

Piazza Italia di notte, varietà (8857979)

0,45 è notte, varietà (43-05383)

1,40 Destini, soap opera (4737883)

Séparé, varietà (9622979)

2,45 Diplomi universitari a distanza, documenti (71800757)

3,35 Speciale «Orecchiocchio», varietà (74305134)

RAITRE

Telegiornale: 12 (69806); 14 (3857004); 19 (337); 19,30 (606); 22,30 (66066)

Tg3 - Mattino (15714)

8,25 Il nostro eroe, film commedia, di Sturges. (Usa, '44). Con Eddie Bracken (5694849)

10,45 Ingresso libero - Edicola medica - Hic sunt leones - La macchina cinema (4472337)

11 — Media/mente - Faust - Filosofia - Viaggio in Italia - Tgr - di Empedocle (35462)

12,15 Telescuola, attualità (5534337)

13 — Italia mia benché, attualità (58-998)

13,35 Videocomico, attualità (637560)

14,00 Tgr - Eurozoom (8234849)

Vita da strega, telefilm (17627)

Tgs - Pomeriggio sportivo - Hockey su ghiaccio. Coppa Europa femminile - Snowboard. Da Madonna di Campiglio - **Deposci** (7281191)

17 — cinque , attualità (20706)

17,55 Geo, documenti (84882)

La fattoria, attualità (853556)

19 — 10 minuti, attualità (52578)

19,10 Blob, varietà (5620269)

Il mondo Lubrano

22,55 Linea 3, attualità (5403268)

Niente da perdere, attualità (8228356)

0,30 Tg3 - Punto e a capo (5733757)

1,10 Fuori orario, varietà (7068221)

2,15 Una donna a Venezia, giallo (2963347)

3,20 L'assedio dell'Alcazar, film drammatico (It., '40) (2225283)

5,10 Musicale (84252270)

CANALE 5

Tg5: 13 (57796); 18 (32375); (61-117); 22,45 (5891443); 24 (63-757)

8 — Tg 5 - Prima pagina (7312484-9)

Maurizio Costanzo Show, varietà. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli (66493085)

11,30 Forum, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, Fabrizio Bracconeri (9405-11)

13,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (2115601)

13,40 Beautiful, Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Hunter Tylo (2324065)

14,15 I Robinson, telefilm. *La riunione metaforica* (911289)

14,45 Casa Castagna, varietà (8094-085)

16 — Bello e Bab. *Dopo l'incendio* (53817)

16,30 The Real Ghostbusters. *Gapi l'inafferrabile* (1806)

17 — Kiss me Licia, cartoni. *Alba sul* (18795)

17,55 Ambrogio, Uan e altri «Bim Bum Bam», varietà (66-75527)

17,30 D'Artagnan e i moschettieri del re. *Il grande convo di Londra* (5424)

18,05 Ok il prezzo è giusto, quiz. Con Iva Zanicchi (5860608)

19 — fortuna, quiz. Con Mike Bongiorno, Antonella Elia (3862)

20,30 nobiltà, con Greggio, Enzo Iacchetti, regia Riccardo Recchia (6633337)

20,40 Amici (4578-153)

22,15 Show, varietà. Con Costanzo, Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli (9311172)

1,30 Sgarbi quotidiani (3820383)

1,45 Striscia la notizia (7295318)

2 — Tg 5 - Edicola (5895552)

2,30 Cin cin, telefilm (5870283)

3 — Tg5 - Edicola (5871912)

3,20 dello spirito, attualità (5681399)

4 — Tg 5 - Edicola (5882026)

Target, attualità (1285406)

5 — Nonsolonoia, attualità (1286-134)

5,30 Tg 5 - (11001370)

ITALIA 1

Aperto: 12,25 (8909085); 18,30 (66172)

6,10 , telefilm - viaggio verso Pandalandia - Tutti svegli con «Ciao ciao mattina» - Prisma il mistero - Le posta di «Ciao ciao mattina» - Tartarughe Ninja alla ri- sa - ciao mattina» - magnifico campeggio - Una per tutte, tutte per una. *Visita a casa Lawrence* (25874135)

9,15 Super Vicky, telefilm (3256549)

9,45 in blue jeans, telefilm (87546852)

10,20 MacGyver, telefilm (2093004)

11,25 Village, attualità (3138462)

11,30 T.J. Hooker, telefilm (2111917)

12,45 Fatti e misfatti, attualità (5185-191)

12,50 Studio sport (526424)

13 — Il libro della giungla, cartoni. (1ª parte) (54606)

13,30 Ciao news, varietà (3679-795)

Lupin, l'incorreggibile Lupin (5820)

Village, attualità (5696830)

baci, telefilm (8317601)

Studio sport (590714)

Baywatch, telefilm (992985)

20 — Willy, il principe Bel Air, telefilm. *Willy non mi lasciare* (76-27)

20,30 Pozione d'amore, film commedia con Sandra Bullock (48530)

A proposito della notte scorsa, film commedia (Usa '96) Edward Zwick. Con Rob Lowe, Demi Moore, Jim (84-207)

23,30 Fatti e misfatti, attualità (9131-172)

sport - sport (7467115)

I segreti di Twin film (76383486)

4 — I ragazzi della prateria, telefilm (3875467)

5 — T.J. Hooker, tele. *Strani rapimenti* (3879283)

6 — Tre cuori in affitto, telefilm. *Resa presa sorpresa* (73183502)

RETE 4

Tg4: 11,25 (2408240); 13,30 (6004); 19,25 (214733); 23,30 (7668601)

7,15 Piccolo amore, telenovela (51-84379)

8 — Valeria e Massimiliano, telenovela (71068)

9 — Un volto, due donne (16356)

10 — Zingara, telenovela (1375)

10 Lucia, telenovela (98-00682)

11,45 La forza dell'amore (5542356)

12,30 Casa per casa, attualità (95-849)

14 — Naturalmente attualità, Daniela Rosati (71549)

Sentieri, soap opera (42153)

15 — film drammatico (Italia, '81), di Dino Risi, con Marcello Mastroianni (2696-733)

17,15 Perdonami, attualità (28225578)

18 — Giorno per giorno, attualità (1861620)

Game Boat, varietà (7423801)

20 — Sailor e il cristallo del cuore, cartoni (37289)

I Puffi, cartoni (8307743)

20,40 13: dopo il massacro la caccia, film drammatico, Tatum O'Neil, Irene Cara (6786-17)

22,40 I bellissimi. Romeo e Giulietta, film drammatico (Italia, '68), di Franco Zeffirelli, Leonard Whiting, Olivia Hussey, John Mc Enery (5196578)

1,45 Rassegna stampa (6966641)

2 — Naturalm attualità (6208912)

Cin cin, film commedia (Italia, '91), di Gene Saks, con Marcello Mastroianni (6761047)

Mannix, telefilm (1631641)

Wings, telefilm (38926172)

3,10 La donna bionica, telefilm (48-69080)

6 — I Jeffersons, telefilm (90831)

Love boat, telefilm (18307778)

CANALE 5

8,30 Euronews

7,30 Buongiorno Tmc (2388-462)

9 — Le grandi firme, shopping time (81172)

10 — Switch, telefilm. *Fine di un lavoro onesto* (92258)

11 — Agenzia Rockford, telefilm (58820)

12 — Charlie's Angels, telefilm

13 — Tmc ore 13 (41289)

13,15 Tmc sport (2114085)

13,30 The Lion Trophy Show (9646)

14 — Pomeriggio d'amore - Il grande peccato, film drammatico (Usa 1951) con Yves Montand (1238-

15 — Tappeto volante, varietà (143645)

16 — Zap Zap, giornalino per ragazzi. All'interno: **L'uomo tigre**, cart. animati. **ker Lewis**, sit. comedy. **Cocinella**, cart. animati. (121255)

18,50 Tmc sport (5375998)

20 — Tmc ore 20 (4153)

20,30 Scusi dov'è il West?, film (8795240)

22,30 Tmc news (3127289)

23,15 sconosciuto, film (8018901)

ITALIA 1

6,30 Studio sport (590714)

Baywatch, telefilm (992985)

20 — Willy, il principe Bel Air, telefilm. *Willy non mi lasciare* (76-27)

20,30 Pozione d'amore, film commedia con Sandra Bullock (48530)

A proposito della notte scorsa, film commedia (Usa '96) Edward Zwick. Con Rob Lowe, Demi Moore, Jim (84-207)

23,30 Fatti e misfatti, attualità (9131-172)

sport - sport (7467115)

I segreti di Twin film (76383486)

4 — I ragazzi della prateria, telefilm (3875467)

5 — T.J. Hooker, tele. *Strani rapimenti* (3879283)

6 — Tre cuori in affitto, telefilm. *Resa presa sorpresa* (73183502)

RETE 4

10 — Giorno per giorno, attualità (1861620)

Game Boat, varietà (7423801)

20 — Sailor e il cristallo del cuore, cartoni (37289)

I Puffi, cartoni (8307743)

20,40 13: dopo il massacro la caccia, film drammatico, Tatum O'Neil, Irene Cara (6786-17)

22,40 I bellissimi. Romeo e Giulietta, film drammatico (Italia, '68), di Franco Zeffirelli, Leonard Whiting, Olivia Hussey, John Mc Enery (5196578)

1,45 Rassegna stampa (6966641)

2 — Naturalm attualità (6208912)

Cin cin, film commedia (Italia, '91), di Gene Saks, con Marcello Mastroianni (6761047)

Mannix, telefilm (1631641)

Wings, telefilm (38926172)

3,10 La donna bionica, telefilm (48-69080)

6 — I Jeffersons, telefilm (90831)

Love boat, telefilm (18307778)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 19,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30 6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione; 8,30 Radio anch'io; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 12,35 La pagina scientifica; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Nonsoloverde; 16,10 Argo; 16,30 L'Italia in diretta; 17,10 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,05 New York news; 18,15 Tam tam lavoro; 18,30 Radionelpi; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,25 Calcio. Bologna-Atalanta. Coppa Italia; 22,30 Radiosport; 22,45 Parlamento.

8,30; 7,30; 8,30; 12,30; 15,30; 19,30; 22,30

Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,30 Una sola debole voce, di T. Di Martino; 9,10 Golem; 9,30 Raggio del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima di Radiodue; 14 Ring; 14,30 Radiodue3mx; 15,10 Pa Verso Sanremo '96; 20 Mattoni; 21 I grandi concerti di Radiodue Rai: «Tolo». Da Roma; 23,15 Panorama parlamentare.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 9,40 Invito al concerto; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpret; 11,45 Pagine; 12 Mattino tre; 12,30 Palco reale; 13,25 Aspettando il caffè; 13,50 Storia di musica; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Il cartellone; 20,30 Concerto sinfonico.

TMC MONTECARLO

8,25 Euronews

7,30 Buongiorno Tmc (2388-462)

9 — Le grandi firme, shopping time (81172)

10 — Switch, telefilm. *Fine di un lavoro onesto* (92258)

11 — Agenzia Rockford, telefilm (58820)

12 — Charlie's Angels, telefilm

13 — Tmc ore 13 (41289)

13,15 Tmc sport (2114085)

13,30 The Lion Trophy Show (9646)

14 — Pomeriggio d'amore - Il grande peccato, film drammatico (Usa 1951) con Yves Montand (1238-

15 — Tappeto volante, varietà (143645)

16 — Zap Zap, giornalino per ragazzi. All'interno: **L'uomo tigre**, cart. animati. **ker Lewis**, sit. comedy. **Cocinella**, cart. animati. (121255)

18,50 Tmc sport (5375998)

20 — Tmc ore 20 (4153)

20,30 Scusi dov'è il West?, film (8795240)

22,30 Tmc news (3127289)

23,15 sconosciuto, film (8018901)

TELE +1

11 — Weekend senza il morto, film

13 — Nata ieri, film (752004)

15 — Ipd - L'isola pachidermi, film (84468820)

18 — Harley, film (977085)

21 — Per q più, film (9429207)

23,30 S'largate, film (62745004)

TELE +3

7 — La damigella di Bard

13 — Mtv Europe, musicale (48677559)

21 — Serata danza (12011462)

TELE +2

10 — Atletica leggera. Meeting da Karlsruhe

12 — Snowboard (381375)

12,30 Rollertime (733576)

13 — Obiettivo sci (559462)

14,30 Coast to coast (380909-98)

18,30 Il grande tennis (528733)

19,30 Mondo rugby (778424)

20,15 Notiziario sportivo (35-56172)

20,30 Basket. Coppa Korac (966004)

22,30 (199998)

23 — Il grande tennis (538714)

24 — Telesport/sportime (79-9937)

MTV

15 — Clip to clip (238240)

17 — Zona mito (252268)

18 — Cosa fa Zu Zu (427085)

18,30 Seinfeld, telefilm (813258)

19 — Vm giornale (522998)

20 — King Arthur, cartoni (85-678356)

RETE A

17 — Tg(30240)

18,30 Shopping club (7882)

19 — 60 minuti d'informazione (6511)

20,30 Shopping (163727-

GUIDA A SHOWVIEW

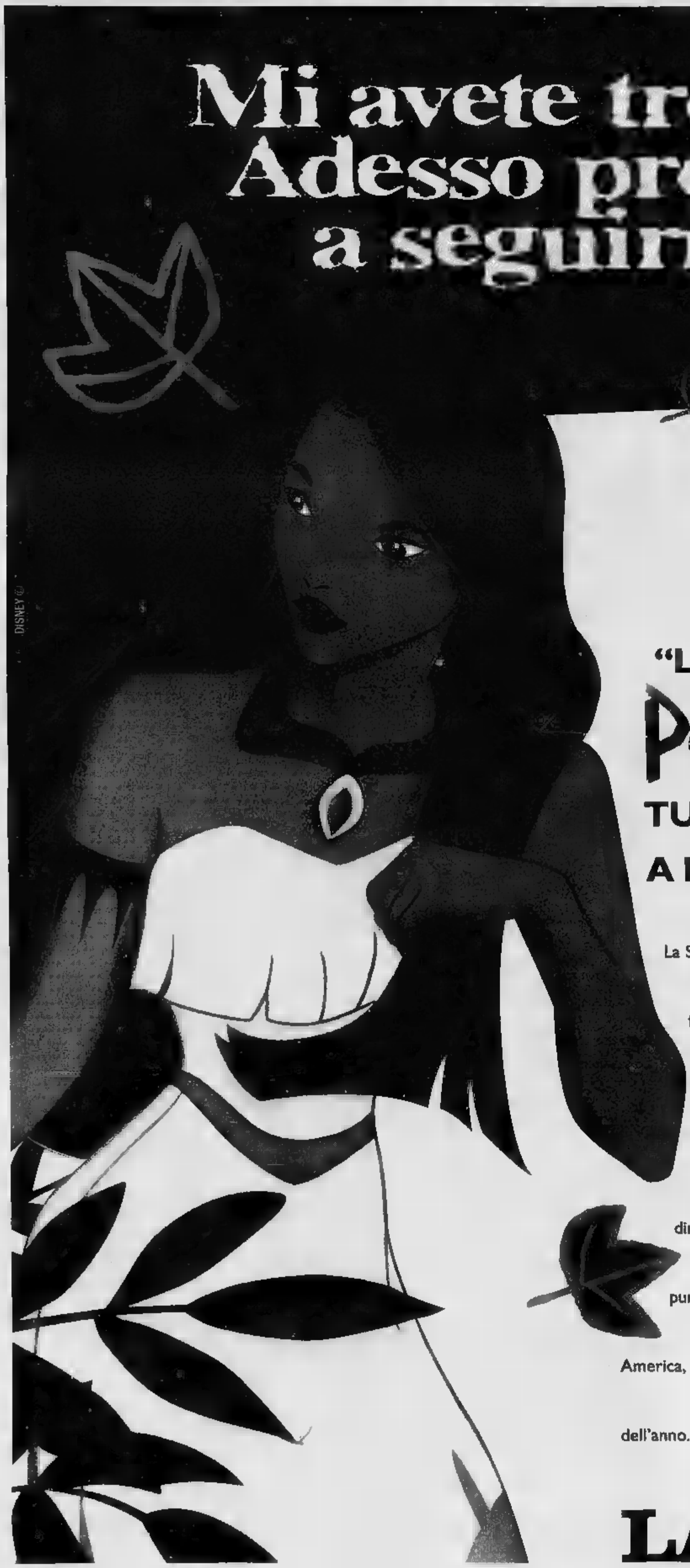
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni il nostro assistenza (02) 269.218.15.

Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

RABAELLA GAGGIAUX SAITTRUD

Mi avete trovata. Adesso provate a seguirmi.



DA VENERDÌ,

"LA STAMPA" PRESENTA

POCAHONTAS

TUTTO IL FILM Disney

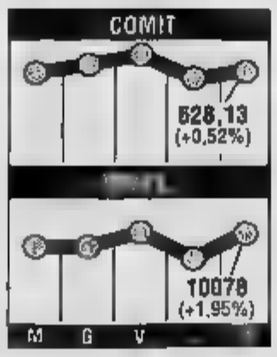
A FUMETTI, IN 12 PUNTATE.

La Stampa vi ha preparato una sorpresa esclusiva. La storia a fumetti ■ Pocahontas, con i disegni originali del film Disney. Da venerdì, tutti i giorni escluso il lunedì, una pagina a colori per vivere l'indimenticabile storia della coraggiosa principessa indiana. 12 puntate che vi porteranno nelle grandi foreste del Nord America, tra i mille personaggi della più emozionante avventura dell'anno. Su La Stampa arriva Pocahontas. Siete pronti ■ seguirla?

LA STAMPA

Colf, aumentano i contributi

Aumentano con il 1996 i contributi per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari. Il contributo [illegible] per la fascia oltre le 24 ore settimanali è passato da 2222 lire (al primo gennaio '95) a 2385. L'aumento si applica retroattivamente al primo gennaio '96. Questa la dinamica dell'aumento: il contributo orario è passato in un primo tempo da 2222 a 2259 lire (al primo ottobre '95) e poi all'attuale 2385 lire. La prima fase è legata all'incremento contributivo di 0,60 punti percentuali deciso [illegible] autunno per far fronte al pagamento dell'ultima tranche di aumento ai titolari di vecchie pensioni d'annata (l'insieme delle aliquote che determinano il contributo del lavoratore domestico è così passato dal 35,2% al 35,8%). Il contributo orario [illegible] lire risulta dalla maxi aliquota del 35,8% che include tra l'altro le aliquote relative alla pensione e all'assicu- [illegible] contro malattie.



Rimborsi imposte, via ai Cct

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge che disciplina la conversione dei crediti di imposta in titoli di Stato. Il provvedimento stabilisce che all'estinzione dei crediti risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi e delle dichiarazioni annuali dell'imposta sul valore aggiunto, relativi ai periodi di imposta chiusi entro il 31 dicembre 1992, si provvede con assegnazione di titoli di Sta[illegible], qualora ne sia fatta richiesta entro il 30 giugno 1996. L'importo massimo dell'emissione dei titoli [illegible] può superare i seimila miliardi di lire, dei quali il 70% è destinato in via prioritaria all'estinzione di crediti il [illegible] ammontare complessivo rimborsabile non sia inferiore a 80 milioni. I titoli di Stato che ver- [illegible] avranno godimento primo gennaio 1997. Per i crediti indicati nelle dichiarazioni dei redditi è estinto l'80%, m[illegible] il residuo ammontare viene [illegible] al termine delle operazioni di liquidazione.

TELECOM ITALIA

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì [illegible] Febbraio 1996 25

TELECOM ITALIA

Ieri in consiglio la decisione di accelerare le cessioni: sul mercato dovrebbero andare Seat e Sirti

Per la Stet in arrivo una vendita «a pezzi»

Senza l'Authority per le telecomunicazioni l'Iri non ha scelta

In lista ci sono anche le Autostrade [illegible] la Fincantieri

ROMA. Si narra che Guglielmo Reiss Romoli, vulcanico presidente della Stet nei fecondi Anni 50, uscisse sempre [illegible] pessimo umore, dai suoi incontri con l'allora governatore della Banca d'Italia Donato Menichella, che guardava [illegible] motivato sospetto alle mire espansionistiche - già all'epoca inesauribili - del [illegible] scente colosso delle telecomunicazioni. Si [illegible] oggi che Ernesto Pascale, volitivo epigono del Reiss Romoli, sia di umore altrettanto pessi- [illegible] Malgrado l'ostinata opposizione dell'attuale amministratore delegato, infatti, il colosso Stet - cresciuto a viziato [illegible] decenni di monopolio - finirà quasi certamente «a pezzi».

Nonostante il paludato [illegible] comunicato diffuso ieri dall'azionista Iri, al termine dell'ennesimo consiglio [illegible] amministrazione è infatti proprio questa la novità che emerge: per evitare che il progressivo dissesto della situazione finanziaria della grande holding di via Veneto trascini l'intero Paese verso una rovinosa liquidazione stile «Efim 1992», il presidente dell'Iri Michele Tedeschi dovrà scuotersi [illegible] torpore [illegible] forse consumare questo doloroso «strappo» [illegible] confronti del collega e amico Pascale. Portandogli a tavola il piatto per lui più indigesto, [illegible] «spezzatino» Stet. Cioè la scissione [illegible] [illegible] vendita separata sul [illegible] di alcuni [illegible] gioiellini del gruppo delle telecomunicazioni.

«Siamo allarmati - [illegible] un consigliere dell'Iri, ieri in tarda serata -, la situazione politica e la situazione contabile dell'Istituto [illegible] costringeranno [illegible] prendere decisioni di emergenza». Infatti, fino ad ora la priorità assegnata (e preferita) per la holding di via Veneto era la privatizzazione in blocco della Stet entro il prossimo autunno, attraverso [illegible] Offerta pubblica di vendita ad un nucleo [illegible] azionisti stabili, ai quali l'esecutivo stesso avrebbe dovuto dare la sua «benedizione». Ma il passo propedeutico a questa operazione dovrebbe [illegible] [illegible] legge sull'authority delle telecomunicazioni. Della quale - vista la crisi politica - si riparlerà [illegible] quando.

E purtroppo [illegible] per fortuna, chissà) i tempi dell'economia quasi [illegible] coincidono con quelli [illegible] politica. «L'Iri [illegible] può star [illegible] [illegible] altro [illegible] [illegible] aspettare che il Parlamento dia [illegible] libera all'authority», è il segnale che lanciano le tecnostrutture di Palazzo Chigi e quelle del Tesoro. Non può perché, pur con i suoi 73 mila miliardi di fatturato di [illegible]ppo, sta soffocando sotto il macigno di 35.200 miliardi di debiti (la sola Iri Spa è indebitata per 23.039 miliardi, con un patrimonio netto di 6300, [illegible] [illegible] perdita di 1500 miliardi). Dunque, la holding guidata da Tedeschi è di gran [illegible] fuori linea rispetto agli accordi [illegible] '93 tra Andreatta e [illegible] commissario Cee Van Miert, che prevedevano una ridu- [illegible] dell'indebitamento «a livelli fisiologici entro il '96».

Tedeschi, [illegible] si ritrova in [illegible] [illegible] bomba a orologeria, il cui timer è già partito. Avrebbe dovuto disinnescarla per tempo, magari con un po' più di chiarezza e di determinazione strategica. Ma tant'è: ormai per l'Iri ci son solo dieci [illegible] di tempo per evitare un crack finanziario devastante. L'amministratore delegato deve vendere tutto ciò che è vendibile, nel frattempo, [illegible] bisogno delle authority. Che spesso (come è accaduto per l'energia) sono diventate l'alibi di chi, nel governo e nel Parlamento, vuole [illegible] alto quello che, nell'economia italiana, Guido Carli definiva il [illegible] di sovietizzazione».

«Se l'Iri dà segnali precisi sulle privatizzazioni minori, i mercati e l'Unione europea sono disposti a dargli [illegible] mano...». Questa è dunque la «moral suasion» [illegible] Dini e il [illegible] staff, nelle ultime settimane, hanno fatto sui vertici dell'Iri. Che ieri, volenti o nolenti, dopo il consiglio d'amministrazione e [illegible] crisi po- [illegible] hanno finalmente recepito. Nelle prossime settimane, quindi, dovranno riprendere in [illegible] i progetti di dismissione finora dimenticati troppo a lungo nel cassetto, co- [illegible] quelli di Fincantieri e Finmare, e quelli inspiegabilmente mai considerati, come la quota nella [illegible] di Roma e nella sua holding. Dovranno usare il pugno di ferro per risolvere il disastro dell'Alitalia, e il guanto di velluto per far «dimagrire» Finmec- [illegible] senza [illegible] [illegible] sinergie industriali. [illegible] soprattutto, appunto, dovranno approfondire i conte- [illegible] tecnici del piano di vendita [illegible] parata della Stet.

Vendita che, per altro, agli attuali valori di Borsa consentirebbe all'Iri di incassare circa 10 mila miliardi in più rispetto ad una [illegible] in blocco (33 [illegible] miliardi contro i 22.800 dell'attuale capitalizzazione [illegible] Stet). Fin da ora - è quindi il giudizio di un consigliere - si può iniziare a studiare la cessione della Seat e della Sirti. Due galline dalle dova d'oro, per la Stet, visto che la prima (quella [illegible] edita le Pagine Gialle) le ha sfor- [illegible] nel '94 un utile [illegible] [illegible] miliardi, e la seconda di 240 miliardi. Ma in che modo venderle? L'esigenza è quella di imputare gli [illegible] direttamente all'Iri, per consentire di abbattere l'indebitamento. E dunque la soluzione dovrebbe esser quella dello scorporo e della scissione d'azienda, sul modello [illegible] quanto si fece per la Sme.

Si capisce bene, allora, perché il sanguigno Pascale mastichi [illegible]. Dovrà rinunciare a qualche bella provincia del [illegible] impero. Ma se Pascale piange, Giancarlo Elia Valori, smilzissimo capitano di lungo corso dell'industria pubblica, non ride: infatti l'altra vendita che il Tesoro sollecita all'Iri, e che dopo il consiglio di ieri dovrà esser messa in pista, è quella [illegible] Autostrade. Altro caso sul quale, fino ad oggi, la holding di via Veneto è accusata di non aver brillato per impulso e dinamismo. E' vero che, anche per i trasporti, manca la benedetta authority, ma [illegible] anche vero che in questo caso [illegible] governo e un Parlamento potrebbero varare la legge davvero in una settimana, vi- [illegible] ché le tariffe autostradali [illegible] più semplici, si riferiscono [illegible] [illegible] servizio standard e si determinano già ora in base ad una sorta di «price-cap».

Fatte queste [illegible] «minori» l'Iri, con [illegible] [illegible] po' di fieno in cascina, potrà poi preoccuparsi di vendere al meglio la vera «polpa» della Stet, cioè Telecom e Telecom Italia Mobile. E magari, nel frattempo, prepararsi ad una successiva, quinta e in- [illegible] eutanasia.

Massimo Giannini

Nelle ultime settimane Dini e il Tesoro hanno intensificato il pressing [illegible] Tedeschi

In alto l'amministratore delegato della Stet Ernesto Pascale [illegible] faro Tedeschi

Gsm, la Omnitel resta «staccata»

ROMA. Una fumata nera nella guerra per il telefonino. Ieri sera, dopo oltre tre ore di faccia a faccia tra i vertici della Tela- [illegible] Italia mobile, quelli della Omnitel e i rappresentanti del ministero delle Poste non è stata raggiunta nessuna soluzione alla controversia che [illegible] [illegible] settimane oppone il gestore pubblico a quello privato: la [illegible] del «roaming», ossia la possibilità da parte dell'Omnitel [illegible] utilizzare la rete Tim per il territorio non coperto dalle proprie antenne.

Oggi sarebbe stato il «giorno X» per l'entrata [illegible] funzione del roaming, [illegible] non sarà così. Le parti si rivedranno invece sta- [illegible] alle 11 al ministero per [illegible] un compromesso che probabilmente farà slittare ancora [illegible] qualche giorno l'aggancio della rete Omnitel [illegible] quella della Tim.

Quella [illegible] ieri pomeriggio non [illegible] stata una battaglia ma piutto- [illegible] una lunga partita a scacchi, affrontata [illegible] squadre [illegible] pri- m'ordine. Accanto all'ammini- [illegible] delegato di Tim Vito Gamberale e al direttore generale [illegible] Sarnio sedeva infatti [illegible] consulente l'ex ministro Giuseppe Guarino, notissimo avvocato d'affari. La squadra di Omnitel, d'altro canto, [illegible] rafforzato i ranghi [illegible] il massimo esperto italiano di diritto amministrativo, Sabino Cassese, che affiancava l'amministratore delegato Francesco Caio e il direttore generale Francesco Pompei.

Alla [illegible] della disputa la copertura del 40% del territorio da parte della Omnitel, clausola essenziale perché venga concesso [illegible] roaming. Secondo la [illegible] cietà privata, il cui azionista di riferimento è la Olivetti, la [illegible] pertura del territorio supera già largamente il [illegible]. Ma la Tim chiede che sia [illegible] ministero delle Poste a certificare che questa condizione sia soddisfatta. [illegible] ministro Gambino ha finora risposto che non c'è bisogno [illegible] certificare nulla, che bastano le dichiarazioni della Omnitel e alcuni [illegible] a campione condotti dal ministero per garantire la copertura e quindi [illegible] scattare [illegible] roaming. La Tim, insoddisfatta, ha presentato ricorso in tribunale sia contro il ministero sia contro l'Omnitel. Risultato: per [illegible] il roaming non si vede, tanto che qualcuno, [illegible] l'Adusbef, si chiedeva ieri come mai il ministero non concedesse comunque una certificazione alla copertura Omnitel per mettere fine alla vicenda.

Mentre aspetta la firma del trattato [illegible] pace - ma per gli uomini dell'Omnitel si tratta solo del [illegible] di un diritto acquisito - Carlo De Benedetti [illegible] lesina le critiche alla Tim. «In Italia c'è un monopolista che ha 4 milioni di utenti [illegible] che ha paura di [illegible] operatore che è arrivato adesso e che ne ha 70 mila [illegible] cerca [illegible] dilazionare [illegible] impegno che [illegible] governo si [illegible] assunto in sede di concessioni anche solo [illegible] qualche settimana», ha detto [illegible] De Benedetti in un'intervista televisiva. «Evidentemente, il virus del monopolio colpisce i gangli vitali della vita economica e dell'aritmetica, perché altrimenti questo comportamento non sarebbe comprensibile». [r. e. s.]

Albacom

«Eni e Mediaset possibili alleati»

MILANO. «Sono problemi che [illegible] mi stupiscono, fanno parte della mentalità monopolistica. D'altra parte è logico, [illegible] anche legittimo, che Telecom difenda i propri poteri». A [illegible] per partecipare al convegno «I nuovi protagonisti nelle telecomunicazioni», così commenta la battaglia tra Tim [illegible] Omnitel Paolo Donzella, amministratore delegato di British Telecom Italia, ora [illegible] Albacom, [illegible] nuova società nata dall'alleanza tra il gruppo inglese delle telecomunicazioni e Bnl. E aggiunge: «In Telecom so- [illegible] anche preoccupati [illegible] rapporto tra debiti a breve [illegible] medio sul fatturato. Soprattutto per la cablatura dell'ultimo miglio, i costi [illegible] [illegible] ben superiori alle cifre ventilate. Sono cifre [illegible] mi».

Donzella preferisce [illegible] avventurarsi nel merito del possibile ingresso di Albacom in Mediaset. «E' la British Telecom inglese che tratta - risponde -, personalmente spero che la cosa sia vera e si faccia in fretta. [illegible] [illegible] portando avanti [illegible] determinazione espansione [illegible] acquisizioni. Sono troppe le cose realizzate per tornare indietro». Qualora l'affare andasse in porto, ha aggiunto, «potrebbero esserci scorpori di impianti [illegible] ingresso nel capitale. Mediaset ha [illegible] nodi di trasmissione e ripetizione che coprono il 95% del territorio».

I telefoni hanno un futuro, assicura Donzella, e le scaramucce tra Tim [illegible] Omnitel non scoraggiano i britannici che non escludono di poter allacciare relazioni [illegible] gli uomini [illegible] Barnabè. «Dal punto di vista tecnico - spiega il manager della Bt italiana - vorrei sia Mediaset che la rete Eni. [illegible] l'interconnessione ci sono problemi culturali e politici. Ci sono fattori esterni, [illegible] sono necessarie infrastrutture [illegible] riducano [illegible] costi dei servizi». [r. e. s.]

Sono 2714, in maggioranza lavoratori autonomi. A loro si aggiungono 1628 evasori quasi totali

Nella rete un esercito [illegible] «sconosciuti al Fisco»

Scoperti imponibili e Iva non dichiarati per oltre 9000 miliardi

ROMA. «Sconosciuti [illegible] Fisco», [illegible] [illegible] tanti. Nel 1995 la Guardia [illegible] Finanza ne ha scoperti 135 solo a Roma, altri 106 [illegible] napoletani, segue Palermo [illegible] 57. Poi, un po' di qua e un po' di là, dai 28 di Torino ai 19 [illegible] Milano, fino ai casi singoli, tutta la carta geografica della Penisola [illegible] costellata di «evasori totali», g[illegible] cioè che [illegible] [illegible] mai pagato le tasse, neanche [illegible] lira, sui propri redditi. Unica felice eccezione [illegible] essere la Valle d'Aosta, dove la rete delle Fiamme gialle [illegible] [illegible] [illegible].

Questi «sconosciuti al Fisco», in Italia, sono 2714 e cui si affiancano quelli che [illegible] Guardia di Finan- [illegible] [illegible] [illegible] «evasori parziali», ovvero contribuenti che [illegible] all'erario solo una pa- [illegible] di quanto dovrebbero. Anche qui il numero è robusto: 1628.

Stando alle stime il totale dell'evasione [illegible] è 7223 miliardi di imponibili non dichiarati e [illegible] miliardi di Iva. Si tratta [illegible] cifre imponenti [illegible] pagate per lo più da lavoratori autonomi: a Ro- [illegible] un buon [illegible] degli «evasori totali» rientra negli amministratori condominiali, una delle categorie messe più [illegible]te nel mirino [illegible] finanzieri durante [illegible] 1995. Alta frequenza [illegible] «sconosciuti al Fisco» anche tra i titolari di imprese di pulizie, mentre gli accertamenti [illegible] tappeto hanno sfatato il luogo comune che mette i dentisti ai primi posti nella classifica degli evasori: a Roma ne sono stati scoperti solo due, nonostante la categoria fosse [illegible] quelle incluse nell'elenco dei controlli straordinari.

Per il resto [illegible] tipologia dell'«evasore totale» è variegata, [illegible] sono grossisti di carne, noleggiatori d'auto, rappresentanti [illegible] [illegible] mercio, rottamatori, gioiellieri, costruttori edili, titolari [illegible] servizi ricreativi, [illegible] meglio precisati «privati non imprenditori», estetisti e persino scultori.

Sulle cifre fornite dalla Guardia di Finanza interviene la Confartigianato, che avverte: «L'impegno delle forze dell'ordine deve essere intensificato perché gli evasori scoperti rappresentano soltanto la punta di un iceberg dalle proporzioni allarmanti. L'esercito delle imprese invisibili al Fisco, in tutti i settori produttivi, [illegible] [illegible] unità al giorno. Solo nell'artigianato, esistono oltre un milione di posizioni abusive che fanno concorrenza sleale nei confronti dei veri imprenditori artigiani».

[illegible] Cornero

Lo sconto sarà del 12%, ma spariscono i regali promozionali

Barilla, sfida sui prezzi

Pasta e biscotti costeranno meno

MILANO. Alla guerra, alla guerra dei prezzi. La Barilla lancia ufficialmente il guanto della sfida al cuore dell'alimentare: i prezzi di una buona parte di una scuderia decisiva del «made in Italy» scenderanno del 12% a partire dal 19 febbraio prossimo. Ma la sfida supera assai lo scontro della pasta, spiega Edwin Artzt, il neo direttore esecutivo del gruppo (3300 miliardi di fatturato e 60 di utili nel 1995, 7380 dipendenti). «Mi sfidano da anni - spiega - i soli discount controllano l'11% della pasta. Tre anni fa il divario tra noi e gli altri era dell'11%, ora è salito al 24%. Troppo, è saltato il rapporto qualità/prezzo...». «Okay - continua - le cose stanno così: noi ridurremo i prezzi del 12% sui prodotti, pasta, crackers, biscotti e merendine, che rappresentano il 70% delle vendite». E poi? «E poi elimineremo tutti i regali promozionali e le raccolte punti. Certo, le promozioni in corso vanno portate a casa. Ma solo quelle, anche perché l'89% dei nostri clienti preferisce un calo dei prezzi alle promozioni...». E se la Gdo la Barilla a ridurre davvero i prezzi? «Il calo - replica Artzt - sarà complessivamente dell'8% del totale del nostro giro d'affari. E dopo ci sarà un 5% di aumenti in costo del lavoro e materie prime... Ma». Ma? «Il risparmio sulle promozioni sarà del 7%. E sia chiaro: solo se dei nostri clienti ci segue per raggiungere i punti sufficienti...». E il restante? «Ce la faremo - ringhia Artzt - e badate bene: guadagneremo sulla distribuzione, sui prezzi di produzione, sulle promozioni. Siamo e saremo leader in Italia e fuori: il mercato capirà».

I tre Barilla, Guido, Luca e Paolo, lo guardano quasi con affetto. Sono stati loro a chiamare in Barilla questo campione del «largo consumo», l'uomo che far uscire la Procter and Gamble da una crisi difficile e delicata a 66 anni (e cinque figli), felice di replicare in Italia la ricetta del pensionato di lusso. L'hanno fatto, i tre Barilla, un anno abbondante dopo la morte di papà Pietro, un anno in cui il cognome di Parma si è sentito meno borsaglio di indiscrezioni velenose. Perché questa scelta? «E' proprio papà che ci ha insegnato a non dare risposte provinciali». Guido Barilla lancia un'occhiata ai fratelli, Paolo Luca, poi continua così: «Aspettatevi tutto, ragazzi, per due o tre anni. Colpi bassi, falsità. Questo ci detto un amico di papà dopo scomparsa. Noi abbiamo sorriso poi abbiamo affrontato la realtà. Certo, aveva ragione lui: dopo la morte di papà non abbiamo pensato vendere separarci». Nessun contatto con Nestlé? «Mai - è la risposta -. L'ultima volta ci siamo incontrati nel '90 e c'era ancora mio padre. Andremo in Borsa? Signori, io vi posso dire solo due cose: la prima, questa è una famiglia unita, ben decisa a guidare la Barilla finché Dio vorrà. La seconda? Se un giorno, per fornire all'azienda i mezzi necessari, ci vorrà la Borsa, noi ci andremo. Prima no».

Ma come sarà il Barilla del Duemila? «Mi auguro che molto più internazionale» aggiunge Guido. Intanto in Italia protestano concorrenti, distributori. A bassa voce, anche i sindacati dei lavoratori (si profila il sciopero domenicale). Artzt va avanti tranquillo: «Ragazzi - chiude - io guardo solo ai consumatori. Loro guarderanno a me».

Ugo Bertone

Guido Barilla

L'OCSE

Salari italiani sotto l'inflazione

ROMA. Nel 1995 la retribuzione oraria dei lavoratori italiani è cresciuta di un terzo in meno dell'aumento dei prezzi. E quanto emerge dall'ultimo bollettino dell'Ocse che ha fotografato i principali indicatori economici nei 25 Paesi più industrializzati. L'anno scorso, i prezzi al consumo in Italia sono cresciuti del 6 per cento, mentre le retribuzioni orarie nell'industria manifatturiera sono mediamente cresciute del 3,9 per cento, poco al di sopra della media europea dei Paesi Ocse calcolata in un 3,8 per cento. Per quanto riguarda l'inflazione, in ambito Ocse hanno fatto peggio dell'Italia soltanto la Grecia, con un aumento dell'8,1 per cento, fuori d'Europa, il Messico (più 48,4 per cento) e Turchia (più 83,8).

Nei primi undici mesi migliora la bilancia commerciale

Per l'export un '95 d'oro Attivo a 40 mila miliardi

Il 1995 è stato un anno d'oro per il commercio estero italiano: il saldo tra importazioni ed esportazioni con i Paesi extra-europei nell'arco dell'anno è stato positivo per 31.330 miliardi di lire contro i 23.859 miliardi del 1994 (nel solo mese di dicembre 1995 il saldo attivo è stato di 4274 miliardi). Nei primi 11 mesi dell'anno scorso le esportazioni italiane verso i Paesi europei hanno superato le importazioni per 13.441 miliardi contro gli 11.891 di un anno fa. Secondo l'Istat nei primi 11 mesi del 1995 la bilancia commerciale ha registrato complessivamente (commercio con i Paesi Ue e con i terzi) un saldo positivo di 40 mila miliardi, circa 8 mila in più rispetto ai 32.186 registrati nello stesso periodo '94.

Crescono gli impieghi e la raccolta

San Paolo, l'utile lordo sfiora i 2000 miliardi

Pasqua: nei prossimi anni punteremo a un miglioramento della redditività

TORINO. Il preconsuntivo '95 del Sanpaolo di Torino (il primo dopo le fusioni con la Banca Nazionale delle Comunicazioni e il Crediop) chiude con una sfilza di segni positivi e rafforza la sua posizione di prima azienda di credito italiana. Una uscita delle attività finanziarie della clientela fino a 250 mila miliardi (+4%), e un incremento degli impieghi del 2,5% (fino a 134 mila miliardi) questi i risultati operativi approvati ieri dal consiglio di amministrazione. In particolare, la raccolta diretta ha raggiunto i 149 mila miliardi (+0,7%), mentre la raccolta indiretta è salita a 100 mila miliardi (+9,4%). In base agli ultimi dati del sistema, le quote di mercato relative alla raccolta ed agli impieghi si attestano intorno al 10%. Il rapporto tra sofferenze lorde ed impieghi si situa attorno al 5%, nettamente inferiore alla media nazionale. Il margine di interesse è cresciuto del 6,5% ed è raggiunto i 4285 miliardi, il margine di intermediazione si attesta intorno ai 5720 miliardi (+8,4%) e il risultato di gestione è pari a 2000 miliardi, con un incremento del 13,1%.

I progressi del '95 non annullano però i problemi, comuni a tutte le banche: il peso delle sofferenze, la bassa redditività, con un «roe» (return on equity cioè l'indice di redditività del capitale proprio) che è la metà della media europea, l'eccesso di immobilizzazioni. Per questo l'amministratore delegato Dario Pasqua, commentando i dati, ha annunciato per il triennio '96-'98 «un piano centrato sull'obiettivo-redditività, puntando al raddoppio del "roe"».

Parliamo di strategie: altre acquisizioni in vista? «Le acquisizioni - risponde Pasqua - sono solo una delle possibili strade per accrescere le dimensioni dell'azienda e per favorire il processo di razionalizzazione del sistema».

Gianni Pasqua

Sono previsti interventi nel salvataggio del Sud meridionali? «Una grande banca non è la Croce Rossa».

Che ruolo svolgerà il Sanpaolo nelle grandi privatizzazioni (Enel, Stet)? «Come holding, e cioè come finanziaria di partecipazioni - precisa l'amministratore delegato - il certamente interessato a partecipare a questo processo, come banca collaborerà alle fasi di collocamento delle quote».

Novità sul piano assicurativo dopo la vicenda Fondiaria? «Non parlerei di novità - conclude Pasqua - ma piuttosto di continuità della presenza. Chi ha già attivato polizze con noi può stare certo che vedrà solo miglioramenti, chi ancora non è cliente può diventarlo in tutta sicurezza, perché la garanzia di qualità e performance del prodotto assicurativo rimane e rimarrà del Sanpaolo».

Francesco Bullo

La Uil rilancia

«Subito l'unità sindacale»

ROMA. Stringe i tempi sull'unità sindacale il leader della Uil, Pietro Larizza, che lancia una proposta-ultimatum a Cgil e Cisl. O si riesce a definire il modello di sindacato unitario con contenuti concreti entro luglio, prima del congresso della Cgil che avrà appunto all'ordine del giorno la fusione con Cisl e Uil, oppure bisogna prender atto della impossibilità di centrare quest'obiettivo e riconoscere che al di là dell'unità d'azione non si vuole ad arrivare. Nella corse contro il tempo, Larizza batte quindi perfino D'Antoni, che al convegno dei delegati Cisl all'inizio del mese aveva posto come scadenza del processo unitario il '97. Al termine di un animato comitato centrale, il leader della Uil ha detto basta ai tatticismi dell'«unità virtuale», costruita su «scadenze, appuntamenti mitici, proclami inconcludenti» in vista gara a chi parla prima e più forte. E' un comportamento «dannoso», per Larizza, che ha posto ai suoi colleghi della Cgil e della Cisl una domanda precisa: siamo pronti a discutere di quale sindacato vogliamo costruire e con quali regole? Siamo disposti a chiarire il rapporto con gli iscritti e con tutti i lavoratori e infine a definire le relazioni con il sistema politico bipolare?

C'è qualche mese per risolvere questi problemi concreti, ha detto il segretario generale della Uil, che ha precisato come il nuovo sindacato «non potrà nascere «a maggioranza», e dovrà essere pronto a subire anche la perdita di qualche centinaio di migliaia di tesserati come prezzo dell'unità prima di aprire, magari in un secondo tempo, agli «autonomi» per acquisire nuovi consensi.

Intanto, sull'unità sindacale intervengono anche i vescovi. La dichiarazione episcopale sui problemi sociali e il lavoro esprime «un forte sospicio perché l'unità si realizzi che i sindacati sono svincolati dalle ideologie e dalle forze politiche. [p. pat.]

INFORMAZIONI SUI SERVIZI AUDIOTEL
144 E 166

SERVIZI 144

Dal febbraio 1996 l'accesso ai servizi 144 sarà consentito agli abbonati che ne facciano richiesta scritta a Telecom Italia fornendo le notizie indicate nell'esempio di richiesta qui riprodotto. Pertanto alla stessa data verranno disconnessi dai servizi 144 tutti gli abbonati che non abbiano avanzato esplicita richiesta scritta. Gli abbonati, collegati a centrali numeriche[1], che intendano usufruire dei servizi 144 possono optare tra due modalità di accesso: abilitazione permanente (gratuita) e abilitazione mediante controllo dell'accesso con codice segreto personale (abilitazione a chiave numerica che, al costo di Lire 1.000 al mese, consente all'abbonato di attivare e disattivare autonomamente la propria utenza al 144).

A tutti gli abbonati collegati a centrali numeriche che faranno pervenire la richiesta di accesso al 144 entro il 17 febbraio 1996 sarà garantita la continuità di fruizione di questi servizi. Per gli abbonati collegati a centrali non numeriche[1] l'abilitazione al 144 non è tecnicamente possibile.

SERVIZI 166

Tutti gli abbonati potranno accedere ai servizi di particolare utilità sociale, anche a carattere informativo, ovvero di esclusiva natura culturale autorizzati con specifico provvedimento ministeriale.
A tali servizi sarà riservato il prefisso 166. A partire dal 28 febbraio 1996 sarà possibile l'accesso solo ai servizi 166 autorizzati dal Ministero P.T. Per gli abbonati collegati a centrali numeriche[1], sarà possibile rinunciare all'accesso ai servizi autorizzati richiedendo la disabilitazione permanente gratuita[2].
Tale richiesta potrà essere inoltrata anche attraverso i consueti canali telefonici commerciali di Telecom Italia.

PRESTAZIONI DI ABILITAZIONE/DISABILITAZIONE AL 144 E 166

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle prestazioni di abilitazione/disabilitazione ai servizi Audiotel 144 e 166 disponibili per tutti gli abbonati collegati a centrali numeriche[1] a partire dal 28 febbraio 1996.
Si ricorda che è possibile usufruire di soltanto delle modalità di abilitazione/disabilitazione offerte, riportate nella tabella sottostante.

SERVIZIO	SCELTA	COSTO
A) "144"	Abilitazione permanente (con richiesta scritta)	Gratuito
B) "144"	Abilitazione a chiave con codice segreto personale (con richiesta scritta)	A pagamento* L. 1000/mese
C) "166"	Disabilitazione permanente (possibile solo unitamente alla disabilitazione permanente al 144)	Gratuito
D) "0"/"00"/"144"/ "166"/"1652"	Autodisabilitazione a chiave con codice segreto personale	A pagamento** L. 3.500/mese una tantum di L. 22.000 di contributo impianto all'attivazione

* Non sono previsti scatti aggiuntivi.

** Tutti gli abbonati che già usufruiscono di questa prestazione, disponibile al tempo, continueranno a fruirne anche dopo il 28/2/1996.

I costi sopra riportati non sono comprensivi di I.V.A.

[1] *Gli abbonati interessati alla fruizione delle prestazioni di abilitazione/disabilitazione per conoscere il quale tipo di centrale sono collegati possono rivolgersi ai consueti canali commerciali telefonici di Telecom Italia.*

[2] *Solo se l'abbonato è disabilitato con analoga modalità anche al 144. Per gli abbonati collegati a centrali non numeriche la disabilitazione al 166 è tecnicamente possibile.*

Quanto sopra ai sensi del Decreto Legge n° del 29 Dicembre In modifica, pertanto, di quanto comunicato a mezzo "Informazioni Utili" di cui alla bolletta del 1° bimestre

Esempio di richiesta di al

Spett.le TELECOM ITALIA S.p.A.

Filiale di (1) .....

Io sottoscritto (2) .....

codice fiscale (3) .....

titolare dell'utenza prefisso n° ..... telefono n° .....

Indirizzo .....

CAP ..... città .....

chiedo l'abilitazione ai servizi Audiotel 144 nella forma (4):

☐ Abilitazione permanente gratuita

☐ Abilitazione a chiave con codice segreto personale per il controllo dell'accesso al costo di L. 1.000 al mese

Firma .....

Note: (1) Riportare gli estremi dell'indirizzo della Filiale di competenza indicato sulla bolletta telefonica.
(2) Le generalità devono essere riferite al titolare dell'utenza.
(3) Il codice fiscale deve essere quello del titolare dell'utenza.
(4) Le richieste sono alternative, va quindi effettuata una sola scelta, contrassegnando con una crocetta quella preferita.

TAGLIARE ED INVIARE IN BUSTA CHIUSA AFFRANCATA

TELECOM ITALIA

La Bundesbank: forse necessario rinviare la scadenza del '99

Anche Bonn frena sull'Uem

Tietmeyer: per il treno dell'Unione meglio fare tardi che non deragliare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aumentano i dubbi tedeschi sulla possibilità di osservare il calendario di Maastricht, e per la prima volta anche la Bundesbank ammette che potrebbe essere necessario un rinvio dell'Unione economico-monetaria rispetto alla scadenza del '99. E' stato il presidente Hans Tietmeyer, ieri, a una svolta di significato: «Il dell'Unione, una volta messo in moto, non può deragliare, necessario, un rinvio può essere meno problematico di un successivo deragliamento», ha detto, nonostante il commissario europeo Yves-Thibault de Silguy ammonisse: «Un rinvio equivarrebbe al fallimento». La banca d'emissione tedesca ha spesso sottolineato l'importanza dei criteri convergenza, il cui rispetto è necessario per aderire all'Uem; ma è la prima volta che parla apertamente di rinvio: finora, Tietmeyer considerato il rispetto calendario uno strumento indispensabile rafforzare la disciplina economica dei singoli Paesi.

Segno che le speranze di rimettere ordine nelle finanze pubbliche dei Quindici, Germania compresa, impallidiscono anche a Francoforte? Di certo, l'autorevole presa di posizione Tietmeyer si accompagna a quella, altrettanto significativa del ministro dell'Economia Guenter Rexrodt: «Il notevole significato politico dell'Unione taria può voler che per ragioni di stato realizzeremo tutti costi, lasciando da parte la ragione economica». Anche questa è una «prima»: un rappresentante del governo federale mai fatto una distinzione tanto netta fra le «regimi» dell'Uem, privilegiando quelle economiche. Il coro dei dubbi tedeschi continua con le parole del presidente degli industriali, Hans-Olaf Henkel, secondo il quale quando si parla di Unione monetaria la spada delle priorità vede al primo posto la stabilità, al condo il numero di Paesi che potranno aderirvi soltanto al terzo la data. Nessun problema neanche per l'industria, dunque, se si dovesse decidere per rinvio.

Una decisione sarà presa soltanto in base ai risultati del '97, i margini si fanno sempre più stretti. Nel frattempo, le autorità e starebbero pensando a un nuovo margini di fluttuazione segreti: l'ipotesi, emersa alla recente riunione dell'Istituto monetario europeo Francoforte, prevederebbe una gamma di fluttuazione ufficiale piuttosto ampia, e margini fluttuazione più ristretti resterebbe tuttavia segreti per non favorire speculazioni. Secondo lo schema, i Paesi più lontani dal rispetto dei parametri di Maastricht conserverebbero bande fluttuazione allargate al 15%; i Paesi «a metà strada» potrebbero adottare, segretamente, bande di fluttuazione 7%; i Paesi più vicini, bande del 2%. Con il sistema di margini segreti, la futura Banca europea non avrebbe l'obbligo di intervenire a sostegno delle valute non allineate alla moneta europea: quest'onore spetterebbe ai singoli Paesi.

Il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer

Emanuele Novazio

In commercio da aprile. La presentazione al Transpotec di Verona

Dalla Punto nasce il Van

Veicolo commerciale, ma di classe

TORINO. Arriva la Punto Van, in vendita da aprile. Destinata a primeggiare nella categoria in cui si pone, si affianca alla Panda Van che in Italia è leader nel suo settore con il 23% del mercato. Sarà presentata in anteprima al «Transpotec», la rassegna che si terrà alla Fiera di Verona da domani a domenica.

Con la Punto Van, derivata direttamente dalla berlina nell'allestimento S, la Fiat trasferisce in questo particolare settore dei commerciali le innovazioni stilistiche, tecniche, funzionali e di sicurezza del progetto Punto, che hanno fatto della compatta Fiat un modello di grande successo internazionale, confermato dal milione e mezzo di vendite raggiunto fino ad oggi in tutta Europa. La produzione prevista per quest'anno è di 6000 pezzi che dovrebbero aumentare fino a nel 1998. Sarà commercializzata in Italia, Spagna, Regno Unito, Belgio, Irlanda, Ungheria e Cecoslovacchia.

E' disponibile in tre motorizzazioni, una a benzina da 1100 cc da 54 Cv e due Diesel, una aspirata da 57 Cv, l'altra turbo da 71 Cv. Molte caratteristiche berlina. Prestazioni brillanti (da 150 a 163 km/h); consumi ridotti (da 4,5 a 7 litri per 100 km); cura nei dettagli; capacità e volume di carico elevati (450 kg, 1070 decimetri cubi, peso rimorchiabile fino a 1100 kg); grande abitabilità dei posti guida e passeggero, fra le migliori del segmento B in cui si pone; confort elevato e grande silenzio interna; elevata sicurezza preventiva, e passiva pongono la Punto Van al vertice della categoria; freni anteriori a disco, impianto antincendio Fps, airbag per passeggero e guidatore.

I veicoli commerciali venduti in Europa ogni anno sono oltre 1.300.000, di cui 228.000 van, confermando così il successo di questi veicoli derivati da vetture dei segmenti B, C e D.

In Italia il 1996 è stato particolarmente favorevole per i commerciali. Le vendite - secondo i dati comunicati dall'Anfia - sono salite da 117.242 a 148.129, un incremento del 26,34%. In questo scenario, Fiat Auto ha svolto un ruolo di primaria importanza, con vendite passate da 38.514 nel '94 e 9 e un aumento del 38,5%. Dati favorevoli anche per le esportazioni giunte al 54% delle vendite, che nel '95 hanno portato il gruppo torinese ad una quota in Europa dell'6,6% contro il 7,1% del .

La crescita - affermano in Fiat - è conseguenza dell'impegno posto dall'azienda nel rinnovamento della gamma: dal Ducato Fiorino, dallo Scudo alla Punto Van. Prodotti che la rete commerciale, ristrutturata e riorganizzata anch'essa, ha saputo proporre con nuovi supporti di vendita e inediti servizi in campo finanziario e assistenziale apprezzati dalla clientela».

Renzo Villare

FLASH

Vertenza Fiat, domani riparte la trattativa

Slitta a domani la ripresa delle trattative tra azienda e sindacati del contratto integrativo alla Fiat, prevista per oggi. Ieri è svolto il coordinamento nazionale di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Fismic. Il segretario nazionale Uilm, Roberto Di Maulo, ha ribadito di voler puntare a una conclusione della trattativa entro il 17 febbraio.

Bulgari, un aumento per i dipendenti

Aumento di capitale per un massimo di milioni di azioni riservate ai dipendenti (di cui mila destinate all'amministratore delegato Francesco Trapani) e «buy back» dei propri titoli per stabilizzarne i corsi. Sono le decisioni prese dal cda della società orafa quotata in borsa che saranno proposte all'assemblea dei soci fissata ad aprile.

incorpora Saffapack

La Saffa, società cartaria quotata in borsa del Gruppo Bonomi, incorporerà la propria controllata Saffapack, la ex capofila delle attività di produzione imballaggi gruppo. Lo deciso il comitato esecutivo della Saffa. poiché Saffapack è interamente controllata da Saffa, è previsto concambio azioni.

Per le Pmi un'agenzia di rating europea

La crescita Pmi passa anche la creazione di un'agenzia di rating europea grado di colmare il vuoto nel campo dell'informazione finanziaria e spinga le imprese e gli enti locali a finanziarsi attraverso il mercato dei capitali. Lo hanno sostenuto i rappresentanti delle piazze finanziarie europee in convegno a Parigi organizzato Ocse, Acfre e Torino Finanza.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

- La durata dei BTP triennali e quinquennali inizia il 1° febbraio 1996 e termina il 1° febbraio 1999 per i triennali il 1° febbraio 2001 per i quinquennali.
- Sia i BTP triennali sia i BTP quinquennali fruttano un interesse lordo del **9,50%**, pagato in due volte: il 1° agosto e il 1° febbraio di ogni anno di durata, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP triennali e quinquennali è stato pari, rispettivamente, al **7,96%** e all'**8,19%**
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia delle aziende credito fino alle ore 13,30 del **15 febbraio.**
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° febbraio 1996; all'atto del pagamento **(20 febbraio)** dovranno quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 277/85 promossa Spa Barclays ng International contro: **EINAUDI** Giulio il Giudice dell'Esecuzione La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7.3.1996 alle 11,45 seguenti beni:

unico in Torino, via S. Giulia n. 80/a, appartamento al piano terreno rialzato di mq. composto di entrata, disimpegno, cucina, due doppi servizi, cantina; uso esclusivo dell'antistante giardino sul Lungo Po Antonelli; sussistono irregolarità .

Prezzo base L. 190.000.000. Aumenti minimi L. 5.000.000.

A carico dell'aggiudicatario s cancellazione delle formalità.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente vendita (Canc.) mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. Torino col del Controllore».

Versamento prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili Cancelleria Esecuzioni immobiliari via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili incanto

Si che nella zione immobiliare n. 859/88 promossa da: Banca Anonima Credito contro: - **CANE** Giovanni il Giudice dell'Esecuzione dott. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7.3.1996 alle ore 11 dei seguenti beni:

Lotto unico in Torino, via Pigafetta 66, alloggio piano 2°, composto camere, cucina, bagno ; la.

Prezzo base L. 74.000.000 anti minimi L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita (Canc.) mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. Torino col concorso del Controllore».

Versamento prezzo entro giorni aggiudicazione. Atti alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

REGIONE PIEMONTE

Piazza Castello 165 - 10122 Torino
Tel. 011/432.3432 - Fax 432.

licitazione privata

Si rende noto che la Regione Piemonte, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 47-5326 del 15.1.1996 intende esperire una gara d'appalto a licitazione privata per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa dei beni mobili regionali contro il furto, la rapina, la misteriosa sparizione e il furto con destrezza, a partire dal 1° maggio 1996 e per la durata di anni 2 (due).

La licitazione verrà esperita secondo la procedura prevista dall'art. lettera b), della legge regionale 23 gennaio 1984 n. 8, e l'aggiudicazione verrà fatta a favore della ditta che avrà presentato la migliore offerta, in relazione al premio annuo.

Le ditte interessate potranno chiedere di essere ammesse alla suddetta gara inviando, entro le ore 12 del giorno 12.3.1996 domanda in carta legale al seguente indirizzo: «SERVIZIO AFFARI GENERALI AMMINISTRATIVI 3° piano - piazza Castello 165 - 10122 TORINO».

A tale domanda la ditta dovrà allegare una dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti della legge 4 gennaio 1968, n. 15, in cui attesti, sotto la propria responsabilità:

1) di essere iscritta al registro della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato da almeno 2 anni per il settore di attività oggetto del presente appalto;

2) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllo preventivo;

3) che gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza non hanno riportato condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato, che incida sulla loro moralità professionale o per reati finanziari, che importi l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

4) di aver conseguito una raccolta premi media per gli anni 1994 e 1995, in Italia e per lavoro diretto nel ramo danni e vita, non inferiore a L. 60.000.000.000 (sessantamiliardi).

A riprova del possesso dei predetti requisiti, salvo quello di cui al numero 4), che dovrà essere dimostrato dall'aggiudicatario in seguito, la ditta dovrà produrre, all'atto della presentazione dell'offerta, la seguente documentazione:

- certificato della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato in data non anteriore a mesi tre a quella fissata per la gara;
- certificato della cancelleria del Tribunale competente, dal quale risulti che la società non si trova in stato di liquidazione, di concordato, di amministrazione controllata o di fallimento;
- certificato generale del Casellario giudiziale, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO, BILANCIO,
Pier Luigi Gallarini

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 123,2 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO - TRIB. TORINO 48/1883 SOC. 330 V. 1 - 21 F. - SEDE E DIREZIONE 10121 TORINO VIA ARCIVESCOVADO 16 - IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29/4/1923 N. 966

Facoltà di conversione delle azioni privilegiate in azioni risparmio

Si rammenta che nel mese marzo i Signori Azionisti potranno richiedere, senza oneri di spesa, la conversione delle azioni privilegiate in altrettante azioni di risparmio, aventi godimento 1° gennaio 1995.

Le richieste conversione dovranno essere presentate presso il Servizio Titoli Torino, corso Marconi 10, oppure tramite la Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

A.T.C. TORINO (già I.A.C.P.)

Ai sensi dell'art. 20 della legge 55/90 si comunicano i risultati seguenti gare di appalto:

Appalto n. 1120 - Asta pubblica. Fornitura e posa cablaggio strutturato e fonia dati da installare nella sede A.T.C. di Torino. Importo a base di gara L. 290.000.000. Metodo aggiudicazione: art. 16 lett. D.L.vo n. 358/92. Imprese: partecipanti n. 14, aggiudicataria Impresa Telefonica Subalpina di Torino ribasso 31,56%.

Appalto n. 1127 - Asta pubblica. Fornitura e posa caldaie murali a gas nei c.r.i ATC in Torino e provincia, suddivisi in tre lotti. Importo a base di gara, per ciascun lotto L. 507.000.000. Metodo aggiudicazione: art. 21 legge 109/94. Imprese: partecipanti a tutti i 3 lotti n. 15, aggiudicatarie:

Lotto 1 - ATI Ugione / Sartore di Torino ribasso 16,67%

Lotto 2 - Clerici Impianti di Torino ribasso 17,38%

3 - Di Giglio di Moncalieri ribasso 18,74%.

Copia integrale del presente avviso è affisso all'Albo dell'Ente ed è stato inviato per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Torino e al B.U.R. Piemonte.

Torino, 13 febbraio 96

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI dr. Vittorio Ferrero

FINANCIAL GUARANTEES PER:

- Buona esecuzione dei lavori
- Performance-Bond 10% su appalti
- Contratti commerciali
- Acquisto beni immobili
- Acquisto e partecipazioni in Società
- Progetti internazionali
- Collaterali per Linee di Credito
- Concordati preventivi o fallimentari

Società internazionale con sede a Londra, nell'ambito di un programma di consolidamento ed apertura nuovi canali operativi

con Assicuratori, Studi legali, ed Operatori

I professionisti interessati sono pregati segnalare la loro disponibilità via Fax: 0044 486 0855 -

«L'ESPERIENZA INGLESE A GARANZIA DEI VOSTRI NEL

PRETURA LAVORO ROMA

Il Pretore del lavoro di Roma dr.ssa Rita Sannite, pronunciando la seguente sentenza in data 19/12/95 nella causa introdotta con ricorso notificato dal sig. Giovanni Grazzini nei confronti della Società Editrice il Messaggero, così provvede:

in parziale accoglimento della domanda, condanna la Società convenuta al pagamento in favore del ricorrente della complessiva somma di lire 148.470.100 di cui lire 22.000.000 per il mancato introito del compenso relativo pubblicazione degli in "Italia Oggi"; per differenziale indennità sostitutiva del preavviso e 100.000.000 a titolo di risarcimento del danno per la lesione della personalità e professionale subita dal ricorrente. Condanna, altresì la dei giudizio che liquida in lire 4.000.000 di cui lire 3.100.000 per onorari e lire per competenze, compensando per il residuo terzo.

Rigetta la domanda riconvenzionale. Dispone la pubblicazione del presente dispositivo, a cura e spese della convenuta, sui quotidiani "Il Messaggero", "Il Corriere della Sera" e "La Stampa".

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

SABATO **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PRETURA CIRCONDARIALE

presso la Pretura Circondariale di CUNEO

N. 6/96 R.ES.

Il Pretore di Cuneo sentenza 16.6.93, confermata in Appello, esecutiva il 16.1.96, ha condannato BARIN Gianfranco, n. Cuneo il 21.10.63 res. Roccasparvera (CN) S. Viale 7/G, imputato del reato di all'art. 1 L. 386/90 (emissione di un assegno di L. 2.640.000, in Cerialdo il 23.8.91, senza autorizzazione del trattario), alla pena di mesi 2 di reclusione - sostituita con la pena pecuniaria di L. 1.500.000, con divieto di emettere assegni bancari e postali per un anno e con pubblicazione sentenza sul quotidiano La Stampa di Torino. Il Pretore ha inoltre assolto il Gianfranco dagli resti contestati per non aver commesso il fatto.

Estratto conforme all'originale.

Cuneo, 5 febbraio 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
M. Goemar

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 3600-3630; Cassa Risparmio di Bologna 21600; Carro 4800; Deutsche Bank 14500; Norditalia Assicurazioni 440; Lloyd 14100; Lloyd risparmio 10500; Pharmacia 2100; Obbligazioni Banca Agricola Mantovana 97,40-97,50.
[illegible]: Ferfin 27,50-30; Gemina 33-35; Banca Agricola Mantovana 400-410; Sai risparmio 145; Smi 32,50-33; Valtellinese 1500.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 509,99 (+1,27%); Bruxelles (Bel-20) 1663,44 (-0,19%); Francoforte (Dax) 2433,91 (+0,24%); Hong Kong (Hang Seng) 11200,19 (-0,50%); Londra (Ft-se100) 3747,60 (+0,56%); Madrid (Generale) 330,92 (+0,91%); Parigi (Cac 40) 1983,33 (+0,79%); Sydney (Generale) 2289,70 (+1,16%); Tokyo (Nikkei) 20784,23 (-0,71%); Zurigo (Swiss Market) 3260,10 (+0,21%); New York (Dow Jones) 5601,23 (+0,02%).

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	[illegible]	[illegible]
29-02-96	14	99,663	8,305
29-03-96	43	99,043	8,708
30-04-96	75	98,343	8,200
31-05-96	106	97,674	8,230
28-06-96	134	97,112	8,180
31-07-96	167	96,435	8,160
30-08-96	197	95,811	8,180
30-09-96	226	95,241	[illegible]
31-10-96	259	94,628	8,000
29-11-96	288	94,082	8,000
30-12-96	319	93,485	8,000
31-01-97	351	92,894	8,000

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Overnight	[illegible]	10,125
Call	[illegible]	10,125
T/N	[illegible]	10,125
S/N	10,000	10,125
1 Settim.	9,875	10,000
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	9,875	10,000
2 mesi	9,750	9,875
3 mesi	9,625	9,750
6 mesi	9,500	9,625
9 mesi	9,375	9,500
12 mesi	9,375	9,500

A cura dell'Interb. [illegible]

MONETE

Sterlina (v.c.)	[illegible]
Sterlina (n.c.)	[illegible]
[illegible]	147.000 - 158.000
Marengo i.	123.000 - 140.000
Marengo sv	118.000 - 134.000
Marengo fr	117.000 - 130.000
Marengo b.	117.000 - 130.000
Marengo a.	117.000 - 136.000
20 Marchi	150.000 - 168.000
10 $ liberty	[illegible]
10 $ indiano	[illegible]
20 $ liberty	740.000 - 840.000
20 $ St.Gaudens	750.000 - 850.000
4 ducati Austria	315.000 - 400.000
100 corone Austria	617.000 - 650.000
100 pesos Cile	[illegible]
Krugerrand	620.000 - 730.000
50 pesos Messico	790.000 - 850.000

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]	MILANO Corrente	Precedente
Dollaro Usa	1570,1[illegible]	1572,00
ECU	1955,36	1961,11
Marco tedesco	1063,80	1066,42
Franco francese	309,16	310,31
Sterlina	2406,79	2407,74
Fiorino olandese	949,56	952,56
Franco belga	51,722	51,809
Peseta spagnola	12,641	12,674
Corona danese	274,94	275,57
Lira irlandese	2471,48	2478,15
Dracma	6,458	6,489
Escudo portoghese	10,330	10,369
Dollaro canadese	1144,84	1148,67
Yen	14,803	14,723
Franco svizzero	1303,93	1307,77
Scellino austriaco	151,20	151,65
Corona norvegese	243,52	244,16
Corona svedese	226,45	225,80
Marco finlandese	341,73	339,81
Dollaro australiano	1183,14	[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Cr. Agr. Bresciano	—	—
Banca Pop. Comm. Industria	18240	0,00
Banca Pop. Crema	71000	0,00
Banca Pop. Cremona	18270	-0,14
Banca Pop. dell'Emilia	108000	0,00
Banca Pop. Intra	17900	-0,77
Banca Pop. Lodi	11050	-0,33
Banca Pop. Luino e Varese	15640	+0,13
Banca Pop. [illegible]	14630	-0,13
Banca Pop. Novara	6125	+0,40
Banca Pop. Sondrio	[illegible]	[illegible]
Terme di Bognanco	234	0,00
[illegible]	3165	0,00
Italiana Incendio e vita	—	—
[illegible]	—	—
Banca Prov. Napoli	3140	+0,64
Condotte Acque	[illegible]	[illegible]
Creditwest	—	—
Finance ord.	7000	0,00
[illegible]	4000	0,00
Zerowatt	8400	0,00
[illegible]	35	+0,37
Ferrovie Nord Milano	1025	+0,49
Sis priv.	700	0,00
Broggi Izar	750	0,00
N Edificatr.	—	—
N Edific. risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei venditori in $ per oncia; Un'oncia troy = g 31,1035

	13-02-1996	12-02-1996
Londra	403,20	404,50
Zurigo	403,20	404,50
Parigi	403,20	404,50
New York	401,50	403,70
Milano (L/gr)	13186,00	20453,00
Hong Kong	404,00	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 13-02-96

Titoli	Milano
Enel 85/00 ind. II	113,10
Enel 85/00 ind. III	[illegible]
Enel 86/01 ind.	106
Enel 86/95 ind. III	100,75
Enel 89/99 ind. II	100,20
Enel 89/97 ind. III	107,75
Enel 90/98 ind. I	107,50
Enel 91/01 ind. I	100,90
Enel 91/03 ind. II	100,15
Enel 92/00 ind.	100,10
Enel 93/01 ind. I	100,40
[illegible]	104,80
ENEL 9,80% 93/03	99,10
I.R.I. 90/95 T.V.	n.r.
I.R.I. 91/01 T.V. I	101,00
[illegible] II	101,79
I.R.I. 91/01 T.V. III	101,30
CCOP 8% 1975/2005	82,00
CCOP 6% 1976/2006	86,15
CCOP Autost. 8% 68/08 I	87,20
CCOP Autost. 7% 70/94	86,00
AUTO-I.R.I. 93/03 T.V.	102,30
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	113,65
AZ. FF.SS. 88/96 T.V.	[illegible]
AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	102,75
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	103,10
AZ. FF.SS. 12% 89/99	105,45
AZ. FF.SS. 92/00 ind.	103
AZ. FF.SS. 94/02 TV	101,30
AZ. FF.SS. [illegible]	94,40
Anas 85/00 ind.	117,50
Efim 86/95 ind.	n.r.
S. Paolo c.f. 5%	100,50
S. Paolo c.f. 6%	[illegible]
S. Paolo c.f. 6% Com.	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	92
S. Paolo c.f. 9%	96,30
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	91,50
S. Paolo o.p. 6%	81,50
S. Paolo o.p. 7%	84
Olivetti 94/01 TV	100
Parmalat 94/00 TV	[illegible]
[illegible] 93/00	102,50
CONVERTIBILI	
Banca Pop. Brescia 6%	131,27
Banca Pop. Milano 6%	132,35
Com. Mercan 6,50%	n.r.
Cont. S.A.M. 6,50% 96	n.r.
[illegible]	[illegible]
Cont. Sella c. 6,75% 98	[illegible]
[illegible]	n.r.
Cred. Fond. 94/01 5,5%	93,50
Magneti Marelli 6% 97/05	n.r.
[illegible]	114,75
[illegible]	n.r.
Med. Fr. Ind 7% 95/97	97,80
Mediob. Ital. 6% 93/99	94,10
[illegible]	n.r.
[illegible]	[illegible]
Mediob. Unicem 5,50% CV	84
[illegible]	n.r.
[illegible]	111,52
Pirelli S.p.A. 5% CV	94,95
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 15/1/97	93,17
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/96	99,80
C.C.T. 1/4/96	100,01
C.C.T. 1/5/96	100,31
C.C.T. 1/6/96	100,10
C.C.T. 1/7/96	100,55
C.C.T. 1/8/96	[illegible]
C.C.T. 1/9/96	101
C.C.T. 1/10/96	100,13
C.C.T. 1/11/96	[illegible]
C.C.T. 1/12/96	102,84
C.C.T. 1/1/97	101,50
C.C.T. 1/2/97	[illegible]
C.C.T. 18/2/97	101,46
C.C.T. 1/3/97	101,12
C.C.T. 1/4/97	100,73
C.C.T. 1/5/97	100,65
C.C.T. 1/6/97	101,04
C.C.T. 1/7/97	101,00
C.C.T. 1/8/97	101,00
C.C.T. 1/9/97	101,42
C.C.T. 1/3/98	101,37
C.C.T. 1/4/98	101,10
C.C.T. 1/5/98	101,20
C.C.T. 1/6/98	101,41
C.C.T. 1/7/98	101,70
C.C.T. 1/8/98	101,45
C.C.T. 1/9/98	101,40
C.C.T. 1/10/98	[illegible]
C.C.T. 1/11/98	101,27
C.C.T. 1/12/98	101,53
C.C.T. 1/1/99	101,70
C.C.T. 1/2/99	101,72
C.C.T. 1/3/99	101,60
C.C.T. 1/4/99	101,45
C.C.T. 1/5/99	101,42
C.C.T. 1/6/99	101,66
C.C.T. 1/8/99	101,68
C.C.T. 1/11/99	101,63
C.C.T. 1/1/00	101,76
C.C.T. 1/3/00	101,65
C.C.T. 1/5/00	101,70
[illegible]	101,75
C.C.T. 1/6/00	101,65
C.C.T. 1/8/00	102,02
C.C.T. 1/10/00	100,89
C.C.T. 1/1/01	100,90
C.C.T. 1/4/01	100,45
C.C.T. 1/6/01	100,75
C.C.T. 1/8/01	100,40
C.C.T. 1/12/01	100,36
C.C.T. 1/6/02	100,37
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/02	100,14
C.C.T. 1/11/02	100,20
C.C.T. 1/12/02	100,32
C.T.Z. 28/3/97	[illegible]
C.T.Z. 28/4/97	88,82
C.T.Z. 30/06/97	87,92
C.T.Z. 29/08/97	86,87
C.T.Z. 31/10/97	85,63
C.T.Z. 30/12/97	84,58
B.T.P. 12,50% 1/3/96	99,50
B.T.P. 11,50% 1/3/96	99,78
B.T.P. 11,50% 1/5/96	100,18
B.T.P. 11% 1/6/96	100,18
B.T.P. 12% 1/6/96	100,80
B.T.P. 10% 1/6/96	100,30
B.T.P. 12% 1/9/96	100,73
B.T.P. 12% 1/11/96	101,13
B.T.P. 8,50% 1/1/97	99,87
B.T.P. 12% 1/1/97	101,80
B.T.P. 8,50% 1/4/97	99,50
[illegible] 1/5/97	102,53
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. 93	103,08
B.T.P. 12,50% 16/6/97	103,51
B.T.P. 12,50% 1/11/97	104,34
B.T.P. 12% 1/1/98	104,37
B.T.P. 12,50% 1/1/98	104,90
B.T.P. 11,50% 1/3/98	103,79
B.T.P. 12,50% 19/3/98	106,40
B.T.P. 10,50% 15/4/98	102,34
[illegible] 1/6/98	[illegible]
B.T.P. 12% 20/6/98	105,71
B.T.P. 10,50% 15/7/98	102,72
B.T.P. 10% 1/8/98	101,73
B.T.P. 12% 18/9/98	105,79
B.T.P. 8% 1/10/98	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/11/98	103,55
B.T.P. 12% 17/1/99	106,33
B.T.P. 8,50% 1/4/99	98,35
B.T.P. 12% 18/5/99	107,18
B.T.P. 8,50% 1/6/99	97,80
B.T.P. 9,50% 1/12/99	100,85
B.T.P. 10,50% 1/4/00	103,00
B.T.P. 10,50% 15/7/00	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/11/00	104,04
B.T.P. 12,50% 1/3/01	111,05
B.T.P. 12% 1/5/01	109,54
B.T.P. 12% 1/7/02	109,60
B.T.P. 12% 1/6/02	109,97
B.T.P. 12% 1/9/02	109,80
B.T.P. 12% 1/1/03	110,05
B.T.P. 11,50% 1/3/03	107,60
B.T.P. 11% 1/8/03	106,40
B.T.P. 10% 1/8/03	100,85
B.T.P. 9% 1/10/03	95,67
B.T.P. 8,50% 1/1/04	92,50
B.T.P. 8,50% 1/4/04	92,11
B.T.P. 8,50% 1/8/04	91,60
B.T.P. 8,50% 1/1/05	97,72
B.T.P. 10,50% 1/4/05	102,77
B.T.P. 10,50% 1/9/05	102,00
B.T.P. 9% 1/11/23	87,80
C.T.O. 12,50% [illegible]	99,54
C.T.O. 12,50% 16/5/96	100,92
C.T.O. 12,50% 19/6/96	100,57
C.T.O. 12,50% 19/9/96	101,30
C.T.O. 12,50% 20/11/96	101,73
C.T.O. 10,25% 1/12/96	99,29
C.T.O. 12,50% 18/1/97	102,36
C.T.O. 12,50% 17/4/97	103,11
C.T.O. 12% 19/6/97	103,05
C.T.O. 12% 19/9/97	103,70
C.T.O. 12% 20/1/98	104,00
C.T.O. 12% 19/5/98	105,39

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	12-02	09-02
Adriatic Bond	20643	20651
Adriatic Americ	21545	21422
Adriatic Europe	18037	18087
Adriatic Far East	13502	13493
Adriatic Global	19232	19193
Agrifutura	21362	21356
America 2000	16646	16583
Amerigo Vespucci	10481	10488
Arca Az. America	29440	29351
Arca Az. America E	13,09	13,09
Arca Az. Far. Euro	10276	10271
Arca Az. Europa	12153	12122
Arca Az. Sel. Ecu	6,19	6,21
Arca Az. Far East	11548	11549
Arca Az. F. E. Yen	787,65	790,85
Arca Az. Italia	17729	18050
Arca BB	33090	33054
Arca Bond	11963	11947
Arca MM	17553	17565
Arca RR	12942	12959
Arca Te	14897	14911
[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compens. prezzi prec.	Minimi 1996	Massimi 1996	Quantità trattate
A Acq. De Ferr. o.	4800	+35	5482	4585	4807	n.r.
Acq. De Ferrari r.	1885	+4	2115	1850	1923	1600
[illegible]	5800	—	n.r.	5800	6400	n.r.
Acque Marcie	534	+14	235	482	550	n.r.
Aedes	9650	+7	13675	7800	9650	n.r.
Aedes risp.	[illegible]	+247	7030	3830	[illegible]	[illegible]
[illegible]	863	+3	1125	587	879	10000
Alitalia priv.	350	-15	805	350	390	30000
Alitalia risp. n.c.	450	—	816	436	490	n.r.
Alleanza Ass.	15196	-8	14280	14149	15805	[illegible]
Alleanza Ass. risp.	[illegible]	[illegible]	10800	10694	11641	3500
Alleanza Ass. risp. w.	447	+22	n.r.	332	513	[illegible]
[illegible]	2544	+52	2140	2186	2644	7000
Assitalia	7385	+7	7600	7034	7573	8000
[illegible]	1572	-1	2827	1552	1773	2500
Auschem	3700	—	8161	[illegible]	4750	5000
Autostrade To-Mi	8152	-74	11980	8647	9661	4500
Autostrade Pri. pr.	1860	-3	1719	1667	1860	145000
Avir Finanziaria	11791	+179	7943	9880	11835	4800
B Bastogi Irbs	80	+3	77	77	84	100000
B.ca Agr. Mantovana	11284	+2	n.r.	11204	11462	44000
Banca A. Milanese	9000	—	10336	9000	9600	2000
B.ca Brianza	n.r.	—	8387	8387	8387	n.r.
Banca Carige	10865	-15	n.r.	10750	10873	2500
B. Comm. Ital. ord.	3675	+25	3280	3219	3720	4595000
B. Comm. It. r.n.c.	3487	+58	3180	[illegible]	3641	31000
Banca di Legnano	6105	+60	[illegible]	[illegible]	6120	7000
Banca di Roma	1750	+10	[illegible]	1530	1785	1130000
Banca di Roma w. A	n.r.	—	387			n.r.
Banca di Roma w. B	92	+	250	98	100	140000
B.ca Fideuram	2068	+40	1780	1782	2190	875000
B.ca Naz. Lavoro r.p.	12717	+176	[illegible]	11397	12777	38000
B. P. Berg.-C. Vares.	24684	+349	22200	22018	24684	253000
B.ca Pop. Brescia	8544	-29	8100	8026	9652	37000
B.ca Pop. Milano	8000	—	8300	6172	7013	287000
Bna priv.	580	+2	560	565	621	17500
Bna ord.	1135	+24	1040	1032	1139	80000
Bna risp.	830	-5	620	610	880	120000
Banca Mercantile	n.r.	—	9080	9100	9140	n.r.
Banca Toscana	3090	-30	2770	2767	3158	87500
B. Ambroveneto o.	4861	[illegible]	4300	4143	4861	549000
B. Ambroveneto r.	2396	+43	2150	2077	2430	579000
Banco di Chiavari	3010	-84	3000	2955	3183	22500
Banco Napoli ord.	705	+6	670	656	738	100000
Banco Napoli r.p. nc.	481	+7	487	463	506	175000
B.co Sardegna risp.	11500	—	15100	10855	11650	500
Bassetti	5073	+40	5200	5280	5400	4000
Bayer	470000	+9000	353043	439167	480000	100
Benetton	19000	+158	18300	17441	19182	114500
Boero-Lyonel	4358	+176	3600	3700	4358	41000
[illegible]	9300	—	9272	8900	9200	n.r.
Bonifiche Ferrar.	12500	—	15984	13200	14000	1000
Bonif. Siele ord.	31150	—	22500	30000	33525	n.r.
Bonif. Siele risp.	6405	—	4600	5785	6300	n.r.
Brembo	20425	+286	n.r.	17967	20434	156000
Brioschi	256	—	500	254	281	n.r.
Bulgari	15732	+502	n.r.	12200	15732	38000
C Caffaro ord.	1502	+9	2200	1243	1543	195000
Caffaro risp.	1620	—	2480	1459	1660	n.r.
Calcestruzzi	5664	-8	10400	5377	5812	7000
Cap	6300	+30	4730	5787	6300	1000
Caltagirone ord.	1350	-7	2250	1302	1410	20000
Caltagirone risp.	1090	—	2380	1090	1090	n.r.
Cantoni	1057	-40	3133	1065	2150	12500
Cementir	4810	+76	4552	4156	4834	264000
Cir	3664	-156	3530	3100	3847	5800
[illegible]	2340	—	2950	2300	2950	n.r.
[illegible] C. risp.	2300	—	2500	2300	2500	n.r.
Cart. Sott. Binda	59	+1	245	57	78	1360000
Cart. Burgo ord.	4785	+41	7760	7586	8835	821000
Cart. Burgo priv.	11480	+350	11100	14567	11650	2000
Cart. Burgo risp.	8700	—	8440	7800	8810	1000
Cart. Burgo w.	n.r.	—	n.r.			[illegible]
[illegible]	1328	-4	1210	1213	1375	[illegible]
Cement. Augusta	2345	-16	3300	2283	2480	12500
Cement. Barletta	4280	—	6804	4280	4480	n.r.
Cem. Barletta r. n.c.	2742	—	4243	2680	2742	n.r.
Cement. Merone	n.r.	—	2400	1767	1767	n.r.
Cement. Merone r.	n.r.	—	1719	1334	1334	n.r.
Cement. Merone w. r.	n.r.	—	2185	770	770	n.r.
Cem. di Sardegna	3150	—	5850	3050	3500	n.r.
Cement. Siciliane	3280	-30	5478	2975	3437	25000
[illegible]	98	-	187	98	109	150000
Ciga hotels	758	+	730	729	738	620000
Ciga hotels risp.	881	-20	850	760	959	20000
Cir ord.	880	+11	880	888	1057	560000
Cir risp. nc	470	+17	473	458	538	370000
[illegible]	740	-15	740	723	798	45000
Cofide	600	+38	485	[illegible]	608	598000
Cofide risp.	385	+12	357	346	415	215000
Comau	2182	[illegible]	2780	1744	2182	75000
Commerzbank	380000	-1000	324582	380000	380000	[illegible]
[illegible]	5500	+200	10730	5380	6266	[illegible]
Costa Crociere	[illegible]	-99	4470	3144	3854	[illegible]
Costa Croc. r. n.c.	1768	-29	2480	1768	1855	72500
Credito Agr. Bresc.	[illegible]	+106	n.r.	9580	10635	34500
Cr. Bergamasco	18665	+104	17400	17367	19387	8500
[illegible]	2219	-18	[illegible]	[illegible]	2381	229000
[illegible]	1956	+4	1880	[illegible]	2024	4352500
Credito Ital. risp.	1615	-43	1550	1531	1800	[illegible]
Credito Lombardo	3680	—	3280	3680	3680	n.r.
Credito Romagnolo	11358	+148	9800	9717	11358	137000
Credito Valtellinese	13132	+48	13180	13057	13452	24500
Crespi	5051	+60	4773	4272	5125	262000
[illegible]	[illegible]	+4	1230	[illegible]	1481	35000
D Dalmine	319	-10	300	297	334	2300000
[illegible]	11344	+171	11280	9210	11344	46000
[illegible] risp.	5464	+164	5940	4142	5464	75000
Danieli w.	1412	+117	n.r.	630	1412	120000
[illegible]	600	—	750	600	600	n.r.
E Edison ord.	7831	+66	7250	5702	7900	[illegible]
Edison w 94/95	n.r.	—	98	45	48	n.r.
Ed. La Repubblica	1914	-46	3225	1420	2085	7500
Editoriale Moda	[illegible]	—	1050	497	[illegible]	10000
[illegible]	[illegible]	—	1850	1300	1300	n.r.
Eni	5946	+68	5680	5521	6060	8342000
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	3400	n.r.
Ericsson	20900	+486	32350	17995	21080	20000
Eridania Beghin-Say	288887	+1557	249001	261200	279776	825
[illegible]	1670	-2	[illegible]	1570	1830	5000
Euromobiliare risp.	1760	—	1780	1738	1772	18000
Europa Metalli	n.r.	—	250	241	241	n.r.
F Finpar	108	—	218	108	108	n.r.
[illegible]	796	—	1006	795	795	n.r.
[illegible]	3850	—	5023	2573	3887	5000
Falck	4022	[illegible]	3380	3281	4217	445000
Falck risp.	4050	+30	3700	3700	4250	2500
Ferruzzi fin.	497	+9	[illegible]	[illegible]	1051	[illegible]
Ferruzzi fin. r. nc	610	+13	569	538	647	642500
Ferruzzi fin. w. 98	204	-16	n.r.	204	250	690000
Ferruzzi fin. w. 98 2	170	-3	n.r.	176	[illegible]	14000
Fiar	4915	-105	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat ord.	5269	+67	[illegible]	[illegible]	5409	9272000
Fiat priv.	3025	+19	2980	2953	[illegible]	3112000
Fiat risp.	2945	+22	2750	2737	3019	[illegible]
Fidis	4250	+1	2980	2985	4250	2130000
Finagro risp. n.c.	615	—	158	615	615	n.r.
Finarte	1024	+13	1480	1010	1240	60000
Finarte priv	482	+3	504	475	[illegible]	33000
Finarte r. n.c.	535	+2	500	533	[illegible]	30000
Fincasa	1345	-5	1313	1270	1350	40000
Fincasa 44 ord.	255	+12	n.r.	213	279	20000
Finmeccanica ord.	807	-16	[illegible]	750	[illegible]	[illegible]
Finmeccanica risp.	756	-30	758	739	819	40000
[illegible]	121	—	76	121	121	n.r.
[illegible] risp.	186	—	679	186	186	n.r.
[illegible]	1075	—	1156	1004	1160	n.r.
Fochi Filippo	450	—	400	380	450	n.r.
Franco Tosi	11479	+361	10150	8357	11483	[illegible]
Finmeccanica w.	43	-6	n.r.	72	109	[illegible]
G Gabetti	1300	—	2613	1280	1320	15000
Gaic	n.r.	—	430	585	585	n.r.
Gaic risp.	n.r.	—	430	[illegible]	579	[illegible]
[illegible]	700	+10	520	620	735	10459000
Gemina r. n.c.	602	-6	580	556	623	[illegible]
Generali	39530	+171	38080	37630	40107	1184750
[illegible]	35430	-43	35464	33395	36055	37000
[illegible]	23555	+523	22980	19800	23555	25000
[illegible] ord.	285	—	1725	248	[illegible]	18000
Gim ord.	1380	+18	1280	1245	1450	157500
Gim risp.	1310	+38	1210	1200	1353	42500
Gottardo Ruffoni	103	—	180	103	103	n.r.
Grassetto	546	+121	870	425	733	1415000
I Ifi priv.	[illegible]	-28	14880	[illegible]	17594	462000
Ifil ord.	5335	+45	4580	4543	5456	636000
Ifil risp.	[illegible]	+25	2460	2456	2827	405000
Ifil w. ord. 96	1589	+31	n.r.	1234	1653	528000
Ifil w. ord. 98	1357	+18	n.r.	1203	1605	52000
Ifil w. risp. 98	848	+6	n.r.	697	881	58000
Ima	[illegible]	+194	n.r.	10550	12800	27000
Imi spa	11620	+180	10000	9847	11657	1159250
Imm. Metanopoli	1085	+1	1480	987	1085	36000
Impregilo ord	1411	+26	1370	1376	1453	348000
Impregilo risp.	1464	+15	800	930	1085	75000
Impregilo w. ord. 96	510	+9	n.r.	470	510	265000
Impregilo w. ord. 97	490	+7	n.r.	438	532	370000
Impregilo w. ord. 01	491	+25	n.r.	433	491	235000
Ina	2223	+17	2120	2081	2225	4450000
Interbanca ord.	sosp.	—	24000	—	—	n.r.
Interbanca priv.	[illegible]	—	28330	22750	27500	500
Intermobiliare	2458	+51	2849	2350	2497	2500
Ipi	[illegible]	—	3670	[illegible]	[illegible]	n.r.
[illegible] warr. 95/98	[illegible]	+415	n.r.	23201	36432	121000
[illegible]	410	—	[illegible]	[illegible]	555	n.r.
[illegible]	n.r.	—	4631	4260	4300	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11000	313500
[illegible]	4537	+48	4150	3857	4631	[illegible]
Italcementi w. ord.	238	+7	n.r.	211	278	205000
Italcementi w. risp.	777	+43	n.r.	729	840	69000
Italgas	[illegible]	+35	4870	4681	[illegible]	1533000
Italmobiliare	25713	+667	21300	21145	[illegible]	[illegible]
[illegible]	13541	+146	11280	11205	14073	[illegible]
Italmobili r. nc. w.	14	—	10535	14	[illegible]	500
Italmobiliare w. ord.	824	-42	n.r.	541	987	33000
J Jolly Hotels ord.	5985	—	8690	5460	5950	n.r.
Jolly Hotels risp.	7850	—	11200	8100	7850	n.r.
L L'Espresso SpA	3795	-47	[illegible]	2765	[illegible]	22500
La Doria	6240	[illegible]	n.r.	4820	6240	175000
La Fondiaria Ass. Ord.	8100	-2	7300	7143	8284	1196500
La Fondiaria r. n.c.	3888	-18	3300	3322	3748	12500
La Fondiaria Ass. w.	n.r.	—	2505			n.r.
La Gaiana	3560	—	3700	3558	3560	n.r.
La Previdente	15747	+148	9700	9677	14868	88500
Linificio ord	631	-2	1530	592	671	[illegible]
Linificio risp.	650	+7	[illegible]	[illegible]	643	[illegible]
Lloyd Adriatico o.	n.r.	—	14520	14850	14850	n.r.
Lloyd risp. nc.	n.r.	—	[illegible]	14000	14000	n.r.
M [illegible]	2481	+121	4100	2221	2543	5000
Magona	4858	+52	5069	4600	4900	3500
Magneti Marelli ord.	2480	[illegible]	4250	1829	2567	247500
Magneti Marelli risp.	1780	+3	2900	1456	1857	17500
Manif. Rotondi	330	-10	677	322	357	30000
Marangoni	5751	+71	5161	5479	5860	7500
Marzotto	9558	-32	10205	8409	10414	28000
Marzotto risp.	10460	—	10000	8800	10787	n.r.
Marzotto risp. nc	5314	—	5508	5470	5485	[illegible]
Mediobanca	11484	+79	10300	10158	11741	[illegible]
Merloni	3712	-78	5805	3537	3800	12500
Merloni risp.	1563	-59	2380	1349	1643	45000
Milano ass. ord.	5638	-35	4990	4985	5738	[illegible]
Milano ass. risp.	2863	+8	2200	2282	[illegible]	171000
Mittel	1372	+10	1300	1247	1384	60000
Mittel warrant	100	-7	630	96	136	[illegible]
Mondadori	13580	+38	[illegible]	12713	13625	161500
Mondadori risp.	6750	—	[illegible]	6090	6750	n.r.
[illegible]	1007	-2	980	978	1078	39185000
Montedison risp. cv.	1065	—	1080	1045	1235	20000
Montedison risp. n.c.	832	+8	850	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montedison w. 94/97	108	-	387	108	139	13980000
[illegible]	1138	-10	1580	838	1180	145000
Montefibre risp.	[illegible]	-2	874	740	885	25000
N Nai	244	+7	240	225	251	[illegible]
[illegible]	600	—	1190	601	600	[illegible]
Necchi risp. nc	1572	—	1573	1572	1573	[illegible]
O Olcese	1530	—	525	[illegible]	[illegible]	n.r.
[illegible]	937	+14	1050	[illegible]	[illegible]	10270000
[illegible]	1316	-1	1560	1305	1588	15000
Olivetti risp. nc	785	+1	740	690	810	47500
P Parmalat Fin.	1516	+35	1420	[illegible]	1547	1775000
[illegible]	441	-1	n.r.	147	484	335000
[illegible]	n.r.	—	1750	1200	1200	n.r.
[illegible]	n.r.	—	1800	[illegible]	950	n.r.
[illegible]	273	-25	545	275	305	80000
[illegible]	13479	-57	19190	12740	14260	3500
Pininfarina risp.	[illegible]	—	16000	15000	15500	n.r.
Pirelli SpA	2280	+23	2010	1983	2271	5225000
Pirelli SpA r. nc	[illegible]	+36	1340	1532	1785	165000
Pirelli & C. ord.	[illegible]	+31	1850	1845	2370	1430000
Pirelli & C. risp.	1445	+14	1350	1235	1400	60000
Poligrafici edit.	3332	+2	4795	3330	3780	4500
Premafin	550	+14	610	517	634	400000
R Raggio Sole o.	[illegible]	—	710	380	430	n.r.
Raggio Sole r.	124	—	710	123	141	160000
Ras ord.	17675	+129	18400	17075	18450	815500
Ras risp.	8684	+42	8400	8670	8850	311500
Ras ord. 97 warrant	7480	+141	n.r.	8407	7582	380000
Ras risp. warrant	n.r.	—	n.r.	4	4	n.r.
Ras nc 97 warrant	[illegible]	+11	n.r.	3028	3364	22000
Ratti	3182	-13	3680	3200	3280	13400
Recordati ord.	10075	+275	8280	8700	10075	1800
Recordati risp. nc	6250	+67	3960	[illegible]	6250	4000
Rejna ord.	[illegible]	—	8603	[illegible]	12000	n.r.
Rejna risp.	[illegible]	—	[illegible]	41340	41340	n.r.
Rinascente ord.	10735	+40	9780	9277	10806	165400
Rinascente priv.	4327	-12	3920	3643	4431	40000
Rinascente risp.	4800	+33	[illegible]	4250	4935	36000
Rinascente w. ord.	1250	+6	n.r.	849	1290	140000
Rinascente w. risp.	[illegible]	+3	n.r.	[illegible]	[illegible]	80000
Risan. Napoli risp.	10000	—	15881	9180	10000	[illegible]
Risan. Napoli priv.	17710	+732	20634	15000	17710	2250
Riva Finanziaria	4600	—	5087	4600	4600	3600
Rodriquez	500	—	3980	500	1280	n.r.
S Saes Getters o.	29800	+966	n.r.	29082	30000	1500
Saes Getters p.	18159	+440	12200	15300	18550	5000
Saffa ord.	3855	-32	5650	3784	4117	17500
Saffa risp. post.	3735	-45	3620	3565	4186	2500
Saffa risp. nc	1747	+82	3350	1685	1806	5000
[illegible]	21500	+105	8200	18084	21834	13000
[illegible]	13613	+1113	8200	12300	13613	1000
Sai ord.	17511	-103	18200	15920	14117	198000
Sai risp.	7140	+72	6300	6230	7378	193500
[illegible]	5233	+56	3280	4800	5333	n.r.
Saiag risp.	2427	+6	1460	2130	2431	n.r.
[illegible]	[illegible]	-32	3440	3408	4532	867500
Saipem risp.	[illegible]	+1	2100	2010	2402	17500
San Paolo	10100	-96	9400	9173	10413	1025000
Santavaleria	[illegible]	—	790	380	380	10000
Santavaleria risp.	117	-	n.r.	114	190	60000
Sasib ord.	6007	+55	6600	6447	6607	17800
Sasib r. nc	3910	-16	3590	3573	4018	43000
Schiapparelli w.	14	—	145	13	20	25000
Schiapparelli	153	-1	271	128	154	170000
Sci	286	+1	818	263	292	10000
Serfi	5510	-216	6750	5400	5787	n.r.
[illegible] ord.	2080	+80	1445	1700	2164	55000
[illegible] priv.	n.r.	—	460	1000	1000	n.r.
Sirti	10895	+118	8900	9823	10820	712000
[illegible]	1312	—	1100	1250	1300	3000
[illegible]	1849	+26	3400	1573	2537	270000
Smi ord.	619	+11	550	547	619	610000
Smi risp.	662	+15	590	546	662	100000
Snia Bpd ord.	1477	+15	1150	1130	1481	3115000
Snia Bpd risp.	1320	-40	1250	1230	1560	5000
Snia risp. nc	881	+4	610	814	885	170000
Snia fibre	632	-13	1200	509	684	175000
Sogefi	3690	-7	3330	3300	3749	18000
Sopaf ord.	1031	+67	3400	1062	1021	20000
Sopaf risp.	1300	+13	2205	1202	1377	27500
Sopaf w. ord. 97	25	—	n.r.	25	35	58000
Sopaf w. risp.	52	—	n.r.	47	78	58000
Sorin	2450	-6	2050	1934	2551	406000
Sorin Biomedica	4370	-3	3818	3762	4395	105000
Standa ord.	21700	—	37000	21000	23500	n.r.
Standa risp.	4920	-18	13100	4315	5000	25000
Stayer	2414	+37	4843	1921	2005	[illegible]
Stefanel	2232	+16	5595	2031	2300	147500
Stefanel w.	520	+6	n.r.	500	874	10000
Stet ord.	4994	+33	4470	4400	5138	4752500
Stet risp.	3670	+28	3190	3148	[illegible]	[illegible]
T Tecnost	2881	+60	3080	2572	[illegible]	160000
Teknecomp	981	+1	1000	870	1040	[illegible]
Teknecomp r. n.c.	775	-12	740	753	871	60000
Telecom Cavi	5414	—	5985	5000	5414	n.r.
Telecom Cavi r. n.c.	3700	-80	5590	3285	3780	4000
Telecom ord.	2857	+7	2580	2458	2743	13262500
Telecom risp.	2174	+14	2070	1954	2223	4590000
Telecom It. Mob. ord.	2827	-48	2710	2644	2986	24587500
Telecom It. Mob. r.	1767	-46	1860	1614	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui r.n.c.	550	—	805	[illegible]	560	n.r.
Terme Acqui	950	—	1910	950	1015	n.r.
Toro ass. ord.	22300	+223	19700	18671	22305	91000
Toro ass. priv.	16152	+63	8700	8726	10474	15000
Toro ass. risp.	9960	+74	8300	8119	10230	48500
Trenno	3030	-7	2909	3610	3057	22500
Tripcovich	370	—	2654	378	378	n.r.
Tripcovich risp.	332	—	1200	332	332	n.r.
U Unicem	14825	+86	11750	8840	14825	120000
Unicem risp.	4994	+77	8270	4000	4994	33000
Unione Sub. Alp.	n.r.	—	12250	9000	9000	n.r.
Unipol ord.	11145	+17	[illegible]	8725	11364	38000
Unipol priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	79500
V Vianini Ind.	6000	—	5010	6000	[illegible]	n.r.
Vianini Industria	705	-15	1110	720	[illegible]	10000
Vianini Lavori	3016	+66	4720	2867	3476	57500
Vittoria Ass.	7237	-117	7870	6820	7542	9000
Volkswagen	579000	—	464576	525000	580000	75
W Westinghouse	[illegible]	—	8202	[illegible]	3000	n.r.
Z Zignago	7805	—	8820	[illegible]	7805	6000
Zucchi	7780	-67	8500	[illegible]	8000	n.r.
Zucchi risp. n.c.	3580	—	5520	3180	3780	n.r.

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul [illegible] e stacco dividendi.

BONETTI VA DA ... DOPO UNA LITE

LONDRA. E' stato un diverbio per un panino all'origine della rissa di Ivano Bonetti (foto) e il manager del Grimbsy, Laws. Il giocatore (irreperibile, si dice sia già tornato in Italia) aveva preso un panino da un vassoio mentre Laws strigliava la squadra dopo la sconfitta.

GALDERISI IN USA ORA E' UFFICIALE

PADOVA. Galderisi (foto) in America, dove da aprile parteciperà al primo torneo strisce, con il New England Revolution di Boston. All'addio di «Nanu», annunciato da un pezzo, l'ufficialità che avverrà oggi in sede. altre novità dal presidente Giordani.

OGGI IN TV

7,00	Sportscenter, notiziario Espn	19,30	rugby, rubrica Tele+2
9,00	Fitness	19,35	Tg2, lo sport Raidue
12,50	sport	19,50	Tmc sport Tmc
13,00	...ttivo sci,	20,30	Tg1, lo sport Raiuno
13,15	Tmc sport Tmc	...,30	**Basket.** Coppa Korac: Tes... Efes Istambul ...+2
14,30	Coast to coast Tele+2	...	**Calcio.** Coppa Italia. Bologna: ... gna-Atalanta Raidue
16,00	Hockey Nhl. Florida-Detroit	22,00	**Basket.** Coppa Korac: Villeurbanne-Stefanel Tele+2
...	Pomeriggio sportivo. Nel corso del programma **Hockey ghiaccio** (Brunico-Milano), **Ginnastica artistica**, **Snowboard** (da M. di Campiglio) e **Sci.** Italia	23,30	**Sci.** Obiettivo Sierra Nevada Tele+2
16,15	**Football.** Campionato Ncaa: Holiday Bowl Tele+2	23,30	**Sci.** Fiesta Nevada Vm
18,45	Studio sport Italia 1	0,40	Italia1 sport, Studio sport Italia 1
		0,45	Crono, tempo di motori Tmc

LA STAMPA

SPORT

... 14 Febbraio ...

Il più vittorioso degli allenatori italiani ha lasciato la panchina del Cagliari

TRAP *Per la prima volta il maestro costretto ad andarsene*

Trapattoni, sette scudetti e nove coppe, si è arreso Non gli era mai accaduto in 23 anni di carriera

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Non potevo farmi prendere ancora in giro». In questa amara confessione, contrastante con il copione delle interviste ufficiali (ma che Trapattoni ha proposto più volte ad amici e collaboratori), c'è la chiave di un addio ufficialmente ieri mattina. E' finita, dopo 239 giorni, e con un reciproco fallimento, la strana avventura a Cagliari del tecnico che più di tutti ha saputo vincere in Italia e in Europa, che non è riuscito a miracolare una squadra raffazzonata e senza adeguata copertura tecnica. La lascia dopo una sconfitta pesante in casa della Juve, ma con 24 punti: quota salvezza.

Trapattoni, con il vice Sergio Brio, si è autoesonerato (dimissioni spontanee, comunicato ufficiale) dopo un colloquio con il presidente Cellino. Non gli era mai accaduto, in 23 anni di panchina arricchiti da 7 scudetti e 9 coppe, di lasciare un impegno a metà. Ma ora dà l'impressione di essersi soprattutto tolto un peso: «Non mi sento avvilito né frustrato. La vita continua, ci mancherebbe. Mi spiace di aver contribuito ad inizio stagione ad alimentare illusioni eccessive; ho sbagliato a parlare di coppa Uefa. Ma mi assumo la responsabilità, non sono il solo ad aver sbagliato. E forse l'errore più grave l'ho commesso quando ho accettato questa avventura». In meno di mezz'ora ha tolto il disturbo. Appuntamento alle 13 dal presidente, poi subito in campo per salutare la squadra. «Non ci lasci, mister», ha sussurrato qualcuno. Per evitare polemiche postume, la società ha ordinato il silenzio stampa. Bocca cucita anche da parte dello stesso Cellino, che ha fatto un'apparizione-fantasma al centro sportivo per affidare il mandato provvisorio ad Adriano Bardin, allenatore dei portieri, poi s'è volatilizzato alla ricerca di un sostituto. Non commenti.

Sul volo per Milano, in mattinata, il tecnico era evasivo, cercando di mascherare un sollievo da tempo interiormente maturato. Nei giorni scorsi, però, aveva parso a sollecitare un'altra conclusione: «Se sono un peso mi mandi via lui, io non mollo». Poi qualcosa ha fatto precipitare gli eventi. Cellino pretendeva il pugno di ferro, ritiri-fiume e mosse lunghe. Lui invece - ha ammesso Trap - sono sempre stato convinto che la squadra avesse bisogno di serenità, di stimoli positivi, di fiducia. E' un gruppo che necessita di affetto e comprensione: per risollevarsi in fretta, ed anche per prendere coscienza degli errori, dei limiti che oggettivamente esistono». Non c'è soltanto questa contrapposizione ideologica sui metodi d'intervento, dietro il clamoroso addio. Trapattoni si è sentito tradito dall'ambiente: «Subodoravo non mi volevano più, poi ne ho avuto la certezza». Segnali strani domenica sera. «Tutti mi chiedevano se Cellino mi avesse annunciato l'esonero, lui invece mi ha stretto la mano dicendo: ci vediamo martedì. Non c'è stato nessun litigio». Però il giorno dopo, stranamente, l'epilogo gli era stato annunciato in via indiretta, addirittura al Processo biscardiano. Licenziamento via etere, il massimo. Input precisi, ha pensato il Trap. E, quando il suo orgoglio gli ha impedito di sopportare oltre, ha optato per un addio soft che limita comunque i danni d'immagine, ma che nasconde una tristezza infinita. «Dopo vent'anni di panchina ti dicono che non sei adatto: come se avessi spiegare al presidente i metodi per commerciare nel grano. Squadra atleticamente scarsa? Macché, balle; io non giro col computer in tasca, però non c'è un solo giocatore fuori peso».

Rabbia interiore, ma anche dichiarazioni al miele: «Non ho mai pensato ai soldi, non mi interessano. Lascio il Cagliari in posizione tranquilla dopo impegni proibitivi con Fiorentina e Juve dall'esito quasi scontato e alla vigilia di tre abbordabili con Sampdoria, Cremonese e Bari. Ci sono tutti i presupposti per un riscatto immediato. I giocatori una reazione. Ho provato volte a dare scossoni violenti, dopo le sconfitte con Padova e Fiorentina, la risposta parzialmente c'è stata. stavolta l'unico do era questo. Penso di aver fatto la scelta più logica. E comunque ultime ho pensato bene. Troppi nemici in agguato. E dire che era cominciato trionfalmente, il 1° gennaio, quel viaggio in Sardegna. Dodicimila abbonati nel nome del Trap, pubblicità perfino bus cittadini, entusiasmo . Tabarez, il suo predecessore, lo aveva messo in guardia: «Attento, sei un grande tecnico, ma non pensabile che il Cagliari diventi subito una squadra da Uefa». Lui, forse peccando di presunzione, ... «Poi volte - ha confessato nei momenti difficili - ho rimpianto di lasciato il Parma». Dove, a celebrare il suo addio, c'erano gli applausi di 50 mila tifosi che lo ringraziavano. Ieri, invece,.. «Ancora la Germania nel mio futuro? Chissà, per ora vado a casa. Grazie a tutti». Alle 19 era già a Milano. Col suo tormento infinito.

Piero Bianco

L'amaro addio: «Non potevo farmi prendere in giro»

HA SCELTO L'ABITO SBAGLIATO

MAI, nella sua ventennale di allenatore, Giovanni Trapattoni era stato spinto a dimettersi. Uno che macchiano il curriculum e fanno male più al cuore al portafoglio. Secondo noi, ha sbagliato due volte: prima, nel fuggire da Monaco di Baviera subito dopo aver gettato le fondamenta; secondo, nell'essersi appropriato quelle idee (il taumaturgo, il che «porta» punti) che sempre, fin da giocatore, fermamente combattuto.

Il nome basta. Il non paga. Ci vuole vogliono i giocatori. Cellino non gli ha dato né l'una né gli altri (Daly Valdes, di Weah Paris Sg, era pedina fondamentale).

Il Trap formica, il Trap tutto d'un pezzo, arrivò, ricordiamo male, promettere - addirittura - la Uefa, inebriato (forse) dall'accoglienza allora ricevuta e dalla pubblicità spalle sugli autobus cittadini (Trap facci sognare). Un abbaglio clamoroso. Il suo Cagliari aveva gioco anche perché, probabilmente, molti titolari gli giocavano contro. Ha più nello spogliatoio che lavagna. Adesso gufi e pipistrelli diranno che è bravo solo per le grandi squadre, visto che, imbattibile o quasi alla guida delle Ferrari (di una volta), è andato fuori strada hanno fornito un'utilitaria. Calma. Ha pensato che fosse sufficiente il carisma trasformare ronzini in purosangue. Ha peccato superficialità, di presunzione. Ha fatto di Tabarez (otto punti in meno), ma bollito è, neppure portatore di un calcio vecchio. Si è solo scelto panni non suoi, dimentico di quello che sempre predicato: sono i giocatori a fare grandi squadre e non viceversa. Giocatori che, da ieri, hanno più alibi.

[ro. be.]

PRESIDENTI-KILLER

Il presidente «mangia-allenatori» per eccellenza è Fantinel, della Reggiana, che in un solo anno di serie A ha cambiato due tecnici, Marchioro e Ferrari. Lo seguono: Spinelli (Genoa), 5 campionati e 5 tecnici (Giorgi, Manfredi, Maselli, Scoglio e Marchioro). Anconetani (Pisa) 6 campionati e 6 tecnici (Viniclo, Pace, Giannini, Boschi o Lucescu). Calleri (Torino), 3 campionati e 2 tecnici (Rampanti e Sonetti), Cellino (Cagliari), 4 tornei e 2 tecnici (Radice e Trapattoni). Meno cattivi della loro fama Rozzi (Ascoli) che in 14 campionati ha cambiato 6 allenatori (G.B. Fabbri, Mazzone, Sensibile, Castagner, Bersellini, De Sisti) e Pozzo (Udinese), 5 stagioni e 2 tecnici (Mazzia e Vicini).

Cellino, rossoblù non ha voluto parlare

E' Raja il suo SUCCESSORE

Cellino sperava in Tabarez ma l'uruguaiano ha detto no

CAGLIARI. Chi al posto del Trap? Nella tarda serata Cellino e i collaboratori hanno minato le consultazioni ed spuntato il nome di Edoardo Reja, 51 anni, che la passata stagione guidò il Lecce dopo aver allenato Verona e Bologna. Una scelta tormentata, come testimonia il fatto che la ha emesso un comunicato perlomeno in cui si che «la decisione di Trapattoni ha colto sorpresa la società, per cui non possibile tempi brevi il nome del successore». Veniva per che sarebbe toccato all'attuale allenatore della Primavera, Lanfranco Barbanti, guidare la squadra domenica contro la Sampdoria. Prima che la scelta cadesse su Reja (che potrebbe essere presentato ufficialmente già stamane) Tabarez il più gradito ed autorevole candidato; ha declinato l'invito un po' per il rischio eccessivo, molto per l'impegno già assunto con il Tra gli altri nomi c'erano Giorgi, Bigon, il tedesco Neumann e perfino Leo Beenhakker. **[p. b.]**

Il tecnico conferma Lombardo e anticipa eventuali sfoghi di chi sta fuori

«Non parlerò più di turn over»

Lippi sabato vola a Madrid per spiare il Real

Lippi vede una Juventus in crescita «ma è la Fiorentina l'anti-Milan: ha fame di vittoria»

TORINO. Il fatto curioso. Dopo averlo sostituito sulla panchina della Juve, Lippi ha fatto alzare Trapattoni anche da quella Cagliari. Fatale al Gluan quaterna domenica. E' chiaro che l'allenatore bianconero non è colpevole in nessuno dei due casi, però resta il dato statistico, la singolare coincidenza che accomuna i tecnici che hanno dato alla Juve gli ultimi due scudetti. Per il Trap si tratta del debutto nel purgatorio dei dimissionari; Lippi ha un'esperienza nell'inferno dei dimissionati, quindi si prova.

A Trapattoni trasmette la propria solidarietà: «La cosa fa scalpore perché per lui è la prima volta. spiace, un vincente. Ma il nostro lavoro particolare, certi inconvenienti fanno parte del gioco». Come ne fanno parte le polemiche che cadono sulla testa di Lippi fastidiose come pioggerella autunnale. Tutta colpa del turn over e di chi l'ha inventato. E siccome a Napoli Lombardo sarà confermato («è in crescita, dà profondità al gioco»), in previsione di inevitabili sfoghi dell'attaccante candidato a fargli posto, Lippi si cautela e avverte: parlerò più del turn over». Il compito dell'allenatore è quello di lavorare e di presentare in campo la squadra che ritiene migliore. Giudicateci, quindi, per quello che facciamo domenica».

E secondo il Marcello la Juve merita giudizi positivi: «Come il Cagliari abbiamo giocato una migliori partite in campionato. Siamo in ascesa, è la una vittoria incoraggiante». Rinasce l'ottimismo, ma Lippi non perde vista : «La è l'anti-Milan numero uno. possiamo sperare che succeda qualcosa. Nella squadra di Ranieri rivedo la Juve dello scudetto. ha entusiasmo, fame vittorie può fortuna».

Intanto Lippi pensa già al Real Madrid. Sabato mentre la squadra partirà per Napoli, lui con aereo privato volerà a per assistere all'incontro con il Valencia, per poi fare sulla notte Per domenica Ravanelli è sempre in dubbio. Ha una tendinite provocata da un paio di da calcio nuove di zecca. **[f. v.]**

L'allenatore granata si addossa la colpa per la sconfitta di Genova

Scoglio: mi scuso, ho sbagliato

«E mi amareggia perché la squadra è in forma»

Dopo il ko Scoglio è tranquillo «Ora so dove sono i difetti e potrò correggerli»

TORINO. Autocritica del Professore. Sincera onesta esterna in pubblico. Davanti ai cronisti e ad gruppetto di tifosi, Scoglio si è bocciato per la partita Genova: «Come mi attribuisco 10 e lode per l'impostazione data al Toro a San Siro con il Milan all'Olimpico la Lazio, mi con la Sampdoria. Dopo aver preparato nei minimi dettagli la tattica e la contromossa, ho sbagliato e non far capire miei giocatori che dovevano ragionare di più, facendo girare il pallone prima di verticalizzare l'azione, e correre meno. Molto meno. Altrimenti, per vincere a Marassi, dovuto scegliere undici Ben Johnson».

Scoglio ci teneva moltissimo a sfatare un tabù nel suo derby personale con la Samp: «C'erano tutte le condizioni, anche grazie alla disposizione a bo di Eriksson, con Mancini arretrato rispetto a Chiesa e Maniero, per portare a casa da uno a tre punti. l'amarezza maggiore perché una squadra in splendide condizioni fisiche, forse la più in forma del momento piano individuale quasi tutti i granata meritano voto alto, viceversa sotto il profilo collettivo hanno interpretato il match nel modo giusto. la colpa più grossa senz'altro mia. Ora so sono i difetti e li correggerò».

Nel chiuso degli spogliatoi di Orbassano, Scoglio ha ripassato gli errori, i singoli. Come il piazzamento della difesa che ha facilitato il gol di testa di Mancini. Come la troppa frenesia e la mancanza di spinta sulla fascia sinistra dove Milanese (non il solo) non alimentato a dovere le offensive di Kanu, rimasto spesso isolato. Con l'Inter, Scoglio potrebbe rilanciare Dal Canto in difesa.

del Professore era presente anche Pelé che dovrà restare a riposo tutta la settimana per curare l'infortunio alla caviglia sinistra con la speranza disponibile tra due domeniche all'Olimpico con la Roma. Scoglio non affatto preoccupato per classifica: realtà cambiata perché anche Atalanta, Cagliari e Cremonese hanno perso». Così sprona il Toro a riprendere la rincorsa.

ARIA DI CRISI

IL PRIMATO DI ALLONTANA UN'ALTRA VOLTA

Anche se Scala e i giocatori non ammettono di aver fallito per la terza volta l'obiettivo scudetto

Il Parma paga troppe scelte sbagliate

E Stoichkov è un problema

PARMA

STEFANO Tanzi, il giovane vicepresidente figlio del patron Calisto, si cala negli spogliatoi del Parma in crisi e proclama: «Questa squadra ha ancora parte importante da recitare in questo campionato». Scala ribadisce: «La determinazione non si discute per crederci, piuttosto va considerato, e nessuno lo fa, che è il Milan a viaggiare più forte di quanto si potesse pensare». Capitan Minotti: «Sarebbe grave abdicare adesso, a 13 giornate dalla fine». Apolloni: «Ci hanno condannato gli episodi, con Vicenza e Fiorentina». Dietro tutte queste frasi di circostanza, più o meno sentite e meditate, si cela il terzo fallimento consecutivo del gialloblù nell'inseguimento allo scudetto. La sconfitta di Firenze è stato il capolinea, così come un anno fa avvenne (in gennaio) contro la Juve. Così come le stagioni orsono accadde (a dicembre) sul campo della Roma. Ora, dopo i grandi progetti autunnali, ad ogni campionato il Parma crolla prima che sbocci l'auspicata primavera. Imputati alzatevi, direbbe a questo punto il Corte. E qui, i colpevoli non mancano.

Un passo indietro, prima. Fino alla magica stagione culminata a Wembley (Coppa Coppe vinta sull'Anversa nel maggio '93) tutto era funzionato come un orologio svizzero. Promozione in A e zona Uefa, Coppa Italia vinta nel '92. Nel collaudato telaio del Osio-Melli-Cuoghi-Zoratto spiccava la crescita di Minotti e Apolloni, di Benarrivo e Di Chiara, tutti entrati nel giro azzurro. Persino Asprilla s'era inserito. Poi (estate '93), sono arrivati Zola e Crippa. Si è cominciato a pensare in grande. Scala ha dovuto adattare la squadra alle caratteristiche dell'ex napoletano, relegando in panchina Melli (che ha anche sbattendo la porta). E ha pesato per infortunio Grun, ago della bilancia fra difesa e centrocampo.

Con Dino Baggio e Couto (più Branca) giunti nell'estate del '94 le cose non sono migliorate, anzi. L'unico che ha dato qualcosa alla Uefa (leggi Uefa) è stato l'ex bianconero, ma è bastato a indebolire la Juve, scudettata. Infine quest'anno Stoichkov. Scala cambia ancora, pro il 4-3-3, il crollo in Svezia (rimediato al ritorno) con l'Halmstadts azzera tutto. Si è tornati al 5-3-2. Dimenticando che alcuni elementi erano invecchiati, altri hanno fallito, come il bulgaro. E così, oltre la crisi attuale, con Mussi che da riserva diventa l'unico difensore di rango in grado di reggere la baracca, con l'acerbo Brambilla inamovibile pedina al pari di un encomiabile ma piano acciacchi, il sacrificio di Brolin prima e Asprilla in seguito per favorire la coppia Zola-Stoichkov.

Il tifoso Vittorio Adorni, ex campione del ciclismo: «Quando pensi di aver già vinto è la volta che tutto crolla. Stoichkov è stato un acquisto inutile, le cessioni di Brolin e Asprilla hanno sgretolato l'ossatura di un attacco che aveva alternative e ora non ne ha più».

«C'è ancora qualcuno nello spogliatoio?» si domanda Franco Grossi, presidente del Centro di coordinamento dei club gialloblù prima di darsi da solo la risposta: «Altro che tigre nel motore, il bulgaro hanno inserito un rompipalle in squadra». Zola svicola: «Cercano di fare caso con Stoichkov, una rivalità che non esiste. Le difficoltà prescindono da questo, a Firenze s'è perso e io non c'ero. Così come non c'è più Asprilla...». «La verità è che manca il gioco», sentenziano i Boys, gli ultras che contestano di nuovo Scala: «Il tecnico dovrebbe rispettarci ed evitare di parlare di squadra divina, a Firenze è stata affatto bella come l'ha dipinta lui».

Moduli vanno e vengono, giocatori che d'improvviso sono messi in discussione escono di squadra (Minotti e Crippa), altri che giocano ma sanno di partire (Melli). Un allenatore, infine, dato per partente. E con il quale chi più, chi meno, si è trovato in sintonia. Benarrivo: «Il Milan è più completo come squadra, guai a mollare ma è difficile negare l'evidenza, bisogna essere coerenti. Otto punti sono tanti». Bucci: «Non credo che il pubblico ci contesterà contro il Padova. Tutti si aspettavano lo scudetto e gridano al fallimento. Ma non possiamo vivere soltanto di rimpianti: il Parma poteva farci comodo, se la società e il giocatore hanno deciso così...».

Già, ma di chi è la colpa? Scala, perché lei ha avuto un dito per tenere il colombiano? «Tutti sanno come è andata». Sì, e molti hanno ormai capito come finirà. «Ho due anni e mezzo di tempo per decidere e il tempo, come sempre, sarà galantuomo. Sono pronto ad accettare il giudizio di Dio». Dicono che a Tanzi l'allenatore patavino è sempre piaciuto anche per questa sua aureola di buon cattolico. «Se la squadra mi aiuta, e i tifosi ci aiutano, potremo divertirci». Ma non c'è più tempo, Ulivieri è già stato deciso. Ormai.

Franco

I tifosi: è svanita l'armonia
Benarrivo: Milan più forte
Tanzi jr: ma io non m'arrendo

A sinistra Zeman e Simone; a fianco Scala, tecnico del Parma; Calisto Tanzi

MERCATO

Zeman: resto lo zio

Simone andrà all'estero
Dahlin ha tre pretendenti

Zeman e Simone tengono banco. Il boemo annuncia: «Se Cragnotti ha detto che la panchina sarà mia anche la prossima stagione è perché siamo d'accordo. Resto alla Lazio». Dopo più di un mese di silenzio, l'allenatore ribadisce: «Signori è intoccabile, tra i più forti al mondo. Chi si pone grossi traguardi non può rinunciare a un Signori». E per puntare in alto Cragnotti cerca il bianconero Conte e lo stopper del Parma, Apolloni, oltre a due centrocampisti che dovrebbero sostituire Di Matteo e Winter, in partenza come Boksic. Il Milan invece stronca i sogni bianconeri di Simone: «In Italia non vendo». Dunque il divorzio dal Milan vuol dire andare in Spagna: entro giugno il Barcellona si farà vivo per formalizzare l'offerta (12 miliardi). Il Barça garantirà a Simone un sostanzioso contratto quadriennale, il giocatore lancia frecciate a Capello: «Prima andavo benissimo, ora c'è qualcuno che m'ha mandato in crisi». Anche a Firenze manovre anticipate: Cecchi Gori risponde con tanti progetti alle «frustate» ricevute per le critiche rivolte alla squadra: l'interista Orlandini e il borusso (di Dortmund) Riedle (ex Lazio). E, bersaglio principale, Rizzitelli. Intanto toglie Baiano dal mercato: l'attaccante è disposto a firmare un contratto a vita. L'interessamento di Ranieri a Fonseca e Cappioli (o Morfeo) rallegra Sensi, che non vede l'ora di sbarazzarsi almeno uno dei tre. Sensi potrebbe proporre alla Juve lo scambio dell'uruguaiano Paulo Sousa, vecchio pallino. Moggi è sempre a caccia dello svedese Dahlin (Borussia che ha ammesso di «voler venire in Italia», ma anche Fiorentina e Parma lo tentano). La Samp non ha soldi e finirà per vendere Pagotto dopo aver rinunciato alla metà di Amoruso che passerà alla Juve. Non verrà rinnovato il contratto a Zenga, Evani e Ferri; confermati Salsano, Invernizzi e Mannini che firmerà con i blucerchiati fino al 2000. [r. c.]

SPORT FLASH

Robi Baggio lombare

MILANO. Contusione lombare per Robi Baggio, uscito dopo il primo tempo di Atalanta-Milan. Incerto domenica contro il Bari.

Viareggio: Toro-Parma e Juventus-Brescia

Oggi ottavi Coppa Carnevale. Gr. A: Toro-Parma (Viareggio); Cagliari-Fiorentina (Fucecchio); Lazio-Palermo (Settimello); Gr. B: Cosenza-Cesena (Montopoli); Juve-Brescia (Collesalvetti); Atalanta-Bari (Fucecchio). Passano ai quarti le vincitrici e una ripescata per gruppo.

aggredito dai tifosi

CATANIA. Giocatori e tecnici del Catania dovuti intervenire in aiuto del presidente, Massimino, aggredito da alcuni tifosi dopo l'allenamento della squadra, sconfitta domenica dal Marsala.

Pallavolo: Coppe per quattro italiane

Quattro squadre (h. 20,30) nelle Coppe maschili: Coppa Campioni: Holte If (Dan)-Las Mo; Sisley Tv-Noliko (Bel). Coppa Cev: Alpitour Cn-Pelkot (Fin); Paris Université (Fra)-Edilcuoghi Ra.

Velasco richiama Lilli in

Velasco ha deciso i 18 azzurri (tra i quali sceglierà i 12 olimpici) per la World League. Sono: Bachi (Lube); Bellini, Volenta, Sartoretti (Edilcuoghi Ra); Bernardi, Gardini, Tofoli, Zorzi (Sisley Tv); Bonati (Jeans Hatù Bo); Bracci, Cantagalli (Las Daytona Mo); Galli, Papi (Alpitour Traco Cn); Gianni, Gravina (Curi-Parma); Meoni, Pasinato (Gabeca Montichiari); Pippi (Mtv Pd).

Ciclismo: per Cassani frattura dell'omero

CARCASSONNE. Nell'ultimo allenamento prima del Giro del Mediterraneo che parte oggi, Davide Cassani s'è fratturato l'omero sinistro. Operato a Carcassonne, tornerà in Italia a fine settimana.

alle Olimpiadi la

ATLANTA. Sorteggiati i gironi olimpici di basket. Le azzurre giocheranno con Russia, Canada, Giappone, Brasile e Cina.

venerdì a Torino le regine

TORINO. Le azzurre Trillini, Vezzali, Bianchedi, Bortolozzi e le migliori fiorettiste del mondo in gara venerdì e sabato a Torino al Trofeo Lancia, 5ª tappa di Coppa.

Totogol da 20 milioni E alla Tris 1,6 milioni

ROMA. Totogol, combinazione vincente: 3-4-6-11-18-22-25-26. 12 punti vanno lire 450.629.000, ai «sei» 2.252.000 lire, ai «cinque» 55.200 lire. Nella tris di Napoli, combinazione vincente: 7-13-2. Ai 4694 vincitori vanno 1.637.900 lire.

Stasera prima semifinale: una città gusta di nuovo il sapore del calcio di vertice

Per Bologna, una notte da grande

Battere l'Atalanta e fare un pensierino all'Europa

BOLOGNA. Il Bologna fa di nuovo tremare il mondo? Non esageriamo. Per i tifosi sarebbero di far tremare l'Atalanta nella semifinale d'andata di Coppa Italia.

Per Bologna è un San Valentino sportivo d'eccezione: lontano stadio, al palasport di Piazza Azzarita, la Teamsystem chiederà ai turchi dell'Efes l'accesso alla finale di Coppa Korac. E conoscendo la passione sportiva della città, equamente divisa fra calcio e basket, molti appassionati hanno dovuto rinunciare dolorosamente ad una delle due sfide. Momenti importanti per una città forse meritavano una tale sovrapposizione.

Recitare un ruolo di primo piano nel calcio italiano è comunque un'illusione che un'intera città coltiva con pudore ma pure convinzione, il punto che l'atmosfera del Dall'Ara riavrà il profumo dei grandi traguardi. Un po' di passato: anni fa si celebrò lo scudetto; nel '74 l'ultimo successo in Coppa Italia contro il Palermo, e nel '91 l'ultima apparizione in Europa interrotta nei quarti dallo Sporting Lisbona.

Per il resto delusioni, scandali, perfino un umiliante fallimento e la caduta in C. Perciò la speranza è tanta, e sembra davvero che la truppa di Ulivieri possa regalare ai supporter nuove soddisfazioni. L'obiettivo principale è la promozione in A, ma sotto sotto i ricordi dei turni precedenti di Coppa Italia Verona, Roma, Reggiana e Milan hanno autorizzato ulteriori sogni di gloria: arrivare in finale sarebbe già un successo e a quel punto, che non si trova chi osi dirlo apertamente, si potrebbe addirittura fare un pensierino all'Europa.... Nessuno, Ulivieri per primo, nasconde le difficoltà del match perché l'Atalanta sarà motivata e cercherà di imporre il suo gioco.

Per quanto riguarda la formazione, Ulivieri ha un dubbio: Peramatti ha l'influenza e il suo ricupero è difficile. Anche il secondo portiere, Marchioro, accusa linee di febbre, ma in panchina dovrebbe andarci. Tenuto prudenzialmente a riposo Bergamo per pubalgia e recuperato al 90% De Marchi, il tecnico rossoblù è orientato a schierare una difesa chiusa e affidare al trio Cornacchini-Doni-Morello gli schemi offensivi. Giocherà un ex, Scapolo.

Un po' di Atalanta: Mondonico è stufo di incassare tanti complimenti e pochi punti. Perciò abbandona il tradizionale 5-3-2 per adottare modulo più prudente con difensore in più e Vieri unico attaccante. Morfeo, Tovalieri e Pisani cominceranno a sedersi in panchina. Montero e Valentini hanno fastidi muscolari ma dovrebbero farcela. Non ci sarà Luppi (ex lanciato dal Bologna) perchè squalificato. Dopo la gara, l'Atalanta andrà in ritiro a Salsomaggiore in vista della trasferta di domenica a Piacenza: per prepararsi mentalmente e non certo per punizione.

COPPA ITALIA

ORE 20,45

	[5-2-3]	[4-5-1]	
1	ANTONIOLI	FERRON	1
3	PARAMATTI	MONTERO	1
2	TAROZZI	HERRERA	2
16	TORRISI	VALENTINI	19
5	DE MARCHI	A. PAGANIN	11
	PERGOLIZZI	ROTELLA	
17	BOSI	F. GALLO	6
	SCAPOLO	FORTUNATO	5
11		BONACINA	3
20	CIRNACCHINI	PAVONE	
18	DONI	VIERI	20
12	MARCHIORO	PINATO	12
	SAVI	SGRO'	17
14	OLIVARES	MORFEO	
10	BRESCIANI	PISANI	14
7		TOVALIERI	18
	ALL: ULIVIERI	ALL: MONDONICO	

Sabato a Torino

Tilli e D'Urso guideranno gli azzurri

ROMA. Varate le squadre, maschile e femminile, che sabato saranno impegnate a Torino nel triangolare indoor contro Russia e Spagna. Da segnalare il ritorno in nazionale di Stefano Tilli e l'esordio stagionale di Giuseppe D'Urso. Andrea Benvenuti, invece, è bloccato da un attacco influenzale e non è stato quindi convocato. Questa le due squadre. Uomini. Tilli, Levorato; 200: Floris, Vaccari; 400: Saber, Nuti; D'Urso; Longo; 1500: Giocondi, Lazzari; 3000: Tirelli, De Nard; 60 hs: Putignani, Rossi; alto: Ceresoli, Rodeghiero; asta: Ispichino, Pizzolato; lungo: Campus, B. Frinolli; triplo: Camossi, Matarazzo; peso: Dal Soglio, Venturi. Riserva: Grossi. Donne. 60: Levorato, Tuzzi; : Ardissone, Gallina; : Carbone, De Angeli; 800: Guarino, Savi; 1500: Piutti, Vagnini; 3000: Rea, Shrissa; hs: Macchiut, Tuzzi; alto: Locatelli, Tarantino; asta: Brescianni; lungo: Capriotti, Galli; triplo: Capriotti, Lah; peso: Maffeis, Rosolen.

BASKET

Semifinali Korac

Teamsystem e Stefanel rischiano il ko

Settimana cruciale per le formazioni italiane nelle coppe europee. Stasera, nel ritorno delle semifinali di Korac, la Teamsystem Bologna può sfruttare il fattore campo favorevole per tentare di recuperare all'Efes Pilsen Istanbul (ore 20,30) i 24 punti subiti all'andata. Né avrà compito molto più agevole la Stefanel Milano, che cerca di difendere in casa dell'Asvel Villeurbanne (ore 20) i soli 4 punti di vantaggio accumulati nel match casalingo. Bologna e Milano rischiano clamorosa eliminazione e per il basket italiano club sarebbe clamorosa débâcle: già eliminati in Coppa Europa (Illy fuori dalla Coppa Coppe), potremmo essere fuori anche dalla finale di Korac, e sarebbe la prima volta dall'88. In tal caso le uniche speranze rimarrebbero legate all'Euroclub, cui domani si disputa l'ultimo turno degli ottavi (ore 20,30), con Buckler-Real (ma coi bolognesi già quasi eliminati) e Benetton Treviso-Iraklis.

Mondiali di sci, dalla gioia alla delusione: il superG a Skaardal, Fattori 8°

Gli uomini-jet perdono la bussola

Tomba accolto a pomodori in faccia?

DAL NOSTRO INVIATO

Dalle risate ai pianti, dalla baldoria al lutto. Così l'Italia dello sci. Lunedì il trionfo di Isolde, la regina del superG, il tonfo dei ragazzi della pattuglia acrobatica, che avevano promesso di spaccare il mondo e invece si sono ritrovati con le ossa rotte. In senso metaforico, si capisce. E così nello spazio di un giorno il clima è cambiato radicalmente. Dal sorriso radioso di Isolde, dalla gioia, dalla gran festa che ha celebrato il primo oro mondiale, siamo passati ai volti segnati di delusione e di rabbia dei ragazzi del superG. Il migliore è stato Fattori, ottavo. E Runggaldier ha detto: «E' stata una disfatta: un risultato inaspettato e inspiegabile».

E c'è anche tensione per Tomba, quelle sue dichiarazioni sulla Spagna sono proprio già. Contro Alberto, all'arrivo del superG, è stato esposto uno striscione: la polizia l'ha fatto subito rimuovere, però il clima non è certo perché qualcuno, fra i tifosi, ha detto chiaramente: «Lo accoglieremo a pomodori in faccia». Andiamo bene.

Meglio cominciare, comunque, cose Lunedì sera, a Casa Modena, Isolde Kostner ha ballato e cantato fino al tocco. in minigonna blu e calze nere e ha fatto la di champagne. Ha cantato «Vita spericolata» di Rossi, guarda un po', e storia fra le ditta» di Gianluca Grignani. l'è cavata bene, elegante e leggera. Poi, quando tutti avevano la voce roca e gli occhi lucidi per le troppe bottiglie, lei è andata a fare le due in discoteca. «E' stata la giornata più mia se potrò riviverla di nuovo: forse mai, forse altre volte, ma poche», ha detto la campionessa tutta d'oro. La giornata più bella e anche più ricca: il premio federale per la medaglia d'oro, per la cronaca, è di 30 milioni, cui bisogna aggiungere i soldini del Coni e degli sponsor. Facciamo un centinaio di milioni.

della festa, quali in verità non si sentiva affatto impacciata, Isolde ha indossato di e scarponi per disputare prova di libera su per via delle nuvole che abbracciavano la cima della montagna. E' stata sesta, niente male dopo una notte baldoria. «La pista mi piace vorrei fare una doppietta» ha detto. «E non mi . Comunque l'attende una settimana di fuoco. Oggi e domani ancora prove, venerdì a della combinata, sabato prove, domenica discesa, lunedì slalom della combinata. E giovedì il gigante con Deborah Compagnoni, le due primedonne sul palcoscenico mondiale. «Abbiamo studiato una tabella .e maggio obiettivo Sierra Nevada», ha detto Valerio Ghirardi, il tecnico di Isi. Una tabella che prevedeva fra l'altro 13 giorni Alassio nel periodo natalizio e risultati diciamo così propiziatori in vista del Mondial. Tutto è filato liscio, finora, e il deve nire. Le lodi sprecano. Ghirardi, per esempio, ha spiegato le qualità di Isi, noi elenchiamo serietà, disciplina, volontà, semplicità, educazione. E grande feeling naturalmente.

Quello che ieri, mettiamola così, è mancato ai giovanotti di Alberto Ghidoni. La pista troppo facile e gli arbitri della Fis, timorosi dopo aver visto il volo per fortuna finito di Isolde, hanno deciso di tre metri il dente sul salto di Jeronimo, l'unico punto spettacolare del percorso. E poi le porte erano poco angolate e la ve, non ammorbidita dal sole, favorito i primi a partire. Anche se a vincere è stato Atle Skaardal, numero 12. lui non ha sbagliato niente. Secondo e terzo sono arrivati invece Jaerbyn e Aamodt, rispettivamente 1° e al cancelletto, due atleti scartati dai pronostici della vigilia.

I nostri eroi, abbiamo detto, hanno perso la bussola. E stando a quel che ha detto Perathoner, 19° e ultimo degli azzurri, una delusione, nessuno di questa gara ci ha capito niente. sapevo se bisogna attaccare o scivolare» ha spiegato Werner scrollando la testa. E Runghi ha aggiunto: «Sognavo una medaglia ma dal salto in giù gli sci sbattevano troppo e non riuscivo a guidarli». Gli sci, fra l'altro, erano gli stessi di Skaardal e Isolde, dunque nessun lamento per i ali. andato male perché ho sciato troppo be ha spiegato Ghedina. Voleva dire, con paradosso, che si è comportato come una specie di maestro perché aveva gli sci veloci e temeva, parole sue, che gli scappasse la linea. Amareggiato anche Fattori, il meno peggio dei nostri: «Ai Mondiali c'è solo medaglia, il non conta nulla. Non sono contento».

Nessuno è contento, e per questo. Come Runghi, è stata disfatta. I processi prematuri, aspettiamo la discesa, hanno cantato in coro i tecnici azzurri, però qualche colpa ce l'hanno anche loro. di tagliare Vitalini è stata dolorosa e perfino coraggiosa, d'accordo, tuttavia è stata troppo in ritardo, solo il pomeriggio della vigilia, dopo due e mezzo, sofferta riunione. Una può aver creato ansie e tensioni nella squadra.

Alla gara, in ogni caso, ha assistito Flavio Roda, vice tecnico di Alberto Tomba, autore di un blitz per studiare le piste e di Sierra Nevada. Roda è in Italia e ha detto: «I pendii di Bormio, forse il gigante è un po' corto. E la neve è granulosa e primaverile quella di Como Scales. Dove Alberto riprenderà oggi, su pendii simili a quelli troverà sul luogo del destino.

Carlo Coscia

SuperG: 1. Skaardal (Nor) 1'21"80, media kmh 106,72; 2. Jaerbyn (Sve) a 29 centesimi; 3. a 31; 4. Leskinen (Fin) a 57; 5. Wirth (Aut) a 68; 6. Kjus (Nor) a 77; 7. Mader (Aut) a 79; 8. Fattori a 80; 9. Alphand (Fra) e (Aut) a 83; 11. Runggaldier a 87; 12. Nyberg (Sve) a 91; 13. Hangl (Svi) a 1"03; 14. a 1"06; 19 Perathoner (Ita) a 1"63. Oggi: ore 11, prove discesa donne; ore 12,30 prove cronometrate discesa uomini.

Lo striscione contro Tomba. Nella foto piccola il norvegese Skaardal, medaglia d'oro davanti a Jaerbyn e Aamodt (reuters)

Runggaldier: è stato un crollo inspiegabile L'esclusione di Vitalini ha creato tensioni

Tennis, gli azzurri di Davis nel Dubai

Furlan: con Ferreira giocheremo alla pari

Gaudenzi: «Sì, meglio il Sud Africa il mio amico Muster è mostro»

Dopo il freddo e le fatiche del Foro Italico, i gradi Dubai già un bel premio per i reduci della campagna di Russia. In calzoncini corti e a torso nudo, l'uomo 3-2 domenica sera, Renzo Furlan, sembra aver già archiviato la bella parentesi Coppa Davis la Nazionale, mentre si allena all'aperto, sotto il sole. Ro- è lontanissima nella mente di questo ragazzo dai piedi talmente incollati alla terra che, probabilmente, sarebbe capace di montarsi la testa se vincesse sull'erba di Wimbledon.

«A ho vissuto emozioni bellissime - col distacco -. E' stato senz'altro uno dei momenti più esaltanti della . Ma Roma appartiene al passato: io vivo nel presente. Le feste sono finite, la mia adesso è tutta al circuito Atp, questo torneo i sui prossimi che giocherò».

A forzarlo a volare col pensiero ai primi di aprile, ai quarti di finale della Coppa Davis contro il Sud Africa, ci paio di giornalisti di quel Paese, che lo fosse il campione mondo.

«Sud Africa vuol dire essenzialmente Ferreira - dice Renzo -. E' un ottimo giocatore, è tutte le superfici, forse vulnerabile sul lento. Dovremo giocare sulla battuta, e questo non c'è dubbio. A Roma ci siamo trovati molto bene, e ritornare al Foro sarebbe una buona idea; ad aprile farà più caldo e spero verrà più gente a . Quando parlava così Furlan non sapeva che proprio ieri Roma era di nuovo stata scelta ufficialmente.

Qui a Dubai, Furlan debutta i contro lo svedese Magnus Larsson, n. 21 al , un cliente difficile, specie sul cemento. Sullo stesso centralino, dopo di lui scende in campo Andrea Gaudenzi che affronta Patrick McEnroe (n. 69); poco più in là gioca anche Stefano Pescosolido, e sorteggio ha avuto in regalo il qualificato Davids, soltanto n. 69 mondo. Tre quarti della squadra che ha battuto la Russia ricomincia quindi oggi la normale attività del Tour. Ieri però giocato in doppio Gaudenzi, che lasciato Nargiso ha ritrovato il suo abituale compagno, il croato Ivanisevic: i due hanno battuto coppia prestigio, Edberg e Korda, per il ritiro quest'ultimo (schiena bloccata) quando si era un set pari.

Dopo le prodezze romane Andrea detto che giocare con Diego come giocare Goran (sono entrambi mancini), qui andato addirittura al : - ha scherzato -, e Nargio un'altra cosa...».

Altro capriccio di torneo nel quale finora si è parlato altro che Davis: se riuscirà qualificarsi per il do turno, Gaudenzi potrebbe trovarvi proprio Ferreira, che qui lo battuto l'anno scorso in finale. Il n. 10 del mondo ha trascorso la in e Dubai solo stamane, forse non tutto pronto per la prima prova generale Italia-Sud Africa. Assieme a lui arriva Thomas Muster, che questa settimana per il computer Atp è il n. 1, ma in Coppa non ha potuto festeggiare.

«Thomas battuto Ferreira nel quarto singolare Sud Africa-Austria - racconta Gaudenzi, che si è tenuto in contatto telefonico con i amici a Johannesburg - anche noi l'Austria ha perso: ciò dice che per noi è meglio giocare con i sudafricani. Perché Thomas è un mentre Ferreira è solo un buonissimo giocatore che, se faremo stro meglio, diventa alla portata». A Dubai c'è anche Novacek, che è stato accusato essersi dopato (e la accusa è stata rivolta a Wilander) mediante assunzione di cocaina. Il ceko ha detto: «Sono assolutamente innocente e lo dimostrerò. Il danno morale che ho da questa enorme».

Alessandro De Giorgi

UN NUOVO PRIMATO BMW: IL CLIMATIZZATORE DI SERIE SU TUTTI I MODELLI.

Siamo stati i primi a offrirvi l'ABS e il doppio airbag su i modelli. Oggi continuiamo con altre importanti dotazioni .

Il climatizzatore. oggi potete respirare la stessa aria incondizionatamente su tutte le Diventano infatti il climatizzatore Compact e il climatizzatore automatico su gli altri modelli Serie 3. anche gli alzacristalli elettrici posteriori i 6 cilindri berlina e touring della gamma. La Serie 3 diventano così vetture con l'equipaggiamento più completo nella loro categoria.

Il prezzo. Preparatevi un'altra bella sorpresa. oggi il prezzo una ancora più conveniente in rapporto al valore dell'auto. Basta osservare gli esempi nella tabella qui a fianco. A ciò aggiungete i vantaggi del leasing agevolato, dei finanziamenti e dell'innovativo Renting BMW. Altri ottimi motivi per scegliere oggi stesso vostra Serie 3. Parlatene subito con il vostro Concessionario.

compact			L. 36.900.000*
berlina	1596 cc	195 km/h	L. 41.900.000*
316i coupé	1596 cc	195 km/h	L. 44.700.000*
318tds touring	1665 cc	179 km/h	L. 48.100.000*

*chiavi in mano escluse le imposte di al PRA (IET, ARET, APET)

I

Dior

DOLCE VITA

BOIDI

PROFUMI

TORINO: ▪ Via Marco Polo 15 • C.so De Gasperi 53 • C.so Stati Uniti ▪ Via Pietro Micca 15 • C.so Sommeiller 24 •Via Boston 21 ▪ Via Madama Cristina 16 •Via Bruno Buozzi 6 ▪ Via Principi D'Acaja 40 • P.zza Gran Madre di Dio 14 • Via Andrea Doria 8 ▪ Via Chiesa della Salute 15/6 • Via XX Settembre 71

GRUGLIASCO: Shopville LE GRU - Via Crea 10 - piano terreno • Shopville LE GRU - Via Crea 10 - 1° piano

Regina
NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE 1996
Via Villa Della Regina, 3 TORINO
Tel.: 011 / 819 36 29
Giovedì orario continuato

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 14 Febbraio 1996 TRENTA
via Marenco 32, telefono 65.681

Regina
SARTORE
MIU MIU
Robert Clergerie

Nell'indagine del Touring si «salvano» quello dell'Automobile e la Galleria d'Arte Moderna

Bocciati all'esame i musei torinesi

«Gestione e servizi insufficienti»

Un'inchiesta condotta dal Touring Club Italiano su 13 musei torinesi critica i «giudizi severi» e «gestione» e i «servizi d'accoglienza» del Museo Egizio e dell'Armeria Reale. Applausi invece vanno alla Galleria d'Arte Moderna e al Museo dell'Automobile.

L'indagine sarà presentata domani alle 11,30, al centro congressi «Torino incontra», da Nino Costa, Giancarlo e Armando Peres, presidente e direttore generale del Tci, commentano la ricerca a Soprintendenti e Direttori dei Musei.

Tci non discute il «valore qualitativo, culturale e scientifico delle collezioni, ma esprime una valutazione su accessibilità, organizzazione, gestione, dotazione di servizi e tecnologie, strutture, supporti informativi e didattici» presenti in ciascun museo. L'indagine si è svolta in due tempi: «Visita in incognito in forma anonima e successivo incontro con il direttore». «I dati raccolti per ogni istituto - spiegano al Tci - sono stati sintetizzati in un punteggio finale», pubblicato nella tabella a fianco. «Questo monitoraggio - dice il Tci - è parte di un'iniziativa estesa alle principali città italiane. La media di valutazione dei musei torinesi, pari a 5,9 punti, non ha la sufficienza, come da Genova e da Milano, rispettivamente 6,4 e 6. Ciò è dovuto soprattutto alla mancanza di un filo conduttore capace di ricucire organicamente le opere esposte con gli edifici che le ospitano».

Quasi una pagina di critiche contesta al Museo Egizio un «allestimento che spesso delude le aspettative», un «ingresso indecoroso», la «presenza di venditori ambulanti che blandiscono le scolaresche», un «percorso al primo piano disordinato e inadeguato», «didascalie poco leggibili», una «illuminazione», «squallore degli intonaci». Contestate anche le guide in vendita: «Sono "bigini" di storia egizia, ma inutili per avere informazioni sui reperti esposti». I giudizi si «attenuano invece di fronte alla funzionalità e gradevolezza delle sale nel sottosuolo, frutto dell'ultima ciclopica ristrutturazione».

Duri giudizi anche per l'Armeria Reale: «Collezione storica tra le più ricche d'Europa, inaugurata da Carlo Alberto in un ambiente monumentale. E' totale l'assenza di corredo informativo che renda comprensibile al visitatore la raccolta di armi e bardature e la collochi storicamente anche in relazione alla provenienza dei nuclei che la compongono e alle imprese che la videro».

Non supera l'esame anche il Museo civico di Numismatica: «Non esistono spiegazioni storiche, tematiche e geografiche» ma viene riconosciuta «l'ottima accoglienza dei custodi». Pecca invece la Palazzina di Stupinigi con «accoglienza artigianale». E a Palazzo Reale si rimprovera il «notevole disagio a visitarlo solo a gruppi» e la biglietteria «molto trascurata». Bene per la Galleria Sabauda, considerata «asettica», ma «impeccabile» e al Museo Pietro Micca: «particolare» e «suggestivo». Qui si riconosce da anni e il lavoro di formazione degli operatori, ma manca purtroppo di supporto informativo».

«Promossi» gli altri Musei: quello del Risorgimento per «l'attenzione al pubblico, nonostante la scarsità di personale». Applausi per la mostra del Museo della Montagna. Quello d'Antichità è definito «didattico per eccellenza». In vetta spiccano la «grande suggestione» della Galleria d'Arte contemporanea di Rivoli, il Museo dell'Automobile «corredato di servizi per una piacevole» e la Galleria d'Arte Moderna, «sottilmente attrezzate». «Merito dei suoi spazi ristrutturati» dice Daniele Jallà, dirigente dei Musei Civici. «I contenitori museali sono il primo problema. Lo conferma il Museo di Numismatica, in una villa con volumi inadeguati. Ma la carenza è superata dall'impegno dei conservatori e del personale. L'azione del generale Amoretti al Museo Pietro Micca è esemplare, sotto questo profilo».

Maurizio Lupo

"I GIUDIZI"

musei	num. visitatori (% gratuiti)	qualità percorso e corredo	qualità accoglimento/ custodi	pulizia e manutenzione	accessib. handicap
Gall. Arte Moderna	34.651 (10%)	ottimo	buona	ottima	sì
dell'Automobile	77.241 (29%)	ottimo	buona	ottima	sì
Arte Cont. Cast. Rivoli	100.000 (16%)	buono	ottima	ottima	sì
di Antichità	[illegible] (70%)	ottimo	buona	buona	sì
della Montagna	36.312 (75%)	buono	buona	buona	no
del Risorgimento	99.687 (68%)	buono	buona	buona	sì
Galleria Sabauda	15.083 (51%)	mediocre	mediocre	buona	parziale
Egizio	209.354 (58%)	negativo	negativo	mediocre	parziale
Pietro Micca	14.708 (25%)	mediocre	buona	mediocre	no
Palazzo Reale	[illegible] (52%)	mediocre	[illegible]	buona	sì
Palazz. Stupinigi	39.049 (26%)	mediocre	mediocre	mediocre	no
Armeria Reale	16.211 (60%)	negativo	buona	buona	sì
Numism. Etnografia	9.100 (9%)	negativo	ottima	mediocre	sì

Galleria d'Arte moderna

"POCHI PROMOSSI"

musei	apertura sale	risultato
Gall. Arte Moderna	tutte	8
dell'Automobile	tutte	7
Arte Cont. Cast. Rivoli	tutte	6 1/2
di Antichità	tutte	6
della Montagna	tutte	6
del Risorgimento	tutte	6
Galleria Sabauda	lavori in alcune sale	5 1/2
Egizio	tutte, con possibili limitaz.	5 1/2
Pietro Micca	tutte	5 1/2
Palazzo Reale	alcune chiuse da tempo	5 1/2
Palazz. Stupinigi	lavori in alcune sale	5 1/2
Armeria Reale	tutte	5
Numism. Etnografia	tutte	5

«Hanno ragione, c'è molto da fare»

Il mea culpa di direttori e soprintendenti

Annamaria Donadoni soprintendente del Museo Egizio

Venturoli, il direttore dell'Armeria Reale, subito non vuole ascoltare dal cronista le critiche mosse al suo museo. «Che cosa dite? Ma se quei signori del Tci erano così gentili quando sono venuti da me!». Vuole chiudere il discorso. Poi, spinto dalla curiosità, decide di esaminare i fatti: «Ah, sono questi i giudizi sull'Armeria Reale? E allora? Sarà anche vero, ma non mi pare poi così drammatico!». Non ha altro da dire? «No, dichiarazioni non ne rilascio, in passato è sono cascato troppe volte e ne sono pentito. Se avrò da dire qualcosa lo dirò ai signori del Touring».

Annamaria Donadoni, Soprintendente del Museo Egizio, ha un altro atteggiamento: «Io sono la prima ad ammettere che c'è molto da fare. Bisogna ripensare l'allestimento ex novo. Il Tci rileva che non si è potuto ristrutturare le cose sono funzionali e gradevoli. Ci sono già dei piani, ma ci vogliono i mezzi. A me manca anche il personale, e il punto più critico. Ho 8 funzionari, su 16 richiesti a Roma. Non sono però la critica sulle nostre guide divulgative: sono tre, non sono "bigini", ma bellissimi volumi. Non facciamo visite guidate? Non è vero, le facciamo ogni tanto, con l'associazione Amici del Museo. Chi vuole di più paghi quelle dell'Ente Turismo. Quanto alla mancanza di pannelli esplicativi, non voglio riempire il Museo con fughe di insegne. Io stesso, quando vado in un museo, non leggo le didascalie più lunghe di 10 linee. Mi stufano. Comunque arricchiremo la divulgazione del Museo con fogli plastificati, in prestito all'inizio di ogni sala».

Anche le leggi creano ostacoli. Lo ricorda l'architetto Franco Ormezzano, che ribatte alle critiche su Palazzo Reale: «E' una reggia. Non è modificabile niente, neanche le uscite di sicurezza che le norme prescrivono e che impongono la visita a gruppi. I custodi non fanno bene la guida? Non parlano le lingue? Il loro inquadramento non lo prevede. Sono custodi, non guide. Supplieremo con videocassette, distribuite in cassa, che a giorni sarà rinnovata».

«Il Touring ha ragione» sospira Francesco Geminat, responsabile del Patrimonio dell'Ordine Mauriziano, padrone della Palazzina di Stupinigi. «E' vero, la nostra accoglienza non è all'altezza. Ma organizzeremo corsi per guide e per chi [illegible]. «L'impiego flessibile del personale e la sua abnegazione sono importanti» ricorda Amedeo Peyron, presidente del Museo dell'Automobile. «Sono il segreto del nostro successo. Con 10 persone serviamo bene 10 mila metri quadri».

E' vero che il Museo di Rivoli, pur essendo «promosso» dal Tci, interrompe qualche riserva rivolta all'indagine. «Ringraziamo per i giudizi lusinghieri - dice Massimo Melotti, responsabile della comunicazione del Museo - ma abbiamo qualche dubbio sulle valutazioni del Touring, quando scrive che a Torino "la comunicazione di ottime e numerose iniziative" rimane a livello locale. Non è il caso nostro, nemmeno di altri musei, si informi meglio». Anche l'attribuzione di voti sono qualche perplessità. L'ipercriticato Museo Egizio ottiene «5 e mezzo». Solo un punto in meno rispetto ai promossi. Incongruenze? «Non so - dice Aldo Audisio, direttore del Museo della Montagna - ma le nostre mostre e i nostri cantieri meritavano di più». [m. lup.]

PROCESSO

In pretura

Truffatori gentiluomini

Truffatori, sì, ma gentiluomini. Erano stati arrestati nel giugno di due anni fa. Decine di bidoni a persone anziane. Ma l'altra mattina, in pretura, di fronte ai racconti delle vittime si sono commossi e hanno deciso di restituire quanto hanno portato via. E. [illegible]

DENUNCIA

Discriminato

Sieropositiva Niente lavoro

«Non sono morta, sono viva. E non vedo perché mi si debba far morire prima del tempo». Parole disperate di Laura N., 30 anni, un passato di droga e la condanna dell'Aids addosso. Nei mesi scorsi le è stato rifiutato un posto di lavoro perché sieropositiva. M. Accossato A PAG. 35

TRAGEDIA

Statuto

Scomparirà il cinema

Tredici sono la tragedia al cinema Statuto dove persone uccise dai fumi tossici sprigionati dall'incendio del locale. Quello di ieri l'altro l'ultimo anniversario. L'edificio sarà abbattuto e al posto verrà costruito un condominio. Canal A PAG. 35

FESTA

S. Valentino

Che fare Dove andare

I suggerimenti e gli indirizzi giusti per San Valentino. A Torino cosa accade? Nelle discoteche fiorire serate a tema. Nei ristoranti sbocciano menù infarciti di [illegible]. L'Atm, addirittura, affitta «il tram dell'amore» che può ospitare coppie. SERVIZI A PAG. 39

IL CASO

BON-TON SUBALPINO

Oltre seicento persone hanno partecipato all'inaugurazione della nuova sede

«Daturi & Motta» sbarca a Milano

Aperta una filiale nella capitale del catering

TORINO esporta bon-ton a Milano. Proprio così. Quello fino a un anno fa poteva sembrare un sogno (o semplice titolo di stampa) adesso è realtà. La data storica del «signori si cambia»? Giovedì 8 febbraio, quando la storica ditta subalpina «Daturi & Motta» - specialista in banchetti «chez-vous» degli Anni Venti - ha aperto una filiale proprio nel regno dei professionisti del catering: a Milano, in via Porta Vigentina.

Al cocktail d'inaugurazione, curato in ogni particolare dalle due titolari, le sorelle Simonetta e Marisa Vitali, ha avuto un successo insperato: «Abbiamo invitato 300 persone e ne sono arrivate il doppio: altro che defezioni, non sapevamo più dove sistemarli!», spiega soddisfatta e ancora un po' affaticata la socia, Annalori Ambrosoli che si occuperà a tempo pieno della filiale meneghina.

Come tutte le feste firmate «Daturi & Motta» anche quella dell'esordio milanese aveva un filo conduttore: i colori bianco e nero a rimbalzare in ogni dettaglio, dai piatti alle tovaglie fino alle pareti. Certo, la scelta del luogo ha regalato un'ulteriore marcia in più alla serata. Come suggerisce la moda più attuale, infatti, si è voluto ambientare un rinfresco d'alta classe in un «loft» preso a prestito dall'archeologia industriale. Finestroni da fabbrica e mega-colonne in ghisa sono però state opportunamente addolcite dall'intervento dell'équipe Ratti di Como: autentici maghi della composizione floreale che hanno rivestito di edera ogni struttura metallica.

Il resto del miracolo l'ha fatto il menù, rigorosamente bianconero (quasi un omaggio alla squadra dalle padrone di casa). Il buffet salato comprendeva portate come «Aizate di cavolfiore con panini a fiore», «Canapé di pane nero e storione» e «Medaglioni di [illegible] giano». Il buffet dolce alternava «Prugne e datteri con panna» e «Lettere di pasta di mandorle» e «Preferiti speciali a fibre».

Simonetta Vitali

Resta una domanda. Perché un'organizzazione torinese di catering ha deciso di aprire i battenti in una piazza ultraconcorrenziale come Milano? Spirito auto-lesionista, gusto per la sfida, voglia di cambiare? «Niente di tutto questo - risponde con tono sicuro Simonetta Vitali - io e mia sorella eravamo semplicemente stanche di fare le pendolari. Sono ormai molti anni che serviamo clienti milanesi. Finalmente ora, però, faremo meno fatica: noi e loro». Curioso. E dire che la gente comune pensa proprio il contrario, vale a dire che i torinesi alla ricerca dei ricevimenti più chic siano costretti a rivolgersi ai professionisti meneghini... «Ma continuiamo a fargliolo credere. Noi ci teniamo a esportare bon-ton. E il bon-ton è fatto di discrezione». [e. min.]

Ancora oggi e domani

Con Bohème nei caffè del centro

I festeggiamenti torinesi per il centenario della Bohème stanno per finire: oggi e domani avranno luogo le ultime due tappe degli incontri musicali nei caffè del centro cittadino, nel contesto dell'iniziativa promossa dall'Ascom (Associazione commercianti): un passeggio sotto i portici di Torino».

Per oggi, in concomitanza con la festa di San Valentino, è previsto il «Percorso Marcello», dal nome di uno dei protagonisti della celebre opera pucciniana. I concerti si terranno nel pomeriggio nei Caffè Torino (ore 16,30) in piazza San Carlo, Fiorio (17,30) di via Po 8 e Platti (18,30) in corso Vittorio Emanuele 72.

Domani sarà la volta del «Percorso Musetta», dedicato ad un'altra figura centrale dell'opera, e che saranno eseguiti al Caffè Fiorio (ore 16,30), Baratti & Milano (17,30) di piazza Castello e Torino.

ACQUISTIAMO
PER CONTO DI IMPORTANTI SOCIETA' ESTERE
• Mobili antichi di ogni epoca e stile
• Dipinti antichi, '800 e inizio '900
• Mobili artistici, camere da letto, sale da pranzo, ingressi ecc. fine '800 e inizio '900
• Arredamenti completi di intere ville e appartamenti
GARANTIAMO LA MASSIMA SERIETA' PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
IL BALÔN Via Lucino, 6 - Torino
Tel. 011/521.32.70 - 436.13.49 Fax 011/436.65.37

Processati, hanno sentito i racconti delle donne che avevano raggirato. E si sono pentiti

I truffatori si commuovono in aula

E restituiscono 134 milioni

Truffatori, sì. Ma gentiluomini. Erano stati arrestati nel giugno di due anni . Professionisti delle truffe all'americana. Quelle rese celebri da Totò e De Filippo: il filantropo, il conoscente, il notaio, l'americano. Decine di bidoni persone anziane. Ma i quattro l'altra mattina, nella piccola aula di pretura, sentendo racconti, che piangevano parlando dei loro soldi, risparmi di una vita, andati fumo, si commossi. Hanno deciso di restituire quanto avevano portato via il raggiro. Un piccolo tesoro: centotrentaquattro milioni.

E tutti, pretore, avvocati, pubblico ministero, sono trovati coinvolti in un insolito confuso clima di festa. I quattro imputati hanno staccato e compilato pacco di assegni: cinque, sei, otto, dodici milioni. Poi li hanno consegnati alle «parti lese», cioè le loro vittime. Ventuno distinte signore dai capelli bianchi che hanno riconosciuto i quattro dalle foto pubblicate, dopo il loro arresto, *La Stampa*.

La consegna degli assegni tra sorrisi, ringraziamenti, anche strette . Poi, la legge legge, è seguita la sentenza. E condanna. I quattro con loro gesto hanno evitato il carcere ottenendo il minimo della pena. Per tutti, 67 giorni reclusione. Sostituiti una multa. Cinque milioni e mila lire: cioè 75 mila lire al giorno, quanto «valgono», per legge, ventiquattro ore di galera.

Storia di pretura, piazza IV Marzo, dove si vivono frammenti vita quotidiana. Litigi tra vicini, coniugi e amanti. Accanto a truffe, piccoli grandi , ghi, guaritori, falsi preti, sortilegi.

Ma le vicende raccontate l'altra mattina nell'aula L della pretura erano storie a

Ventuno donne, ventuno truffe. Gli imputati: Stefano Torre, 56 anni, il fratello Mario, 55, Michele Grande, e Carlo Cagnoli, 49. Tutti difesi dall'avvocato Fiorella Fastore.

E ogni donna ha raccontato la propria storia. La signora Anna, he detto di essere fermata all'uscita dal Camposanto: «Avevo portato i fiori sulla tomba di mio marito. Erano in due, mi hanno presa per braccio, mi hanno riempito la testa parole, dato loro tutti i miei soldi che avevo. Sì signor giudice, sono proprio quattro sul banco degli imputati».

Nonna Adele, anni, ha detto piangendo che stata avvicinata tra le bancarelle del mercato di corso Vercelli: «Cercavano un famoso chirurgo. Mi hanno ubriacata di parole, poi accompagnata in banca. Ho i miei risparmi, dodici milioni. E li ho dati a loro, sì, quei signori .

Poi il toccato rivivere quei momenti alla signora Teresa, poi a Marianna, poi Monica. E così via. Storie sempre uguali. La banda avvicinava la vittima. «Sono un cardiochirurgo francese. Devo consegnare cinquecento milioni alla associazione per la lotta al cancro. E' stato l'ultimo desiderio di mio padre, sul letto di morte». La signora ubriacato di parole. Interviene complice: «Sì, il presidente dell'associazione».

era come un vortice. Tutto correva veloce, senza più po. La donna credeva fare un'opera di bene, doveva dare garanzie, portata in banca, ritirava i risparmi, doveva andare da un notaio, contratto. Ma serviva marca da bollo. E mentre la signora entrava in una tabaccheria, la banda fuggiva con i soldi. E quando si scopriva la truffa, il bidone, era oramai tardi.

Ma, almeno per la signora Anna, nonna Adele e diciannove altre donne, tutte i capelli bianchi, la storia finita bene. Con l'incredibile restituzione del de E l'affettuoso invito del pretore Girolami del pm Dodesa non più fidarsi degli sconosciuti incontrati per strada. Potrebbero truffatori.

Qui a fianco Stefano Torre A sinistra Michele Grande

Qui a fianco Mario Torre A destra Carlo Cagnoli

CRONACA

Due broker sotto accusa

Assicuratori usurai? Due broker di Carmagnola sono stati denunciati per «usura» «esercizio abusivo dell'attività finanziaria». Secondo la Guardia di Finanza, Giacinto Leonardo Paccione, padre e figlio, di 57 31 anni, dietro la loro attività lecita di procacciatori di polizze per società «Finbroker» di cui sono contitolari dalla fine degli Anni Ottanta, avrebbero gestito per altre tre anni - dal '92 al '95 - giro illecito da prestasoldi: pochi milioni di lire accordati a operai, commercianti, lavoratori dipendenti e piccoli artigiani crisi, dovevano essere ripagati interessi altissimi. Nel registro degli affari dei Paccione vi sarebbero 300 tra torinesi e residenti comuni della cintura sud. Ai due indagati i finanzieri dicono di aver sequestrato denaro, cambiali e una casa nel Cuneese per un totale di 800 milioni.

Alla sbarra la mafia catanese

imputati processo contro la mafia catanese dietro le sbarre della gabbia nell'aula-bunker alle Vallette

Si è rifiutato di rispondere la pentita che accusa Baudo

I legali del presentatore: inattendibile Poi arriva l'ex boss Mutolo ed è polemica

«Mi avvalgo facoltà di non rispondere». Amato, piccola, rotondetta, impellicciata, compare appena per pronunciare il rifiuto e solleva un putiferio: nelle ultime dichiarazioni di collaboratore di giustizia ha accusato Pippo Baudo di aver investito denaro della mafia in attività lecite. anche parlato di un incontro fra il ex convivente Francesco Mangion, del Nitto Santapaola, e il presentatore in un ristorante del circondario di Catania, suppergiù dodici anni fa. «Fu presente anche un principe». Baudo ha già smentito e ora il avvocato, parte civile nel processo per la storia villa di Superpippo saltata per aria nel 1991, vorrebbe controinterrogarla. Non può e solleva eccezione di costituzionalità: «Ne va del diritto di valutare la credibilità dei testi».

La corte d'assise di Catania, in trasferta nel bunker delle Vallette per ascoltare i pentiti del processo «Orsa Maggiore», si ritira in camera di consiglio e, prima che ne esca per respingere l'eccezione dell'avvocato Delfino Siracusano, il legale ha modo di sfogarsi con i cronisti: «Si vuol trovare ad ogni costo un movente per l'attentato di Cosa nostra alla villa di che giustifichi l'affermazione riferita a uno dei primi pentiti da un uomo d'onore: "Iddu u sapi picchì". Il mio cliente non avrebbe potuto permettersi schierarsi apertamente contro la mafia essendone stato - questa l'ipotesi - beneficiato. Ma signora non è trovato riscontro alle accuse e Baudo rimane a maggiore ragione una parte lesa».

Scompare fantasma di Superpippo dall'aula e si materializza quello di uno pentiti più noti: Gaspare Mutolo, coppola beige calata sulla testa, occhiali scuri e una sciarpa che gli copre resto del viso. Amato decise collaborare, dopo ospitato a suo tempo per Santapaola latitante, perché il figlio Francesco Pattavino gli riferì che lo invitato ad ucciderla per «cancellare il disonore di essere nato da una relazione extraconiugale»: solo così giovane avrebbe potuto far carriera Cosa nostra. E Mutolo, che ha ripetuto di aver ucciso almeno una ventina di uomini? Mutolo era uomo di Rosario Riccobono, uno vecchia mafia che i Corleonesi spazzarono via. Mutolo era un perdente che temeva per la vita: era in carcere a Spoleto verso fine del '91 quando chiese un colloquio Giovanni Falcone. E' bastato nominare il giudice perché sulla memoria si la burrasca: Mutolo che si arrabbia, avvocati che gridano, capi gregari della «famiglia» di Santapaola a far da spettatori dalle gabbie. Un legale: «Mutolo è attendibile perché ha appena detto che aveva intenzione di pentirsi e qui c'è la lettera di Falcone al capo di gabinetto del ministero di Grazia e Giustizia che sostiene il contrario, dopo quel primo incontro».

Nitto Santapaola

Ci si avvita nella polemica dopo quattro ore riempite dalla voce nasale e monotona del pentito: fatti, incontri, «Io dare no, perché non giravo con il block notes» per ricostruire dal suo osservatorio di «soldato» dell'organizzazione l'ascesa di Santapaola, «che conobbi quando'era un ragazzo benedu e ho visto diventare Totò Riina in miniatura». Che intende dire il pentito? Lo spiega subito dopo parlando del boss dei boss: «Riina era quello che ti invitava a una bella mangiata e poi, durante la digestione, ti strangolava. Ma prima ti aveva denigrato cercato di isolare in Cosa . Fra i mafiosi non c'è un chiarimento onesto e Riina un maestro nel colpire a tradimento».

Ai pm Bertone e Marino racconta squarci di vita quotidiana : «All'Ucciardone entravano anche i latitanti e l'infermeria era come un magazzino di coltelli e di ogni bendidio a nostra disposizione». E poi gli omicidi, la droga, le armi fra cui un missile Katiuscia per colpire Falcone metà degli Anni 80. Solo di morte.

Alberto Gaino

IL CASO

COLPEVOLISTI E INNOCENTISTI

Accusa e difesa subito ai ferri corti nel processo contro l'imputato Francesco Buonanese

I testimoni: l'ha uccisa lui

Scontro in assise sul delitto della lucciola

I difensori: il sangue sulla sua camicia è della vittima

C'è la folla dei grandi appuntamenti ieri in assise all'apertura del processo contro Francesco Buonanese, il giovane accusato di aver ucciso nel gennaio '95, con una coltellata alla gola, la giovane prostituta Maria Augello, davanti ad un garage di via Rattazzi. Parenti dell'imputato, famigliari della vittima e un'intera scolaresca non ha perso battuta dall'udienza. Che è stata all'altezza delle aspettati. Il pm Giuseppe Ferrando ha riassunto la vicenda. E ha elenle frecce arco.

Maria Augello, 20 anni, una vita sbandata per droga, è uccisa con una coltellata alla gola la notte tra e il gennaio. L'arma (con celeste lavorato con incisioni madreperla) trovata sotto un'auto dal portiere dell'hotel Gogol di via Guarini che la getta in un cassonetto. Appartiene al Buonanese? Lui nega: «Mai avuto coltelli in casa mia». Ma un'ex amica che ha avuto con lui uno scontro solo verbale, Rosa Simpatico, prima nega tutto, poi confida ad un conoscente: «E' il suo coltello». Buodeve rispondere anche sequestro della Simpatico, un episodio accaduto qualche prima del delitto Augello. L'alibi. Piuttosto fumoso. Buonanese ha sempre detto che quella era a casa, smaltiva i postumi di un'overdose. E i famigliari hanno confermato. un teste dice averlo visto dalle parti Porta Nuova nel pomeriggio assieme alla Augello, altro di essere passato a casa sua non averlo trovato. E infine, un teste racconta: «Un amico di Buonanese mi ha detto: "Francesco si è sfogato mi ha confidato di aver ucciso una ragazza».

Basta condannare? No, hanno risposto i difensori Gianaria e Ciaramella. E hanno elencato le «prove a discarico». L'esame del Dna sullo sperma trovato sul luogo del delitto è stato favorevole all'imputato. Anche il sangue sulla sua camicia non è della vittima. E infine il rossetto individuato sui suoi pantaloni non era del tipo usato dalla ragazza uccisa un rapporto orale il suo assassino. E ancora. Sul coltello, si vede bene nella foto mostrata in aula, c'è un capello, lungo, presumibilmente di donna. I difensori hanno chiesto che venga sottoposto a perizia. Con Buonanese è processato anche l'amico Lino Poletti (difeso dall'avvocato Monica Muci) di favoreggiamento, per averlo aiutato a sviare le indagini. E in apertura d'udien il padre della vittima, Alessandro Augello, ha chiesto di costituirsi parte civile. «Non i soldi per pagare l'avvocato» ha spiegato al presidente Romano Pettenati. Che ha nominato l'avvocato Maria Grazia Cavallo, difensore di parte civile con il patrocinio gratuito.

Ma perché è stata uccisa Maria Augello? E' uno dei misteri di questa storia. Forse l'assassino voleva neppure ucciderla, forse un gioco si trasformato in un dr. L'ipotesi di un delitto preterintenzionale, di una fatalità è stato adombrato dallo pm: «La ragazza non è stata sgozzata. Non c'è stato un fendente deciso alla gola. La punta dell'arma ha inciso la carotide, non occorreva forte pressione». Sono stati sentiti alcuni testi poi processo slittato martedì prossimo.

Qui a fianco Francesco Buonanese in i carabinieri A sinistra Maria Augello la assassinata

BOLLETTINO

Mercoledì 14 Febbraio

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta poco nuvoloso, con addensamenti sull'arco alpino associati a precipitazioni nevose. Temperatura. Venti: occidentali. Visibilità: ridotta per foschie

MASSIMA	5,1
MINIMA	0,4
UMIDITA' (ore 14)	85%
FINO ALLE ORE 19	1,9 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	28,1 mm
MEDIA (1913-1988)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

	8,7	MINIMA	-2,8
	(ore 20)		1000 hPa
del mese		50 anni	
MASSIMA	25,6	15 febbraio 1990	
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956	
MASSIMA	6,9		3,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 33 minuti; tramonta alle ore 17 e 55 minuti

LA alle ore 3 e 21 minuti; alle ore 13 e 5 minuti

Luna piena 4 febbraio ore 17
Ultimo quarto 12 febbraio ore 10
Luna nuova 18 febbraio ore 24
Primo quarto 26 febbraio ore 7

MERCURIO: si trova nella parte del costellazione del Sagittario

VENERE: a 157 milioni di km Terra distanza in diminuzione

MARTE: appare grande come moneta 500 lire vista da 1,3 km

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est due ore e mezzo prima del Sole

meno di una stella di 1ª grandezza

IL FENOMENO: questa sera, alle ore 19 e 37 minuti, i due più luminosi satelliti di Saturno, si troveranno vicini Ovest del pianeta

Specchio dei tempi

«Sessioni speciali d'esame per studenti fuori - «Costretta a lasposso solo 3 ore al giorno con mio figlio» - «Il bando si può soltanto copiare a mano!» - «Concorso infinito» - «Nuova truffa»

Un lettore ci scrive:

«Come studente fuori corso ho donato la considerevole somma di un milione al Politecnico di Torino. Certamente i motivi del ritardo nel degli studi dovuti a me, comunque pagare tale cifra per quel poco che usufruisco è eccessivo, in quanto studio per la maggior parte del tempo a casa e vado saltuariamente al Politecnico. Di conseguenza non seguo lezioni, utilizzo la biblioteca altri eventuali servizi. Un'altra considerazione merita progressiva diminuzione delle sessioni di esame, come ad esempio l'abolizione degli appelli marzo di novembre. La facoltà potrebbe autorizzare almeno gli studenti fuori a sostenere gli esami in questi periodi. Questo agevolerebbe gli stessi professori che avrebbero meno affollamenti».

Segue firma

Una lettrice ci scrive:

«Leggo *La Stampa* che l'assessore Giuseppe Goglio sostiene che "la Regione intende agevolare e sostenere la formazione e lo sviluppo nuove famiglie con interventi diretti facilitare matrimonio, la procreazione, la cura, l'educazione e l'istruzione dei figli".

«Trovo senza dubbio valide lodevoli le iniziative che la Giunta regionale intende realizzare, ma mi chiedo come si possa incentivare la procreazione senza pensare alle conseguenze che comporta.

«Sono un'astigiana e da anni, per ragioni di lavoro, mi co ogni giorno a Torino lottando ritardi treni e disagi dovuti al disservizio dei trasporti pubblici. Esco di casa alle 7 del mattino e vi rientro, salvo imprevisti, 19: totale 12 ore fuori casa per 8 ore lavoro. Due fa, riuscendo a un'occupazione ad Asti ed essendomi respinta dall'ente per cui lavoro ogni richiesta d'aiuto per ottenere un trasferimento, decisi di avere figlio non volendo rinunciare alla gioia di essere madre.

«Scaduto il periodo di aspettativa ho ovviamente dovuto riprendere il lavoro. Inutile dire che è stata rifiutata la mia richiesta part-time per ragioni non ben definite. Tutta questa situazione comporta che possa passare circa 3 al giorno con mio figlio.

«Ovviamente desidererei dare un fratellino o una sorellina al mio bimbo ma posso pensare di gestire una situazione del genere?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono andato palazzo della Provincia in Via Maria Vittoria per prendere visione di bando di concorso, che riguarda la Provincia di Milano, per un posto di lavoro.

«Poiché questo bando, che nell'androne di accesso, composto parecchie pagine, ho chiesto se, pagando, era possibile farne fotocopia ma ciò ha suscitato una serie di rifiuti da parte degli uscieri dicendomi che potevo solo mettermi contro il muro con carta e penna e trascrivermi tutto. Ho chiesto di parlare con un responsabile per ottenere l'autorizzazione a farmi una fotocopia ma mi hanno detto di andare a telefonare, all'ufficio concorsi, dal bar perché loro non potevano farmi parlare con nessuno. Dal bar ho fatto telefonate, parlando sempre con persone diverse, scoprendo che: dopo un minuto di colloquio... salta sempre la linea!. Non in questo Palazzo ci sono telefoni che si staccano quando le richieste dei cittadini superano il minuto o il minuto sia il limite massimo di sopportazione dei dipendenti della Provincia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 13 novembre '93 presento domanda per sostenere un concorso per complessivi 212 posti di Addetto ai Servizi Ausiliari di Anticamera. Dopo innumerevoli rinvii, la prova scritta viene sostenuta al Palesport in data 12 luglio '95, 1 anno e mesi dopo. tutt'oggi riuscito a sapere ho superato quella prova. Ammesso che l'avessi superata, dovrei sostenerne un'altra, quella orale, quando? Quanti anni dovrò ancora aspettare per sapere se potrò lavorare un giorno in Prefettura?».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«Attenzione: nuova truffa! Previo avviso apposto nell'androne del condominio un tizio si presenta negli appartamenti facendo credere di essere un indell'Italgas addetto al controllo sulla sicurezza degli impianti. In realtà è di una ditta che ha un nome quasi simile (inesistente sull'elenco telefono) che cerca di vendere, asserendo che è obbligatorio, un apparecchio salvavita L. 200.000 (il valore commerciale è inferiore), senza ricevuta, fattura».

Giuseppe Ferrero

I parenti dei 64 morti hanno ricordato il 13° anniversario della tragedia

Lo Statuto diventa un condominio

Sparirà il cinema della strage

Un rose infilato nel cellotto, alcuni fiori secchi, muffe sui muri anneriti, porte acrostate. Dopo tredici anni il cinema Statuto - dove il 13 febbraio dell'83 morirono 64 persone uccise dai fumi tossici sprigionati dall'incendio del locale - è sempre uguale a quella terribile notte; i segni del tempo l'hanno solo reso, se possibile, ancora più spettrale.

Quel monumento alla che 4748 giorni sopravvive alla tragedia, per scomparire. Quello di ieri è stato l'ultimo anniversario nel quale poter vedere il luogo della strage. D'ora in poi la memoria vivrà mente dei parenti, nel ricordo della città, nelle concrete opere di prevenzione per evitare altri assurdi morti.

L'edificio abbattuto il suo posto verrà costruito condominio. uno stabile di 48 camere, 15 alloggi, per un totale di 1400 metri quadrati. La Intercostruzioni spa, che ha acquistato nell'89 l'edificio, sta aspettando che il Comune approvi il disegno della facciata realizzato dall'architetto Maggiora. Se compatibile quelle circostanti edifici antichi i lavori potranno iniziare.

La vicenda della trasformazione dello Statuto è stata lunga e solo l'approvazione del piano regolatore l'ha sbloccata. Spiega Prospero Orsini, presidente dell'Intercostruzioni: «E' dall'89 che abbiamo presentato il primo progetto; abbiamo anprovveduto pagare al posto del titolare Raimondo Capella, che non ne aveva la possibilità, i risarcimenti ai parenti delle vittime».

Ma l'iter delle licenze è è più volte interrotto e complicato a causa di mutamenti di leggi, lentezza. Orsini: «Finalmente dopo l'approvazione del Prg, seppur con cubatura dimezzata rispetto primi progetti, siamo riusciti risolvere la questione. E i lavori partiranno presto».

Anche per molti parenti delle vittime l'abbattimento dello Statuto sarà una lib Sergio Cabodi, presidente comitato fondato dei parenti poche settimane dopo tragedia: «Alcuni tra noi avrebbero voluto che rimanesse per sempre come monito, altri preferirebbero che diventasse la sede di un'associazione pubblica, magari con finalizzata alla sicurezza e alla prevenzione. Io vorrei non vederlo più; ne faccia quel che si vuole».

E Michela Stringani non ha dubbi: «Va distrutto, cancellato. Ormai spettro nel cuore della città». Oggi - come nel corso di questi lunghi anni - ai parenti delle vittime interessa una sola far crescere la cultura della sicurezza. Il comitato partecipato a decine di convegni, incontri; ha sollecitato leggi, ha promosso campagne di sensibilizzazione nelle scuole.

Una attività propositiva; una volontà di giustizia e mai di vendetta. Cabodi la consapevolezza la complessa vicenda giudiziaria si è conclusa in modo ambiguo: i parenti hanno vinto e perso un tempo. «Nel primo grado stati condannati i poveracci, il proprietario, la maschera, gli artigiani che avevano lavorato alla ristrutturazione del cinema e anche i membri della commissione di vigilanza. Ma in appello sono pagare solo i poveri cristi; gli altri sono stati assolti».

L'esterno cinema com'era ieri un'immagine di tredici anni fa, dopo la domenica di fuoco morte La sala sarà abbattuta sarà costruito palazzo con quindici appartamenti

Divisi familiari delle vittime: qualcuno avrebbe preferito che restasse come monito

Aggiunge: «La Cassazione ha rivisto il giudizio di secondo grado, ma ormai erano passati dieci anni, il reato era caduto in prescrizione e il processo non si è potuto rifare». Ma piano diritto civile il Comitato ha vinto. Dice Stringani: «Per la prima volta in Italia una sentenza ha stabilito che lo Stato deve pagare parte del risarcimento in quanto datore di lavoro della commissione che aveva ottemperato ai controlli necessari».

Il Comitato ha contribuito far crescere la cultura della sicurezza, anche se molto resta da fare e spesso l'attenzione pubblica ha dei pericolosi crolli. Dice Michele Stringani, che ha partecipato alla scrittura della legge 44/90 sulla sicurezza degli impianti tecnologici e nelle piccole aziende: «Una bella legge criticata superficialità fa chi : posto. E' sempre così: c'è la tragedia e la gente a una legge, legge fa e la gente non la rispetta».

E Cabodi avverte: «Nelle scuole francesi si fanno le esercitazioni per sgombrare l'edificio in di incendio; in Italia accade solo dove i pres particolarmente sensibili». Negli mesi una signora del Comitato denunciato lo stato spaventoso della sicurezza in locale pubblico dove si teneva lo show di comico, nessuno è intervenuto.

E l'ancora insufficiente cultura della sicurezza tormenta uomini, donne e ragazzi che in quella maledetta domenica di neve hanno visto la vita cambiata per sempre. Quella dello Statuto fu in particolare una strage giovani: comitive di amici e colleghi, fidanzati, coppie che lasciato i figlioletti nonni, famiglie; otto bambini persero il padre o la madre, sei entrambi. Torino, che l'atroce riprendendo dagli anni di piombo, si ritrovò a contare le vittime una strage assurda.

Nella notte, nelle il sindaco Novelli e l'arcivescovo Ballestrero, fronte ai 64 corpi senza vita, si abbracciarono senza una parola, mentre intorno una folla di persone cercava notizie sul parente che era per andare vedere un film ridere, «La capra».

Marina Cassi

Interrogati, come testimoni, fine gennaio: «Avevamo sospetti, ma servono prove»

Visti facili: ambasciatori in procura

Sentiti in segreto i diplomatici in servizio a Lagos

Anche gli ambasciatori sono stati sentiti, come testi, nell'inchiesta sui visti venduti in Nigeria. fine di gennaio i magistrati Laudi ed Elena Daloiso hanno interrogato in gran segreto l'attuale responsabile dell'ambasciata italiana a Lagos, Umberto Plaja e suo predecessore Stefano Rastrelli. L'incontro avvenuto in un ufficio giudiziario torinese. In Procura negano il fatto, ma altro non filtra. Si sa che hanno chiesto lumi sul funzionamento dell'ufficio visti, quello hanno lavorato fino a poco tempo fa le impiegate arrestate: Graziella Monaci, Marilena Micheletti Camatel e Carla Ragazzi Mancini, accusate di concussione, e associazione per delinquere.

magistrati va soprattutto capire mai qual traffico di visti fosse passato per il occhi degli ambasciatori. Plaja e Rastrelli hanno fornito spiegazioni molto simili, precisando di essersi mai accorti di irregolarità all'interno dell'ambasciata: «Toccava alle impiegate seguire le pratiche per i visti. Certo la firma alla fine la mettevamo noi, ma potevamo certo controllare l'iter burocratico. Quello era un compito specifico delle contrattiste, delle quali dovevamo pur fidarci. Non potevamo verificare che i documenti presentati fossero tutti in regola».

Marilena Micheletti Camatel una delle tre impiegate dell'ambasciata di Lagos arrestate

E tutte quelle voci su troppi concessi? «Le abbiamo sentite anche noi. E non caso abbiamo firmato varie ordinanze in cui fornivamo istruzioni precise per rendere più restrittivo il rilascio visti. solo. Quando le voci sono diventate più insistenti abbiamo avvertito il ministero. E da Roma hanno disposto due ispezioni, '92 e '94. Poi hanno inviato anche agenti il compito di tener d'occhio l'ufficio visti». Allora quei controlli non approdarono, almeno in apparenza, a nulla di concreto.

Ora, invece, proprio le posizioni di quegli agenti mandati in Africa a cercare di capire cosa stava accadendo a Lagos sono considerate punti fermi dell'inchiesta. Sono queste testimonianze, dall'interno dell'ambasciata, a fare da racconti di tante prostitute approdate sui viali della Pellerina. quelle testimonianze emerge un quadro allarmante. Non erano singoli episodi corruzione, ma si era creato un sistema: chi era in regola va che pagando quei due tremila dollari poteva venire Italia. a volte anche chi era regola costretto a pagare, altrimenti la pratica restava nel cassetto. Intanto arrivano le prime risp sugli accertamenti bancari. «Interessanti» dice un magistrato.

I corsi nell'area delle ex Officine ferroviarie, tra i docenti anche Giugiaro, Bertone, Pininfarina

Il Politecnico darà la laurea al designer

Diploma universitario al via dal prossimo anno accademico

Per i ragazzi che s'interrogano scelta degli studi universitari c'è una novità che valorizza risorse e capacità tutte torinesi. Con l'anno accademico '96-'97 partirà diploma universitario in «Design Industriale» Politecnico. Tre anni, numero chiuso (100 posti), stage pratici, specializzazioni che vanno dall'auto all'oggettistica. Un corso che nasce la garanzia di preparare professionalità davvero richieste nel mercato del lavoro, dal momento che a volerlo è l'Unione Industriale, L'associazione degli imprenditori, con la di Commercio, assicura anche il sostegno economico.

La nuova laurea breve è stata presentata ieri all'Unione Industriale dai suoi «padri», con la soddisfazione di chi ce l'ha fatta a realizzare un progetto tempo di record. «Torino deve proporsi sempre più - ha detto sindaco Valentino Castellani - con le sue nicchie d'eccellenza livello mondiale, senza paura di ragionare in grande».

Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale: «L'idea è nata in occasione "Torino Design", l'anno scorso al Museo dell'Auto. Mi parso allora naturale che nella città, riconosciuta nel mondo "capitale" dello stile industriale, dovesse concretizzarsi un'iniziativa formativa stabile, con uno specifico corso universitario». Come ha ricordato il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto, anni fa, analogo tentativo non era andato in porto. I tempi per mettere pubblico, privato e mondo accademico non maturi.

Il Politecnico ospiterà corso in strutture provvisorie, nell'area delle Ferrovie destinata al suo raddoppio. Qui, in futuro, in un assetto definitivo, la sede del corso dovrebbero il Museo Design ed altre attività formative. «Abbiamo deciso di incominciare con il '96-'97 - ha spiegato il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich - perché scommettiamo sulla capacità e della Città di arrivare a definire più presto il complesso rapporto con le Ferrovie per la cessione dell'area del raddoppio. Siamo pronti far partire il cantiere, ma abbiamo bisogno di certezze». In questa direzione si è espresso l'assessore all'Urbanistica Franco Corsico: entro 15-20 giorni dovrebbe essere definita la convenzione tra Ferrovie e Comune per l'area delle Officine Grandi Riparazioni.

Bruno Rambaudi presidente dell'Unione Industriale

Per far decollare il diploma la disponibilità dell'Ateneo . Si è formato un gruppo di lavoro composto da esponenti del mondo accademico forze economiche. Fra questi ultimi, i più prestigiosi stilisti : Bertone, Centro Stile Fiat, Italdesign di Giugiaro, Pininfarina, Idea. Gli stessi che collaboreranno in di docenti «prestati» dal mondo dell'impresa.

La squadra ha lavorato in fretta e con efficacia. «Le ipotesi di programmi - ha spiegato il preside di Architettura, Riccardo Roscelli - sono state approvate all'unanimità dal consiglio di facoltà: saranno programmi flessibili, adattabili alle esigenze dettate dal rapido evolversi del settore. Il percorso formativo sarà, a grandi linee, quello della mostra "Torino Design"».

Maria Teresa Martinengo

Proposta da Magistero

di Lettere alla Facoltà di Lingue

Lettere e Filosofia boccia l'ipotesi di un'autonoma facoltà Lingue. Accogliendo le contrarietà espressa dai propri docenti di laurea in Lingue (che non aderirebbero alla proposta di entrare nella nuova facoltà), il cdf ha opposto un secco ed articolato «no» al progetto dei colleghi Magistero, facoltà che deve trasformarsi in Scienze della Formazione. A Magistero oggi esiste laurea in Lingue, destinato scomparire nel nuovo

I docenti di Lettere ritengono opportuna l'unificazione dei due corsi, ma nell'ambito della propria facoltà. E assicurano pari dignità ai colleghi di Magistero. Tra gli argomenti a sostegno di questa soluzione: la necessità di salvaguardare la connessione dello studio delle lingue altre discipline che una facoltà di Lingue realizzabile solo «a costo potrebbero essere

UNIONE INDUSTRIALE TORINO
1906 1996
Giuliano Urbani
(Università Luigi Bocconi)
Gli interessi organizzati nel processo politico: l'azione delle rappresentanze imprenditoriali e sindacali
Lunedì 19 febbraio 1996 - ore 17,00
Centro Congressi Unione Industriale Torino (via Fanti 17)
Per informazioni e adesioni 011 5718.406 - 439

PRENOTAZIONI BOX
(Bando di Torino 18/9/95)
VIA MICHELINI — VIA CARRERA
VIA MONTE ASOLONE — VIA ALBENGIAN
VIA ETTORI — VIA PAGLIANI
VIA ACCIARINI — VIA VALGIOIE
VIA PONZIO — VIA E. DA ROTTERDAM
PIAZZA GRAF — PIAZZA
VIA — VIA MUSINE'
INFORMAZIONI:
AS.CO.T.
TEL. 011/385.20.50 - 385.55.17

MICHEL
Boutique
Collezioni Moda 96
GAI MATTIOLO • GATTINONI
MIMMINA • GUY LAROCHE
ANNALISA FERRO
ABITI SPOSA FIRMATI
Accessori - Foulards - Bigiotteria - Borse
Orario continuato 9,30 - 19,30
dal Martedì al - Lunedì 15,30 - 19,30
TORINO Via dei Mille 2 tel. 812.59.77

SUPER ATTICO LUNIVO
Salone, 2 camere, cucina doppi ingressi, doppi servizi
libero mq 150 + 110 mq terrazzo.
Panoramicissimo. Privato vende.
Tel. 0335/27.25.06

Il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine

Le 60 famiglie di via Verdi: ripresi i lavori senza avvertirci

Cavallerizza, nuova protesta

Gli inquilini ritornano in strada

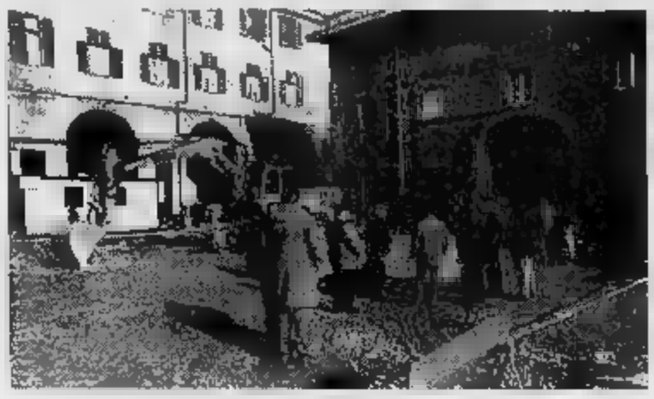
Per gli inquilini della Cavallerizza suona come una beffa, l'ennesima presa in giro. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il pericolo corso l'altra sera: un tubo rotto da un escavatore ha saturato di gas le cantine, rischiando di far saltare una delle palazzine abitate.

Dopo la polemica estiva per le serate organizzate dal Comune, le 60 famiglie che vivono nel complesso di via Verdi 7/9 riaprono il contenzioso. Questa volta per le ruspe e gli escavatori che sono arrivati senza preavviso nell'edificio demaniale. Scopo: rifare la pavimentazione del cortile interno. Uno dei tanti cantieri autorizzati da Palazzo di Città in vista del vertice europeo di marzo.

«Ma noi non ne sapevamo nulla - dicono in coro gli inquilini, che ieri pomeriggio per protesta hanno messo nel cortile dove sono in corso i lavori -. Hanno appeso i cartelli lo stesso giorno in cui hanno cominciato, il 6 febbraio. Sono arrivati, hanno spaccato tutto. Eppure i cortili interni sono di pertinenza dei fabbricati, ma nessuno di noi è stato interpellato. Non sappiamo ancora adesso quale sarà il risultato a lavori ultimati, del resto ignoriamo quale sia il collegamento tra la Cavallerizza e il vertice europeo. Avanzavano dei soldi? Si potevano spendere meglio».

E ricordano che dal 1979 - come denunciato in un esposto già inviato alla Procura - chiedevano la sostituzione delle tubature fatiscenti dell'acqua e del gas! «Sarà un caso che si siano ricordati soltanto adesso? - si chiede Andrea Mascetti, 44 anni -. Anzi, a dire il vero, l'impresa stava già ricoprendo tutto con la ghiaia: abbiamo dovuto ricordarlo noi con l'esposto che c'erano le tubature da sostituire». Ma ciò che ha scatenato la reazione degli inquilini è stato l'episodio di lunedì sera.

«Sono stata per caso nelle cantine - racconta Biagio Romano, 41 anni - e mi sono accorto che l'ambiente era saturo di gas. Ho subito capito che se avessi acceso la luce sarebbe esploso l'edificio. Nel pomeriggio, durante gli scavi, una ruspa del cantiere aveva spaccato un tubo. Abbiamo corso un bel rischio».



«La rottura di un tubo ha saturato le cantine di gas: «Potevamo saltare con tutto il palazzo»

La protesta degli abitanti di via Verdi interessati dai lavori del Comune

I tecnici dell'Italgas sono intervenuti sul posto e hanno tengono d'occhio il buco nella condotta, rattoppato alla meglio. Nel frattempo, gli operai dell'impresa «Carpegna e Sabbatini» stanno proseguendo i lavori.

«Altro che pavimentazione - commenta Gabriella Palazzin, portavoce degli inquilini -, il recupero dovrebbe essere fatto per gli edifici interni della Cavallerizza. Perché il cortile interessa gli infissi che cadono giù no? Da anni chiediamo che il Comune si occupi di noi. E adesso, perché c'è una conferenza, gli operai arrivano dalla sera al mattino senza che nessuno ci informi. Poi torna tutto come prima. Almeno ci avessero detto che saremmo rimasti senza acqua e gas». La loro protesta è proseguita, pacifica, per tutto il pomeriggio accanto agli operai. Con un occhio alla tubatura che adesso aspetta di essere sostituita.

Giacomo Bramardo

Vertice sugli ampliamenti

Solo nei prossimi giorni sarà possibile capire se le ristrutturazioni e gli ampliamenti dell'Oftalmico e del San Giovanni Antica non potranno essere salvati. Secondo il Piano regolatore della città in ambedue i casi occorrerebbe riprogettare gli interventi. Così facendo, oltre ad incorrere in altre spese, c'è la certezza di non poter consegnare i piani entro la fine di marzo e perdere i finanziamenti. Ieri intanto in Regione c'è stata la riunione tra i tecnici del settore urbanistico e delle Usl. Insieme hanno esaminato il Piano regolatore per cercare una scappatoia che consenta di risolvere l'attuale problema. Nel caso dell'Oftalmico è stata individuata un'ipotesi di variante. Per il S. Giovanni la situazione è più complessa. E diventa determinante un confronto tra gli assessori della Regione e del Comune per trovare un'intesa che garantisca agli ospedali una «via preferenziale» nel rilascio delle concessioni edilizie.

Lega e cdu: reali pericoli per la salute

Allarme in corso Spezia «Il mercato è a rischio»

«I servizi igienici sono indecenti la zona è invasa dalla criminalità»

«Avete 48 ore di tempo per rimuovere l'impianto elettrico abusivamente installato», era perentoria l'intimazione dell'Azienda energetica municipale inviata l'8 febbraio scorso a una ventina di venditori ambulanti del mercato di corso Spezia. E la reazione, e le ragioni, dei commercianti, sostenuti anche da due interrogazioni presentate dai gruppi consiliari in Comune della lega nord e del cdu, è tale da far l'amministrazione civica e l'Aem hanno rinviato i provvedimenti. Giovedì i rappresentanti del mercato zonale s'incontreranno con l'assessore al Commercio, Andrea Prele, per concordare gli interventi.

Il problema era dovuto alla presenza di cavi elettrici, volanti, appoggiati su alcuni pali dell'Aem, uno di questi è caduto rendendo evidente il non rispetto delle norme di sicurezza. Di qui l'esigenza di mettere ordine.

«La situazione estremamente precaria degli allacciamenti elettrici del mercato era stata da tempo segnalata dagli operatori del mercato stesso», dice il capogruppo della lega nord, Pietro Molino.

Il deputato leghista Mario Borghezio, l'altro ieri, si è recato in corso Spezia per sostenere le richieste dei commercianti: «Il bisogno di servizi igienici, gli attuali sono inagibili, indecenti - dice -, la zona è invasa da extracomunitari, si verificano borseggi e furti sulle auto degli ambulanti».

Sopralluogo anche del consigliere Paolo Chiavarino, del cdu. «L'impianto elettrico - afferma - deve essere rifatto. Il plateatico è costellato di buche. Le griglie sono state sfondate dai mezzi dell'Amiat per la raccolta rifiuti. Tutti interventi, servizi igienici compresi, che devono essere realizzati dal Comune».

La lega chiede al sindaco e alla giunta di provvedere. Il cdu sollecita anche la riunione urgente delle commissioni II e III degli assessori competenti, con i funzionari dell'Aem e del Comune.

Piero Molino (lega)

La prima risposta è arrivata dall'Aem che ha sospeso la lettera ai venti venditori ambulanti dopo l'incontro degli stessi e con i dirigenti dell'assessorato al Commercio. In questi giorni si verificheranno le disponibilità dei settori «illuminazione pubblica» e «impianti elettrici» per collocare nuovi pali e mettere a punto la fornitura dell'energia per il mercato di corso Spezia. Le difficoltà, più che negli interventi da effettuare, sono di coordinamento: le responsabilità di quei servizi sono sotto assessorati diversi.

Toccherà probabilmente al solito Prele (già responsabile dei progetti per San Salvario e per Porta Palazzo) assumersi l'onere di riunire le esigenze e dare le disposizioni. Per il 22 i commercianti attendono risposte concrete. [l. bor.]

Verdi all'attacco

In Provincia è polemica su Ricca

E' giusto che la Provincia di Torino sia stata recentemente rappresentata, al Comitato delle Regioni dell'Unione europea, dal presidente Ricca, rinviato a giudizio per corruzione nella vicenda delle tangenti pagate dall'agente dell'Ina per le assicurazioni degli immobili dell'ente?

E' la domanda imbarazzante che fa il verde Fernando Giarrusso alla presidente Bresso dopo appreso dai giornali che «il signor Ricca ha preso a Bruxelles quale relatore della sottocommissione telecomunicazioni del Comitato delle Regioni dell'Unione europea». Aggiunge il consigliere: «Ricordo che la nomina dell'ex presidente nel comitato venne presentata a nome dell'Unione province d'Italia (Upi) come atto necessario per rappresentare a Bruxelles un territorio così significativo come quello torinese».

Giarrusso, che parla di «inadeguata rappresentanza» ricorda che molti «amministratori cattivi» si sono ritirati dalla scena politica pubblica, in taluni casi per loro scelta, in altri per mancanza di coraggio: «Colui che tra tutti rivestiva la carica più autorevole e che quindi con il "arresto" arrecò il danno maggiore all'autorevolezza delle istituzioni pare sia in piena attività politica istituzionale».

Questo infortunio avrebbe una spiegazione nella confusione che ancora regna in certi settori della Provincia (e anche dell'Upi) dove ci si è dimenticati di tutti gli incarichi ricoperti da Ricca. L'ex presidente è stato «cortesemente invitato» a lasciare i posti che si era conservato in alcuni consigli di amministrazione, della rappresentanza a Bruxelles non si è ricordato. [g. b.]

Vietti: i ratei dei mutui contratti finiranno per strangolarci

«In bancarotta tra 15 anni»

Bilancio, il ccd attacca Castellani

«Con queste scelte di bilancio la giunta Castellani lascerà una pesante eredità agli amministratori del futuro e ai nostri figli e nipoti». Così afferma il ccd, che ieri ha lanciato un duro attacco al conto economico per l'anno in cui che il Comune sta incominciando a discutere in commissione e che la prossima settimana (il 21 febbraio) arriverà all'esame della Sala Rossa assieme ai bilanci preventivi delle Municipalizzate: Atm, Amiat, Aem e Acquedotto.

Il j'accuse dell'on. Michele Vietti, del consigliere comunale Pier Luigi Siliquini, affiancati dagli esperti Marco Scianca e Aldo Picchetto, prende spunto dal fatto che la giunta ha rinegoziato gli interessi dei mutui contratti con le banche private. «Per far quadrare i conti - dice il ccd - l'assessore ha allungato la rateazione, spostando nel tempo la restituzione dei capitali, e facendo diminuire gli interessi nell'immediato. Con la conseguenza che nel 2010 - per fare un esempio - chi reggerà l'amministrazione della città dovrà pagare rate esorbitanti».

Il deputato del cristiano democratici Michele Vietti

Come farà? Per Vietti non ci sono dubbi: «Aggravando la pressione fiscale nei confronti dei cittadini, oppure tagliando quei servizi ritenuti essenziali».

Pollice verso, dunque, nei confronti di questa previsione di spesa che, per raggiungere il pareggio, ha anche azzerato gli utili delle aziende municipalizzate, «impedendo loro - è un altro esempio - di rinnovare gli impianti, invece dovrebbero per legge». Ma, a giudizio del centro cristiano democratico, c'è dell'altro: nella bozza di bilancio sono iscritti 9 miliardi di multe in più rispetto al 1995 e 15 miliardi per la vendita di aziende per nemmeno poste sul mercato. «In base a quali criteri sono calcolate queste entrate?», domandano Vietti e Siliquini.

Per il ccd «questi accorgimenti» sono finalizzati a un solo obiettivo: aggiungere 127 miliardi ad un conto economico che, diversamente, «si inabisserebbe nel mare profondo». [g. san.]

A Grugliasco l'interessato lascia l'appalto: non avrei fatto spendere una lira

Il consigliere lavorava per il Comune

An contro il socio di una impresa di pompe funebri

Un consigliere comunale di Grugliasco, Salvatore Fiandaca, ha dovuto rinunciare all'appalto per spostare le salme dalla 44 loculi del cimitero. Motivo: Alleanza nazionale, con una interrogazione, ha sottolineato l'incompatibilità tra la sua carica e l'appalto stesso.

Ma la polemica non si esaurirà con la rinuncia: «Va bene, mi tiro indietro. Ma tappezzerò la città di manifesti. Non avrei fatto il lavoro gratis, solo per farmi pubblicità. E invece, per colpa di Alleanza nazionale, per far spostare le salme il Comune dovrà pagare 105 milioni e i parenti dei defunti, per le pratiche, dovranno scomodarsi fino a Rivoli, dove si trova la ditta che mi sostituirà».

Fiandaca, socio dell'agenzia di pompe funebri «Eden» di Grugliasco, è nel mirino di Vito Benetti, capogruppo di An: continua a fare politica non gli restava altra scelta - commenta Benetti -. L'unica alternativa era infatti quella di dimettersi dal consiglio comunale. E' una vergogna che la sua decisione sia stata dettata dal mio intervento. Possibile che né lui, né il sindaco sapessero dell'incompatibilità?».

Salvatore Fiandaca e Mariano Turigliatto reagiscono allo stesso modo: «Non ne sapevamo proprio nulla». Fiandaca, poi, puntualizza che la sua scelta è la prova di una politica improntata alla trasparenza. Dice: «Avrei potuto benissimo aggirare l'ostacolo dell'incompatibilità con una pratica notarile che formalmente mi avrebbe estromesso dall'appalto. Ma ho preferito così del tutto. Certo, però, ora mi sento vittima di una strumentalizzazione politica».

Dal canto suo il sindaco scarica la questione ai funzionari: «Sono stati loro a preparare la delibera. Io non ero a conoscenza dell'attività di Fiandaca». Tutto risolto dunque? Non proprio.

Benetti, infatti, insiste sulla «scorrettezza» della gara d'appalto. «Ma quale prestazione gratuita! - tuona -; il Comune avrebbe dovuto comunque pagare le pratiche per la traslazione delle salme. Perché se questi costi non vengono considerati, l'offerta della prima ditta esclusa, che si aggiudicherà ora l'appalto, non è di 105 milioni, ma di soli 75 milioni. E il Comune può benissimo spendere questa cifra e allo stesso tempo rispettare la legge».

E anche per Mariano Turigliatto resta ancora un dubbio da sciogliere. Dice: «Valuteremo con i nostri legali se un'offerta a costo zero è una donazione. In questo caso non è escluso che un consigliere comunale possa offrirla gratuitamente, senza il rischio di incompatibilità».

Il comandante dopo la relazione del difensore civico: la nostra è una crisi di immagine

«Abbiamo bisogno di uno spot»

Una «campagna» per i vigili

Manna contro tutti, o meglio tutti contro Manna. Il comandante di corso XI Febbraio si sente sotto assedio, e a buon diritto. Perché stavolta, ad aprire il fuoco contro i vigili urbani non è un cittadino qualunque, ma una figura istituzionale: il difensore civico. Nella sua relazione di fine anno, il dottor Giovanni Fenoglio assegna la maglia nera all'«esercito» di Manna: «Il loro comportamento ha lasciato molto a desiderare - scrive l'ex-magistrato - e non è certo stato improntato a "rettilineità", chiarezza e utilità nei confronti degli utenti». E poi giù altri difetti: dalla maleducazione di chi indossa la divisa, alla disorganizzazione che serpeggia negli uffici. E come ciliegina sulla torta (della relazione finale) ecco il malcostume di cancellare le multe ai vip (vedi caso Baggio).

Dottor Manna, che cosa si prova a trovarsi là, nell'occhio del ciclone? Possibile che tutti, in qualche modo, ce la prendano con il corso XI Febbraio? Pazienza i cittadini qualunque, ma adesso ci si mette pure un'autorità di Palazzo civico a criticarvi...

«Guardi, questo non è certo un momento facile per il Corpo. La nostra caduta libera, in termini di immagine, è cominciata con lo scandalo tangenti dell'agosto scorso. E da lì, lo ammetto, non siamo più riusciti a risollevarci. D'altronde lo l'avevo anticipato al sindaco, all'epoca del pasticciaccio: "Le conseguenze le pagheremo, ma molto più in là».

Sì, ma non c'è soltanto il caso Baggio a gettar fango sulla dignità del vostro Corpo. Il difensore civico mette a nudo altre inefficienze: dall'arroganza alla maleducazione. Bel biglietto da visita, non crede?

«Detto così, parrebbe proprio un "ultimo prezzo". Ma in realtà la relazione del difensore civico non è poi così negativa. Stamattina mi sono preso la briga di leggerla a fondo. Di 618 reclami, raccolti in un anno, soltanto 10 riguardano un problema con i vigili urbani: meno del 10 per cento, quando noi rappresentiamo più del 10 per cento dei dipendenti comunali. E poi non vorrà paragonare un impiegato a uno vigile nell'impatto con la cittadinanza. Il vigile è quello che ti multa: è a contatto con i cittadini. E' ovvio che siano mal sopportati».

Insomma, a sentir lei è quasi da incorniciare questa relazione...

«Sì, non le nascondo che sono soddisfatto. Mentre non mi soddisfa per niente il fatto che sul nostro Corpo gravi ancora un'indagine in corso: quelle sì che sono cose per cui darsi pena».

E il fatto che sempre più cittadini, compreso il difensore civico, lamentino una maleducazione dei suoi uomini, questo non turba?

«Eh, questo sì. E se sono ancora arrivato a organizzare corsi di "bon ton" per ci manca. La verità è che abbiamo bisogno di una campagna pubblicitaria che rilanci la nostra immagine. Ci sono finiti tutti, e poi, nelle braccia dei copyrighter: dai carabinieri alla polizia. Perché noi no? Ne ho già parlato con il sindaco Castellani. Entrambi però pensiamo che questo non sia ancora il momento giusto. Ma appena l'indagine verrà chiusa, partiremo con l'auto-promozione».

La «persuasione occulta» miracolerà il comportamento dei vigili?

«No, temo che per quel "miracolo" bisognerà attendere l'autunno quando i 200 nuovi avranno terminato il corso».

Emanuele Minucci

Il comandante dei vigili torinesi Vincenzo Manna «L'avevo detto al sindaco: gli effetti dell'inchiesta si sarebbero fatti sentire anche mesi più in là»

«Ma il documento discusso lunedì ci promuove E' molto più grave l'inchiesta ancora in corso»

Europei squadre

Grande golf per 3 giorni a Torino

Il grande golf approda a Torino. Per tre giorni, dal 3 al 5 luglio, al parco La Mandria si disputerà la XV edizione dei campionati europei a squadre delle nazioni golfistiche seniores. Sarà da fine giugno arriveranno cinquecento giocatori, molti dei quali con accompagnatori. Le gare si disputeranno sui percorsi dei circoli I Roveri e del Golf Torino. Ma al di là dell'appuntamento sportivo, è l'occasione per la nostra città di farsi conoscere da un pubblico che ama viaggiare e visitare. Anche per questo, ieri, in favore di questa manifestazione la giunta ha deliberato un contributo di 125 milioni. La spesa complessiva per l'organizzazione è di 1 miliardi.

Il Comitato promotore ha in progetto una pubblicazione che verrà distribuita a tutti i circoli di golf europei e che darà ampio spazio oltre che ad informazioni di carattere tecnico-sportivo anche ad itinerari e curiosità turistiche e culturali. Si calcola che la presenza per una settimana di circa mezzo migliaio di persone comportebbe un ritorno per l'economia cittadina di 900 milioni, sostengono gli assessori al Turismo, Ugo Perone, e allo Sport, Carlo Baffert.

L'anno scorso il campionato europeo si svolse a Tonsberg, in Norvegia. In quell'occasione - dal 9 al 12 agosto 1995 - Torino avanzò ufficialmente la sua candidatura. La città era presente con la mostra Torino 360°, che suscitò notevole

IN BREVE

■ **CRISI POLITICA.** Il Comitato federale e l'assemblea dei segretari dell'Unione pds si incontrano domani alle 18 presso il Teatro Juvarra in via Juvarra 12 per duscutere sulla situazione politica. Partecipa Mauro Zani coordinatore della segreteria politica.

■ Ancora lavori questa mattina in corso Regina all'incrocio con i Principe Eugenio e Valdocco, via Cignaì presso il Rondò della Porca per sostituire il binario del tram. I lavori erano stati sospesi la notte scorsa per la neve.

■ **CONCILIO.** «A 30 anni dal Concilio. Eventi e personaggi nell'ultimo volume della Storia della Chiesa di Fliche-Martin, Edizioni San Paolo» è il tema della conferenza dei professori Maurilio Guasco e Giuseppe Tuninetti. Alle 21, chiesa di San Lorenzo, via Palazzo di Città 4.

■ **POESIA** «Lettere e poesia d'amore» è il tema dell'incontro che si tiene oggi (ore 15,45) nel teatro Colosseo per iniziativo dell'Associazione «Esprimersi» (tel. 4343700), dell'Uni3 GreenClub e del Lions Club Torino Reale.

■ L'Inail ricorda che, per la scadenza dei termini per la denuncia nominativa degli assicurati e per l'autoliquidazione (saldo premio e acconto '96), è in funzione il numero verde 167/550.436. Sportelli aperti anche di pomeriggio.

■ è insediato il nuovo consiglio regionale dell'Unione Cida (Confederazione dirigenti di azienda). E' stato eletto presidente Renzo Sciandra. Vicepresidenti sono Edoardo Benedicenti e Franco Saija, tesoriere è Eligio Bessone.

■ **ENTI LOCALI.** Il sindacato autonomo Fiadel (organizzazione dei dipendenti enti locali) ha presentato alla Procura e alla Corte dei Conti per la nomina di un consulente d'organizzazione dell'Amiat. Il consulente, per il sindacato, gestisce l'azienda «passando da un esperimento fallito all'altro».

■ **LAVORO.** Giovani e giovanissimi (tra i 14 e i 20 anni) rom, sinti e sfollati della ex-Jugoslavia presenti in città potranno avere borse di formazione con un progetto di inserimento nel lavoro per sei mesi. Il finanziamento è coperto, in parte, dal Comune (72 milioni). Un'altra delibera prevede borse di studio e stage lavorativi per persone con più di 18 anni con handicap intellettivo e fisico grave.

■ 4,5 miliardi sono stati stanziati dalla giunta per il restauro dell'area Sud-Ovest del Monte dei Cappuccini e per l'ampliamento della biblioteca che verrà utilizzata dal Club alpino e dal convento.

■ **VIA GIOLITTI 44.** La giunta da destinato miliardi per recuperare la sala seminterrata della chiesa San Michele Arcangelo di Giolitti 44, che è di proprietà comunale.

■ **SCOLASTICHE.** Il Comune ha confermato per il '96 ai tecnici del laboratorio merceologico della Camera di Commercio l'incarico per il controllo della refezione scolastica.

Il nuovo direttore generale: voglio la raccolta rifiuti 7 giorni su 7

«L'Amiat non riposerà più»

Il primo esperimento scatterà tra poche settimane nel quartiere Centro «Miglioreremo la pulizia, ma dovete dire che Torino è una città sporca»

Ivan Strozzi, 49 anni, laurea in chimica industriale, «chiamato» all'Azienda che si occupa della pulizia della città nel '95 con incarico di vicedirettore generale, dal primo febbraio è direttore generale facente funzioni, al posto di Guido Silvestro (andato in pensione), in attesa della ratifica del Consiglio comunale. Strozzi arriva da un'esperienza di risanamento in Sicilia, in un'area «ad alto rischio» di crisi ambientale» comprendente Priolo, Augusta, Siracusa e ora dirige l'Amiat, un'azienda con oltre tremila dipendenti.

Dottor Strozzi che Amiat bisrà in via Germagnano?

«La mia gestione è all'insegna della continuità quanto di realizzazione. Il mio predecessore in oltre 30 anni. L'obiettivo, in generale, è duplice: migliorare la pulizia urbana e la qualità della vita dei cittadini».

Come?

«Sul piano interno abbiamo definito, per primi in Italia, un codice etico aziendale, una sorta di vademecum di comportamento degli addetti. Poi, dal 15 marzo, faremo partire la raccolta dei rifiuti domestici sette giorni su sette».

Ivan Strozzi, 49 anni, chimico industriale, dal primo febbraio è direttore generale facente funzioni

In tutta la città?

«Per ora soltanto in centro. Poi, mano, in tutta la città. Adesso i passaggi vanno a scalare da 6 a 5 a 3 giorni su 7».

Nei mesi scorsi l'Amiat tentò di far partire un analogo esperimento sul fronte della nettezza urbana, con macchine al posto degli spazzini, ogni giorno. Il progetto fu cassato. Come pensate di riuscirci con i rifiuti domestici?

«Perché i rifiuti domestici non c'è bisogno delle spazzatrici meccaniche che speravamo di comperare. Ne abbiamo acquistate solo 16 a causa dei tagli della finanziaria. Così andiamo avanti con 3 passaggi meccanizzati la settimana più 2 manuali».

Chi deve pulire i marciapiedi?

«Per ora i proprietari degli stabili, in futuro si vedrà. Ne dobbiamo discutere in giunta comunale».

Direttore, lei ha altre realtà: la città è sporca lamentiamo?

«... Torino è fra le città più pulite d'Italia. Ma può migliorare».

La sua ricetta?

«Potenziare la raccolta differenziata smaltire i rifiuti, in parte in discarica (e quella che abbiamo è oro) e tramite inceneritori».

Come pensa la raccolta differenziata?

«Bene, anzi benissimo, dall'altr'anno è passata dal 2,3 per cento ad oltre il 5 per cento dello smaltimento complessivo. Anche se Torino, rispetto a Milano e Bologna, è partita in ritardo. Ma recupereremo. E i risultati, si vedranno. Del resto il capoluogo lombardo ha ben altri problemi».

Giuseppe Sarcinelli

Il Comune: acquisteremo 26 automobili e 10 motociclette

Ecco le nuove auto elettriche

Il programma è finanziato dal ministero dell'Ambiente per otto miliardi Entro l'estate in funzione il parcheggio di interscambio di piazza Vittorio

Sono in arrivo ventisei auto e dieci moto a trazione elettrica. Le vedremo entro il mese lo stemma del Comune. E sarà solo l'inizio: quest'anno il parco municipale si arricchirà di altri cento mezzi elettrici. L'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, rispondendo a un'interrogazione ai consiglieri comunali Silvio Viale e Achille Galvagno, sostiene che «Torino è la prima città europea ad aver un provvedimento con un tale investimento».

Il Comune ha scelto di fare apripista rispetto all'introduzione della auto elettriche per cercare di ridimensionare i problemi del traffico e dell'inquinamento. Ci sarà una sostituzione graduale dell'attuale parco veicoli del Comune, coordinato dall'architetto Giancarlo Dolcetti, con auto e moto elettrica. «Non producono gas di scarico - dice Vernetti - e consentono un considerevole risparmio economico. Viaggiano a 60 chilometri orari e hanno un'autonomia di 100 chilometri». Anche i privati potranno accedere alle nuove auto.

L'assessore Gianni Vernetti ha presentato il piano per l'acquisto di auto e moto elettriche

Il programma del Comune è stato finanziato dal ministero all'Ambiente per miliardi. Si svilupperà in tre momenti. Vediamoli.

1) Entro il mese arriveranno 26 auto e 10 moto elettriche, che si aggiungeranno alle attuali 8 utilizzate dall'Aem. Delle nuove vetture: andranno per consegna plichi, per interventi delle aziende municipalizzate; 4 a disposizione dei vigili urbani; il minibus per i cimiteri Nord e Sud. Le 10 moto saranno utilizzate dai vigili. Con la delibera approvata nel dicembre scorso sono stati acquistati altri 42 mezzi che saranno consegnati sei-sette mesi. La spesa complessiva è di 2,5 miliardi, la fornitura più è della Fiat (circa 900 milioni). Entro l'anno si arriverà a 150 mezzi elettrici.

2) Entro l'estate venti di queste auto, probabilmente Panda, saranno messe a disposizione dei cittadini in un apposito parcheggio di piazza Vittorio Veneto. Acquistando una tessera 20-30 mila lire si potrà noleggiare la vettura, circolare in centro, posteggiare senza pagare il ticket. Al termine della giornata si dovrà consegnare vettura all'Atm, che gestirà il parking piazza Vittorio. Dalla magnetica saranno sottratti i soldi equivalenti ai «litri» elettrici consumati.

3) Entro l'anno, in città, saranno collocate dieci colonnine ricarica elettrica. L'Aem si occuperà allestire questo servizio automatizzato. [l. bor.]

PERSONAGGIO

IL NUOVO SINDACALISTA

Poca politica e tanta allegria alla Camera del Lavoro trasformata in ristorante

«Non siamo nati solo per soffrire»

Sergio Cofferati primo ospite della «osteria-Cgil»

NOI sindacalisti? Abbiamo fama di essere tristi e sì. Noiosi lo siamo di sicuro, ma tristi non è detto». Parola di Sergio Cofferati. Lui però, primo ospite chiamato dalla Cgil alla Camera del Lavoro di via Pedrotti per lucidare con chiacchiere e vino l'immagine dell'organizzazione, fa di tutto per smentire la fama del sindacato come luogo dove la sofferenza diventa professione. Certo, spiega, «il nostro lavoro è difendere i diritti delle persone, ma questo non vuol dire che a unirci sia solo la miseria». E anche se ammette che sì, qualche volta il sindacato nel insieme ha davvero un'aria troppo triste, si riscatta proclamando una sorta di manifesto politico-gastronomico: «Se ci poniamo il problema di far stare meglio la gente dobbiamo badare anche a questi aspetti, che hanno sia il vantaggio di rafforzare i legami tra le persone, sia di riscoprire una grande tradizione che non ha nulla da invidiare a quella francese».

Attorno al segretario generale della Cgil nella sala mensa della Camera del Lavoro, trasformata per una sera in ristorante con tovaglie bianche e sei bicchieri a coperto, un'ottantina di ospiti paganti: 55 mila lire, non solo per cenare gomito a gomito o - nella maggior parte dei casi - schiena a schiena con Cofferati ma anche (o soprattutto?) per gustare un menù piemontese doc, accompagnato dalle bottiglie di Terre da Vino e chiuso in bellezza dalle grappe con le etichette aristocratiche disegnate da Vincino. Tutto a cura del gran cerimoniere della serata Cosimo Torlo, responsabile delle relazioni esterne della Cgil che ha contattato cuochi, cantine e ospiti (tra gli invitati della prossima cena ci sono il direttore della Stampa Ezio Mauro, il disegnatore Sergio Staino, il sindaco Castellani, lo scrittore Alessandro Ba).

Stop per una sera ai seminari o agli attivi di delegati, stasera si mangia e si beve chiacchierando di cibo e di vino e imparando anche qualcosa sulle origini dei piatti che ottanta bocche divorano instancabili alle dotte spiegazioni di Silvio Barbero, responsabile dell'Arcigola e, guardacaso, funzionario Fiom. Che sia questo il futuro del sindacato?

Dopo Sergio Cofferati la Camera del Lavoro ospiterà personaggi della politica e della cultura

E' tregua per sera anche le componenti della Cgil: mangiano fianco a fianco il segretario piemontese Pietro Marcenaro e Giorgio Cremaschi, il leader della Fiom che solo qualche giorno fa ha restituito la tessera del pds. E così tra un brasato al barbera dell'Osteria del Boccondivino di Bra, Dolcetto di Ovada e una gara estemporanea su quanti siano i Dolcetti Doc (otto, per chi coltivasse queste curiosità), un Cofferati inedito parla della sua infanzia tra botti e bicchieri. «Mio nonno era oste e io cresciuto nella sua osteria dove ho imparato due importanti: e riconoscere gli ubriachi, specie quelli che lo e fanno finta di esserlo». Una specializzazione, quest'ultima, che il segretario della Cgil confessa di aver trovato spesso utile suo lavoro.

Il incalza, il tempo per le chiacchiere stringe. Siamo già alla panna cotta e al grappino quando spunta l'immancabile chitarra e il malomane Cofferati, cremonese , si lascia nei cori di una napoletanissima «Reginella». Anche i segretari hanno un . E uno . [f. man.]

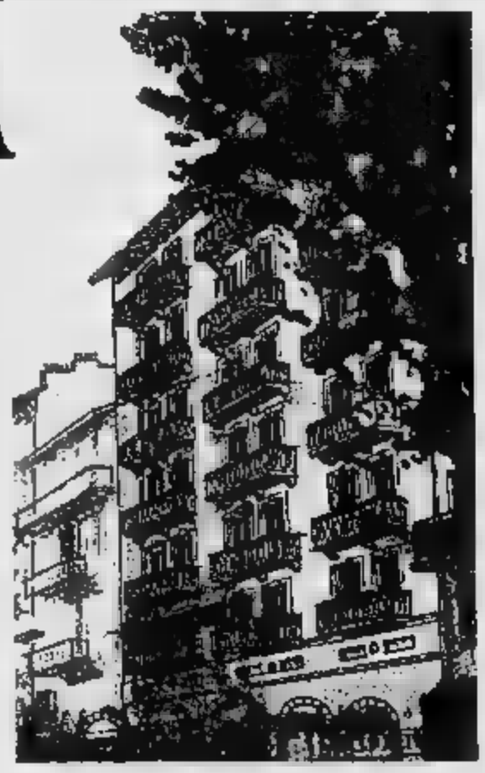
NIZZA

Presso
PLACE MASSENA
" LES DAUPHINS "

STUDIO F.F. 230.000
2 F.F. 395.000

Nel contesto tipicamente nizzardo, una costruzione di lusso per un investimento sicuro, comodo a tutto, prezzi estremamente contenuti. Mutui e pagamenti personalizzati.

DIRETTA COSTRUTTORE
011 - 356355
0335 - 282584



Dibattito sulla criminalità con il questore

«Immigrati, dal 30 marzo si chiudono le paratie»

«Dopo la sanatoria occorre rigore» «Cresce l'allarme a Porta Palazzo»

Decreto immigrazione, criminalità, bande giovanili, lucciole, allarme rapine: è pratica tutti i maggiori problemi dell'ordine pubblico a Torino, in una raffica di domande dal pubblico. Il questore Giuseppe Grassi è stato il protagonista, ieri sera, di un confronto al «MartediSera» organizzato dal Centro congressi dell'Unione Industriale, in collaborazione con la Skf Industrie. Grassi ha voluto lanciare un messaggio di fiducia: «Terrore e paura non servono - ha detto -: l'attività di prevenzione sta dando i suoi frutti; ormai vi sono impegnati 600 uomini, quasi un terzo dei 2 mila in servizio».

Il questore Giuseppe Grassi

Anche se il dottor Grassi è un uomo «chiamato in questo ruolo soprattutto a far applicare le leggi», come ha ricordato, non sono mancati accenti critici alle condizioni difficili in cui opera chi è schierato in prima linea. In questi giorni all'Arsenale della Pace, presso il Sermig sono già state presentate 6300 domande di extracomunitari che vogliono aderire alla sanatoria. C'è tempo fino al 30 marzo. «Quella data deve essere un punto fermo rispetto alla diffusa illegalità degli stranieri, dobbiamo chiudere la serranda, paratia...». E Grassi ha chiesto che il decreto venga modificato, per quanto riguarda le procedure penali contro gli irregolari.

Insomma, la polizia vorrebbe meno intoppi burocratici. E, di fronte all'alto numero di operati dalla questura nel '95 (sono stati 3754), è stato chiesto: «Ma quanto rimangono dentro?». Il questore, con un commento pacato ma fermo, ha risposto: «Negli ultimi anni il penale è stato depotenziato, perché si è voluta privilegiare la tutela della libertà individuale. Non voglio polemizzare, è la realtà». Polemica invece una domanda sulla vicenda di Cinzia Provvisiero: perché non avete chi l'ha lasciata morire? «Dobbiamo rompere un muro di omertà, la ragazza poteva salvarsi». L'inchiesta sui visti facili alle nigeriane: «L'abbiamo aperta noi, è un'indagine difficile, ma prima o poi ne vedremo i benefici qui». San Salvario: «La tensione ora è diminuita, piuttosto vedo crescere sintomi preoccupanti in altri quartieri, come Porta Palazzo o la Pellerina».

E poi le rapine. Se nel '95 in città si era verificata una forte crescita dei colpi in banca (da 28 a 42, in gran parte dovuti alla banda dell'Aids), Torino in realtà è una delle metropoli italiane meno pericolose. In base al numero di assalti dei primi tre mesi del '95, infatti, è soltanto il settimo posto nella graduatoria nazionale: il 21,6 per delle rapine è avvenuto a Palermo, seguito da Milano (12,5), Napoli (9,7), Roma (8,8) Catania (3,8), Reggio (3,3). Poi c'è Torino, con il 3,2 dei «colpi». Commento del questore: «Torino è più esigente, ma questo è un bene. In dieci mesi di attività qui, ho trovato sempre molta voglia di collaborare con noi». [r. c.]

I giudici clementi di fronte al delitto: condannato a 16 anni

Sparò al rivale in amore

La vittima perseguitava la fidanzata «Dovevo salvarla, non avevo scelta»

E' stato condannato a 16 anni e carcere Giuseppe Ferina, il camionista che nell'aprile '95 ha ucciso davanti all'Amedeo di Savoia Enzo Battaglia, rivale. Quattro colpi di pistola sparati per amore di Carmela Vona, tossicomane, malata di Aids. I giudici dell'assise (presidente Fassone) gli hanno concesso generiche prevalenti. Soddisfatto il suo difensore, Annamaria Genovese: «La Corte ha compreso il dramma di Ferina, lo ha capito». Il pm Enrica Gabetta aveva chiesto 22 anni di carcere.

Storia di morte, ma anche d'amore. E con una dichiarazione d'amore s'era aperto il p. Aveva l'imputato: «Enzo la rovinava, la faceva prostituire. Lei era con i buchi. Lui l'avrebbe portata alla tomba. Dovevo scegliere o lasciar morire lei, e sarebbe successo se continuato a vedere quell'uomo, oppure ammazzarlo lui per salvarla. Non avevo altra scelta». E aveva provato più volte ad uccidere Enzo Battaglia: un giorno gli aveva sferrato quattro coltellate, poi si era armato di una balestra (ma la freccia aveva colpito il rivale al braccio). E la Vona? «Io amavo Enzo» ha detto in aula. Ma ha dovuto ammettere di essersi in qualche modo servita del Ferina, ricorrendo a lui quando era sola e senza soldi. Quando il suo Enzo era in andata a vivere con l'imputato.

Soddisfatta difesa del camionista Giuseppe Ferina: «E' capito dramma»

Ha detto Ferina: «Finché è stata con me, avevo smesso la vecchia vita. Niente buchi, niente marciapiede. Un giorno sono tornato e l'ho trovata vuota. Lui uscito e se l'era portata via».

E si arrivò al delitto. Armato di pistola, Ferina aveva aspettato il suo rivale davanti all'Amedeo di Savoia dove il Battaglia andato Carmela Vona. Quando uscito, gli aveva scaricato addosso quattro colpi di pistola. Un agente di polizia lo aveva bloccato subito dopo, lui non opposto

Per le malattie

I piccioni nel mirino della Lega

Attenzione piccioni, portano malattie per gli uomini. Non è una novità, ora c'è un nuovo allarme: i loro escrementi essiccati, dispersi nell'aria, possono avere riflessi dannosi per gli immunodepressi i sieropositivi e gli ammalati di Aids. Lo spiega un esperto, Mario Valpreda, su Tuttoscienze, supplemento de La Stampa. Quell'articolo, che prende in esame tante questioni irrisolte in fatto di piccioni nelle città, ha colpito due consiglieri regionali della Lega Nord, Roberto Rosso e Claudio Dutto. Si sono consultati e hanno presentato interrogazione al presidente del Consiglio Picchioni invitandolo a prendere provvedimenti.

L'esperto Valpreda nel suo articolo, per la verità, ridimensiona un po' le colpe dei piccioni, perché non sono gli unici a trasmettere all'uomo malanni anche gravi. Colpiscono anche pappagalli, tacchini, gabbiani. Portatori tra l'altro della candidiasi, della blastomicosi e della criptococcosi, «funghi» che prendono di mira i polmoni, le articolazioni, le ossa, le meningi. Ma sono i piccioni che volano sulle nostre teste, che imbrattano i balconi, che lordano le auto. Le feci essiccate disperdono nell'aria «funghi», che possono diventare micidiali per i più deboli. Anche a Torino, dice Valpreda, sono dimostrati elevati tassi di positività.

Sulla base di questi dati i due consiglieri di Lega Nord hanno fatto proprie le ipotesi di rimedio. Interventi integrati per impedire la nidificazione, dissuasori di appoggio su monumenti e costruzioni di pregio, ultrasuoni, anticoncezionali e catture mirate. E informazioni alla gente affinché non somministrino alimenti impropri.

IL CASO

EREDITA' CONTESTATA

Si cerca il documento originale, altrimenti le ultime volontà non valgono

Caccia al testamento sparito

Un operaio lascia tutto al Comune di Rivoli

E' come una «caccia al tesoro», ma al rovescio. Si che intorno 300 milioni da riscuotere, ma manca la «mappa» per conquistarli. E così, a Rivoli, è partita la ricerca del testamento. Sì, perché Lorenzo Panero, rivolese doc, scomparso all'età di 90 anni tre settimane fa, ha lasciato tutti i guadagni di una vita da operaio al Comune.

Lo ha scritto di suo pugno in un testamento, il 4 luglio '90, di fronte a un notaio della città. Ma quel documento sembra essere sparito nel nulla. Esiste solo una fotocopia, trovata tra le carte del pensionato, nella stanza di riposo «Villa Elena», a Rivoli, dall'assistente sociale Margherita Meotto.

«Voi mi avete aiutato, e non l'ho dimenticato. Se la mia Maria è ancora in vita, aiutate anche lei a trascorrere dignitosamente gli ultimi anni della sua vita. Altrimenti tenete per voi i 300 milioni». E poiché anche la moglie è morta, l'eredità spetta al Comune.

Lorenzo Panero aveva le idee chiare quando si è presentato nello studio notarile. Sulla fotocopia è ancora ben leggibile il timbro del notaio. Eppure nell'ufficio legale rivolese l'originale non c'è. «Registriamo soltanto i testimenti pubblici - spiega il notaio - non quelli olografi. Il Comune deve da un'altra parte». Ma i problemi finiscono qui. Alla caccia al testamento, infatti si messi anche i due figli di Lorenzo Panero, Teresa e Giovanni.

Il di Rivoli Nino Bosti «Il Comune non molli»

«Eravamo all'oscuro dell'eredità - spiega Teresa Panero, 67 anni - anche perché i rapporti con nostro padre erano interrotti quasi quarent'anni. Una parte del denaro spetta a me e mio fratello, per la quota legittima».

Il Comune, però, non molla. «La volontà di Lorenzo Panero va rispettata - commenta il sindaco Nino Bosti -. Noi non vogliamo metterci i suoi figli. E poiché è saltata fuori la fotocopia, non ci finché non sarà la copia autentica. Investiremo i 300 milioni in servizi sociali».

E per essere certi che la rità» venga a galla il Comune avvierà una ricerca all'archivio notarile. [gr. lom.]

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI
saluta con gioia e gratitudine il ritorno di
Carlo Maria Giulini
Anton Bruckner, Nona Sinfonia
16° concerto: giovedì 15 e venerdì 16 febbraio 1996
Auditorium "Giovanni Agnelli" - Lingotto
coproduzione con la
FONDAZIONE SANPAOLO DI TORINO
Informazioni e biglietteria: tel. 810.4653 e 810.4961
RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Scalenghe, protestano i lavoratori di un salumificio per i locali freddi

Assemblea «in frigorifero»

Ma il direttore del personale replica «Finora nessuno si mai lamentato»

A sinistra, il direttore del personale Riccardo Banchio; a destra i dipendenti del salumificio Raspini di Scalenghe in assemblea

Le panche bianche allineate una vicino all'altra sono rimaste vuote e nessuno ha preso posto al tavolo del relatore. La riunione sindacale si è tenuta fuori, nel cortile dell'azienda davanti agli spogliatoi. Così ieri pomeriggio alcuni dipendenti del salumificio Raspini di Scalenghe, una fra le maggiori realtà gastronomiche del settore della provincia di Torino, che 180 dipendenti, hanno voluto la propria protesta nei confronti dei vertici della società.

«Il locale nel quale di solito ci troviamo, essendo destinato alla produzione, è troppo freddo - dice Giuseppe Ozimo, sindacalista Fat-Cisl - meglio restare fuori nel cortile piuttosto che lì dentro».

Per un'ora, dalle alle 17, i lavoratori che hanno aderito all'assemblea hanno discusso del nuovo contratto di lavoro approvato sabato. Continua Ozimo: «Per noi questo è un tentativo di ostacolare le assemblee. La zona che ci hanno riservato, essendo vicina alle celle frigorifere, è a temperatura controllata e non si superano mai i 14 gradi. L'azienda sta ampliando la propria struttura, ma pensa solo alla produzione. Mancano i locali per gli incontri fra i lavoratori».

Il direttore del personale, ragioner Riccardo Banchio, stupisce per quest'insolita forma di proteste: «Nessuno si è mai lamentato in precedenza e soprattutto ci è mai stata prospettata questa situazione come un problema. Ci sembra una strumentalizzazione da parte del sindacato. In passato i dipendenti ci hanno soltanto chiesto un microfono a causa della scarsa acustica che c'è nel capannone e il non utilizzo durante le assemblee di macchinari rumorosi in prossimità del luogo di riunione».

RIVALTA

Postini sul piede di guerra

Ieri mattina, per protesta contro la direzione dell'ente, tutti i postini di Rivalta si sono riuniti in strada per discutere i problemi presenti nella zona e anche quelli più generali di categoria. I problemi maggiori sono quelli legati al personale. «La direzione continua a tagliare organici chiedendo ai dipendenti di supplire con gli straordinari», sostiene Nino Scianna, sindacalista della Filpt-Cgil di Torino. La situazione è critica un po' ovunque; problemi sono già sorti a Caselle, San Mauro, Avigliana e, ad Orbassano, i lavoratori sono sul piede di guerra e oggi, a Rivalta, è stato proclamato lo stato di agitazione sindacale: «Sospenderemo ogni forma di straordinario», hanno dichiarato alcuni manifestanti.

L'edificio sarà costruito dalla Provincia

Un liceo sperimentale per i giovani di Oulx

Classico, scientifico e linguistico Costerà 7 miliardi e sarà finito nel '98

La Provincia costruirà a Oulx un edificio scolastico che capiterà il liceo sperimentale «Des Ambrois», caratterizzato da tre indirizzi scolastici: classico, scientifico e linguistico. Nei giorni scorsi, infatti, l'assessore all'istruzione, Aldo Miletto, Walter Giuliano e Franco Botta, della Regione, hanno presentato il progetto di massima dell'edificio scolastico agli amministratori di Oulx che lo dovranno portare all'approvazione del Consiglio comunale.

«Sarà senza dubbio degli interventi prioritari della Provincia - ha sottolineato Aldo Miletto -. Faremo in modo che si possa partire più presto perché l'attuale situazione degli edifici scolastici di Oulx, divisi in quattro sedi, è veramente drammatica».

Il progetto provinciale prevede la costruzione di un nuovo edificio due piani per un totale 25 aule, sala riunioni e locali per i laboratori. Verrà inoltre costruito un Pala polivalente per tennis, pallacanestro e pallavolo, con 350 posti. Altri campi polivalenti verranno costruiti anche esternamente.

L'intero complesso sorgerà nei pressi dell'oasi naturalistica regionale del Lago Borello dove verrà istituito anche un apposito Centro Studi per la salvaguardia e il controllo faunistico. «Per la realizzazione dell'intero complesso dell'area Lago Borello, il Comune, insieme Provincia e Regione, attuerà un apposito piano di programma che farà la variante urbanistica, reperirà i terreni dai privati e concederà le relative concessioni», precisa il sindaco Maria Evelina Bertero.

Maria Evelina Bertero

E continua: «Verranno realizzati volumi rispettosi dell'ambiente, con apposite che saranno adibite a parcheggio. Entro mesi contiamo di avere già il progetto esecutivo pronto per essere attuato».

Il costo dell'intero complesso sarà di sette miliardi e potrebbe essere ultimato per il 1998.

Fulvio Morello

BIANCA & NERA

RUBIANA

Giochi per piccoli e verde nell'area vicino alla

Il Comune di Rubiana ha approvato il progetto per la sistemazione dell'area adiacente la chiesa parrocchiale. La spesa prevista di 450 milioni: sarà rifatta l'illuminazione, la gradinata, la strada che conduce alla chiesa, ridotta l'area verde e sistemati dei giochi per i più piccini. I lavori si dovrebbero realizzare con un contributo Cee di 273 milioni e 177 milioni a carico del Comune.

PINEROLO

Ha una radiotrasmittente Quattro milioni

cacciatore pinerolese, Giovanni Ferro, è stato condannato dal pretore a pagare una multa di 4 milioni e 800 mila lire per essere stato trovato in possesso di radiotrasmittente senza la relativa licenza.

Come spegnere gli incendi? Un corso per bambini

A lezione antincendio boschivo per i ragazzi delle scuole elementari di Sant'Ambrogio, l'iniziativa è stata realizzata con l'aiuto della locale squadra «Aib», ai bambini sono stati illustrati gli indumenti protettivi, le attrezzature per combattere il fuoco e come comportarsi in caso di incendio.

VILLARDORA

Obiettori di coscienza al servizio degli anziani

Il sindaco di Villardora Elisio Croce per aiutare le persone anziane e i portatori di handicap ha messo a disposizione due obiettori di coscienza. I giovani hanno il compito di fare la spesa, comprare le medicine, provvedere alla legna e, se occorre, spalare la neve davanti agli ingressi o sui balconi. La richiesta di collaborazione va fatta anche solo telefonicamente in municipio.

CHIVASSO

Ostetricia in 617

Nel reparto di Ostetricia dell'ospedale dell'Usl 7 di Chivasso diretto dal primario Luigi Bertolino, lo anno di state 617 nascite (310 maschi e 307 femmine) contro le 626 del 1994 (332 maschi e femmine). I parti spontanei sono il e i cesarei il 33 per cento. Nel reparto, che dispone di posti letto, operano medici, 7 ostetriche, 10 infermieri e 4 ausiliarie.

PINEROLO

A per I malati di cancro

Un corso di dieci lezioni per assistere gli ammalati di cancro prenderà il via nelle prossime settimane a Pinerolo. L'iniziativa, promossa dall'Anapaca, vuole essere un aiuto per quelle persone che hanno familiare ammalato. La compagnia di volontario, preparato, può rendere lunga la giornata. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Anapaca in via Clemente Lequio 36, oppure telefonare allo 0121/374264, dalle 9 alle 11 escluso sabato e giorni festivi.

IL CASO

UNA DONNA DISCRIMINATA

L'Associazione politrasfusi si rivolge al giudice: è un'illegalità

«Ho l'Aids, non mi assumono»

Voleva lavorare in un'impresa di pulizie

sono morta, sono viva. E non vedo perché mi si debba far morire prima tempo». Parole disperate di Laura N., 30 anni, un passato di droga e la minaccia dell'Aids addosso. Nei giorni una multinazionale nel campo delle elettrocomunicazioni le ha rifiutato a Torino posto da addetta alle pulizie: il colloquio di lavoro era andato bene, le competenze necessarie c'erano, ma la legge che garantisce la riservatezza ai sieropositivi non vale quando si parla di impiego; sul verbale di invalidità presentato dalla donna il responsabile del personale ha letto «Hiv», «sieropositiva in trattamento», e ha liquidato la ragazza dopo averle promesso l'assunzione. «Mi spiace, non c'è più posto qui». Qui: un'azienda importantissima proprio per la campagne di solidarietà ai malati di Aids.

Il caso è destinato a far discutere e a scatenare una nuova battaglia per il rispetto dei malati: Laura N. ha denunciato l'accaduto all'Associazione italiana politrasfusi, poi si è recata dal procuratore aggiunto Guariniello per deporre contro l'azienda: le dicano chiaramente che le persone come me devono morire umiliate e senza assistenza».

Angelo Magrini ha denunciato l'azienda che ha trent'anni e un passato di droga «Non vedo perché mi si debba far morire prima del tempo»

Laura chiede che la legge le dia una via di scampo, finché l'Aids non dirà «Qual posto mi era stato garantito».

Come è esattamente? «Venti giorni fa mi ha telefonato un'amica dicendomi che il caporeparto personale. Ma essendo un posto destinato a un'invalida dovevo presentare il certificato medico attestasse la mia malattia».

L'Aids conclamato e aggradito Laura le dà un'invalidità al 100 per cento. «Il posto è senz'altro suo» hanno garantito in azienda prima di verificare medica. «Ma quando sono tornata seconda volta per firmare le pratiche - denuncia lei - il caporeparto ha letto la diagnosi della mia malattia e mi ha liquidata senza spiegazioni».

E' lecito? Può un'azienda rifiutare un sieropositivo l'impiego destinato a un invalido? Il dottor Angelo Magrini, presidente dell'Associazione italiana politrasfusi, dice no ancor prima che il magistrato si esprima. «Al di là del caso specifico - sostiene - qui si pone un grave problema di metodo: le commissioni mediche incaricate di selezionare il personale luoghi di lavoro aggirano la legge che garantisce l'anonimato dei malati da Aids. Chiedendo un certificato di sana e robusta costituzione si scopre un segreto che persino in ospedale è garantito. Rifiutando un'assunzione, poi, si svela a tutti come un marchio

Marco Accossato

Verolengo

Si scontrano auto e camion Un ferito

Scontro frontale tra un'auto e un autocarro ieri sulla statale 31 bis Chivasso-Casale frazione Rolandini di Verolengo. Alle 18,15, Scarafiotti, anni, residente a Verolengo in strada antica per Crescentino 14, diretto a Chivasso guida della sua Fiat «Tipo», in pieno rettilineo si è trovato la corsia da autocarro Daily. Al volante c'era Salvatore Mazzone, anni, a Chivasso in corso Galileo Ferraris 12, che ha la corsia opposta per immettersi sulla strada comunale di Sbarro-Valentino.

Inutile la brusca frenata. L'impatto tra i due mezzi è stato violento. Bruno Scarafiotti è rimasto incastrato «Tipo», ridotte un ammasso di lamiere accartocciate e per estrarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Verolengo. Trasportato al pronto soccorso Chivasso, dopo le prime cure del caso, è stato ricoverato in ortopedia. Indagini in corso da parte carabinieri del Nucleo radiomobile.

Settimo Torinese

Arrestato con 21 ovuli di eroina

Un pregiudicato di Settimo noto alle forze dell'ordine per il «commercio» di stupefacenti, ieri mattina è stato arrestato per l'ennesima volta dai carabinieri locali con l'accusa detenzione di eroina fini dello spaccio. Le manette sono scattate ai polsi di Michele Amorese, 31 anni, disoccupato, residente presso il centro tossicodipendenze dell'Usl 7, in via don Paviolo 5.

I militari del comandante maresciallo Giuseppe Carta lo hanno sorpreso con atteggiamento sospetto davanti al Centro.

Michele Amorese è immediatamente bloccato e sottoposto ad una attenta perquisizione che portato al ritrovamento di 21 ovuli eroina, per complessivi 10 grammi (valore 2 milioni), e 190 mila lire quale provento illecito del traffico di spaccio.

Il giovane settimese è stato quindi accompagnato in caserma al fine di procedere alle formalità di rito, poi associato al carcere delle Vallette.

Chieri, operaia di un'azienda che produce tappeti

Rischia di essere strangolata dal golf che finisce nel telaio

Un'operaia di anni ha rischiato di essere strangolata dal golf impigliato tra gli ingranaggi di un telaio. E' successo ieri pomeriggio, intorno alle 16, nello stabilimento della tessiture Gastaldi, via Gaulderia 1, a Chieri, piccola ditta specializzata nella produzione tappeti.

Vincenzina Saraceno, sposata e residente in Riva presso Chieri, strada Pessione 6, stava rimanendo vicino un macchinario funziona, e non si è accorta del pericolo. Inavvertitamente il lembo sinistro del golf che indossava è stato catturato e trascinato tra gli ingranaggi. La ragazza, intrappolata, è stata strattonata con violenza: ha perso l'equilibrio e ha abbassato la testa e il braccio destro contro il macchinario. Ha avuto appena il tempo di lanciare un grido d'aiuto ai colleghi: poi il telaio ha incominciato a divorare il resto dell'indumento. In pochi istanti il colletto si è stretto attorno alla gola, iniziando a strangolarla. Terrorizzate, ha cercato di liberarsi, contrastando la forza degli ingranaggi. Inutilmente. Dopo pochi istanti è crollata, perdendo conoscenza. I colleghi, che immediatamente si sono accorti dell'incidente, hanno fermato i macchinari e lanciato l'allarme: ma la ragazza era ormai priva di sensi e la faccia cianotica.

L'hanno liberata dalla micidiale telaio e atteso l'arrivo dell'ambulanza. Sul posto sono intervenuti i volontari della Cri di Chieri, che le hanno subito somministrato l'ossigeno: Vicenzina Saraceno è stata poi trasportata in elicottero al Cto. Ora è ricoverata in osservazione: i medici le hanno diagnosticato un trauma cranico e la frattura del braccio destro. Ma è fuori pericolo e guarirà in 40 giorni.

«Un'imprudenza che non riesco a spiegare - spaventato il responsabile dello stabilimento -. La Saraceno indossava un golf abbottonato sopra il grembiule da lavoro: è rischioso avvicinarsi ai macchinari senza osservare le di sicurezza».

[m. pog.]

Quattro mesi di carcere

Condannato giovane di Settimo che fuggì dopo l'investimento

Quattro mesi di reclusione, 500 mila lire multa, e tre mesi di sospensione della patente di guida, stati inflitti ieri mattina a Luigi Grimaldi, a Fabio Speciari, 23 anni, di Settimo Torinese. Il giovane lesioni gravi e omissione di soccorso. Il 13 novembre del 1994, stando nella centrale via Palestro ad Ivrea, aveva investito Carlo Cordera, 64 anni, Strambino, che insieme ad altro gruppo di persone attendeva davanti all'ingresso cinema Boaro. Cordera, colpito alle spalle dalla Volkswagen di Speciari, era finito all'ospedale fratture e ferite varie guaribili in una trentina di giorni. Il giovane era poi fuggito, inutilmente inseguito dalla gente che aveva assistito all'investimento, senza prestargli soccorso ed rintracciato attraverso la targa dell'auto rilevata da alcuni testimoni.

Ivrea: tra gli appuntamenti del giovedì grasso il passaggio dei poteri al Generale

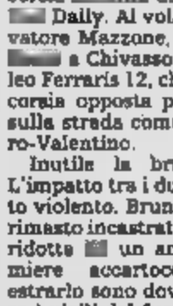
Rischio-paralisi su sfilate e «battaglia»

I vigili decidono il blocco degli straordinari

Poche righe di comunicato stampa, e la macchina organizzativa del carnevale di Ivrea rischia la paralisi alla vigilia delle manifestazioni principali. I vigili urbani hanno deciso lo stato di agitazione, per «le proposte dell'amministrazione rispetto al pagamento delle ore straordinarie». Proprio sulle prestazioni in orario straordinario, infatti, è incentrata la protesta: «E' da novembre che non ci vengono pagate quelle ore - spiega Ivana Valle Biglia, responsabile locale del Sulpm (il sindacato dei "civici"), e i dipendenti Comune». E aggiunge: «Grazie all'ottima programmazione del nostro comandante, finora il disagio per noi si è ridotto al minimo. Ma continuare è impossibile: il blocco è da ritenersi confermato sino al pagamento dei residui '95 e a fronte di proposte concrete per il '96».

I danni, per i cittadini, gli utenti e pure per l'immagine stessa Ivrea (che nei prossimi giorni verrà invasa da decine di migliaia visitatori), rischiano Viabilità in tilt, code di auto e intasamenti un servizio informazioni: è quanto sporediesi e turisti devono aspettarsi durante il carnevale. E sarà penalizzato anche il servizio normale.

Gli effetti dell'agitazione si vedranno, quindi, già domani, giovedì grasso. Inizia infatti la volata finale per l'edizione numero 189 dello storico carnevale di Ivrea: un'edizione che attende molto dai personaggi chiamati interpretarla, fino-



Bravo, il Generale dell'edizione '96 dello storico Carnevale di Ivrea

ra sotto tono nell'aspetto promozionale e di allestimento, per le polemiche e le contestazioni che hanno travolto i vertici del Consorzio organizzatore. E per la prima volta, dopo anni di consuetudine, non c'è stata conferenza stampa per la presentazione del programma, ma una semplice comunicazione da parte degli organizzatori. Alle 14.30, in piazza di Città, il sindaco Giovanni Maggia passerà i poteri civili al Generale Paolo Bravo. Seguirà la visita al Vescovo e al sindaco da parte dei piccoli Abbà; alle 18, in municipio, Guido Alciati e Gianni riceveranno le insegne di «Oditori et intendenti generali delle milizie et genti da guerra del Canavese». In serata, la festa in maschera per vie dine. Intanto si attivano anche i gruppi della goliardia, in attesa della «liberation» studentesca: l'Auc, nel salone ristorante Leon d'Oro, procede all'investiture nuovo Prefetto.

Mauro Revello

Chivasso

Domani alle 21 si incorona la Bela Tolera

tradizione che il giovedì a Chivasso coincida con l'incoronazione della Bela Tolera, una tra le maschere più popolari del Piemonte. Il suo partner, l'Abbà Costantino Cana, è già stato investito domenica in municipio la della città. La festa inizierà alle 20 con una passeggiata in la corte carnevalesca per le vie cittadine. Brevi alle 20,45 piazza d'Armi assistere allo spettacolo pirotecnico. termine, intorno alle 21, presso il via Orti avrà luogo la cerimonia dell'incoronazione della Bela Tolera Paola Racca, 21 studentessa, che riceverà la corona regina Tolera uscente Federica Gallina. Seguirà lo spettacolo di cabaret con Pippo Romano, Rodolfo Galati, Marco e Mauro in «I due carabinieri: la sai l'ultima?». La replica dell'incoronazione e dello spettacolo avrà luogo venerdì 16 febbraio alle 21.

Venerdì e sabato il trofeo Lancia, 5ª tappa di Coppa del Mondo

A Torino le star del fioretto

Trillini e Vezzali guidano le azzurre

Venerdì e sabato Torino torna ad essere per un weekend la capitale della scherma internazionale. Le migliori fiorettiste di una ventina di Paesi daranno vita alla 5ª tappa di Coppa del Mondo '96, prologo naturale ai Giochi di Atlanta. Sulle pedane del palasport Ruffini (venerdì dalle 10,30 e dalle 14, sabato dalle 8,30) e del Circolo Scherma Torino in viale Ceppi 6 (sabato dalle 16,30 per le finali) andrà di scena tutte le protagoniste delle prossime Olimpiadi in Usa, fra le quali naturalmente le azzurre Valentina Vezzali, Giovanna Trillini, Dorina Bianchedi e Francesca Bortolozzi.

Proprio le fiorettiste italiane figurano attualmente in testa alla Coppa. La classifica provvisoria è guidata dalla Vezzali, vittoriosa ad Atene e Goeppingen, seconda a Budapest e all'Avana. La giovane jesina precede la sua compagna di squadra Giovanna Trillini, che si è imposta nella tappa ungherese e in quella cubana (ed la vincitrice delle ultime due edizione del Trofeo Lancia). Bianchedi e Bortolozzi sono invece rispettivamente quarta e quinta, precedute dalla tedesca Weber. La Coppa del Mondo è quest'anno particolarmente importante perché consentirà alle prime sedici della classifica di accedere direttamente al tabellone individuale dei Giochi. Anche per questo il Trofeo Lancia '96 vedrà una nutritissima partecipazione straniera, guidata dalle rumene Badea, Szabo e Scarlat, dalle tedesche Weber e Fichtel, dalle francese Modaine, dallo ungheresi Janosi e Lantos. Suggestiva anche la presenza di atlete neozelandesi, filippine e cubane.

«Il Trofeo Lancia - ha detto ieri Nicola Granieri, ex azzurro ed attuale presidente del Circolo Scherma Torino - è la tappa europea più importante della Coppa. Anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare una grande gara, malgrado gli Enti Locali non ci abbiano aiutato come speravamo». Il riferimento polemico è rivolto agli assessorati allo Sport di Comune e Regione, esplicitamente criticati anche da Alberto Ferrero, delegato piemontese del Coni: «Invito le istituzioni ad esserci più vicine - ha sottolineato Ferrero - perché lo meritiamo. Le cose vanno affrontate in maniera più concreta, tempestiva e coerente». Parole dure alle quali è risposto indirettamente Carlo Baffert, assessore comunale allo Sport: «Cerchiamo di fare il massimo, ma i problemi sono tanti. Basti pensare al recupero di tante piscine e del Palazzo a Vela». Duelli con solo fiorettiste, dunque, nel Trofeo Lancia '96.

Giorgio Viberti

La jesina Valentina che proprio oggi compie 22 anni è in alla classifica provvisoria di Coppa del Mondo grazie ai successi nelle precedenti tappe di e Goeppingen

SCI

Italiani Giovani

Giordano campione di slalom

Un altro sciatore torinese iscrive il nome nell'albo dei Campionati italiani Giovani. Andrea Giordano, fino alla passata stagione in forza allo Sci club Sestriere ed oggi atleta delle Fiamme Gialle, ha vinto a Bardonecchia il tricolore di slalom speciale. Una vittoria costruita con due secondi tempi (44"11, 44"66) alle spalle di Simone Arfino e Patrick Staudacher e l'autoesclusione dell'ossolano Mauro Piziali, primo dopo la prima manche, che ha inforcato a due porte dal traguardo. Sul podio con Giordano, il valsesiano Arfino (2° anche in combinata dietro a Daniel Dorigo, ieri 7°) e il campione uscente della specialità, l'altoatesino Niederkofler. Deludente la prova di Corradino, uscito nella seconda manche dopo essere giunto 30° nella prima, e poco soddisfacenti le prestazioni di Artini (24°) e Dotta (50°). La disposizione dei paletti curata da Senigagliesi ha portato fortuna neppure a Favale, Frison, Gatti, Platinetti, Chiaravalli, usciti tutti nella prima manche.

Oggi si concludono i campionati con un gigante, che determinerà anche il gruppo degli azzurri per i Mondiali juniores di fine febbraio a Hoch Ybring.

Classifica slalom: 1. Giordano 1'28"77; 2. Arfino a 14 centesimi; 3. Niederkofler a 96; 4. Staudacher a 1"67; 5. Donato a 1"86; 6. Fossati a 2"; 7. Dorigo a 2"05; 8. Putzer a 2"51; 9. Doppelhofer a 2"80; 10. Salvadori a 3"07.

CALCIO

Coppa Carnevale

Oggi ottavi per il Toro e per la Juve

La coppa Carnevale entra nella fase cruciale. Si disputano, oggi gli ottavi di finale con il Torino che a Viareggio affronta il Parma e la Juventus, a Collesalvetti, opposta al Brescia.

I granata non potranno schierare la formazione tipo. Fantinuoli è alle prese con numerose e importanti defezioni. Oltre all'infortunato Rindone (che è tornato a Torino per la lesione al tendine del muscolo peroneo), non sono disponibili lo squalificato Mezzano e Dal Canto, che Scoglio ha ritenuto opportuno tenere a sua disposizione. Inoltre, Longo si è procurato, in maniera del tutto accidentale, una ferita alla fronte suturata con due punti. Ma la sua presenza in campo è quasi certa. Fantinuoli è intenzionato a non variare il consueto assetto tattico, con Mordenti tra i pali, Andreotti e Bruno sulle fasce, Di Donato libero, con Longo e Vannucci (o Lepre) in attacco. A centrocampo Simo a destra, Lo Gatto al centro e Sommese a sinistra, e in attacco fiducia a Neroni e Bernardi.

Nessun problema per Cuccureddu, la Juventus potrà schierare la formazione migliore: anche Rocchi, assente negli ultimi due incontri per distorsione alla caviglia, è disponibile. Contro il Brescia, giocheranno Visentin in porta, Baccin e Morelli sulle fasce, Pecorari e Dotti coppia centrale. A centrocampo Loria, Saviozzi, Sciannimanico e Consonni. In attacco Rocchi e Fantini.

CANOTTAGGIO

Ieri all'Armida

Pioggia di premi sulla Sisport

Il Comitato regionale premiato ieri il Circolo Armida i canottieri e le società distintisi nel 1995; per i Mondiali di Tampere: Valter Bottega (Ffan Sisport); Roberto Romanini (Pfoo); Paolo Pittino (Lago d'Orta Forestale). Per i Mondiali junior di Bourges: Sara Carando (Armida); Marco Pelissero (Sisport Fiat); Luigi Giribaldi (Cerea). Per la Coppa Europa: Anna Natale (Armida); Bruno Pasqualini (Armida). Per la Coppa della Gioventù: Giulio (Sisport Fiat).

E ancora i campioni d'Italia della Sisport Fiat Avio: Bonino, Pelissero, Mola, Rugeri (4 di coppia jr); Mola, Canestrelli, Pantaleo Todisco (4 di coppia jr femm.); Mola, Guizzardi, Todisco, Canestrelli (4 con jr femm.); Garola, Borelli, Mola, Pelissero, Ferrarese, Andolfi, Rugeri, Pesarelli, Costantino (8 yole, campionati del Mare); gli equipaggi della società Esperia Brugo, Bertotto, Fiorin, Piantanida (4 senza assoluto femminile); Brugo, Bertotto, Fiorin, Turnbiolo (4 senza pl femminile).

Per i piazzamenti ottenuti ai Campionati italiani hanno ricevuto una targa la società Caprera e Armida. Premiate poi per due vittorie in manifestazioni giovanili di rilievo nazionale di categoria allievi e cadetti le società Esperia (Trofeo Vacchino di Sanremo - allievi) e la Sisport Fiat Avio (Festival dei giovani - allievi cadetti).

SPORT FLASH

CALCIO MILITARI. Per Moncalieri e Nizza Millefonti è arrivato il momento del derby. Dopo il rinvio per neve dello scorso 6 febbraio e le polemiche nate in seguito a quella decisione, si gioca oggi (campo Borgata Testona, ore 15) il recupero di un incontro sentitissimo. Oggi si gioca anche Pinerolo-Viareggio (campo Barbieri).

PROMOZIONE. Programma dei recuperi in programma oggi (ore 20,30). Girone B: San Mauro-Borgaro 1965 (parco Einaudi); Settimo Eureka-Chiavazzese (via Torino 69). Girone C: Lucento-Rivoli Rivolese (corso Lombardia 107); Rosta-Bacigalupo (via Rosta, Rivoli). Girone D: Trofarello-Monferrato (via Torricelli).

ITALIA. Si disputa oggi (ore 20,30) la finale d'andata per formazioni di Promozione Eccellenza tra Acqui e Alpignano.

BOCCE. Ancora un rinvio per il recupero tra Torino Univer e Lugo in programma oggi a Venaria. La caduta l'altra notte ha fatto sì che la partita sia stata spostata a mercoledì prossimo.

NUOTO. Oltre ai due titoli tricolori conquistati da Vallet (400) e Bonanno (1500 femm.), gli italiani juniores indoor hanno regalato all'atletica torinese altre due medaglie: l'argento dell'allieva Silvia Favre (Canavesana) nel lungo con 5,62 e il bronzo di Fabio Nervi (Cus) nei 60 ostacoli 22"74.

BASKET. Cinque successi torinesi nella fase regionale del Criterium invernale di lanci, a Vercelli. In campo maschile hanno vinto i cussini Lometer (51,30; disco), Filippi (55,78; martello) e Giannuzzi (45,56; martello all); tra le donne si sono imposte per la Sisport la junior Godino (39,68; disco) e l'allieva Bani (33,28; giavellotto).

NUOTO. Si è disputato a Sestriere il trofeo Marina di superG. Ecco le classifiche. Maschili, Ragazzi: 1. Martino Leone (Sestriere), 2. Danilo Resio, 3. Valerio Vallerino; Allievi: 1. Hermann Casse (Sestriere), 2. Gualtiero Brasso, 3. Andrea Cena. Femminili, Ragazze: 1. Valentina Perron Cabus (Sansicario), 2. Vittoria Valvassori, 3. Enrica Tessore; Allieve: 1. Bianca Ricagno (Borgata), 2. Elisa Fornara, 3. Barbara Borsello.

BASKET. Amichevole di lusso (ore 21) al Palamanera di Mondovì, dove la formazione locale, terza in B1 e nelle cui fila militano gli ex Celardo e Oria, ospiterà il Lecce Pan Cus Torino.

CALCIO. Risultati serie C. *Gir. A:* La Lucciola No-Cisal Omegna 67-72; Atlavir Rivalta-Susasport 88-; Valleè-Venaria 60-70; Hydroplast No-Montalto Dora 103-93; Veloces Vc-Borgosesia 93-71; Publigem Leumann-Cigliano 80-69; Kairos Chivasso-Novara Nord 87-69; Avigliana-Trecate 84-62. Class.: Hydroplast Avigliana, Cisal, Venaria 22; Montalto, Trecate 20; Atlavir, Kairos, Lucciola, Publigem, S. 16; Novara 12; Veloces 6; Cigliano, Valleè 4; Borgosesia 3. *Gir. B:* Pinerolo-Michelin 75-73; Centotorri Alba-Castelnuovo B. 90-57; Tecnocar Kolbe-Dogliani 75-85; Asti '86-Casale 50-78; Valenza-Bosi Druento 60-70; Alessandria-Cierre At 80-72; Savigliano-Tnt Traco Moncalieri 71-70; Acqui-Tib Pino Tor. 75-96. Classifica: Dogliani 30; Savigliano 26; Centotorri 19; Traco 18; Pinerolo 17; Cierre 16; Alessandria, Bosi, Casale, Michelin e Pino 14; Castelnuovo 12; Acqui, Asti '86 10; Tecnocar 6; Valenza 4.

DEI LETTORI

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli: in memoria di Giovanni Battista Girardi 1.000.000; il condominio di via Passo Buole angolo via Palma di Cesnola in memoria di Sergio Molina 1.000.000; Maurizio Libero per i due piccoli ustionati 100.000; A.G. 50.000.

LA STAMPA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura dal professor Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

9 FEBBRAIO: i condomini di via Terni 49 con parenti, amici e la IX squadra Croce Verde in memoria di Rosanna Calcio 1.684.000; in memoria di Carla Ravazzani i colleghi di lavoro 1.500.000.

9 FEBBRAIO: i colleghi Telespazio di Felice Bellantoni ricordando il piccolo Nicolò 1.296.000; V.G. 1.000.000; i colleghi di Paola in ricordo di Luigi Spalla 243.000; gli amici dell'agenzia in ricordo del papà di Andrea 185.000; gli amici di Lella: Bertolucci, Gerevini e Roberto in memoria della mamma Nina Semeria 150.000; i colleghi di Leonardo Borgi 105.000; M.S. 50.000.

10 i colleghi del Consorzio Agrario di Antonio Fugazzotto in memoria del papà Salvatore 283.000; le colleghe di Marina in memoria della Maria Redoglio 110.000; in memoria dei nostri cari 100.000; Azelio Bonsignori e Pia Genovesio in memoria di Annamaria Dal Bon 100.000.

9 FEBBRAIO: gli inquilini di via Vigliani 9 in ricordo di Maria Teresa Cubito Ocleppo 590.000; amici e colleghi dell'Iveco in memoria del caro Carmelo Bertone 380.000; zii e cugini in memoria di Elena Casale in Gilardi 300.000; in memoria di Pietro Girone 255.000; Gruppo Volontari Soccorso Croce Rossa Torino in ricordo di Cosimo Zegaria 215.000; in memoria di Maria Teresa Occleppo, Rosa, Maria, Concetta, Mariuccia, Angelica, Mariangela, Rina, Margherita, Maria Teresa, Gabriella, A. Maria Filomena e Illia 150.000; Fontana, Bedendi e Bonfrate in memoria di Assunta L'Annunziata 150.000; condominio c.so G. Plinio 70-72 in memoria di Rina Varrone ved. Saglietti 130.000; i colleghi di Gian Franco in memoria di Lina Vidotto Bercan 120.000; in memoria di Giuseppe D'Aquila 70.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: Cral preventorio Orio Canavese 1.000.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: amici e colleghi Sab Wabco in memoria di Maria Teresa Cubitto in Ocleppo 565.000.

Come può

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì 8-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marenco 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale 7104 fornendo le seguenti indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Touring Club Italiano

MUSEI DI TORINO E TURISMO

Giovedì 15 febbraio 1996 ore 11,30
Torino

Centro Congressi Torino Incontra
via Nino Costa, 8 ang. via San Francesco da Paola

Il Touring Club Italiano presenta l'indagine svolta sui principali musei torinesi con la valutazione delle caratteristiche di accoglienza per il visitatore.

INTERVENGONO:

GIANCARLO LUNATI, *Presidente Touring Club Italiano*
ANGELO PICHETTO, *Direttore Generale Touring Club Italiano*
GIAMPIERO LEO, *Assessore alla Cultura Regione Piemonte*
ANTONELLO ANGELERI, *Assessore al Turismo, Sport e Tempo Libero Regione Piemonte*
LUPO JALLA', *Dirigente Musei Civici di Torino*
LAURA PEZZONI, *Centro Studi Touring Club Italiano*

LA PARTECIPAZIONE E' LIBERA

EROTICA TOUR presenta

PER LUI PER LEI

EROTIKARNAVAL!!
IN CON RADIO VERONICA
Frizzi e lazzi per il più eccitante Carnevale di Torino. Tunnel dell'amore, peep show, topless bar, e gli strip di: Pulcinella e Colombina, Gianduia, Balanzone... e poi sexy girl, strip man e hard line. Una pioggia di coriandoli, stelle filanti e... gran ballo finale.
PALASTAMPA
15 - 16 - 17 DALLE ALLE
EROTIKARNAVAL. E la festa continua...!!
INFORMAZIONI 011/5611262 - 0817879159

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
SABATO **tuttolibri**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LA PORTA DEL *CUORE* HA LA SUA *CHIAVE.*

Strada Settimo, 380 - TORINO
* porta questa pagina per ricevere la chiave dell'amore in omaggio senza alcun obbligo d'acquisto

San Valentino 96

Da mercoledì 14 a sabato 17 febbraio Semeraro ***regala*** agli innamorati la ***Chiave dell'amore****, in argento placcato oro e pietre fini.

Semeraro
i più belli d'Italia

I suggerimenti e gli indirizzi nella festa di San Valentino

Amorosa freccia di Cupido

Una piccola guida per lui e per lei

L'arco di Cupido ha lanciato la sua freccia. Il 14 febbraio suggella la passione con piccoli pegni d'amore. Accadeva già in Inghilterra 600 anni fa dove gli innamorati usavano scambiarsi biglietti con «vogliamoci bene». Negli Anni 50 e 60 i giovani americani facevano recapitare messaggi a chi aveva fatto breccia nel loro cuore. E ora, per le strade città statunitensi, si vedono sfrecciare fattorini con mazzi di mentre nelle vetrine parigine abbondano cuoricini con gli eterni fidanzatini Peynet. E a Torino, a San Valentino, che cosa succede?

Tradizione che risale a 600 anni fa

DISCOTECHE

L'Azi di via Modena e il Cab vin Carlo festeggi il «Valentine's Day» a lume di candela e con musica. Al Cab 41 c'è pure cabaret. «Fe San Valentino» anche all'**Hiroshima Mon Amour** Bellfiore 24 dove (ore 22) si ascoltano i successi degli Anni 60 da ballare stretti stretti sulla mattonella. Animano i d.j. della Begey Posse. Ingresso libero riservato ai soci (tessera lire 14 mila), tel. 650.5287. «Gala San Valentino» all'**Hennessy** di strada Traforo del Pino 23 (Pino Torinese): è di rigore lo smoking per lui e l'abito lungo per lei. Ingresso 15 mila. Da Virtualia in via Pastrengo 68 a Moncalieri (dalle 21) ingresso gratuito per le ragazze non accompagnate. Inoltre, collegamento su Internet offerto Cybercupido per chi deve trovare l'anima gemella (tel 606.3070).

FLORALI

Prendetelo per la gola con un dolce. La pasticceria **Olsen** di via Sant'Agostino 4, prepara squisite Valentine, crostate caserecce con esplosione cuori pastafrolla e cioccolato. c'è anche torta svedese di mele ricoperta da meringa (28 mila chilo). In tema floreale potete optare per i tulipani - come suggerisce **Carlo Fiori** di Einaudi 1 - esprimono amor perfetto e onestà di sentimento (4000 cad.), oppure per minicomposizioni di fiorellini di campo su pietra di Luserna che durano anche mesi (35 mila, **Anna Santi**, Casale 7. L'orologio diventa romantico: il modello Swatch per San Valentino raffigura Romeo e Giulietta che si affacciano dal balcone (60 mila). E perché sorprenderlo con una serenata? Le organizza su richiesta il **Centro Studi Musicali** di Santa Chiara 52, telefono 436.02.10. presentarsi all'appuntamento in splendida forma, la profumeria **Elle** di via Rombò 35/A di Rivoli offre gratuitamente - solo oggi - un maquillage personalizzato. Per appuntamento (9-17,30) tel. 956.60.04.

RISTORANTI

Cibo ed eros: binomio che fa idealmente rima. A **Cloche** (telefono 899.42.13) il rito dei «due cuori e un menù» si festeggia sull'omonimia: da San Valentino a Rodolfo Valentino. Al bel Rudy è infatti dedicata la serata, letture dal libro di poesie dell'attore, «Sogni ad occhi aperti» (copie in omaggio per i partecipanti). Fra le portate, insalata di cuori spinaci (si beve Champagne, a 100 mila lire). Al **Grassi**, «menù Valentino»: dall'insalatina valeriana ai cuoricini di magro (sulle 40 mila). Al San Giorgio, e danze per una serata a lume di candela (in menù, «sogliola Casanova» e «filetto di Cupido»). Musica live anche **Mi** di via Monte Cristallo 2b: pesce mila lire. A La via della corso Casale 160, cinesi come l'antipasto della felicità» e la «Fenice accanto al Drago» (spiedini gamberi con pollo flambé, il tutto a 30 mila lire). A L'angolo greco, desinare include «taramosalata» e «misogalo». Per cena con tour cittadino, l'Atm affitta «il tram dell'amore» che può ospitare coppie (numero verde 1670.191.52).

PROSA E POESIA

Amore e pagine. La celebrazione letteraria di San Valentino include appuntamenti e vetrine allestite propiziare romantiche letture. L'amore, si sa, può anche esprimere a lui o a lei libro, una poesia, qualcosa di scritto, insomma. Oggi alle 16, al **Teatro Colosseo**, premiazione dei vincitori di «Lettere e poesie d'amore», concorso promosso dall'Associazione Esprimersi con Unitré e Lions Club Torino Reale.

Alle 17,30, all'**Assessorato per le Risorse culturali e la Comunicazione** (piazza San Carlo 161), sarà invece attribuito il Premio «Letteratura d'amore» del Centro Cultura e Società.

Alla **Libreria Campus** di via Rattazzi, miniesposizione romantica con liriche d'amore firmate Hikmet, Heine e Saffo (volumi collana «I Miti Poesia» di Mondadori, a 3900 lire). Inoltre, «Paura d'amare» Giacomo Dacquino e «Le affinità elettive» di Goethe.

Dello stesso autore, alla **Città Sole** «Lettere alla si- Von Stein», accanto a «Lettere alla fidanzata» di Pes- e «Lettere d'amore» della Duse ad Arrigo Boito. anche sentimentali carteggi firmati da Pirandello, Sand, Flaubert e Kafka.

DOVE andiamo

CLASSICA. Per i concerti del pomeriggio, appuntamento oggi al Teatro Alfieri il concerto di Dino Scalabrin al violino e Silvia Belfiore al pianoforte. Pagine di Paganini, Corelli, Prokofiev, Respighi. S'inizia 16.

TEATRO. Mirella Freni e Giuseppe Sabbatini i protagonisti dell'allestimento de «La Bohème» in programma stasera alle al Teatro Regio.

Il Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 117, ospita 21 spettacolo «Una cosa intima» a cura del Teatro Libero Palermo. Prenotazione obbligatoria, telefonando al 011/437.62.30.

Seconda al Erba, per Bruno Gambarotta in «Storie di ». Si comincia alle 21, biglietti a .

Il drammatico «Occhi di serpente» da Ferrara e interpretato Madonna e Harvey Keitel è il film in programma oggi per la e cura dell'Università Popolare «Lo schermo specchio». Spettacoli ogni due ore a partire dalle 16,30. Biglietti a 7 mila .

La rassegna «Mezzogiorno di fuoco» in programma al Piccolo Valdocco, via Salerno 12, propone stasera alle 21,15 «Ed Wood» Tim Burton. Ingresso a 6 mila.

Film in inglese, invece, al Cuore in via Nizza 57: in cartellone, alle 20,15 e 22,30, l'eccellente «The shawshank redemption» circolato nelle nostrane con il titolo «La via della libertà». Biglietti a 6 mila.

. Il regista romano Silvano Agosti è ospite nel contenitore le (ore 20,30) dell'emittente Radio Flash, fm.

Skunk Anansie

Skin la cattiva in un concerto al «Barrumba»

Skin, trasgressiva cantante inglese

Ve la dà lei, la festa Valentino. Arriva al «Barrumba» (via San Massimo 1, ore 22, ingresso mila lire) Skin, la cattiva ragazza Brighton che guida gli Anansie (ovvero, «i regni velenosi e perfidi»), la band che nel breve volgere di due anni frenetici ha conquistato le platee internazionali con lesbo punk rock clitocentrico e dir poco inquie-

L'album d'esordio degli Skunk Anansie, pubblicato etichetta Virgin, s'intitola «Paranoid Sunburnt» e ha rapidamente creato di guerrigliera di colore, con il cranio rasato, vestita con abiti di foggia militaresca, che urla canzoni a testi forti, risparmiare né la religione («Selling Jesus»), i buoni sentimenti («Charity»).

Accompagnata da un'aneddotica che gronda sesso, trasgressioni e satanismo, Skin (che nome, all'anagrafe, fa Deborah) è stata definita «un'Aretha Franklin che canta i Rage Against The Machine».

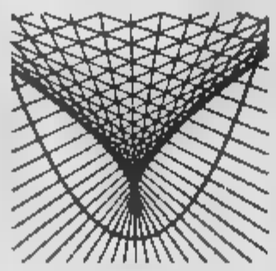
Concerto di culto, imperdibile, quello di Skin: sconsigliato soltanto ai palati troppo sensibili. Skin sarà inoltre ospite, oggi pomeriggio alle 16,30, di Radio Flash, intervistata in studio da Giorgio Valletta.

Ricordiamo che martedì il «Barrumba» ospiterà Doctor & The Medics, mentre per giovedì 22 è atteso l'inarrivabile Professor. [g. fer.]

Alla mostra «Dal compasso al computer»

Quando il bambino ama la matematica

Due specchi parabolici affrontati: uno dotato lampada, l'altro innesto per fiammifero di legno; accendendo la lampada il fiammifero si incendia. Un tavolo circolare girevole: p da dal centro, un pe rello si disegna spirale di geometrica eleganza. cubo infisso su un passa erso due vertici ruota rapidamente e si ha l'illusione ottica di solido rientrante. I bambini, a bocca aperta, vogliono rifare il gioco: e senza saperlo si avvicinano al mondo della matematica.



L'evoluta della parabola

Sono le sorprese per i più piccoli alla mostra «Dal compasso computer», aperta fi- e domenica al Museo dell'Automobile (orario: 10-18,30) e realizzata per i cent'anni di vita della Società Mathesis, che proprio a Torino ebbe un suo illustre cofondatore in Rodolfo Bettazzi. Pendoli, macchine curiose, figure complesse e belle da guardare che emergono dai schermi dei computer (le complicate curve di Peano, i coloratissimi frattali) nascondono e teoremi inarrivabili più: ma sono anche le proiezione riva di verità nascosta.

E poi tanti modelli solidi dalle forme strane, marchingegni fantasiosi. Un modo simpatico di accostarsi alle scienze esatte e, anche grazie alla chiare spiegazioni fornite da professori e studenti che accompagnano i visitatori, un accattivante invito a studiarle. Completano la mostra i pannelli illustrati che sunteggiano l'evoluzione della matematica dalle origini a oggi. [o. l.]

Nell'Auditorium e in Conservatorio

Tre artisti suonano Beethoven pianista

La produzione pianistica di oggi la fa da padrona: stasera alle all'**Auditorium Rai** saranno le «Variazioni Diabelli» a chiudere l'appuntamento per l'Unione Musicale, mentre nel pomeriggio alle 17,40 due Sonate (l'op. 53 e l'op. 111) costituiranno il tema della lezione-concerto per i Mercoledì del Conservatorio.

L'Unione Musicale presenta ventisiseenne Olli Mustonen, che viaggi in tutto il mondo come alterna periodi di sosta fattoria finlandese dove si dedica alla composizione. Insomma, giovane che sa fatto . Ne è riprova la scelta di chiudere con queste Variazioni in do sopra un Valzer di Diabelli op. 120» che, si eccettuano «Bagatelle op. 126», costituiscono l'ultimo monumentale lavoro pianistico Beethoven.

Le «Variazioni» nacquero il 1819 e il 1823 su richiesta dell'editore viennese Antonio Diabelli, che le commissionò a un gran numero di musicisti formando egli stesso il tema. Beethoven aderì all'iniziativa per necessità economiche ed incredibile la mole di grande musica riuscito a cavare da un temino tutto modesto e apparentemente posuscettibile di sviluppi.

Prima di questa «op. 120» - oltre tre quarti d'ora di enorme impegno - Olli Mustonen presenterà le «Visions fugitives 22» Prokofiev e la «Suite bergamasque» di Debussy.

lezione concerto pomeridiana al Conservatorio, invece, è focalizzata sulle Sonate. Le due prescelte (op. 53 e op. 111) sono indicative di due diverse fasi creative Beethoven, che sono state un po' schematicamente battezzate secondo e terzo periodo.

Le interpreteranno Alberto Bosco e Gianfranco Montalto, entrambi allievi della classe di Luciano Giarbella, il quale si incaricherà anche di fornire le illustrazioni programma e dell'attività delle scuole pianistiche nel Conservatorio torinese. [L. o.]

MUSICA dove

a cura di M. FERRARIS

SHELLEY HIRSCH. «O little town York» lo spettacolo che Shelley Hirsch, quarantatreenne stella dell'avanguardia newyorkese, compositrice e cantante, presenta vivo centro sociale «Gabrio» (via Revello 3, ore con il supporto di proiezioni video. Considerato il capolavoro Hirsch, «O of York» anche un disco pubblicato Tzadik, l'etichetta John Zorn.

«Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, 22) concerto del Green quartet; alla «Divina Commedia» (via Donato 47, ore 22) jazz tradizionale i Lil Darling Hot Club; il duo formato Paolo Ricca e Luisa Daniell è di scena alla (via 1/d, ore 22); al Leri (corso Vittorio Emanuele 64, 21,30) il duo Campbell-Vartuli; jam con il batterista Paolo «Capolinea n. 8» (via Madonna bis, ore 22).

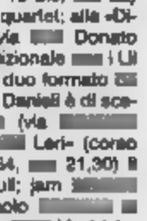
Al «Miro» (strada Settimo 154, ore 22) concerto dei gruppi Kbk Rainbow Up; al «Rock House» (corso Potenza 157, cover dei Posizione K; all'«Artist's Gruglasco (strada antica Rivoli 48, ore 22) suonano i Fax. Al «Drac» (via Berito 24/c, ore 21) si esibiscono i gruppi rassegna Emergenza Rock.

Le canzoni di Fred Buscaglione Junior «Pier 7-9-11» (murazzi Diaz, 22).

Musica classica orientale (e occidentale) suonata allo «Zoom» di corso Cassie 204 (ore 22) con il Fa duo.

Musica latina al «Ganas mar» (corso Unione Sovietica 411, con l'Obarà Group; e al «Sabor Tropical» di Villardora (piazza San Rocco 8, ore 22) con Cosmo de la Fuente.

TEATRO DI PUPPI. Sono in pre- alla del teatro Colosseo (via 71, 15-19) i biglietti per il certo di Fred Bongusto e Peppino Capri, in programma domani costano 45 e 40 mila lire a seconda dell'ordine di posti.



Alla cassa dell'Alfieri si trovano invece i biglietti per il concerto di Franco Battiato che lunedì 19 presenta le canzoni dell'album «L'ombrello e la macchina da cucire».

DISCOTECHE. Serate gay al «Charleston» (via Cavalcanti 5) e al «Riverside» (murazzi Diaz 35). circolo «Da Gisu» (in Castello di Mirafiori al 346) c'è «Afrodisiaco»; al «Mivida» (corso Casale 127) «Paragon» il deejay Groove; a «Le Ginestre» (via Valprato 15) ascoltano i di John Coltrane; «Shining» (via Isasgho 20) quelli Ella Fitzgerald; al «Giza» (via Orbassano 36) musica etno; all'«Operà» di Alpignano (via Cavour 131) merco- tendenza; «Love fantasy night» e «Tutti al fresco» (castello di San Giorio di Susa) il deejay .

Foto: Fred Bongusto

Uno stage insolito

Tra clave infuocate cerchi e palline per fare «joggling»

Di solito l'associazione Quiquoqua rivolge i propri corsi, come quelli di scultura con i palloncini, clownerie o trampoli, a chi vuole diventare animatore. Questa volta invece guarda «professionisti» della giocoleria, di coloro che già sono in grado di far volare e far stare in equilibrio i più svariati oggetti.

Viene infatti definito di livello avanzato lo stage «The joy of joggling» che comincerà a metà marzo, in corso Marconi 26: i partecipanti proveranno nuove combinazioni lanciare artisticamente in aria clave infuocate, il «Devil sticks» (il bastone del diavolo), cerchi e palline.

Due fine settimana di full-immersion nella clownerie strada, nei segreti giocoliere che potranno poi essere motivo di spettacolo nei parchi cittadini oppure, come già in altri Paesi, nuove occasioni di rilassamento psicofisico. Telefono 011/668.80.08.

Tecniche di recupero

Basta un frullatore e la carta diventa un pezzetto d'arte

Fogli bianchi o colorati, segnalibri, biglietti augurali e buste possono «rinascere» dallo sminuzzamento di vecchi giornali, di sacchetti del pane oppure di avanzi cartacei d'ufficio: un'i per un recupero carta decicasalingo. La proposta dell'associazione l'arte, in corso Racconigi 22, che da domani, a per quattro lezioni, organizza un di «carta a mano» tenuto da Stefania Taronna (dalle 10 alle 12 o dalle 15 alle 17). Il primo passo sarà mettere a macerare la carta nell'acqua e dopo 24 frullare il tutto, con l'ausilio di un semplice frullatore da cucina, per s poi fibre rali e eventuali colle, fiori secchi o colorazioni. L'impasto verrà lavorato speciale telaio e poi ad asciugare (costo 50 mila lire). All'associazione il 17 febbraio parte anche un corso di mosaico gusci d'uovo. Tel. 011/747.322.

APPUNTAMENTI

ore Libreria Luxemburg, Cesare Battisti 7, presentazione del libro di Sergio Ricossa «Maleconomisti», edito da Rizzoli. Intervengono Alberto Sinigaglia, Saverio Verlone e Dede Rosso.

NEL MONDO ARABO

Per la rassegna «Caleidoscopio, frammenti di sapere» questa sera alle 21 nella Consiliare Collegno, piazza Repubblica, conferenza dal titolo «Che cosa succede nel mondo arabo?». parlerà Igor Man.

LA BIBBIA DI PUCCINI

18 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71a, incontro mensile organizzato dall'Università della Terza Età. Oggi l'ospite Puccini, nipote maestro Puccini.

CANTICO DEI

Alle 18,30 all'Associazione «Il mondo delle idee», in via Cabolo 3, verrà presentato il «Cantico dei Cantici» traduzione Mezzalama. Presenti Chicca e Roberto Rossi Testa.

VERNISSAGE

Al Circolo Stampa Sporting, in Agnelli 45, viene inaugurata alle la mostra di pittura dei soci, unitamente presentazione dei lavori del concorso fotografico.

Alle 20,30 il Centro Studi Bruno Longo organizza, in via La Chiusa 14, un seminario «La relazione della Chiesa tra i lavoratori». Intervengono Giannino Piana e Ennio .

Alle 18 Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, conferenza Angelo del Boca e Giorgio Rochat su «Adua, le ragioni . L'iniziativa è del Centro Piemontese Studi Africani.

Oggi 15,30 all'Istituto Tecnico Murialdo, in corso Palestro, l'Uciim organizza il primo incontro corso aggiornamento per presidi e insegnanti scuole superiori. Monsignor Parodotto parlerà su «I mutamenti del tessuto sociale in Piemonte negli ultimi 10 ». Informazioni allo 011/561.19.23.

LANKA

Serata dedicata allo Lanka. Alle 21 al Club Magellano, nel della Famija Turinèisa, via 43. Presenta Giorgio Piocinino.

sera, alle ore 21 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, il Alvino, Emilia Bergoglio Cordero, Teresa Fiecchia, Corrado Ferro, Plinio Pinna Pintor, Roberto Gabini, Maria Bianca La Manna, Dionigi Accossato e Renato Lazzerini.

Al Circolo Maurice, in via della Basilica 3, è operativo il servizio di «Counseling omosessuale», attivo domani, come ogni terzo giovedì del mese, 16 . È inoltre possibile partecipare un gruppo di «Crescita e consapevolezza», il terzo venerdì di ogni mese alle 20,45. Telefonare allo 011/521.11.16.

MEDICINA

Domani, dalle 16, fino al 17 febbraio il Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, il svolge il primo congresso nazionale Giscris, Gruppo Italiano per lo Studio della Chirurgia Radioimmunoguidata e della Immunoscintigrafia. Per ulteriori informazioni: 011/434.79.00.

Sabato 17 e domenica 18 al Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, alle 10,30, si audizioni per la scelta di due danzatori o inserire nelle produzioni '96 e compagnia di danza Teatro Nuovo. La commissione presieduta Pompea Santoro, l'étoile Cullberg Ballet. Informazioni più dettagliate 011/669.05.68.

MEDICINA

Sabato 17 e domenica 18 al Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, il svolge il primo congresso nazionale Giscris, Gruppo Italiano per lo Studio della Chirurgia Radioimmunoguidata e della Immunoscintigrafia. Per ulteriori informazioni: 011/434.79.00.

Da stasera la mostra concepita a Torino

Lisbona, il pre-cinema mondo di meraviglie

Un'esposizione sulle invenzioni: lanterne magiche e caleidoscopi

I fratelli Lumière: cento anni fa la loro prima proiezione cinematografica. Tutto il «precinema» sarà mostra all'esposizione Lisbona che si apre questa sera. La rassegna è realizzata in collaborazione con il Museo del Cinema Torino

«La magia dell'immagine» s'invola per Lisbona e inaugura, questa sera, la mostra. Un'esposizione in cui si possa vedere tutto ciò che ognuno di noi vorrebbe sapere sulla storia pre-cinema, sulla ricerca tecnica, sulle pratiche spettacolari realizzate nel tempo, che precede una delle invenzioni più fantastiche: quelle che alimentano tutt'ora l'immaginario collettivo. Una mostra, la più «impegnata» finora vista, coprodotta dal Museo Nazionale Cinema di Torino e dalla Fundaçao dal descobertas, Commisso para o Centenario do Cinema e dalla Cinemateca Portoguesa, ordinata al Centro Cultural de Belém.

Una mostra che una fisicità precisa, calcolabile non soltanto negli oggetti che propone, ma anche negli spazi, grandiosi. Chi ha ancora animo e curiosità fanciulleschi, vedrà lanterne magiche, prassinoscopi, zootropi, scatole ottiche, diorami teatrali esposti alle immagini che il fascino del cinema.

Una mostra originale, pensata nei minimi particolari: in nell'architettura espositiva realizzata da Vittorio Gregotti e Manual Saldago si terranno spettacoli di teatro delle ombre, di lanterne magiche organizzati dal Museo del Cinema e dal Gruppo teatrale Controluce.

Il cinema quindi come si vede oggi, ma soprattutto come s'è pensato «prima», che allinea meraviglie a non finire. Sette gli spazi dedicati alla ricerca, concepiti come spazi storici, tecnici e microspettacolari con un percorso preciso, che porta dall'ottica, dalla camera oscura fino al caleidoscopio, che rappresentano le prime sperimentazioni per moltiplicare le immagini, i «Mondi Nuovi» e le scatole ottiche; «Panorama e spettacoli Inrama», «Il teatro delle ombre» la «Fantasmagoria» e infine il «Movimento», la «Cronofotografia», la «Genesi Cinema», con gli apparecchi di Lumière. E' tutto questo l'esposizione di Lisbona, che segna in modo puntuale la nascita del cinema. Un'esposizione che scaturisce dalla collaborazione fra Regione Piemonte, Comune di Torino e Museo Nazionale del Cinema.

Armando Caruso

A Villar Perosa

Giovani musicisti in gara

Riparte anche quest'anno con costante regolarità il V Concorso nazionale «Città di Villar Perosa» dedicato a musica da camera, canto, giovani solisti con orchestra. concorso si terrà dal 17 al 24 marzo nel Teatro dell'Oratorio G. Battista, in viale Agnelli 16, a Villar Perosa. Le domande dovranno pervenire entro il 15 febbraio. è richiesta la nazionalità italiana.

L'iniziativa musicale tende a premiare i giovani artisti, che hanno così l'opportunità di far valere le proprie qualità davanti ad una qualificata giuria. E, fatto più importanti, essi possono poi eseguire concerti pubblici in alcune fra le più prestigiose associazioni piemontesi. Il che è un premio che vale assai più di un qualsiasi riconoscimento in denaro.

Presidente della giuria è il pianista Bruno Mezzena, artista sensibile, insieme l'associazione Arte e Musica Villar Perosa, ai problemi dei giovani, che in Italia, si sa, sono sempre più soli.

Del comitato artistico del Concorso fanno parte Marcello Abbado, Salvatore Accardo, Giorgio Balmas, Roberto Cognazzo, Giorgio Ferrari, Alessandro Specchi. [ar. ca.]

Al Folk Club

Musica celtica d'Irlanda

La musica celtica tra Italia Irlanda: Antonio Breschi (pianoforte) & Joe McHughi (cornamusa, bouzouchi, whistles) la proposta concertistica del Folk Club per il febbraio alle 21,30, nella propria sede ciale. Una scelta che affascina, soprattutto quando è eseguita artisti che da lungo tempo perseguono medesime strade musicali. Dalla loro collaborazione è nato «Orekan» considerato un documento che chiarisce le radici dei due musicisti.

McHughi è uno dei maggiori cultori di cornamusa dell'area celtica. Antonio è un compositore italiano che proprio in Irlanda gode massima considerazione. Uno dei pochi musicisti che abbia saputo trasferire il folk tradirne le origini.

pianista dimostra di saper comprendere i diversi mondi musicali addentrandosi nel loro spirito con semplicità virtuosismo, traendone una particolare sonorità fatta di magia espressione gioiosa. Viaggiatore instancabile, Antonio Breschi assimila con estrema semplicità i linguaggi dei Paesi che visita, e li trasferisce con naturalezza sulla tastiera, raggiungendo risultati sempre convincenti. [a. c.]

RITROVI

AL Ore danze.
AL BAGATELLE: Ore 21 grande festa di S. Valentino.
ARLECCHINO: Ore 15,30 Edo Puma.
CLUB 84: Chiuso. Domani 16,30 Rocky. 21 liscio doc by Egy Palumbo Band.
DANZE Str. Ghiacciaie , . Valentino ore 15/18 - ore 21,30 cavalieri 10.000 dame 8.000.
DU PARC (521.52.75): Ore 21 festa degli innamorati, dolce e romantica sorpresa.
DU PARC: Domani tradizionale ballo in Prenotazioni
FRENZY: Anni 60/90 Nuove immagini.
LA LUCCIOLA? Provare per credere. T. . Paolone. S. ton: tino lunga candela. Gr. orch. Walter D'Angelo, 13.000.
LE ROI: ore 15,15 e 21 San Valentino.
MIXAGE CLUB: Tel. Concorso «Miss eleganza over 30». Iscrizioni e presalazioni domani sera ore 22,30. Org. Carlo Campagna.
PATIO+INVIDIA (661.4841) ore 22,30.
TROCADERO DANCING: v. A. Doria 9, ore 21,30. San Valentino: Le canzoni dell'amore. Tel. 562.0966.
ROBY: Questa sera cena di S. Va- ballo e orchestra. Tel. 700.541.
LA LUCCIOLA DI BRANDIZZO: Questa sera cena San Valentino con satt. musicale. Sabato 17 febbraio ballo Carnevale. Pren. 011/913.9113.
BRANDIZZO: Questa sera cena S. Valentino con ballo! 17/02 veglia carnevale e premi. Prenot. al 913.9064.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): Cena degli Innamorati con orchestra. Omaggi alle Tel. 0121/374.115.

RIST. S. GIORGIO Borgo Medioevale: Gala di S. Valentino, musica dal vivo, canta Albertina. T. 669.2131.

GALLERIE E

SANT'AGOSTINO: F. Baumgartner.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Ceramiche Landi.
BIASUTTI: Menzio-Paulucci-Tabusso.
CARLINA: Francesco Menzio (t. 817.3344).
FOGLIATO: Giorgio Maria Griffa.
LA Surbone.
MICRO': Eugenio Comendini.
40 opere di L. Spazzapan.

CHARLIE CHAPLIN 1

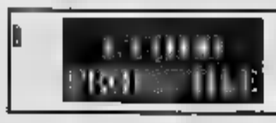
VINCITORE GRAN D'ARGENTO AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI BERLINO 1995

WILLIAM HARVEY KEITEL

SMOKE

un film di WAYNE WANG e PAUL AUSTER

CECCHI GORI DISTRIBUZIONE



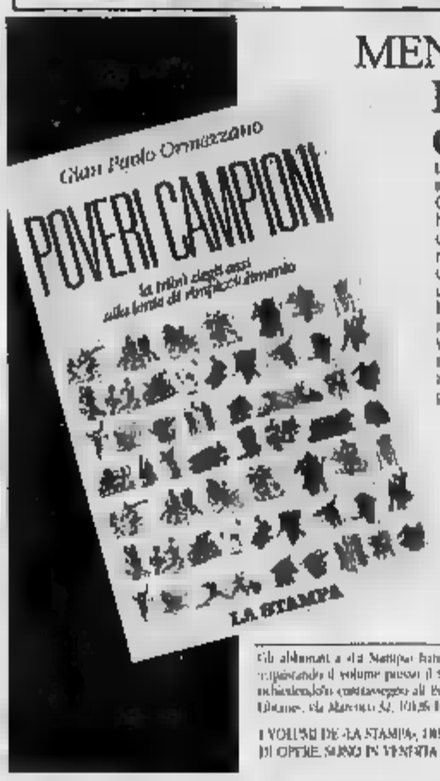
DA VENERDI' A TORINO

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

Un film di PINO QUARTULLO

SERGIO RUBINI · CHIARA CASELLI · DEBORA CAPRIOGLIO · PINO QUARTULLO

VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET .CECCHIGORI.COM



MENO MITO PIÚ MITE

Cerca si prova a stringere tartufi ad Alba con Pairetti, a rischiar la rissa con Cassius Clay, a far correre Alberto Tomba con Livio Berruti, a parlar di donne e motori con Enzo Ferrari, a discutere Fausto Coppi con Gino Bartali? In tanti episodi vissuti in prima persona Gian Paolo Ormezzano – dopo quasi cent'anni di giornalismo sportivo – l'autore umano di molti celebri e le loro debolezze, nell'arco di cinque decenni giornali e televisione.

Poveri campioni di Gian Paolo Ormezzano collana «Problemi di attualità» pp. XII-136 con 61 illustrazioni nel testo L. 20000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o inviando lo/la cartoncino all'Editrice La Stampa, Ufficio diffusione libraria, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 665 300

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

FINALMENTE!!!
Dopo il grande successo ottenuto in tutto il mondo arriva a Torino il capolavoro di J.P. RAPPENEAU

«Dai tempi dello splendido "CYRANO" aspettavamo un suo nuovo film. I risultati sono sontuosi». (R. Nepoti - La Repubblica)

DA DOMANI AL NAZIONALE

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 2

LA STORIA DELLA NASCITA DI UN CAPOLAVORO

LA TABACCHERIA DI SMOKE E' APERTA STUDIO RITZ

L'UOMO PROIETTILE

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

DORIA - KONG eliseo

LUX

FINALMENTE INSIEME, L'UNO CONTRO L'ALTRO
DUE MITI DEL CINEMA

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.181
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura
Vigili urbani 26091
Pelizi 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi
Poste e Telegrafi

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Vittoria, 43.93.111. Maurizlano 50.801.

AMBULANZE
Ellambulanze 118
Soccorso urgente 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
54.04.69; 858.93.31; Al 819.18.20; Alpes 22.94.80; oro 63.01.56; Asldo 33.13.01; Assist. Infermi 839.76.25; 50.23.06 - 56.83.265; Audilia 749.59.50; 0337.220.250; 771.69.30 - 771.60.47; 242.19.04; 663.19.02; 680.32.63; 437.17.30 - 437.17.98

SOLIDARIETA'
Ass. Graziani Adelina contro la malassanità, 0360/55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Federo Sportiva 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Telefono amico 318.52.52; Espirinersi 43.43.700; Stranieri Cisat, 53.39.62; La Tenda (Acc. stra- 58.22.185; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.85.68; Amnesty Int. 817.05.30; Informagi 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Ass. genitori omosessuali) 521.11.18; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assistenza cancro) 436.03.52; Mov. consum. 436.74.13; Lotta AIDS 43.61.043; AIDS 43.64.749; Città insieme 590.225; Ma 13.000; Telefono Rosa 530.666; Servizio emergenza anziani lun-mer-ven e mar-gio-sab mat. Tel. 216.5041; Filo d'Argento (anziani) 1678-66.116.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
Cantie munic. 262.12.16
Lega dif. gatto
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa can.
Usl. serv. vet. 669.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 167.019152
817.0496
Ristotram 57641
Tren. Superga

AEROPORTI
433.25.25
Milano

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 57; Cibrario Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; 236/c; G. Cesare 61; Ormea 15; G. Bardo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, I go Palermo, str. Alessandria 160; Api, Vercelli-porte Susa; Q8, c. Giulio Cesare 278. Esso c. V. Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.

P.zza C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
con or. cont. 9-12,30; 12,30-15 a battenti chiusi; C. Traiano 73; V. Gorizia 133; V. Berthollet 10; C. Grosseto 185; V. F. Carlo 5; V. delle Orfane 28; C. Francia 177; C. Potenza 82; P. Reggini 3; V. A. Cecchi 54; V. Mongineverro 113; V. Pittoni 31 bis; V. M. Vittoria 3; C. Casale 316.

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66
via Nizza 45
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

[redacted] CORAGGIOSO. Commedia. Babe, porcellino coraggioso, intende diventare un maiale da pastore alla guardia del gregge delle pecore e [redacted] riesce [redacted] l'aiuto della cagna da pastore Fly. Film fenomeno, è candidato all'Oscar. [Ideal]

[redacted] IN [redacted] FACE. Commedia. Nella tabaccheria [redacted] Keitel in «Smoke», nascono altre storie, protagonisti [redacted] personaggi già visti più alcuni «vip» ospiti: Lou Reed, Madonna, M. J. Fox. [Studio Ritz]

CASPER. Commedia. Approdano [redacted] cinema le avventure del simpatico fantasmino Casper alle prese, coi tre anziani [redacted], con un eccentrico psicologo (Pullman) e la vivace [redacted] (Christina Ricci). [Ambrosio 3]

IL [redacted] E' SEMPRE [redacted] Commedia. Una giornata [redacted], con episodi minimalisti e cast di attori e personaggi italiani (ben 64 persone). Decine [redacted] individui che [redacted] incontrano, [redacted] scontrano, si sfiorano; regia di Grimaldi. [Massimo 1]

[redacted] Avventura. [redacted] mappa del tesoro, alcuni velieri, un'isola misteriosa sono gli ingredienti principali [redacted] questo film sui pirati girato [redacted] finlandese Renny Harlin («Die [redacted] 2», «Cliffhanger»). Ne è protagonista l'affascinante donna pirata Geena Davis. [Cristallo, Fiamma]

LA DEA DELL'AMORE. Commedia. Un Allen [redacted] nuovo comico, sull'adozione. Un cronista sportivo che adotta un bambino per imposizione della moglie, [redacted] innamora naturalmente [redacted] figlioletto ed è pure preso dalla curiosità di sapere chi è la sua [redacted] madre. [Doria, Eliseo Grande, Kong]

DESPERADO. Western. E' [redacted] sorta di seguito al [redacted] fenomeno «El mariachi». Antonio [redacted] è l'eroe protagonista, un chitarrista che veste di nero e dalla pistola facile. Il panorama è il Messico, la musica dei Los Lobos. [Adua 200, [redacted] 1]

[redacted] Poliziesco. Pacino, poliziotto volitivo, e De Niro, criminale disposto a tutto pur di non tornare in carcere, si danno la caccia [redacted] strade [redacted] Los Angeles tra esplosioni e scontri [redacted]. [Lux]

HIGHLANDER 3. Avventura. Terza puntata per Christopher Lambert, [redacted] nel tempo, sempre inseguito da [redacted] colleghi «cattivi». Il perfido in questo caso è Mario Van Peebles. [Vittoria]

[redacted] EYRE. Sentimentale. Zeffirelli [redacted] Brontë, il dramma sentimentale [redacted] trice Jane, [redacted] a scegliere [redacted] sentimento e dovere. Interpreti: Charlotte Gainsbourg e William Hurt. [Olimpia 2]

I LAUREATI. Commedia. Quattro studenti [redacted] che vivono insieme dopo anni [redacted] pigrizia [redacted] di laurearsi [redacted] le ragioni più assurde. [Olimpia 1]

[redacted] LETTERA SCARLATTA. Drammatico. L'adultera [redacted] (Demi Moore) è costretta a portare la «A» rossa di [redacted] appuntata è ben visibile [redacted] petto. [redacted]

[redacted] BIANCO. Drammatico. [redacted] ripremiato film iraniano dell'esordiente Jafar Panahi, racconta di una bambina di sette anni che sogna di avere un pesciolino rosso per la festa. [Centrale]

[redacted] SOLA [redacted] Drammatico. Il viaggio coraggioso e tragico di un gruppo di agenti che scortano da Palermo a Milano un testimone di un processo [redacted] mafia. [Capitol]

PENSIERI PERICOLOSI. Drammatico. Trionfo americano, racconta [redacted] un'insegnante alle prese con alunni difficili. Lei è Michelle Pfeiffer. Il film s'ispira a una storia vera. [Ambrosio 1]

IL PRESIDENTE. Sentimentale. Casa Bianca [redacted] subbuglio quando il [redacted] vedovo, s'innamora [redacted] una [redacted] lobbysta, ecologista militante, e si comporta [redacted] un qualunque [redacted]. I protagonisti sono Michael Douglas e Annette Bening, la regia è di [redacted] Reiner. [Arlecchino]

SEVEN. Thriller. Successo Usa. Due poliziotti (Pitt e Freeman) e un serial killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. Due ore di tensione, finale senza speranza. Da vedere. [Eliseo Rosso, Empire]

LA SINDROME DI STENDHAL. Thriller. Asia Argento è una poliziotta che, agli Uffizi, viene presa dalla sindrome di Stendhal e soccorsa da un serial killer. [Reposi]

SMOKE. Commedia. New [redacted] e la sua gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. Keytel [redacted] comprensivo, Hurt scrittore che non riesce più a scrivere. Di Auster. [Chaplin 1]

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. Cinque superdelinquenti in cella progettano il colpo del secolo. Un genio del male, una nave che esplode, un solo superstite a raccontare. E qualcosa che non quadra: ci sono troppi [redacted]. [Adua 400, Eliseo Blu, Erba 1]

[redacted] Thriller. Sandra Bullock è [redacted] programmatrice cui capita [redacted] le mani un dischetto [redacted] scotta. Si ritrova alle prese con killer, disastri aerei, inseguimenti. L'unica difesa? Il suo computer, naturalmente. [Nazionale 2]

UNDERGROUND. Grottesco. [redacted] di Kusturica. Un gruppo di jugoslavi di Belgrado si rifugia in una cantina nel '41 sotto un bombardamento tedesco. Vi rimane per vent'anni a costruire armi, convinto che la guerra continui. [Chaplin 2]

VA' DOVE TI PORTA IL CUORE. Drammatico. Una nonna [redacted] di raccogliere la propria vita in una lunga lettera indirizzata all'amata nipote. Dal best-seller di Susanna Tamaro. [Etoile, Romano]

VIAGGI DI NOZZE. Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre storie [redacted] matrimonio. Dietro la macchina da presa, lo stesso Verdone. [Lilliput]

007 GOLDENEYE. Spionaggio. L'attore Pierce Brosnan è il nuovo James Bond agente 007 per un'avventura di spie e tanta [redacted]. E a capo dell'intelligence sovietica c'è una donna. E' il «Bond film» che ha incassato di più nella storia. [Ambrosio 2]

E' grande successo all'Alfieri per il galà «Danza! Una serata con...»

Lindsay Kemp, una farfalla in scena

Una vera parata di stelle con brani disuguali

Un galà è una insalata mista dove tutti gli ingredienti d[redacted] sposarsi alla perfezione. In teoria [redacted] gusto deve [redacted] gli altri, ma è inevitabile che qualche spezia forte abbia la meglio. Lo stesso capita nei galà. Ed è capitato lunedì [redacted] all'Alfieri per «Danza! una serata con ...» che allineava tutti nomi di vaglia. Tutti bravi, [redacted] inevitabilmente gli applausi sono esplosi di fronte agli acrobatismi (circensi sin che si vuole, ma che belli!) [redacted] Maximiliano Guerra e Carlos Acosta. Questo non vuol dire che Luciana Savignano e Lindsay Kemp fossero [redacted]. Semplicemente, i loro exploit, giocati [redacted] interpreta[redacted] e interiorizzazione, erano meno vistosi.

Certo, i passi a due dal Don Chisciotte e Corsaire, [redacted] e Atteone, il Grand [redacted] Classique [redacted]no occasioni per strabiliare. Non soltanto per Acosta e Guerra dai balzi prodigiosi; ma anche per Li[redacted] Cullum e Anita Magyari, molto a posto [redacted] Don Chisciotte, meno a suo agio nel «Corsaire».

Ma non mancavano gli squilibri. Per esempio «Blessure» di Diego Ciavatti su musica [redacted] Ciajkovskij è una coreografia inutile e polverosa. Noioso nonostante la bravura di Laura Contardi e Yannick Bouquin, al quali rendeva più giustizia «Il giovane Apollo» realizzato da Kevin Haigen su musica [redacted] Britten. Allo [redacted] modo era francamente [redacted] dimenticare la «Butterfly» con Savignano e Marco Pierin. E' vero che dei morti [redacted] si dovrebbe parlar male, ma Paolo Bortoluzzi buonanima, splendido danzatore, qui come coreografo [redacted] ha dato il [redacted]glio di sé. E la musica di Puccini interpretata [redacted] Callas sovrastava tutto il resto. Decisamente molto meglio, Savignano e Pierin, in «La morte e [redacted] fanciulla» regolato [redacted] Robert North.

Un discorso a parte merita Lindsay Kemp che ha dato piccole ma gustose prove della sua sopraffina arte di interprete. «Il Fiore» su musica di Mozart lo vede, tutto bianco, muoversi con la lentezza e la gentilezza di [redacted] fiore che sboccia. «L'Angelo», sul «Requiem» di Verdi, era una rivisitazione dell'arte primissimo [redacted] Loie Fuller: qui Kemp [redacted]

Luciana Savignano protagonista di [redacted] «Butterfly» e [redacted] brano «La morte e la fanciulla»

grandissimi veli sorretti da sottili bastoncini dava l'impressione di prolungare all'infinito due enormi ali [redacted] multicolori [redacted] mutare dell'illuminazione.

«Carmen» infine ci mostrava una vecchia barbona che si porta [redacted] i suoi averi [redacted] in una [redacted] crede di essere Carmen: [redacted] gli sfatti riccioli rossi, la stracciata sottana a balze, le calze rosa bucate. Impagabile.

Sergio Trombetta

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Desperado**, di R. Rodriguez con A. Banderas, S. Hayek, v. m. 14. Usa '95, 1h 46'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **I soliti sospetti**, di S. Singer con C. Palminteri. Usa '95, 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Per Pomeriggi [redacted] **Vivere**, [redacted] Zhang Yimou.

AMBROSIO MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Pensieri pericolosi**, di J. N. Smith con Michelle Pfeiffer, George Dzundza. Usa '95, 1h 40'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **007 Goldeneye**, di M. Campbell, con Pierce Brosnan, Sean Bean, Izabella Scorupco. Usa/Ingh. '95. 2h 10'. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Casper**, regia Brad Silberling con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa [redacted] 1h 40'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il presidente - Una storia d'amore**, di Rob Reiner con Michael Douglas, A. Bening, M. J. Fox. Usa '95, 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Palermo Milano solo andata**, regia C. Fragasso con G. Giannini, R. Bova. It. '95, 1h 41'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. T. 540.110. **Il palloncino bianco** di J. Panahi. Premio Int. Critica Cannes '95 [redacted] **La seconda volta** di e con N. Moretti. Or.: 15,30/17,15-19/20,45/22,30. Ingr. 10.000/Aiace 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Smoke**, di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Ore 15,30 **Underground**, regia E. Kusturica con M. Manojlovic, S. Stimac, E. Gredl. Fr. '95 2h 52'. Ore 15,30; [redacted] 21,50. Ingr. 10.000/Agis 7000.

CRISTALLO v. Gobo 5. Tel. 650.7100. **Corsari**, regia Renny Harlin con Geena Davis, Matthew Modine. Usa '95, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **La dea dell'amore**, di e con W. Allen, H. [redacted] Carter. Usa '95, 1h [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **La dea dell'amore**, di e con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter. Usa '95, 1h 45'. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35. Ingr. 10.000/Agis 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **I soliti sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95, 1h 40'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

Antonio Banderas, «Desperado»

ELISEO [redacted] p.za [redacted]. Tel. [redacted] **Seven**, di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman. Usa '95, 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

[redacted] Varallo 5. Telefono 617.1642. [redacted] di D. Fincher, con Brad Pitt, M. Freeman. Usa '95, 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000/Aiace 7000.

ERBA 1 corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **I soliti sospetti** di B. Singer con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa 95, 1h 45'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000.

ETOILE v. Bonzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Va' dove ti porta il cuore**, regia Cristina Comencini con Virna Lisi, Massimo Ghini, Margherita Buy. It. '95, 1h 47'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.

FIAMMA corso Trapani 57. Tel. 385.2857. **Corsari**, regia Renny Harlin con Geena Davis, Matthew Modine, Maury Chaykin, Patrick Malahide, Stan Shaw. Usa '95, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Babe maialino coraggioso**, di C. Noonan. Globo d'oro come miglior film dell'anno. Austr. '95, 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

[redacted] via Po 21. Tel. 812.5888. **La lettera scarlatta**, di R. Joffé con D. Moore, M. Oldman, R. Duvall. Usa '95, 2h 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000/Aiace 7000.

KONG via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **La dea dell'amore**, di e con W. Allen, M. Sorvino, H. H. Carter. Usa '95, 1h 45'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000/Aiace 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Viaggi di nozze**, di Carlo Verdone con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascolo, V. Pivetti. It. '95, 1h 42'. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Heat**, regia Michael Mann con R. De Niro, Al Pacino. Usa '95, 2h 45'. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. 10.000/Agis 7000.

MASSIMO 1 v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Il cielo è sempre più blu**, di A. Grimaldi, con L. Barbareschi, Margherita Buy. It. '95, 1h 46'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Desperado**, di R. Rodriguez con A. Banderas, S. Hayek, v. m. 14. Usa '95, 1h 40'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **The Net - Intrappolata nella rete**, di I. Winkler con S. Bullock, J. Northam, D. Miller. Usa '95, 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. T. 532.448. **I laureati**, regia di L. Pieraccioni con G. Tognazzi, M. G. Cucinotta, L. Pieraccioni. It. '95, 1h 40'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Jane Eyre**, regia Franco Zeffirelli con William Hurt, Charlotte Gainsbourg, Joan Plowright, Anna Paquin. Usa '95, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **La sindrome di Stendhal**, regia di Dario Argento con Asia Argento, Thomas Kretschmann. It. '95, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Va' dove ti porta il cuore**, regia Cristina Comencini con Virna Lisi, Massimo Ghini, Margherita Buy. It. '95, 1h 47'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Blue in the face**, di W. Wang e P. Auster, con [redacted] M. J. Fox. Usa '95, 1h 25'. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000/Aiace 7000.

VITTORIA via Roma 356. Tel. 562.1789. **Highlander 3**, regia di A. Morahan con C. Lambert, M. Van Peebles. Usa '95, 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000/Agis [redacted].

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.126. **Gnaghi in fuga** [illegible]. Sabato or. 20,30; 22,15, domenica: 17; 18,45; 20,30. Per ragazzi domenica ore 15. L. 6000. Aiace 5000; due film 10.000.

CINE via Nizza 56, tel. 668.76.68. **The Unamused** [illegible] **(La ... della libertà)**. Versione originale inglese. Or.: 20; 22,30.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Nuova formula di campagna abbonamenti in lingua originale. Rassegna in inglese; spagnolo, tedesco e russi migliori film dell'anno.

LANTERI corso G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica **Pocahontas** di Walt Disney - cartoni animati. Or.: 14,50; 16,30; 18,10; 19,40; 21,10.

CARDINAL MASSAIA [redacted] c. Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Ved[redacted]

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Riposo.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Rassegna «Mezzogiorno di fuoco», [redacted] T. Burton. Ore 21,15. Ingr. 6000 - Tre film 12.000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 73, tel. 562.33.13. Ore 18. Cours public (Alain Thaby) Figures féminines dans le théâtre français des XVIIème et XVIIIème siècles: Molière à l'école de la femme.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. V. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Occhi di serpente** di A. Ferrara con H. Keitel, Madonna. Or.: 16,30; 18,30; [redacted] 22,30. L. 7000.

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, t. 817.10.48. **Il delinquente delicato** con J. Lewis ore 16,30. **Il [illegible] Picchiatello** di e con J. Lewis, ore 20,40. [redacted] **per una notte** di M. Scorsese con J. Lewis, R. De Niro. [redacted]: 18,30; 22,30. L. 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Casa d'appuntamento**, con Rossana Doll. [redacted]: ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.521. **Meeting tra Angelica e i superdotati**, con Angelica Bella. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] c.so Reg. Margherita 108. Telefono [redacted] **Comunità di prostitute**, con Vally Verdi, Rossana Doll. Or.: ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 650.334. **Tre settimane di bollente piacere**, con Rossana Doll. Or.: ap. 10,30; ultimo 24.

[redacted] Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione. **Jennifer ragazza di piacere**, con Anita Rinaldi e Pussycat. Colori. V. 18. Or.: ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.79. **Superinfermiera a luci rosse di anatomia mammaria**, con Nicole [illegible], Beverly Bliss. Or.: ap. 13.

[redacted] c. R. Margherita 123. Tel. 436.20.82. 1ª visione. **La piccola Rosa** con Jean Yves, Ron Zelinski. Or.: ap. 12; ult. 22,30.

SALA BLU via San Donato 40. Telefono 487.765. **La fine dell'innocenza della ragazzina che le fanno con gusto**. Or.: ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3817. **Depravazione**, con Mosta Pozzi. Or.: ap. 15; ult. 24.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 8. Tel. 749.2907. 1ª visione. **Mia moglie è...**, con Crystal Wilder e John Dough. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: I ponti di Madison County

CASCINE VICA
DON BOSCO: L'uomo delle stelle

CESANA TORINESE
SAN RICARDO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Babe maialino coraggioso
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Il profumo del mosto selvatico
REGINA DUE: La sindrome di Stendhal
STAZIONE: Va' dove ti porta il cuore
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ARCHIMEDE: Lo zio di Brooklyn
BOARO: Chiuso per lavori
POLITEAMA: Assassins

LESSOLO
AUDITORIUM: Casper

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Frankenstein di Mary Shelley

PINEROLO
HOLLYWOOD: La sindrome di Stendhal
RITZ: Clueless
ITALIA 2 CENTRO: Jane Eyre
ITALIA 1 CENTRO: Babe maialino coraggioso

RIVOLI
GIOIELLO: Clerks - Commessi

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo

SUSA
CENISIO: non pervenuto

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **La Bohème** di Giacomo Puccini (turno B) Daniel Oren [redacted]. Regia Giuseppe [redacted] Griffi. [redacted] e costumi di Aldo Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Giuseppe Sabbatini e Mirella Freni. Esaurito. Bigl. ore 13/18,30 e [redacted] tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO. Ore 10 **La mappa dei tesori** concerto ris. scuole. Ore 17,30 per i mercoledì del [redacted] Ricordo di [redacted] (1) conversazione e ascolti a cura di [redacted] Battaglia nel 200° della nascita del compositore. Ingresso libero. Per informazioni tel. [redacted]

ADUA. C. Giulio Cesare 67. Tel. 248.22.76 - 248.78.71. Dal 16 al 25/2: il Gruppo della Rocca presenta: **Conte alle sedere ... [illegible]** [redacted] Dickinson, regia di V. Malloni, con R. Bosetti e E. Bosso. [redacted] Prenot. dalle 16 alle 18. Tel. 248.2276.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone [redacted] Dal 16 al 18/2 la comp. Torino Teatro in **Gli incendiari** [redacted] Per Teatro Ragazzi domenica 18 ore 16 **Lo specchio del re** comp. Il Melarancio. Per informaz. e prenotazioni tel. 819.3629.

AMBRA TEATRO. Via Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. [redacted] spettacoli hard-core [redacted] vive con le famose pornostar: Mary Angel e per la prima volta a Torino: Kim [redacted]. V. m. [redacted] Or. film 16; 21. Or. spett.: 17,30, 22,30.

ALFIERI. P.zza Solferino 2, tel. 562.38.00. Oggi ore 16 Dino Scalabrin violino [redacted] pianoforte. Stasera ore 20,45 Bellini Teatro Stabile di Napoli presenta: Tato Russo in **L'opera da tre soldi** di Brecht, musiche di Kurt Weill, regia Tato Russo. Bigliett. tutti i giorni orario continuato 9/19.

ARALDO. V. Chi[redacted] 3. Rassegna «Teatro in tre» ven. e sab. ore 20,30 la Mascarades pres. **[redacted] pugnace e la furba [redacted]** Pren. ore 9-16. Tel. 885.793.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari. Olli Mustonen pianoforte, musiche di Prokofiev, Debussy, Beethoven. Biglietti per non abbonati numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523-517.5186.

[redacted] P. Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 15 (scolastica) e 20,45 il T.S.T. presenta **Nella tua breve esistenza** di A. e P. Gobetti, adatt. L. Lamberti, reg. M. Avogadro, con V. Portaro, L. Fontana. Bigl. TST via Roma 49 ore 12/16, lunedì riposo. Tel. 011-517.6246.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Giovedì 15/2 Fred Bongusto e Peppino Di Capri in concerto. Mart. 20/2 ore 21 Liliana Cosi e M. Stefanescu nel balletto «Concerto d'Europa». Prev. cassa teatro 10-13/15-19.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Ore 21, Bruno Gambarotta con E. Molle, S. Bolesiere, F. Slorzini, in **Storie di città**. Comp. Torino Spettacoli in collabora[redacted] con Théâtre Espace Imaginaire de Paris. Regia E. Molle. Si prenota Veglione Teatrale di Carnevale, sabato 17/2 ore 23. Inf. e pren. feriali 9-13 e 15-23, fest. 15-23.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. Prosegue ogni festivo ore 15 **La spada nella roccia** con le marionette Lupi. Sala Giacometta presenta una novità: la comp. L'anatroccolo meraviglioso diretta da L. Uprandi in **Pinocchio** [illegible] alle ore 16,30 dell'11 febbraio. Spettacoli per le scuole su pren. telefonica.

JUVARRA. Via Juvarra 15. Tel. 532.087. Ore 21 Pascale Charreton in **Femme fatale** concerto jazz. Ingresso L. [redacted] Café Procope ore 22,30 I.R.M.A. pres. Caterina Casini in **[redacted]**. Ing. L. [redacted].

PICCOLO [redacted] P.zza Santa Giulia 2 bis. Tel. 812.2312. Ore 21,15 La comp. del T. Fregoli pres. G. Di Martino in **Anfitrione**, di Molière, regia W. Manfrè con E. Presti, T. Rizzo, A. Sette, R. Scappin, V. Gallaro, G. Cardaccio, C. Pezo. Bigl. L. 29.000/20.000 15.000.

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 659.06.56. **La magnifica donna**. Stagione di balletto gen.-mag. 96. Sono in vendita gli abb. 25-26-27-28/4 **Assoc. scuole di danza d'Italia**. Inf. c. M. D'Azeglio 17. Tel. (011) 680.06.68.

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Questa sera ore 21 la Comp. Teatro Libero pres. **Una sera [illegible]**. Ingr. limitato a 50 spettatori. Pren. obbligatoria. Posto unico L. 15.000. Abb. a 6 spettacoli L. 99.000. Inform. 437.6230 (10/17) o dopo le 19 al 819.2351 del teatro.

[redacted] MACARIO. V. S. Teresa 10, tel. 561.3694. Questa sera ore 21,15 M. Ferrero in **Forno & Fornetto**. Testi Amendola, Corbucci, Ghisleri, Gill, Viberti. Regia P. G. Gili. Valido abb. «Metti una sera a teatro». Inf. 10,30-12,30/15-19.

GARYBALDI TEATRO. V. Garibaldi 4, Settimo Torinese. Ore 21 Magazzini/Sandro Lombardi in **Eclisse** di [redacted] Testori, regia [redacted] Tiezzi. Intero 22.000, rid. 16.000. Informaz. e prenotazioni: 897.1746-897.0831.

TEATRO MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente dal 16/2 al 18/2 la Compagnia Gli Strilloni in **Casa di bambola** di Ibsen, regia M. Messana.

[redacted] Via [redacted] 65, tel. 248.1119. Sab. 17/2 ore 21 la Comp. Filodrammatica Sancarlese presenta **A l'è ... [illegible]**. Prev. da ven. 16/2 17,30-19. Ingr. L. 10.000/5000. Inf. tel. 0364/313.3994.

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.37.00. Giovedì 15/2 ore 21 operetta **La acqua cheta** di Costa-Lombardo con N. Ferloni e C. Olmi, regia Il Stone. Comp. La Nuova Operetta.

BRAVELLI. V. [redacted] 11, Moncalieri, t. 682.21.22 - 606.13.34. Venerdì 16 febbraio ore 23 **[illegible]** dieci minuti con Michele Di Mauro. Sabato 17 febbraio dalle ore 22 il teatro Confessionale dei Soggetti: ovvero monologhi, sketch, canzoni, racconti, improvvisi, piccoli traumi ecc. per spettatore solitario.

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, telefono 650.9004. Tutte le mattine su prenotazione la comp. F. Lupi presenta **Cappuccetto Rosso e la magia del Mi.** Spettacolo per le [redacted] Organizzazione comp. F. Lupi. Tel. e pren. telefono 650.9004.

IL LOCALE. Via Palestro 9, Moncalieri, tel. 645.740. Il 16/2 ore 21 **Via Andrea Gomeno Rossi n. 7** di e con Alessandro Piron, regia [redacted] Rutta. Inf. e pren. 645.740 ogg. Santibagenti.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via Principe Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Ore 21 per la rassegna Nascondigli la comp. Rotebonk presenta **La rosa di Antalo**. Ore 22,30 film **La fata Morgana** di Werner Herzog.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18,30 Te per due con Gianfranco Funari; 20 Dalle 9 alle 5, telefilm; 20,30 Ragazze, pollo in forni, film tv; 24 Le auto della [redacted]

TELESTAR: 19,02 Soccer boy, cartone; 19,26 Uomo tigre, cartone animato; 20 Tg 9, notiziario; 20,30 Cuore di campione, tv movie; 22,20 Wayne & Shuster, tf.; 23,45 Playboy dream; 0,15 Bill Cosby show, tf.; 0,50 I giorni di Brian, tf.; 2 Attualità.

TELEGRANDA: 19 Telegiornale; 19,30 Film; 22,30 Telegiornale; 23 Film.

VIDEOGRUPPO: 19,30 Il segreto di Jolanda; 19,45 Videonotizie; 20 Il segreto di Jolanda; 20,30 Ninja in azione, film; 22,30 Videonotizie; 24 Mtv video.

TELECITY: 19 Tg7; 19,32 Cd network, magazine musicale; 20,06 Cara dolce Kioko, cartone animato; 20,30 Medicina amara, miniserie; 22,30 Diamonds, tf.; 23,33 Salto nel buio, tf.; 1 Erotica, varietà.

[redacted]: 19,30 Tg sera; 20,30 Auto della settimana; 21,30 Girone A, sport; 22,45 Guerre in diretta; 23,45 Tg notte; 0,15 Film; 2 Buona notte con....

QUARTA RETE TV: 19 Tg4; 19,30 Cartoon; 19,45 Magay, tf.; 20,15 Tg4; 20,30 Campane a festa; 22,30 Azzurro Italia; 24 Mazzarella di fuoco, 0,10 Donne e motori; 1 Erotica, sexy; 1,30 Match motor, musicale.

QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 Poliziotto a 4 zampe, tf.; 20 Jeeg robot, cartoni animati; 20,30 Ossessione mortale, film; 22,30 Sexy; 23 Auto d'oggi, rubrica; 1 Quinta rete news; 1,30 Sexy, adult.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 20 Speciale Tetp, aspettando il Tg rosa, 20,30 Fumari live. All'interno Andiamo a collegio; 22 Telemarc; 22,15 Dall'Italia amata sponda; 23 Fatal temptation, film.

RETE 8 TAI: 19,30 Il Regionale; 20,10 Proverbi piemontesi; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Film; 22,30 Pietre vive; 23,30 Documentario.

TELECAMPIONE: 18,30 Caffè del popolo; 18,55 Cronaca; 20,30 Matrioska; 21 Milano metropoli; 22 Business news; 22,30 Terzo grado.

G.R.P. 19,30 Grp monitor; 20 Redazionale; 21 L'isola del libro; 22,30 Cartomanzia; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 Grp monitor; 1 Mediterraneo news.

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Le carte parlano; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

[redacted]: 19 Speciale Telesu; 19,30 Il Regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Film; 22,30 Pietre vive; 23 Il Regionale; 23,30 Documentario.

RETE 7 PIEMONTE: 18,55 Informasette anteprima; 20 Festival degli autori, varietà; 20,40 Non sta bene rubare il tesoro, film; 22,30 Parlamone; 23 Parlamone; 23,40 Informasette, 1,30 Videoparade.

E21 [redacted] 19 Telegiornale; 19,30 Veronica, [redacted]; 20,30 Boys & Girls - Moda style mania, tf.; 21,30 Auto della [redacted]; 22,45 Video Shop.

TELE ALPI: 18,45 Block Notes; 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Film; 22 Block Notes; 22,45 Le auto della settimana; 0,30 TSD, [redacted]

TEPPE 9: 15,45 I bambini del dottor Jamison, tf.; 20 Tg 9; 20,30 Cronaca, costume, attualità, talk show; 22,30 Le auto d'oggi; 23 Reporter; 0,15 Tg 9.

TELEVOX: 20,10 Videogiornale; 21,30 Cuore grande; 24 Videogiornale; [redacted] Consulenza finanziaria (R); 2,30 Beverly Hillbillies, tf.

SESTA RETE: 16,45 Ultra Lion, tf.; 19 Auto d'oggi, rubrica; 19,50 Tg 6, notiziario; 20,30 Il paese di Cuccagna, varietà popolare; 24 Auto d'oggi; 2 Musica.

TELETIME: 19,20 Tg Time; 19,40 tf.; 20,45 Film; 22,30 Tg Time; 23,15 Il castello di Alì Babà, varietà; 0,45 Teletime by night.

TELETURISMO: 15 Film; 19,30 Telestudio notizie; 20 Buonanotte bambini; 20,30 Roseland, film; 22,30 Visi privati; 23,30 Auto d'oggi; 0,30 Notte sexy.

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA D[redacted] E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): [redacted] tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

[redacted] REALE [redacted] 191, telefono 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIEVALE (tel. 669.9372): da lun. a dom. 8-20.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Proseguono le visite guidate relative agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica permanente «La Venaria Reale ritrovata». Sabato domenica e festivi 9-11,30; 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamenti.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Maestri del Novecento: Felice Carena». Fino al 7/4.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): [redacted] giorni dalle ore 9 alle ore 14. [redacted] chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.29.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): [redacted] mercoledì 10-12; 15-17; ven 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 958.16.92. Collezione permanente delle macchine da stampa (fino al 26/2). Orari: Dal lunedì al venerdì 14,30/18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. [redacted] Mostra: «Dal compasso al computer - 100 anni della Mathesis». Fino al 18/2.

[redacted] ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle ore 15,30.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, telefono 541.557): martedì-domenica 9-19. [redacted] «Uomini, dei, medaglie». Fino al 30/9. Lunedì chiuso.

[redacted] (via [redacted] 6, [redacted] 561.7776): mar.-sab. 9-19; dom. 9-14; lun. chiuso. La mostra «Time machine - Antico Egitto e arte contemporanea» fino al 31/3.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191)

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837): martedì, mercoledì, giovedì 9-16; venerdì, [redacted] e domenica 9-19; lunedì [redacted] museo (domenica, venerdì, mercoledì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «La cordata delle immagini - La montagna nei manifesti del cinema». Sala video: Der Wilde Kaiser - S. Glowacz sulle pareti che hanno visto crescere l'arrampicata mitteleuropea. Fino al 18/2.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147): Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura [redacted] «Dal Privato al Pubblico: Donazioni e Acquisizioni» dal 19/12/95 al 18/2/96.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso [redacted] Feriali: scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, t. 358.1220): [redacted] 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lun.

[redacted] (v. [redacted] 20, tel. 544.087 - 517.1660). Mostra: Fernand Léger: «L'oggetto e il suo contesto» fino al 15/4. Prenotazioni tel. 562.86.04. Or.: 9-19; lunedì 14-19.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): Orario: 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - V.le Crivelli 11, tel. 669.25.45, mostra tel. 669.23.68). Mostra: «Naturbari - Luca d'Egitto». Tutti i giorni ore 10-22. Visite guidate su pren. Fino all'8/4.

Nella lotta contro la malattia, questa può ancora essere l'arma più potente.

Non è prodigiosa. Ma di prodigi ne può fare in futuro.

E' il simbolo di un accordo farmaceutico di tipo completamente nuovo: la recente fusione di Pharmacia ■ Upjohn.

E' una partnership che ha dato vita ad ■■■ società di portata ■ spessore del tutto particolari: più di 30.000 persone che lavorano in 50 paesi, al servizio di oltre 200 milioni di esseri umani nel mondo. 200 milioni cui questo annuncio può giungere come una notizia di grande valore.

Perchè questa fusione farà sì che persone altamente specializzate nella cura della salute, e che erano parte di due distinte entità, avranno la possibilità di lavorare insieme per la prima volta, come non mai.

Ne deriveranno reali, tangibili benefici nella lotta contro cancro, AIDS, malattie infettive ■ molte altre patologie.

Tuttavia non si tratta solo di una condivisione di risorse: questa unione significa avere anche ideali comuni.

Il nostro nuovo marchio è simbolo di umanità, di speranza, di illuminata determinazione: valori che noi intendiamo applicare al nostro modo di essere impresa, in ogni minimo particolare.

Può provocare meraviglia il sentire che una società farmaceutica di livello mondiale si esprima con una tale consapevolezza di sé. Questa non è l'ultima volta che vi daremo occasione di meravigliarvi.

Siatene certi.

Pharmacia &Upjohn

ARIA DI CRISI

IL TRAGUARDO [illegible] L'ULTIMA VOLTA

Anche se Scala e i giocatori non ammettono di aver fallito per la terza volta l'obiettivo scudetto

Il Parma paga troppe scelte sbagliate

E Stoichkov è un problema

STEFANO Tanzi, il giovane vicepresidente figlio del patron Calisto, si cala negli spogliatoi del Parma in crisi e proclama: «Questa squadra ha ancora una parte importante da [illegible] in questo campionato». Scala ribadisce: [illegible] determinazione non si manca per crederci, piuttosto [illegible] considerato, e nessuno lo fa, che è il Milan [illegible] viaggiare più forte di quanto si potesse pensare». Capitan Minotti: «Sarebbe [illegible] grave [illegible] abdicare adesso, a 13 giornate dalla fine». Apolloni: «Ci hanno condannato gli episodi, con il Vicenza e [illegible] Firenze».

Ma dietro tutte queste frasi di circostanza, più [illegible] meno sentite [illegible] meditate, si cela il terzo fallimento consecutivo dei gialloblù nell'inseguimento allo scudetto. La sconfitta [illegible] Firenze è stato il capolinea, così [illegible] fa avvenne (in gennaio) contro la Juve. Così due stagioni orsono accadde (a dicembre) sul campo della Roma. Insomma, dopo i grandi progetti autunnali, ad [illegible] il Parma crolla prima che arrivi l'auspicata primavera. Imputati alzatevi, direbbe a questo punto [illegible] Corte. E qui, i colpevoli non [illegible]

Un passo indietro, prima. Fino alla magica stagione culminata a Wembley (Coppa Coppe vinta sull'Anversa nel maggio '93) tutto aveva funzionato come un orologio svizzero. Promozione in A e zona Uefa, Coppa Italia vinta nel '92. Nel collaudato telaio degli Osio-Melli-Cuoghi-Zoratto spiccava [illegible] crescita di Minotti [illegible] Apolloni, di Benarrivo e [illegible] Chiara, tutti entrati nel giro azzurro. Persino Asprilla s'era [illegible]. Poi (estate '93), sono arrivati Zola e Crippa. Si è cominciato a pensare in grande. Scala ha dovuto adattare la squadra alle caratteristiche dell'ex napoletano, relegando in panchina [illegible] (che se [illegible] andò sbattendo la porta). E ha perso per infortunio Grun, ago della bilancia [illegible] difesa e centrocampo.

Con Dino Baggio [illegible] Couto (più Branca) giunti nell'estate del '94 le cose non sono migliorate, anzi. L'unico che ha dato qualcosa alla causa (leggi Uefa) è stato l'ex bianconero, ma non è bastato [illegible] indebolire la Juve, scudettata. Infine quest'anno ecco [illegible]chkov. Scala cambia ancora, prova il 4-3-3, il crollo [illegible] Svezia (rimediato al ritorno) con l'Halmstadts [illegible] tutto. E si [illegible] tornati al 5-3-2. Dimenticando che alcuni elementi erano invecchiati, altri hanno fallito, [illegible] il bulgaro. E così, ecco la crisi attuale, con Mussi che da riserva diventa l'unico difensore di rango [illegible] grado di [illegible] la baracca, con l'acerbo Brambilla inamovibile pedina al pari di un Pin [illegible] encomiabile ma pieno di acciacchi, [illegible] il sacrificio [illegible] Brolin prima e Asprilla in seguito per favorire la coppia Zola-Stoichkov.

Dice il tifoso Vittorio Adorni, ex campione di ciclismo: «Quando pensi di aver già [illegible] la volta che tutto crolla. Stoichkov è stato un acquisto inutile, le cessioni di Brolin e Asprilla hanno sgretolato l'ossatura di un attacco che [illegible] alternative e oramai [illegible] ha più».

«C'è ancora armonia nello spogliatoio?» si domanda Franco Grossi, presidente [illegible] Centro [illegible] coordinamento [illegible] club gialloblù prima di darsi da solo la risposta: «Altro che tigre nel motore, con il bulgaro hanno inserito un rompiballe in squadra». Zola svicola: «Cercano [illegible] montare [illegible] me e Stoichkov, una rivalità che non esiste. Le difficoltà prescindono da questo, [illegible] Firenze s'è perso e io non c'ero. [illegible] come non c'è più Asprilla...». «La verità è che manca il gioco», sentenziano i Boys, gli ultras che contestano di nuovo Scala; [illegible] tecnico dovrebbe rispettarci [illegible] evitare di parlare di una squadra divina, a Firenze non è stata affatto bella [illegible] l'ha dipinta lui».

Moduli che vanno e vengono, giocatori che d'improvviso sono [illegible] in discussione ed escono di squadra (Minotti [illegible] Crippa), altri che giocano ma sanno di [illegible] precari (Melli). Un allenatore, infine, dato per partente. E [illegible] il quale chi più, chi meno, si è trovato in contrasto. Benarrivo: «Il Milan [illegible] è più completo come squadra, [illegible] a mollare ma è difficile negare l'evidenza, bisogna essere coerenti. Otto punti [illegible] tanti». Bucci: «Non credo che il pubblico [illegible] contesterà contro il Padova. Tutti si aspettavano lo scudetto [illegible] gridano al fallimento. Ma non possiamo vivere soltanto di rimpianti; si Asprilla poteva farci comodo, [illegible] se la società [illegible] il giocatore hanno deciso così...».

Già, ma di chi è la colpa? Scala, perché lei non ha [illegible] detto [illegible] tenere il colombiano? «Tutti sanno come è andata». Sì, e molti hanno ormai capito come finirà. «Ho due anni [illegible] mezzo [illegible] tempo per decidere [illegible] il tempo, come sempre, sarà galantuomo. Sono pronto [illegible] accettare [illegible] giudizio di Dio». Dicono che [illegible] Tanzi l'allenatore patavino è sempre piaciuto anche per questa [illegible] aureola [illegible] buon cattolico. «Se la squadra mi aiuta, se i tifosi ci aiutano, potremo ancora divertirci». Ma [illegible] c'è più tempo, tutto è già [illegible] deciso. Ormai.

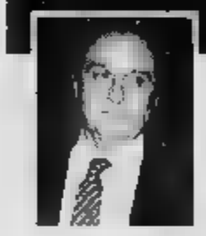
[illegible]

MERCATO

Zeman: resto laziale

Simone andrà all'estero Dublin ha tre pretendenti

Zeman e Simone tengono banco. Il tecnico boemo [illegible] nuncia: «Se Cragnotti ha detto che la panchina s[illegible] anche la prossima stagione [illegible] perché siamo d'accordo. Resto alla Lazio». Dopo più di un mese di silenzio, l'allenatore ribadisce: «Signori è intoccabile, [illegible] tra i più forti del mondo. Chi si pone grossi traguardi non può rinunciare a un Signorio». E per puntare in alto Cragnotti [illegible] il bianconero Conto [illegible] [illegible] stopper del Parma. Apolloni, oltre a due centrocampisti che dovrebbero sostituire Di Matteo e Winter, in partenza come Boksic. Il Milan invece [illegible] i sogni bianconeri di Simone: «In [illegible] [illegible] ti vendo». Dunque [illegible] divorzio dal Milan vuol dire andare in Spagna: entro sabato [illegible] Barcellona si farà [illegible] per formalizzare l'offerta (12 miliardi). Il Barça garantirà [illegible] Simone un [illegible] stanzioso contratto quadriennale, [illegible] il giocatore lancia frecciate a Capello: «Prima andavo benissimo, [illegible] c'è qualcuno che m'ha mandato in crisi». Anche a Firenze manovre anticipate: Cecchi Gori risponde con tanti progetti alle «frustate» ricevute per le critiche rivolte alla squadra: l'interista Orlandini e il borusso (di Dortmund) Riedle (ex Lazio). E, bersaglio principale, Rizzitelli. Intanto toglie Baiano dal mercato: l'attaccante [illegible] disposto a firmare un contratto a vita. L'interessamento di Ranieri a Fonseca [illegible] Cappioli (o Morfeo) rallegra Sensi, che [illegible] vede l'ora di sbarazzarsi di almeno uno dei tre. [illegible] potrebbe proporre alla Juve lo scambio dell'uruguaiano con Paulo Sousa, suo vecchio pallino. Moggi è sempre a caccia [illegible] svedese Dahlin (Borussia M.) che ha ammesso di «voler venire in Italia», ma anche Fio[illegible] [illegible] Parma lo tentano. La Samp [illegible] ha soldi e finirà per vendere Pagotto dopo aver rinunciato alla metà di Amoruso che passerà alla Juve. Non verrà rinnovato il contratto a Zenga, Evani e Ferri; confermati Salsano, Invernizzi e Mannini che firmerà [illegible] i blucerchiati fino al 2000. (r. c.)



I tifosi: è svanita l'armonia
Benarrivo: Milan più forte
Tanzi jr: ma io non m'arrendo

A sinistra Zeman e Simone; qui a fianco [illegible], tecnico del Parma; [illegible] Calisto Tanzi

SPORT FLASH

Calcio: Robi Baggio contusione lombare

MILANO. Contusione lombare per Robi Baggio, uscito dopo il primo tempo [illegible] Atalanta-Milan. Incerto domenica contro [illegible].

Viareggio: Toro-Parma e Juventus-Brescia

VIAREGGIO. Oggi ottavi della Coppa Carnevale. Gr. A: Toro-Parma (Viareggio); Cagliari-Fiorentina (Fucecchio); Lazio-Palermo (Settimello); Gr. [illegible] Cosenza-Cesena (Montopoli); Juve-Brescia (Collesalvetti); Atalanta-Bari (Pescia). Passano ai quarti le vincitrici e una ripescata per gruppo.

Pallavolo: Coppe per quattro italiane

Quattro squadre (h. 20,30) nelle Coppe maschili: Coppa Campioni: Holte If (Dan)-Las Mo; Sisley Tv-Nulliko Masseik (Bel). Coppa Cev: Alpitour Cn-Peikot (Fin); Paris Université (Fra)-Edilcuoghi Ra.

Velasco richiama [illegible] in [illegible]

ROMA. Velasco ha deciso i 18 azzurri (tra i quali sceglierà i 12 olimpici) per la World League. Sono: Bachi (Lube Mc); Bellini, Bovolenta, Sartoretti (Edilcuoghi Ra); Barnardi, Gardini, Tofoli, Zorzi (Sisley Tv); Bonati (Jeans Hatù [illegible] Bracci, Cantagalli (Las Daytona Mo); Galli, Papi (Alpitour Traco Cn); Giani, Gravina (Cariparma); Meoni, Pesinato (Gabeca Montichiari); Pippi [illegible] Pd).

Ciclismo: per Cassani [illegible] dell'omero

CARCASSONNE. Nell'ultimo allenamento prima del Giro [illegible] Mediterraneo che parte [illegible] Davide [illegible] s'è fratturato l'omero sinistro. Operato [illegible] Carcassonne, tornerà in Italia a fine settimana.

Boxe: trovato morto il pugile [illegible]

SPOLETO. Massimo Bocchini, 30 anni, ex tricolore [illegible] supermedi, è stato trovato [illegible] la [illegible] notte a Spoleto. Pare [illegible] rimasto vittima d'un incidente sul lavoro mentre [illegible] [illegible] pavimento.

[illegible] [illegible] Olimpiadi [illegible] [illegible] la [illegible]

ATLANTA. Sorteggiati i gironi olimpici di basket. Le azzurre giocheranno [illegible] Russia, Canada, Giappone, Brasile e Cina.

[illegible] venerdì a [illegible] le regine [illegible] del fioretto

TORINO. Le azzurre Trillini, Vezzali, Bianchedi, Bortolozzi e le migliori fiorettiste [illegible] mondo in [illegible] venerdì e sabato a Torino al Trofeo Lancia, 5ª tappa di Coppa.

Totogol da 500 milioni E alla Tris 1,6 milioni

ROMA. Totogol, combinazione vincente: 3-4-5-11-18-22-25-26. Ai 12 vincitori con «otto» punti [illegible] lire 450.629.000, ai «sette» 2.262.000 lire, ai [illegible] 55.200 lire. Nella tris [illegible] Napoli, combinazione vincente: 7-13-2. Ai 4694 vincitori [illegible] 1.637.900 lire.

Stasera prima semifinale: una città gusta di nuovo il sapore del calcio di vertice

Per Bologna, una notte da grande

Battere l'Atalanta e fare un pensierino all'Europa

BOLOGNA. Il Bologna fa di nuovo tremare il mondo? Non esageriamo. Per [illegible] i tifosi si accontenterebbero di far [illegible] l'Atalanta nella semifinale d'andata [illegible] Coppa Italia.

Per Bologna sarà un San Valentino sportivo d'eccezione: [illegible] lontano dallo stadio, al palasport di Piazza Azzarita, la Teamsystem chiederà ai turchi dell'Efes l'accesso alla finale [illegible] Coppa Korac. E conoscendo la passione sportiva delle città, equamente divisa fra calcio [illegible] basket, molti appassionati hanno dovuto rinunciare dolorosamente ad una delle due sfide. Momenti tanto importanti per una città forse non meritavano una tale sovrapposizione.

Recitare [illegible] ruolo [illegible] primo piano nel calcio italiano è comunque un'illusione che un'intera città coltiva con pudore ma pure con convinzione, al punto che stasera l'atmosfera del Dall'Ara riavrà il profumo dei grandi traguardi. Un po' di passato: [illegible] anni fa si celebrava lo scudetto; nel '74 l'ultimo [illegible] [illegible] Coppa [illegible] [illegible] il Palermo, [illegible] nel '91 l'ultima apparizione in Europa interrotta nei quarti dallo Sporting Lisbona.

Per il resto delusioni, scandali, perfino [illegible] umiliante fallimento e la caduta in C. Perciò la voglia di rivincita è tanta, e sembra davvero che [illegible] truppa di Ulivieri possa regalare ai supporter nuove soddisfazioni. L'obiettivo principale [illegible] [illegible] promozione in A, [illegible] [illegible] sotto i successi nei turni precedenti [illegible] Coppa Italia [illegible] Verona, Roma, Reggiana [illegible] Milan ha[illegible] autorizzato ulteriori sogni di gloria: arrivare in finale sarebbe già un successo, e [illegible] quel punto, anche se [illegible] si trova chi [illegible] dirlo apertamente, si potrebbe addirittura fare [illegible] pensierino all'Europa.... Nessuno, Ulivieri per primo, nasconde le difficoltà del match perché l'Atalanta [illegible] [illegible] cercherà di imporre il suo [illegible].

Per quanto riguarda la formazione, Ulivieri ha un dubbio: Paramatti ha l'influenza e il suo recupero è difficile. Anche [illegible] secondo portiere, Marchioro, accusa linee di febbre, ma [illegible] panchina dovrebbe andarci. Tenuto prudenzialmente a riposo Bergamo per pubalgia e recuperato [illegible] [illegible] De Marchi, il tecnico rossoblù è orientato a schierare [illegible] difesa chiusa e [illegible] affidare al trio Cornacchini-Doni-Morello gli schemi offensivi. Giocherà anche un [illegible] Scapolo.

Un po' di Atalanta: Mondonico è stufo di incassare tanti complimenti [illegible] pochi punti. Perciò abbandona il tradizionale 5-3-2 per adottare [illegible] modulo più prudente con un difensore in più e Vieri unico attaccante. Morfeo, Tovalieri [illegible] Pisani cominceranno a sedersi in panchina. Montero e Valentini hanno fastidi muscolari [illegible] dovrebbero farcela. Non ci sarà Luppi (ex lanciato dal Bologna) perché squalificato. Dopo la gara, l'Atalanta andrà in [illegible] [illegible] Salsomaggiore in [illegible] della trasferta di domenica a Piacenza; per prepararsi mentalmente [illegible] non certo per punizione.

Franco Cervellati

COPPA ITALIA

[illegible] ORE 20,45

Bologna		[illegible]
	[5-2-3]	[4-5-1]
1	ANTONIOLI	FERRON 1
3	PARAMATTI	MONTERO 9
2	TAROZZI	[illegible]
16	TORRISI	VALENTINI [illegible]
5	DE MARCHI	A. PAGANIN 11
[illegible]	PERGOLIZZI	ROTELLA [illegible]
17	BOSI	F. GALLO [illegible]
6	SCAPOLO	FORTUNATO 5
11	MORELLO	BONACINA 9
20	CIRNACCHINI	PAVONE 13
18	DONI	VIERI [illegible]
	Arbitro: [illegible]	
12	MARCHIORO	PINATO [illegible]
9	[illegible]	SGRO' 17
14	OLIVARES	MORFEO 10
10	BRESCIANI	PISANI 14
7	NERVO	TOVALIERI [illegible]
	All.: ULIVERI	All.: MONDONICO

Sabato [illegible] Torino

Tilli [illegible] D'Urso guideranno gli azzurri

ROMA. Varate le squadre, ma[illegible] e femminile, che sabato saranno impegnate a Torino nel triangolare indoor contro Russia [illegible] Spagna. Da segnalare il ritorno in azzurro di Stefano Tilli [illegible] l'esordio stagionale di Giuseppe D'Urso. Andrea Benvenuti, invece, è bloccato da [illegible] attacco influenzale [illegible] non [illegible] stato quindi convocato. Queste le [illegible] squadre. Uomini, 60: Tilli, Levorato; [illegible]0: Floris, Veccari; 400: Saber, Nuti; 800: D'Urso, Longo; 1500: Giocondi, Lazzari; 3000: Tirelli, De Nard; 60 hs: Putignani, Rossi; alto: Ceresoli, Rodeghiero; asta: Iapichino, Pizzolato; lungo: Campus, B. Frinolli; triplo: Camossi, Matarazzo; peso: Dal Soglio, Venturi. Riserva: Grossi, Donne, 60: Levorato, Tuzzi; 200: Ardissone, Gallina; [illegible]: Carbone, De Angeli; 800: Guarino, Savi; 1500: Piutti, Vegnini; 3000: Rea, Shrisse; [illegible] hs: Macchiut, Tuzzi; alto: Locatelli, Tarantino; [illegible] Bresciani; lungo: Capriotti, Galli; triplo: Capriotti, Lah; peso: Maffeis, Rosolen.

BASKET

Semifinali Korac

Teamsystem [illegible] Stefanel rischiano il ko

Settimana cruciale per le formazioni italiane nelle coppe europee. Stasera, nel ritorno delle [illegible]mifinali di Korac, la Teamsystem Bologna può sfruttare [illegible] fattore campo favorevole per tentare [illegible] recuperare all'Efes Pilsen [illegible] (ore 20,30) i [illegible] punti subiti all'andata. [illegible] avrà compito molto più agevole la Stefanel Milano, [illegible] cerca [illegible] difendere in [illegible] dell'Asvel Villeurbanne (ore 20) i soli 4 punti di vantaggio accumulati [illegible] [illegible]ch casalingo. Bologna [illegible] Milano rischiano la clamorosa eliminazione e per [illegible] basket italiano di club sarebbe [illegible] clamoroso débâcle: già eliminati in Coppa Europa (Illy fuori [illegible] ex Coppa Coppe), potremmo essere fuori anche dalle finale di Korac, e sarebbe la prima volta dall'88. In tal caso le uniche speranze rimarrebbero legate all'Euroclub, [illegible] cui domani [illegible] disputa l'ultimo turno degli ottavi (ore 20,30), con Buckler-Real Madrid (ma coi bolognesi già quasi eliminati) e Benetton Treviso-Iraklis.

Scalenghe, protestano i lavoratori di un salumificio per i locali freddi

Assemblea «in frigorifero»

Ma il direttore del personale replica «Finora nessuno si era mai lamentato»

A sinistra, il direttore del personale **Riccardo Banchio**; a destra i dipendenti del salumificio Raspini di Scalenghe in assemblea

Le panche bianche allineate una vicino all'altra sono rimaste vuote e nessuno ha preso posto al tavolo del relatore. La riunione sindacale si è tenuta fuori, nel cortile dell'azienda davanti agli spogliatoi. Così ieri pomeriggio alcuni dipendenti del salumificio Raspini di Scalenghe, una fra le maggiori realtà gastronomiche del settore della provincia di Torino, che conta 180 dipendenti, hanno voluto manifestare la propria protesta nei confronti dei vertici della società.

«Il locale nel quale di solito ci troviamo, essendo destinato alla produzione, è troppo freddo - dice Giuseppe Ozimo, sindacalista Fat-Cisl - meglio restare fuori nel cortile piuttosto che lì dentro».

Per un'ora, dalle 16 alle 17, i lavoratori che hanno aderito all'assemblea hanno discusso del nuovo contratto di lavoro approvato sabato. Continua Ozimo: «Per noi questo è un tentativo di ostacolare le assemblee. La zona che ci hanno riservato, essendo vicina alle celle frigorifere, è a temperatura controllata e non si superano mai i 14 gradi. L'azienda sta ampliando la propria struttura, ma pensa solo alla produzione. Mancano i locali per gli incontri fra i lavoratori».

Il direttore del personale, ragioner Riccardo Banchio, si stupisce per quest'insolita forma di protesta: «Nessuno si è mai lamentato in precedenza e soprattutto non si è mai stata prospettata questa situazione come un problema. Ci sembra una strumentalizzazione da parte del sindacato. In passato i dipendenti ci avevano soltanto chiesto un microfono a causa della scarsa acustica che c'è nel capannone e il non utilizzo durante le assemblee di macchinari rumorosi in prossimità del luogo riunioni».

La direzione del salumificio, che festeggia quest'anno i 50 anni di attività, minimizza sull'accaduto e precisa che i rapporti con i sindacati sono sempre stati corretti.

Continua il direttore del personale: «Certamente questi incontri, non essendoci altri locali, vengono fatti in una zona che è destinata alla lavorazione, si spostano dei tavoli e si piazzano le panche. La temperatura è controllata dai condizionatori. La manifestazione di oggi mi sembra inutile, specialmente se si tiene conto che sono proprio i regolamenti sanitari che ci impongono di lavorare in ambienti con temperature controllate. In futuro con i nuovi ampliamenti questo problema verrà risolto».

Antonio Giaimo

RIVALTA

Postini sul piede di guerra

Ieri mattina, per protesta contro la direzione dell'ente, tutti i postini di Rivalta si sono riuniti in strada per discutere i problemi presenti nella sede e anche quelli più generali di categoria. I problemi maggiori sono quelli legati al personale. «La direzione continua a tagliare organici chiedendo ai dipendenti di supplire con gli straordinari», sostiene Mino Scianna, sindacalista della Filpt-Cgil di Torino. La situazione è critica un po' ovunque; problemi sono già sorti a Caselle, San Mauro, Avigliana e, ad Orbassano, i lavoratori sono sul piede di guerra e lo è oggi, a Rivalta, è stato proclamato lo stato di agitazione sindacale: «Sospenderemo ogni forma di straordinario», hanno dichiarato alcuni manifestanti.

L'edificio sarà costruito dalla Provincia

Un liceo sperimentale per i giovani di Oulx

Classico, scientifico e linguistico Costerà 7 miliardi e sarà finito nel '98

La Provincia costruirà a Oulx un nuovo edificio scolastico che ospiterà il liceo sperimentale «Des Ambrois», caratterizzato da tre indirizzi scolastici: classico, scientifico e linguistico. Nei giorni scorsi, infatti, l'assessore all'Istruzione, Aldo Miletto, Walter Giuliano e Franco Botta, della Regione, hanno presentato il progetto di massima dell'edificio scolastico agli amministratori di Oulx che ora lo dovranno portare all'approvazione del Consiglio comunale.

Maria [illegible] Bertero

«Sarà senza dubbio uno degli interventi prioritari della Provincia - ha sottolineato Aldo Miletto -. Faremo in modo che si possa partire al più presto perché l'attuale situazione degli edifici scolastici di Oulx, divisi in quattro sedi, è veramente drammatica».

Il progetto provinciale prevede la costruzione di un nuovo edificio di due piani per un totale di 28 aule, sala riunioni e locali per i laboratori. Verrà inoltre costruito un Palazzetto polivalente per tennis, pallacanestro e pallavolo, con 350 posti. Altri campi polivalenti verranno costruiti anche esternamente.

L'intero complesso sorgerà nei pressi dell'oasi naturalistica regionale del Lago Borello dove verrà istituito anche un apposito Centro Studi per la salvaguardia e il controllo faunistico. «Per la realizzazione dell'intero complesso dell'area del Lago Borello, il Comune, insieme a Provincia e Regione, attuerà un apposito accordo di programma che farà la variante urbanistica, reperirà i terreni dai privati e concederà le relative concessioni», precisa il sindaco Maria Evelina Bertero.

E continua: «Verranno realizzati volumi rispettosi dell'ambiente, con apposite [illegible] che saranno adibite a parcheggio. Entro sei mesi contiamo di avere già il progetto esecutivo pronto per essere attuato».

Il costo dell'intero complesso [illegible] sette miliardi e potrebbe essere ultimato per il 1998.

[illegible] Morello

PROVINCIA

RUBIANA

Giochi per piccoli e verde nell'area vicino [illegible] chiesa

Il Comune di Rubiana ha approvato il progetto per la sistemazione dell'area adiacente la chiesa parrocchiale. La spesa prevista è di 450 milioni: sarà rifatta l'illuminazione, la gradinata, la strada che conduce alla chiesa, ridotta l'area verde e si[illegible] dei giochi per i più piccini. I lavori si dovrebbero realizzare con un contributo Cee di 273 milioni e 177 milioni a carico del Comune.

PI[illegible]

Ha una radiotrasmittente Quattro milioni di multa

Un cacciatore pinerolese, Giovanni Ferro, è stato condannato dal pretore a pagare una multa di 4 milioni e 800 mila lire per essere stato trovato in possesso [illegible] radiotrasmittente senza la relativa licenza.

SANT'[illegible]

Come spegnere gli incendi? Un corso per bambini

A lezione di antincendio boschivo per i ragazzi delle scuole elementari di Sant'Ambrogio, l'iniziativa è stata realizzata con l'aiuto della locale squadra «Aib», ai bambini sono stati illustrati gli indumenti protettivi, le attrezzature per combattere il fuoco e come comportarsi in caso di incendio.

[illegible]

Obiettori di coscienza al servizio degli anziani

Il sindaco di Villardora Elisio Croce per aiutare le persone anziane e i portatori di handicap ha messo a disposizione due obiettori di coscienza. I giovani hanno il compito di fare la spesa, comprare le medicine, provvedere alla legna e, se occorre, spalare [illegible] davanti agli ingressi e sui balconi. La richiesta di collaborazione va fatta anche solo telefonicamente in municipio.

[illegible]

Bilancio ad Ostetricia In un anno 617 nascite

Nel reparto di Ostetricia dell'ospedale dell'Usl 7 di Chivasso diretto dal primario Luigi Bertolino, lo scorso anno ci [illegible] state 617 nascite (310 maschi e 307 femmine) contro le [illegible] del 1994 (332 maschi e 293 femmine). I parti spontanei sono stati il [illegible] per cento e i cesarei il 33 per cento. Nel reparto, che dispone di 28 posti letto, operano [illegible] medici, 7 ostetriche, 10 infermieri e 4 ausiliarie.

PINEROLO

A lezione per aiutare i malati di cancro

Un corso di dieci lezioni per assistere gli ammalati di c[illegible] prenderà il via nelle prossime settimane a Pinerolo. L'iniziativa, promossa dall'Anapaca, vuole essere un aiuto per quelle persone che hanno un familiare ammalato. La compagnia di un volontario, preparato, può rendere meno lunga la giornata. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Anapaca in via Clemente Lequio 36, oppure telefonare allo 0121/374264, dalle 9 alle 11 escluso sabato e giorni festivi.

IL CASO

UNA DONNA [illegible]

L'Associazione politrasfusi si rivolge al giudice: è un'illegalità

«Ho l'Aids, non mi assumono»

Voleva lavorare in un'impresa di pulizie

«Non sono morta, sono viva. E non vedo perché mi si debba far morire prima del tempo». Parole disperate di Laura N., 30 anni, passato di droga e la minaccia dell'Aids addosso. Nei giorni scorsi una multinazionale nel campo delle elettrocomunicazioni le ha rifiutato a Torino un posto da addetta alle pulizie: il colloquio di lavoro era andato bene, le competenze necessarie c'erano, ma la legge che garantisce la riservatezza ai sieropositivi non vale quando si parla di impiego: sul verbale di invalidità presentato dalla donna il responsabile del personale ha letto «Hiv», «sieropositiva in trattamento», e ha liquidato la ragazza dopo averle promesso l'assunzione. «Mi spiace, non c'è più posto qui». Qui: un'azienda notissima proprio per le campagne di solidarietà ai malati di Aids.

Il caso è destinato a far discutere e a scatenare una nuova battaglia per il rispetto dei malati: Laura N. ha denunciato l'accaduto all'Associazione italiana politrasfusi, poi è stata dal procuratore aggiunto Guariniello per deporre contro l'azienda: «Lo dicano chiaramente che le persone come me devono morire umiliate e senza assistenza».

Angelo Magrini ha denunciato il caso della ragazza che ha trent'anni e un passato di droga «Non vedo perché mi si debba far morire prima del tempo»

Laura chiede che le [illegible] dia una via di scampo, finché l'Aids non dirà basta. «Quel posto mi era stato garantito».

Come è andata esattamente? «Venti giorni fa mi ha telefonato un'amica dicendomi che il suo caporeparto [illegible] personale. [illegible] essendo un posto destinato a un'invalida dovevo presentare il certificato medico che attestasse la mia malattia».

L'Aids conclamato che ha aggredito Laura le dà un'invalidità al 100 per cento. «Il posto è suo» hanno garantito in azienda prima [illegible] di verificare la situazione medica. [illegible] quando sono tornata la seconda volta per firmare le pratiche - denuncia lei - il caporeparto ha letto la diagnosi della mia malattia e mi ha liquidata senza spiegazioni».

È lecito? Può un'azienda rifiutare un sieropositivo l'impiego destinato a un invalido? Il dottor Angelo Magrini, presidente dell'Associazione italiana politrasfusi, dice di no ancor prima che il magistrato si esprima. «Al di là del caso specifico - sostiene - qui si pone un grave problema di metodo: le commissioni mediche incaricate di selezionare il personale nei luoghi di lavoro aggirano la legge che garantisce l'anonimato dei malati da Aids. Chiedendo un certificato di sana e robusta costituzione si scopre un segreto che persino in ospedale è garantito. Rifiutando un'assunzione, poi, lo si svela a tutti come un marchio indelebile».

Marco Accossato

Verolengo

Si scontrano auto e camion [illegible]

Scontro frontale tra un'auto e un autocarro ieri sulla statale 31 bis Chivasso-Casale in frazione Rolandini di Verolengo. Alle 18,15, Bruno Scarafiotti, 44 anni, residente a Verolengo in strada antica per Crescentino 14, diretto a Chivasso alla guida della sua Fiat «Tipo», in pieno rettilineo si è trovato la corsia ostruita da un autocarro Fiat Daily. Al volante c'era Salvatore Mazzone, 44 anni, residente a Chivasso in corso Galileo Ferraris 12, che ha invaso la corsia opposta per immettersi sulla strada comunale di Sbarro-Valentino.

Inutile la brusca frenata. L'impatto tra i due mezzi è stato violento. Bruno Scarafiotti è rimasto incastrato nella «Tipo», ridotta ad un ammasso di lamiere accartocciate e per estrarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Verolengo. Trasportato al pronto soccorso di Chivasso, dopo le prime cure del caso, è stato ricoverato in ortopedia. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri del Nucleo radiomobile.

Settimo Torinese

Arrestato con 21 ovuli di eroina

Un pregiudicato di Settimo noto alle forze dell'ordine per il «commercio» di stupefacenti, ieri mattina è stato arrestato per l'ennesima volta dai carabinieri locali con l'accusa di detenzione di eroina ai fini dello spaccio. Le manette sono scattate ai polsi di Michele Amoresa, 31 anni, disoccupato, residente presso il centro tossicodipendenze dell'Usl 7, in via don Pavolo 8.

I militari del comandante maresciallo Giuseppe Carta lo hanno sorpreso con atteggiamento sospetto davanti al Centro.

Michele Amoresa è stato immediatamente bloccato e sottoposto ad un attento perquisizione che ha portato al ritrovamento di 21 ovuli di eroina, per complessivi 10 grammi (valore 2 milioni), e 190 mila lire quale provento illecito del traffico di spaccio.

Il giovane settimese è stato quindi accompagnato in caserma al fine di procedere alle formalità di rito, poi associato al carcere delle Vallette.

Chieri, operaia di un'azienda che produce tappeti

Rischia di essere strangolata dal golf che finisce nel telaio

Un'operaia di 26 anni ha rischiato di essere strangolata dal golf impigliato tra gli ingranaggi di un telaio. E' successo ieri pomeriggio, intorno alle 16, nello stabilimento della tessitura Gastaldi, in Gaulderia 1, a Chieri, una piccola ditta specializzata nella produzione di tappeti.

Vincenzina Saraceno, sposata e residente in Riva presso Chieri, strada Pessione 5, stava camminando vicino ad un macchinario in funzione, e non si è accorta del pericolo. Inavvertitamente il lembo sinistro del golf che indossava è stato «catturato» e trascinato tra gli ingranaggi. La ragazza, intrappolata, [illegible] strattonata con violenza: ha perso l'equilibrio e ha sbattuto la testa e il braccio destro contro il macchinario. Ha avuto appena il tempo di lanciare un grido d'aiuto ai colleghi, poi il telaio ha incominciato a divorare il resto dell'indumento. In pochi istanti il colletto si è stretto attorno alla gola, iniziando a strangolarla. Terrorizzata, ha cercato di liberarsi, contrastando la forza degli ingranaggi. Inutilmente. Dopo pochi istanti è crollata, perdendo conoscenza. I colleghi, che immediatamente si [illegible] accorti dell'incidente, hanno fermato i macchinari e lanciato l'allarme: ma la ragazza era ormai priva di [illegible] con la faccia cianotica.

L'hanno liberata dalla [illegible] micidiale del telaio e [illegible] l'arrivo dell'ambulanza. Sul posto sono intervenuti i volontari della Cri di Chieri, che le hanno subito somministrato l'ossigeno. Vicenzina Saraceno è stata poi trasportata in elicottero al Cto. Ora è ricoverata in osservazione: i medici le hanno diagnosticato un trauma cranico e la frattura del braccio destro. Ma è fuori pericolo e guarirà in 40 giorni.

«Un'imprudenza che non riesco a spiegare - dice spaventato il responsabile dello stabilimento -. La Saraceno indossava un golf sbottonato sopra il grembiule da lavoro: è rischioso avvicinarsi ai macchinari senza [illegible] le norme di sicurezza.

(m. peg.)

Quattro mesi di carcere

Condannato giovane di [illegible] che fuggì dopo l'investimento

Quattro mesi di reclusione, [illegible] mila lire di multa, e tre mesi di sospensione della patente di guida, sono stati inflitti ieri mattina dal pretore Luigi Grimaldi, a Fabio Speciari, 23 anni, di Settimo Torinese. Il giovane è accusato di lesioni gravi e omissione di soccorso. Il 13 novembre del 1994, transitando nella centrale via Palestro di Ivrea, aveva investito Carlo Cordera, 81 anni, di Strambino, che insieme ad un altro gruppo di persone attendeva davanti all'ingresso del cinema Boaro. Cordera, colpito alle spalle dalla Volkswagen di Speciari, era finito all'ospedale con fratture e ferite varie guaribili in una trentina di giorni. Il giovane era poi fuggito, inutilmente inseguito dalla gente che aveva assistito all'investimento, senza prestargli soccorso ed era stato rintracciato attraverso la targa dell'auto rilevata da alcuni testimoni.

Ivrea: tra gli appuntamenti del giovedì grasso il passaggio dei poteri al Generale

Rischio-paralisi su sfilate e «battaglia»

I vigili decidono il blocco degli straordinari

Poche righe di comunicato stampa, e la macchina organizzativa del carnevale di Ivrea rischia la paralisi alla vigilia delle manifestazioni principali. I vigili urbani hanno deciso lo stato di agitazione, per le proposte dell'amministrazione rispetto al pagamento delle ore straordinarie. Proprio sulle prestazioni in orario straordinario, infatti, è incentrata la protesta: «E' da novembre che non ci vengono pagate quelle ore - spiega Ivana Valle Biglia, responsabile locale del Sulpm (il sindacato dei "civici"), a noi come a tutti i dipendenti del Comune». E aggiunge: «Grazie all'ottima programmazione del nostro comandante, finora il disagio per noi si è ridotto al minimo. Ma continuare così è impossibile: il blocco è da ritenersi confermato sino al pagamento dei residui del '95 e a fronte di proposte concrete per il '96».

I danni, per i cittadini, gli utenti e pure per l'immagine stessa di Ivrea (che nei prossimi giorni verrà invasa da decine di migliaia di visitatori), rischiano di essere enormi. Viabilità in tilt, code di auto e intasamenti, mancanza di un servizio informazioni: è quanto eporediesi e turisti devono aspettarsi durante il carnevale. E sarà penalizzato anche il servizio normale.

Paolo Bravo, il Generale dell'edizione '96 dello storico Carnevale di Ivrea

Gli effetti dell'agitazione si vedranno, quindi, già domani, giovedì grasso. Inizia infatti la volata finale per l'edizione numero 189 dello storico carnevale di Ivrea: un'edizione che si attende molto dai personaggi chiamati ad interpretarla, ma finora sotto tono nell'aspetto promozionale e di allestimento, per le polemiche e le contestazioni che hanno travolto i vertici del Consorzio organizzatore. E per la prima volta, dopo anni di consuetudine, non c'è stata conferenza stampa per la presentazione del programma, ma una semplice comunicazione da parte degli organizzatori. Alle 14.30, in piazza di Città, il sindaco Giovanni Maggia passerà i poteri civili al Generale Paolo Bravo. Seguirà la visita al Vescovo e al sindaco da parte dei piccoli Abbà; alle 18, in municipio, Guido Alciati e Gianni Monte riceveranno le insegne di «Oditori et intendenti generali delle milizie et genti da guerra del Canavese». In serata, la festa in maschera per le vie cittadine. Intanto si attivano anche i gruppi della goliardia, in attesa della «liberatio» studentesca: stasera l'Auc, nel salone del ristorante Leon d'Oro, procede all'investitura del nuovo Prefetto.

Mauro Ravello

Chivasso

Domani alle 21 si [illegible] la Bela Tolera

E' tradizione che il giovedì grasso a Chivasso coincida con l'incoronazione della Bela Tolera, una tra le maschere più popolari del Piemonte. Il suo partner, l'Abbà Costantino Cena, è già stato investito domenica 4 febbraio in municipio con la consegna delle chiavi della città. La [illegible] inizierà alle 20 con una passeggiata musicale con la corte carnevalesca per le vie cittadine. Breve sosta alle 20,45 in piazza d'Armi per assistere allo spettacolo pirotecnico. Al termine, intorno alle 21, presso il teatro Politeama di via Orti avrà luogo la cerimonia dell'incoronazione della Bela Tolera Paola Racca, 21 anni, studentessa, che riceverà la corona di regina dalla Tolera uscente Federica Gallina. Seguirà lo spettacolo di cabaret [illegible] Pippo Romano, Rodolfo Galati, Marco e Mauro in «I due carabinieri: la sai l'ultima?». La replica dell'incoronazione e dello spettacolo avrà luogo venerdì 16 febbraio alle 21.

Domani la manifestazione, finora sotto tono e con molte incognite, entra nel vivo

Carnevale, rischio di paralisi

I vigili decidono: stop agli straordinari

Poche righe di comunicato stampa, e la macchina organizzativa del carnevale di Ivrea rischia la paralisi alla vigilia delle manifestazioni principali. I vigili urbani hanno deciso lo stato di agitazione, per «le proposte dell'amministrazione rispetto al pagamento delle ore straordinarie». Proprio sulle prestazioni in orario straordinario, infatti, è incentrata la protesta: «E' da novembre che non ci vengono pagate quelle ore - spiega Ivana Valle Biglia, responsabile locale del Sulpm (il sindacato dei "civici") -, a noi come a tutti i dipendenti del Comune». E aggiunge: «Grazie all'ottima programmazione del nostro comandante, finora il disagio per noi si è ridotto al minimo. Ma continuare così è impossibile; il blocco è da ritenersi confermato sino al pagamento dei residui del '95 e a fronte di proposte concrete per il '96».

I danni, per i cittadini, gli utenti e pure per l'immagine stessa di Ivrea (che nei prossimi giorni verrà invasa da decine di migliaia di visitatori), rischiano di essere enormi. Viabilità in tilt, code di auto e intasamenti, mancanza di un servizio informazioni: è quanto eporediesi e turisti devono aspettarsi durante il carnevale. E sarà penalizzato anche il servizio normale.

«Per molti almeno tre vigili al lavoro il giovedì o il sabato sera - spiega Gianfranco Bassino, anch'egli del Sulpm - saranno impiegati quelli di turno al mattino. E questo significa penalizzare le scuole, il mercato, la viabilità di tutti i giorni». La battaglia verrà portata avanti sino in fondo: «Chi sarà di turno - assicurano i responsabili del Sulpm - si impegnerà il doppio, e già sono saltati tutti i riposi. Ma continueremo finché non avremo le dovute garanzie».

Gli effetti dell'agitazione si vedranno, quindi, già domani, giovedì grasso. Inizia infatti la volata finale per l'edizione numero 189 dello storico carnevale di Ivrea: un'edizione che si attende molto dai personaggi chiamati ad interpretarla, ma finora sotto tono nell'aspetto promozionale e di allestimento, per le polemiche e le contestazioni che hanno travolto il Consorzio organizzatore. E per la prima volta, dopo anni di consuetudine, non c'è stata conferenza stampa per la presentazione del programma, ma semplice comunicazione da parte degli organizzatori. Alle 14,30, in piazza di Città, il sindaco Giovanni Maggia passerà i poteri civili al Generale Paolo Bravo. Seguirà la visita al vescovo e al sindaco da parte dei piccoli Abbà; alle 18, in municipio, Guido Alciati e Gianni Monte riceveranno le insegne di «Oditori et intendenti generali delle milizie et genti da guerra del Canavese». In serata, la festa in maschera per il cittadino. Intanto si attivano anche i gruppi della goliardia, in attesa della «liberatio» studentesca: stasera l'Auc, nel salone del ristorante Leon d'Oro, procede all'investitura del Prefetto.

Mauro Revello

Paolo Bravo, in alta uniforme da Generale, riceverà i poteri civili di sindaco di Ivrea

MUGNAIA

Non suonerà il «campanone»

Non ci sarà il rullo del campanone del municipio ad aprire l'uscita della Mugnaia, alle 21 di sabato sera. La decisione (che rompe una tradizione storica ed è quindi destinata a scatenare proteste) è stata presa dall'amministrazione comunale, a seguito delle perizie effettuate dal responsabile per la sicurezza del Comune. Dopo il «divieto d'accesso» allo studio del sindaco, abitualmente usato dalla Mugnaia come spogliatoio, e dopo i tagli sulle spese, per il Consorzio organizzatore è l'ennesimo «colpo basso» alla manifestazione. Il sindaco, Giovanni Maggia, allarga le braccia: «Dai sopralluoghi è emerso che non sussistono garanzie di sicurezza, sia per quanto riguarda l'aspetto strutturale del castello che sorregge la campana, sia per le condizioni nelle quali ogni persona si troverebbe ad operare».

FESTA IN MASCHERA

E' nata pochi anni fa, ma si è conquistata uno spazio importantissimo tra le manifestazioni del carnevale di Ivrea. Si tratta della grande festa in maschera del giovedì grasso, organizzata dagli «Amis 'd piassa dla Granaja». L'anno scorso almeno diecimila persone avevano invaso la città, per quella che viene definita l'unica vera festa di popolo, alla quale chiunque può partecipare magari senza spendere una lira. Domani, dalle 20.30 sino a notte fonda, si balla in piazza Ottinetti, piazza Santa Marta, via Arduino, piazza di Città, Borghetto, piazza Perrone e giardini pubblici. Inoltre, gli «Amis» organizzano il concorso «Coppie in maschera». Durante la festa, tra le 22.30 e le 23.30 in piazza di Città, è in programma una sfilata dove una giuria sceglierà la più originale coppia di costume; in palio, c'è una vacanza di 7 giorni in Tunisia.

CAMBIA LA VIABILITA'

Viabilità a soqquadro, nei prossimi giorni a Ivrea, e non solo per l'agitazione dei vigili urbani. Domani pomeriggio tutti gli assi viari principali sono regolarmente percorribili, con possibilità di rallentamenti. E' comunque consigliabile servirsi di strade alternative: autostrada A5, uscita distributore del Terzo Ponte, provinciale Banchette-Quincinetto. Sarà invece in vigore il divieto di sosta con rimozione forzata (anche per i residenti) nelle vie e nelle piazze del centro storico, direttamente interessato dalle manifestazioni. Alle sera, per la festa in maschera, sarà praticamente impossibile attraversare la città; il divieto di transito comprende anche il tratto fra Porta Aosta e Porta Torino. La viabilità tornerà normale nella giornata di venerdì; da sabato a martedì prossimo, invece, si ritorna nel caos della chiusura delle strade cittadine.

Domani il gip decide sui sette imputati

Castellamonte, alla sbarra gli sfruttatori della «lolita»

La sedicenne costretta a prostituirsi per procurare loro i soldi della droga

Prestazioni sessuali in cambio di dosi d'eroina. Lei, la presunta vittima, è una sedicenne che, per mesi, avrebbe accettato passivamente questa situazione. Il presunto sfruttatore è un [illegible] di Castellamonte, Carlo Cocola, 50 anni, finito in carcere nel novembre dello scorso anno. Contro di lui le dichiarazioni di alcuni testimoni e della giovane sfruttata, Michela, nome di fantasia per proteggerne l'identità.

La vicenda arriva domani davanti al giudice per le indagini preliminari di Ivrea, Antonio De Marchi. Con Cocola altri sette imputati, personaggi che in qualche modo hanno avuto a che fare con questa vicenda: Raffaele Marzano, 30 anni, residente a Castellamonte in via XXV aprile 28; Ivano Bortolozzo, 22 anni, San Giorgio, vicolo Oddonino 4; Fiorenzo Perono Biaccardo, 32 anni, e Marco Furfaro, 27, entrambi di Castellamonte e residenti rispettivamente in frazione Spineto 278 e via D'Azeglio 116; Fabio Cocola, 24 anni, residente a Settimo Torinese in via Ariosto 26; Ivan Cavallo, 24 anni, pure lui di Settimo - via San Benigno 10 e Mario Caruso, 25 anni, di Castellamonte, via D'Azeglio [illegible].

Carlo Cocola

Fabio Cocola e Ivan Cavallo, a fine novembre, avrebbero cercato di intimidire uno dei testimoni di questa vicenda in modo da obbligarlo a ritrattare tutte le affermazioni.

Il giovane teste venne anche picchiato con una stampella. Fabio Cocola - il figlio di Carlo - venne arrestato per minacce. Fiorenzo Perono Biaccardo e Marco Furfaro, invece, avrebbero avuto un ruolo più importante in questa vicenda.

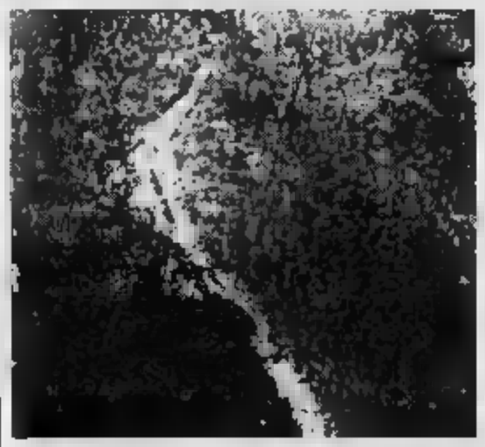
Amici di Michela l'avrebbero costretta a prostituirsi, in modo da procurarsi i soldi necessari per la droga. I documenti in mano al magistrato che coordina le indagini - il sostituto procuratore Lorenzo Fornace - e raccolti dai carabinieri di Castellamonte parlano chiaro: Michela sarebbe stata portata a prostituirsi sulla provinciale che collega Feletto con Agliè; i soldi recuperati, invece, sarebbero serviti per acquistare dosi di droga. Per tutti gli altri, invece, le accuse sono di detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti. **[l. pol.]**

All'ultimo atto il progetto di risistemazione sul monte Cavallaria

Baio Dora, manca ancora una firma per fermare la frana

Manca solo più una firma per risolvere, almeno in parte, i problemi di Baio Dora, la frazione di Borgofranco da anni minacciata da una frana sul monte Cavallaria. Il progetto esecutivo di un primo intervento è pronto e sono 700 milioni di spesa, per realizzare quegli interventi che dovrebbero scongiurare il pericolo per i 470 abitanti della borgata. «Manca l'okay da parte del Crop (Comitato regionale opere pubbliche), poi potranno partire i lavori», spiega il sindaco Fausto Francisca. E aggiunge: «I soldi erano già stati stanziati dalla Regione nell'agosto '94. L'alluvione di novembre e altri intoppi burocratici, purtroppo, hanno sempre rallentato l'approvazione del progetto, nonostante i nostri ripetuti solleciti. Soltanto il 2 gennaio ci è stato possibile consegnare il materiale alla Regione, e ora attendiamo l'ennesimo parere favorevole».

Sono previsti la costruzione di una barriera paramassi e il disalveo del rio Prietto, ma anche la demolizione, il disgaggio e l'ancoraggio di porzioni rocciose instabili. Sarà inoltre [illegible] la strumentazione di monitoraggio meteorologico, per controllare l'entità delle precipitazioni in quota. «Questi sono soltanto i primi interventi - spiega ancora Francisca -. Il progetto completo infatti prevede opere per circa 4 miliardi».



La frana del Monte Cavallaria, che incombe sull'abitato di Baio Dora, frazione di Borgofranco. Ora dovrebbe partire il progetto che prevede la costruzione di una barriera paramassi e l'ancoraggio delle rocce instabili

Non mancheranno i disagi: «Durante i lavori, dovremo [illegible] all'evacuazione dello [illegible]. Si tratterà, però, di periodi limitati». Lunga storia, quella delle frane di Baio Dora, la prima delle quali risalirebbe al 1889. In paese sono ancora molti quelli che si ricordano la frana degli Anni 40 e, soprattutto, quella del 1971. L'ultima, due anni fa, con le piogge di maggio: ed è stata questa a spronare amministratori e tecnici. **[m. rev.]**

IN BREVE

Investì un [illegible] e fuggì Quattro mesi di carcere

Quattro mesi di reclusione, 600 mila lire di multa, e tre mesi di sospensione della patente. Questa la condanna per Fabio Speciari, 23 anni, di Settimo Torinese. Il 13 novembre del '94, in via Palestro ad Ivrea, investì Carlo Cordera, 69 anni, di Strambino, fermo davanti all'ingresso del cinema Boaro. Cordera, colpito alle spalle dalla Volkswagen di Speciari, aveva riportato fratture e ferite varie guaribili in una trentina di giorni. Il giovane era fuggito ma poi stato rintracciato grazie alla targa dell'auto rilevata da alcuni testimoni.

CALUSO

Per pensionati e anziani è giornata di festa

Alle 15, nel salone dell'asilo Guala di Caluso, l'Associazione pensionati e anziani di Caluso e frazioni organizza la propria festa annuale. I membri del direttivo consegneranno anche un omaggio agli [illegible] calusiesi residenti presso case di riposo di altri Comuni della zona.

CASTELLAMONTE

Un [illegible] sul Canavese tra storia e cultura

Un corso di aggiornamento per insegnanti e appassionati di storia locale organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Castellamonte. L'appuntamento odierno, che si svolge a partire dalle 17 alla scuola media Cresto, è incentrato sul tema «Tra Doire e Stura, ricordo di Nino Costa» e curato da Celestina Costa.

QUINCINETTO

[illegible] al concorso di poesia e prosa in lingua piemontese

Seconda edizione per il concorso di poesia e prosa in lingua piemontese organizzato da Comune e Biblioteca di Quincinetto, con la Compania dij Brandè e l'associazione «La Sloira». Le opere, in tre copie dattiloscritte, devono essere inviate a Elena Mangaretto presso il municipio (via [illegible] 5, 0125/75.79.03) entro il 30 aprile.

AGLIE'

Nuovo centro sociale Inaugurata la sede

Ha sede al numero 11 di via Battisti il nuovo centro sociale di Agliè. Oltre ad [illegible] sede permanente del gruppo anziani (alla cui guida è stata recentemente riconfermata Binuccia Gozzano), verrà adibito a sala riunioni per le associazioni del paese e, nei prossimi mesi, vi sarà trasferita la biblioteca.

A Rivarolo

Inaugurata la nuova sede della Cgil

E' stata inaugurata ieri pomeriggio, alla presenza del segretario regionale Pietro Marcenaro e di quello canavesano, Gianfranco Moja, la sede rivarolese della Cgil.

«E' un segnale che abbiamo voluto dare al territorio - spiega Gianfranco Moja - in quanto questa zona sta diventando estremamente importante dal punto di vista occupazionale e industriale. Qui i lavoratori avranno un preciso punto di riferimento per ogni loro esigenza: dalle consulenze pensionistiche al settore vertenze».

E Pietro Marcenaro sottolinea l'importanza della presenza sindacale della Cgil in Alto Canavese: «Qui c'è una realtà industriale tutta in evoluzione. Questa sarà la casa di tutti». La nuova sede della Cgil a Rivarolo è al numero 11 in corso Italia; il telefono è 42.47.30 (0124).

DOVE & QUANDO

[illegible] DEI RIONI. Appuntamento tradizionale per il carnevale di Castellamonte: alle 20 iniziano i pantagruelici banchetti e si accendono i falò nelle piazze e per le strade dei sette borghi cittadini.
[illegible] DI [illegible] Teoria e pratica della potatura di alberi da frutta: questo è il corso che l'Associazione Rosmarino di Chiaverano propone per i giorni 18 e 25 febbraio. Docente sarà Luigi Costamagna, della Fraternità Cooperativa agricola di Lessolo. Iscrizioni ai numeri 0125/54.104 e 54.114, oppure direttamente alla sede dell'associazione in piazza Ombre, il venerdì dalle 21 alle 23. Il corso costa 25 mila lire, 20 mila per i soci.
SAN VALENTINO. Il Circolo Sottovoce di via Rivassola a Cuorgnè propone, alle 22, lo spettacolo di piano bar «350 minuti di canzoni d'amore», condotto da Domy e Piero Company. A tutte le ragazze sarà offerto un omaggio. Per prenotazioni telefonare allo 0124/62.02.67.
MUSICA VIVA. Al Dancing Franzy di via Gobetti a Ivrea si balla, dalle 21, con i classici degli Anni 60, 70, 80 e 90 proposti dall'orchestra Nuove Immagini. Per informazioni telefonare allo 0125/23.00.64.
VIAGGI DEL [illegible]. Sono aperte, agli sportelli sociali del Gsr Olivetti a Ivrea, le iscrizioni per il soggiorno in Iran che il gruppo organizza dall'11 al 19 aprile. Sono ancora disponibili, inoltre, alcuni posti per il viaggio a Venezia che si effettuerà dal 24 al 27 marzo.
[illegible] CANAVESANO. La Birreria Poison Apple di [illegible] Giusto organizza, per la metà del mese di marzo, un festival del rock in Canavese, aperto a tutti i gruppi locali senza alcuna limitazione di genere o di numero. E' prevista la partecipazione di ospiti importanti e sono in fase di studio le norme del concorso che designerà i vincitori. Per adesioni telefonare allo 0124/58.25.46.

TUTTO PER IL BAGNO
SHOW ROOM
GRUPPO DELTA
TE TERMOSANITARI EPONESE
SANITARI
IDROMASSAGGIO
SAUNE
ARREDO [illegible]
PIASTRELLE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE
LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125 [illegible]

NUOVA OPEL ASTRA SW CLUB EDITION
SENZA RIVALI.
PREZZI SPECIALI OFFERTI DAL CONCESSIONARIO VI AUTO.
Astra SW Freeway 1.4 Climatic
L. 24.900.000
Astra SW Club Edition 1.6i e 1.8 Climatic con climatizzatore e servosterzo
L. 27.400.000
Astra SW è la primatista assoluta nella sua categoria e vi offre, a partire dalla versione Freeway: climatizzatore ecologico, full size airbag lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e alzacristalli anteriori elettrici. Astra SW ora è anche disponibile nel nuovo elegante modello Club Edition.
E' un'offerta della concessionaria Opel per IVREA e CANAVESE
viAuto OPEL
[illegible] d'IVREA
S.S. [illegible] DI [illegible]
TEL. 0125 617555

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
Palermo-Milano [redacted] — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' — Drammatico

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tagrazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.18.96. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 8000
Heat - La [redacted] — [redacted] Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' — Poliziesco

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Two Much

[redacted] — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: commenta la vicenda il coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45' — Commedia

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.61.68. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
Specie mortale — di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa '95) — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna extraterrestre: un[redacted] fanciulla diventa un sanguinario alieno da annientare. N. V. 1h 55' — Fantathriller

Apollo — via di Galla Sidama 20, [redacted] 86.20.88.08. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. [redacted]
La sindrome di [redacted] — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e [redacted] avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h [redacted]

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.258. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
[redacted] d'amore [redacted] i crampi — di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Capriogilo, S. Rubini (Ita. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' — Commedia

Atlantic — Via Tuscolana 745, [redacted]. Ingr. 8000
SALA 1: Heat. Or. 15,20/18,40/22. SALA 2: La dea dell'amore. Or.: 15/22,30. SALA 3: Seven. Or.: 15/22,30. SALA 4: Palermo-Milano solo andata. Or.: 16/22,30. SALA 5: I laureati. Or. 15,30/18,30/20,30/22,30. SALA 6: Storie d'amore con i crampi. Or.: 16/18,20/20,25/22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203, [redacted]. 687.54.55. Ingr. 8000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Blue in the face. Or.: 16,40; 18,50; 20,40; 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26, [redacted]. 482.77.07. Ingr. [redacted]
SALA 1: Il padre della sposa n° 2. Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,30.
SALA 2: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22.
SALA 3: Donne. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi [redacted], Tel. 230.34.08. Ingr. 8000
SALA UNO: Heat la sfida. Or.: 15,20; 18,40; 22.
SALA DUE: Palermo-Milano solo andata. Or.: 16; 18; 20; 22,30.
SALA TRE: Highlander 3. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 32.36.619. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
[redacted] solo [redacted] — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' — Drammatico

Capranica — piazza Capranica 101, Tel. 679.24.65. Or.: 15,10/17,35/20,05/22,30. Ingr. 8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
[redacted] — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' [redacted]

Ciak — via Cassia [redacted], Tel. 33.25.18.07. Aria condizionata. Ingr. 8000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
SALA 2: Va' dove ti porta il cuore. Or.: 16; 18,20, 20,20; 22,30

[redacted] di [redacted] — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.93. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
Desperado — di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga. V. M. 14 1h 46' — Drammatico

Dei P[redacted] — viale della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Pocahontas. Or.: 17; 18,30. L. 7000.
L'inglese che salì sulla collina e scese dalla montagna. Or.: 20,30; 22,30. L. 8000.

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 36.16.24.49. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Two [redacted]

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 807 02 45. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 8000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — Drammatico

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.77.19. [redacted]
EMPIRE 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
EMPIRE 2 (viale Esercito 44, tel. 501.06.52): Palermo-Milano solo andata. Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,30.

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria [redacted]. Or.: 16/18,20/20,20/22,30. Ingr. 8000
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' [redacted]

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591 09.86. Or.: 14,45/17,20/20/22,30. Ingr. 8000
La sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h [redacted]

Europa — corso Italia 107, Tel. 44.24.97.60. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
Highlander 3 — di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35' — Fantastico

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. [redacted]. Ingr. 8000
[redacted] 1: Heat la sfida. Or.: 15,20, 18,40; 22.
SALA 2: La dea dell'amore. Or.: 15,20; 17,10; 18; 20,50; 22,40. SALA 3: [redacted] d'amore con i crampi. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a [redacted] York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. [redacted]. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] — via Bissolati 47, Tel. 482.71.00. [redacted]
SALA 1: Il presidente una storia d'amore. Ore 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.
SALA 2: 007 Goldeneye. Ore 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246, [redacted]. 581.28.48. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Highlander 3 — di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35' — Fantastico

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 44.25 02.69. Or. 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 8000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da [redacted] anni fotografa lo stesso pezzo [redacted] strada. N. V. 1h 55' — Commedia

[redacted] Cesare — Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259. Ingr. 8000
[redacted] 1: Corsari. Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30. SALA 2: Babe un maialino coraggioso. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. SALA 3: Il presidente, una storia d'amore. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Golden — v. Taranto 36, Tel. 70.49.66.02. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 8000
[redacted] - La [redacted] — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'

Greenwich — via Bodoni 59, Tel. [redacted]. Ingr. 8000
SALA 1: La triade di Shanghai (Shanghai Triad). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Celluloide. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 3: Smoke. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.06.00. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 8000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine [redacted] poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'

Holiday — largo B. Marcello 1, [redacted] 854.83.26. Or.: 15,15/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 8000
Blue in the Face — di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel [redacted] precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' — Comm.

Il Labirinto sala A [redacted] — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 8000
di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Iberra (Cuba '95) — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' — Comm.

Il [redacted] sala B — via Pompeo Magno 27, [redacted]. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna [redacted] verso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo [redacted] nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' — Dramm.

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.6283. Or.: 18,30/21,30. Ingr. 8000
Lo sguardo di Ulisse — di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' — Dramm.

Induno — via G. Induno 1, Tel. [redacted]. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 8000
Heat - La [redacted] — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'

Intrastevere — vicolo Moroni [redacted], Tel. 588.42.30. Ingr. 8000
[redacted] 1: La [redacted] (vers. orig.) Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. SALA 2: Blue in the face. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]. SALA 3: [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King — via Fogliano 37, Tel. 86.20.67.32. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Babe — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca [redacted] riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

[redacted] 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 15,15/18,30/21,45. Ingr. 8000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' — Avventuroso

Madison [redacted] — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto [redacted] minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafie russe e geni del crimine. N. V. 2h 10' [redacted]

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 15/16,50/18,40/20,40/22,30. Ingr. 8000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

Madison 4 — via Chiabrera 121, [redacted]. Or.: 15,40/18/20,15/22,30. [redacted]
Donne — di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze [redacted], alle prese con problemi di divorzio, di [redacted] more, di figli e di carriera. Viet. 14. 2h 07' [redacted]

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 8000
La sindrome di [redacted] — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h — Thriller

[redacted] Sala 2 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 8000
Corsari — di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h — Avventuroso

[redacted] Sala 3 — via Appia Nuova 176, [redacted]. 786.086. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 8000
Il Presidente — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista. N. V. [redacted] — Commedia

[redacted] Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 8000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — Drammatico

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.49.08. Or.: 16,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
[redacted] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' [redacted]

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.09.33. Or.: 14,45/17,30/20/22,30. Ingr. 8000
La sindrome di [redacted] — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h — Thriller

[redacted] — via Viterbo 11, Tel. 855.94.93. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
La triade di Shanghai — di Z. Yimou, con Gong Li, Li Bao Tian, S. Chun (Cina-Francia '94) — Shanghai Anni 30. Il mondo dei mercanti d'oppio visto attraverso gli occhi di un ragazzino, servitore di una bella cantante amante di un boss. N. V. 1h 48' — Drammatico

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 8000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico [redacted] dà la caccia. N. V. 2h 45' [redacted]

[redacted] — largo Ascianghi 1, Tel. 581.81.16. Or.: 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 8000
Il palloncino [redacted] — di J. Panahi, con A. Mohammadkhani, M. Kalili, F. S. Oriani (Iran '95) — Avventure inattese tra venditori, pesciolini e incantatori di serpenti per una bimba di 7 anni durante la festa del capodanno iraniano. N. V. 1h 30' — Commedia

[redacted] delle [redacted] — SALA CINEMA, Via Nazionale 194, [redacted]. 488.54.85
RIPOSO

Paris — via M. Grecia 112 Aria cond. Tel. 70.49.65.68. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45' — Comm.

Pasquino — vicolo del [redacted] 19, Tel. [redacted]. Or.: 16/19,05/22,10. Ingr. 7000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' [redacted]

[redacted] — via Nazionale, Tel. [redacted]. Ingr. 8000
SALA 1: La dea dell'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Seven. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.00.12. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
Jane Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '96) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 56' — Drammatico

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
Storie d'amore con i crampi — di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Capriogilo, S. Rubini (Ita. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' — Commedia

Rialto — via IV Novembre 156, [redacted]. 679.07.63. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Moonlight e Valentino — di D. Anspaugh, con K. Turner, G. Paltrow, W. Goldberg (Usa '95) — Una giovane signora, vedova del marito in carriera, ritrova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. N. V. 1h 50' [redacted]

[redacted] — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 8000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' — Poliziesco

[redacted] — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 16/19,20/22,30. Ingr. [redacted]
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' [redacted]

Rouge et [redacted] — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
Specie [redacted] — di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa '95) — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna extraterrestre: una bella fanciulla diventa un sanguinario alieno da annientare. N. V. 1h 55' [redacted]

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
[redacted] solo andata — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' [redacted]

[redacted] — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Ore 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Il cielo è sempre più blu — di A. Grimaldi, con M. Buy, S. Rubini, L. Barbareschi (Ita. '95) — Una trentina di storie e destini incrociati, tra cattiverie e amori, mestieri sentimentali e parole, in una Roma primaverile, con 64 attori. N. V. 1h 46' — Commedia

Savoy — via Bergamo 25, Tel. 853.00.848. Ingr. 8000
[redacted] 1: Va'[redacted] ti porta il cuore. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. SALA 2: Il cielo è sempre più blu. Or.: 15,45; [redacted]; 20,10; 22,30. SALA 3: The Net. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. SALA 4: L'uomo sul tetto. Or.: 16; 18,10; 20; 22,30.

[redacted] — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Universal — via Bari 18, Tel. 883 12.16. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
Storie d'amore con i crampi — di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Capriogilo, S. Rubini (Ita. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' — Commedia

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. Film per adulti. Ingr. 8000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, tel. 494.1290. Film per adulti. Or.: 15,30. [redacted] 8000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. Film per adulti. Or.: 15,30; 22. Ingr. 8000.
BLUE MOON via il Cantoni 53, tel. 474.39.30. Rivista sexy con fiction e film per adulti. [redacted]: 18; 22,30. Ingr. 25.000.
MODERNO p.za della Repubblica 44, tel. 488.02.85. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica [redacted] tel. 488.02.85. Film per adulti. Or.: [redacted] 22,30. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. Film per adulti. Or.: 15,30; 22. Ingr. [redacted].
ODEON p.za Repubblica, tel. 464.760. Film per adulti. Or.: 15; 21,30. Ingr. 8000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4581. Film per adulti. Or.: 10,30; 23. Fest. ore 16; 23. Ingr. [redacted]
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6800.02.05. Film per adulti. Or.: 11; 22,30. Fest. 16; 22,30. Ingr. 10.000.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 462.390. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. Rivista sexy e Film per adulti. Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, [redacted]. 4420.00.21. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]OSCO via Publio Valerio 63, [redacted] 715.87.812. Riposo.
[redacted] D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Cycle. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. Il profumo del mosto selvatico. Or.: 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

TEATRI

AGORA' v. della Penitenza 33, tel. 68 74 167. Ore 21 Nella solitudine dei campi di cotone di Bernard-Marie Koltès, regia M. Rotelli
ABBOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 58 95 111. Ore 21 La tana dell'anonimo racconto di F. Kafka adattamento e regia di P. Di Marca. Progr. dal 6/2 al 25/2
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575 08 27. Ore 18 la Comp. La Valle dell'Inferno presenta: La fine del giallo di P. Angeloni. Regia A. Lazzi
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina 1, 68 80 46 01/2. Martedì 20 feb prima ore 20 Quer pasticciaccio brutto de via Merulana di C. E. Gadda, regia L. Ronconi.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589 48 75. Venerdì 16 febbraio ore 21 Gli uffici del cuore di F. Marsichi, regia M. Mattolini
[redacted] p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3548 43 43. Ore 20,30 Arsène Roma di C. Mateos con L. Di Mauro, G. e M. Gallo e il ball. del Balletto Music Hall the Top Girls
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679 72 70. Venerdì 16 ore 21 prima Il piccolo teatro di Milano presenta: Splendid's di Jean Genet. Regia Klaus Michael Gruber
MOIRA PIU' CIRCO DI MOSCA piazza Conca D'oro, tel. 8804 21 21. Ore 21 il circo si trasferisce a Ostia, lungomare Duilio tel. 56 24.836. Tournée di Italo-Russo. Il grande circo delle lelle. Visite allo zoo ore 10-15. Prev. biglietti classe del circo (stabilimento Tibidabo)
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57.58.945. Domani ore 21 Un'insolita storia di donne (consentito) di G. Purpi.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 700 49 32. Riposo
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 509.85.39. Ore 21 Un turco napoletano, di E. Scarpetta.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Ore 21,15 A. Avallone in omaggio a Peppino De Filippo Don Rafele 'o trombone e Cupido scherza e spazza. Regia A. Avallone
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 19, tel. 687 7068. Ore 20,45 Franca Rame in Sesso? Grazie, tanto per gradire di Franca, Dario, Jacopo Fo. Regia Dario Fo
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 6830 87 35. Domani ore 21 Cooperativa Teatro canzone presenta Il sentiero di Carla di F. Wedekind. Festivi ore 17,30, lunedì riposo, fino al 10/3. Sabato ore 17 A. Mitia presenta I sentieri della poesia. Incontri sulla poesia contemporanea. Dibattito su Amore con F. Memmo e G. Weiss
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de Filippini 17/a, tel. 6830 83 30. Ore 20,45 Penelope, prima di colazione di J. Joyce. Festivi 17,15, lun. riposo. Al 18/2. Ore 22,15 Compagnia Il Baraccone presenta Sherlocke Volo Napolitaneo, scritto e diretto da Francesco Silvestri. Fest. ore 18,45, lun. riposo. Al 18/2
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, tel. 6830 87 35. Ore 21 Teatro Libero di Messina presenta Delitti da caffè di M. Morelli. Festivi ore 18, lun. riposo, al 3/3
DELL'OROLOGIO Sala Orfeo v. de Filippini 17/a, tel. 6830 87 35. Ore 21 Ass. Sala Orfeo presenta Il Teatro del Incantesimo di V. Orteo ovvero La principessa Maleine di M. Maeterlinck. Regia V. Orteo e Caterina Martina. Fest. 17,30, Lunedì riposo, al 25/2
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423 13.00. Ore 17 Lando Buzzanca in La scuola delle mogli, di Molière
DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411.2287. Giovedì 22 ore 20,45 prima Il diavolo fa le pentole e i coperchi di Ray Cooney, regia Gianni Calvello. Musiche A. Lauriano
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 7158 78 12. Ore 10, la Comp. La Nuvola in Grotte e Serafino storie in cantata. Regia M. Monetta, con M. Monetta, L. Salvatori. Età consigliata 4/10 anni. Teatro d'attore
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488 21.14. Ore 16,30 abb. E1 e ore 20,45 abb. L1 Il giardino dei ciliegi di Anton Cechov. Regia G. Lavia. Pren. su Televideo Rai pag. 647
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Ore 17 abb. 37 A. Marchesini, T. Solenghi in Due di noi di Michael Frayn. Pren. su Televideo Rai3, pag. 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Ore 17 2 MEFO, Prima Comunità Teatrale Srl presenta A. Giordano in Il seduttore di D. Fabbri.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.94. Ore 21 prima Teatro della Tosse: Nel campo dei miracoli e il sogno di Pinocchio da Pinocchio di C. Collodi, adattato per il teatro da Tonino Conte, regia Tonino Conte, musiche N. Piovani.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Domani ore 21 L. Poli in Bambino bambino di S. Benny, L. Poli, A. Palazzeschi.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 7834.7348. Ore 21 La Comp. Delle Pietre presenta: I tempi di frate Francesco spettacolo di Teatro di Figura, musiche T. Nobile. Sculture di G. Caminara. Regia Marina Grazioli
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637 22 94. Ore 21 la Comp. Giovani del Teatro Ghione in Casa di bambola di Henrik Ibsen
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588 10 21. Ore 21 C R T La Fabbrica dell'Attore E T I presentano Societas Raffaello Sanzio Orestea (una commedia organica?), regia Romeo Castellucci
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 84 16 057 - 85 48 850. Ore 21 Spettacolo recitando Ultimo Atto. Una vedova, due equilibristi e un po' di... di D. Granese e C. Forgione, pren. obbligatoria 841.6057 - 854.8850. Lunedì riposo, fino al 10 marzo.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487 31 64. Ore 21,30 Vi è piaciuto il 1997 di Dino Verde, coreografie Don Lurio
LE SALETTE v. del Campanile 14, tel. 683 36 87. Ore 21 La voglia del diavolo. Processo e Bellezza Orsini strega di Roma di Ugo Marzi
MANZONI v. Montezebio 14c, telefono 322.35.55. Ore 21,15 la Compagnia Colla-Alighiero pres. C. Alighiero, M. T. Ruta in: Il vaso bocca avvero il bacio di Segata.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48 54 98. Sala A. Ore 18,30 2 [redacted] diurno 230 Shakespeare Romeo e [redacted] versione italiana di G. Pesaro Grilli. Sala B. NUOVO TEMPO STRADE via Tor di Quinto (fronte Polgono). Non pervenuto.
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 393 48 90. Ore 21 Amami Alfredo commedia in Rivista di A. Dioni e la collab. e voce di E. Valme. Prevendita botteghino ore 11/19. Inform. 32.34.890.
OPERA DI ROMA Teatro dell'Opera. Merc. 14/2 alle ore 20,30 prima rappresentazione del Gran Kabuki in: L'isola del diavolo e Una moglie pescata (atto unico). Teatro Kabuki di Tokyo. Rep.: gio. 15 ore 20,30, ven. 16 ore 20,30, sab. 17 ore 18, dom. 18 ore 16,30 (u.l.).
ORIONE via Tortona 7, tel. 77 20 69 60. Ore 21 Forza venite gente. Parcheggio gratuito
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. Sala A: ore 18,45 Maurizio [redacted] 2° anno. Sala B: Ore 21,30 turno MZO Alessandro Benvenuti in Ritorno a casa Gori
[redacted] via G. B. Tiepolo 13/a, telef. 361 1501. Domani ore 21 prima Il Calapranzi di [redacted] Pinter con Giuseppe Marini e Dante Nuccetelli, regia Marini e Nuccetelli
RAFFAELLO via Terni 94 (Vita Fiorelli). Ore 21 Improvvisamente con A. di Carlo. Omaggio a R. Balzani con I menestrelli di Roma e L. Bulgari
ROSSINI piazza Santa Chiara 14, tel. 6880 27 70. Ore 17 Er malato immaginario con A. Alfieri, R. Martino, M. Pellani.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371 10 78 - 371 11 07. Ore 21,30 Trappola per topi di A. Christie
SALA PETROLINI via R. Ossani 8, tel. 67 57 488. Venerdì ore 21 Arlecchini & varietà di e con F. Fiorentini e la sua compagnia.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67 91 439. Ore 21,30 Menelikonfunesti di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dovì e Tosca
SAN GENESIO via Podgora 1, telefono 32.23.432. Ore 21 Il Gruppo Spettacolo Divina d'Affezione in Tartufo oggi d'ieri, domane e mercì di Molière.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Ore 21 Garinei e Giovannini pres. J. Dorelli e L. Goggi in Sabati per tutto.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.795. Ore 21 Edipo re di Sofocle, regia G. Nardoni.
TALIA via A. Baiocco 1, tel. 58.33.08.17. Ore 10,30 per le scuole L'uomo dal fiore in bocca di Luigi Pirandello.
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, tel. 37.000.80. Domani ore 22 Giovedì 15 e venerdì 16 Jazz in progress club concerto Mario Raja big bang. Biglietto L. 15.000, tessera L. 5000. Or. botteg. 10/13 - 15/18. Dom. 10/13.
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, telefono 68.80 58 90. Ore 21 Il Teatro presenta L'uomo, la bestia, la virtù. Regia Laura Angiulli
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, tel. 588 14 44. Non pervenuto
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20 34. Ore 10 La Comp. La Piccola presenta: La bella addormentata, dal lun. al ven. ore 10 per le scuole, sab. e dom. ore 17. Giovedì 15 Festa di Carnevale La bella addormentata sfilata di maschere.
VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 574.01.70. Ore 21 Il pianeta proibito, regia F. Rossi Gadaleta.

IL [redacted]

[redacted] - Auditorio di via Conciliazione, 20,45, la London Sinfonietta diretta da Markus Stenz [redacted] opere di Ives, Francesconi, Kurtag e Reich.
KABUKI - [redacted] Teatro dell'Opera (piazza Beniamino Gigli 1), 20,30, prima messa in [redacted] con due atti [redacted] del nuovo spettacolo [redacted] Gran Kabuki Shunkan Tsurionna di Tokio. Le performance [redacted] intitolano «L'isola del diavolo» e «Una moglie pescata», con Nakamura Tomijuro e Nakamura Kichiemon, repliche fino al 18.
[redacted] - Accademia [redacted] Francia - **Villa Medici** (viale Trinità dei Monti 1), ore 15, tavola rotonda dal titolo «La nouvelle vague [redacted] les jeunes réalisateur aujourd d'hui» con Agnes Varda. Alle 21 due proiezioni della [redacted] Varda, «Les dites cariatides» e «Cléo de 5 à 7».
CINEMA - **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, per le proiezioni in lingua originale riservate [redacted] ispanisti [redacted] studenti, i film «La verbena [redacted] paloma» di José Luis Saenz de Heredia e a seguire «Tablado flamenco» di Pilar Pérez.
MUSICA - Per i concerti promossi dal Courtial International, appuntamento nella cattedrale **S.Maria di Rieti** (piazza Cesare Battisti), 18,30, l'Heinersdorfer Kantorei Berlin [redacted]retto da K.Wolfgang Hensel in esecuzioni di Bach, Mozart e Schutz.
LIVE - Serata dedicata alle [redacted]pie [redacted] innamorati al Convair (via Trincea delle Frasche 90, Fiumicino), con 'Romantica night'. **Alpheus** (via del Com[redacted] 36), cabaret [redacted] Antonio Rezza, cover rock con gli Stormo, note dagli anni '30 ai '50 [redacted] i Four Sisters [redacted] the Great Band. **Charango Latino** (via S.Onofrio 28), animazione a cura del maestro di ballo Edgardo 'Eddy' Perez de Luca. **Happening Club** (p.za S.Rufina 13), «Ritmo [redacted] noche». Si festeggia San Valentino al Jive (via Libetta 7), con [redacted] acid jazz e l'esibizione del gruppo I Fratelli della Costa.
PRESENTAZIONE - Alla libreria Aglà (via [redacted] Panico 13), [redacted] 20, Galaaldriel Flammini e Robert Hasinger presentano il volume «Guarire con i colori» [redacted] Wicky Wall.
TEATRO - Una prima al Teatro Della Cometa (via [redacted] Teatro Marcello 4), dove va in scena «Ferdinando», testo e regia di Annibale Ruccello, con Isa Danieli, Marzio Honorato, Luisa Amatucci e Adriano Mottola. Repliche fino al 10 [redacted] Teatro Colosseo (via Capo d'Africa 5), «Amici per gioco amici per sesso», commedia ispirata a 'Threesome' di Andrew Fleming, con Tiziana Sensi, Valentina Russo, regia di Bruno Montefusco. **Argot Teatro** (via Natale del Grande 27), dall'omonimo racconto [redacted] Kafka «La tana», adattamento e regia di Pippo Di Marca.
SOTTOSCRIZIONE - Aperta una sottoscrizione per [redacted] gliere fondi destinati alla ricostruzione del centro socio-culturale **La Maggiolina** gravemente danneggiato da un incendio qualche settimana fa. Serve di tutto, raccolta aperta con [redacted] conto corrente bancario 34203/1 Associazione La Maggiolina, Rolo Banca 1473, Agenzia Roma 16 di viale Libia 255.

[m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3300. **Va' dove ti porta il** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8.000.
ANTEO via Milazzo 8, tel. 659.7732. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8.000.
APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, tel. 760 390. **Desperado.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. - **Il sfida.** Or.: 15; 18,30; 22. Ingr.
Galleria Corso 1, tel. 7602.3808. **Seven.** Or: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. Ingr. 8.000.
S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8.000.
V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **dhel.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8.000.
Garibaldi 99, tel. 2900.16.90. **L'inquilino sul tetto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8.000.
BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Jane Eyre.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 8.000.
CAVOUR p. Cavour 3, t. 659.5779. **dove ti porta il cuore.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 8.000.
CIOCOSSE Sala viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Il è sempre più blu.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Il presi- - d'amore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8.000.
COLOSSEO Visconti v.le M. Nero 84, tel. 5990.1361. **Too much.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8.
CORALLO Corso Servi 9, tel. . **di** Or.: 15,15; 17,40; 22,30. Ingr. 8.000.
CORSO Galleria del Corso, tel. 7600.2164. **Heat - La sfida.** Or.: 15; 18,30; 22. Ingr. 8.000.
CRISTO v. Torino 64, tel. 869.2752. **Blue in the face.** Or.. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr.
Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Il dee** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8.000.
MASSTOSO corso Lodi 39, . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8.000.
n. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Highlander 3.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; Ingr. 8.000.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24, tel. 7602.0618. **sono** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 8.000.
METROPOL Piave 24, tel. 799.913. **Goldeneye.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 8.000.
Gall. del Corso 4, tel. 760.223. **I sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8.000.
NUOVO Mascagni 8, telefono 7602.00.48. **Babe - coraggioso.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso L. 8.000.
NUOVO via Terraggio 3, tel. 875.389. **Donna - Waiting to** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8.
5 Sala 1 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **pericolosi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 8.000.
5 Sala 2 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Il presidente - Una** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingresso L. 8.000.
5 Sala 3 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Jane Eyre.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 8.000.
5 Sala 4 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Casper.** Or.: 14,40; 16,35; 18,25; 20,20; 22,35. Ingr. 8.
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Ingr. 8.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **The Net - Intrap- nella rete.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingr. 8.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8, tel. . **Mai con uno sconosciuto.** Or.' 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. Ingr. 8.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Belveggi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35. Ingr. 8.000.
9 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. - **lleo coraggioso.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35. Ingresso 8.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Forget Paris.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Ingr. 8.000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, telefono . **Heat - La sfida.** Or.: 15; 18,30; 22. Ingresso 8.000.
PASQUIROLO Vittorio Emanuele tel. . Or.: 14,45; 18,40; 18,35; 20,30; ,30. Ingr. 8.000.
via 28, tel. 2953.1103. **La dell'amore.** Or.: 16,35; 20,30; 22,30. Ingr.
largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Underground.** : 15,40; 19; 22,15. Ingr. 8.000.
SAN CARLO corso Magenta/angolo M. Bandello, tel. 48.13.442. **La dea dell'amore.** Or.: 15;30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8.000.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 19; 22. Ingr. 8.000.
c. Buenos Aires 39, tel. 2951.31.43. . Or.: 15; 17,30; 22,30. Ingr.
via Torino 21. Tel. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, t. 7200.3744. Ore 20 **La sfida** danses de Chabrier coreografia di R. Petit, musica di E. Chabrier e Chabrier creazione per il teatro alla Scala, coreografia e libretto di R. Petit, musica di F. Poulenc, dir. P. Connelly, corpo di ballo del teatro alla Scala, artista ospite Carla Fracci.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7600.17.53. Ore 21 recital del violinista P. Amoyal, pianista Frederic Chiu.
C. Correnti 11, tel. . Ore 21 la compagnia Piccola Commedia e Nuova Parola presenta: Molly Sweeney di B. Friel.
CARCANO c.so di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Ore 21 Apas presenta F. Bucci in **Una, nessuna e centomilla** di L. Pirandello.
CIAK v. Sangalo 33, tel. 7611.1015. Ore 21.30 L. Costa in **Stanco di guerra.**
DELLA 14ª v. Ogilo 12, t. 5521.1300. Ore 20 - 22 teatrosempre corso di recitazione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Ore 21 compagnia Stabile presenta: **Un amor tre cani e gatti ovvero l'Arcadia in Brenta** di C. Goldoni.
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, 545.7174. (Sala piccola). Ore 20,15 Teatro F. Parenti presenta: **Aelia** di G. Giardiello e R. Jannone, Regia di A. Taddei.
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. (Sala grande). Ore 21,30 la Compagnia della Luna presenta **Il signor Novecento**, di V. Cerami e V. Piovani.
LIRICO via Large 14, tel. 7233.32.22. Ore 20,30 la compagnia Luca De Filippo presenta **Il contratto.**
LITTA c. Magenta 24, t. 8845.45.45. Ore 21 Lestellarra presenta: **Valerio e gli uccelli.**
MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Ore 20,45 La Piccola T presenta: M. Dapporto e B. Buccellato in **Il prigioniero della seconda strada.**
NAZIONALE p. Piemonte 12, t. 4800.77.00. Ore 21 Nuova scena-Arena del sole-Teatro stabile di Bologna. **Arlecchino servitore di due padroni** di C. Goldoni. Con A. Haber, P. Bonaiuto, R. Cura.
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 76.00.0086/70. Ore 21 Compagnia Mario Chiocchio presenta: **La governante** di V. Brancati con G. Albertazzi e P. Pitagora.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 7233.32.22. Dalle 12,30 alle 13,30 Piccolo - Milano-Mondadori-Comune
Milano/settore cultura Aperitivi con la poesia L. Criscuoli, M. Verona, L. Passetti leggono Bukowski, Hikmet, Montale e Saffo a cura di G. Caruti e R. Grazioni.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.82.22. Riposo.
c. Venezia 2, t. 7600.2985. Ore 21 Mario Chiocchio presenta U. Paglai e P. Gassman in **Harvey** di M. Chase con F. Bonacci. Regia P. Mac-
SMERALDO p. XXIV Aprile, tel. 2900.6787. Ore 21 Luigi Pignolli presenta **Dessert An evening witch...**
DELLE v. degli Olivetani 3, tel. 46.96.550. Ore 9,30 Il teatro di G. e C. Colla presenta **Geleomino nel** di G.
TEATRO GRECO p. Greco, tel. 857.08.86. Ore 21 Compagnia P. Debono presenta: **Enrico V** di Shakespeare.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Ore 21 Teatro libero presenta: **La città morta** di G. D'Annunzio.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 80.71.695. Ore 21 Ticvin Società teatro-Teatro del burattino **Angeli sulla strada** liberamente ispirato al romanzo di A. Chiò.

Reggio Emilia, l'Aterballetto rappresenta il groviglio culturale di Stevenson

Il dottor Jekyll arriva alla danza

Con il suo mister Hyde: attraverso Amedeo Amodio

REGGIO EMILIA. centodieci anni la storia del dottor Jekyll e mister Hyde di Robert Stevenson è stata incessantemente rivisitata da cinema e tv, ma mai finora aveva tentato lo spettacolo di danza. L'ardua idea di transalitterarla in balletto è venuta ad Amedeo Amodio che ha presentato con successo, al teatro Romolo Valli di Reggio Emilia con il suo Aterballetto, «Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde». Come la vicenda? Come una raggelante favola gotica, come un «noir» vittoriano un po' orrorifico? O ritornare all'idea del «doppio» già accolta dal balletto ottocentesco con la bambola Coppélia o Odette-Odile nel «Lago dei cigni»? Amodio è rimasto su quest'ultimo versante, naturalmente con molti aggiornamenti che non potevano non tenere conto di apporti culturali moderni, da Kafka a Jung, da Pirandello a Magritte, cui si è sicuramente ispirato all'uomo allo specchio, all'uomo riprodotto ne vietatas del 1937. Uno specchio più inquietante di quello di Alice, visto come da porta attraverso cui la morte va e viene.

Naturalmente non è facile rendere visivamente questo groviglio culturale al quale si ispira il coreografo. La scena e le luci di Claude Thirier esprimono comunque l'idea

Amedeo Amodio

claustrofobici di una grande scatola grigia, entro la quale si aprono sette feritoie di luce, come le sette porte di Barbablù. Oltre queste pareti oscure si può indovinare tutto, anche il «retro» anatomico del dottor Jekyll. Ma mentalità, come la Amodio, entra in quella il protagonista è sdoppiato non solo dal suo mostruoso alter ego (molto bravi ed efficaci Orazio Caiti e Guy Poggiolini ma da una intera folla di «doppi» costituita da danzatori e da danzatrici. Per accentuare l'ambiguità dei personaggi lo stesso dottor Utterson, deus ex machina del racconto (secondo Calvino il vero protagonista), è interpretato da una donna, Francesca Macchia.

Amodio sembra variare il suo codice interpretativo su molteplici modelli, compreso quello accademico nella apparizione delle «Ombre», che non sono più quelle della «Bayadère» ottocentesca, indossano purtuttavia tutù classici seppure in tonalità cinerine. Poi ci sono riferimenti contemporanei, da Forsythe a Merce Cunningham, che potrebbe essere richiamo alla aleatorietà del genio. E giochi d'ombra, care a tanti americani, dai Pilobolus si Momix, per suggerire un'atmosfera onirica allucinata che accompagna il conflitto finale tra i due personaggi.

Per commentare musicalmente una metaforica vicenda, il compositore Giuseppe Call ha affidato all'Orchestra Filarmonica Italiana diretta da Marcello Rota una complessa partitura intarsiata citazioni non sempre plausibili. incongrue ci' è parsa l'inclusione delle «Stagioni» di Vivaldi lontanissime da questo clima. Perfettamente adeguata invece «La Valse» di Ravel. La nuova produzione ora girerà per molti teatri italiani e verrà riproposta anche nel festival estivi.

Luigi Rossi

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.43.53. Ore 21,30 Piano bar e discoteca. Serata S. Valentino.
DEL via Col di Lana 3, telefono 8940.05.60. Cucina e musica cubana.
CORSO piazza Cordusio 2, telefono 869.21.85. Riposo.
CA' BIANCA via Lodovico il 117, telefono 8912.57.77. Ore Grancabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, tel. 8951.1748. Riposo.
via Lodovico il Moro 119, telefono 8912.20.24. Ore 22 Gruppo di Gigi Citarelli.
COCO LOCO via telefono diurno 5831.35.84; notturno 756.12.26. Chiuso.
DERBINO CABARET via Missaglia 45/3b, 846.47.31. Ore cabaret «Vinca l'amore» (prenotazione obbligatoria).
IPOTESI
LATINA piazza XXIV Maggio 8, telefono 5810.27.66-832.21.60. Riposo.
CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 8646.25.75. Ore 22,30 musi- vivo con le Fiori chiari
Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 8940.93.21. Ore 22,30 Stomp band.
MILANO dei Missaglia 48/3, telefono 866.47.31. Ore 15 ballo liscio tradizionale. Ore 21 S. Valentino.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, t. 8912.20.43. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi.
via S. Fulcorina 15, telefono Ore Trio encanto: Bebo Ferra guitar, Attilio Zanchi contrabasso.
viale Ortles 62, t. Ore 21,30 Free karaoke.
POLO piazza Ferrara 23, telefono 589.32.68. Riposo.
ON STAGE Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.10.71. Chiuso per
via A. Sforza 49, telefono 8940.28.74. Ore 22,30 Laura quartet.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.37.16. Orario: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
viale Monza 140, telefono 255.17.74. Ore Gianni Fantoni in Involucri pericolosi.
TROPICAL via Molino delle Armi 78, telefono . 22,30 musica latino americana.

D'ESSAI

via 18, telefono Ore Orario 19,50; 22,20 **I ponti** di Madison County.
I via Torino 30, telefono 87.48.26. Ore Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 **Nella, Denise.** Regia di Selwen.
ITALIANA - S. M. via Ovidio 10, telefono 2682.05.92. L. 5.000 + tessera. Ore 20; Passegna Akira Kurosawa, **I** Tenno I samurai, regia A. Kurosawa.
DE via Caminadella , fono 8645.27.16. Lire 5000 + tessera Rassegna «Inferno e paradiso» film tedeschi degli Anni 90». Ore 18; 22 America. Ore 20 **La canzone**
via Savona 57, 489.51.02 L. 7000 ore 10 rassegna film per ragazzi **Arrivederci ragazzi**, di Ore 20,15; 22,30 **L'otaie**, regia M. Kassovitz.
SANLORENZO corso di Ticinese 45. L. 3000. Ore 9,30 **Clandestini nella città.**
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. L. 7000 ore 22,15 **Cleliera**, regia S. Lee. Vietato minori anni 14.
RIDOTTO DON via M. Gioia 48, 60.30.42. Ore 21. Ingresso tessera Cinelorum a porter.
SAN FEDELE via Hoepli 3/B, tel. 8635.22.31. Riposo.
DEL via 2/a, telefono 65.54.977. L. 5.000. Ore 17,30 Godard e fantascienza **Agente Lemmy Caution,** **Alphaville.**

LUCI ROSSE

ACADEMY Monza 101. 10.000. Lucl
AMBRA via Cilturno angolo via Padova, telefono 2882.2810. Luci se.
viale Monza 79. Lire 10.000.
ASTOR corso Buenos Aires Apertura 13. Luci
ASTORIA Montenero . Lire 10.000.
Sansovino Lire 10.000. rosse.
PUSSYCAT via Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. Luci
via Premuda 40, telefono 79.84.76. Lire 12.000. Apertura ore 16. Luci
via Giambellino 153. Li- Luci rosse.
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. Luci rosse.
via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. Luci rosse.
via Fill di Bruno Lire 10.000. Luci rosse.
C. S. Lire 10.000. + film.
LA FENICE via Bigny Luci rosse.
LORETO via Deledda . Lire Luci rosse.
R. Sanzio 23. Lire . Luci rosse.
via degli 19. Lire Luci
Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. Luci
ZODIACO Padova 179. 10.000. Ap. ore 14. Luci rosse.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON Matteotti 6/B, 940.306. Or.: 19,45; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 6, telefono 943.164, **Highlander 3.** Orario: 16; 17,50; 19,40; 22,15.

PADOVA

CORSO corso Popolo 150, telefono Orario:
via 18, telefono 24.837. Riposo. Domani:

VENEZIA

Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. «Woody Days». **Broad- Danny Rose,** 16; **rosa purpurea del Cairo,** 17,30; **Hannah e le sue sorelle,** 19,15; **Radays,** 21,30.
San 1659, telefono 52.28.201. **dove ti porta il cuore.** 16; 18; 20; 22.
Marco 1094, 520.5439. **Sesso** (v. orig.). Or.: 17; 19; 21,15.
San Marco 617, telefono 520.4429. Orario: 16; 18; 20; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 03.22. Sala riservata.

PADOVA

ALTINO via 1, telefono 875282. **La dell'amore.** Orario apertura: 17.
CAVALCALETTO via Reni 2, telefono 500.820. **Assassino.** Or.: ap. 17.
ASTRA v. Aspetti 37, t. 604.078. **La Shanghai.** Orario: 18; 20,15; 22,15.
ASTRA **Il pallone bianco.** Or.: 18; 20,10; 22,20
ASTRA **Too Much.** Orario: 17,30; 20; 22,20.
piazza Stanga, telefono 77.61.69. **007 Goldeneye.** Or.: 17,30; 19,50; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **La sindrome di Stanchel.** V. 14. Or.: 17,30; 20; 22,30.
MIGNON via Cassan 2, telefono 8752087. **dove ti** il **cuore.** Or.: ap. 17.
piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **dove ti porta il cuore.** Or.: ap. 17.
REX via S. Osvaldo, 116. **La lettera scarlatta.** Ap.: 18
Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Heat - La** Or.: ap.

MESTRE

via Carducci, telefono 960.834. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso Popolo. **Donna.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono - **La sfida.** Or.: 18,45; 22.
DANTE D'ESSAI Semaglia 12, 536.1656. **Kong Express.** Or.: 18; 20; 22.
piazza Ferretto, lefono **La** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Desperado.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Tee** Orario: 17,40; 20; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7586. **La sindrome di** V.M. 14. Or.: 17,40; 20; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **La** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso Popolo 28, telefono **storia d'amore.** Or.: 18,15; 20,20; 22,30.
EDERA piazza M. di Bellore, telefono 300.224. **Babe -** coraggioso. Orario: 17; 18,45; 20,25; 22,15.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, **Il cielo è sempre più** Orario: 18; 20; 22.
vicolo Settembre 43, telefono 542.330. - **sfida.** Orario: 16; 19; 22,15.
EMBASSY largo Albinia, telefono **dove ti** il cuore Orario: 17,40; 19,50; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. Orario: 17; 19,45; 22,15.

VICENZA

ELDORADO Giardini Salvi, telefono 544.146. **I laureati.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Il presidente. Una sto-** Orario: 16; 18; 20;
Peschiere Vecchie 36, telefono 323.807. **Balto, coraggioso.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON c. Palladio 176, t. **Morti di** Orario: 16; 18; 20; 22.
via Verdi 6, telefono 321.420. **Heat - La sfida.** 16; 22,15.
ITALIA strada Filippini 5, 321.909. **La di Stanchel.** Orario: 17,30; 18,50; 22,15. Vietato minori 14.

VERONA

ALCIONE via 20, telefono 840.08.48. **Cyclo.** Or.: 16,40; 18,50; 21.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Pensieri pericolosi.** Orario: 16; 18; 20,10; 22,15.
Quattro Spade 19, telefono 595.555. - **La sfida.** Or.: 16; 19; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **dove ti** il cuore. Or.: 18; 16; 20; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **L'inglese che salì sulla collina e scese da una montagna.** Orario: 15,30; 18; 21.
MARCONI via 15, telefono 594.706. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,15. V. M. 14.
NUOVO p.zza Viviani 10, Anteprime e Inviti. Ore 21 **Ryre**
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Donne.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
PIEDEMONTE via Sabotino 2, fono 913.591. **L'inglese che salì sulla collina e scese da una** Orario: 16; 18,30; 21,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.655. - **d'amore.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via 58, telefono . **La di** V.m. Orario: 17,30; 19,45; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 16. **Viaggi di nozze**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Highlander 3.** Orario: 18; 20; 22.
via C. Battisti 2, telefono 28.212. - Orario: 18; 22.
ZERO - Grande, via Maestri Lavoro. **La dell'amore.** Or.: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini, via Maestri del Lavoro. **Il diavolo in bic.** Orario: 19; 21.

UDINE

Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Heat - La sfida.** Or.: 16; 19; 22.
CAPITOL via V. Libertà, tel. 454.286 - 297.497. **Balto, metallino coraggioso.** Or.: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cadia, telefono 501.256 - 297.497. **007** **ya.** Or.: 17; 19,30; 22.
tel. 504.874. **Incontri a Parigi.** 20; 22.
via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Il presidente.** **d'amore.** Or.: 17,20; 19,40; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono **La dell'** Or.: 18,20; 20,10; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Heat - La sfida.** Orario: 18,45; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, Chiuso per restauro.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 68.24.24. **Il** **una** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
via Gaspi 14, telefono 304.222. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono . **Heat - La** Orario: 15,30; 18,30; 21,30.
GIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Orario ap.: 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Pensieri pericolosi.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
2 via Settembre 30, 635.163. **maledino coraggioso.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **I laureati.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Donne.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
via Muratti 2, tel. Or.: 18,15; 18,10; 20,05; 22.

TEATRI

VENEZIA
TEATRO GOLDONI. Carnevale 1996: Domani ore 20,30 Aldo Busi in **La morte lieta** (tel. 041/520.75.83).
STAZIONE PASSEGGERI SANTELISABETTA. Carnevale 1996: Carnival Nights: oggi ore 20, Charlie e le cattive notizie in concerto; ore 22 marittima disco.
SAN Carnevale : **Il** presenta «Les Tambours Masque contro Excalibur ovvero la spada dei massoni».
TEATRO ALLA VOGARIA, oggi ore 20,30 Fantasie giudiziarie di G. Courteline.
TEATRO TONIOLO, oggi ore 21 **La donna serpente** di Carlo (tel. 041-971.696).
(tel. 041/980.878). Oggi ore 21 **Il borghese immaginario** di Molière, comp. Teatro delle Muse.
TEATRO EXCELSIOR (tel. tel. 041/560.02.12 - Dolo). ore 20,30 Paolo Poli in **d'ore** da Apuleo (tel. 0141-580212).
TEATRO VILLA (tel. 041/560.02.12 - Mira). Domani ore 21 Marisa Fabbri in **Conversazione per passare la notte** di R. Battaglini.
PADOVA
TEATRO VERDI (tel. 049/876.03.38). Oggi ore 20,45 Patrizia Milani e Carlo Simoni in **Ma non è una cosa seria**, di L. Pirandello; lunedì 4 marzo ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto** in concerto, dirige Peter Maag, musiche di Mozart.
TEATRO PIO X. 21 marzo ore 20,30 Aldo, Giovanni e Giacomo in **I soliti**, regia di Arturo Brachetti.
AUDITORIUM Oggi ore 21 Quartetto Cherubini in concerto; giovedì 22 ore 21 Orchestra di Padova e del Veneto in concerto, dir. V. Liberman, musiche di Sostakovic e Cajkovski (tel. 656.128).
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (p.za Garibaldi 14, tel. 0425/25611). Domani ore 20,30 Leo De Berardinis in **Il ritorno di Scaramouche.**
TEATRO COMUNALE 16 febbraio ore 21 Gino Paoli in concerto.
TREVISO
TEATRO ARISTON. Domani ore 21 Orchestra di Padova in concerto, dirige M. Scarpis, al violoncello T. Campagnaro.
TEATRO COMUNALE (tel. 0422/546.355). Stagione di prosa 1996: oggi ore 20,30 **I del** comprensivi, operetta (tel. 0422/546.355).
TEATRO EDISON. Lun. 19 ore 20,30 G. Bramieri in **G. B. Show**, spett. mus., regia di P. Garinei (tel. 0422/542.330).
PALAVERDE (Villorba).
(via 1/b, 800.58.95). Domani ore 21 Aldo, Giovanni e Giacomo in **I Corti** di P. Rossi.
TEATRO FILIPPINI (tel. 045-592.709). marzo ore 21 **Amleto** di W. Shakespeare.
VICENZA
TEATRO ASTRA (corsi Berche 93, 0444 323.725). Sabato 17 ore 20,30 Marisa Fabbri e Magda Mercatali in **Conversazione per passare la notte** di Raffaele Battaglini.
CANNETI. 22 ore 21 Quintetto Bibiena di in concerto, musiche di Mozart, Villa Lobos, Berio.
TEATRO ROMA. Domani ore 21 Gianrico Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di Luigi Pirandello.
BELLUNO
TEATRO COMUNALE (tel. 0437 948.674). Sabato 17 ore 21 **Ornella Vanoni** in concerto.
TEATRO ALFIERI (Feltre, tel. 0439 2364). 29 febbraio ore 20,30 Anna Mazzamauro in **La parigina** di H. Becque.
TRIESTE
TEATRO (tel. 040/367.816 - Sala Tripcovich). Oggi ore 20 **Carmina Burana**, di C. Orff. Mercoledì 21 ore 20 Béjart Lausanne in **Ce que l'amour me dit**, coreografie di Maurice Béjart.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia. Oggi ore 20,30 incontro - parabola dei fratelli calciatori, testo e regia di Marco Martinelli.
TEATRO MIELA (tel. 040 365.119). Da sabato 17, rassegna **Il cinema di Ken Loach.**
GORIZIA
TEATRO VERDI (via Brass, tel. 0481 33.288). Stagione sinfonica 1996: 25 febbraio ore 17,30 orchestra del Teatro Verdi di Trieste in concerto, dirige Fabiano Monica, musiche di Mozart, solista David Ka-
UDINE
PALAMOSTRE (tel. 0432/271584).
TEATRO DELLE MOSTRE. Riposo.
PORDENONE
TEATRO COMUNALE 14 marzo ore 20,45 **Donna Rosita nubile** di F. García Lorca.
CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons) Venerdì 1 marzo A. Sandrelli, M. Wertmuller in **Gianni, Claudia e gli altri**, di L. Wertmuller.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] 2
Via Dalmazia 46
Ore: 16,30/18,30
20,30/22,30
La [illegible]la [illegible] Giorgio
[illegible] Hytner, [illegible] Hawthorne; H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.389
Ore: 16/18,10/20.20/22,30
Lire 10/7000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' [illegible]

[illegible] Odeon
Via Orlando
Tel. 667.765
Ore: 16/18/22
L. 10.000/7000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h [illegible]' **Poliziesco**

Nuova Olympia
Via Roma, 81
[illegible]. 669.059
Ore: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Ore: 16/18/20/22
Casper
[illegible] Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora [illegible] una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.078,
Ore: 17.30/19,45/22
L. 10.000/7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali N. V. 2h 05' **Thriller**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Ore: 16/19/22
L. 10.000/7.000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Moderno
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147
Ore: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000/7000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 239.369 Ore: 16,30/18,30
20,30/22,30. L. 10/7000
Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi
Via Politeama
Tel. 238.179
Ore: 16,30/18.30/20,30/22,30
Highlander 3
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Ungar (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sfigurato 4 secoli in una grotta: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35' [illegible]

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri
via della Pineta 209
[illegible]. 301,378
L. 29/25/21.[illegible]
Il Teatro di Sardegna presenta: **La Mandragola**, di N. Machiavelli, [illegible] Nicolò Bonacelli, regia [illegible] Missiroli. Ore 17 turno M; ore 21 turno B

Teatro Akroama
via 31 Marzo 1943, 20
Tel. 580.241.
Ore 21 L. 15/10.000
La compagnia Akroama presenta **L'ultimo [illegible]no di Baliol Carla** di Lelio Lecis.

Cripta S. [illegible]
Via XXIV Maggio
Ore 17. L. 10.000
Ore 21. L. 19/16.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Via Collegio 2
Tel. 659.392 L. 8/6.000
Ore 18,30/20,30/22,30
[illegible]
di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95). N. V. 1h 40' **Comm.**

Isola Teatro
Via Danimarca 4 Quartu
Tel. 815.515. Ore 18
Ingresso libero
Officina teatro di[illegible] da G[illegible] M[illegible].

Centrale Alidos
P. Sant'Elena - Quartu
Ore 21
L. 15/12.000
RIPOSO

Palazzo d'Inverno
via Principe Amedeo [illegible]
Tel. 651.006
RIPOSO

SASSARI

Ferroviario
Corso Vico 14
Tel. 262.258
Ore 9,30 - L. 4000
Rassegna A scuola a teatro. La compagnia La botte e il cilindro presenta **Favole a colazione.**

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia
Ore 21
Lire 19/16.000
RIPOSO

SARDEGNA 1

Chi è disposto [illegible] pagare il debito coniugale?

Barbara Bouchet è protagonista del film «Il debito coniugale» di Franco Prosperi, in onda alle 3,15 della notte su Sardegna 1. Con lei Lando Buzzanca, Orazio Orlando, Pippo Franco

IL [illegible]

Su il sipario

Paolo Bonacelli va in scena due volte oggi all'Alfieri di Cagliari con «La mandragola» di Machiavelli, per la regia [illegible] Mario Missiroli. L'allestimento ripreso dal teatro di Sardegna trasferisce situazioni e personaggi in un'atmosfera da cabaret Anni Trenta, fra gessati grigi, lastre di perspex e colonne mozzate. Akroàma presenta solo stasera al teatro delle Saline «L'ultimo sogno di Balloi Carla», un testo [illegible] Lelio Lecis ripescato l'anno scorso per il Potsdamer Werkstatt-Tage [illegible] vincitore del premio della critica. Un esempio di «Teatro al rallentatore» che «unisce miti arcaici, costumi, canzoni, suoni [illegible] gesti a un'atmosfera poetica di grande effetto», secondo la motivazione della giuria. [illegible] interpreti sono Marcello Enardu, Elisabetta Podda, Raffaella Chessa, Rosalba Piras, Franco Saba, Gianni Loi [illegible] Raffaella Perra. Sabato e domenica lo spettacolo sarà al Teatro Laboratorio di Verona. Lelio Lecis nei prossimi mesi sarà impegnato in Germania, con la regia di «Sei personaggi in cerca d'autore», [illegible] a Potsdam ad aprile, [illegible] con un allestimento dell'Odissea che debutterà a luglio.

In arrivo

L'accademia Sol Oriens porta a Cagliari l'organista Vincenzo De Gregorio, che sabato nella chiesa [illegible] Santa Rosalia suonerà Mendelssohn, Franck, Bossi [illegible] Widor. Per marzo [illegible] annunciato un recital di musiche latinoamericane con [illegible] pianista Francesco Caramiello. Domani intanto il nuovo vertice dell'ente lirico presenterà il programma della stagione sinfonica primaverile. Dopo l'ennesimo terremoto giudiziario, il «Palestrina» [illegible] guidato dal sindaco di Cagliari, Mariano Delogu, affiancato dall'ex presidente Silvio Fadda, e dal musicologo Alberto Pironti, commissario straordinario alla sovrintendenza.

Solidarietà

Una festa per aiutare chi soffre. A Sassari ritorna «La piazza delle meraviglie», ovvero il mercatino dei ragazzi in piazza d'Italia.

Domenica mattina saranno messi in vendita oggetti raccolti [illegible] realizzati dagli allievi di al[illegible] scuole elementari e medie cittadine: fumetti, dolci, maschere, giocattoli, fotografie, cartoline, vecchi oggetti trovati in cantina. L'incasso verrà divi[illegible] fra l'Associazione gruppo Down [illegible] la sezione sassarese dell'Angsa, l'Associazione nazionale genitori soggetti autistici. L'anno scorso la manifestazione richiamò ottomila persone e consentì la raccolta di 20 milioni.

All'idea della compagnia teatrale La botte e il cilindro [illegible] raccolta dalla Circoscrizione [illegible] hanno aderito molte associazioni. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Telefilm**
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Sardegna che c'è [illegible] nuovo**
22,30 **Se mai vi pungesse vaghezza**
23 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della notte
1 — **Notte mania**
1,30 **Commerciale**
2 — **Cse mai vi pungesse vaghezza**
3,30 **Fm tv**
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — [illegible]
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra,** notiziario

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendita**
12 — **L'edicola di Funari,** talk show
14,30 **Sardegna due news**
15 — **Televendita**
17 — **Quincy,** telefilm
18 — **Tuttintavola,** rubrica
18,30 **Tè per due,** talk show
19,30 **Sardegna due news**
20 — **Totip,** speciale
20,30 **Funari live,** talk show
21,30 **Andiamo in collegio,** talk show
22 — **Telemomo,** speciale
22,15 **Bell'Italia amata sponde,** speciale
22,30 **Sardegna due [illegible]**
23 — **Fatal temptation,** film
[illegible] **Sardegna [illegible] news,** notiziario

Cinquestelle

7 — **Prima informazione**
8 — **Cartoni animati**
9,45 [illegible]
11,15 **Televendita**
12 — **L'edicola di Funari**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16 — **Videoclassic,** musicale
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Dalle 9 alle 5,** situation comedy
17,30 **Grand Hotel,** cabaret
18 — **Cinquestelle al cinema**
18,15 **Tè per due,** rubrica
19,30 **Telegiornale**
20 — **Dalle 9 alle 5,** sit. com.
20,30 **Ragazze pette in fuori,** film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic,** musicale
24 — **Messaggerie**

Telesetar

10,15 **Tv shop,**
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La cosa buona della vita**
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

T. C. S.

7,30 **Dolce Kyoko,** cartoni animati
8 — **Goggle V,** telefilm
8,45 [illegible] **con...**
11,45 [illegible]
13,15 **Tgs notizie,** telegiornale
13,30 **Capitan Future,** cartoni
14 — **Goggle V,** telefilm
14,30 **Una famiglia americana,** telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merenda a cartoons**
18 — **Supermimì,** cartoni
18,30 **Goggle V,** telefilm
19 — **Tcs notizie,** telegiornale
19,30 **Cd network**
20 — **Dolce Kyoko,** cartoni
20,30 **Medicina amara,** miniserie
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,30 **Ballo nel buio,** telefilm

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 [illegible] **giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardigna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale**
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Televendita**
[illegible] **A tavola con noi,** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
15 — **Il ficcanaso,** rubrica
18,45 **Underground nation,** rubrica
19,15 **Il ficcanaso,** rubrica sportiva
19,40 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **A tavola con noi,** rubrica
20,15 **Per la strada,** rubrica
21 — **Orwell,** attualità
22,45 **Sardegna giornale,** notiziario
23,15 **Telefilm**
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **Orwell,** telefilm
2 — [illegible] **music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation,** musicale
2,35 **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Debito coniugale,** film
4,30 **Underground nation,** musicale
5 — **Gli occhi del drago,** film

Telegi

8,30 **Telesar telesoccorso**
8,35 **Redazionale Alazzone**
8,55 **Scuola Maglia inform.**
9,45 **Redazionale Pan Mobil**
10,45 **Scuola Maglia inform.**
10,55 **Redazionale Alazzone**
11,05 **Scuola Maglia inform.**
11,15 **Redazionale Alazzone**
11,25 **Ireos Telesoccorso**
11,35 [illegible] **Pan Mobil**
11,55 **Telesoccorso Telesar**
12 — **Redazionale Alazzone**
12,30 [illegible]
13,25 **Il mercatino**
13,30 **Ireos telesoccorso**
13,45 **Redazionale Telesar**
13,55 **Il mercatino di Telegi**
14 — **Teleginotizie**
15,30 **I Barbapapà,** cartoni
16 — **Il mercatino di Telegi**
16,05 **Redazionale Alazzone**
17 — **Redazionale Scuola [illegible] inform.**
17,10 [illegible] **Pan Mobil**
18,10 **Telegiornale Vaticano,** in collegamento via satellite con il Centro Studi Vaticano
18,30 **Scuola Maglia inform.**
18,45 **Redazionale Alazzone**
19,15 **Redazionale Il Faraone**
19,30 **Redazionale Alazzone**
19,55 **Il mercatino**
20 — **Teleginotizie,** 3ª ediz.
20,55 **Il mercatino**
21 — **Anteprima Caccia allo scontrino. Il nuovo gioco in diretta**
22,55 **Il mercatino**
23 — **Teleginotizie**
23,55 **Il mercatino**
24 — **Emotion**

Telesardegna

9 — **Alazzone**
10 — [illegible], [illegible] **e [illegible]**
11 — **Pubblialba**
11,30 **Alazzone**
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Maga Arcana**
13 — **Seiko**
13,30 **Telegiornale** (r.)
13,40 **Maga Arcana**
14 — **Telegiornale** (r.)
14,15 **Maga Arcana**
14,30 **Telegiornale** (r.)
14,45 **Scoop Planet**
15,30 **Alazzone**
16,30 **Pubblialba**
17,30 **Linea salute**
18 — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale** (r.)
18,30 **Tsd**
19 — **Telegiornale in [illegible]**
19,15 **Contrasempore**
19,25 **Alazzone**
19,45 **Telegiornale**
20,10 **Tg sport**
20,15 **Telegiornale** (r.)
20,40 **Tg sport**
20,45 **Telegiornale [illegible]**
21 — **Speciale San Valentino**
22,30 **Telegiornale** (r.)
22,50 **Tg sport**
23 — **Telegiornale in lingua** (r.)
23,15 **Scoop Pla[illegible]**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **VHS**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla [illegible] da parte [illegible]

Cinema, cinema.

Grande successo di critica [illegible] di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L[illegible] e potranno essere richiesti [illegible] contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Nizza n. 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISPONIBILI DA M[illegible] TRE OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

COLDIRETTI in STAMPA

Conferenza nazionale per l'Agricoltura

di
Bartolomeo Masino

Una conferenza nazionale sull'agro alimentare con protagoniste le organizzazioni agricole e una grande alleanza per rispondere in maniera efficace all'occupazione e allo sviluppo. Queste le proposte che il Presidente della Coldiretti Paolo Micolini aveva presentato a Napoli nel corso del recente convegno sull'agro - alimentare. Le proposte della Coldiretti sono state recepite dal Presidente del Cnel De Rita, che ha deciso di organizzare una conferenza nazionale per l'agricoltura, impegnando allo scopo la struttura del Cnel con la partecipazione di Governo, Regioni, parti sociali e mondo scientifico. La Conferenza, secondo l'idea originaria di Micolini, e' un'occasione importante per affrontare e discutere in modo approfondito i problemi del settore. "Occorre infatti - aveva detto il Presidente della Coldiretti presentando la sua proposta - individuare le strade piu' opportune che consentano di aprire nuove prospettive, assicurando alle imprese agricole gli strumenti necessari per competere sul mercato e per assumere un ruolo di protagonista all'interno del sistema". L'iniziativa, che recepisce la proposta della Coldiretti, conferma l'attenzione da sempre rivolta dal Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro verso l'agricoltura e che consentira' di compiere un puntuale esame delle nuove condizioni interne e internazionali in cui si colloca il settore, traendone le necessarie indicazioni per un nuovo corso della politica nazionale e comunitaria. La Conferenza potra' rappresentare quell'occasione di incontro ad alto livello sui problemi dell'agricoltura da molto tempo ricercata e che appare un momento di grande rilievo, proprio mentre il settore vive una stagione di profonde incognite dovute ai cambiamenti intervenuti sul piano nazionale ed internazionale. La stessa Coldiretti, di fronte alle nuove sfide in atto, ha organizzato, per la prossima primavera, la quarta Conferenza nazionale Organizzativa, che dovra' consentire alla confederazione di affrontare la sfida con il nuovo e intraprendere la realizzazione di un modello di organizzazione sindacale piu' moderno e adatto alle attese delle imprese coltivatrici. Dirigenti e funzionari centrali e periferici della Coldiretti sono impegnati, in queste settimane, nell'approfondimento sulle principali problematiche dell'agricoltura italiana al fine di tracciare le tesi che dovranno animare il dibattito della Conferenza organizzativa. Un impegno, questo della Coldiretti, che e' indirizzato a dare forza all'agricoltura italiana e spingere le imprese agricole in una nuova strada di sviluppo e per un'autentica valorizzazione dell'imprenditorialita' familiare. L'impegno del Cnel per una Conferenza nazionale per l'agricoltura e quello della Coldiretti si collocano, quindi, sullo stesso cammino e potranno contribuire a dare forza a tutto il settore.

Le modalita' di emissione dei documenti di accompagnamento dei prodotti vinosi

La "carta" del vino

L'ispettorato centrale Repressione frodi del ministero delle Risorse Agricole e forestali, con circolare numero 1, ha fornito alcuni chiarimenti e precisazioni circa la emissione del documento di accompagnamento per il trasporto, effettuato da privati, di vini e mosti di uve parzialmente fermentati, destinati al consumo familiare del destinatario, per quantitativi superiori a 30 litri.

E' bene precisare che la circolare suddetta e' relativa alla sola cessione di prodotti vinosi, confezionati in recipienti fino a 60 litri, effettuata da "privati" e che tali non possono essere considerati, in nessun caso, i nostri soci, i quali anche se piccoli, operano comunque nell'esercizio di un'impresa.

Pertanto e' da ritenersi riferita al privato cittadino - non produttore agricolo - che si trova nella condizione di cedere prodotti vinosi e che, in quanto privato, si trova nella situazione di non potere acquistare e successivamente emettere bolle e beni viaggianti.

Come esempio si puo' citare il caso del dipendente Enel che, avendo acquistato vino per uso familiare o acquistato uva e vinificata per uso familiare, si trova nella condizione di regalare una parte di detto vino a un parente il quale se lo trasporta per uso proprio in una damigiana da 54 litri. Il problema da risolvere e' che il dipendente Enel, come privato, non puo' acquistare ed emettere alcun documento o bolla di accompagnamento, ne' il trasporto di detto vino puo avvenire senza essere scortato da un documento o bolla di accompagnamento. E' questo il caso specifico, risolto con il chiarimento fornito nella predetta circolare, in cui il "dipendente Enel", al fine di munire il parente del necessario documento di accompagnamento durante il trasporto della damigiana da 54 litri di vino, si rechera' presso il comune competente, il quale dovra' emettere il relativo documento di accompagnamento, che sara' nel caso specifico, una bolla beni viaggianti, fornita e compilata dal Comune stesso. Si rende necessario evitare una facile interpretazione della norma, richiamata nella circolare, per cui si ritenga, erroneamente, che il Comune possa emettere documenti o bolle di accompagnamento nel caso lo spedit ore sia un produttore agricolo. Questi ultimi, anche se piccoli, sono soggetti nell'esercizio di un'impresa e, come tali, debbono essere titolari di Partita Iva, anche se esonerati dalla contabilita' e, pertanto si trovano nella condizione di poter richiedere la timbratura di un registro di carico stampati beni viaggianti e di procedere all'acquisto e alla successiva emissione della bolla di accompagnamento.

La circostanza che taluni di questi piccoli produttori non siano titolari di partita Iva presuppone una irregolarita' fiscale, che comunque, non giustifica il non acquisto e la conseguente non emissione di bolle beni viaggianti.

E' necessario evitare che i Comuni, interpretando non correttamente la circolare, si orientino alla compilazione delle bolle o dei documenti di accompagnamento anche nel caso lo speditore sia un produttore agricolo, in quanto solo a questi compete l'obbligo della emissione di detti documenti.

Altrettanto e' da ritenersi non soggetta la cessione eventualmente effettuata da parte di Comuni dei "documenti di accompagnamento" ai produttori agricoli, in quanto detti documenti possono essere acquisiti unicamente da tipografie o rivenditori in possesso della predetta autorizzazione, rilasciata dall'Ufficio Provinciale Iva.

La ricetta
trovata e provata da *Terranostra*

Minestra carciofata
(Dosi per quattro persone)
400 g di cuori di carciofi, 250 g riso arborio, 1,5 l di brodo di dado, 4 cucchiai d'olio, 2 spicchi d'aglio, prezzemolo, sale.

In una pentolina fate bollire i cuori di carciofo. Intanto in un'altra pentola in cui avrete messo i 4 cucchiai d'olio, fate dorare i due spicchi d'aglio, aggiungetevi i carciofi ben scolati e tagliati a fettine. Soffriggete il tutto dolcemente, cospargete in abbondanza di prezzemolo tritato e mescolate per qualche istante. Ponete ora il riso nel tegame, mescolando bene il tutto e coprendolo con un litro e mezzo di brodo di dadi che avrete preparato in precedenza. Mescolate di frequente fino a cottura avvenuta.

Sicurezza sul Lavoro

Problema infortuni

Un morto e trecentosettanta incidenti ogni ora. Dieci morti al giorno e piu' di cinquemila infortuni. Oltre mille morti ogni anno, solo nel settore dell'industria. Assomigliano a un bollettino di guerra le cifre degli infortuni sul lavoro analizzate dall'Eurispes all'interno del "Rapporto Italia 1996", dati forniti dall'Associazione Ambiente - Lavoro. Dal 1954 al 1983 le vittime del lavoro sono state oltre 81 mila. Piu' di 40 milioni e 300 mila gli incidenti. Non basta, dal punto di vista economico il stato della sicurezza sul lavoro comporta un grave peso sul bilancio pubblico: ogni anno i costi sociali, (indennizzi, pensioni di invalidita', spese mediche), arrivano fino a 40 miliardi di lire che, moltiplicati per i quarant'anni presi in considerazione dall'indagine, diventano un milione e 500 mila miliardi. Poco meno dell'debito pubblico. Le stime fornite dal ministro del Lavoro Tiziano Treu, sono ancora piu' allarmanti: 3.500 morti ogni anno. E l'Unione Europea va oltre: negli stati membri ogni dodici mesi si contano dieci milioni tra infortuni sul lavoro e malattie professionali, oltre a ottomila incidenti mortali. L'industria e l'agricoltura sono i due settori piu' a rischio secondo i dati forniti dall'Inail ai cui uffici arrivano, ogni anno, oltre un milione di segnalazioni di infortuni. Per quanto riguarda l'agricoltura il totale dei decessi si attesta a quota 3.403 nel decennio 1986 - 1995, con il piu' alto numero di morti (433) che risale al 1989 e con un minimo registrato nel 1994 di 125 vittime. Fra le regioni che ogni anno denunciano il maggior numero di infortuni nel settore agricolo spetta a Emilia - Romagna, Veneto, Campania e Lombardia, rispettivamente con 16.977, 11.369, 10.547 e 10.383. Va comunque considerato che nelle regioni meridionali il fenomeno del lavoro nero e dello sfruttamento della manodopera, soprattutto extracomunitaria, abbassa notevolmente il tetto degli infortuni denunciati.

MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione del 12 febbraio 1996

CEREALI

		MIN	MAX
Frumento	VARIETÀ SPECIALI (Grani di forza)	365	375
	TENERO FINO (MEC e similari)	354	360
	TENERO BUONO MERCANTILE (p.s. 78-80)	336	340
	TENERO BUONO (p.s. 75-77)	330	333
	Condizione mercato: CEDENTE		
	DURO NAZIONALE (provenienza provinciale)	390	400
	Condizione mercato: CEDENTE		
Mais	ASTICO	600	610
	IBISCO	515	520
	NAZIONALE SEMIVITREO	-	-
	NAZIONALE IBRIDO	334	336
	NAZIONALE IBRIDO VERDE (um. 30%)	-	-
	Condizione mercato: CEDENTE		
Orzo	NAZIONALE (p.s. fino a 64)	325	330
	NAZIONALE (p.s. oltre 64)	340	342
	Condizione mercato: CEDENTE		
Sorgo	ROSSO	305	310
	BIANCO	315	320
	Condizione CEDENTE		

FORAGGI E PAGLIE

Fieno	MAGGENGO	320	330
	AGOSTANO	320	330
	ERBA MEDICA (primo taglio)	320	330
	ERBA MEDICA (secondo taglio)	370	380
	LOIETTO	320	330
	Condizione mercato: ATTIVO		
Paglia	BALLETTE	145	155
	ROTOBALLE	135	145
	BALLE QUADRE	145	155
	Condizione mercato: ATTIVO		

Curiosando qua e la': lo sapevate che...

Se volete che i fiori da voi raccolti per il vostro erbario mantengano inalterati i loro bellissimi colori naturali, non avete che da seguire il nostro suggerimento: "cioe' mettete i fiori tra due fogli di carta assorbente, (bianca naturalmente), avendo la massima cura di stendere ben bene e con movimenti leggeri tutti i petali, le foglioline e i gambi. Mettete il tutto fra due mattoni e accomodate. mattoni, fogli e fiori nel forno regolando il termostato a 60 gradi. Lasciar cuocere per due o tre ore. In questo modo i fiori saranno pronti per essere sistemati sia in un erbario, sia per quadretti, calendari, segnalibro.

COLDIRETTI NEWS

PREZZO CAMPAGNA 95/96 INSODDISFAZIONE DELLA COLDIRETTI

La Coldiretti esprime insoddisfazione per il modo in cui la Comunita' ha fissato il prezzo di riferimento constatato e gli importi regionali finali per i semi oleosi per la campagna 1995-96. La Comunita', contrariamente alla scorsa campagna, non ha preso in considerazione la quotazione dei prezzi dei mercati italiani per i semi di girasole.

Questa infatti, avviata a Bruxelles regolarmente, rispecchiava lo stato della situazione nazionale e quanto i produttori avevano effettivamente percepito nella contrattazione con gli acquirenti.

A sostegno delle nostre quotazioni e' stato inviato anche un documento alla Commissione dell'Unione, contenente le motivazioni delle diversita' del mercato italiano rispetto a quello degli altri paesi europei.

Il fatto di non aver preso in considerazione la quotazione italiana ha comportato una penalizzazione degli importi regionali finali del 4%, con una perdita netta di oltre 25 miliardi.

Tale situazione dovra' far riflettere non solo il mondo agricolo ma l'intera filiera dei semi oleosi ai fini della tutela dell'intero comparto.

DIRIGENTI

Appuntamento sabato 17 febbraio alle ore 9 alla Sala Ferreri del Teatro Comunale di Alessandria per l'assemblea dei Quadri Dirigenti della Coldiretti di Alessandria, che quest'anno comprendera' anche il rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio 1995/1999. Nella stessa occasione verra' affrontata la discussione relativa alle problematiche proprie della quarta Conferenza organizzativa.

DELLE CALZATURE
CENTRO SCARPE
Prendi 3 X Paghi 2
ENTRATA LIBERA "SELF-SERVICE"
ACQUI TERME via Casagrande, 75

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 14 Febbraio 1996 AL 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

SENTIMENTI
agenzia matrimoniale
ti riaccende il cuore
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

Il sindaco: ma l'Ici crescerà

«Non rincaro le tariffe»

ALESSANDRIA. Il consiglio comunale, con l'approvazione di alcune varianti al regolamento, ha preso atto che le tariffe della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani resterà invariata per tutto il 1996. Annullati, quindi, gli aumenti che erano stati previsti mentre restano alcune riduzioni, ad esempio a «single» ed anziani.

«Abbiamo deciso - dice il sindaco Francesca Calvo - di non aumentare le tariffe di tutti i servizi comunali, [illegible] in un incontro con i sindacati. Purtroppo, avendo un bilancio "strangolato", dobbiamo rivedere l'Ici, che passerà dal 4 al 5 per mille: restiamo i più bassi in Piemonte». Era intenzione mantenerla invariata per le zone alluvionate ed aumentarla nelle altre, ma [illegible] possibile. D'altra parte per esigenze di bilancio - lo Stato aumenta i trasferimenti dell'1,28%, ma l'inflazione è al 5% - era indispensabile ritoccarla.

Colonia Loano. All'unanimità il consiglio ha deciso di cedere la colonia [illegible] di Loano, fissando in 2 miliardi e 470 milioni il prezzo base per l'asta, come illustrato dall'assessore Morettini. Il consiglio ha anche approvato un emendamento illustrato da Vergagni (firmato anche da Taverna e Rossini) che impegna la giunta ad utilizzare il ricavato dalla vendita per ristrutturare la colonia montana di La Salle. «Che - ha detto Vergagni - potrà così essere meglio e più utilizzata, anche per soggiorni degli anziani».

Il sindaco pensava di destinare metà del ricavato per La Salle ed il resto per la ristrutturazione della Casa per anziani di via Tortona: «Destineremo quanto ricaveremo da altre cessioni, mi impegno comunque a dare il via ai lavori entro il 1996, [illegible] di [illegible] mutuo».

Cittadella. Il sindaco e l'assessore Borromeo hanno incontrato il generale Tambuzzi, comandante della Regione militare Nord-Ovest, per discutere i problemi della annunciata dismissione della Cittadella da parte dell'esercito. Il comandante ha dato assicurazioni sul personale civile occupato e che sarà riassorbito nell'amministrazione statale.

Purtroppo nessuna assicurazione sul futuro della Cittadella. «Abbiamo espresso le [illegible] preoccupazioni - dice Francesca Calvo - per il futuro degli edifici, la struttura è talmente imponente da non poter [illegible] gestirla dal solo Comune. Sarà mia cura coinvolgere il ministero dei Beni culturali per un ricupero funzionale e storico della struttura e cercheremo di trovare altri enti disponibili a lavorare [illegible] noi per garantire la salvaguardia dell'importantissimo edificio militare, evitando il degrado della struttura lasciandola abbandonata».

Amag. È stato approvato il bilancio preventivo 1996 dell'Amag, azienda speciale acqua e gas. Grazie all'utile della gestione gas (3245 milioni) il bilancio, malgrado il deficit della gestione acqua (1284 milioni) e gli ammortamenti, chiude con un utile di circa due miliardi.

Protezione civile. Il consiglio ha approvato il regolamento (dodici articoli) del gruppo comunale volontari della protezione civile illustrato dall'assessore Dario Pavanello.

Franco Marchiaro

Sopralluogo dei Nas: rapporto sulla ditta che rifornisce le cucine degli ospedali

Frutta marcia all'Ospedaletto

Sequestri cautelativi anche per prosciutto e petti di pollo. L'azienda: «Non è colpa nostra ma della conservazione». Controlli sulla società che gestisce le pulizie: «Condizioni precarie»

L'ingresso dell'ospedale infantile. I Nas hanno prelevato campioni di merce

ALESSANDRIA. Frutta e verdura marcia all'ospedale infantile. Sotto accusa la ditta fornitrice degli alimenti per preparare i pasti sia all'Ospedaletto che al «Santi Antonio e Biagio».

I carabinieri de Nas, nucleo antisofisticazioni, hanno eseguito sequestri di alcuni campioni di merce: circa cinquanta chili di frutta e verdura.

«Il primo strato era sano - spiegano dal comando di piazza Garibaldi - sotto invece le pere, i finocchi e le carote [illegible] in gran parte marci». Sequestri cautelativi per analisi di laboratorio anche per i pacchetti di prosciutto cotto sottovuoto e per i petti di pollo.

Segnalata alla magistratura la titolare di una delle ditte che ha vinto l'appalto per le forniture: Maria Antida Gallone, che figura come responsabile dell'Alca, impresa con sede a Caresanablot. Una ditta omonima c'è anche in città, ma fa solo ingrosso di carni, non fornitura: «La ditta ha accertato in modo inequivocabile - spiegavano ieri dalla sede di Caresanablot - che la fornitura sequestrata dai Nas risaliva al giorno due febbraio e [illegible] giorno della consegna della merce. Si sa che la frutta e la verdura un giorno [illegible] acerbe e il giorno dopo troppo mature».

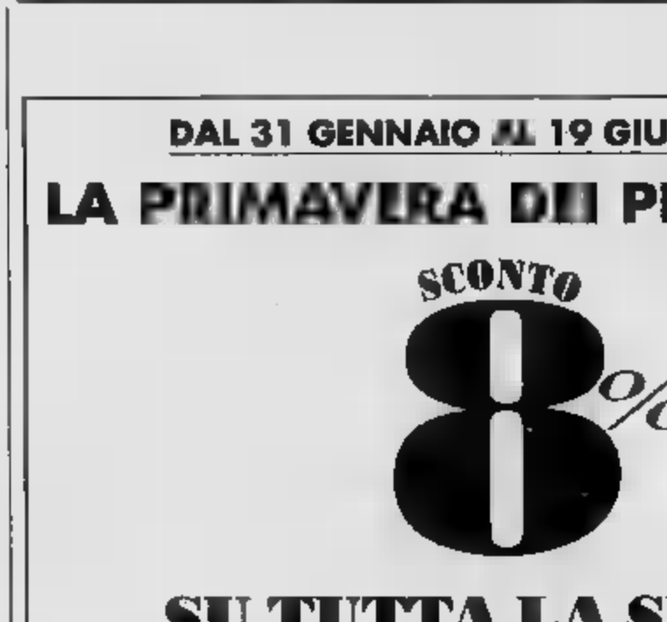
I responsabili dell'«Alca» si difendono sottolineando la scarsa attenzione nel conservare i cibi deperibili nei locali dell'Infantile: «Il verbale dei Nas - proseguono - ha riportato che la frutta [illegible] era nelle celle frigorifere. E poi i petti di pollo: abbiamo scoperto che erano stati preparati quelli consegnati il giorno 2 invece che quelli consegnati il giorno 5. Questo speriamo [illegible] stato un caso. Noi abbiamo sempre comunque degli addetti ai controlli».

La ditta vercellese ha vinto la [illegible] d'appalto subito dopo la Alessio Carni. L'impresa comunque afferma che la [illegible] proviene dagli stessi fornitori precedenti: «Per assicurare la continuità» [illegible]. Le segnalazioni dei Nas riguardo il presunto non rispetto dell'appalto. Il rapporto dei carabinieri è sul tavolo dei dirigenti sanitari.

Intanto anche la «Peduss» è nel mirino: la ditta ha appaltato i servizi di pulizia per tutti i settori dell'azienda ospedaliera. «Da novembre a gennaio abbiamo fatto controlli continui e periodici della situazione nei reparti - aggiungono i carabinieri -. Le condizioni peggiori le abbiamo riscontrate allo psichiatrico, la pulizia è molto trascurata». Condizioni di «pulizia precaria» anche [illegible] reparti degli ospedali maggiori. Procedura simile alla precedente: segnalazione alle autorità e alla direzione sanitaria.

[illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Condizioni di variabilità con ampie schiarite.
TEMPERATURA. In di[illegible] Riduzioni per foschie dopo il tramonto e prime ore del mattino.
VENTI. Moderati Nord-Orientali.
TENDEN[illegible] DEL TEMPO. Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI AD[illegible]
Max: 3; min: -1; media: 1
[illegible]
Max: 5; min: 2; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6,5; Asti 9; Aosta 3; Cuneo 7; Novara 4; Vercelli [illegible].

Pozzolo, da sabato gli sono stati concessi gli arresti domiciliari

Sparò in casa dopo la «lite tv» la moglie chiede separazione

ALESSANDRIA. Ha presentato [illegible] di separazione coniugale Giancarlo Ferrari, moglie di Franco Fossati, l'impiegato trentasettenne abitante in via Sauli a Pozzolo Formigaro, arrestato lo scorso 14 gennaio per tentato omicidio e da sabato agli arresti domiciliari.

La situazione familiare sembra migliorata, ma l'uomo non intende interferire nelle decisioni della moglie al centro della delicata vicenda penale. Fossati ha sparato, senza colpirlo, al suocero Angelo Ferrari, un decoratore di Serravalle Scrivia che gli aveva rivolto un'occhiataccia dopo che lui, in un gesto di stizza, aveva scagliato il telecomando tv contro la [illegible].

L'impiegato ha detto di aver agito spinto dall'esasperazione per la continua presenza in casa dei suoceri e di aver esploso due colpi senza mirare ad alcun bersaglio. Aveva poi disarmato il fucile da caccia - calibro 12 regolarmente denunciato - e atteso l'arrivo dei carabinieri ai quali si era consegnato.

Franco Fossati, 37 anni

Il gip Antonio Marozzo gli ha [illegible] gli arresti domiciliari dopo circa un mese di carcere, soprattutto in considerazione delle [illegible] condizioni fisiche: Franco Ferrari ha subito un delicato intervento chirurgico al colon, è invalido al settanta per cento, necessita di una speciale alimentazione e di [illegible] mediche.

Forse è proprio la malattia a rendere particolarmente irritabile l'impiegato pozzolese. Il suocero non gli [illegible] mosso alcuna accusa anche quando si era accorto [illegible] gesto di stizza del genero, seguito dal lancio [illegible] telecomando, non aveva aperto bocca. Certo l'imprevista reazione [illegible] genero gli aveva fatto vivere alcuni attimi di terrore.

Intanto l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia, che [illegible] collega Aldo Rovito assiste l'inquisito, si è rivolto al gip perchè lo autorizzi a riprendere l'attività nell'azienda di Tortona dove è impiegato da [illegible] C'è, fra l'altro, il timore che l'uomo possa perdere il posto.

Emma Camagna

Residuati bellici

Venticinque bombe in un solaio di via Cavour

[illegible] Bombe in via Cavour? Sì ma erano solo residuati bellici di poco conto, insieme a qualche proiettile, anche questo [illegible] particolarmente pericoloso.

[illegible] trovati nel solaio [illegible] una [illegible] in via Cavour. Sono arrivati gli agenti della squadra mobile della questura: il materiale è stato sequestrato ed è stato chiesto l'intervento degli artificieri [illegible] Polizia.

E' stato così inviato in città [illegible] «robot-artificiere» che sempre più spesso viene utilizzato in casi del genere, in modo da evitare ogni rischio alle persone.

L'altro pomeriggio l' «artificiere meccanico» è stato «scortato» in via Cavour da due [illegible] della Questura. Il ritrovamento è avvenuto lunedì mattina, in una casa in ristrutturazione, ma ne è stata data notizia solo ieri a disinnesco avvenuto.

Gli artificieri, dopo il recupero, hanno fatto brillare le bombe. [a. m.]

Una ditta alessandrina

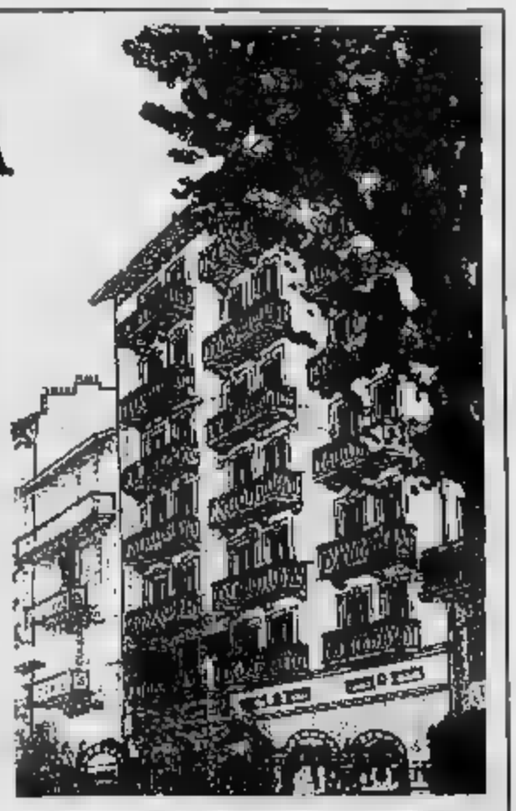
[illegible] a giudizio per bancarotta da un miliardo

ALESSANDRIA. Il gip Marozzo ha rinviato a giudizio (processo il 18 giugno in tribunale) cinque persone ritenute responsabili di bancarotta fraudolenta e semplice. Sono la contabile Pie[illegible] Simonelli di 55 anni, Castelceriolo (via Sale), Mario Corrado, 66 anni, Cervesina di Pavia, Angelo Boschi di 46, Riccione, Fausto Paperini, un pisano di 48 anni e Raffaele Regadale di 47 Montecatini, [illegible] ri e ex amministratori della «Meccanica Commerciale srl» di [illegible] Tiziano, compravendita di materiale per auto.

Secondo l'accusa [illegible] legale rappresentante (Boschini) o amministratori avrebbero dissipato [illegible] cedendolo a terzi a prezzo irrisorio, o comunque distratto l'intero magazzino della ditta (valore oltre un miliardo), fallita il 1° aprile '92. Inoltre avrebbero distrutto o sottratto i documenti contabili. Quando il dottor Gioletta, curatore fallimentare, arrivò in ditta non [illegible] più neppure la targa. [e. c.]

DAL 31 GENNAIO AL 19 GIUGNO 1996
LA PRIMAVERA DEI PENSIONATI
SCONTO 8%
SU TUTTA LA SPESA*
Basta presentarsi [illegible] il libretto di pensione e ritirare [illegible] la tessera da utilizzare [illegible] tutti i mercoledì.
* escluso elettrodomestici, tabacchi max 2 pezzi non cumulabile con altre iniziative
Valido nel punto vendita di: benne
ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
S.S. ALESSANDRIA - ASTI

NIZZA
Presso
PLACE MASSENA
"LES DAUPHINS"
[illegible] F.F. 230.000
[illegible] F.F. [illegible]
Nel contesto tipicamente nizzardo, una costruzione di lusso per un investimento sicuro, comodo a tutto, a prezzi estremamente contenuti. Mutui e pagamenti personalizzati.
VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE
☎ 011 - 356355
0335 - 282584



BUROCRAZIA

LE SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Nuove segnalazioni dai lettori: le repliche di Associazione commercianti e Comune

Scavi a raffica e strade «butterate»

I sacchetti della spesa: perché si pagano 100 lire?

IL TROVALAVORO

Ditte orafe a caccia di personale in mobilità

CCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel 254671). Chiamata mercoledì 21 alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) dalla lista speciale per 1 **cantonieri**, 4ª q.f., a tempo indeterminato per il Comune di Castelletto Monf. Altre offerte di lavoro: 1 **stampatore grafico**, lavoro in macchina Gallus; 1 **collaboratrice domestica** a Rosignano.

Casale (via Treviglio 12, tel 452394) Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 di oggi) per 1 **esecutore**, 4ª q.f., per 3 mesi, per il Comune di Casale; 1 **operatore** ausiliari, 3ª q.f., per un mese, alla Casa di riposo di Casale.

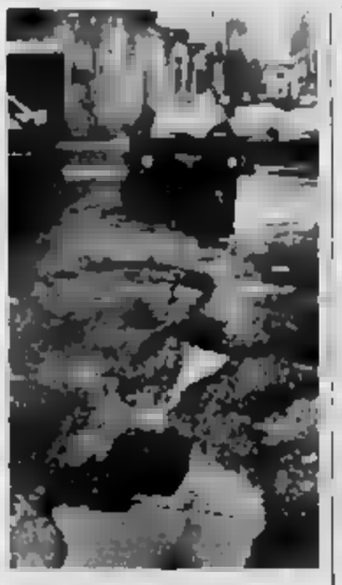
Tortona (via Milazzo, tel. 861402) Chiamata dalla lista speciale lunedì alle 10 (prenotazione entro le 13 di venerdì) per: 1 **autisti** e 2 **centralinisti**, a tempo determinato, alla Cri; 1 **esecutore amministrativo**, 4ª liv., part time, a tempo indeterminato, al Comune di Montemarzino. Ditte private: bar Gambrinus: 1 **apprendista barista**, femmina, 15/16 anni, Romanini snc: 1 **operaio tornitore**; Luccardi e Groppelli di Carbonara: **apprendisti**; Canobbio di Castel- S.: 1 operaio qual. bracciatore e tagliatore, max anni, per 4 mesi.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Ditte private: **addetto pulizie civili**, patente B, iscritte al Collocamento da almeno 2 anni; 1 **pizzaiolo**; 1 **apprendista carpentiere in ferro**; 1 **apprendista** commessa piante e fiori; 1 **operaio addetto** macchine produzione settore plastica con nozioni di meccanica e/o elettrotecnica; personale **turistico-alberghiero** per stagione estiva in Romagna.

Valenza (via Camasio 10/a, tel 942104). Ditte private: 1 **pulitrice** qualificata, iscritta da almeno al Collocamento o in mobilità; 1 **orafo**, 1 **incassatore**, 1 **corista**, 18-40 anni, esperienza di almeno 3 anni, iscritti almeno al Collocamento o in mobilità; 1 **tagliatore pietre** preziose, 20-30 anni, con almeno anni di iscrizione al Collocamento; 1 **apprendista** massatore, 16-22 anni, anche primo impiego; 1 **apprendista installatore** impianti tecnico-sanitari, anche primo impiego, o 1 **operaio** qualif.; orafi **qualificati** con esperienza, a tempo determinato, iscritti da almeno 24 mesi Collocamento o in mobilità; installatori tecnici per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; 1 **incassatore** con almeno 2 anni di Collocamento o 1 **apprendista**.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014) Chiamata domani dalla lista speciale per 1 **bidello/a**, per 3 mesi, al Comune di Acqui. Ditte private. 1 **muratore**, 1 **ragazzo**, 22-31 anni, con contratto formazione lavoro, 1 **carpentiere** disposto a lavorare un mese in Riviera; 1 **uomo** auto per verifica servizi di pulizia, più di 35 anni, iscritto almeno 2 al Collocamento; 1 **escavatorista** (ditta di Frugarolo); 1 **apprendista carpentiere in ferro** (ditta di Bistagno).

Ovada (piazza Martiri della libertà 30, 80150). Chiamata venerdì (prenotazioni entro domani) per 1 **necroforo**, con patente B, per 60 giorni, al Comune di Belforte. Ditte private: famiglia per **lavori agricoli** a Rocca Grimalda; 2 **apprendisti elettromeccanici**; 1 **persona buona conoscenza dattilografia** e uso Pc. (m. fa.)



Strade da ristrutturare in centro

ALESSANDRIA. Troppi scavi in largo Vicenza, e strade rotte un po' in tutta la città. Sono numerose le segnalazioni di disagio ricevute, su questo argomento, dallo «Sportello del cittadino». A fianco pubblichiamo due lettere inviate dai lettori e la risposta, anche questa volta tempestiva, da parte del Comune. L'assessore ai Lavori pubblici, Giancarlo Borromeo, ricorda che i lavori di riasfaltatura partiranno con la «buona stagione». Inoltre, emerge un'altra indicazione: se per i casi più urgenti si procede con i «rattoppi», l'amministrazione sembra comunque preferire una soluzione più radicale del problema. Staremo a vedere.

Non si sono fatti attendere i chiarimenti, da parte dell'Associazione commercianti di Alessandria, relativi al pagamento di 100 lire sui sacchetti di plastica utilizzati per la spesa. In redazione sono giunte anche altre segnalazioni che, per ragioni di spazio, verranno pubblicate, con le relative risposte, nella rubrica di mercoledì prossimo: riguardano i percorsi degli autobus collegati alle navette, i parcheggi in città, ma anche le difficoltà incontrate da chi vuol cambiare alla Banca d'Italia le banconote da 50 mila lire scadute.

Lo sportello del cittadino, intanto, è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria. E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni mercoledì «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI Elisa Castel Rambal

BOTTA RISPOSTA

Strade rotte città Cosa Il Comune?

C'è forse un tesoro introvabile sepolto sotto largo Vicenza? Lo chiedo perché da un tre questa parte l'area all'incrocio fra Alessandro III, corso Virginia Marini e le vie Morbelli Treviso è stata «scavata» più volte, con un accanimento e una dedizione degni migliore risultato, visto che dopo un po' si ricomincia capo.

L'alluvione stavolta c'entra, succedeva già prima e ha continuato a succedere dopo. Il buco, con il suo contorno di transenne, terra smossa e rappezzi tutt'altro che invisibili, non aiuta a migliorare la circolazione un'area già duramente provata, dove l'acciottolato lotta vittoriosamente per liberarsi dai pochi residui di asfalto superstiti - è il di via Alessandro III - o dove, a poche settimane da una lunga e laboriosa riasfaltatura, il pezzo di via Treviso aperto al pubblico è butterato come prima. Sarei davvero grato a chi mi desse spiegazioni. Da parte mia, avanzo un suggerimento da incompetente: se nella zona c'è qualche tubatura o altro a cui si deve accedere frequente, perché non si crea un pozzetto chiuso uno sportello, invece di rompere tutto ogni volta?

Lettera firmata, Alessandria

Il problema riguarda lo stato in versano le nostre strade: mi riferisco ad esempio a via XX Settembre, piazza Mentana, che devo percorrere abitualmente e, come queste, molte altre della città che non in condizioni migliori.

Considerando quanto già è stato fatto in passato e gli ulteriori enormi problemi creati dall'alluvione, e non potendo, credo, ripavimentare tutte le strade della città a breve termine, proporrei, se possibile, un sistema di asfaltatura a rattoppo che preveda la copertura delle buche più grosse nelle singole vie, che eviterebbe agli automobilisti piccoli incidenti e danni alle macchine.

Anna Bianchi, Alessandria

Il tratto cui si riferisce la prima lettera stato più volte aperto in quanto si tratta di un punto di raccordo da cui l'Amag parte per la sostituzione delle tubazioni nelle vie limitrofe interessate ai lavori. Questo, come altri, fa parte dei disagi che la popolazione è purtroppo costretta a sopportare quando si mette mano ai lavori stradali. Tutta la zona è attualmente interessata da rifacimenti (via Alessandro III, corso Virginia Marini) e altri cantieri si apriranno in centro con l'approssimarsi della buona stagione. Tra l'altro, si provvederà anche a stendere il tappeto di usura in via Treviso, dove i lavori sono ancora ultimati, mancando appunto lo strato di asfalto resistente, e lo saranno non appena il bel tempo lo consentirà.

Sullo stesso argomento anche la lettera della signora Bianchi. L'area di via XX Settembre, piazza Mentana e circostanti verrà riasfaltata con la buona stagione, molte altre strade, anche alluvionate. Ai «rattoppi» più urgenti provvediamo normalmente per quasi tutto l'arco dell'anno, ma come i cittadini stessi constateranno, i risultati non sono soddisfacenti; tutto sommato ci sembra più conveniente risolvere il problema in modo più radicale.

Si tratta di avere pazienza ancora per qualche settimana.

Giancarlo Borromeo
assessore ai Lavori pubblici

Sacchetti di plastica e la tassa in vigore

Vorrei che lei mi spiegasse come mai, a Casale Monferrato, e in tutto il Paese, molti negozianti continuano ad applicare una legge del 1988 (la n. 475) ogni ormai abrogata. Mi riferisco all'imposta di fabbricazione prevista all'epoca per i sacchetti di plastica.

A molti capita infatti chiedere un sacchetto per metterci dentro la spesa. E qui l'ennesima beffa all'italiana!

La tassa sui sacchetti di plastica, pari a 100 lire, nacque nel lontano 1988 per disincentivare il commercio sacchetti, composti con materiali biodegradabili per cento.

I risultati sperati però non hanno dato i loro frutti e si è così preferito continuare a far gravare il costo della tassa di 100 lire su chi utilizza i sacchetti per metterci dentro la spesa. Essendo stata però abrogata la legge, tutti i sacchetti oggi sono esenti dal pagamento delle 100 lire..

Ma sono assai rari i negozi che fanno pagare la borsa di plastica.

Come sempre, se uno non si informa sulle leggi vigenti rischia di fare la figura del fesso. Anche perché molte persone, stufe di essere raggirate, decidono di fare la spesa portandosi da casa i sacchetti nylon, pagati precedentemente.

Ogni commento è inutile... Ringrazio per l'ospitalità

Maria Cristina Bruno
Casale Monferrato

Relativamente al problema dell'imposta di fabbricazione sui sacchetti di plastica, contenuta nella Legge 475 del 1988, e più specificatamente all'aggravio delle 100 lire che i negozianti - così come sostenuto dalla signora Bruno - continuerebbero a far pagare ai consumatori, nonostante l'abrogazione dello stesso provvedimento, precisiamo quanto segue

- la tanto discussa imposta sugli «shopperas» è stata abrogata soltanto per quanto riguarda la norma originaria, poichè a tutt'oggi la tassa è in vigore in quanto prevista dall'art. 1 Decreto ministeriale 18 marzo 1994, concernente «Modalità riscossione e di versamento contributo di riciclaggio sui polietilene vergine». Tale disposizione, peraltro diramata senza troppa pubblicità, è contenuta sulla Gazzetta n. 68 del 23 marzo 1993, ed è stata pubblicata anche dal «Sole 24 Ore» del giorno 25/3/93;

- ogni iniziativa tesa a ridurre contrastare l'inquinamento ambientale deve essere bene accolta e accettata. Perciò l'imposta gravante sulla produzione e commercializzazione sacchetti di plastica, che ricompare con le 100 lire chieste consumatore, non è un'invenzione dei commercianti, molti dei quali preferiscono ugualmente non far gravare sulla clientela il costo del sacchetto.

Alla luce ciò, vorremmo rimarcare che nessun negoziante intende «vendere» i sacchetti di plastica e che, di conseguenza, nessun consumatore è obbligato ad acquistarli. Al contrario, ogni cittadino può benissimo contribuire a limitare la produzione e la circolazione di nuovo materiale plastico inquinante, usufruendo più volte di uno stesso sacchetto.

Associazione Commercianti
di Alessandria

Legambiente: meglio che i cittadini ne prendano visione prima dell'approvazione

«Fatevi mostrare il Piano traffico»

Gli ambientalisti sollevano «dubbi» sul progetto. «Carenze generali, come l'assenza di riferimenti alla sicurezza di pedoni e ciclisti». Ma anche problemi specifici: da corso IV Novembre agli Spalti

ALESSANDRIA. «Prendete visione del piano traffico prima che venga approvato». Un appello di Legambiente ai cittadini perchè prendano visione del progetto varato dalla giunta sulla viabilità.

«In sintesi il piano - ha detto Marcello Libener, uno dei responsabili dell'associazione - rappresenta uno studio con cui ci si propone di dare una guida politica alla città, ma nel prendere atto di una situazione caotica ed inefficiente la si accetta in quanto ineluttabile».

Oltre le «carenze generali» sottolineate dagli ambientalisti - la mancanza di un preciso riferimento alla sicurezza stradale per pedoni e ciclisti, e l'inquinamento atmosferico - Legambiente puntualizza che su settori specifici. «Per esempio - aggiunge Libener - la questione sicurezza pedoni è particolarmente sentita in Pista, nelle vicino a IV Novembre e il documento che presentiamo è stato preparato prima dei recenti incidenti stradali».

Sempre per la sicurezza dei pedoni sotto accusa anche la carenza di specifici riferimenti alla zona degli spalti: in particolare nei pressi dell'ospedale. «Il sottopasso è stato abbandonato a metà».

E corso Teresio Borsalino? «Delle famose passerelle non se ne sa più nulla, avrebbero dovuto essere costruite da anni - spiega Libener -. Qualche giorno fa ho incontrato un'anziana in via XX Settembre ferma su un marciapiede e mi ha chiesto aiuto: era un quarto d'ora che cercava inutilmente di attraversare, il traffico era così intenso e veloce da spaventarla».

Le tre pagine di osservazioni al piano traffico sono fitte e con particolari riferimenti. Per esempio il «recupero delle centralità urbane». Libener chiede: «Che fine hanno fatto? Sarebbe la creazione di piccole aree pedonalizzate i contrappunto alla grande isola pedonale, ma poi nel dettaglio della proposta ve n'è traccia. Certo non si può considerare recupero delle centralità urbana la zona nei pressi di Santa Maria di Castello».

Insomma per Legambiente l'auto deve avere un ruolo «meno invasivo».

Poi c'è il problema dei disabili. «Per i commercianti e le loro operazioni di carico e scarico vengono previsti "stalli" protetti. Perchè non li creiamo anche davanti alle abitazioni dei disabili. Per le loro esigenze nel piano traffico non c'è traccia di proposte alternative e che ne facilitino l'inserimento in città». [a. m.]

VIA

Da lunedì chiusa tre mesi

ALESSANDRIA. Lunedì s'inizieranno i lavori per completare la pavimentazione in porfido di via dei Guasco, da via Plana e piazza Libertà, e per la ristrutturazione di marciapiedi e fondo stradale di via Rattazzi, a cominciare da via Alessandro III. Entrambi i cantieri resteranno aperti per mesi e verrà comunque assicurato il transito pedonale. Il traffico veicolare in via dei Guasco sarà deviato in via Plana. La navetta «A», saltando via dei Guasco, seguirà le vie Mazzini, Venezia e S. Pio V, spalto Marengo, via Mazzoni, corso Lamarmora e via Dante, per riprendere il normale percorso. Nelle prossime settimane s'inizieranno altri lavori di rifacimento stradale nelle vie Milano, S.Francesco d'Assisi, Piacenza e Modena e nelle piazze Turati e Carducci. Proseguono i lavori in corso Marini, in corso Cavallotti e in spalto Borgoglio. E' stata riaperta via Verona, da via Vochieri e piazza S. Stefano, ancora il «tappetino di usura» che verrà steso quando le temperature saranno meno rigide, così sarà anche in via Treviso. [fra. mar.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Sulla Cittadella pensiamo europeo»

La «Cittadella militare» di Alessandria (1728) è un raro esempio in Europa, per stato di conservazione oltre che per tipologia costruttiva, di architettura militare. Ora si sta ponendo il problema di una diversa utilizzazione, senza compromettere le particolarità della struttura.

In Europa vi sono pregevoli esempi di reimpiego, a fini sociali, di antiche strutture militari prendendo spunto da questi insegnamenti si potrebbero allestire spazi dedicati alla storia militare (magari nello spirito «dalla guerra alla pace»), nonchè ospitare associazioni culturali e gruppi di ricostruzione storica in uniforme, associazioni d'arma, centri di documentazione e istituti di ricerca.

Non soltanto questo, giacchè la Cittadella ha dimensioni tali da poter ospitare moltissime iniziative. Pensare a termini europei significa progettare un impiego che tenga conto delle arti (teatro, musica, danza, cinematografia, letteratura, ecc.) coinvolgendo partners di altri Paesi ed anche prevedere ospitalità e progetti a lungo periodo. Programmi d'azione dell'Unione Europea (con finanziamenti) sono certamente illuminanti.

Quindi la trasformazione della Cittadella dev'esser fatta nel di ridar vita, attività offrendo soprattutto un luogo piacevole stare oltre che punto di riferimento culturale ed artistico. Tutto ciò significa prevedere servizi anche di carattere commerciale (albergo, ristorante, tavola calda, edicola, librerie, luoghi di ritrovo, teatro, cinematografo, negozi specializzati, ecc.), collocando il tutto in un ambiente dove le singole parti autonome seppur coordinate ed indirizzate da una struttura centrale.

Per queste ragioni auspico la creazione di una conferenza organizzativa e progettuale la partecipazione di Enti pubblici, Associazioni del volontariato culturale, ditte e privati. Tutti quanti dalla seria intenzione di diventare promotori, proprietari, affittuari, gestori responsabili.

Claudio Braggio, Associazione italiana combattenti interalleati, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 356.333
Arquata: Croce Verde 638.430
Croce Verde 489.677
Bosaignano: Avis 926 641
Borgo S. Martino: Cri 429 629
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Rossa 67.300
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310
Castellazzo B.: Assp 270 027
Castelnuovo B.: Croce Rossa
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.618/7
Gavi: Croce Rossa 642.283.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80 420
Pecetto: Croce Rossa 370.370
Penzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233 060.
S. Sebastiano C.: Cri 786.866
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 8 di oggi alle 8 di domani, la farmacia Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro (253.666). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a semande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Caponnetto, corso Bagni (322.556)
Casale M.to: Del Valentino, corso Valentino 82 (452.617)
Ligure: Comunale, via Verdi (78.255)
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341)
Tortona: Comunale 2, via Emilia (861.264)
Comunale, viale Manzoni 30 (951.311)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 266.000, **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; nuovo S.: 856.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.618/7; **Gavi:** 642.55; 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 638.129, **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

di Migliardi artigiano, con Loredana Cominotto artigiana.

ATTIVITA'

● Questa sera consiglio comunale a **Rosignano**. La minoranza pretende spiegazioni per casi: investimenti per i giovani e le attività sportive, sistemazione di immobili di proprità del Comune e pubblicazione degli statuti tre centenari. Se il Comune non provvederà su quest'ultimo punto, si è proposta Giuseppina Rebolini, vedova dello storico Camillo Cappellaro: spenderà 10 per la pubblicazione.

● Corso sul volontariato in 8 incontri organizzato dalla cooperativa sociale di **Alessandria** «Il gabbiano», in Galliari 36 Inf. allo 0131-232.404

● Per proporre la legge sulla sindacati Sunia-Sicet-Uniat i cittadini possono firmare segreterie comunali da lunedì a sabato dalle 8,30 alle 12,30 e lunedì, martedì e giovedì dalle 15 alle 17; **Ovada**: lunedì a venerdì dalle 9 alle 12, lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15 alle 17,30; **Serravalle**: lunedì al venerdì dalle 8 alle 12,30, lunedì e giovedì dalle 16,30 alle 18 e sabato dalle 9 alle 12; **Felizzano**: lunedì al sabato dalle 10,30 alle 13; **Novi**: al venerdì dalle 10 alle 12; **Arquata**: lunedì al sabato dalle 10,30 alle 12.

GLI APPUNTAMENTI

Rassegna a Castelletto d'Orba

Sarà presentata oggi, al Golf Club «Villa Carolina» di Capriata, la «Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato», che si terrà a Castelletto d'Orba dal 9 al 12 marzo prossimi. La fiera sarà ospitata nel nuovo palasport: si prevede la partecipazione di cinquantina di standisti. [r. al.]

Oggi assemblea per l'Usl

L'assemblea dell'associazione Comuni del Tortonese per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali (ex Usl 72) è convocata per oggi alle 12 nella sala consiglio del Comune di Tortona in prima convocazione; alle 21 del giorno successivo, in seconda convocazione. [b. v.]

Volontariato vincenziano

Oggi alle 16,30 nell'istituto San Vincenzo di Casale, in via Canina 9, si riuniscono i gruppi volontariato vincenziano: dopo messa, ci sarà una riflessione di padre Incerti su «Il vangelo dei poveri». [b. v.]

Organizza il Cai di Valenza

Sono tre le escursioni proposte dal Centro comunale cultura di Valenza, in collaborazione con il Cai. La prima, in programma il 25 febbraio ha come meta Forti di Genova: si viaggia in treno con partenza alle 7,30 e ritorno alle 19. Con la seconda e la terza gita, si toccano Monte di Portofino (il marzo) e Punta Martin (il 14 aprile). Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 0131/952679 oppure 945633. [r. c.]

A Novi letteratura del Novecento

La letteratura del Novecento è l'argomento della lezione di domani (alle 15,30) all'Unitrè di Novi, nell'aula magna del Collegio San Giorgio. Il relatore sarà il professor Enrico Mazzoni. [m. d.]

I sindacati: «Il provveditorato apra un credito bancario»

Rivolta per i supplenti lasciati senza una lira

In classe senza paga. Alcuni supplenti non ricevono lo stipendio da oltre tre mesi

ALESSANDRIA. «Il Provveditorato apra un credito bancario per quei supplenti che non sanno più come tirare avanti». I sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil ieri hanno fatto un resconto della situazione dei 140 insegnanti, elementari, materne e medie inferiori, che subiscono ritardi nei pagamenti degli stipendi di parecchi mesi. Intanto per venerdì alle 16 è stata convocata un'assemblea nelle sede della Cisl in piazza Duomo.

Una guerra tra ministeri, un «incrocio» tra quello della Pubblica Istruzione e quello del Lavoro, insieme a quello della Funzione Pubblica: non si mettono daccordo. Questa la situazione: sono stati pagati - in parte - gli insegnanti nominati al giugno: hanno ricevuto le mensilità di dicembre e gennaio. Per quelli temporanei, «non se ne parla neppure» dicono i sindacati.

I finanziamenti necessari per pagare gli insegnanti sino a fine anno superano i tre miliardi. Ma dov'è il nodo che non si riesce a sciogliere? «Il problema è mettere daccordo i diversi ministeri - spiegano i sindcalisti - il Tesoro dice di non aver i soldi, quello della Pubblica istruzione deve fare le nomine altrimenti le classi rimangono senza insegnanti».

Così a fronte di un aumento della necessità di insegnanti del 50 per cento - soprattutto nelle elementari - l'incremento dei finanziamenti è del dieci per cento.

Azior, legali? Il pretore del lavoro può agire perchè, pur essendo in contratto di tipo privato, i maestri risultano dipendenti pubblici. Quindi l'unica «chance» è il tribunale amministrativo regionale con tempi lunghissimi.

«I finanziamenti arrivano a macchia di leopardo - proseguono i sindacalisti - e non si capisce bene come e dove debbano essere incanalati. Per esempio nel capitolo di bilancio della Pubblica istruzione nu- 1030 ci pagamenti per le elementari, le materne e le scuole medie insieme al personale amministrativo».

Un'altra dura è quella «tirare al risparmio» negando le supplenze: in alcuni casi - sostengono i sindacati - alcuni docenti tornano dalle ferie oppure da altri servizi per coprire classi senza insegnanti. Insomma il caos, che vede vittime quei giovani maestri che si sono trasferiti in provincia per «fare punteggio» e che ora non sanno come pagarsi l'affitto. [a. m.]

I risultati dell'inchiesta sui rapporti fra il Consorzio rifiuti e l'Azienda

Il Comune ora accusa l'Amiu

La estate l'ente che gestisce la discarica ruppe la convenzione sul compattamento della spazzatura. «Una decisione ingiustificata, ma la municipalizzata non si oppose»

ALESSANDRIA. Appare ingiustificata la decisione con cui, nell'estate scorsa, il presidente del Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti urbani, Roberto Drigo - consigliere comunale leghista di Alessandria -, decise di annullare la convenzione con l'Amiu, municipalizzata alessandrina di igiene urbana, per compattare i rifiuti in discarica. Questa è la conclusione a cui è pervenuta la d'inchiesta nominata dopo quei fatti dal Consiglio comunale e formata dai consiglieri Marco De Michiel (presidente), Pietro Caramello, Nicola Parodi, Aldo Rovito e Renato Sartorio.

Secondo il segretario generale del Comune, Francesco Piterà, inoltre, «la risoluzione della convenzione può considerarsi nel rispetto della legge (e neppure della convenienza per il Comune di Alessandria), ma l'Amiu purtroppo trascurato di tutelare nelle sedi proprie le sue buone ragioni, rendendo definitivi i pur illegittimi provvedimenti del Consorzio».

Per Piterà, infine, sono stati considerati i maggiori costi che la risoluzione avrebbe comportato per il Comune. L'Amiu, infatti, ha perso un introito che ricade sul Comune in quanto deve ripianare il bilancio della municipalizzata ora divenuta azienda speciale.

Le conclusioni della commissione d'inchiesta saranno discusse in Consiglio comunale, presumibilmente in seduta segreta. E sarà una precauzione inutile, in quanto l'altra sera, durante seduta del Consiglio, il documento è circolato decine di fotocopie. Provocando l'ira del presidente Drigo: «Mi rivolgerò ai miei legali».

Due dei componenti della d'inchiesta, Rovito e Parodi, oltre alle conclusioni approvate all'unanimità, fanno presente di ritenere evidente «l'impressione che anche l'Amiu abbia dimostrato certo disinteresse mantenendo il contratto di gestione della discarica, così evidenzia la completa interventi da parte dell'amministrazione comunale».

La commissione ha ascoltato i presidenti dell'Amiu, Dino Foresto, e del Consorzio, Roberto Drigo, il dottor Anselmo Rinaldi, che è direttore della prima e segretario del secondo, alcuni dipendenti dell'azienda.

A luglio per l'incendio di una macchina l'Amiu aveva dovuto rallentare l'opera di compattamento dei rifiuti in discarica. Dopo pochi giorni, in attesa di un nuovo compattatore, il presidente Consorzio decideva annullare la convenzione. Lo stesso giorno che l'Amiu comunicava di procurata la nuova macchina. Il servizio veniva affidato, provvisoriamente, ditta privata, la Servizi Ecologici, che si è poi aggiudicata l'appalto deciso dal Consorzio. [fra. mar.]

«Inceneritore? Si può fare»

Coordinatore dei verdi «apre» sul possibile impianto a Novi

TORTONA. Il rilancio del Movimento verde, per «professionalità "verde" e non un professionismo della politica»: è il monito che lancia il coordinatore provinciale dei Verdi, Pierluigi Cavalchini.

«Siamo perennemente sotto controllo - spiega Cavalchini - quando i Verdi fanno parte maggioranza, allora se ci comportiamo bene magari ci promettono assessorato o una nomina in una municipalizzata. Dobbiamo recuperare lo spirito ambientalista e proporci gli obiettivi di partecipazione e responsabilizzazione per instaurare altre forze politiche un rapporto imperniato sulla professionalità».

Intanto per venerdì pomeriggio alle 16 è previsto un incontro nella sede della Croce rossa, in corso Repubblica alle 21 Edo Ronchi, vicepresidente della Commissione territorio del Senato. L'incontro ha un titolo esplicativo: «No all'ammucchiata dei due poli, sì ad una vera politica ambientalista».

Cavalchini cita alcuni esempi sui quali i Verdi sono disponibili al dialogo: «Per esempio non siamo totalmente contrari alla termodistruzione» spiega, parlando del progetto per l'inceneritore di Novi. Poi lancia alcune proposte: «Per le discariche si devono sfruttare meglio i siti che già esistono. Per esempio perchè la discarica di Castelceriolo è l'unica dove si esegue il trituramento dei pneumatici?»

Dal punto di vista politico il coordinatore provinciale non vede molte via d'uscita: «I due poli sono entrambi intollerabili, a questo punto non ci sentiamo di stare nè da parte dall'altra».

All'incontro con Ronchi sarà presentato spaccato dettagliato della realtà della provincia e soprattutto del territorio del Tortonese: gestione rifiuti nei vari impianti della Valle Scrivia a Tortona, «in particolare della situazione cava, fonte di recenti fraintendimenti con l'amministrazione provinciale». [a. m.]

Affidata a psicologa

Violenza? Una perizia sulla figlia

ALESSANDRIA. Sono attendibili le affermazioni di una ventenne che accusa il padre di averla violentata quando era ragazzina? Lo deve accertare la dottoressa Alessandra Lancellotto, responsabile del Centro di psicologia di Genova: ha ricevuto l'incarico dal tribunale, chiamato a pronunciarsi su Giuseppe A., un operaio edile di 43 anni, accusato di violenza e tentata violenza carnale ai danni della primogenita, e di atti di libidine sull'altra figlia, quando erano entrambe minorenni.

L'uomo, che è difeso da Giuseppe Lanzavecchia, è stato giudicato nei giorni scorsi - il pm ha chiesto la sua condanna a otto anni di reclusione -, ma il tribunale, invece di pronunciare la sentenza, ha deciso per questo esame. La secondogenita di Giuseppe A. ha escluso le molestie sessuali, mentre occ- ascoltare il figlio, che avrebbe assistito a un episodio di violenza sulla sorella maggiore. La causa riprenderà nei prossimi mesi. [e. c.]

I problemi del Tortonese e del Novese oggi all'esame dell'Osservatorio del lavoro

Un supervertice sulla Valle Scrivia

Amministratori pubblici, sindacalisti, esponenti del mondo imprenditoriale a confronto su Ilva Pernigotti, Morteo, Oda, Arquata cementi, Nuova Omt. Si cercano strumenti per affrontare la crisi

Un «supervertice» sui principali punti di crisi di Novese, Tortonese e Valle Scrivia. Questo rappresenta, in sostanza, la riunione di oggi dell'Osservatorio del lavoro, in programma ad Alessandria per iniziativa della Provincia. Al centro dell'attenzione saranno in particolare i problemi legati alle situazioni createsi nelle aziende Morteo di Pozzolo, Ilva e Pernigotti di Novi, Oda di Arquata, Arquata Cementi, Nuova Omt di Tortona.

L'Osservatorio lavoro, al quale ha recentemente dato un notevole impulso l'assessore provinciale Agostino Gatti, è un organismo istituito tre anni fa in Provincia di concerto fra lo stesso ente, la Camera di commercio, i sette Comuni centrozona, le organizzazioni sindacali, Unione industriale, Api e le associazioni di categoria.

E' un organismo che viene attivato su richiesta di una delle parti in presenza di particolari situazioni di crisi, per esaminare i riflessi di queste dal punto di vista sociale e da quello occupazionale. Si è riunito, ad esempio, anche dopo l'alluvione del '94.

L'attenzione sull'area della Valle Scrivia è richiamata in particolare dalle organizzazioni sindacali. Al delle preoccupazioni gli «esuberi» alla Pernigotti, l'annuncio di Riva su «tagli» all'Ilva (sull'Ilva c'è pure un incontro ieri pomeriggio a Roma fra amministratori locali e la «task force» di Borghini alla presidenza del Consiglio), lo stato di crisi della Morteo, il futuro dell'Oda di Arquata (si occupa di carri ferroviari), il problema della mancata attivazione della cava dell'Arquata cementi, l'assetto della Nuova Omt.

Come può però intervenire concretamente l'Osservatorio? «Esaminato il problema - si spiega in Provincia -, tra sindacati e organizzazioni di categoria possono venire idee nuove per affrontare la situazione, si possono individuare eventuali nuovi percorsi i quali trovare soluzioni. Questo al là del clima di conflittualità esistente su altri tavoli». [m. fa.]

Pernigotti, parte lo sciopero ed il Cdf si appella al vescovo

NOVI. Alla Pernigotti è cominciata la settimana più «calda». Oggi, scioperano per 7 gli impiegati, venerdì toccherà agli operai e agli addetti alla produzione dello stabilimento di viale Rimembranza, mentre lunedì si fermerà il personale del magazzino della Barbellotta.

«Si è ritenuto opportuno il frazionamento delle agitazioni, per creare maggiori disagi all'attività in fabbrica - dicono alla Pernigotti -. La situazione è drammatica, perché la proprietà ha già la procedura di mobilità per 97 dipendenti. Finora, sono stati inutili gli incontri la dirigenza e le posizioni restano distanti. Ci solo lo sciopero per far sentire la voce».

Tra oggi e lunedì, non previste manifestazioni davanti ai cancelli, ma la tensione è palpabile. Lo è l'intuito l'altra sera, nell'incontro tra una delegazione Cdf e il sindaco Mario Lovelli. I sindacalisti gli hanno chiesto di impegnarsi per tutelare l'occupazione nell'azienda che ha fatto per decenni la storia di Novi. Quasi certamente, il sindaco scriverà una lettera all'amministratore della Pernigotti, Francesco Rosario Averna, e lo esorterà a tenere fede agli impegni assunti nell'estate '95, pochi mesi dopo l'acquisizione della ditta. E' per il momento rinviata l'ipotesi di Consiglio comunale aperto, ma saranno promossi incontri gli esponenti di varie forze politiche e si esclude vertice con il prefetto.

Intanto, sul fronte della produzione l'azienda ha comunicato che intende rinunciare di Pasqua. Un «ripensamento» inatteso, dettato forse dai bassi costi di realizzazione e incarto delle uova. Sarà però indispensabile una solida campagna promozionale, per evitare troppi «resi». La notizia è stata accolta con soddisfazione dal Cdf, che chiede però agli Averna più puntualizzazioni sulla riorganizzazione e sul piano produttivo per il '96-97. Le prime risposte potrebbero giungere lunedì, in un incontro coi sindacalisti all'Ui. [m. d.]

Il sindaco Mario Lovelli

IN BREVE

Biblioteca, domani chiusa e oggi ad orario ridotto

Resta chiusa al pubblico la biblioteca comunale di viale Saffi oggi mercoledì 14 febbraio, dalle 10 alle 12,30, e domani per l'intera giornata, per consentire al personale la partecipazione professionale. [m. pu]

Incendio nell'ex Ilva ieri nel tardo pomeriggio

L'imperizia di alcuni operai è la probabile causa dell'incedio sviluppatosi ieri nel tardo pomeriggio in un capannone dell'ex Ilva, utilizzato dalla ditta Ecometar di Casoria. Sono bruciati rottami e infrastrutture del deposito. I vigili del fuoco hanno impiegato un'ora per spegnere il rogo. E' in corso la stima dei danni. [m. d.]

Oltre che in Municipio furto anche in villa

Oltre che negli uffici comunali, i ladri l'altra notte entrati anche in villa momentaneamente incustodita, nei pressi cimitero, proprietà una famiglia milanese. Si impossessati mobili e suppellettili. [r. bo.]

La proposta presentata durante un'assemblea

Ovada, dai commercianti un Comitato per il centro?

OVADA. Affollata assemblea di commercianti, l'altra sera, per iniziativa delle due associazioni di categoria. Scopo della riunione: recepire le esigenze negozianti per discuterne poi con la giunta comunale. A cominciare dalla deroga all' obbligo della chiusura domenicale anche in gennaio e febbraio (negli altri mesi è già applicata).

Quella dell'apertura domenicale, per il momento, sembra essere però un problema che interessa un numero limitato di operatori commerciali. Per domenica scorsa il sindaco aveva infatti autorizzato l'apertura facoltativa per la ricorrenza del Carnevale, ma meno una decina negozi è rimasta aperta. La proposta emersa l'altra sera, e che era già stata annunciata dall'assessore Commercio, è comunque di rivedere la definizione Ovada quale centro a prevalenza turistica, per essere a una deroga annuale alla chiusura domenicale.

E' stato però sottolineato che per riproporre concretamente il discorso di Ovada città turistica è necessario che i commercianti dimostrino un maggior interesse verso l'apertura domenicale. Alcuni operatori sono comunque assunti l'impegno di attivare la Pro loco per organizzare iniziative promozionali.

Durante l'assemblea si è parlato anche del centro storico: i che vi operano lo ritengono troppo trascurato. Definiscono «carente» la raccolta rifiuti, lamentano massiccia presenza dei piccioni e denunciano i disagi creati per il ritardo nello sgombero

E oltre a chi vuol impegnarsi la Pro loco, c'è chi propone di dar vita a un «Comitato del centro storico», limitato ai commercianti, aperto chi vi abita e a chi è interessato, per rendere più vivibile questa parte della città. [r. bo.]

Valenza, il processo rinviato al 12 di giugno

Sono cinque sott'accusa per furto al Mauriziano

VALENZA. Sono cinque le persone coinvolte in un maxi furto, soprattutto di generi alimentari, all'ospedale «Mauriziano» di Valenza. Quattro rispondono di peculato - viene considerato il reato commesso da dipendenti di un ente pubblico -, una ricettazione. Tutte dovevano essere processate ieri dal tribunale di Alessandria, la bronchite ha colpito uno degli inquisiti ha fatto slittare la causa al 12 giugno.

Gli imputati sono: Antonella Caccamo, 34 anni, addetta all'ufficio Economato, via Rimini; Luciana Orpelli, di 45, via Della Chiesa; Zampieri, di 31, Bassignana (via Verdi); Rosalia Pittalis, di 48, Bassignana, cascina Fichi; l'autotrasportatore Alberto Ragni, di 48, di Villaromagnano, via Montegbilino. Quest'ultimo è accusato di ricettazione.

Luciana Orpelli, che risponde anche di omesso di denunciare le appropriazioni merce, proposta alla direzione della . Secondo l'accusa, oltre a impossessarsi di scatolame, non avrebbe impedito che le dipendenti portassero via notevoli quantitativi di generi alimentari e altro. Ragni è finito nei guai per aver ricevuto da Luciana Orpelli 39 confezioni di grissini. Gli furono trovati in durante una perquisizione e non seppe giustificarne la provenienza. Le altre tre donne accusate di aver prelevato di tutto: dall'olio al formaggio, dalle melanzane ai limoni, dai tovaglioni di carta - confezioni - ai pomodori, dalle banane alla pancetta. La direzione dell'ospedale «Mauriziano», risarcita del danno, si è costituita parte civile. La prima ad scoperta fu Antonella Caccamo: sulla sua automobile nel gennaio '93 i carabinieri trovarono molte vettovaglie. [e. c.]

Voghera, iniziativa di alcuni parroci per stroncare il fenomeno dei furti

In chiesa elemosine «blindate»

Cassaforti al posto delle cassette per le offerte

Si prevedono tempi duri per i ladri delle offerte deposte in chiesa. Stanchi di una lunga continua furti, dai parroci di Voghera arriva infatti una reazione decisa- curiosa: l'utilizzo, all'interno delle chiese, vere saforti alle quali i fedeli possono affidare il proprio obolo.

Addio, quindi, alle piccole cassettine in latta della tradizione, circondate candele e sistemate nelle vicinanze statue dedicate alla Madonna, a San Giuseppe o ad altri Santi venerati da chi ha fede. La linea di pensiero è quella di blindare il più possibile, nel tentativo arrestare la serie continua di furti, che ormai da mesi colpisce senza sosta un po' tutte le chiese parrocchiali della città.

A dare all'inedita «moda» è stata la chiesa vogherese del Carmine, che sorge alla periferia della città. Nei pressi dell'ingresso, pronto a ricevere le offerte, è stato collocato un forziere blindato cilindrico ferro e acciaio, ancorato al suolo da una serie viti lunghe più di dieci centimetri. A distinguerlo normale cassaforte è soltanto l'applicazione sul davanti del forziere di una grande croce sormontata da un cartello che riporta la scritta «Offerte».

Il nuovo modello di «cassetta di sicurezza ecclesiatica» è stato realizzato appositamente da un artigiano vogherese e subito è stato adottato da un'altra chiesa della città, quella del Crocefisso. Pare si stia affermando, insomma, una tendenza che potrebbe entro breve essere seguita po' da tutti i parroci della zona.

E' un altro brutto colpo per l'immagine Voghera, città che ormai da mesi deve combattere con una microcriminalità sempre più forte, che ha il quartier generale fronte alla stazione. Quando le forze dell'ordine hanno calcato la mano, scattati quasi quaranta arresti di piccoli spacciatori, un record negativo che ha precedenti. Ora blindatura delle cassette delle offerte delle chiese.

Le cronache ricordano che i luoghi di culto subirono in passato altri affronti poco piacevoli. Anni fa, la chiesa dei Frati Francescani, in piazzetta Pietracqua, venne presa d'assalto da alcuni tossicodipendenti, pronti a lavare le loro siringhe all'interno delle acquasantiere. L'episodio fece scalpore in tutta Italia e per diverso tempo i religiosi di Voghera decisero, di accordo, di eliminare l'acqua santa presente all'ingresso dei luoghi di culto utilizzando al suo posto delle spugne inumidite.

Daniele Salerno

Casale, lunga lista di accuse degli abitanti del rione nei confronti del Comune

«Ronzone quartiere ignorato»

Momenti di tensione durante un incontro con l'assessore Ottone. Le maggiori lamentele riguardano i ritardi nella bonifica dell'ex Eternit e la prevista costruzione di case popolari

CASALE. In molti dal quartiere Ronzone sono arrivati a Palazzo Sangiorgio, sede del Comune, per denunciare all'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone il profondo degrado di questa zona, che ci fa sentire cittadini di quarta serie, solo con i doveri di serie A».

I abitanti del Ronzone si battono soprattutto due fronti: innanzi tutto vogliono sapere quando si attuerà la bonifica dell'ex stabilimento Eternit, poi sono contrarissimi alla costruzione dei 54 alloggi di edilizia popolare che si dovrebbero realizzare sull'area Piemontese, all'incirca di fronte alle villette di edilizia convenzionatada da poco ultimate.

L'incontro in Comune ha registrato punte di tensione e disperazione da parte di chi nel quartiere vive da sempre, «perché il Ronzone [illegible] ha precisato Giovanna Patrucco.

«Negli ultimi trent'anni è avvenuto uno sviluppo selvaggio - ha esordito Giorgio Nebbia -. Si sono costruiti palazzi, poi altre case e altre sono ristrutturate; si è chiuso l'Eternit, poi è stata demolita la Piemontese sotterrando chissà [illegible] là sotto. Ora si vogliono costruire case popolari, risollevando altra polvere nel cantiere stesso, mentre deve partire la bonifica che potrebbe compromettere la salute di quella povera gente».

Ha fatto eco un altro abitante: «Tutti i quartieri hanno già una quota di popolari, meno il Priocco: perché non le fate lì?». Contrarietà espressa anche da Marco Botta (An): «Non siamo contro le case popolari, ma è un gesto politicamente contraddittorio costruirle al Ronzone. Il Comune usi fantasia per nuovi insediamenti per le 180 famiglie in lista d'attesa». Dello stesso parere Riccardo Calvo (Città Insieme): «Non abbiamo ancora visto soldi per la bonifica e si vogliono costruire altre case? Ma per chi, visto che la popolazione continua a diminuire?». Franco Guaschino (Polo Moderato): «Fateci piuttosto un giardino». Di diverso avviso Mauro Bonelli (pds): «Sarebbe una follia rinunciare a 8 miliardi e mezzo per costrure alloggi che sono richiesti da 180 famiglie».

Ma Giovanna Patrucco ha riportato la discussione sulla bonifica: «E' lodevole che il Comune abbia acquisito lo stabilimento Eternit, vanno chiariti subito tempi e disponibilità finanziarie». Ottone ha risposto: «La bonifica dovrà avvenire entro i prossimi 4 anni. La prima operazione è l'incapsulamento e ci sono già i soldi. Per le popolari è previsto per contratto che, se durante gli si trovasse amianto, i costruttori dovranno interrompere e bonificare a proprie spese, prima di procedere».

Silvana Mossano

L'ex Eternit da bonificare e via Oggero, su cui si affaccia l'ex Piemontese

Tutte le cose che non vanno

«Viabilità rischio, vie sporche niente vigili, pochi marciapiedi»

CASALE. Una viabilità «da fantascienza, con numerosi incidenti a causa, soprattutto, di parcheggi assurdi», e strade sporche visto che «la gente scambia il Rotondino per la pista di Monza»; i tombini che non gli scarichi, e, ancora, «i vigili che sono latitanti». La gente del Ronzone aggiunge legnanze ai ritardi della bonifica dell'ex Eternit e al timore che si costruiscano altre popolari oltre a quelle ricavate nell'ex caserma Solaro.

«Dal semaforo del fino ad a piazza Castello, non ci sono marciapiedi - ha reclamato una giovane madre -. I bambini sono costretti a passare in mezzo alla strada che, tra l'altro, è una circonvallazione. anni che chiediamo marciapiedi». L'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone ha replicato: «Non li costruiamo, perché in quel tratto deve costruita . Stiamo trattando con i privati per l'acquisizione delle aree». «E quanto vorrà ancora?». promesso Ottone: «Entro agosto mi impegno a dare una risposta precisa: se la trattativa andrà in porto si farà la strada, altrimenti si rinuncerà al progetto e faremo i marciapiedi».

La presenza di qualche vigile, meglio se uno addetto al quartiere, sarebbe auspicabile. «Qui non li vediamo mai: o sono più comodi in centro o hanno paura di respirare l'amianto» ha commentato Giorgio Nebbia.

Ma non è tutto. «I tombini sono alti più di dieci centimetri rispetto al piano strada: siamo sempre a bagno quando piove, anche tenuto conto che la carreggiata sembra un percorso di guerra tante le buche - ha aggiunto Nebbia -. Ogni tanto aggiustano una sì e una no siamo sempre al punto di partenza».

Lamentele anche per la pulizia delle strade e dei cassonetti «che andrebbero spostati in una abitata». porteremo vicino al campo nomadi - ha detto Ottone -, ma poi non lamentatevi di .

In quanto a rifiuti, la discarica degli inerti è un altro punto dolente: «La sposteremo primavera» ha assicurato l'assessore. Più lunghi i tempi per potenziare l'illuminazione: «Ci vorrà non meno di un anno».

Sollecitazioni stata mosse perché venga allontanato il campo nomadi dal quartiere. «La giunta riconosce che è un insediamento spostare - affermato Ottone -, ma non sono in grado comunicarvi ora i tempi precisi. Prima dobbiamo trovare un'area idonea per una collocazione alternativa». (s. m.)

Progetto da oltre mezzo miliardo valorizzerà i reperti custoditi nell'antico castello dei Paleologi

Acqui «rivoluziona» il museo archeologico

Telecamere a circuito chiuso per sorvegliare le sale espositive

ACQUI TERME. Al via i lavori per il e l'ampliamento del archeologico che ha sede nell'antico castello dei Paleologi, nel del centro storico. E' uno degli interventi di spicco per il rilancio della città termale.

Il museo, di turisti da tutto il nord Italia e anche dalla Francia, rosi reperti di epoca romana, d'indubbio valore storico ed artistico.

«Il progetto per il restauro del museo archeologico si articolerà in fasi, distinte ma complementari - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, ingegner Pierluigi Muschiato -. Nella prima, che riguarda l'ampliamento dell'area espositiva, verranno attrezzate alcune sale, ricavate dall'ex alloggio custode e da alcuni locali al piano intermedio. In tutte le sale espositive verranno eliminate le barriere architettoniche, mentre il piccolo cortile al piano intermedio diventerà anch'esso spazio da esposizione per quei reperti che possono collocati a cielo aperto».

«Nella seconda fase - prosegue l'assessore - verrà rivisto l'intero percorso di visita, che avrà inizio dall'ex ingresso delle carceri. Questo storicamente era l'ingresso principale del castello, come testimoniano anche i resti del ponte levatoio. Poi i visitatori potranno raggiungere la quota superiore del parco, in prossimità dell'attuale ingresso del

Tale percorso sarà aperto al pubblico durante l'orario di visita e sarà sorvegliato da serie telecamere a circuito chiuso. Queste modifiche sposteranno l'ingresso al in luogo più al cuore della città, assumendo così una rilevanza urbanistica di grande interesse.

«Infine - dice Muschiato - ci sarà la terza fase: realizzati un laboratorio un magazzino entrambi in locali ricostruiti a novo».

I fondi per l'ampliamento e il restauro del museo archeologico arriveranno da un mutuo accesso alla depositi e prestiti (l'importo è di quasi 370 milioni) a cui si andrà a sommare il contributo di 250 milioni erogato dalla Regione.

Il primo lotto dei lavori è in corso di appalto già in questi giorni. [g. l. f.]

L'assessore Pierluigi Muschiato

OVADA

Reso noto il calendario

Ecco le iscrizioni alla materna e alla elementare

OVADA. E' stato reso noto il calenderio delle iscrizioni alle scuole per l'infanzia ed elementari per il prossimo anno scolastico. Per la me statale, a cui sono interessati i bambini nati negli a 1991, 1992, 1993 e fino al 31 gennaio 1994, ci si rivolge alla direzione didattica del 2° Circolo, in via Da 26/A, dal 21 al 28 febbraio, dalle 11 alle 12. Per la prima classe elementare (bambini nati nel '90 e residenti a Ovada), si deve far capo il 21 febbraio, dalle 11 alle 12, alle direzioni didattiche del 1° Circolo, in via Fiume, o del Circolo, in via Dania 26.

Le iscrizioni vanno presentate dai genitori dei bimbi interessati ed è necessario produrre il certificato di nascita e quello vaccinazione. [r. bo.]

L'impresa è di Casale

Crollo in Comune mentre si si sta sul balcone

CASANOVA ELVO. Un muratore albanese abitante a Casale, Sait Metoledo, di 31 anni, ha rischiato la vita per il crollo di un soffitto nelle sale in restauro del Municipio di Casanova Elvo, nel Vercellese. E' successo ieri alle 18 in un cantiere aperto dall'impresa casalese di Luigi Rossignoli.

Il soffitto del vecchio archivio è crollato con una pioggia di mattoni e calcinacci. Sait Metoledo, ultimo muratore rimasto nella (gli altri già usciti per rientrare a Casale) è riuscito a trovare scampo su un balcone. Le macerie lo hanno colpito soltanto di striscio: i medici dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli gli hanno diagnosticato una prognosi di ti giorni. E' stata aperta un'inchiesta. [r. m.]

RETROSCENA

COME E' NATA L'OPERAZIONE «CARTOMANTE»

Così Giovanni Ritrovato ha «incastrato» i suoi familiari

S'è pentito mentre era in cella e ora accusa madre e fratelli

ASTI. E' tempo di al tribunale della libertà dopo i 33 arresti (tre nomi mancano ancora all'appello) nell'operazione della polizia «Cartomante», che ha fornito uno spaccato della malavita astigiana negli ultimi 15 anni. I legali degli indagati sono impegnati nella stesura delle istanze: fra questi l'avvocato Ferruccio Rattazzi, che assiste Carmela Cisterna, la cartomante a capo di una organizzazione i cui compiti operativi erano affidati ai figli: Aldo, Emilio, Carlo, Lucia e Giusi Ritrovato. Anche i loro difensori, gli avvocati Mirate e La Matina, impugneranno gli ordini di custodia firmati dalla Dia.

E' quella dei Ritrovato è la storia della famiglia di «malaffare». Una madre capo clan, Carmela Cisterna Ritrovato e sei figli. E' stato proprio uno di loro ad aprire un varco in un muro di omertà. Con le sue confessioni, dalla cella del carcere di Genova, Giovanni Ritrovato ha fatto luce su diversi episodi di malavita della seconda metà degli Anni '80. Delitti, spaccio di droga, tentativi di omicidio, e anche sequestri, gestiti dai fratelli sotto la regia della madre.

Un «pentimento» frutto soprattutto del lavoro minuzioso del tenente dei carabinieri Tarantino, morto la scorsa primavera per un infarto, e dei collaboratori. L'investigatore è riuscito a scalfire un forziere che custodiva molti segreti, approfittando anche di una circostanza: i rapporti fra Giovanni e i componenti del clan erano incrinati da tempo.

Le prime avvisaglie sono avute già nel '90 quando Giovanni Ritrovato fu vittima in alla convivente, Agata Finocchiaro, di un agguato. L'auto cui viaggiava insieme alla donna stata affiancata da un'altra di grossa cilindrata. A bordo c'erano il fratello Emilio e Claudio Manuele, poi condannati in tribunale per lesioni. Per puro caso i proiettili non avevano raggiunto la coppia.

Ma la storia del clan è contrassegnata da altri episodi di sangue. E' il caso della cascina degli orrori di Ricaldone, nell'Acquese, «cimitero della malavita». Attorno al rustico, di proprietà della Cisterna, i carabinieri e l'allora procuratore Bozzola avevano trovato i resti due corpi: erano due boss, Franco Zaza e Carmelo Nicosia, affiliati al clan Epaminonda.

A margine di questa storia di sangue e violenza, una vicenda singolare: un agguato, in cui era rimasto ferito un rappresentante, Carmela Cisterna i tarocchi predetto pochi giorni prima alla moglie della vittima. Giovanni Ritrovato ha spiegato la mandante era proprio la madre. [r. gon.]

Casa degli orrori. La cascina Sarogna di , Ritrovato

Accende candela e la casa brucia

MIRABELLO. Un anziano pensionato quasi ottant'anni, Ottavio Frascarolo, e la figlia la notte scorsa non hanno potuto dormire nella loro abitazione, la cascina Della valle, di Mirabello, perché la struttura stata gravemente danneggiata da un dio che si è sviluppato nel pomeriggio di ieri.

Due squadre dei vigili fuoco di Casale hanno impiegato oltre due per spegnere le fiamme, che sono divampate al piano terreno della casa, adibito a cucina.

Secondo una prima ricostruzione dei vigili, pare che l'uomo abbia acceso una candela per pregare e che poi si sia però addormentato. La sarebbe caduta, dando fuoco a giornali e legna che si trovavano nella stanza.

I danni provocati rogo anche in locale attiguo, mentre le ds letto, che si trovano al piano superiore casa, pericolanti e sono state invase dal fumo. Padre e figlia si sono salvati, ma nella casa non è possibile alloggiare. Non sono ancora stati quantificati i danni.

Sono intervenuti anche i carabinieri di Occimiano per trovare sistemazione pensionato alla donna. [s. m.]

TRIBUNALE

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Nel fallimento n. 4/95 ARAR S.r.l. - Centro Italiano Fuori Strada. Strada Provinciale Novi Ovada località Campo di Lepre - stabilito d'Orba (AL). (Tel. - Frascarolo

che il giorno 29/3/96 alle ore 12,30 in Tribunale, avanti al Giudice Delegato dott. Paolo Perugia si procederà alla vendita, per pubblico incanto, in unico lotto del bene immobile, sito in Comune di Cassinelle d'Orba (AL), località Campo di Lepre Strada Provinciale Novi Ovada. Immobile con circostante sedime della superficie complessiva di metri quadrati 3.600, disposto su tre piani fuori terra, oltre al piano seminterrato, adibito ad officina meccanica con annesso magazzino; salone per l'esposizione di autoveicoli ed uffici; due alloggi di civile abitazione; un unico grande locale di agombero da ultimare.

CONDIZIONI DI VENDITA

1) Prezzo base di vendita L. 720.000.000

2) Offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.000

3) Per partecipare all'incanto: informazioni in Cancelleria.

Alessandria, 6 febbraio 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Laura Cavaliere

COMUNE DI ALESSANDRIA

SETTORE ATTIVITA'

Avviso di gara ufficiosa

Il Dirigente rende noto che questo Comune espleterà una trattativa privata preceduta da gara ufficiosa per l'affidamento della concessione relativa all'allestimento delle strutture, organizzazione e gestione della Fiera di San Giorgio per l'anno 1996 ed eventuali manifestazioni collaterali.

La concessione ha le seguenti caratteristiche:

1) Durata: dal 20 al 28 aprile 1996.

2) Oggetto: organizzazione di mostra campionaria commerciale; delle macchine e attrezzature della fiera del commercio su aree pubbliche ed eventuali manifestazioni collaterali. Altre informazioni da capitolato.

3) Potranno partecipare alla gara le ditte non assoggettate a procedure di cui al R.D. 16/03/1942 n. 267 che hanno organizzato almeno tre manifestazioni fieristiche negli ultimi tre anni in una città con popolazione non inferiore a ventimila abitanti e con una struttura aziendale di almeno 10 dipendenti; requisiti da attestare forma di dichiarazione successivamente verificabile.

4) La concessione sarà affidata alla ditta che avrà offerto il maggiore corrispettivo.

5) L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non aggiudicare la gara.

6) Le ditte interessate, in possesso dei requisiti necessari, potranno richiedere a questo Comune - Settore Attività Economiche - P.zza della Libertà n. 1, tel. 0131/202248 - fax 0131/202375, di essere invitate a partecipare alla gara facendo pervenire entro le ore 15 del 22/02/96 la domanda in carta legale con allegati, in originale o in copia autentica, il certificato di iscrizione al registro ditte della Camera di Commercio e la dichiarazione di cui al punto 3).

7) Il Comune spedirà gli inviti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Alessandria, li 6 febbraio 1996.

IL DIRIGENTE
Dr. Vito Ziccardi

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

tuttolibri

I supplementi LA STAMPA

Una settimana ricca di tutta.

Studio professionale di primaria importanza cerca

DIPLOMATO - LAUREATO

esperienza pluriennale campo economico-finanziario per incarico di responsabilità.

Scrivere a: CASELLA POSTALE A D'IDENTITA' N° UFFICIO CENTRALE - ACQUI TERME (AL)

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995 IN CD-ROM.

tutto Compact

Lunedì 19 ad Asti si troveranno i sindaci del basso Piemonte

Summit per l'alluvione

Comuni e Province chiederanno al governo la proroga dell'emergenza
La «querelle» dei diversi criteri per l'erogazione dei risarcimenti

ASTI. «L'impressione è che l'alluvione sia ormai un fatto che si tenda a ritenere superato: c'è nelle parole di chi l'alluvione l'ha vissuta sulla propria pelle. L'«impressione» è più un e dalla lentezza con cui il piano di ricostruzione procede.

Per fare il punto della zione, lunedì sera ad Asti si sono incontrati, invitati dalla Provincia, i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Asti (c'era il sindaco Bianchino) Alba, Alessandria (presente l'assessore Torgani), Canelli, Nizza (l'assessore Perazzo), Castello d'Annone e Piovera, oltre ai rappresentanti dei Comitati.

L'incontro era stato convocato per preparare il «summit» programma lunedì 19, sempre ad Asti (l'appuntamento alle 17, nella sala della Provincia), tra i sindaci dei comuni alluvionati e le amministrazioni provinciali del Sud Piemonte.

Uno dei problemi principali affrontare è quello dell'«emergenza»: il decreto che permette una serie di facilitazioni soprattutto nell'esecuzione di opere pubbliche, scade il 31 marzo. «Nella riunione del 19 - spiega l'assessore provinciale Maurizio Dania, presente con il presidente Goria alla riunione di lunedì sera - verrà formalizzata la richiesta presentare al governo una proroga almeno sino a fine anno dell'"emergenza"; un provvedimento necessario, e vuole i lavori della ricostruzione procedano in tempi accettabili».

Sindaci alla manifestazione di protesta ad Alessandria lo scorso agosto

Proprio ieri da Roma è arrivata la conferma che per la messa in sicurezza dei fiumi, il ministero dei Lavori pubblici prevede tempi che vanno dai sei mesi ai due anni e mezzo. Nella riunione del 19 chiederà anche di conoscere ufficialmente il piano di attuazione dei lavori di ricostruzione, per poter «attivare un intervento controllo e coordinamento, in particolare su quelli progettati e messi in opera dall'Autorità di bacino e dal MagisPo».

Altra questione è quella criteri erogazione dei contributi. Polemiche, nei giorni scorsi, per il fatto che Alessandria ha già iniziato, dopo pressioni sul prefetto Gallito, l'erogazione risarcimenti per gli immobili adibiti ad abitativo, mentre gli altri Comuni fermi. Lunedì sarà chiesto formare un coordinamento tecnico tra i Comuni alluvionati, «al fine di poter avere un unico strumento per individuare i criteri di attuazione delle norme sui tributi da erogare, criteri che devono essere chiari ed applicati in modo omogeneo». [f. la.]

Iniziativa della Confederazione agricoltori in Parlamento

Reimpianto dei vigneti le firme sono diecimila

ASTI. Diecimila firme raccolte in pochi progetto plessivo sullo spinoso tema dei reimpianti vigneti, sono approdati ieri sera sul tavolo della commissione Agricoltura della Camera: è il momento finale (ma anche lo spunto per un approccio al problema), della proposta studiata dalla Confederazione agricoltori «salvezza» dei vigneti piemontesi. L'iniziativa era nata ad Asti nell'autunno ha proseguito velocemente il cammino, fino alle due più recenti tappe: l'audizione alla commissione Agricoltura regionale (svoltasi la a Torino) ed a quella nazionale.

«Centomila ettari persi negli ultimi anni in Piemonte, nella coltivazione vite - sottolinea il presidente astigiano della Cia, Italo Mussio - costituiscono un dramma non solo per i viticoltori, ma anche per intere zone di collina, abbandonate a se stesse». territorio regionale oggi resta mila ettari coltivati tendenza «made in Piemonte», e ciò che accade nelle altre viticole italiane, ha indotto l'organizzazione agricola a chiedere una revisione totale della politica del settore. Tenendo conto anche di un altro dato: le produzioni nostrane all'ultima vendemmia hanno toccato il minimo storico, attestandosi intorno ai due milioni ed 850 mila ettolitri.

Cinque i punti essenziali della proposta dell'organizzazione: rimozione del divieto nuovo impianto collina; esclusione delle produzioni collinari computo di quelle nazionali di riferimento; introduzione dell'obbligo di non superare il limite massimo di produzione delle uve ad ettaro; abolizione accise ed imposte sul vino; creazione di risorse per incentivare la produzione qualità. una riflessione: chiediamo la liberalizzazione selvaggia degli impianti - Mussio - ma sulla base di progetti specifici per ogni zona vocata». Ricorda ancora il presidente della Cia di Asti: Commissione agricoltura regionale il progetto è stato accolto con favore, ma corre posizione molto decisa, parte dell'assessore Bodo verso il ministero».

Da annotare, in proposito, altre iniziative. La Provincia di Asti, di ha lanciato una campagna di informazione verso i viticoltori, per spiegare come sia possibile cedere i di reimpianto, piuttosto che far crescere disordinatamente i gerbidi. Sabato pomeriggio invece, a Nizza il pds ha organizzato all'Auditorium della Trinità, un convegno dedicato alla Barbera. Tra l'altro approfondirà il delicato aspetto di una «sanatoria dei reimpianti, fatti autorizzazio-

Enrica Cerrato

Un convegno in cantina

Tempo bilanci e prospettive per la viticoltura piemontese: se ne parlerà venerdì alle 15, nel salone di una delle più antiche cantine del Sud Astigiano, in località Stazione. L'iniziativa è stata organizzata dalle associazione dei produttori Asprovit e Viticoltori Piemonte, che insieme raggruppano oltre il sessanta per di cantine e privati, operanti su tutto il territorio regionale. Ospite dell'incontro, l'assessore all'agricoltura Giovanni Bodo, a cui sarà presentata bozza del «Progetto di piano vitivinicolo regionale», realizzata dalle associazioni, sulla base dei regolamenti comunitari, delle legislazioni italiane e soprattutto dopo aver ascoltato i suggerimenti di migliaia di viticoltori piemontesi, quotidianamente alle prese con i problemi pratici di coltivazione, vinificazione e mercato. Il piano si articola in due fasi: in una prima parte sono contenute le considerazioni sull'andamento del settore, in particolare alla luce della riforma dell'organizzazione europea. Seguono proposte operative sugli impianti vigneti. [e. ce.]

Le donne e il vino

ASTI. S'inizieranno mercoledì febbraio alle 21, nella Casa dell'Asti Spumante in piazza Roma, gli originali appuntamenti su «vino e convivialità», organizzati dalle Donne del vi-. L'associazione, che raggruppa produttrici e ristoratrici, propone cinque serate (l'ultima finale in uno dei ristoranti delle socie), per conoscere da vicino pianeta vino. Le «conversazioni» proseguiranno il 6, 13 e 20 marzo. Per informazioni ed iscrizioni (il corso completo mila lire), occorre rivolgersi alla Casa dell'Asti, dal lunedì al venerdì dalle (9/12 e 15/18). Tel. 0141/594.215. [e. ce.]

Mentre l'assessore Vaglio si è incontrato con i presidenti delle Comunità montane

Il giallo del progetto «Leader»

C'è fermento nel mondo agricolo cuneese sulle sorti di programma di investimenti (36 miliardi)
E' destinato al miglioramento strutturale delle zone di montagna. Due interrogazioni in Regione e Parlamento

CUNEO. L'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio ha riunito a Torino i presidenti delle Comunità montane piemontesi per discutere insieme a sindaci e amministratori locali e alla delegazione dell'Uncem il progetto di informatizzazione delle Comunità e il sistema di riparto delle risorse individuate quest'anno in circa miliardi. L'assessorato sta anche studiando l'istituzione uno sportello del cittadino che sarà in cantiere entro il 1996 mentre con l'assessorato all'Ambiente stanno per essere definiti una serie interventi di per prevenire i rischi alluvionali.

Intanto nel Cuneese si tinge di giallo la sorte del progetto «Cuneo leader» presentato alla Regione 19 settembre '94 da tutte le Comunità montane della Granda, dalle organizzazioni professionali, Camera di Commercio e Provincia di cui si sono p le tracce nei me dri della burocrazia che può essere quella regionale, del mini- Risorse Agricole dell'Unione europea. Il deputato Giovenale Gerbaudo e il consigliere regionale Piergiorgio Peano, entrambi del partito popolare, hanno presentato interrogazioni a Torino e a Roma per dove è finito il progetto «Cuneo leader» e dove l'istruttoria si è inceppata. La Coldiretti provinciale si è rivolta anche agli altri consiglieri eletti nella Granda perchè uniscano gli sforzi per far di nuovo marciare l'iniziativa che dovrebbe ricevere dalla Ue finanziamenti per 36 miliardi per il miglioramento strutturale montagna cuneese.

Spiega l'on. Gerbaudo: «Gli interventi per i quali abbiamo richiesto il finanziamento comunitario, e che si aggiungono a quelli più particolareggiati dell'obiettivo 5b, riguardano principalmente la ristrutturazione delle aziende agricole e dei centri storici dei paesi montani, la promozione dei prodotti agricoli e artigianali, le iniziative valorizzare cultura, storia e le bellezze naturali della montagna, per migliorare i servizi turistici. Al progetto n 105 comuni tani con 146 mila abitanti e un territorio di oltre mila Kmq, più della metà dell'intera provincia. Purtroppo lungo silenzio non promette nulla di buono. Il ritardo, inoltre, in pericolo gli stessi progetti 5b che devono essere presentati entro il 31

Commenta il presidente della Coldiretti Lorenzo Bergese: conferenza le sull'agricoltura abbiamo tra le altre richieste invitato i consiglieri regionali presenti Riba (Pds), Toselli (Fi) e Casoni (An) di attivarsi per il progetto «Cuneo leader» perché 18 mesi di attesa senza notizie sono veratanti e siamo quindi molto preoccupati. Si dica giustamente che le regioni meriali non utilizzano finanziamenti della Comunità europea per centomila miliardi, ma anche il Piemonte, almeno nel nostro caso, a quanto non brilla per solerzia».

Gianni De Matteis

CUNEO

Tutte le informazioni Coldiretti su Internet

La Federazione coltivatori diretti cuneese è collegata in rete telematica: sullo schermo di Internet si potranno trovare informazioni sulla storia del sindacato e sulla sua iniziativa politiche. Sarà possibile visionare anche gli indirizzi degli uffici e conoscere i settori in cui l'organizzazione opera. [g. d. m.]

TORINO

Gli impiegati agricoli hanno un nuovo contratto

Le organizzazioni agricole piemontesi (Confagricoltura, Cia e Coldiretti) ed i rappresentati del sindacato degli impiegati del settore (Conferdia), hanno siglato integrativo regionale. L'intesa prevede il riconoscimento di un aumento lordo mensile di 104 mila lire per gli impiegati di prima categoria, mila per la seconda e 74 mila per la . [e. ce.]

Un convegno sulla vite e l'agricoltura biodinamica

L'Associazione per l'agricoltura biodinamica ha organizzato per il 23 marzo, un convegno all'Enoteca di Vignale, con il patrocinio Facoltà di agraria di Torino. L'incontro ha scopo di aggiornare risultati delle ricerche in campo viticolo e confrontare le esperienze della viticoltura convenzionale quella biologica e biodinamica. La giornata sarà presentata il 5 marzo alle 11, a Torino alla di via San Francesco da Paola 24. [e. ce.]

ALBA

Le vino» diventano europee

Continuano le iniziative per una unica associazione europea delle «Città del Vino». Il presidente del nazionale, l'albese Corrado, ha partecipato a Bruxelles ad un incontro con gli europarlamentari a cui hanno aderito i «colleghi» delle città portoghesi e spagnole. Scopo dell'iniziativa: promuovere scambi e creazione di fondo per le future iniziative. [e. ce.]

Da Lunedì 12 febbraio anche in corso Torino 14 ad Asti.

TUTTI I PIZZE DI QUALITÁ DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA, BASTA UNA TELEFONATA AL 47.73.37 O AL 21.13.44 .

*Continua successo dei negozi **Pizza Sì** e per servirvi meglio abbiamo raddoppiato i punti ad Asti.*
*Lunedì 12 febbraio è stato inaugurato un nuovo punto della catena **Pizza Sì**, già presente in molte altre città. Per l'occasione tutti i clienti verranno omaggiati di una lattina di coca cola per ogni pizza formato normale e di due lattine per ogni pizza maxifamiliare acquistata. Promozione valida fino al 18 febbraio 1996.*
Questa attività permette di ricevere direttamente a casa propria con una semplice telefonata, fantasiose e fumanti pizze preparate sapientemente al momento dell'ordine e consegnate con automezzi appositamente attrezzati per farle arrivare calde e fragranti oppure ritirabili direttamente in laboratorio.
*Punto forte che distingue la **Pizza Sì** è qualità superiore dei suoi ingredienti e la particolare nella lavorazione:*

olio extravergine di oliva, miscele di farine pregiate e lievito naturale di birra per la pasta, verdure al forno ed altri ingredienti di primissima qualità per le farciture, nonché la cottura effettuata direttamente sui mattoni refrattari dei forni ad energia pulita.
Da segnalare una gustosa linea di pizze "Verde Natura" prodotte con farine ai cereali integrali, in linea con le derne esigenze di una alimentazione naturale ed equilibrata.
Caratteristico ed innovativo il servizio, che con l'ausilio delle moderne tecnologie informatiche consente di ricevere, dal laboratorio più vicino casa tua, l'ordinazione nella fascia oraria concordata ritardi nè spese aggiuntive.
***Pizza aperta tutti i giorni** dalle 11 alle 14 e dalle 17,30 alle 21,30 ed il sabato e la domenica dalle 17 alle 22.*

Pizza Sì — qualità e fantasia

ASTI
Corso Casale, 232 — 47.73.37
Corso Torino, 14 — 21.13.44

La polemica del subtropicale si allarga e coinvolge altre categorie

Riso, un appello dei mediatori

«Agricoltori, sacrificatevi e seminate l'Indica»

VERCELLI. Adesso sono i mediatori a scendere in campo per difendere il riso «Indica». Andrea Cisnetti, vicepresidente degli agenti di affari in mediazione, interviene nella polemica che da alcune settimane travaglia il mondo della risicoltu-. Ù

Gli agricoltori tornano all'antico, optando per le stirpe «japonica» (quella tradizionale, adatta per i risotti e il italiano) e tralasciano appunto l'Indica, subtropicale e richiesto dall'export. Così indicano le previsioni di semina, recolte giorni dall'Ente zionale risi, a cui fanno capo oltre 6 mila aziende risicole italiane.

Il problema non riguarda soltanto le industrie di trasformazione e le organizzazioni agricola, ma i mediatori in affari che ogni martedì animano Borsa risi di Vercelli, il lunedì e il giovedì le sale contrattazioni di Novara.

Andrea Cisnetti vicepresidente degli agenti di affari in mediazione

Cisnetti è categorico: «Occorre un sacrificio da parte degli agricoltori e soprattutto deve venire grandi aziende. corporazione più spirito solidaristico risolverebbero dubbio i problemi categoria. Nel momento in cui l'Indica remunerato rispetto allo scorso anno, con diminuzione anche prezzo d'intervento, è necessario compiere sforzo e guardare al futuro. Insomma, chi non semina Indica oggi potrebbe ritrodomani possibilità di commercializzare, un'eccedenza di "japonica" da collocare». Parole che in qui giorni sono risuonate più di una volta, raccomandazioni te dall'Ente risi e da altri organismi. Ma Cisnetti va oltre: «Come agenti mi mettiamo a disposizione per contribuire a risolvere il problema. Siamo disponibili a inventario del riso Indica ancora invenduto, che dovrebbe superare i milione e 700 mila quintali. Se la maggior p di questo quantitativo è di difficile collocazione sui mercati nord-europei, pensiamo allora alla valvola di sfogo rappresentata dagli aiuti alimentari per i Paesi del Mondo. Insomma, non dobbiamo tralasciare possibilità. Sollecitiamo la a intervenire questo

[g. f. q.]

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

SABATO **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Questa sera il fisarmonicista al Teatro San Francesco

Coscia, jazz pro frati

Concerto per raccogliere fondi destinati alla ristrutturazione del locale. Una lunga carriera in «esilio», il ritorno l'anno scorso

Secondo appuntamento di spettacolo nel giro di pochi giorni al teatro dei frati cappuccini di via san Francesco: dopo il rock dei «Pensieri invadenti» e del «Ballamme», stasera alle 21,15 sarà Gianni Coscia a intrattenere il pubblico con la sua magica fisarmonica.

In città Coscia è personaggio notissimo, anche se negli ultimi anni non sono state molte le occasioni di vederlo esibirsi in pubblico. Il suo «esilio» (se così si può definire) è stato interrotto solo nella scorsa primavera, con una riuscita serata al Comunale: nel frattempo Coscia aveva inciso 4 dischi, partecipato al premio Tenco, girato in tournée con Milva e collaborato con Luciano Berio.

Nello scorso autunno è tornato sul palcoscenico del Teatro Arnoldi per l'inaugurazione dell'anno sociale degli Amici del Piano: ora si ritroverà sul palco del Teatro San Francesco (calcato anche dal suo amico Umberto Eco) in una serata che si prefigge di raccogliere fondi per la sua ristrutturazione.

Per anni la «missione» di coscia è stata quella di dimostrare che fisarmonica e jazz (i suoi grandi amori) non sono incompatibili, attirandosi anche le critiche dei puristi. Ma di Coscia non si è mai preoccupato: e nel suo personalissimo stile convergono anche valzer contadini di una volta e tanghi di Astor Piazzolla. [b. v.]

«Swing hall» di Olivola

Continua la rassegna: sabato il rag-time con Cesare Poggi

OLIVOLA. Nel più piccolo paese del Monferrato è fiorito il jazz. L'iniziativa è stata varata dal pianista Nando de Luca e dalla cantante Dana Andrews, insieme nel lavoro e nella vita, che da qualche tempo hanno scelto le colline di Cella Monte per costruirci la loro dimora.

Del Monferrato si sono innamorati e hanno deciso di portare qui moltissimi amici e colleghi che, come loro, amano e interpretano il jazz.

Il Comune di Olivola ha dato il patrocinio alla rassegna che si protrae fino a giugno, affidando i locali di un'ex chiesa sconsacrata che, nella nuova veste musicale, ha preso il nome di «Swing Hall».

Ogni sabato musicisti italiani e stranieri, spesso insieme a De Luca e a Dana Andews, intrattengono il pubblico, sempre numeroso, proveniente da tutto il Monferrato, dall'Alessandrino e anche dalla Lombardia, con i concerti - incontro.

Spiega Dana Andrews: «Lo "Swing Hall" apre alle 21,30 per dar modo alla gente di prendere posto. Si inizia a suonare un po' alle 22 per una quarantina di minuti; poi c'è un'interruzione per consentire agli spettatori di parlare con i cantanti e i musicisti, di conoscerli da vicino, mentre, nel frattempo, l'Emporio di Olivola serve vini monferrini e dolci molto particolari. Quindi si riprende il concerto per altri quaranta minuti circa».

Il prossimo appuntamento è per sabato 17 febbraio, con il pianista Cesare Poggi interprete di musica rag-time. E' uno dei pochi musicisti che si è dedicato con passione allo studio della musica nata in America alla fine dell'Ottocento; il suo più grande esempio è stato il musicista negro Scott Joplin. Poggi ha tenuto concerti in teatri di prestigio in Italia e all'estero e ha composto colonne sonore celebri tra cui quella del film «Bix» di Pupi Avati. Ha già all'attivo un lp e due cd e, tra poco, uscirà un cd in cui il pianista ospite di Olivola suona con Tullio De Piscopo e Stefano Cerri.

Gianni Coscia. Nel suo personalissimo stile convergono anche valzer e tanghi

Il successivo appuntamento è per sabato 24 febbraio con il gruppo vocale «Mnogaja Leta Quartet» (che significa «molti anni felici») composto da Luciano Gattinori, tenore e pianoforte, Nino Giagnoni tenore, Maurizio Mauri basso e narratore, Alberto Vigevani basso e Marco Ratti basso. Hanno alle spalle trent'anni di concerti in Italia, Francia, Brasile, Spagna, Madagascar e Russia in cui hanno contribuito alla diffusione del genere spiritual.

Il calendario prevede altri interessanti appuntamenti, tra cui, a inizio aprile un duo composto da un chitarrista brasiliano e da un percussionista, a fine marzo un vibrafonista tedesco, ad aprile il clarinettista Paolo Tomelleri interprete di un omaggio a Bennie Goodman.

E poi c'è sempre l'intervento di Nando de Luca e Dana Andrews con il loro ricco repertorio e la loro grande passione. «Noi portiamo la musica in questa bella terra monferrina - dicono -. In voi cerchiamo la buona compagnia». Con giugno si chiude questa prima pagina di jazz in Monferrato. «Non è escluso - spiega Dana Andrews - che in estate riusciamo a organizzare qualche concerto all'aperto. Poi riprenderemo in autunno allo Swing Hall di Olivola». [s. m.]

Presentato ieri il programma per domenica e martedì: musica, danze, mimo, frittelle e museo

Casale, un Carnevale «di popolo e di strada»

Niente carri, una festa itinerante a partire dal chiostro di S. Croce

CASALE. Non un carnevale preconfezionato, con carri allegorici preparati dai grandi e appuntamenti scontati, ma una grande festa itinerante per le vie della città che fa tappa in angoli suggestivi riempiendoli di musica, di spettacolo e di colori. E' questo il carnevale '96 che il Comune, con il coordinamento dell'assessore Gianni Calvi, ha preparato per i giovani casalesi. Due le date: domenica e martedì febbraio, dalle 15,30 alle 17,30. «Carnevale del popolo e della strada, che si sviluppa spontaneo con la partecipazione di tutti» spiega Calvi.

Domenica, la base di partenza è nel chiostro di Santa Croce, vicino alla biblioteca ragazzi. Ci sarà Stefania Omodeo impegnata nel camerino di trucco con chi vorrà mascherarsi; nel chiostro Monica Topi organizzerà dei giochi e nella sala delle Lunette si terrà un concerto corale del gruppo «The young souls choir». A ritmo di samba un coloratissimo corteo, preceduto dai cinquanta «Sambaioni» di Cerrina guidati da Valerio Biano insieme al gruppo di danza «Matabelè», si snoderà lungo via Corte d'Appello, via Roma, piazza Martiri, via Sobrero, piazza San Francesco, via d'Azeglio, via Balbo, via Roma, via Treviri, via del Congresso Agrario, piazza Santo Stefano, via Saffi, via Lanza, piazza Coppa, via Aleramì, via e Cavour.

Carnevale casalese. Sfilata di carri in centro, ma quest'anno sono aboliti

Durante il percorso si farà tappa in piazza Mazzini dove nello stand della Pro Loco Casale saranno preparate frittelle dolci, e gli Rangers del Centro ippico «La Carsanina» faranno fare ai ragazzi passeggiate a cavallo o in carrozza. In piazza Santo Stefano ci sarà uno spettacolo di mimo con gli Ops, sotto i portici corti in via Roma si esibirà il gruppo musicale dei tre [illegible] in piazza Coppa sarà la volta di musica e afro con le «Kassawa». In serata, alle 21,30 alle 23,30, al salone Tartara, concerti con «Beppe & i Porci comodi», e «Ballamme» oltre allo spettacolo di danza di Sabrina Moscatelli.

Martedì il programma si ripete con qualche intergrazione, tra cui l'apertura straordinaria del museo civico (15,30-18,30). [s. m.]

[illegible] E NOTE

Selezione per «Thunder wave»

Oggi al Thunder road di Codevilla ultima serata di selezione del concorso «Thunder waves»: partecipa anche il gruppo tortonese Judycorda. Ospiti, da Parma, i Kangaroo's movement (funky-rock e rap). [b. v.]

I LOCALI

San Valentino il duo

Per S. Valentino al Mixer club di Novi suona il duo Non solo [illegible]r, Mauro Marcenaro (tastiere) e Andrea Cervetto (chitarra). [b. v.]

[illegible]

Arlecchino malato in Sala Ferrero

Nell'ambito della stagione Spettacolo-scuola di Alessandria, fino al 16 febbraio nella Sala Ferrero del Comunale, la compagnia di teatro d'animazione Daniele Cortesi rappresenta alle 10 la commedia «Arlecchino malato d'amore» per alunni delle scuole dell'infanzia e delle elementari. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 18,15/22,15 — Lire 10.000/8000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,20 — Lire 8000/6000
Carosello napoletano

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 21,15/22,30 — Lire 10.000/8000
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Comm.

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/8000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kreschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne di [illegible] e uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Corso — Tel. 268.060 — Or.: 20.20/22,15 — Lire 10.000/8000
Babe, maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Seubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 9000 (posto unico)
[illegible] vietato [illegible] di 18 [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
[illegible]' dove ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) — [illegible] nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurla a seguire i suggerimenti del [illegible] marzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

Moderno — Tel. 252.707. — Or.: 20,25/22,25 — L. 10.000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — L. 6000/5000
[illegible] POSO

[illegible] — Tel. (0144) 332.400 — Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Roma — Tel. (0143) 867.516 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI [illegible]

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 18,45/22,15 — L. 10.000/7000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Poli — Tel. (0142) [illegible] — Or.: 20,10/22,20 — Lire [illegible] (posto unico)
La pazzia di re Giorgio
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Regn. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' Storico

[illegible] — Tel. (0142) 452.618 — Or.: [illegible] — Lire 10.000/7000
Babe, maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Seubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Aurora — Tel. (0141) 701.459 — Or.: 15,15/17,30/20/22,30 — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,[illegible] — Lire [illegible]
OGGI [illegible]

[illegible] — Tel. 701.496 — Or.: 15,30/18,30/22,15
OGGI RIPOSO

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film vietato ai [illegible] 18

[illegible] — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000/8000
Nove mesi - Imprevisti d'amore
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40'

Doi — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 21 — L. 9000 (posto unico)
Al di là delle nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla [illegible] renne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

Lara — Tel. (0143).62.895 — Ore 21 — L. [illegible]
Lisbon story
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua camerata diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' [illegible]

Sociale — Tel. 861.326 — Ore 21 — L. 8000 (posto unico)
[illegible]avenheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]

Arlecchino — Tel. (0363) 648.124 — Or.: 21,15 — [illegible]
Colpo di luna
di A. Simone, con T. Kaye, N. Manfredi, I. Pasco (Ita. Fra. Cda. '94) — Un astrofisico entra casualmente in contatto con una comunità di matti di nervi e comprende la fredda inutilità della sua scienza. N. V. 1h 25' Drama.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.621. **Desperado.** V. m. 14 anni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 10.000 Aiace 7000.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Per pom. al cinema ven. il 3 **Vivere** di Zhang Yi Mou
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, t. 547.007. **Sala 1. Pensieri pericolosi.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30. **Sala 2. 007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30 **Sala 3. Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ARLECCHINO c. Bommezzi 22, tel. 561.7180. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. S. Balmaz[illegible], t. 540.605. **Palermo [illegible] solo andata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.119. **Il postino** ciano precede **La sera della prima** con N. Moretti. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. Smoke. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 43[illegible]. Ore 15,30; 18,40; 21,50. **Underground.**
CRISTALLO via Gollo 5, tel. 650.7100. **Corsari.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **La dea dell'amore.** Or.: 15; 15,45; 18,40; 20,35; 22,35.
ELISEO BLU p. [illegible] **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Seven.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 8. **Seven.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I soliti sospetti.** Or.: 20,30; 22,30.
EVEREST via Buozzi ang. via Roma. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
[illegible] corso Traperi 57. **Corsari.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4. **Babe maialino coraggioso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. t. 534.514. **La dea dell'amore.** Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, t. 537.100. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Heat.** [illegible]: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il cielo è sempre più blu** di Antonella Grimaldi, con Luca Barbareschi, Margherita Buy, Sergio Rubini, Asia Argento. Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **[illegible] sperado** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The Net - Intrappolata nella rete.** Or.: 16; 18[illegible] 20,20, 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **I laureati.** Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. [illegible] Eyre. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sin[illegible]** di S[illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **[illegible] dove ti porta il cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
VITTORIA via Roma 336. **Highlander 3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30. **La Bohème** di G. Puccini (turno B) D. Oren direttore. Regia G. Patroni Griffi. Scene e costumi di A. Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Giuseppe Sabbatini e Mirella Freni. Esaurito. Bigl. ore 13/18,30 [illegible]. Tel. 88[illegible].
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari Olli Mustonen pianoforte, musiche di Prokof'ev, Debussy, Beethoven. Biglietti per non abbonati numerati L. 35.000. Ingresso L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Infor[illegible] 544.523 - 517.5188.
[illegible]. [illegible] Cristina 71, tel. 569.6034. Giovedì 15/2 Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Martedì 20/2 ore 21 Lina Cosi e M. Stefanescu nel balletto **Concerto d'Europa.** Prev. casa teatro ore 10/13 - 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,02 **Soccer boy,** cartone animato
19,25 **Uomo tigre,** cartone animato
20,30 **Cuore di campione,** tv movie
22,20 **Wayne & Shuster,** telefilm
23,45 **Playboy dream,** varietà sexy
0,15 **[illegible] Cosby show,** telefilm
0,50 **I giorni di Brian,** [illegible]

Telecupole

18,30 **Tè per due** con Gianfranco Funari
20 — **Dalla 9 alle 5,** telefilm
20,30 **Ragazze, patio in fuori,** film tv
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda

19 — **Telegiornale**
19,30 [illegible]
22,30 **Telegiornale**
23 — [illegible]

Videogruppo

18,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela
20,30 **Ninja in azione,** film
[illegible] — **Rita video**
1 — **Rita video**

Telecity

19,32 **Cd network,** magazine musicale
20,08 **Cara dolce Kioko**
20,30 **Medicina amara,** miniserie
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 **Salto nel buio,** telefilm
1 — **Erotica,** varietà sexy
1,30 **Cd network,** magazine musicale

[illegible] Rete

19 — **Quinta rete news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Jeeg robot,** cartoni animati
20,30 **Ossessione mortale,** film
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
1 — **Quinta rete news**
1,30 [illegible]

Primantenna

19,30 [illegible]
20,30 **Auto** [illegible] **settimana**
21,30 **Ghrone** sport
22,45 [illegible] **in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 [illegible]
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

19,30 [illegible]
[illegible] **Magguy,** telefilm
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 [illegible] **motori**
1 — [illegible], sexy
1,30 [illegible] music, [illegible]

Quadrifoglio Odeon Tv

20 — **Speciale Totip** aspettando il Tg rosa
20,30 **F[illegible] live.** All'interno [illegible] **in collegio**
22 — **Talemano**
22,15 [illegible] **amate sponde**
23 — **Fatal temptation,** [illegible]
1 — **Sing Song,** festival degli autori

Telecampione

18,30 **Caffè del popolo**
18,55 **Cronaca**
20,30 **Matrioska**
21 — **Milano metropoli**
22 — **Business** [illegible]
22,20 **Terzo grado**

[illegible] 7 [illegible]

[illegible] **Informazione anteprima**
[illegible] **Auto della settimana**
20 — **Festival degli autori,** varietà
20,40 [illegible] **bene rubare il tesoro,** film
23 [illegible]
23,40 [illegible]
1,30 **Videoparade**
1,30 [illegible]

[illegible] [illegible]

18,30 **Il Regionale**
20,10 **Proverbi piemontesi**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

G.R.P.

18,30 **Grp monitor**
20 — **Redazionali**
[illegible] — **L'isola del libro**
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della** [illegible]
0,30 **Grp monitor,** replica
1 — **Mediterraneo news**

[illegible] Canavese

19,30 **Canavese** [illegible]
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesu**
19,30 **Il Regionale**
[illegible] — **Cartoni animati**
20,40 [illegible]
22,30 [illegible] [illegible]
23 — **Il regionale**
23,30 [illegible]

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nel pomeriggio gli orafi ospitano il Mariano: i 3 punti assicurerebbero la tranquillità

Dieci squadre in campo anche oggi

Valenzana, un recupero per lasciare la zona a rischio

Fra recuperi di campionato e Coppa [illegible] ben dieci le squadre della provincia in campo oggi.

Nel Cnd la Valenzana si gioca la salvezza. Nel recupero col Mariano (alle 15) sono in ballo anche risvolti psicologici. «Se vinciamo, saliamo a quota 28, alle spalle del Mariano e superiamo ben 5 avversarie - puntualizza il ds Ezio Maggi - per noi, sarebbe la svolta tanto attesa». Praticamente a metà classifica, la Valenzana potrebbe finalmente giocare [illegible] quillità [illegible] esprimere tutte le potenzialità sinora represse.

«Significherebbe la fine delle sofferenze [illegible] dei timori che sinora hanno permeato le nostre esibizioni [illegible]tta patron Omodeo -, potremmo mettere da parte l'ansia e giocare ancora di più per lo spettacolo».

Da questo punto di vista, la Valenzana è già «bella» da vedere. «Le avversarie [illegible] fanno i complimenti - dice mister Antonio Simoniello -, "Bravi, giocate bene", ci dicono, ma intanto rimaniamo terz'ultimi, una posizione che non rispecchia minimamente il nostro valore».

Ci sono comunque i segni di [illegible] [illegible]cita costante, che dovrebbe dare presto frutti copiosi. «Bello [illegible] progredendo di partita in partita - assicura Simoniello - e forse già oggi metterà il suo sigillo al gol». Perziano invece, è il migliore da sempre e conta di toccare [illegible] il Mariano, quota 10 nella classifica cannonieri. «E che dire di Bellatorre, astro fulgente del centrocampo, che tutte le squadre [illegible] invidiano - si chiede Omodeo - Con un giocatore come lui non si può occupare una posizione [illegible] classifica [illegible] dimessa». L'avversaria odierna è abbastanza temibile: occupa la parte mediana della graduatoria e domenica ha costretto la capolista Voghera alla divisio- [illegible] posta. All'andata, sul campo di Mariano, la Valenzana impose l'1 a 1. «Ma erano altri tempi e giocavamo con più convinzione - riconosce Simoniello - oggi dovremo esprimerci al meglio per prevalere».

Circa la formazione, va in campo l'undici che ha pareggiato a Corbetta: Bacco, Signoroni, Fea; Biasotti, Ponti, Patta; Bello, Pieroni, Schiavone, Bellatorre, Perziano.

Rodolfo [illegible]

Maxi Biasotti (Valenzana)

ECCELLENZA

Libarna sfida Fossano

[illegible] Si gioca regolarmente al «Bailo» il recupero tra Libarna e Fossanese. Squadre in campo alle 19,30, dopo che ieri [illegible] terreno di gioco è stato liberato dagli 8-10 centimetri [illegible] [illegible] che [illegible] lo ricoprivano. La squadra serravallese si presenta senza timori alla sfida [illegible] la terza forza [illegible] campionato d'Eccellenza. Mister Agosti deve ancora rinunciare a Vivarelli e Scarrumaglia, ma recupera Marchelli. La sconfitta con il Cuneo (tornato così) capolista [illegible] scapito del Casale) sul [illegible]m di Canelli, [illegible] ha intaccato il morale dei rossoblù, che vogliono fare lo sgambetto alla Fossanese per mantenersi nelle zone medio-alte della classifica. Il ricordo della gara d'andata dovrebbe [illegible] ulteriore fiducia al Libarna, che giocò alla pari con una delle «big» [illegible] girone, [illegible] riuscì [illegible] ottenere un meritato pari (1-1). Il gol fu siglato dal bomber Calzati, che stasera vuole concedere il bis. Al fianco dell'ex pavese, dovrebbe essere schierato il giovane Cammarota, autore di una b[illegible]a prestazione contro il Cuneo. [m. d.]

Luca Cravera (Libarna)

Perziano vola [illegible] quota 500

Referendum, dilettanti in vetta i «grigi» relegati nelle retrovie

LA STAMPA in collaborazione con *Teleradiocity*

VOTA il calciatore dell'anno

Serie C1: *il miglior giocatore della [illegible]*

Dilettanti *(Serie D, Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria)*

Il miglior giocatore è:

della società:

Cognome e nome del tifoso:

località: tel.

I tagliandi devono essere recapitati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 - Alessandria. Oppure a Teleradiocity: via Gramsci 27/29, 15100 - Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati ed a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

Continua (questo è il sesto mese) [illegible] referendum «Vota il calciatore dell'anno» organizzato da «La Stampa» in collaborazione [illegible] Teleradiocity. L'iniziativa si protrarrà fino [illegible] metà maggio. Sulla scheda sono previste due sezioni: una [illegible]ata ai professionisti e la seconda che coinvol- [illegible] tutti i dilettanti appartenenti a squadre della [illegible] provincia. E'possibile votare per una od entrambe le categorie.

Fra i professionisti guida sempre la classifica provvisoria, da oltre otto settimane, il portiere dei grigi Paolo Toccafondi con [illegible] preferenza. L'attaccante Salvatore Fresta occupa la seconda posizione [illegible] 150 voti mentre capitan Gaetano Fontana è terzo, accreditato di 104 tagliandi. Egidio Notaristefano, quarto con 68 consensi, ha ridotto a sole due lunghezze il vantaggio sul [illegible] [illegible] squadra Salvatore Avallone. In fondo alla graduatoria, la punta Massimiliano Memmo affianca a quota 20 Peter Livon.

Nei dilettanti,l'attaccante della Valenzana Pino Perziano [illegible] dominando. Con i 40 tagliandi ricevuti questa settimaan raggiunge quota 500. Alle sue spalle posizioni immutate per Christian Ferrari (Fulgor Galimberti Alessandria), secondo con 241 voti, Roberto Ferrari (Piovera), 215, e Carmelo Schiavone (Valenzana) fermo a 190 preferen- [illegible]

Massimo Ricci dello Sporting Fubine, quinto [illegible] punti 106, è attaccato da Maurizio Bondone del Pontecurone che avanza con 100 consensi e da Mario Benzi (Acqui) portatosi [illegible] quota 83. Compiono passi in avanti in classifica anche Gabetta (Derthona), undicesimo con 44 tagliandi, ma, soprattutto, Mauro De Riggi (Casale) passato dalla diciassettesima alla quattordicesima posizione con [illegible] punti.

[r. g.]

L'Acqui al duello finale

Questa sera la gara d'andata per ottenere il titolo regionale

ACQUI. Momento della verità per l'Acqui, che oggi alle 20,30 affronta l'Alpignano nell'andata della finale regionale di Coppa Italia. «Ci teniamo ad aggiudicarci il trofeo, che manca alla società - dice l'amministratore delegato Ortensio Negro -, l'antagonista è forte ma abbiamo le potenzialità per affermarci».

Le due avversarie [illegible] giunte alla finale - che designa la squadra campione piemontese e la proietta nella fase nazionale - eliminando Verbania, Oleggio, Airaschese [illegible] Rivarolese. Entrambe hanno concluso in vetta ai rispettivi raggruppamenti, a quota 6, ma le contendenti dei tarmali erano di altro calibro: il Verbania occupa la vetta della classifica nel girone A d'Eccellenza [illegible] l'Oleggio lo tallona, mentre la Riverolese è settima e l'Airaschese milita in Promozione. L'Acqui si è dimostrato irresistibile: ha espugnato Oleggio con le reti di Domenghini e Ricci, bissando l'impresa in casa con il Verbania. Marcatori, Bonaldi e Bertonasco.

«Le premesse [illegible] ineccepibili - conferma il general manager, Silvio Moretti - ma dobbiamo ottenere un punteggio che ci metta al riparo da sorprese, nel ritorno di mercoledì». Negro aggiunge: «Sinora, in casa, siamo stati sconfitti solo da Chieri e Fossanese e il primo inciampo è avvenuto all'inizio del torneo, quando non rendevamo ancora al meglio. Domenica, invece, abbiamo giocato molto bene ma la Fossanese si è dimostrata fortissima. Per di più non c'era il bomber Rovera, che stasera sarà in campo».

[r. c.]

Gian Marco [illegible] (Acqui)

In notturna la Promozione

Il Pontecurone punta al vertice Derby della paura al Girardengo

Test notturno per sette squadre alessandrine [illegible] Promozione, che recuperano questa sera [illegible] 20,30 le gare rinviate il [illegible] gennaio per neve. I timori legati a [illegible]e «gelate» sembrano [illegible] parsi e il turno può assestare la classifica di parecchie squadre.

La più attesa è il **Pontecurone**, che tenta l'assalto alla seconda poltrona affrontando la Narzolese. Al largo successo [illegible] domenica con il Cambiano si [illegible] accompagnato il gioco e i tifosi contano su un nuovo exploit [illegible] loro beniamini. Mister Aldo Tascheri ha un solo cruccio: l'infortunio di Schenone.

Anche il **Monferrato** può fare un ulteriore balzo in avanti se riesce ad espugnare Trofarello: «La posizione di classifica dell'avversario mi conforta e spa- [illegible] allo [illegible] tempo - dice l'allenatore Augusto Papalia - I torinesi giocheranno alla morte pur di riuscire ad arpionare i punti salvezza. Siamo pronti a sostenere l'urto».

Per l'**Ovada** [illegible] trasferta di Cherasco può significare [illegible] riscatto: «Non nel gioco ma nel punteggio - puntualizza [illegible] ds Pier Luigi Bisio - domenica ad Alba abbiamo [illegible]ito il campo in lungo e [illegible] largo [illegible] siamo stati penalizzati da [illegible] arbitraggio scandaloso». Il rigore fantasma assegnato [illegible] langaroli e i due [illegible] espulsi hanno spinto il presidente Gaggero a rassegnare le dimissioni, non ancora rientrate: «E' stato solo [illegible] [illegible]mento [illegible] [illegible] - aggiunge Bisio - penso che il presidente ci ripenserà». A Cherasco, Ciferri rientrerà [illegible] posto di uno degli espulsi, l'altro sostituto verrà deciso all'ultimo momento.

Il primo dei due derby alessandrini, mette di fronte **Fulvius** [illegible] **Viguzzolese**: [illegible] gioca [illegible] Casale, sul campo della Junior, che è dotato di [illegible] adeguato impianto di illuminazione. Opposte le ambizioni delle due formazioni: i valenzani puntano a posizioni di prestigio, la Viguzzolese a punti-salvezza.

Ancora più drammatica la lotta a Novi; al «Girardengo», ripulito ieri dalla neve, si confrontano **Comollo** e **Felizzano**. La matricola è in posizione di sofferenza e potrebbe risentire della lunga [illegible]. Per di più, Cappella, uno dei giocatori chiave, è in dubbio e potrebbe essere sostituito. Tuttavia, il compito degli ospiti appare ostico, specie se ripeteranno l'esibizione di domenica.

[r. c.]

Tagliati fuori dalle zone alte della B1, gli alessandrini sfidano il Grande Volley Asti

Belvedere, [illegible] ristallo in Coppa?

Stasera al Palasport l'andata degli ottavi di finale

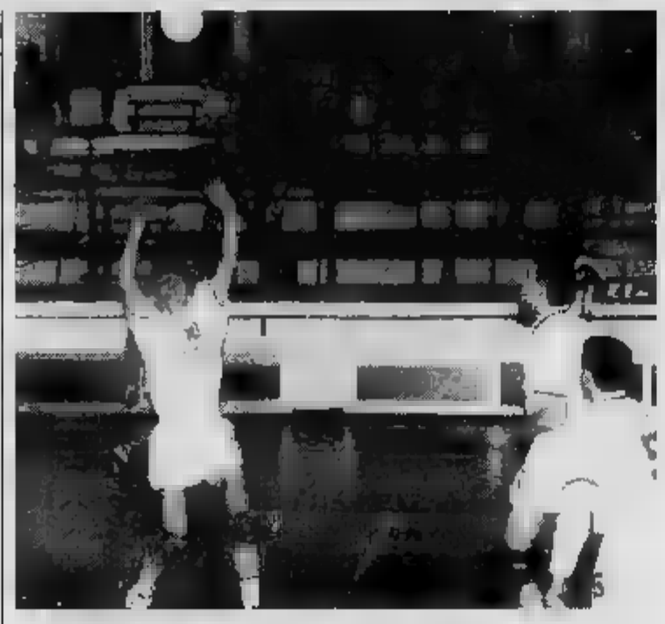
ALESSANDRIA. Ormai staccata dal vertice nel campionato di serie B1, la Belvedere si tuffa [illegible] propositi bellicosi nella Coppa di Lega. Stasera Gombi e compagni ricevono al palasport Lungotanaro (ore 21) il Grande Volley Asti, [illegible] partita d'andata degli ottavi di finale. «Non sarà una passeggiata - dice l'allenatore Enrico Dogliero -. Gli avversari hanno già eliminato in coppa formazioni molto quotate e cercheranno di conquistare un altro "scalpo" importante. Noi, però, siamo pronti all'appuntamento agonistico e vogliamo riassaporare il gusto della vittoria, dopo le incerte prestazioni offerte in gennaio».

Per preparare al meglio la gara odierna, i mandrogni hanno sostenuto un paio di amichevoli. Significativa quella con la Plastipol Ovada, giocata con intensità e vinta 3-0 dalla Belvedere, che ha però palesato qualche problema in ricezione. «Forse, le sconfitte dell'ultimo mese hanno incrinato il morale [illegible] ragazzi, che ora hanno minore fiducia nei propri mezzi - spiega il presidente Agostino Pizzo -. Ma la sosta è stata davvero tonificante: da stasera intendiamo voltare pagina, e tornare [illegible] esprimerci sui livelli abituali. La finale di coppa sarebbe un traguardo prestigioso per la squadra e la società, e coronerebbe una stagione comunque soddisfacente».

Il Grande Volley Asti, che milita in B2, non dovrebbe essere ostacolo insormontabile. Fra l'altro, non ci sono segreti tra le due squadre, che sono [illegible] anche protagoniste di operazioni di merc[illegible] «incrociate». Non [illegible] caso due colonne della Belvedere, Fabrizio Rolando e Claudio Margaria, provengono proprio dal club astigiano. Contro [illegible] Grande Volley, sarà necessario [illegible] successo [illegible] ampie proporzioni: il 3-0 eviterebbe agli alessandrini sgradite sorprese nella partita di ritorno, in programma tra due settimane.

Stasera, il [illegible]m titolare dovrebbe essere formato dal palleggiatore Gombi, [illegible]o schiacciatore opposto Zanfarari, dai [illegible]trali Giretto e Buzio e dai laterali Rolando e Faletti. Ma sono pronti a gettarsi nella mischia anche Angelino, Mazzoni [illegible] Margaria. L'incontro di coppa precede di tre giorni la sfida con il Vbc Roma, valida per la prima [illegible] ritorno [illegible] campionato di B1.

Massimo Delfino



La Belvedere in azione. Fra gli alessandrini due «ex» dell'Asti: Rolando e Margaria

[illegible]

Casale e Novese in lizza per [illegible] fase nazionale

Se le squadre juniores di Casale e Novese riusciranno a superare la concorrenza dell'Asti potranno partecipare alla fase nazionale, in programma a metà maggio. Le 19 prime classificate nei tornei regionali verranno suddivise in 3 raggruppamenti da 3 squadre ciascuna e in 5 da due unità. Le otto vincenti andranno ai quarti di finale. [r. c.]

RUGBY

In [illegible] [illegible] Novi resta in corsa dopo il riposo, è terzo

Resta in corsa per la promozione il Novi rugby, terzo in C2 con 6 lunghezze di distacco dalla capolista Biella, ma solo una dal Verbania. Ora i novesi preparano [illegible] la trasferta di Aosta. [b. v.]

CALCIO A CINQUE

Sempre in te[illegible] insieme [illegible] Gualco e Atletico Vignole

Proseguono appaiate le due capoliste del campionato provinciale [illegible] calcio [illegible] 5 Acsi. L'Edil Gualco ha travolto il Rivarone (7-1), così com[illegible] l'Atletico Vignole sulla Real Vignolese (6-2). Il Salumificio [illegible]y ha battuto il Forno Fresonara 5-2, l'Incontro abbigliamento Alessandria [illegible] Pro loco Grondona 3-1. [r. c.]

VIDEO ON LINE »»» »»»»»» e INTERNET ad Alessandria »»»»» al costo di una telefonata urbana

BIESSE Sistemi presenta i Servizi VOL e Internet e offre [illegible] tutti la possibilità di sperimentare personalmente la navigazione

Giovedì 15 febbraio dalle ore 15 alle ore 22
PALAZZO GUASCO
Via dei Guasco, 49 - Alessandria

Il nuovo nodo di Alessandria consente ad aspiranti netsurfer e a esperti navigatori del ciberspazio di collegarsi da tutto il distretto al solo costo di una telefonata urbana. Alle aziende collegate Video On Line offre un mare di opportunità: presentazione dei propri prodotti [illegible] servizi con cataloghi telematici, collegarsi in tempo reale con i fornitori, con i clienti, con la forza vendita, consultazione di banche dati, ecc. Tutto questo ad Alessandria oggi è possibile al costo di una telefonata urbana. Chiamate oggi stesso BIESSE: vi spiegheremo [illegible] far entrare la vostra azienda su VOL [illegible] Internet [illegible] costo di una telefonata urbana.

VideoOnLine

[illegible] - Piazza Garibaldi, 2 - Nizza Monferrato (AT) - Tel. (0141) 793233 - Fax (0141) 721676

Nella lotta contro la malattia, questa può ancora essere l'arma più potente.

Non è prodigiosa. Ma di prodigi ▪ può fare in futuro.

E' il simbolo di un accordo farmaceutico ▪ tipo completamente nuovo: la recente fusione di Pharmacia ▪ Upjohn.

E' una partnership che ha dato vita ad una società di portata ▪ spessore del tutto particolari: più di 30.000 persone che lavorano in 50 paesi, al servizio di oltre 200 milioni di esseri umani nel mondo. 200 milioni cui questo annuncio può giungere come una notizia di grande valore.

Perchè questa fusione farà sì che persone altamente specializzate nella cura della salute, ▪ che erano parte di due distinte entità, avranno la possibilità di lavorare insieme per la prima volta, come non mai.

Ne deriveranno reali, tangibili benefici nella lotta contro cancro, AIDS, malattie infettive ▪ molte altre patologie.

Tuttavia non si tratta solo di una condivisione di risorse: questa unione significa avere anche ideali comuni.

Il nostro nuovo marchio è simbolo di umanità, di speranza, di illuminata determinazione: valori che noi intendiamo applicare al nostro modo di essere impresa, in ogni minimo particolare.

Può provocare meraviglia il sentire che una società farmaceutica di livello mondiale si esprima con una tale consapevolezza di sé. Questa non è l'ultima volta che vi daremo occasione di meravigliarvi.

Siatene certi.

Pharmacia &Upjohn

Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.

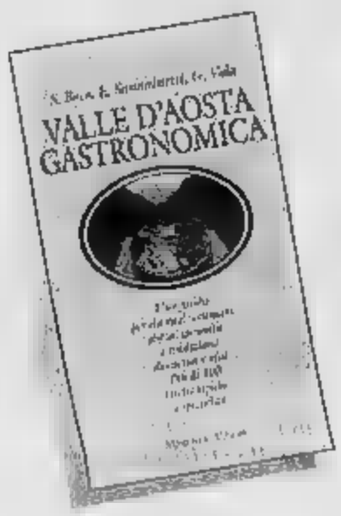
SOUVENIR
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste - Aosta Valley
88 pagg. L. [illegible]

[illegible] - EN [illegible] D'AOSTE
di Pietro Giglio e Mauro Raffini
112 pagg. L. 59.000

VALDIGNE - I PAESI [illegible]
Valbeni
304 pagg. L. 40.000

COGNE E LA SUA VALLE
La Traccia
96 pagg. L. 19.500

LA [illegible] AOSTA
di J.-G. Rivolin
152 pagg. L. 24.000



VALLE D'AOSTA GASTRONOMICA
di S. Bovo - E. Sanguinetti - G. Vola
120 pagg. L. 22.000

[illegible]TURISMO IN [illegible]
di S. De Franceschi e S. Conte
144 pagg. L. 24.000

VALLE [illegible]
I [illegible] & IL [illegible] DI [illegible]
di A. Zanotto
128 pagg. L. 24.000

50 PASSEGGIATE VALDOSTANE
di P. Giglio
122 pagg. L. 21.000

IL [illegible] PARADISIA
di L. Poggio - (P.N.G.P.)
192 pagg. L. 19.500

LE [illegible] DEL VINO
di E. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. L. 21.000

[illegible] SCELTE
[illegible] VALLE D'AOSTA
di M. Minoggio
144 pagg. L. 28.000

[illegible] E BIVACCHI
IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornata da P. Giglio
168 pagg. L. 25.000

SCIALPINISMO
IN VALLE D'AOSTA
di P. Giglio
e E. Noussan
166 pagg. L. 32.000

[illegible] D'AOSTA
SCI DI [illegible]
di Pietro e Matteo Giglio
132 pagg. L. 26.000

VALLE [illegible]
IN [illegible] BIKE
di Pietro e Matteo Giglio
144 pagg. L. [illegible]

LA [illegible]
IN [illegible]
di M. Arcaro
144 pagg. L. 28.000

IL [illegible]
DEL GRAN [illegible]
81 Escursioni scelte
di L. Fachin
180 pagg. L. 28.000

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 14 Febbraio 1996 Ao 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Fl.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165)

Problemi e disagi in tutta la Valle d'Aosta per l'improvvisa e abbondante nevicata di lunedì

Chiuso il traforo del Bianco

Pericolo di valanghe in territorio francese. Il tunnel forse sarà riaperto oggi
Bloccate le strade per la valle di Rhêmes, per La Thuile e per la Val Ferret

Corso Battaglione Aosta. La nevicata ha provocato disagi anche in città

AOSTA. Il forte pericolo di caduta di valanghe in territorio francese sulla strada per il traforo del Monte Bianco ha costretto le autorità a chiudere il transito nella galleria [illegible] 19 di ieri alle 8 di oggi. I Tir, grazie ad un'operazione coordinata dalle forze dell'ordine italiane e d'Oltralpe, sono stati fermati e fatti parcheggiare «a cascata», ossia [illegible] aree opportunamente distanziate, su entrambi i versanti, italiano e francese, per cercare di non avere intasamenti alla partenza nel momento (forse già oggi) della riapertura [illegible] traffico. In particolare, in Valle, per il parcheggio dei mezzi pesanti, è stata usata la zona dell'ex autoporto di Pollein.

Questo è il più grave dei problemi registrati in Valle per l'improvvisa e abbondante nevicata che [illegible] poche ore, [illegible] 17 di lunedì, ha imbiancato tutta la regione. Ieri sera erano chiuse al traffico le strade per [illegible] valle di Rhêmes e per La Thuile, che è comunque possibile raggiungere [illegible] Morgex, attraverso il Colle San Carlo. Vietato l'accesso anche alla val Ferret. Sempre ieri vi [illegible] stati rallentamenti su tutte le strade regionali [illegible] li, e questo malgrado il tempestivo [illegible] dei mezzi sgombraneve e la mobilitazione generale degli uomini dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici, dell'Anas e delle forze dell'ordine.

Ieri è stata misurata una copertura continua del manto nevoso [illegible] 500 metri [illegible] quota, con altezza media [illegible] manto di 120-150 centimetri a 2000 metri nel [illegible] orientale e [illegible] 150-200 in quello occidentale. Pericolo [illegible] valanghe al valore «4» sul settore occidentale e [illegible] nelle altre zone, nella scala da «1» a «5».

Nelle ultime ore la neve fresca è stata [illegible] 30-40 centimetri nel gruppo del Gran Paradiso, di 70-80 in quello del Monte Bianco e di [illegible] nel Grand Combin.

[b. bas.]

Oyace, [illegible] bambino a scuola I genitori: «Troppo alto»

OYACE. La neve [illegible] la paura delle valanghe hanno «svuotato» l'attuale sede della [illegible] elementare di Oyace: nessun bambino ieri a scuola. L'edificio comunale, che ospita, in via provinciale, i 26 allievi dall'avvio dell'anno scolastico, (una parte proviene [illegible] Bionaz) è stato costruito in [illegible] zona a rischio [illegible] «soffio» di valanga. Questo, almeno, [illegible] qu[illegible] dichiarano gli anziani del posto. La forte preoccupazione, quindi, per l'incolumità dei propri figli ha convinto i genitori a scegliere la soluzione più adeguata. «Non possiamo mandare i nostri figli allo sbaraglio - protestano -, considerando il disinteresse degli amministratori comunali. [illegible] pericolo [illegible] lo spostamento d'aria causato dalla caduta di valanghe [illegible] stato confermato anche dagli operatori dell'ufficio regionale. Le direttrici di [illegible] ba le scuole hanno scritto, più volte, agli amministratori, esternando [illegible] loro preoccupazioni. Ancora [illegible] attendono una risposta. Terremo [illegible] casa i nostri figli fino [illegible] quando il tempo non si ristabilizzerà». Il primo cittadino di Oyace, Ettore Favre, minimizza: [illegible] esiste affatto il rischio evidenziato dalle famiglie degli scolari. Vi[illegible] [illegible] un paese di montagna e 40 cantimetri di neve non devono allarmare». [s. l.]

La scuola di Oyace. Ieri i bambini sono rimasti a casa per pericolo valanghe

DA ST-VINCENT A LAS VEGAS

Un'«isola» di roulette

Il Casinò di St-Vincent cerca fortuna negli States. Lancia l'idea di esportare i giochi francesi dopo [illegible] saggiato l'interesse americano. SERVIZIO A PAGINA 37

Nell'incidente è morto Christian Norazi. Data da stabilire per i funerali

Chambave, statale sotto accusa

Lo schianto dell'altra notte è l'ultimo di [illegible] lunga serie. I titolari del Centro Aymonod nel cui cortile è finita la «Golf» sulla quale viaggiava la vittima: «Spesso le auto perdono il controllo dopo il rettilineo»

Il piazzale del «Centro moquette» di Aymonod dove è accaduto l'incidente

CHAMBAVE. La gente, i giovani di Saint-Vincent, continuano a guardare increduli quel cancello divelto, quella ringhiera abbattuta. Sull'asfalto di Chambave i segni della morte di Christian Nozari, 25 anni, di Saint-Vincent, trafitto da un palo [illegible] nell'abitacolo dell'auto guidata da Fabrizio Mascarello, 28 anni, anche lui della cittadina [illegible]. E [illegible] la gente della zona riporta in discussione la sicurezza di quel [illegible] di statale 25.

Un tratto ampio, alla fine di un lunghissimo rettilineo, in [illegible] gli incidenti sono quasi all'ordine del giorno. Lo [illegible] la famiglia Aymonod, titolare dell'omonimo Centro Moquettes, nel cui cortile si è schiantata la Volkswagen «Golf» di Mascarello. «Purtroppo gli incidenti qui davanti non [illegible] una novità. Recinzione e cancello sono stati riparati più volte, le auto perdono il controllo dopo il rettilineo, toccano il guardrail e sfrecciano nella direzione opposta, contro la nostra cancellata» dicono i commercianti.

Così ha fatto l'altra notte la «Golf» granata. Fabrizio Mascarello è ancora sconvolto per l'accaduto, ripete soltanto: «Quel maledetto palo». Una putrella d'acciaio che, spezzandosi [illegible] ringhiera urtata dall'auto, ha bucato il parabrezza trafiggendo la testa di Christian [illegible]do a pochissimi centimetri dal volto di Mascarello, rimasto illeso. Forse il palo è entrato nel primo urto, contro la cancellata. Mascarello ricorda che «il vetro è esploso subito, non ho visto più nulla».

[illegible] incidente che, senza quel buco nel parabrezza, si sarebbe risolto [illegible] conseguenze per i 2 giovani. L'abitacolo è infatti rimasto intatto, l'auto ha solo danni al semiasse e al motore. E' finita sulla cancellata e sulla ringhiera di Aymonod a causa dell'urto precedente con il guard-rail. «Una volta le auto finivano dritte nel prato» dicono [illegible] gli abitanti [illegible] Champagne. «Per [illegible]ardo, era [illegible] [illegible] pericoloso, perché il prato è molto ampio, c'è spazio di fuga». Vicino al guard-rail, c'è anche [illegible] strato di terriccio: [illegible] gli pneumatici finiscono lì, è difficile riprendere il controllo dell'auto. E le «vie di fuga» sono chiuse dalla protezione di ferro, su cui le auto «rimbalzano» e finiscono contro le recinzioni del Centro Moquette. Lo schianto dell'altra notte è l'ultimo di una lunga serie. A Saint-Vincent i famigliari di Christian attendono il nullaosta dalla procura, per svolgere i funerali.

Non c'è stata, per ora, autopsia. Ma ieri sera non c'era nemmeno l'autorizzazione per la sepoltura. Il corpo del giovane [illegible] nella camera mortuaria [illegible] Saint-Vincent. Domani, [illegible] in più probabilità venerdì, amici e parenti daranno l'ultimo saluto a Christian.

Stefano Sergi

Il vescovo scrive agli studenti

Alla vigilia delle iscrizioni sull'insegnamento della religione

A PAGINA 36

Mauro Sovenna in concerto

La cantautrice valdostana in scena al Teatro Giacosa di Aosta alle 21

A PAGINA 40

Licenziamenti al St-Vincent?

Dopo la brutta partita a Biella Il presidente: «E' intollerabile»

A PAGINA [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible]
Condizioni di variabilità con ampie schiarite.
[illegible]. In diminuzione.
[illegible]. Riduzioni per [illegible] dopo il tramonto e prime [illegible] del mattino.
VENTI. Moderati Nord-Orientali.
[illegible] [illegible] Poco nuvoloso.

LE TE[illegible]
IERI AD AOSTA
Max: 3; min: -3; media: 0
UN ANNO FA
Max: 5; min: 1; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6,5; Alessandria 3; Asti 9; Cuneo 7; Novara 4; Vercelli 4.

L'INCHIESTA

[illegible]

Il magistrato Mario Vaudano

Personaggi legati alla 'ndrangheta volevano uccidere Mario Vaudano

Minacce e «contratti» assassini

La «taglia» sul magistrato era di 200 milioni

TRE anni di minacce, persino [illegible] sulla sua testa e [illegible] quella di agenti della polizia giudiziaria [illegible] indagini su appalti, traffici d'armi ed esportazioni di valuta. Ecco la «mafia di montagna» cui alludeva l'ex procuratore della pretura di Aosta, Mario Vaudano. E' tutto scritto nelle carte finite davanti ai magistrati dell'Antimafia torinese.

La vita di Vaudano e quella di un sottufficiale che lavorava [illegible] lui valevano [illegible] milioni: era questo il prezzo stabilito per il «contratto» da affidare a killer mandati da cosche della 'ndrangheta. Perché arrivare a [illegible] Quali interessi [illegible] toccato il procuratore?

Tangentanas. Il magistrato aveva incominciato a dare «fastidio» nel '91. Fu lui ad avviare l'inchiesta su «Tangentanas», poi proseguita [illegible] sostituto procuratore del tribunale Pasquale Longarini. Le prime mi[illegible] arrivarono dopo le perquisizioni negli uffici delle imprese coinvolte. [illegible] novembre. Poco tempo dopo, il Sisde [illegible]segnò [illegible] Vaudano un'informati[illegible] «top secreta»: gli 007 [illegible] raccolto notizie di una riunione avvenuta in Bassa Valle per decidere un attentato al magistra[illegible]. Quell'informativa era stata poi confermata da alcuni [illegible]moni. Uno pare fosse addirittura presente all'incontro.

[illegible] quel momento è incominciata la vita «blindata» del magistrato. A quell'epoca, Vaudano abitava [illegible] Gressan: [illegible] lo notti, i vigili urbani [illegible]no l'incarico di far spostare [illegible] il carro attrezzi le auto parcheggiate [illegible] all'abitazione (lungo la strada) oppure di perquisire quelle lasciate aperte.

I bracconieri. Tra le centinaia di inchieste, il magistrato ne aveva avviata una che sembrava destinata a svelare [illegible] nari del tutto inattesi: riguardava i bracconieri, sempre considerati quasi un residuo della cultura di [illegible] d'inizio '900 al pari di «spalloni» e contrabbandieri. Fuorilegge, ma di scarsa «pericolosità sociale».

Le conversazioni telefoniche [illegible] [illegible] richieste di Vau[illegible] hanno, però, evidenziato traffici d'armi e di denaro con la Svizzera. Fucili destinati ai bracconieri, pistole per la 'ndrangheta, soldi per le banche di Losanna: un «giro» [illegible] centinaia di milioni, ricavati con il mercato «nero» degli animali abbattuti dai cacciatori [illegible] frodo. Le armi arrivavano via pullman, spedite dai titolari di due armerie di Martigny e ritirate [illegible] bracconieri ad Aosta. I soldi viaggiavano in buste o valigette, portati Oltralpe da personaggi «insospettabili».

Il procuratore Vaudano era riuscito a sequestrare a un [illegible] miere un foglietto [illegible] elenchi di pistole, fucili in corrispondenza [illegible] sigle, nomi storpiati appost[illegible] per evitare l'identificazione delle persone. Il magi[illegible] avviò una «rogatoria» internazionale con la Svizzera finita nel nulla.

Nell'inverno '92-'93, Vaudano ordinò alcuni blitz [illegible]ti-bracconieri» [illegible] tutta la Valle. Dopo quelle operazioni, la polizia giudiziaria intercettò [illegible] telefonata che allarmò gli inquirenti. Una donna (titolare di un albergo) parlava con un personaggio noto alle forze dell'ordine per i suoi contatti con la 'ndrangheta. Era furiosa con chi aveva ordinato quell'ondata (oltre 50) di perquisizioni. «Non ne posso più, [illegible] ha qualcuno sottomano per fare fuori Vaudano e ...» aveva detto lei. «Sì, certo, ma non parliamo di que[illegible] [illegible] cose al telefono» aveva risposto lui. Poi, la proposta: 200 milioni per «togliere di mezzo» Vaudano e [illegible] sottufficiale che seguiva con lui quell'inchiesta.

Ed [illegible] toccato proprio a lui ascoltare per primo e «sbobinare» quelle telefonate. Poi ne [illegible] altre. Conseguente di [illegible] bracconiere che chiedeva a un avvocato di informarsi sugli agenti della polizia giudiziaria: nomi, magari anche indirizzi, auto utilizzata, abitudini. Alle foto ci pensò una donna, notata più volte vicino a Palazzo di Giustizia con tanto di macchina fotografica. Nessun timore a far scattare il flash davanti al «bersaglio». Il magistrato ricominciò, così, la [illegible] vita «blindata». Lo stesso fecero alcuni agenti che lavoravano a stretto contatto con lui. E' tutto scritto in decine di pagine arrivate [illegible] paio d'anni fa all'Antimafia di Torino. Che da allora continua a indagare.

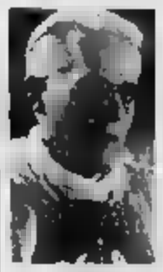
Claudio Laugeri

Sul valore della religione a scuola

Il vescovo scrive agli studenti

AOSTA. In occasione delle [illegible] prossimo anno [illegible] lastico, il vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi, ha scritto ai genitori dei ragazzi e delle ragazze che frequentano la [illegible] pubblica e agli studenti degli istituti superiori per invitarli a «considerare con attenzione il valore dell'insegnamento della religione». [illegible] legge infatti nella lettera del vescovo: «L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche è un servizio che la Chiesa rende alla società e alla famiglia». E monsignor Anfossi affronta in particolare due problemi ponendosi altrettante domande: «La società [illegible] la famiglia sono consapevoli di ciò che perdono [illegible] ignorano o trascurano l'insegnamento della religione cattolica?» e «La Chiesa, attraverso i cristiani che insegnano la religione nella scuola svolge bene il servizio che le è affidato?».

Due domande alle quali è lo stesso vescovo a rispondere: «Il primo problema è più chiaro - scrive - se [illegible] riflette sul fatto che la storia valdostana, ed in particolare la vita dei villaggi, e delle famiglie, [illegible] stata fortemente segnata [illegible] religione cristiana. Non si comprende quasi nulla, né gli edifici familiari, [illegible] le tradizioni popolari, né le opere d'arte dalla chiesa parrocchiale alla cappella, [illegible] si conosce ciò che insegna la religione cattolica». «Soprattutto - aggiunge monsignor Anfossi - la religione protegge al



Il vescovo di Aosta monsignor Giuseppe [illegible]

silenzio, [illegible] alla meraviglia, invita alla gratuità e al servizio. Cari genitori, la scuola di religione [illegible] protetta perché protegge i vostri figli». [illegible] secondo problema - continua il vescovo -, quello [illegible] qualità dell'insegnamento, [illegible] la mettiamo tutta; gli insegnanti si aggiornano continuamente e noi li sosteniamo. Anche voi, però, prendete la vostra parte di responsabilità; date importanza all'insegnamento della [illegible]ne e poi [illegible] qualcosa [illegible] va bene, ditelo, [illegible] amicizia [illegible] con misura, ma ditelo». «La questione è troppo importante - prosegue - per prenderla [illegible] leggera, come [illegible] mostrato dal messaggio che i vescovi italiani hanno inviato a voi, ai docenti [illegible] agli alunni attraverso la Presidenza della Conferenza Episcopale in [illegible] delle iscrizioni al prossimo [illegible] scolastico che si chiudono [illegible] 28 febbraio. Vi invito, perciò, a considerare con attenzione il valore di questo insegnamento». [b. m.]

I dipendenti contro una legge «anticostituzionale»

Protesta in Regione

Trenta firmatari di [illegible] petizione chiedono all'Amministrazione la modifica della [illegible] che esclude dall'8° livello [illegible] non laureati

AOSTA. La legge [illegible] riforma dell'organizzazione dell'amministrazione regionale, approvata dal Consiglio regionale il 23 ottobre dello scorso anno, [illegible] di [illegible]. I primi [illegible] non accettare la normativa [illegible] stati i dirigenti regionali, che accusavano la legge «di violare i princìpi costituzionali e di voler rendere i dirigenti ostaggi dei politici».

Ora a scagliarsi contro la riforma sono una trentina di dipendenti (su un totale di oltre 100) inquadrati all'8° livello (ruolo per il quale è prevista [illegible] laurea), [illegible] privi del diploma universitario. In [illegible] petizione inviata ai presidenti del Consiglio e della Giunta regionale, agli assessori ed [illegible] consiglieri, ritengono doveroso sollecitare il Consiglio regionale affinchè presenti un disegno di legge integrativo della disciplina prevista dalla legge [illegible] riforma (nu[illegible] 45 del '95, ndr), che individui nell'organico di ciascun assessorato [illegible] unità dirigenziali che possono essere attribuite, previo concorso, anche al personale [illegible] il giorno precedente l'entrata in vigore della citata l[illegible] 45 [illegible]priva un posto di 8° livello di ruolo pur essendo sprovvisto della laurea».

«Ciò che più indispone - dico[illegible] i firmatari della protesta - è l'impossibilità futura sancita dalla legge di riforma di accesso alla qualifica dirigenziale del personale sprovvisto del diploma [illegible] laurea attualmente inquadrato nell'8° livello». I dipendenti contestatori sollevano «qualche perplessità circa l'utilizzo fatto [illegible] potestà legislativa primaria, costituzionalmente riconosciuta alla Regione, nella [illegible] del testo legislativo, perchè, dicono «ci si è limitati a "ricopiare" pedissequamente le norme statali che disciplinano la materia [illegible] in[illegible] alcunchè di originale».

La petizione [illegible] critica anche nei confronti dei sindacati, di [illegible] «rilevano il comportamento scorretto, per non avere promosso una adeguata [illegible] informativa». Dalla presidenza [illegible] giunta arriva [illegible] risposta che sembra [illegible] lasciare molto spazio all'ottimismo. «Nella legge di riforma, in una prima ste[illegible] - dice il presidente della giunta Dino Viérin - era [illegible] templato quanto richiesto dai firmatari della petizione. Ma la commissione di coordinamento ha avanzato dubbi sulla legittimità della norma, con esplicito richiamo ad una legge che riteniamo di grande importanza per l'am[illegible] regionale». (a. c.)

Il palazzo in piazza Deffeyes ad Aosta, che ospita gli uffici della Regione

NOTIZIE DALLA VALLE

ARNAD

Auto in fiamme [illegible] corsia Nord dell'autostrada

Un'Alfa 145 [illegible] stata distrutta da [illegible] incendio sull'autostrada Torino-Aosta, all'altezza di Arnad, sulla corsia Nord. [illegible] accaduto lunedì alle 18,35. L'auto, di Sergio Massari, 28 anni, di Cerano (Novara), si è incendiata forse per un corto circuito. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta e la Polstrada di Pont-Saint-Martin.

[illegible]

Concessa [illegible] [illegible] un [illegible] per spaccio

E' stato scarcerato Mario Pili, di Aosta, arrestato nei giorni scorsi con l'accusa [illegible] spaccio [illegible] [illegible]. Il suo legale Orlando Navarra ha chiesto il patteggiamento con [illegible] mesi di reclusione e [illegible] libertà immediata. Il giudice per le indagini preliminari Nicola Clivio ha fissato l'udienza per il 27 febbraio.

GRESSAN

Oggi si riunisce il Consiglio comunale

Si riunisce oggi alle [illegible] il Consiglio comunale. All'ordine del giorno ci sono 7 argomenti, [illegible] cui [illegible] nomina del revisore [illegible] conti, deleghe alla Comunità montana per telesoccorso e viabilità rurale, interpellanze e mozioni [illegible] minoranza sui lavori del «rascard» comunale [illegible] Molline, competenze urbanistica della c[illegible] [illegible] e mancata rimozione di neve e ghiaccio dai marciapiedi.

AOSTA

[illegible] «Caffè Nazionale» piano bar per San Valentino

La serata di oggi al «Caffè Nazionale» di piazza Chanoux sarà dedicata alla musica da piano bar, in occasione della festa [illegible] San Valentino. Nel locale ci sarà il pianista Nino Rolando, [illegible] presenterà nota canzoni italiane [illegible] [illegible] dagli Anni [illegible] in poi.

[illegible]

Il direttivo della Lega per la lotta contro i tumori

E' stato rinnovato il consiglio direttivo della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Alla carica di presidente è stato eletto Luciano Sblendorio, vice presidente Guido Ballauri. I consiglieri sono: Onorata Anghilante Capobianco, [illegible] Clerico, Francesco [illegible] Vito, [illegible] Guerrieri, Teodoro Meloni, Maria Teresa Mosca e Pietro Squarzino. Ricopriranno [illegible] carica [illegible] revisori dei conti: Antonino Biondo, Elio Chiabrera, Albano Filetti.

AOSTA

La Uil Pensionati organizza un soggiorno in Tunisia

Sono aperte le iscrizioni al soggiorno organizzato [illegible] Uil Pensionati [illegible] Djerba (Tunisia) dal [illegible] al 18 [illegible]. Informazioni possono essere chieste negli uffici Uil Pensionati di via Porta Pretoria 56.

Gli esperti della Regione hanno incominciato a predisporre i controlli in città

Inquinamento sonoro sott'inchiesta

Un «fonometro» sarà sistemato nelle [illegible] considerate più «a rischio». L'obiettivo è di tracciare [illegible] mappa delle fonti [illegible] rumore ad Aosta. Il fisico Giovanni Agnesod: «Maggiori problemi di notte»

AOSTA. Viviamo in una città rumorosa? «Il quadro che comincia ad emergere - esordisce Giovanni Agnesod, fisico dell'Unità chimico-fisica-ambientale dell'ospedale Beauregard - colloca Aosta in una posizione media, rispetto ad altre città italiane, con una discreta rumorosità, [illegible] nelle ore notturne, in zone confinanti con strade ad intenso traffico».

La campagna conoscitiva dei livelli di rumorosità in Aosta, organizzata dall'assessorato regionale all'Ambiente e dall'Unità operativa chimico-fisico-ambientale, intende definire una mappa delle fonti [illegible] rumore in città: traffico, ma anche bar, aziende, manovre di carico e scarico. Il tutto è stato affidato ad un fonometro, apparecchio [illegible] dimensioni [illegible] una valigetta collegato ad un microfono per la registrazione dei dati.

«Il forte interesse per l'inquinamento acustico - dice Manuela Zublena, responsabile dell'ufficio monitoraggio della qualità dell'aria - ha definito la scelta di [illegible] uno studio accurato della situazione, considerato come il rumore influenzi, in termini negativi, su molti aspetti della vita, causando stati di ansia, difficoltà di concentrazione». Il fonometro è stato piazzato in questa prima fase, nelle vie Festaz e Torino, in piazza Plouves, nella [illegible] [illegible] corso 26 febbraio, in viale Chabod, in piazza della Repubblica, al Quartiere Cogne e nell'isola pedonale del centro storico. Il «periodo-campione» è di una settimana, arco di tempo ideale per «catturare» ogni possibile f[illegible] [illegible] rumore.

«In queste [illegible]ree urbane - riprende Agnesod - sono stati rilevati, di giorno, dai [illegible] ai 68 decibel, [illegible] la punta massima accertata in piazza della Repubblica; di notte i decibel oscillano tra i 48 e i 63. I livel[illegible] limite previsti [illegible] legge in vigore variano, nelle ore diurne dai 60 ai 70 decibel, mentre di notte la variazione è compresa tra i 50 e i 60 decibel. Questi sono, comunque, limiti validi in attesa che i Comuni provvedano alla suddivisione del territorio in zone acustiche, ciascuna con un suo limite. Lo impone una legge nazionale, in vigore dal 26 dicembre 1995».

Il fisico Giovanni Agnesod

Le prossime [illegible] interessate da questo monitoraggio [illegible] la [illegible] dell'Arco d'Augusto, via Chambéry e l'asse via Roma-via Parigi. I promotori di questa campagna intendono appurare il livello [illegible] rumorosità in tutto il territorio comunale, comprese le frazioni. Statistiche alle mano, le lamentele più frequenti dei residenti [illegible] sono riferite al frastuono causato dal traffico, ma, piuttosto, ai rumori prodotti da sorgenti collegate ad attività umane.

«Il livello di rumorosità - commentano Giovanni Agnesod e Manuela Zublena - è uno degli aspetti salienti per poter definire la qualità [illegible] vita. Va detto, però, che il rumore è, sovente, associato all'emotività. Si capisce, quindi, [illegible] il rumore da traffico sia dato quasi per scontato. Disturba [illegible] [illegible] più accentuata, stando almeno ai dati raccolti, un [illegible] originato da musica ad alto volume [illegible] altri dispositivi, che sono stati collocati in un'area di relativa tranquillità ambi*e*ntale».

Sandra [illegible]

Dopo dieci anni riespone ad Aosta, nella saletta d'arte

Il ritorno di Daria Covolo

L'artista valdostana sempre in viaggio [illegible] la Valle, New York, Ginevra e Madrid Il titolo della mostra di immagini realizzate in quattro anni è «Implicazioni»

AOSTA. Dopo quasi dieci anni Daria Covolo ritorna ad esporre [illegible] saletta d'arte di Aosta, che nel 1986 [illegible] ospitato una delle sue prime personali. Allora erano pitture e sculture. Oggi solo pitture: [illegible] opere realizzate negli ultimi quattro anni con il Lutradur, [illegible] materiale acrilico leggero, privo di trama, che l'artista fissa su un supporto [illegible] legno, modellandolo poi con il gesso e colorandolo con acrilici.

I lavori di Daria Covolo sono figure e immagini che [illegible] dalla «contorsione» del Lutradur. «Figure che si rifanno qualche [illegible] ad elementi naturali, come le stelle, i fiori e le onde, ma che sono anche soltanto evocazioni [illegible] immagini del pensiero».

Il titolo della mostra è «Implicazioni», che è anche la denominazione data ad una delle opere. L'esposizione, organizzata dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, rimarrà aperta fino a venerdì. Orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20.

Sempre in viaggio tra Aosta, New York, Ginevra e Madrid, Daria Covolo, aostana, si è laureata in [illegible] dell'Informazione all'Università di Torino per poi svolgere studi artistici al Parson's Institute con Donald Stacy e fare corsi di pittura all'Art student's league con Richard Pousette-Dart. La [illegible] prima mostra è, quindi, stata a New York, [illegible] [illegible] Gallerye sulla East 9th street, nell'aprile [illegible]. Nella città della «grande mela» l'artista valdostana ha portato altre tre volte [illegible] sue [illegible], [illegible] altrettante mostre collettive, ricavandone citazioni e critiche su quotate riviste americane del settore.

[sa. b.]

[illegible]

La Valle in 4 puntate

La Valle d'Aosta con i suoi paesaggi, la flora e la fauna saranno i protagonisti di quattro p[illegible] della trasmissione televisiva [illegible] viaggio con Sereno variabile». Il programma quotidiano di Raidue sulle bel[illegible] naturali dedicherà nelle [illegible] pro[illegible]8 puntate spazi alla Valle d'Aosta. Andranno in onda [illegible]i alle 18, domani alle 10 e alle [illegible] e venerdì alle 10. [illegible] popolare trasmissione televisiva «Sereno variabile», condotta da Osvaldo Bevilacqua, dedicherà poi alla Valle anche la puntata che andrà in onda sabato, dalle 18,05 [illegible] 16,45. Le riprese della trasmissione [illegible] state effettuate nei primi giorni di febbraio ad Aosta, Pila, Introd, Valsavarenche e Rhêmes-Notre-Dame. Alle immagini di paesaggi innevati [illegible] alterneranno numerose interviste. Tra gli intervistati il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, che illustrerà le proposte turistiche invernali della Valle.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Grazie all'assessore per la disponibilità

In [illegible] di firmatari [illegible] richiesta per il pediatra di base nel [illegible] distretto [illegible] Verrès, vogliamo ringraziare l'assessore regionale alla Sanità, dottor Roberto Vicquéry, per la piena disponibilità dimostrata nel soddisfare la no[illegible] domanda.

I genitori firmatari, Verrès

[illegible] c'è stato spreco nel [illegible]

[illegible] pagine locali del quotidiano «La Stampa» di [illegible]di 31 gennaio, un lettore, tramite una lettera al giornale, ha posto un quesito cui ritengo doveroso rispondere. [illegible] chiedeva il lettore perché ogni anno i banchi degli espositori [illegible] Foire de Saint-Ours vengono rifatti [illegible] novo» e se ciò, come egli ritiene, [illegible] [illegible] un [illegible] e proprio spreco di denaro. Se così fosse l'autore della lettera [illegible] [illegible] tamente ragione, [illegible] così non è. L'ultimo acquisto [illegible] infatti av[illegible] nel 1992 e quest'anno si è reso necessario acquistare banchi nuovi perché quelli a disposizione nei magazzini regionali non erano più sufficienti, soprattutto per il [illegible] degli espositori [illegible] conti[illegible] aumento [illegible] anche perché i banchi in legno, impiegati, oltre che nella Foire, in molte altre [illegible]nifestazioni simili, subiscono un normale deterioramento. Ho comunque apprezzato la domanda poiché denota un senso civico e attenzione all'uso delle risorse pubbliche e, [illegible] speranza di aver [illegible] il lettore, porgo cordiali saluti.

Demetrio Mafrica
[illegible] regionale all'Artigianato

Sono [illegible] [illegible] il gestore

In relazione all'articolo inerente all'inaugurazione del locale «Puerto Escondido» di Sarre, apparso su La Stampa, il sottoscritto tiene a precisare [illegible] non [illegible] il gestore del locale, bensì [illegible] coordinatore [illegible] quella che vuole [illegible] l'idea che lancia lo stile del locale. **Nicola Ansaldo, Aosta**

[illegible] lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi [illegible] più di 25 righe dattiloscritte, contenere [illegible] (anche telefonico) e firma leggibili. Le [illegible] anonime [illegible] ranno cestinate.

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238228/300456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità stradale: 303.754/35.655
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 0165/304666
[illegible] (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* 0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0165) 79.486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0165) 93.027
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 807.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, rue Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservanno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: Verrand, La Thuile (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brusil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 18 febbraio 1996
Aosta: Agip, via P.S. [illegible] Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, [illegible]rres (Morstio)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan** Tecnoplia; **Hône:** IP; [illegible] IP; [illegible] (via Chanoux); **Pont-Saint-Martin:** [illegible] Esso; **Saint-Pierre:** Agip (S. S. 26); **Saint-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg.

[illegible]

Aosta: (0165) 36122/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Sylvie Gorrex; Davide Bertolino.

COURMAYEUR

Nati. Roberto Romano; Benjamin Rey
Morti. [illegible] Cattelan, 93 anni, pensionata, Courmayeur; Jordi Mas Parramon, [illegible] anni, Courmayeur; Cirieco Nocito, 71 anni, pensionato, Courmayeur.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. Nell'ambito delle iniziative [illegible] all'acquisizione [illegible] competenze professionali per i giovani, la giunta regionale [illegible] deciso [illegible] finanziare l'inserimento in diverse aziende del[illegible] Valle per 4 settimane, di 4 studenti figli di emigrati valdostani e ha deciso di realizzare 11 «stages» nell'Alta Savoia a allievi dell'istituto tecnico industriale [illegible] Verrès.
[illegible] La giunta regionale ha con[illegible] sovvenzioni per 25 milioni e 2 imprese che hanno [illegible] disoccupati oppure giovani apprendisti.
[illegible] E' stato [illegible] parere favorevole dalla giunta regionale [illegible] domande di autorizzazione in deroga, già [illegible] dal Crpl, [illegible] costruzione di una centrale elettrica a Mongeron di Pontey a [illegible] [illegible] tenzione viabile di Vignil, Chamerod, Champ Ferroux, La Guaria e Verger de Morgonaz a Quart.

GLI APPUNTAMENTI

PONTEY

Il «Grand prix» di belote

Il «Grand Prix» di belote fa tappa venerdì al bar ristorante «Da Rita» alle 21. [illegible] la terz'ultima [illegible] prima della finalissima del [illegible] febbraio. Le iscrizioni si apriranno alle 20,15. In palio [illegible] «Cinquecento», scooter «Piaggio», medaglie d'oro, televisori [illegible] colori, impianti hi-fi.

AOSTA

Conferenza sulla donna

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospita venerdì alle 21 [illegible] conferenza dibattito sul tema: «La voce della donna. La condizione femminile a Roma antica», [illegible] relatrice la professoressa Eva Cantarella. L'iniziativa rientra nell'ambito degli incontri culturali in collaborazione tra Regione [illegible] delegazione valdostana dell'Aicc, associazione italiana di cultura classica. [illegible] Cantarella [illegible] titolare [illegible] cattedra di «Istituzioni di diritto [illegible] e di diritto greco» all'università statale di Milano e la [illegible] attività di ricerca [illegible] rivolta soprattutto alla condizione della donna e [illegible] problema della pena di morte.

[illegible]

[illegible] domani il Carnevale

Sarà inaugurata domani [illegible] l'86ª edizione del Carnevale storico [illegible] Pont-Saint-Martin. E' [illegible] programma una [illegible] enogastronomica nella centrale via Chanoux, organizzata dalla Pro loco e dai rioni del paese. Le manifestazioni proseguiranno venerdì, con uno spettacolo teatrale comico. E da sabato ci sarà la parte «ufficiale», con la presentazione delle Ninfa e di tutti i personaggi storici, la sfilate e la feste in maschera fino a mercoledì.

AOSTA

Prolungata [illegible] mostra [illegible] Thoux

E' stata prolungata fino al 3 [illegible] la mostra «Costumi valdostani scavati nel legno», allestita alla chiesa [illegible] San Lo[illegible] [illegible] Aosta, che raccoglie 30 opere di Giovanni Thoux. L'esposizione resta aperta tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. L'ingresso [illegible] gratuito.

La casa da gioco di Saint-Vincent ha in mente la conquista di nuovi spazi oltre oceano

Il casinò ora pensa agli Stati Uniti

Vuole «esportare» la roulette francese e lo «chemin de fer» che sul mercato statunitense non sono presenti
Arrigoni: «Il progetto, da mettere a punto, è subordinato alle scelte della giunta». Governale: «Tanti i vantaggi»

SAINT-VINCENT. Il casinò di St-Vincent vuole tentare lo «sbarco» negli Usa. L'«invasione» in un mondo dove i casinò sono 400 e più pronti a diventare il doppio nel prossimo anno e dove solo a Las Vegas ci sono 150 sale gioco che movimentano milioni di clienti l'anno, dovrebbe venire con i giochi francesi, in particolare la roulette francese e lo chemin de fer, che nel pur vasto panorama americano dei giochi d'azzardo sono presenti. Tutto è comunque ancora allo stato embrionale, tanto che la giunta regionale affronterà il problema nei prossimi giorni. Ma l'idea intanto frulla nelle teste del commissario straordinario della casa da gioco, Alberto Arrigoni, e di Vincenzo Governale, croupier e sindacalista. Governale è tornato da poco da un viaggio esplorativo negli Usa per verificare la fattibilità del progetto.

«Abbiamo voluto fare un primo assaggio - dice Arrigoni - e non abbiamo ricevuto risposte negative, ma un moderato interesse. Il progetto è da mettere a punto. Anche perché ogni mossa ulteriore è subordinata alle decisioni della giunta». Per il commissario straordinario «l'iniziativa potrebbe però rappresentare un interessante scambio di esperienza anche per gli americani. Saint-Vincent, non dimentichiamolo, in tema di giochi francesi è il più grosso casinò d'Europa».

Chi è più convinto del progetto è Governale che dice: «Posti di lavoro, profitti, immagine, promozione, nuova clientela. Sono questi i benefici che potrebbero derivare dall'apertura del mercato americano al casinò valdostano». L'idea su cui sta lavorando St-Vincent «è quella di aprire un "french corner", un angolo francese all'interno di grandi case da gioco americane». In concreto, dice Governale «attraverso joint venture con i gestori americani, o con l'affitto di spazi anche piccoli in una decina di case da gioco in differenti Stati degli Usa, potremmo creare dei mini "casinò de la Vallée" esclusivamente con giochi francesi». Gli statunitensi, aggiunge Governale «non conoscono roulette francese e chemin de fer, ma sono curiosi, amano il gioco, sono tanti. E anche piccole porzioni dei grandi numeri americani nel nostro "french corner" potrebbero rappresentare proventi importanti». E non solo: «Pensiamo all'immagine promozionale della Valle d'Aosta diffusa nei casinò di Las Vegas, Reno, Atlantic City, Colorado Springs. Pensiamo alle possibilità di alla migliore nordamericana e di esportare tecnologia e mano d'opera specializzata. Pensiamo ai rimpiazzi necessari a St-Vincent e quindi all'incremento per la mano d'opera locale». Governale vede «tutto in positivo anche se di resa immediata. E' semplicemente la concretizzazione di una filosofia che punta a esportare i nostri giochi negli States anziché cercare, come abbiamo fatto finora con poca fortuna, di importare dagli Usa i giocatori».

Alberto Arrigoni, commissario del Casinò e roulette

Alessandro Camera

Udienza rinviata

Appalti «facili» in Radiologia

AOSTA. Se ne riparlerà il 14 novembre dell'inchiesta sugli appalti «facili» nel reparto radiologia dell'ospedale di Aosta. Ieri è stata rinviata l'udienza preliminare fissata dal gip Nicola Clivio. Imputati l'ex primario del reparto di radiologia Luigi Bormida e rappresentanti di industrie che fornivano le pellicole e il materiale per le lastre radiografiche: Luciano Topetti, amministratore della Radiografica Valdostana, Giorgio Benevento e Achille Arrighi, dirigenti della «3M Italia». L'inchiesta partì cinque anni fa su una gara d'appalto che si svolta nel 1991. Doveva essere scelta la ditta per la fornitura, del valore di circa tre miliardi, del materiale radiologico all'Usl. Luigi Bormida all'epoca era primario del reparto di Radiologia e per questo era stato nominato, in qualità di «esperto», componente della commissione che doveva esaminare le offerte per l'appalto sulla fornitura delle lastre per radiografie. Secondo l'accusa Bormida favorì la ditta che vinse, cioè la «Radiografica valdostana». Nell'appalto c'era anche una curiosa coincidenza: Topetti, rappresentante in Valle dei prodotti «3M Italia», partecipò alla gara come amministratore della sua ditta, la «Radiografica Valdostana», offrendo prodotti «3M Italia», insieme agli stessi dirigenti della multinazionale. L'accusa ipotizza che le offerte furono concordate.

Forestale di Nus

Dopo 22 anni Vallet lascia il comando

Il maresciallo Casimiro Vallet 57 anni lascia la stazione di Nus

NUS. Va in pensione il maresciallo Casimiro Vallet, 57 anni, comandante della stazione del Corpo forestale di Nus per quasi 22 anni. Era arrivato nel lontano 1974, facendosi subito notare per il grande senso del dovere nella difesa del patrimonio naturale valdostano, in particolare della fauna. Vallet è stato apprezzato anche per le doti umanitarie e per la sua attività educativa nei campi scuola riservati ai giovani.

Per questo nel 1992 ha ricevuto il premio «Solidarietà Civica» dell'associazione Combattenti e Reduci. Vallet era entrato nel Corpo forestale nel 1964, alla stazione di Brusson. Nel 1967 si è trasferito a Morgex, nel 1971 (promosso maresciallo) a Pont-Saint-Martin e nel 1974 a Nus. Il 1° febbraio è stato sostituito da Giorgio Galbiati, maresciallo di 41 anni, nel Corpo forestale dal 1979. Ha lavorato nelle stazioni di Pré-Saint-Didier, Nus, Etroubles, Villeneuve. Ora è tornato a Nus. **[s. ser.]**

Châtillon, progetto di recupero per il fabbricato a ridosso della strada per Cervinia

Museo etnografico nel vecchio forno

La struttura verrà inserita in «percorso storico» che attraverserà il vecchio borgo della cittadina
L'assessore Vegetti: «Vogliamo risistemare anche il parco circostante». Rilancio del turismo «rurale»

CHATILLON. Osservandolo dal ponte sul Marmore, sembra un rudere devastato da terremoto, zeppo di arbusti, semicoperto dagli alberi, dimenticato. Ma nei secoli scorsi, fra quelle mura ingiallite dal tempo, si costruivano cannoni. E poi, passate le guerre, è toccato ai tombini. C'erano forni, in quel rudere: il fabbricato sorge in una zona dimenticata, ribassata di 20 metri rispetto al centro storico, a ridosso della strada per Cervinia. Ora la giunta di Roberto Oggiani vuole riportare alla luce un patrimonio architettonico che potrebbe portare nuovo turismo, in paese, il turismo rurale di cui l'assessore regionale Gino Agnesod è tra i principali sostenitori. Ristrutturato e sistemato, il vecchio forno potrebbe ospitare in futuro un museo etnografico. E' una delle idee di Roberto Vegetti, assessore comunale all'Urbanistica di Châtillon, che con la collega di giunta Cristina Artaz (Agricoltura) sta portando avanti il progetto di recupero dei vecchi fabbricati a ridosso del torrente Marmore. Costruiti tra il 1600 e il 1700, hanno ospitato una delle più grandi fonderie della zona. Oggi potrebbero diventare parte integrante di un percorso culturale che attraverserà tutto il vecchio borgo di Châtillon. La storia di quei ruderi è curiosa. Tra i vecchi proprietari figura anche un nome che negli ultimi mesi è stato al centro di un gran polverone politico, a Châtillon: Gervasone, lo stesso che ha donato l'omonimo Convitto ad un ente morale, poi rilevato dal Comune poche settimane fa, donato alla Regione.

Roberto Vegetti spiega: «Vogliamo recuperare, oltre il fabbricato, anche il grande parco circostante, ampliando in una piccola parte la strada comunale che si collega con quella regionale per Cervinia». Nel 1981 qualcuno aveva già pensato di utilizzare in qualche modo quel patrimonio: l'amministrazione locale indetto un concorso di idee. C'era stata una vincitrice, la fantasia mai trasferita dalla carta alla realtà. Ora qualcosa si muove. L'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod ha fatto sopralluogo, con gli esperti della Sovrintendenza. A lui l'idea del recupero e del percorso culturale piace molto: un progetto simile è in partenza a Machaby. Spiega Vegetti: «Abbiamo stanziato per il triennio 550 milioni, di per il progetto. Entro la fine dell'anno, oltre agli elaborati, studieremo le possibilità di finanziamento. Altri anni, poi il recupero potrebbe concluso, favorendo così l'istituzione di un percorso storico che parte dal parco e dal fabbricato, prosegue su un ponticello che vorremmo costruire sul Marmore, si risalirebbe verso il Convitto Gervasone, si scende sulla vecchia via Fonte Romano per arrivare alla chiesetta «Madonna delle Grazie». Il Comune è già proprietario di 6 mila metri quadrati di terreno, forse ne acquisterà altri 2500 confinanti. Il recupero dei forni è uno dei progetti della giunta Oggiani per far diventare Châtillon una «méta», e solo una «tappa» verso Cervinia. **[s. ser.]**

Il vecchio forno abbandonato da anni sorge in una zona ribassata di 20 metri rispetto al centro storico e ridosso per Cervinia

AOSTA

Impatto ambientale

Sono all'esame i progetti di quattro opere

CHATILLON. Quattro studi e progetti di opere che saranno costruite a Châtillon, Courmayeur ed Aosta sono stati depositati al Servizio tutela dell'ambiente, per la valutazione di impatto ambientale.

Uno studio, sottoposto a procedura ordinaria, riguarda la costruzione di un capannone industriale a fianco della Tecdis di Châtillon, dove sorgerà la nuova sede della società Savio, che commercia e produce liquori e caffè in Italia e all'estero.

Un secondo studio è relativo alla costruzione di due fabbricati ad Aosta, in località Dora-Borgnalle, da parte della Cooperativa «Stella Alpina».

Gli altri due studi sono relativi al piano urbanistico di dettaglio dell'area le vie Hôtel Monnaies e Sant'Anselmo, ad Aosta e alla costruzione a Courmayeur di 3 centrali idroelettriche comunali.

Al Casinò

Denunciati per lo scambio di biglietti

SAINT-VINCENT. Entrare al Casinò con biglietti irregolari è un reato sempre più frequente nella cittadina termale. L'altro giorno, la polizia ha denunciato due clienti per sostituzione di persona. E' accaduto l'altra sera, quando gli agenti della squadra mobile in servizio permanente nella casa gioco di Saint-Vincent hanno fermato due persone: Luigi Fiumara, 25 anni e Antonio Picariello, 31 anni.

Quest'ultimo è stato sorpreso dal personale di controllo del Casinò mentre tentava di entrare con il biglietto acquistato da Fiumara pochi minuti prima, evitando così di comparire nell'elenco di clienti che ogni casa da gioco è obbligata a redigere. Fiumara e Picariello, dopo essere stati fermati dal personale della casa da gioco, sono stati denunciati dalla polizia per sostituzione di persona ed espulsi dal Casinò.

Consiglio regionale

Giunta punta due giorni di discussione

AOSTA. Comincia questa mattina il Consiglio regionale e proseguirà anche domani. Diciotto gli argomenti all'ordine del giorno, tra i più importanti il disegno di legge della giunta regionale per una nuova disciplina legislativa sui lavori pubblici. Il programma prevede poi il dibattito su tre interrogazioni, una interpellanza, ed una petizione popolare sottoscritta da oltre 1200 cittadini per mirare la realizzazione di un centro diurno per malati di Alzheimer. Ed una interrogazione i consiglieri di minoranza della Lega Nord e del mpv vogliono conoscere la situazione produttiva dello stabilimento Cogne Acciai Speciali, mentre il consigliere del ppv Marco Viérin chiede a che punto sono i lavori per la realizzazione, a La Thuile, dell'«Ecole des neiges». In discussione anche una mozione dei consiglieri Lanière, Tibaldi e Linty sull'Istituto musicale. **[a. c.]**

INFOLAB
realizzazione nuovissimi programmi software personalizzati per ogni esigenza
versioni DOS e WINDOWS
Tel. 0165/59087-0360/494974
Informazioni e dimostrazioni c/o New Office - c.so Lancieri 13/A Tel. 0165/35793
Assistenza garantita

Immobiliare Aosta Via C[illegible] 1/A - 11100 AOSTA Tel. 0165/43.821
AOSTA
Via St. Anselmo
Vendiamo appartamenti di varie metrature in corso di realizzazione. Pagamenti dilazionati.

SABATO tuttolibri
I supplementi LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Negozio centralissimo in Aosta
AFFITTASI
A REFERENZIATI
di vendita 160 mq.
Scrivere a: Fermo Posta Aosta Centrale C.I. 0277461.

IMMOBILIARE ARCOBALENO
VIA IV NOVEMBRE, 1 - AOSTA
TEL.
NUS: vendonsi centralissimi alloggi di mq 65 in ristrutturazione. Ottimo affare.

Centro Studi e Servizi Immobiliari
TEL. 0166 - 51.21.74
FAX 0166 - 51.16.07
nel settore dal 1974
CONSULENZA IMMOBILIARE GLOBALE

CHATILLON
- giardino e box
- da completare con box e giardinetto
- rurale indipendente con giardino da sistemare - vero affare
AVISE
- Alloggi bilocali nuovi
AOSTA
- Alloggio in via Xavier de Maistre
- in via Battaglione
- Muri negozio
ST-DENIS capoluogo
- Rustico da ristrutturare
EMARESE
- Rustico ristrutturato arredato con giardino
- arredata con posto auto
VILLE SUR NUS
- Terreni edificabili vendibili anche a lotti
CHAMBAVE
- Rustico ristrutturare, giardino e soffitta
SAINT-VINCENT
- centrale indipendente con 4 alloggi, giardino ampi box
- centrale con 8 alloggi, box e terreno
- bilocali arredati con box e cantina
- Alloggio arredato con caminetto, barbecue, 2 box e cantina
- Villini ed alloggi con giardino in costruzione zona Terme
- Clapeaz - alloggi panoramicissimi rustico ristrutturato
- Terreni edificabili centrali per ville
- Frazione Moron alloggio e mansarda con terreno
- Col di Joux - monolocale e trilocale arredati
- Col di Joux - alloggi e chalets in costruzione di varie metrature
- Box auto e magazzini
CHAMOIS
- Alloggio quasi ultimazione rustico in corso di ristrutturazione
PONTEY
- e bilocale con giardino
TORGNON
- in corso di sistemazione
- ristrutturare
ATTIVITA' IN VALLE
- Bar-pub centrale ad Aosta
- / valle centrale / occasione
- / Lotto / Profumi / Souvenirs
- Bar Ristorante 20 coperti / 20 bar / 20 dehors
- centralissimo a Saint-Vincent
AFFITTI
- Bilocali con riscaldamento Aosta centro
- Alloggi arredati per stagione invernale e settimane bianche ad Antey e Torgnon
- trilocali vuoti e arredati a Saint-Vincent
- Locali centrali uso ufficio o negozio a Saint-Vincent
- Box auto centrali a Saint-Vincent
Saint-Vincent - - - - Via Emile Chanoux n. - - - - VALLE D'AOSTA

Domani la manifestazione, finora sotto tono e con molte incognite, entra nel vivo

Carnevale, rischio di paralisi

I vigili decidono: stop agli straordinari

Poche righe di comunicato stampa, [illegible] macchina organizzativa del carnevale di Ivrea rischia la paralisi alla vigilia delle manifestazioni principali. I vigili urbani hanno deciso lo stato di agitazione, per «le proposte dell'amministrazione rispetto [illegible] pagamento delle ore straordinarie». Proprio sulle prestazioni in orario straordinario, infatti, è incentrata la protesta: «E' da novembre che non ci vengono pagate quelle ore - spiega Ivana Valle Biglia, responsabile locale del Sulpm [illegible] sindacato dei "civici") -, [illegible] come a tutti i dipendenti [illegible] Comune». [illegible] aggiunge: «Grazie all'ottima programmazione del nostro comandante, finora il disagio per noi [illegible] ridotto al minimo. [illegible] continuare così è impossibile; il blocco è da ritenersi confermato [illegible] al pagamento dei residui del '95 [illegible] a fronte [illegible] proposte concrete per il '96».

I danni, per i cittadini, gli utenti e pure per l'immagine stessa di Ivrea (che [illegible] prossimi giorni verrà invasa [illegible] da decine di migliaia di visitatori), rischiano di essere enormi. Viabilità in tilt, code [illegible] auto e intasamenti, mancanza di [illegible] servizio informazioni: [illegible] quanto eporediesi e turisti devono aspettarsi durante il carnevale. [illegible] sarà penalizzato anche il servizio normale.

«Per avere almeno tre vigili al lavoro il giovedì [illegible] [illegible] sabato [illegible] - spiega Gianfranco Bassino, anch'egli del Sulpm - saranno impiegati quelli di turno al mattino. E questo significa penalizzare le scuole, il mercato, la visibilità di tutti i giorni. La battaglia verrà portata avanti [illegible] [illegible] fondo: «Chi sarà di turno - [illegible] i responsabili del Sulpm - si impegnerà il doppio, [illegible] già sono saltati tutti i riposi. Ma continueremo finché non avremo le dovute garanzie».

Gli effetti dell'agitazione si vedranno, quindi, già domani, giovedì grasso. Inizio infatti la volata finale per l'edizione numero 169 dello storico carnevale di Ivrea: un'edizione che si attende molto dai personaggi chiamati ad interpretarla, ma finora sotto tono nell'aspetto promozionale e di allestimento, per le polemiche [illegible] le contestazioni che hanno travolto i vertici del Consorzio organizzatore. E per la prima volta, dopo anni di consuetudine, non c'è stata conferenza stampa per la presentazione del programma, ma [illegible] semplice comunicazione da parte degli organizzatori. Alle 14,30, in piazza di Città, [illegible] sindaco Giovanni Maggia passerà i poteri civili [illegible] Generale Paolo Bravo. Seguirà [illegible] visita [illegible] vescovo e [illegible] sindaco da parte dei piccoli Abbà; alle [illegible], in municipio, Guido Alciati e Gianni Monte riceveranno [illegible] insegne di «Oditori [illegible] intendenti generali delle milizie [illegible] genti da [illegible] Canavese». In serata, la festa in maschera per le vie cittadine. Intanto si attivano anche i gruppi della goliardia, in attesa della «liberatio» studentesca: stasera l'Auc, nel salone del ristorante Leon d'Oro, procede all'investitura del nuovo Prefetto.

Mauro Revello

[illegible]

Non suonerà il «campanone»

Non ci sarà [illegible] [illegible] del campanone del municipio ad annunciare l'uscita della Mugnaia, alle 21 [illegible] sabato sera. La decisione (che rompe una tradizione storica ed è quindi destinata a scatenare proteste) è stata presa dall'amministrazione comunale, a seguito delle perizie effettuate dal responsabile per la sicurezza del Comune. Dopo il «divieto d'accesso» allo studio del sindaco, abitualmente usato dalla Mugnaia come spogliatoio, e dopo i tagli sulle spese, per il Consorzio organizzatore è l'ennesimo «colpo basso» alla manifestazione. Il sindaco, Giovanni Maggia, allarga [illegible] braccia: «Dai sopralluoghi è emerso che non sussistono garanzie di sicurezza, [illegible] per quanto riguarda l'aspetto strutturale del castello che sorregge la campana, [illegible] per [illegible] condizioni nelle quali ogni persona [illegible] troverebbe ad operare».

Paolo Bravo, in alta uniforme [illegible] Generale, riceverà i poteri civili dal sindaco di Ivrea

FESTA [illegible]

E' [illegible] pochi [illegible] fa, [illegible] si [illegible] conquistata uno spazio importantissimo tra [illegible] manifestazioni del carnevale di Ivrea. Si tratta della grande festa [illegible] maschera del giovedì grasso, organizzata dagli «Amis 'd piassa dla Granaja». L'anno scorso almeno diecimila persone avevano invaso la città, per quella che viene definita l'unica vera festa di popolo, alla quale chiunque può partecipare magari [illegible] spendere una lira. Domani, dalle 20.30 sino [illegible] notte fonda, si balla in piazza Ottinetti, piazza Santa Marta, via Arduino, piazza di Città, Borghetto, piazza Perrone e giardini pubblici. Inoltre, gli «Amis» organizzano il concorso «Coppie in maschera». Durante la festa, tra le 22.30 e le 23.30 in piazza di Città, è in programma una sfilata dove una giuria sceglierà la più originale coppia [illegible] costumi; in palio, c'è una va[illegible] di 7 giorni in Tunisia.

CAMBIA [illegible]

Viabilità a soqquadro, nei prossimi giorni a Ivrea, e [illegible] solo per l'agitazione dei vigili urbani. Domani pomeriggio tutti gli assi viari principali [illegible] regolarmente percorribili, con possibilità di rallentamenti. E' comunque consigliabile servirsi di strade alternative: autostrada A5, [illegible] distributore del Terzo Ponte, provinciale Banchette-Quincinetto. Sarà invece in vigore il divieto di sosta con rimozione forzata (anche per i residenti) nelle vie e nelle piazze del centro storico, direttamente interessato dalle manifestazioni. Alla sera, per la festa in maschera, sarà praticamente impossibile attraversare la città; il divieto di transito comprende anche il tratto fra Porta Aosta e Porta Torino. La viabilità tornerà normale nella giornata di venerdì; da sabato a martedì prossimo, invece, si ritorna nel caos con la chiusura delle strade cittadine.

Domani il gip decide sui sette imputati

Castellamonte, alla sbarra gli sfruttatori della «lolita»

La sedicenne costretta a prostituirsi per procurare loro i soldi della droga

Prestazioni sessuali in cambio di dosi d'eroina. Lei, la presunta vittima, è una sedicenne che, per mesi, avrebbe accettato passivamente questa situazione. Il presunto sfruttatore è [illegible] [illegible] di Castellamonte, Carlo Cocola, 50 anni, finito in [illegible] nel novembre dello [illegible]. Contro di lui le dichiarazioni di alcuni testimoni e della giovane sfruttata, Michela, [illegible] me [illegible] fantasia per proteggerne l'identità.

La vicenda arriva domani davanti al giudice per le indagini preliminari di Ivrea, Antonio De Marchi. Con Cocola altri sette imputati, personaggi che in qualche modo hanno avuto [illegible] che fare con questa vicenda: Raffaele Marzano, 30 anni, residente a Castellamonte in via XXV aprile 28; Ivano Bortolozzo, [illegible] anni, San Giorgio, vicolo Oddonino 4; Fiorenzo Perono Bieccardo, [illegible] anni, [illegible] Marco Furfaro, di 27, entrambi [illegible] Castellamonte e residenti rispettivamente in frazione Spineto 278 e via D'Azeglio 116; Fabio Cocola, 24 anni, residente a Settimo Torinese in [illegible] Ariosto 26; Ivan Cavallo, 24 anni, pure lui di Settimo - via San Benigno 10 e Mario Caruso, [illegible] anni, [illegible] Castellamonte, [illegible] D'Azeglio 168.

Fabio Cocola [illegible] Ivan Cavallo, a fine novembre, avrebbero cercato di intimidire [illegible] [illegible] testimoni di questa vicenda in modo da obbligarlo a ritrattare tutte le affermazioni.

Il giovane teste venne anche picchiato con una stampella. Fabio Cocola - il figlio di Carlo - venne arrestato per minacce. Fiorenzo Perono Biaccardo e Marco Furfaro, invece, avrebbero avuto un ruolo più importante in questa vicenda.

Carlo Cocola

Amici di Michela l'avrebbero costretta a prostituirsi, in modo da procurarsi i soldi necessari per la droga. I documenti in mano al magistrato che coordina le indagini - [illegible] sostituto procuratore Lorenzo Fornace - [illegible] raccolti dai carabinieri di Castellamonte parlano chiaro: Michela sarebbe stata portata a prostituirsi sulla provinciale che collega Feletto [illegible] Agliè; i soldi recuperati, invece, sarebbero serviti per [illegible]quistare dosi di droga. Per tutti gli altri, invece, le accuse sono di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. **[l. pol.]**

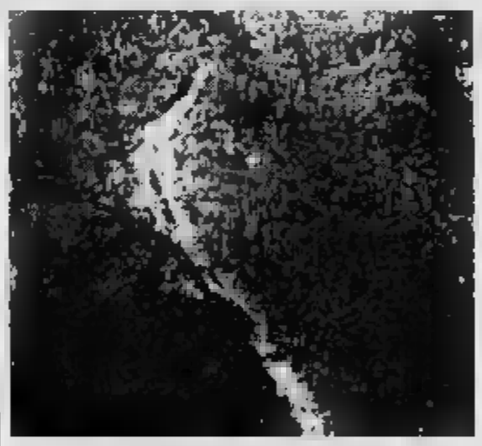
All'ultimo atto il progetto di risistemazione sul monte Cavallaria

Baio Dora, manca ancora una firma per fermare la frana

Manca solo più una firma per risolvere, almeno in parte, i problemi di Baio Dora, la frazione di Borgofranco da anni minacciata da una frana [illegible] monte Cavallaria. Il progetto esecutivo di un primo intervento è pronto da mesi: 700 milioni di spesa, per realizzare quegli interventi che dovrebbero [illegible] giurare [illegible] pericolo per i 470 abitanti della borgata. «Manca ancora l'okay da parte del Crop (Comitato regionale opere pubbliche), poi potranno partire i lavori», spiega il sindaco Fausto Francisca. [illegible] aggiunge: «I [illegible]di erano già stati stanziati dalla Regione nell'agosto [illegible] '94. L'alluvione di novembre [illegible] altri intoppi burocratici, purtroppo, hanno sempre rallentato l'approvazione del progetto, nonostante i nostri ripetuti solleciti. Soltanto il [illegible] gennaio ci è stato possibile consegnare [illegible] materiale alla Regione, e [illegible] attendiamo l'ennesimo parere favorevole».

Sono previsti la costruzione [illegible] [illegible] «barriera paramassi» e il disalveo del rio Prietto, ma anche la demolizione, il disgaggio e l'ancoraggio di porzioni rocciose instabili. Sarà inoltre [illegible] la strumentazione di monitoraggio meteorologico, per controllare l'entità delle precipitazioni in quota. «Questi sono soltanto i primi interventi - spiega [illegible] Francisca -. Il progetto completo infatti prevede opere per circa 4 miliardi».

Non mancheranno i disagi: «Durante i lavori, dovremo provvedere all'evacuazione delle case. Si tratterà, però, [illegible] periodi limitati». Lunga storia, quella delle frane di Baio Dora, la prima delle quali risalirebbe al 1889. In paese sono [illegible] molti quelli che [illegible] ricordano la frana degli [illegible] 40 e, soprattutto, quella del 1971. L'ultima, due anni fa, con le piogge di maggio: ed è stata questa [illegible] spronare amministratori e tecnici. **(m. rev.)**



La frana del Monte Cavallaria, che incombe sull'abitato di Baio Dora, frazione di Borgofranco. Ora dovrebbe partire il progetto che prevede la costruzione di una barriera paramassi e l'ancoraggio delle rocce instabili

A Rivarolo

Inaugurata la [illegible] sede della Cgil

E' stata inaugurata ieri pomeriggio, alla presenza del segretario regionale Pietro Marcenaro [illegible] [illegible] quello canavesano, Gianfranco Moja, la sede rivarolese della Cgil.

«E' un segnale che abbiamo voluto dare [illegible] territorio - spiega Gianfranco Moja - in quanto questa zona [illegible] diventando estremamente importante dal punto [illegible] vista occupazionale e industriale. Qui i lavoratori avranno un preciso punto di riferimento per ogni loro [illegible]igenza: dalle consulenze pensionistiche al settore vertenze».

E Pietro Marcenaro sottolinea l'importanza della presenza sindacale della Cgil in Alto Canavese: «Qui c'è una realtà industriale tutta [illegible] evoluzione. Questa sarà la casa di tutti». La nuova sede della Cgil a Rivarolo è [illegible] numero 11 in corso Italia; il telefono è 42.47.30 (0124).

DOVE & QUANDO

FESTA DEI [illegible] Appuntamento tradizionale per il carnevale di Castellamonte: alle 20 iniziano i pantagruelici banchetti e si accendono i falò nelle piazze e per le strade dei sette borghi cittadini.

CORSO DI POTATURA. Teoria e pratica della potatura di alberi da frutta: questo è il corso che l'Associazione Rosmarino di Chiaverano propone per i giorni 24 e 25 febbraio. Docente sarà fra Luigi Costamagna, della Fraternità Cooperativa agricola di Lessolo. Iscrizioni ai numeri 0125/54.104 [illegible] 54.114, [illegible] direttamente alla sede dell'associazione [illegible] piazza Ombre, il venerdì dalle 21 alle 23. Il corso costa [illegible] mila lire, [illegible] mila per i soci.

[illegible] Il Circolo Sottovoce di via Rivassola a Cuorgnè propone, alle 22, lo spettacolo di piano bar «350 minuti di canzoni d'amore», condotto da Domy e Piero Company. A tutte le ragazze sarà offerto un omaggio. Per prenotazioni telefonare allo 0124/62.02.67.

[illegible] Al Dancing Franzy di [illegible] Gobetti a Ivrea si balla, dalle 21, con i classici degli Anni 60, 70, 80 e 90 proposti dall'orchestra Nuove Immagini. Per informazioni telefonare allo 0125/23.00.64.

VIAGGI DEL GIRO. Sono aperte, agli sportelli sociali del Gsr Olivetti a Ivrea, le iscrizioni per il soggiorno in Iran che il gruppo organizza dall'11 al 19 aprile. Sono ancora disponibili, inoltre, alcuni posti per il viaggio a Venezia che si effettuerà dal 24 al 27 [illegible] zo.

[illegible] CANAVESANO. La Birreria Poison Apple di San Giusto organizza, per [illegible] metà del mese di marzo, [illegible] festival [illegible] rock in Canavese, aperto [illegible] tutti i gruppi locali senza alcuna limitazione di genere o [illegible] E' prevista la partecipazione di ospiti importanti [illegible] [illegible] in fase di studio le norme del [illegible] che designerà i vincitori. Per adesioni telefonare allo 0124/58.25.46.

[illegible]

Investì un uomo e fuggì
Quattro mesi di carcere

Quattro mesi [illegible] reclusione, 500 mila lire di multa, [illegible] tre mesi [illegible] sospensione della patente. Questa la condanna per Fabio Speciari, 23 anni, di Settimo Torinese. Il 13 novembre del '94, in via Palestro ad Ivrea, [illegible]stì Carlo Cordera, [illegible] anni, di Strambino, fermo davanti all'ingresso del cinema Boaro. Cordera, colpito alle spalle dalla Volkswagen di Speciari, ave[illegible] riportato fratture e ferite varie guaribili in una trentina di giorni. Il giovane era fuggito ed [illegible] poi stato rintracciato grazie alla targa dell'auto rilevata da alcuni testimoni.

[illegible]

Per pensionati e anziani è giornata di festa

Alle 15, nel salone dell'asilo Guala di Caluso, l'Associazione pensionati [illegible] anziani di Caluso e frazioni organizza la propria festa annuale. I membri del direttivo consegneranno anche un omaggio agli anziani calusiesi [illegible] presso case di riposo di altri Comuni della zona.

[illegible]

Un corso [illegible] Canavese tra storia e cultura

Un corso di aggiornamento per insegnanti e appassionati [illegible] storia locale organizzato dall'assessorato alla Cultura [illegible] Comune [illegible] Castellamonte. L'appuntamento odierno, che si svolge a partire dalle 17 alla scuola media Cresto, [illegible] in[illegible]trato sul tema «Tra Doira e Stura, ricordo di Nino Costa» [illegible] è curato da Celestina Costa.

QUI[illegible]NTO

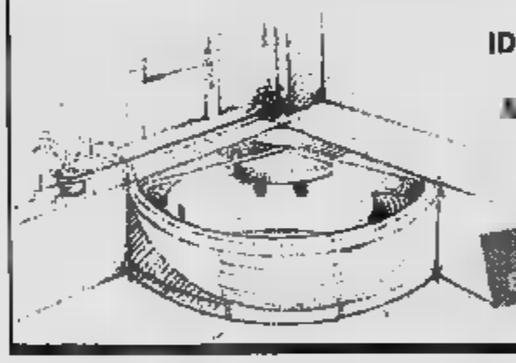
Via al concorso di poesia e prosa in lingua piemontese

Seconda edizione per il concorso di poesia [illegible] prosa in lingua piemontese organizzato da Comune e Biblioteca di Quincinetto, con la Companìa dij Brandè e l'associazione «La Sloira». Le opere, in [illegible] copie dattiloscritte, devono essere inviate [illegible] Ele[illegible] Mangeretto presso il municipio (via Val 5, 0125/75.79.03) entro il 30 aprile.

AGLIE'

Nuovo centro sociale inaugurato [illegible] sede

Ha [illegible] al [illegible] 11 di via Battisti il nuovo centro sociale di Agliè. Oltre ad essere sede permanente del gruppo [illegible] (alla cui guida è stata recentemente riconfermata Binuccia Gozzano), verrà adibito a sala riunioni per le associazioni del paese e, nei prossimi [illegible], vi sarà trasferita la biblioteca.

TUTTO PER IL BAGNO
SHOW ROOM

SANITARI
IDROMASSAGGIO
SAUNE
[illegible]
[illegible]
CONSULENZA E PROGETTAZIONE
GRUPPO DELTA
TERMOSANITARIA EPOREDIESE
LESSOLO (Ivrea) - Via A. Cassia, 67 - Tel./Fax 0125 58205-58301-58652

NUOVA OPEL ASTRA SW CLUB EDITION

SENZA RIVALI.
PREZZI SPECIALI OFFERTI DAL CONCESSIONARIO VI AUTO.
Astra SW Freeway 1.4 Climatic
L. 24.900.000
Astra SW Club Edition 1.6 e 1.8 Climatic con climatizzatore e servosterzo
L. 27.400.000
Astra SW è la primatista assoluta nella [illegible] categoria e vi offre, a partire dalla versione Freeway: climatizzatore ecologico, full size airbag lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e alzacristalli anteriori elettrici. Astra SW ora è anche disponibile nel nuovo elegante modello Club Edition.
E' un'offerta della concessionaria Opel per IVREA e CANAVESE
BUROLO d'IVREA
S.S. LAGO DI [illegible]
TEL. 0125 617555
viAuto
OPEL

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI

Salone
LA STAMPA
[illegible] 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

Lunedì 19 ad Asti si troveranno i sindaci del basso Piemonte

Summit per l'alluvione

Comuni e Province chiederanno al governo la proroga dell'emergenza
La «querelle» dei diversi criteri per l'erogazione dei risarcimenti

ASTI. «L'impressione è che l'alluvione sia [illegible] un fatto che si tenda a ritenere superato»: c'è amarezza nelle parole di chi l'alluvione l'ha vissuta sulla propria pelle. L'«impressione» è sostenuta da più di un episodio e dalla lentezza con cui il piano di ricostruzione procede.

Per fare il punto della situazione, lunedì sera ad Asti si sono incontrati, inviteti dalla Provincia, i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Asti (c'era il sindaco Bianchino) Alba, Alessandria (presente l'assessore Torgani), Canelli, Nizza (l'assessore Perazzo), Ca[illegible] d'Annone e Piovera, oltre ai rappresentanti dei Comitati.

L'incontro era stato convocato per preparare il «summit» in programma lunedì 19, sempre ad Asti (l'appuntamento è alle 17, nella sala della Provincia), tra i sindaci dei comuni alluvionati e le tre amministrazioni provinciali del Sud Piemonte.

Uno dei problemi principali da affrontare è quello dell'«emergenza»: il decreto che permette una serie di facilitazioni soprattutto nell'esecuzione di opere pubbliche, scade il 31 [illegible]. «Nella riunione del 19 - spiega l'assessore provinciale Maurizio Dania, presente anche il presidente Goria alla riunione di lunedì sera - verrà formalizzata la richiesta da presentare al go[illegible] una proroga almeno sino a fine anno dell'"emergenza": un provvedimento assolutamente necessario, se si vuole che i lavori della ricostruzione procedano in tempi accettabili».

Sindaci alla manifestazione di protesta ad Alessandria lo scorso agosto

Proprio ieri da Roma è arrivata la conferma che per la messa in sicurezza dei fiumi, il ministero dei Lavori pubblici prevede tempi che vanno dai sei [illegible] ai due [illegible] e mezzo. Nella riunione del 19 si chiederà anche di conoscere ufficialmente il piano di attuazione dei lavori di ricostruzione, per poter «attivare un intervento di controllo e coordinamento, in particolare su quelli progettati e messi in opera dall'Autorità di bacino e dal MagisPo».

Altra questione è quella dei criteri di erogazione dei contributi. Polemiche, nei giorni scorsi, sono nate per il fatto che Alessandria ha già iniziato, dopo pressioni sul prefetto Gallitto, l'erogazione dei risarcimenti per gli immobili non adibiti ad uso abitativo, mentre gli altri Comuni sono fermi. Lunedì sarà chiesto di formare un coordinamento tecnico tra i Comuni alluvionati, «al fine di poter avere un unico strumento per individuare i criteri di attuazione delle norme sui contributi da erogare, criteri che devono essere chiari ed applicati in modo omogeneo». [f. la.]

Iniziativa della Confederazione agricoltori in Parlamento

Reimpianto dei vigneti le firme sono diecimila

ASTI. Diecimila firme raccolte in pochi mesi ed un progetto complessivo sullo spinoso tema dei reimpianti vigneti, sono approdati ieri sera sul tavolo della commissione Agricoltura [illegible] Camera: è il momento finale (ma anche lo spunto per un nuovo approccio al problema), della proposta studiata dalla Confederazione agricoltori per la «salvezza» dei vigneti piemontesi. L'iniziativa era [illegible] ad Asti nell'autunno [illegible] ha proseguito velocemente il suo cammino, fino alle due più recenti tappe: l'audizione alla commissione Agricoltura regionale (svoltasi [illegible] a Torino) ed [illegible] a quella nazionale.

«Centomila ettari persi negli ultimi anni in Piemonte, nella [illegible] della vite - sottolinea il presidente astigiano della Cia, Italo Mussio - costituiscono un dramma non solo per i viticoltori, ma anche per intere zone di collina, abbandonate a sé stesse». Sul territorio regionale oggi restano 55 mila ettari coltivati e questa tendenza «made in Piemonte», controcorrente a ciò che accade nelle altre zone viticole italiane, ha indotto l'organizzazione agricola a chiedere una revisione totale della politica del settore. Tenendo conto anche di un altro dato: le produzioni nostrane all'ultima vendemmia hanno toccato il minimo storico, attestandosi intorno ai due milioni ed [illegible] mila ettolitri.

Cinque i punti essenziali della proposta dell'organizzazione: rimozione del divieto di nuovo impianto in collina; esclusione delle produzioni collinari dal computo di quelle nazionali di riferimento; introduzione dell'obbligo di non superare il limite massimo di produzione delle uve ad ettaro; abolizione di accise ed imposta sul vino; creazione di risorse per incentivare la produzione di qualità. Con una riflessione: «Non chiediamo la liberalizzazione selvaggia degli impianti - aggiunge Mussio - ma sulla base di progetti specifici per ogni zona vocata». Ricorda ancora il presidente della Cia di Asti: «Alla Commissione agricoltura regionale il progetto è stato accolto con favore, ma occorre una presa di posizione molto decisa, da parte dell'assessore Bodo verso il ministero».

Da annotare, in proposito, altre iniziative. La Provincia di Asti, di [illegible] ha lanciato una campagna di informazione verso i viticoltori, per spiegare come sia possibile cedere i diritti di reimpianto, piuttosto che far [illegible] disordinatamente i gerbidi. Sabato pomeriggio invece, a Nizza il pds ha organizzato all'Auditorium della Trinità, un convegno dedicato alla Barbera. Tra l'altro si approfondirà il delicato aspetto di una [illegible] reimpianti, fatti senza apposita autorizzazio[illegible].

Enrica Cerrato

MONFERRATO

Un convegno in cantina

Tempo di bilanci e prospettive per la viticoltura piemontese: se ne parlerà venerdì alle 15, [illegible] salone di una delle più antiche cantine del Sud Astigiano, in località Stazione. L'iniziativa è stata organizzata dalle associazione [illegible] produttori Asprovit e Viticoltori Piemonte, che insieme raggruppano oltre il sessanta per cento di cantine e privati, operanti [illegible] tutto il territorio regionale. Ospite dell'incontro, l'assessore all'agricoltura Giovanni Bodo, a cui sarà presentata la bozza del «Progetto di piano vitivinicolo regionale», realizzata dalle associazioni, sulla base dei regolamenti comunitari, delle legislazioni italiane e soprattutto dopo aver ascoltato i suggerimenti [illegible] migliaia di viticoltori piemontesi, quotidianamente alle prese [illegible] i problemi pratici di coltivazione, vinificazione e mercato. Il piano si articola in due fasi: in una prima parte sono contenute le considerazioni sull'andamento del settore, in particolare alla luce della riforma dell'organizzazione europea. Seguono proposte operative sugli impianti vigneti. [e. ca.]

Le donne e il vino

ASTI. S'inizieranno mercoledì 28 febbraio alle 21, nella Casa dell'Asti Spumante in piazza Roma, gli originali appuntamenti [illegible] «vino e convivialità», organizzati dalle Donne del vi[illegible] L'associazione, che raggruppa produttrici e ristoratrici, propone cinque [illegible] (l'ultima con cena finale in uno dei ristoranti delle socie), per conoscere da vicino il pianeta [illegible] Le «conversazioni» proseguiranno il 6, 13 e 20 marzo. Per informazioni [illegible] iscrizioni [illegible] corso completo [illegible] 150 mila lire), occorre rivolgersi alla Ca[illegible] dell'Asti, dal lunedì al venerdì dalle (9/12 e 15/18). Tel. 0141/594.215. [e. ce.]

Mentre l'assessore Vaglio si è incontrato con i presidenti delle Comunità montane

Il giallo del progetto «Leader»

C'è fermento nel mondo agricolo cuneese sulle sorti di [illegible] programma di investimenti (36 miliardi)
E' destinato al miglioramento strutturale delle zone di montagna. Due interrogazioni in Regione e Parlamento

[illegible] L'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio ha riunito a Torino i presidenti [illegible] Comunità montane piemontesi per discutere insieme ai sindaci e amministratori locali e alla delegazione dell'Uncem il progetto di informatizzazione delle Comunità e il [illegible] di riparto delle risorse individuate quest'anno in circa [illegible] miliardi. L'assessorato sta anche studiando l'istituzione di uno sportello del cittadino che sarà [illegible] in cantiere [illegible] il 1996 mentre [illegible] l'assessorato all'Ambiente [illegible] per essere definiti [illegible] [illegible] di interventi di manutenzione per prevenire i rischi alluvionali.

Intanto nel Cuneese si tinge di giallo la sorte del progetto «Cuneo leader» presentato dalla Regione il 19 settembre '94 a tutte le Comunità montane della Granda, dalle organizzazioni professionali, Camera di Commercio e Provincia di cui si sono p[illegible] le tracce nei meandri della burocrazia che può essere quella regionale, del mini[illegible] delle Risorse Agricole o dell'Unione europea. Il deputato Giovenale Gerbaudo e il consigliere regionale Piergiorgio Feano, entrambi del partito popolare, hanno presentato interrogazioni a Torino e a Roma per sapere dove è finito il progetto «Cuneo leader» e dove l'istruttoria è inceppata. La Coldiretti provinciale si è rivolta anche agli altri consiglieri eletti nella Granda perché uniscano gli sforzi per far di nuovo [illegible] ciare l'iniziativa che dovrebbe ricevere [illegible] Ue finanziamenti per [illegible] miliardi per il miglioramento strutturale della montagna cuneese.

Spiega l'on. Gerbaudo: «Gli interventi per i quali abbiamo richiesto il finanziamento comunitario, e che si aggiungono a quelli più particolareggiati dell'obiettivo 5b, riguardano principalmente la ristrutturazione delle aziende agricole e dei centri storici dei paesi montani, la promozione dei prodotti agricoli e artigianali, le iniziative per valorizzare la cultura, la storia e le bellezze naturali della montagna, per migliorare i servizi turistici. Al progetto sono interessati 106 comuni montani con 146 mila abitanti e un territorio [illegible] oltre [illegible] mila Kmq, più della metà dell'intera provincia. Purtroppo il lungo silenzio non promette nulla di buono. Il ritardo, inoltre, mette in pericolo gli stessi progetti 5b che devono essere presentati entro il 31 marzo».

Commenta il presidente [illegible] Coldiretti cuneese Lorenzo Bergese: «Nella conferenza annuale sull'agricoltura abbiamo tra le altre richieste invitato i consiglieri regionali presenti Riba (Pds), Tosolli (Pi) e Casoni (An) di attivarsi [illegible] progetto «Cuneo leader» perché 18 mesi di [illegible] notizie [illegible] veramente tanti e siamo quindi molto preoccupati. Si dice giustamente che le regioni meridionali non utilizzano finanziamenti della Comunità europea per centomila miliardi, ma anche il Piemonte, almeno nel nostro caso, a quanto pare non brilla per solerzia».

[illegible] De Matteis

[illegible]

[illegible] le informazioni Coldiretti su Internet

La Federazione coltivatori diretti cuneese è collegata in rete telematica: sullo schermo di Internet si potranno trovare informazioni [illegible] [illegible] sindacato e sulle sue iniziative politiche. Sarà possibile visionare anche gli indirizzi degli uffici e conoscere i settori in cui l'orga[illegible] opera. [g. d. m.]

[illegible]

Gli impiegati agricoli hanno un nuovo contratto

Le organizzazioni agricole piemontesi (Confagricoltura, Cia e Coldiretti) ed i rappresentati [illegible] sindacato degli impiegati del settore (Conferdia), hanno siglato il contratto integrativo regionale. L'intesa prevede il riconoscimento di [illegible] aumento lordo mensile di 104 mila lire per gli impiegati di prima categoria, [illegible] mila per la seconda e 74 mila per la terza. [e. ce.]

VIGNALE

Un convegno sulla vite e l'agricoltura biodinamica

L'Associazione per l'agricoltura biodinamica ha organizzato per il 23 marzo, un convegno all'Enoteca di Vignale, con il patrocinio della Facoltà di agraria di Torino. L'incontro ha lo scopo di aggiornare [illegible] risultati delle ricerche in campo viticolo e confrontare le esperie[illegible] della viticoltura convenzionale con quella biologica e biodinamica. La giornata sarà presentata il 5 [illegible] 11, a Torino alla S[illegible] Sella di [illegible] Francesco da Paola 24. [e. ce.]

ALBA

Le «Città del vino» diventano europee

Continuano le iniziative per creare una unica associazione europea delle «Città del Vino». Il presidente del gruppo nazio[illegible] l'albese Massimo Corrado, ha partecipato a Bruxelles ad un incontro [illegible] gli europarlamentari a cui hanno aderito i «colleghi» delle città portoghesi e spagnole. Scopo dell'iniziativa: promuovere scambi e la creazione di un fondo [illegible] per le future iniziative. [e. ce.]

La polemica del subtropicale si allarga e coinvolge altre categorie

Riso, un appello dei mediatori

«Agricoltori, sacrificatevi e seminate l'Indica»

VERCELLI. Adesso sono i mediatori a scendere in campo per difendere il riso «Indica». Andrea Cisnetti, vicepresidente degli agenti di affari in mediazione, interviene nella polemica che da alcune settimane travaglia il mondo della risicoltura. «I

Gli agricoltori tornano all'antico, optando pe[illegible] stirpe «japonica» (quella tradizionale, adatta per i risotti e il food italiano) e tralasciano appunto l'Indica, subtropicale e richiesto dall'export. Così indicano le previsioni di semina, raccolte nei giorni scorsi dall'Ente nazionale risi, a cui fanno capo le oltre 6 mila aziende risicole italiane.

Il problema non riguarda soltanto le industrie di trasformazione e le organizzazioni agricole, ma anche i mediatori in [illegible]ri che ogni martedì anima[illegible] la Borsa risi di Vercelli, il lunedì e [illegible] giovedì le sale contrattazioni di Novara.

Andrea Cisnetti vicepresidente degli agenti di affari in mediazione

Cisnetti è categorico: «Occorre un sacrificio da parte degli agricoltori e soprattutto deve venire [illegible] grandi aziende. Meno corporazione e più spirito solidaristico risolverebbero senza dubbio i problemi della [illegible] Nel momento in cui l'Indica è meno remunerato rispetto allo scorso anno, con la diminuzione anche del prezzo d'intervento, è necessario [illegible] piare [illegible] sforzo e guardare al futuro. Insomma, chi non semi[illegible] Indica oggi potrebbe ritrovarsi domani senza possibilità di [illegible] un'eccedenza di "japonica" da collocare». Parole che in questi giorni sono risuonate più di una volta, raccomandazioni arrivate dall'Ente risi e da altri organismi. [illegible] Cisnetti va oltre: «Come agenti in affari ci mettiamo a disposizione per contribuire a risolvere il problema. Siamo disponibili a un inventario del riso Indica ancora invenduto, [illegible]è dovrebbe superare 1 milione e 700 mila quintali. [illegible] la maggior parte di questo quantitativo è di difficile collocazione sui mercati nord-europei, pensiamo allora alla valvola di sfogo rappresentata dagli aiuti alimentari per i Paesi del Terzo Mondo. Insomma, non dobbiamo tralasciare nessuna possibilità. Sollecitiamo la Cee a intervenire in questo senso». [g. f. q.]

VOGLIO SCOPRIR L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli di angiporto, violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il «sogno» delle metropoli Usa.

Le città del sogno
di Vittorio Zucconi
collana «Problemi di attualità»
pp. XIV-182
con 15 tavole a colori
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 30% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo con [illegible] all'Editrice La Stampa, Ufficio Editoriale Librario, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655.306.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

SABATO **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Stasera al Giacosa la cantautrice valdostana presenta il suo ultimo cd

«Il viaggio» di Maura Susanna

E' una raccolta di testi in italiano, francese e patois di vari autori locali. Il titolo è derivato dal brano dedicato a Nicholas Green, bimbo americano ucciso durante una vacanza in Italia

AOSTA. «Il viaggio» di Maura Susanna fa tappa ad Aosta. La cantautrice valdostana si «ferma» stasera al Teatro Giacosa di Aosta per un concerto inserito nell'ambito della Saison culturelle. Lo spettacolo avrà inizio alle 21. L'ingresso è libero.

Maura Susanna presenterà al pubblico aostano il suo ultimo cd, il titolo «Il viaggio» che raccoglie composizioni in italiano, francese e patois di vari autori valdostani, come Giancarlo Bianchedi, Magui Bétemps, Louis de Jyaryot, Mario Pogliotti e Enrico Thiébat.

«Il viaggio» prende il nome da un brano contenuto nel cd, che ricorda la triste storia di Nicholas Green, il bambino americano ucciso da alcuni banditi, mentre si trova in vacanza in Italia con i genitori. Una storia che ha colpito l'opinione pubblica, soprattutto per il gesto dei Green, che hanno deciso di donare gli organi del figlio. E «Il viaggio» di Nicholas ha toccato la sensibilità di Maura Susanna, che gli ha dedicato una bella e dolce canzone. Nel suo cd, come in tanti altri momenti della sua carriera, la cantautrice da spazio ai motivi di grandi «chansonnier». Deliziosa l'interpretazione de «Les feuilles mortes» così come l'esecuzione di «Ne me quitte pas». Brani che esaltano le doti vocali di Maura Susanna che negli anni ha portato avanti, accanto all'impegno musicale, un discorso linguistico, di rispetto delle minoranze. Con particolare attenzione a quella valdostana. Si è avvicinata alla musica a 17 anni, l'inizio della sua passione per la chitarra, con la quale si accompagna volentieri. Poi l'ingresso nel mondo dello spettacolo, attraverso il teatro popolare. A 18 anni, infatti, Maura Susanna ha collaborato con la compagnia «La Veillà» di Châtillon, dove ha conosciuto la cantautrice valdostana Magui Bétemps. E dal 1974 al 1978 le canzoni di Magui, che accompagnano le pièce «La Veillà» sono interpretate da Maura Susanna. Canzoni che nel tempo verranno poi raccolte nell'album «Fables de nos jours».

E tra il 1982 e il 1983 la cantautrice prosegue la sua attività di promozione e ricerca delle minoranze etniche, collaborando con la Rai di Aosta e di Roma per alcuni programmi televisivi. E il suo interesse non si è limitato soltanto alla lingua valdostana. Maura Susanna la riserisce, infatti, anche altre culture. Nel 1983 un'altra partentesi teatrale per la cantautrice, che frequenta uno stage organizzato e diretto da Dario Fo. E nel 1987 esce il 45 giri dal titolo «Sensazioni», che comprende anche due motivi scritti da Maura. E' l'inizio della sua attività da paroliere per se stessa. Ma la cantante sembra spesso preferire i motivi di altri, dai grandi della canzone francese ai cantautori locali.

Nel corso di questa serata sarà accompagnata da Silvano Borgatta al fisarmonica, Alfredo Matera, alle tastiere, Enzo Ziriilli alle percussioni, Luciano Saracino al basso e Roberto Taufic alla chitarra.

Per Maura Susanna la serata di oggi è la prima «grande occasione ufficiale», dopo tanti anni di musica. La cantautrice sembra voler recuperare gli ultimi otto anni, durante i quali ha abbandonato le scene, per offrire la sua musica a pochi intimi, in serate tra amici. Grande occasione quindi anche per il pubblico che non conosce la voce di Maura Susanna, una grandi potenzialità. Il concerto di oggi è quindi un'occasione da non perdere, per chi ama la musica e la canzone e per chi vuole conoscere attraverso la voce di Maura le parole di altri cantautori valdostani. [sa. b.]

cantautrice valdostana Maura Susanna sarà questa sera sul palco del Teatro Giacosa di Aosta. Lo spettacolo inserito nel calendario della Saison culturelle avrà inizio alle 21. L'ingresso è libero

AOSTA SPETTACOLI

Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22,30
Lire 12.000

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Ore 21
Ingresso libero

Concerto di Maura Susanna

Auditorium Ipr
Tel. (0165) 512.239
Oratorio ven-sab 15/17
Ore 18/21. Lire 5000

OGGI CHIUSO

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21,30
Lire 10.000

CHIUSO

Des Guides
Tel. (0165) 949.479
Or.: 18/20/22
Lire 13.000

OGGI CHIUSO

Tel. (0125)
Or.:
L. 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

Ivaldi
Rosso
Tel. (0125) 641.480
Ore 20/22
Lire 12.000

CHIUSO PER FERIE

Politeama
Tel. (0125) 641.571.
Or.: 20/22,15
Lire 10/7/5000

Assassini
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Abclnema
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22,15
Lire 9000

Lo zio di Brooklyn
di D. Ciprì e F. Maresco, con P. Giordano (Ita '96) — In una Palermo fatiscente, le storie di una «subumanità» degradata e segnata dalla bruttezza, con un misterioso personaggio che arriva dagli Usa. V. M. 14 1h 40' **Grottesco**

per la pubblicità su LA STAMPA

AOSTA E DINTORNI

AOSTA
Serata danzante al «Divina»

La discoteca «Divina» il mercoledì sera alla musica dal vivo con orchestra. Ogni settimana nel locale si alternano i migliori gruppi del momento. Le proposte musicali vanno dai classici al liscio alla revival Anni Sessanta e Settanta. Durante la anche una pausa con la discomusic. Questa sera a trascinare i ballerini in pista «Divina» ci saranno «Gli Smeraldi». E la proposta è serata in maschera di carnevale.

Festa di San Valentino

Alla discoteca «Abat-Jour» di Courmayeur questa sera festa di San Valentino. All'ingresso del locale i clienti verranno accolti con un romantico bacio e durante la serata saranno distribuiti premi per i più innamorati. All'Isba del locale, a partire dalla 23, special-guest Totogiradischi, che presenterà musica reggae. Domani sera l'«Abat-Jour» apre invece alla revival Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta, con orchestra. La serata si concluderà con la dance.

Biglietti per «Finale di partita»

Sono aperte le prevendite per lo spettacolo teatrale «Finale di partita» di Samuel Beckett, il regista Carlo Cecchi porta in scena lunedì sera, al Teatro Giacosa di Aosta, nell'ambito della Saison culturelle. I biglietti per lo spettacolo possono essere acquistati presso i punti vendita della Saison oppure alla cassa del teatro il giorno dello spettacolo, a partire dalle 19.

AOSTA
Musica dal vivo al «Duit»

Il pub «Duit» di Aosta ospita domani sera il concerto del quartetto Little Red & The Roosters, con l'armonica di Andrea Scagliarini, la chitarra di Stefano Ricciardi, il basso di Daniele Ricciardi e la batteria di Herman. La proposta musicale del quartetto, sin dagli Anni Settanta quando si affacciò sulla scena italiana, è il blues. L'appuntamento è per le 22,30.

Cinema e varietà nei programmi odierni delle televisioni francofone

Storie d'amore e disperazione

Una favola per bambini nel pomeriggio di Tsr

Il «Ciné *mercredi*», che va in onda alle 13,50 su Tsr è «*Le prince et le souffre douleur*» un film di Syd Macartney, con Matthilda May e Goerges C. Scott. E' ambientato nel regno di Brattenburg, dove Jemmy, un cacciatore di topi di dieci anni vive nella strada con la sorellina Annyrose. Il destino del bambino cambierà completamente quando incontrerà il giovane principe Horace, soprannominato «Prince Goujat», a causa delle sue azioni crudeli.

Alle 21,05 su Tsr ancora un film: «*Le choix d'aimer*» (Usa, 1991) di Joel Schumacher, con Julia Roberts, Campbell Scott e Vincent D'Onofrio. Una storia commovente, drammatica e romantica al tempo stesso. Racconta la bella e giovane Hilary che, alla ricerca di un lavoro, accetta di diventare l'infermiera di un giovane malato di leucemia. Hilary riuscirà a ridargli il gusto di vivere, ma la terribile malattia è sempre presente.

L'attrice Julia Roberts

Alle 19,20 su France 2 il programma di attualità e spettacolo «*Studio Gabriel*». L'ospite di oggi è Julio Iglesias.

Alle 10,55, l'emittente francese manda in onda «*Double peine*» un film tv di Thomas Gilou, con Laura Favalli, Jean-Claude Leguay, Michel Galabru e Pascale Roberts. E' la storia di Jean, 35 anni, sceneggiatore di programmi televisivi, abbandonato dalla compagna con cui ha vissuto per anni, in esistenziale. Per caso Karine, 25 anni, in libertà vigilata per 48 ore. La giovane si innamora follemente di Jean, riesce comunque a fare di imbrogliarlo e di rubargli il portafoglio. Per il due comincerà una tormentata storia.

A seguito **France 2** propone il settimanale «*Les masques!*». Tema punta di oggi: si dietro a Kirt Duglas, Straaky e Hutch, Brandon e Kelly, Bugs Bunny e tanto altri? Il «viaggio» tra i doppiatori degli attori del momento.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 209 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Desperado.** V. m. 14 anni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 10.000 Alice 7000.
ALFIERI p. Solferino 2. t. 562.3800. Per pom. al cinema ven. 1/3 **Vivere** di Zhang Yi Mou.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 597.007. Sala 1. **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7160. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Via S. Dalmazzo 24, t. 540.605 Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Il pellicano bianco** precede **La sera della prima** con N. Moretti. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45;
CORSO 1 via Garibaldi 32/e, t. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Ore 15,30; 18,40; 21,50. **Underground.**
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Corsari.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sa **La dea** re. Or.: 15; 15,45; 18,40; 20,35; 22,35.
ELISEO BIJU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I soliti sospetti.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Corsari.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4. **Babe maialino coraggioso.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
JOLLY via Po 21, tel. 812.5996. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. S. Teresa 5. t. 534.614. **La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t.

Viaggi di nozze. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.285. Heat. Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il cielo è sempre più alto** di Antonella Grimaldi, con Luca Barbareschi, Margherita Buy, Sergio Rubini, Asia Argento. Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Desperado.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The Net - Intrappolata nella rete.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Le sindrome di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 16,40 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Highlander 3.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30. **La Bohème** di G. Puccini (turno B) D. Oren direttore. Regia G. Patroni Griffi. Scene e costumi di M. Terzizi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Giuseppe Sabbatini e Daniela Fremi. Esaurito. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie doppi Olli Mustonen pianoforte, musiche di Prokofev, Debussy, Beethoven. Biglietti per non abbonati numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.521 - 517.5188.
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 6699334. Giovedì 15/2 Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Martedì 20/2 ore 21 Lina Cosi e M. Stefanescu nel balletto **Concerto d'Europa.** Prev. cassa teatro ore 10/13 - 15/18.

RADIO E TELEVISIONI

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,54 **Il punto magazine.** Incontro con Gianpiero Boniperti

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi**
14,30 **Da tot eun poco**

Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitrisa**, notiziario
15— **Amore e potere**, telenovela
15,30 **Match music**, musicale
16— **Canta Italia**, programma musicale
17,30 **Mannix**, telefilm
Crazy dance, musicale

France 2
13,45 **Derrick**, poliziesco
16,35 **Seconde B**, serie
17,05 **Quoi de neuf docteur?**, serie
19,15 **Bonne nuit les petits**
19,59 **Journal**
20,45 **Météo 2**
20,55 **Double peine**, film
22,05 **Bas les masques**
22,50 **Journal de la nuit**

Rete 5 Stelle
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Sci in prima pagina**, telefilm
17,15 **Giocando con la**
18,30 **Fanpiri live**, talk show
22— **Andiamo in collegio**

Suisse Romande
12,45 **Tj-midi**
13—

13,25 **Du mie pou la Saint-Valentin**
13,50 **Le prince et le souffre douleur**, film
15,50 **L'croisière s'amuse**
17— **Inogood**, jeunesse
17,25 **et Clark**, série
19,30 **Tj-soir**
20,10 **TéléScoope**
21,05 **le choix d'aimer**, film
23— **La vie**

Reporter
8— **Buon giorno con R. R.**
9— **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12— **Insieme con R. R.**
15— **Music non stop**
18— **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**, notiziario
8,30 **Grandi successi**
8,50; 10 **L'oroscopo di Marta**
14— **Hit Monte Bianco**
16— **Pomeriggio giovane**
20— **Night White**

Radio Club
9— **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **36410, la tua musica preferita**
12— **Disco club**
15— **Hit club parade**
17— **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
18— **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio
9— **Liscio in libertà**
10— **101 mattina**

Notiziario della Valle d'Aosta, informazione
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19,30 **101 notte italiana**

R.
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24— **Italia Doc**

Rete 7
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informazione**

Top Radio
10 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
18— **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **mattino**
Rtv Super compilation
10,15 **Attualità cinema**
14— **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21— **Night Rhythm**

Radio
7,05; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50
11,10 **L'ospite**
12,10 **Bello è bello**
15,15 **Digit Valles**
17,15 **Rock Café** con Davide Laurenti
19,15 **Liscio in allegria** con Manuela

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628
13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592
13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.
PK publikompass

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Calcio, in forse il recupero di oggi del St-Vincent/Châtillon con la Sestrese

«Via chi non ha professionalità»

Ultimatum del presidente: «Siamo rimasti amareggiati per la [illegible] di determinazione da parte di alcuni giocatori». La sfida contro i liguri è una tappa fondamentale per la salvezza

SAINT-VINCENT. La società biancoazzurra ha chiesto il rinvio (per neve) del recupero di oggi con la Sestrese, in programma alle 15 al «Perucca». E' possibile che la federazione accolga la richiesta. Altrimenti con oggi [illegible] per il Saint-Vincent/Châtillon [illegible] trittico di fuoco. I termali, scivolati al quint'ultimo posto in classifica, devono sfruttare il fattore campo nei tre impegni casalinghi consecutivi per evitare di trovarsi con l'acqua alla gola. A quota 25, i biancoazzurri hanno soltanto più alle spalle la [illegible] (24 punti), l'Asti, il Saluzzo (22) e il Nizza Millefonti (13).

La sfida contro i liguri rappresenta dunque una tappa fondamentale sulla via [illegible] salvezza. [illegible] il morale dei termali è a terra. «Inutile nascondere che stiamo attraversando un momento delicato - dice il presidente Walter Barbero -. Domenica a Biella la squadra ha commesso una serie incredibile di errori in difesa e ha balbettato a centrocampo. Siamo rimasti amareggiati soprattutto per la mancanza di determinazione da parte di alcuni giocatori. Non siamo disposti a tollerare ancora scompensi dal punto di vista caratteriale».

«Dopo le tre partite di [illegible] interne, [illegible] le [illegible] - aggiunge Barbero - è escluso che qualcuno torni a casa anzitempo. Non faremo certo altri sforzi economici per mantenere gente che dimostra scarsa professionalità. [illegible] spazio ai giovani, che finora hanno saputo mantenere fede alle aspettative. Dall'esito [illegible] con la Sestrese, se ci sarà, sapremo se poter [illegible] paradiso [illegible] ci avviciniamo all'inferno».

Un solo punto divide il Saint-Vincent/Châtillon dalla Sestrese, ma ai termali non è sufficiente mantenere l'attuale distacco per poter dormire sonni tranquilli. I biancoazzurri devono assolutamente centrare il successo per poter poi affrontare i due [illegible] casalinghi consecutivi, contro il Castelnuovo Garfagnana e contro la Torrelaghese, con la giusta serenità.

«Dai ragazzi mi aspetto un pronto riscatto - dice l'allenatore Stefano Ferro -. A [illegible] la squadra era spenta, con poca voglia di lottare. Non posso giustificare [illegible] prestazione negativa [illegible] i lanieri con le difficoltà che stiamo incontrando a svolgere [illegible] la preparazione per il [illegible] po ghiacciato. Dobbiamo tirare fuori il carattere».

[illegible] dunque pesante in casa biancoazzurra, con la squadra che [illegible] esprimere sul [illegible] po l'indubbio potenziale tecnico. La sfida odierna contro la Sestreso [illegible] sarà rinviata può rappresentare la svolta della stagione. Dovrebbero essarci parecchie novità nella formazione, con il giovane Biasion tra i pali, con Mirisola nuovamente libero e Sanfedele e centrocampo, con i rientri di Giorgino e di Calamita e [illegible] Clerino in attacco. Il Saint-Vincent/Châtillon dovrebbe presentarsi con Biasion, Cavaglieri, De Tommaso, Rubino, Lessio, Mirisola, Giorgino, Sanfedele, Santoro, Calamita e Clerino.

Sigfrido Bonaytan

Un'azione del Saint-Vincent. L'incontro di oggi contro la Sestrese è fondamentale nella lotta per la salvezza

Basket serie C2, successo dell'Uap

Il play dell'Uap Union Assurances Luca Ferrari in palleggio vicino all'area avversaria

«Abbiamo vinto in contropiede»

AOSTA. [illegible] il girone di ritorno del campionato [illegible] C2 di pallacanestro per l'Union Uap Assurances. La formazione del presidente Janin si è imposta con il punteggio di 81-73 sul Cuneo, dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio di due lunghezze: 35-37. La vittoria piemontesi non ha comunque soddisfatto Luigi Frosini.

«La squadra scesa in campo [illegible] la [illegible] concentrazione - spiega l'allenatore granata -, sottovalutando gli [illegible]. Per tutta la prima frazione di gioco abbiamo lasciato parecchio a desiderare sul piano del gioco, concedendo troppo spazio agli ospiti. Per fortuna abbiamo messo a segno alcuni pregevoli contropiedi, evitando così di subire un passivo pesante».

«Nella ripresa la [illegible] lucidità il tiro ha lasciato spazio a [illegible] maggior precisione nelle conclusioni - aggiunge Frosini -, così abbiamo presto agganciato il Cuneo, per accumulare poi un vantaggio di una decina di punti, che abbiamo gestito con tutta tranquillità. [illegible] è mancato un pizzico di cattiveria per chiudere l'incontro già nel primo tempo, [illegible] alla fine [illegible] giunti i due punti che cercavamo. Dobbiamo, in ogni caso, essere più continui per poter evitare assurdi scivoloni».

Il Cuneo ha sfruttato in avvio la serata non brillante dell'Union Uap Assurances, [illegible] alla distanza [illegible] la maggior caratura tecnica degli ospiti. Frosini ha dato spazio a tutti i giocatori, [illegible]do le soluzioni giuste per piegare la resistenza dei piemontesi. Miglior realizzatore contro il Cuneo è stato [illegible] Padovani, con [illegible] punti. Hanno completato il bottino Gyppaz, Melotto (15), Polin (11), Grattacaso (9), Carere, Di Muzio e Ferrari (2). **[s. b.]**

Trofeo Hôtel Serena

[illegible] Carolina [illegible] e Alain Seletto vincono a Crevacol

[illegible] Carolina [illegible], dello Sci Club Crammont di Pré-St-Didier e l'alpino di Cervinia Alain Seletto hanno vinto a Crevacol il 2° «superG» giovani organizzato [illegible] Sci Club Gran San [illegible] con in palio il Trofeo Hôtel Serena.

La gara è avvenuta sulla pista Testa Bassa 2: Seletto ha confermato il successo di 24 ore prima. Il Trofeo [illegible] Serena è andato allo Sci Club Courmayeur Monte Bianco grazie a Luca Pozzolini e [illegible] Colombo. Seletto si è imposto con 77 centesimi sul compaesano Hervé Barmasse con 3° Luca Pozzolini del Courmayeur a 99 centesimi, 4° Federico Lacchio del Pila a 1"70 e 5° Ettore Mosca Barberis del Courmayeur (ha vinto negli aspiranti).

La Parenti ha vinto nonostante sia ancora aspirante con 13 centesimi su Lucia Viale, che lei del Crammont, vincitrice tra le giovani. Terza è terminata Francesca Colombo del Courmayeur a 44 centesimi.

CALCIO A 5

Grande impresa dei ragazzi di Mercanti che hanno superato a Milano il Dds, secondo in classifica

Eurotravel, la capolista è sempre più vicina

Sfortunata la prova dell'Aymavilles superato a Pordenone

AOSTA. [illegible] impresa dell'Eurotravel che ha superato a Milano il Dds (5-3). Ora i [illegible] di Mercanti hanno [illegible] sola lunghezza [illegible] svantaggio sui milanesi (secondi) e 10 sul capolista Bologna.

«Stiamo sempre con i piedi per terra - ammonisce il presidente Fabrizi -. Vogliamo continuare così e alla fine tireremo le [illegible]». Dopo essersi trovati sotto per [illegible] rigore di Barzè, i valligiani hanno pareggiato il [illegible] Sarro su punizione. Al 3' della ripresa un grande Concio sag[illegible] doppietta nel giro di 60 secondi. Al 18' Belingheri accorciava, ma saliva in cattedra lo slavo Habibija che segnava [illegible] reti. [illegible] grande partita che ha avuto in Sarro, Concio e Habibija 3 protagonisti assoluti.

Il presidente: «Mi stupisco di [illegible] si sia adattato velocemente Concio, [illegible] a questa disciplina. Per quanto riguarda lo slavo sapevamo che era un fenomeno [illegible] a tutti i reparti».

Sfortunata [illegible] la prova dell'Aymavilles [illegible] Pordenone, dove è [illegible] superato per 7-5. «Una strana partita - puntualizza il tecnico Chabod -. Abbiamo pagato caro alcune distrazioni». In effetti la gara si era messa bene per Raffaelli e compagni in vantaggio al 1' con Gentili, poi dopo l'1-1, ancora in gol con Serravalle su rigore e Borre. Al 25' giungeva il 3-2 [illegible] la fine del tempo. Quando nella ripresa Malacrinò portava [illegible] 4 le reti per i suoi la partita sembrava finita, invece 5' di follia trasformano [illegible] la gara: dal 4-2 [illegible] passava al 4-5 in virtù di [illegible] clamorosi errori difensivi e [illegible] rigore. I valligiani [illegible] la [illegible] reagire e giungevano al 18' al 5-5 sfruttando con Borre la superiorità numerica per l'espulsione di Urban. A questo punto saltavano tutti i tatticismi perché entrambe [illegible] il risultato pieno ma avevano la meglio i padroni di casa bravi a sfruttare 2 contropiedi. **[m. i.]**

L'Aosta [illegible] il [illegible] tempo e batte per [illegible] 4 a 0 il La Torre

AOSTA. Con un [illegible] 4-0 l'Aosta liquida la pratica La Torre, riscattandosi così da 5-4 subito all'andata. Ci sono voluti però 34' per infilare la porta dei bergamaschi scesi in Valle con il chiaro intento di limitare i danni.

Fin dai primi minuti infatti i ragazzi di Colombo [illegible] schierati con un atteggiamento prudente e cercando di colpire in contropiede. E' apparso subito chiaro che puntavano a tornare a casa con un pareggio. Ne è scaturito un assedio [illegible] parte di Pacchiodi e compagni che hanno sbloccato la situazione a inizio ripresa [illegible] Sai, pronto a sfruttare un'imbeccata di Cappellino.

Al 39' era Balbis a raddoppiare, mentre il 3-0 era firmato da Cappellino, che [illegible] dimostrato nettamente il migliore in [illegible] po.

La superiorità valdostana [illegible] infine legittimata al 45' da capitan Rossero che finalizzava un'azione condotta [illegible] Pacchiodi e Cappellino.

Soddisfazione dunque per il successo, ma grande rammarico [illegible] per l'espulsione [illegible] Pacchiodi (doppia ammonizione) e per il cartellino giallo rifilato a Veronesi che gli costerà la squalifica proprio nella gara contro il capolista Bologna. Nell'importante sfida contro la prima in classifica nelle file valdostane mancheranno [illegible] Maqui (stagione finita per lui che [illegible] operato) e Spalla. **[m. i.]**

SKI ARC

I portacolori del Club Valdigne ai campionati italiani [illegible] Prali (Torino)

Due titoli tricolori per i valdostani

Nel «bottino» anche un secondo e due terzi posti

Gli arcieri valdostani del Club Valdigne hanno vinto due titoli italiani

AOSTA. Buona prova per gli arcieri sciatori valdostani al campionato tricolore 1996 disputato a Prali (Torino). Gli specialisti valligiani [illegible] tiro con l'arco abbinato allo sci [illegible] fondo hanno vinto due titoli italiani (uno [illegible] staffetta [illegible] individuale) ed hanno aumentato il bottino [illegible] medaglie con un secondo e due [illegible] posti, a conferma di una tradizione che negli ultimi anni ha più volte visto i valdostani, tutti appartenenti allo storico Arco Club Valdigne, salire sui più alti gradini del podio nei campionati italiani. A vincere il titolo individuale del raggruppamento A (i migliori è stato Alberto Perracino [illegible] ha battuto il compagno di squadra Fabrizio Salvadori ed ha relegato al terzo posto il bellunese Paolo Zampieri. La gara è stata disputata sulla distanza di 12 chilometri con gli sci da fondo, oltre a 12 frecce da tirare a posizione in piedi e [illegible] in ginocchio [illegible] penalità di [illegible] minuto per ogni freccia fuori dal bersaglio. Il secondo titolo tricolore è [illegible] conquistato dalla staffetta [illegible] per 4 chilometri e 4 frecce a testa. A formare il terzetto [illegible] a laurearsi campioni italiani sono stati Alberto Perracino, Piero Brunet e Fabrizio Salvadori. Le [illegible] medaglie di bronzo [illegible] arrivate in Valle per merito di Ugo Vallet, ottimo [illegible] tra i veterani, e di Piero Brunet, terzo tra i seniores B. Nella [illegible]a femminile, l'ex campionessa italiana Edmea Ollier ha dovuto accontentarsi del sesto posto. A completare l'elenco dei successi degli arcieri sciatori valdostani, Alberto Perrarino e Fabrizio Salvadori si [illegible] classificati rispettivamente primo e secondo in Coppa Europa. **[a. c.]**

SPORT FLASH

BASKET FEMMINILE

Sconfitta dello [illegible] contro il Moncalieri

Prosegue la serie negativa dello Schreder [illegible] campionato [illegible] serie C. La squadra del presidente Bellebono è stata battuta in casa dal Moncalieri per 53-25. Miglior realizzatrice: Antonella Sirianni (10 punti). Al termine dell'incontro, il coach Maurizio Cerva ha dato le dimissioni.

[illegible]

[illegible] d'Aosta sul campo [illegible] Casale

Vittoria per il Valle d'Aosta nel campionato Under 18 di pallamaschile. I rossoneri hanno espugnato il campo del Casale per 44-18, rimanendo così al 2° posto in classifica alle spalle del Torino. Migliori realizzatori: Alessandro Sgrò (12 reti), Giuseppe Gagliano e Sandro Tagliaferro (10 reti).

[illegible]

[illegible] squadra Under 20 [illegible] Valle Dora

Il Rugby [illegible] d'Aosta Under [illegible] è [illegible] battuto domenica ad Alpignano dal Valle Dora Rugby per 17-16. In vantaggio per [illegible] alla fine del 1° tempo, gli [illegible]stani [illegible] fatti superare nel finale di parti[illegible]. Autori dei punti per il Rugby Valle d'Aosta: Falucchio e Drago con [illegible] trasformazione di Biasia.

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Estrazione di GENNAIO
N° vincente: L 21084
Ricorre: F 24701
Per ricevere la vincita Tel. 0165/32168
GROS CIDAC

RISTORANTE CASALE
Saint Christophe
[illegible] GRAN BOLLITO MISTO con i suoi contorni
CONSOMMÉ ARLECCHINO
ASSORTIMENTO DI FORMAGGI
MANDARINETTO GELATO
[illegible] completo L. 50.000
tel. 0165/541203
I venerdì [illegible] CAUDA di Cortandone (Asti)

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Toyota Carina E.
La qualità è una valuta forte.
offerta TOYOTA CARINA E
15.000.000 DI [illegible] SU TOYOTA CARINA [illegible]
[illegible] MESI A INTERESSI [illegible]
QUATTRO [illegible] ED UN AUTORADIO IN OMAGGIO
MAGGIORE VALUTAZIONE DELL'USATO

Orient
Frazione Cillaz, 6 Quart (Ao)
Tel 0165/765901
TOYOTA
Idee guida.

Nella lotta contro la malattia, questa può ancora essere l'arma più potente.

Non è prodigiosa. Ma di prodigi [redacted] può fare in futuro.

E' il simbolo di un accordo farmaceutico di tipo completamente nuovo: la recente fusione di Pharmacia & Upjohn.

E' una partnership che ha dato vita ad una società di portata e spessore del tutto particolari: più di 30.000 persone che lavorano in 50 paesi, al servizio di oltre 200 milioni di esseri umani nel mondo. 200 milioni cui questo annuncio può giungere come una notizia di grande valore.

Perchè questa fusione farà sì che persone altamente specializzate nella cura della salute, e che erano parte di due distinte entità, avranno la possibilità di lavorare insieme per la prima volta, come non mai.

Ne deriveranno reali, tangibili benefici nella lotta contro cancro, AIDS, malattie infettive e molte altre patologie.

Tuttavia non si tratta solo di una condivisione di risorse: questa unione significa avere anche ideali comuni.

Il nostro nuovo marchio è simbolo di umanità, di speranza, di illuminata determinazione: valori che noi intendiamo applicare al nostro modo di essere impresa, in ogni minimo particolare.

Può provocare meraviglia il sentire che [redacted] società farmaceutica di livello mondiale si esprima con una tale consapevolezza di sé. Questa non è l'ultima volta che vi daremo occasione di meravigliarvi.

Siatene certi.

Pharmacia &Upjohn

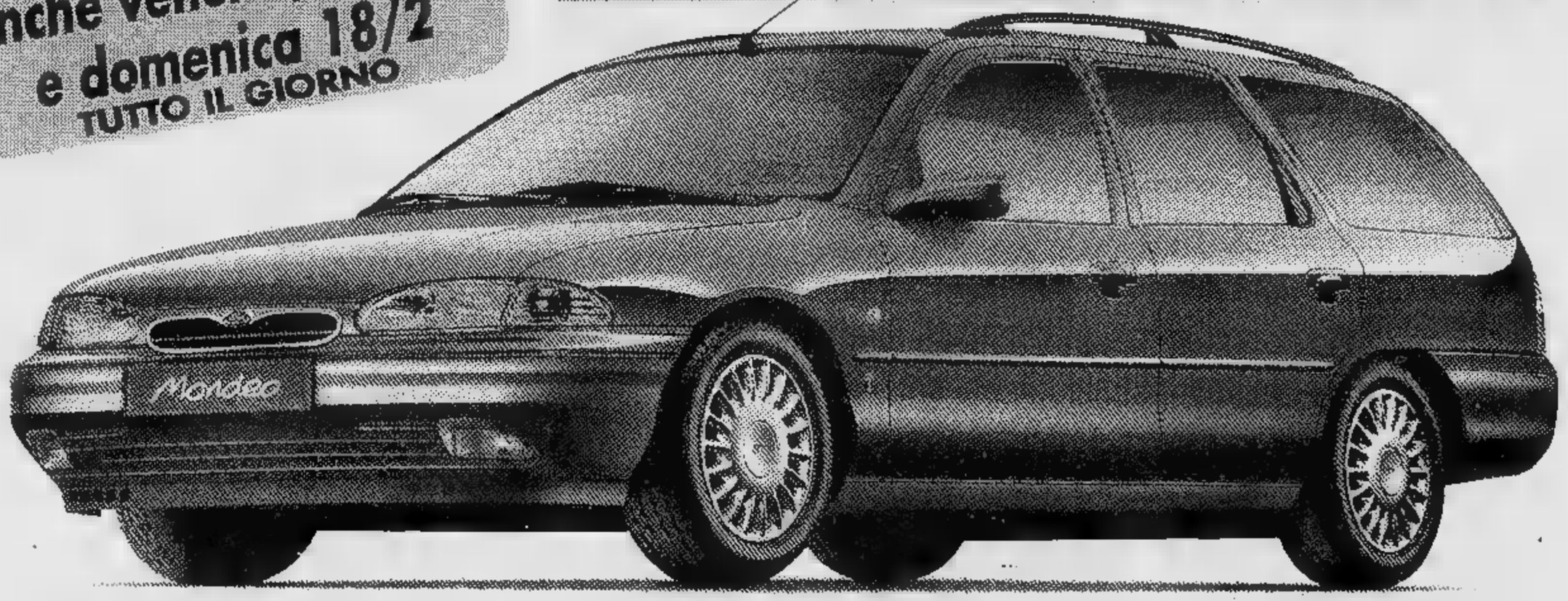
PEROSINO FORD

vi invita a provare

... DA OGGI ANCHE CON APERTURA CONTINUATA PER GARANTIRVI LA COMODITA' DI PROVE SU STRADA PER TUTTA LA GAMMA FORD

anche venerdì, sabato e domenica 18/2 TUTTO IL GIORNO

bellezza e forza interiore



Mondeo Ghia S.W.

Comfort, sicurezza, prestigio a Lire **35.950.000** *... il successo che continua!*

CON QUESTA DOTAZIONE INCLUSA NEL PREZZO, CHIAVI IN MANO

- Doppio Air Bag
- Climatizzatore Ecologico
- Abs TCS
- Servo-sterzo

CONCESSIONARIA FORD PER ASTI E PROVINCIA

Ford

PEROSINO® S.R.L.

Da oltre 70 anni al vostro servizio, molto di più di una stretta di mano!

SATRI ADV

ESPOSIZIONE E VENDITA: C.so Torino, 72 - Asti - Tel. 41.11.[illegible] - 41.00.10

CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI - C.so CASALE 321 - Tel. 47.71.64 - 47.63.50

CITROËN
CONCESSIONARIA
GALVAGNO
C.so TORINO 152 - ASTI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 14 Febbraio 1996 AT 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

CITROËN
NUOVA CONCESSIONARIA
GALVAGNO
C.so TORINO - ASTI

Lunedì in Consiglio si discute la cessazione del rapporto con l'impresa Ruscalla

Teatro Alfieri: si cambia progetto

La stesura sarà affidata agli uffici comunali

ASTI. L'Amministrazione comunale sta per infliggere al «fu» teatro Alfieri un altro colpo d'ascia; o esso si spezzerà anche l'ultimo frammento del cordone ombelicale che lega l'«incompiuta» al passato. Più difficile sarà rimuovere la «zavorra» degli oltre 8 miliardi inutilmente ingoiati dal cantiere di Grandi e che seguiranno, come un ombra inquietante, il cammino del teatro verso la resurrezione. Ma questo è un discorso già noto.

Lunedì 19 (ore 18,30) verrà portata in Consiglio comunale la pratica che sancisce la fine del rapporto di concessione con l'impresa astigiana Ruscalla che aveva eletto il teatro «seconda casa»: vi ha realizzato infatti gran parte degli interventi (per un importo di circa 6 miliardi), il cui dei quali affidati con licitazione privata e appalti concorso, i restanti a trattativa privata. Il gennaio '91 la giunta Galvagno affidò all'impresa, con la formula della concessione in committenza, il compito di redigere un progetto e realizzarlo con la formula della consegna «chiavi in mano e a prezzo chiuso», in un tempo di 30 mesi. Ma l'Amministrazione precedente all'attuale, non ha mai dato corso all'affidamento dei lavori alla «Ruscalla» che, a sua volta, non ha definito il raggruppamento di impresa per l'esecuzione dei lavori.

Nei mesi scorsi la giunta Bianchino, dietro parere legale, aveva deciso di intraprendere una strada diversa, motivata da una serie di ostacoli, urbanistici e burocratici (il no della commissione regionale al Piano Anfossi e la legge Merloni che non consente più la procedura a trattativa privata seguita, a suo tempo, per stipulare il contratto con Ruscalla): la scelta era caduta sul restauro conservativo che prefigura un'opera meno faraonica e più economica.

C'è stata ancora una serie di incontri per valutare se il progetto «Ruscalla» fosse utilizzabile, seppure con eventuali modifiche, ma senza risultato. E così lunedì il Consiglio sarà messo al corrente di questo definitivo azzeramento della situazione, che comporterà per il Comune la corresponsione all'impresa Ruscalla, del costo del progetto (la cifra dovrebbe essere di mezzo miliardo).

L'indicazione della giunta è di procedere alla stesura di un nuovo progetto: «Sarà affidato ai nostri uffici (il settore è quello dei Lavori pubblici di cui è assessore Augusta Mezzarolli ndr) con l'eventuale supporto di consulenze esterne - ha spiegato il sindaco Bianchino - Contiamo, se non saranno intoppi, di concludere la fase della progettazione a settembre per procedere all'appalto entro l'anno».

Sempre in tema di lavori pubblici, il sindaco ha annunciato che, condizioni atmosferiche permettendo, il 15 marzo dovrebbero iniziarsi i lavori per la costruzione del collettore fognario da corso Dante a corso Cavallotti: Mercoledì 21 febbraio, alle 11, in municipio, è prevista invece l'apertura busta per gli interventi di collegamento del collettore fognario di via Cavour con quello di via Goito; la base d'asta è di 760 milioni.

Franco Cavagnino
ALTRO SERVIZIO A PAGINA 35

Il «siluro» appoggiato alla parete altro non è che il sipario del teatro Alfieri arrotolato in attesa di tornare alla sua funzione originaria. Il teatro venne chiuso il 12 dicembre 1979

LA PAGINA

«Istruzioni» per S. Valentino

Oggi è San Valentino, festa degli innamorati. Come «sopravvivere», consigli e suggerimenti per giovanissimi e non solo.
A PAGINA 38

Mentre taglia legna

Villafranca morto in un bosco

VILLAFRANCA. E' morto mentre si preparava a fare legna in un bosco insieme al suocero: Giulio Malabaila, 43 anni, residente in località Case Bruciate 18, autista di camion, è stato stroncato da malore che lo ha ucciso all'istante.

L'uomo nel primo pomeriggio di lunedì si era recato con il suocero Vittorio Marangoni in un bosco nella zona di Cantarana (poco distrante da Villafranca) con l'intento di fare un po' di legna.

Un'occupazione solita: Malabaila oltre al suo abituale lavoro autista per alcune ditte in paese, aiutava la moglie Daniela nella conduzione dell'azienda agricola e quest'ultima. Sembra che l'autista avesse appena messo mano agli attrezzi quando si è accasciato sotto gli occhi del suocero.

Ancora incerte le cause della morte. Si ipotizza possa essersi trattato di un infarto, forse un malesse accentuato dal freddo intenso, ma saranno gli accertamenti necroscopici a chiarire le cause del decesso.

Purtroppo inutile è stato il disperato tentativo di soccorso da parte del parente: Giulio ha cessato di vivere dopo pochi istanti. Quando il suocero ha provato a chiedere aiuto era ormai, troppo tardi.

Trovandosi l'uomo sul territorio di Cantarana, la salma è stata trasportata nella camera mortuaria del paese.

La notizia ha destato profondo cordoglio a Villafranca, dove la famiglia Malabaila è molto conosciuta e stimata, grazie soprattutto al grande impegno che la coppia trasferiva nel lavoro.

La moglie Daniela (di origine venata) porta avanti l'azienda agricola, una delle poche nella zona in cui si alleva ancora bestiame. Giulio era occupato da tempo come autista, da tutti riconosciuto un gran lavoratore.

Il tempo che gli restava libero dal lavoro, lo trascorreva con la famiglia. Lascia una figlia Lidia, 18 anni, studentessa.

In paese vivono inoltre il padre Mario, 80 anni e la madre Irma Audenino, 70. La coppia ha un'altra figlia Giovanna, 44 anni.

La data dei funerali ieri sera non era ancora stata fissata. La famiglia restava in attesa del nullaosta delle autorità per poter trasportare la salma a Villafranca e decidere quindi per le esequie.
[m. t.]

AGENDA

TI LEGGO UNA POESIA. Un ciclo di letture di poesie è la proposta della libreria «Alphabeta» di corso Dante. Oggi primo appuntamento: dalle 17,30 in onore di san Valentino, saranno letti versi d'amore poetr di tutti i Paesi.

SCIOPERO AL CIMITERO. Sciopera oggi dalle 9,45 alle 11,45 il personale in servizio al cimitero di Asti. Tra le ragioni della protesta, indetta da Cgil, Cisl e Uil, anche problemi di igiene negli ambienti di lavoro. Sarà comunque garantita la sepoltura delle salme.

AVVISO AI SANDAMIANESI. L' amministrazione comunale avvisa che ancora un migliaio di cittadini devono consegnare il foglio relativo alla denuncia dei locali, per il pagamento della tassa smaltimento dei rifiuti urbani. Il termine ultimo è fissato per domani. L'ufficio (ex Posta in piazza Libertà) è aperto dalle 9 alle 12,30.

PIANISTA DA CROCIERE. Torna questa sera a Moncalvo «Novecento», lo spettacolo teatrale firmato da Alessandro Baricco, con Eugenio Allegretti. Intanto continua il dibattito sul prossimo Astiteatro.
ALLE PAGINE 38 e 40

Camionista in carcere

«Non sapevo di trasportare l'hashish»

ASTI. E' stato convalidato dal gip di Imperia l'arresto di Luciano Raso, 29 anni, il camionista di Mombaruzzo arrestato a Pieve Teco per una vicenda di droga: sul Tir su cui viaggiava sabato scorso la polizia (all'operazione ha partecipato anche la Squadra mobile di Asti) ha sequestrato chili di hashish. Con l'astigiano sono finite in carcere altre due persone.

Il camion era stato seguito a distanza dagli investigatori che di entrare in azione al momento della consegna della droga, che proveniva dalla Spagna. Probabilmente uno dei corrieri si è accorto di essere seguito ed insieme al complice ha tentato di fuggire a piedi.

Nell'interrogatorio Raso, assistito dall'avvocato Aldo Mirate, ha però respinto ogni coinvolgimento nella vicenda: «Non so che tra i miei colleghi ci fosse della droga» ha sostenuto.

Nei suoi confronti è stato emesso un ordine di custodia cautelare.
[r. gon.]

In via D'Azeglio

Falsa addetta alle statistiche deruba anziana

ASTI. Una pensionata è stata derubata da una sconosciuta che si è spacciata per dipendente comunale.

E' accaduto in via D'Azeglio nell'abitazione di una signora.

Poco prima di mezzogiorno una donna, in abiti elegati, si è presentata alla padrona di casa. «Sono una impiegata del Comune - ha spiegato - devo fare una statistica».

La sconosciuta ha quindi posto alla pensionato alcune domande poi è passata alla seconda fase del piano chiedendo di visionare i gioielli custoditi in casa. L'anziana è caduta nel tranello: a questo punto la sedicente impiegata ha allontanato l'anziana con un pretesto: «Vorrei dare un'occhiata alle banconote da 100 mila».

Un pretesto per impossessarsi di due preziosi anelli ed un orologio. L'anziana si è accorta del furto solo in un secondo tempo ed ha denunciato l'accaduto in questura.
[r. gon.]

Mentre si tratta con americani e Nosenzo

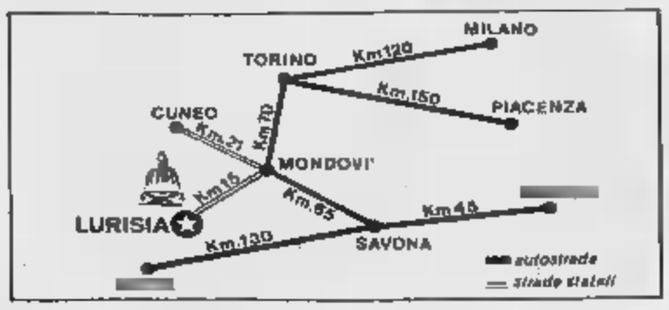
Oggi alla Morando sciopero di 8 ore

ASTI. Otto ore di sciopero: è questa l'iniziativa del sindacato per sollecitare una soluzione alla tormentata vicenda della Morando Impianti. La decisione è stata presa ieri nella tarda serata, dopo che non erano giunte notizie positive dai tavoli dove si tratta per dare un futuro alla fabbrica di corso Torino. Due le ipotesi: la soluzione «Nosenzo» o la proposta avanzata ieri al San dal consulente Roberto Falcone a nome della società Tim, appartenente al Gruppo De Tomaso, quotata negli Usa. Molto dipenderà dalla banche chiamate a sostenere finanziariamente una delle due proposte.
[l. n.]
SERVIZIO A PAGINA 35

1. Cabinovia Monte Pigna m. 2.260
2. Seggiovia Pian del Lupo m. 1.420
3. Skilift Bucaneve m. 1.305
4. Skilift Margherita m. 430
5. Skilift Baby m. 360
6. Skilift Betulla m. 963
7. Skilift Genzianella m. 1.056
8. Skilift Pineta m. 1.286

LURISIA TERME
- Piste da sci favolose
- Pattinaggio su ghiaccio
- Piste da fondo in località Roccaforte - Valle Pesio

IMPIANTO ... TECNICAMENTE CON ...
«TURBOCRISTAL» A SERVIZIO ... TRE IMPIANTI



Lurisia d'inverno... una natura da riscoprire

IMPIANTI ...

ABBONAMENTO GIORNALIERO NORMALE	L. 34.000
ABBONAMENTO GIORNALIERO SCI CLUB	L. 30.000
ABBONAMENTO POMERIDIANO NORMALE	L. 24.000
ABBONAMENTO POMERIDIANO SCI CLUB	L. 22.000

... giorni pensione + Sky pass in Alberghi di 2ª categoria
ALBERGO RADIUM (tel. 0174 / 68.33.24)
ALBERGO REALE (tel. 0174 / 68.31.05 - 68.31.69)
ALBERGO TOPAZIO (tel. 0174 / 68.31.07 - 68.33.02) L. 420.000
INFORMAZIONI: (TEL. 0174 / 68.31.17)

Ieri ad Asti l'esponente di una finanziaria Usa

Ora anche gli americani trattano per la Morando

ASTI. Il futuro della Morando Impianti in mano a una finanziaria americana collegata al gruppo De Tomaso? Sarebbe questa la carta giocata ieri mattina al San Paolo, dinanzi agli esponenti di numerosi istituti bancari, dal consulente aziendale Roberto Falcone della società milanese Tim.

La proposta è stata illustrata alla presenza dell'amministratore delegato Giuseppe Morando, del rappresentante di Equitalia, Zanni e di un esponente della finanziaria americana.

Si sa per certo è che ad appartenere al gruppo De Tomaso (il cui nome è legato nel tempo, in Italia, a Maserati e Innocenti) è la stessa Tim, il cui rappresentante Falcone ha ricevuto l'incarico di predisporre il piano di ri- e di ricapitalizzazione societaria della Morando.

Senza entrare nel merito del piano discusso con le banche, in un comunicato diffuso ieri nel tardo pomeriggio, Falcone ha sottolineato che «gli azionisti hanno unanimemente appoggiato la proposta per la ristrutturazione finanziaria e operativa dell'azienda». Una decisione che getterebbe ombra su quella che fino a qualche giorno fa era data come la soluzione più probabile: l'«ipotesi Nosenzo».

Il rappresentante della Tim ha pure dichiarato di aspettarsi «una rapida risposta dalle banche, consapevoli della delicatezza della situazione». Il breve comunicato si chiude con la frase: «L'ingegner Falcone ha affermato inoltre di sapere che non vi sono altre proposte all'esame delle banche». La dichiarazione vuol forse indicare che la proposta dell'imprenditore Giuseppe Nosenzo, portata avanti dall'avvocato Pietro Marena, è stata formalizzata ufficialmente dinanzi agli istituti di credito?

Marena, dal canto suo, ha partecipato per qualche tempo all'incontro di ieri al San Paolo, dettagliando l'offerta Nosenzo.

In questo contesto il ruolo delle banche (soprattutto San Paolo e Cassa di risparmio) diventa decisivo per appoggiare una delle due proposte. Il piano illustrato da Falcone, in particolare, poggerebbe su un sostegno massiccio degli istituti di credito (15 miliardi) a fronte di un'immissione di capitale iniziale, da parte della finanziaria americana, di 5/6 miliardi.

Alle 13 di ieri la proposta è stata presentata al prefetto Quinto Nel pomeriggio, invece, i dirigenti della Cr-At si sono incontrati con Nosenzo per giungere a una schiarita definitiva sul suo effettivo interesse a entrare nella nuova società Morando.

Comune e Provincia guardano intanto sempre più preoccupati agli sviluppi della vicenda. L'assessore al Lavoro Caron paventa «il rischio di uno smantellamento della fabbrica», il presidente Goria avverte: «L'apporto delle banche non può prescindere da una prospettiva di sviluppo aziendale».

Laura

L'amministratore delegato Giuseppe Morando. Dietro il ritratto di Silvio Morando

Montechiaro, un nuovo capitolo nella interminabile vicenda dei rifiuti

A Beronco, risparmio garantito

Il presidente dell'Energest, Borello: «Già nel '93 si sarebbe potuto smaltire qui a 50 lire al chilo»
«Noi non abbiamo padrini e chi sta portando l'Astigiano al tracollo dovrà renderne conto»

MONTECHIARO. «Basta le ipocrisie» Dopo mesi di silenzio, l'Energest fa sentire la propria voce attraverso il presidente Rosalba Borello. E' passata una settimana dall'ultima «querelle» sull'utilizzo del sito di Beronco come discarica: alla posizione a favore dell'eurodeputato Luigi Florio fa fatto il parere discorde di Roberto Trinchero, ex consigliere comunale di Montechiaro.

L'ultimo atto di una lunga storia di polemiche e divisioni che si ripete da anni. Stavolta con un'appendice inedita: la versione della storia (almeno dei due ultimi capitoli) secondo l'Energest.

Perchè questa uscita proprio adesso?

Per fare chiarezza, visto che di imprecisioni se ne sono dette tante in questi mesi. Per dare modo ai cittadini di comprendere chi fa sprecare denaro pubblico all'Astigiano e soprattutto a chi va la responsabilità di questo lungo remare contro a una soluzione rapida dell'emergenza rifiuti.

Qual è allora il primo punto da chiarire?

Il sito di Beronco è idoneo a ospitare una discarica: lo ha sostenuto l'Energest e lo hanno affermato i direttivi consortili Bosia e Roggero, che, a distanza di anni l'uno dall'altro, hanno avuto il coraggio di battere questa strada. Non solo. Hanno dovuto ammetterlo anche i consulenti di una delle nostre controparti: per esempio il Politecnico di Torino, cui si era rivolto il Comune di Montechiaro. Insomma, l'area di Beronco tecnicamente ha la garanzia di poter ospitare la discarica: non stiamo parlando di siti che, a quanto si è potuto leggere sui giornali in questi anni, trabocherebbero di falde acquifere (Camerano Casasco) o di fossili (Valle Manina bis). Beronco, invece, è distante dai centri abitati e ha situazioni idrogeologiche molto favorevoli: il sito è impermeabilizzato naturalmente con argilla e nessun sondaggio, arrivato fino a trenta metri di profondità, ha mai intercettato la falda.

Però la discarica a Beronco non si fa: qual è il vero spiegazione?

Il veto era ed è politico.

Può essere più esplicita e chiarire come mai l'«ipotesi Beronco» è tramontata ora qualche mese fa?

A novembre il commissario straordinario Aldo Panzia Oglietti ci ha convocati per comunicarci l'intenzione di proporre, tra siti per discarica, Beronco (come prima localizzazione), Villanova e Cerro. Ha spiegato di aver preventivamente ottenuto il via libera dalla Regione. Noi, che non avevamo mai operato solleciti e pressioni sul commissario, abbiamo accolto questo passo ovviamente con favore. Poi, ancora una volta, tutto è stato bloccato e archiviato.

Il presidente dell'Energest, Rosalba Borello «Beronco è idoneo a ospitare una discarica»

Perchè?

La nostra impressione è che qualcuno in Regione abbia cambiato idea, obbligando Panzia Oglietti a «frenare». Ancora una volta il danno arrecato alla collettività è altissimo: se anche l'ultima «ipotesi Beronco» fosse stata cancellata, in primavera l'Astigiano, nonostante tutto quello si dice in Valle Versa, avrebbe avuto la discarica. Invece si continua a «esportare» fuori provincia a 200 lire/kg, ogni mese sprecando un miliardo e mezzo. A Beronco già nel '93, alla chiusura di Valle Manina, si sarebbe potuto smaltire a 50 lire.

Si è detto che le trattative tra Energest e Consorzio rifiuti sono naufragate anche per disaccordi economici. Che c'è di vero?

Abbiamo dato la disponibilità a cedere gli appezzamenti sulla base di perizie asseverate affidate dal Consorzio. Se il discorso su Beronco non è andato avanti è per problemi politici. Chi ha portando l'Astigiano al tracollo finanziario dovrà rendere conto ai cittadini. L'Energest, checchè se ne dica, non ha padrini: il nostro sponsor è il buon senso. **[l. n.]**

Discarica o inceneritore?

A Valfenera e Dusino cresce il «no» al progetto Lapaudin

VALFENERA. La «mina» inceneritore non è scoppiata lunedì tra le mani del sindaco Carlo Camisola. Almeno ad opera dei suoi concittadini.

La proposta del sindaco di sottoporre ad indagine tecnica anche il sito di Valfenera per realizzare un eventuale inceneritore è stata contestata dal capogruppo di minoranza Dionigi Accossato, ma è diventata argomento di confronto per il centinaio di valferenesi che hanno assistito al Consiglio comunale.

Quando la seduta è stata sospesa per far intervenire il pubblico, molte preoccupazioni si sono rivolte al progetto di discarica che dovrebbe sorgere in località Lapaudin e della contestata realizzazione dell'impianto sul confine con Valfenera e Dusino, pur essendo in territorio di Villanova.

Camisola si è riservato uno spazio per la lettura integrale della lettera spedita a Provincia, Consorzio, Regione e commissario straordinario illustrando la natura della provocazione e rivolgendo pochi commenti verso coloro che l' hanno criticata o commentata: «Molti i pareri qualificati, non tutti direi» il giudizio di Camisola. Poi la parola è andata ad Accossato: «La posizione del sindaco - ha esordito - ci stupisce e ci indigna perchè a Valfenera, dove sorge una discarica comunale (dove conferisce anche Dusino, ndr), dovrebbe essere costruito un inceneritore?». E ha annunciato un'interrogazione. La preoccupazione del pubblico è emersa forte: «Il 70 per cento del latte dell'Astigiano arriva dalla nostra Piana - ha detto un allevatore, Matteo Zappino - Perchè l'Usl non si impegna a certificare che la discarica rovinerà la nostra produzione?».

Soprattutto si sono cercate le ragioni per cui la discarica dovrebbe sorgere a Lapaudin. «A Villanova c'è lo svincolo autostradale - ha detto l'ambientalista Pierangelo Bergamo - da lì torneranno i rifiuti che abbiamo esportato nel Torinese». La gente ha considerato plausibili anche altre valutazioni che seguite: «Una discarica sul confine, non dà fastidio a Villanova, a Valfenera e Dusino non facendo parte del Consorzio non sono determinanti. Mentre Cerro (altro sito individuato ndr) è sempre detto no, Villanova con la sua richiesta di garanzie, finora esaudite, ha lasciato ampi spazi». Di svendita del territorio villanovese ha parlato Giulia Carpignani, ambientalista, elencando i punti di un documento che alla fine il Consiglio ha adottato all'unanimità. Con forza Francesco Tessiore ha ricordato la carta vincente di una corretta raccolta differenziata.

Il sindaco di Cellarengo, Walter Gallo: «Il 29, in Conferenza regionale dovrebbe arrivare il no di tutti i Comuni, mentre la posizione di Villanova è quella di chiedere garanzie. Ma allora che queste garanzie siano ferree». Il fronte compatto di Dusino e Valfenera è stato ribadito dal sindaco Agostino Berrino: «La nostra posizione è chiara e lo abbiamo ribadito in più sedi, compreso nella riunione dei sindaci a Costigliole pochi giorni fa». Un appello è stato lanciato dal consigliere di minoranza di Villanova, Roberto Peretti: «Sono tre settimane che aspettiamo che a Villanova si convochi il Consiglio».

Il sindaco Camisola si è impegnato a riunire entro il 20 febbraio una assemblea pubblica con i Comuni confinanti.

Manuela Tafano

Polemiche dopo il parere della Commissione cultura del Comune sul festival estivo

«Lo Stabile può fare Asti Teatro 18?»

La compagnia Alfieri, che aveva presentato un altro progetto, lamenta: «Non c'è stato dibattito preparatorio»
Intanto circolano nomi del programma torinese: Gassman, Lebreton, Herlitzka, e Baricco visto da Ronconi

ASTI. Per qualcuno i giochi sono fatti. Per altri, le possibilità sarebbero ancora aperte. Le sorti di Asti Teatro 18 sono però finite sul binario, dopo il parere espresso all'unanimità dalla Commissione cultura del Comune, che si dirige verso il Teatro Stabile di Torino.

Dopo le consultazioni pubbliche avviate dall'assessore per le Culture Laurana Lajolo, dopo la presentazione dei progetti di gestione del festival (dapprima quello della compagnia astigiana Alfieri, poi quello dello Stabile), giunge un'indicazione dell'organismo consultivo del Consiglio comunale, che pare in sintonia con l'orientamento della giunta.

Una scelta non definitiva, poichè la decisione dovrà essere ratificata dal Consiglio, che pare sempre più concreta. S'inizia anche a fare i nomi di chi verrebbe a recitare ad Asti invitato dallo Stabile. Gassman, Lebreton (appena visto a Moncalvo), Herlitzka (visto lo scorso anno), Baricco per la regia di Ronconi.

C'è comprensibile disappunto tra gli Alfieri, che hanno già investito parecchio tempo nella preparazione del loro progetto. «Il nostro progetto voleva essere un contributo - spiega Maurizio Agostinetto - nella direzione che era stata esposta durante le consultazioni, alla ricerca di cose nuove, destinate a un pubblico ampio».

Secondo voi, con lo Stabile questo non avverrà?

Agostinetto: Non lo sappiamo, nessuno ci ha parlato del progetto dello Stabile. Sappiamo però che è un ente pubblico, che ha funzioni ben precise, e non si riesce a veder giungere il rinnovamento da una struttura del genere.

L'assessore auspica una vostra collaborazione. Ma è possibile?

Va fatta una premessa: mi pare che lo Stabile non possa gestire il festival senza entrare in contrasto con il suo statuto. Il direttore Davico Bonino non può anche essere direttore di Asti Teatro. Ciò detto, se anche il Comune riesce a superare

Maurizio Agostinetto della società teatrale astigiana «Alfieri»

questo ostacolo, in linea di principio non ci pare una soluzione corretta e preferiamo astenerci.

Non è guerra, allora?

No. Con lo Stabile abbiamo ottimi rapporti. Ci infastidisce piuttosto l'assenza di dibattito sul festival e il modo di affrontare la questione: Avevamo un'idea complessiva di festival con cui confrontarci, dalla scelta degli spettacoli alla cura dei dettagli, perchè secondo noi lo spettatore deve essere trattato bene dal momento in cui chiede informazioni a dopo lo spettacolo. Lo intendevamo in modo artigianale, non industriale come può fare un grande ente. E che abbiamo fatto finora, a Calamandrana, a Costigliole, qui, è sotto gli occhi di tutti.

Il problema è la direzione artistica, allora?

Certo, è questione di scelte. Il Comune, scegliendo lo Stabile, di fatto prende la via all'omologazione, visto che l'ente gestisce anche parecchi altri teatri piemontesi. Attenzione, però, se il festival andrà male, non vorremmo che ci dicessero che è colpa nostra perchè non abbiamo collaborato.

Si parla di costi eccessivi.

No, noi abbiamo ricevuto diverse indicazioni di budget, che abbiamo sempre cercato di rispettare non abbiamo mai dichiarato costo definitivo. La scelte è stata fatta altri criteri.

E ora?

Presenteremo pubblicamente il contenuto del nostro progetto con una conferenza stampa sabato. Non un happening, ma un contributo al dibattito, che ci pare manchi anche per la cultura, intesa in senso più ampio. **[c. f. c.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Niente auto in piazza? «Aprite il campetto»

Sono un insegnante che utilizza piazza Cattedrale come parcheggio. Apprendo dell'iniziativa del Comune di voler chiudere al traffico la piazza stessa: come persona amante delle belle non posso che gioirne, come lavoratore che deve fare ogni giorno 15 chilometri, sono preoccupato di come e dove potrò lasciare l'unico mezzo comodo per raggiungere il posto di lavoro. Il Comune si è infatti «dimenticato» di farci sapere dove prevede altri posteggi.

Io mi sento di fare una proposta, magari provocatoria: considerato che i promotori della pedonalizzazione della piazza c'è anche il parroco della Cattedrale, perchè non mette a disposizione della comunità il cosidetto «campetto di san Giovanni», cioè quel campo di calcio dietro al Duomo, da tempo inutilizzato e che potrebbe trovar miglior causa che ospitasse un posteggio? Non so quante auto possa contenere, ma sicuramente sarebbe un approdo per molti «automobilisti per forza» costretti al naufragio dall'impazzito traffico astigiano.

lettera firmata

«Scuola in anche con

In riferimento alla lettera del sig. Rino Fassio pubblicata dalla «Stampa» l'11 febbraio, relativamente alla presunta chiusura della scuola media di Montegrosso causa neve, non è mia intenzione riaprire polemiche che non risultano utili alla scuola, creando «casi» anche dove non ce ne sono. Non c'è bisogno che mi schieri a difesa di tutti coloro che, per i mento generale, operano con diligenza presso questa scuola e si propongono all'utenza con proposte educative di qualità, in un clima costruttivo e improntato alla collaborazione con le famiglie.

Tuttavia, anche per ridimensionare il «caso» mi sento in dovere, come capo dell'Istituto, di precisare quanto segue

la scuola è stata chiusa, ma (come in modo più dettagliato è stato riferito agli organi competenti e chiarito negli orgni collegiali), a della neve, sono state «sospese le lezioni», secondo una valutazione prudenziale condivisa anche da altre scuole della provincia. Il personale ausiliario, di segreteria e parte dei docenti rimasti regolarmente in servizio.

Le famiglie, a causa dell'imprevedibilità dell'evento atmosferico, non potevano essere avvisate il giorno prima.

Agli alunni che per vari motivi non potessero tornare a casa era assicurato, come è sempre avvenuto in ogni altra occasione, l'assistenza da parte del personale della scuola, per tutta la durata dell'orario scolastico e oltre

Infatti è da sottolineare che la scuola media di Montegrosso è sempre stata particolarmente sensibile alla vigilanza ed al controllo degli alunni. E' una delle pochissime scuole medie della provincia ad effettuare il «prescuola», con l'assistenza «volontaria», a turno, da parte dei docenti, a favore degli alunni che arrivano in anticipo rispetto all'inizio delle lezioni.

Vincenzo Fagnola,
preside della scuola media di Montegrosso-Mombercelli

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
. 583.345
Nizza 726.390
Castagnole Lanze. 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno 63.666

Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.368
Castelnuovo D.B. 011/9878.488
Cocconato 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo. 92.13.13
Montegrosso 953.175
San Damiano
Villafranca: 943.777-943.061
Villanova 948.445, 948.555

FARMACIE DI

. oggi sono di orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Maggiora**, corso Torino 91, tel 410.909 e con orario dalle 8 alle 12,30 e dalla 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate presentazione ricette mediche urgenti) farmacia **Bocca**, via Alberi 1, tel 594.701

Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo Ottone, via Cassalo
: Baldi, C Alberto

GUARDIA MEDICA

Asti
Calliano: 928.
Canelli 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
917.444
:
Montemagno
Nizza 7821
: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento

530.196
0144/8103
Canelli
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo 917.100
Montegrosso
San Damiano. 975.064
Villanova:

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza 721.704
Autostrada A21. 0131/361.268

STATO CIVILE

NIZZA

MORTI: Luigia Ferro, anni; Guido Robino, 82; Elsa Soria, 73; Ottavio Scudellaro, 79; Angela Sanna, 90; Ernesta Borgatta, 59; Quartilla Aresca, 84; Rosa Nosenzo, 87; Emilio Morino, di anni 87; Giuseppe Bellati, 80; Andrea Tarussio, 82; Giuseppe Fornaro, 82; Angelina Banfi, 75; Romana Migliardi, 70; Albertina Bolfo, Luigia Mansutti, 89; Epifanio Ferro, 71; Ernesto Serra, 91; Carla Poggio, 52; Teresina Vignale, 72; Mario Piana, 92; Emma Merli, 84; Michelangela Oddone, 67; Dina Fronbo, 73; Giovanni Fogliati, 80; Giuseppe Pavese, 74; Secondina Tarasco, 81.

NATI: Davide Boidi; Simone Avezza; Francesco De Luca; Martina Giorgio; Luca Spertino; Ibtisam El Mourafik; Salua Mourafik; Paolo Quercia.

MATRIMONI: Giovanni Battista Oddone, operaio, con Maria Grazia Stella, apprendista fresatrice; Gianni Laratore, operaio, con Sarina Lucchi, casalinga; Sergio Bonino, operatore scolastico, Angela Bergamasco, operaia.

SI SPOSERANNO: Santino Melita, disoccupato, con Simona Scuderi, casalinga; Giovanni Vitale, macellaio, Patrizia Paris, casalinga; Enrico Abbruzzese, meccanico, Nadia Gallo, operaia; Pierangelo Oliveri, medico dentista, con Maria Carla Ungetti, insegnante.

MORTI: Maria Marchiaro, 99 anni; Antonio Massocco, 93; Caterina Pernice, Domenico Pace, 81.

NATI: Gianmarco Bonasta; Sabrina Lo Cascio; Luca Vitali; Edoardo Franco

MATRIMONI: Fabrizio Tartaglino, fabbro, con Rosalia Capovelli, ragioniera.

SI Cesare Cordero, tornitore, con Ornella Torchio, insegnante.

CANELLI

MORTI: Luigia Chiorra, anni; Maggiorina Gallo, 62; Silvia Parisa, 39.

NATI: Giulio Gatti

COSTIGLIOLE

MORTI: Mohammad Farisa, 56 anni; Eugenia Marello, 79, Amilcare Bono, 82; Giulio Pescarmona, 87; Luigia Ferro, 89.

NATI: Alessandro Austa; Morena Graziano

Pierangelo Ghione, enologo, con Marinella Caimotto, impiegata.

SI Silvio Rizzo, operaio, con Giuseppina Cucchi, casalinga, Franco Durio, agricoltore, con Barbara Camia, coltivatrice diretta.

Anni di indagini di polizia e carabinieri per svelare gli intrecci criminali

I misteri della mafia astigiana

Con l'operazione «Cartomante» sono caduti gli ultimi veli su traffici di droga, delitti, sequestri
Prime istanze di scarcerazione. Gli strani affari di Mesina. Dossier segreto dell'Arma sul bandito

Graziano Mesina dopo l'arresto (luglio '93) ad Asti. Sotto Michele Parisi

Il pentito del clan Ritrovato

Giovanni, da testimone a vittima di una catena di violenze e delitti

ASTI. Questa è la storia di una famiglia di «malaffare». Una madre capo clan, Carmela Cisterna Ritrovato e sei figli.

E' stato proprio uno di loro ad aprire un varco in un muro di omertà. Con le sue confessioni, dalla cella del carcere di Marassi di Genova, Giovanni Ritrovato, ha fatto luce su diversi episodi di malavita che hanno caratterizzato la cronaca astigiana dalla seconda metà degli Anni '80. Delitti, spaccio di droga, tentativi di omicidio, ed anche sequestri, gestiti dai fratelli sotto la regia della madre.

Un «pentimento» frutto soprattutto del lavoro minuzioso del tenente dei carabinieri Luigi Tarantino, morto la primavera a causa di un infarto e dei suoi collaboratori del reparto operativo. L'investigatore dell'Arma è riuscito a scalfire un forziere che custodiva molti segreti, approfittando anche di una circostanza: i rapporti fra Giovanni e gli altri componenti del clan si erano incrinati da tempo. Probabilmente l'uomo, condannato più volte, non vedeva riconosciuto dai propri famigliari un ruolo di primo piano nell'organizzazione.

Le prime avvisaglie si erano avute già nel '90 quando Giovanni Ritrovato fu vittima insieme alla convivente, Agata Finocchiaro, di un agguato. L'auto su cui viaggiava insieme alle donne era stata affiancata da un'altra di grossa cilindrata. A bordo c'erano il fratello Emilio e Claudio Manuele, poi condannati dal tribunale per lesioni. Per puro caso i proiettili non raggiunto Giovanni Ritrovato e la compagna che avevano riportato leggere ferite causate dalle schegge dei parabrezza. I due killer erano poi stati scoperti dai carabinieri del reparto operativo.

Oltre alle vendette in famiglia, la storia del clan è contrassegnata pure da altri episodi di sangue. E' il caso della cascina degli orrori di Ricaldone,

Il «pentito» Giovanni Ritrovato

nell'Acquese, vero cimitero della malavita. Attorno al rustico, di proprietà della Cisterna, i carabinieri e l'allora procuratore Mario Bozzola avevano trovato i resti di due corpi: erano due boss, Franco Zaza e Carmelo Nicosia, affiliati al clan Epaminonda.

A margine di questa storia di sangue e violenza, una vicenda singolare: un agguato, in cui era rimasto ferito un rappresentante, che Carmela Cisterna vinse i suoi tarocchi aveva predetto pochi giorni alla moglie della vittima. Giovanni Ritrovato ha poi spiegato che la mandante era proprio la madre.

[r. gon.]

ASTI. E' tempo di ricorsi al tribunale della libertà dopo i 33 arresti (tre sono mancano all'appello) nell'operazione della polizia «Cartomante» (condotta dal capo della Mobile, Pier Paolo Fanzone) che ha fornito uno spaccato della malavita astigiana negli ultimi 15 anni.

I legali degli indagati sono impegnati nella stesura delle istanze: fra questi l'avvocato Ferruccio Rattazzi, che assiste Carmela Cisterna, la cartomante a capo di una organizzazione sospettata di legami con la Mafia siciliana i cui compiti operativi erano affidati ai figli: Aldo, Emilio, Carlo, Lucia e Giusi Ritrovato. Anche i loro difensori, gli avvocati Aldo Mirate e Maurizio La Matina, impugneranno gli ordini di custodia firmati dalla Dia.

Un dossier segreto. Il nome eccellente è però quello di Graziano Mesina, il bandito sardo tornato in cella dall'estate '93 dopo un periodo trascorso a Asti, dove viveva dall'autunno '91 dopo aver ottenuto la libertà controllata.

E durante il periodo astigiano, caratterizzato da molti episodi di cronaca, Grazianeddu è tenuto costantemente d'occhio dagli inquirenti. Sulla permanenza in città c'è anche un voluminoso dossier di pagine preparato dai carabinieri dei reparti operativi di Asti e Nuoro. Un lavoro meticoloso, che documenta contatti, spostamenti, attività del bandito. Il rapporto era stato inviato poi alla Dia di Torino. E tra le pagine viene descritto un Mesina impegnato a tempo pieno (ufficiosamente lavorava come magazziniere) a tessere contatti con i pregiudicati, gestendo traffici di armi e droga.

Controlli che avevano portato al blitz dei carabinieri del reparto operativo astigiano (luglio '93), nell'appartamento di Guttuari. L'ex re del Supramonte era stato sorpreso mentre trattava con due liguri l'acquisto di caricatori per Kalashnikov. Altre armi erano state invece ritrovate nella villetta di frazione San Marzanotto dove Mesina abitava. Un vero e proprio arsenale: un fucile «Ak 47» (il famigerato «Kalashnikov») con una decina di caricatori, due bombe a mano da addestramento «Srcm», due pistole «Smith & Wesson» (un revolver e una semiautomatica), una decina di caricatori, oltre a mila cartucce (in gran parte da guerra).

Armi, stando a quanto emerso nel processo conclusosi la condanna di Grazianeddu a otto anni e mezzo di carcere, che dovevano servire per alcuni sequestri lampo. I riferimenti erano contenuti in alcune intercettazioni telefoniche ed ambientali. Mesina aveva tirato in ballo i servizi segreti sposando la tesi del complotto: una perizia fonica aveva confermato che la voce che impartiva ordini era proprio la sua.

La novità è nei suoi contatti con il clan Ritrovato, che gestisce una larga fetta del mercato dello spaccio della droga. A Giusy Ritrovato, l'ex primula rossa avevo consegnato un chilo e mezzo di eroina. Anche in questo caso vi sarebbero telefonate intercettate anche dai militari dell'Arma, in Sardegna, che incastrebbero Grazianeddu.

I contatti Parisi. Tra le chiamate, alcune riguardano Michele Parisi, autista di Boglietto ucciso nel settembre '93 in un agguato fatto passare dagli per incidente stradale: omicidio maturato nell'ambiente della droga, il cui esecutore sarebbe Giulio Bertello, tra i 33 arrestati. In diverse telefonate Mesina e Parisi utilizzerebbero un codice facendo comunque riferimento all'eroina. Il caso è stato poi svelato dalle indagini della Mobile astigiana.

I legami con Guai. Resta da chiarire anche la posizione di Michele Guai, l'imprenditore edile corregionale di Mesina, che aveva offerto all'ergastolano il posto di magazziniere e il Marzanotto. Guai avrebbe avuto compiti logistici offrendo coperture a Grazianeddu. Anche il legale, Maurizio Lattanzio, ha presentato ricorso al tribunale delle libertà.

Franco Binello
Roberto Gonella

Lavori a Canelli

Si ispezionano con telecamera le fognature

CANELLI. Si sono iniziati i lavori di ispezione televisiva delle fognature. Incaricata la Casa di Cucciago in provincia di Como. «La telecamera impiegata è chiamata "talpa" - spiegano i tecnici della ditta Andrea Moltoni e Giuseppe Giudice -. Pesa una trentina di chili ed è in grado anche di infilarsi in condotte di soli 10 centimetri di diametro». La «talpa» è fornita di un'ottica mobile che permette una visione a colori con un angolo di 360 gradi. Non invia solo dati visivi, ma anche informazioni sull'inclinazione della tubatura, sullo spessore e la sua altezza rispetto al piano stradale. I dati possono anche essere memorizzati su floppy disk in modo da disporre di una vera e propria mappa delle fognature urbane. Saranno ispezionati chilometri di fogne colpite dall'alluvione del '94. Le rilevazioni costeranno al Comune 34 milioni. «Con i dati - chiarisce l'assessore ai Lavori pubblici Walter Gatti - potremo conoscere le condizioni delle condotte e disporre interventi». [fl. l.]

Tribunale di Acqui

Ritirato i testi al processo Mussa-Volpe

Al tribunale di Acqui, nel tardo pomeriggio di ieri, era ancora in corso la prima udienza del processo all'ex assessore comunale di Nizza Tullio Mussa e al tecnico Piercarlo Montaldo. I due nicesi sono stati rinviati a giudizio dal giudice per le indagini preliminari Gabriella Cappello, con l'accusa di concussione.

Il camionista nicese Antonio Volpe nel '91, li aveva denunciati, sostenendo di aver versato loro una bustarella per favorire una pratica edilizia.

Una vicenda controversa, che già nell'autunno scorso (all'inizio della prima udienza, poi rinviata a ieri) aveva fatto sfilare in tribunale una lunga serie di testimoni, compresi gli ex amministratori nicesi, nel tentativo di far chiarezza sugli episodi descritti da Antonio Volpe. L'udienza riprenderà probabilmente oggi.

[e. ce.]

INCIDENTI IN BREVE

Dopo la frana, riaperta Stangona

Dopo una chiusura di alcune settimane, a San Marzanotto è stata riaperta strada Stangona. Il Comune ha disposto che il provvedimento sia provvisorio in attesa di avviare interventi definitivi per rimuovere la frana. [l. n.]

Anziano investito da un treno

Giovanni Oldano, 84 anni, residente a Nizza, in via Gozzellini, ma da alcuni anni ospite alla casa di riposo «Sacro Cuore» di viale Don Bosco, è morto ieri pomeriggio, travolto dal treno regionale Acqui-Asti. La disgrazia al passaggio a livello di Valle San Giovanni. Sono intervenuti i carabinieri. Ancora da accertare la dinamica dell'incidente: non si esclude l'ipotesi suicidio. [r. gon.]

Pensionata nelle vicinanze della

Scippo in via Corridoni, all'altezza di via Duca d'Aosta (zona Maternità). Lunedì una pensionata di 70 abitante nella zona, mentre stava rincasando, è stata avvicinata da un giovane che le ha strappato la borsa ed è fuggito. Poche migliaia di lire il bottino. A parte lo shock, la donna ha riportato lesioni. [r. s.]

ASTI

Fa la spesa, ma si «dimentica» di pagare

Caffè, mozzarelle, parmigiano. Era nella borsa di una casalinga, L. S., di anni, che dopo aver «fatto la spesa», stava uscendo dal market Supersconto di piazza Statuto senza aver pagato. La cosa è passata inosservata ai commessi del supermercato, che hanno chiamato la polizia. La donna è stata denunciata [r. s.]

ROCCHETTA

Commerciante derubata di una antica cassapanca

Furto a Rocchetta Tanaro nell'abitazione di una commerciante, Orsola Magno, 48 anni. I ladri hanno portato via alcuni mobili d'epoca, tra cui una cassapanca del '700. Ad Asti, in corso Einaudi, dall'appartamento di Maria Galeazzi, 41 anni, sono spariti invece preziosi tra cui un orologio da taschino dell'800. [r. gon.]

Trasgredì al foglio di via: giovane condannato

Francesco Di Martino, 31 anni, residente a Nizza, è stato condannato dal pretore Raffaella Mascarino a un mese di arresto. Era accusato di non aver rispettato il foglio di via che gli proibiva di far ritorno nel Asti per tre anni. [r. gon.]

ASTI

Domani riprende la trattativa alla Way Assauto

Riprende domani ore 10, in azienda, la trattativa direzione Way-Assauto e Consiglio di fabbrica sul rinnovo del contratto integrativo. E' la prima riunione dopo l'annuncio dell'amministratore delegato Piana di voler congelare le richieste salariali fino a quando non saranno ripianate le perdite (5 miliardi e mezzo) registrate nel '95. All'incontro parteciperanno i segretari sindacali di categoria Rissone (Fiom), Monticone (Fim), Baino (Uilm). [l. n.]

CASSINASCO

Campi bocce e giochi per i

La Giunta ha deciso la costruzione di un'area verde. Costerà 400 milioni (finanziati con un mutuo alla Cassa depositi e prestiti) e sorgerà in via Roma nei pressi del campo sportivo comunale. Al suo interno aiuole e spazi attrezzati tra cui due campi da bocce, un chiosco e un'area con giochi per i bambini. La programma anche il rifacimento degli spogliatoi del campo sportivo. [fl. l.]

ASTI

Un opuscolo sulla riserva delle valli Andona e Botto

Entro l'estate il Comitato Asti Nord Ovest realizzerà la pubblicazione sulla riserva naturale delle Valli Andona e Botto e sulle ultime fasi della vicenda sull'ex discarica: la notizia è stata data durante la cena di sabato nelle ex scuole. Durante la cena, cui hanno partecipato oltre cento persone, è stata anche festeggiata Margherita Fasolis, madre di Luigi Berzano, parroco di Valleandona, che il 5 marzo compirà 90 anni. [l. n.]

Questa mattina

Battuta al cinghiale a Valleandona

ASTI. Battute di caccia, a partire da stamane, nel territorio della riserva fossilifera delle Valli Andona e Botto. Una squadra di doppiette del posto coordinate dalla Provincia sarà al lavoro per «stanare» i cinghiali: il provvedimento è stato disposto dall'Ente parchi e riserve dell'Astigiano dopo numerose segnalazioni di danno firmate dagli agricoltori.

L'intervento si svolge a stagione di caccia già conclusa (l'attività venatoria è cessata il 31 gennaio). «Le battute sono state decise per questioni di emergenza, nessuno s'illuda che d'ora in poi si potrà cacciare per divertimento nelle zone protette dell'Astigiano - sottolinea Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente parchi - la realtà è che i cinghiali d'allevamento stanno infestando le nostre zone, arrecando gravi perdite per gli agricoltori».

Il regolamento provinciale prevede che possano essere abbattuti più dieci esemplari per ogni uscita.

[l. n.]

Il progetto dell'Usl per la trasformazione della struttura

Canelli «cambia» ospedale

Potrebbe ospitare attività di riabilitazione e medicina del lavoro
Il sindaco Oscar Bielli: «Sono ancora in corso trattative molto delicate»

L'ospedale di Canelli sarà trasformato

CANELLI. L'ospedale cittadino diventerà centro per la ricerca scientifica e la riabilitazione motoria, cardiologica e respiratoria.

Il progetto dell'Usl 19 (che ha evitato la soppressione della piccola struttura sanitaria), ha l'assenso di massima della Regione. Il sindaco Oscar Bielli preferisce però usare cautela: «Sono ancora in corso trattative importanti e delicate: preferisco parlare a cose fatte».

Bielli però ammette che si sono già fatti alcuni importanti passi: in questi giorni si sono state numerose visite di amministratori regionali (in particolare Luciano Grasso, presidente della commissione regionale alla Sanità e il consigliere regionale astigiana Mariangela Cotto); inoltre la scorsa settimana ci sono stati contatti due funzionari della Fondazione Medicina lavoro di Pavia che si occupa anche di riabilitazione (con agganci e collaborazioni a livello ministeriale). «Passi» che portano verso la realizzazione a Canelli di centro per la ricerca scientifica e la riabilitazione. «Però non c'è ancora nulla di deciso - chiarisce Bielli -. Da Pavia ci diranno solo tra una ventina giorni se hanno intenzione di investire fondi ed energie nella struttura canellese».

Intanto i funzionari pavesi avrebbe apprezzato molto il reparto Fisiatrie (primario il dott. Adelio Mattii già operante nel centro di riabilitazione motoria (40 posti letto) presso l'ospedale canellese.

Luciano Grasso, presidente della commissione regionale alla Sanità, conferma le parole di Bielli precisando alcuni aspetti tecnici: «Il progetto del centro canellese è uno dei tre previsti dal piano sanitario regionale - dice -. Una buona occasione per l'Astigiano».

Se verrà realizzato il centro canellese sarà convenzionato la Regione e potrebbe puntare a diventare una delle strutture più importanti nel campo della riabilitazione e della medicina del Lavoro di tutta Italia. [fl. l.]

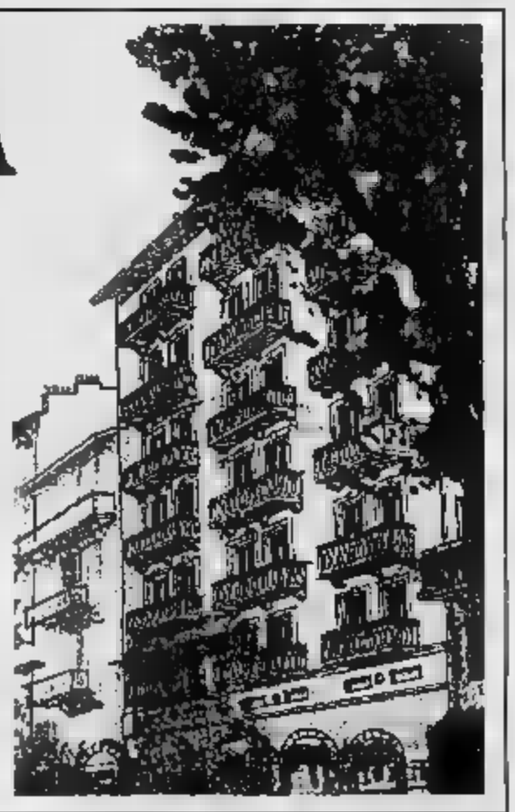
NIZZA

Presso
PLACE MASSENA
"LES DAUPHINS"

STUDIO F.F. 230.000
F.F. 395.000

Nel contesto tipicamente nizzardo, una costruzione di lusso per un investimento sicuro, comodo a tutto, a prezzi estremamente contenuti. Mutui pagamenti personalizzati.

DAL COSTRUTTORE
011 - 356355
0335 - 282584



REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA REGIONALE USL 19 DI ASTI

Avviso licitazione privata con procedura accelerata

Questa Usl 19 di Asti indice una licitazione privata, ai sensi della L. n. 14/73 e della L. 215/95, per l'esercizio, manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria e gli adeguamenti delle centrali frigorifere, centrali trattamento aria, relativi impianti di distribuzione aria, acqua e gas frigorifero, gruppi di estrazione, al servizio dei presidi dell'Usl 19 siti in Asti e Provincia per tre anni, per un importo di L. 1.233.000.000 + IVA.

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire domanda, redatta secondo le modalità indicate dal bando di gara, esclusivamente per posta a mezzo di lettera raccomandata, al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo Usl 19 - via Orfanotrofio n. 15/17 14100 Asti - entro le h. 12 del 22/2/1996.

Il bando integrale di gara è stato inviato in data 12/2/96 per la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Usl 19 di Asti, dei Comuni di Asti, Nizza e Canelli, ed è visionabile presso il Servizio Tecnico dell'Usl 19 di Asti - P.zza Alfieri n. 26 - Tel. 0141 392204.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

5/6 Cinquesei

Come sopravvivere alla festa degli innamorati? Qualche istruzione

Consigli per San Valentino

Dischi, fiori e peccati di gola

DICO SI'

San Valentino, per quanto spre- di soldi produca, continua una festa che ne sta «appollaiata» tra le prime del calendario e anche per questo io la guardo con sorriso b- rio. Ricordo con piacere le edizioni passate: i ringraziamenti delle ragazze a cui ho regalato dei fiori, i romantici pomeriggi trascorsi a fantasticare su futuri idilli con quella che pensavo fosse il centro della mia vita.

Ricordi davvero piacevoli, devo ammetterlo.

Qualcuno potrebbe obiettare circa l'inutilità di questo giorno di festa: in effetti gli i- ti, quelli che lo sono davvero perlomeno, dovrebbero aver bisogno di un'occasione particolare. Ma che male c'è a festeggiare e una ricorrenza specialmente in questi grigi giorni invernali?

Per me è una buona scusa per riempire di regali la mia ragazza e far emergere l'alter ego romatico che ciascuno di noi nasconde 36 giorni all'anno, magari perché se ne vergogna.

Sta di fatto che le critiche contro questa festa proprio gettate al vento: San Valentino è una festa nella quale nessuno ci rimette niente, anzi.

Non è un giorno che lascia grandi gni, 24 ore che Cupido si merita per un po' ci sollevano dai problemi che bene e male ci assillano.

Se non lo apprezzate, posso consigliare di lasciarlo «scivolare» via, magari ascoltando lento o una ballata romantica. Se poi non siete soli è meglio. Buon San Valentino.

HA COLLABORATO **Massimo Monticone, 2A liceo Alfieri**

DICO NO

Sembra che l'amore si sia trasformato in un cioccolatino, un mazzo di fiori, un completo di biancheria intima. E come tutte le altre feste ha assunto connotazione puramente commerciale. Sminuisce molto la realtà di San Valentino: nato molti anni fa prendendo spunto da una circostanza davvero romatica (a metà febbraio gli uccellini cominciano i primi giochi d'amore), ripresa dai fidanzati inglesi e francesi che già dal 15° secolo cominciarano a scambiarsi biglietti .

Ormai la ricorrenza vive grazie alla pubblicità, si specchia nelle vetrine dei negozi.

Ma non ha senso utilizzare un oggetto per dimostrare amore, perchè l'amore è astratto, un sentimento ingenuo e puro, troppo distante dalla tezza del mondo. Ricordare l'affetto al proprio compagno, non dare nulla per scontato ed essere dolci con lui o con lei è il più bel regalo per San Valentino, perché proviene direttamente da noi stessi. Già nel 5° secolo a. C., Saffo scriveva «alcuni dicono che sulla nera terra, la cosa più bella sia un esercito di cavalieri, altri di fanti, altri di navi; io invece ciò che si ama». E forse una frase come questa «tu guardi le stelle, stella mia, e io vorrei essere il cielo per guardare te con mille occhi» (Platone), farebbe molto più piacere di un pacchettino colorato. Anche se non è indispensabile il 14 febbraio per dimostrare l'amore, auguro a tutti di essere almeno per oggi, come i Valentini di Peynet.

HA COLLABORATO **Cristina Biamino, liceo classico Alfieri**

E' il giorno di San Valentino. Potenoi, redazione di «dalcinquealsei» osimorà dal confrontarci con questa dolce amara (dipende se la trascorrerete da soli e in compagnia) ricorrenza? Evidono, perciò permettiamo di darvi (e darci) qualche consiglio, ovvero alcune «istruzioper l'uso» per affrontare la festa degli innamorati. Cioccolatini, fiori, dischi, libri? Cosa spacchettare in un'occasione così particolare, senza correre il rischio di diventare mielosi o deludere le aspettative? Difficile decidere. Se poi non vi accontentate bacio una parola gentile, quale occa migliore per usufruire anche degli sconti di «dalcinquealsei»? Presentando il logo «5/6» (il quadratino in alto a sinistra) si può ricevere uno sconto dal 5 al 10 per cento nei negozi: ● Libreria Caldi, piazza Astesano 22 ● Musiche, corso Alfieri 456 ● Tutto Musica, via De Rolandis 25.

Con le note

La vostra dolce metà ama la musica? Ci sono compilation ideali per l'occasione: «14 febbraio» oppure «Just for you». Sottofondo che ha accompagnato notti stellate e passeggiate mano nella più di una generazione, fino alle ultime novità. Però una sinfonia di Mahler fa più colpo senz'altro.

Per i golosi

Il gelateo oggi prevede che anche i maschietti possano ricevere prelibatezze e dolci. Ce n'è per tutti i gusti: dentro confezioni a forma di cuore, fiori, «tubi che regalano 'baci'», pelouche e così via. Forse le soluzioni più semplici. Ma perchè invece non essere originali e regalare insieme una maglietta con dedica personalizzata, oppure una fotografia ingrandita e trasformata in un puzzle? O un mazzo di tarocchi?

Tra le righe

I libri da regalare all'anima gemella sono molti e di vario genere. Le poesie di Prévert andavano bene quando sbocciava l'amore nostri genitori, ma sono ideali anche ora. Un classico. Altrimenti «Va' dove ti porta il cuore», best-seller di Susanna Tamaro continua a essere gettonatissimo. Altrimenti «Volersi bene, volersi male», «Il cibo e l'amore», «La qualità sentimenti» di Willy Pasini; «Nati per amare» di Leo Buscaglia; le raccolte a cura di Paola Lombardi «Racconti d'amore del '900» e «Poesie d'amore dal '900». E' appena uscito «Ti amo» di Alberoni, ma è da tenere considerazione «Sesso fai da te» di Giobbe Covatta, umorismo per tutte occasioni.

Con i petali

con i fiori, ma a San Valentino soprattutto le rose. Rosse, per eccellenza: amore passionale e profondo, ma se si sospetta un'ombra di tradimento allora rose gialle (gelosia). Se l'affetto è puro e sincero, rose bianche, ma se vi regalano una rosa rosa allora l'amore è infantile e delicato, più propenso a una tenera amicizia. Non avete mai avuto il coraggio di confessare i vostri sentimenti? Gardenie e violette (queste in mazzi molto grandi, altrimenti la sfortuna è assicurata), fiori di pero per l'amore che non osa chiedere, d'albicocco se vince la timidezza. Per coppie supercollaudate, fiori di mirto. Se arrivano azalee, preoccupatevi: l'amore è destinato a spegnersi, oppure chi ve le ha regalate non conosce il significato dei fiori.

la gola

Prendetelo/a per la gola: avete capito benissimo, portate il vostro bene a cena fuori. O meglio ancora cucinate per lui/lei. Non scoraggiatevi, ne vale pena. E non puntate necessariamente sul cibo considerato afrodisiaco: la gioventù compensa ostriche tartufi. Preparate con un po' di anticipo i piatti che vorreste proporre, in modo che l'invitato arrivi mentre vi sta salutando cucina. Curate l'allestimento: bei piatti, posate, tovaglia. Niente plastica: non sapete quale sarà potenza di ciò che servite. Potrebbe restarci attaccato. D'obbligo gli antipasti: stuzzichini, tartine al formaggio, salmone, olive, scagliette di parmigiano, magari ornati con o anche senza, così si trangugia più facilmente. Aperitivo a piacere, analcolico oppure moderatamente alcolico. Lasciate perdere bibite dolciastre e gassate: non servono spiegazioni sul perchè andrebbero escluse dal menù di San Valentino (come del resto cavolfiore, gorgonzola, sapori un po' forti). Come primo, sformato di carciofi (farina, olio, carciofi, gruviera, latte, prosciutto); secondo, spiedini e patatine fritte a go-go. Dopo una a così, l'ideale sarebbe rilassarsi in attesa del dessert che anticiperà quello vero, ma la golosità non si domina facilmente: gelato quindi, cioccolato fuso e biscotti.

Francesca Mondini, Gianluca Ravida, Arianna Forno, Daniele Rijllo

LO DICO

L'angolo della poesia torna in questo numero dedicato a San Valentino con rime e strofe sulla festa degli innamorati. Non solo poesie d'amore tradizionali, c'è spazio anche per descrivere rapporti alternativi, complicati, difficili da vivere a ogni età.

Lo spazio riservato ai poeti registra successo: materiale stato inviato anche da alunni di elementari e medie: prima della fine dell'anno scolastico anche i loro lavori troveranno posto, non è escluso proprio sulla pagine di «dalcinquealsei», inizialmente riservata ai ragazzi delle superiori. Chi volesse pubblicare poesie può inviare materiale alla redazione astigiana de «La Stampa», via Gasperi 2 (tel. 437.166 - fax 530.224). Il testo, per dare opportunità a più persone, dovrebbe superare uno o due fogli. Necessaria la firma, anche uno pseudonimo.

Le maree del cuore

Perso nell'oceano
della notte più scura
guidami, come un faro
nelle notte estive
in questo tunnel
qui privo d'uscita...
Il tuo disegno su
una costante miei occhi
ha posto le basi del mio amore:
quell'amore che dona luce,
brilla tra milioni stelle
e riscalda il mio
mentre penso a te,
lontano chissà dove.

Steph Favaretto, Giobert

Lui e lei insieme

Due persone, un cuore solo
unite sentimento
profondo
che nessuno
potrà mai distruggere
un amore che non sarà mai
uguale.
Lui e lei insieme
per una parte della vita
insieme per soffrire
insieme per sperare
in una vita unita dall'amore
insieme per passare
momenti difficili
insieme per capirsi
insieme per amarsi.

Debora Biglia, Giobert

Cantilena di triste

Non piangere, uccellino celeste
venuto dopo mille tempeste
come per una magia.
Lume della vita mia
buono come il cioccolato
dolce come un fiore nel prato
gentile come un angelo del cielo
bello una sposa
nel suo velo
piangere se vuoi bene
al tuo amore
in un attimo insieme
manderemo via il dolore.
Se tu piangi, piange anche
il tuo amore
ferito profondo del cuore
e la farfalla smette di volare
desolata cerca posto dove
andarsi a posare
e il sole smette di brillare
e il cane s'allontana
con i baffi tesi
e tutti quanti,
da paura presi,
scappano via piangendo
e la nube sentendo
questo dolore, s'oscura
contro questa tristezza
c'è più cura
e il vento s'accanisce
sulla terra
con la spietata durezza
d'una g
piangere uccellino celeste
venuto dopo mille tempeste
per magia
lume della vita mia
buono come cioccolato
dolce come un fiore nel prato
gentile come un angelo dal cielo
bello come una sposa
nel suo velo
non piangere se vuoi bene
al tuo amore
in un attimo, insieme
manderemo via il dolore

Alessandro Bertolino

d'amore alternativo

Ti amo ragazzo
senza volto e senza nome
ti amo viso sempre
nei miei pensieri
ti amo, non posso
confidarlo a nessuno
tutti riderebbero di me
e mi giudicherebbero
con faccia schifata
ma io vorrei gridarlo
al mondo intero
che amo solo il mio stesso sesso
senza vergognarmi e
senza rimorsi nè rimpianti
poterla prendere a cuor leggero
ma nel mondo regna l'ipocrisia
e viaviamo in una società
bigotta, piena di pregiudizi
addio amore impossibile,
ti amo
non mi resta che togliermi
di dosso questa inutile vita
questa lettera trovai
la scorsa estate
era ingiallita e sporca
di sangue ormai rappreso
era il testamento
di una ragazza emarginata
perchè soffriva
di un «amore alternativo»

Andy, magistrali Monti

Passaggio notte

Per te coglierò la luna
ora che stende sul mare
assopito
ruberò le stelle
per appuntarle tra i capelli
prima che si nascondano
nell'aurora
ti culleró
fino a che alle prime luci
dell'alba
abbraccerai in sogno
un cuscino di
nuvole sospirando
al giorno
che nasce.

Stefania Manzotti, Sella

DA SOLI

E i single, come trascorrono la fatidica giornata degli innamorati? Personalmente progetto di fuggire da Asti per tutto il giorno. Se a caso proposito non andrà in fumo, oggi passerò tutta la giornata sulle piste da sci per qualche in maniera originale. Più sport e o sentimento.

Quelli per così dire «scompagnati» in questo giorno sentono di più il desiderio di trovare l'anima gemella.

C'è chi girovaga per la città sperando nel fatidico colpo di fortuna che cambi loro la sorte.

Ci sono quelli che anno fa hanno festeggiato in dolce compagnia e ora, cambiata radicalmente la situazione, versano lacrime amare.

Di solito avere sotto gli occhi coppie innamorate al single procura qualche invidia.

Solo fino a qualche prima si è sperato che il dolce Cupido schioccasse la freccia fatale oppure che sconosciuti spasimanti facessero arrivare doni inaspettati.

Se così non è stato (ma il giorno è ra lungo) l'alternativa è togliersi dal patire: lontano, lontano dalle coppie che passeggiano per strada aggrappate, dagli scambi auguri e di pacchetti. Una bella giornata sugli sci, ma proprio tutte passate sulle piste perché già solo nei rifugi e nei bar ci sono scambi di occhiate tenere, baci allacciate che si scambianp corroboranti tazzoni di bevande calde, abbracci sotto i fiocchi di neve.

San Valentino ovunque, non si può sfuggire.

HA **Elisa Sinfaldi, 2A classico Alfieri**

IN COPPIA

Non poteva non esistere festa per gli innamorati.

Partiamo un po' di lirismo: «... appena creato l'Uomo, capì che questo senza la Donna non poteva stare e andò così completare l'ultimo opposto che mancava: caldo-freddo, giorno-notte, uomo-donna. Unico binomio che seppur opposto riesce a fondersi creando quella magia che ci rende "divini" e chiamata Amore». Come possono trascorrere la giornata coloro che sono stati trafitti dalle frecce di Cupido? Insieme.

E se vostro lui/lei è lontano? Lo dico perché il mio lo è: svolgendo servizio militare nei carabinieri.

Beh, non state casa a calcolare la distanza che vi separa dall'amato bene, soprattutto state a pensare malvagità del tipo: «Mi starà tradendo?».

Piuttosto uscite, andate a comprarvi dei cioccolatini (per consolarvi, magari a forma cuore), telefonate alla vostra dolce metà (per trollarlo/a... ma no scherzavo) oppure, proprio siete disperati, studiate, studiate, studiate e qualcosa servirà.

Tornando però alle coppie che potranno trascorrere la giornata, o anche solo un'ora, insieme, unico consiglio che mi sento di darvi è questo: ricordatevi che a mezzanotte San Valentino finisce, ma non il vostro amore.

Quindi non dimenticatevi di festeggiare ogni giorno, magari con un semplice bacio.

HA COLLABORATO **Sabrina Fiumara,**

Successo delle iniziative per conoscere i corsi delle Superiori

Quando l'istituto è «open»

Anche i video per divulgare i programmi

In qualche caso l'esperienza ha avuto così successo da dover ripetuta: ad esempio al Sella (turismo e commercio) un solo week-end di «open school», la visita guidata ad aule e laboratori, non è stato sufficiente. E' stato necessario replicare.

Il buon esito dell'iniziativa si è ripetuto però in tutti gli istituti superiori astigiani in vista delle prossime iscrizioni: per decidere c'è tempo fino al febbraio. Scuole come magistrali Monti, liceo scientifico Vercelli e classico Alfieri, Artom, Castigliano, Giobert, Arte hanno registrato un afflusso record di ragazzini di terza media accompagnati dai genitori. Ma non basta, anche all'istituto Giobert (ragionieri e geometri), dopo l'esperimento effettuato recentemente al Castigliano (professionale per l'industria e l'artigianato) hanno adottato la carta del video per divulgare attività e strutture scolastiche. La realizzazione è stata affidata regista astigiano Livio Musso. L'open school in diversi istituti per richieste singole su appuntamento.

● Scade venerdì 16 febbraio il termine per presentare la domanda per la selezione al master post-diploma in amministrazione aziendale, promosso da Provincia e università Pavia. I candidati devono in possesso di diploma di ragioneria e di altro istituto tecnico con votazione minima 45/60. Informazioni si ricevono al centro Informagiovani, piazza Alfieri tel. 433.308 (e in quelli di Castelnuovo don Bosco, Moncalvo, Montechiaro, San Damiano, Villafranca, Cilo di Nizza); segreteria universitaria, via Testa 89; Centro Giovani, via Goltieri 3A.

DALLA BIBLIOTECA

Consigli di lettura

Gli ultimi arrivi alla Biblioteca Consorziale Astense tre opere molto diverse tra loro, ognuna di grande fascino.

Di Irvin D. Yalom «E Nietzsche pianse - Il romanzo di un'ossessione» (Rizzoli 1993, 34 mila lire). Al centro due uomini celebri, Nietzsche e Josef Breuer, padre fondatore della psicanalisi, un rapporto drammatico e di grande modernità. «Tutti i romanzi fantastici» di Arthur Conan Doyle sono pubblicati in due volumi della Newton-Grandi tascabili economici (1994, lire). Dopo aver creato famoso personaggio di Sherlock Holmes, sir Conan Doyle decise di penetrare nel regno del soprannaturale, tra i primi nel mondo della letteratura. Luca Doninelli, 40 anni, uno degli autori nuovi letteratura italiana propone «La verità futile» (Garzanti 1995, 21 mila lire) ripercorre la storia di una amicizia dalla giovinezza alla vecchiaia.

Symbol

TUTTE LE DOMENICHE
DALLE 20,30 ALLE ORE 21,45

SCUOLA DI DANZA
LATINO AMERICANE

S. S. ASTI MARE - VIGLIANO D'ASTI

Lunedì 19 ad Asti si troveranno i sindaci del basso Piemonte

Summit per l'alluvione

Comuni e Province chiederanno al governo la proroga dell'emergenza
La «querelle» dei diversi criteri per l'erogazione dei risarcimenti

ASTI. «L'impressione è che l'alluvione sia ormai un fatto che si tenda a ritenere superato»: c'è amarezza nelle parole di chi l'alluvione l'ha vissuta sulla propria pelle. L'«impressione» è sostenuta da più di un episodio e dalla lentezza con cui il piano di ricostruzione procede.

Per fare il punto sulla situazione, lunedì ad Asti si sono incontrati, invitati dalla Provincia, i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Asti (c'era il sindaco Bianchino) Alba, Alessandria (presente l'assessore Torgani), Canelli, Nizza (l'assessore Perazzo), Castello d'Annone e Piovera, oltre ai rappresentanti dei Comitati.

L'incontro era stato convocato per preparare il «summit» in programma lunedì 19, sempre ad Asti (l'appuntamento è alle 17, nella sala della Provincia), tra i sindaci dei comuni alluvionati e le tre amministrazioni provinciali del Sud Piemonte.

Uno dei problemi principali da affrontare è quello dell'«emergenza»: il decreto che permette una serie di facilitazioni soprattutto nell'esecuzione di opere pubbliche, scade il 31 marzo. «Nella riunione del 19 - spiega l'assessore provinciale Maurizio Dania, presente anche il presidente Goria alla riunione di lunedì - verrà formalizzata la richiesta da presentare al governo una proroga almeno sino a fine dell'"emergenza": un provvedimento assolutamente necessario, se si vuole che i lavori della ricostruzione procedano in tempi accettabili».

Sindaci alla manifestazione di protesta ad Alessandria lo scorso agosto

Proprio ieri da Roma è arrivata la conferma che per la messa in sicurezza dei fiumi, il ministero dei Lavori pubblici prevede tempi che vanno dai sei mesi ai due anni e mezzo. Nella riunione del 19 si chiederà anche di conoscere ufficialmente il piano di attuazione dei lavori di ricostruzione, per poter «attivare un intervento di controllo e coordinamento, in particolare su quelli progettati e messi in opera dall'Autorità di bacino e dal Magis.Po».

Altra questione è quella dei criteri di erogazione dei contributi. Polemiche, nei giorni scorsi, sono nate per il fatto che Alessandria ha già iniziato, dopo pressioni sul prefetto Gallito, l'erogazione dei risarcimenti per gli immobili ad uso abitativo, mentre gli altri Comuni sono fermi. Lunedì sarà chiesto di formare un coordinamento tecnico tra i Comuni alluvionati, «al fine di poter mettere in unico strumento per individuare i criteri di attuazione delle norme sui contributi da erogare, criteri che devono essere chiari ed applicati in modo omogeneo». [f. la.]

Iniziativa della Confederazione agricoltori in Parlamento

Reimpianto dei vigneti le firme sono diecimila

ASTI. Diecimila firme raccolte in pochi mesi per un progetto complessivo sullo spinoso tema dei reimpianti vigneti, sono approdati ieri sera sul tavolo della commissione Agricoltura della Camera: è il momento finale (ma anche lo spunto per un nuovo approccio al problema), della proposta studiata dalla Confederazione agricoltori per la «salvezza» dei vigneti piemontesi. L'iniziativa era nata ad Asti nell'autunno scorso ha proseguito velocemente il suo cammino, fino alle due più recenti tappe: l'audizione alla commissione Agricoltura regionale (svoltasi la scorsa settimana a Torino) ed ora a quella nazionale.

«Centomila ettari persi negli ultimi anni in Piemonte, nella coltivazione della vite - sottolinea il presidente astigiano della Cia, Italo Mussio - costituiscono un dramma non solo per i viticoltori, ma anche per intere zone di collina, abbandonate a sé stesse». Sul totale regionale oggi sono 55 mila ettari coltivati e questa tendenza «made in Piemonte», mentre ciò che accade nelle altre zone viticole italiane, ha indotto l'organizzazione agricola a chiedere una totale dalla politica del settore. Tenendo conto anche di un altro dato: le produzioni nostrane all'ultima vendemmia hanno toccato il minimo storico, attestandosi intorno ai due milioni 650 mila ettolitri.

Cinque i punti essenziali della proposta dell'organizzazione: rimozione del divieto di nuovo impianto in collina; esclusione delle produzioni collinari dal computo di quelle nazionali di riferimento; introduzione dell'obbligo di non superare il limite di produzione delle uve ad ettaro; abolizione delle accise ed imposte sul vino; creazione di risorse per incentivare la produzione di qualità. Con una riflessione: «Non chiediamo la liberalizzazione selvaggia degli impianti - aggiunge Mussio - ma sulla base di progetti specifici per ogni zona vocata». Ricorda ancora il presidente della Cia di Asti: «Alla Commissione agricoltura regionale il progetto è stato accolto con favore, ma occorre una presa di posizione molto decisa, da parte dell'assessore Bodo verso il ministero».

Da annotare, in proposito, altre iniziative. La Provincia di Asti, di recente ha lanciato una campagna di informazione verso i viticoltori, per spiegare come sia possibile cedere i diritti di reimpianto, piuttosto che far disordinatamente i gerbidi. Sabato pomeriggio invece, a Nizza il pds ha organizzato all'Auditorium della Trinità, un convegno dedicato alla Barbera. Tra l'altro approfondirà il delicato aspetto di una «sanatoria dei reimpianti, fatti senza apposita autorizzazione».

Enrica Cerrato

MOMBARUZZO

Un convegno in cantina

Tempo di bilanci e prospettive per la viticoltura piemontese: ne parlerà venerdì alle 15, nel salone di una delle più antiche cantine del Sud Astigiano, in località Stazione. L'iniziativa è stata organizzata dalle associazione dei produttori Asprovit e Viticoltori Piemonte, che insieme raggruppano oltre il 60 per cento di cantine e privati, operanti su tutto il territorio regionale. Ospite dell'incontro, l'assessore all'agricoltura Giovanni Bodo, a cui sarà presentata la bozza del «Progetto di piano vitivinicolo regionale», realizzata dalle associazioni, sulla base dei regolamenti comunitari, delle legislazioni italiane e soprattutto dopo aver ascoltato i suggerimenti di migliaia di viticoltori piemontesi, quotidianamente alle prese con i problemi pratici di coltivazione, vinificazione e mercato. Il piano si articola in due fasi: in una prima parte sono contenute le considerazioni sull'andamento del settore, in particolare alla luce della riforma dell'organizzazione europea. Seguono proposte operative sugli impianti vigneti. [e. ce.]

Le donne e il vino

ASTI. S'inizieranno mercoledì 28 febbraio alle 21, nella Casa dell'Asti Spumante in piazza Roma, gli originali appuntamenti su «vino e convivialità», organizzati dalle Donne del vino. L'associazione, che raggruppa produttrici e ristoratrici, propone cinque serate (l'ultima con la finale in uno dei ristoranti delle socie), per conoscere da vicino il pianeta vino. Le «conversazioni» proseguiranno il 6, 13 e 20 marzo. Per informazioni ed iscrizioni (il costo completo costa 150 mila lire), occorre rivolgersi alla Casa dell'Asti, dal lunedì al venerdì dalle (9/12 e 15/18). Tel. 0141/594.215. [e. ce.]

Mentre l'assessore Vaglio si è incontrato con i presidenti delle Comunità montane

Il giallo del progetto «Leader»

C'è fermento nel mondo agricolo cuneese sulle sorti di un programma di investimenti (36 miliardi)
E' destinato al miglioramento strutturale delle zone di montagna. Due interrogazioni in Regione e Parlamento

L'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio ha riunito a Torino i presidenti delle Comunità montane piemontesi per discutere insieme a sindaci e amministratori locali e alla delegazione dell'Uncem il progetto di informatizzazione delle Comunità e il sistema di riparto delle risorse individuate quest'anno in circa 85 miliardi. L'assessorato sta anche studiando l'istituzione di uno sportello cittadino che sarà messo in cantiere nel 1996 con l'assessorato all'Ambiente stanno per essere definiti una serie di interventi di manutenzione per prevenire i rischi alluvionali.

Intanto nel Cuneese si tinge di giallo la sorte del progetto «Cuneo leader» presentato alla Regione il 19 settembre '94 da tutte le Comunità montane della Granda, dalle organizzazioni professionali, Camera di Commercio e Provincia di cui si sono perse le tracce nei meandri della burocrazia che può essere quella regionale, del ministero delle Risorse Agricole o dell'Unione europea. Il deputato Giovenale Gerbaudo e il consigliere Piergiorgio Peano, entrambi del partito popolare, hanno presentato interrogazioni a Torino e a Roma per sapere dove è finito il progetto «Cuneo leader» e dove l'istruttoria si è inceppata. La Coldiretti provinciale è rivolta anche agli altri consiglieri eletti nella Granda perchè uniscano gli sforzi per far di nuovo marciare l'iniziativa che dovrebbe essere dalla Ue finanziamenti per 36 miliardi per il miglioramento strutturale della montagna.

Spiega l'on. Gerbaudo: «Gli interventi per i quali abbiamo richiesto il finanziamento comunitario, e che si aggiungono a quelli più particolareggiati dell'obiettivo 5b, riguardano principalmente la ristrutturazione delle aziende agricole e dei centri rurali dei paesi montani, la promozione dei prodotti agricoli e artigianali, le iniziative per valorizzare la cultura, la storia e le bellezze naturali della montagna, per migliorare i servizi turistici. Al progetto sono interessati 106 comuni montani con 146 mila abitanti e un territorio di oltre mila Kmq, più della metà dell'intera provincia. Purtroppo il lungo silenzio non promette nulla di buono. Il ritardo, inoltre, mette in pericolo gli stessi progetti 5b che devono essere presentati entro il 31 marzo».

Commenta il presidente della Coldiretti Lorenzo Bergese: «Nella conferenza sulle sull'agricoltura abbiamo tra le altre richieste invitato i consiglieri regionali presenti Riba (Fds), Tosalli (Fi) e Casoni (An) di attivarsi per il progetto «Cuneo leader» perchè 18 mesi di attesa senza notizie sono veramente e siamo quindi molto preoccupati. Si dice giustamente che le regioni meridionali utilizzano finanziamenti della Comunità europea per centomila miliardi, ma che il Piemonte, almeno nel nostro caso, a quanto pare non brilla per solerzia».

Del

ACQUI TERME

CUNEO

Le informazioni Coldiretti su Internet

La Federazione coltivatori diretti cuneese è collegata in telematica: sullo schermo di Internet si potranno trovare informazioni sulla storia del sindacato e sulle iniziative politiche. Sarà possibile visionare anche gli indirizzi degli uffici e conoscere i settori in cui l'organizzazione opera. [g. d. m.]

TORINO

Gli impiegati agricoli un nuovo

Le organizzazioni agricole piemontesi (Confagricoltura, Cia e Coldiretti) ed i rappresentati del sindacato degli impiegati del settore (Conferdia), hanno siglato il contratto integrativo regionale. L'intesa prevede il riconoscimento di un aumento lordo mensile di 104 mila lire per gli impiegati prima categoria, 86 mila per la seconda e 74 mila per la terza. [e. ce.]

Un convegno sulla e l'agricoltura

L'Associazione per l'agricoltura biodinamica organizzato per il 23 marzo, un convegno all'Enoteca di Vignale, con il patrocinio della Facoltà di agraria di Torino. L'incontro ha lo scopo di aggiornare sui risultati delle ricerche in campo viticolo e confrontare le esperienze della viticoltura convenzionale con quella biologica e biodinamica. La giornata sarà presentata il 6 marzo alle 11, a Torino alla Sella di via Francesco da Paola 24. [e. ce.]

Le «Città vino» europee

Continuano le iniziative per creare una unica associazione europea delle «Città del Vino». Il presidente del nazionale, l'albese Massimo Corrado, ha partecipato a Bruxelles un incontro con europarlamentari a cui hanno aderito i «colleghi» delle città portoghesi e spagnole. Scopo dell'iniziativa promuovere scambi e la creazione di un fondo comune per le future iniziative. [e. ce.]

La polemica del subtropicale si allarga e coinvolge altre categorie

Riso, un appello dei mediatori

«Agricoltori, sacrificatevi e seminate l'Indica»

Adesso sono i mediatori a scendere in campo per difendere il riso «Indica». Andrea Cisnetti, vicepresidente degli agenti di affari in mediazione, interviene nella polemica che da alcune settimane travaglia il mondo della risicoltura. Ù

Gli agricoltori tornano all'antico, optando per la stirpe «japonica» (quella tradizionale, adatta per i risotti e il food italiano) e tralasciano appunto l'Indica, subtropicale e richiesto dall'export. Così indicano le previsioni di semina, raccolte nei giorni scorsi dall'Ente nazionale risi, a cui fanno capo oltre 6 mila aziende risicole italiane.

Il problema non riguarda soltanto le industrie di trasformazione e le organizzazioni agricole, ma anche i mediatori in affari che ogni martedì animano la Borsa risi di Vercelli, il lunedì a Novara e il giovedì le sale contrattazioni di Novara.

Andrea Cisnetti vicepresidente degli agenti di affari in mediazione

Cisnetti è categorico: «Occorre un sacrificio da parte degli agricoltori e soprattutto deve venire dalle grandi aziende. Meno corporazione e più spirito solidaristico risolverebbero senza dubbio i problemi della categoria. Nel 1995 in base l'Indica è meno remunerato rispetto allo scorso anno, con la diminuzione anche del prezzo d'intervento, è necessario compiere uno sforzo e guardare al futuro. Insomma, chi non semina Indica oggi potrebbe ritrovarsi domani senza possibilità di commercializzare, con un'eccedenza di "japonica" da collocare». Parole che in questi giorni sono risuonate più di una volta, raccomandazioni arrivate dall'Ente risi e da altri organismi. Ma Cisnetti va oltre: «Come agenti in affari mettiamo a disposizione per contribuire a risolvere il problema. Siamo disponibili a un inventario del riso Indica ancora invenduto, che dovrebbe superare 1 milione e 700 mila quintali. Se la maggior parte di questo quantitativo è di difficile collocazione sui mercati nord-europei, pensiamo allora alla valvola di sfogo rappresentata dagli aiuti alimentari per i Paesi del Terzo Mondo. Insomma, non dobbiamo tralasciare nessuna possibilità. Sollecitiamo la Cee a intervenire in questo senso».

[g. f. q.]

Da Lunedì 12 febbraio ***PIZZA SI*** *anche in corso Torino 14 ad Asti.*

TUTTI I GIORNI PIZZE DI QUALITÁ DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA, BASTA UNA TELEFONATA AL 47.73.37 O AL 21.13.44 .

Continua il successo dei negozi ***Pizza Si*** *e per servirvi meglio abbiamo raddoppiato i punti ad Asti.*
Lunedì 12 febbraio è stato inaugurato un nuovo punto della catena ***Pizza Si****, già presente in molte altre città. Per l'occasione tutti i clienti verranno omaggiati di una lattina di coca cola per ogni pizza formato normale e di due lattine per ogni pizza maxifamiliare acquistate. Promozione valida fino al 18 febbraio 1996.*
Questa attività permette di ricevere direttamente a casa propria con una semplice telefonata, fantasiose e fumanti pizze preparate sapientemente al momento dell'ordine e consegnate con automezzi appositamente attrezzati per farle arrivare calde e fragranti oppure ritirabili direttamente in laboratorio.
Punto forte che distingue la ***Pizza*** *è la qualità superiore dei suoi ingredienti e la particolare cura nella lavorazione: olio extravergine di oliva, miscele di farine pregiate e lievito naturale di birra per la pasta, verdure al forno ed altri ingredienti di primissima qualità per le farciture, nonchè la cottura effettuata direttamente sui mattoni refrattari dei forni ad energia pulita.*
Da segnalare una gustosa linea di pizze "Verde Natura" prodotte con farine di 5 cereali integrali, in linea con le moderne esigenze di una alimentazione naturale ed equilibrata.
Curiosistico ed innovativo il servizio, che con l'ausilio delle moderne tecnologie informatiche consente di ricevere, dal laboratorio più vicino a casa tua, l'ordinazione nella fascia oraria concordata senza ritardi nè spese aggiuntive.
Pizza Si è aperta tutti i giorni *dalle 11 alle 14 e dalle 17.30 alle 21.30 ed il sabato e la domenica dalle 17 alle 22.*

qualità e fantasia

ASTI
Corso Casale, 232 47.73.37
Corso Torino, 14 21.13.44

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

SABATO **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

PAOLA LAPPI

«Geky», sindacalista e cow boy delle osterie

FRANCESCO Vogliotti, in arte «Geky». Quanti anni di «Wayan» quali esperienze?

Sono entrato nel novembre del '59 e sono andato in pensione tre anni fa. È passato quasi vita. Ma sono contento. Oltre al mestiere ho imparato a stare con gli altri, a dividere i problemi, a orientarmi nella politica, ho dato una mano al sindacato. Tutte che formano la personalità.

Quali i tempi più duri, all'inizio o alla fine?

Per esclusivamente il proprio lavoro i tempi sono duri sempre. Ma in passato c'era più grinta e unità tra i lavoratori. Una volta c'erano meno soldi, e maggiore serenità e impegno. Oggi tutto è più complicato.

La conoscono per un tipo solidale. Quale è stata la sua «scuola» di umanità?

Senz'altro la famiglia dove sono nato e la fabbrica. Da mio padre ho ereditato l'antifascismo e le idee di sinistra. Alla Way Assauto ho conosciuto gente straordinaria. Secondo Cossetta, per esempio. Era presidente della Commissione interna e per me è stato come un padre. Olga Marchisio, anche lei sindacalista, battagliera e affettuosa: un altro mio punto di riferimento.

Ci parli dei suoi amici, Cesarin Allasia, delle bevute all'osteria, del di stare insieme di una volta.

Cesarin è stato il mio più caro amico. Lavorava alla Vetreria. Se ne è andato troppo presto. Io facevo squadra con altri amici e andava a «Popul», al «Duca», al «Punt verd», di «Rosalba», dove c'era del buon barbera. Fa- merenda e con noi mangiava anche chi non aveva soldi. Adesso se non hai i soldi ti parta.

Francesco «Geky» Vogliotti, 52 anni

Gli ideali sono quelli di sempre?

Certo. Quelli che mi ha trasmesso mio padre. settario. Voto Rifondazione, vado anche alla festa dell'Unità; oltre che alla Festa rossa. Considero tutti miei compagni. Del resto nelle battaglie di piazze, tempi della guerra fredda, eravamo tutti spalla a spalla.

L'episodio più significativo nella sua vita?

Senz'altro la nascita dei miei figli.

Che modo ai sente nella città?

Asti mi piace da morire, anche se è cambiata. Mi interessa tutto ciò che la riguarda. Mi interesso ai suoi problemi. Mi piace parlare, discutere: di sport, politica, problemi della famiglia. Partecipo a tutte le manifestazioni dei lavoratori.

La cosa che vorrebbe dalla vita.

Per quanto riguarda solo che mi sia conservata la salute. Oltre a questo vorrei vedere gli operai più grinta e contare di più.

La sua mole si direbbe le piace la buona cucina.

Non per niente ho voluto farmi intervistare in un bar dal me che è tutto programma: «Lo spuntino». Peso sui 150 chili grazie alla cucina piemontese. Il vino che preferisco è il barbera. Vado matto per fritto misto, bollito e agnolotti.

Se nascesse un'altra volta?

Glielo «conterei» di più agli altri, soprattutto ai giovani, per convincerli a lottare, per cambiare questo tipo di società ingiusta.

Armando Brignolo

CHI E'

NOME: Francesco Vogliotti, detto «Geky».
NASCITA: Asti (Variglie), 17 agosto 1943.
SEGNO ZODIACALE: Leone.
ORIGINI: il padre, Enrico operaio alla Vetreria, la mamma Antonia, casalinga.
sposato, ha tre figli: Pina, 27 anni; Enrica, 25, e Paolo, 23.
LAVORO: per 35 anni operaio carrellista alla Way Assauto. Sindacalista, per molti anni iscritto al pci. Capo-popolo alla testa cortei e manifestazioni dei lavoratori. Ha vocazione del tribuno. Ritiene che la gente abbia diritti, anche doveri.
CARATTERE: è di indole mite, generoso con chiunque bisogno. Amante della buona tavola, è un'allegra presenza tra gli amici. Con Cesarin Allasia, ex pugile, morto da qualche anno, è stato testimonial di una ditta di abbigliamento: girava vestito da cow boy su una grossa auto americana Anni
SQUADRA: Juventus, «La Juve migliore è stata quella di Parola Boniperti, poi quella di Platini dice.
carte e biliardo.

[a. b.]

Moncalvo, stasera lo spettacolo applaudito ad Asti Teatro

Sulla nave di Baricco suona il «Novecento»

MONCALVO. Il palcoscenico del Comunale quest'anno sta regalando grandi emozioni al suo pubblico. Dopo Fantoni e Ferzetti, è la volta di Eugenio Allegri in «Novecento», appuntamento «ghiotto» per gli amanti della prosa, accolto con entusiasmo ad Asti Teatro 16. spettacolo è in scena stasera per la stagione comunale, inizio alle 21. Numerose le prenotazioni in questi giorni; sono disponibili ancora una ventina di posti. costo del biglietto è di mila lire per i primi posti e 20 mila per i secondi; prenotazioni 917.427.

«Novecento», diretto da Gabriele Vacis, regista della compagnia «Laboratorio teatro Settimo», è la prima opera drammaturgica dello scrittore Alessandro Baricco. Siamo nei «ruggenti Anni '20», nell'età del jazz e dello swing, un pianista tra- tutta la sua vita a bordo di una nave in servizio crociere.

«Sulla nave si sta come in un luogo sospeso che non è più qui e è ancora là», uno dei passeggeri, Francis Scott Fitzgerald, anche Gertrude Stein, Alice Toklas, Ernest Hemingway e Cole Porter hanno traversato l'oceano sulla

La stagione di prosa del Comunale terminerà domenica 17 «L'albergo del libero scambio» di Georges Feydeau, interpreti Geppi Gleijeses, Paola Quattrini, Carlo Croccolo, regia di Mario Missiroli.

Eugenio Allegri in «Novecento»

Intanto, venerdì scorso, al teatro alfieriano ha esordito con successo la «Stagione teatrale astigiana», organizzata dalla compagnia Mario Nosengo. Un irresistibile Yves Lebreton ha «stregato» pubblico del Comunale. La platea calvese ha risposto con entusiasmo alle sollecitazioni Lebreton, artista della parola e del gesto, tra i più celebrati. Per quasi un'ora mezza, Lebreton ha divertito e strappato applausi, fino alle numerose chiamate finali. All'uscita dal teatro, commenti entusiastici.

[bru. m.]

Ad Asti

Pienone anche per Brecht

ASTI. La stagione di prosa del Comune prosegue all'insegna «pienone». Anche il terzo spettacolo in cartellone ha registrato grande interesse degli astigiani. Solo una decina i posti rimasti liberi lunedì al Politeama per «L'opera da soldi» di Bertolt Brecht con le musiche di Kurt Weill, portata in scena da Tato Russo.

Uno spettacolo d'autore, in cui Russo è stato regista, interprete (le parti principali, Mackie Messer e Gionata Peachum) e scenografo. Per quasi tre ore gli tenuto in pugno l'attenzione degli astigiani, che hanno tributato caldi applausi a aperta e alla fine. Particolarmente apprezzata la bravura dei musicisti, del Teatro Bellini di Napoli diretti da Mario Ciervo, fedeli interpreti del non facile stile di Weill, tra jazz, espressionismo e operetta.

Prossimo appuntamento della stagione è per il 26 febbraio: al Politeama andrà a «Fregoli» di Ugo Chiti con l'erede del «trasformista», Arturo Brachetti.

[r. a.]

Per attori amatoriali

S'impara a recitare grazie al «Teatro per»

ASTI. S'inizieranno domani i corsi di recitazione inseriti nel programma di «Teatro per amore». L'associazione delle compagnie amatoriali astigiane offre due opportunità: la prima è un'introduzione alla tecnica recitativa, dedicata a chi non ha mai calcato la scena. Ha durata di due e si svolgerà con cadenza bisettimanale (lunedì e venerdì). Per 40 ore di lezioni la quota è 100 mila lire (il numero massimo partecipanti è fissato in 25).

Il secondo corso è di perfezionamento, dedicato ai componenti delle compagnie amatoriali. Viene svolto in collaborazione con l'assessorato provinciale alla Cultura. La cadenza settimanale, nella serata di giovedì dalle 20,30 alle . Il costo è 60 mila lire. I corsi si tengono nella palestra delle scuole Crosio, corso XXV Aprile. Informazioni al 401.625, 592.614 e 211.621.

[m. t.]

CINEMA AL CINEMA

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 564.147
Or.: 19,50/22,30
Lire 10.000/7000

Politeama — - La
Tel. 530.096
Or.: 18/22,15
L. 10.000/7000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

Ritz — Il presidente - Una d'amore
Tel. 530.066
Or.: 19,50/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Sorkin, M. Shaan (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista . V. 1h 45' — Commedia

Splendor — Palermo-Milano solo andata
Tel. 595.040
Or.: sp. 20
Lire 10.000/7000
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, A. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41'

Sala Pastrone — La dea dell'amore
Tel. 557.667
Ore 20/22
Lire 10.000/7000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Comm.

Don Bosco — OGGI CHIUSO
Tel. 410.358
Ore
Lire 6000/5000

Balbo — OGGI CHIUSO
Tel.
Or.: 19,30; 22,30

Aurora
Tel. 701.459.
Or.: 20,15; 22,
Lire 6000/7000

Tel. CHIUSO
14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 9000/7000

Sociale — al di 18 anni
Tel. 701.496
Or.: 20,30/22,30

Verdi — vietato ai minori di 18 anni
Tel. 701.
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/7000

Cristallo — OGGI CHIUSO
. 976.124
Ore 21
(15.000)

Lux — OGGI CHIUSO
Tel.
16,30/20,15/22,30
Lire 9000/7000

Splendor — OGGI CHIUSO
Tel. 982.288. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 7000/9000

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Cronache

ASTI
«Jules et Jim» al Centro giovani

«Jules Jim» di François Truffaut sarà proiettato stasera, al Centro giovani, nell'ambito del Laboratorio cinema proposto dal Comune. L'appuntamento è per le 21,15 all'Auditorium. Per assistere alle proiezioni occorre la tessera (15 mila lire, da richiedere all'ingresso).

balla per San Valentino

I dj Max e Fox animeranno stasera la festa San Valentino alla discoteca «Nuova Inkognita» di Calamandrana (strada Canelli-Nizza). Apertura 23. Ingressi: 12 mila lire (consumazione compresa).

Le Pro loco castello

Sono aperte le prenotazioni per partecipare, sabato alle 19 e domenica alle 12, alle «Pro loco al castello» a Costigliole. In cucina i cuochi di San Marzano Oliveto: menù a 30 mila lire, tutto compreso. Telefonare fino a venerdì 966.925/966.082; sabato domenica 966.289.

ASTI
Brindisi «Robin Hood»

Bugie e spumante, stasera al «Robin Hood» di via Pelletta, per festeggiare San Valentino. Sarà pure in funzione la messaggeria telematica «Metropo- con il sistema Digitel.

ASTI
Silvana Poletti «Reale»

Al ristorante «Reale», in coincidenza con la cena di San Valentino, si esibisce stasera, alle 21, Silvana Poletti. In programma brani dal suo album «Abito nell'abitudine» e cover.

Prevendite per Battiato

E' in ad Asti la prevendita dei biglietti al concerto venerdì, al «Comunale» di Alessandria, di Franco Battiato. Tagliandi a da 40 a 60 mila lire. Rivolgersi agenzie turistiche «Punto viaggi» (tel. 599.314), (592.000) «Negro» (437.109).

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

PK
publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. . **Desperado**. V. m. 14 anni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 10.000 Alice 7000.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Per pom. al cinema ven. 2/3 **Vivere** di Zhang Yi Mou.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele 1 52, tel. 547.007. Sala 1. **Pericolosi**. : 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **007 Goldeneye**. : 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala **Casper**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7180. **Il presidente - Una storia d'amore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Palermo Milano solo andata**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Il palloncino bianco** precede **La sera della prima** con N. Moretti . Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. C 2 via 32/e, tel. 436.0723. Ore 15,30; 18,40; 21,50. **Underground**.
CRISTALLO via Gioto 5, tel. 650.7100. **Corsari**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **La dea dell'amore**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soldi sospetti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Seven**. Or.: 15; 17,30; 20; .
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 681.54.47. **I soldi sospetti**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Bozzolo ang. via Roma. **Il porta il cuore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo. .
FIAMMA corso Trapani 57. **Corsari**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4. **Babe maialino coraggioso**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La lettera scarlatta**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
v. S. Teresa 5, t. 534.614. **La dea dell'amore**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Viaggi di nozze**. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. : 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 6, t. 817.1046. **Il cielo è sempre più blu** di Antonella Grimaldi, con Luca Barbareschi, Margherita Buy, Sergio Rubini, Asia Argento. Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, . 812.4173. **Disperado**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The Intrappolata nella rete**. Or.: ; ; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **I laureati**, : 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Eyre** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Stanchal**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562.6145. **Vi devo il porto il cuore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face**. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Highlander 3**. Or.: .

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **La Bohème** di G. Puccini (turno B) D. Oren direttore. Regia G. Patroni Griffi. Scene e costumi di A. Terzzi. Orchestra coro del Teatro Regio. Con Giuseppe Sabbatini e Mirella Freni. Esaurito. Bgl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30 Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari Citi Musicisti pianoforte, musiche di Prokofiev, Debussy, Beethoven. Biglietti per non abbonati numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30, Informazioni tel. 544.523 - 517.5188.
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel 669.6034. Giovedì 15/2 Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Martedì 20/2 ore 21 Liliana Cosi e M. Stefanescu nel balletto d'Europa. Prev. cassa teatro ore 10/13 -

LE TV PRIVATE

Telestar
19,02 **Soccer boy**, cartone animato
19,26 **Uomo tigre**, cartone animato
20,30 **Cuore di campione**, tv movie
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23,45 **Playboy dream**, varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telecupole
18,30 **per** con Gianfranco Funari
20 — **Cuore di cane 6**, telefilm
20,30 **Ragazze, pette in fuori**, film tv
24 — **Le auto settimana**

Telegranda
18 — **Telegiornale**
19,30
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Ninja in azione**, film
24 — **Nite video**
1 — **Nite video**

Telecity
19,32 **Cd network**, magazine musicale
20,06 **Cara dolce Kioko**
Medicina amara, miniserie
Diamonds,
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
1 — **Erotica**, varietà sexy
1,30 **Cd network**, magazine musicale

Quinta Rete
19 — **Quinta news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Jeeg robot**, cartoni animati
mortale, film
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1 — **Quinta rete notte**
1,30 **Sexy**, adulti

Primantenna
18,30 **Tg sera**
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Girone A**, sport
22,45 **Quarto in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**
2 — **Buona notte con...**

Rete Tv
19,30
19,45 **Magay**, telefilm
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**, sexy
1,30 **music**, musicale

Quadrifoglio Tv
20 — **Speciale Totip**, aspettando il Tg rosa
20,30 **Funari live**. All'interno **collegio**
22 — **Telemeno**
22,15 **ansia spenda**
23 — **I tentation**, film
1 — **Sing Song**, festival degli autori

Telecampione
18,30 **popolo**
18,55 **Cronaca**
20,30
— **Milano metropoli**
22 — **Business**
22,20 **Terzo grado**

7 Piemonte
18,55 **anteprima**
19,03 **settimana**
20 — **Festival degli autori**, varietà
20,40 **Non il tesoro**, film
23 —
23,40
1,30 **Videoparade**
1,35 **Informasette**

Rete 9
19,30 **Il Regionale**
20,10 **Proverbi piemontesi**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

G.R.P.
19,30 **Grp monitor**
20 — **Redazionali**
21 — **L'isola del libro**
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della**
0,30 **Grp replica**
1 — **Mediterraneo news**

Rete
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Calcio D, dopo le ultime tre sconfitte consecutive i galletti sono penultimi

Asti con l'incubo retrocessione

L'allenatore Caviglia assolve i suoi dopo la sconfitta di Aosta (1-0). «Non dobbiamo mollare» E aggiunge: «Per salvarci è necessario migliorare soprattutto il rendimento a centrocampo»

ASTI. L'incubo retrocessione per l'Asti si fa sempre più reale. La sconfitta [illegible] l'Aosta, seppur da mettere in preventivo, ha peggiorato [illegible] situazione [illegible] classifica già grave: i galletti occupano il penultimo posto a parimerito con il Saluzzo e sono distanziati di tre lunghezze dalle quintultima Pontedecimo [illegible] Chatillon.

Un distacco non incolmabile, a patto però che la formazione biancorossa torni a vincere do[illegible] contro il Colligiana: «Ai miei ragazzi ho detto che il nostro campionato comincerà contro la compagine toscana - afferma il mister Francesco Caviglia -. Durante la [illegible] cercherò [illegible] ricaricare i giocatori. Ad Aosta ho visto anche alcune [illegible] positive come il movimento [illegible] hanno fatto i due attaccanti Falzone e Nordi. [illegible] nostro problema più grosso al momento attuale è a centrocampo». Il tecnico ligure, a causa delle [illegible] di Schiavone [illegible] Restivo, ha provato a centrocampo Danzè e Bronzino, ma non ha ottenuto i risultati sperati. «La partita con l'Aosta non fa però testo - prosegue - perché avevamo di fronte una squadra nettamente più forte di noi. Siamo riusciti a contenerli bene fino [illegible] 70'. La tattica adottatata era quella giusta, peccato per quel rigore non dato a Falzone all'89'».

Nella [illegible] lunga carriera [illegible] allenatore, aveva vissuto una stagione analoga alla guida dell'Albenga: «Accadde quattro [illegible] fa - racconta -, avevo preso la squadra [illegible] primi [illegible] dicembre: [illegible] ultimi, siamo pe[illegible] riusciti [illegible] realizzare [illegible] lungo ciclo di risultati positivi e chiudemmo alla fine in terza posizione».

Caviglia esprime un desiderio: «Vorrei [illegible] [illegible] mettere in campo la formazione titolare. Finora ho dovuto schierare [illegible] compagine rabberciata, per cui non posso ancora dare un giudizio sul vero Asti».

Invita invece a non farsi troppe illusioni «perché lo 0-2 con il quale l'Asti sconfisse il Colligiana [illegible] sarà facilmente ripetibile. Rispetto al girone d'andata i nostri prossimi avversari si sono rinforzati. Non per nulla hanno agguantato il quarto posto. I punti di forza [illegible] [illegible] centrocampista Caionacci e l'attaccante Ghini».

L'undici astigiano non conquista i [illegible] punti [illegible] [illegible] dal 24 settembre contro il Pontedecimo (seconda giornata d'andata); nel girone di ritorno [illegible] ha ancora vinto (quattro pareggi e tre sconfitte consecutive il bilancio) e l'attacco [illegible] realizza gol da 300' (gli ultimi due sono stati segnati da Falzone e Schiavone contro il Pontedeci[illegible] nel ventunesimo turno).

Enzo Armando

L'allenatore Francesco Caviglia

[illegible]

Il cammino della speranza

Mancano ancora dieci partite alla conclusione del campionato di serie D. A disposizione delle diciotto squadre del girone ci sono [illegible] punti. La quota salvezza (retrocedono le ultime quattro) è situata intorno [illegible] 42 punti; l'Asti dunque dovrebbe riuscire a conquistare di qui alla fine almeno 20 punti. Il cammino della speranza comincia domenica con il Colligiana, proseguirà nel turno successivo contro [illegible] fanalino di coda Nizza Millefonti e quindi con la trasferta [illegible] Saluzzo. Tre gare decisive per il futuro della formazione biancorossa, che avrà nell'ultima parte della stagione un calendario tutt'altro che agevole, dovendo affrontare in casa il Pisa nella ventinovesima giornata [illegible] la Biellese quindici giorni dopo. Pisani e biellesi [illegible] rispettivamente secondi e terzi in graduatoria. Particolarmente insidiosa sarà la trasferta [illegible] Sestri nella trentesima giornata con la Sestrese, [illegible] delle dirette concorrenti nella lotta per la salvezza. Falzone [illegible] compagni hanno [illegible] eguale numero di incontri in [illegible] ed [illegible] trasferta: cinque. [e. a.]

Al Comunale

Una domenica di calcio no-stop

ASTI. I campi ancora innevati dell'Alessandrino hanno costretto al rinvio nel turno passato delle partite del Don Bosco con [illegible] Carrosio. Gli astigiani affronteranno domenica la Sump Valenza nella terza giornata di ritorno del campionato di Pri[illegible] categoria: l'orario d'inizio della gara sarà però anomalo perché l'incontro comincerà al[illegible] 18,30. La sfida infatti è in programma al Comunale, dove alle 15 è già impegnato l'Asti contro il Colligiana: «La Samp [illegible] ha dato la [illegible] disponibilità ad anticipare la partita al saba[illegible] - spiega il direttore sportivo Luigi Grandi -, così abbiamo optato per la domenica sera».

C'è molta attesa per vedere all'opera il duo Ferrarese-Salvadore, ai quali è stata affidata la squadra dopo le dimissioni di Massimo Tirone. Ferrarese, che [illegible] l'attuale allenatore dei Giovanissimi giallobiù, guiderà la formazione dalla panchina, mentre l'ex campione juventino Salvadore farà il supervisore ed [illegible] direttore tecnico. Sempre domenica avrà luogo il derby tra Canelli ed Isola, mentre il Costigliole sarà impegnato [illegible] trasferta con il Cassine.

Classifica: San Carlo 31 punti; Canelli 25; Cassano 24; Don Bosco 23; Costigliole 20; Cassine 18; Carrosio, Montegioco 17; Arquatese, Rocchetta 14; Occimiano 13; Castelnovese, Samp 12; Sale 7. [e. a.]

I podisti della società astigiana secondi in Piemonte

La stella della Brancaleone ora brilla anche nel cross

ASTI. Storico secondo posto della «Brancaleone» nella classifica dei campionati regionali di cross per società.

La compagine astigiana che fa capo al presidente Maurizio Fiora, si era già comportata onorevolmente nella prima prova disputatasi due settimane fa a Borgaretto, dove si era inserita al quinto posto.

[illegible] capolavoro finale gli uomini di Fiora lo hanno però compiuto domenica a Rivoli nella seconda e definitive prova di campionato alla quale hanno preso parte oltre mille concorrenti provenienti da tutto [illegible] Piemonte.

I podisti (uomini [illegible] donne) della società biancoverde so[illegible] stati ancora una volta all'altezza della situazione ed i loro risultati hanno permesso alla «Branca» di risalire dal quinto al secondo posto nella classifica finale preceduti solo dal team del Cbr Borgaretto.

Molti punti sono stati anche in questa [illegible] portati dalle donne; nella classifica assoluta infatti Rita Grosso ha ottenuto l'argento preceduta solo dalla torinese Camalleri: quarta Cinzia Passuello (compagna di squadra della Grosso). L'ottimo lavoro delle due atlete astigiane è stato completato dagli uomini: Franco Cipolla [illegible] è dimostrato ancora una volta imbattibile imponendosi tra gli AM=45, punti preziosi alla causa sono stati portati anche da Gian Franco Dal Ben, secondo tra gli AM=50 [illegible] da Giovanni Pavan, argento tra gli AM=60. Prossimo obiettivo dello squadrone di Fiora è fissato per [illegible] 10 marzo quando, nel parco torinese della «Mandria», si correrà il Criterium nazionale [illegible] cross. [r. a.]

SPORT FLASH

RUGBY

Il «quindici» astigiano [illegible] [illegible] a vincere

Vittoria scaccia crisi per l'Asti Rugby, che ha sconfitto il Volvera con il risultato di 25 [illegible] 17. L'incontro, seconda gara di ritorno del campionato italiano di C2, ha visto la netta supremazia dei «galletti» soprattutto nel primo tempo, in cui hanno messo [illegible] segno [illegible]2 dei [illegible] punti totalizzati. Nella ripresa la stanchezza ha preso il sopravvento e gli avversari [illegible] hanno approfittato accorciando le distanze. Le quattro mete astigiane portano la firma di Gaglioto (2), Gambino e Alberto Binello. Con questa vittoria il quindici astigiano sale a quota 8 punti, portandosi in [illegible] [illegible] di media classifica. Domenica prossima l'Asti rugby osserverà un turno di riposo; sarà in campo a Biella il 25 febbraio. Questa la formazione: Binello M., Gaglioto, Gambino, Spolon, Mastretta, Accomazzo, Carafa, Porro (Cataldo), Fresia, Goria, Galvagno, Torchio, Binello A., Mogliotti, Perissinotto. [bru. m.]

BOCCE

La [illegible] del Dlf vince il trofeo don Celi di Nizza

E' stata una terna di giocatori del Dlf di Asti ad aggiudicarsi l'ambito «Trofeo don Celi»: la gara si è svolta alla Bocciofila dell'Oratorio. I vincitori (Negro-Papino-Montagner), hanno battuto in finale per 13 a 9, la terna dell'AB nicese Bellone-Porta-Ratti. Al terzo posto si è piazzata un'altra formazione dei padroni di casa: Accossato-Ferraris-Albenga. A pari merito i calamandranesi, con i colori dell'impresa Balestrino: Pasquero-Muro-Pavese. La gara, interregionale, riservata [illegible] giocatori di di B [illegible] C, ha visto in campo 19 formazioni. [e. ce.]

[illegible]

Premiati i campioni del [illegible] club Alfieri

E' stato il Moto club Vittorio Alfieri a farla da padrone all'annuale premiazione dei campionati interprovinciali Asti e Alessandria di Motocross [illegible] Enduro che si è tenuta a Cassano Spinola. Quest'anno i portacolori del sodalizio astigiano infatti [illegible] sono aggiudicati ben nove dei sedici titoli [illegible] classe oltre al prestigioso trofeo [illegible] miglior squadra della categoria Enduro. Valerio Mignone, Thomas Tarchiani, Matteo Castellina, Luigi Marocco, Silvio Gasparella, Alfio Rainero, Fabrizio Ceccotti, Davide Sandri [illegible] Fausto Chiossone i premiati. Piazzamenti d'onore invece per Giovanni Pasquero, Valter Carbone, Gianfranco Cimberio, Riccardo Mignone e Giovanni Ferrero che hanno contribuito notevolmente [illegible] conquista del titolo a squadre.

Nella prossima stagione il Motoclub Alfieri potrà contare anche sui neo acquisti Antonio Lippolis, Sergio Sosso, Doriano Agostinelli [illegible] Daniele Sconfienza. [g. m. g.]

PROVINCIA DI ASTI
Assessorato Promozione Economica
Assessorato Pubblica Istruzione e Cultura

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

MASTER POST DIPLOMA IN AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

RISERVATO AI DIPLOMATI DEGLI ISTITUTI TECNICI CON VOTAZIONE NON INFERIORE AI 45/60

Art. 1 Il Corso di Formazione Master si articola in 471 ore complessive di lezione [illegible] frequenza obbligatoria e viene offerto in assoluta gratuità agli studenti partecipanti nel numero massimo di [illegible] diplomati.

Art. 2 Possono concorrere alla partecipazione di detto Master cittadini italiani, con preferenza ai residenti sul territorio della Provincia di Asti, in possesso [illegible] diploma [illegible] ragioneria o di altro Istituto Tecnico con votazione minima di 45/60.

Art. 3 Il coordinamento scientifico e la organizzazione, supervisione e tutoring del Master saranno curati dal Prof. Piero Mella dell'Università di Pavia.

Art. 4 Le domande per la partecipazione al Master, redatte su apposito modulo, dovranno contenere generalità del richiedente, indirizzo e recapito telefonico, diploma ottenuto e votazione riportata [illegible] pervenire [illegible] questa Amministrazione entro e non oltre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **Febbraio 1996**.

Art. 5 Le eventuali prove di selezione per la partecipazione al corso saranno articolate [illegible] un test attitudinale [illegible] un colloquio su materie inerenti al titolo di studio richiesto per la partecipazione e con riguardo a quelli che saranno i temi trattati all'interno del Master.

Art. 6 La Commissione esaminatrice valuterà le prove dei candidati [illegible] proporrà alla Giunta Provinciale l'approvazione dell'elenco dei partecipanti ammessi.

I corsi si terranno presso la sede dell'A.U.A. - via G. Testa, 89 (ex Fulgor) - Asti

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: 16 FEBBRAIO 1996

Per ulteriori informazioni e per il ritiro del Bando e della Domanda di partecipazione rivolgersi a:

Centro Informagiovani - Piazza Alfieri, 29 - Tel. 43.33.08
Segreteria Universitaria - Via G. Testa (ex Fulgor)
Centro Giovani/Cilo - Via Goltieri, 3a
Punti Informagiovani presso i Comuni di Castelnuovo Don Bosco, Moncalvo Montechiaro, San Damiano, Villafranca
Cilo di Nizza Monferrato

Nella lotta contro la malattia, questa può ancora essere l'arma più potente.

Non è prodigiosa. Ma di prodigi ne può fare in futuro.

E' il simbolo di un accordo farmaceutico di tipo completamente nuovo: la recente fusione di Pharmacia ■ Upjohn.

E' una partnership che ha dato vita ad una società di portata ■ spessore del tutto particolari: più di 30.000 persone che lavorano in 50 paesi, al servizio di oltre 200 milioni di esseri umani nel mondo. 200 milioni cui questo annuncio può giungere come una notizia di grande valore.

Perchè questa fusione farà sì che persone altamente specializzate nella cura della salute, ■ che erano parte di due distinte entità, avranno la possibilità di lavorare insieme per la prima volta, come non mai.

Ne deriveranno reali, tangibili benefici nella lotta contro cancro, AIDS, malattie infettive e molte altre patologie.

Tuttavia non si tratta solo di una condivisione di risorse: questa unione significa avere anche ideali comuni.

Il nostro nuovo marchio è simbolo di umanità, di speranza, di illuminata determinazione: valori che noi intendiamo applicare al nostro modo di essere impresa, in ogni minimo particolare.

Può provocare meraviglia il sentire che una società farmaceutica di livello mondiale si esprima con una tale consapevolezza di sé. Questa non è l'ultima volta che vi daremo occasione di meravigliarvi.

Siatene certi.

Pharmacia &Upjohn

STA PER ARRIVARE A CUNEO...

do.mi.te.
Caffè Espresso
MARENE (CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 14 Febbraio 1996 cn 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Al via i lavori della tangenziale bloccati da Roma tre anni fa

Fossano riapre i cantieri

La circonvallazione sarà collegata con via Torino attraverso via Villafalletto
Per il completamento del primo lotto l'Anas ha a disposizione trenta miliardi

FOSSANO. Via il «trampolino» sulla statale 28, avanti con la circonvallazione. La Commissione ministeriale che ha bloccato la prosecuzione dei lavori della tangenziale per controllare la regolarità dell'appalto alla ditta «Itinera» (a cui era stato assegnata l'esecuzione del primo lotto) ha confermato l'assegnazione dei lavori a questa ditta.

Presto l'«Itinera» riaprirà quindi i cantieri per collegare la circonvallazione con via Torino. L'opera era stata interrotta tre anni fa, quando il ministro Merloni «congelò» molti lavori avviati dall'Anas, a seguito dell'inchiesta aperta dalla magistratura.

Da allora la tangenziale di Fossano è rimasta interrotta all'altezza della 28 (via Torino); nel maggio 1994 è provveduto a collegarne la prima parte (circa 1 chilometri) con la strada Reale, attraverso un apposito svincolo.

Il completamento del primo lotto consente di raccordare il tratto interrotto con la 28 collegando così la 231 (viale Bra) con la strada per Cuneo e Mondovì, risparmiando alla città l'attraversamento dei tir e del traffico proveniente e diretto Alba-Asti.

Un secondo lotto, in via di finanziamento, consentirà di proseguire in direzione di Cuneo (si prevede di raggiungere la frazione San Sebastiano).

La notizia del «via libera» romano è stata accolta con grande soddisfazione dagli amministratori che negli ultimi mesi avevano intensificato gli incontri con l'Anas.

«Quel trampolino sulla è un monumento all'inefficienza e allo spreco - dice il sindaco, Beppe Manfredi - e offendeva la città che ha estremo bisogno che questa circonvallazione venga completata al più presto. La tangenziale costituirà un punto di raccordo autostradale per tutta la rete provinciale e nazionale che ha Fossano il suo naturale punto di incontro».

Il presidente Provincia, Giovanni Quaglia ha dichiarato: «Questo è un altro tassello nella realizzazione della superstrada che collegherà Alba a Cuneo. Ho sempre ritenuto che la provincia debba disporre di via collegamento Alba e Cuneo che è altra cosa rispetto all'autostrada che si costruirà in destra Stura».

Per il completamento del primo lotto l'Anas ha a disposizione trenta miliardi in dovrebbe rientrare non soltanto lo svincolo sulla 28, anche soluzione adeguata per la via delle Bossola, attualmente «tagliata a metà» dalla circonvallazione, a una modifica radicale dello svincolo sulla strada Reale.

«Per quanto riguarda il collegamento con la 28 - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Francesco Bulocco che ha incontrato i dirigenti e i tecnici Anas - visto che c'è lo spazio per scendere a rampa, proseguirà in direzione di Villafalletto e si realizzerà uno svincolo quella strada che, opportunamente ampliata, servirà da raccordo con via Torino».

Sembra svanire, dunque, l'ipotesi di svincolo a quadrifoglio su via Chiarini, prospettato alcuni anni fa.

[l. a.]

Quaglia ha scritto a Ghigo «Viabilità da modificare»

Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia si è rivolto al vertice della giunta regionale

MONDOVI'. Il Piano stralcio triennale '94-'96 del «Piano poliennale della Grande viabilità dello Stato», redatto dall'Anas in collaborazione con la Regione, dovrà essere modificato.

Lo dice il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, in una lettera indirizzata al presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo. «Questa Provincia ha esposto circostanziata disamina sulle della grande viabilità stradale e autostradale - ha scritto Quaglia -. insiste, con spirito di fattiva collaborazione, perché la Regione alcune integrazioni al Piano».

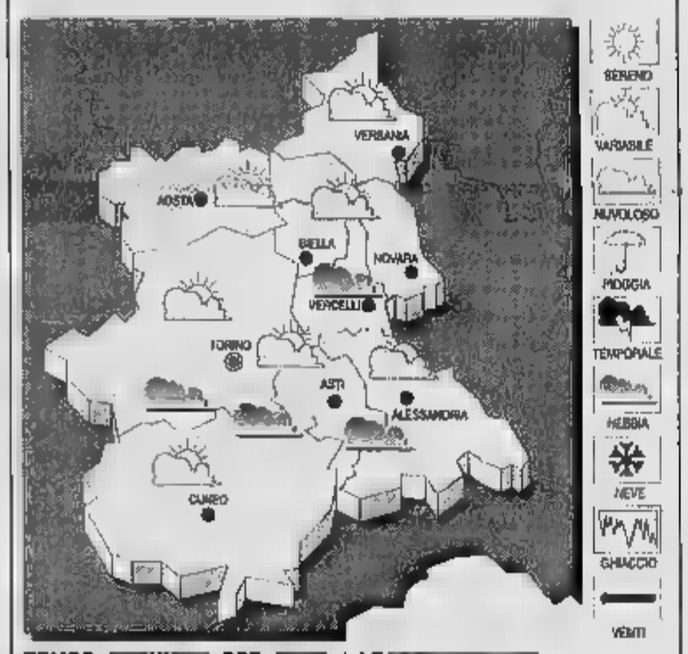
Tali integrazioni riguardano anzitutto la «variante di Cuneo interconnessioni», cioè la «Est-Ovest». Per la Provincia, deve «avere priorità assoluta ed essere inserita fra gli interventi cantierabili da finanziarsi in quanto opera necessaria». «Occorre la stipula di uno specifico accordo di programma fra Comune, Provincia, Regione e Anas - si legge nella lettera -, per rendere operativo pienamente il progetto esecutivo e cantierabile, redatta dall'impresa aggiudicatrice dell'appalto per 80 miliardi».

Il poi varianti agli abitati di Sommariva Bosco sulla 661 (30 miliardi), Santuario di Vicoforte sulla (3,7 miliardi), di Dogliani sulla 661 (4,8 miliardi). Per queste opere esistono già i progetti esecutivi consegnati all'Anas. Nelle difiche deve rientrare anche progetto di ammodernamento del tracciato della statale 564 Cuneo-Mondovì, nel tronco Cuneo-Pianfei, per circa miliardi.

Il presidente Quaglia è intervenuto anche sulla questione delle Ferrovie. «Apprezzando la scelta, dall'incontro con l'amministratore delle Ferrovie, Lorenzo Necci, lo scorso 19 gennaio, investire sulla Cuneo-Nizza - ha scritto Quaglia un'altra lettera a Ghigo - faccio rilevare che dimenticata l'esigenza del raddoppio della tratta Ceva-Carcare. Raddoppio funzionale potenziamento dei trasporti dei porti di Genova e Savona».

Si invita pertanto il presidente della giunta farsi interprete presso l'Ente Ferrovie delle attese di questa Provincia e degli enti locali interessati». [p. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO VUTO PER . Condizioni variabilità con ampie schiarite.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie dopo il tramonto e prime del mattino.
Moderati -Orientali.
Poco nuvoloso.

LE
IERI a CUNEO-LEVALDIGI
: 7; min: -1,5; media: 0
UN
: 6; min: ; media: 3
IN
Torino 5,5; Alessandria 3; Aosta 3; Asti 9; Novara 4; Vercelli 4.

Commissione dà l'ok, ora tocca al Consiglio

Provincia di Alba-Bra Un «sì» dalla Regione

Un convegno sul ente a Santa Vittoria. A lato, Vizio, sindaco di Ceva. Il suo Comune ha detto «sì»

ALBA. «Sì» alla nuova Provincia Alba-Bra: è la proposta di deliberazione che l'ottava Commissione Affari istituzionali, presieduta da Marcello Vindigni, licenziato pomeriggio a maggioranza e che il Consiglio regionale sarà chiamato ad approvare lunedì.

E' stata incerta fino all'ultimo la composizione «geografica» della proposta: alla fine la scelta è caduta su un'ipotesi stretta con 75 Comuni. Sono stati esclusi tutti i Comuni del comprensorio Monregalese, inclusa Ceva, ma in sede di definizione del nuovo ente, a livello parlamentare, potrebbero esservi ricompresi. La proposta di delibera della Commissione fa espresso riferimento alla posizione di Ceva e dei comuni limitrofi; infatti viene riferito che il Comune di Ceva aderito alla proposta condizionandola all'integrità del territorio.

Dopo pronuncia definitiva di Palazzo Lascaris, gli atti verranno trasmessi ai presidenti della Camera e del Senato.

Proprio a Ceva il Consiglio comunale, all'alba di ieri, ha detto sì all'adesione alla nuova Provincia. Assenti l'assessore Elio Germone e il capogruppo ppi Nando Biestro, hanno votato a favore 13 (compreso il sindaco e i consiglieri di minoranza Piero Carlotto, Alberto Cairo e Francesco Quaglia). Si è astenuto il leghista Aldo Icardi; contrario Piero Franco.

La seduta iniziata alle 18,30 di lunedì, si è conclusa poco dopo l'una di martedì mattina. La delibera è stata a lungo analizzata e nel corso della discussione ha subito modifiche. Il documento, trasmesso alla Regione si articola punti: il parere favorevole all'adesione riguarda l'ipotesi 1», quella che prende anche l'Alta Val Tanaro; alla Regione si chiede che rispetti l'integrità del territorio cebano; l'affermazione è indispensabile mantenere integro un territorio che ha in comune servizi e programmazione.

La discussione in Consiglio ha avuto spesso toni polemici. Per oltre tre si è dibattuto addirittura sulla legittimità della seduta. Secondo alcuni consiglieri, i tre rappresentanti del Polo che ne avevano richiesto la convocazione, Carlotto, Cairo e Franco, non avevano prodotto agli atti la documentazione ad illustrare il punto all'ordine del giorno. Dunque nella riunione si sarebbe potuto discutere in merito. Icardi (Lega) ha posto una pregiudiziale, «poiché non informato al riguardo dai colleghi di minoranza». Tra vibranti polemiche, il segretario nale ha dato il proprio «parere sfavorevole alla trattazione dell'argomento».

Gli interventi. Alberto Cairo (Forza Italia» si è detto «favorevole all'adesione». L'assessore Lorenzo Alliani (pli): «Aderiamo, con forti dubbi». Paolo Pera (pri) vuole garanzie. Piero Carlotto (Ccd): «Facciamoci portavoce dei trentatrè Comuni del mandamento, nella scelta». Contrario Piero Franco (Ceva viva): «Lasciamo p Cuneo, non per Alba, che non garanzie. Dobbiamo piuttosto tendere al Ponente ligure».

Infine il sindaco Alfredo Vi: «Mi dispiace che la Regione non ci abbia dato tempo di fare referendum, la gente sarebbe stata più informata».

Giuseppina Fiori
Paola Scola

Forti opposizioni alla decisione del Comune di cambiare la sede della scuola di via Bersezio

I genitori: «Non trasferite la media 2»

Le famiglie protestano perché la nuova collocazione in via Barbaroux (al posto delle Magistrali) comporterebbe maggiori problemi ad accompagnare i ragazzi. L'assessore Martello: «Garantire istituto nel centro storico»

CUNEO. «Non ha spostare la media 2 da via Bersezio a Barbaroux; la sede delle Magistrali è stata ristrutturata per ospitare un istituto superiore, con laboratori e altri servizi: non capiamo perché cambiato idea. ragione principale è che la maggior parte degli allievi della media 2 abita nella centrale e in quella sud della città, cioè dalla parte opporispetto al centro storico. E non è proponibile che ragazzini di 12 anni partano, ad esempio, dal Paolo e si facciano oltre chilometri a piedi andare a scuola, magari con zainetti da 15 chili sulle spalle». I genitori della media 2, che hanno riempito l'altra sera il salone del municipio per partecipare alla riunione alla razionalizzazione scuole (presenti sindaco Rostagno, il presidente del Consiglio Malvolti, gli assessori alla Scuola Maria Luisa Martello e ai Lavori pubblici Rossi, il presidente della III Commissione Tretola) sono determinati: «La media 2 non deve deportata».

«A differenza dei più grandi - sostengono -, che possono andare a scuola da soli, è bene che i ragazzi delle medie siano accompagnati dai genitori fin davanti alla porta dell'istituto, anche per ragioni di sicurezza. E via Barbaroux non l'ideale per sopportare "puntata" di traffico così .

Perché il Comune abbia preso in considerazione il trasferimento delle Magistrali altrove, rispetto alla vecchia sede, lo spiega l'assessore Martello: «Presto la proprietà degli istituti medi superiori passerà alla Provincia; Comuni è stato chiesto l'elenco degli edifici che ritiene debbano ospitare elementari medie. Cuneo ha speso 4 miliardi per ristrutturare la scuola di via Barbaroux; non ora giusto "regalarli" alla Provincia. Inoltre è probabile che la media 4 (con sede in piazza Martiri della Libertà), per mancanza del numero minimo di iscritti, debba soppressa. Così sparirebbe l'unica scuola a servizio del centro storico dei quartieri di là viadotto Soleri. Però è bene puntualizzare che il Comune non decide del trasferimento della media 2, piuttosto che di un altro istituto medio inferiore; questa è una decisione che spetta al provveditore».

I genitori rispondono sostache la media 2 finirà in via Barbaroux iscriveranno i figli un'altra scuola, più a Sud. Tra questi il consigliere comunale di maggioranza Salvatore Vecchio: «Sono legato al centro storico, ma condivido il progetto del Comune: quando si voterà in Consiglio non potrò che essere contrario». Malvolti aggiunge: «Bisognerà prendere in considerazione l'istituzione di una media in Cuneo 2».

Il presidente del Consiglio d'istituto delle Magistrali Luciano Barolo dice: «Non abbiamo posizioni preconcette. Purché alla nostra scuola sia garantita una sede adatta, dotata spazio e in particolare dei servizi neai ragazzi». [m. bo.]

Le immagini dell'affollata riunione sulla destinazione della scuola via Barbaroux tenutasi l'altra sera nel salone d'onore del municipio

CUNEO

Liceo scientifico

Conferenze di medicina naturale

CUNEO. La sala riunioni del Liceo scientifico in Monte Zovetto 6, ospita serie conferenze dedicate alla medicina naturale tenute dal dottor Sergio Gerbaudo, medico chirurgo di Cuneo.

Il ciclo si era aperto una relazione del tema «Alimentazione naturale, prevenzione delle malattie l'alimenta-. Venerdì (ore 21), con ingresso libero (come per tutti gli altri incontri in programma) parlerà di «Fitoterapia, curarsi con le piante medicinali». Si proseguirà in marzo, venerdì 22, con «Curarsi con gli alimenti, curare le malattie con alimenti appropriati». Venerdì 26 aprile toccherà all'iridologia, nozioni di diagnosi iridologica.

Le conferenze medicina naturale del medico chirurgo Sergio Gerbaudo si concludevenerdì 17 maggio (sempre alle 21 e sempre ingresso libero) con il tema «L'omeopatia, origine e applicazioni cliniche nel bambino e nell'adulto». [r. s.]

Si cercano adesioni

Gruppo Avis alla sfilata in maschera

CARAGLIO. La sezione «Avis» ha presentato il calendario delle attività '96. Il 21 febbraio sarà attivato il centro prelievi, nei locali dell'ospedale «S. Antonio». Nel corso dell'anno il centro sarà a disposizione degli avisini 6 volte, il marzo, maggio, 29 giugno, settembre, 19 ottobre, 11 dicembre. In occasione delle feste di carnevale, la sezione organizzerà un gruppo mascherato per la partecipazione alle sfilate caragliesi. Il programma prevede inoltre una festa campestre il 23 giugno, in frazione Vallera, e un raduno degli avisini, il 20 ottobre.

La sezione «Avis» di Caraglio, costituita nel 1952, conta 454 iscritti; le nuove adesioni registrate nel 1995. Il consiglio direttivo è guidato da Luciana Cristore (presidente); Aurelio Pellegrino, Anna Golè (vice presidenti); Spirito Gibbone (segretario); Guido Riba (amministratore); Angioletta Armitano, Renato Brignone, Leonardo Caramia, Emiliana Visciano, Tiziana Dalmasso (probiviri). [c. g.]

La petizione inviata al sindaco dai commercianti ha raccolto quattrocento firme

Boves scontenta di piazza dell'Olmo

I lavori di ristrutturazione «inaugurati» con una cena all'aperto lo luglio sono ancora completati
I negozianti chiedono di rivedere gli spazi per il parcheggio in disco orario e la disposizione delle fioriere

BOVES. Una petizione con oltre 400 firme è stata indirizzata Comune dal Comitato commercianti ed esercenti, cui si sono aggregati semplici cittadini Boves, affinchè venga risolto il problema di piazza dell'Olmo. Il documento accompagnato da un piano grafico che indica risolvere la dislocazione dei posteggi sulla piazza, inaugurata nello scorso luglio, lavori quasi finiti con una cena all'aperto, ma non ancora sistemata definitivamente.

La proposta tende quasi a stravolgere l'attuale progetto Comune, chiedendo variazioni degli spazi di parcheggio; lo spostamento delle fioriere, cambio del disco e, per ultima, la richiesta più impegnativa e rivoluzionaria: smantellamento della di per disabili costruita a lato della chiesa di San Bartolomeo in via Tecco. Questa rampa, che fra l'altro mie definita a norma», dovrebbe sostituita, dice testualmente il documento, «con uno scivolo di alla chiesa a lato della sinistra (di chi guarda) in materiale adatto a "appoggiato" ai gradini manometterli». I gradini quelli della scalinata del sagrato. La petizione conclude: «Siccome ogni variazione, anche migliorativa, genera mugugni, preghiamo di procedere "con tempestività solo provvedimenti democraticamente nibili"».

A richiesta di spiegare quest'ultima frase, Giuseppe «Geppi» Pellegrino, membro del comitato, dice: «I famigerati dissuasori bianco-rossi che mesi sulla piazza noi prelevati e portati nell'ufficio del sindaco». L'architetto comunale Laro Grasso, tra i principali autori progetto di rifacimento di piazza dell'Olmo, oppone serie di osservazioni: «Temo si stia dimenticando che l'intento primario, all'epoca da tutti con entusiasmo, di restituire cittadini la piazza con vocepedonale».

«Il ritardo nella decisione finaè dovuto alla volontà del Comune e specialmente del sindaco Luigi Pellegrino, di imporre soluzioni dall'alto; tuttavia - aggiunge l'architetto - non ci si aspettava una mole così grande così varia di proteste, quasi per ogni commerciante, diverse una dall'altra; ciò ha paralizzato per mesi la conclusione lavori». La decisione finale spetterà alla Giunta che ha voluto prendere tempo per esaminare le ultime proposte dei cittadini.

[b. s.]

In piazza dell'Olmo da mesi ci sono spartitraffico in plastica «provvisori»

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

chiusura del

E' un vero scandalo la chiusura per settimane intere del Colle della Maddalena. ragione, il sindaco Borgo, come quello di Demonte, sono veramente indignati per l'incuria e la disattenzione che i responsabili Anas in primo piano riservano a questo colle. Non abbiano ancora, dopo anni, preso i dovuti provvedimenti per ammodernare e rendere transitabile tutto l'anno questo importante valico, con la costruzione di paravalanghe un traforo, come già previsto fin dagli Anni 70, dalle Grange Argentera Maison Meane di Larche come, anche dell'Associazione per la salvaguardia della Valle Stura, viene evidenziato come una delle alternative alla prospettata autostrada.

Che poteri forti ed occulti che spingono per creare sempre maggior disagi e quindi far invocare esasperatamente soluzioni non positive per la valle? Anche per il fatto che, comunque, una soluzione trovata, in quanto anche se costruisse l'autostrada questa non potrà agibile che fra decine d'anni e il colle resterà sempre un percorso alternativo primaria importanza.

Ettore Robbione, Demonte

Chi vuole aiutare Radouan Maarouf?

Chi vuole contribuire ad aiutare la famiglia di Radouan Maarouf, 14 anni, origine marocchina, che circa un mese fa ha perso tutto nell'incendio della casa, può servirsi del conto corrente bancario n. 1219, Cassa di Risparmio di Cuneo, filiale Castelletto Stura.

La famiglia in condizioni disperate e per il momento si è dovuta separare: la madre di Radouan (all'ottavo mese di gravidanza) è ospite dell'Ipi; il papà è all'ospedale di Genova; Radouan è al «Regina Margherita», come pure il fratello. Hanno bisogno di tutto, speriamo nella solidarietà lettori.

Scuola media
Castelletto Stura

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320439

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; 316.313; **Cri** 441.744; **Alberetto Tanaro:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Borgo:** 346.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01, **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 899.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 84.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Nelve:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84 644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959 126.

DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario 8-22 (a sem. aperta) e 22-8 (a sem. abbassata) *Comunale 3*, via Cavallo 7, tel. 492.592. Per gli altri Comuni farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Sattimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel.
Fossano: *Rottondo*, via Roma 1, tel. 60.544
Mondovì: *Cavassone*, via Botta 9, tel. 42.743
: *Comunale*, via Torino, tel. 249.146
Savigliano *Monchiero*, piazzapiazza Del Popolo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e
Usl di **Cuneo** 269632 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 899.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl **Savigliano** 719.111.

pronto intervento

112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** ; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 895.210; : 474.44; **Racconigi:** 85.333; : 46.444, **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STATO

pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182, **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495 800.

VIGILI DEL FUOCO

: 115; **Com. prov.** 606.248.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Galaverna Alice; Salvagno Enrico; Giraudo Tiziana, Barbara; Fantino Miriana; Fasano Augusta; Giuliano Eleonora, Vilma; Lucia; Menardi Andrea; Tomatis Marco; Corsi Leonardo; Ratto Federico; Cirina Alex; Raina Roberto; Bottasso Andrea, Aristide, Giulio; Chiara; Granito Alessandro; Giubergia nica; Prato Paola; Mondino Maria, ; Benchebbo Giulia; Cifarelli Monica; Elisea; Barale Clara; Campelli Stefano, Jacopo; Marro Ivan.
MATRIMONI. Paolo Aldo Andrea (Cuneo), autista, con Campana Roberta (Vignolo), operaia; Cismon Giovanni (Cuneo), agricoltore, Peraia Acuna Hermelinda (Cuneo), collaboratrice domestica; Venaglia Valerio (Taranlasca), commerciante, con Bianchi Luisa Maria Chiara (Cuneo)

MONDOVI'

NATI. Salvalico Sara (Mondovì); Giampaolo Arianna (Farigliano); Ferracini Elisa (Mondovì); Villani Veronica (San Michele Mondovì).
MORTI. Garelli Maddalena vedova Mondino, (residente Mondovì), pensionato; Airaldi Giovanni, 52 anni (residente a Mondovì), pensionato; Lingua Carmelva Demaria, 88 anni (residente a Mondovì), pensionata; Lonati Ernestina vedova Turco, 75 anni (residente a Mondovì), pensionata; Rebaudengo Giovanni Battista, anni (residente a Mondovì), pensionato; Barone Pasqua Vigorita, 63 anni (residente a Carrù), pensionata; Messa Camilla, anni (residente a Mondovì), pensionata; ira vedova Brida, 79 anni (residente Mondovì), pensionata.
PUBBLICAZIONI DI NIO. Trequattrini Pier Benito (residente Mondovì), impiegato, con Ghiglia (residente Mondovì), impiegata; Garavano Bartolomeo, perito meccanico (residente a Mondovì), con o Monica, elettromeccanico (residente a Verzuolo); Simondi Renato, commerciante (residente a Sampeyre), con Garnero , commerciante (residente a Sampeyre).

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Domeneghetti
di anni 75
Lo annunciano la moglie Maddalena, le figlie e Maria Chiara e parenti tutti. Funerali in Cuneo mercoledì 28 febbraio alle ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore.
— Cuneo, 13 febbraio

APPUNTAMENTI

Educazione stradale a scuola

Domani, alle ore 15, in Provveditorato, a Cuneo, verrà presentato il programma «L'educazione stradale nelle scuole».

ACLI

Gita a Nizza per il Carnevale

Le Acli organizzano sabato un viaggio a Nizza, per assistere alla sfilata Carnevale. Per informazionitelefonare al numero 0171/ 692677.

L'assistenza agli anziani

Oggi, alle ore 18, nella sala pre-Consiglio del Comune, si parlerà di interventi socio-assistenziali per gli anziani.

COOPERATIVA OASI

Una conferenze sull'islamismo

Questa sera, alle ore 21, alla Cooperativa Oasi, in via F a Cuneo, per la Scuola d'ecologia umana, conferenza sull'islamismo.

[g. p. m.]

Un litigio sui banchi del Comune è finito in pretura dopo una querela

Mondovì, insulti in Consiglio

L'ex primo cittadino processato ad aprile in seguito alla discussione con assessore Michelangelo Giusta accusato di «aver leso onore e decoro» del componente della giunta

DALLA

MONDOVI'

Ruffino

Udienza rinviata al marzo

E' stata rinviata al prossimo 12 marzo l'udienza del processo in pretura per la morte del re Giancarlo Ruffino. E' necessario consentire alle parti di accordarsi sul risarcimento dei danni. L'imputato, Salvatore Lombardo, 46 anni, di Orbassano, difeso dall'avvocato monregalese Elio Botto. [p. s.]

CUNEO

Finti bancari ritirano i biglietti da 50 mila lire

I carabinieri del Cuneese mettono in guardia la popolazione, specie gli anziani, di alcuni individui che, qualificandosi per funzionari di banca incaricati di cambiare le banconote da 50 mila lire tipo 1984 (fuori corso legale dal 5 febbraio) si presentano nelle case per ritirarle. Sono truffatori. I biglietti vengono sostituiti dagli istituti di credito dove ogni interessato può recarsi: nessuno - sottolineano le forze dell'ordine della «Granda» - è autorizzato a ritiri a domicilio. [b. s.]

GARESSIO

Danneggiati i seggiolini della sciovia «Campetto»

Vandali l'altra notte a Garessio 2000: sono stati tranciati i cavetti dei seggiolini della sciovia «Campetto». I danni sono stati riparati dalla cooperativa «La speranza» che gestisce gli impianti. [s. c.]

CUNEO

Ventunenne di Costigliole ferito in incidente stradale

Davide Serale, 21 anni, di Costigliole Saluzzo, è rimasto ferito in un incidente stradale l'altro giorno sulla strada per accompagnato al «Santa Croce» ha riportato politrauma e ferite guaribili in 30 giorni. [r. c.]

CENTALLO

San Biagio, un incontro sull'uso delle due piazze

Stasera (ore 21) al bar Spuntino l'Amministrazione comunale, su iniziativa della giunta, incontra la popolazione della frazione San Biagio per discutere dell'uso delle due piazze del paese. [l. s.]

Si ricevono le iscrizioni per la sezione serale all'Itis

L'Itis «Delpozzo» di Cuneo organizzando sezione serale per studenti lavoratori con biennio e triennio di specializzazione (Meccanica, Elettronica o Chimica). Occorre precostituire un adeguato numero d'iscrizioni. Ci può rivolgere alla segreteria dell'Istituto, in corso De Gasperi 30, telefono 0171-634.091. [r. s.]

MONDOVI'. Una lite cominciata nei banchi del Consiglio comunale finirà su quelli della pretura con un'udienza per diffamazione. Contrapposti l'assessore al Bilancio, Aldo Rabbia, che ha sporto querela, e l'ex sindaco Michelangelo Giusta.

La seduta incriminata è quella del 30 ottobre '95. Il primo cittadino passata legislatura, ora seduto nello schieramento dell'opposizione, aveva rivolto lunga serie di interrogazioni al componente della giunta, chiedendo spiegazioni su argomento che costretto il Consiglio ad una seduta segreta: la vacanza di posti da funzionario e l'affidamento di quegli incarichi ad impiegati del Comune con conseguente passaggio di livello. A colpi di accuse e difese la discussione era degenerata, fino a quando l'ex sindaco aveva dichiarato: «Sarebbe opportuno che l'assessore non raccontasse balle di questo calibro, perché dice delle fesserie grosse come palazzi». Michelangelo Giusta aveva poi aggiunto qualche apprezzamento sulla «faccia» di Aldo Rabbia. Le dichiarazioni sull'operato del manager ed ex direttore generale di multinazionali poi stato ribadito nei giorni successivi durante l'intervento di Giusta a una trasmissione radiofonica.

Con la querela di Rabbia, la pratica è passata al procuratore Riccardo Baudinelli e dopo le indagini e l'istruttoria si è arrivati al rinvio a giudizio, con l'udienza fissata per le 8,30 del 23 aprile.

Da sinistra l'ex sindaco Michelangelo Giusta e l'assessore al Bilancio Aldo Rabbia

Come legale d'ufficio della causa è stato scelto Antonio Viglione. L'avvocato e consigliere comunale era candidato sindaco e avversario di Giusta alle ultime elezioni amministrative. Nella lotta per la guida del Comune Viglione stato opposto anche Aldo Rabbia, quando, durante il ballottaggio proprio con il legale, l'attuale sindaco Riccardo Vaschetti aveva presentato la sua squadra di assessori.

Il clima in Consiglio comunale così incandescente? La posizione dell'avvocato Viglione è molto dura: clima che c'è in Consiglio comunale è quello di un'assemblea che pensa a dimostrare che esiste dimenticandosi dei veri problemi della città». compito di bloccare i litigi spetta al presidente del Consiglio Ezio Tino: «A parte il Rabbia, dove ci sono questioni personali quali non mi voglio pronunciare, gli interventi del consigliere Giusta sono sovente condivisibili, il modo un po' meno. Mi sono trovato più di una volta a dover interrompere la seduta per intemperanze sue o della minoranza perché Giusta è bravo a sa innescare le reazioni degli altri. In linea di massima può accadere quando ci argomenti che gli stanno a cuore. Nelle commissioni, il clima è fattivo e collaborativo». [r. s.]

Mondovì: gli interrogatori dopo l'esposto di Pannella

Solidarietà dei sindaci ai segretari denunciati

MONDOVI'. Stanno sfilando in questi giorni negli uffici della polizia giudiziaria alle dipendenze della procura della Repubblica i cinquanta segretari comunali del Monregalese cusati da Marco Pannella consegnato alle prefetture le firme raccolte» per i venti referendum proposti dal leader politico. La loro posizione è al vaglio della magistratura e rischiano un'ipotesi di reato che va dall'«omissione di atti d'ufficio» all'«attentato ai diritti politici dei cittadini».

I funzionari hanno scelto come legale fiducia l'avvocato monregalese Antonio Viglione: «Personalmente credo ravvisare nel comportamnto dei segretari comunali una qualche ommissione, ma anzi ho verificato la massima disponibilità alle esigenze del comitato refendario».

Anche la procura di Cuneo ha elaborato l'elenco dei Comuni nel mirino di Pannella, mentre a Saluzzo stanno vagliando la documentazione inviata dalla procura generale di Torino con la possibilità di iscrivere i segretari nel registro degli indagati. Nessuna notizia invece dal tribunale di Alba, dove potrebbero non esserci Comuni interessati dall'esposto.

Intanto è scattata la solidarietà in favore dei segretari. Domani (20,30), nel municipio Bastia, il sindaco Francesco Rocca ha invitato i colleghi dei Comuni a sottoscrivere un documento in difesa dei funzionari. Ai segretari coinvolti ha inviato una lettera di solidarietà anche deputato monregalese Raffaele Costa, che ha garantito l'appoggio istituzionale per ogni iniziativa di difesa.

I Comuni nella giurisdizione del tribunale di Mondovì coinvolti nella vicenda: Sale San Giovanni; Mombarcaro; Farigliano; Belvedere Langhe; Igliano; Roccaforte; Bene Vagienna; Alto; Caprauna; Dogliani; Castelnuovo di Ceva; Ciglié; Brigo Alta; Salmour; Trinità; Montanera; Paroldo; Niella Tanaro; Ormea; Montezemolo; Nucetto; Rocca de' Baldi; Monasterolo Casotto; Torresina; Magliano Alpi; Pranetto; Salicelo; Vicoforte; Torre Mondovì; Somano; Villanova Mondovì; Viola; S'Albano Stura; Briaglia; Scagnello; Sale Langhe; Bonvicino; Montaldo; Monchiero; Carrù; Battifollo; Camerana; Gottasecca; Perlo; Clavesana; San Michele; Roascio; Marsaglia; Castellino Tanaro; Bastia. Questo l'elenco dei paesi di cui si occupa Cuneo: Borgo San Dalmazzo; Cartignano; Castelletto Stura; Castelmagno; Marmora; Elva; Gaiola; Pradleves; Roaschia; San Damiano Macra; Valloriate; Villafalletto; Aisone; Argentera; Beinette; Canosio; Centallo; Cervasca; Entracque; Moiola; Montemale; Pietraporzio; Rittana; Prazzo; Sambuco; Stroppo; Valdieri; Villar San Costanzo; Roccasparvera. [l. f.]

REFERENDUM

Dove firmare per «Cuore»

Nella «Granda» si è costituito il Comitato promotore dei 18 referendum proposti dal settimanale «Cuore», per organizzare la raccolta di firme dei cittadini che appoggiano l'iniziativa di consultazione «sollecitata per salvare l'istituto dei referendum dall'uso distorto che ne Pannella». Il Comitato (tel. 0171/698065) è composto da Diego Rivetti, Beppe Scavino, Gian Piero De Valle, Pierangelo Delpiano, Stefano Garelli, Gian Luca Salvatico, Beatrice Milano, Alessandra Bracco, Sheila Casetta, Osvaldo Fresia, Michele Cardino, Pier Paolo Varrone, Davide Ghirardi, Katia Pepino, Albino Camperi, Gian Luca Bruno, Adriano Toselli, Roberto Gandino, Remo Giordano, Enrico Garzino e Pietro Schwarz. «Gran Mogol provinciale» designato Piero Dadone. E' possibile firmare in molti Comuni della «Granda». [r. s.]

Il servizio ospedaliero è in funzione dal 1° febbraio nei locali del Pronto soccorso

Saluzzo ora ha la Terapia intensiva

La guardia anestesiologica opera 24 ore su 24 per tutta la settimana. I posti letto sono due. Prevista l'assegnazione 4 infermieri professionali. Il direttore sanitario: «Primo passo verso la Rianimazione»

Un primario a Radiologia

SALUZZO. E' stato bandito il concorso per coprire il posto di primario reparto di Radiologia dell'ospedale cittadino. Saranno ora seguite tutte le formalità burocratiche per la realizzazione di tale concorso. Lo hanno dichiarato alla Direzione sanitaria del nosocomio. Il posto si è reso vacante, in seguito collocamento pensione, avvenuto il 31 dicembre 1994, dell'ex primario, Renato Avagnina.

«Ogni reparto dei singoli stabilimenti ospedalieri dell'Usl 17 - dice Alessandro Garibaldi, direttore sanitario saluzzese - deve avere un suo primario».

Attualmente le Radiologie di Savigliano e Fossano hanno un loro responsabile. [g. ne.]

E' attivata, in ospedale, dal 1° febbraio, la Terapia intensiva. Prossimamente è prevista l'entrata in funzione della Rianimazione.

«Da pochi giorni - spiega il direttore sanitario dell'ospedale saluzzese, Alessandro Garibaldi - la guardia anestesiologica funziona ventiquattrore ventiquattro per tutta la settimana. «In precedenza - prosegue Garibaldi - il funzionamento era limitato a dodici ore su dodici, dal lunedì al giovedì, mentre per il venerdì e il sabato era già funzionante l'intera giornata».

I posti letto, a questo importante servizio, sono due. Il personale infermieristico è lo opera già all'interno del Pronto soccorso, anche perché la Terapia intensiva è stata installata negli stessi locali del Pronto intervento.

«Ora attendiamo soltanto - conclude il direttore sanitario - l'assegnazione di quattro infermieri professionali, che saranno impiegati specificatamente alla Terapia intensiva».

L'ospedale di Saluzzo rientra nell'ambito dell'Unità sanitaria locale 17

Con l'attivazione di questo servizio, è stato compiuto il primo passo verso l'istituzione della Rianimazione, per cui si erano battuti gli ex-dirigenti della disciolta Usl 63, in considerazione anche dell'ampiezza del territorio che gravita attorno all'ospedale saluzzese. Una vera e propria Rianimazione, la si avrà, soltanto, quando sarà completato l'organico di personale, composto da medici anestesisti rianimatori e da infermieri. dell'Usl 17, che accorpa Saluzzo, Savigliano e Fossano, soltanto l'ospedale saviglianese «Santissima Annunziata» è dotato, da anni, un reparto Rianimazione. [g. ne.]

Per Verzuolo

Nuova cassa integrazione alla Burgo

VERZUOLO. «Desta preoccupazione la comunicazione della direzione generale Burgo di un nuovo massiccio ricorso alla cassa integrazione per lo stabilimento di Verzuolo». I sindacati di categoria (Filis-Cgil, Fis-Cisl e Uilsc-Uil) in un comunicato congiunto prendono posizione provvedimento deciso dall'azienda. «Dall'11 - scrivono i sindacati - è fermata anche la linea 8, dopo che una settimana fa erano state fermate le linee sei e sette coinvolgendo la quasi totalità dei 620 dipendenti, con esclusione soltanto di alcuni servizi ausiliari produzione». E aggiungono: «Le cause della pesante contrazione della domanda, secondo l'azienda, vanno imputate a un rallentamento complessivo della produzione che coinvolge la quasi generalità dei settori e l'introduzione di forti dazi protezionistici da parte di importatori di carta. L'attuale situazione di instabilità produttive con il ricorso alla Cassa contribuisce a favorire un clima di tensione nel personale». [g. p. m.]

In centro a Cuneo

E' sparito distributore di siringhe

CUNEO. Il cartello è affisso sotto i portici di corso Nizza (lato Banca d'Italia). Annuncia un insolito furto, la «scomparsa» del distributore di siringhe: si che dopo l'orario di apertura della farmacia non sono disponibili. A sistemare il manifesto, i titolari della farmacia «Sacro Cuore».

«Il furto risale ad alcune settimane fa - spiegano nel negozio -. E' stato compiuto di giorno. Abbiamo presentato denuncia alle forze dell'ordine. Il distributore era stato installato nell'ambito della campagna per garantire siringhe sterili e fiale di acqua distillata a tossicodipendenti. La cassetta era stata contro la parete esterna dei portici. Il distributore è stato portato via, il tassello scardinato».

Concludono alla «Sacro Cuore»: «Altre farmacie lo legano alla serranda a rete, e la espongono soltanto al momento della chiusura serale. Abbiamo affisso il cartello per segnalare l'indisponibilità delle siringhe fuori dall'orario di apertura». [r. c.]

Pignorato e messo all'asta è stato comprato dal coordinatore degli obiettori alle spese militari

Centallo, il televisore restituito al curato

Tutti i parrocchiani volevano che l'apparecchio tornasse al prete

Il Policlinico di Cuneo ricomprato da società cuneesi (2,3 miliardi)

CUNEO. Hanno vinto i savonesi: ieri mattina la società «Sima Duti sas» di Savona e Paroldo si è aggiudicata l'asta per il Policlinico. In tribunale, fronte giudice Gianluca Petragnani Gelosi, l'edificio stato battuto due miliardi milioni. Il prezzo base per il palazzo di corso Dante (il terreno adiacente era stato venduto nella precedente asta a 525 milioni) era di un miliardo e 798 milioni. I rilanci erano di venti milioni.

La società ligure (rappresentata da Gabriella Defilippi che ieri in tribunale a Cuneo) ha sconfitto la «San Nicolò srl» di Torino a fine novembre aveva presentato l'offerta dell'aumento di un rispetto alla precedente vendita.

Entrambe le società avevano versato alla cancelleria del tribunale 3260 milioni: metà per le spese e metà cauzione. La «San Nicolò srl» di Torino (la sede ella società è in corso Re Umberto a Torino e il legale rappresentante è Mario Catto) ha già ritirato le cifre depositate. Nei prossimi giorni il giudice indicherà i termini per il pagamento del saldo.

I proprietari non hanno ancora ufficializzato la destinazione dell'ex-Policlinico: casa di riposo, clinica privata o ambulatorio-centro medico. [g. p. m.]

CENTALLO. Sala affollata ieri nella canonica parrocchia alla seconda asta per vendere il televisore di don Marco Giobergia, il curato che per obiezione alle spese militari ha detratto dichiarazione dei redditi cifra corrispondente (in parcentuale) a quella destinata dallo Stato agli armamenti.

Il ministero delle Finanze, dopo avergli intimato di pagare tutta la cifra, ha pignorato il televisore del sacerdote l'ha messo all'incanto. La prima asta, lunedì, è andata deserta; ieri si è ripartiti con base dimezzata (138.600 lire): ma uno dei presenti ha subito rilanciato proponendo 240 mila lire.

Dopo alcune proposte al rialzo, il televisore è aggiudicato a Sergio Mondino, responsabile del gruppo «coordinatore provinciale degli obiettori alle spese militari» che, d'accordo con i parrocchiani presenti all'asta (che l'hanno aiutato nell'acquisto con una sottoscrizione) ha restituito l'elettrodomestico al curato. Il «tira-molla» sul televisore di amici don Marco facevano il tifo perché tornasse al proprietario) ha dato lo spunto al sacerdote per spiegare la scelta. «Sono convinto - ha detto - che la pace sia un bene grande per il quale valga la pena fare qualche sacrificio concreto; la rinuncia a un televisore è poca cosa rispetto all'obiettivo di far riflettere la gente sull'inutilità e pericolosità della corsa agli armamenti». «Il problema non è recuperare televisore - aggiunto -, ma dimostrare che siamo disposti a perdere qualmateriale pur di portare avanti le in cui crediamo».

Sergio Mondino ha spiegato che gli obiettori alle spese milita non sono evasori, perché versano la cifra ratta allo Stato a un fondo speciale che finanzia azioni di pace. [l. a.]

Don Marco Giobergia ha detratto dalla dichiarazione fiscale la cifra per gli armamenti: gli è stato pignorato il televisore

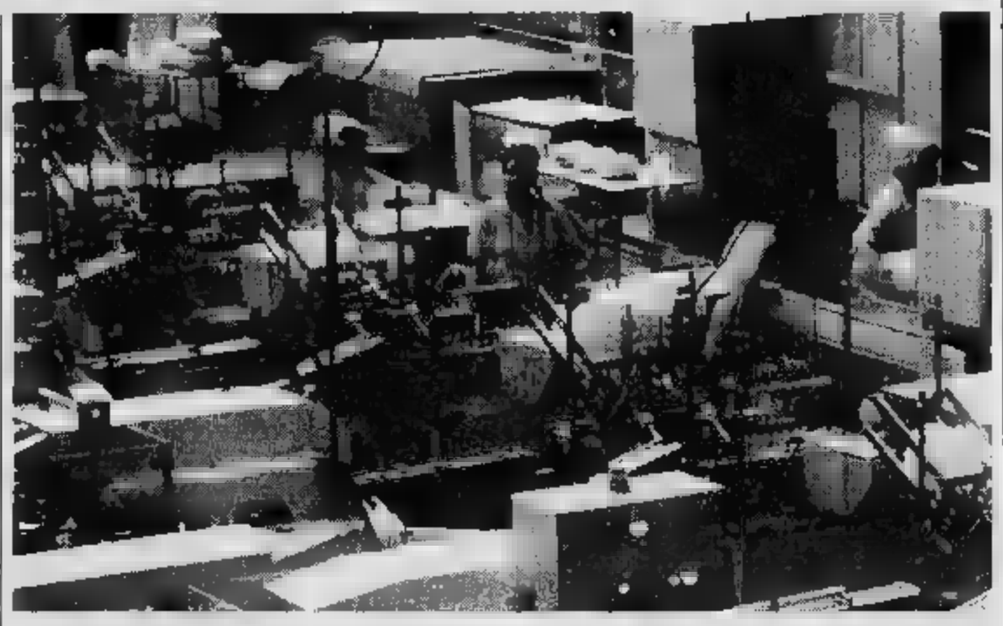
A Bruxelles nasce un comitato con firma di sindacati e aziende del Gruppo

Ferrero, l'accordo è europeo

Nel protocollo d'intesa fra le parti si parla di informazioni e consultazioni sui programmi produttivi e sugli investimenti. Dallo sviluppo dell'occupazione alle strategie di mercato

ALBA. Nasce il «Comitato Europeo Ferrero», un organismo per l'informazione e la consultazione dei rappresentanti dei lavoratori del Gruppo occupati in Europa ed esattamente negli stabilimenti italiani, della Germania, Belgio, Francia e Irlanda. Si tratta di un accordo previsto dalle direttive Cee, la cui costituzione ufficiale è stata firmata in questi giorni a Bruxelles tra le aziende Ferrero e i rappresentanti dei lavoratori. Questi ultimi erano assistiti organizzazioni sindacali europea «Seta Uita» e dei cinque Paesi interessati. Il presidente è stato indicato dalla Ferrero. Il segretario, ignato dal sindacato, tra i dipendenti, è Claudio Risso.

Secondo quanto riferiscono i sindacati, si tratta del primo Co- che riguarda una multinazionale con in Italia (in questo caso Alba). Ma quali gli argomenti cui si dovrà occupare il Comitato europeo? Nel protocollo d'intesa, firmato tra le parti, si parla informazioni e consultazioni riguardanti programmi di produ- e investimenti, situazione economica delle aziende, sviluppo dell'occupazione, strategie di mercato, [illegible] professionale. Il tutto relativamente alle imprese del Gruppo con sede nei Paesi dell'Unione Europea. Possono anche essere tratt- altri e rilievo, riguardino i lavoratori di almeno due dei Paesi partecipanti.



Lo stabilimento Ferrero ad Alba: la grande industria dolciaria ha una consistente presenza nei Paesi europei

E' stato precisato che il Comitato non potrà sostituirsi ai rappresentanti sindacali dei lavoratori nell'esercizio delle loro funzioni negoziali o limitare i diritti dei lavoratori nelle diverse nazioni. Dovrà quindi astenersi da qualunque ingeren- in meccanismi nazionali o locali e negoziazione. In sostanza, il Comitato europeo sostituirà le rappresentan- dei lavoratori di ogni cietà, che manterranno la loro integrità e le loro funzioni.

Gli scopi del comitato sintetizzati nella convenzione azienda-sindacato firmata Bruxelles: «Con il presente accordo, le parti intendono realizzare l'informazione e la sultazione transnazionale dei lavoratori». E : «In considerazione delle attività, del progressivo sviluppo del europeo e della crescente internazionalizza- della Ferrero, il dialogo le direzioni aziendali e le rappresentanze dei lavoratori è considerato elemento importante della politica del Gruppo pe un munu bio di informazioni e di opinioni».

L'industria dolciaria presente in Europa con cinque stabilimenti italiani sede centrale ad Alba, uno ciascuno Francia, Germania, Belgio e Irlanda, con oltre diecimila dipendenti.

I sindacalisti Claudio Risso, Mario Borgna e Andrea Brignolo esprimono soddisfazione per la nascita Comitato europeo.

Spiega Risso: «E' la conclu- di un lungo lavoro che abbiamo iniziato nel '91 ed continuato con numerosi incontri, seminari. L'importanza sta nella possibilità di avere informazioni precise sul Gruppo, utili a tutti. Una giusta informazione a comprendere ed affrontare meglio i problemi ogni stabilimento. Finora in ogni azienda si sapeva molto poco delle altre: in questo do si avrà una visione p- pleta. E' notevole passo avanti nelle relazioni».

Rilevano alla Ferrero : «La costituzione del Comitato Europeo rappresenta il proseguimento di un percorso iniziato con le organizzazioni sindacali già da alcuni anni, a livello nazionale e suggella i positivi risultati raggiunti. L'accordo siglato dal Gruppo Ferrero è il 70° realizzato da aziende di dimensione comunitaria dall'e- della direttiva Cee 94/45».

I termini dell'accordo saran- illustrati nella pubblicazione «Euro Notes» in quattro lin- (italiano, francese, inglese, tedesco), che sarà distribuita a tutti i lavoratori.

Giuseppina Fiori

Allevatore albese denunciato dalla Finanza di Cuneo

Una frode di due miliardi sul commercio dei bovini

ALBA. La Guardia Finanza occuparsi commercio di bovini provenienti da dell'Unione europea frodi collegate. Con l'accusa di avere sottratto ricavi all'imponibile Irpef per 2 miliardi e milioni e per l'evasione di 510 milioni ai fini dell'Iva, gli uomini del Nucleo di polizia tributaria di Cuneo han- denunciato l'allevatore Giovanni Prunotto, anni, titolare dell'omonima ditta individuale sede in Pisve 28 ad Alba.

Nel comunicato che stato diffuso dal Comando cuneese, i finanzieri, grazie all'esame della fitta documentazione acquisite indagini eseguite, sono certi di poter di- che l'attività di fatto esercitata dall'azienda langarola sarebbe quella di «allevamento bovini», bensì quella tipica commercio animali vivi. Di conseguenza sono state applicate le sanzioni [illegible] dei presupposti per la concessione delle agevolazioni previste normativa fiscale per chi esercita l'alle-.

Quest'ultima operazione strettamente collegata a quella già conclusa dalla Guardia Finanza Cuneo qualche nel Saluzzese. Ma mentre in quell'occasione la truffa ai danni veniva costruita con la creazione di una serie di società fittizie della durata non superiore a un anno (e che dopo

La Guardia di Finanza è attenta sul commercio bovini provenienti da Paesi Ue

aver eseguito serie di frodi scomparivano dall'albo, irando tutti gli obblighi di carat- fiscale relativi al commercio del bestiame caso attuale la ditta è singola e, secondo l'accusa, il reato sarebbe studiato e portato a termine dal titolare mediante un doppio si- fraudolento. la istruzione o l'occultamento delle fatture sugli acquisti dei bovini da fornitori e successiva vendita in Italia l'emissione di documenti fiscali. E con l'acquisto di bovini da fornitori esteri una regola- fatturazione, con l'indicazione di un destinatario diverso da quello vero e, soprattutto, totalmente all'oscuro dell'operazione commerciale: questo modo - spiegano al Nucleo di polizia tributaria cuneese - la ditta Prunotto avrebbe venduto i bovini senza emettere fattura.

Negli ultimi dall'entrata in vigore delle norme sulla libera circolazione delle merci con i Paesi della Cee (primo gennaio '93), i rischi di frodi fiscali negli scambi intracomunitari considerevolmente aumentati. Le inchieste e l'attività investigativa della Guardia di Finanza cuneese hanno consentito di scoprire somme imponibili dichiarate pari a miliardi, regolarmente segnalate agli Uffici imposte di zona, così come un'imposta sul valore aggiunto evasa per circa 9 miliardi. [l. t.]

Alba, riconoscimento speciale una scuola Usa dell'Oregon

Premi e applausi ai vincitori del concorso «Disegno Natale»

ALBA. Alla presenza di un folto pubblico composto da alunni, genitori e insegnanti, svolta fe- gli applausi, allo «Studio Vu», la premiazione dei vincitori del 18° «Disegno Natale». Promosso da Radio Alba ha raccolto oltre duemila opere dalle scuole dell'Albese.

I primi premi sono stati assegnati ad Alessia Mottura, 5 anni, che frequenta la scuola materna «Maria Ausiliatrice» di Alba; Angelo Aimassi, seconda elementare di Magliano Alfieri; Tullio Lucco Castello, IV classe elementare «Michele Coppino» di Alba; Eliana De Carolis, III A media «Nino Costa» di Priocca. Per il miglior lavoro di gruppo, premio alla scuola materna statale di Baldissero.

Un premio speciale andrà negli Stati Uniti. E' stato attribuito alla «Grace Christian School» Medford nell'Oregon, città gemella di Alba: ha inviato al concorso una serie di pregevoli disegni ispirati Natale. Per avere presentato il maggior nu- di opere, riconoscimento alla scuola materna «Città di Alba» di via Accademia 1, che ha partecipato con 275 disegni.

Sono stati inoltre consegnati altri cento premi pari , i lavori, selezionati da una giuria, sono stati esposti nella chiesa San Domenico dal 26 gennaio al 4 febbraio: la mostra è stata visitata da migliaia di persone. Il concorso diventato una simpatica tradizione del periodo natalizio e riscuote ogni anno sempre maggiori . La pre- è avvenuta durante spettacolo per i ragazzi e le loro famiglie. [g. f.]

Festa e molti premi allo «Studio Vu» per il concorso albese [FUSARALDO]

BRA

Quartiere protesta

La viabilità è a rischio Una petizione

BRA. Anche il popoloso ma tranquillo quartiere residenziale del «Chiosselli» presenta qualche rischio per la viabilità: lo sostengono, petizione al sindaco, gli automobilisti che, abitando a monte di via Torino, faticano immettersi dalle traverse sulla strada principale.

«La visuale ostacolata dalle curve della via dalla recinzioni delle - spiegano i promotori della raccolta firme - gli specchi collocati agli incroci servono a poco. In queste condizioni, è assurdo assegnare la precedenza veicoli che si riescono a solo "sporgendosi" pericolosamente dalla . Chiediamo che sia ripristinata la vecchia regola della precedenza a destra, molto più sicura».

Nella petizione propone di eliminare i cartelli di «dare la precedenza» sulle strade laterali, «anche per tutelare tutti gli automobilisti in caso di incidenti, che difficilmente possono attribuiti ad imprudenza». [g. n.]

IN BREVE

ALBA

Condannato per diffamazione a stampa

Il tribunale ha condannato Ugo Minini, 44 anni, Cinzia Scaffidi (31), di Bra, una multa di 700 mila ciascuno e al risarcimento danni alla parte civile nella misura di 5 e delle spese processuali. era accusato di diffamazione a stampa per un articolo pubblicato il 4 febbraio '94 su «Brasette» contenente affermazioni ritenute offensive della reputazione di Giancarlo Balestra, di Sommariva Perno, assessore Bra (attualmente sigliere). Alla Scaffidi, quale direttore responsabile, si contestava di non aver o il controllo sulla pubblicazione. [g. f.]

ALBA

Incontro norme per l'immigrazione

Stasera (sala Resistenza del municipio, ore 21), incontro sulle nuove norme riguardanti l'immigrazione. Interverrà Paolo Balocco, del Servizio stranieri della Questura di Cuneo. [g. f.]

Travolto nel podere

Giancarlo Dellorto, 61 anni, pensionato, è travolto trattore nel podere. Ha riportato fratture al polso, costali e contusioni alla colonna dorsale. Guarirà in 36 giorni. [g. f.]

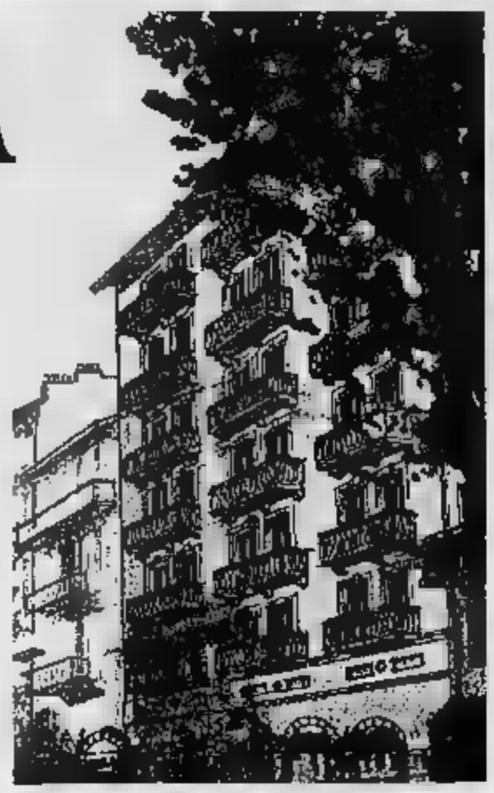
Ferito scontro due

In uno tra «Polo» e «Uno» è rimasto ferito Guido Alfero, via Cadorna 25. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio sulla strada che collega Motta di Costigliole a Castagnole Lanze. [r. s.]

BRA

Dieci milioni «Sette vinci»

«Sette e vinci», ultima versione della lotteria istantanea, ha fatto un milionario. E' un braidese che, la vernice biglietto acquistato alla tabaccheria Schiavino di via Piumati 32, ha trovato la combinazione di numeri equivalente a 10 milioni. [g. n.]

NIZZA
Presso
PLACE MASSENA
"LES DAUPHINS"
F.F. 230.000
2 F.F. 395.000
Nel contesto tipicamente nizzardo, una costruzione di lusso per investimento sicuro, comodo a tutto, a prezzi estremamente contenuti. Mutui pagamenti personalizzati.
DIRETTA DAL COSTRUTTORE
011 - 356355


MUSIC HALL CENTRALE
SABATO BOOM
E' scoppiata una febbre che va ben oltre quella Sabato Sera
MERCOLEDI'
LEZIONI BALLO
Il Maestro professionista
OLIVERO MICHELE
«le facoltà»:
LATINO
CHA CHA
SALSA
STANDARD
BALLO LISCIO

NIGHT CLUB
FOSSANO
APERTO TUTTI I GIORNI
ESCLUSO IL MARTEDI'

Lunedì 19 ad Asti si troveranno i sindaci del basso Piemonte

Summit per l'alluvione

Comuni e Province chiederanno al governo la proroga dell'emergenza
La «querelle» dei diversi criteri per l'erogazione dei risarcimenti

ASTI. «L'impressione è che l'alluvione sia ormai un fatto che si tenda a ritenere superato»: c'è amarezza nelle parole di chi l'alluvione l'ha vissuta sulla propria pelle. L'«impressione» è sostenuta da più di un episodio e dalla lentezze con cui il piano di ricostruzione procede.

Per fare il punto della situazione, lunedì sera ad Asti si sono incontrati, invitati dalla Provincia, i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Asti (c'era il sindaco Bianchino) Alba, Alessandria (presente l'assessore Torgani), Canelli, Nizza (l'assessore Perazzo), Castello d'Annone e Piovera, oltre ai rappresentanti dei Comitati.

L'incontro è stato convocato per preparare il «summit» in programma lunedì 19, sempre ad Asti (l'appuntamento è alle 17, nella sala della Provincia), dei sindaci dei comuni alluvionati e le tre amministrazioni provinciali del Piemonte.

Uno dei problemi principali da affrontare è quello dell'«emergenza»: il decreto che permette una serie di facilitazioni soprattutto nell'esecuzione di opere pubbliche, scade il 31 marzo. «Nella riunione del 19 - spiega l'assessore provinciale Maurizio Dania, presente anche il presidente Goria alla riunione di lunedì sera - verrà formalizzata la richiesta da presentare al governo una proroga almeno sino a fine anno dell'"emergenza": un provvedimento assolutamente necessario, se si vuole che i lavori della ricostruzione procedano in tempi accettabili».

Sindaci alla manifestazione di protesta ad Alessandria lo scorso agosto

Proprio ieri da Roma è arrivata la conferma che per la messa in sicurezza dei fiumi, il ministero dei Lavori pubblici prevede tempi che vanno dai sei mesi ai due anni e mezzo. Nella riunione del 19 si chiederà anche di conoscere ufficialmente il piano di attuazione dei lavori di ricostruzione, per poter «attivare un intervento di controllo e coordinamento, in particolare su quelli progettati e messi in opera dall'Autorità di bacino e dal MagisPo».

Altra questione è quella dei criteri di erogazione dei contributi. Polemiche, nei giorni scorsi, sono nate per il fatto che Alessandria ha già iniziato, dopo pressioni sul prefetto Gallitto, l'erogazione dei risarcimenti per gli immobili non adibiti ad uso abitativo, mentre gli altri Comuni sono fermi. Lunedì sarà chiesto di formare un coordinamento tecnico tra i Comuni alluvionati, «al fine di poter avere un unico strumento per individuare i criteri di attuazione delle norme sui contributi da erogare, criteri che devono essere chiari ed applicati in modo omogeneo». [f. la.]

Iniziativa della Confederazione agricoltori in Parlamento

Reimpianto dei vigneti le firme sono diecimila

ASTI. Diecimila firme raccolte in pochi mesi ed un progetto complessivo sullo spinoso tema dei reimpianti vigneti, sono approdati ieri sera sul tavolo della commissione Agricoltura della Camera: è il momento finale (ma anche lo spunto per un nuovo approccio al problema), della proposta studiata dalla Confederazione agricoltori per la «salvezza» dei vigneti piemontesi. L'iniziativa nata ad Asti nell'autunno scorso ma ha proseguito velocemente il cammino, fino alle due più importanti tappe: l'audizione alla commissione Agricoltura regionale (svoltasi la scorsa settimana a Torino) ed ora a quella nazionale.

«Centomila ettari persi negli ultimi anni in Piemonte, nella coltivazione della vite - sottolinea il presidente astigiano della Cia, Italo Porta - costituiscono un dramma non solo per i viticoltori, ma anche per intere zone di collina, abbandonate a sé stesse. Sul territorio regionale oggi restano 55 mila ettari coltivati e questa tendenza «made in Piemonte», controcorrente a ciò che accade nelle altre zone viticole italiane, ha indotto l'organizzazione agricola a chiedere una revisione totale della politica del settore. Tenendo conto anche di un altro dato: le produzioni nostrane all'ultima vendemmia hanno toccato il minimo storico, attestandosi intorno ai due milioni ed 850 mila ettolitri.

Cinque i punti essenziali della proposta dell'organizzazione: rimozione del divieto di nuovo impianto in collina; esclusione delle produzioni collinari dal computo di quelle nazionali di riferimento; introduzione dell'obbligo di non superare il limite massimo di produzione delle uve ad ettaro; abolizione di tasse ed imposte sul vino; creazione di risorse per incentivare la produzione di qualità. Con una riflessione: «Non chiediamo la liberalizzazione selvaggia degli impianti - aggiunge Mussio - ma sulla base di progetti specifici per ogni zona vocata». Ricorda ancora il presidente della Cia di Asti: «Alla Commissione agricoltura regionale il progetto è stato accolto con favore, ma occorre una presa di posizione molto decisa, da parte dell'assessore Bodo verso il ministero».

Da annotare, in proposito, altre iniziative. La Provincia di Asti, di recente, ha lanciato una campagna di informazione verso i viticoltori, per spiegare come sia possibile cedere i diritti di reimpianto, piuttosto che far perdere disordinatamente i garbidi. Sabato pomeriggio invece, a Nizza il pds ha organizzato all'Auditorium della Trinità, un convegno dedicato alla Barbera. Tra l'altro si approfondirà il delicato aspetto di una «sanatoria dei reimpianti, fatti senza apposita autorizzazione».

Un convegno in cantina

Tempo di bilanci e prospettive per la viticoltura piemontese: se ne parlerà venerdì alle 15, nel salone di una delle più antiche cantine del Monferrato Astigiano, in località Stazione. L'iniziativa è stata organizzata dalle associazione dei produttori Asprovit e Viticoltori Piemonte, che insieme contano oltre il sessanta per cento di cantine e privati, operanti su tutto il territorio regionale. Ospite dell'incontro, l'assessore all'agricoltura Giovanni Bodo, a cui sarà presentata la bozza del «Progetto di piano vitivinicolo regionale», realizzata dalle associazioni, sulla base dei regolamenti comunitari, delle legislazioni italiane e soprattutto dopo aver ascoltato i suggerimenti di migliaia di viticoltori piemontesi, quotidianamente alle prese con i problemi pratici di coltivazione, vinificazione e mercato. Il piano si articola in due fasi: in una prima parte sono contenute le considerazioni sull'andamento del settore, in particolare alla luce della riforma dell'organizzazione europea. Seguono proposte operative sugli impianti vigneti. [e. ce.]

Le donne e il vino

ASTI. S'inizieranno mercoledì 28 febbraio alle 21, nella Casa dell'Asti Spumante in piazza Roma, gli originali appuntamenti «vino e convivialità», organizzati dalle Donne del vino. L'associazione, che raggruppa produttrici e ristoratrici, propone cinque serate (l'ultima con cena finale in uno dei ristoranti delle socie), per conoscere più vicino il pianeta vino. Le «conversazioni» proseguiranno il 6, 13 e 20 marzo. Per informazioni ed iscrizioni (il corso completo costa 150 mila lire), rivolgersi alla Casa dell'Asti, dal lunedì al venerdì dalle (9/12 e 15/18). Tel. 0141/594.215. [e. ce.]

Mentre l'assessore Vaglio si è incontrato con i presidenti delle Comunità montane

Il giallo del progetto «Leader»

C'è fermento nel mondo agricolo cuneese sulle sorti di un programma di investimenti (36 miliardi)
E' destinato al miglioramento strutturale delle zone di montagna. Due interrogazioni in Regione e Parlamento

CUNEO. L'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio ha riunito a Torino i presidenti delle Comunità montane piemontesi per discutere con sindaci e amministratori locali e alla delegazione dell'Uncem il progetto di informatizzazione delle Comunità e il sistema di riparto delle risorse individuate quest'anno in circa 85 miliardi. L'assessorato sta anche studiando l'istituzione di uno sportello del cittadino che sarà messo in cantiere con il contributo mentre con l'assessorato all'Ambiente stanno per essere definiti una serie di interventi di manutenzione per prevenire i rischi alluvionali.

Intanto nel Cuneese si tinge di giallo la sorte del progetto «Cuneo leader» presentato alla Regione il 19 settembre '94 da quasi le Comunità montane della Granda, dalle organizzazioni professionali, Camera di Commercio e Provincia e cui si sono perse le tracce nei meandri della burocrazia che può essere quella regionale, del ministero delle Risorse Agricole o dell'Unione europea. Il deputato Giovenale Gerbaudo e il consigliere regionale Piergiorgio Peano, entrambi del partito popolare, hanno presentato interrogazioni a Torino e a Roma per sapere dove è finito il progetto «Cuneo leader» e dove l'istruttoria si è inceppata. La Coldiretti provinciale si è rivolta anche agli altri consiglieri eletti nella Granda perchè uniscano gli sforzi per far di nuovo marciare l'iniziativa che dovrebbe ricevere dalla Ue finanziamenti per 36 miliardi per il miglioramento strutturale della montagna cuneese.

Spiega l'on. Gerbaudo: «Gli interventi per i quali abbiamo richiesto il finanziamento comunitario, e che si aggiungono a quelli più particolareggiati dell'obiettivo 5b, riguardano principalmente la ristrutturazione delle aziende agricole e dei centri storici dei passi montani, la promozione dei prodotti agricoli e artigianali, le iniziative per valorizzare la cultura, la storia e le bellezze naturali della montagna, per migliorare i servizi turistici. Al progetto sono interessati 146 comuni montani con 146 mila abitanti e un territorio di oltre 4 mila Kmq, più della metà dell'intera provincia. Purtroppo il lungo silenzio non promette nulla di buono. Il ritardo, inoltre, mette in pericolo gli stessi progetti 5b che devono essere presentati entro il 31 marzo».

Commenta il presidente della Coldiretti cuneese Lorenzo Bergese: «Nella conferenza annuale sull'agricoltura abbiamo tra le altre richieste invitato i consiglieri regionali presenti Riba (Pds), Toselli (Pi) e Casoni (An) ad attivarsi per il progetto «Cuneo leader» perché 18 mesi di attesa senza notizie sono veramente troppi e quindi molto preoccupati. Si dice giustamente che le regioni meridionali non utilizzano finanziamenti della Comunità europea per centomila miliardi, ma anche il Piemonte, almeno nel nostro caso, a quanto pare non brilla per solerzia».

CUNEO

Tutte le informazioni Coldiretti su Internet

La Federazione coltivatori diretti cuneese è collegata in rete telematica: sullo schermo di Internet si potranno trovare informazioni sulla storia del sindacato e sulle sue iniziative politiche. Sarà possibile visionare anche gli indirizzi degli uffici e i settori in cui l'organizzazione opera. [g. d. m.]

Gli impiegati agricoli hanno un nuovo

Le organizzazioni agricole piemontesi (Confagricoltura, Cia e Coldiretti) e i rappresentati del sindacato degli impiegati del settore (Conferdia), hanno siglato il contratto integrativo regionale. L'intesa prevede il riconoscimento di un aumento lordo mensile di 104 mila lire per gli impiegati di prima categoria, 86 mila per la seconda e 74 mila per la terza. [e. ce.]

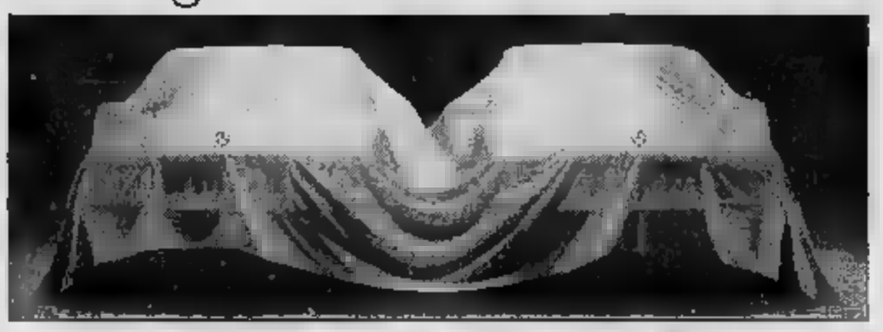
Un convegno sulla vite e l'agricoltura biodinamica

L'Associazione per l'agricoltura biodinamica ha organizzato per il 23 marzo, un convegno all'Enoteca di Vignale, con il patrocinio della Facoltà di agraria di Torino. L'incontro ha lo scopo di aggiornare sui risultati delle ricerche in campo viticolo e confrontare le esperienze della viticoltura convenzionale con quella biologica e biodinamica. La giornata sarà presentata il 5 marzo alle 11, a Torino alla Sala Sella di via San Francesco da Paola 24. [e. ce.]

Le «Città del vino» europee

Continuano le iniziative per creare una unica associazione europea delle «Città del Vino». Il presidente del gruppo nazionale, l'albese Massimo Corrado, ha partecipato a Bruxelles ad un incontro con gli europarlamentari a cui hanno aderito i «colleghi» delle città portoghesi e spagnola. Scopo dell'iniziativa: promuovere gemellaggi e la creazione di un fondo comune per le future iniziative. [e. ce.]

Se volete che la vostra auto sia coperta al 200%, scegliete una Mercedes.



E' nato Programma Safe Mercedes-Benz, il servizio esclusivo che, per la prima volta, vi consente di recuperare integralmente il valore della vostra auto.

In caso di furto potrete riacquistare dal Concessionario una Mercedes nuova ed identica a quella precedente, senza alcun esborso da parte vostra nei primi tre mesi dalla data d'acquisto, e successivamente con una differenza assolutamente contenuta. Sarà infatti il Concessionario ad occuparsi di qualsiasi rapporto con l'Assicurazione. E se un'auto equivalente alla vostra non sarà subito disponibile, vi verrà comunque messa a disposizione un'altra Mercedes in uso gratuito, in attesa della vostra nuova vettura.

Per saperne di più, telefonate o venite a trovarci. Saremo lieti di illustrarvi ogni dettaglio di questa iniziativa senza precedenti.

Programma Safe Mercedes-Benz.
La nuova misura del valore.

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.
CUNEO - Tel. 0171/410777
ALBA - Tel. 0173/442225
ASTI - Tel. 0141/274912

La polemica del subtropicale si allarga e coinvolge altre categorie

Riso, un appello dei mediatori

«Agricoltori, sacrificatevi e seminate l'Indica»

VERCELLI. Adesso sono i mediatori a scendere in campo per difendere il riso «Indica». Andrea Cisnetti, vicepresidente degli agenti di affari in mediazione, interviene nelle polemiche che da alcune settimane travaglia il mondo della risicoltura. Ù

Gli agricoltori tornano all'antico, optando per la stirpe «japonica» (quella tradizionale, adatta per i risotti e il food italiano) e tralasciano appunto l'Indica, subtropicale e richiesto dall'export. Così indicano le previsioni di semina, raccolte nei giorni scorsi dall'Ente nazionale risi, a cui fanno capo le oltre 6 mila aziende risicole italiane.

Il problema non riguarda soltanto le industrie di trasformazione e le organizzazioni agricole, ma anche i mediatori in affari che ogni martedì animano la Borsa risi di Vercelli, il lunedì e il giovedì le sale contrattazioni di Novara.

Andrea Cisnetti vicepresidente degli agenti di affari in mediazione

Cisnetti è categorico: «Occorre un sacrificio da parte degli agricoltori e soprattutto deve venire dalle grandi aziende. Meno corporazione e più spirito solidaristico risolverebbero senza dubbio i problemi della categoria. Nel momento in cui l'Indica è meno remunerato rispetto allo scorso anno, con la diminuzione anche del prezzo d'intervento, è necessario compiere uno sforzo e guardare al futuro. Insomma, chi non semina Indica oggi potrebbe ritrovarsi domani senza possibilità di commercializzare, con un'eccedenza di "japonica" da collocare». Parole che in questi giorni sono risuonate più di una volta, raccomandazioni arrivate dall'Ente risi e dai altri organismi. Cisnetti va oltre: «Come agenti in affari ci mettiamo a disposizione per contribuire a risolvere il problema. Siamo disponibili a un inventario del riso Indica invenduto, che dovrebbe superare 1 milione e 700 mila quintali. Se la maggior parte di questo quantitativo è di difficile collocazione sui mercati nord-europei, pensiamo allora alla valvola di sfogo rappresentata dagli aiuti alimentari per i Paesi del Terzo Mondo. Insomma, non dobbiamo tralasciare nessuna possibilità. Sollecitiamo la Cee a intervenire in questo senso». [g. f. q.]

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Lo scrittore è stato ospite della Scuola di Pace a Boves

I racconti di Baricco

Invitato per discutere «Violenza e narrativa», ha preferito parlare del «cacciatore di storie». Domenica pomeriggio incontro Battiato

Doveva parlare di «Violenza e narrativa» per il corso della Scuola di Pace dedicato alla «comunicazione». Ma Alessandro Baricco, di fronte a 450 persone arrivate a Boves anche altre provincia, ha preferito parlare d'altro. Per oltre un'ora ha raccontato un ro- (non suo) per presentare quello che, secondo lui, è il ruolo degli scrittori, del «nostro compito morale di catturare storie e restituirle alla loro terra».

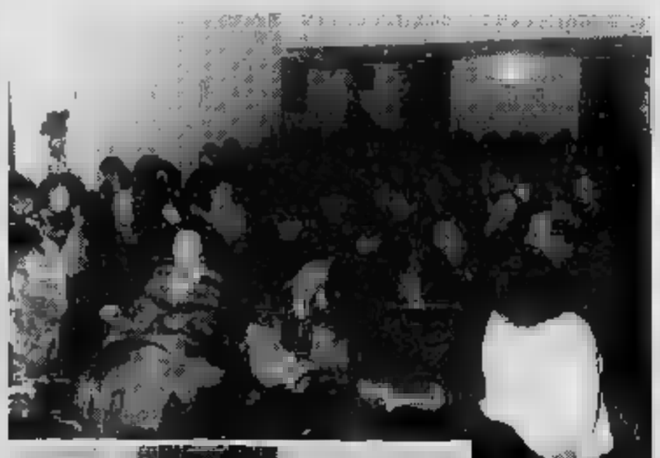
La serata con Alessandro Baricco, autore di «Castelli rabbia» e «Oceano mare», fondatore e animatore dell'unica scuola italiana per narratori in fun- a Torino, si è consumata in un «botta e risposta» con il pubblico. «Non ricordo perché volevo parlare di Violenza e narrativa. Dimenticate questo titolo. Vi parlerò di un libro che mi è piaciuto molto». E la lunga storia proposta a un'assemblea attentissima.

«La Pace? A essere sincero non sono un pacifista. Non so che rapporti avete voi con quelli di Greenpeace. A antipatici». E ancora: «Amo la scrittura dirompente, violenta, forte. Quella spacca, che squas

La scuola: «Non è per scrittori, ma per imparare a raccontare. Con musica, il teatro, giornalismo, racconti, cinema. L'impostazione è simile a quella della scuola americana. Insomma cerchiamo di offrire un insegnamento diverso da quello che noi abbiamo ricevuto».

Prossimo appuntamento della Scuola di Pace Boves domenica pomeriggio, a partire dalle 17, nell'auditorium Borelli con il cantautore Franco Battiato. L'incontro sarà coordinato dal professor Franco Pulcini.

Martini



Lo scrittore Alessandro Baricco durante l'incontro organizzato dalla Scuola di Pace a Boves seguito da 450 persone (FOTO SERRA)

La «Granda» festeggia San Valentino

Menù afrodisiaci e i conti d'amore

La ricorrenza non si può proprio dimenticare: oggi gli innamorati festeggiano Valentino e anche per i meno ligi alle tradizioni, un cenetta a lume di candela o uno spettacolo da assaporare in coppia è d'obbligo. I locali «Granda» offrono ampia scelta.

Al «Caffè del Centro» a **Sommariva Bosco**, scambio di saggi amorosi clienti e simpatici premi a sorpresa. Per scambiarsi dediche d'amore, basterà rivolgersi a Tre Radio di Savigliano (103.800 Mhz). Il sarà possibile prenotata (tel.0172/712712-33301-fax 713213) canzoni e messaggi.

Tradizionale appuntamento stasera (ore 20) al ristorante Carlo Alberto **Racconigi** la cena degli innamorati a lume di candela e menù afrodisiaco per due a base di de amantis», «fesa Mon Amour» e torta di San Valentino. Tutto a lire mila (prenotazioni 0172/84885)

Anche il Villa Giulia club, di **Vernante** festeggia (ore 20,30) San Valentino dando alla ricor- una patina tutta americana riprendendo l'usanza che amplia gli scambi delle «valentines», solo tra anche tra madre figlio, fratello e sorella, amici e vicini in un grande happening del cuore. La serata costa 50 mila lire, prenotazioni allo 0171/920453.

Il circolo culturale «Internodue» **Saluzzo** ha scelto dedicare il in programm

La giornata è dedicata agli innamorati

stasera (ore 22), per la rassegna «I love jazz», a due voci particolarmente calde e ricche di pathos: Elena Roggero e Francesca Oliveri. Ingresso 10 mila per i soci.

A «La Lanterna» di **Limone** festa per gli innamorati e per i single: a questi sarà dedicato il «messaggio party» per trovare l'anima gemella. Ingresso libero. Serata di San Valentino nelle antiche sale dell'albergo «Bossea» di **Frabosa Soprana**: a lume di candela mentre al pianoforte a coda il jazz melodico di Sandro Bisotti. Costo mila (prenotare entro le 18,30 di oggi. Infine al «Magister» di **Busca** per tutti gli innamora musica dal vivo dedicata da Maurilio e Dario. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 692.938
Or.: fer e fest. 16/18 19,50/22. L. 10.000

Tel. 693.554 — OGGI RIPOSO
Or.: fer. 19/22; fest. 16 19/22. Lire 10.000

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Tel. 692.951
Or.: fer. e fest. 16 18/19,50/22. L. 10.000

Monviso — **Le fuggitive**
Sala Comunale
Tel. 631.771. Or.: 21
Ingresso con tessera

Don Bosco — RIPOSO
Fer. ore 21. Fest. 16,30/21
L. 6000

Eden — **Pasolini, ultimo**
Tel. 363.021
Or.: 20/22; fest. 16/18 20/22. L. 10.000/7000
di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Moretta — RIPOSO
Ore 20,45
fest. 15/20,45

Comunale — **Selvaggi**
Tel. 346.901
Or.: 21; fest. 15/17 19/21
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guttuso, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e soliti mali. N. V. 1h 30' **Comico**

Moderno — RIPOSO
Tel. 262.211

Impe — RIPOSO
Tel. 412.317
Or.: 19/22; fest.
19/22. L. 10.000

Vittoria — OGGI RIPOSO
Tel. 412.771
Or.: 20/22; fest. 16 18/20/22. L. 10.000

Lux — RIPOSO
Tel. 844.231. Or.: giov. 21 fer. 20-22; fest. 15/17 20/22. L. 7000/5000

RIPOSO
Ore 20,30

Fiorin — RIPOSO
Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 7000

Nuovo Lux — RIPOSO
Tel. (0171) 211.726. Ore 20/22
fest. 16/20/22 L. 7000/5000

Galateri — RIPOSO
Tel. 488.324. Or.: 20/22
Lire 7000, rid. 4000

Iris — **Jade**
Tel. 815.393
Or.: 21. Sabato: 20/22 fest. 16/18/20/22
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa le call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Politeama — RIPOSO
Tel. 82.407. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
L. 10.000/8000

Excelsior — RIPOSO
Spett. unico ore 21
L. 7000

Lux
Tel. 827.534
L. 10.000

Bertola — SALA 1: oggi riposo
Tel. 47.
L. 9000; rid. 7000 — SALA 2: oggi riposo

Artaton
Tel. 391.211
Ore 21,15
Lire 9000

Le nozze di
di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Australia '94) — Una re campa na, a oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica un matrimonio di convenienza, capace la vita. N. V. 1h 37' **Commedia**
Or.: 21; sabato 20/22
festiv 16/18
L. 8000

Civico — OGGI RIPOSO
. 43.756. Or.:
14/16/18/20/22
L.

Italia — **Luci rosse**
Tel. 42.805
Lire

Roburent — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

Aurora — RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz — RIPOSO
Tel. 71.24.77
Lire 9000/7000

CINEMA E NOTTE

CUNEO

Suona il duo

Stasera (ore 21,30) Les caves, in via Roma 37, intrattenimento musicale con Alberto Gertosio e Piero Cravero. Il duo proporrà brani cantautori.

[illegible]

Il «delitto Pasolini»

Stasera (ore 21), all'auditorium Arpino, verrà proiettato il film «Pasolini, un delitto italiano» Marco Tullio Giordana. Ingresso 7 mila lire.

CENTRO PERIO

Musica e cabaret

Domani (ore 21,30), all'«Incrocio», musica e cabaret Mario Cortese e Pino Milner.

ALBA

Film americano

Il circolo cinema «Il Nucleo», propone stasera, (ore 20,30) in sala Ordet, il film «Le ali della libertà». La pellicola americana del '94, diretta da Frank Darabont, fa parte del ciclo «Le necessità sogno».

MONDOVI'

Arrivano i «Trelilu»

Sono in prevendita i biglietti per il spettacolo dei «Trelilu», in programma il 21 e 22 febbraio, nella Sala polivalente 21,15). Rivolgersi da Musica a Cuneo; La gatta, Esedra e Music Shop a Mondovì; Az Arreda a Ceva.

CARMAGNOLA

Omaggio ai Nomadi

Il club fan Nomadi organizza il 18 febbraio, giornata a Novellara per partecipare al Quarto tributo Augusto. partenza è prevista alle 7 da piazza Martiri. Il costo è di 15 mila lire per i e mila per i non soci. Telefonare entro domani al numero 011/9720437.

[illegible]

Note al pianoforte

Stasera, ore 21, nella sala «Borel- di musica classica per pianoforte, organizzato dall'Associazione Italia - Israele di Cuneo, con il patrocinio del Comune. Si esibirà Alberto Borello. Presenterà Ausilia Capellino; coordinatore Marco Quarantini.

Stasera alla bocciofila Auxilium suonerà formazione «Città di Saluzzo»

La banda aiuta Telefono Azzurro

Fra voci e strumenti con cinque formazioni ospiti

SALUZZO. «Insieme per Telefono Azzurro» è il titolo del concerto, organizzato dal complesso bandistico «Città di Saluzzo» in programma stasera, 21, alla bocciofila «Auxilium». Oltre alla formazione, diretta da Aurelio Seimandi, che si esibirà in un vasto repertorio, saranno ospiti altri gruppi musicali locali. Ci «I Polifonici del Marchesato» ed i «Chorusmiles», entrambi la guida di Enrico Miolano; «I Piccoli musici di Saluzzo», diretti da Galvagno; la corale «Tre Valli» e quella di Revello, sotto la bacchetta rispettivamente Fausto Castelli e Franco Primo.

Nel della serata saranno raccolti fondi per consentire il proseguimento dell'attività del «Telefono Azzurro». Dice Marcella Testa, presidente della banda cittadina: «Aspettiamo pubblico numeroso e disponibile a offrire un aiuto bambini meno fortunati». Per incrementare la raccolta dei fondi, verrà proposta una piccola asta di opere, realizzate da pittori saluzzesi, fra cui Piero Ansaldi e Piera Carena. Una tela sarà realizzata, durante la serata, da Giorgio Bongiovanni.

«Se ci sono persone che non possono intervenire allo spettacolo - conclude Marcella Testa - , ma desiderano contribuire all'iniziativa, mettersi direttamente in con . La manifestazione è stata inserita nel calendario del Carnevale saluzzese. ne.]

CUNEO

C'è l'assedio della città

Per il quarto giorno, Cuneo è «Una città assediata»: oggi prosegue la grande kermesse di spettacoli incontri a dal Gruppo della Rocca. Oliviero Corbetta replicherà, all'auditorium dell'Annunziata (ore 17 e 19) «Conversazione con l'uomo nell'armadio» che ha debuttato sabato in prima nazionale. chiesa di San Francesco, alle 18, Fiorenza Brogi e Bob Marchese della compagnia Torino, interpreteranno «Intervista a Pietro Micca» di Umberto Eco, il teatro Toselli ospiterà, alle 21, la compagnia del Melarancio in «Uomini & cose», mentre, alle 22, Oliviero Corbetta e Michele Di Mauro, accompagnati dal quartetto di Giorgio Li Calzi, saranno protagonisti di «Pasolini, parole, . Inoltre alle 17 e 19, nel museo civico si assisterà all'«Installazione sonora non stop». [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Desperado.** V. m. 14 anni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 10.000 Aiace 7000.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Per pom. al cinema ven. 1/3 Vivere di Zhang Yi Mou.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2.* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. *Sala 3.* **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Il presidente - Una storia d'amore.** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Quirico 24, t. 540.606. **Milano solo andata.** Or.: 15,45; 18; 20,15;
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Il paziente inglese** precede **La sera della prima** con N. Moretti. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. Ore 15,30; 18,40; 21,50. **Underground.**
CRISTALLO via Goito 5, tel. . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. ino **La dea dell'amore.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
ELISEO BLU g. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO g. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. S. **Seven.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I soliti sospetti.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4. **Babe maialino coraggioso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. t. 534.614. **La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t.
Viaggi di nozze. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Heat.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Mon 8, t. 817.1046. **Il cielo è sempre più blu** di Antonella Grimaldi, con Luca Barbareschi, Margherita Buy, Sergio Argento. Or.: 15,30; 18,30 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, . 812.4173. **De-** . Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The Net - Intrappolata nella rete.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
1 sende 31, t. 532.448. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RIPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. 5580145. **Ve' deve il porta il cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
via Roma 336. **Highlander 3.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30. **La Bohème** di G. Puccini (turno B) D. Oren direttore. Regia G. Pizzioni Gilfi. Scene e costumi di A. Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Giuseppe Sab- Mirella Freni. Esaurito. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815 241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari Otto Musionen pianoforte, musiche di Prokofiev, Debussy, Beethoven. Biglietti per non abbonati numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. mazioni tel. 544.523 - 517.5186.
O. Via Madama Cristina 71, tel. 669.6034. Giovedì 15/2 Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Martedì 20/2 ore 21 Liliana Cosi e M. Stefanescu balletto **Concerto d'Europa.** Prev. cassa teatro ore 10/13 - 16/19.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,02 **Soccer boy,** cartone animato
19,26 **Uomo tigre,** cartone animato
20,30 **Cuore di campione,** tv movie
22,20 **Wayne & Shuster,** telefilm
23,45 **Playboy dream,** varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm
0,50 **I giorni di Brian,** telefilm

Telecupole
18,30 **Tè per due** con Gianfranco Funari
— **9 alle 5,** telefilm
20,30 **Ragazze, pelle in fuori,** film tv
24 — **Le auto dell**

Telegranda
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela
20,30 **Ninja in azione,** film
24 — **Hits video**
1 — **Hits video**

Telecity
19,32 **Cd network,** magazine musicale
Cara dolce Kioko
20,30 **Medicina amara,** miniserie
22,30 **Diamonds,** te
23,33 **Salto nel buio,** telefilm
1 — **Erotica,** varietà sexy
1,30 **Cd** magazine musicale

Quinta
19 — **Quinta rete**
19,30 **a 4 zampe,** telefilm
20 — **Jeeg robot,** cartoni animati
20,30 **Ossessione mortale,** film
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
1 — **Quinta rete news**
1,30 **Sexy,** adulti

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Girone A,** sport
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
18,30 **Cartoon**
19,45 **Magoy,** telefilm
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika,** sexy
1,30 ,

Quadrifoglio Tv
20 — **Speciale Totip,** aspettando il Tg rosa
20,30 **Smart live. All'interno in collegio**
22 — **Telemeno**
22,15 **Dall'Italia amate sponde**
— **Fatal temptation,** film
1 — **Sing Song,** festival degli autori

Telecampione
18,30 **Caffè del popolo**
Cronaca
20,30 **Matrioska**
21 — **Milano metropoli**
22 — **Business news**
22,20 **Tanzi grado**

Rete 7 Piemonte
Informasette anteprima
Auto della settimana
20 — **Festival degli autori,** varietà
20,40 **Non via rubare il ero.**
23 — **Parliamone**
23,40
1,20 **Videoparade**
1,30 **Informasette**

Rete Tal
19,30 **Il Regionale**
20,10 **Proverbi piemontesi**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

G.R.P.
19,30 **Grp monitor**
20 — **Redazionali**
21 — **L'isola del libro**
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp monitor,** replica
1 — **Mediterraneo news**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telendicola**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Di**

● **Eventuali errori e variazioni programmi sono causati tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera (ore 20,30) al Palasport la gara di ritorno di Coppa Cev contro il Peikot Perttelin

Alpitour Traco ritrova i finlandesi

Grazie al 3-0 dell'andata e al netto divario tecnico Cuneo si sente già qualificata per la «Final Four» di Parigi
Il volo «charter» verso la capitale francese è esaurito. Prevendita per il big match di sabato 24 contro Modena

BOCCE

Alla Vita Nova Savigliano il memorial «Magliano»

Sabato la sezione Veterani Sport «Luigi Pellin» Cuneo organizza alla «Vita Nova» Savigliano l'ottavo memorial «Magliano» di bocce a terne la partecipazione di giocatori tesserati per Savigliano, Racconigi, Centallo, Fossano, Marene, Cuneo, Saluzzo, Senremo Alessandria. [r. s.]

PALLAMANO

Sommariva Bosco, giocano due formazioni Mostar

Domani (ore 20,30) nella palestra delle Medie in via Giansana a Sommariva Bosco si svolge un incontro di pallamano tra due squadre femminili di Mostar, in questi giorni ospiti a Bra. «E' un'iniziativa che sosteniamo molto volentieri anche per dare a questi giovani atleti un segnale di solidarietà» spiega l'assessore comunale allo Sport Marco Pedussia che ha organizzato la serata al locale Comitato di aiuti alla città di Mostar. [r. s.]

VITA DI CLUB

Un pullman dei tifosi per Torino-Inter

In della partita Torino-Inter di domenica alle 15, il granata club «Claudio Sala» di Cuneo organizza un pullman per lo stadio Delle Alpi. Partenza dalla «Taverna» di Boves alle 12,30; soste alle 12,45 al «Market Franco» di Borgo e alle 13 davanti Cattedrale a Cuneo. [r. s.]

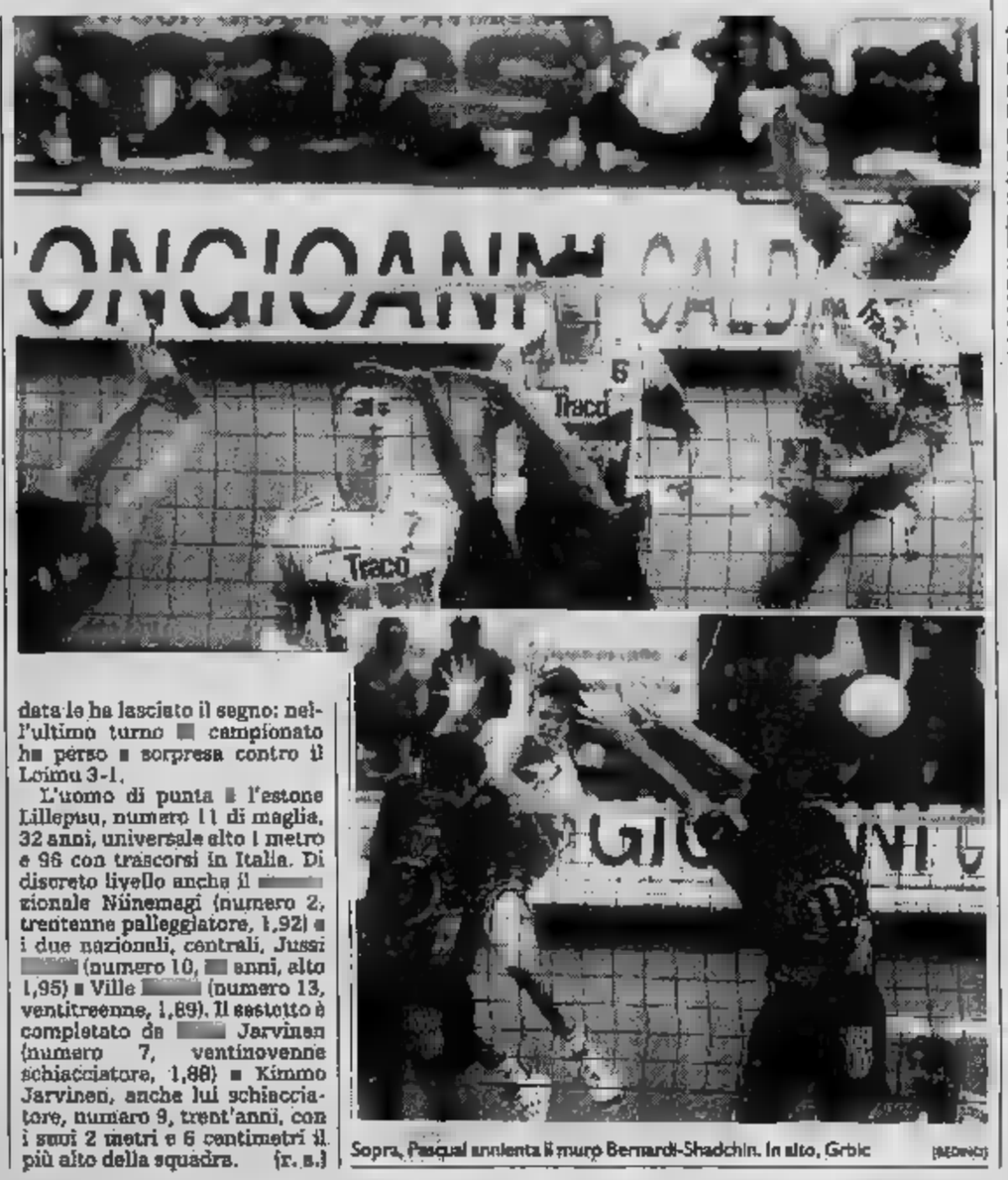
Stasera (ore 20,30) l'Alpitour Traco chiude la pratica Peikot. Forte il 3-0 della gara d'andata (parziali 15-6; 15-9; 15-8) di un divario tecnico fuori discussione, Cuneo considera la partita una formalità: le porte della finale di Coppa Cev del 2 e 3 marzo a Parigi sono già aperte. Tanto aperte che il volo «charter» organizzato dalla società per la capitale francese già esaurito: 110 posti venduti a ritmo impressionante, il cammino dell'Alpitour-Traco. Nel primo match Cuneo sfiderà squadra greca, vincente tra Orestiada (che s'è imposta all'andata) Tessaloniki.

Più che ai finlandesi, l'Alpitour pensa alle prossime gare in campionato a mantenere il primato. Domenica alle 17,15 (diretta «criptata» Telepiù2) la sfida Ravenna (dove le richieste di biglietti a gonfie vele). Sabato arriverà Modena al Palasport. Si comincerà alle 14,45 con collegamento Rai dalle 16; la prevendita per il big-match è già scattata: meglio pensarci per tempo.

Stasera al Palasport l'ingresso sarà gratuito per gli abbonati per chi ha comprato il biglietto del confronto con Treviso. Tutti gli altri possono acquistare i tagliandi ancora disponibili. La partita non insidie. L'unica potrebbe nascere dalla deconcentrazione: ma l'organico dei Nord Europa appare comunque in grado di reggere sfida, pur avendo fra le sue fila giocatori di discreto livello: e per la qualificazione, a Cuneo basta un set.

La squadra di Perttelin, da tre anni nella massima serie, gioca le partite a Salo, 100 km da Helsinki 50 da Turku, sede degli Europei '93. La batosta in Coppa Cev all'andata le ha lasciato il segno: nell'ultimo turno campionato ha perso sorpresa contro il Loimu 3-1.

L'uomo di punta l'estone Lillepuu, numero 11 di maglia, 32 anni, universale alto 1 metro e 96 con trascorsi in Italia. Di discreto livello anche il zionale Nünemagi (numero 2, trentenne palleggiatore, 1,92) i due nazionali, centrali, Jussi (numero 10, anni, alto 1,95) Ville (numero 13, ventitreenne, 1,89). Il sestetto è completato da Jarvinen (numero 7, ventinovenne schiacciatore, 1,88) Kimmo Jarvinen, anche lui schiacciatore, numero 9, trent'anni, con i suoi 2 metri e 6 centimetri il più alto della squadra. [r. s.]



Sopra, Pasqual anticipa il muro Bernardi-Shadchin. In alto, Grbic (MEDINO)

Basket C1: gli albesi espugnano Rho

Giornalino vede il quarto posto

ALBA. Colpo grosso del Giornalino nella quarta giornata di ritorno della C1 di basket. La formazione albese ha vinto a Rho 88-85 consolidando il quarto posto. confronto con la for- lombarda, con il Giornalino per la quarta piazza, molto importante. I ragazzi Aldo Fiorito, che spesso deconcentrano con le formazioni deboli, ma che trovano gli stimoli giusti con gli squadroni, hanno giocato un ottimo incontro. Sono sempre stati in testa hanno saputo resistere determinazione rimonta degli avversari.

Vinetti rientrato e giocato senza protezioni al viso, dopo l'operazione al setto nasale. Barberis si è battuto con grande forza sotto i tabelloni; Della Valle e Guidoni hanno condotto la squadra con maestria e Cesco ha trovato dalla distanza i punti decisivi: alla fine ne ha messi segno 27, risultando il migliore. «E' stata una grande partita - ha detto il general manager Marco Sensibile - giocata ad altisimo livello. Sempre molto lucidi, non hanno mai permesso ai lombardi di prendere mano le redini gioco. E' una vittoria esterna importante».

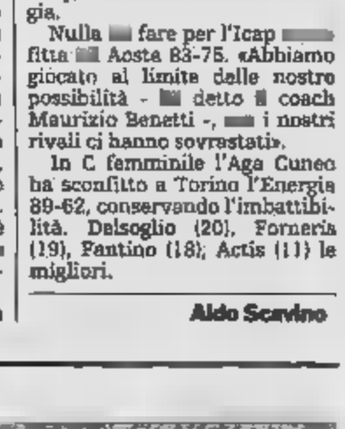
Nulla da fare per l'Abat Bra che Vigevano ha giocato forse la peggiore dell'annata. I ragazzi di Dario Giandrone sono stati sconfitti 74-86 mai entrati partita. Mancavano Di Croce e Sardo, le assenze non giustificano la prova opaca. Unica nota positiva, incon la buona prestazione di Marengo autore di 31 punti, il rientro squadra di Fabrizio Bigone reduce dall'Inghilterra. Bigone non è allenato, perché è fermo da molti mesi, il ritorno squadra potrebbe risultare decisivo.

In C2 la Fibrac Fossano ha vinto Ivrea 74-71. E' stata una gara molto equilibrata risolta nel finale da Aimar, con punti. Trentuno i punti del fossanese sempre fra i migliori. nuove anche per la Cover Saluzzo che ha sconfitto Torino la Ginnastica 118-101. Trascinata dall'ex Emiliano Francione (43 punti e rimbalzi) la squadra di Alessio Cuniglio ha vinto gara importante per la salvez-. Oltre Francione, da segnalare il «play-maker» Roggero (15 punti) molto incisivo in gia.

Nulla fare per l'Icap fitta Aosta 83-75. «Abbiamo giocato al limite delle nostro possibilità - detto coach Maurizio Benetti -, i nostri rivali ci hanno sovrastati».

In C femminile l'Aga Cuneo ha sconfitto a Torino l'Energia 89-62, conservando l'imbattibilità. Delsoglio (20), Forneris (19), Fantino (18), Actis (11) le migliori.

Aldo Scavino



L'albese Guidoni, fra i migliori

Nella lotta contro la malattia, questa può ancora essere l'arma più potente.

Non è prodigiosa. Ma di prodigi ne può fare in futuro.

E' il simbolo di un accordo farmaceutico di tipo completamente nuovo: la recente fusione di Pharmacia & Upjohn.

E' una partnership che ha dato vita ad una società di portata e spessore del tutto particolari: più di 30.000 persone che lavorano in 50 paesi, al servizio di oltre 200 milioni di esseri umani nel mondo. 200 milioni cui questo annuncio può giungere come una notizia di grande valore.

Perchè questa fusione farà sì che persone altamente specializzate nella cura della salute, ■ che erano parte di due distinte entità, avranno la possibilità di lavorare insieme per la prima volta, come non mai.

Ne deriveranno reali, tangibili benefici nella lotta contro cancro, AIDS, malattie infettive ■ molte altre patologie.

Tuttavia non si tratta solo di una condivisione di risorse: questa unione significa avere anche ideali comuni.

Il nostro nuovo marchio è simbolo di umanità, di speranza, di illuminata determinazione: valori che noi intendiamo applicare al nostro modo di essere impresa, in ogni minimo particolare.

Può provocare meraviglia il sentire che una società farmaceutica di livello mondiale si esprima con una tale consapevolezza di sé. Questa non è l'ultima volta che vi daremo occasione di meravigliarvi.

Siatene certi.

Pharmacia
&Upjohn

IPERSIDIS: MOLTISSIMI PRODOTTI IN TRE PER DUE

3x2

...E DECINE DI ALTRI IN 2x1

Pomodorissimo Santa Rosa gr. 700
1 PEZZO 1.740
3 PEZZI
3.480

DAL 14 AL 24 FEBBRAIO '96

COMPRI TRE PAGHI DUE

IPERsidis

TUTTO CASA

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5,6,7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
Via Aurelia, 2 - Via Airenti, 3

VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97

SANREMO (IM)
Via Armea, 43

ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G

MONDOVI' (CN)
Piazza della Repubblica, 1

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 14

TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
Via Nuova Vigevanese
(angolo Via Curiel)
ATTIVITA' MONOGRAFICA ALLA SPESA

GRUPPO fiorfiore

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
ti riaccende il cuore
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 14 Febbraio 1996 LV 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
Dedicata a ...chi sogna di vivere la vita con una persona accanto
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

Universitari in costume e celebrazioni montaliane per la visita del Capo dello Stato

Scalfaro a Genova, doppia cerimonia

Il Rettore Pontremoli ha inaugurato l'anno accademico

Lucifredi, maestro scomodo

Un protagonista del dopoguerra nei tanti ricordi del Presidente

GENOVA. «Indimenticato amico Lucifredi, eri un maestro e lo sei ancora. Il tuo ricordo mi ha emozionato: tu hai detto sempre quello che pensavi. E la tua verità era scomoda prima per i tuoi amici e solo dopo per i cosiddetti avversari». Oscar Luigi Scalfaro ha ascolto con attenzione la prolusione del Magnifico Rettore Sandro Pontremoli, la «lezione» del prof. Lorenzo Caselli, gli interventi degli studenti e del rappresentante dell'amministrazione. Ma le parole del prof. Lorenzo Acquarone, allievo prediletto di Roberto Lucifredi, lo hanno vivo.

Roberto Lucifredi (1909-1981), imperiese di Borghetto d'Arroscia, avvocato, ordinario di diritto amministrativo, fondatore e primo rettore della Luiss di Roma, deputato per legislature, sottosegretario, ministro, vicepresidente del Consiglio, è stato uno dei protagonisti della vita politica ligure e italiana del dopoguerra.

Fu, per anni, come leader dell'ala moderata della dc, il «rivale» di Paolo Emilio Taviani, che ieri mattina, una volta presente alla commemorazione e, come esponente d'una famosa corrente (i centristi-popolari), legato a Oscar Luigi Scalfaro, oltre che a nomi famosi come Bettiol, Gonella, Pella e Scelba.

Lucifredi, studioso del diritto pubblico a livello internazionale, personalità esemplare per onestà professionale e per la riservata e intemerata vita privata, è stato commemorato dal sen. Acquarone che gli è succeduto alla cattedra, primo tra i tanti allievi che oggi insegnano nelle università italiane.

Il prof. Acquarone ha ricordato la chiarezza scientifica e la lucidità degli scritti di Lucifredi, il grande prestigio di avvocato; a queste parole ha fatto eco Scalfaro: «I giudici del Consiglio di Stato con cui ebbi modo di parlare, mi rivelarono che le cause trattate dall'avvocato Lucifredi erano limpide e trasparenti». Di Lucifredi si ricorda la capacità di «affetto», anche la «riservatezza»: dice Acquarone che fu sempre disposto a dare affetto ai suoi allievi, ma «mai confidenza». Scalfaro rievoca un carattere «acre», innestato su una personalità capace di dire sempre la verità, anche a costo di pagarne il prezzo. Scalfaro conclude additando la vita di Lucifredi come un esempio: quindi scoperto un busto che resterà nell'Aula Magna, nella Facoltà di Giurisprudenza dove Lucifredi ha insegnato per più di anni. [p. l.]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Magnifico Rettore ha avuto la sua «grande giornata», effettivamente frutto d'una sapiente regia (il merito della quale è attribuito a un dirigente dell'Ateneo, Giuseppe Aceti, «mossiere» della manifestazione), con l'inaugurazione dell'anno accademico alla presenza del Capo dello Stato.

Sandro Pontremoli ha parlato in un'Aula Magna stipata all'inverosimile, alla presenza di tutte le autorità civili, politiche, militari e religiose della Liguria, dall'arcivescovo Dionigi Tettamanzi al sindaco Adriano Sansa, dai presidenti della Regione e della Provincia, Giancarlo Mori e Marta Vincenzi al senatore Paolo Emilio Taviani. C'erano anche molti parlamentari della dc - Zoppi, Orsini ecc. - venuti a onorare la memoria di Roberto Lucifredi.

Sandro Pontremoli, in tocco, toga ed ermellino, legge, appena Oscar Luigi Scalfaro ha preso posto in prima fila, tra il pubblico il rapporto «sullo stato dell'Università». Si comincia con i numeri. «L'Università di Genova - dice Pontremoli - ha 11 facoltà, 30 Dipartimenti, Istituti, sono poi 17 corsi di diploma, 16 Scuole dirette a Fini Speciali, corsi di Laurea e 142 corsi di Dottarato di Ricerca post laurea. Gli studenti attualmente 44.500. I docenti sono 1837: 522 professori ordinari, 655 professori associati, ricercatori, 45 assistenti (ruolo a esaurimento), 10 professori incaricati. I dipendenti tecnico-amministrativi sono 1425.

Sulla base questa struttura, Pontremoli ha ricordato gli impegni di decentramento (Savona, Imperia, La Spezia), l'incremento degli investimenti della ricerca, gli impegni di razionalizzazione edilizia (Economia alla Darsena, Giurisprudenza all'Albergo Poveri, completamento dell'Operazione di Architettura nel centro storico, razionalizzazione del polo linguistico a Santa Sabina) e ha illustrato anche le prospettive di inserimento europeo dell'Ateneo genovese.

Il ha ricordato il successo della manifestazione «Ercole» e ha rilanciato la sfida dell'Ateneo alla collettività ligure per una integrazione costruttiva e di crescita generale.

Da parte degli studenti stato ricordato il livello, molto alto, delle universitarie e delle «forbice» che si «allargava» tra problemi da risolvere e aree decisionali; è stato invece lodato, in parte, il nuovo statuto che apre tutte le componenti universitarie alla partecipazione. C'è stato infine un rifiuto morale della competitività e del rampantismo, intesi come formazione dei giovani universitari.

La lezione introduttiva «Economia e solidarietà» del prof. Lorenzo Caselli, preside della Facoltà di Economia, è stata lodata da Scalfaro nella sua replica. Il Capo dello Stato s'è quindi allontano dall'Università, mentre gli studenti, nei costumi goliardici, hanno intonato «Gaudeamus igitur». Il Capo dello Stato ha poi raggiunto nuovamente la Prefettura dove ha fatto colazione privatamente.

Nel pomeriggio, i tempi si sono accorciati per consentire a Scalfaro di rientrare a Roma nella prima serata. Il sindaco Adriano Sansa ha aperto le celebrazioni montaliane, citando i celebri versi «Non chiederci la parola che squadri da ogni lato...». Poi hanno parlato Lalla Romano e il senatore Carlo .

Da Palazzo Tursi ci si è poi spostati, sempre in via Garibaldi, nel Palazzo del Banco di Chiavari dove Scalfaro ha visitato la mostra montaliana, accompagnato dai curatori Giuseppe Marcenaro e Piero Boragina.

Paolo Lingua

Scalfaro con i parlamentari liguri, il sen. Taviani e il presidente della Regione Mori

Trasporti in città

A Sant'Ilario c'è il taxi invece del bus

. E' entrato in servizio ieri il taxi che collega via Sant'Ilario, all'altezza dell'incrocio con Donato Somma e la chiesa Sant'Ilario, con le seguenti modalità: dalle 7 alle 9 due taxi (servizio continuativo), alle alle 12 un taxi (con frequenza ogni 20/30 minuti), dalle 12 alle 14 due taxi (servizio continuativo), dalle 14 alle 19 taxi (frequenza ogni 20/30 minuti).

I taxi saranno riconoscibili dall'indicazione sul parabrezza «Servizio sostitutivo linea 68» ed effettueranno le fermate segnalate lungo il percorso.

Nel pomeriggio di ieri, a sorpresa, l'Amt ha però comunicato che il servizio di autobus «è ripreso regolarmente», pure con veicoli «di dimensioni ridotte».

Sul tratto inferiore della linea 68 (piazzale Franchini-via Somma) continuerà l'attuale servizio con normali autobus di linea.

[p. c.]

La testimonianza di un'amica della ragazza uccisa dal suo ex

«Stefania aveva paura di Tony Era geloso e la minacciava»

GENOVA. Eleonora Militello è stata l'amica del cuore di Stefania Massarin, la sedicenne uccisa dal ex fidanzato Antonio Scarola, 22 . Ieri mattina, al processo per l'omicidio della ragazzina, avvenuto la mattina del 22 ottobre di due anni fa in via Bordighera a Voltri, il pubblico ministero Luigi Lenuzza ha voluto ricostruire, attraverso le sue risposte, gli ultimi giorni di vita di Stefy. Dopo di lei sono state numerose altre testimonianze, fra cui quella della madre di Tony Scarola, Liliana Fiorilli, ma la sua è stata la deposizione più diretta per capire quali erano le ansie, le paure e anche le speranze di Stefania.

Lenuzza ha chiesto che cosa le aveva confidato l'amica uccisa sul rapporto da un paio d'anni con Tony e quando era venuta a conoscenza che Stefania aveva anche abortito. «A quattordici anni puoi pensare che relazione sia definitiva» ha esordito Eleonora. E, poi: «Un giorno ho sentito per caso il suo ragazzo che le chiedeva quante settimane era. Allora ho capito».

a scuola che cosa stato detto dell'aborto?» ha chiesto il pm.

«Che Stefy era stata ricoverata urgentemente in ospedale per una peritonite».

«Le aveva parlato dei suoi problemi Scarola?»

Soprattutto nell'ultimo mese. Mi diceva che voleva più con lui perché era troppo geloso e possessivo.

«Sono stati per due anni. Si erano mai lasciati?»

«Una volta sicuramente. Lei, poi, era uscita con un altro e sono venuta a sapere che Tony l'aveva picchiato o fatto picchiare, ricordo bene.

«Scarola geloso?»

«Sì, e anche possessivo. Non faceva andare a danza, che era grande passione. Stefy molto bella e poteva permettersi indossare qualsiasi cosa. Lui non voleva che mettesse le minigonne e così era costretta a girare sempre in jeans e maglietta. Non poteva venire a ballare con noi se lui non c'era e neppure andare a mangiare una pizza i compagni scuola».

«E' stato doloroso per Stefania lasciare Antonio?»

«Io mi ricordo che non sapeva dirglielo perché pensava che lui avrebbe potuto reagire male».

«Racconti cosa è duto il ottobre, due giorni prima dell'omicidio».

«Stavamo entrando a scuola e Tony ci seguiva la macchina. Lei doveva andare a mangiare da un compagno di classe e per questo non voleva che la venisse a prendere all'uscita. Allora gli ha detto che sarebbe venuta la mamma. A un punto ho visto che all'amico che con lui in auto Tony faceva il gesto che significa tagliare la gola. Stefania, però, non l'ha notato. Poi è sceso l'ha presa per un braccio. Eravamo sotto la lapide che ricorda l'omicidio di un'altra ragazza uccisa dall'ex fidanzato e Tony le ha detto di stare attenta perché le avrebbe fatto fare la stessa fine. Verso sera si sono ritrovati nel negozio della madre Stefy. Antonio voleva che uscisse in strada per parlarle, ma lei aveva paura che avesse con sé quel coltello che aveva visto pochi giorni prima nel cruscotto della sua auto».

Liliana Fiorilli, la mamma di Scarola, interrogata a sua volta, ha detto che il rapporto fra sua figlio e Stefy era bellissimo e che Tony piangeva quando bisticciava con la sua .

Il processo riprende domani.

Luigi

Stefy Massarin, uccisa a coltellate

Per la del giocatore accertamenti presso la società

Saranno i risultati dell'autopsia a chiarire le cause della morte del calciatore dilettante Laurent Giangreco. L'accertamento è stato compiuto pomeriggio. Intanto il magistrato ha incaricato gli agenti compiere accertamenti anche nella sede della società sportiva Cairocar, per la quale il giovane gio- . [m. c. c.]

Una cinquantina dirigenti in tribunale contro l'ente

Ben 56 dirigenti regionali su 120 hanno presentato ricorso in tribunale per contestare la delibera quale stati assegnati gli incarichi nelle diverse strutture: l'amministrazione è accusata scarsa trasparenza. [p. l.]

Uccise un uomo martellate è condannato 24 anni

E' stata confermata in assise d'appello la condanna a 24 di reclusione nei confronti Giuseppe Ientile, 48 anni, accusato di aver ucciso a martellate Sergio Banfo, 57 anni, il giorno di Natale dell'86 nel suo appartamento via Bezzecca 4 a Rivarolo. [m. l.]

Uno sportello in più per pratiche fiscali

La direzione provinciale Tesoro di Genova avverte che, per provvedere agli adempimenti fiscali per i titolari di pensione e stipendio amministrati dall'ufficio locale, è stato istituito un apposito sportello che verrà aperto il febbraio sarà aperto fino al 31 marzo sia il mattino che il pomeriggio. [m. c. c.]

CARLO FELICE

Comunale, Escobar confermato sovrintendente

Escobar sovrintendente: lo ha deciso formalmente, lunedì scorso, Consiglio comunale 36 voti favorevoli e quattro schede bianche. Si tratta di investitura ufficiale visto che l'incarico formale del predecessore Francesco Ernani scade oggi. [m. c. c.]

TELEFONI

I dipendenti scioperano il «187» funziona

Disagi, ieri pomeriggio, per gli utenti Telecom: seguito una agitazione sindacale nel pomeriggio è stato disattivato servizio del 187 mentre è stato ridotto il personale sulla linea informazioni elenco abbonati. [m. c. c.]

L'EVENTO

UN INVITO DALLA RIVIERA

Gli albergatori propongono anche riduzioni per soggiorni più lunghi

Disegni, menù speciali molti sconti per il San Valentino-day Camogli

CAMOGLI. Un suggerimento per l'innamorato che vuole fare colpo sull'innamorata: di pennarello (se non l'ha, troverà comunque sul posto), recarsi a Camogli, entrare nel panificio-pasticceria Revello sul lungomare, avvicinarsi alle pareti in piastrelle bianche e dare sfogo alla fantasia.

E' delle tante curiosità e opportunità offerte a tutte le coppie da quella che è diventata, ormai, «capitale dell'amore», nel senso più nobile del termine. Camogli, naturalmente. Dove la più bella frase d'amore vergata a pennarello su una piastrella del panificio Revello vale premi e citazioni. Ma l'invito a trascorrere una giornata, una serata nel borgo marinaro, suggestivo come pochi, non si ferma certo qui.

Ecco allora che per questa sera è previsto, in dodici ristoranti, un menù speciale, il «cenone di S. Valentino» appunto. Atmosfera giusta, portate raffinate, un prezzo interessante comprensivo di una bottiglia spumante Banfi, e in più li dono piatto celebre, quello disegnato dallo scenografo genovese Lele Luzzati. Un piatto che ormai fa parte di una vera e propria collezione: sono nove infatti, con quella di quest'anno, le edizioni della manifestazione «S. Valentino, innamorarsi a Camogli».

L'iniziativa è nota, è già stata presentata ed è ampiamente pubblicizzata. Vale la pena, però, di spendere ancora qualche parola. Intanto, in onore alla festa S. Valentino, commerciale quanto si vuole comunque sempre un'occasione per celebrare unioni, per cercare e regalare carinerie. E poi, per riconoscere l'impegno dei commercianti e degli operatori turistici di Camogli, si fanno in quattro per promuovere il borgo (e i loro affari, naturalmente, rientra nel gioco).

Ecco, allora, un altro spunto, quello della mostra d'illustrazioni originali del libro «T'Amo», firmato da Gualtiero Schiaffino, visibili nella galleria S. Giorgio, sul lungomare. Oppure l'idea regalo del portachiavi . Valentino, creato appositamente da un laboratorio per la lavorazione cuoio si affaccia sul porticciolo. E non è finita.

I fidanzatini di Peynet

Basta spendere ventimila lire in uno dei 54 negozi e bar che aderiscono all'iniziativa, per ricevere una bustina «gratta e vinci»: in palio ci premi, il più prestigioso dei quali è una crociera Costa per due persone, sette giorni nel Mediterraneo. Apri la busta e vinci (c'è anche, però, l'opzione «ritenta», a onor del vero).

Se poi, dopo cenato, fatto un po' di shopping, passeggiato lungo i caruggi del borgo e in riva al mare, si decidesse anche di trascorrere qualche giorno in più nel borgo (ma anche negli altri Comuni del Golfo Paradiso), attenzione allora: è previsto uno sconto non trascurabile, grazie promozione S. Valentino varata dall'Unione albergatori. Ci sono dunque tutte le condizioni favorevoli per fare tappa a Camogli. In coppia. Quanto ai single, sarà per un'altra festa. [f. p.]

Ipotesi dolosa, invece, per il rogo di Borgo Fornari

L'incendio alle acciaierie causato da un corto circuito

GENOVA. E' stato domato nella notte grosso incendio che ha distrutto un vecchio dell'Ilva nell'area delle acciaierie di Cornigliano. Le squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato sino all'alba per spegnere gli ultimi focolai. Quello che resta è lo scheletro struttura. Ieri mattina i periti hanno potuto accedere all'interno e prelevare campioni del materiale bruciato. L'ipotesi più probabile è che la causa del rogo sia stato un cortocircuito.

I cavi elettrici sono stati trovati inceneriti. Le fiamme sono partite probabilmente da qui e hanno trovato facile esca nel materiale di rivestimento del cavidotto. Il dispositivo automatico antincendio è entrato in funzione all'interno del capannone, mentre i vigili del fuoco hanno lavorato dall'esterno i lanci schiumogeno.

Nelle notte un'altra emergenza è scattata a Borgo Fornari, nell'entroterra. Le fiamme divampate in una cartiera, a ridosso dei muri. Il titolare non aveva mai ricevuto minacce, ma gli investigatori dei carabinieri sospettano che dietro l'episodio ci sia l'ombra del racket.

Dopo il è stato effettuato un sopralluogo che ha portato alla scoperta di quattro bombole di gas «Gpl» sistemate vicino a una pressa imballatrice. La ricostruzione dei fatti farebbe pensare che qualcuno abbia volontariamente aperto i rubinetti del gas appiccato il fuoco.

Fortunatamente l'incendio è rimasto circoscritto. Nelle vicinanze è situata la stazione ferroviaria Busalla. I vigili del fuoco del locale distaccamento intervenuti subito. Non è stato ancora possibile quantificare i danni. L'incendio è rimasto circoscritto, ma il materiale cartaceo all'interno è stato distrutto in pochi istanti. [p. c.]

UTILI

FARMACIE

TURNO
Europa: Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via

COGOLETO
Commerio: lungomare S. Maria
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632
RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 74.155
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, telefono 771.081
MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, telefono 61.948
ZOAGLI
Valfiore: p. XXVII Dicembre 8, telefono 259.041
CHIAVARI E LAVAGNA
Podestà: piazza Mazzini 13, 309.805
LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, telefono 41.100.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOMEDICHE

Genova: telefono 595.951; **Camogli:** telefono 770.205; **Rute:** telefono 771.119, **Recco:** telefono 74.234; **S. Margherita Ligure:** telefono 287.019; **Rapallo:** telefono 50.433, 50.700; **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655; **Cogorno:** telefono 384.620; **Lavagna:** telefono 309.947; **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** telefono 41.784; **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono 9188.366; **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri Ponente:** telefono 600.841; **Gaslini** (pediatrotelefono): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022.
Pediatrica pagam.) 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
d'Aveto: telefono 98.129.
Cicagna: telefono 92.147
Varese Ligure: telefono 842.041.

AMT

AMT Genova: telefono 58.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: 313.851.
Levante: telefono 41.394 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: telefono 54.509 - 51.305 - 54.506.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 76.134; **Santa Margherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Levante:** telefono 41.520, 41.050; **Riva Trigoso:** telefono 42.388; **Cogoleto:** telefono 9191.795; **Moneglia:** telefono 49.705.

FARMACIE DI TURNO

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Sturla, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via Campo, via Torfosa, Sestri P., Prà, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Torfosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Lavagna, Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 2696; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** telefono 286.508-287.998; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 55.969, 50.317, 50.647, **Zoagli:** telefono 259.385; **Chiavari:** telefono 308.264, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580428-566553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.018.
Cicagna: 92.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice OGGI RIPOSO
Tel. 589.329 - 591.697
Ore 21
L. da 50.000 a 15.000

Teatro della Corte OGGI RIPOSO
Tel. 570.2472
Ore 20,30
Lire 40.000/28.000

Teatro
Sala Duse
Tel. 831.1891
Ore 20,30
L. 40.000/28.000

Pol. **La cucina frattempo**
Tel. 839.35.69
Ore 21
Lire 40.000/30.000
di Alessandro Bergonzoni. Regia di Claudio Calabrò.

T. della Tosse **Storia cerchio di cinese**
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93. Ore 21
L. 25.000
di Mara Baronti e Torino Conte. Compagnia Teatro della Tosse.

T. Tosse **Liberi tutti**
Sala Dino Campana
Ore 20,45
Lire 24.000/16.000
di e con Marco Paolini. Regia di Gabriele Vacis

T. della Tosse **Pioppo, Batrace Cigno**
Agorà
Ore 22,15
Lire 18.000/15.000

Garage
Sala Diana
Or.: 21 feriali (dom. ore 17)
L. 20.000/16.000
OGGI RIPOSO

Corsari
Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,10 17,30/20,10/22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; marc. 8000
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h
Avventuroso

I soliti sospetti
Ariston 2
Tel. 208.549. Or.: 15,10 17,05/20,50/22,40. L.
sab.-dom. 12.000; marc. 8000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40'
Thriller

Heat - La sfida
Augustus
Tel. 568.810
Or.: 15,30/18,45/22
L. 10.000
sab.-dom. ; mar.
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'
Poliziesco

L'ussaro sul tetto
Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mar. 8000
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V.
Avv.

Nemo Denise
Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12000; mar. 7000
di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25'
Commedia

Highlander 3
Grattacielo
Tel. 584.403
Or.: 15/17/18,45/20,30 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mar. 8000
di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35'
Fantastico

I laureati
Lux
Tel. 561.891
Or.: 15,30/17,10/19/20,50 22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mar. 8000
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, tremanni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'
Commedia

Babe, Maialino coraggioso
Odeon
Tel. 362.8286
Or.: 15.30/17.15/19/20,45/ 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30'
Comm.

Seven
Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20/22.30
L. 10.000
sab.-dom. ; mer.
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'
Thriller

La dea dell'amore
Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15,20/17,10/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la è commentista del coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'
Commedia

Palermo-Milano solo andata
Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41'
Drammatico

Jane Eyre
Ritz d'essai
Tel. 314.141
Or.: 16/18,10/20,30 22,40. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante inglese che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55'
Drammatico

La sindrome di Stendhal
Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15; ult. 22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h
Thriller

Va' dove ti porta il cuore
Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. T. 582.461. Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000; sab. dom. 12.000; merc. 8000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'
Sentimentale

Il presidente - Una storia d'amore
Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. . Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000; sab. dom. 12.000; merc. 8000
di R. Reiner, M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45'
Commedia

Viaggi di
Verdi
Tel. 562.137. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mar. 8000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti asiatici famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 40'
Commedia

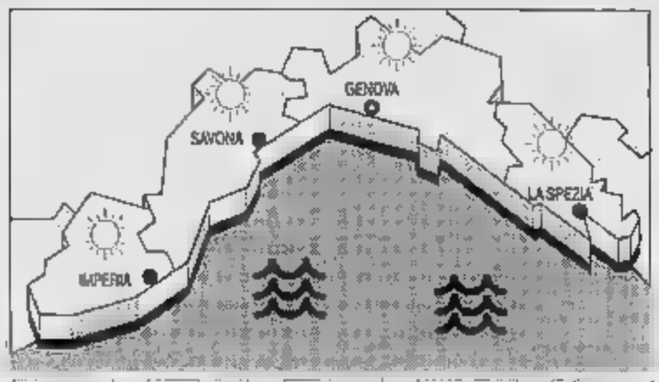
LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 261.568; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisia** tel. 566.616; tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB
Amici del cinema OGGI RIPOSO
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22,30
6000/5000

In the bleak midwinter
Carignano d'essai
Tel. 570.23.46
Ore 20,30
Lire 7000
di K. Branagh, con M. Mahoney, R. Briers, J. Collins (inglese '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42'
Commedia

Fritz Lang
Tel. 219.768
Ore 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Graduale miglioramento con prevalenza di cielo poco nuvoloso e saltuari addensamenti vicino ai rilievi, attenuazione forza del vento, mare molto mosso-mosso, temp. in lieve flessione nelle minime. **Tendenza per domani.** Cielo poco nuvoloso, vento mod., mare mosso, temp. in sensibile aumento.
RILEVAZIONI IERI. Temp. del 13 °C, umidità rel. 60%, Est 10-16 km/h, mare molto mosso sottocosta-agitato al largo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 999 mbar (in aumento).

DI

	max 11	min 5
Savona	max 11	min 6
Imperia	max 11	min 5

FA IMPERIA
Max: 13; min: 10; temp. mare 13

Il Sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 17,55. La **Luna** si leva alle 3,16 e cala alle 13,07 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

Lumiè
Tel. 505.836
Or.: 20,15/22,30
fest. 16/18/20,15/22,30
Lire 7000/6000/5000
OGGI RIPOSO

Chaplin **First knight**
Tel. 880.069
Ore 21
L. 5000 soci
L. 4000 tessera
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri rotanda, e loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 05'
Epico

Nickelodeon
Tel. 589.640
Ore 21,15; dom. 17 e 21,15
Venerdì d'argento ore 16
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Cineforum
Tel. 887.841
Ore 21
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Vacanze di Natale '95
PEGLI
Eden-Pegli
Tel. 695.1200. Or.: 20,15 22,15; da ven. a lun 15,15 ult. 22,10. Lire 10.000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, tiri, equivoci e lolite. N. V. 1h 40'
Comico

CASELLA
Cinema parrocchiale OGGI RIPOSO
Tel. 967.71.30
Ore 21
Lire 6000/4000

Casper
NERVI
S. Siro
Tel. 334.778. L. 6000
Or.: 20,30/22,30
sab./dom. 15,30; ult. 22,30
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40'

VOLTRI
Ambrosiano OGGI RIPOSO
Tel. 613.6138
Or.: 20,15/22,30; dom. 17,30/20/22,30. Lire 6000

BOLZANETO
Verdi OGGI RIPOSO
Tel. 402.509
Ore 21
Lire 6000

S. MARGHERITA
Centrale PER
Tel. 288.033
Or.: 16; 19; 22
Lire 10.000

RAPALLO
Augustus CHIUSO PER RIPOSO
Tel. 61.951
Or.: 20/22,20
L. 10.000

La sindrome di Stendhal
CHIAVARI
Cantero
Tel. 363.274
Or.: 16/18,10/20,15/22,30
Lire 10.000
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h
Thriller

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 15,30/21,15
Lire 7000
CHIUSO RIPOSO

SESTRI LEV.
Ariston CHIUSO RIPOSO
Tel. 41.506
Ore 16,50/22
L. 10.000

SAVONA

Teatro Chiabrera **Lapin Lapin**
Spettacolo teatrale
20,45
L. 42.000/32.000

Desperado
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista in una città per vendicare la ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 46
Drammatico

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Va' dove ti porta il
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'
Sentimentale

2
Tel. 825.714
Or.: 15,15/17,30/19,50/22,15
L. 10.000/7000
La lettera scarlatta
R. Joffé, con Moore, Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15'

Diana 3
Tel. 825.714. Or.: 15,25 17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000
Babe. Un maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30'
Comm.

Corsari
820.563. Or.: 15,30 17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h
Avventuroso

Peccato che sia femmina
Tel. 838.63.22
Or.: 15.30/20,30/22,30
Lire 6000/5000
di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48'
Commedia

Jolly **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 9000/6000/5000

Salesiani
Ore 21
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO **Too Much**
Colombo
Tel. . Or.: 20,30 22,30; fest. pref. anche 16,30 16,30. L. 10.000/5000/5000

Ritz **- La**
Tel. 640.427. Or.: 16,30 19,30/22,30
L. 10.000/6000/5000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'
Poliziesco

ALBENGA
RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 Fest. anche 16/18,10 20,20/22,30. L. 9/5000

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest. pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone OGGI RIPOSO
L. 15.000

CAIRO M. **Johnny Mnemonic**
Abba
Tel. 504.234. Or.: 20,15/22 fest. anche 16,30/18,15
Lire 6000
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un cervello del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi asportare i ricordi. Ora il vuole . Da Gibson. V. 14 1h 40'

FINALE LIGURE **Heat - La**
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 18,45/22
Lire 10.000/8000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'
Poliziesco

LOANO **Smoke**
Loanese
Tel. 669.961. Ore 16,30/21 fest. e prefest. 16,30/18,30
Lire 4500
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55'
Commedia

MILLESIMO
Lux OGGI RIPOSO
Or.: 17/21
L. 7000/5000

SASSELLO
T. di Sassello OGGI RIPOSO
Ore 21,15
Lire 7000

VARAZZE **Heat - La sfida**
Verdi 1
Tel. 97.249.
Or.: 19/22
L. 10.000/7000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'
Poliziesco

Verdi 2
Tel. 97.249.
Or.: 20,15/22,30
Lire
rsaa
Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h
Avventuroso

IMPERIA

Teatro Cavour
Tel. 61.976
17 febbraio concerto Orchestra Sinfonica Sanremo. Orario botteghino 9,30-12,30; 16,30-19.

Centrale **Vivi l'amour**
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 16,15/20,15/22,30
Cine . T. L. 35.000
di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94) — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita: si ignorano, si spiano, poi si trovano nell'oro. Leone d'oro. N. V. 1h 58'
Dramm.

BORDIGHERA **Palla di neve**
Olimpia
Or.: in. 16/ult. 22,30
Lire 7000; rid. 6000
Rass. «France cinema»
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vighenelli, L. Gutiérrez (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40'

DIANO MARINA
Dianese OGGI RIPOSO
Or.: 20,10/22,30
L. 9000/rid. 6000

SANREMO
Ariston Chiuso per allestimento Festival della canzone

La sindrome di Stendhal
Ariston
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h
Thriller

Ariston
la uno
Tel. (0184) 506.060
Festival

Ariston Roof
Sala due
Tel. (0184) 506.060
Chiuso per Festival

Ariston
Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Chiuso per Festival

Centrale **Heat - La**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15/19/22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli caccia N. V. 2h 45'

Taburin (Sala B) **Corsari**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h
Avventuroso

Sanremese **Va' dove ti porta il cuo**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema L.
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'
Sentimentale

IL CASO

UN DIVIETO SCATENA LA POLEMICA

Assemblea dei soci e vivace dibattito, prevale lo zoccolo duro

Un'associazione di Recco dice no a tutti i «foresti»

RECCO. Chi ha paura dell'«inquinamento» da «forestis»? Quesito singolare questo deve essere girato a quel gruppo di recchesi doc (o recchelini?: anche in questo caso la discussione è aperta) che, l'altra sera, ha bocciato l'apertura dell'iscrizione all'associazione culturale Ardiciocca a tutti coloro che risiedono nel Comune del Golfo Paradiso fin meno di trent'anni.

Un piccolo grande caso, fonte di discussione e anche di sottile ma non nascosta polemica. Partiamo da lontano: otto anni fa nasce a Recco l'Ardiciocca, associazione senza scopi di lucro che prende il nome dal termine dialettale riservato al carciofo (dunque, di «chiusura»?). I cui fini sono principalmente quelli di mantenere vive e valorizzare le tradizioni locali. Organizzando iniziative culturali, promozioni speciali nelle scuole, supportando manifestazioni e ricorrenze.

Gli iscritti superano i 500 tessere. Il problema? L'età media dei soci va invecchiando, senza che ci sia un ricambio. Così vengono a mancare non solo nuova linfa, ma anche persone disponibili a darsi da fare e ad assumere le cariche direttive. Da qui, la proposta di una commissione di lavoro: «Allarghiamo le maglie delle iscrizioni». Dice Piero Passalacqua, uno dei commissari: «Abbiamo pensato di ridurre da 30 a 25 gli anni di residenza a Recco richiesti per i non liguri, e a 20 quelli per i liguri».

Non solo: in ballo c'era anche uno «sconto» di cinque anni per i nati nella provincia di Genova. Ma niente, non c'è nulla da fare. «Ha prevalso l'opinione di uno zoccolo duro, una limitata percentuale di iscritti che ha imposto la linea del rigore. Eppure, a mio modesto parere, non si trattava di una rivoluzione. Poteva essere una soluzione valida per acquisire nuove forze. Abbiamo visto, infatti, che i giovani non si avvicinano purtroppo all'associazione», ha detto ancora Passalacqua.

Della commissione «pro-apertura» ha fatto parte anche Sandro Pellegrini, scrittore e storico: «A dire il vero qualche apertura è stata fatta. Per esempio per le moglie dei soci, che diventano automaticamente nostre iscritte. E così anche i figli e i discendenti di genitori o avi recchesi. Rimangono però ancora chiusure incomprensibili, come per esempio anche quella del "no" all'iscrizione automatica all'Ardiciocca dei soci della "Compagna", madre di tutti clan liguri doc».

Continua Pellegrini: «E' la seconda volta che viene bocciata una proposta d'apertura sulla base dei requisiti di residenza. Io sono contrario. Tutelare la genuinità della recchesità è un atteggiamento romantico che si scontra con la realtà, che ci vede perdere un serbatoio di persone che vorrebbero lavorare per il bene dell'Ardiciocca. Dispiace anche che la bocciatura sia venuta da una stretta maggioranza, ricavata su una cinquantina d'iscritti. Tanti erano i presenti, su 535 soci, alla riunione».

Fa discutere a Recco il caso dell'Ardiciocca riservata ai residenti «doc»

Una riunione che è stata presieduta da Rudy Bonfiglioli, il vicesindaco di Recco: «Non è detto però all'ultima parola. E poi non si tratta di un "no" rigido: l'apertura verso gli esterni rimane. Certo, se crediamo in certi valori legati alla tradizione, penso che si dovrebbe tutti concorrere per trasmetterli agli altri, il più possibile. Senza essere integralisti sui requisiti di genuinità».

Continua Bonfiglioli: «Anche perchè si rischia di andare a difendere un bunker, che potrebbe trasformarsi in una sorta di ultima riserva indiana. Ma del resto, lo statuto parla chiaro, l'assemblea è sovrana. C'è nel suo seno un nocciolo duro che teme forse un rischio d'inquinamento da foresti e che ritiene di dover tutelare fino in fondo quella recchelinità doc». Un nocciolo duro che ancora una volta si è imposto.

Anche Mino Ognio ha preso parte alla commissione, partendo però da una «rampa» più conservatrice. «C'è chi parla di razzismo, sbagliando. Se l'associazione è nata per valorizzare la recchelinità, e quindi fondata e aperta ai soli recchelini doc, è giusto che mantenga lo spirito dei padri fondatori».

Aggiunge Ognio: «Io non ero d'accordo nemmeno sullo sconto a favore dei nati nella provincia di Genova. Insomma, qui si tratta di recchelini e di tutti gli altri. Che c'entra se nati in provincia di Genova e di Torino? Dicono: "Ma anche gli altri sono bravi". Embè, chi lo nega? Ma torno a ripetere, lo statuto parla chiaro. L'Ardiciocca non è il Rotary, non è un'associazione ricreativa aperta a tutti. Se lo fosse, allora sì che si potrebbe parlare di discriminazioni nel caso di limiti alle iscrizioni».

Fabio

DALLA RIVIERA

SANTA MARGHERITA

Un vertice per il calendario delle manifestazioni

Vertice ieri a S. Margherita nella sede dell'Apt del Tigullio, con sindaci e assessori al Turismo più i rappresentanti delle Comunità montane. In discussione, il tentativo dei responsabili dell'Apt di varare un coordinamento delle varie iniziative e manifestazioni dei Comuni, così da evitare doppioni e sovrapposizioni. L'obiettivo è quello di redarre un calendario di massima per pianificare gli eventi del '96, soprattutto quelli previsti per l'estate. [f. p.]

RAPALLO

Soddisfazione per la legge sulle Comunità Montane

Tanti sorrisi, nel Tigullio, per l'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge di riordino delle Comunità montane. Il presidente della Comunità montana Val Petronio, Nicola Gandolfo, ha parlato di una legge «che ridà dignità alle comunità montane» e ha sottolineato l'importanza di gestire servizi come per esempio quello della raccolta differenziata dei rifiuti evitando «conflitti con i Comuni». [f. p.]

RAPALLO

Avviato un corso di educazione stradale

E' iniziato ieri a Rapallo un corso di educazione stradale a beneficio degli studenti delle prime e seconde classi dell'Istituto Tecnico «Liceti». Si tratta di una serie di lezioni che verranno impartite da vigili urbani, che termineranno il 17 febbraio. L'iniziativa è stata varata dal preside Francesco Paolo Siciliano in collaborazione col comando della polizia municipale. [f. p.]

CHIAVARI

Rinviata la conferenza di Franco Ragazzi

Stop imprevisto per la serie d'incontri promossi dall'Istituto internazionale di studi liguri, sezione Tigullio. L'appuntamento in calendario oggi, sul tema degli affreschi di Tèramo Piaggio e Luca Cambiaso custoditi dal santuario di N.S. delle Grazie è stato rinviato a data da stabilirsi, per un impedimento del relatore, il consigliere comunale Franco Ragazzi. [f. p.]

RAPALLO

Cabaret al Lord Nelson per la regia di Molinari

Serata cabaret, domenica al Lord Nelson Pub, con il Trio Zanzibar, per la regia di Vito Molinari. Il via alle 23. [f. p.]

PORTOFINO

La riserva marina ancora da istituire

Torna alla ribalta la riserva marina di Portofino. E' compresa in un elenco di parchi che attendono ancora di essere istituiti. L'iniziativa della rivista «Cetacea informa». [f. p.]

Sotto accusa le condizioni del terreno di gioco del «Gallotti» ritenuto pericoloso

Infortunio in campo, partono accuse

Rapallo: esposto al sindaco del padre del calciatore

RAPALLO. E' polemica a Rapallo per un incidente di gioco avvenuto sabato scorso sul campo di calcio «Gallotti». Un padre, Roberto Ghisi, dirigente sportivo, ex calciatore, consulente del Milan e medico, presenterà stamane al sindaco un esposto, in cui viene messo sotto accusa lo stato di degrado e pericolosità del rettangolo di gioco.

L'incidente è capitato a suo figlio, Livio Guido Ghisi, 16 anni, portiere della Grassorutese. In campo sabato scorso contro l'Arecco, campionato Figc Chiavari, Ghisi dopo un impatto con due giocatori è caduto a terra, battendo la testa. Risultato: trauma cranico, commozione cerebrale. Le sue condizioni non sono preoccupanti (ieri la Tac e l'elettroencefalogramma), ma poteva andare peggio. E' proprio questo pensiero a muovere il padre.

«Non è stato un semplice incidente di gioco. C'entrano le condizioni del terreno. Se fossero state diverse, mio figlio si sarebbe procurato lieve contusione, non un trauma cranico. La realtà è che il fondo del Gallotti è costituito da materiale edile di risulta pressato. Basta un po' di pioggia e spuntano subito funghi pietre ovunque». Tanto che l'allenatore dei portieri, per tutelare i suoi allievi durante gli allenamenti, ha fatto costruire una «fossa» con sabbia ai margini del campo.

Rimane l'incubo, però, delle partite di campionato. «Me ne intendo abbastanza di campi di calcio. Ne ho visti parecchi e posso dire con certezza che basterebbe poco per migliorare il Gallotti e renderlo meno pericoloso. Con due o tre soldi, poche decine di milioni, si potrebbe gettare terra e sabbia e compattare il tutto. Saremmo a posto per una decina d'anni. Invece no, il Comune non fa nulla. Mi chiedo anche come possa permettere questa situazione la Federcalcio e i suoi ispettori».

Continua Roberto Ghisi, che è anche dirigente della Grassorutese: «Basta spostarsi a Leivi, 2600 abitanti, e c'è un signor campo in erba. A Rapallo, trentamila abitanti, un gran nome e un Comune non certo povero, ci sono soltanto strutture sportive vergognose. I ragazzi, per non farsi male, dovrebbero giocare con i pantaloni lunghi. E sono in tanti, a causa del fondo duro, a soffrire di tendiniti. Possibile che bisogna sempre aspettare la disgrazia per ottenere interventi e attenzione?».

Non solo terreni di gioco. Il «Macera» non può contare su una illuminazione notturna. Il «Gallotti» non offre servizi igienici per il pubblico. «Per fortuna a mio figlio è andata bene. Ma se fosse andata diversamente, avrei presentato una bella denuncia». [f. p.]

LA POLEMICA

E i soldi per i Mondiali?

L'iniziativa del dottor Ghisi ha già raccolto i consensi di molti altri genitori di giocatori. Di parere contrario, invece, il direttore del campo Gallotti, Stefano Perosio, che ha parlato di «un classico incidente di gioco» e ha difeso l'opera di manutenzione del campo di gioco. Ghisi però ha replicato: «Mi stupisca che il signor Perosio adesso prenda le difese del campo. Sono anni, infatti, che raccoglie prove sulla pericolosità e il degrado dei terreni di gioco di Rapallo. Un dossier molto corposo». Il medico e consulente del Milan non si ferma qui, e riassume anche i Mondiali di calcio del '90. «Rapallo aveva ospitato squadre nazionali e aveva ricevuto fondi per migliorare i campi. Mi chiedo dove siano andati a finire questi soldi, visto che di migliorie non ne sono state proprio fatte».
Ghisi ipotizza che questi finanziamenti siano stati investiti in impianti per altre discipline sportive, piscina comunale su tutti. [f. p.]

Levanto: guasto a un velivolo della Guardia di Finanza

Elicottero precipita in mare Salvi i due dell'equipaggio

GENOVA. Un elicottero della Guardia di Finanza è precipitato ieri mattina in mare nello Spezzino. L'alta professionalità del pilota e del secondo ha scongiurato un incidente che poteva avere conseguenze drammatiche. E' successo intorno alle sedici, poco dopo il decollo dall'elicottero «Volpe 63» della Guardia di Finanza dell'aeroporto Cristoforo Colombo per un normale giro di ricognizione sulle coste levantine.

All'altezza di Levanto l'elicottero ha accusato un guasto alla meccanica. Il pilota Angelo Crescenzo, di anni, toscano, maresciallo in forza al nucleo genovese della Compagnia, ed il suo vice, il maresciallo Stefano Mereu, di 27 anni, sardo, hanno avuto la prontezza di azionare il dispositivo di emergenza.

Via radio sono riusciti a lanciare il messaggio di soccorso. Intanto hanno cominciato le manovre per ammarare. Una motovedetta della Guardia di Finanza che è uscita dalla base ha raggiunto la zona dell'incidente e ha recuperato i due piloti, un po' infreddoliti per le condizioni precarie in cui si trovavano.

I marescialli Crescenzo e Mereu sono stati trasferiti nella postazione di Varignano, vicino a La Spezia. Nel pomeriggio sono proseguite le operazioni di recupero dell'elicottero in balia dei flutti.

Il Comando legione della Guardia di Finanza di Genova ha coordinato le diverse fasi dell'intervento. Una perizia meccanica potrà stabilire qual è stata la causa del guasto che ha fatto precipitare il velivolo. [p. c.]

Un elicottero simile al velivolo precipitato davanti a Levanto

CHIAVARI

Polemica assemblea

Consiglio approva il bilancio di previsione

CHIAVARI. Il consiglio comunale ha approvato, oltre al il bilancio che ammonta a miliardi, un ordine del giorno per la revisione della Costituzione. L'argomento, iscritto come primo punto all'ordine del giorno, ha suscitato polemiche da parte delle minoranze che, definendolo un «attentato all'unità della Nazione», hanno votato contro. «Vogliamo solo la piena attuazione della legge 142 - ha detto il sindaco - che prevede il decentramento amministrativo. Le questioni della Difesa e della moneta devono restare al Governo, ma se una amministrazione comunale decide di costruire un parcheggio o un servizio igienico pubblico, deve essere messa in condizione di decidere autonomamente».

Ai voti della maggioranza leghista (11) si è aggiunto quello della consigliera Vittoria Rossi. Lo stesso schieramento ha poi approvato il bilancio. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Una scuola di genetica

Sì all'acquisto dell'ex colonia «Tagliaferro»

SESTRI LEVANTE. Il Consiglio comunale di Sestri Levante ha approvato l'altra sera lo schema per la compravendita del complesso immobiliare dell'ex Colonia Tagliaferro, destinato ad essere trasformato (secondo i piani dell'amministrazione comunale) in futura sede di una scuola europea di genetica.

Parti del contratto il Comune di Sestri quale acquirente e i Comuni di Biella e Casale Monferrato quali venditori. Il prezzo dell'immobile sarà stabilito da un collegio di periti entro il febbraio 2000. E' prevista una caparra di milioni e quattro anni di affitto con un canone pari al 5% del prezzo. E' stata inoltre approvata dall'assemblea anche la pratica relativa all'alienazione delle proprietà immobiliari (...) del Comune (Lascito Fascie), i cui proventi serviranno a «pagare» l'ex Colonia Tagliaferro. [f. p.]

Illuminazione carente

Uccisa da un'auto oggi l'autopsia poi i funerali

LAVAGNA. Verrà compiuta oggi l'autopsia sul corpo di Aurora Rossato, la pensionata investita domenica sera in via Previati a Lavagna. I funerali si terranno, salvo diverso parere del magistrato, domani o al più tardi dopodomani.

La donna, che aveva 72 anni, era stata investita mentre stava attraversando da una «Polo» condotta da un giovane di Lavagna, al quale è stata ritirata la patente.

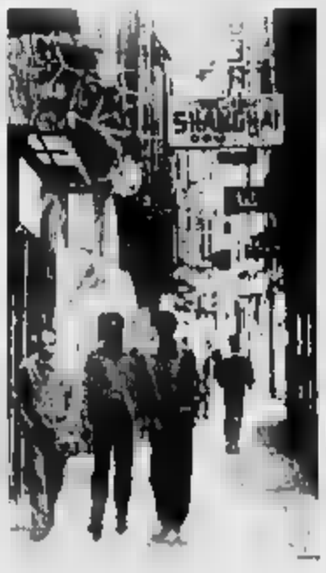
L'auto è stata posta sotto sequestro. L'automobilista rischia un'imputazione per omicidio colposo. A far di lei erano state soprattutto le condizioni in cui è avvenuta la disgrazia: la strada, centralissima e nella zona a mare, era male illuminata.

L'amministrazione comunale di Lavagna ha parlato di un guasto alla «rete», che è stato attribuito all'indomani dell'investimento mortale. [f. p.]

Molte iniziative in cantiere, il simbolo raffigura le storiche torri di Porta Soprana

Dalla città vecchia la rivincita di Genova

Un'associazione di commercianti dei vicoli per battere il degrado



Genova antica si risveglia

GENOVA. Il centro storico si unisce. Un centinaio di operatori economici di Sarzano, Sant'Andrea, San Lorenzo hanno deciso di costituire un'associazione commerciale per organizzare nuove iniziative e rivitalizzare la zona.

Lunedì sera si è svolta una riunione in un locale di Porta Soprana. E' stato messo a punto lo statuto dell'associazione. Manca ancora il nome, o per meglio dire c'è l'imbarazzo della scelta.

«Vogliamo richiamarci alle tradizioni genovesi. Il segno dell'iniziativa è quello di rinsaldare il tessuto economico e sociale del centro storico come nel suo glorioso passato - spiega Mario Montesoro, uno dei promotori dell'associazione - . Stiamo cercando di coinvolgere il maggior numero di persone perchè il centro storico è parte della città, è il nucleo da cui si è sviluppata e che può ritornare ad avere un ruolo di primo piano. Pensiamo al polo turistico dell'Acquario, ad esempio».

In effetti, Genova, per definizione «città matrigna», non offre di sè un'immagine accogliente alle migliaia di turisti che arrivano, soprattutto nel fine settimana, per visitare l'acquario. Solo nella zona di Sottoripa trovano bar e qualche esercizio commerciale aperto. Poche decine di metri più in là, è un deserto.

Molti negozianti sono rimasti scottati dall'esperienza delle Colombiane, quando gli amministratori locali raccomandavano di contribuire alla riuscita della manifestazione l'apertura domenicale dei negozi. Il flusso di visitatori si era rivelato di molto inferiore alle aspettative e questo era bastato a scoraggiare anche i più volenterosi.

Adesso Porta Soprana si risveglia la volontà di combattere il degrado e far rivivere tutto il centro antico. La nuova associazione - che per numero di adesione, già ora, si presenta come una delle più grandi - avrà come simbolo il fregio di Porta Soprana e le torri di Sant'Andrea, racchiuso nel ventre di una bottiglia. Il contenuto sarà una piacevole sorpresa.

«Siamo pronti ad accettare consigli e proposte - dice un altro dei fondatori - per il bene della città vecchia. C'è anche una cooperativa di servizi turistici che è interessata al progetto. Chi vuole partecipare può farlo».

Intanto si discute sul nome dell'associazione. C'è chi ha proposto «Genovino», ricordando l'antica moneta. Qualcun altro invece vorrebbe valorizzare «Il pozzo di Giano», che si trova in Sarzano.

Paola Cavaliere

In stato di arresto a Genova per gli episodi avvenuti a Legino

Sono sotto choc i due giovani che estorcevano soldi a scuola

SAVONA. Avrebbero taglieggiato un compagno, chiedendogli di pagare cinquemila lire al giorno per «lasciarlo in pace». Da due giorni sono in stato di detenzione in un centro di accoglienza per minori a Genova e presto saranno interrogati dai magistrati. Il fermo, intanto, è stato tramutato in arresto.

I episodi si sarebbero verificati nella scuola edile di Legi- durante l'anno scolastico '94-'95 e in quello in corso (nel mese di dicembre), ma sono stati denunciati i carabinieri soltanto qualche settimana fa dai genitori della vittima.

Spiega Dario Amoretti, presidente della Scuola Edile: «La famiglia ha preferito rivolgersi direttamente alle forze dell'ordine, senza avvisarci, anche perché i fatti oggetto dell'inchiesta sono avvenuti fuori dalle aule. Uno dei soggetti coinvolti era già stato sospeso per indisciplina mesi scorsi; qui avanti solo gli allievi che hanno voglia imparare un mestiere. L'altro ragazzo, sinora, non aveva dato problemi. Ora vogliamo capire l'entità di questo fenomeno».

I due arrestati compariranno nelle prossime ore di fronte ai magistrati del tribunale dei minori. Gli interrogatori saranno «segretati», data la gravità dell'accusa: estorsione.

Erano stati arrestati lunedì mattina dai carabinieri a Geno- e Savona dopo una rapida serie indagini. I ragazzini stavano ancora dormendo. Li hanno svegliati e seguirli in . Poi il primo interrogatorio e il trasferimento nel centro di accoglienza minorile di Genova, disposizione del tribunale. Sono apparsi sotto choc per il duplice arresto. «Erano scherzi banali, fra amici», si difesi. Ma i particolari della vicenda sono al momento ancora poco chiari.

Tre gli episodi contestati dagli inquirenti, due risalirebbero all'anno scolastico '94-'95 sarebbero avvenuti sia a scuola sia fuori. I sedicenni avrebbero ripetutamente perseguitato un compagno con scherzi di ogni tipo, anche pesanti. terzo risale agli ultimi mesi del '95. E' in questo ambito che scatta l'accusa di estorsione.

«Se vuoi tranquillo, devi pagare cinquemila lire al giorno», avrebbero detto i due minori al compagno, in preda un vero stato di psicosi. La storia sarebbe andata avanti per una decina di giorni, poi il malcapitato avrebbe trovato il coraggio per raccontare l'accaduto genitori che si sono rivolti ai carabinieri.

La scuole edile di Legino

Il provveditore agli studi, Gennaro Javerone, aveva inviato una settimana fa circolare ai presidi delle scuole, invitandoli a denunciare alla magistratura i di abuso che avvengono nelle aule. «Troppo spesso - ha spiegato il provveditore - certi episodi vengono giustificati banali scherzi, mentre in realtà si tratta comportamenti gravi e in alcuni casi di rilevanza penale».

Un intervento quasi profetico, che mette luce anche l'atteggiamento di omertà che si respira in molti istituti, quando si tratta di denunciare episodi genere. Molte le ragioni di questi silenzi che, a volte, rischiano trasformarsi in complicità. Da una parte l'esigenza di tutelare il «buon no- della scuola, specie nel periodo delle iscrizioni; dall'altra il problema delle responsabilità dei docenti.

Due anni fa in un istituto superiore savonese, un ragazzo fra l'altro reduce da un grave incidente stradale che gli aveva lasciato un'invalidità permanente) fu aggredito da un coetaneo. I familiari quest'ultimo si rivolsero al magistrato chiedendo un risarcimento sia al docente sia alla scuola.

Javerone ha invitato presidi insegnanti a denunciare i protagonisti di questi gravi abusi e ha soggerito ai capi d'istituto l'utilizzo di bidelli e ausiliari per prevenire (e colpire) gli episodi di prevaricazione.

Massimo

LO PSICOLOGO

«E' la punta di un iceberg»

Commenta lo psicologo Biagio Spolitu: «Siamo di fronte a un altro esempio di come i ragazzi imitano i grandi. Imparano dalla tv la cultura della violenza, della sopraffazione, e la mettono in pratica nell'ambiente sociale». Atteggiamenti negativi assimilati anche grazie alle famiglie, alcune delle quali si segnalano per la loro «assenza». Ancora Spolitu: «Ragazzi allo sbando, senza guida, senza valori. E' ovvio che in questo contesto i minori cercano nuovi modelli. E il mi- della violenza, della prevaricazione, è quello che "paga" di più».

Circa il caso della Scuola Edile, Spolitu crede che l'arresto e l'inchiesto giudiziaria non contribuiscano al recupero: «D'ora in avanti i due si sentiranno ancora più legati al modello della prevaricazione, ragazzi perduti...». Secondo lo psicologo, i fatti di questi giorni costituiscono solo il segnale di un disagio molto più diffuso. **[m. nu.]**

DIBATTITO NELLA SCUOLA

«Solo con la chiarezza si aiutano i ragazzi»

ANCHE per la scuola superiore savonese la flessione iscritti rappresenta un problema di grave entità, non risolvibile con riforme mascherate improvvisazioni psudopedagogiche. Da settembre ad oggi, nei vari istituti, si sono costituiti veri e propri staff di docenti, con l'intento di promuovere l'immagine della scuola all'esterno e di attirare il maggior numero di ragazzi in uscita dalla media inferiore.

Alunni e genitori sono stati investiti da mare di presentazioni, video, cd-rom difficilmente forniscono indicazioni su curricula, percorsi sperimentali e opportunità formative, ma si limitano presentare goliardicamente l'istituto, offrendo informazioni generiche sulle materie e rimandi molto nutriti ad aspetti giocosi e ricreativi, in gergo «aree relazionali» (dalle sale bar agli spazi di intrattenimento pomeridiano). Di qui, un ritratto alquanto bizzarro delle scuole superiori savonesi, in cui sembra che operatori scolastici ingenui o scaltri oltre misura passino il loro tempo escogitare strategie per aggirare le conseguenze dell'eliminazione dell'esame riparazione o necessità di rivedere la politica didattico-educativa della scuola.

Pedagogisti dell'ultima ora possono obbiettare che, sulla li- dei progetti ministeriali, la scuola superiore, oltre produrre cultura strutturare mpetenze, ha anche la funzione di sviluppare luoghi di ascolto ed occasioni atte ad eliminare il disagio giovanile. Mete di tutto rispetto, che vanno comunque armonizzate lo specifico disciplinare e professionale degli istituti, per non costringere gli allievi ruminare frammenti di sapere astrattamente giustapposti, subire sperimentazioni, a vivere per cinque anni torri senza fondamento senza aperture all'universo lavoro, della società civile della comunicazione.

Rispettando i contenuti della recente carta dei diritti dello studente identificandosi con una comunità educative in grado orientare e di accogliere possibili utenti, inganni persuasioni degni di sofisti deteriori, ogni istituto dovrebbe deli- la propria offerta formativa, indicando contenuti, obbiettivi metodi della programma- in corso, ipotesi di cambiamento ristrutturazione, qualità dei servizi pedagogici culturali di sostegno al percorso curriculare, collegamenti con soggetti o associazioni, rapporti enti locali e strutture lavorative di vario genere.

La scelta di un corso al termine della media spesso costituisce per le famiglie un momento di grave imbarazzo

Ragazzi e famiglie non vogliono «scuola senza spine» e avvertono l'urgenza di essere documentati sulle difficoltà, sulle possibilità di caduta e sulle strategie di recupero che il sistema offre. A presidi e insegnanti il compito di ricordare che l'autentico modello educativo pone l'allievo di fronte all'ostacolo e gli consente di costruire itinerari logico-cognitivi e comportamenti adeguati per circoscrivere e superare i problemi.

In questo senso, la migliore promozione che una scuola può fare di se stessa sta nel saper fornire ai potenziali utenti precisi schemi per l'autovalutazione, con cui ogni alunno di terza media può captare attitudini e motivazioni al genere di studio. Ben oltre la propaganda folkloristica e disarticolata, richiamare nuovi iscritti comporta quindi un lavoro difficile, che richiede tempi lunghi e scambi sistematici tra scuole medie inferiori e superiori, coinvolgimento dei gruppi genitori nati negli ultimi anni nelle varie realtà scolastiche, flessibilità al cambiamento, prassi delle «classi aperte» in senso longitudinale, verifiche collegiali a livello distrettuale, utilizzo di tecnologie comunicative che le scuole posseggono sempre messo a disposizione di docenti ed allievi.

In un recente convegno, un esperto osava affermare: «Una scuola perde iscritti quando sa orientare», in prospettiva dell'orientamento psico-pedagogico globale, dalla scuola materna all'università, con tutte le variabili che implica, in provincia di Savona è ancora agli esordi.

Graziella Arazzi
Scientifico «Grassi»

Dodici gradi nelle classi, 7 dai bidelli: una delegazione dei ragazzi si incontra con l'assessore Maiolo

Gelo al Classico, gli studenti in Comune

Chiesta la revisione degli impianti. Ora caloriferi sempre in funzione

SAVONA. Al Classico fa freddo gli studenti «occupano» il Comune. Anzi: vanno in delegazione per protestare contro le inadempienze di Palazzo Sisto. Ma il sindaco era «fuori Savona, in una misteriosa località», secondo le segretarie, l'incontro è sfumato. C'era però l'assessore Maiolo, il quale ha detto: «Bastava telefonare e saremmo intervenuti subito. Nessuno ci ha detto niente prima d'ora». Peccato che la preside Ferrando, in data 26 gennaio, avesse puntualmente informato il Comune della situazione.

E vediamo lo specchio delle temperature: gli studenti più sfortunati quelli della V ginnasio A e della Terza A, costretti al gelo con soli 12 gradi, proprio come in sala docenti. «Ibernati» i professori ma i bidelli stanno ancora peggio visto che da loro la colonnina del mercurio si è fermata a 7. Le rilevazioni state effettuate ieri mattina, finestre e porte chiuse. E dire che le norme, per gli edifici pubblici e le scuole, prevedono almeno 18 gradi.

Il Comitato studentesco a questo punto chiede al Comune un provvedimento immediato per fronteggiare l'emergenza, e cioè di autorizzare il funzionamento non-stop degli impianti per tutto il tempo necessario; provvedere ad alcuni lavori urgenti, come l'apertura e la chiusura automatica del portone d'ingresso la sostituzione di una parte della vetrata di accesso al piano terra. Infine, la revisione dell'impianto riscaldamento la sostituzione degli infissi, in pessime condizioni causa prima dei disagi. Una prima risposta è già arri-: gli impianti resteranno accesi 24 ore su 24. **[m. nu.]**

Gli studenti Chiabrera che ieri hanno occupato il Comune

Ieri presidiato, con l'aiuto di cani lupo, il «Chiabrera»

Finanzieri negli istituti è una prevenzione droga

SAVONA. Controlli anti-droga a scuola. I «baschi verdi» della Guardia di Finanza hanno presidiato ieri mattina il liceo classico Chiabrera. Quattro militari dei corpi scelti delle Fiamme Gialle, con l'aiuto di un cane-lupo (coccolato accarezzato dai ragazzi) si sono presentati all'improvviso all'uscita, poco dopo le 13,20.

I finanzieri hanno «occupato» l'ingresso, hanno accertato che ci fossero altre uscite, è iniziato il controllo. Il cane ha cominciato ad annusare borse e zainetti; cercava tracce di hashish o di altri stupefacenti. Per altro, i cani infatti addestrare a scoprire ogni tipo di stupefacenti, e stati in passato protagonisti di ritrovamenti clamorosi.

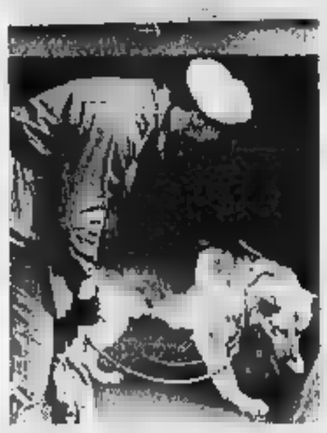
Il cane poliziotto si è soffermato un attimo di più vicino a uno studente di terza, che è stato subito perquisito dai «baschi verdi»; ma era solo un semplice sospetto. Nello zaino e nel giubbotto c'era nulla di proibito.

L'operazione, che estesa, ovviamente senza preavviso, anche agli altri istituti della provincia (alcuni sono già stati «visitati» nei giorni scorsi) ha lo scopo di prevenire l'uso stupefacenti, soprattutto le droghe leggere, estremamente diffuse tra gli studenti.

«C'è molta disinformazione tanta superficialità, anche tra genitori docenti, su questo fenomeno. Bisognerebbe spiegare ai ragazzi - affermano gli inquirenti - che, acquistando le dosi, finanziano il racket, cioè la mafia. Al di dell'aspetto morale della tutela della salute, bisogna compiere una decisa scelta di campo. Non basta manifestare contro la mafia dopo le stragi giudici e poliziotti. C'è bisogno della mobilitazione di tutti. Anche nei comportamenti più generalizzati e, solo in apparenza, marginali».

Negli ultimi mesi, polizia e carabinieri hanno portato termine numerose operazioni anti-droga che hanno condotto in carcere giovani insospettabili di Savona.

Degli arresti più recenti, per hashish ed ecstasy, sono stati protagonisti un muratore, un camionista e il dipendente di un'officina che in contatto con trafficanti torinesi, pure bloccati. **[m. nu.]**


Controlli di finanzieri cinofili

Guiderà la Federazione al posto di Ciccardi

Titolari pubblici esercizi nuovo leader è Maiellano

ALASSIO. La Federazione dei Pubblici Esercizi aderente alla Confesercenti provinciale ha nominato nuovo presidente in sostituzione di quello uscente, Ivano Ciccardi di Savona. Alla guida della Federazione è stato chiamato Giuseppe Pino Maiellano, 39 anni, titolare del Bar Jolly di via Marconi.

Sposato, con un figlio di 11 anni, Maiellano sette anni è attivo nell'associazionismo del settore commerciale da tre svolge le funzioni di coordinatore provinciale della Confesercenti. L'anno scorso, venne eletto consigliere nazionale del settore pubblici esercizi della medesima associazione.

Il neopresidente è interessato, ultimamente, ad alcuni problemi di particolare rilievo per i pubblici esercizi come l'abolizione della tassa sui superalcolici, l'adozione del «piattino» per il «break», l'abolizione della tassa per tv nei locali pubblici e l'eliminazione dei turni di chiusura.

Al momento della nomina, Maiellano ha detto: «Il nostro settore commerciale attraversando un momento realmente difficile. Mi prefiggo soprattutto di lavorare per garantire e sviluppare l'adesione all'associazione da parte dei commercianti, intensificando i rapporti con le autorità istituzionali e le forze dell'associazionismo. Mi preme soprattutto tendere la mano ai colleghi della Confcommercio per tradurre nella nostra realtà provinciale il patto di collaborazione siglato nel giugno scorso Roma da parte delle due forze associative».

A proposito dell'avvicinamento fra Confcommercio e Confesercenti, Maiellano ha aggiunto: «Non occorre, in questa emergenza, dividere le forze ma concentrare gi sforzi. In ciò mi sento favorito dagli ottimi rapporti che già intrattengo i colleghi della Federazione dei Pubblici Esercizi aderenti alla Confcommercio. Ritengo che il ruolo dei commercianti nello sviluppo e nel sostegno dell'economia provinciale os- sempre più importante e sempre più centrale. D'altra parte, la ra categoria da tempo sta esercitando un ruolo molto importante nello sviluppare iniziative professionalità». **[r. sr.]**

Pino Maiellano

NOTIZIA IMPORTANTE • NOTIZIA IMPORTANTE • NOTIZIA IMPORTANTE • NOTIZIA IMPORTANTE

14 FEBBRAIO 1996

Buon San Valentino agli amanti del gelato

HA RIAPERTO la Casa del Gelato!

Finalmente questa mattina ci alziamo con una bella notizia!

SAVONA. Riapre un punto di riferimento importante nella nostra città, la Casa del Gelato: ci aspetta, con l'accoglienza che da sempre la contraddistingue, per farci gustare i suoi favolosi gelati.

Casa del Gelato Via Guidobono 113 r., angolo C.so Mazzini

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

Avviso di affidamento di progettazione ai sensi dell'art. 17 della Legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni

rende questa Amministrazione procederà ad affidamento progettazione delle seguenti opere:
- Lavori di realizzazione della rete telematica con dorsali ad ampia banda nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure interconnesse sistema a ponte radio

Importo dei lavori L. 1.450.000.000 (relativo al solo sistema informatico esclusione delle opere civili).

La partecipazione riservata a singoli professionisti iscritti professionale degli Ingegneri, anche associati o raggruppati temporaneamente, ovvero a Società progettisti iscritti predetto Albo, che abbiano effettuato progettazioni di sistemi informatici per un importo lavori inferiore a quello oggetto del presente avviso.

Presso la sede dell'Autorità Portuale di Savona, via Gramsci n° 14/7, Savona, 29.02. data e cui dovranno pervenire le domande di partecipazione, è disponibile copia integrale dell'.

IL PRESIDENTE
Prof. G. Sciutto

ECONOMICI

OMEOPATIA. Psicosomatica al sabato a Savona. Rimedi naturali. Per appuntamento 0368509781 - 18.30-21.

Per la pubblicità su LA STAMPA PK publikompass

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

BERIO

LA POSTA DEL SINDACO DI IMPERIA

Davide Berio, sindaco di Imperia

Adesso, compaiono anche sollecitazioni a completare alcune opere per le quali Imperia è tristemente nota come la «città delle incompiute». I cittadini approfittano sempre di più dell'occasione offerta loro dalla rubrica della «Posta del Sindaco», per chiedere di fornire soluzioni urgenti esempio alla strada litoranea Oneglia-Diano Marina oppure all'ex caserma Crespi, l'ex presidio militare da anni in stato di abbandono e che alcuni suggeriscono di utilizzare almeno come parcheggio per le auto che ingombrano altrove.

Il sindaco Davide Berio ne prende : i suggerimenti degli imperiesi costituiscono stimolo anche per lui la Amministrazione.

Arrivano lettere a valanga, gli uffici comunali sono sotto pressione per dare una risposta esauriente e aggiornata ai quesiti posti dai lettori del giornale. E' una corrispondenza, quella con il sindaco, che costituisce una sorta di filo indiretto tra i cittadini e il «Palazzo», e facilita i rapporti tra popolazione e gli amministratori comunali, spesso superimpegnati e impossibilitati a dare udienza a tutti. Gli argomenti sollevati sono sempre i più svariati: questa volta, c'è persino un'accorata richiesta di alcuni portorini per riavere nel quartiere la sede di una banca che si è trasferita altrove.

La viabilità (con tutto il corollario di parcheggi, strisce pedonali, buche nelle strade e così via) continua a costituire il tema più caro a coloro che scrivono al sindaco. non vengono dimenticate neppure le esigenze di una maggiore illuminazione: e, dalla risposta del sindaco Berio, si scopre che il Comune ha intenzione di realizzare una mappa dei «punti luce», di cui Imperia finora sprovvista.

Continuate a scrivere, dunque. La rubrica a cadenza quindicinale e, tranne l'eccezione di esce il venerdì. E' sufficiente inviare le lettere alla redazione de La Stampa di Imperia, via Allieri 10, oppure mandare fax al 29.82.06.

Stefano Delfino

Un cittadino suggerisce di utilizzare meglio l'attuale Giunta anzichè allargarla

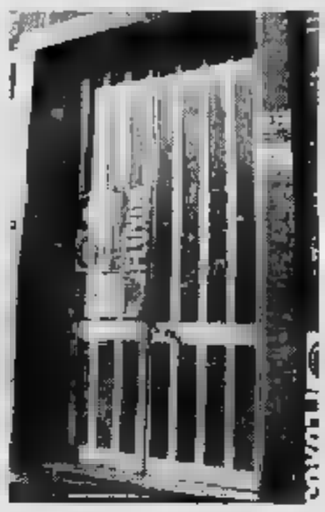
«Facciamo lavorare gli assessori»

Ma ci sono molte altre segnalazioni. Gli anziani chiedono che venga riaperta la filiale del Credito a Porto Maurizio. In via Molle pollai in mezzo alla strada; in via Calderina auto piene di spazzatura

Credito

Come correntisti del Credito Italiano abbiamo chiesto tempo fa all'Istituto se è possibile prevedere più meno a breve scadenza il ritorno della filiale a Porto Maurizio, così comoda per persone avanti gli anni. E così, abbiamo appreso che i locali proprietà dell'Istituto sono stati destinati dalla precedente Amministrazione altro uso, pur essendo tutto di proprietà del Credito. Ci è parso di capire che l'Istituto sarebbe dell'idea di riaprire la vecchia, prestigiosa sede di Porto Maurizio, che tutti ricordano come punto di riferimento d'altri tempi. E che ciò dipende dell'Amministrazione. Contia- dunque su Lei.

La decisione di tenere aperta la filiale di Porto Maurizio Credito Italiano dipendeva e non dipende dalla volontà dell'Amministrazione comunale. Il Credito Italiano agisce autonomamente e considerato suo peso, può pensare veramente che l'Amministrazione comunale possa decidere se far riaprire una filiale Porto Maurizio banca così importante. Facendo un po' di storia sarà difficile ricordarsi che, ai tempi della Giunta Gramondo, il Comune dovette impegnarsi nella ricer di un locale idoneo per l'Ufficio provinciale del lavoro. Il Credito italiano diede i locali della filiale appena chiusa di Porto Maurizio, dietro pagaaffitto. Allora trovò utile sistemare ai piani superiori le associazioni giovanili. Una latitanza di queste, di contro all'attivismo del centro sociale «La Talpa e l'orologio», ha causato l'«occupazione» di larga parte del superiore dello superiore da parte dei giovani autogestiti. L'Amministrazione Scajola chiuse il contratto d'affitto. Attualmen, Credito Italiano e la mia Amministrazione stanno tentando di trovare una soluzione al problema «d'immagine» che ponete, anche se devo dire che, da quando sono sindaco, non ricordo di mai ricevuto lamentele sugli inquilini dello stabile. E vogliamo trovare qualcosa che possa permettere al Credito Italiano di riaprire più presto.



strada litoranea Oneglia-Diano Marina, più l'«incompiuta». Sopra: la vecchia Credito Italiano a Porto Maurizio, dove ora si trova la «Talpa e l'orologio»

«No nuovi assessori lavorare i vecchi»

Volevo chiederLe invece di allargare la Giunta e quindi stipendiare nuovi assessori non sarebbe forse opportuno far lavorare di più quelli già presenti. Innanzitutto, dovrebbero muoversi a piedi, per constatare meglio le brutture della città. Esempi di «Incompiuta» sono via Diano Calderina e via G. Molle. In quest'ultima si trova proprio lungo la strada pollaio fatiscente, dentro lamiere sconnesse. Le recenti piogge, poi, hanno accumulato detriti notevoli, nell'alveo del rio che costeggia villa Bonavera. anni, poi, sono posteggiate due una la targa è leggibile dunque si potrebbe provvedere) diventate deposito di spazzatura, rampa di via Diano Calderina, all'incirca nei pressi del civico . E che dire della incompiuta Oneglia-Diano Marina? Le chiedo è proprio legale sbarrare la strada con cancelli. Non basterebbe un cartello, ad indicarne la pericolosità? Visto che le sono state date a privati, non si rischia in questo modo di «cancellare» la funzione pubblica della strada? Chi ritira l'immondizia, ora? Altro punto chiarire: visto è si è fatto obbligo ai cittadini di adeguare gli impianti elettrici, perchè l'Enel, quando è richiesta per le sue incombenze, si dimostra lentissima, cosicchè i lavori nei condomini devono restare sospesi? Non sarebbe opportuno il Comune sollecitasse gli interventi per premiare almeno I cittadini che voglion far parte dell'Europa?

L. Bianchi, Imperia

Fare l'assessore non è un impegno di poco conto e gli assessori di questa Giunta lavorano molto. Purtroppo, i problemi di città Imperia sono molti cronici. Il Comando di Polizia municipale ed Ecoimperia effettueranno i sopralluoghi del caso, relativi detriti postalluvionali tra Diano Calderina e via Molle, le strutture fatiscenti e le autovetture divenute depositi di spazzatura. Per quel che riguarda l'ormai famosa «Incompiuta», Lei ha ragione. Sappia che dopo l'ultima alluvione i pericoli per l'incolumità personale sono aumentati: attualmente si stanno effettuando dei lavori risanamento nei primi 500 metri a monte della strada, in direzione Oneglia-Diano Marina. Personalmente ho autorizzato l'accesso solo agli addetti ai cantiere. Farò accertare dal comando Polizia municipale eventuali abusi. Il fatto che attualmebte qualcuno passeggi lungo la strada è atto irresponsabile e dubbio antipatico, perchè induca a pensare che siano favoritismi. Ma Lei dovrebbe sapere che è mia abitudine praticarne.

Occorre la

Signor sindaco, malgrado le numerose sollecitazioni, la strada comunale del Contado, in regione Panegai, rimane sempre da sistemare. In passato una mulattiera. Successivamente era stata allargata e asfaltata. Poi, dopo l'alluvione, è diventata inagibile. Bisognerebbe sistemarla anche perchè è una strada panoramica di indiscutibile interesse. Chi svolta a sinistra può raggiungere Gorleri, chi a sinistra può arrivare ad Arentino e chi volesse proseguire diritto potrebbe giungere sino a Pontedassio. Perchè lasciarla chiusa?

Mario D'Agostino, Imperia

Già a settembre, nella parte alta della strada del Contado, la mia Amministrazione predisposto alcuni interventi di straordinaria manutenzione. Le buche presenti erano strade chiuse. Dopo l'alluvione, come Lei giustamente afferma, la parte più bassa ha subito danni ulteriori. Devo però correggerla su di un punto. La strada non è stata «asfaltata», bensì ha subito con Amministrazioni precedenti processi cementificazione senza troppo criterio. Che sia una strada bella sotto profilo panoramico è indiscutibile, ma che attualmente non rientri nelle priorità di questa Amministrazione è altrettanto vero. Le spiego perchè: le risorse a disposizione impediscono un intervento totalmente riparatore, almeno a breve termine. Quella strada, come tante altre, appartiene al novero delle cosiddette strade interpoderali. I lavori eseguiti queste di comunicazione sempre stati fatti sistematicità e senza progetto, permettendo il degrado ambientale. Oggi si preferisce scegliere di attuare alcuni progetti, ma chiari, che impediscano il sopravvenire di inconvenienti manutentivi.

sindaco di Imperia

Quella Canonica da salvare

E la Crespi diventerà un parcheggio?

Caserma Crespi un parcheggio?

Ma di chi è oggi la «Caserma Crespi»? Perchè questa struttura non può utilizzata, almeno parzialmente, per parcheggio, data la penuria posteggi in una zona piena di uffici pubblici, e molto frequentata dagli utenti? Lo chied a Lei, signor sindaco, visto che ogni giorno, per gli abitanti di Piazza della Vittoria e di via Jvanoba Amoretti, ci sono enormi disagi causati dalle auto che parcheggiano dove trovano.

Alcuni abitanti di piazza della Vittoria

L'Amministrazione comunale ha già presentato una proposta all'ente competente, che è il Demanio pubblico, per adibire l'area a centro direzionale per uffici finanziari e Prefettura. Inoltre, è stata presentata domanda per uso temporaneo dell'area a parcheggio pubblico, proprio per venire incontro alle esigenze da voi richiamate. L'Amministrazione si sta attivando, la presentazione dei progetti necessari.

«Salvate di piazza Goito»

La Canonica piazza Goito, a Oneglia, cadendo letteralmente a pezzi e nessuno interviene. E' vero che lo stabile è proprietà comunale? Se così, perchè non viene ristrutturato e, almeno il piano terra, cesso agli anziani per realizzare sociale?

Luigi Bracco, Imperia

Per la canonica piazza Goito sono previsti nel '96 interventi di straordinaria manutenzione per le pareti esterne, mentre nel '97 inizieranno i lavori ristrutturazione e di riqualificazione interna. Adibire a centro sociale per anziani il piano terra stabile fa parte una proposta presentata anche da Rifondazione comunista. Nell'ambito di un piano che stiamo elaborando, prenderemo in considerazione anche la sollecitazione.

Gradino troppo per chi ha un'età

Abito in via Argine destro e devo lamentarmi, perchè il marciapiedi ha il gradino molto alto, troppo, e diventa irraggiungibile per chi ha una certa età. Inoltre, non ci pedonali vicino alla cabina elettrica, perciò attraversare la strada significa pericolo.

Franca Paola, Imperia

In via Argine Destro si stanno già realizzando alcuni lavori manutenzione dei marciapiedi, nel cui ambito previste nuove livellature per agevolare i pedoni. Identici interventi sono previsti per la segnaletica stradale.

Un lampione e (sopra) la «Crespi»

Via Trento, sottopasso senza strisce

Egregio signor sindaco, vorrei segnalare che nel sottopassaggio che porta in via Trento c'è buio pesto. E inoltre mancano le strisce pedonali. E così, transitare quando passano le auto diventa un pericolo.

Maria Triestina, Imperia

I lavori di illuminazione di via Trento sono già stati appaltati. Superati i tempi burocratici anche il sottopassaggio via Trento sarà illuminato brato».

due argini c'è luce a sufficienza

Ci sono diverse zone della città che pur avendo impianti illuminazione sono spesso al buio. Mi riferisco ai due argini. E' ora che si provveda. Le lampadine sono spesso spente e i disagi per chi tra per queste due importanti arterie sono enormi. Se si pensa, infatti, che lungo le due strade citate non vi sono di notte neppure negozi illuminati, si può benissimo comprendere la gravità del fatto. Mi auguro che il sindaco, che ritengo intelligente e sensibile, voglia interessarsi del problema.

Renata Nappelli, Imperia

Gentile signora, Le spiego come ci siamo organizzati: d'ora in avanti un elettricista del Comune rileverà in ore mirali i punti luce spenti e la luminosità ridotta, in modo da avere mappa dei punti luce della città, mai realizzata dalle Amministrazioni precedenti. Si potranno così realizzare una serie di interventi nel più breve tempo possibile anche lungo gli argini. Ad ogni modo, almente, la Barcheto, già interessata a un progetto di potenziamento dell'illuminazione.

Tassa «Dissento replica al lettore»

permetto di dissentire sulla riduttiva risposta data al lettore Luigi Vassallo, che una per i rifiuti, calcolata sulle quantità di spazzatura smaltita. Pur sapendo che per l'applicazione di riduzione della tassa occorre legge, spesso siamo impreparati ad applicarla equamente. Nel caso specifico, poichè il legislatore già orientato in tal (legge 507-93, piano Baratta ministro Ambiente, finanziaria '96) occorrerà urgentemente darci delle strutture e confrontarci sulle proposte ed esperienze di altri. Per l'immediato, i regolamenti vigenti e la giurisprudenza in materia ci consentono qualche possibilità.

geom. Emilio Broccoletti, Imperia

Per quel che riguarda la proposta del signor Luigi Vassallo in merito ad una tassa per i rifiuti, calcolata sulla quantità smaltita, le assicuro che ho colto lo spirito. Posso dirle che un sistema di valutazione oggettivo, misurato sulla quantità reale dei rifiuti prodotti, è tra i miei obiettivi. Le strade indicate dalla legge ci consentono una realizzazione delle tariffe condo criteri omogenei che sulla base di rilevazioni campionarie permettono effettuare una graduazione oggettiva delel diverse categorie di smaltitori senza dimenticare le situazioni bisogno dei diversi strati della popolazione. Non ho dubbi che avremo modo discutere più approfonditamente la questione, considerata l'importanza dell'argomento, ma deve dare risposte in senso amministrativo e responsabile.

La canonica della Chiesa di San Giovanni, in piazza Goito a Oneglia

NEL PRINCIPATO DI MONACO
SETTORE ELETTROMECCANICO
RICERCA

Giovane collaboratore per servizio studi
Formazione perito equivalente. Conoscenze elettromeccanica, automatismi o robotica, capace di finalizzare progetto di macchina automatica. Uso corrente della lingua francese, italiano e inglese.

Impiegato acquisti
Esperienza 5 anni, conoscenza supporti informatici. Grande attitudine alla comunicazione e contrattazione. Uso corrente della lingua francese e italiana.

Inviare pretese, foto e C.V., manoscritto in francese a:
SACOME - B.P. 119
MC 98007 MONACO CEDEX

SABATO tuttolibri
I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

«Sanremo? Un evento tv, una volta era una vetrina per le canzoni, oggi non più»

Gino Paoli, pessimista per scelta

Nel camerino del cantautore dopo la tappa genovese di «Amori Dispari»: uno spettacolo «difficile» dove le canzoni s'intrecciano con la poesia di Antonio Tabucchi. Grandi successi e nuove malinconie

Gino Paoli: il tour «Amori Dispari» ha fatto tappa a Genova

GENOVA. «Quando facevo il pittore mi chiedevano: "che cosa vuoi dire con questo quadro?" Io rispondevo non lo so, quando l'avrò fatto vedrete». I ricordi sono il passato e per il futuro di Gino Paoli, questo artista rimasto «intatto» attraverso gli anni, le mode, le regole dello show-business.

Lunedì ha presentato al Politeama Genovese lo spettacolo che prende il titolo dell'ultimo album «Amori dispari». Uno spettacolo che lui stesso definisce «difficile». Le canzoni, intrecciate la prosa di Antonio Tabucchi, le fotografie di Uliano Lucas, i disegni di Guerrino Tramonti. E' un Grande.

Baudo accusa i «grandi» di snobbare Sanremo. Paoli è più pacato di un tempo e risponde: «Non vado a S perché è un fatto televisivo. Il successo dell'anno non state le copie di dischi vendute, ma i 18 milioni di spettatori. Mi aspetto un giorno vedere una canzone l'altra solo la pubblicità ma le ballerine e quant'altro può fare ascolto. Una volta, una vetrina per far conoscere le canzoni. Oggi è più così». Una volta, forse, avrebbe mandato al diavolo chi gli faceva una domanda del genere.

Paoli ispira serenità. Anche quando canta «Quattro E' l'unica digressione al di fuori dell'amore. Nel camerino, qualcuno gli chiede di politica: «Abbiamo toccato il fondo, più in basso di così non si può andare. Oggi è difficile identifi in qualcuno, anche se io non ho mai nascosto le mie idee». si sorprende quando attacca: «Se fai musica sociale, hai spazi, altrimenti no. Per entrare nei circuiti di un certo tipo c'è tutto un discorso politico. Una volta invece il filtro era il pubblico».

Quale società per i giovani?

Gino risponde girando istintivamente lo sguardo oltre la soglia, verso il figlio Nicolò, 15 anni: i ragazzi hanno i loro canali di informazione. Non sono poi così succubi come si pensa. E oltre la superficialità, che è quello che vediamo, esiste anche una profondità, un bisogno di sentire, di riscoprire sentimenti, valori, che poi è quello che il pubblico ogni sera dimostra. Avevo qualche perplessità su sarebbe stato accolto questo spettacolo. Invece, ogni sera mi accorgo che c'è complicità».

Il pubblico genovese è certo di parte, ma il calore umano della sala palpabile. Quando riconosce la «grande tartaruga con i tetti a scaglie» e Boccadasse in quella «vecchia soffitta vicino al si ha la sensazione di un magone che ha preso tutti alla gola.

Genova città gattofila e l'immagine di Paoli che una gatta su un tavolo da biliardo è un po' come il secondo vessillo comunale. «Sassi», la fine di un amore, viene accolta da un fragoroso applauso.

Un Paoli tutto sommato ottimista?

«Se per pessimista si intende uno che la realtà e spera che le cose cambino, sono un pessimista».

Paola Cavaliere

VERSI

«Un colpo di fulmine»

Se fosse Amore, si potrebbe descrivere un colpo di fulmine quello che ha fatto incontrare la musica di Gino Paoli ed i versi di Antonio Tabucchi, amalgamati in uno spettacolo. «Abbiamo le stesse radici, è stato come se ci conoscessimo da sempre. Questo "innamoramento", Amore come tensione universale, dura da quando ho letto "Il gioco del rovescio", il primo libro di Tabucchi. Eppure sino a tre mesi non ci mai incontrati. Tra l'altro, Antonio ha ancora visto concerto», dice Paoli. Scrive Tabucchi, sul programma sala: «Ho sognato tante volte sulle canzoni Gino Paoli. Ho stanze con i soffitti viola che all'improvviso si spalancano sull'Infinito e gatte malinconiche che fanno le fusa in una mansarda di Genova. Genova, città di lontananze, di odore di spezie, di promesse esotiche e di poeti. Viva i lunatici come Gino Paoli. I lunatici cocciuti, che credono ancora nelle cose che vanno dritte al cuore. Ed io che, un poeta brasiliano che amo, Drummond de Andrade, scelgo Handel amico e non ascolto il Mattinale degli Arcangeli, ma che mi lascio commuovere dal suono di uno strumento che viene dalla strada, spalanco le finestre e lascio entrare le parole e la musi di Gino Paoli. Grazie Gino, benvenuto in casa mia». [p. c.]

LA CRONACA TV

Festa per i 10 anni di Etv ricordando «papà» Pinat

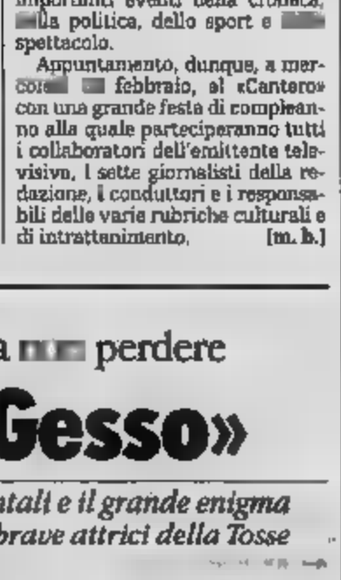
QUANDO fra una quindicina di giorni, al teatro Cantero, ci sarà la festa di Entella TV, saranno molti i chiaveresi e gli spettatori degli altri centri rivieraschi, a soffiare idealmente sulla torta con le dieci candeline del compleanno dell'emittente.

Tutti ricorderanno la sera del 20 febbraio 1986, quando da queste parti, nelle case dei primi amanti dello zapping, arrivarono le immagini di Santo Stefano d'Aveto coperto da una nevicata eccezionale («Che non si è mai più ripetuta», ricordano nella vallata). Era quello il primo servizio di Entella TV. Una televisione locale destinata a crescere. Paolo Pinat, brevissimo tecnico tivù riuscì ad allargare il bacino di utenza, portando le trasmissioni di Entella TV nell'entroterra del Tigullio, fino alle porte di Parma. Un lavoro che ha richiesto mesi e mesi di studi e un grande impegno finanziario. Solo così il palinsesto dell'emittente ha potuto arricchirsi di contenuti e di trasmissioni e soprattutto, informazione locale. Nacquero anche rubriche «storiche» e seguitissime, come «Vitta do castello», un programma dedicato alle tradizioni locali curato da Elio Rossi.

All'inizio degli Anni 90 la redazione giornalistica è ulteriormente ampliata fino a realizzare le attuali quattro edizioni notiziari «TG Tigullio» che ogni giorno dedicano ampio spazio ai fatti del Levante ligure.

Entella TV è oggi in grado di trasmettere in diretta da ogni pu del territorio «coperto» tutti i più importanti eventi della cronaca, la politica, dello sport e spettacolo.

Appuntamento, dunque, a merco febbraio, al «Cantero» con una grande festa di compleanno alla quale parteciperanno tutti i collaboratori dell'emittente televisiva, i sette giornalisti della redazione, i conduttori e i responsabili delle varie rubriche culturali e di intrattenimento. [m. b.]



Paolo Pinat, indimenticato «papà» di Etv

Pareti dipinte

Domani s'inaugura il sottopasso di Corvetto

★GENOVA. In programma domani, alle 11, l'inaugurazione del sottopasso di piazza Corvetto, a Genova, dipinto dagli studenti del Paul Klee, coordinati dagli insegnanti Buffarello e Prettolani. Il sottopasso è stato dedicato a Eugenio Montale e alla poesia in generale. Sui muri del sottopasso di Corvetto (lato Prefettura) sono stati riportati versi dei grandi poeti genovesi, dallo stesso Montale, a Caproni, Sbarbaro, Campana, Firpo e di altri che hanno vissuto o soggiornato per qualche periodo a Genova.

Nel corso della cerimonia consegna, promossa dall'assessorato comunale all'Ambiente e all'Arredo Urbano, avrà luogo performance poetica di Claudio Pozzani, presidente del Circolo dei Viaggiatori nel Tempo che a giugno promuoverà la seconda edizione del festival Internazionale Poesia, di cui è uscito giorni scorsi il bando di partecipazione. Il Festival Internazionale Poesia si svolgerà a Genova dal 21 giugno al 14 luglio. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

LIBRI

Bergonzoni alla Di Stefano

Alessandro Bergonzoni, che ha debuttato ieri sera al Politeama Genovese con lo spettacolo «La cucina del frattempo» sarà ospite oggi alle 17,30, della Libreria Di Stefano al Porto Antico (di fronte al Bigo dell'Expo) per presentare il ultimo libro «Il Grande Fermo e i suoi piccoli andirivieni), edito da Garzanti. Ingresso libero. [m. b.]

JAZZ

Arezzo Wave

Secondo appuntamento con le selezioni regionali della rassegna rock «Arezzo Wave», questa sera, alle 22,30, al Senhor Do Bonfim di Nervi (passeggiata a mare). Ingresso lire mila. [m. b.]

MASCHERONA CLUB

Recital voce e chitarra

Recital per voce e chitarra di Giuliana Cangemi e Paolo Lorè, questa sera, alle 22,30, al Mascherona club Circolo dei Cantautori di Genova. [m. b.]

TEATRO

Stage della Stabile all'Università

Stage sulle professioni teatro, oggi alle 14,30, nell'aula I, in via Balbi, 5, promosso dal Teatro di Genova. L'incontro di oggi è con gli attori Enrico Bonavera e Massimo Mesciulam. Entrata lib .

[m. b.]

PALAZZO DUCALE

Conferenza Giontoni

Conferenza di Bruno Giontoni, sul tema «L'Urbanistica della città», oggi alle 17, nel salonetto di Palazzo Ducale, per il ciclo «Genova 1925-1945» collegato alla mostra «Arte della Libertà». [m. b.]

JAZZ

Serata hip hop al Nessundorma

Festa Tribe hip hop, 22,30, al Nessundorma Café, via Porta D'Archi, a Genova, nell'ambito rassegna musical-culturale «Zona a traffico limitato». Dj Raggamasch. Ingresso lire mila. Entrata libera ai possessori di un biglietto cinema della .

[m. b.]

PORTO PREGO

Musica live con i Sampa

Musica vivo, alle 22,30, al ristorante music-club Porto Prego, nel porticciolo di Camogli, con la band dei «Sampa». Ingresso libero. [m. b.]

Grande sensibilità e maestria recitativa per uno spettacolo da perdere

Venti secoli di «Cerchio di Gesso»

Dal Caucaso di Brecht alla Cina di Tonino Conte e Mara Baronti: leggende orientali e il grande enigma della vita: gioventù, amore, potere, tragedia, gioia. Accanto all'eunuco Tong le brave attrici della Tosse

GENOVA. «Storia del cerchio di gesso cinese» è un delizioso atto unico scritto a due mani da Tonino Conte e da Mara Baronti, sul canovaccio d'una antica leggenda orientale, quelle che si perdono nella notte infinita dei tempi.

troviamo una traccia parallela nel celebre giudizio di Salomone della Bibbia, ma soprattutto è nota la riscrittura «politica» di Bertolt Brecht nel «Cerchio di gesso del Caucaso». Mara Baronti ha reso leggera e poetica la mano (teatralmente) esperta di Tonino Conte che ha formato anche la regia e ha collaborato anche ai costumi, coloratissimi e vivaci, del fantasioso Bruno Cereseto. Le musiche sono di Oscar Prudente e le scene di Lele Luzzati che con le fiabe si trova a suo agio.

Lo schema delle due madri che si contendono il neonato (posto in e un cerchio disegnato con il g chi lo strappa fuori con la forza lo otterrà) è semplicistico, anche se grande efficacia. Ma Mara Baronti, che in scena è la «mar-

Nicola Alcozer, Mara Baronti e le altre interpreti del «Cerchio di gesso cinese»

ratrice» e una di regista-deus ex machina sulle tavole, ci ha molti altri significati: ha incastrato, come appunto in un gioco di scatole, molte storie e molti personaggi. Ci ha messo gioventù, l'amore, il potere, la tragedia, la gioia, il cambiamento di carattere e d'indole provocato dall'amore. E ci ha messo una serie misteri, di segreti, sdoppiamenti che sono peculiari della cultura e della letteratura orientali.

Lele Luzzati ha disegnato interni fatti di pochi veli e poche stoffe, gabbie frangiate policrome che salgono e scendono, volumi leggerissimi e fatti solo luci attraverso i quali si muovono, con passo impalpabile danza, gli ottimi interpreti: meglio dire interpreti, perchè accanto a un solo attore, Nicola Alcozer (l'eunuco Tongi, si muovono solo le brave attrici della Tosse. Roberta Alloisio (la limpida voce sostiene i pochi, garbatissimi cori), Consuelo Barilari, Carla Peirolero, Gil- Postiglione, Veronica Rocca ed Elisa Bacchi. La recitazione è d'insieme, ma perfetta, giocosui tempi sulle pause ben calibrate e amalgamata dalla presenza-guida d'una Mara Baronti impeccabile come narratrice come voce-coinvolgente scena e platea a entrare nella vicenda e nei suoi significati simbolici. La metafora della vita che si svolge o non è misurabile dalla normale matematica appunto come un cerchio si coglie in pieno e gusto. Spettacolo da non perdere.

Paolo Lingua

La scrittrice firmerà i suoi libri alla Feltrinelli

La Maraini in libreria Domani si parla di Eliot

GENOVA. Si moltiplicano le iniziative culturali in una Genova in cui le celebrazioni per il centenario di Eugenio Montale fanno da «traino» e si intrecciano con tante altre manifestazioni in programma in questi giorni nel capoluogo ligure.

Domani arriverà a Genova Dacia Maraini. La scrittrice sarà al centro di due appuntamenti, entrambi nel pomeriggio: alle 16 è attesa alla libreria «Athena»-Feltrinelli, in via Bensa, dove firmerà le copie dei suoi libri «La lunga vita di Marianna Ucria» (Rizzoli) e «La casa tra due palme» (Sottotraccia).

In quest'ultimo volume, la Maraini ha raccolto diversi racconti, fra cui tratto da «La farfalla di Dinard», di Eugenio Montale, che ha ispirato il nuovo spettacolo per le scuole della Compagnia dell'Archivolto. Dopo l'incontro la scrittrice, alle 17,30, all'«Athena»-Feltrinelli seguirà la presentazione del volume «T.S. Eliot», poesie dal 1905 al 1920 a cura di Massimo Bacigalupo, edite Newton Compton e «La terra desolata. Quattro quartetti», a cura di Angelo Tonelli (Feltrinelli).

Parteranno delle poesie di Eliot Laura Barile, Edoardo Sanguineti e Andrew Thompson (lettore all'Università di Genova e coautore di «Transfiguration and reconciliation Eliot's Four Quartets», edito da Cideb Rapallo) e sul libro di Tonelli, oltre all'autore, interverrà il direttore editoriale Feltrinelli Gabriella D'Ina.

Sempre domani, alle 17, Dacia Maraini sarà l'ospite della rassegna «Gli scrittori del nostro tempo», in programma nella Sala del Consiglio Provinciale di Genova. Curata da Francesco De Nicola, l'iniziativa mette a confronto autori italiani tra prosa e poesia. [m. b.]

PROGRAMMI DELLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

15,30 **I giorni di Brian**, telefilm
16,30 **Amicheveimente con noi**
18 — **Andiamo al cinema**, rubrica
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **Non mangiate le margherite**, tf.
20 — **Tg 6 - Telegiornale**
20,30 **Duo**, film con Gerard Depardieu
22,30 **Tg 6 - Telegiornale**
23,30 **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv

14 — **Appuntamento con i lappoli**
15 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Cartoni animati**
19 - **Il giustiziere della strada**, tf.
19,45 **Liguria news**, sport
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Hiroshima...**, film
22 — **Liguria news**, ind. regionali
22,30 **La moglie di mio fratello**, film
24 — **Programmi non stop**

Telenord

7 — **La moglie di mio fratello**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **La moglie di mio fratello**, film
10,40 e spettacolo
11,05 **Telegiornale Tn4**
11,20 **Galactica**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggio fra la gente, conduce Silvana
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Primantenna

14,30 **Videonne**,
15,50 **Andrea e Celeste**
16,30 **La divinazione di**
17,30 **Galaxy express 999**, cartoni
18 — **Tg flash**
18,10 **Appuntamento con Osiris**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Girone A**, rubrica
22,45 **Quarto in diretta**
23,45 **Programmi non stop**

Canale 7

Illusione d'amore, telenovela
11,35 **Telefilm**
12 — **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon Stories**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con la pellicceria**
16 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon Festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo scarafio Lobo**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,45 **Appuntamento con la pellicceria**
0,45 **Vizi privati**, varietà
1 - - **Scandalo a scuola**, film
2,30 **Ragazze in camera**, film

Rete A

8 — **Programmi redazionali**. *A seguire:* **Shopping club**
17 — **Tg - Sole cronaca**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping Club**
19,30 **TgA**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shoppi Club**
23,15 **Programmi redazionali**

Tv

13,35 **music**,
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
— — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport** (r.)

Telecupole

9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg4** (12,40; 19,30; 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy Dance**, musicale
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **Tg4**, telegiornale
20,30 **Ragazze petto in fuori**, film tv
22,30 **Tg4 Informazione**
— — **Programmi non stop**

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche pe
11 — **Marisca**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,15 **Terzo millennio**. Incontro con i protagonisti del 2000: capita il sindaco Adriano Sansa
12,25 **Occupation**. *La storia di un'operazione suicida messa in opera dalla resistenza nella seconda guerra mondiale*
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten**, telefilm
13,35 **Match music**, rubrica
14 — **Arius**
17 — **Market**, commerciali
18 — **Primomercato**
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Per amore di Mary**, film con Piper Laurie
22,30 **Azzurro Italia**, rubri
24 — **Programmi non stop**

Telegenova

7 — **Tg notizie Regione**
8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**, cartoni animati, telefilm, varietà
10 — **Tuttopellicola**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rubrica
13 — **T'ai da savel...**
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Le migliori occasioni**
18,30 In diretta da **Tè per due**, talk show con Gianfranco Funari
19,30 **Telegiornale regionale**, notiz.
20,30 **Ragazze petto in fuori**, film
22,30 **Mondo verde**, con Andrea Prato
23 — **Occasioni d'oro**
1 — **Informazione cinematografica**
1,40 **Telegenova non stop**

9,30 **Casa mia**,
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano - Prima pagina**
21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
22 — **Primo piano**,
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
Notturno per l'Italia

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 8 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del male**, sceneggi.
21,30 **Bellezze Italiane**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

La nuova classifica del Nazionale Dilettanti dopo il ricorso dei piemontesi

Il giudice: partita vinta al Pinerolo Match ancora rinviato per la Sestrese

Il Ventimiglia a Bolzaneto

Indisponibile il campo di Busalla De Luca prova a cambiare assetto

VENTIMIGLIA. E' un recupero tremendamente complicato quello attende oggi pomeriggio (ore 16) il Ventimiglia contro a Busalla, sul a Bolzaneto, terreno scelto per l'indisponibilità di quello dei genovesi battuto dal maltempo e dalla neve di queste ultime settimane.

Il k.o. interno domenica contro la Sammargheritese, ha trasformato i novanta minuti di in un appuntamento non fallire: bisogna muovere, a tutti i costi, la classifica se si vuole tentare di uscire dall'insidiosa situazione attuale. «Difficile senz'altro, ma a questo punto ormai ogni partita sarà complicatissima», spiega Maurizio De Luca, allenatore giallorosso. Lunedì sera, prima dell'allenamento, ha rampognato i suoi: «Li ho ripresi per gli errori commessi contro la Sammargheritese, anche se parte della colpa della sconfitta la addebito all'arbitro. Ci ha innervositi noi siamo caduti nella trappola. E, al di là di tutti gli altri errori, ci ha negato un evidente rigore per fallo Lucis, dice tecnico cui non andata giù la direzione arbitrale del milanese De Neri.

Oggi, a Busalla, mister De Luca dovrà «correggere» un po' la formazione per far fronte ad alcune assenze: sia Luca Soncin, portiere titolare che Ventura, difensore in atto di riprendere il suo posto in squadra (dopo chierito i suoi dissapori con il tecnico) devono dare forfait; per Biancheri, espulso domenica contro la Samm, è scattata, automatica, la squalifica; Igor Saba, colpito duro sempre domenica (gli hanno praticato tre punti di sutura all'arcata sopracciliare), non ci sarà e rischia di saltare anche la trasferta di domenica sul campo della Folbas. In porta giocherà Drioli, rientrerà Bacigaluppi, mentre Sergio Soncin dovrebbe arretrare al ruolo di libero: una mossa che potrebbe essere definitiva. [b. m.]

GENOVA. Fanani, difensore toscano Castelnuovo, schierato in posizione irregolare nella partita del 1° novembre Castelnuovo-Pinerolo (1-0 sul campo), reclamo dei piemontesi accolto e tre punti in più in classifica. Questa, quindi, la nuova graduatoria del girone A del Nazionale Dilettanti (riportata correttamente su «La Stampa» lunedì), e poche ore da due dei tre recuperi in programma oggi alle 15: Aosta p. 47; Pisa 45; Biellese ; Savona e Colligiana 36; Poggibonsi 34; Pinerolo e Castelnuovo 32; Viareggio e Moncalieri 31; Camaiore 30; Torrelaghese 26; Pontedecimo e Chatillon 25; Sestrese 24; Asti e Saluzzo 22; Nizza 13.

Sestrese che avrebbe dovuto gi oggi a Saint Vincent, invece ieri un fax della Lega ha rinviato ancora l'incontro a da destinarsi, causa l'impossibilità sgomberare dalla ne il campo aostano. Comunicazione certo tempestiva, e se i verdestellati fossero partiti per il ritiro lunedì? Avrebbero affrontano una spesa inutile.

«Il rinvio permette preparare con la dovuta calma la trasferta di domenica a Pinerolo. A Saint Vincent avremmo comunque giocato 90' decisivi per il prosieguo della stagione, con l'obbligo assoluto di non perdere. La Sestrese di quest'anno ha convinto di più lontano da Borzoli, poichè sul campo in alcune occasio ha offerto prove poco convincenti. A Pinerolo mancherà Jurman, ma al momento non ho altri problemi di formazione» afferma Sergio Ghilino.

Gli altri due recuperi si svolgeranno regolarmente: Moncalieri-Nizza, coi padroni di casa favoriti e Pinerolo-Viareggio, gara che potrebbe concludersi con una .

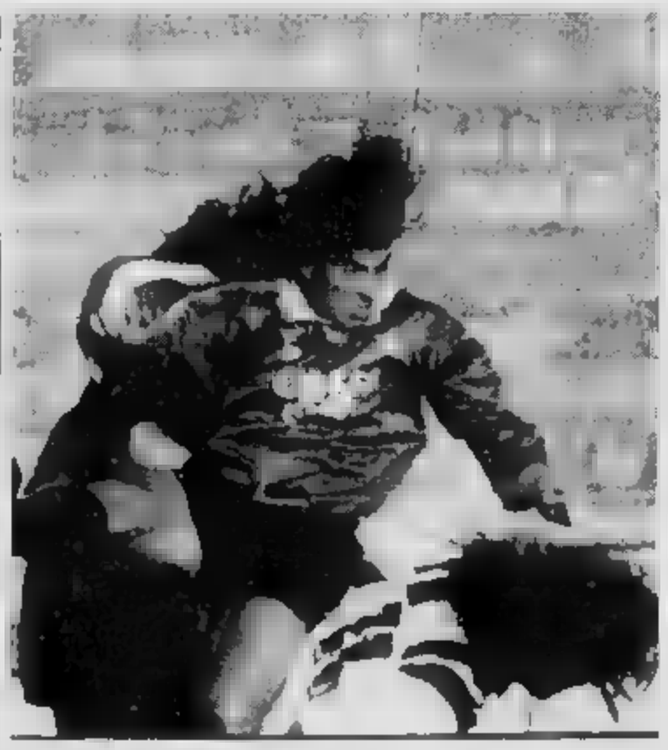
L'allenatore Chico Locatelli

Trofeo Regioni

Oggi a Sarzana Liguria-Friuli

E' giunto il momento, dopo tanti esperimenti allenamenti, di fare sul serio. Oggi al Miro Luperi di Sarzana (15) si affrontano Liguria e Friuli Venezia Giulia in incontro valido per il primo turno del «Trofeo Delle Regioni». Le selezioni debbono essere composte da Juniores.

Il Commissario Tecnico Piero Calleri coadiuvato dall'allena «Chico» Locatelli ha convocato per questa partita 17 giocatori di Eccellenza e Promozione: Santino Rizza (Baiardo); Nicola Cirigliano, Samuele Marinelli e Alessandro Sindoni (Argentina); Matteo Giribone e Marco Tomatis (Cairese), Gabriele Venuti (Entella), Alessandro Domenichini (Folbas); Giovanni Brancatisano e Alessandro Martucci (Imperia), Alessio Nicolai (Migliarinese), Jacopo Butera (Pontedecimo); Roberto Carbone e Alessandro Giovinazzo (Rapallo); Alessandro Lenzi (Samm); Fabio Mesiano (Sanremese); Massimiliano Pica (Sestri Levante). [d. s.]



Anche questa settimana il recupero dei verdestellati (qui Sisinni) è stato rinviato per la neve

Tutti in campo dopo la rissa

Il replay di Bragno-Bordighera Picarello chiede punti al Camogli

Sarà un mercoledì ricco di incontri che coinvolgeranno squadre di tutta la regione. Saranno però quasi tutte gare ininfluenti per la classifica dove solo il Bragno (Prima girone A) e il Certosa (Prima girone C) mettono il palio una grossa fetta del loro futuro, rispettivamente per fare il salto e per mantenere la categoria.

Prima categoria. La partita più importante della giornata quella valida per il girone A, quella che mette insieme le formazioni nostra provincia, dove il Bragno ripete l'incontro col . Ampelio Bordighera sospeso tre settimane fa a causa di una rissa scoppiata tra i giocatori e pochi minuti dal termi quando i padroni di casa stavano vincendo per 1-0. Una partita determinante soprattutto per i valbormidesi staccato di quattro lunghezze dalla capolista . Bartolomeo. Afferma il tecnico Massimo Caracciolo: «Sarà partita davvero molto importante per cercare di rimanere agganciati al S. Bartolomeo. Peccato per la gara di domenica dove, per l'impegno, avremmo meritato la vittoria, ma prendendo gol dopo pochi secondi e giocando su un campo ridotto a fanghiglia per la neve, era troppo riuscire anche a giocare bene. Speriamo che il terreno si sia indurito un po' altrimenti per noi che dovremmo difficile».

Infine un passaggio sull'episodio che determinò la sospen visto i giocatori saranno nuovamente fronte. Caracciolo: «Da parte nostra non ci certo problemi. L'episodio è stato dimenticato e speriamo che anche loro abbiano fatto lo stesso per riuscire a giocare una gara tranquilla e possibilmente vincerla». L'ini gara sarà alle 15.

Intanto nel girone B il Picarello cerca i tre punti contro Camogli che nella zone basse della classifica (Rivarolo Begato ore 20,30). Infine girone C il Certosa che ospita al Torbello (ore 15) il Fegino una vittoria che possa dare po' di tranquillità ad graduatoria deficitaria.

Seconda categoria. Due gli incontri in programma, uno oggi e uno domani. Oggi alle 20,45, per il girone A, il Camporosso cerca sul campo del Dolcedo una vittoria che possa tenerlo in per la promozione riducendo a sole tre le lunghezze il proprio svantaggio dalla capolista Taggese. Domani invece scendono in campo per il girone a Cairo (Vesima terra, ore 15) Cengio e Rocchettese per derby della Val Bormida che serva soprattutto ai padroni di casa per cercare di raggiungere il secondo posto dietro all'irraggiungibile Portovado. [m. no.]

Il tecnico del Bragno, Massimo Caracciolo

Andata degli ottavi

Coppa di Lega per l'Agnesi c'è il Cecina

IMPERIA. L'Agnesi, squadra ligure rimasta in Coppa di Lega, affronta stasera (Ruffini, ore 21) il Sime Cecina nell'incontro di andata degli ottavi. Le biancazzurre, che sono anche nelle posizioni vertice della B1, appaiono in ottime condizioni e il trainer Biagio Di Mieri, reduce uno stage tecnico a Civitanova Marche diretto da Julio Velasco, potrà disporre di tutte le titolari.

Con la partita di stasera la compagine imperiese inizia un ciclo terribile: dopo l' impegno Coppa, che potrebbe già aprire spiraglio per la final-four della competizione, le biancazzurre saranno impegnate sabato in campionato contro il Cafasse, squadra che, nell'incontro di andata, ha avuto ragione truppa imperiese. sabato successivo ci sarà invece l'impegno con il Soliera che probabilmente scioglierà i sulle possibilità delle imperiesi approdare in A2. Stasera, festa di . Valentino, omaggio particolare dell'Agnesi a tutte le coppie sugli spalti. [g. o.]

Lo sostituisce Massimiliano Randaccio, la squadra naviga verso la promozione in C1

Basket: De Stefano lascia l'Alassio

Il presidente se ne va dopo 13 anni e lascia un vuoto

ALASSIO. Dopo tredici anni Giovanni De Stefano, uno dei personaggi più conosciuti basket savonese, lascia la presidenza Le Guet.

Le dimissioni, irrevocabili, sono arrivate nei giorni scorsi e accettate, a malincuore, dal consiglio direttivo della società che è stato parzialmente rinnovato.

Afferma il trainer Andrea Lupi: «Questa volta non siamo riusciti a fargli cambiare idea anche perchè le dimissioni sono dovute a motivi salute. Il Consiglio direttivo ha dovuto accettarle, non piacere».

A dirigere il timone della società alassina, che naviga verso il salto di categoria (la squadra al comando della C2 maschile) sarà Massimiliano Randaccio mentre il ruolo di vice, nel nuovo consiglio, è ricoperto Rodolfo Pio.

Direttore sportivo è stato nominato Bartolomeo Boidi mentre la carica di consiglieri è stata affidata ad alcuni giocatori simbolo sodalizio ponentino come Luigi Vallarino, Silvio Melgrati e Honorè Vernetti.

Il presidente dimissionario De Stefano è convinto che, anche senza lui, la squadra farà molta strada: «Il campionato è vinto, anche se meglio non abbassare la guardia. Certo poi, per accedere alla categoria superiore, bisognerà giocare lo spareggio la prima del girone friulano. E qui le cose si complicano considerato che alcuni questi sodalizi militano giocatori che hanno avuto esperienza nel massimo campionato. Ma questo gruppo è in grado l'obiettivo prefisso, e cioè un salto categoria da tanti anni rimandato. Tornare alla guida Le Guet? Adesso ho dei piccoli problemi di salute superare, poi vedremo. Ma nuovo consiglio è in grado farcela, e bene, anche senza di me. Da oggi però ho un nuovo incarico: quello di primo tifoso della squadra». [g. o.]

I TORNEI GIOVANILI

Verso le finali di juniores e allievi

Tornei giovanili di basket che si spediti verso le finali a livello regionale. Negli juniores conoscono già i nomi di cinque delle otto qualificate, salvo clamorose sorprese: Riviera Savona e Bordighera nel girone A; Don Bosco e Interbasket e Granarolo nel B; Autorighi Chiavari ed Ardita nel C; tutto da nel D con Tarros, Spezia 1993, Canaletto e Lerici ancora lotta.

Meno fluida situazione nei cadetti. Nell'A guida il Riviera seguito da Bordighera e Maremola; nel B vola la coppia genovese formata Alverman Interbasket, staccato insegue il Rivarolo; nel C tutto facile per il Meci Sestri Levante, secondo posto in palio fra Cus Genova ed Autorighi Chiavari; infine nel D, Tarros Spezia saldamente al comando.

Allievi eccellenza a girone unico. I risultati: Don Bosco-Alverman 100-44; Interbasket-Loano 70-66; Erg Cogoleto-Ardita Nervi 54-96; Dlf-Maremola 77-71. Ha riposato: Alcione Rapallo. Don Bosco e Dlf p. 20; Maremola ed Ardita 14; Interbasket 12; Alcione 6; Loano Alverman ; Erg 2. Juniores femminile con Marola La Spezia a punteggio pieno. I risultati: Lerici-Cestistica Savonese 82-32; Alverman-San Michele 42-41; Rivarolo-Marola 52-87. Ha riposato: Pio X Rapallo. Marola p. ; Cestistica, Lerici e Rivarolo 10; San Michele 8; Al 6; Pio X 4. [g. s.]

Pallanuoto: cinque squadre su dieci, la formula rimane invariata

Tutte le liguri di A2 nel girone Nord In B sfida Imperia-Rapallo-Camogli

Con tempi completamente sfasati rispetto alla A1 si presentano ai nastri di partenza A2 e B. Non ci sono sorprese nei gironi decisi dalla Federnuoto, la formula delle promozioni e delle retrocessioni resta invariata.

Il girone Nord della A2 è quello che comprende tutte le squadre liguri: Bergamo, Bologna, Cagliari, Chiavari, Civitavecchia, Lavagna, Nervi, Sori, Sturla, Torino. Da 6 liguri su 10 nel '95 e 5 nel '96. Infatti Sturla, Chiavari, Lavagna e Nervi si aggiunge la mossa Sori ma mancano il trocesso Camogli ed il Bogliasco salito in A1. Il Civitavecchia stato spostato dal girone Sud perchè dalla A1 sono retrocesse Volturno e Canottieri. Le prime due girone Nord spareggeranno con le prime due del girone Sud per scegliere le due promosse in A1. L'ultima ogni girone retrocede in B. Il torneo inizia il 9 e si concluderà l'11 luglio. Gli spareggi dal 20 al 27 luglio. Il turno d'esordio: Bergamo-Lavagna; Cagliari-Nervi; Chiavari-Civitavecchia; Sturla-Bologna; Torino-Sori. Il girone A di B che inizia ai primi di aprile comprende Arenzano, Camogli, Imperia, Larici, Mameli, Marina Militare, Quinto e Rapallo. La prima allo sparaggio con la prima del girone B, l'ultima retrocede in C. [d. s.]

PALLAMANO

Chiavari e Imperia ok

Tre vittorie, tutte importanti e una sconfitta, vistosa nelle proporzioni ma prevista: il bottino quattro squadre liguri nella decima giornata del campionato serie C pallamano. Cus Genova e San Camillo Imperia hanno vinto in trasferta, rispettivamente a Casale Monferrato e Biella, il Chiavari l'ha spuntata di mi i torinesi del Città Giardino; pesantissimo il k.o. subito dall'ABC Bordighera sul campo della capolista Alessandria: inevitabile la sconfitta, inattesi i 32 gol di differenza. Risultati 10a giornata: Chiavari-Città Giardino Torino 19-16; Rivalta-Aosta 31-31; Casale-Cus Genova 20-21; Libertas Alessandria-ABC Bordighera 40-8; Biella-S. Camillo Imperia 13-21. Classifica: Libertas Alessandria 20, Aosta 19, Cus Genova 19, San Camillo Imperia 12, Leardi Casale e Torino 11, Chiavari 8, ABC Bordighera 8, Pallamano Biella 4, Exes Rivalta -1 (cinque punti penalizzazione). [b. m.]

Alle regate in Costa Azzurra hanno partecipato i migliori timonieri francesi e italiani

Vela-sci, Diego Negri fa il bis ad Antibes

Il portacolori di Diano Marina si prepara ai Mondiali classe Laser

ANTIBES. Un'altra vittoria in combinata vela-sci per dianese Diego Negri: aveva aperto l'anno vincendo quella di Imperia, ha fatto il bis la scorsa settimana in Francia, alla «ski-voile» di Antibes. Sono buon auspicio, per l'eclettico alfiere del Club del Mare Diano Marina, attualmente in forza al Gruppo Sportivo Fiamme Gialle, specie in vista del campionato del mondo Laser, previsto per il periodo di Pasqua in Sud Africa: alle regate in Costa Azzurra, infatti, hanno partecipato i migliori timonieri francesi, impegnati nella selezione per la competizione mondiale.

Sulle navi di Auron (Alpi Marittime), Negri ha dominato le gare di slalom gigante, disputate in due prove. I partecipanti cinquanta, le condizioni climatiche difficili di nevicata proprio durante la gara: Diego ha vinto con ampio margine, precedendo il secondo classificato di due secondi. Nelle acque di Antibes, Negri non è riuscito ad aggiudicarsi nessuna delle quatro regate (la quinta è stata annullata per assenza di vento): ma la regolerità «pagas», e due secondi posti, un quarto e un quattordicesimo no sufficienti per regata e combinata, sia pure in condizioni climatiche difficili per il vento irregolare.

WINDSURF

Domenica in 100 a Noli

Prenderà il via domenica, organizzato dal Windsurf club Noli, la prima edizione del trofeo invernale. La manifestazione, che si disputerà nel tratto Noli-Isola di Bergeggi, si avvale della collaborazione Comune e della Capitaneria di Porto di Savona. Al 100 surfisti provenienti Liguria, Piemonte e Lombardia. L'inizio alle 10 di fronte ai Bagni Mediterranée. Il club nolese conta circa 150 surfisti e fa parte della società Luca De Pedrini, campione mondiale e allenatore della squadra italiana alle Olimpiadi di Atlanta. Afferma il coordinatore del Windsurf club Noli Luigi Marchioni: «L'obiettivo della manifestazione è promuovere questa disciplina anche per un rilancio turistico invernale». Il club nolese nel corso di questi mesi ha operato molto sulla solidarietà. I tesserati, autotassandosi, hanno dato un piccolo contributo 500 mila lire all'Associazione nazionale per la distrofia muscolare. [r. p.]

«Con queste prime due gare, ho praticamente completato preparazione all'Europa Cup Laser, l'importante appuntamento velico che si disputerà a Imperia dal 22 al 25 febbraio», precisa Diego Negri. manifestazione che era stata assegnata al circolo di Diano Marina: purtroppo, ci abbiamo dovuto rinunciare, non essendo in grado di assicurare l'agibilità dall'imboccatura del porticciolo dianese, che a causa del suo insabbiamento rappresentava un grave pregiudizio per la sicurezza dei concorrenti e degli organizzatori». La società ha tuttavia appoggiato il trasferimento sede della regata a Porto Maurizio.

L'Europa Cup di Imperia è la prima e più importante regata internazionale per le imbarcazioni della classe Laser nel Mediterraneo: si attende una partecipazione in particolare dal Nord Europa. [s. d.]

Nella lotta contro la malattia, questa può ancora essere l'arma più potente.

Non è prodigiosa. Ma di prodigi può fare in futuro.

E' il simbolo di un accordo farmaceutico di tipo completamente nuovo: la recente fusione di Pharmacia & Upjohn.

E' una partnership che ha dato vita ad una società di portata spessore del tutto particolari: più di 30.000 persone che lavorano in 50 paesi, al servizio di oltre 200 milioni di esseri umani nel mondo. 200 milioni cui questo annuncio può giungere come una notizia di grande valore.

Perchè questa fusione farà sì che persone altamente specializzate nella cura della salute, e che erano parte di due distinte entità, avranno la possibilità di lavorare insieme per la prima volta, come non mai.

Ne deriveranno reali, tangibili benefici nella lotta contro cancro, AIDS, malattie infettive e molte altre patologie.

Tuttavia non si tratta solo di una condivisione di risorse: questa unione significa avere anche ideali comuni.

Il nostro nuovo marchio è simbolo di umanità, di speranza, di illuminata determinazione: valori che noi intendiamo applicare al nostro modo di essere impresa, in ogni minimo particolare.

Può provocare meraviglia il sentire che una società farmaceutica di livello mondiale si esprima con una tale consapevolezza di sé. Questa non è l'ultima volta che vi daremo occasione di meravigliarvi.

Siatene certi.

Pharmacia &Upjohn

IPERSIDIS: MOLTISSIMI PRODOTTI IN TRE PER DUE

3x2

...E DECINE DI ALTRI IN 2x1

Uovo Agnesi gr. 250
1 PEZZO 2.240
3 PEZZI 4.480
al kg. L. 5.973

Rostkafè espresso bar gr. 250
1 PEZZO 4.790
3 PEZZI 9.580
al kg. L. 12.773

Mozary invernizzi gr. 125
1 PEZZO 2.420
3 PEZZI 4.840
al kg. L. 12.906

Formaggio Kraft gr. 62,5
1 PEZZO 1.460
3 PEZZI 2.920
al kg. L. 15.614

- ml. 300
1 PEZZO 3.290
3 PEZZI 6.580

lt. 1,5
1 PEZZO 870
3 PEZZI 1.740
al lt. L. 386

Sapone Nidra gr. 125x2
1 PEZZO 2.240
3 PEZZI 4.480

Pomodorissimo Santa Rosa gr. 700
1 PEZZO 1.740
3 PEZZI 3.480
al kg. L. 1.657

DAL 14 AL 24 FEBBRAIO '96

COMPRI TRE PAGHI DUE

IPERsidis

TUTTO CASA

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5,6,7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
Via Aurelia, 2 - Via Airenti, 5

VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97

SANREMO (IM)
Via Armea, 43

ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G

MONDOVI' (CN)
Piazza della Repubblica, 3

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24

TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
Via Nuova Vigevanese
(angolo Via Curiel)
ATTIVITA' MOMENTANEAMENTE SOSPESA

GRUPPO FIORFIORE

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 14 Febbraio 1996 pagina 35

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Febbraio positivo. I piani di potenziamento

Autofiori in crescita più telepass e servizi

[redacted]. Nuovi servizi per gli automobilisti e una sala radio moderna, che permetterà di migliorare i controlli: i progetti dell'Autofiori per il '96 sono ambiziosi. I potenziamenti riguarderanno anche i pannelli informativi, che verranno collocati anche all'ingresso degli svincoli e permetteranno di risparmiare tempo prezioso, indicando già a partire [redacted] traffico cittadino disagi legati al maltempo o eventuali interruzioni.

Le innovazioni costituiscono una spinta in più durante un periodo [redacted] qualche ombra: in tutti i fine settimana di gennaio, i transiti sono stati inferiori a un anno fa. Si sono riallineati soltanto lo scorso weekend.

Il piano di interventi è stato appena presentato dal presidente dell'Autofiori, Giorgio Luciano Verda, durante l'incontro che celebrava i vent'anni dalla costituzione del compartimento autostradale della polizia a Imperia. Osserva: «La richiesta di mobilità è in costante aumento: dal '75 a oggi il traffico sulla rete è cresciuto del 150 per cento. Per questo sono [redacted] in programma varie realizzazioni. La prima riguarda la nuova sala radio, che dovrà essere ultimata entro l'estate al primo piano del palazzo di via della Repubblica, a Imperia». [redacted] andrà così ad aggiungere al centro servizi, [redacted] ufficio di informazioni per il pubblico, già attivato nell'edificio.

Tra le principali novità per chi guida, ci sono poi i pannelli a messaggio variabile, che attualmente si trovano in corrispondenza dei caselli: servono a segnalare raffiche di vento, neve, interruzioni e ostacoli sul tracciato. Ora verranno estese alle intersezioni tra gli svincoli e le strade delle città, secondo una tabella di marcia ancora da stabilire: gradualmente, saranno comunque interessate tutte le aree da Ventimiglia a Savona.

Per il '96, la direzione ha anche in programma il completamento dell'installazione delle apparecchiature per il Telepass e l'accettazione delle tessere Viacard, che permettono di evitare le code e sveltire i tempi di percorrenza. Saranno sistemate nei caselli dove ancora manca: San Bartolomeo al Mare e Bordighera in provincia di Imperia, Andora, Pietra Ligure e Spotorno in quella di Savona.

Intanto, si tracciano i bilanci sui passaggi. Nell'ultimo [redacted] settimana è finalmente registrato un dato positivo, [redacted] 50 mila veicoli al giorno. I transiti [redacted] riornati nella media del '95, dopo un gennaio «nero»: complessivamente il calo è stato del 10 per cento, [redacted] una punta [redacted] 30 per cento all'Epifania. Al posto dei 50 mila passaggi che sono la [redacted] di questoperiodo dell'anno, si era scesi a 40 mila. Il minore afflusso è legato al maltempo, che non ha dato tregua, e all'arrivo [redacted] neve, che ha spinto molti turisti a dirigersi verso le località sciistiche.

Il 1995 è stato però ricco di soddisfazioni: [redacted] transitati ben 20 milioni di automezzi, con un incremento dell'1 per cento. L'83,5% era costituito da automobili, il 16,5% da mezzi pesanti.

Anche il grande numero di interventi della sottosezione Ovest della polizia stradale è [redacted] indice della mole di traffico lungo l'Autofiori. Nel '95 sono [redacted] svolti 2774 servizi, per complessivi 650 mila chilometri, e compiuti 2500 soccorsi.

[redacted] Ferrari

Nuovi servizi sull'Autofiori

Imperia: anticipato l'appuntamento con la Posta del sindaco

Il filo diretto con Berio

Tra gli abitanti e il primo cittadino del capoluogo il dialogo prosegue con grande intensità. Questa volta si parla anche di Incompiuta e illuminazione

IMPERIA. Torna la rubrica del «Posta del Sindaco», questa volta viene anticipata, rispetto alla [redacted] cadenza naturale, del venerdì. E la ragione è duplice: consentire l'anticipo di una [redacted] settimana dell'analogo «filo diretto» dei cittadini [redacted] Sanremo con il sindaco Bottini, e smaltire l'accumulo delle lettere rivolte dagli imperiesi a Davide Berio, il loro «primo cittadino».

Il dialogo tra gli abitanti e il capo dell'amministrazione comunale prosegue [redacted] intensità sempre maggiore. I lettori scrivono, prongono quesiti e esprimono lagnanze. E a tutti Berio dà risposta. Ha successo, questa rubrica, e (oltre alla mole di corrispondenza che giunge periodicamente in redazione) lo confermano anche le telefonate di chi chiede informazioni sulle modalità per avere questa specie di colloquio indiretto con il sindaco. [s. d.]

A PAGINA [redacted]

Il sindaco Berio risponde ai lettori

CALENDARIO

Il 16 Sanremo, poi pausa

La rubrica «La posta del sindaco» di Sanremo, rinviata la scorsa settimana per l'[redacted] di Giovenale Bottini, in vacanza in Corsica, verrà proposta questo venerdì. Sarà anticipata, rispetto alla sua scadenza naturale, perchè la prossima settimana, in occasione del Festival della canzone italiana, la pagina dell'edizione Imperia-Sanremo, solitamente riservata alla «posta», sarà interamente dedicata agli aspetti tipicamente locali della manifestazione. Dunque la città dei fiori dovrà attendere venerdì per l'appuntamento con le note dei lettori e relative risposte del sindaco. Le lettere pervenute alla redazione di Sanremo [redacted] decine. Abbiamo consegnato al sindaco le prime pervenute in ordine cronologico, oppure con scadenze di strettissima attualità. Bottini risponderà gradualmente a tutti, sempre attraverso le colonne del nostro giornale. Grazie alla rubrica [redacted] La Stampa, è stata abbattuta quella barriera, molte volte insormontabile, che separa il «cittadino qualunque» dal Palazzo. Le lettere vanno indirizzate a La Stampa, La posta del sindaco, redazione di Sanremo, via Gioberti 47. Possono anche [redacted] recapitate a mano o inviate per fax (0184-558237). Devono essere firmate. Il nome, se richiesto, potrà essere omesso.

[g. p. m.]

La vittima è stata chiusa nel bagagliaio

Gli dà un passaggio e viene rapinato

VENTIMIGLIA. Misteriosa rapina a mano armata ieri sera a Ventimiglia. Un uomo, dopo aver dato un passaggio ad un'altra persona, è stato minacciato con una pistola alla tempia e ha dovuto consegnare tutti i soldi al compagno di viaggio. Questi lo ha rinchiuso nel bagagliaio e si è dileguato, senza lasciare traccia. E' questa la prima sommaria ricostruzione dei fatti secondo gli agenti del commissariato che per primi [redacted] intervenuti per soccorrere l'uomo. Fino a ieri sera non era ancora stata comunicata l'identità del rapinato, anche se pare si tratti di un giovane di Padova.

Ancora più mistero sull'aggressore: i poliziotti hanno interrogato la vittima, e oggi sicuramente si saprà se i due si conoscevano prima del passaggio in auto e se è trattato di un autostoppista. Ieri sera, intorno alle 21,30, [redacted] persona che stava passeggiando in via Ruffini, in pieno centro, ha visto chiedere aiuto. Le urla arrivavano dal bagagliaio di una macchina di grossa cilindrata posteggiata vicino al Minimarket, a [redacted] metri dal commissariato. Subito è scattato l'allarme e un poliziotto, aiutato da due passanti, è entrato nell'abitacolo e, su indicazione della vittima, ha azionato il pulsante per l'apertura del bagagliaio. «Sono qui da [redacted] minuti - ha detto il giovane uomo vestito elegantemente -. Mi hanno puntato una pistola e rubato le carte di credito, ma non li ho visti. No, non erano di colore».

Dalla polizia, però, arriva un'altra versione, forse fornita dallo stesso protagonista: avrebbe infatti dato un passaggio, dal centro di Savona a Ventimiglia, ad una persona. Questa, in un punto buio e poco frequentato della città di confine, avrebbe estratto la pistola, rubato i soldi e posteggiato l'auto in pieno centro, forse per darsi alla fuga in treno, dalla vicina stazione. [d. b.]

I dipendenti della sede di Sanremo incroceranno le braccia in occasione della finalissima

C'è il Festival? Poste in sciopero

Presa di posizione di Cgil e Uil per denunciare la forte carenza dell'organico. Venerdì l'assemblea del personale Il caso all'esame della Prefettura. Un ordine del giorno di Rifondazione approvato dal Consiglio comunale

SANREMO. La protesta dei dipendenti delle Poste di Sanremo approda al Festival [redacted] sciopero [redacted] 24 ore proclamato proprio in occasione della finalissima. Sabato 24 dovrebbero incrociare le braccia i portalettere, i fattorini, gli addetti agli sportelli, i dipendenti delle sedi staccate per denunciare la carenza d'organico che negli ultimi tempi ha trasformato Sanremo nella Caporetto delle Poste e telegrafi. Lo sciopero è stato proclamato [redacted] Cgil e Uil. Per il momento non ha aderito la Cisl e questo potrebbe significare un minimo di servizio garantito agli utenti. L'ultima parola spetta ora ai dipendenti che si riuniranno in assemblea venerdì per confermare o meno la linea dei sindacati.

Per scongiurare la paralisi del servizio in un giorno tanto importante per Sanremo, la direzione regionale delle Poste di Genova ha convocato i rappresentanti delle due organizzazioni sindacali per domani mattina. «La [redacted] di Sanremo è sotto organico di almeno quaranta unità» protestano i rappresentanti sindacali. E annunciano che [redacted] la direzione regionale [redacted] fornirà precise garanzie, lo sciopero verrà mantenuto in occasione della finalissima del Festival. «Abbiamo scelto quella data perchè rappresenta il momento di maggiore attenzione verso Sanremo da parte dei media» sottolineano i delegati delle due organizzazioni sindacali.

La «Caporetto delle Poste» è stata oggetto nei giorni [redacted] di un incontro in Prefettura ad Imperia. Il problema è [redacted] affrontato anche dal Consiglio comunale attraverso [redacted] ordine del giorno proposto dal consigliere di rifondazione comunista Valeria Faraldi. L'esponente dell'opposizione ha sollecitato un incontro fra il sindaco e la direzione generale delle Poste [redacted] Roma. Il documento è stato approvato con la sola astensione [redacted] An. Il Sindaco Giovenale Bottini ha assicurato il [redacted] interessamento presso i vertici dell'Ente Poste.

Anche ieri, intanto, la distribuzione della corrispondenza si è svolta in modo irregolare in molte zone della città. In particolare Coldirodi e Corso Cavallotti non [redacted] state servite dai portalettere.

[redacted] Gian Piero [redacted]

I sindacati delle Poste di Sanremo hanno proclamato [redacted] sciopero di 24 ore in [redacted] del Festival per protestare contro i disservizi provocati dalla carenza dell'organico

Boom delle vendite sul mercato di Sanremo per la ricorrenza di San Valentino, prezzi e curiosità

E' la rosa la preferita dagli innamorati

Garofani rossi dalla Riviera per la festa patronale di Courmayeur

SANREMO. Un fiore per dire «ti amo» nel giorno di San Valentino. La ricorrenza cara a tutti gli innamorati è finalmente [redacted] ta, e per Sanremo si tratta di [redacted] momento importante anche perchè ribadisce la professionalità del settore principale dell'economia, la floricoltura.

Le vendite, complice la crisi che ha orientato gli acquirenti al mercato floreale piuttosto che verso l'oggettistica, sono [redacted] buone, [redacted] valutazioni che hanno superato le 4 mila lire allo stelo per le rose [redacted] (Dallas, Anna e Kobai). I prezzi al dettaglio [redacted] alti, anche 10 mila lire per una rosa, ma i negozianti del Nord Europa e dell'Italia hanno fatto davvero di tutto per poter offrire agli innamorati la possibilità di scambiarsi un pegno profumato cresciuto nella [redacted] e al sole [redacted] Sanremo.

Lunedì, ultima giornata utile di vendita sul mercato di Valle Armea, il giro d'affari è stato superiore ai due miliardi mentre ieri ha superato di poco i 600 milioni con una [redacted] affluenza [redacted] merce a un calo dei prezzi intorno al 30 per cento. Nei negozi, per invogliare i compratori, alcuni commercianti hanno deciso di affiancare alle [redacted] e ai fiori anche altri gadget, dai dolciumi alle tradizionali cartoline degli innamorati.

Ma San Valentino, con i fiori di Sanremo partiti per [redacted] il mondo, vuol dire anche promozione della Riviera e a questo proposito una singolare iniziativa ha avuto come protagonista l'amministrazione [redacted] Palazzo Bellevue. Il Comune ha infatti inviato 1500 garofani a Courmayeur, in Valle d'Aosta, che oggi festeggia il suo santo patrono. Una serie di incaricati girerannno per le vie della stazione sciistica internazionale che si trova ai piedi del Monte Bianco e regaleranno un fiore della Riviera [redacted] ogni coppia, non importa l'età, sorpresa a scambiarsi [redacted] bacio, [redacted] carezza, [redacted] tenerezza.

[g. ga.]

SANREMO

Negozi aperti e un palio

Anche i commercianti di Imperia preparano [redacted] serie di sorprese per San Valentino. Oggi, grazie alle deroghe concesse dal Comune, gli alimentari potranno rinunciare al riposo infrasettimanale per consentire la vendita di confezioni regalo. I negozianti [redacted] Cascione, via XX Settembre e via San Maurizio hanno inoltre organizzato [redacted] lotteria legata al «palio di San Valentino», che si terrà sabato. I biglietti sono in vendita in una [redacted] tina di esercizi che aderiscono all'iniziativa (il prezzo è di sole 200 lire). Le quote raccolte saranno devolute all'associazione Help, che si dedica ai problemi dei disabili. Il primo premio è un [redacted] della bellezza», che contiene profumi per [redacted] e donna, oltre a uno specchio d'argento e [redacted] borsetta. Il secondo è uno «zaino weekends», [redacted] una macchina fotografica, un orologio e [redacted] guida turistica. Al terzo andrà un'enciclopedia. Ci sono poi una trentina di premi di consolazione, sempre offerti dai commercianti. L'estrazione si terrà alle 17 di sabato in piazzetta Serra, durante il «palio», che alle 15,30 vedrà sfilare un carosello mascherato e alle 16,30 gli sbandieratori di Ventimiglia. Si esibirà anche [redacted] duo. In occasione dell'appuntamento, dalle 14 alle 21 resteranno chiuse via San Maurizio e via Cascione, nel tratto che [redacted] dall'incrocio con viale Matteotti e Galleria Gastaldi. Saranno inoltre allestite vetrine all'esterno dei negozi e si terranno degustazioni gratuite. [e. f.]

Sanremo, caccia a due false assistenti sociali. Il colpo ha fruttato 6 milioni

Anziana è derubata dei risparmi

La donna, 82 anni, seguita all'uscita della banca

SANREMO. Un'anziana è stata derubata ieri mattina nella [redacted] abitazione di via Duca degli Abruzzi da una coppia di ragazze che, dopo essersi spacciate per assistenti sociali del Comune, sono riuscite a introdursi nell'appartamento e ad impossessarsi [redacted] circa [redacted] milioni in contanti. La denuncia è stata fatta da Maria Toesca, [redacted] anni, che, appena accortasi del raggiro, ha chiamato il 113. Gli agenti della volante, intervenuti tempestivamente, non sono però riusciti a individuare la coppia di ladre che è riuscita a far perdere le proprie tracce.

Secondo una prima ricostruzione, l'anziana sarebbe stata seguita dalle malviventi all'uscita di una banca del centro per essere fermata soltanto in prossimità della sua abitazione. Alle false assistenti [redacted] state sufficienti una scusa e un finto tesserino per tradire la fiducia di Maria Tousca e mettere in atto il raggiro che l'ha privata dei suoi risparmi. [g. ga.]

La polizia durante il sopralluogo nell'abitazione della derubata FOTO CATTI

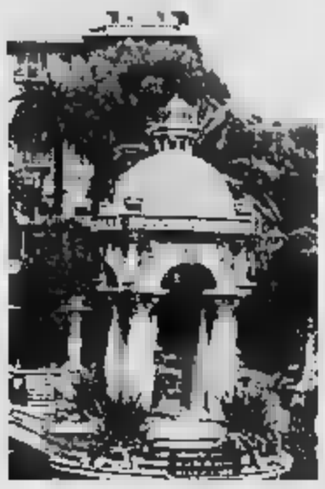
Per ricordare i legami con la città

Omaggio a Grock Imperia in festa

IMPERIA. Grock e il legame [illegible] Imperia: mentre la villa alla Cascine, appartenuta al grande clown, [illegible] può essere venduta all'asta, [illegible] capoluogo si moltiplicano le iniziative in [illegible] memoria. Domani, la Cumpagnia de L'Urivu presenta una conversazione per ricordare il legame tra l'uomo di spettacolo e la città delle Riviera. L'associazione «La Stella di Grock», che raccoglie adesioni [illegible] fondi per [illegible] recupero della villa, ha poi in programma una festa in maschera al pub «Le Grotte» della Marina.

Il nuovo «Giovedì della Cumpagnia» propone un incontro nella sala di via Des Geneys. Domani, con inizio alle 16.30, Jacopo Varaldo parlerà di «Emilio Lepre [illegible] Adiano Wettach, in arte Grock». Dice: «La sua collaborazione con Lepre, il compianto pianista imperiese, risale agli Anni Quaranta. Li accomunava l'amore per la musica, il suono».

Saranno anche ricordate frasi inserite nei diari del clown, che esprimono affetto verso Imperia. «Quando descriveva la zona ad altre celebrità, spiegava sempre che si trattava del "suo paradiso [illegible] ottanta chilometri da Nizza e cinquanta da Montecarlo". Negli Anni 30, parlando a Charlot che era venuto [illegible] Marsiglia per assistere a un [illegible] spettacolo, aveva osservato: "Tu hai i soldi, ma io ho la felicità"». Si riferiva al suo «castello» allora in costruzione [illegible] Oneglia. Ora, purtroppo, quel rifugio è in grave stato di degrado.



Villa Grock attende il recupero

Sempre per porre l'accento sulla ristrutturazione di Villa Bianca, l'associazione «La stella di Grock», diretta dal pittore Gino Cosentino, organizza una festa di Carnevale. Si terrà martedì alle Grotte. I partecipanti sono invitati [illegible] vestirsi [illegible] clown: il miglior costume sarà premiato con un quadro. Per l'occasione, sarà anche «ricostruito» uno dei numeri di Grock. **(e. f.)**

Il fatiscente edificio doveva ospitare un lussuoso condominio e parcheggi

Diano, case operaie «congelate»

Il sindaco Guglieri ha revocato la concessione edilizia. Il provvedimento dopo l'intervento delle Belle arti. Accordi tra costruttori [illegible] amministrazione regolati da un collegio arbitrale

DIANO MARINA. La casa ope[illegible] di Corso Roma, almeno per ora, resteranno un cimelio fatiscente e inagibile. Non potranno più essere ristrutturate e trasformate. Lo ha deciso in sindaco, Andrea Guglieri. La concessione edilizia è stata già revoca[illegible]. La Ditta Cotim-De Villa, aggiudicatrice dell'appalto, dovrà quindi smontare il cantiere e la mastodontica gru che occupano parte della carreggiata e dei marciapiedi di via Milano e corso Roma. E per regolare i rapporti estremamente complessi esistenti tra amministrazione comunale e costruttore interverrà un arbitro.

La notizia [illegible] stata [illegible] nota ieri dall'assessore [illegible] Lavori pubblici Giacomo Novella che dice: «Non ci [illegible] alternative. Sono sorti problemi per cui abbiamo ritenuto di dover revocare la concessione edilizia che avrebbe consentito ai costruttori [illegible] ristrutturare il vecchio edificio delle case operaie trasformandolo in [illegible] elegante condominio con, sotto il livello stradale, anche tre piani di garage».

La convenzione, che avrebbe dovuto consentire alla Cotim-De Villa di San Bartolomeo al Mare di realizzare l'opera, prevedeva che il costruttore cedesse al Comune una quindicina di alloggi che [illegible] ditta ha già realizzato in zona Canepa. Tutto in cambio della proprietà in corso Roma. Ora, con la revoca della licenza, gli interrogativi [illegible] mancano. Gli interessi in ballo sono enormi: come saranno regolati? Risponde Novella: «Intanto la Cotim-De Villa avrà la possibilità di ricorrere [illegible] Tar [illegible] farsi, quindi le proprie ragioni [illegible] fronte alla magistratura. Ma da parte nostra c'è, invece, la proposta di affidare la pratica nelle mani di un arbitro o [illegible] un collegio arbitrale. Con questo procedimento, si eviterebbero le lungaggini burocratiche delle vie giudiziarie che farebbero perdere troppo tempo. Io credo comunque che se sarà accolta la nostra proposta in un paio di mesi tutto si risolva per il meglio».

Saranno rimossi il cantiere [illegible] [illegible] grande gru che occupano parte della carreggiata e dei marciapiedi di via Milano a corso Roma

La revoca della concessione edilizia pare sia stata decisa dopo che si è appreso che l'edificio in questione, all'incrocio tra corso Roma e via Milano, non avrebbe dovuto essere ristrutturato perché vincolato dalle Belle Arti.

In aggiunta, l'avvio di un'inchiesta giudiziaria da parte della Procura presso il Tribunale [illegible] Imperia ha consigliato, evidentemente, sindaco e assessori ad [illegible] ancora più cauti.

Angelo Basso

DALLA CITTA'

INCHIESTA

Ammanchi allo spaccio in questura: consegnate le perizie

Rinviato al due maggio [illegible] processo che vede imputato l'agente [illegible] polizia Ferdinando M., l'ex gestore dello spaccio della questura che non era riuscito [illegible] giustificare un ammanco di circa 247 milioni, accumulatosi tra l'86 e [illegible] '92. La perizia dell'esperto finanziario nominato dal Tribunale, il commercialista Roberto Pizzio, ha confermato in sostanza l'entità del debito. Di parere opposto il perito [illegible] parte Gianquinto Muratore, per il quale [illegible] calcoli fatti da Pizzio [illegible] conseguenza di stime presuntive. E' impossibile risalire alle cifre esatte a distanza di tanto tempo». L'imputato, accusato [illegible] peculato (lo difende l'avvocato Annoni), durante [illegible] permanenza allo spaccio aveva dimostrato scarsa propensione per i conti. Nega di essersi appropriato della somma mancante. **(m. v.)**

Marittimo vende [illegible] [illegible] fugge: condannato

Ha abbandonato la moglie fuggendo [illegible] Sud America, ma prima ha venduto la casa, costringendo il coniuge a trasformarsi da padrona di [illegible] [illegible] inquilina. E non le ha dato un soldo. Giacomo Parodi Ascheri, 58 anni, che risiedeva in via XX Settembre [illegible] Porto, [illegible] stato condannato dal pretore d'Imperia Varalli a un mese di reclusione [illegible] al pagamento di 400 mila lire di multa perchè non ha più versato gli alimenti alla consorte D. V., [illegible] anni, da cui ha avuto [illegible] figlio che ora [illegible] nove anni. Ascheri è riparato in Cile. **(m. v.)**

False generalità, denunciato viado brasiliano

Una coppia di viados brasiliani è stata sorpresa l'altra notte a Diano Marina da una pattuglia [illegible] carabinieri del Nucleo radiomobile d'Imperia. I due travestiti stavano scendendo dalle auto di clienti incontrati sul viadotto [illegible] Ceriale, loro punto di ritrovo. Sono stati fermati per controlli. Uno dei transessuali è stato denunciato perché ai militari ha fornito generalità false. **(m. v.)**

Continuerà fino al 6 ottobre: ci vuole anche un libretto

Pesca, via alla stagione

Dal 25 si apre il calendario per le acque interne. I pescatori torneranno lungo fiumi e torrenti tre giorni la settimana. Fissata una serie di aree protette

IMPERIA. Sta per riaprirsi la pesca nelle acque interne del Ponente. Il calendario stilato dalla Provincia stabilisce che gli appassionati di questa disciplina potranno tornare lungo fiumi e torrenti dal 25 (la stagione si chiuderà il 6 ottobre). Per la prima giornata, l'orario andrà dalle 6 fino a un'ora dopo il tramonto, mentre negli altri giorni si partirà dall'alba. Sarà consentito pescare soltanto ogni mercoledì, sabato e domenica, oltre alle festività infrasettimanali. L'unica [illegible] riguarda l'anguilla. La pesca al vairone resta vietata fino al 1° giugno.

Esistono inoltre varie zone di protezione delle specie ittiche, che restano «off limits». I divieti assoluti riguardano la foce [illegible] torrente Nervia e diverse aree di ripopolamento: per il fiume Roja si trovano vicino ad Olivetta, dalla località Cava alla cascata sotto il paese di Airole [illegible] a Ventimiglia, dal nuovo ponte in Vallone [illegible] Lodi fino [illegible] 100 metri [illegible] monte della centrale idroelettrica di Bevera.

Altri punti protetti sono sul torrente Bevera (località Ponte delle Stretta, tratto Calvi-Torri e Fontanetta), nell'affluente Rio Barbaira del Nervia, nel torrente Armea a valle di Ceriana, sull'Argentina in corrispondenza [illegible] Molini di Triora, nel Prino dalla raffineria [illegible] monte di Dolcedo all'abitato di Prelà, lungo il torrente Impero (Borgomaro, Rio Pin Cappello), in varie zone dell'Arroscia, dell'Arrogna e del Tanarello.

I pescatori, oltre alla licenza, dovranno avere anche un libretto [illegible] controllo per segnare le giornate e le catture, [illegible] si può ritirare all'apposito ufficio della Provincia. **(e. f.)**

BORSA DELL'OLIO

Prezzi nazionali in calo

Il bilancio della settimana, tracciato dalla Borsa dell'olio della Camera di commercio, indica un calo nei prezzi all'ingrosso per la produzione nazionale. L'extravergine (acidità massima 1 per cento) è quotato tra 8700 a 9100 lire al chilo e anche l'olio [illegible] oliva raffinato scende rispetto [illegible] sette giorni fa: è ora [illegible] 8650-8750. In discesa pure l'arachide raffinato (2000-2020), mentre quello di girasole [illegible] 1200-1220. Nella produzione locale, l'unica variazione riguarda le olive da olio, salite a 1900-2500 lire il chilogrammo. Restano invariate le quotazioni dell'extravergine dall'acidità massima dello 0,5%, fra 13 mila [illegible] 17.500. Quello con acidità massima dell'1%, invece, va da 9 mila a 12 mila. Scendono anche i prezzi dell'olio in arrivo dall'estero. L'extravergine «Borjas», della Spagna, è quotato tra 9100 [illegible] 9200 lire. Per il «Kalamata», prodotto [illegible] Grecia, [illegible] valutazioni sono [illegible] 8200-8300. **(e. f.)**

Il tribunale torna sul clamoroso crack che risale al '90

A giudizio per frode fiscale un socio della «Maremonti»

PORNASSIO. Si torna [illegible] parlare della Maremonti, la fantomatica società [illegible] Ponti di Nava al centro [illegible] [illegible] truffa da centinaia di milioni. L'ex [illegible]istratore delegato, Michele Falcone, 30 anni, originario di Sanremo [illegible] residente ad Alassio (di lui è noto il domicilio: via Veneto 152, ma finora nessuno è ancora riuscito a rintracciarlo) è stato rinviato a giudizio dal gip del Tribunale d'Imperia, Manlio Piana, per reati fiscali collegati alle vicende societarie della Maremonti 90 Sas: Falcone, secondo le accuse che gli sono state contestate dal pm Bru[illegible] Novella, [illegible] avrebbe fatto figurare movimenti di denaro per quasi 400 milioni. Il process[illegible] è stato fissato per il 19 novembre.

La società' Maremonti [illegible] stata dichiarata fallita nel '91. Dopo il fallimento, erano [illegible]te alla luce, poco alla volta, operazioni commerciali avventurose, che sarebbero costate ai soci accuse di truffa aggravata. La sede era a villa Niggi, a Col di Nava, in via Militare 20. Presto si era trasformata in un magazzino per lo stoccaggio: la società aveva in mente di realizzare un centro commerciale ambizioso. Fin troppo per una zona che, tutto sommato, aveva uno [illegible] bacino d'utenza. Il deposito venne riempito con vestiti, jeanseria, pellicce e altra merce acquistata [illegible] Lombardia, Veneto [illegible] Piemonte.

Dietro questo fermento commerciale però si nascondeva forse un colossale bluff. Poco dopo la nascita, la società [illegible] è disciolta come neve al sole. Il grande magazzino dove ogni giorno si vedevano arrivare camion carichi di robe [illegible] tornato all'improvviso ad essere [illegible] villa disabitata. Il miraggio di vedere rivitalizzata l'area è svanito.

I titolari? Spariti e con loro era sparita anche la merce. Centinaia di milioni di abiti di cui non si è saputo più nulla. E i creditori sono rimasti con un pugno di mosche. Difficile poi ricostruire tutta la truffa dal suo inizio perché i protagonisti si sono presto defilati. Falcone non si [illegible] nemmeno dove abiti: è irreperibile.

L'inchiesta condotta [illegible] sostituto procuratore Novella, che aveva affidato gli accertamenti al maresciallo Roberto Bianchin, della Guardia [illegible] Finanza, [illegible] andata avanti tra mille difficoltà. Valga un esempio: i grossisti imbrogliati, [illegible] processo per truffa che vedeva coinvolti Falcone e l'altro socio, Luciano De Marchi, [illegible] hanno riconosciuto in aula i due soci della Maremonti. Probabilmente venivano contattati da altre persone che davano le generalità dei due amministratori. La ditta era un po' come il gioco delle scatole cinesi: una sorpresa dentro la sorpresa.

La Maremonti [illegible] per oggetto la gestione di esercizi pubblici. Oltre a Falcone [illegible] De Marchi compariva nell'elenco dei soci anche Fabio Mezzena, 32 anni, di Rivoli, che però ha abbandonato ogni incarico dal 13 dicembre '90. L'8 [illegible] dal '93 era stata aperta la procedura di fallimento. **(m. v.)**

Dopo le polemiche

Contro La Talpa Solidarietà dai circoli

IMPERIA. Dopo le polemiche sul trasferimento [illegible] Centro sociale autogestito La Talpa [illegible] l'Orologio (non si è ancora capito bene dove debba andare) giungono attestati di solidarietà da parte di associazioni e circoli culturali. A favore dei leoncavallini imperiesi [illegible] schierano i componenti dei gruppi musicali Il mondo fantastico e The Kidney Stones. Scrivono questi ultimi: «Siamo solidali con il Centro sociale: qui troviamo spazi dove provare e suonare. Proviamo disgusto invece verso ogni maldestro tentativo di strumentalizz[illegible] uno fase delicata come quella del trasloco».

Tra gli interventi, da segnalare quello del Circolo Calvino: «Riteniamo non sia giusto stilare una classifica dei bisogni della gente contrapponendo tra loro [illegible] categorie più deboli. Riteniamo necessario creare una struttura polivalente aperta a tutti coloro che desiderano lavorare a un progetto comune che valorizzi le differènze, per superare i disagi». **(b. v.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Portosole di Sanremo [illegible] a singhiozzo

Sono uno dei tanti abitanti di Sanremo, alle prese [illegible] interrogativi sulla vita cittadina ai quali non si riesce [illegible] trovare risposta. Mi chiedo ad esempio per quale motivo gli interventi che interessano Portosole debbano procedere [illegible] singhiozzo. Mi riferisco in modo particolare [illegible] quelle infrastrutture turistiche [illegible] alla strada, dei quali di continua a parlare da anni, ma che la società che gestisce l'approdo turistico [illegible] si decide [illegible] varare [illegible] volta per tutti.

Camminando sulla bella [illegible] pittoresca passeggiata [illegible] mare, [illegible] [illegible] accorta anche che [illegible] palazzina, attualmente in costruzione, rovina il panorama in quanto copre la visuale sul porto. Sbaglio, o si era deciso che ogni opera sarebbe rimasta rigorosamente al di sotto del livello della passeggiata? Perché sta accadendo una cosa del genere? Perché gli addetti all'edilizia del Comune [illegible] provvedono a una serie di controlli?

Lettera firmata,

Sanremo

«Nonnismo» a scuola anche a Imperia?

Il giorno [illegible] febbraio u. s., il telegiornale regionale ha dato notiz[illegible] che [illegible] Provveditore di Savona è stato costretto [illegible] emanare una circolare per tentare di arginare il fenomeno del «nonnismo» (o mafia?) scolastico. Anche a Imperia, nelle scuole superiori, i ragazzi sono talvolta costretti a subire violenze da taluni loro compagni maggiori.

Questo odioso comportamento non è solo prerogativa dei maschi: spesso partecipano anche le ragazze. Esistono inoltre episodi di «emulazione» di spiritismo e atteggiamenti similari in aule dove esiste il Crocefisso. Chi [illegible] finge di [illegible] sapere per amore del quieto vivere, così i ragazzi imparano anche dalla scuola come si diventa «mafiosi» o [illegible] seguire sette truffaldine.

Invitiamo pertanto il provveditore Giovanni Zagorelle a prendere provvedimenti.

Coordinamento [illegible] genitori scuole medie superiori,

Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, [illegible] Alfieri 10, e di San[illegible]o, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** telefono [illegible] 295.455; **Camporosso:** telefono 28.191. **Cervo-S. [illegible]meo:** telefono 406.353; **Diano Marina:** telefono 494.112; **Dolceacqua:** telefono 206.878; **Ospedaletti:** telefono 505.050; **Pieve di Teco:** telefono 36.377; **Pontedassio:** telefono 279.700; **Pornassio:** telefono 325.132; **Riva Ligure:** telefono 485.754. **S. Stefano [illegible] Mare:** telefono [illegible]; [illegible] telefono 505.050, **Arma [illegible] Taggia:** telefono 41.444; **Ventimiglia:** telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono **Amico:** telefono (0183) 280.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Imperia: *Genèia*, via Cascione 27, telefono 61.584

Bordighera-Vallecrosia: *Ziamirski*, via Vittorio Emanuele 145, telefono 261.246

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, telefono 400.045.

Diano Marina: *Sciolli*, corso [illegible] 16, telefono 495.092.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marcor*, via [illegible] 106/108, telefono 689.015.

[illegible] **Teco:** *Cappi*, corso Porzoni 70, telefono [illegible]

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862

Sanremo: *Foce*, corso Matuzia 123, telefono 662.233

Arma [illegible] Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, [illegible] 43.058

Ventimiglia: *Internazionale*, [illegible] Cavour 26, telefono 351.300

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5381 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

[illegible] **MEDICA: Imperia** [illegible] **so:** telefono (0183) 290.777 **Sanremo:** telefono 500.300 **Guardia medica montana:** telefono 408.100. [illegible] **dighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono [illegible] **Guardia odontoiatrica fe[illegible]:** or. 9-12, telefono (0183) [illegible]

VIGILI [illegible] FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.

[illegible]**peria:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel [illegible] **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

13 [illegible]

NATI. A Imperia: Andrea Oliva; Antonella Di Renzo; Christian Roselli.

MORTI. A Imperia: Guido Gazzano (87 anni); Antonio Fortunato Bontano (76); Carmela Palmaro (91); Emilio Fasso (84); Giacomo Balestra (86), Ernesta Puppo (86); Angiolina Catella (89); Maria Ferrari (69).

MATRIMONI. A Imperia Luigi Rognoni [illegible] Monica Faravelli

[illegible] [illegible] A **Imperia**, è prevista una serie [illegible] riunioni in circoscrizione per discutere il nuovo bilancio comunale. Lunedì, alle 21, nella sede della terza, in via Buonarroti, sarà presente il sindaco Davide Berio, per presentare il bilancio [illegible] previsione per il '96 e quello triennale che va dal 1° gennaio '96 al 31 dicem[illegible] '98. Alla stessa ora, nella seconda circoscrizione, che ha sede in via Carducci e abbraccia il centro storico di Porto, [illegible] presentato [illegible] parere sul documento finanziario. [illegible] parlerà anche della concessione [illegible] tempo deter[illegible] [illegible] locali [illegible] circoscrizione ai commercianti di via Cascione, per un tempo determinato. Martedì, sempre alle 21, si [illegible] inoltre una nuova seduta della terza circoscrizione in questo [illegible] è prevista la discussione [illegible] la presentazione [illegible] un parere sul bilancio, oltre all'approvazione [illegible] verbale del Consiglio del 2 febbraio.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Una cena vegetariana

Si raccolgono entro stasera [illegible] prenotazioni per la cena dall'Associazione vegetariana italiana, che si svolgerà sabato (tel. 272.737). **(e. f.)**

IMPERIA

Il Carnevale dei bambini

Sabato, alle 17.30, il Circolo Borgo Fondura ha [illegible] programma il «Carnevale dei bambini». La festa si terrà al campo dei Giuseppini. **(e. f.)**

PIGNA

Aperta la pista da fondo

Il Coi comunica che è aperta la pista da sci di fondo di Colle della Melosa (Pigna). L'impianto, lungo cinque chilometri, garantisce anche [illegible] noleggio delle attrezzature. **(g. ga.)**

IMPERIA

[illegible] [illegible] sul Ponente

L'Istituto internazionale di studi liguri presenta un corso di aggiornamento per gli insegnanti sul territorio del Ponente. Si parte [illegible] 21 nella sede di Palazzo Guarnieri. **(e. f.)**

[illegible]

Incontro sull'impiego

Nella Sala della biblioteca Aprosiana, dalle 9,30 alle 17, incontro informativo sulla ricerca d'impiego. **(d. bo.)**

[illegible] **SUR MER**

Conferenza su Ippocrate

A Villa Kérilos, alle 17, «Ippocrate e la teoria degli umori» conferenza tenuta da Antoine Thivel. **(d. bo.)**

[illegible] **DI [illegible]**

Incontro [illegible] Villa Boselli

«L'informazione nella società [illegible] oggi» è [illegible] tema del convegno in programma alle 17 nelle sale di Villa Boselli. Intervengono esponenti [illegible] «Gruppo Cronisti Liguri». **(g. ga.)**

[illegible]

Un «viaggio» [illegible] giardini Ormond

Appuntamento alle 16,15, in corso Cavallotti, per la visita guidata ai giardini di Villa Ormond. L'ini[illegible] [illegible] a cura [illegible] Liguria da Scoprire. **(g. ga.)**

BERIO

LA POSTA DEL SINDACO DI IMPERIA

Davide Berio, sindaco di Imperia

Un cittadino suggerisce di utilizzare meglio l'attuale Giunta anzichè allargarla

«Facciamo lavorare gli assessori»

Ma ci sono molte altre segnalazioni. Gli anziani chiedono che venga riaperta la filiale del Credito a Porto Maurizio. In via Molle pollai in mezzo alla strada; in via Calderina auto piene di spazzatura

Adesso, compaiono anche sollecitazioni a completare alcune delle opere per quali Imperia è tristemente nota come la «città delle incompiute». I cittadini approfittano sempre di più dell'occasione offerta loro dalla rubrica della «Posta del Sindaco», per chiedere di fornire soluzioni urgenti ad esempio alla strada litoranea Oneglia-Diano Marina oppure all'ex caserma Crespi, l'ex presidio militare da anni stato abbandono che alcuni suggeriscono di utilizzare almeno parcheggio per la auto che ingombrano altrove.

Il sindaco Davide Berio ne prende atto: i suggerimenti degli imperiesi stimolo anche per lui la Amministrazione.

Arrivano lettere valanga, gli uffici comunali sono sotto pressione per dare una risposta esauriente aggiornata ai quesiti posti dai lettori del giornale. E' corrispondenza, quella con il sindaco, che costituisce una sorta di filo indiretto tra i cittadini e il «Palazzo», e facilita i rapporti tra la popolazione e gli amministratori comunali, spesso superimpegnati impossibilitati dare udienza a tutti. Gli argomenti sollevati sempre i più svariati: questa volta, c'è persino un'accorata richiesta di alcuni portorini per riavere nel quartiere la sede di una banca che si è trasferita altrove.

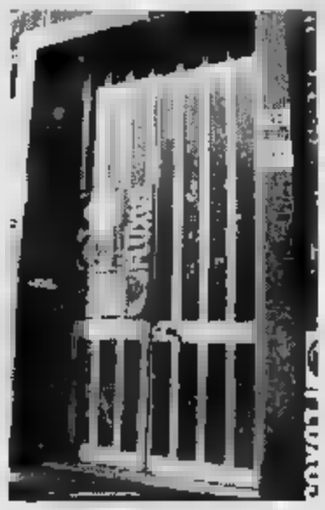
La viabilità (con tutto il corollario di parcheggi, pedonali, buche nelle strade e così via) continua a costituire il tema più caro a coloro che no al sindaco. non vengono dimenticate neppure le esigenze di una maggiore illuminazione: e, dalla risposta del sindaco Berio, si scopre che il Comune intenzione di realizzare una mappa dei «punti luce», cui Imperia era finora sprovvista.

Continuate a scrivere, dunque. La rubrica ha cadenza quindicinale e, tranne l'eccedi oggi, il venerdì. E' sufficiente inviare le lettere alla redazione de La Stampa di Imperia, via Alfieri 10, oppure mandare fax al 29.82.06.

Credito italiano filiale Porto?

Come correntisti del Credito italiano abbiamo chiesto tempo fa all'Istituto se è possibile prevedere più meno breve scadenza il ritorno della filiale a Porto Maurizio, comoda per noi persone avanti gli anni. E così, abbiamo appreso che i locali proprietà dell'Istituto sono stati destinati dalla precedente Amministrazione ad altro uso, pur essendo tuttora proprietà del Credito. Ci è parso di capire che l'Istituto rebbe dell'idea riaprire la vecchia, prestigiosa sede di Porto Maurizio, che tutti ricordano come punto di riferimento d'altri tempi. E che ciò dipende dell'Amministrazione. Contia- dunque su di Lei.

La decisione di tenere aperta la filiale di Porto Maurizio dal Credito Italiano dipendeva e non dipende dalla volontà dell'Amministrazione comunale. Credito Italiano tonomamente considerato il suo peso, nessuno può pensare veramente che l'Amministrazione comunale possa decidere far riaprire no una filiale a Porto Maurizio a banca così importante. Facendo po' di storia non sarà difficile ricordarsi che, ai tempi della Giunta Gramondo, Comune dovette impegnarsi nella ricerca di un locale idoneo per l'Ufficio provinciale del lavoro. Il Credito italiano diede i locali della filiale appena chiusa di Porto Maurizio, dietro pagamento un affitto. Allora si trovò utile sistemare ai piani superiori le associazioni giovanili. Una certa latitanza di queste, di contro all'attivismo del centro sociale «La Talpa e l'orologio», ha causato l'«occupazione» di larga parte del piano superiore dello superiore pa dei giovani autogestiti. L'Amministrazione Scajola chiuse il contratto d'affitto. Attualmente, Credito Italiano e la mia Amministrazione stanno tentando di trovare una soluzione al problema «d'immagine» che ponete, anche se devo dire che, da quando sono sindaco, ricordo di aver mai ricevuto lamentele sugli inquilini dello stabile. E vogliamo trovare qualcosa che possa permettere al Credito Italiano di riaprire al più presto.



La strada litoranea Oneglia-Diano Marina, più nota come l'«incompiuta». Sopra: la vecchia sede del Credito Italiano a Porto Maurizio, dove ora si trova il «Talpa e l'orologio»

a assessori fate lavorare i vecchi»

Volevo chiederLe se, invece di allargare la Giunta e quindi stipendiare nuovi non sarebbe forse opportuno far lavorare di più quelli già presenti. Innanzitutto, dovrebbero muoversi a piedi, per constatare meglio la bruttura della città. Esempi di «Incompiuta» via Diano Calderina e via G. Molle. In quest'ultima si trova proprio lungo la strada un pollaio fatiscente, dentro lamiere sconnesse. Le recenti piogge, poi, hanno accumulato detriti notevoli, nell'alveo del rio che costeggia villa Bonavera. Da anni, poi, posteggiate due auto (di una la targa è leggibile dunque potrebbe provvedere) diventate deposito di spazzatura. una rampa di via Diano Calderina, all'incirca nei si del civico . E che dire della incompiuta Oneglia-Diano Marina? Le chiedo se è proprio legale sbarrare la strada con cancelli. Non basterebbe un cartello, ad indicarne la pericolosità? Visto che le state date a privati, non rischia in questo modo di «cancellare» la funzione pubblica della strada? Chi ritira l'immondizia, ora? Altro punto da chiarire: visto che si è fatto obbligo ai cittadini di adeguare gli impianti elettrici, perchè l'Enel, quando è richiesta per le sue incombenze, si dimostra lentissima, cosicchè i lavori nei condomini devono restare sospesi? Non sarebbe opportuno che il Comune sollecitasse gli interventi per premiare almeno i cittadini che voglion far parte dell'Europa?

L. Bianchi, Imperia

Fare l'assessore non è un impegno di poco conto e gli assessori di questa Giunta lavorano, molto. Purtroppo, i problemi di una città come Imperia sono molti e cronici. Il Comando di Polizia municipale ed Ecoimpo- effettueranno i sopralluoghi del caso, relativi ai detriti post-alluvionali tra via Diano Calderina e via Molle, le strutture fatiscenti e le autovetture divenute depositi di spazzatura. Per quel che riguarda l'ormai famosa «Incompiuta», Lei ha ragione. Sappia che dopo l'ultima alluvione i pericoli per l'incolumità personale sono aumentati: attualmente si stanno effettuando dei lavori di risanamento nei primi 500 metri a monte della strada, in direzione Oneglia-Diano Marina. Personalmente ho autorizzato l'accesso solo agli addetti al cantiere. Farò accertare dal comando Polizia municipale eventuali abusi. Il fatto che attualmente qualcuno passeggi lungo la strada è atto irresponsabile e senza dubbio antipatico, perchè induce a pensare che siano favoritismi. Ma Lei dovrebbe sapere che mia abitudine praticarne.

Occorre risistemare Contado

Signor sindaco, malgrado le numerose sollecitazioni, la strada comunale del Contado, in regione Panegai, sempre da sistemare. In passato era una mulattiera. Successivamente stata allargata e asfaltata. Poi, dopo l'alluvione, è diventata inagibile. Bisognerebbe sistemarla anche perchè è una strada panoramica di indiscutibile interesse. Chi svolta a destra può raggiungere Gorleri, chi a sinistra può arrivare ad Arentino chi volesse proseguire diritto potrebbe giungere sino a Pontedassio. Perchè lasciarla chiusa?

Mario D'Agostino, Imperia

Già a settembre, nella parte alla strada Contado, la Amministrazione aveva predisposto alcuni interventi di straordinaria manutenzione. Le buche presenti strade chiuse. Dopo l'alluvione, come Lei giustamente afferma, la parte più bassa ha subito danni ulteriori. Devo però correggerla su di un punto. La strada non stata «asfaltata», bensì ha subito Amministrazioni precedenti processi di cementificazione senza troppo criterio. Che sia una strada bella sotto il profilo panoramico è indiscutibile, che attualmente non rientri nelle priorità di questa Amministrazione è altrettanto vero. Le spiego il perchè: le risorse disposizione impediscono un intervento totalmente riparatore, almeno a breve termine. Quella strada, come tante altre, appartiene al novero delle cosiddette strade interpoderali. I lavori eseguiti su queste vie comunicazione sono sempre stati fatti con sistematicità e senza progetto, permettendo il degrado ambientale. Oggi si preferisce scegliere di attuare alcuni progetti, ma chiari, che impediscano sopravvenire di inconvenienti manutentivi.

Berio
sindaco di Imperia

Quella Canonica da salvare

E la Crespi diventerà un parcheggio?

Caserma Crespi un parcheggio?

Ma di chi è oggi la «Caserma Crespi»? Perchè questa struttu- può essere utilizzata, almeno parzialmente, per parcheggio, data la penuria di posteggi in piena di uffi- pubblici, molto frequentata dagli utenti? Lo chiediamo a Lei, signor sindaco, visto che ogni giorno, per gli abitanti di Piazza della Vittoria via Jvanohe Amoratti, ci enormi disagi causati dalle au- che parcheggiano dove trovano.

Alcuni abitanti
di piazza della Vittoria

L'Amministrazione comunale ha già presentato proposta all'ente competente, che è il Demanio pubblico, per adibire l'area a centro direzionale per uffici finanziari e Prefettura. Inoltre, è stata presentata domanda per temporaneo dall'area a parcheggio pubblico, proprio per venire incontro alle esigenze da voi richiamate. L'Amministrazione si sta attivando, con la presentazione dei progetti necessari.

«Salvate Canonica di piazza Golfo»

La Canonica di piazza Golfo, Oneglia, cadendo letteralmente a pezzi e nessuno interne. E' vero che lo stabile è di proprietà comunale? Se è così, perchè non viene ristrutturato e, almeno il piano terra, con- agli anziani per realizzare centro sociale?

Luigi Bracco, Imperia

Per la canonica di piazza Golfo sono previsti nel '96 interventi di straordinaria manutenzione per le pareti esterne, mentre nel '97 inizieranno i lavori di ristrutturazione e di riqualificazione interna. Adibire a centro sociale per anziani il piano terra dello stabile fa parte di proposta presentata anche da Rifondazione comunista. Nell'ambito di un piano che stiamo elaborando, prenderemo in considerazione anche sua sollecitazione.

Gradino troppo alto per chi ha un'età

Abito in via Argine destro e devo lamentarmi, perchè il marciapiedi ha il gradino molto alto, troppo, e diventa così irraggiungibile per chi ha certa età. Inoltre, ci sono strisce pedonali vicino alla cabina elettrica, perciò attraversare la strada significa pericolo.

Franca Paola, Imperia

In via Argine Destro si stanno già realizzando alcuni lavori manutenzione dei marciapiedi, nel cui ambito previste nuove livellature per agevolare i pedoni. Identici interventi sono previsti per la segnaletica stradale.

Un lampione e (sopra) la «Crespi»

Via Trento, sottopasso buio e

Egregio signor sindaco, vorrei segnalare che nel sottopassaggio che porte in via Trento c'è buio pesto. E inoltre le strisce pedonali. E così, transitare quando passano le auto diventa un pericolo.

Maria Triestina, Imperia

I lavori illuminazione di via Trento sono già appaltati. Superati i tempi burocratici anche sottopassaggio di via Trento sarà illuminato brato».

Sui argini non c'è luce suffic

Ci sono diverse della città che pur avendo impianti di illuminazione sono spesso al buio. riferisco ai due argini. E' ora che provveda. Le lampadine sono spesso spente e i disagi per chi transita per questa due importanti arterie enormi. Se si pensa, infatti, che lungo le due strade citate non ci sono di notte neppure negozi illuminati, si può benissimo comprendere la gravità del fatto. Mi guro che il sindaco, che ritengo intelligente sensibile, voglia interessarsi del problema.

Renata Nappelli, Imperia

Gentile signora, Le spiego come ci siamo organizzati: d'ora in avanti un elettricista del Comune rileverà in serali i punti luce spenti o la luminosità ridotta, in modo da avere una mappa dei punti luce della città, mai realizzata dalle Amministrazioni precedenti. potranno così realizzare una serie di interventi nel più breve tempo possibile anche lungo gli argini. Ad ogni modo, attualmente, la zona di Barcheto, già interessata a un progetto di potenziamento dell'illuminazione.

Tassa rifiuti: «Dissento replica al lettore»

Mi permetto dissentire sulla riduttiva risposta data lettore Luigi Vassallo, propone una tassa per i rifiuti, calcolata sulla quantità spazzatura smaltita. Pur sapendo che per l'applicazione di una riduzione della tassa occorre legge, spesso siamo impreparati ad applicarla equamente. Nel caso specifico, poichè il legislatore è già orientato in tal senso (legge 507-93, piano Baratta ministro Ambiente, finanziaria '96) occorrerà urgentemente darci delle strutture e confrontarci sulle proposte ed esperienze di altri. Per l'immediato, i regolamenti vigenti e la giurisprudenza in materia ci consentono qualche possibilità.

geom. Emilio Broccoletti, Imperia

Per quel che riguarda la proposta del signor Luigi Vassallo in merito ad una tassa per i rifiuti, calcolata sulla quantità smaltita, le assicuro che ne ho colto lo spirito. Posso dirle che un sistema di valutazione oggettivo, misurato sulla quantità reale dei rifiuti prodotti, è tra i miei obiettivi. Le strade indicate dalla legge ci consentono una realizzazione delle tariffe secondo criteri omogenei che sulla base di rilevazioni campionarie permettono di effettuare una graduazione oggettiva delle diverse categorie smaltitori dimenticare situazioni di bisogno dei diversi strati della popolazione. Non ho dubbi che avremo modo discutere più approfonditamente questione, considerata l'importanza dell'argomento, ma deve dare risposte in senso amministrativo e responsabile.

La canonica della Chiesa di San Giovanni, in Golfo a Oneglia

NEL PRINCIPA DI MONACO
SETTORE
RICERCA

Giovane collaboratore per servizio studi

Formazione perito elettronico o equivalente. Conoscenza elettromeccanica, automatismi o robotica, capace di finalizzare progetto di macchina automatica. Uso corrente della lingua francese, italiano e inglese.

Impiegato ufficio acquisti

Esperienza 5 anni, conoscenza supporti informatici. Grande attitudine alla comunicazione e contrattazione. Uso corrente della lingua francese e italiana.

Inviare pretese, foto e C.V., manoscritto in francese a:
SACOME - B.P. 119
MC 98007 MONACO CEDEX

SABATO
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Ecco il parere del consulente legale del Comune dopo il caso sollevato da Piccolo

«Il premio ai croupier? Va rivisto»

Non è illegittimo il compenso sui maggiori introiti del casinò, ma vengono suggerite modifiche in vista del prossimo contratto aziendale. Slot al centro della contesa. Lettera del sindaco al commissario Fiorello

SANREMO. Non è illegittimo il premio di produttività riconosciuto ai dipendenti del casinò anche sugli incassi delle slot-machine. Ma è opportuno rivedere i meccanismi che determinano l'attribuzione. E' il parere dell'avvocato Corrado Mauceri, di Genova, consulente di fiducia del Comune, che ha esaminato a fondo il contratto aziendale sulla scia della ferma presa di posizione dell'ex commissario straordinario Giuseppe Piccolo, al quale non è mai andato giù quel premio ottenuto «senza spendere un solo minuto di lavoro» (un dossier era stato trasmesso alla Procura nel settembre scorso).

Preso atto della valutazione del legale, il sindaco Giovenale Bottini ha scritto al commissario prefettizio della casa da gioco, Filippo Fiorello (con il quale Piccolo ha dato vita a un lungo braccio di ferro), per informarlo e per preparare il terreno in vista della scadenza del contratto nell'occhio del ciclone (l'accordo per la parte economica è esaurisce il 31 dicembre).

Cinque mesi fa, Piccolo era uscito allo scoperto dichiarando: «E' indispensabile e urgente rivedere un compenso sfacciatamente iniquo».

Secondo l'ex commissario straordinario, solo nel '95 il personale del casinò si sarebbe diviso quasi due miliardi di premio in più rispetto al dovuto. Come? «Prendendo sempre l'anno '86 come punto di riferimento per calcolare il premio sui maggiori introiti, senza tenere conto della svalutazione e dell'incidenza delle slot negli incassi globali, ormai superiore al 50%», aveva spiegato Piccolo.

Ora, è arrivata la risposta di Mauceri, per il quale non vi sono gli estremi per chiedere la nullità del contratto (come avrebbe voluto il prefetto che ha governato la città). In sostanza, personale e sindacati sono in una botte di ferro: il premio di produttività, introdotto nell'86 (e distribuito per il 60% a croupier e dirigenti e per il 40% agli altri dipendenti), è ormai un diritto acquisito.

Tuttavia, il consulente di Palazzo Bellevue ha suggerito all'amministrazione di adottare meccanismi «raffreddamento» al momento di discutere il nuovo contratto. Ciò per restringere gradualmente la forbice introiti e anno-base di riferimento.

Una delle ipotesi formulate da Mauceri è quella legata alla «depurazione dell'importo inflattivo», in modo da basare i futuri calcoli sul reale incremento legato all'azzardo. Ma per far ciò è necessario arrivare al graduale slittamento dell'anno di riferimento: più questo è indietro nel tempo, più l'aumento degli incassi è fittizio, per effetto dell'inflazione.

Resta da vedere se i sindacati saranno disposti a rinegoziare la parte economica sulle basi ora ipotizzate dal Comune. Sono in gioco miliardi e diritti maturati dai dipendenti.

Molto dipenderà anche dalle scelte per il nodo della gestione: s'insisterà ancora sulla privatizzazione, dopo il fallimento di tre gare d'appalto, o si cambierà rotta?

Gianni Micaletto

Fa ancora discutere il premio di produttività riconosciuto al personale del casinò

ELEZIONI DA RIFARE?

Depositato nuovo ricorso

Un nuovo ricorso contro la regolarità delle elezioni amministrative è stato notificato ieri all'ufficio legale del Comune. L'ha presentato Alessio Chianese, 37 anni, professione muratore, che, nel novembre scorso, ha partecipato (senza successo) alla corsa per la conquista dei posti a Palazzo Bellevue: era uno dei candidati della lista civica d'insieme per Sanremo», guidata dall'ex consigliere Carlo Barillà. E come Barillà, fonda il ricorso sulla presunta ineleggibilità di Silvio Maiga, candidato sindaco di «Sanremo Insieme» (non si è mai dimesso dalla carica di presidente del Collegio dei revisori dei conti del Comune). In più chiede l'annullamento «in toto» delle elezioni, il conseguente ritorno alle urne. Il tribunale civile ha già unificato il ricorso a quello presentato nelle settimane da Barillà. Entrambi verranno discussi nell'udienza fissata per l'11 marzo prossimo, relatore il giudice Bogliolo. Poi, il 18 aprile, toccherà al Tar pronunciarsi sul ricorso parallelo presentato sempre da Barillà, pochi giorni dopo le elezioni vinte dal Polo. I giudici dovessero dare ragione ai due esponenti della lista civica, gli attuali amministratori sarebbero costretti a ricorrere in appello (nel caso del tribunale) o al Consiglio di Stato (per l'eventuale sentenza sfavorevole del Tar). E passerebbero parecchi mesi (nonostante la procedura d'urgenza) prima di approdare al verdetto definitivo. **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

LAVORI

Operazione «Hurricane», previsti nuovi interrogatori

Nuovi interrogatori, davanti al sostituto procuratore Antonello Racanelli, per l'operazione «Hurricane» relativa allo spaccio di droga nel centro storico. Nei prossimi giorni il magistrato ascolterà le otto persone arrestate venerdì scorso dai carabinieri e le dieci denunciate a piede libero. **[g. ga.]**

L'EPISODIO

Gatto sui tetti, intervengono i vigili del fuoco

Una squadra dei Vigili del fuoco sui tetti di via Palazzo per salvare un gattino. L'intervento di soccorso è avvenuto alle 12,30 quando la proprietaria del micio ha chiamato i pompieri allarmata perchè il felino era rimasto bloccato sul tetto. Il gatto, una volta recuperato, è stato subito consegnato alla padrona. **[g. ga.]**

POLITICA

Al circolo «Agosti» di An confronto con Cdu e Pds

Continuano gli incontri tra esponenti dei vari gruppi consiliari e il circolo «Pietro Agosti» di Alleanza Nazionale. Negli ultimi giorni, nell'ottica di un esame obiettivo dei problemi e di una politica trasparente, si è avuto un confronto diretto con Adriano Battistotti del cdu e con Marco Andracco, capogruppo pds-verdi. **[g. ga.]**

OSPEDALETTI

Con il soggiorno «Valletta» più turisti a gennaio

Presenze turistiche in aumento, nel mese di gennaio, ad Ospedaletti. La riapertura del soggiorno in «Valletta» di corso Regina Margherita ha permesso di registrare un incremento del 68 per cento tra le presenze e del per cento per gli arrivi. **[g. ga.]**

SAN ROMOLO

Ecco la nuova centrale elettronica della Telecom

Entra in servizio oggi, senza alun disagio per gli utenti, la nuova centrale elettronica Telecom di San Lorenzo al Mare. L'intervento, che non ha portato ad alcuna variazione dei numeri telefonici, permetterà un servizio più rapido efficiente garantendo anche il trasferimento chiamata, l'avviso chiamata e altri servizi telefonici supplementari. **[g. ga.]**

INAUGURAZIONE

Pronta la Sala del regno dei Testimoni di Geova

Nuova «Sala del regno» per i Testimoni di Geova di Sanremo. La struttura, in corso Inglesi 474, è stata ristrutturata e modificata negli ultimi mesi con il lavoro volontario e verrà inaugurata sabato alle 9,30 alla presenza di un inviato nazionale dalla sede di Roma, il signor Antonino Caparelli. **[g. ga.]**

Nuove rivelazioni dei pentiti al processo contro la «banda dei napoletani»

«La cocaina pagata con le cambiali»

Dipinto il quadro dello spaccio di droga a Sanremo

SANREMO. Una mamma che butta nei rifiuti grammi di cocaina e pagamenti di droga addirittura in cambiali. Quello emerso ieri mattina in tribunale è un nuovo aspetto della malavita del Ponente. Sono episodi sconcertanti quelli avvenuti sullo sfondo del traffico di droga che è stato dipinto l'altro giorno da Angelo Olivo, l'ex carabiniere che, negli Anni '90, si era trasformato in un corriere della polvere bianca. Il processo alla «banda dei napoletani» ha visto le testimonianze di altri due collaboratori di giustizia. A dire le «loro» verità sono stati Francesco Petrosino, 34 anni, di Riva Ligure, e Sergio Alfarano, anni, di Sanremo. Come teste è stato ascoltato anche il capitano dei carabinieri Pierluigi Gabrielli.

L'esame di Petrosino si è fondato soprattutto sulle confidenze ricevute in carcere durante il suo periodo di detenzione insieme ad Antonio Alberino, uno dei principali imputati (attualmente latitante) e sui racconti di Antonio Raguseo (già escolpo come teste lo scorso). «Quello che so l'ho appreso quando ci trovavamo nel carcere di Asti - dice Petrosino di Alberino - ci vedevamo durante l'ora d'aria. Mi ha detto che c'era un poliziotto in frontiera che permetteva l'espatrio dei latitanti e che qualche volta era passato Michele Zaza. Parlava anche del fratello, Tagliamento, che conosco solo superficialmente, e mi diceva che era colpa sua se si trovava in carcere». Petrosino si è poi soffermato sugli acquisti di droga fatti da Carmine Esposito che si riforniva da Raguseo: «Solo piccole quantità (20 grammi) per non rischiare troppo».

Poi, il controesame, dei due avvocati De Francisi, Magar e Moreno che si sono impegnati a rilevare le contraddizioni del pentito, a scavare le frasi dette soltanto a metà e a far affiorare una serie di «non ricordo bene» e «questo è quello che mi ha detto in carcere». Ma la testimonianza di Petrosino ha avuto comunque diversi punti in comune con quanto era già stato detto da Antonio Raguseo.

Il pentito Sergio Alfarano

Si è poi passati a Sergio Alfarano. «Conosco dall'89 Lazzaro Anticoli che mi riforniva di 15-20 grammi di droga ogni due settimane. Arrivava all'Olanda e ne ebbi prova quando per il Capodanno del '90 vennero a Sanremo quattro persone e mi disse che erano i fornitori. Le consegne che mi riguardavano avvenivano direttamente a casa. E poi? «Quando fu arrestato mi fornito da Salvatore Errico ma dovevo saldare un debito e firmai delle cambiali». E le cambiali, un mezzo di pagamento insolito tra spacciatori, riaffiorano in relazione ad una partita di 20 grammi di cocaina che la madre di Alfarano aveva buttato nei rifiuti.

«Per ripagare feci dei favori a Borile: portai 50 grammi di eroina a Santhià e andai a prendere due pistole a Nizza». Alfarano ha inoltre confermato che a parlargli di Tagliamento, in alcune occasioni, fu soltanto Borile. E Alberino? «Ero insieme ad Andrea Milani, gli aveva chiesto della cocaina. Disse che andava a prenderla da suo suocero e poi tornò con la droga».

Intanto, si guarda già alla prossima settimana. Il pubblico ministero della Dda ha confermato che sarà ascoltato un altro pentito «eccellente», Nicola Bruno Rossi. **[g. ga.]**

Il tribunale di Sanremo ha nominato l'avvocato Sottocasa

Un curatore per il testamento dell'omicida di Pompeiana

POMPEIANA. Un curatore testamentario per un'eredità miliardaria. Si tratta dell'avvocato Ulderico Sottocasa che è stato incaricato dal tribunale di occuparsi del lascito di Giorgio Soliano, l'uomo residente a Pompeiana che lo scorso dicembre, in preda ad un raptus omicida, aveva ucciso un commerciante e ferito gravemente due persone prima di togliersi la vita. Il particolare più sconvolgente della vicenda era emerso nel corso degli accertamenti dei carabinieri che avevano individuato nella casa dell'uomo un testamento nel quale, di mano, Soliano aveva scritto che i suoi beni sarebbero dovuti andare ai familiari di quelle «persone che avrebbero pianto lacrime amare per causa sua».

E il mistero era fatto ancora più fitto alla luce di un precedente lascito testamentario nel quale l'uomo aveva deciso di lasciare ogni cosa al Comune di Pompeiana. La nomina di Sottocasa è quindi un passo ufficiale relativo alle indagini, una presa di posizione dell'autorità giudiziaria in merito all'omicidio di Vincenzo Quinto Natta e al ferimento di Franco Lotto e di Maria Grazie Siffredi. Il legale sanremese è chiamato ad occuparsi di circa 600 milioni in titoli di stato e conti correnti bancari oltre a proprietà immobiliari per altri 400 milioni. Per il momento, il Comune non ha comunicato se accetterà o meno l'eredità Soliano anche perché attende l'avvio delle cause civili di risarcimento danni da parte della famiglia Natta, il commerciante ucciso, e di quella di Lotto e della Siffredi, e non vorrebbe vedersi costretto un domani a dover magari integrare il miliardo del lascito con un contributo pubblico.

Giorgio Soliano, l'omicida-suicida

La mattina del 9 dicembre, dopo aver fatto la spesa, Giorgio Soliano era entrato nel negozio di Franco Lotto, 44 anni, sparandogli a distanza ravvicinata e ferendolo gravemente. Poi aveva raggiunto il negozio di Quinto Natta, 63 anni, e lo aveva freddato con un colpo in faccia. In un secondo momento si era accorto che Maria Grazia Siffredi stava soccorendo Lotto e li aveva inseguiti ferendo anche la donna. L'epilogo si era avuto nel centro di Arma, al quadrivio Rossat dove Soliano si era sparandosi un colpo alla testa.

(g. ga.)

Pattéggiata la pena

Un anno e 8 mesi per 20 grammi di eroina

SANREMO. Patteggiamento davanti al giudice per le udienze preliminari, stamattina, per Annamaria Duce, 44 anni, fermata l'8 marzo del '94 a Ventimiglia e trovata in possesso di circa 10 grammi di eroina. La donna, difesa dall'avvocato Massimo Locuratolo di Bordighera, è stata condannata a un anno e otto mesi e al pagamento di otto milioni di multa con il beneficio della condizionale. Il giudice ha accordato una serie di attenuanti. In relazione alla vicenda è stato precisato che al momento del fermo da parte della polizia giudiziaria Annamaria Duce non stava svolgendo alcuna attività per conto dell'azienda di famiglia.

La difesa ha sottolineato come, dopo quell'episodio, la donna sia stata sottoposta alle terapie di recupero del centro «L'ancora» del quale è diventata collaboratrice volontaria. **[g. ga.]**

A Riva e S. Stefano

In Regione il caso dei litorali danneggiati

RIVA LIGURE. I problemi relativi alle coste, al litorale indifeso contro le mareggiate, sono i temi al centro della mozione sollevata ieri in Consiglio regionale da esponenti di maggioranza e opposizione. Per quanto riguarda il Ponente, sono stati denunciati i casi di Riva Ligure e di Santo Stefano al Mare, dove l'azione delle onde e delle correnti ha creato danni alle spiagge e alle passeggiate.

«La giunta - chiedono i firmatari - si deve impegnare su tre fronti: rafforzare i poteri della Regione per la difesa e la valorizzazione del litorale; promuovere occasioni di confronto, di approfondimento e di elaborazione sui problemi delle coste; realizzare opere, attraverso il coinvolgimento di tutti gli enti competenti, laddove si verificano situazioni di grave erosione marina». A Rive e Santo Stefano ora si attendono qualcosa di concreto. **[g. ga.]**

Chiesto l'intervento della Provincia a tutela della scuola per l'agricoltura

Sos per salvare l'istituto «Aicardi»

Il consigliere Martini scrive al presidente Boscetto

SANREMO. Un intervento diretto della Provincia per salvare l'istituto professionale per l'agricoltura «Aicardi» e permettere a Sanremo di conservare una struttura necessaria per l'istruzione dei giovani e lo sviluppo degli studi applicati alla floricoltura, la principale fonte di reddito per migliaia di famiglie. L'appello parte da un consigliere provinciale della lista Democratici-ambiente-solidarietà, Claudio Martini, di Isolabona, che ha inviato in un'interpellanza al presidente della Provincia, Gabriele Boscetto, affinchè la scuola possa mantenere la sua identità eliminando il rischio di un accorpamento e di declassamento. «La Provincia - scrive Martini - si deve attivare tempestivamente in modo di permettere prima della scadenza febbraio-marzo la sopravvivenza dell'istituto».

L'esponente ambientalista sollecita un incontro urgente con il Provveditorato agli Studi di Imperia e con il ministero della Pubblica Istruzione. «E' inconcepibile che una struttura dotata di un convitto per 100 persone, nata per venire incontro alle esigenze dei giovani di tutto il Ponente, debba essere ridimensionata in questo modo. E come se non bastasse, da pochi anni l'edificio è stato completamente ristrutturato con un finanziamento di circa un miliardo».

Le preoccupazioni di Martini nascono dalle «paure» manifestate dal preside dell'istituto e dagli alunni in relazione alla declassificazione dell'istituto, un fatto dovuto è possibile accorpamento con un'altra struttura scolastica del Ponente. E la richiesta di intervento è quella di caldeggiare, nelle sedi più idonee, la trasformazione della scuola superiore in «Istituto Tecnico Agrario», un «escamotage» che permetterebbe di conservare una propria autonomia ed identità.

L'«Aicardi», nonostante il lieve calo delle iscrizioni, fa parte della vita sociale della città dei fiori ed è una pedina fondamentale per permettere al settore floricolo di dotare gli studenti di strumenti idonei per apprendere le nuove tecnologie produttive e confrontarsi con quella concorrenza che sta mettendo sempre più in difficoltà l'economia agricola della Riviera. E' in quest'ottica che il Comune, in accordo con l'Università di Torino, ha già predisposto per il prossimo anno l'attivazione di un corso di laurea breve che permetterà le esperienze dirette nelle serre (un ettaro) che saranno messe a disposizione degli studenti. Se tutto questo dovrebbe andare in fumo - si rammarica Martini - un intervento della Provincia mi sembra doveroso». **[g. ga.]**

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 13-2-'96]

FIORE	QUALITA'	[illegible]	[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	8.000	3.000	2.500
[illegible]	Anna	prima	[illegible]	2.300	2.000
Rosa	[illegible]	extra	2.000	2.500	2.000
Rosa	Omega	prima	[illegible]	1.500	1.300
Rosa	Dallas	extra	10.000	3.500	3.000
Rosa	Dallas	prima	10.000	2.500	2.000
Rosa	Pareo	extra	2.000	2.600	2.300
Rosa	Pareo	prima	3.000	1.500	1.300
Rosa	Laura	extra	2.000	2.4[illegible]	2.200
Rosa	Laura	prima	3.000	1.600	1.500
Rosa	Koba	extra	2.000	3.000	2.500
Rosa	Koba	prima	3.000	2.200	[illegible]
Rosa	Diversa	extra	10.000	3.500	1.500
Rosa	Diverse	prima	20.000	3.000	1.000
Anemone	—	extra	15.000	250	200
Anemone	—	prima	45.000	150	130
Mimosa	—	prima	kg. 600	8.000	[illegible] (al kg.)
Ginestra	bianca	prima	kg. [illegible]	[illegible]	[illegible] (al kg.)
Ginestra	colorata	prima	kg. 900	30.000	27.000 (al kg.)
Gladiolo	—	prima	3.000	800	700
Margherita	stradina	prima	30.000	500	400
Calla	Aethiopica	prima	5.000	2.500	[illegible]
Lilium	—	extra	6.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	extra	5.000	1.300	1.200
[illegible]	—	prima	10.000	[illegible]	800
Strelitzia	—	extra	4.000	3.000	2.700
Strelitzia	—	prima	4.000	2.000	1.800
Garofani	Mediterranei	prima	30.000	350	300
[illegible]	Mediterranei	p[illegible]	15.000	450	400
Garofani	Seconda	seconda	20.000	[illegible]	200
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. [illegible]	5.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. [illegible]	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	[illegible]	kg. 300	15.000	[illegible] (al kg.)

— Numero colli contrattati 865
— Valore stimato contrattazioni L. 693.450.000

Commento: Media affluenza di merce; Prezzi in calo per tutti i settori; Qualche rimanenza.

Chiesti al Comune di Ventimiglia chiarimenti sui costi

Sul piano regolatore i tre dubbi del Coreco

La sospensione, da parte del Coreco, della delibera per la creazione dell'Ufficio tecnico del Piano regolatore e di nuovi incarichi per la redazione del documento non preoccupa l'Amministrazione Berlangiero. Ieri, infatti, sono arrivate in Comune le motivazioni del blocco da parte del Comitato regionale di controllo e le richieste di chiarimenti al Comune, e l'Amministrazione ha tirato un sospiro di sollievo.

«Pensavamo che le motivazioni potessero essere gravi: questo non si è verificato. Ci sono due o tre richieste di chiarimenti che potremo facilmente fornire - dicono gli assessori - Innanzitutto il Coreco vuole conoscere le controdeduzioni legate al parere che il dirigente dell'Ufficio tecnico Cigna aveva dato sulla ripartizione tecnica. Secondo l'ingegnere ci sarebbe infatti stato un errore, quello dell'Ufficio del Piano, ma non è così. Questo sportello ad hoc, infatti, serve non soltanto a redigere lo strumento urbanistico, ma anche per gestirlo. E' inoltre giusto che, anche se saranno dati incarichi a professionisti esterni, il dirigente della ripartizione architetto Sermenghi e il capufficio dell'Edilizia privata seguano bene il documento dalla nascita, in modo che lo possano seguire anche loro quando gli incarichi ai professionisti saranno scaduti».

Seconda motivazione richiesta dal Coreco: «Perchè il Comune vuole reclutare i professionisti per la redazione del Piano regolatore (un architetto, un esperto in informatica e due geometri) attraverso il contratto d'opera, e non attraverso un rapporto di lavoro a tempo determinato?». Questa la risposta: «Spiegheremo il rapporto a tempo determinato non può essere protratto per più di sei mesi, mentre il contratto d'opera ci serve per allungare i tempi anche fino a tre anni», dicono dall'Amministrazione.

Terza e ultima richiesta: «E' stata accertata la congruità alle tariffe professionali?». Concludono gli assessori: «La risposta era già insita nel visto di legittimità del segretario, che dichiarava regolare anche quanto richiesto dai tecnici esterni (Spalla, Cunirolo, Siccardi e Stura). Non appena verrà approvata la delibera, comunque, spetterà agli uffici fare l'esame della congruità in base alle tariffe professionali. Questo avviene, di norma, nel momento in cui si stipula la convenzione».

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Comune, sì al bilancio

Approvato il bilancio preventivo per l'anno in corso a Soldano. Il piccolo Comune nell'entroterra di Bordighera «batte sul tempo» le altre Amministrazioni dell'estremo Ponente e vara per primo l'importante documento finanziario, che stabilisce le spese per tutto l'anno. L'altra sera, durante il Consiglio comunale, è stato dato il nulla osta alle varie pratiche che figuravano all'ordine del giorno. Oltre al bilancio preventivo, è stata libera anche pure la relazione previsionale programmatica del bilancio pluriennale '96-'98. E' stato inoltre approvato il programma organico di intervento relativo alle modifiche dell'elenco privati attuatori di interventi di ristrutturazione edilizia. I consiglieri comunali del paese alle spalle di Vallecrosia hanno pure discusso della gestione degli impianti sportivi gestiti dal Municipio, stabilendo l'affidamento alla società «Soldano»: è stata approvata la convenzione. Per quanto riguarda il bilancio, quello di Soldano chiude in pareggio con un miliardo e cento milioni. Spetta ora agli altri Comuni, anche e quelli più grandi, di rendere noto alla popolazione i propri conti e le previsioni di spesa per l'anno in corso. **[d. bo.]**

Ventimiglia divisa: chi toccano gli sforzi maggiori per uscire dalla crisi?

Battaglia: il nodo dei costi

Commercianti critici nei confronti dell'amministrazione comunale che chiede sostegni economici per questa e altre manifestazioni. Parla il sindaco, la replica dell'opposizione

VENTIMIGLIA. E' giusto che i commercianti e gli operatori turistici partecipino alle spese per le manifestazioni del Comune? Secondo il sindaco Claudio Berlangiero e l'Amministrazione comunale la risposta è sì. La categoria presa in causa, però, non è d'accordo.

E' questione sollevata dal primo cittadino in merito alle spese da sostenere per l'allestimento della Battaglia di fiori: «E' inutile che gli addetti del settore turistico si lamentino per lo scarso rendimento, a loro giudizio, dell'edizione del '95 sull'economia cittadina - afferma il sindaco -. Il riflesso sul turismo e sul commercio locale si avrà nel tempo, e l'importante è far "girare" il nome di Ventimiglia in tutta Italia».

Il consigliere di opposizione e commerciante Anna Bonzano non è della stessa idea: «Ero una componente del Comitato per la Battaglia di fiori, e ho notato uno scarso interesse dell'opinione dei commercianti e da parte dell'Amministrazione. Non è mai stato chiesto un parere, non è mai stato chiesto agli operatori se c'è c'era la volontà e meno di partecipare, o altro. Io avevo proposto di contattare gli albergatori, per suggerire dei 'pacchetti' da inviare all'estero per pubblicizzare la manifestazione, eventualmente anche sconti per gli hotel. Invece di queste proposte non si è fatto nulla: non si può quindi, adesso, addossare sulle spalle dei commercianti eventuali collaborazioni economiche, quando non sono mai stati tenuti in considerazione».

Secondo la Bonzano il settore non è in grado di contribuire alle spese e manifestazioni varie, compresa la Battaglia di fiori: «Il periodo di crisi non lo permette, e ci sono molti colleghi che lottano per sopravvivere, figuriamoci chiedere loro un appoggio finanziario».

L'assessore Michele Iovino, invece, ribadisce l'opinione del sindaco e della giunta: «Dobbiamo metterci in testa che siamo in un periodo di grossa ristrettezza, che abbiamo problemi per far quadrare il bilancio, che le spese sono sempre più in aumento e che la Finanziaria continua a tagliare le entrate. Il mercato di venerdì, che speravamo potesse assicurare un'entrata di duecento milioni per la raccolta rifiuti, adesso è sceso a quaranta milioni. Insomma, questi e altri tagli fanno sì che il Comune possa occuparsi di tutto. In questa ristrettezza siamo costretti a tagliare anche noi alcune spese: sicuramente le ultime sono i Servizi sociali. Tra le prime, invece, quella relative agli spettacoli e turismo. Quindi, se gli operatori turistici vogliono Ventimiglia abbia un'immagine forte nel settore e ospiti manifestazioni importanti, si devono rendere conto che devono concorrere economicamente anche loro. Non possono pensare solamente e incassare».

La prestigiosa Battaglia dei fiori è al centro della disputa: sarà pagata?

Intanto è stato convocato il Consiglio comunale. La sedute si terranno il 20 mercoledì, venerdì e giovedì febbraio (quest'ultimo giorno riunione sarà tutto dedicato al bilancio preventivo del '96).

All'ordine del giorno figurano le problematiche della raccolta di rifiuti urbani in agli arbitrati in e il ricorso al Tar, al controllo della gestione capitolato appalto e alla relazione sui rapporti e le sanzioni emessi dagli uffici. Si discuterà la richiesta interventi di Edilizia residenziale pubblica da parte dello Iacp, il progetto Piano della Costa e la proposta di modifica del comitato «Battaglia di Fiori».

E ancora, grande interesse per l'esame della mercato del venerdì, con l'adeguamento e r olarizzazione al 31 dic del tabulato relativo a anti. Infine, si parlerà anc Piano commerciale e di eventuali norme di salvaguardia. Temi delicatissimi che riguardano uno dei settori chiave della economica della città di confine, da tempo alla ricerca del rilancio. **[d. bo.]**

FLASH

I 130 agenti al valico destinati ad altre attività

Il reparto di polizia alle frontiera non verrà smantellato con il definitivo abbattimento delle barriere doganali. Lo ha comunicato il segretario generale del Siulp Roberto Sgalla, al termine di un incontro con il dirigente nazionale del servizio. I 130 agenti in servizio ai quattro valichi saranno impiegati in altre attività.

Auto targate «Sb», multe al posto dei sequestri

«Le auto con le targhe del Principato di Seborga non potranno più essere requisite, ma chi sarà sorpreso alla loro guida sarà punibile con una multa da 100 a 400 mila lire». Lo ha reso noto, con soddisfazione, il principe Giorgio I, sulla base del dissequestro dell'auto targate «SB» da parte del Tribunale della Libertà. «Le targhe non sono false, ma soltanto non riconosciute dallo Stato italiano», conclude.

Nuovo intervento di Viale per Ruffini

«Come componente del Consiglio di Istituto ho riscontrato l'elevata professionalità dei docenti e la grande disponibilità del personale non docente. Come cittadino e padre che si interessa di politica ho rilevato alcune carenze dell'amministrazione nei confronti delle medie Ruffini, come quella della mancanza di 50 sedie». Giulio Viale, segretario della Lega Nord di Bordighera, replica alle critiche dell'assessore Giovanni Bosio sul tetto lui sollevato.

Tunisino estradato in Italia, aveva ucciso un egiziano

Aveva ucciso a coltellate un giovane egiziano, dopodichè era fuggito dall'Italia per trovare rifugio nel Sud della Francia, ma le forze dell'ordine d'oltralpe lo hanno arrestato. E' stato di un tunisino di 31 anni che ha compiuto il delitto nel '93 a Milano, forse per motivi di droga. L'uomo è stato estradato ieri mattina al valico di Ponte San Luigi ed ora è in carcere a Sanremo.

Deciso il ripristino di una linea essenziale per i pendolari

Ritorna il Tgv a Ventimiglia farà servizio tutta l'estate

Il Tgv tornerà a far tappa alla stazione di Ventimiglia. Il collegamento diretto tra Parigi e la confine sarà ripristinato la prossima dopo l'ultimo, positivo esperimento. Da maggio a settembre, quindi, sarà di nuovo attuato il servizio che consentirà un veloce e comodo collegamento tra la capitale francese e Ventimiglia.

Il ritorno Train Grand Vitesse, farà tappa anche alla stazione di Mentone, è dovuto anche a un intervento della conferenza intercomunale dell'Est del dipartimento Alpi Marittime che, lo scorso autunno, aveva sollevato una mozione sottolineando l'insufficienza dei collegamenti ferroviari. A seguito della lettera che Jean-Claude Guibal, sindaco di Mentone e presidente del gruppo di 25 Comuni della vicina Francia, ha indirizzato al presidente della Sncf, le ferrovie francesi hanno preso provvedimenti che coinvolgono, di riflesso, anche la stazione e i viaggiatori di Ventimiglia.

Dalla prossima estate, infatti, il collegamento diretto Parigi e Ventimiglia in Tgv sarà ripreso in seguito al successo che ha conosciuto l'anno scorso, dal maggio al 23 settembre, a titolo sperimentale. Alla domande del sindaco di Mentone, che si augurava una estensione di questo servizio anche in inverno, la Sncf ha risposto che attualmente conducendo uno studio per determinare se il potenziale di clientela interessata a utilizzare questo convoglio durante l'anno possa giustificare una estensione del servizio. I risultati di questo studio saranno comunicati in seguito. Inoltre, sempre per quanto riguarda i collegamenti regionali Nizza-Ventimiglia, uno studio sarà effettuato in accordo con il Consiglio regionale per la creazione di un treno Nizza-Ventimiglia più in ritardo di quello assicurato dal treno «56953» che serve Mentone alle 22,17. Quanto alla modernizzazione della linea Nizza-Breil-Cuneo, è l'oggetto di un progetto che riguarda la tratta Nizza-Breil, finanziata dallo Stato francese, dalla regione, dal dipartimento Alpi-Marittime e dalla Sncf. I lavori potrebbero cominciare nel 1997. Questo progetto di modernizzazione mira a intensificare l'area della periferia di Nizza fino a Drap-Cantaron.

[d. bo.]

Parigi più vicina con il Tgv

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

Avviso di gara di progettazione ai sensi dell'art. 17 della Legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni

Si rende noto che questa Amministrazione procederà ad affidamento della progettazione delle seguenti opere:
- Lavori di realizzazione della rete telematica con dorsali ad ampia banda nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure interconnesse con un sistema a ponte radio.

Importo dei lavori L. 1.460.000.000 (relativo al solo sistema informatico con esclusione delle opere civili).

La partecipazione sarà riservata a singoli professionisti iscritti all'Albo professionale degli Ingegneri, anche associati o raggruppati temporaneamente, ovvero a Società con progettisti iscritti da predetto Albo, che abbiano effettuato progettazioni di sistemi informatici per un importo dei lavori non inferiore a quello oggetto del presente avviso.

Presso la sede dell'Autorità Portuale di Savona, via Gramsci n° 14/7, Savona, sino al 29.02.1996 data entro cui dovranno pervenire le domande di partecipazione, è disponibile copia integrale dell'avviso.

IL PRESIDENTE
Prof.

Sciare in Francia

130 km di piste a due ore dalla Riviera

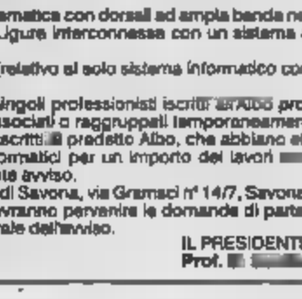
Il pullman della neve

SABATO - DOMENICA

di un giorno. Partenza al in città in

TARIFFE
Adulti lire 56.000
Ragazzi fino a 16 anni lire 51.000
Solo viaggio A/R lire 28.000

LA QUOTA comprende viaggio A/R in Autopullman, skipass giornaliero
LA QUOTA non comprende: assicurazione personale RC e tutto quanto



Prenotazioni: Agenzie di Viaggio e biglietterie "Riviera Trasporti"

INFORMAZIONI PRONTOAURON 0184-53.40.37

LA REPUBBLICA CRÉDIT AGRICOLE

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienza
SABATO tuttolibri

I supplementi LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Processo il 25 marzo

La polizia Usa e Usa un ricercato

NIZZA. Un presunto mafioso colpito da mandato di arresto internazionale della procura della Repubblica di Torino per «tentato omicidio, associazione a delinquere, estorsione e traffico di stupefacenti» è stato arrestato a Nizza, mentre si trovava con la propria famiglia. Michele Mirasole, 53 anni, era ricercato dalle forze dell'ordine di Nizza da dicembre. Dall'anno Mirasole occupava un appartamento a Villefranche-sur-Mer e frequentava con assiduità i casinò.

Aveva con sè un passaporto e una patente italiani con generalità false: vi era riportato il cognome Dimeo, che utilizzava per rientrare in Italia. La moglie e la figlia lo andavano regolarmente a trovare in Costa Azzurra. Sarà giudicato a Nizza il marzo per detenzione e uso di documenti falsi, in attesa dell'estradizione.

[d. bo.]

Sul tema dell'accoglienza e del turismo un vivace dibattito in Francia: le nuove iniziative

«Albergatori, prezzi equi e più sorrisi»

I sindaci della Costa Azzurra intendono migliorare l'ospitalità

MENTONE. La Costa Azzurra verso la promozione di una nuova politica di accoglienza. Riuniti a Juan-les-Pins, gli assessori al Turismo vogliono cambiare le (cattive) abitudini degli albergatori, dei ristoratori e dei commercianti. Dopo le ultime elezioni municipali, è arrivata l'ora di trovare una politica comune: gli assessori vogliono cercare di trovare delle loro iniziative. Il dibattito, che ha visto la partecipazione di una quarantina di operatori, si è svolto al Palais des Congres di Juan-les-Pins. E' stato lanciato da Jean Leonetti, sindaco di Antibes e da Michel Mouillot, sindaco di Cannes, e animato dai tre principali assessori: Robert Wattiez di Nizza, Gilles Cima di Cannes e Jacques Grima di Antibes. Gli amministratori hanno evocato la creazione di una «Casa della Costa Azzurra» a Parigi. Una «casa comune», secondo la formula di Gorbatchev, che rimpiazzerebbe i due uffici aperti attualmente da Cannes e Antibes in rue Faubourg Saint-Honoré.

La decisione politica è stata già presa dai sindaci in occasione di una recente riunione a Mandelieu. Resta da studiare la fattibilità dell'operazione, il suo finanziamento e il modo di funzionamento.

E' stato infine deciso di lanciare una campagna di sensibilizzazione tra gli albergatori, i ristoratori, i commercianti, i taxisti e tra tutti gli operatori turistici, perchè si impegnino a migliorare l'accoglienza. Potrebbe essere creata una carta o un marchio. Nell'immediato, intraprese iniziative in ogni Comune, soprattutto i responsabili del turismo e gli organismi socioprofessionali per l'interesse comune di adottare prezzi saggi, aggiungendo il sorriso. Sul tema dell'accoglienza sarà organizzato ogni anno un seminario dipartimentale. Lo sforzo notevole sarà quello di cambiare certe mentalità, ma ciascun operatore si ripromette di metterci il proprio impegno. Nel prossimo incontro gli assessori al Turismo confronteranno le loro esperienze. Nel campo delle imprese private, queste riunioni di lavoro sono da tempo una realtà indispensabile.

[d. bo.]

MONACO

Le pagelle ai camerieri

Da oggi è possibile votare il ristorante e i camerieri che hanno servito le pietanze. L'iniziativa «S.A.S.» che significa «Servir Avec le Sourire-Service And Smile», è stata adottata dal nuovo ristorante provenzale «La Terrasse» dell'Hotel Beach Plaza, a Monaco. Al termine del pranzo ai clienti viene consegnato un biglietto prestampato in cui si chiede di riempire un questionario. Vengono valutate accoglienza, servizio, rapidità, competenza dei camerieri. A ogni voce corrisponde una faccia. Si traccia un segno sulla faccia sorridente se si è soddisfatti, su quella arrabbiata se sono stati notati difetti, oppure su quella «neutra» se si è contenti per metà. «Abbiamo voluto cambiare il rapporto 'cliente-impiegato' facendo più stretti i legami - dice il direttore Patrick Thiry - Inoltre, la preparazione dei piatti non è più fatta in cucina, ma davanti al cliente, permettendogli di partecipare». **[d. bo.]**

Speciale «Domenica In» stasera in diretta su Raiuno

San Valentino al casinò con la Venier e Morandi

SANREMO. Auguri di San Valentino a tutti gli innamorati [illegible] teatro del casinò. Questa sa[illegible]va in onda alle 20,40 l'edizione speciale di «Domenica In» dedicata alla festa di chi si ama. La produzione, che rientra nella convenzione Rai-Comune, ha come protagonista lo staff del contenitore domenicale di Raiuno, da Mara Venier a «bistecconi» Galeazzi, dal mago Casella a don Mazzi. Non [illegible]ca anche una nuova convocazione, quella del sociologo Willi Pasini. Ma per rendere ancora più esaltante l'atmosfera del «San Valentino» televisivo in diretta da Sanremo la Rai ha invitato anche una serie di coppie celebri per parlare dell'amore, della vita insieme.

E' così che tra i vip attesi al teatro del [illegible] figurano l'attore Nino Manfredi con la moglie, la conduttrice televisiva Melba Ruffo con [illegible] blasonato consorte, Nike Rivelli, la figlia di Ornella Muti, in dolce attesa insieme al fidanzato. In sala anche alcune coppie di sanremesi a testimoniare le diverse «età» dell'amore. Dai teneri fidanzatini [illegible] chi ha festeggiato le [illegible] «diamante».

Per la gioia del telespettatore [illegible] stati convocati anche una serie di grandi protagonisti del mondo della canzone e dello spettacolo. A «Domenica In - San Valentino» prenderanno parte infatti Luca Barbareschi, Andrea Bocelli, Gianni Morandi [illegible] Antonello Venditti.

IN PROVINCIA

Le coppie e i cocktail

Molti locali della provincia riservano un spazio alla festa di San Valentino. Il Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano Marina, ospita stasera «il gioco delle coppie». Ai primi tre andranno in regal[illegible] braccialetti [illegible] cuoricini d'oro. Maestro [illegible] cerimonie sarà il disc jockey Roberto Perosa. Sempre [illegible] Diano, [illegible] Valerie club di [illegible] Generale Ardoino presenta un party con omaggi per tutte le coppie. Dj Lucrezio selezionerà brani soft di varie epoche e coinvolgerà il pubblico in una serie di giochi. Verrà servito anche il «cocktail degli innamorati», una variante del «cocktail del pirata» dagli ingredi[illegible] segreti. I proprietari della sala assicurano però che [illegible] [illegible] base di frutta afrodisiaca». Alla Società operaia [illegible] via Santa Lucia, a Oneglia, l'associazione Filo d'Argento ha in programma un gran ballo, caratterizzato da «buonumore, dolci e fiori», che avrà inizio alle 15,30. Di scena gli innamorati a prova [illegible] bomba, insieme da tanti anni. Sei coppie «inossidabili» (una di loro sta per festeggiare le nozze d'oro), tutte iscritte al Filo d'Argento, saranno inoltre presenti oggi pomeriggio al casinò di Sanremo [illegible] verranno intervistate da Rai Uno. Altro appuntamento all'Ambaradan music cafè di corso Imperatrice, a Sanremo, dove saranno selezionate le più belle canzoni d'amore. Ingresso libero e consumazione obbligatoria. Il ristorante Byblos di Ospedaletti offre infine la «cena dell'amore», con animazione assicurata da Marco Cuccuvè. **[e. f.]**

Tra le presenze «made in Riviera» al casinò [illegible] registra la convocazione di alcune giovani e brave ballerine di Bordighera che fanno capo alla scuola «Professional Dance». [illegible] tratta di Vera Nesci, Maria Pia Filocamo, Evelyne Cosentino, Samantha Benza [illegible] Alessia Borfiga. Le ragazze si esibiranno insieme al corpo di ballo di «Domenica In» sulle coreografie di Luciana Verdeggiante.

Per chi fosse interessato ad essere presente in sala [illegible] speranze sono davvero poche. L'ufficio stampa della Rai a Sanremo ha comunicato che la distribuzione degli inviti è stata completata privilegiando soprattutto le coppie. A questo proposito c'è lo scontento del casinò che [illegible] ha potuto [illegible] contentare le richieste di molti affezionati clienti delle sale da gioco i quali avevano fatto sapere di gradire l'invito alla trasmissione [illegible] Raiuno. **[g. ga.]**

LE EMITTENTI TV

Festa per i 10 anni di Etv ricordando «papà» Pinat

QUANDO fra una quindicina [illegible] giorni, al teatro Cantero, ci sarà la festa di Entella TV, saranno molti i chiavaresi e gli spettatori degli altri centri [illegible]hi, a soffiare idealmente sulla torta con le dieci candeline del compleanno dell'emittente.

Tutti ricorderanno la sera del [illegible] febbraio 1986, quando da queste parti, nelle [illegible] dei primi amanti dello zapping, [illegible] [illegible] immagini di Santo Stefano d'Aveto [illegible]perto de [illegible] nevicata eccezionale («Che non [illegible] è mai più ripetuta», ricordano nella vallata). Era quello [illegible] primo servizio di Entella TV. Una televisione locale destinata a crescere. Paolo Pinat, bravissimo [illegible] tivù riuscì ad allargare il bacino di utenza, portando le trasmissioni di Entella TV nell'entroterra del Tigullio, fi[illegible] alle porte di Parma. Un lavoro che ha richiesto mesi e mesi di studi e un grande impegno finanziario. Solo così il palinsesto dell'emittente ha potuto arricchirsi di contenuti e di trasmissioni e, soprattutto, di informazione locale. Nacquero anche rubriche «storiche» [illegible] seguitissime, [illegible] «Vitta do castello», un programma dedic[illegible] alle tradizioni locali curato da Elio Rossi.

All'inizio degli anni '90 [illegible] redazione giornalistica si è ulteriormente ampliata fino a realizzare le attuali quattro edizioni dei notiziari «TG Tigullio» che ogni giorno dedicano ampio spazio [illegible] fatti del levante ligure.

Entella TV è oggi in grado di trasmettere in diretta da ogni punto del territorio «coperto» tutti i più importanti eventi della cronaca, della politica, dello sport e dello spettacolo.

Appuntamento, dunque, a mercoledì [illegible] febbraio, [illegible] «Cantero» con una grande festa di compleanno alla quale parteciperanno tutti i collaboratori dell'emittente televisiva, i [illegible] giornalisti della redazione, i conduttori e i responsabili delle varie rubriche culturali e di intrattenimento. **[m. b.]**

Paolo Pinat, indimenticato «papà» di Etv

CINEMA E NOTTE

DIANO CASTELLO
Il karaoke al Bowling

Le attrazioni del Bowling [illegible] Diano Castello comprendono anche il karaoke. Il centro si divertimenti abbina musica e sport. **[e. f.]**

IMPERIA
[illegible] soft al ristorante

Al ristorante Bigo [illegible] Forza, sul porto di Oneglia, si possono ascoltare brani soft. Il via è alle 20,30. **[e. f.]**

[illegible]
Video musicali [illegible] Ciagiò

Al pub Ciagiò di vico del Collegio sono proiettati video musicali. Nella sala vengono serviti spuntini e varie marche di birra alla spina. **[e. f.]**

SANREMO
Il Rally in ludoteca

Arti marziali e rally: questi i nuovissimi videogame che presenta da oggi la ludoteca «Malatesta». Sono [illegible] disposizione anche giochi [illegible] società. **[g. ga.]**

SANREMO
Ritorna «Vola al Cinema»

Prezzo ridotto a 7 mila lire nelle sale di Sanremo. L'Ariston Ritz presenta «La sindrome di Stendhal» di Argento, mentre [illegible] Tabarin c'è «Jane Eyre» di Franco Zeffirelli. **[g. ga.]**

[illegible]
Canzoni alla Liberty

Dante Averaime [illegible] protagonista della serata alla Sala Liberty del casinò. In scaletta grandi successi. **[g. ga.]**

NIZZA
Grande festa all'Ecossais

Bruno [illegible] è il re della notte alla discoteca «Ecossais» di Nizza. Apertura, [illegible] funky [illegible] garage, dalle 23. **[g. ga.]**

[illegible]
[illegible] concerto degli allievi

Alla Salle des Variétés, alle 15, concerto degli allievi debuttanti dell'Accademia di Musica Principe Ranieri. **[d. bo.]**

MONTECARLO
Due farse di Feydeau

Al Teatro Princesse Grace, alle 21, «Feu la Mère de Madame» e «On purge Bébé», due farse di Feydau. **[d. bo.]**

NIZZA
Suonano gruppi rock

Al café-concert Hole in the wall di rue de l'Abeille, live music con gruppi rock. **[d. bo.]**

Continua il ciclo sul cabaret. Sarà presentato un volume

«Nutella show» al Centrale

Domani il cinema di Porto accoglie Riccardo Cassini. L'attore è stato ospite del Costanzo show. Ha scritto due libretti sull'alimento-simbolo

IMPERIA. Il «cantore» della Nutella, Riccardo Cassini, terrà banco domani al cinema Centrale di Porto, per un nuovo appuntamento della rassegna «Cabaret amore mio», organizzata dalla Cooperativa Nuovo Centrale e [illegible] Teatro Garage di Genova. Cassini è l'autore di un grande successo editoriale: i due libretti tascabili dedicati all'alimento-simbolo, usciti nella collana Comix, hanno venduto oltre due milioni di [illegible] pie. Anche per lo spettacolo che presenterà a Imperia (l'inizio è alle 21,30) [illegible] comico non si discosterà dal filone che lo ha lanciato, come indica lo stesso titolo «Nutella-Nutellae».

La Nutella, per Cassini, diventa [illegible] sorta di «categoria dello spirito», [illegible] e delizia di golosi e depressi. E' anche un pretesto per inanellare una serie di battute e giochi di parole. L'inizio dello spettacolo fa il verso al «De bello gallico» [illegible] Giulio Cesare: l'attore declama con enfasi «Nutella omnia divisa est in partes tres», avviando un ciclo [illegible] storie bizzarre, tutte costruite intorno al [illegible] nutrimento prediletto.

Riccardo Cassini, che nel '92 ha vinto la rassegna «Riso in Italy», è noto al grande pubblico anche per le apparizioni al Maurizio Costanzo show. Continua intanto [illegible] sua collaborazione al mensile «Comix» e alle 18 di domani, nel bar del Centrale, si proporrà anche nelle vesti di scrittore, per presentare «Il grande libro della Nutella».

Il biglietto [illegible] 15 mila lire (10 mila per gli abbonati alla stagione di prosa del teatro Cavour, gli Under [illegible] e gli anziani sopra i 65 anni, oltre ai soci Aiace). **[e. f.]**

COSTA AZZURRA

Tocca a Nizza e Mentone

Il carnevale [illegible] Nizza e la Festa dei limoni di Mentone sono alle porte. Gli appuntamenti prenderanno [illegible] via rispettivamente giovedì e sabato. Nizza festeggia pure il «Re della musica». Ecco i rendez-vous. Giovedì, alle 20,30, in piazza Massena, via alla festa con l'arrivo [illegible] sua maestà Re carnevale e la partecipazione degli alunni delle scuole di Nizza. Ingresso libero. Venerdì, alle 20,30, concerto di «Dick Rivers» alla Salle Apollon dell'Acropolis. Sabato prima battaglia di fiori, alle 14,15, lungo la Promenade des Anglais e, alle 20,45, sfilata [illegible] carri illuminati [illegible] place Massena. Asterix [illegible] il protagonista della Festa dei limoni di Mentone: 130 tonnellate di agrumi spagnoli, di cui metà limoni [illegible] metà aranci, sono stati disposti [illegible] carri allestiti ai giardini Bioves. Dieci i carri che anime[illegible] le sfilate delle tre domeniche e del martedì grasso. La Festa dei limoni si articolerà dal 17 febbraio al 5 marzo. **[d. bo.]**

CINEMA

IMPERIA

Teatro C[illegible]
Tel. 61.978
17 febbraio concerto Orchestra Sinfonica di Sanremo, [illegible] botteghino 9,30-12,30; 15,30-19.

C[illegible] — **Vi[illegible]'a[illegible]r**
[illegible] 63.871 (segr. tel.)
Or.: 16,15/20,15/22,30
Cinelorum. Tess. L. 35.000
di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94) — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita: prima si ignorano, si sfiorano, poi si trovano nell'eros. Leone d'oro. N. V. 1h 58' **Gramm.**

[illegible]
Or.: [illegible]
L. 10.000/rid. anziani 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]: 20,30/22,30
L. 10.000
Rid. 7000/anziani 5000
[illegible]

A[illegible] DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) [illegible]
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 7000
[illegible] RIPOSO

BORDIGHERA — **Palla di neve**
Olimpia
Or.: in. 16/ult. 22,30
Lire 7000; rid. 5000
Rass. «Franco cinema»
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigevani, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

BOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 6000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,10/22,30
L. 8000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
Chiuso per allestimento **46° Festival della canzone**

Ariston [illegible] — **La [illegible] di Stendhal**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h

Ariston Roof Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Chiuso per Festival

Ariston Roof Sala due
Tel. (0184) 506.060
Chiuso per Festival

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Chiuso per Festival

[illegible]ale (Sala A) — **Heat - La sfida**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 16/19/22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' [illegible]

Tabarin (Sala B) — **Corsari**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h [illegible]

[illegible]remese — **[illegible] dove ti porta il cuore**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Mercoled" cinema L. 7000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

[illegible]
Tel. [illegible]333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema L.7000
Film vietato ai minori di anni 18

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO — **Too [illegible]**
Colombo
Tel. 54.02.63. Or.: 20,30
22,30; fest. pref. anche 16,30
18,30. [illegible]

Ritz — **Heat - La sfida**
Tel. 640.427. Or.: 16,30
18,30/22,30
L. 10.000/6000/5000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

ALBENGA
Ambra
[illegible]. 51.419. Or.: 20,30/22,30
Fest. anche 16/18,10
20,20/22,30. L. 8/6000
OGGI [illegible]

Astor
Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30
fest. pref. 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Stabile
Politeama Genovese: La cucina del listrompio
Con Alessandro Bergonzoni
Teatro della Tosse
Sala Aldo Trionfo: Storia del cerchio di gesso cinese di Mara Baronti
Teatro della Tosse
Sala Campana: Liberi tutti di Marco Paolini
Regia di Gabriele Vacis
Teatro della Tosse
Agorà: Pioppo, Satrace il Cigno
Teatro Garage

CINEMA

Arlston 1: Corsari
Arlston 2: I soliti sospetti
Augustus: Heat - La sfida
Corallo 1: [illegible]
Corallo 2: Hallo Denise
Grattacielo: Specie mortale
Lux: I laureati
Odeon: Babe. Maialino coraggioso
Olimpia: Seven
Orfeo: La dea dell'amore
Palazzo: Braveheart - Cuore impavido
Ritz: Jane Eyre
[illegible] La sindrome di Stendhal
Universale 2: Via dove ti porta il cuore
Universale 3: Il presidente -
Una storia d'amore
Verdi: Viaggi di nozze
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2. [illegible] Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

CENTRI

Amici del Cinema: Oggi riposo
Carignano: In the bleak midwinter
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Oggi riposo
Chaplin: First Knight
Nickelodeon: Oggi riposo
Cineforum: Oggi riposo

PERIFERIA

Eden - Pegliciname: Vacanze di Natale '95 [illegible]
Cinema parrocchiale: [illegible] riposo

NEVI'

S. Siro: Casper

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo

CINEMA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

15,30 **I giorni** [illegible] **Brian**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
18 — **Andiamo al cinema**, rubrica
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **Non mangiate le margherite**, tf.
20 — **Tg 8 - Telegio[illegible]**
20,30 **Due**, film con Gerard Depardieu
22,30 **Tg 8 - Telegiornale**
23,30 **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv

14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Cartoni animati**
19 — **Il giustiziere della strada**, tf.
19,45 **Liguria [illegible]**, sport
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Hiroshima...**, film
22 — **Liguria news**, inf. regionale
22,30 **La moglie di mio fratello**, film
24 — **Programmi non stop**

Telenord

7 — **La moglie di mio fratello**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **La moglie di mio fratello**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale Tn4**
11,20 [illegible], telefilm
12 — **Appuntamento con** [illegible] **magia**
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggio fra la gente, conduce Silvana
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,15 **Motor shop**, rubrica
[illegible] **Appuntamento con la pellicceria**
0,45 **Vizi privati**, varietà
1 — **Scandalo a scuola**, [illegible]
2,30 **Ragazze in** [illegible], film

[illegible]
8 — **Programmi redazionali.** *A seguire* **Shopping club**
17 — **Tg** - [illegible], a [illegible] [illegible] servizi giornalistici di Rete A. *A seguire* [illegible] **Shopping Club**
19,30 **TgA**, a cura dei servizi giornalistici di Rete [illegible]. *A seguire:* **Shopping Club**
23,15 **Programmi redazionali**

Primantenna

14,30 **Videoone**, supermusix
15,30 **Andrea e Celeste**
[illegible] [illegible] **divinazione di Ca[illegible]**
17,30 **Galaxy express 999**, cartoni
18 — **Tg flash**
18,10 **Appuntamento con Osiris**
19 — **Giovanides**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Girone A**, rubrica
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Programmi non stop**

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,35 **Telefilm**
12 — **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon Stories**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 - **Appuntamento con la pellicceria**
15 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon Festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 [illegible] **Liguria**
19,40 **Li[illegible] sport Liguria**
19,45 **La scerifa Lobo**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Motor shop**, rubrica
[illegible] **Appuntamento con la pellicceria**
0,45 **Vizi privati**, varietà
1 — **Scandalo a scuola**, [illegible]
2,30 **Ragazze in** [illegible], film

[illegible]
8 — **Programmi redazionali.** *A seguire* **Shopping club**
17 — **Tg** - [illegible], a [illegible] [illegible] servizi giornalistici di Rete A. *A seguire* [illegible] **Shopping Club**
19,30 **TgA**, a cura dei servizi giornalistici di Rete [illegible]. *A seguire:* **Shopping Club**
23,15 **Programmi redazionali**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match** [illegible], rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport** (r.)

Telecupole

9 - **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg4** (12,40; 19,30; 22,30)
[illegible] -- **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy Dance**, musicale
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
[illegible] **Tg4**, telegiornale
20,30 [illegible] **petto in fuori**, film tv
22,30 [illegible]**4**
24 -- **Programmi non stop**

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Marianna**
11,30 **Principessa delle** [illegible]
12,15 **Terzo millennio**. Incontro con i protagonisti del 2000: ospite il sindaco Adriano Sa[illegible]
12,25 **Occupation**. *La storia di un'operazione suicida messa in* [illegible] *dalla resistenza greca* [illegible] *seconda guerra mondiale*
12,55 [illegible]**isiè**
13,10 **First and ten**, telefilm
13,35 **Match music**, rubrica
14 — [illegible]
17 — **Market**, commerciali
18 — [illegible]
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Per amore di Mary**, film [illegible] Piper Laurie
22,30 [illegible] **Italia**, rubrica
24 — **Programmi non stop**

Telegenova

7 — **Tg notizie Regione**
8,15 **Buongiorno** [illegible] **Cinquestelle**, cartoni animati, telefilm, varietà
10 — **Tuttopallicola**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rubrica
13 -- **T'al da savei...**
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16,30 **Le migliori occasioni**
18,30 In diretta [illegible] Roma! **Tè per due**, talk show con Gianfranco Funari
19,30 **Telegiornale regionale**, notiz.
20,30 **Ragazze pelle in fuori**, film
22,30 **Mondo verde**, con Andrea Proto
23 — **Occasioni d'oro**
1 — **Informazione cinematografica**
1,40 **Telegenova non stop**

[illegible]
9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al** [illegible] **servizio**
15 — **Pronto... vial**, videogame
18,15 **Andiamo al** [illegible]**ma**
20,10 **Prima pagina - Prima pagina**
21,30 **Settimanta vcatro**, [illegible] show
22 — **Prima pagina**, media
23,30 **Con simpatia... in sesa** [illegible]
1,30 **Notturno per l'Italia**

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Dalle 5 alle 6**, telefilm
17,15 [illegible] **la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
18,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del male**, sceneggiato
21,30 [illegible] **italiana**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

[illegible] Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

La nuova classifica del Nazionale Dilettanti dopo il ricorso dei piemontesi

Il giudice: partita vinta al Pinerolo Match ancora rinviato per la Sestrese

Anche questa settimana il recupero dei verdestellati (qui Stanni) è stato rinviato per la neve

Il Ventimiglia a Bolzaneto

Indisponibile il campo di Busalla De Luca prova a cambiare assetto

VENTIMIGLIA. E' un recupero tremendamente complicato quello che attende oggi pomeriggio (ore 15) il Ventimiglia contro il Busalla, sul campo di Bolzaneto, terreno scelto per l'indisponibilità di quello dei genovesi reso battuto dal maltempo e dalla neve di queste ultime settimane.

Il k.o. interno di domenica contro la Sammargheritese, ha trasformato i novanta minuti di oggi in un appuntamento da fallire: bisogna muovere, a tutti i costi, la classifica se si vuole tentare di uscire dall'insidiosa situazione attuale. «Difficile senz'altro, ma a questo punto ormai ogni partita sarà complicatissima», spiega Maurizio De Luca, allenatore giallorosso. Lunedì sera, prima dell'allenamento, ha rimpognato i suoi: «Li ho ripresi per gli errori commessi contro la Sammargheritese, anche a parte della colpa della sconfitta la addebito all'arbitro. Ci ha innervositi e noi siamo caduti nella trappola. E, al di là di tutti gli altri errori, ci ha negato un evidente rigore per un fallo su Luci», dice il tecnico non è andata giù la direzione arbitrale del milanese De Neri.

Oggi, a Busalla, mister De Luca dovrà po' la formazione per l'emergenza al assenze: sia Luca Soncin, portiere titolare che Ventura, difensore in attesa di riprendere il suo posto in squadra (dopo aver chiarito i suoi dissapori con il tecnico) devono dare forfait; per Biancheri, espulso domenica contro la Samm, è scattata, automatica, la squalifica; Igor Saba, colpito duro sempre domenica (gli hanno praticato tre punti di sutura all'arcata sopracciliare), ci sarà a rischio di saltare anche la trasferta di domenica sul campo della Folbas. In porta giocherà Drioli, rientrerà Bacigaluppi, mentre Sergio Soncin dovrebbe arretrare al ruolo di libero: una che potrebbe essere definitiva. [b. m.]

GENOVA. Fanani, difensore toscano Castelnuovo, schierato in posizione irregolare nella partita del 1° novembre Castelnuovo-Pinerolo (1-0 sul campo), reclamo dei piemontesi accolto e tre punti in più in classifica. Questa, quindi, la nuova graduatoria del girone A del Nazionale Dilettanti (riportata correttamente «La Stampa» lunedì), a poche ore da due dei tre recuperi in programma oggi alle 15: Aosta p. 47; Pisa 46; Biellese 44; Savona e Colligiana 36; Poggibonsi 34; Pinerolo e Castelnuovo 32; Viareg- Moncalieri 31; Camaiore 30; Torrelaghese 26; Pontedecimo Chatillon 25; Sestrese 24; Asti e Saluzzo 22; Nizza 13.

Sestrese che avrebbe dovuto giocare oggi a Saint Vincent, ed invece un fax della Lega ha rinviato ancora l'incontro a data da destinarsi, causa l'impossibilità di sgomberare dalla neve il campo aostano. Comunicazione certo non tempestiva, e i verdestellati fossero partiti per il ritiro lunedì? Avrebbero affrontano una spesa inutile.

«Il rinvio ci permette di preparare con la dovuta calma la trasferta domenica a Pinerolo. A Saint Vincent avremmo comunque giocato 90' decisivi per il prosieguo della stagione, con l'obbligo assoluto di non perdere. La Sestrese quest'anno convinto di più lontano da Borzoli, poichè sul campo in alcune occasioni ha offerto prove poco convincenti. A Pinerolo mancherà Iurman, ma al momento non ho altri problemi di formazione» afferma Sergio Ghilino.

Gli altri due recuperi si svolgeranno invece regolarmente: Moncalieri-Nizza, padroni di casa favoriti e Pinerolo-Viareggio, gara che potrebbe concludersi una «ics».

Giancarlo Scartazzoni

L'allenatore Chico Locatelli

Trofeo Regioni

Oggi a Sarzana Liguria-Friuli

E' giunto il dopo tanti esperimenti ed allenamenti, di fare sul serio. Oggi al Miro Luperi di Sarzana (15) si affrontano Liguria e Friuli Venezia Giulia in un incontro valido per il primo turno «Trofeo Delle Regioni». Le selezioni debbono essere composte Juniores.

Commissario Tecnico Piero Calleri coadiuvato dall'allenatore Marco «Chico» Locatelli ha convocato per questo partito 17 giocatori di Eccellenza e Promozione: Santino Rizza (Bajardo); Nicola Cirigliano, Samuele Marinelli e Alessandro Sindoni (Argentina); Matteo Giribone e Marco Tomatis (Cairese), Gabriele Venuti (Entella), Alessandro Domenichini (Folbas); Giovanni Brancatisano e Alessandro Martucci (Imperia), Alessio Nicolai (Migliarinese), Jacopo Butera (Pontedecimo); Roberto Carbone e Alessandro Giovinazzo (Rapallo); Alessandro Lenzi (Samm); Fabio Mesiano (Sanremese); Massimiliano Pica (Sestri Levante). [d. s.]

Tutti in campo dopo la rissa

Il replay di Bragno-Bordighera Picarello chiede punti al Camogli

Sarà un mercoledì ricco incontri che coinvolgeranno squadre di tutta la regione. Saranno però quasi tutte gare ininfluenti per la classifica dosolo Bragno (Prima girone A) e il Certosa (Prima girone C) mettono il palio una grossa fetta loro futuro, rispettivaper fare il salto per mantenere la categoria.

Prima categoria. La partita più importante della giornata è quella valida per il girone A, quella che mette insieme le formazioni della nostra provincia, dove il Bragno ripete l'incontro col S. Ampelio Bordighera sospeso tre settimane fa a causa di una scoppiata tra i giocatori e pochi minuti dal termiquando i padroni stavano vincendo per 1-0. Una partita determinante soprattutto per i valbormidesi staccato di quattro lunghezze capolista S. Bartolomeo. Afferma tecnico Caracciolo: «Sarà una partita davvero molto importante per cercare agganciati al Bartolomeo. Peccato per la gara di domenica dove, per l'impegno, avremmo meritato la vittoria, ma prendendo gol dopo pochi secondi e giocando su un campo ridotto a fanghiglia per la neve, troppo riuscire anche a giocare bene. Speriamo che il terreno si sia indurito un pu' altrimenti per noi che dovremmo attaccare sarà difficile».

Infine un passaggio sull'episodio che determinò la sospensione visto che i giocatori sanuovamente di fronte. Caracciolo: «Da parte non ci sono certo problemi. L'episodio è stato dimenticato e speriamo che anche loro abbiano fatto lo stesso per riuscire a giocare gara tranquilla e possibilmente vincente». L'inizio della gara sarà alle 16.

Intanto nel girone B il Picarello cerca i tre punti contro un Camogli che naviga nella basse della classifica (Rivarolo Begato ore 20,30). Infine nel girone C il Certosa che ospita Torbello (ore 15) il Fegino cerca una vittoria che possa dare po' tranquillità ad una graduatoria deficitaria

Seconda categoria. Due gli incontri in programma, uno oggi e uno domani. Oggi alle 20,45, per il girone A, il Campocerca sul campo del Dolcedo una vittoria che possa tenerlo in corsa per la promozione riducendo a sole tre le lunghezze il proprio svantaggio dalla capolista Taggese. Domani invece scendono in campo per il girone B a Cairo (Vesima terra, ore 15) Cengio e Rocchettese per derby della Val Bormida che serva soprattutto ai padroni per di raggiungere il secondo posto dietro all'irraggiungibile Portovado. [m. no.]

Il tecnico del Bragno, Massimo Caracciolo

Andata degli ottavi

Coppa di Lega per l'Agnesi c'è il Cecina

IMPERIA. L'Agnesi, unica squadra ligure rimasta in Coppa di Lega, affronta (Ruffini, ore 21) il Sime Cecina nell'incontro di andata degli ottavi. Le biancazzurre, che sono anche nelle posizioni di vertice della B1, appaiono in ottime condizioni e il trainer Biagio Di Mieri, reduce da uno stage tecnico a Civitanova Marche diretto da Julio Velasco, potrà disporre di tutte le titolari.

Con la partita di stasera la compagine imperiese inizia un ciclo terribile: dopo l'impegno di Coppa, che potrebbe già aprire spiraglio per la final-four della competizione, le biancazzurre saranno impegnate sabato in campionato contro il Cafasse, squadra che, nell'incontro di andata, ha avuto ragione delle truppe imperiese. Il sabato successivo ci sarà invece l'impegno con il Sallinon che probabilmente scioglierà i dubbi sulle possibilità delle imperiesi di approdare in A2. Stasera, festa di S. Valentino, omaggio particolare dell'Agnesi a tutte le sugli spalti. [g. o.]

Lo sostituisce Massimiliano Randaccio, la squadra naviga verso la promozione in C1

Basket: De Stefano lascia l'Alassio

Il presidente se ne va dopo 13 anni e lascia un vuoto

ALASSIO. Dopo tredici anni Giovanni De Stefano, uno dei personaggi più conosciuti del basket savonese, lascia la presidenza del Le Guet.

Le dimissioni, irrevocabili, sono arrivate nei giorni scorsi e accettate, a malincuore, dal consiglio direttivo della società che è stato parzialmente rinnovato.

Afferma il trainer Andrea Lupi: «Questa volta non siamo riusciti a fargli cambiare idea anche perchè le dimissioni sono dovute a motivi di salute. Il Consiglio direttivo ha dovuto accettarle, ce con piacere».

A dirigere il timone della società alassina, che naviga verso il salto di categoria (la squadra è al comando della C2 maschile) sarà Massimiliano Randaccio mentre il ruolo di vice, nel consiglio, è ricoperto da Rodolfo Pio.

Direttore sportivo è stato nominato Bartolomeo Boidi mentre la carica di consiglieri è stata affidata ad alcuni giocatori simbolo del sodalizio ponentino Luigi Vallarino, Silvio Melgrati e Honorè Vernetti.

Il presidente dimissionario De Stefano è convinto che, anche senza di lui, la squadra farà molta strada: «Il campionato è vinto, anche è meglio non abbassare la guardia. Certo poi, per accedere alla categoria superiore, bisognerà giocare lo spareggio con la prima del girone friulano. E qui le cose si complicano considerato che in alcuni di questi sodalizi militano giocatori che hanno avuto esperienza nel massimo campionato. Ma questo gruppo è in grado di ottenere l'obiettivo prefisso, e cioè un salto di categoria da tanti anni rimandato. Tornare alla guida del Le Guet? Adesso ho dei piccoli problemi di salute da superare, poi vedremo. Ma il nuovo consiglio è in grado di farcela, e bene, anche di me. Da oggi però ho un nuovo incarico: quello di primo tifoso della squadra». [g. o.]

TORNEI GIOVANILI

Verso le finali di juniores e allievi

Tornei giovanili di basket che si avviano spediti verso le fasi finali a livello regionale. Negli junioe già i nomi di cinque delle otto qualificate, salvo clamorose sorprese: Riviera Savona e Bordighera nel girone A; Don Bosco e Interbasket e Granarolo nel B; Autorighi Chiavari e Ardita Nervi nel C; e decidere nel D Tarros, Spezia 1993, Canaletto e Lerici in lotta.

Meno fluida la situazione nei cadetti. Nell'A guida Riviera seguito Bordighera e Maremola; nel B vola coppia genovese formata da Alverman ed Interbasket, staccato insegue il Rivarolo; nel C tutto facile per Sestri Levante, secondo posto Cus Genova ed Autorighi Chiavari; infine nel D, Tarros Spezia saldamente al comando.

Allievi eccellenza a . I risultati: Don Bosco-Alverman 100-44; Interbasket-Loano 70-68; Erg Cogoleto-Ardita Nervi 54-96; Dlf-Maremola 77-71. Ha riposato: Alcione Rapallo. Don Bosco e Dlf p. 20; Maremola ed Ardita 14; Interbasket 12; Alcione 6; Loano Alverman 4; Erg 2. Juniores femminile Marola La Spezia a punteggio pieno. I risultati: Lerici-Cestistica Savonese 82-32; Alverman-San Michele 42-41; Rivarolo-Marola 52-87. Ha riposato: Pio X Rapallo. Marola p. 18; Cestistica, Lerici e Rivarolo 10; San Michele 8; Alverman 6; Pio X 4. [g. s.]

Pallanuoto: cinque squadre su dieci, la formula rimane invariata

Tutte le liguri di A2 nel girone Nord In B sfida Imperia-Rapallo-Camogli

Con tempi completamente sfasati rispetto alla A1 si presentano ai nastri di partenza A2 e B. ci sono sorprese nei gironi decisi dalla Federnuoto, la formula delle promozioni e delle retrocessioni resta invariata.

Il Nord della A2 è quello che comprende tutte le squadre liguri: Bergamo, Bologna, Cagliari, Chiavari, Civitavecchia, Lavagna, Nervi, Sori, Sturla, Torino. Da 6 liguri su 10 nel e nel '96. Infatti a Sturla, Chiavari, Lavagna e Nervi si aggiunge la neopromossa Sori ma mancano il retrocesso Camogli ed il Bogliasco salito in A1. Il Civitavecchia è spostato girone Sud perchè dalla A1 sono retrocesse Volturno e Canottieri. Le prime due del girone Nord spareggeranno con le prime due del girone Sud per scegliere le due promosse in A1. L'ultima di ogni girone retrocede in B. Il inizia il 9 marzo e si concluderà l'11 luglio. Gli spareggi dal 20 al 27 luglio. Il turno d'esordio: Bergamo-Lavagna; Cagliari-Nervi; Chiavari-Civitavecchia; Sturla-Bologna; Torino-Sori. Il girone A di B che inizia ai primi di aprile comprende Arenzano, Camogli, Imperia, Lerici, Mameli, Marina Militare, Quinto e Rapallo. La prima allo spareggio con la prima del girone B, l'ultima retrocede in C. [d. s.]

PALLAMANO

Chiavari e Imperia ok

Tre vittorie, tutte e sconfitta, vistosa nelle proporzioni ma prevista: è il bottino di quattro squadre liguri della decima giornata del campionato di serie C di pallamano. Cus Genova e San Camillo Imperia hanno vinto in trasferta, rispettivamente a Casale Monferrato e Biella, il Chiavari l'ha spuntata mi con i torinesi del Città Giardino; pesantissimo k.o. subito dall'ABC Bordighera sul po della capolista Alessandria: inevitabile la sconfitta, inattesi i 32 gol di differenza. Risultati 10a giornata: Chiavari-Città Giardino Torino 19-16; Exes Rivalta-Aosta 31-31; Casale-Cus Genova 20-21; Libertas Alessandria-ABC Bordighera 40-8; Biella-S. Camillo Imperia 13-21. Classifica: Libertas Alessandria 20, Aosta 19, Cus Genova 18, San Camillo Imperia 12, Lear Casale e Torino 11, Chiavari 8, ABC Bordighera 8, Pallamano Biella 4, Exes Rivalta -1 (cinque punti di penalizzazione). [b. m.]

Alle regate in Costa Azzurra hanno partecipato i migliori timonieri francesi e italiani

Vela-sci, Diego Negri fa il bis ad Antibes

Il portacolori di Diano Marina si prepara ai Mondiali classe Laser

ANTIBES. Un'altra vittoria in combinata vela-sci per diane Diego Negri: aperto l'anno vincendo quella Imperia, ha fatto il pis la scorsa settimana Francia, alla «ski-voile» di Antibes. Sono successi di buon auspicio, per l'eclettico alfiere del Club del Mare di Diano Marina, attualmente in forza al Gruppo Sportivo Fiamme Gialle, specie in vista del campionato del mondo Laser, previsto per il periodo Pasqua in Sud Africa: alle regate in Costa Azzurra, infatti, hanno partecipati i migliori timonieri francesi, impegnati nella selezione per la competizione mondiale.

nevi di Auron (Alpi Marittime), Negri ha dominato gli slalom gigante, disputate due prove. I partecipanti erano cinquanta, le condizioni climatiche difficili a causa di una nevicata proprio durante la gara: ma Diego ha vinto ampio margine, precedendo il secondo classificato di due secondi. Nelle acque Antibes, Negri non riuscito ad aggiudicarsi nessuna delle quattro regate (la quinta stata annullata per il vento): ma la sua regolarità «paga», due secondi posti, quarto e quattordicesimo sono sufficienti per vincere regata e combinata, sia pure in condizioni climatiche difficili per il vento irregolare.

WINDSURF

Domenica in 100 a Noli

Prenderà via domenica, organizzato dal Windsurf club Noli, la prima edizione trofeo invernale. La manifestazione, che si disputerà nel tratto Noli-Isola di Bergeggi, si avvale della collaborazione del Comune e della Capitaneria di Porto di Savona. Al via 100 surfisti provenienti da Liguria, Piemonte e Lombardia. L'inizio alle 10 di fronte ai Bagni Mediterranée. Il club nolese conta di circa 150 surfisti e fa parte della società Luca Pedrini, campione mondiale e allenatore della squadra italiana alle Olimpiadi di Atlanta. Afferma il coordinatore del Windsurf club Noli Luigi Marchioni: «L'obiettivo della manifestazione è promuovere questa disciplina anche per un rilancio turistico invernale». Il club nolese nel corso questi mesi ha operato molto sulla solidarietà. I tesserati, autotassandosi, hanno dato un piccolo contributo di 500 mila lire all'Associazione nazionale per la distrofia muscolare. [r. p.]

«Con queste prime due gare, ho praticamente completato la preparazione all'Europa Cup Laser, l'importante appuntamento velico che si disputerà a Imperia dal al febbraio», precisa Diego Negri. Una manifestazione che era stata assegnata al circolo di Diano Marina: «Ma purtroppo, vi abbiamo dovuto rinunciare, non essendo in grado assicurare l'agibilità dell'imboccatura del porticciolo dianese, che a causa del insabbiamento rappresentava un grave pregiudizio per la sicurezza dei concorrenti e degli organizzatori». La società ha tuttavia appoggiato il trasferimento di sede della regata a Porto Maurizio.

L'Europa Cup di Imperia è la prima e più importante regata a carattere internazionale per le imbarcazioni della classe Laser nel Mediterraneo: si attende partecipazione numerosa, in particolare dal Nord Europa. [m. d.]

Nella lotta contro la malattia, questa può ancora essere l'arma più potente.

Non è prodigiosa. Ma di prodigi ne può fare in futuro.

E' il simbolo di un accordo farmaceutico di tipo completamente nuovo: la recente fusione di Pharmacia ■ Upjohn.

E' una partnership che ha dato vita ad una società di portata e spessore del tutto particolari: più di 30.000 persone che lavorano in 50 paesi, al servizio di oltre 200 milioni di esseri umani nel mondo. 200 milioni cui questo annuncio può giungere come una notizia di grande valore.

Perchè questa fusione farà sì che persone altamente specializzate nella cura della salute, e che erano parte di due distinte entità, avranno la possibilità di lavorare insieme per la prima volta, come non mai.

Ne deriveranno reali, tangibili benefici nella lotta contro cancro, AIDS, malattie infettive ■ molte altre patologie.

Tuttavia non si tratta solo di una condivisione di risorse: questa unione significa avere anche ideali comuni.

Il nostro nuovo marchio è simbolo di umanità, di speranza, di illuminata determinazione: valori che noi intendiamo applicare al nostro modo di essere impresa, in ogni minimo particolare.

Può provocare meraviglia il sentire che una società farmaceutica di livello mondiale si esprima con una tale consapevolezza di sé. Questa non è l'ultima volta che vi daremo occasione di meravigliarvi.

Siatene certi.

Pharmacia &Upjohn

IPERSIDIS: MOLTISSIMI PRODOTTI IN TRE PER DUE

3x2

...E DECINE DI ALTRI IN 2x1

gr. 250
1 PEZZO 2.240
3 PEZZI 4.480
al kg L. 5.973

Rostkafé espresso bar gr. 250
1 PEZZO 4.790
3 PEZZI 9.580
al kg L. 12.773

Mozzarella gr. 125
1 PEZZO 2.420
3 PEZZI 4.840
al kg L. 12.906

Formaggio Philadelphia gr. [illegible]
1 PEZZO 1.460
2 PEZZI 2.920
al kg L. 15.614

Sapone Nidra
1 PEZZO 2.240
3 PEZZI 4.480

vari tipi - ml. 300
1 PEZZO 3.290
3 PEZZI 6.580

Acqua [illegible]
lt. 1,5
870
3 PEZZI 1.740
al lt. L. 386

Pomodorissimo Santa Rosa gr. 700
1 PEZZO 1.740
3 PEZZI 3.480
al kg L. 1.657

DAL 14 AL 24 FEBBRAIO '96

COMPRI TRE PAGHI DUE

IPERsidis

TUTTO CASA

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

GENOVA SAMPIERDARENA
Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
Piazza Carloforte, 5,6,7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
(Centro Bormida)
Corso Brigate Partigiane, [illegible]

IMPERIA
Via Aurelia, [illegible] - Via Airenti, [illegible]

VALLECROSIA (IM)
Via Roma, 97

SANREMO (IM)
Via Armea, 43

ALBA (CN)
Corso Asti, 24/G

MONDOVI' (CN)
[illegible] Repubblica, [illegible]

CARMAGNOLA (TO)
Via S. Francesco di Sales, 24

TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)
Via Nuova Vigevanese
(angolo [illegible] Curiel)
ATTIVITA' MOMENTANEAMENTE SOSPESA

GRUPPO fiorfiore

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100
Piazza G. Marconi 3/5-3/8
Tel. (019) 814.867-811.192
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Il Nuovo"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Mercoledì 14 Febbraio 1996 Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Dopo quattro rapine in città nell'arco di due giorni ora è un'ondata di furti a mettere in allarme i savonesi

Svaligiata tabaccheria, bottino di 40 milioni

La malavita è scatenata: in azione anche la «banda del buco»

SAVONA. Non si attenua l'ondata di criminalità: dopo le rapine ecco i furti e le truffe ai pensionati. L'altra notte, i «soliti ignoti» hanno preso di mira una tabaccheria di via Tissoni: il bottino è di quasi 40 milioni. In via Piave, i malviventi hanno nuovamente rubato nel negozio di calzature «Giacchello» già visitato dai ladri, una paio di settimane fa. E in piazza Marconi una donna è stata derubata dei soldi da una falsa incaricata dell'Inps. Intanto continuano le indagini della polizia per cercare di scoprire gli autori delle quattro rapine avvenute fra domenica e lunedì.

Furti. La banda del buco è tornata a colpire. Per entrare nella tabaccheria di via Tissoni, di proprietà di Barbara De Maria, 25 anni, i ladri, infatti, si sono aperti un varco nel muro comunicante con il supermercato «Super Gulliver». Una volta nella rivendita hanno arraffato soldi, valori bollati, stecche di sigarette, francobolli, persino alcune mitragliette giocattolo. L'arrivo di qualcuno li ha, però, disturbati. I malviventi sono, infatti, stati costretti a scappare e hanno abbandonato una pompa idraulica, scalpelli, una mazza.

Replay di un furto. E' quello a segno, sempre l'altra notte, nel negozio di calzature «Giacchello» in via Piave. Come due settimane fa, i malviventi hanno mandato in frantumi una delle vetrine. Poi sono entrati nei locali e raggiunto il magazzino dove avrebbero razziato numerose paia di scarpe. La visita dei ladri è stata scoperta ieri mattina dal proprietario, Fiorenzo Guglieri, 25 anni, residente a Genova, al momento della riapertura. L'escalation dei furti sta allarmando i commercianti: c'è chi propone di organizzare ronde per contrastare le «spaccate» notturne; e chi ha intenzione di dormire nel negozio per sorprendere i ladri e farsi giustizia da sè».

Truffa. Una donna è stata derubata dei soldi (circa un milione) da una falsa incaricata dell'Inps che era andata nel suo appartamento con la scusa di controllare il libretto della pensione. L'episodio è avvenuto in piazza Marconi. I carabinieri hanno, invece, denunciato per tentata truffa Nicola L. e Angelo D., bloccati l'altro pomeriggio a Legino. Quest'ultimo, che era ricercato, si è sentito male dopo l'arresto, e ora è ricoverato al San Paolo.

Indagini. Gli investigatori stanno, però, a guardare. Sul fronte dei furti, infatti, potrebbero esserci clamorosi sviluppi già nei prossimi giorni. Il riserbo è, però, totale. Poche le indiscrezioni. «Stiamo seguendo una pista precisa, probabilmente decisiva». Quanto alle ultime rapine gli inquirenti hanno già alcune certezze. Il bandito, che l'altra sera ha assaltato la farmacia «Moderna» di Piero Milanesi e Gabriella Gatti (quest'ultima ha reagito con coraggio all'aggressione e ha messo in fuga il malvivente), armato di un fucile giocattolo, potrebbe abitare in città. La rapina con sequestro di persona in via Montegrappa e quella fallita al negozio di pasta fresca in piazzetta Vacciuoli, sono state compiute dalle stesse persone e, uno dei due banditi potrebbe essere nordafricano.

Claudio Vimercati

Il negozio di calzature Giacchello in via Piave (qui a fianco) è stato visitato dai ladri la scorsa notte. Si tratta della seconda incursione in due settimane. Qui sopra, invece, il questore Mimmo Nicolello

Fate presto, o è tardi

ORMAI a Savona sembra quasi di vivere nel Far West. Banditi che derubano e sequestrano la gente, rapinano i negozi, assaltano le farmacie. Ladri acrobati che si fanno beffe delle porte blindate, scippatori a ogni angolo di strada. E, tanto per gradire, truffatori che non danno tregua ai pensionati spacciandosi per funzionari dell'Inps o ispettori delle Poste.

Dov'è finita la Savona tranquilla città di provincia dove si poteva uscire a fare quattro passi con la famiglia anche di sera? Certo, è un'utopia pensare che si possa tornare ai vecchi tempi, ma è assolutamente colpevole giudicare irrimediabile una situazione sempre più preoccupante.

E' indubbio che, a parte il discorso della carenza di uomini e mezzi, le forze dell'ordine dovrebbero svolgere un'azione preventiva più coordinata. Carabinieri, polizia, ma anche vigili urbani sono chiamati a intensificare gli sforzi. Altrimenti, continuando con i palliativi, si rischia di fare come quel malato grave che per assumere un aspetto migliore anzichè al medico si affidava all'estetista.

[i. p.]

Vertice d'urgenza in prefettura

Scatta l'emergenza tra le forze dell'ordine

SAVONA. «La rapina degli ultimi giorni potrebbero essere episodi isolati e, quindi, non è il caso di allarmarsi. Tuttavia le forze dell'ordine devono abbassare la guardia: soltanto intensificando i controlli e la vigilanza si può contrastare la criminalità». L'opinione è del prefetto, Michele Tolu, che ieri mattina ha presieduto una riunione straordinaria (convocata per motivi di urgenza) del Comitato di ordine pubblico, presenti il questore, Mimmo Nicolello, il comandante dei carabinieri Maurizio Coppola e il maggiore della guardia di Finanza, Domenico Pellecchia.

In discussione l'escalation di furti, rapine registratesi nelle ultime settimane. Si è parlato, soprattutto, di come arginare la criminalità. Due le soluzioni prese in considerazione: da una parte migliorare il coordinamento tra le forze dell'ordine e dall'altra intensificare la vigilanza nel centro e nella periferia della città, di giorno e di notte.

Osserva il questore, Mimmo Nicolello: «Gli agenti della volante sono stati sensibilizzati a migliorare l'attività di prevenzione. Devono fare attenzione a tutto quello che succede. Tenere conto di eventuali movimenti sospetti e annotarseli». Il questore ha anche chiesto alla squadra mobile di accelerare le indagini per identificare gli autori delle rapine. Occorre dare una risposta alla città. «Si tratta di episodi da approfondire. - dice Nicolello - Ma le indagini richiedono tempo, non si risolvono in pochi giorni. Quando c'è una rapina o si ha la fortuna di bloccare subito i malviventi oppure li si identifica dopo accurati accertamenti. E in quest'ultimo caso ci vuole pazienza. Siamo, comunque, convinti che gli ultimi colpi sono stati messi a segno da malavitosi locali e non da forestieri».

E il giro di vite contro la malavita è già iniziato. Ieri le pattuglie della volante hanno fermato e identificato decine di persone in città. Nel mirino dei poliziotti sono finite soprattutto le zone periferiche e quella di piazza del Popolo, diventata da tempo un luogo di ritrovo di tossicomani e spacciatori. Un uomo, Antonio Giuseppe B., 44 anni, è stato denunciato a piede libero per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, rifiuto di dare le proprie generalità, ubriachezza molesta. Si è scagliato contro i poliziotti che volevano controllarlo e li ha insultati.

[c. v.]

La tabaccheria di via Tissoni svaligiata la scorsa notte dai malviventi. Il colpo ha fruttato 40 milioni

La vittima è stata chiusa nel bagagliaio

Gli dà un passaggio e viene rapinato

VENTIMIGLIA. Misteriosa rapina a mano armata ieri sera a Ventimiglia. Un uomo, dopo aver dato un passaggio ad un'altra persona, è stato minacciato con una pistola alla tempia e ha dovuto consegnare tutti i soldi al compagno di viaggio. Questi lo ha rinchiuso nel bagagliaio e si è dileguato, senza lasciare traccia. E' questa la prima sommaria ricostruzione dei fatti secondo gli agenti del commissariato che per primi sono intervenuti per soccorrere l'uomo. Fino a ieri sera non era ancora stata comunicata l'identità del rapinato, anche se pare si tratti di un giovane di Padova.

Ancora più mistero sull'aggressore: i poliziotti hanno interrogato la vittima, e oggi sicuramente si saprà se i due si conoscevano prima del passaggio in auto o se si è trattato di un autostoppista. Ieri sera, intorno alle 21,30, una persona che stava passeggiando in via Ruffini, in pieno centro, ha sentito chiedere aiuto. Le urla arrivavano dal bagagliaio di una macchina di grossa cilindrata posteggiata vicino al Minimarket, a metri dal luogo della rapina. Subito è scattato l'allarme e un poliziotto, aiutato da due passanti, è entrato nell'abitacolo e, su indicazione della vittima, ha azionato il pulsante per l'apertura del bagagliaio. «Sono qui da 20 minuti - ha detto il giovane uomo vestito elegantemente -. Mi hanno puntato una pistola e rubato le carte di credito, ma non li ho visti: No, non erano di colore».

Dalla polizia, però, un'altra versione, forse fornita dallo stesso protagonista: avrebbe infatti dato un passaggio, dal centro di Savona a Ventimiglia, ad una persona. Questa, in un punto buio e poco frequentato della città di confine, avrebbe estratto la pistola, rubato i soldi e posteggiato l'auto in pieno centro, forse per darsi alla fuga in treno, dalla vicina stazione.

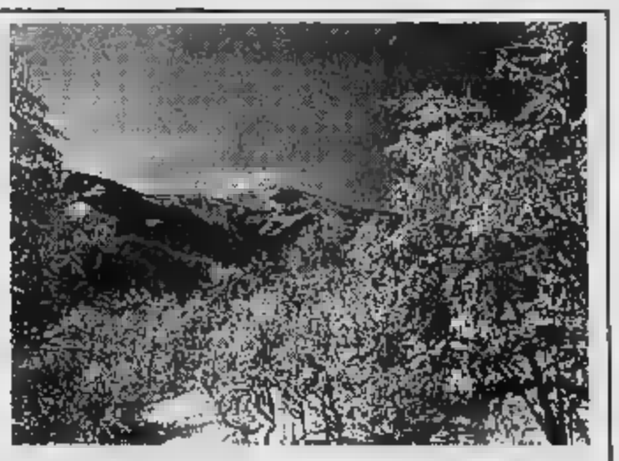
[d. b.]

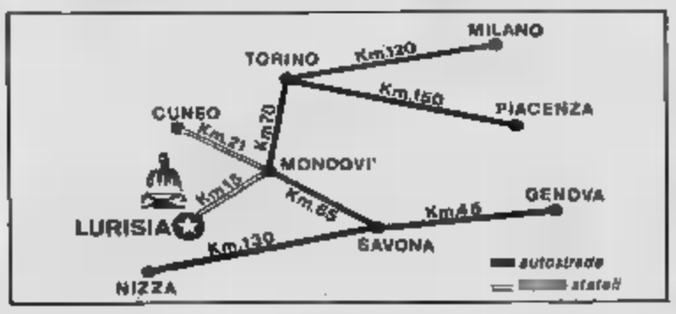
1. Cabinovia Monte Pigna m. 2.260
2. Seggiovia Pian del Lupo m. 1.420
3. Skilift Buconeve m. 1.305
4. Skilift Margherita m. 430
5. Skilift Baby m.
6. Skilift Betulla m. 963
7. Skilift Genzianella m. 1.056
8. Skilift Pineta m. 1.286

A LURISIA TERME
- Piste da sci favolose
- Pattinaggio su ghiaccio
- Piste da fondo in località Roccaforte - Valle Pesio

...D ARTIFICIALE CON CANNONI «TURBOCRISTAL» A ...DEI TRE IMPIANTI BASE:

Lurisia d'inverno... una natura da riscoprire





PREZZI

ABBONAMENTO GIORNALIERO NORMALE	L. 34.000
ABBONAMENTO GIORNALIERO SCI CLUB	L. 30.000
ABBONAMENTO POMERIDIANO NORMALE	L. 24.000
ABBONAMENTO POMERIDIANO SCI CLUB	L. 22.000

giorni pensione + Sky pass in Alberghi di 2° categoria
RADIUM (tel. 0174 / 68.33.24)
REALE (tel. 0174 / 68.31.05 - 68.31.69)
TOPAZIO (tel. 0174 / 68.31.07 - 68.33.02) L. 420.000

INFORMAZIONI: (TEL. 0174 / 68.31.17)

Diecimila aziende dovranno far la fila per entrare nel registro della Camera di Commercio

Imprenditori in coda per l'iscrizione

Da lunedì prossimo avranno sei mesi di tempo per mettersi in regola con le disposizioni del codice civile
Il governo ha deciso di applicare norma varata 50 anni fa. All'Inps servizio per gli extracomunitari

SAVONA. Entra in scena la carica dei 10 mila per l'iscrizione al registro delle imprese della Camera di commercio. Dal 19 febbraio gli imprenditori avranno tempo 6 mesi per effettuare la registrazione all'ente camerale come prevede il codice civile.

A cinquant'anni dalla pubblicazione del codice civile, il governo ha deciso di dare attuazione al famigerato Registro delle imprese che sinora è rimasto un oggetto misterioso. Le Camere di dovranno quindi tradurre l'attuale anagrafe delle ditte nel nuovo registro. La trascrizione dei dati, tuttavia, avverrà automaticamente. Quindi anche gli imprenditori che operano in provincia da 30 e più anni saranno costretti a iscriversi alla Camera di commercio e avviassero l'attività in questo momento. L'incombenza burocratica riguarda le 10 mila imprese individuali che operano in provincia. Queste ditte nei prossimi giorni riceveranno una lettera dalla Camera di commercio, con il relativo da compilare. Per le 12 mila società, invece, verrà effettuata una trascrizione automatica, utilizzando i registri del Tribunale.

Tanto lavorio servirà oltrechè per adempiere alle disposizioni del governo, per rendere più agevole la catalogazione delle imprese. Nel registro Camera commercio verranno custoditi tutti i dati che riguardano imprenditori singoli e società commerciali. A differenza di quanto avveniva sinora, bisognerà registrare alla Camera di commercio anche la vendita delle quote sociali, l'ingresso di nuovi soci, il cambio dell'assetto istituzionale. Tutti questi dati saranno accessibili al pubblico e quindi garantiranno la trasparenza amministrativa delle società.

Intanto l'Inps ha la campagna di informazione per iscrivere gli extracomunitari nei registri della Previdenza. giorni scorsi l'Inps ha affisso manifesti in francese, inglese, tedesco, spagnolo e arabo in tutti gli uffici pubblici. Ieri i funzionari Previdenza sociale hanno incontrato le associazioni di volontariato, i sindacati e i patronati. oggi, inoltre, al primo piano della sede di piazza Marconi verrà un «Meeting point», un ufficio esclusivamente dedicato ai lavoratori extracomunitari. Gli utenti potranno rivolgersi al sportello dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12. L'ufficio sarà aperto anche lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 17. [e. b.]

La sede della Camera di commercio sarà presa d'assalto dagli imprenditori

Assessore nella rete del Fisco

Scoperto dagli 007 del Comune per alcuni redditi dimenticati

SAVONA. La giunta comunale è finita nel mirino Fisco. Gli 007 delle Imposte dirette hanno inviato avviso di accertamento ad un esponente giunta Gervasio.

Secondo gli uffici finanziari l'amministratore del Comune avrebbe dimenticato dichiarare nel modello alcuni redditi derivanti dal possesso di titoli. L'accertamento fiscale, anche se dovesse dare esito positivo, provocherebbe comunque una multa poche centinaia di mila lire. Naturalmente l'assessore avrà tutto il tempo di presentare ricorso e dimostrare che le pretese Fisco sono infondate. Tuttavia gli amministratori comunali che da tempo sono impegnati nel tentativo di recuperare tributi e multe non pagate, per una volta finiti dalla parte opposta della barricata.

Non si tratta comunque un caso isolato. L'Ufficio tributi del Comune già da un anno ha avviato un contenzioso con alcuni consiglieri maggioranza per mancato pagamento dell'Iciap.

Intanto a Palazzo Sisto continua la corsa contro il tempo per l'approvazione del bilancio. Anche ieri la riunione di giunta in cui si sarebbe dovuto approvare il documento contabile è misteriosamente slittata. I tempi per varare la manovra del 1996 sono comunque ormai ridotti al minimo. Infatti il bilancio dovrà essere esaminato Circoscrizioni, dalle commissioni consiliari e dal Consiglio comunale entro la fine del Sulla manovra finanziaria della giunta Gervasio stanno preparando emendamenti sia il pds, sia i consiglieri di Forza Italia.

Intanto il Comune ha trovato finalmente candidato per l'incarico di avvocato comunale. Un funzionario Comune di Napoli in qursti giorni ha presentato domanda. Dal mento che sinora il candidato napoletano è l'unico chiasto partecipare alla selezione, l'esito del concorso, salvo clamorosi colpi di scena, pare scontato. [e. b.]

Per il campo di hockey a Santuario

Società di calcio contro il Comune

SAVONA. Rivolta fra le società di calcio per la decisione Comune di realizzare un campo da hockey al Santuario. Il presidente dello «Speranza» Giancarlo Ferraro si è fatto portavoce della protesta che coinvolge altre due squadre di calcio, il Letimbro e le giovanili del Savona e circa 200 ragazzi che si allenano attualmente sul campo Santuario. «Se trovate soluzioni alternative - puntualizza Ferraro - non lasceremo che il Comune rovini un campo da calcio. L'impianto di Santuario infatti viene utilizzato da tre società in cui militano fra 150 e 200 ragazzi. Quando il Comune avrà realizzato un nuovo campo da undici giocatori alla Fonatassa o nei giardini delle Ammiraglie, si potrà discutere sulla ricoversione del Santuario in campo da hockey. Non possiamo infatti accettare che un impianto fondamentale per lo svolgimento degli allenamenti e dell'attività agonistica sportiva venga sacrificato. Hockey e calcio almeno per il momento incompatibili». La Federazione calcio, infatti, non consente alle società giocare partite valide per il campionato tarreni sintetici, mentre per l'hockey non ci sono problemi del genere. Speranza, Letimbro e giovanili del Savona, quindi, intendono battersi a fondo per non restare campo di gioco qualora il progetto fosse lizzato. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

CENTRO

Il circo Togni in piazza del Brandale

Il Togni verrà ospitato in città. Dopo una lunga discussione la giunta ha deciso di sistemare il circo in piazza del Brandale il 1° al 17 marzo. [e. b.]

CENTRO

Un centro per anziani l'asilo Piramidi

Comune spenderà un miliardo per sistemare l'area compresa fra l'asilo delle Piramidi e il parcheggio del Sacro Cuore. Con questo costruiti un centro sociale e una passerella lungo il Letimbro per collegare Mazzini e corso Colombo. [e. b.]

VADO L.

Sempre grave il pensionato investito sull'Aurelia

Sono sempre gravi le condizioni di Giovanni Vico, anni, il pensionato di Spotorno, che è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada sull'Aurelia, a Vado. E' ricoverato al Corona. [r. p.]

TRAFFICO

Lavori nell'ex capitaneria Chiusa via Santa Lucia

Domani resterà chiusa per tutta la mattinata via Santa Lucia per lavori di risistemazione della facciata della vecchia capitaneria. La viabilità verso i quartieri della Villetta e di Valloria subirà una modifica: via Berlingieri e via Famagosta saranno a doppio senso. [c. v.]

INCIDENTE

Tamponamento sull'Aurelia Feriti 3 agenti Polmare

Due agenti polizia marittima sono rimasti feriti, ieri pomeriggio, in seguito a un incidente stradale avvenuto in lungomare Matteotti. Erano su un'auto di servizio che è tamponata da una macchina. Altro incidente, l'altra sera, in via Verdi. Il bilancio è di un ferito. [r. p.]

VARAZZE

Manca la Protesta in località

Le famiglie residenti in località Brevei protestano perchè da anni attendono costruzione cabina Enel e conseguente attivazione degli ascensori condominiali necessari ad anziani e disabili. [a. z.]

Surfista si ferisce in ed è medicato al S. Paolo

Un surfista Arenzano, Massimiliano Pizzorno, si ferito ieri pomeriggio un incidente in mare. Durante le evoluzioni, il giovane ha perso il controllo tavola che gli è sbattuta contro labbro procurandogli una profonda ferita. [a. z.]

L'inchiesta è stata avviata dopo l'esposto di una clinica privata

Usl nel mirino dei carabinieri Blitz dei Nas in via Manzoni

SAVONA. Blitz Nas negli uffici amministrativi dell'Usl. Ieri mattina alcuni carabinieri del nucleo antisofisticazione hanno effettuato un'ispezione all'Ufficio d'igiene di via Manzoni. Intanto in ospedale cambia il sistema di riscossione dei ticket per le visite del Pronto soccorso.

I Nas ieri mattina hanno in il direttore generale dell'Usl Roberto Cuneo e i responsabili dell'Ufficio d'igiene. I carabinieri questa volta alla ricerca di irregolarità amministrative. Una clinica privata savonese ha infatti presentato esposto l'Usl per il rilascio un'autorizzazione sanitaria. pratica risale a due anni fa, quando i responsabili nota struttura privata avevano chiesto all'Igiene il permesso di realizzare le cucine, per migliorare il servizio offerto ai pazienti. L'istanza clinica sarebbe rimasta risposta, suscitando l'esposto alla magistratura dei responsabili della clinica. I ora dovranno stabilire se l'igiene ha commesso abuso d'ufficio oppure la clinica non ha requisiti sanitari richiesti per l'aperture delle cucine. I il nuovo direttore amministrativo del San Paolo, Franco Carega, sta riorganizzando il sistema di riscossione dei ticket per le visite al Pronto soccorso. Il servizio verrà affidato all'Acarega predisponendo anche la rimozione delle auto lasciate in sosta vistata davanti all'ingresso Pronto soccorso. I problemi della sanità savonese verranno discussi in un convegno organizzato dall'associazione pontes nerdì alle 15 a Palazzo della Provincia. [a. b.]

Medie di Varazze

Irruzione dei ladri in scuola

VARAZZE. Furto da cinque milioni l'altra notte in via Garibaldi nella sede della scuola media statale «Cerruti-Jacopo».

I ladri, passando dal cancello sfondando un vetro, entrati nei locali della scuola e, indisturbati, sono riusciti a portare via macchine fotografiche, computers e altre attrezzature didattiche, utilizzate dai ragazzi per attività pomeridiane e di laboratorio.

Ad accorgersi del furto sono stati i bidelli che, hanno aperto per primi le porte dell'istituto avvertendo immediatamente i carabinieri che hanno dato subito il via alle indagini.

Non è la prima volta che una scuola varazzina viene presa di mira dai ladri. L'ultimo furto in ordine tempo era fatto danni delle Elementari di via Camogli dove, oltre alcune attrezzature didattiche, i malfattori avevano anche portato via consistente somma di denaro dai cassetti di scrivania negli uffici della segreteria. [z.]

Russo alle Acli

Croce Bianca Aldo Pastore presidente

Il dottor Aldo Pastore riconfermato presidente della Croce Bianca

SAVONA. Aldo Pastore nuovamente eletto presidente della Croce Bianca. Nel Consiglio di amministrazione stati eletti anche Mario Genta, Franco Arena, Roberto Blazic, Emilio Lupo, Renato Melogno, Anselmo Minetti, Giovanni Pastorino e Enzo Vaglini.

Elezioni anche alle Acli. Nuovo presidente provinciale Marco Russo, trent'anni, laureato in legge e figlio del senatore Nanni Russo. Oltre a Russo ti eletti Agostino cciò, Davide Caviglia, Paolo Peirone, Diego Raineri e Agostino Varaldo. [a. b.]

Scavi a Celle

Candelotto di dinamite in via Firenze

CELLE L. Tecnici dell'acquedotto scoprono un candelotto di dinamite durante alcuni scavi. E' successo mattina, in via Firenze, e i carabinieri di Celle hanno recintato l'intera area cantiere, aperto per la posa un tubo dall'acquedotto, in attesa degli artificieri provenienti da Alessandria.

Il candelotto di dinamite è scoperto sotto uno strato di roccia si esclude che possano esserone altri. Non si sa se si tratti esplosivo periodo bellico altro materiale. Tra le diverse ipotesi, la più probabile per carabinieri e vigili urbani, è che si tratti di un esplosivo che avrebbe dovuto servire, anni fa, per far saltare la parte rocciosa della zona. Gli artificieri, che probabilmente arriveranno a Celle giornata, dovranno anche portare via far brillare il residuato bellico trovato spiaggia da due bambini durante le di Natale ancora custodito nell'ufficio del comandante nella sede dei vigili in piazza del Popolo. [a. z.]

Oggi convegno a Varazze

I carabinieri Nucleo anti-sofisticazioni (Nas) prenderanno parte oggi alle 15 al palasport di Varazze a un convegno «Normative e prevenzione igienico sanitaria e ambienti di lavoro» organizzato dall'Associazione albergatori.

L'incontro, rivolto agli operatori commerciali, fa parte programma di collaborazione che l'Associazione albergatori ha intrapreso con Cis (Centro studi igienico-sanitari) dell'ex dante dei Nas genovesi Vittorio Taucci, per raggiungere un marchio qualità attraverso lezioni, corsi di aggiornamento e visite preventive. Nel pomeriggio, oltre al comandante dei Nas di Milano, Umberto Massolo, ai dirigenti del servizio veterinario e del laboratorio analisi chimiche dell'Usl di Savona, al direttore dell'istituto di zooprofilassi Savona, saranno presenti al convegno anche gli allievi della scuola alberghiera. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Riapre il di via Famagosta

In via Famagosta, poco prima della galleria del Garbasso per chi scenda verso piazza Diaz, un comodo e spazioso tunnel pedonale, ricavato 1960 dall'adattamento di un rifugio dell'ultima guerra, immetteva dopo un centinaio di metri sotto i portici di via Paleocapa. Si evitava passare per la discesa di via Berlingieri, punto particolarmente ventoso durante la cattiva stagione e attraversare piazza Leon Pancaldo. Sono 10 anni o più che qual percorso è chiuso. Il Comune non ha pensato che potrebbe essere riaperto al pubblico, previa ovviamente un'adeguata ristrutturazione, e magari chiuso durante la notte, avviene per i giardini, al fine di evitare atti vandalici? Adattando opportunamente i locali che aprono ai lati tunnel, potrebbe addirittura divenire piccola galleria commerciale, tipo quella che a Genova esiste da anni nel sottopassaggio di piazza De Ferrari: tutto il quartiere ne sarebbe valorizzato.

Marco Fennone, Savona

Turiamo, a solo ospiti anziani?

Il motivo principale che mi ha spinto a scrivere è dettato dal fatto che il oltre il quale i nostri amministratori e i rappresentanti delle varie categorie non sarebbero mai dovuti andare è stato oltrepassato. L'ostinazione che hanno dimostrato a voler a tutti i costi ricostruire una Varazze turistica, ha portato questi i signori all'assurdo, purtroppo ultimamente sbandierata anche a livello nazionale con pubblicità che di realistico ha solo i

Varazze è località morta, frequentata anziani e il turismo, cari signori, non è quello al quale volete arrivare. Se volete fare della cittadina un centro turistico, dovrete aprire gli occhi e sfruttare i segnali della realtà quotidiana, che è quella di un andirivieni continuo di pensionati che se ne infischiano di discoteche e dei talk-show; sviluppare le strutture per queste persone significa incrementare la tranquillità della cittadina e fornire servizi di base che oggi sono spariti e che addirittura non ci sono mai stati: costruite locali adibiti a sala tv, ritrovi simili a quello presente in via Baglietto, istituite posto di assistenza sanitaria 24 su 24, battetevi per sviluppare le potenzialità Cri, dell'ospedale, dotate gli alberghi di quelle apparecchiature pubblicizzate del tipo «salvalavita».

Gli spettacoli, cortesi amministratori, vanno rivolti a questa categoria persone, non a fantomatici turisti che da tempo si vedono più. Perché tra tante statistiche non provate a verificare l'età media delle persone che abitualmente soggiornano negli alberghi di Varazze?

Un ultimo suggerimento: per la pubblicità si prenda esempio dalla compagnia aerea nazionale, che per la propria propaganda offre sconti ai militari diretti in Friuli, agli operatori ecclesiastici diretti a Roma, alle famiglie dirette in Sardegna e agli anziani diretti in Liguria. Forse gli amministratori dell'Alitalia, pur non conoscendo Varazze, hanno intuito quali sono le basi da rinforzare.

Lettera firmata,
Varazze

Scrivere a «La Stampa», piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri dir. per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 880.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Cairo: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Canepari: Montenotte 48, telefono 829.949.
Carnevale: Diaz 64, 851.923.
Delle Forraci: corso Vanelo 126, telefono 804.892.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Delle Ferrari, Italia 163, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comunale: via Vinci 58, telefono 645.164.
ALBENGA
Vadino: via Piave 24, telefono 566.589.
CAIRO SUPERIORE
Lucelo, viale Partigiani 24, telefono 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale: via Europa 33, tel. 971.013
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli: via Roma 75, telefono 503.855.
CERIALE
Alin: Lungomare 63, 930.032.
FINALE LIGURE
Schenone: via 14, 692.690.
LOANO
via telefono 667.171.
MILLESIMO
Cigliuti: piazza Italia 45, telefono 585.650.
NOLI
Monte Ursino: corso Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
via Montaldo 14, tel.
Comunale, via Roma 55, tel. 887.329.
Trinchieri: corso 45,

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestive e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: telefono 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Ligure: telefono numero verde 167017737 (da Noli e Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

13

NATI. Matteo Ferrando.

. Massimiliano Segantreddo e Antonella Siri.

MORTI. Margherita Oddera, 82 anni, ad Albisola Superiore via Massa 10; *i funerali* si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Nicolò.

ATTIVITA'
Savona. La Gazzetta ufficiale n° 9 del 30 gennaio ha pubblicato il bando per titoli ed esami per l'arruolamento, l'anno 1997, di allievi finanzieri del contingente ordinario e 150 allievi del contingente di mare nella Guardia Finanza. Possono partecipare al tutti i cittadini meno di 18 anni e non più 26 che abbiano conseguito diploma istruzione superiore.

I modelli per domande ammissione sono disponibili Comandi provinciali della Finanza. Le domande dovranno pre entro il febbraio, consegnate a Comando provinciale Finanza oppure recapitate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

APPUNTAMENTI

CELLE L.
Star bene lo yoga

A lezione di medicina naturale. Oggi dalle 16 alle nella sede della biblioteca civica, Iswari Kumari, insegnante yoga, terrà un incontro preparatorio al primo di Reiki (17-18 febbraio), antichissimo sistema di guarigione. [a. z.]

Corsi per «Telefono donna»

Domani avrà inizio il corso di formazione per le volontarie di «Telefono Donna». Gli incontri, con psicologi e avvocati, si svolgeranno ogni giovedì alle 21 nel palazzo Provincia. Per le iscrizioni, telefonare al 019/87.00.65. [a. z.]

VARAZZE
I problemi dell'olivicoltura

Per ciclo d'incontri dedicati all'agricoltura e organizzati dal Comune, domani alle 20,45, nella sala consiliare del palazzo comunale terrà un corso di aggiornamento sull'olivicoltura. [a. z.]

In stato di arresto a Genova per gli episodi avvenuti a Legino

Sono sotto choc i due giovani che estorcevano soldi a scuola

SAVONA. Avrebbero taglieggiato un compagno, chiedendogli di pagare cinquemila lire al giorno per «lasciarlo in pace». Da due giorni sono in stato di detenzione in un centro di accoglienza per minori a Genova e presto saranno interrogati dai magistrati. Il fermo, intanto, è stato tramutato in arresto.

Gli episodi si sarebbero verificati nella scuola edile di Legino durante l'anno scolastico '94-'95 e in quello in corso (nel mese di dicembre), ma sono stati denunciati ai carabinieri soltanto qualche settimana fa dai genitori della vittima.

Spiega Dario Amoretti, presidente della Scuola Edile: «La famiglia ha preferito rivolgersi direttamente alle forze dell'ordine, senza avvisarci, anche perché i fatti oggetto dell'inchiesta sono avvenuti fuori dalle aule. Uno dei soggetti coinvolti è già stato sospeso per indisciplina nei mesi scorsi; qui vanno avanti solo gli allievi che hanno voglia di imparare un mestiere. L'altro ragazzo, sinora, non aveva mai dato problemi. Ora vogliamo capire l'entità di questo fenomeno».

I due arrestati compariranno nelle prossime ore di fronte ai magistrati del tribunale dei minori. Gli interrogatori saranno «segretati», data la gravità dell'accusa: estorsione.

Erano stati arrestati lunedì mattina dai carabinieri a Genova e a Savona dopo una rapida serie di indagini. I ragazzini stavano ancora dormendo. Li hanno svegliati e invitati a seguirli in caserma. Poi il primo interrogatorio e il trasferimento nel centro di accoglienza minorile di Genova, a disposizione del tribunale. Sono apparsi sotto choc per il duplice arresto. «Erano scherzi banali, fra amici», si sono difesi. Ma i particolari della vicenda sono al momento ancora poco chiari.

Tre gli episodi contestati dagli inquirenti, due risalirebbero all'anno scolastico '94-'95 e sarebbero avvenuti sia a scuola che fuori. I sedicenni avrebbero ripetutamente perseguitato un compagno con scherzi di ogni tipo, anche pesanti. Il terzo risale agli ultimi mesi del '95. E' in questo ambito che scatta l'accusa di estorsione.

«Se vuoi vivere tranquillo, devi pagare cinquemila lire al giorno», avrebbero detto i due minori al compagno, ormai in preda a un vero stato di psicosi. La storia sarebbe andata avanti per una decina di giorni, poi il malcapitato avrebbe trovato il coraggio per raccontare l'accaduto ai genitori che si sono rivolti ai carabinieri.

La scuole edile di Legino

Il provveditore agli studi, Gennaro Javerone, aveva inviato una settimana fa una circolare ai presidi delle scuole, invitandoli a denunciare alla magistratura i casi di abuso che avvengono nelle aule. «Troppo spesso - ha spiegato il provveditore - certi episodi vengono giustificati come banali scherzi, mentre in realtà si tratta di comportamenti gravi e in alcuni casi di rilevanza penale».

Un intervento quasi profetico, che mette in luce anche l'atteggiamento di omertà che si respira in molti istituti, quando si tratta di denunciare episodi del genere. Molte le ragioni di questi silenzi che, a volte, rischiano di trasformarsi in complicità. Da una parte l'esigenza di tutelare il «buon nome» della scuola, specie nel periodo delle iscrizioni; dall'altra il problema delle responsabilità dei docenti.

Due anni fa in un istituto superiore savonese, un ragazzo (tra l'altro reduce da un grave incidente stradale che gli aveva lasciato un'invalidità permanente) fu aggredito da un coetaneo. I familiari di quest'ultimo si rivolsero al magistrato chiedendo un risarcimento sia al docente che alla scuola.

Javerone ha invitato presidi e insegnanti a denunciare i protagonisti di questi gravi abusi e ha suggerito ai vari d'istituto l'utilizzo di bidelli e ausiliari per prevenire (e colpire) gli episodi di prevaricazione.

Massimo Numa

LO PSICOLOGO

«E' la punta di un iceberg»

Commenta lo psicologo Biagio Spolitu: «Siamo di fronte a un altro esempio di come i ragazzi imitano i grandi. Imparano dalla tv la cultura della violenza, della sopraffazione, e la mettono in pratica nell'ambiente sociale». Atteggiamenti negativi assimilati anche grazie alle famiglie, alcune delle quali si segnalano per la loro «assenza». Ancora Spolitu: «Ragazzi allo sbando, senza guida, senza valori. E' ovvio che in questo contesto i nuovi modelli. E il mito della violenza, della prevaricazione, è quello che "paga" di più».

Circa il caso della Scuole Edile, Spolitu crede che l'arresto e l'inchiesta giudiziaria non contribuiscano al recupero: «D'ora in avanti i due si sentiranno ancora più legati al modello della prevaricazione, sono ragazzi perduti...». Secondo lo psicologo, i fatti di questi giorni costituiscono solo il segnale di un disagio molto più diffuso. [m. nu.]

DIBATTITO NELLA SCUOLA

«Solo con la chiarezza si aiutano i ragazzi»

ANCHE per la scuola superiore savonese la flessione di nuovi iscritti rappresenta un problema di grave entità, non risolvibile con riforme mascherate da pseudopedagogiche. Da settembre ad oggi, nei vari istituti, si sono costituiti veri e propri staff di docenti, con l'intento di promuovere l'immagine della scuola all'esterno e di ottenere il maggior numero di ragazzi in uscita dalla media inferiore.

La scelta di un corso di termine della media spesso è per le famiglie un momento di grave imbarazzo

Alunni e genitori sono investiti da maree di presentazioni, video, cd-rom che difficilmente forniscono indicazioni sui curricula, percorsi sperimentali o opportunità formative, ma si limitano a presentare goliardicamente l'istituto, offrendo informazioni generiche sulle materie e rimandi molto nutriti ad aspetti giocosi e ricreativi, in gergo «aree relazionali» (dalle sale bar agli spazi di intrattenimento pomeridiano). Di qui, ad esempio, il ritratto alquanto bizzarro delle scuole superiori savonesi, in cui sembra che operatori scolastici ingenui o scaltri oltre misura passino il loro tempo ad escogitare strategie per aggirare le conseguenze dell'eliminazione dell'esame di riparazione o la necessità di rivedere la politica didattico-educativa della scuola.

Pedagogisti dell'ultima ora possono obbiettare che, sulla linea dei progetti ministeriali, la scuola superiore, oltre a produrre cultura e a strutturare competenze, ha anche la funzione di sviluppare luoghi di ascolto ed occasioni atte ad eliminare il disagio giovanile. Mete di tutto rispetto, che vanno comunque armonizzate con lo specifico disciplinare e professionale degli istituti, per non costringere gli allievi a ruminare frammenti di sapere astrattamente giustapposti, a subire sperimentazioni, a vivere per cinque anni in torri senza fondamento e senza aperture all'universo del lavoro, della società civile e della comunità.

Rispettando i contenuti della recente carta dei diritti dello studente e identificandosi con una comunità educativa in grado di orientare e accogliere possibili utenti, senza inganni o persuasioni degni di sofisti deteriori, ogni istituto dovrebbe delineare la propria offerta formativa, indicando contenuti, obbiettivi e metodi della programmazione in corso, ipotesi di cambiamento e di ristrutturazione, qualità dei servizi pedagogici e culturali di sostegno al percorso curriculare, collegamenti con soggetti o associazioni, rapporti con enti locali e strutture lavorative di vario genere.

Ragazzi e famiglie non vogliono «scuola spine» e avvertono l'urgenza di essere documentati sulle difficoltà, sulla possibilità di caduta e sulle strategie di recupero che il sistema offre. A presidi e insegnanti il compito di ricordare che l'autentico modello educativo pone l'allievo di fronte all'ostacolo e gli consente di costruire itinerari logico-cognitivi e comportamenti adeguati per superare i problemi.

In questo senso, la migliore promozione che la scuola può fare di se stessa è nel saper fornire ai potenziali utenti precisi schemi per l'autovalutazione con i quali ogni alunno di terza media può captare attitudini e motivazioni al genere di studio. Oltre la propaganda folkloristica e disarticolata, richiamare nuovi iscritti comporta quindi un lavoro difficile, che richiede tempi lunghi e scambi sistematici tra scuole medie inferiori e superiori, coinvolgimento dei gruppi di genitori nati negli ultimi anni nelle varie realtà scolastiche, flessibilità al cambiamento, prassi delle «classi aperte» in senso longitudinale, verifiche collegiali a livello distrettuale, [illegible] di tecnologie comunicative che le scuole posseggono ma non sempre mettono a disposizione di docenti e allievi.

In un recente convegno, un esperto ama affermare: «Una scuola perde iscritti quando non sa orientare», ma la prospettiva dell'orientamento psico-pedagogico globale, dalla scuola materna all'università, con tutte le variabili che implica, in provincia di Savona è ancora agli esordi.

Graziella Arazzi
Scientifico «Grassi»

Dodici gradi nelle classi, 7 dai bidelli: una delegazione dei ragazzi si incontra con l'assessore Maiolo

Gelo al Classico, gli studenti in Comune

Chiesta la revisione degli impianti. Ora caloriferi sempre in funzione

SAVONA. Al Classico fa freddo e gli studenti «occupano» il Comune. Anzi: vanno in delegazione per protestare contro le inadempienze di Palazzo Sisto. Ma il sindaco era «fuori Savona, in una misteriosa località», secondo le segretarie, e l'incontro è sfumato. C'era però l'assessore Maiolo, il quale ha detto: «Bastava telefonare e saremmo intervenuti subito. Nessuno ci ha detto niente prima d'ora». Peccato che la preside Ferrando, in data 9 gennaio, avesse puntualmente informato il Comune della situazione.

E vediamo lo specchio delle temperature: gli studenti più sfortunati sono quelli della V ginnasio B e della Terza A, costretti al gelo con soli 12 gradi, proprio in sala docenti. «Ibernati» i professori ma i bidelli stanno ancora peggio visto che da loro la colonnina del mercurio si è fermata a 7. Le rilevazioni sono state effettuate ieri mattina, con finestre e porte chiuse. E dire che le norme, per gli edifici pubblici e le scuole, prevedono almeno 18 gradi.

Il Comitato studentesco a questo punto chiede al Comune un provvedimento immediato per fronteggiare l'emergenza, e cioè di autorizzare il funzionamento non-stop degli impianti per tutto il tempo necessario; provvedere ad alcuni lavori urgenti, come l'apertura e la chiusura automatica del portone d'ingresso e la sostituzione di una parte della vetrata di accesso al piano terra. Infine, la revisione dell'impianto di riscaldamento e la sostituzione degli infissi, in pessime condizioni da [illegible] prima dei disagi. Una prima risposta è già arrivata: gli impianti resteranno accesi 24 ore su 24. [m. nu.]

Gli studenti del Chiabrera che ieri hanno occupato il Comune

Ieri presidiato, con l'aiuto di cani lupo, il «Chiabrera»

Finanzieri negli istituti è una prevenzione droga

SAVONA. Controlli anti-droga a scuola. I «baschi verdi» della Guardia di Finanza hanno presidiato ieri mattina il liceo classico Chiabrera. Quattro militari dei corpi scelti delle Fiamme Gialle, con l'aiuto di un cane lupo (coccolato e accarezzato dai ragazzi) si sono presentati all'improvviso all'uscita, poco dopo le 13,20.

I finanzieri hanno «occupato» l'ingresso, hanno accertato che non ci fossero altre uscite, ed è iniziato il controllo. Il cane ha cominciato ad annusare borse e zainetti; cercava tracce di hashish o di altri stupefacenti. Per altro, i cani sono infatti addestrati a scoprire ogni tipo di stupefacenti, e sono stati in passato protagonisti di ritrovamenti clamorosi.

Il poliziotto si è soffermato un attimo di più vicino a uno studente di terza, che è stato subito perquisito dai «baschi verdi»; ma era solo un semplice sospetto. Nello zaino e nel giubbotto non c'era nulla di proibito.

L'operazione, che sarà estesa, ovviamente con preavviso, anche agli altri istituti della provincia (alcuni sono già stati «visitati» nei giorni scorsi) ha lo scopo di prevenire l'uso di stupefacenti, soprattutto le droghe leggere, [illegible] diffuse tra gli studenti.

«C'è molta disinformazione e superficialità, anche genitori e docenti, su questo fenomeno. Bisognerebbe spiegare ai ragazzi - affermano gli inquirenti - che, acquistando le dosi, finanziano il racket, cioè la mafia. Al di là dell'aspetto morale e della tutela della salute, bisogna compiere una decisa scelta di campo. Non basta manifestare contro la mafia dopo le stragi di giudici e poliziotti. C'è bisogno della mobilitazione di tutti. Anche nei comportamenti più generalizzati e, solo in apparenza, marginali».

Negli ultimi mesi, polizia e carabinieri hanno portato a termine numerose operazioni anti-droga che hanno condotto in carcere giovani insospettabili di Savona.

Degli arresti più recenti, per hashish ed ecstasy, sono stati protagonisti un muratore, un camionista e il dipendente di un'officina erano in contatto con trafficanti torinesi, pure bloccati. [m. nu.]

Controlli di finanzieri cinofili

Guiderà la Federazione al posto di Ciccardi

Titolari pubblici esercizi nuovo leader è Maiellano

ALASSIO. La Federazione dei Pubblici Esercizi aderente alla Confesercenti provinciale ha nominato il nuovo presidente in sostituzione di quello uscente, Ivano Ciccardi di Savona. Alla guida della Federazione è stato chiamato Giuseppe Pino Maiellano, anni, titolare del Bar Jolly via Marconi.

Sposato, figlio di 11 anni, Maiellano da sette anni è attivo nell'associazionismo del settore commerciale e da tre svolge le funzioni di coordinatore provinciale della Confesercenti. L'anno scorso, eletto consigliere nazionale del settore pubblici esercizi della medesima associazione.

Il neopresidente si è interessato, ultimamente, ad alcuni problemi di particolare rilievo per i pubblici esercizi come l'abolizione della tassa sui superalcolici, l'adozione del «piattino» il «break», l'abolizione della tassa per le tv locali pubblici e l'eliminazione dei turni di chiusura.

Al momento della nomina, Maiellano ha detto: «Il nostro settore commerciale sta attraversando un momento realmente difficile. Mi prefiggo soprattutto di lavorare per garantire e sviluppare l'adesione all'associazione da parte dei commercianti, intensificando i rapporti con le autorità istituzionali e le forze dell'associazionismo. Mi preme soprattutto tendere la mano ai colleghi di Confcommercio per tradurre nella nostra realtà provinciale il patto di collaborazione siglato nel giugno scorso a Roma da parte delle due forze associative».

A proposito dell'avvicinamento fra Confcommercio e Confesercenti, Maiellano ha aggiunto: «Non occorre, in questa emergenza, dividere le forze ma concentrare gli sforzi. In ciò sono favorito dagli ottimi rapporti che già intrattengo con i colleghi della Federazione dei Pubblici Esercizi aderenti a Confcommercio. Ritengo che il ruolo dei commercianti nello sviluppo e nel sostegno dell'economia provinciale debba essere sempre più importante e sempre più qualificato. D'altra parte, la nostra categoria da tempo sta esercitando un ruolo molto importante nello sviluppo iniziative e professionalità». [r. sr.]

Pino Maiellano

NOTIZIA IMPORTANTE • NOTIZIA IMPORTANTE • NOTIZIA IMPORTANTE • NOTIZIA IMPORTANTE

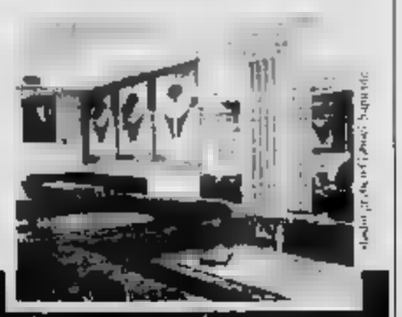
14 FEBBRAIO 1996

Buon San Valentino agli amanti del gelato

HA RIAPERTO la Casa del Gelato!

Finalmente questa mattina ci alziamo con una bella notizia!

SAVONA. Riapre un punto di riferimento importante nella nostra città, la Casa del Gelato; ci aspetta, con l'accoglienza che da sempre la contraddistingue, per farci gustare i suoi favolosi gelati.



AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

Avviso di affidamento di progettazione ai sensi dell'art. 17 della Legge e successive modifiche ed integrazioni

Si rende noto che questa Amministrazione procederà all'affidamento della progettazione delle seguenti opere:
- Lavori di realizzazione della rete telematica con dorsali ad ampia banda nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure un sistema a ponte radio.

Importo dei lavori L. 1.460.000.000 (relativo al solo sistema informatico con esclusione delle opere civili).
La partecipazione sarà riservata a singoli professionisti iscritti all'Albo professionale degli Ingegneri, anche associati o raggruppati temporaneamente, ovvero a Società con progettisti iscritti al predetto Albo, che abbiano effettuato progettazioni di sistemi informatici per un importo dei lavori non inferiore a quello oggetto del presente avviso.
Presso la sede dell'Autorità Portuale di Savona, via Gramsci n° 14/7, Savona, sino al 29.02.1996 data entro cui dovranno pervenire le domande di partecipazione, è disponibile copia integrale dell'avviso.

PRESIDENTE
Prof. G. Sciutto

ECONOMICI

OMEOPATIA, Psicoanalisi al lavoro a Savona. Metodi naturali. Per appuntamento 0336536781 - 16,30-21.

Per la pubblicità LA STAMPA
PK publikompass

LUNEDI' tuttosoldi
il supplemento de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

«Troppo lavoro ma mancano le strutture, meglio diminuire l'attività»

S. Corona, anestesisti in rivolta

A Pietra Ligure i medici ora denunciano le gravi carenze e i pericoli dopo le operazioni
Chiedono l'aumento dei posti letto in rianimazione e, nell'attesa, interventi-tampone

PIETRA L. I post-operati del Santa Corona di Pietra Ligure sono a rischio per la mancanza di sale risveglio e terapia intensiva. Il grido d'allarme è degli anestesisti dopo che, in più occasioni questi mesi, si sono trovati a «trattare» pazienti che hanno subito lunghi e difficili interventi in condizioni di precarietà. La soluzione è già stata trovata: sarà ampliata almeno 5 posti letto la rianimazione. Ma in attesa questo intervento va trovata, secondo i medici, una soluzio- provvisoria più sicura per i pazienti anche riducendo il numero degli interventi chirurgici, se necessario.

Dicono Davide Gerboni e Marco Bertolotto a nome degli anestesisti: «Stante l'aumento dell'attività chirurgica e della complessità degli interventi effettuati nell'ospedale rileviamo la necessità, più volte ribadita ai dirigenti competenti, di istituire sale di risveglio e terapia intensiva che permetterebbero un più sicuro ed adeguato controllo dei pazienti nell'immediato post-operatorio, periodo ad alto rischio di complicazioni. E' possibile fare fronte all'attuale emergenza, in attesa che venga ampliata la rianimazione, utilizzando le strutture il personale già presente nei gruppi operatori, con una minima riduzione dell'attività chirurgica».

Concludono gli anestesisti: «Va segnalato l'aumento di posti letto in terapia sub-intensiva già verificatosi negli Usa. Riteniamo inoltre che una assistenza di tipo intensivo comporti un ricovero sicuro per il paziente e complessivamente più breve, con notevole risparmio economico per la sanità pubblica».

Il sollevato ieri al Santa Corona non è novità per l'ospedale. Non sono neppure mancati gli «incidenti» determinati anche dai ritmi lavo- e degli spazi inadeguati in medici infermieri sono spesso costretti ad operare. L'ultimo è quello della donna di Roma a cui, dopo riuscito intervento arto-protesi, proprio nella fase di risveglio, è stata iniettata per una sacca di sangue infetto da epatite destinato ad un altro paziente nell'ambito di un'autotrasfusione. Solo nella chirurgia protesica si superano in certi giorni i 10 interventi.

A breve è inoltre previsto un notevole incremento degli interventi di chirurgia d'elezione. Oggi si concludono infatti i colloqui per l'idoneità al concorso primario. Chiunque venga scelto dall'amministratore Ubaldo Fracassi (fra i nomi più accreditati sempre quello di Achille Gramegna) avrà a disposizione posti letto per il rilancio dell'attività chirurgica oggi in fase lante. Sono comunque avviate le procedure d'appalto per i lavori (la spesa è di circa 250 milioni), per l'ampliamento del reparto di rianimazione (primario Alessandro Dagnino) dove saranno creati altri 5 letti emergenza «semi-intensiva». Appaltati (base d'asta 14 miliardi e 63 milioni) anche i lavori per la nuova Unità spinale nel padiglione «incompiuto» della Fisiokinesiterapia.

Augusto Rembado

Anestesisti in rivolta al Santa Corona Pietra Ligure

A Loano

Al via i corsi dell'Unitrè

LOANO. Medicina dello sport, storia locale, vita di mare, religioni del mondo, economia del credito, filosofia, cucina, scien- dell'alimentazione e biotecnologia. Sono le materia dei corsi Unitre che saranno inaugurati sabato mattina, alle 10,30, in Comune Loano. Le lezioni terranno dal 19 febbraio al 24 maggio (orario 16-18). Per iscriversi (il costo di 60 mila lire) è sufficente avere oltre 30 anni non è necessario titolo Bisogna rivolgersi alla cir bibliteca martedì e al venerdì dalle 15,30 alle 18,30. Spiegano Silvana Biamonti e Mara Verga dell'Unitre Ingauna: «Chi frequenta diventa soggetto attivo. Tutto è fatto grazie al volontariato con risultati per la socializzazione». [a. r.]

Villanova, ieri un vertice per il blocco sulla strada

L'assessore provinciale interviene sulla frana

Vertice ieri pomeriggio per la frana sulla provinciale per Villanova

VILLANOVA. L'assessore provinciale alla viabilità, Paolo Tealdi, ieri alle 15, con gli amministratori locali, ha svolto una riunione all'aperto proprio in prossimità della fa che gennaio interrompe provinciale. Tealdi spiega: «Purtroppo si rendono necessari altri giorni durante i quali tutti i mezzi, carotaggi alle indagini sul posto con elicotteri e con alpinisti, sarà accertata l'entità della massa franosa. Dopo questi due mesi saremo in grado di d la soluzione definitiva». Non si esclude la costruzione un per- alternativo, nel greto del torrente. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

Agricoltore cade in un burrone

Ilario Zerbone, 71 anni, abitante Testico, dopo essersi smarrito ieri pomeriggio boschi alla sua casa, è stato trovato cadavere in fondo a burrone. I carabinieri avevano fatto intervenire i vigili del fuoco che nella tarda hanno recuperato corpo senza vita dell'anziano contadino. [m. br.]

FINALE L.

prodotti alimentari dichiarata fallita giudici

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta distribuzione alimentari «Dpa» con sede via dell'Artigianato. Giudice delegato è stata nominata Luisa Carta. Curatore fallimentare Paola Bertelli. [a. r.]

PIETRA L.

Giovane rinviato a giudizio per una rapina a Ceriale

Marco Sanfilippo, 25 anni, Pietra Ligure, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di rapina ai danni dell'agenzia Mamberto, sull'Autofiori a Ceriale, nel '94. Sarà processato Orlando Assi, 32 anni, Alassio, imputato di favoreggiamento. [a. r.]

FINALE L.

sarà presentato il progetto per la Piaggio

Il progetto della Regione per inserire la Piaggio nel Piano nazionale di settore sarà illustrato domani al sindacato dall'assessore Margini. La situazione all'azienda sempre difficile. [a. r.]

Cambia aspetto l'altare polemiche a Monte Croce

L'altare della chiesetta di Montecroce, luogo delle presunte apparizioni della Madonna, è stato modificato e «girato» su decisione del parroco. Questa scelta non è stata condivisa da alcuni fedeli. [a. r.]

ANDORA

Il scoperchia un none agricolo

Un capannone attrezzi da lavoro è stato completamente scoperchiato da una raffica di vento la scorsa not in via Piangrande. capannone appartiene alla famiglia Merello, titolare di un negozio fiori. A Ligo, invece, un incendio ha de- ettari di macchia mediterranea. [m. br.]

Sull'Autofiori perde il controllo della guida finisce contro la parete

Sbanda con l'auto in galleria: grave

Il giovane è ricoverato all'ospedale S. Corona

ANDORA. Spettacolare incidente ieri mattina sull'Autofiori nel tratto tra Andora ed Albenga. Un automobilista, Cristian Zola, 24 anni, residente Andora ha sbandato con la propria auto andando sbattere violentemente contro la parete della galleria «Vallon D'Arme» che stava percorrendo. Il giovane è ricoverato nel reparto di neurologia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure con prognosi riservata, anche se in via precauzionale. I medici garantiscono che le sue condizioni destano particolari preoccupazioni.

L'incidente è avvenuto ieri mattina intorno alle 7. Cristian Zola imboccato da alcuni minuti l'autostrada al casello di Andora e si dirigendo verso Albenga. A metà del tragitto, all'interno tunnel denominato «Vallon D'Arme», il ragazzo perso il controllo della sua automobile, Opel Corsa, che invadendo la corsia di sorpasso, dopo alcuni testa e da, andata sbattere violentemente contro la parete della galleria. Dietro lui un camion, fortunatamente l'autista del mezzo, con un'improvvisa sterzata, è riuscito a scansarlo. Il tratto autostradale è piuttosto in salita quindi la velocità tenuta dal camionista era moderata. Nell'urto Cristian Zola ha riportato una fortissima contusione alla testa e qualche escoriazione.

Cristian Zola, ferito ad Andora

giro di pochi minuti camionista ha dato l'allarme. Sul posto intervenuti militi della Croce Bianca Andora con un'autoambulanza e la Polizia stradale Imperia ovest. Il giovane è stato trovato sciente, ma in forte stato di choc. Racconta Stefano Furlano, milite della Croce andorese, che è andato in soccorso del giovane: «Durante il tragitto verso il pronto soccorso dell'ospedale di Albenga Cristian Zola, in forte di choc, non ha detto una parola, anche se gli occhi ed era cosciente».

Dopo una prima medicazione pronto soccorso Albenga, il giovane Andora stato trasportato a Pietra Ligure ricoverato nel reparto neurologia del Santa Corona in prognosi riservata. Probabilmente la prognosi potrebbe sciolta dai medici pietresi nelle prossime ore. [m. br.]

In Comune Loano

Raggiunto un accordo per le sagre

LOANO. Niente più sagre gastronomiche al sabato e alla domenica a Loano. E' l'accordo di massima raggiunto l'altra sera al termine di accesa bles. Presenti, oltre ai rappresentanti di Ascom e Confesercenti, anche i ristoratori e gli organizzatori delle sagre. Sotto accusa concorrenza delle gastronomiche. «Troppe, tanti giorni e con pochi oneri», secondo i ristoranti.

Commenta Mario Delio Mastro della Confesercenti: «Si tratta di trovare un accordo che accontenti tutti. Il primo punto è quello di evitare le feste gastronomiche nei week end. Abbiamo anche deciso le sagre potranno proporre un menù fisso, soli due primi piatti e due secondi, dovrà essere comunicato all'ufficio commercio. Resta da definire se questo tipo di manifestazioni potranno durare tre o quattro giorni e se articolato dal lunedì al venerdì sera». Non tutti sono d'accordo ma è stato fatto passo avanti importante. [a. r.]

Costituita Finale

Associazione per raccogliere fondi benefici

FINALE L. «Volontari della solidarietà»: il nome dell'associazione costituita legalmente da pochi giorni a Finale Ligure dopo il caso della bimba di 8 anni, affetta da grave forma di leucemia, per la quale sono ti in poco tempo oltre 50 milioni. «D'ora in poi tutte le raccolte di fondi di solidarietà a favore di cittadini dal Finalese saranno fatti tramite questa associazione», spiega l'assessore Livio Operto. Faranno parte del direttivo, oltre all'assessore in carica, i rappresentanti pro tempore delle associazioni del volontariato e di altri enti della zona. Questi i fondatori: Alessandro Acasto, Susan Bell, Ubaldo Beltramo (padre della bimba ammalata), Angelo rlangeri, Pietro Bianco, Massimo Ciarlo, Giampiero Ciminelli, Mario Cocco, Maura Firpo, Livio Operto, Giuliano Perissuti Giovanni Reciputi. L'iniziativa è quasi unica suo genere. Almeno sul fronte della solidarietà Finale seconda nessuno. [a. r.]

Un veicolo agile versatile per soddisfare le diverse esigenze del trasporto leggero: nel commercio, nell'industria e nell'artigianato

FIAT FIORINO

FINANZIAMENTO 15 MILIONI A TASSO 0
ROTTAMAZIONE A TRE MILIONI
SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

FIAT FIORINO

AutoAzzurra S.r.l. Concessionaria FIAT
Via Dante Alighieri 7
17024 Finale Ligure
Tel. 019/69.20.61

AUTOLIGURE FIAT
Via Nizza 18/3 R
17100 Savona
Tel. 019/264626

AutoSette A
Via Dalmazia 180
17031 ALBENGA
Tel. 0182/540008

Pedrazzani spa FIAT
Via Brigate Partigiane 16
17014 Cairo Montenotte
Tel. 019/504361-2-3
Via Parasio 46 - 17019 Varazze
Tel. 019/931793
Via Carlin - 16011 Arenzano
Tel. 010/9124356
C.so Ferrari 110 - 17011 Albisola Sup.
Tel. 019/489982

Ora è sorto un comitato spontaneo che ha già raccolto centinaia di firme

Rocchetta insorge contro l'Anas

La popolosa frazione di Cairo protesta per le condizioni della Statale 29. Il punto più a rischio è quello tra la galleria e lo svincolo per Dego. Sino a oggi vi sono state soltanto delle promesse

CAIRO M. Centinaia di firme per chiedere immediati interventi capaci di rendere più sicura la Statale 29 nel tratto compreso tra la galleria di Rocchetta di Cairo e lo svincolo per Dego. Le sta raccogliendo un comitato spontaneo di residenti che ha già trovato molte adesioni a Cairo e Dego, oltre naturalmente a Rocchetta dove il problema della pericolosità di questa strada è particolarmente sentito. E' la seconda volta in pochi anni che la gente della frazione e molti abitanti della Val Bormida si mobilitano per denunciare i ritardi che caratterizzano gli interventi dell'Anas e dell'Amministrazione comunale di Cairo.

Ad aumentare protesta e polemiche, la constatazione che le «bande rumorose» sull'asfalto poste in prossimità dell'imbocco della galleria da pochi mesi per rallentare la velocità e avvertire del pericolo di trovare pedoni o ciclisti in fase di attraversamento, di fatto sono praticamente scomparse per il passaggio continuo di auto e camion e, specialmente, l'azione degli spartineve. Il ritardo nel ripristino di nuove «bande rumorose» è solo uno degli aspetti della protesta.

Spiega Giuseppe Boghiolo, un artigiano che possiede un'officina distante pochi metri dalla Statale: «Riesce difficile capire, malgrado la crisi generale e le difficoltà di enti come l'Anas, come non sia possibile trovare poche decine di milioni per fare lavori indispensabili in grado di ridurre i pericoli di questo tratto della Statale 29. Ci sono stati promessi ad esempio anche i lampeggianti ai lati della carreggiata, come quelli posizionati a Carcare. Sono state in realtà messe in opera solo le «bande rumorose», durate per un tempo limitatissimo. Un comportamento che non intendiamo più accettare in modo passivo».

Della questione si sono interessando in questo momento con impegno anche il senatore federalista Sergio Cappelli, contattato da numerosi abitanti di Rocchetta. E' il secondo parlamentare che in meno di un anno deve occuparsi di un problema che continua a presentare irrisolto. In precedenza l'ex ministro Raffaele Costa aveva scritto alla competente direzione dell'Anas, chiedendo spiegazioni sui ritardi nell'attuazione dei progetti relativi al tratto di Statale. Al parlamentare monregalese erano state date assicurazioni e garantiti interventi che in realtà non sono poi stati fatti nel modo e nei tempi previsti.

Sergio Cappelli e Raffaele Costa, due parlamentari che si occupano del problema

Adesso in campo è scesa anche il senatore Sergio Cappelli e non è escluso che la vicenda della Statale 29 e Rocchetta diventi presto oggetto di interrogazioni parlamentari

Enrico Marchiolo

MILLESIMO

Sv-To, parte il raddoppio

Raddoppio della Sv-To nel tratto di Millesimo, realizzazione della tangenziale e interventi di ampliamento della Statale che attraversa l'abitato di Roccavignale. Costo complessivo, circa 230 miliardi. Inizio dei lavori entro il '96

Il progetto, già approvato nel giugno scorso nell'ambito della Conferenza dei servizi, è stato illustrato in un incontro tra i rappresentanti della Società che gestisce l'autostrada e gli amministratori pubblici dei due Comuni, guidati rispettivamente dai sindaci, Michele Boffa e Claudio Giuseppe Bracco.

«Parte della tangenziale di Millesimo - spiega Mario Battaglia, direttore generale della Sv-To - verrà realizzata in sotterranea, risolvendo in tal modo i problemi di impatto ambientale, di carattere tecnico e di inquinamento acustico». Un'opera che verrà a costare una ventina di miliardi

Gli interventi di ampliamento della carreggiata sulla strada che attraversa il centro di Roccavignale, e una serie di lavori di sistemazione e miglioramento delle strade di accesso alla Statale, invece, comporteranno una spesa di 8 miliardi. «Ritengo - aggiunge Battaglia - che con tali opere si sia riusciti a soddisfare le richieste degli amministratori comunali. Insomma, un risultato positivo anche sotto il profilo tecnico». Contestualmente si amplieranno anche i lavori di raddoppio dell'autostrada nel tratto di Millesimo, modo che è stato sciolto dopo modifiche al progetto iniziale, chieste a gran voce dagli abitanti di via Marconi e via Verdi. Il costo del raddoppio ammonta a circa 200 miliardi. I lavori si inizieranno entro fine anno. [l. b.]

Domenica 25 riapre la «stagione»

Osiglia, si pesca anche nel lago

OSIGLIA. Novità per gli oltre 6 mila pescatori che dal giorno 25, canna alla mano, torneranno sulle sponde dei fiumi. Dopo un anno di pausa forzata a causa delle operazioni di svuotamento, si potrà nuovamente pescare nella diga di Osiglia, anche se il divieto rimarrà in vigore nel tratto compreso sulla sinistra idrografica tra località Bertolotti e il manufatto del bacino artificiale. In vista dell'apertura, intanto, l'Amministrazione provinciale ha iniziato le semine con l'immissione di quintali di tinche, 200 mila trotelle fario e 35 quintali di alborelle.

«Semine» anche da parte della Fips che, a partire dal giorno 21, nelle acque di sua proprietà 10 quintali di iridee e 7 quintali di fario. Altra novità. Nel tratto di fiume tra Acquafredda e Millesimo, verrà istituita una «no-kill» accessibile a tutti gratuitamente. Per il resto il costo del tesserino Fips pari a 30 mila lire invariato rispetto allo scorso anno. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

Oggi in Consiglio regionale la vicenda Resol all'Acna

Il caso Acna-Resol sarà discusso stamane in Consiglio regionale. All'ordine del giorno, l'approvazione di un documento con cui si impegna la giunta ad accelerare l'iter per la realizzazione dell'impianto. [l. b.]

Acquistato lo scuolabus Sarà attivo per fine mese

A fine mese entrerà in servizio il nuovo scolabus. L'automezzo ha un costo complessivo di 80 milioni. Trentasei milioni sono stati messi a disposizione dalla Regione, mentre i restanti dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Tabò. [l. b.]

In due rinviati a giudizio per l'acquisto di un [illegible]

Giovanni Silvestro, 57 anni e Maria Rossi, 54, abitanti in via Pian Soprano 3, sono stati rinviati a giudizio per circonvenzione d'incapace. Avrebbero convinto un pensionato, Paolo B., a cedere loro il diritto di usufrutto su un appezzamento di terreno [l. b.]

CAIRO M.

La [illegible] fotografico trasferito in [illegible] Italia

S'inaugura oggi alle 15 la nuova sede dello studio fotografico «Arte, Video, Foto». Attivo ormai da una decina d'anni in piazza Vittoria, lo studio è stato trasferito in locali molto più ampi in via Italia. Lo studio è gestito da Eugenio Cocino, da sei mesi presidente dell'Associazione operatori economici del Centro storico. (e. m.)

CAIRO M.

Pronta [illegible] la nuova ala dell'ospedale

Il maltempo non ha bloccato i lavori di completamento della nuova ala dell'ospedale. Sono in corso i lavori di rifinitura. L'opera, costata un miliardo e mezzo, dovrebbero [illegible] completata in [illegible]. (e. m.)

Sparso sulle strade della Val Bormida ha causato una strage di selvatici

Velenoso il sale antighiaccio?

Alcuni caprioli sono morti dopo averlo leccato

DEGO. Leccano il sale sparso sulle strade per evitare la formazione del ghiaccio e muoiono avvelenati dalle sostanze tossiche con cui il sale si è nel frattempo miscelato. Sono almeno tre i caprioli morti per questo motivo solo nell'ultima due settimane.

La scoperta è stata fatta da alcuni cacciatori nella zona di Giusvalla e nei boschi di Montenotte-Porri e Dego. Si tratta di selvatici che vivono numerosi nella riserva naturalistica della Rocca dell'Adelasia, creata dalla «3M». Molti risultano a rischio, non solo per l'attività dei bracconieri, ma da almeno un mese per la presenza di notevoli quantitativi di sale sulle strade che questa zone boscose.

E' il primo anno che il fenomeno si manifesta in modo così preoccupante. C'è il pericolo, prima della fine dell'inverno, che si debba assistere a una vera e propria strage di animali, che sono tra i selvatici più ghiotti di sale. Oltre ai cacciatori, sono in allarme anche le associazioni ambientaliste e alcune di esse chiederanno anche che in queste zone sia evitato l'utilizzo del sale sulle strade, ricorrendo ad altri prodotti che abbiano la stessa efficacia, ma non attirino i caprioli.

Le carni avvelenate dei caprioli hanno provocato anche morti indirette. In almeno uno dei tre già segnalati, i resti di un capriolo sepolto sotto la neve sono stati in parte divorati da un branco di volpi. Le tracce lasciate dalle volpi nella zona erano fin troppo evidenti, tanto che è stato facile scoprire poco lontano le carogne di alcuni di questi selvatici morti proprio per aver ingerito anche del capriolo morto avvelenato.

Si tratta di capire a fondo i motivi di questa situazione grave e per molti aspetti nuova. Evidentemente, oltre alle sostanze con cui il sale viene a contatto ogni volta gettato sulle strade, anche i contenitori nei quali viene custodito e poi trasportato, possono aver provocato il contatto con alcune residui di minerali o composti chimici che risultano letali una volta ingeriti dai caprioli.

Un problema che potrà essere affrontato e risolto solo dopo l'esame dei resti di uno di questi selvatici trovati morti nei boschi dell'entroterra di Savona. [e. m.]

Auto e fatture «false»

Cairo, la [illegible] ha già sentito 40 testimoni

CAIRO M. Resta totale il riserbo sull'inchiesta della Guardia di finanza di Cairo su un giro di fatture false o almeno «gonfiate» per riparazioni su auto nuove poste in vendita da alcuni concessionari dell'entroterra. La mancanza di informazioni ufficiali sulla vicenda alimenta anche i sospetti che i reati su cui si sta indagando e nei quali sarebbe coinvolta almeno un'azienda della Val Bormida, possano anche configurare in seguito un'accusa per truffa ai danni di una casa costruttrice di automobili.

Sono almeno 40 le persone già interrogate dalla Finanza. Tutte hanno acquistato un'auto nuova, quasi dello stesso casa costruttrice, negli ultimi mesi. L'inchiesta potrebbe estendersi alla Riviera. [e. m.]

In pretura a Mondovì

Morte di Ruffino Il processo è stato rinviato

MONDOVI'. E' stata rinviata al 12 [illegible] l'udienza del processo in pretura a Mondovì per la morte del senatore Gian Carlo Ruffino, avvenuta in un incidente stradale il 5 gennaio '94.

L'ulteriore rinvio è stato concesso dal pretore Riccardo Bausano per consentire alle parti di raggiungere un accordo sull'indennizzo da corrispondere ai familiari del parlamentare, che perse la vita sull'autostrada Savona-Torino lungo il viadotto Mollere nei pressi di Ceva. L'auto su cui viaggiava con la moglie Maria Reggiani e i figli Francesco e Chiara, si [illegible] fu investita dalla vettura condotta da Salvatore Lombardo. La cifra ipotizzata per il risarcimento alla famiglia Ruffino è di circa due miliardi. [p. s.]

SPORTISSIMO
tecnologia e moda
via Verdi 39r - Savona
TANTA NEVE
TANTI SALDI
La migliore qualità
Il miglior prezzo

Ad Alassio le lettere d'amore sul celebre «Muretto»

S. Valentino in Riviera fra i valzer e il cabaret

Le lettere d'amore più belle sul Muretto di Alassio, in serata al Caffè Roma il cabaret di Claudio Lauretta, le cena al lume di candela al ristorante, valzer e ritmi latini al dancing e il «Gioco delle coppie» in discoteca.

E' secondo tradizione il San Valentino nei locali del Savonese. Sono poche le discoteche aperte perché il mercoledì è solitamente un giorno poco fortunato per i locali da ballo giovani. Sono i dancing e i ristoranti a riservare qualche sorpresa in più.

Alla discoteca Gulliver di Voze-Noli torna il «Gioco delle coppie». Il pubblico potrà cercare l'anima gemella. Una sorta di tentativo di creare dei nuovi innamorati. L'orchestra «Soleado», con liscio, classic e revival è il piatto forte della serata al dancing Saitta sul lungomare di Loano. Nella località disco-bar, con i «Tropical Night», al Manhattan Inn di Europa.

San Valentino dedicato alle donne, con giochi, danze e la musica dei «Nuovi semplici del liscio», a le Chat di via Briganti a Savona. Sempre capoluogo «dolce appuntamento» al Pirata in calata Sbarbaro nella zona della Vecchia darsena.

Le lettere più belle degli innamorati saranno lette dalle 15 sul Muretto di Alassio, oramai una tradizione il 14 febbraio. Alla sala Hemingway del Caffè Roma serata con il cabaret del bravissimo Claudio Lauretta.

CHIAVARI

Arriva la Baistrocchi

Fermento in città per l'arrivo della «Baistrocchia». I fans della compagnia goliardica genovese già da settimana stanno prenotando i biglietti per assistere agli spettacoli che si svolgeranno dal 20 al febbraio. Quest'anno gli irriverenti ragazzacci della «Baj» metteranno in «...e la prima è stata Eva», una pièce in cui vengono rivisitate le tappe fondamentali della storia dell'umanità in chiave ironica. Partendo dalla disavventure coniugali di Adamo ed Eva, i goliardi interpretano tutti gli altri episodi salienti in cui l'arte della seduzione femminile ha giocato un ruolo essenziale. La regia, secondo consolidata tradizione è di Piero Rossi, le musiche di Marco Grasso e le scene di Giacomo Rigaize. Fra gli attori comici spicca Marco Biancalana, che lo scorso anno si era distinto nell'«Uomo d'Ymelda». Sul palco del Chiebrera si esibiranno inoltre edo Quistelli, Luigi Traverso, Andrea Cuccurnia, Enrico Ferraris, Massimo Quistelli, Claudio De Maria, Andrea Carretti, Paolo Criaco, Massimiliano Varsi, Christian Venzano, Invan Zignego, Maurizio Novembrini, Giorgio Barbagelata, Massimiliano Bernucci, Angelo Bloisi, Stefano Fiora, Luca Villa, Alessio Tripaldi, Piero Balza, Alberto Carraro, Christian Dellacasa, Alessandro Pinna. Anche quest'anno uno dei punti di forza sarà il balletto delle 12 «Bluebruttes vomitables girls». I biglietti costano 38 mila lire per palco e balconata e mila per la galleria. [e. b.]

In San Valentino da segnalare serata di Albenga. Live al Carpe Diem, in piazza San Michele, con la cantante Sandra Gastaldi e pianiNello.

Disco-bar alla Piazzetta degli Artisti, cena e musica al Punto a Capo di Via Aurelia e musica al Jammin'n. Da ricordare l'ingresso omaggio, riservato alle donne al disco-bar Face di Albissola Mare. Numerosi infine i ristoranti, soprattutto sulle Riviere, che invitano ad una cena speciale riservata agli innamorati.

Da segnalare domani sera l'inaugurazione della nuova gestione la storica discoteca «Scotch» di Finalmarina, certo del musicale formato da Pino Caratozzolo e Sandra Gastaldi piano bar Airone Pietra e l'inaugurazione del ristorante «L'ultima sfida» (ex Mongolfiera) a Cairo Montenotte. [a. r.]

LE MOSTRE TV

Festa per i 10 anni di Etv ricordando «papà» Pinat

QUANDO fra una quindicina di giorni, al teatro Cantero, ci sarà la festa di Entella TV, saranno molti i chiavaresi e gli spettatori degli altri centri rivieraschi, a soffiare idealmente sulla con la dieci candeline del compleanno dell'emittente.

Tutti ricorderanno la sera del 20 febbraio 1986, quando da queste parti, nelle case dei primi amanti dello zapping, arrivarono le immagini di Santo Stefano d'Aveto coperto da una nevicata eccezionale («Che non si è mai più ripetuta», ricordano nella vallata). Era quello il primo servizio Entella TV. Una televisione locale destinata a crescere. Paolo Pinat, brav tecnico tivù riuscì ad allargare il bacino di utenza, portando le trasmissioni Entella TV nell'entroterra Tigullio, fino alle porte di Parma. Un lavoro che ha richiesto mesi e mesi di studi grande impegno finanziario. Solo il palinsesto dell'emittente ha potuto arricchirsi di tenuti e di trasmissioni e, soprattutto, di informazione locale.Nacquero anche rubriche «storiche» seguitissime, «Vitta do stello», un programma dedicato alle tradizioni locali curato da Elio Rossi.

All'inizio degli anni la redazione giornalistica si ulteriormente ampliata fino a realizzare le attuali quattro edizioni dei notiziari «TG Tigullio» che ogni giorno dedicano ampio spazio ai fatti del levante ligure.

Entalia TV è oggi in grado di trasmettere in diretta da punto del territorio «coperto» tutti i più importanti eventi della cronaca, della politica, dello sport e dello spettacolo.

Appuntamento, dunque, a mercoledì febbraio, al «Cantero» con una grande festa di compleanno alla quale parteciperanno tutti i collaboratori dell'emittente visiva, i sette giornalisti della redazione, i conduttori e i responsabili rubriche culturali e di intrattenimento. [m. b.]

Pinat, indimenticato «papà» di Etv

ITALNOLA AL CINEMA

SAVONA Teatro Chi — **Lapin Lapin**
Spettacolo teatrale
Ore 20.45
L. 42.000/32.

Astor — **Desperado**
Tel. 854.627
Or.:
Lire 10.000/7000
di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga
V. M. 14 1h 48'

Di 1 — **Va' dove ti porta il cuore**
Tel. 825.714
Or.: 16,45/18/20,15/22.30
L.
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

Diana 2 — **La scarlatta**
Tel. 825.714
Or.: 15,15/17,30/19,50/22,15
L. 10.000/7000
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15'

Diana — **Babe. Un maialino coraggioso**
Tel. 825.714. Or.: 15,35 17,15/18/20,40/22,30.
L. 10.000/7000
di Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30'
Comm.

Eldorado — **Corsari**
Tel. Or.: 15,30' 17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h
Avventuroso

.83.22
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire
sia
di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie
N. V. 1h 49'

Jolly — **Film rosso**
Tel.
Or.: 15/22.30
L. 9000/6000/5000

Salesiani
Ore 21
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Colombo — **Too Much**
64.02.63. Or.: 20,30 22,30; fest. pref. anche 16,30 18,30. L. 10.000/8000/5000

Iz — **Heat - La sfida**
Tel. 840.427. Or.: 16,30 19,30/22,30
L. 10.000/8000/5000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. 2h 45'
Poliziesco

Ambra — RIPOSO
51.419. Or.: 20,30/22,30
Fest. anche 16/18,10 20,20/22,30. L. 9/6000

Astor — RIPOSO
50.997. Or.: 20,30/22,30
fest. pref. 18,30/16,30/20,30 22,30. Lire

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
L. 15.000

Abba — **Johnny Mnemonic**
Tel. 504.234. Or.: 20,15/22
fest. anche 16,30/18,15
Lire 8000
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un fattorino del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi asportare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. V. 14 1h 40'

Ondina — **Heat - La sfida**
Tel. 892.200
Or.: 18,45/22
Lire 10.000/8000
di M. Mann, con Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'
Poliziesco

Loanese — **Smoke**
Tel. 669.961. Ore 16,30/21
fest. e prefest. 16,30/18,30
Lire 4500
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si intrecciano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55'
Commedia

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 17/21
L. 7000/5000

T. di Sassello — OGGI RIPOSO
Ore 21,15
Lire 7000

Verdi 1 — **Heat - La sfida**
Tel. 97.249.
Or.: 19/22
L. 10.000/7000
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45'
Poliziesco

Verdi 2
Tel. 97.249.
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h
Avventuroso

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Stabile
Sala Duse: Oggi riposo
Politeama Genovese: La cucina del tradimento
Con Alessandro Bergonzoni
Teatro della Tosse
Sala Aldo Trionfo: Storie del cerchio di gesso cinese di Klara Bertolt
Teatro della Tosse
Sala Campana: Liberi tutti di Marco Paolini
Regia di Gabriele Vacis
Teatro della Tosse
Agorà: Pioppo, Babace Il Cigno
Teatro Garage
Sala Diana: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Corvin
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Heat - La sfida
Corallo 1: L'ussaro sul tetto
Corallo 2: Hallo Denise
Gratacielo: Specie mortale
Luxi: I laureati
Odeon: Babe Maialino coraggioso
Olimpia: Seven
Orfeo: La dea dell'amore
Palazzo: Braveheart - Cuore impavido
Plitz: Jane Eyre
Universale 1: La sindrome di Stendhal
Universale 2: Và dove ti porta il cuore
Universale 3: Il presidente
Una storia d'amore
Varsi: Viaggi di nozze
Luci rosse: Abc, Alciona, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Edorado, Smeraldo

Centrale: Oggi riposo
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Chiuso per allestimento Festival
Ariston Plitz: La sindrome di Stendhal
Ariston Roof Sala 1: Chiuso per Festival
Ariston Roof Sala 2: Chiuso per Festival
Ariston Roof Sala 3: Chiuso per Festival
Savoiarese: Và dove ti porta il cuore
Centrale: Heat - La sfida
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Taburia: Corsari

LOANESE

Tre pub per i giovanissimi

Il Garibaldi's pub, Axterix e Pilade. Sono tre dei locali più frequentati da giovani e giovanissimi a Finale Ligure. Come propongono musica d'ascolto, panini e stuzzichini. [a. r.]

L.

Un concorso carnevalesco

Fino al febbraio prima edizione del concorso «Giù la maschera», premio d'arte per Carnevale organizzato dall'associazione «U Caruggiu». Per informazioni rivolgersi alla

S.

Disco dance al Café

Disco dance del mercoledì al Med Café di località Vigo. Esperti dj intratterranno con le migliori selezioni musicali degli ultimi trent'anni. [a. r.]

LOANO

Musica d'ascolto al Movida

Musica d'ascolto al Club Movida via al Giardino a Loano. Domani musica dal vivo l'inconfondibile Barbara Raimondi. Questa settimana aperto anche venerdì. [a. r.]

L.

Tre pub per i giovanissimi

Il Garibaldi's pub, Axterix e Pilade. Sono tre dei locali più frequentati da giovani e giovanissimi a Finale Ligure. Come propongono musica d'ascolto, panini e stuzzichini. [a. r.]

L.

Un concorso carnevalesco

Fino al febbraio prima edizione del concorso «Giù la maschera», premio d'arte per Carnevale organizzato dall'associazione «U Caruggiu». Per informazioni rivolgersi alla di via Veneto (62.41.56). [a. r.]

Tony D'Abbiero al Blue Monk

Questa musica internazionale e repertorio di cantautori classici con cantante-tastierista Tony D'Abbiero al «Blue Monk Pub». [m. br.]

FINALE L.

Ritmi soft alla Dolce Vita

Ristorante, piano bar e musica soft. La Dolce Vita, in via Aurelia a Finalpia, si propone come locale alternativo. Al sabato ospite il musicista Enzo Cioffi con i suoi ritmi live. [a. r.]

PIETRA L.

Pomeriggio con il revival

Pomeriggio e sera all'insegna del genere dancing-revival al Malibù in piazzale De Gasperi a Pietra. Musica d'ascolto al Flora sul lungomare e alla paninoteca Barone Rosso in Garibaldi. [a. r.]

LOANO

Sottofondo romantico

Musica vivo sottofondo per una cenetta romantica. Questa sottofondo di San Valentino per le coppiette al ristorante «Sirena». [m. br.]

Rinviata al 25 marzo la Nuova compagnia di canto popolare

Loano, novità in teatro

Il 21 febbraio arriverà lo spettacolo di Marina Malfatti, ora in scena a Milano
Confermato per il 21 «Il tempo degli assassini» con la Compagnia Delbono

LOANO. Cambiano alcuni degli spettacoli in cartellone nella stagione di prosa «In Teatro», in programma in queste settimane, al cinema-teatro Loanese di via Garibaldi.

E' stato infatti rimandato marzo lo spettacolo della Nuova Compagnia Canto Popolare, previsto ieri sera nell'ambito della stagione organizzata dal Comune, assessorati al turismo e alla cultura, e dall'Arcivolto Genova.

Confermato invece, per il 21 marzo, «Il tempo degli assassini» della Compagnia Pippo Delbono. Terza novità nella rassegna loanese quella della Compagnia di Marina Malfatti che visto il grande successo che ottenendo a Milano lo spettacolo «Come prima, meglio di ima» deciso di portarlo anche a Loano il 21 febbraio prossimo. Prenderà posto del previ «Tre donne alte» la cui sa in scena è rimandata in tutta Italia.

Per «In Teatro» Loano confermati gli altri spettacoli. In cartellone ci il classico «La bisbetica domata» con il Teatro dell'Arca il 14 marzo, «Enrico V» della Compagnia Pippo Delbono il 21 marzo e, fuori programma, il 28 marzo, «Zapp-ing» della Compagnia Zapping Project. I biglietti per gli spettacoli sono tuttora in prevendita presso la biblioteca Corso Roma. Prezzi ridotti per gli under 18 e gli over .

segnalare, sabato scorso, grande successo con tutto esaurito registrato Domus di Finale Ligure dalla commedia brillante «Gianni, Ginetta e gli altri» con in scena i bravissimi Amanda Sandrelli e Massimo Wertmuller. [a. r.]

DONNA NELL'ARTE

Un premio a Pietra Ligure

La nuova associazione culturale «U Caruggiu» di Pietra ha indetto la prima edizione del «Premio alla donna nell'arte». Si tratta di concorso esclusivamente al femminile di pittura, scultura, ceramica, oggettistica e poesia. Le opere delle partecipanti dovranno essere consegnate, entro marzo, alla sede della nuova associazione in via della Libertà nel centro storico.

Per informazioni telefoniche rivolgersi, dalle alle 12 dalle 15,30 alle 19, al numero 019/624156. Le premiazioni sono previ domenica 10 marzo dalle 16 alle 17. concorso a tema completamente libero. Nella sezione pittura, in particolare, sono contemplati olio, acrilico, acquarello, grafica pastella, materico a olio e a bitume, oltre a collage. Numerosi i premi palio. La quota di adesione per le spese di organizzazione varia dalle 10 alle 40 mila lire. [a. r.]

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

15,30 **I giorni di Brian**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
18 -- **Andiamo al cinema**, rubrica
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **I Walton**, telefilm
mangiate le margherite, il.
20 — **8 - Telegiornale**
20,30 **Due**, film Gerard Depardieu
22,30 **Tg 8 - Telegiornale**
23,30 **Programmi non stop**

Euro Tv

14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **Musica e spettacolo**
16,30 **animati**
19 — **Il giustiziere della strada**, tf.
19,45 **Liguria news**, sport
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Hiroshima...**, film
22 — **Liguria news**, tnl, regionale
22,30 **La moglie di mio fratello**, film
24 -- **Programmi non stop**

Telenord

7 — **La moglie di mio fratello**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **La moglie di mio fratello**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale Tn4**
11,20 **Galactica**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn4**
-- **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggio fra la gente, conduce Silvana
13,30 **Telefilm**
14 -- **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Primantenna

14,30 **Videocone**, supermusic
15,30 **e**
16,30 **La di Osiride**
17,30 **Galaxy express 999**, cartoni
18 — **flash**
18,10 **Appuntamento con Osiris**
— **ca**, rubrica
19,30 **Tg oro**, telegiornale
20,30 **Auto della settimana**
Giro A, rubrica
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Programmi non stop**

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,35
12 — **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30
14 -- **Appuntamento con la pellicola**
16 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon Festival**
19 -- **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo scarabeo Lobo**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,45 **Appuntamento con la pellicola**
0,45 **Vizi privati**, varietà
1 — **Scandalo a scuola**, film
2,30 **Ragazze in camera**, film

8 — **Programmi redazionali**. *A seguire:* **Shopping club**
17 — **Tg - Sole cronaca**, a cura dei servizi giornalistici di A. *A seguire:* **Shopping Club**
18,30 A, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping Club**
23,15 **Programmi redazionali**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport** (r.)

Telecupole

9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg4** (12,40; 19,30; 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy Dance**, musicale
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle cinema**
19,30 **Tg4**, telegiornale
20,30 **Ragazze pelo in fuori**, film tv
22,30 **Tg4 informazione**
24 — **Programmi non stop**

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche ragazzi
— **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,15 **Terzo millennio**. Incontro con i protagonisti del 2000: ospite il sindaco Adriano Sansa
12,25 **Occupation**. *La storia di un'operazione suicida messa in opera dalla resistenza greca seconda guerra mondiale*
12.
13,10 **First and ten**, telefilm
13,35 **Match music**, rubrica
14 — **Arlus**
17 — **Market**, commerciali
18 — **Primomeriggio**
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Per amore di Mary**, film con Piper Laurie
22,30 **Azzurro tutto**, rubrica
24 — **Programmi non stop**

Telegenova

7 — **Tg notizie Regione**
8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**, cartoni animati, telefilm,
10 — **Tuttapalliscia**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rubrica
13 — **T'ai de savoi...**
— **Due ore relax**, rubrica
16,30 **Le migliori occasioni**
18,30 **In diretta da Tè per due**, talk show con Gianfranco Funari
19,30 **Telegiornale regionale**,
20,30 **Ragazze pelo in fuori**, film
Mondo verde, con Andrea Prato
— **Occasioni d'oro**
1 — **Informazione cinematografica**
1,40 **Telegenova non stop**

9,30 **Casa sua**,
12 — **Al vostro**
15 -- **Pronto... Vito**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano - Prima pagina**
21,30 **Settimanale vostro**, talk show
22 — **Primo piano**, media
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **per l'i**

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**
Il paradiso del mare,
21,30 **Bellezza italiana**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

La nuova classifica del Nazionale Dilettanti dopo il ricorso dei piemontesi

Il giudice: partita vinta al Pinerolo Match ancora rinviato per la Sestrese

GENOVA. Fanani, difensore toscano del Castelnuovo, schierato in posizione irregolare nella partita del 1° novembre Castelnuovo-Pinerolo (1-0 sul campo), reclamo piemontesi colto e tre punti in più in classifica. Questa, quindi, la nuova graduatoria del girone del Nazionale (riportata correttamente «La Stampa» di lunedì), a poche da due dei tre recuperi in programma oggi alle 15: Aosta p. 47; 46; Biellese 44; Savona e Colligiana 36; Poggibonsi 34; Pinerolo e Castelnuovo 32; Viareggio e Moncalieri 31; Camaiore 30; Torrelaghese 26; Pontedecimo e Chatillon 25; Sestrese 24; Asti e Saluzzo 22; Nizza 13.

Sestrese che avrebbe dovuto giocare oggi a Saint Vincent, invece ieri un fax della Lega ha rinviato ancora l'incontro a data da destinarsi, causa l'impossibilità di sgomberare dalla neve il campo sostano. Comunicazione certo non tempestiva, e se i verdestellati fossero partiti per il ritiro lunedì? Avrebbero affrontano una spesa inutile.

rinvio ci permette di preparare con dovuta calma la trasferta di domenica a Pinerolo. A Saint Vincent avremmo comunque giocato 90' decisivi per il prosieguo della stagione, con l'obbligo assoluto di non perdere. La Sestrese di quest'anno ha convinto di più lontano Borzoli, poichè sul campo amico in alcune occasioni ha offerto prove poco convincenti. A Pinerolo mancherà Iurmao, ma al momento non ho altri problemi di formazione» afferma Sergio Ghilino.

Gli altri due recuperi si svolgeranno invece regolarmente: Moncalieri-Nizza, coi padroni di casa favoriti e Pinerolo-Viareggio, gara che potrebbe concludersi con una «ics».

Giancarlo Scartozzoni

L'allenatore Chico Locatelli

Il Ventimiglia a Bolzaneto

Indisponibile il campo di Busalla De Luca prova cambiare assetto

VENTIMIGLIA. E' un recupero tremendamente complicato quello che attende pomeriggio (ore 15) il Ventimiglia contro il Busalla, sul campo di Bolzaneto, terreno scelto per l'indisponibilità quello dei genovesi reso battuto dal maltempo e dalla neve di queste ultime settimane.

Il k.o. interno di domenica contro la Sammargheritese, ha trasformato i novanta minuti oggi appuntamento non fallire: bisogna muovere, a tutti i costi, la classifica se si vuole tentare di uscire dall'insidiosa situazione attuale. «Difficile senz'altro, ma a questo punto ormai ogni partita sarà complicatissima», spiega Maurizio De Luca, allenatore giallorosso. Lunedì sera, prima dell'allenamento, ha rampognato i suoi: «Li ho ripresi per gli errori commessi contro la Sammargheritese, anche parte colpa della mondiale la addebito all'arbitro. Ci ha innervositi e noi siamo caduti nella trappola. E, al di di tutti gli altri errori, ci ha negato evidente rigore per un fallo su Luci», dice il tecnico cui è andata giù la direzione arbitrale del milanese De Neri.

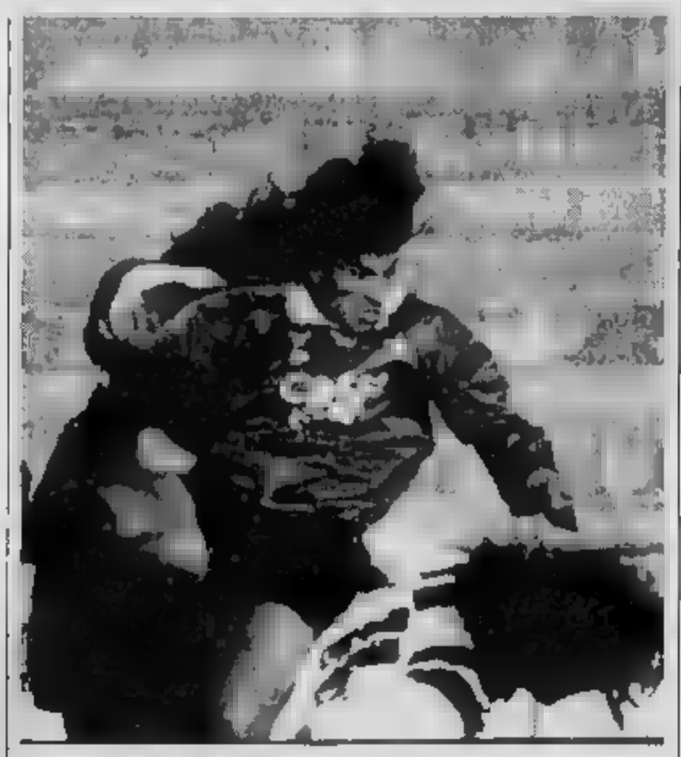
Oggi, a Busalla, mister De Luca dovrà «correggere» po' la formazione per far fronte ad alcune assenze: sia Luca Soncin, portiere titolare che Ventura, difensore attesa di riprendere il suo posto in squadra (dopo aver chiarito i dissapori con il tecnico) devono dare forfait; per Biancheri, espulso domenica contro la Samm, è scattata, automatica, la squalifica; Igor Saba, colpito duro sempre domenica (gli hanno praticato tre punti di sutura all'arcata sopraccigliare), ci sarà e rischia saltare anche la trasferta di domenico sul campo della Folbas. In porta giocherà Drioli, rientrerà Bacigaluppi, mentre Sergio Soncin dovrebbe arretrare al ruolo di libero: una mossa che potrebbe essere definitiva. (b. m.)

Trofeo Regioni

Oggi a Sarzana Liguria-Friuli

E' giunto il momento, dopo tanti esperimenti ed allenamenti, fare sul serio. Oggi al Miro Luperi di Sarzana (15) si affronta Liguria e Friuli Venezia Giulia in un incontro valido per il primo turno del «Trofeo Delle Regioni». Le selezioni debbono essere composte da Juniores.

Il Commissario Tecnico Calleri coadiuvato dall'allenatore Marco «Chico» Locatelli ha convocato per questa partita 17 giocatori di Eccellenza e Promozione: Santino Rizza (Baiardo); Nicola Cirigliano, Samuele Marinelli e Alessandro (Argentina); Matteo Giribone e Marco Tomatis (Cairese), Gabriele Venuti (Entella), Alessandro Domenichini (Folbas); Giovanni Brancatisano e Alessandro Martucci (Imperia), Alessio Nicolai (Migliarinese), Jacopo Butera (Pontedecimo); Roberto Carbone e Alessandro Giovinazzo (Rapallo); Alessandro Lenzi (Samm); Fabio Masiano (Sanremese); Massimiliano Pica (Sestri Levante). [d. s.]



Anche questa settimana il recupero dei verdestellati (qui Sisinni) è stato rinviato per la neve

Tutti in campo dopo la rissa

Il replay di Bragno-Bordighera Picarello chiede punti al Camogli

Sarà mercoledì ricco di incontri che coinvolgeranno squadre di tutta . Saranno però quasi tutte gare ininfluenti per la classifica dove solo il Bragno (Prima girone A) e il Certosa (Prima girone C) mettono il palio una grossa fetta del loro futuro, rispettivamente per fare il salto e per la categoria.

Prima categoria. La partita più importante giornata è quella valida per il girone A, quella che mette insieme le formazioni della nostra provincia, dove il Bragno ripete l'incontro col S. Ampelio Bordighera sospeso tre settimane fa a causa di una scoppiata i giocatori a pochi minuti dal termine quando i padroni di casa stavano vincendo per 1-0. Una partita determinante soprattutto per i valbormidesi staccato di quattro lunghezze dalla capolista S. Bartolomeo. Afferma il tecnico Massimo Caracciolo: «Sarà una partita davvero molto importante per cercare di rimanere agganciati al S. Bartolomeo. Peccato per la gara domenica dove, almeno per l'impegno, avremmo meritato la vittoria, ma prendendo gol dopo pochi secondi e giocando su un campo ridotto a fanghiglia per la neve, era troppo riuscire anche a giocare bene. Speriamo che il terreno si sia indurito un po' altrimenti per noi che dovremmo sarà difficile».

Infine passaggio sull'episodio che determinò la sospensione che i giocatori ranno nuovamente di fronte. Caracciolo: «Da parte nostra non ci sono certo problemi. L'episodio è stato dimenticato e speriamo che anche loro abbiano fatto lo per riuscire a giocare gara tranquilla e possibilmente vincerla». L'inizio della gara sarà 15.

Intanto nel girone B Picarello cerca i tre punti contro un Camogli che naviga nella zone basse della classifica (Rivarolo Begato ore 20,30). Infine nel girone C il Certosa che ospita al Torbello (ore 15) il Fegino cerca una vittoria che possa dare un po' di tranquillità ad graduatoria deficitaria.

Seconda categoria. Due gli incontri in programma, uno oggi e domani. Oggi alle 20,45, per il girone A, il Camporosso cerca sul campo del Dolcedo una vittoria che possa tenerlo in corsa per promozione riducendo a sole le lunghezze proprio svantaggio dalla capolista Taggese. Domani invece scendono in campo per il girone B a Cairo (Vesima terra, ore 15) Cengio e Rocchettese per un derby Val Bormida serva soprattutto ai padroni di casa per di raggiungere il secondo posto dietro all'irraggiungibile Portovado. [m. no.]

Il tecnico del Bragno, Massimo Caracciolo

Andata degli ottavi

Coppa di Lega per l'Agnesi c'è il

IMPERIA. L'Agnesi, unica squadra ligure rimasta in Coppa di Lega, affronta stasera (Ruffini, 21) il Sime Cecina nell'incontro di andata degli ottavi. Le biancazzurre, che anche nelle posizioni di vertice della B1, appaiono in ottime condizioni e il trainer Biagio Mieri, reduce da uno stage tecnico a Civitanova Marche diretto da Julio Velasco, potrà disporre di tutte le titolari.

Con la partita di stasera la compagine imperiese inizia un ciclo terribile: dopo l'impegno di Coppa, che potrebbe già aprire uno spiraglio per la final-four della competizione, le biancazzurre saranno impegnate a campionato contro la fasse, squadra che, nell'incontro di andata, ha avuto ragione truppa imperiese. Il sabato successivo ci sarà invece l'impegno con il Soliera che probabilmente scioglierà i dubbi sulle possibilità delle imperiesi di approdare in A2. Stasera, festa di S. Valentino, omaggio particolare dell'Agnesi a tutte le coppie sugli spalti. [g. o.]

Lo sostituisce Massimiliano Randaccio, la squadra naviga verso la promozione in C1

Basket: De Stefano lascia l'Alassio

Il presidente se ne va dopo 13 anni e lascia un vuoto

ALASSIO. Dopo tredici anni Giovanni De Stefano, uno dei personaggi più conosciuti del basket savonese, lascia la presidenza del Le Guet.

Le dimissioni, irrevocabili, sono arrivate nei giorni scorsi e accettate, a malincuore, dal consiglio direttivo dalla società che è stato parzialmente rinnovato.

Afferma il trainer Andrea Lupi: «Questa volta non siamo riusciti a fargli cambiare idea anche perchè le dimissioni sono dovute a motivi di salute. Il Consiglio direttivo ha dovuto accettarle, non certo piacere».

A dirigere il timone della società alassina, che naviga verso il salto di categoria (la squadra è al comando della C2 maschile) sarà Massimiliano Randaccio mentre il ruolo di vice, nel nuovo consiglio, è ricoperto da Rodolfo Pio.

Direttore sportivo è stato nominato Bartolomeo Boidi mentre la carica di consiglieri è stata affidata ad alcuni giocatori simbolo del sodalizio ponentino Luigi Vallarino, Silvio Maigrati e Honorè Vernetti.

Il presidente dimissionario Stefano è convinto che, anche senza lui, la squadra farà molta strada: campionato è vinto, anche se meglio abbassare la guardia. Certo poi, per accedere alla categoria superiore, bisognerà giocare lo con la prima del girone friulano. E qui le cose si complicano considerato che in alcuni di questi sodalizi militano giocatori che hanno avuto esperienza nel massimo campionato. questo gruppo è in grado di ottenere l'obiettivo prefisso, e cioè un salto di categoria da tanti anni dato. Tornare guida del Le Guet? Adesso ho dei piccoli problemi di salute da superare, poi vedremo. Ma il nuovo consiglio è in grado farcela, e bene, anche senza me. Da oggi però incarico: quello di primo tifoso della squadra». [g. o.]

I TORNEI GIOVANILI

Verso le finali di juniores allievi

Tornei giovanili di basket che si avviano spediti verso le fasi finali a livello regionale. Negli juniores si conoscono già i nomi di cinque delle otto qualificate, salvo clamorose sorprese: Riviera Savona e Bordighera nel girone A; Don Bosco e Interbasket e Granarolo nel B; Autorighi Chiavari ed Ardita Nervi nel C; tutto da decidere nel con Tarros, Spezia 1993, Canaletto e Lerici ancora in lotta.

Meno fluida la situazione nei cadetti. Nell'A guida il Riviera seguito da Bordighera e Maremola; nel B vola la coppia genovese formata Alverman ed Interbasket, staccato inseguе il Rivarolo; nel C tutto facile per il Sestri Levante, secondo posto in palio fra Cus Genova ed Autorighi Chiavari; infine nel D, Tarros Spezia saldamente al comando.

Allievi eccellenza e girone unico. I risultati: Bosco-Alverman 100-44; Interbasket-Loano 70-68; Erg Cogoleto-Ardita Nervi 54-96; Dlf-Maremola 77-71. Ha riposato: Alcione Rapello. Don Bosco e Dlf p. 20; Maremola ed Ardita 14; Interbasket 12; Alcione 6; Loano ed Alverman 4; Erg 2. Juniores femminile con Marola La Spezia e punteggio pieno. I risultati: Lerici-Cestistica Savonese 82-32; Alverman-San Michele 42-41; Rivarolo-Marola 52-87. Ha riposato: X Rapallo, Marola p. 18; Cestistica, Lerici e Rivarolo 10; San Michele Alverman 6; Pio X 4. [g. e.]

Pallanuoto: cinque squadre su dieci, la formula rimane invariata

Tutte le liguri di A2 nel girone Nord In B sfida Imperia-Rapallo-Camogli

Con tempi completamente sfasati rispetto alla A1 si presentano ai nastri di partenza A2 e B. Non ci sono sorprese nei gironi decisi dalla Federnuoto, la formula delle promozioni e delle retrocessioni resta invariata.

girone Nord della quello comprende tutte squadre liguri: Bergamo, Bologna, Cagliari, Chiavari, Civitavecchia, Lavagna, Nervi, Sori, Sturla, Torino. Da liguri su 10 nel '95 e 5 nel '96. Infatti a Sturla, Chiavari, Lavagna e Nervi si aggiunge la neopromossa Sori mancano il retrocesso Camogli ed il Bogliasco salito in A1. Il Civitavecchia è stato spostato dal girone Sud perchè delle A1 sono retrocesse Volturno e Canottieri. Le prime due del girone Nord spareggeranno con le prime due del girone Sud per scegliere le due promosse in A1. L'ultima di ogni girone retrocede in B. Il torneo inizia il marzo e si concluderà l'11 luglio. Gli spareggi dal 20 al 27 luglio. Il turno d'esordio: Bergamo-Lavagna; Cagliari-Nervi; Chiavari-Civitavecchia; Sturla-Bologna; Torino-Sori. Il girone A di che inizia ai primi di aprile comprende Arenzano, Camogli, Imperia, Lerici, Mameli, Marina Militare, Quinto e Rapallo. La prima allo spareggio con la prima del girone B, l'ultima retrocede in C. [d. s.]

PALLANUOTO

Chiavari e Imperia ok

Tre vittorie, tutte importanti e una sconfitta, vistosa nelle proporzioni ma prevista: è il bottino delle quattro squadre liguri nella decima giornata del campionato di serie C di pallanuoto. Cus Genova e Camillo Imperia hanno vinto in trasferta, rispettivamente a Casale Monferrato e Biella, mentre il Chiavari l'ha spuntata di misura con i torinesi del Città Giardino; pesantissimo il k.o. subito dall'ABC Bordighera sul campo della capolista Alessandria: inevitabile la sconfitta, inattesi i 32 gol di differenza. Risultati 10a giornata: Chiavari-Città Giardino Torino 19-16; Exes Rivalta-Aosta 31-31; Casale-Cus Genova 20-21; Libertas Alessandria-ABC Bordighera 40-8; Biella-S. Camillo Imperia 13-21. Classifica: Libertas Alessandria 20, Aosta 19, Cus Genova 19, Camillo Imperia 12, Learedi Casale e Torino 11, Chiavari 8, ABC Bordighera 0, Pallamano Biella 4, Exes Rivalta -1 (cinque punti di penalizzazione). [b. m.]

Alle regate in Costa Azzurra hanno partecipato i migliori timonieri francesi italiani

Vela-sci, Diego Negri fa il bis ad Antibes

Il portacolori di Diano Marina si prepara ai Mondiali classe Laser

ANTIBES. Un'altra vittoria in combinata vela-sci per il dianese Diego Negri: aveva aperto l'anno vincendo quella di Imperia, ha fatto il bis la scorsa settimana in Francia, «ski-voile» di Antibes. Sono successi buon auspicio, per l'eclettico alfiere Club del Mare Diano Marina, attualmente in forza al Gruppo Sportivo Fiamme Gialle, specie in vista del campionato del mondo Laser, previsto per il periodo di Pasqua in Sud Africa: alle regate in Costa Azzurra, infatti, hanno partecipato i migliori timonieri francesi, impegnati nella selezione per competizione mondiale.

Sulle nevi di Auron (Alpi Marittime), Negri ha dominato le gare di slalom gigante, disputate in due prove. I partecipanti erano cinquanta, le condizioni climatiche difficili causa una nevicata proprio durante la gara Diego ha vinto con ampio margine, precedendo il secondo classificato di due secondi. Nelle acque di Antibes, Negri non è ad aggiudicarsi nessuna delle quattro regate quinta è stata annullata per assenza di vento): ma la sua regolarità «pagas», e due secondi posti, un quarto e un quattordicesimo sono sufficienti per vincere regata e combinata, pure condizioni climatiche per il vento irregolare.

WINDSURF

Domenica in 100 a Noli

Prenderà il via domenica, organizzato dal Windsurf club Noli, la prima edizione trofeo invernale. La manifestazione, che si disputerà nel Noli-Isola di Bergeggi, si avvale della collaborazione del Comune e della Capitaneria di Porto di Savona. Al via 100 surfisti provenienti da Liguria, Piemonte e Lombardia. L'inizio alle 10 di fronte ai Bagni Mediterranée. Il club nolese conta di circa surfisti e fa parte della società Luca De Pedrini, campione mondiale e allenatore della squadra italiana Olimpiadi di Atlanta. Afferma il coordinatore del Windsurf club Noli Luigi Marchioni: «L'obiettivo della manifestazione è promuovere questa disciplina anche per un rilancio turistico invernale». Il club nolese nel corso questi mesi ha operato molto sulla solidarietà. I tesserati, autotassandosi, hanno dato un piccolo contributo di mila lire all'Associazione nazionale per la distrofia muscolare. [r. p.]

«Con queste prime due gare, ho praticamente completato la preparazione all'Europa Cup Laser, l'importante appuntamento velico che si disputerà a Imperia dal 22 al 25 febbraio», precisa Diego Negri. manifestazione che assegnata al circolo di Diano Marina: «Ma purtroppo, ci abbiamo dovuto rinunciare, non essendo in grado assicurare l'agibilità dell'imboccatura del porticciolo dianese, che a causa del suo insabbiamento rappresentava un grave pregiudizio per la sicurezza dei concorrenti e degli organizzatori». La società ha tuttavia appoggiato trasferimento sede della regata a Porto Maurizio.

L'Europa Cup di Imperia è la prima e più importante a carattere internazionale per le imbarcazioni della classe Laser nel Mediterraneo: si attende una partecipazione numerosa, in particolare dal Nord Europa. [a. d.]

Nella lotta contro la malattia, questa può ancora essere l'arma più potente.

Non è prodigiosa. Ma di prodigi ne può fare in futuro.

E' il simbolo di un accordo farmaceutico di tipo completamente nuovo: la recente fusione di Pharmacia ■ Upjohn.

E' una partnership che ha dato vita ad ■■■ società ■ portata ■ spessore del tutto particolari: più di 30.000 persone che lavorano in 50 paesi, al servizio di oltre 200 milioni ■ esseri umani nel mondo. 200 milioni cui questo annuncio può giungere come una notizia di grande valore.

Perchè questa fusione farà sì che persone altamente specializzate nella cura della salute, ■ che erano parte di due distinte entità, avranno la possibilità di lavorare insieme per la prima volta, come non mai.

Ne deriveranno reali, tangibili benefici nella lotta contro cancro, AIDS, malattie infettive e molte altre patologie.

Tuttavia non si tratta solo di una condivisione ■ risorse: questa unione significa avere anche ideali comuni.

Il nostro ■■■■ marchio è simbolo di umanità, di speranza, di illuminata determinazione: valori che noi intendiamo applicare al nostro modo di essere impresa, in ogni minimo particolare.

Può provocare meraviglia il sentire che una società farmaceutica di livello mondiale si esprima con una tale consapevolezza di sé. Questa non è l'ultima volta che vi daremo occasione di meravigliarvi.

Siatene certi.

Pharmacia &Upjohn

Audi A4.
Sceglietela senza fretta, guidatela senza aspettare.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Audi non si è accontentata di creare [redacted] vettura di successo, ma ha lavorato per abbreviare i tempi di consegna con l'obiettivo di sempre: soddisfare le esigenze del cliente.

Per questo motivo tutti i modelli Audi A4 oggi sono disponibili nei vari livelli [redacted] allestimento.

Visitate subito il vostro Concessionario di fiducia.

Fingerma finanzia la vostra Audi A4.

MODELLO [redacted]	MOTORE	CV	Km/h
1.6	1600	101	191
1.8 20V *	1800	125	205
1.8 20V quattro®	1800	125	202
1.8 20V turbo	1800	150	222
1.8 20V turbo quattro®	1800	150	220
V6 2.8 quattro®	2800	174	229
1.9 TDI *	1900	90	183

*Disponibile anche con cambio automatico.

[redacted]OLANA
[redacted]OMOBILI

AutoArona

Select

[redacted]DOSSOLA
[redacted]DOSSOLA
[redacted] Simplone, 224
[redacted] 23.87.74 - 23.87.75
[redacted] 23.87.90 • Fax 0324/20.00.09

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

NOVARA
Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) [redacted]
Tel. 0321 (Off.) 45.99.10 [redacted]
Via Giulino, 2 ang. C.so [redacted]
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/47[redacted]
Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321[redacted]

[redacted] BIERFRANCO & C. s.n.c.
[redacted] • [redacted] Ticino, 121 • 0321/807.962-806.714

AUTOCALVI s.n.c.
OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

[redacted]AZIONI FREGONARA s.n.c.
[redacted] • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

[redacted] SECUR CAR s.n.c.
[redacted] Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

[redacted] ROSSETTI MARIO
[redacted] Sempione, 45 • 0324/243.776

[redacted] FERNANDO
[redacted] 40/A • 0163/418.195

[redacted] DOPPIO SORRISO
[redacted] 18 • 0323/[redacted]

[redacted] PEPINO ANTONIO
[redacted] • 0324/[redacted]

[redacted]
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

ITALAUTO di ZANOTTI A.
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so [redacted] Vittorio, 7 • (Vend.) 0321/392.756

GARAGE AUTOSPORT di DE BENEDICTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/[redacted]

AUTORIPARAZIONI [redacted]
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via [redacted]

[redacted] MALTAURO [redacted]
STRESA • Via Molinori, 1[redacted]

[redacted] QUARTIERI [redacted]
[redacted] TRECATE • Via Verr[redacted]

[redacted] CARZOLI & [redacted]
VERBANIA • [redacted] Cadorna

[redacted] CARROZZERIA [redacted]
[redacted] S. PIETRO MOSEZZO • Via [redacted]

[redacted] CARROZZERIA [redacted]
TRECATE • Via [redacted]

Audi

14 febbraio

San Valentino

va' dove ti porta il cuore

3C ADVERTISING - NO

LA VETRINA D'ORO

Gold Market

FRANCHISING

Corso della Vittoria, 2 (Ang. Piazza Cavour) - NOVARA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
srl
Agenta Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (21inee r.a.)
(0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 14 Febbraio 1996 No 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"In"
Novara
via Perazzi 30/e
Tel. 626.290

Tensione nell'aula dell'assise presidiata da carabinieri e polizia che identificano tutti

Omicidio e droga, partito maxiprocesso

E' subito scontro per la competenza di Novara

NOVARA. E' destinato a diventare un maxi processo quello iniziato ieri, davanti alla corte d'assise, per l'omicidio di Bruno Caldara, il corriere della droga ucciso e bruciato nelle campagne di Ghemme la notte tra il 27 e il 27 novembre '89. I testi da sentire sono una sessantina. E' prevista anche una trasferta a Torino nell'aula bunker delle Vallette per ascoltare i pentiti.

Accanto al delitto, del quale rispondono quattro imputati, due sono presenti: Lorenzo Di Giovanni impresario di Prato Sesia ed Antonino Cuzzola, calabrese che ha vissuto per molti anni a Oleggio. Gli altri due: Domenico Paviglianiti e Giovanni Puntorieri sono latitanti. Nei loro confronti si procede in contumacia. Dalla latitanza hanno provveduto a nominare i difensori: Alvaro Donati per il primo, Mauro Anetrini per il secondo. Il collegio di difesa è completato da Sergio Sbarra e Luigi Catalano, per Giuseppe Agostino altro latitante che deve rispondere di associazione ai fini di spaccio detenzione e trasporto di droga insieme a Lorenzo Di Giovanni, Francesco Sagoleo di Villadossola e Antonio La Grotteria di Ponzone di Trivero (Biella). A difendere Di Giovanni, per l'accusa indica come l'organizzatore del traffico, insieme a Sagoleo, sono presenti gli avvocati Luigi Albanese e Mauro Ronco. Sagoleo è difeso dagli avvocati Catalano e Alessandro Ferrero Bello di Biella interviene per La Grotteria. Ieri ha chiesto ed ottenuto per il suo cliente gli arresti domiciliari dopo 17 mesi di carcere. La posizione del biellese, in verità, è piuttosto defilata. Alcuni pentiti lo indicano come uno spacciatore al minuto. A sostenere l'accusa sono presenti due procuratori della Direzione Distrettuale antimafia di Torino Caputo e Tampone.

Il processo è ancora incardinato perchè dopo la laboriosa definizione dei collegi di difesa, sono partite le prime eccezioni. In particolare, l'avvocato Mauro Anetrini, per conto di Cuzzola, ha eccepito sulla competenza della corte di Novara posto che il suo cliente è chiamato a rispondere per una serie di delitti a Reggio Calabria con alcuni degli imputati (Paviglianiti e Puntorieri) e anche con Caldara che sarebbe poi stato ucciso. Secondo l'accusa, che si basa sulle dichiarazioni di diversi pentiti, Caldara sarebbe stato ucciso perchè corriere diventato [illegible] per l'organizzazione con sede a Reggio Calabria.

Il difensore di Sagoleo ha eccepito la nullità del rinvio a giudizio perchè non sono chiaramente specificati i periodi in cui il suo cliente avrebbe spacciato la droga. La corte (Presidente Baglivo, giudice a latere Brambilla) deciderà su questa eccezione venerdì alla ripresa del processo.

Questa mattina in aula c'era molto nervosismo. Tanti i parenti degli imputati nello spazio riservato al pubblico e massicci, pur se discreti, i controlli di carabinieri e polizia mobilitati in forza. [r.a.]

A sinistra, i procuratori della Direzione Distrettuale Antimafia di Torino **Tampone** e **Caputo** che sostengono l'accusa. Al centro **Francesco Sagoleo** di Villadossola e qui a fianco **Lorenzo Giovanni** di Prato Sesia due dei quattro imputati presenti

Duecento milioni

Incendio in officina a Gozzano

GOZZANO. Un incendio ha distrutto ieri le macchine per la smerigliatura dei rubinetti di un'impresa artigiana.

Le fiamme divampate nell'azienda di Gianfranco Rossini, in via per Novara 16, nella zona di Santa Rita: «E' stato un incendio inspiegabile - dice il proprietario dell'azienda - perchè il fuoco è divampato nel magazzino dove abbiamo le macchine per smerigliare, il depuratore e l'impianto elettrico. Io e i miei dipendenti siamo in officina e ad avvertirci sono stati gli operai dell'azienda di fronte alla nostra, dopo aver visto il fumo e le fiamme».

Rossini e i suoi dipendenti hanno cercato di spegnere le fiamme, che sono state poi domate dai vigili del fuoco di Borgomanero ed Arona: nell'incendio i danni sfiorano i duecento milioni e la fabbrica dovrà restare chiusa fino a quando non sarà ripristinato il depuratore e l'impianto di smerigliatura dei rubinetti. [m. g.]

Per evitare l'ora di punta una azienda di Borgomanero ha modificato i turni di lavoro

«Troppo traffico, cambiamo gli orari»

Sotto accusa la statale «229», ormai al collasso. Per percorrere 10 chilometri ci vuole più di mezz'ora
Anche la Comunità Europea indica la Borgo-Gozzano come una delle strade più «difficili» a livello europeo

La statale è al collasso e per percorrere dieci chilometri occorre mezz'ora? Visto che la strada, nonostante le proteste, rimane quella che è, gli industriali cambiano gli orari della fabbrica e li adeguano al traffico.

Qui il lavoro nello stabilimento comincia alle sette e mezza del mattino, e si può viaggiare presto, quando la 229 è una strada...quasi come le altre per il flusso di traffico e per i lavoratori pendolari lo spostamento diventa meno faticoso.

L'orario termina prima del grande rientro: in fabbrica si smonta alle quattro e un quarto del pomeriggio, giusto in tempo per affrontare il ritorno senza essere costretti a deviazioni per evitare le code.

L'idea di adeguare gli orari delle fabbriche al problema del traffico è di alcuni imprenditori di Borgomanero e fra questi c'è anche il presidente dell'Associazione Industriali di Novara, Mario Cavanna, che ha applicato il nuovo orario al proprio stabilimento di Prato Sesia.

«Borgomanero e Romagnano hanno la viabilità al collasso: i nostri dipendenti sono stufi di perdere tempo in auto per raggiungere il posto di lavoro: perciò abbiamo cambiato gli orari per aggirare i momenti critici della viabilità».

Che la situazione della viabilità locale sia drammatica lo conferma un'altra notizia: la Comunità Europea, per il progetto «Evinrooder», che analizza le zone del continente con i maggiori problemi di traffico, per l'Italia non ha scelto la tangenziale di Milano o il raccordo anulare di Roma, ma proprio il tratto che da Borgomanero porta a Gozzano: «In questa zona - dice Enrico Timoncini, direttore dell'Associazione Industriali - il traffico è superiore a quello autostradale, e la statale non è più letteralmente in grado di sopportarlo».

Uno studio degli imprenditori ha fotografato bene la realtà viabile del Borgomanerese; sulla 229 per Gozzano transitano duemila veicoli fra mezzogiorno e le tredici, altri duemila fra le 18 e le 19. Come fare per evitare le code? «Noi abbiamo cambiato gli orari - risponde Cavanna - però non è sufficiente: occorre realizzare il più presto possibile la strada, in caso contrario ci saranno ricadute negative sull'economia locale». [m. g.]

BORGOMANERO

Sì alla superstrada

La proposta della nuova superstrada diventa progetto: Regione, Provincia, Anas e comuni hanno detto sì alla proposta dell'Associazione Industriali per realizzare la strada di collegamento del casello autostradale di Borgomanero alla zona rubinetti. A dare il via libera al progetto sono stati l'assessore regionale ai trasporti, Masaracchio, il presidente dell'amministrazione provinciale, Cattaneo, l'assessore al territorio Vedovato, il presidente della commissione viabilità, Zanoni, e i sindaci di Gozzano e San Maurizio d'Opaglio. L'ingegner Postiglioni, dell'Anas, ha chiarito la situazione della tangenziale: partiranno i lavori del secondo lotto, per il terzo lotto è stata affidata la progettazione relativa all'innesto dalla statale 142 alla Beatrice, mentre è stato confermato che il vecchio tracciato che prevedeva un tunnel sotto la collina di San Colobano, è stato abbandonato. [m.g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PER OGGI. Condizioni di variabilità con ampie schiarite. [illegible] diminuzione. [illegible] per foschie dopo il tramonto e prima del mattino.
VENTI. [illegible] Nord-Orientali.
DEL [illegible] Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI A NOVARA
4; min: -1; media: 2
UN ANNO
Max: 6; min: 0; media: 5
Torino [illegible]; Alessandria [illegible] Aosta 3; Cuneo 7; Asti [illegible]; Vercelli [illegible]

Oggi spendete 30.990.000* lire per una Carina E S.W., e intanto comprate una Toyota.

Toyota Carina E nelle versioni Berlina, Liftback e Station Wagon: 3 anni e 100.000 chilometri di garanzia, 3 anni di assistenza Eurocare, brillanti motori a valvole 1600 e [illegible] cc., sicurezza e affidabilità [illegible] eguali. E' il momento di conoscere lo straordinario valore del marchio Toyota, e quello delle [illegible] Concessionarie.

* Prezzo chiavi in mano della 1.6 SI Station Wagon rocket A81.E1T.

Top Car
TOYOTA
NOVARA (Lumellogno) - Via P. Lombardo, 228 - Tel. 0321/456895
GRAVELLONA TOCE - Corso Milano, 172 - Tel. 0323/865110

«Promosso» il servizio delle pattuglie d'infortunistica

Automobilisti novaresi danno il voto ai vigili

NOVARA. Gli automobilisti di Torino bocciano i «civici»: il loro comportamento lascia a desiderare, non sanno rendersi utili come dovrebbero. A Novara invece le divise blu vengono promosse, e in qualche «materia» anche con lode, stando agli esiti di un questionario che il comando di polizia municipale ha sottoposto agli utenti. Sono stati invitati a rispondere a dieci domande, su una scheda recapitata a domicilio, gli automobilisti coinvolti negli incidenti accaduti a Novara nel '94 e rilevati dai vigili. Un controllo-qualità in piena regola.

L'iniziativa. E' stata curata dal nucleo di infortunistica stradale e il coordinamento del tenente Gaudenzio Brustia. Ieri il comandante Sergio Vedovato e alcuni collaboratori hanno presentato i risultati: «Sono soddisfacenti, pur con qualche aspetto da migliorare. La collaborazione degli utenti, in forma anonima, è stata preziosa. Il nostro obiettivo è garantire un servizio ancora più efficiente in un settore di per sé già delicato qual è l'infortunistica».

Come si è svolto il questionario. Nel corso del '94 la polizia municipale è intervenuta per rilievi in 1129 incidenti. Alle persone coinvolte è stata inviata una scheda (2143 copie complessivamente) in busta preaffrancata. Sono stati 866 i questionari compilati sulla base dei quali gli agenti hanno potuto elaborare le tabelle.

Il giudizio complessivo

OTTIMO	218	25%
BUONO	404	47%
SUFFICIENTE	139	16%
INSUFFICIENTE	35	4%
INACCETTABILE	21	2%
NON HA RISPOSTO	49	6%
TOTALE	866	

Il comandante della polizia municipale di Novara Sergio Vedovato commenta i risultati del questionario

I giudizi. L'arrivo della pattuglia è stato «tempestivo» per il 32 per cento degli utenti. «Abbastanza rapido» per il per cento, «lento» per il 12 per cento, mentre il 6 per cento non ha risposto. Gli agenti sono stati «gentili» con il 47 per cento degli automobilisti, «corretti» con il per cento, «distaccati» con il 9 per cento. La competenza tecnica negli accertamenti ha soddisfatto l'84 per cento degli intervistati. Anche in caso di un secondo contatto con la polizia municipale, nel comando di via Generali, gli automobilisti hanno ricevuto un'accoglienza «gentile» al per cento, corretta all'11 per cento, distaccata al per cento, seguono altre voci comprese il 66 per cento che non ha avuto altri contatti dopo l'incidente. Nel complesso il giudizio sulle pattuglie dell'infortunistica e sugli uffici è ottimo al per cento, buono al 47, sufficiente al 16, insufficiente al 4 per cento, inaccettabile al per cento.

Paolo Arbola

Oggi le hostess dell'informazione approdano in un altro quartiere

«Stampa In» alla Rizzottaglia

Tra le 19 e le 21 undici ragazze suoneranno alle vostre abitazioni per presentarvi i vantaggi dell'iniziativa. Ha aperto i battenti da 15 giorni la nuova agenzia di via Perazzi

NOVARA. Da oggi le hostess dell'informazione «attaccano» un altro quartiere, quello della Rizzottaglia. Le ragazze del servizio di «Stampa In», non più nove, ma undici con l'innesto di due volti nuovi, Marisa Gudanzi e Tiziana Taccuni, suoneranno alla porta delle vostre abitazioni tra le 19 e le 21.

Il percorso che seguiranno stasera sarà: via Vanvitelli, via Ariosto, via Machiavelli, via Spreafico, via Petrarca e via Guicciardini. In pochi minuti vi presenteranno «Stampa In», l'iniziativa che La Stampa offre ai suoi lettori: la consegna a casa (proprio sullo zerbino) della «Stampa» ogni mattina all'ora del caffè e senza spendere una lira in più. Si deve solo pagare il costo del giornale.

Dai primi di febbraio, intanto, è in funzione la nuova agenzia di via Perazzi 30/E. Negli uffici, situati nel cuore del quartiere di San Martino, ci si può rivolgere per ogni comunicazione sul servizio, personalmente o telefonando al nuovo numero, il 626.290. Ad esempio, nel caso ci si debba allontanare da casa per qualche giorno o cambiando residenza: in ogni momento c'è la possibilità di sospendere il servizio con una telefonata. Infine, chiunque fosse interessato a entrare nella squadra dei portatori di «Stampa In» (i ragazzi che ogni notte si preoccupano di consegnare il giornale) può rivolgersi all'agenzia di Novara.

[m. p.]

Era un Bronx

La realtà adesso è molto cambiata

NOVARA. Siamo più il Bronx di Novara. La realtà della Rizzottaglia è molto cambiata in questi anni. Gli abitanti della zona intorno alle vie Adamello e Spreafico vogliono scrollarsi di dosso l'etichetta di quartiere difficile. E mentre si cerca di potenziare i servizi e le iniziative nel rione, la città continua ad espandersi nell'area a Sud della Cittadella.

Vent'anni dopo c'è un clima diverso alla Rizzottaglia. I primi anni Settanta in questa i «casermoni» popolari: edifici a otto piani sedici appartamenti ciascuno.

Qui si trovarono a vivere insieme famiglie spesso numerose ed economicamente disagiate.

Ricorda Maria Lipari, abitante in via Adamello dal '72: «Il primo impatto fu davvero difficile. Mancavano le scuole, il bus, il supermercato e un qualsiasi punto di ritrovo. Le aree verdi erano prati incolti panchine e giochi. C'era delinquenza ed esasperazione. La convivenza è stata facile». Adesso la situazione è migliorata: «Siamo 'cresciuti' - continua Lipari -. Le famiglie numerose di allora si ridotte perchè i ragazzi cresciuti. Anche i redditi aumentati. I problemi più aspri si sono stemperati».

Uno dei classici «casermoni» nel quartiere della Rizzottaglia

Conferma un altro abitante della zona e consigliere del quartiere Sud, Saverio Restuccia: «Ora qui la vita è abbastanza tranquilla. Ci sono frange problematiche ma incidono in modo molto limitato. Allora si a stretto contatto famiglie con cultura ed estrazione molto diverse». Aggiunge Livio Migliorini, presidente del consiglio circoscrizionale Sud: «Stiamo cercando di coinvolgere i cittadini in varie iniziative. I problemi sociali di vent'anni fa non ci sono più, manca ancora, però, l'idea di comunità e di partecipazione».

Ma la Cittadella ha anche un volto nella zona a Sud nelle vie Vanvitelli, Borsellino, Bernini e Mainaro sono costruite di villette a schiera e case di pochi piani e altre stanno ancora sorgendo. Un'area residenziale che si attrezzando e che reclama servizi.

C'è il problema viabilità: «Serve un collegamento con via Generali - dice Migliorini - : prolungare via Vanvitelli per 'scaricare' il traffico da via Monte San Gabriele e centro del rione. Bisogna riordinare poi la circolazione interna della Cittadella. Il bus ferma lontano: è previsto che il capolinea venga avvicinato in via Mainaro ma una parte del rione resta ancora poco servita».

In questa area della Cittadella mancano i negozi: «Non ci sono panetteria, una tabaccheria o un cartolaio. La gente reclama anche un bar in cui incontrarsi. Sono in costruzione un centro commerciale e uno artigianale ma bastano. Tra qualche mese nelle arriveranno tante persone: che troveranno?».

[b. c.]

IN BREVE

NOVARA

Vinti 136 milioni al Totocalcio

Con un sistema (un 13 e cinque 12) sono stati vinti 136 milioni al Totocalcio. La schedina è stata giocata nella tabaccheria di Ferruccio Garrone di corso Risorgimento 351. La ricevitoria è particolarmente fortunata: lo scorso erano stati vinti duecento milioni di Totogol. Naturalmente, anche in questo caso, il giocatore è rimasto anonimo.

BOLZANO NOVARESE

Il presidente provinciale delle Acli è Franzosi

E' di Bolzano novarese il nuovo presidente provinciale delle Acli. E' stato eletto alla dirigenza provinciale del sodalizio Giuseppe Franzosi, che è anche direttore dell'Enaip. [m. g.]

ARONA

Cisl nuovi servizi per i pensionati dei paesi

La Cisl ha deciso di aumentare i per l'assistenza ai pensionati, in determinati giorni, negli uffici di Pombia, Paruzzaro, Castelletto, Nebbiuno, Dormelletto, Lesa, Meina, Oleggio Castello, Borgo Ticino e Divignano.

[m. b.]

Per l'innocente in carcere da 13 mesi

La corte d'appello decide sul ricorso

NOVARA. Oggi la quinta della Corte d'Appello di Torino deciderà la sorte di Francesco Ecca, l'impiegato che si trova in carcere, innocente, ormai da 13 mesi a scontare la condanna a tre anni e un del tribunale di Novara per bancarotta. Come noto, un truffatore di professione, Pier Giorgio Marinoni, con la carta d'identità che Ecca aveva smarrito, ha compiuto serie di truffe in mezza Italia. Il presidente del tribunale Antonio Baglivo ha dimostrato, fascicolo alla mano, come i giudici si siano comportati in maniera ineccepibile notificando all'imputato tutti gli atti giudiziari, come ha ammesso il suo difensore l'avv. Alfonso Brighina di Varese. perchè Ecca non si è mai presentato ai giudici novaresi? «Prima ha sottovalutato la cosa, poi non aveva i soldi per un difensore ed infine è stato preso con una serie di problemi familiari. A Novara sono stati corretti. Mi chiedo perchè la Corte d'Appello di Torino abbia sempre respinto i ricorsi».

Registriamo anche una presa di posizione del presidente della Camera penale di Novara Gianni Correnti e del suo vice Ottavio Scifo: «Se la detenzione di un innocente non può che rattristare si deve rilevare che i giudici non mai stati posti in grado di conoscere le buone ragioni del signor Ecca. Egli infatti ha ricevuto avviso d'udienza preliminare e non s'è presentato. Ricevuto decreto di citazione ha disertato il dibattimento. Notificatagli la sentenza non l'ha appellata. Come avrebbero potuto sapere i giudici ciò ora si è appreso, ovvero di una sostituzione di persona». [r.a.]

L'avvocato Gianni Correnti presidente della Camera Penale di Novara

Si torna a parlare dello spostamento da Novara ad Alessandria

Elisoccorso di nuovo in bilico

La questione all'esame del nuovo assessore regionale alla sanità D'Ambrosio
Ma sembra assurdo riproporre l'argomento quando è arrivo a Novara il «118»

NOVARA. Ci risiamo: si torna a parlare dello spostamento base dell'Elisoccorso da Novara Alessandria a dimostrazione che la «mobilitazione generale» dei novaresi con la raccolta delle mila firme dell'estate '94 avevano sortito, sì, l'effetto di trasferimento, non di scongiurarlo definitivamente.

In effetti l'allora regionale alla Sanità Cucco aveva operato una sorta di blitz con tanto di delibera già approvata nel mese di agosto, quando gran aprta dei novaresi era in . Lo «scippo» (come molti lo definito) non riuscì per la veemente presa di posizione dei novaresi rimasti in città. Così il progetto venne bloccato.

Oggi la proposta di ridistribuzione regionale delle basi delle eliambulanze (con una ad Alessandria invece che a Novara) è tornato sul tavolo dell'assessore alla programmazione sanitaria che adesso è Antonio D'Ambrosio e non più Cucco visto nel frattempo in Regione cambiate molte compresa la composizione della giunta. E D'Ambrosio - legittimo - chiese tempo per analizzare i «pro» e i del vecchio progetto che è il sotto i suoi occhi e che sostiene - nel '94 - l'utilità di quello spostamento che ai novaresi non è giù.

«Naturalmente - dice l'assessore regionale alla sanità - non sarò io solo a decidere ma l'esecutivo. Una cosa posso dire in chiarezza: non ci saranno favoritismi per nessuno ma lo il calcolo più preciso possibile dei "pro" e dei "contro". Oggi, rispetto alla delibera del mio predecessore, ci alcune novità dell'elisoccorso in Piemonte alcuni spostamenti che hanno mutato la "geografia" delle basi. Ma adesso è presto parlare delle soluzioni che verranno adottate. Lo studio è da analizzare e io posso assicurare questa analisi ferrà fatta senza trascurare nessun elemento a favore e contro l'una o l'altra delle soluzioni».

Per Novara si ripropone, quindi, la necessità di esibire all'assessore tutta quella serie di motivazioni che sconsigliano lo spostamento. A cominciare dai 600 interventi annui, che la novarese garantisce e che rappresentano un contributo consistente al soccorso.

Un altro elemento dovrebbe deporre a favore del mantenimento della nell'ambito novarese: la sede del «118» che - come sembra ormai stabilito proprio dalla Regione - dovrà presto dislocata a Novara. E proprio adesso si vuole togliere l'Elisoccorso? [m. s.]

L'assessore regionale alla programmazione D'Ambrosio

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Troppe centraline in Valle Bognanco

Negli ultimi mesi e sempre più insistentemente, da diverse località ossolane, si stanno levando voci di protesta contro la realizzazione indiscriminata di centraline idroelettriche su molti torrenti della nostra zona, defraudando un patrimonio che non è dei singoli, ma di tutta la .

Anche Bognanco, il paese delle «cento cascate» è investito da questo problema che, oltre ad arrecare gli stessi effetti negativi riscontrati altrove (danni all'ambiente, depauperamento del patrimonio idrico e ittico), danneggia inevitabilmente il futuro turistico della valle, il cui bel paesaggio è ormai deturpato dal intrico di pali, piloni, linee, bacini, condotte, centrali ecc. (senza trascurare che col tempo potrebbero addirittura ledersi sorgenti e cascate).

Come pescatori, poi, soprattutto preoccupati per lo rilascio di molti nullo, dell'acqua delle prese dei bacini, gravi danni per la sopravvivenza stessa dei pesci.

A tale proposito, comunque, abbiamo già inviato lettere al Comune e sollecitato provinciali, senza per altro ottenuto riscontro.

Desideriamo, perciò, rinnovare l'invito a chi è dovere, affinché almeno si facciano rispettare, pure per gli impianti già esistenti, le norme per il rilascio, dalle relative derivazioni, dell'acqua necessaria ai fini ittici.

Inoltre, secondo noi, gli enti preposti prima di concedere simili autorizzazioni dovrebbero chiedere - anche se non è vincolante - un parere in merito alle varie associazioni e agli enti turistici, proprio per i molti interessi che ci sono in gioco.

D'accordo che i Comuni ottengono delle entrate supplettive, ma non possono lasciare distruggere così tranquillamente il territorio, per assecondare il tornaconto di poche persone. Pertanto, visto anche lo scarso impegno delle associazioni ambientaliste Verbano Cusio Ossola verso tale problema, con questo scritto, anche noi vogliamo esternare il nostro dissenso ed attirare l'attenzione pubblica e degli enti preposti, per far contenere là dov'è possibile, una così «selvaggia» proliferazione di centraline idroelettriche, che, da nostre ricognizioni, sul solo territorio ossolano, tra esistenti, in fase di costruzione, si aggirano tra le 100 e le 120.

Infine, ci chiediamo: se queste opere, qualche anno non dovessero più risultare «economicamente convenienti», quanto dovranno spendere i comuni per abbatterle e «ripristinare» l'ambiente, dal momento che gli imprenditori sono sempre latitanti, quando abbandonano le loro strutture inservibili?

Associazione Pescatori Val Bognanco

Le lettere indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

Si consiglia di non superare le venticinque righe di testo, meglio se dattiloscritto. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

tel. 627.000; **Arona:** 0322 / 61.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 03 / 46.600; **Galliate:** 882.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323 / 61.900/63.689; **Grevellone Toce:** 0323 / 848559-866000; **Stresa:** 0323 / 33.360; **Trecate:** 777.900

Varallo: 0323 / 406.000-656.000/56.61.61; **Ravona:** 0323 / 924222; **Morgozzo** 0323 / 80.705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.s 0163/41.86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/98.74.56; **Lesa:** 0322/76.827; **Piedimulera:** 0324/93 186

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.600; **Domodossola:** 0324 / 491.334; **Oleggio** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86.81.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; (Pallanza): 0323 / 541.316

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, c.so Mazzini, 18 tel. 39.95.13 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Comunale*, villaggio Dalmazia, tel. 43.10.03 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà situata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti:

Meina, via Garibaldi, 4 tel. 71.283.

Castelveccana: *Mandante*, piazza Castello, 5 tel. 0161/51.52.98.

Paruzzaro: *Vallini*, via Marconi, tel. 0322/53.700.

Ticinese Giusti, via Valle, tel. 0321/96.29.87

Gozzano: *Lapidari*, via Dante, 82 tel. 0322/94.074.

Suno: *Brigatti*, via 2 tel. 0322/65.033.

Varbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. 0323/57.15.84.

Oggebbio: *Azzara Bonolis*, di Oggebbio, tel. 0323/48.150.

Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322/66.02.58.

Omegna: *Delorenzi*, via Mazzini, tel. 0323/61.220.

Villadossola: *Franzini*, via Piacenza, 45 tel. 0324/53.739.

Verzo: *Folghera*, via Castelli, 49 tel. 0324/72.494.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 18 tel. 0323/70.136.

Santagano: *Rabuzzi*, piazza Repubblica, 13 tel. 016/76.20.82.

STATO CIVILE

GALLIATE

NATI. Giulia Brignoni; Federica Gambaro.

MORTI. Guido Zecca (1928).

I. Giacomo Fato con Gambaro.

SI SPOSERANNO. Alberto Bacchetta, impiegato, con Franceschini, operaia; Antonio Grazio Marchese, operaio, con Tagliaretti, operaia; Fabio Cannavanetta, ingegnere, con Paola Mutti, impiegata.

Dormelletto. Ritocchi alle per l'acqua potabile: consumi fino a 20 metri cubi costerà agli 200 il metro; fino a metri e oltre 600 il metro. cifra per i camping e le piscine private; per usi diversi questo tariffa fra il metro cubo.

Il Consiglio di Amministrazione, i Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Remo Macchi per la scomparsa della mamma signora

Chiara Sesini ved. Macchi

— Vegrio d'Agogna, 13 febbraio 1996.

I coniugi **Sergio e Anna Lisoni** unitamente a Giovanni e Marina Scotti partecipano al dolore dell'amica Rema per la morte della cara mamma CHIARA.

— Borgomanero, 13 febbraio 1996.

AVVISAGLIE

SOLIDARIETA'

Per i bambini di Cernobyl

riunisce stasera a Novara il Comitato Novarese Progetto Cernobyl: nella sala Sesia di via Negroni si raccolgono le adesioni delle famiglie che intendono ospitare un bambino nel mese di giugno o che vogliono collaborare. Illustrano l'iniziativa il prof. Giovanni Bona, primario pediatra del «Maggiore» e l'assessore Teresita Giuliani. Dalle 21.

[c. m.]

FEMMINILE

Concorso «Le donne e i lavori»

La Commissione provinciale per le pari oppurtunità ha organizzato, in della festa della donna, una mostra-concorso fotografico su «Le donne e i lavori». Possono parteciparvi fotografi non professionisti, con una sola immagine.

Iscrizioni fino al 16 febbraio all'ufficio di corso Cavour 2 a Novara. Le opere vanno consegnate entro il 23. Per informazioni telefonare al 0321/378446. [c. m.]

Novara, vivaci battute e provocazioni al ministro della Pubblica Istruzione

«E' la scuola delle ingiustizie»

Dal Comitato Studentesco: «I docenti scrupolosi sono pagati come gli incapaci». Lombardi ha replicato: «Il disegno di legge sull'autonomia risulta ancora fermo al Senato. E' uno scandalo»

«Non possiamo accettare che un insegnante incapace guadagni come chi esegue responsabilità e competenza del proprio lavoro scolastico»: l'osservazione di un esponente del Comitato Studentesco Novarese ha suscitato un uragano di applausi nell'aula magna del liceo classico «Carlo Alberto», gremitissima per la presenza del della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi, ospite del convegno organizzato dal Comitato Genitori Democratici.

Lombardi ha detto che l'osservazione dello studente era sacrosanta. Ha ricordato il suo impegno per la riforma della superiori, lo stanziamento a favore dell'aggiornamento degli insegnanti, l'importanza della sperimentazione ed il progetto per l'autonomia delle scuole: ha presentato il disegno di legge nel '95 ed è ancora fermo alla commissione del Senato: è un autentico scandalo!».

Il ha sottolineato il risultato più importante della sua esperienza di governo è stato quello di riportare il tema della scuola al centro dell'attenzione italiana e ha raccolto i consensi dei presenti, ha dovuto poi fronteggiare la contestazione di un ex insegnante del liceo, Gianni Aristia: sentito padrone che portare nella scuola la Confindustria» ha esordito Aristia, proseguendo sullo tono. «Hai regalato miliardi alle scuole private, la idea confindustriale passerà mai» gridato al microfono. Il ministro, paziente, ha ascoltato e poi smentito seccamente i finanziamenti agli istituti privati.

Prima della contestazione di Aristia c'era stato un scambio di battute fra l'assessore provinciale all'istruzione Anna Maria Cardano, e la sua collega Teresita Giuliana. «Quando incontro i sindaci per il bilancio - ha detto Cardano - chiedono solo strade e soldi per la viabilità, nessuno chiede soldi per la scuola».

Il ministro Giancarlo Lombardi

Gli assessori provinciali **Franca Guglianetti** (a sinistra) e **Anna Maria Cardano** sono intervenuti al dibattito

«A Novara - ha replicato Giuliani - abbiamo speso sette miliardi per le scuole, perciò queste osservazione non ci riguarda».

Un intervento che ha strappato altri calorosi applausi è quello dell'assessore provinciale Franca Guglianetti: «Nelle prime classi delle scuole medie novaresi vengono bocciati dai sei agli otto alunni: questi ragazzi, mi spiace dirlo, sono soltanto i figli dei poveri».

TAPPA AD ARONA

Convegno sulla lettura

«Il piacere della lettura» il titolo del convegno di presentazione piano nazionale per la lettura nelle scuole. Il meeting si è tenuto ieri nella sala dei congressi di Arona, gremita persone. in i lavori, alle 15,30, il provveditore agli studi Pietro Cataldo, aronese. Il ministro Giancarlo Lombardi, giunto alle 16,25, ha chiuso alle 18. Lombardi si è detto, a fine convegno, sulla risoluzione risi di governo e sulla possibilità di continuare a svolgere il suo compito. All'incontro di Arona hanno presenziato, con le autorità, alcuni esperti: Roberto Cicala, del Centro novarese di studi letterari; Stefano Pistochini, coordinatore responsabile per il Provveditorato agli studi di Novara; Luigi Favro, ispettore scolastico regionale; Maria Carla Uglietti, direttrice delle Biblioteca Negroni di Novara; Anna Lavatelli, autrice di libri di narrativa per ragazzi. [s. bot.]

Tre novità al Rosmini

Liceo linguistico europeo, quinquennio psicopedagogico sperimentale e la scuola «operatore della gestione aziendale» sono le novità offerte dall'Istituto Rosmini di Borgomanero.

Al liceo linguistico europeo studenti del primo anno apprendono tre lingue straniere (inglese, francese e tedesco) che, affiancate all'italiano, al latino e a discipline dell'area scientifica, sviluppano abilità di respiro europeo. Non mancano nel biennio nozioni di economia aziendale, informatica e ragioneria per offrire conoscenze pratiche agli studenti. Per il triennio è in progetto lo studio della quarta lingua straniera che favorisce più ampie possibilità comunicazione anche con paesi europei. Al termine è aperto l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

Il quinquennio sperimentale psicopedagogico sociale favorisce, attraverso cultura generale di base e attività specifiche, lo sviluppo della persona, aprendola alla dimensione sociale e di servizio educativo. Lo sbocco quinquennio, oltre all'insegnamento nella materna ed elementare e l'accesso ai concorsi, l'iscrizione a ogni facoltà universitaria anche scientifica, oppure a corsi universitari e paramedici, corsi per educatori professionali, per sostegno a portatori di handicap e di assistente sociale.

L'op pedag può accedere al settore dell'animazione culturale perchè in possesso di una professionalità educativa in relazione all'assistenza all'infanzia, ai giovani, agli anziani, agli inabili (centri di formazione, centri ricreativi, organizzatori del tempo libero, consultori, biblioteche zonali, centri di ricupero per disadattati, case per anziani). triennio superiore si realizza l'esperienza di tirocinio presso il centro socio-educativo «L'Anaconda» di Varese, per il recupero di handicappati; la scuola «Rosmini» Borgomanero; la scuola materna ed elementare sperimentale di Moncalieri, strutture assistenziali sul territorio e quelle socio-culturali di Borgomanero.

Il triennio professionale operatore della gestione aziendale, favorisce una qualificata preparazione all'impiego. L'informatizzazione delle metodologie didattiche, lo studio dell'economia aziendale, dell'informatica gestionale, di due lingue straniere e di materie culturo generale mettono gli studenti a contatto con la realtà aziendale osservata negli stages presso alcune ditte.

A CURA DI suor Felicita Balotto, preside Istituto Rosmini, Borgomanero

Arona, il sindaco parla del nuovo bilancio

«Dai tagli alle spese risorse per la città»

ARONA. «Io ottimista sul futuro di questa amministrazione; lo soprattutto perché le scelte che abbiamo fatto e quelle che stiamo per fare mancheranno di dare i loro frutti, e nella direzione del bene comune».

Roberto Barra, sindaco di Arona, tranquillo sembra voglia dar troppo peso al fatto che consiglieri lo abbandonato per costituire un nuovo gruppo: questo - dice - penseremo suo tempo; intanto non mancheremo di le opportune puntualizzazioni». E con questo chiude l'argomento. Mentre invece ce n'è un altro al quale tiene molto, ed è il bilancio del Comune per questo 1996. «La prospettiva di fare un bilancio nuovo, ancora più chiaro precedente che, soprattutto, sia leggibile comprensibile da chiunque». Barra ne elenca le principali caratteristiche, che si compendiano in una drastica riduzione delle spese fisse (dai telefoni alla cancelleria) a favore dalle risorse per le infrastrutture. anche qui, il Sindaco ne elenca alcune: le scuole, Palazzo comunale, le strade (Via Pertossi, in particolare), gli impegni per i Lavori pubblici, alcuni dei quali sono triennali. una parola - dice Barra - abbiamo ridotto certe spese a favore degli investimenti per la città. Naturalmente non si può fare questo senza qualche ritocco alle tariffe».

Il nuovo bilancio sarà discusso settimana successiva al 19 febbraio; in quella sede si parlerà a lungo anche del servizio per la urbana, la cui gara d'appalto è già avvenuta, con che è comunque l'Aimeri ma che preferisce non rivelare. parlerà del servizio anche perché i costi sono passati da qualche centinaio di milioni a oltre tre miliardi e mezzo. Ma Barra già pronta una risposta: «Anche il servizio - dice - sarà nettamente migliorato e potenziato; vogliamo una città pulita, è giusto pagarne anche il prezzo, e purtroppo non è da poco». [m. b.]

Caduto in cantiere

Ancora grave l'operaio di Nebbiuno

Sono stazionarie le condizioni di Maurizio Manzalini, nebbiunese, di origine argentina, rimasto di un grave incidente sul lavoro in provincia di Brescia. Stava lavorando in un cantiere di manutenzione stradale, quando è improvvisamente precipitato da altezza di 6 metri. La ditta cui l'operaio è dipendente si occupa in particolare della sistemazione di reti metalliche di protezione che impediscono la caduta di massi.

Manzalini si trovava strapiombo quando ha perso l'equilibrio ed è precipitato riportando gravi ferite più parti corpo. E' stato soccorso dagli stessi compagni di lavoro, quindi trasportato con l'eliambulanza all'ospedale di Brescia, dove si trova tuttora in prognosi a.

Maurizio Manzalini, figlio argentini, ha 36 anni ed è coniugato con Maria Belen Gabaran, 30 anni, pure argentina. La coppia, senza figli, risiede a Nebbiuno, comune del Vergante, in via Roma 12. [s. bot.]

Gravellona Lomellina

Va all'asta la caserma dei carabinieri

GRAVELLONA LOMELLINA. La caserma dei carabinieri all'asta. paura, la stazione dell'Arma manterrà la presenza nel centro lomellino, anzi potrà disporre tra qualche mese, finalmente, una sede nuova e più adeguata, costruita spese dell'amministrazione comunale nella Valletta.

I lavori, durati oltre anni a causa di una serie di intoppi, stanno per essere completati: la consegna della caserma è prevista la fine di marzo.

Ora, a pochi mesi dal trasloco, a palazzo municipale sono iniziate le pratiche per alienare la villa degli Anni Trenta che ancora per poco ospiterà i carabinieri.

L'edificio, 500 metri quadri ripartiti su due piani, con un terreno retrostante, andrà all'asta partendo da base di 270 .

Una somma piuttosto bassa, giustificata dal fatto che lo stabile ne di alcuni interventi di manutenzione. [c. br.]

PROCURA DELLA
presso il Tribunale Verbania

N. 6/96 R. Es.

Il Tribunale di Verbania in data 24/5/1994 ha pronunciato la seguente sentenza di condanna contro RODA' Domenico, nato il 1/1/49 a Condofuri, residente in Crevoladossola, via D. Alighieri n. 42 imputato del delitto p. e p. dagli artt. 110 C.P., 8 cpv L. 7/1/1929 n. 4, e 4, 1° c. n. 5 L. 7/8/1982 n. 516, per avere, in concorso con altre persone, con più azioni esecutive della medesima risoluzione criminosa, al fine di consentire l'evasione delle imposte sui redditi e dell'I.V.A. e un indebito rimborso fiscale alla ditta "Marmi Sorsoli" di Sorsoli Luigi e C. s.n.c. con sede in Razzato, emesso in tempi diversi le seguenti fatture relative ad operazioni inesistenti:

Anno 1986: - omissis - Totale L. 125.220.000 + IVA L. 21.295.800;

Anno 1987: - omissis - Totale L. 65.077.000 + IVA L. 5.856.930.

Reato accertato in sola, il 12 giugno 1989 - (Rif. a p.v. di constatazione del Comando Compagnia di Finanza di Domodossola in pari data).

omissis
P.Q.M.
omissis

condanna Roda Domenico alla pena anni uno e mesi due di reclusione e milioni di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

Applicata l'art. 8 L. 516/82, dichiara il Rodà

1) interdetto in perpetuo dall'ufficio di componente di Commissioni Tributarie;
2) interdetto dai pubblici uffici di cui all'art. 28 C.P. e dalle funzioni di rappresentanza ed assistenza in materia tributaria per il periodo di mesi dieci;
3) interdetto dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per la durata di lock;
4) incapace di contrattare con la Pubblica Amministrazione per la di anni uno e mesi sei;

omissis

la pubblicazione estratto e una sola volta sulla sentenza condanna sul quotidiano "La Stampa", novarese.

Sentenza divenuta irrevocabile il 22/11/1995. Per estratto conforme all'originale.

Verbania,

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

COMUNE DI RIVIERA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Avviso d'asta pubblica l'affidamento concessione di gestione del pubblico esercizio comunale denominato Ristorante Lido».

E' indetta per il giorno 23 1996, alle 10, pubblica per l'affidamento concessione gestione del pubblico esercizio comunale -Bar Ristorante - presentazione segrete in aumento sul annuo di concessione, di L. 60.000.000 (lire sessantamilioni). offerte dovranno pervenire entro le ore 13 del 22 marzo 1996 a mezzo raccomandata.

Copia dell'avviso d'asta a disposizione presso gli uffici comunali tel. 0323 788091.

IL SINDACO
dr. Bottacchi

OMEGNA
centro
STABILE indipendente
Composto da: P.T. negozio mq 70; p.1° e 2° appartamenti di due vani, cucina e bagno. OTTIMO per INVESTIMENTO!
Tel. 0323/86.62.18

TOCE
Zona tranquilla
APPARTAMENTO di cucina, soggiorno, letto, bagno. Box e cantina.
Lire 150.000.000
Tel. 0323/86.62.01

AVVISTATO UN NUOVO DISCO
LA STAMPA 1995 IN CD-ROM.
LA STAMPA

ORNAVASSO
Zona tranquilla VILLA con giardino ultimare di cucina, salone, 3 camere, doppi servizi. Cantinato. Garage.
Tel. 0323/86.61.02

Società operante nella vendita/assistenza di beni strumentali e Software, ricerca per il settore ETICHETTATURA e MARCATURA
per affidare, dopo opportuno addestramento, lo sviluppo delle attività commerciali.
Si richiede: esperienza nella promozione e vendita di beni strumentali con contenuto tecnologico, capacità organizzative e interpersonali, auto propria.
Si offre: inquadramento a norma di legge, rimborso spese, settore operativo estremamente interessante, ricontri economici gratificanti.
Per informazioni e appuntamento tel. 0321/93.008 - 93.970 - 99.82.86 - Fax 93.844

Azienda prodotti ali- per vendita inquadramento Enasarco. Zona di residenza preferibilmente Novara / Vercelli e limitrofi. Telefonare per appuntamento:

importante società nella vendita di prefabbricati in per l'edilizia industriale ricerca per l'ampliamento della rete commerciale
FUNZIONARI DIRETTI O AGENTI
Si richiede serietà, presenza e ns. Si garantisce massima riservatezza e trattamento economico adeguato. Scrivere a: PUBLIKOMPASS 332 - 10100 Torino

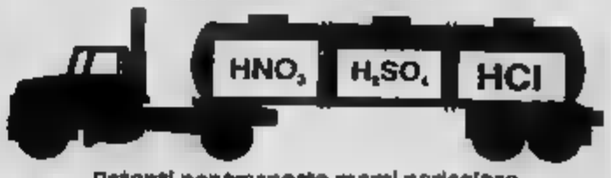
UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 522.000
Altre soluzioni in ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Novara - c.so Italia, 11

IL MERCATINO
CASA D'ASTE
Corso 23 110 - Novara - Tel. 0321-34344
dal 17 Febbraio 1996
TUTTI I SABATI DALLE ORE 15 ALLE ORE 19
VENDE ALL'ASTA
ANTIQUARIATO - OGGETTI DA COLLEZIONE - ARTICOLI USATI DI VARIO GENERE
Gli articoli in vendita possono essere visionati dal lunedì al venerdì dalle ore alle ore 19
Se volete vendere il informazioni necessarie al numero 0321-34344

NIZZA
Presso
PLACE MASSENA
"LES DAUPHINS"
STUDIO F.F. 230.000
F.F.
Nel contesto tipicamente nizzardo, una costruzione di lusso per un investimento sicuro, comodo tutto, a prezzi estremamente contenuti. Mutui pagamenti personalizzati.
VENDITA DIRETTA
DAL
011 - 356355
0335 - 282584

mirage DANCING ARONA
MERCOLEDI' 14 FEBBRAIO
Festeggiamo
S. VALENTINO
con l'Orchestra spettacolo
ANNALISA SIMEONI
Durante serata saranno regalati tanti Baci Perugina e tanti pernottamenti di notti per 2 persone in 50 alberghi delle più romantiche città italiane.
La più fortunata vincerà un collier d'oro offerto da
Giuliano Gioielli di Arona

AUTOSCUOLA VALTOCE
Toce
tel. - 848267



Patenti per trasporto merci pericolose (A.D.R.)
CORSO

IMMOBILIARE VERBANO
Promozioni Compravendite
Dr. CARLO MELONI
Verbania Intra - Corso Mameli, 147
Tel. (0323) 52368

CANNOBIO: Villa indipendente di recente costruzione, giardino curatissimo. Ottime finiture, libera. Opportunità

INTRA: Capannone mq in ottimo stato conservazione. Ideale per qualsiasi attività.

PALLANZA: Nuovi boxes auto. Prezzi partire L. 20.000.000. Consegna immediata. Solido investimento.

Domodossola, voleva incendiare la Sala del Regno dei testimoni di Geova

Resta in carcere l'attentatore

Il meccanico sarebbe stato aiutato da un complice. Il difensore non ha chiesto gli arresti domiciliari perché teme un altro gesto disperato. Avrebbe già confessato tutto al magistrato

DOMODOSSOLA. Rimane [illegible] Verbania Franco Bisetti, il meccanico arrestato perché accusato di strage, per aver [illegible] dar fuoco alla «Sala del regno» dei testimoni di Geova dove [illegible] quel momento si trovavano una trentina [illegible] persone.

Secondo il giudice ci sarebbe il pericolo che Bisetti possa, in libertà, commettere un altro grave gesto. Una decisione, quella del magistrato, che ha indotto l'avvocato difensore del Bisetti [illegible] non chiedere la concessione degli arresti domiciliari.

Intanto affiorano altri particolari del [illegible] attentato al «tempio» dei testimoni [illegible] Geova, [illegible] caseggiato praticamente nuovo, che sorge nella zona [illegible] città, in via Cavalli.

Franco Bisetti, 47 anni, dipendente [illegible] una [illegible] d'auto, era stato arrestato la stessa [illegible] fallito attentato.

Quando i [illegible] Geova si [illegible] accorti che l'entrata posteriore era stata cosparsa di benzina, vedendo un [illegible]omono fuggire, a[illegible] subito avvisato la Polizia di Frontiera. Gli agenti di due pattuglie erano accorsi sul posto fermando, [illegible] molto distante, proprio Bisetti. Secondo indiscrezioni che trapelano - non confermate dalla Polizia - pare sia stato visto nei pressi del Tempio anche un furgone. Non è quindi escluso che Bisetti possa aver [illegible] un complice, qualcuno che l'ha aiutato a portare sul posto i dieci litri di benzina che dovevano servire ad appiccare il fuoco.

Resta il fatto che Bisetti, fermato [illegible] portato in [illegible] avrebbe poi confessato [illegible] aver cercato di dare fuoco alla Sala del Regno.

Un gesto che sarebbe il frutto dell'esasperazione dettata dal fatto che, almeno pare, Bisetti si sentisse perseguitato, [illegible] con lui anche la sua famiglia, dall'insistenza dei testimoni.

Resta però la grave accusa di strage addebitata al [illegible]co. Un'accusa pesante che il suo difensore sta cercando di alleggerire.

«Presenterò quest'oggi al giudice una memoria per sostenere che il reato [illegible] strage contestatoci [illegible] assurdo» dice l'avvocato Giordano Daverio di Domodossola.

«Non credo ci [illegible] il pericolo di strage -aggiunge il legale- perché posso dimostrare che la porta anteriore [illegible] tempio non era chiusa: quindi chi [illegible] intrappolato ma poteva benissimo uscire».

Al di [illegible] di tutto, comunque, regna in città lo stupore per la notizia dell'arresto di Franco Bisetti. Tra gli amici tutti si sono detti stupiti di questo gesto. Da molti, «Franchino» è ritenuto un bravo uomo, senza grilli per la [illegible]a. Magari un po' introverso, poco espansivo [illegible] non [illegible] un criminale capace di gesti folli.

Renato Balducci

Franco Bisetti per ora resta in carcere Sopra la Sala del Regno dei testimoni di Geova

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Oggi incontro in Prefettura per le sale operatorie

E' fissato [illegible] questa mattina [illegible] incontro [illegible] Prefettura per sbloccare la situazione di disagio creatasi all'ospedale [illegible] Domodossola dopo [illegible] chiusura delle sale operatorie, provvedi[illegible] causato [illegible] fuga [illegible] gas anestetici. [re. ba.]

VERBANIA

Centro Menotti, incontri su «Qualità [illegible] vita»

La Scuola di formazione politica del Centro Natale Menotti propone un seminario su «Qual[illegible] della [illegible] collettiva». Lo spunto è offerto dalla costitu[illegible] del consorzio fra i Comuni del Verbano per la gestione dei servizi sociali. Gli incontri, in collaborazione con il gruppo Polis, si terranno a Villa Olimpia di Pallanza, sempre con inizio alle 21, tra il [illegible] febbraio e il 15 maggio. L'iscrizione è gratuita e avverrà in occasione della prima lezione. [s. r.]

PEVERAGNO

Bilanci e prospettive degli operatori turistici

Tempo di bilanci e prospettive per gli operatori del Lago d'Orta: domani alle 16 si riunisce nella [illegible] convegni de L'Approdo, l'assemblea del Consorzio Cusio-Turismo. Il presidente Oreste Primatesta, reduce dalle fiere internazionali di Stoccarda e San Gallo, dove il turismo sui laghi piemontesi ha suscitato notevole interesse, illustrerà i programmi per il '96. [v. a.]

Bozza di legge regionale per riorganizzare [illegible] settore

Ora sono a rischio i posti dei dipendenti delle Apt

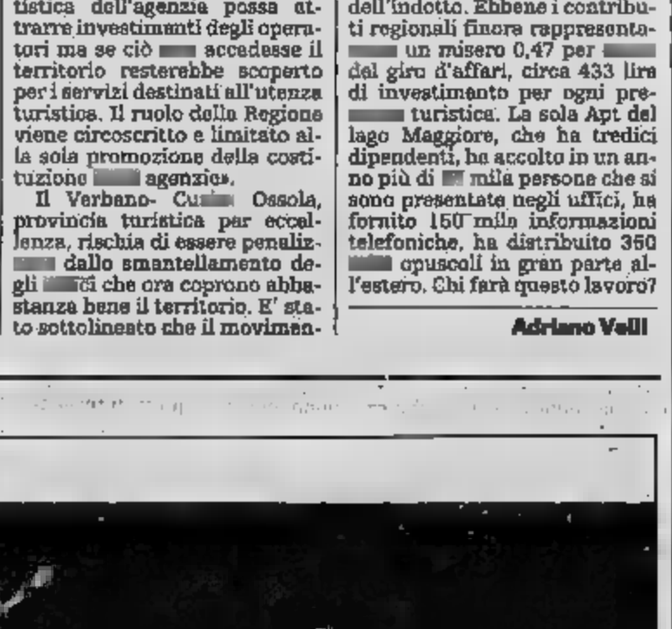
DOMODOSSOLA. Sono in agitazione i dipendenti delle Apt, le aziende di promozione turi[illegible] destinate [illegible] sparire per far posto a una sorta di coordinamento fra Enti locali e privati. Circola già [illegible] bozza di legge regionale per la riorganizzazione [illegible] settore. [illegible] proposta [illegible] stata però respinta dai dipendenti delle Apt di tutta la Regione perchè [illegible] garantisce la continuità dell'attività di promozione turistica nè il proseguimento dell'attività lavorati[illegible] dei dipendenti, smantellando di fatto un bagaglio di professionalità non reperibile in altri [illegible]. I dipendenti chiedono [illegible]e alla giunta Regionale che «lo scioglimento degli attuali Enti sia contestuale all'attivazione dei nuovi» e che [illegible] personale possa avere [illegible] reale [illegible] di scelta della propria ricollocazione nelle nuove agenzie, in Regione o negli Enti locali mantenendo l'attuale posizione giuridica ed economica». Non è infatti ben chiaro il destino dei dipendenti delle Apt: alcuni dovrebbero appunto [illegible] posto nelle nuove agenzie, altri potranno [illegible]e assorbiti [illegible] stessa Regione o dagli enti locali, provincia e comuni. E nel Vco c'è già chi teme di doversi trasferire lontano, magari [illegible] Torino. Una prospettiva che costringerebbe molti dipendenti a rinunciare al posto.

Una posizione molto critica [illegible] l'ipotesi elaborata dalla Regione è stata [illegible] anche da Cgil- Cisl- Uil del Piemonte. A giudizio delle organizzazioni sindacali, [illegible] proposta si configura [illegible] «una deregolamentazione del settore, attuata mediante la soppressione della struttura pubblica periferica, che prelude [illegible] [illegible] progressivo disimpegno [illegible] Regione [illegible] territorio. Viene infatti lasciata alla discrezionalità e libera iniziativa [illegible] Enti locali e organizzazioni privata l'istituzione [illegible] agenzie con [illegible] compito prevalente [illegible] gestire uffici di informazione e accoglienza dei turisti. Si spera che la natura privatistica dell'agenzia possa attrarre investimenti degli operatori ma se ciò [illegible] accadesse il territorio resterebbe scoperto per i servizi destinati all'utenza turistica. Il ruolo della Regione viene circoscritto e limitato alla sola promozione della costituzione [illegible] agenzie».

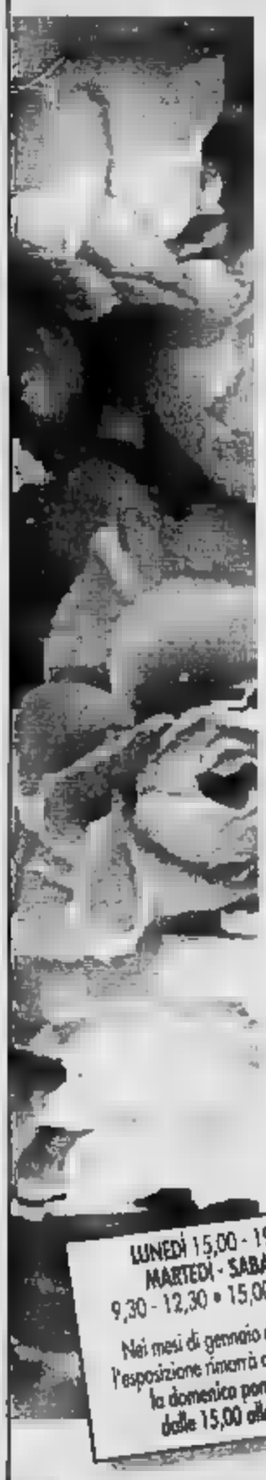
Il Verbano- Cu[illegible] Ossola, provincia turistica per eccellenza, rischia di essere penaliz[illegible] dallo smantellamento degli [illegible]ci che ora coprono abbastanza bene il territorio. E' stato sottolineato che il movimento turistico del Vco è quasi un terzo di quello di tutta la Regione.

Secondo stime prudenziali, il giro d'affari legato al turismo nel Vco è di almeno 500 miliardi all'anno; il settore occupa tremila addett', tenendo [illegible] dell'indotto. Ebbene i contributi regionali finora rappresenta[illegible] un misero 0,47 per [illegible] del giro d'affari, circa 433 lire di investimento per ogni pre[illegible] turistica. La sola Apt del lago Maggiore, che ha tredici dipendenti, ha accolto in un anno più di [illegible] mila persone che si sono presentate negli uffici, ha fornito 150 mila informazioni telefoniche, ha distribuito 350 [illegible] opuscoli in gran parte all'estero. Chi farà questo lavoro?

Adriano Valli



L'Alpe Veglia, un simbolo dell'offerta turistica dell'Ossola nel «pacchetto-parchi»

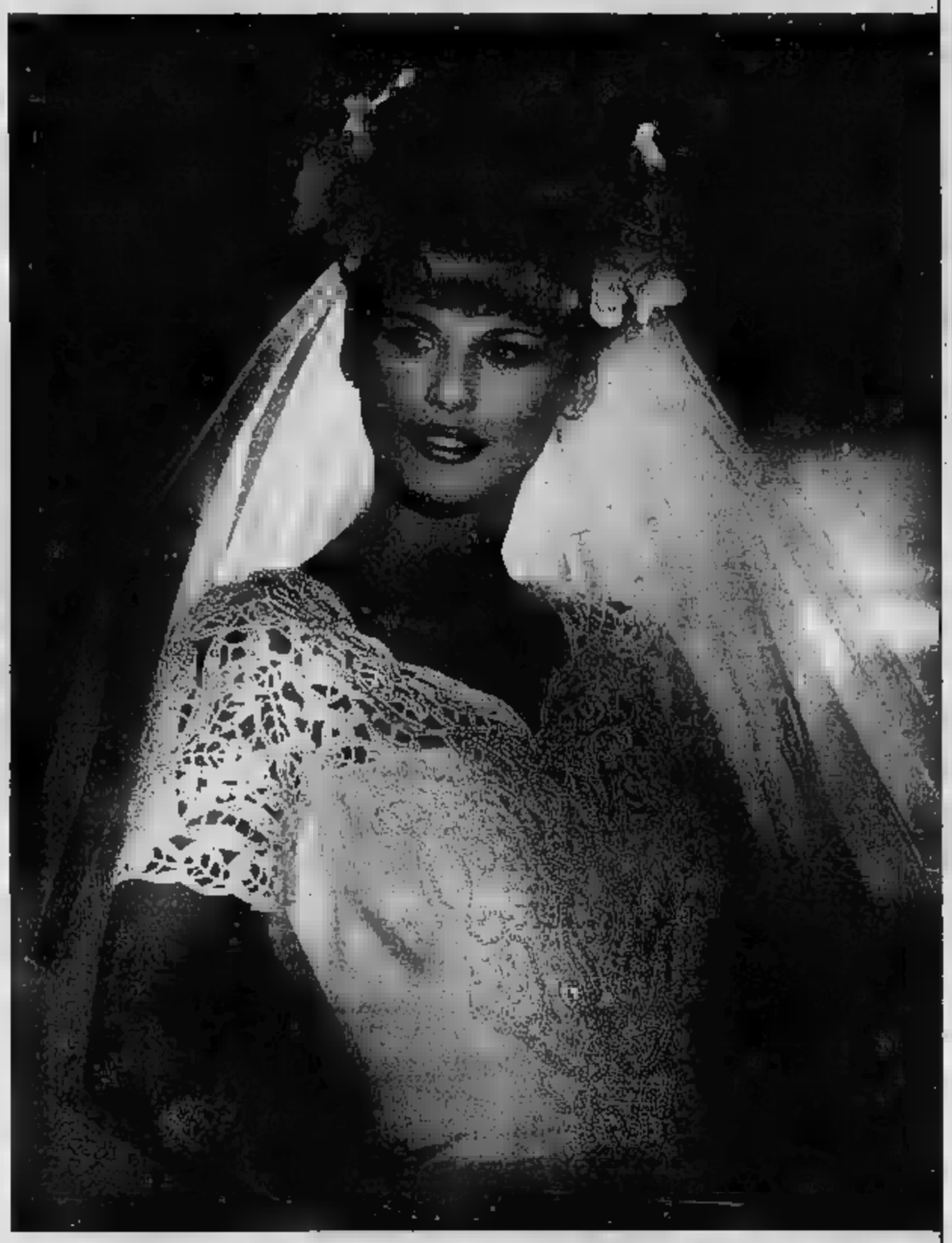


Ci sono "emozioni" che non si possono descrivere. Si possono indossare.

Provate l'emozione di indossare l'abito dei vostri sogni.
Cinque collezioni, decine di modelli tutti pronti per essere indossati.
Personale altamente specializzato saprà consigliarvi il modello
che meglio si sposa con la vostra figura.
Ogni donna ha sogni, desideri e per ognuna di loro Pastore ha emozioni.
Emozioni da indossare.

LUNEDÌ 15,00 - 19,30
MARTEDÌ - SABATO
9,30 - 12,30 • 15,00 - 19,30
Nei mesi di gennaio e febbraio l'esposizione rimarrà aperta anche la domenica pomeriggio dalle 15,00 alle 19,30

ATELIER PASTORE
TUTTI I DESIDERI DI UNA SPOSA



ATELIER PASTORE • NOVARA VIA BELLETTI 2A • PER INFORMAZIONI O PER PRENOTARE, SENZA ALCUN IMPEGNO, LA PROVA DEGLI ABITI, TELEFONA AL NUMERO 0321/679808

I sindacati confederali scendono in campo contro i ritardi per le opere viarie

«Sbloccate lo svincolo di Baveno»

I segretari di Cgil, Cisl e Uil hanno sollecitato un incontro. Ieri sera la notizia: si svolgerà a Roma entro questa settimana. Dalla ripresa dei lavori dipende il futuro di oltre cento operai edili

A Omegna

Ancora ritardi per la galleria

[illegible] Ancora nell'occhio del ciclone la galleria sotto il Mottarone che fa parte [illegible] circonvallazione di Omegna. Il tratto che dovrà collegare l'uscita del tunnel dalla località Brughiere sino a Gabbio è pronto da tempo ma [illegible] è ancora entrato in funzione. Sull'ampio viadotto mancano infatti le barriere di protezione e la [illegible] gnaletica [illegible] orizzontale che verticale. Un ritardo inspiegabile che ha portato l'amministrazione comunale di Omegna a protestare sia con l'Anas che con il Prefetto. Lettere e fax non sembrano [illegible] smo[illegible] alcuno. Le cose non vanno meglio neppure nella galleria, croce e delizia degli automobilisti cu[illegible] [illegible] protestano: «Appena entrata in funzione la nuova galleria, sono spariti sia gli estintori che gli idranti - dicono alcuni automobilisti - qualcosa è stato ripristinato, degli idranti però non c'è più traccia. Il questo non possiamo certo dare colpa all'Anas o ad altra autorità. Quel che è peggio è vedere che a distanza di tempo, qualche anno, i guardrail distrutti a causa di incidenti, anche mortali, [illegible] sono stati più rimessi a posto e costituiscono un potenziale pericolo anche a [illegible] della visibilità che non [illegible] sempre delle migliori». Insomma i problemi rimangono: la scorsa estate in ben due occasioni, e su segnalazione della Polizia Stradale, la galleria venne chiusa [illegible] la forte presenza di gas di scarico. L'Anas provvide poi anche ad una serie di manutenzioni che avrebbero dovuto migliorare sia la visibilità che limitare la presenza di gas di scarico inquinanti. [v. a.]

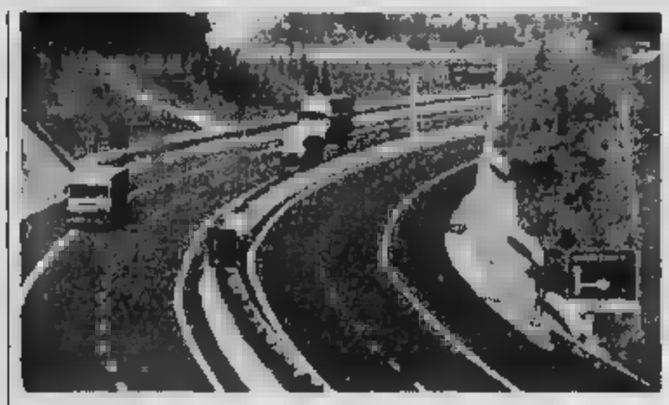
VERBANIA. Svincolo autostradale [illegible] Baveno e completamento della circonvallazione Omegna-Gravellona Toce: [illegible] le due opere viarie più importanti e urgenti per regolamentare il traffico indotto dall'arrivo dell'Autotrafori nel Verbano Cusio Ossola, ma i ritardi sulla loro esecuzione si accumulano e non si intravvede [illegible] via d'u[illegible] [illegible] entrambe le questioni si registra ora una allarmata presa di posizione dei segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil, che sollecitano tutte le autorità interessate ad un intervento urgente.

«I continui rinvii e la mancanza di[illegible]a - affermano gli esponenti sindacali - ci preoccupano per un duplice ordine di motivi. Se da un lato infatti si [illegible] di migliorare [illegible] circolazione, riducendo difficoltà e pericoli [illegible] esistenti, dall'altro vengono congelate preziose opportunità di lavoro in un settore duramente colpito [illegible] quello [illegible] costruzioni. Occorre ad ogni costo che la situazione si sblocchi».

Per lo svincolo di innesto dell'autostrada sulla Statale 33 del Sempione è l'Anas ad [illegible] chiamata direttamente in causa. Sono passati tre mesi dall'incontro svoltosi nella sede municipale di Baveno in cui si erano formulate promesse per smuovere la situazione, ma fi[illegible]ora non è accaduto nulla.

«L'Anas - si legge nella lettera inoltrata anche a parlamentari e assessori regionali e provinciali - deve autorizzare [illegible] società Autostrade a espletare in tempi brevissimi l'affidamento dell'opera. L'iter burocratico deve essere accelerato, tenendo conto della gravità della situazione economica e occupazionale [illegible] zona e delle sue esigenze di sviluppo che dipendono anche da questi interventi».

L'avvio dei lavori dello svincolo, [illegible] in due [illegible] e [illegible] permetterà alle auto di scendere sulla litoranea tra Baveno e Feriolo senza gravare sull'uscita di Gravellona, risponderebbe pure alle [illegible] degli oltre cento lavoratori edili già impegnati nel cantiere esistente in zona e da mesi in attesa di conoscere il proprio futuro lavorativo.



I cartelli sull'autostrada Voltri-Sempione segnalano lo svincolo «cieco» di Baveno

Non minori sono le riserve espresse sul versante del completamento del secondo lotto della circonvallazione [illegible]. «Condividiamo pienamente - affermano i segretari confederali - le preoccupazioni manifestate dal sindaco di Omegna, Teresio Piazza, sulle difficoltà riscontrate nell'individuare le responsabilità del mancato completamento del lotto viario. Siamo dunque in presenza di [illegible] situazione tutta da chiarire e per fare questo non si deve più perdere tempo».

La proposta avanzata direttamente all'amministrazione comunale [illegible] è di promuovere un incontro con parlamentari, consigliere regionale, [illegible] alla Viabilità [illegible] provincia del Verbano Cusio Ossola, nonchè con i Sindaci di Gravellona Toce e [illegible] Casale Corte Cerro e le stesse organizzazioni sindacali. È proprio ieri [illegible] è arrivata notizia [illegible] il [illegible] natore Preioni ha concordato con la direzione Anas un incontro a [illegible] [illegible] la presenza dei sindacati durante questa setti[illegible]a.

Sergio Ronchi

Già raccolto l'appello da Vignone

«Noi aiuteremo quel malato»

[illegible]ONE. Si registra una ve[illegible] gara di solidarietà sulla vicenda di Amadio Morandi, il pensionato di Vignone, malato terminale, che deve spendere l'intero importo della propria pensione per acquistare le iniezioni necessarie alla [illegible] [illegible] rientrano infatti tra i far[illegible] a totale carico dell'utenza.

Per il caso, sollevato dalle pagine de «La Stampa», si apre [illegible] qualche spiraglio di soluzione almeno parziale. L'amministrazione comunale di Vignone ha subito consultato l'assessorato regionale alla Sanità. «Purtroppo - dice l'as[illegible] ai servizi socio-assistenziali, Magda Verazzi - ci è stato detto che attualmente non esiste deroga alla prescrizione del farmaco in questione, appartenente alla fascia "C", in quanto [illegible] è regolata dalla normativa nazionale e non dipende dalle autorità locali. Ci stiamo comunque interessando attivamente per fare qualcosa che possa alleviare le sofferenze del malato».

Un intervento esplicito giunge dalla delegazione piemontese dell'Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori. «Il nostro compito - dice il responsabile Mario Brusati - è quello di occuparci dei malati terminali. Nel caso del signor Morendi vogliamo attivarci per [illegible] aiuto economico mensile, nonchè per eventuali altre esigenze collegate alle [illegible] attuali condizioni».

L'associazione, che ha sede a Novara in via Gnifetti, si occupa in effetti di interventi medici, trasporti e altre necessità degli ammalati a titolo completamente gratuito. Nel frattempo, purtroppo, Amadio Morandi ha fatto registrare nei giorni scorsi un peggioramento, che sottolinea l'urgen[illegible] di intervenire [illegible] la cura prescrittagli alla clinica S. Lazzaro di Torino.

[s. r.]

Unione Industriale

Sergio Romano domani [illegible] a Verbania

Sergio Romano, editorialista de «La Stampa», domani sera a Villa Pariani

VERBANIA. «Stato della crisi italiana e rapporti [illegible] l'Europa» è il titolo [illegible] conferenza che Sergio Romano terrà domani [illegible] all'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola. Inizio alle 17, con introduzione del presidente Giuseppe Moroni.

Approvata dal Consiglio anche la revisione dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti

Benzina meno cara al confine, ok in Provincia

Rinviata la relazione del presidente Ravasio sugli uffici all'ex Gewa

[illegible] L'improvvisa nevicata che verso sera ha imbiancato i giardini all'italiana di Villa San Remigio ha accelerato la chiusura dei lavori del Consiglio provinciale del Vco, riunitosi lunedì alle 16,30. Sulla [illegible] fresca è così «scivolata» ad altra data la prevista relazione del presidente Giuseppe Ravasio sulla ripresa dei con[illegible] con la proprietà della [illegible] Gewa [illegible] Fondotoce, struttura in cui - sarebbe ormai certo - verranno collocati gli uffici amministrativi provinciali.

La seduta è stata aperta dalla relazione dell'assessore al Bilancio Luigi Tennirelli che ha illustrato le modalità di rinegoziazione, con la Cassa Depositi e Prestiti, dei mutui contratti a [illegible] tempo dalla Provincia [illegible] dre di Novara e riguardanti interventi [illegible] territorio del Vco.

Dei 67 miliardi complessivi ben 31 saranno a carico della [illegible] provincia, che li avocherà con un risparmio di oltre 2 miliardi sugli interessi. Il punto all'ordine del [illegible] è [illegible] quindi approvato [illegible] la sola estensione del Polo.

Votato invece all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal consigliere di maggioranza Elio Vinkler con cui viene demandata alla Giunta provinciale l'attivazione politica al fine di rivedere gli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico così come previsto dalla Legge Galli.

L'avvocato **Giuseppe Ravasio**, presidente della Provincia

La richiesta [illegible] Regione Piemonte di ridurre il prezzo della benzina per le zone di confine - così [illegible] previsto [illegible] Finanziaria dello Stato - è stata al centro di un altro ordine del giorno, approvato [illegible] il voto contrario del leghista Pirazzi Maffiola e con l'astensione del presidente Ravasio, proposto dal consigliere di [illegible] Gianmauro Mottini.

L'assessore Mauro Bardaglio, [illegible] corso dei lavori, ha risposto all'interrogazione dei consiglieri Rebecchi e Zacchera sulla sperimentazione del forno [illegible] sortile di Mergozzo. «Nelle prossime ore - ha detto Bardaglio - dovrebbero riprendere i collaudi, i cui esiti [illegible] poi esaminati dai tecnici del Con.Ser.Vco. La Provincia sta seguendo [illegible] il [illegible] di [illegible] zione dell'inceneritore». [a. r.]

E il gruppo verbanese ha aderito alla Federazione sport disabili

Nella squadra degli sciatori ciechi entrano altri 7 allievi

VERBANIA. [illegible]tte nuovi allievi inseriti in un nucleo [illegible] non vedenti e 5[illegible] accompagnatori: sono cifre che testimoniano la vitalità del Gruppo verbanese sciatori ciechi, alla 14ª stagione di attività. Una stagione [illegible] [illegible]lte novità.

A partire dallo sci di fondo che permette tra l'altro [illegible] realizzare le migliori condizioni di preparazione atletica. Per il settore è stato individuato in Giancarlo Sizzani lo specifico responsabile, mentre la direzione tecnica dello [illegible] alpino [illegible] affidata come di consueto [illegible] Alain Bardes. «Sin dall'avvio della nostra esperienza - ricorda il past-presidente Sergio Cozzi -, Bardes ha creato e via via perfezionato [illegible] vera [illegible] propria scuola. Il miglior riconoscimento della sua validità lo si [illegible] riscontrato un anno fa, [illegible] la presentazione del programma dimostrativo da lui appositamente elaborato alla grande rassegna mondiale dell'Interski a Nozawa Olson in Giappone».

Si è poi formalizzata l'adesione alla Federazione italiana sport disabili, senza motivazioni agonistiche. In questo modo sarà possibile organizzare più [illegible]mente dimostrazioni per sensibilizzare tutti coloro che frequentano le piste sulla presenza dei non vedenti.

Il Gruppo sciatori ciechi, che svolge la propria attività in collegamento [illegible] il Lions Club, ha rinnovato il consiglio direttivo, ora presieduto da Giovanni Beccalli.

[illegible] fanno parte il vicepresidente Olinto Pescio, la segretaria Mariangela Bianco, Susanna Prada in rappresentanza [illegible] gli sciatori non vedenti, i consiglieri Alberto Carganico, Giaco[illegible] Cremona, Emilio Songa e i revisori [illegible] conti Luca Bordiga e Paolo Capecci. [s. r.]

Alberto Tomba con alcuni sciatori ciechi del Verbano incontrati a Vigo

CON [illegible]

Incontro a Vigo di Fassa

«E' stato un incontro di eccezionale calore umano. In [illegible] momenti addirittura commoventi». Questo il commento di Giovanni Beccalli, presidente del Gruppo degli sciatori ciechi che a Vigo di Fassa, nelle Dolomiti, sono stati accolti [illegible] Tomba. E' accaduto alla fine della scorsa settimana quando il campione stava completando la preparazione in vista dei mondiali di sci. Gli sciatori ciechi (una ventina, provenienti da tutta Italia), con i dirigenti e gli accompagnatori del Gruppo che [illegible] capo al Lions e al Cai di Verbania, erano invece impegnati nella tradizionale settimana bianca. «Tomba ha saputo della nostra presenza e ha voluto incontrarci», dicono Olinto Pescio e Guido Lucchini, due degli istruttori. «Tomba che è rimasto impressionato [illegible] preparazione dei nostri sciatori non vedenti. Il giorno seguente l'occasione si è ripetuta sulle piste. Lucchini ha girato un video-ricordo». [t. v.]

Scuola a Domodossola

Porte aperte [illegible]abato al «Galletti»

DOMODOSSOLA. Porte aperte, sabato prossimo, all'istituto professionale «Galletti» [illegible]li alunni delle medie ossolane, che devono scegliere l'indirizzo di studio dopo la scuola dell'obbligo, e ai loro genitori. Sarà possibile visitare laboratori ed officine, assistere ad esercitazioni pratiche e vedere i lavori realizzati nell'ambito [illegible] programmi ministeriali. Si potranno anche effettuare prove di abilità su [illegible] circuito computerizzato, assemblato e attivato in [illegible] dei reparti dell'istituto: ci sarà [illegible] premio per [illegible] otterrà il miglior tempo.

L'iniziativa del «Galletti» è ormai una consuetudine nell'ambito dell'orientamento scolastico. Ma quest'anno [illegible] sarà [illegible] gemellaggio [illegible] lo storico istituto che vanta le più antiche tradizioni essendo sorto sul finire [illegible] secolo per volontà [illegible] benefattore Gian Giacomo Galletti, e il settimanale [illegible] Risveglio Ossolano» che all'inizio di quest'anno ha festeggiato il mezzo secolo di vita. Fra la scuola e il giornale nato dalla Resistenza c'è anche un legame storico: il primo direttore del «Risveglio ossolano», Pietro Carlo Viglio, fu anche il primo direttore dell'allora [illegible]ola tecnica «Galletti» all'indomani della Liberazione. Viglio aveva guidato nell'Ossola una formazione partigiana, l'ottava brigata Matteotti.

I responsabili dell' istituto professionale «Galletti», dove intere generazioni di ossolani hanno imparato un mestiere, consegneranno una targa di riconoscimento alla direzione di [illegible] risveglio ossolano» che aveva collaborato a un sondaggio conoscitivo per [illegible] adesioni ai corsi serali ad indirizzo chimi[illegible] e biologico, elettrico [illegible] meccanico. [a. v.]

COMUNE DI [illegible] GRAVELLONA TOCE
Provincia del Verbano Cusio Ossola
Piazza Resistenza, 10
Tel. 0323 [illegible]
Fax 0323 864168

Avviso per conferimento [illegible] professionale

Il sindaco rende [illegible] che l'Amministrazione Comunale intende conferire incarico ai [illegible] della Legge 11-8-1971 n. 426 per i seguenti piani:

Piano di adeguamento della rete distributiva
(Legge 11.6.1971 n. 426)

Piano per l'editoria
(Legge 25.2.1987 n. 67)

Piano di razionalizzazione della rete di distribuzione carburanti
(Legge 30.8.1984 n. 48)

I professionisti o le società di progettazione, interessate all'incarico, dovranno presentare apposita domanda, redatta in [illegible] legale, entro il termine di 15 giorni dalla data [illegible] pubblicazione, a questa Amministrazione - P. Resistenza [illegible] 10 - Tel. [illegible] Fax n. 0323 864168.

A corredo [illegible] domanda [illegible] richiesta [illegible] presentazione di [illegible] curriculum contenente l'indicazione dei principali lavori effettuati, relativi all[illegible] materia oggetto dell'incarico e di preventivo di spesa.

L'incarico sarà conferito a giudizio [illegible]lle dell'Amm.ne Com.le, in base ai requisito della maggiore competenza professionale e del prezzo più vantaggioso. L'ufficio di Polizia Municipale a richiesta degli interessati fornirà i dati principali per [illegible] formazione dei Piani.

Responsabile del Procedimento è il Comandante [illegible] Polizia Municipale sig. Casa[illegible] Alfonsino, Telefono [illegible] 864313.

[illegible] Toce, li [illegible] febbraio 1996.

IL [illegible]

COMUNE DI GRAVELLONA TOCE
Provincia del Verbano Cusio Ossola
Piazza Resistenza, 10 - Tel. [illegible]
Fax 0323/864168 - C.F. 00332450030

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione della G.C. n. 539 in data 11.12.1995;

RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale intende appaltare mediante licitazione privata [illegible] il criterio del Massimo Ribasso sull'importo della opera a corpo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1°, Legge 216/94, i lavori di:

- COSTRUZIONE FOGNATURA COMUNALE - 5° LOTTO
- L'IMPORTO DELLE OPERE A [illegible] POSTO A BASE D'ASTA E' DI L. 582.000.000 IVA ESCLUSA.

La domande, redatte su carta legale, dovranno pervenire entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione della notizia, a questa Amministrazione - P.zza Resistenza n. 10 - tel. 0323/848386 - Fax n. 0323/864168.

Si applicano le norme di cui all'art. 21, comma 1 bis, della legge 216/94, relativamen[illegible] all'esclusione automatica delle offerte anomale.

A corredo della domanda di partecipazione è richiesta la presentazione del certificato iscrizione all'A.N.C. Cat. 10 a) per un importo di L. 750.000.000.

L'opera è finanziata con mutuo assunto [illegible] la Cassa DD. PP. di Roma.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Responsabile del Procedimento è il g[illegible] Colla Amedeo, Tecnico Comunale.

Gravellona Toce, li 14 febbraio 1996

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Ignazio [illegible]

IL SINDACO
Paolini Aldo

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 13 marzo 1996 alle [illegible] si procederà alla vendita [illegible] incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati ROSSINI Ferruccio, CAGNONÉ M. Antonietta, siti in: [illegible]NE DI NOVARA

LOTTO A: Corso Vercelli n. 13/d, via Cagliari unico appart[illegible]to di mq. 251 circa, posto al secondo piano con annesse due cantine al piano interrato oltre ad autorimessa doppia al piano interrato di mq. 22 circa.

LOTTO C: Nel complesso edilizio «Zara Sud» edificio L-M con accesso da via Pola n. 17, autorimessa singola posta al piano terreno di mq. 16 circa, appartamento posto al primo piano di mq. 34 circa e appartamento posto al secondo[illegible] [illegible] mq. [illegible] circa.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base: LOTTO A: L 330.000.000; LOTTO C: L 127.000.000
2) Offerta minima d'aumento di lire 2.000.000 per il Lotto A e di lire 1.000.000 per il Lotto C;
3) Gli interessati devono p[illegible]tare domanda [illegible] bollo alla Cancelleria entro le ore 11,30 del giorno 12 marzo 1996 depositando altresì le somme a fianco di ciascun Lotto indicate:
LOTTO A: L [illegible] (di cui 33.200.000 per cauzione e L. 40.000.000 per spese)
LOTTO C: L. 28.200.000 (di cui 12.800.000 per cauzione e L. 15.400.000 per spese)
Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati al «Cassiere Provinciale delle PPTT [illegible] Novara con il [illegible]o del [illegible]trollo» emessi da istituti di credito con sportello in Novara;
4) Versamento del prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione;

[illegible] Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 11,30.

Novara, li 2 febbraio 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

CASALE [illegible] CERRO
Località Gabbio
soleggiata, indipendente
CASA D'EPOCA
di mq 400 circa, da ristrutturare.
Terreno circostante.
Ogni comodità
Tel. 0323/86.82.01

Ad Arona «Un volto nuovo per la moda e la pubblicità»

Miss e ragazzi si sfidano in passerella per gli spot

SESTA. Prende il via venerdì 16 febbraio da Arona, dal Roxy Bar, il concorso «Un volto nuovo per la moda e la pubblicità», che prevede sei tappe settimanali e si concluderà al Quartiere Latino di Romagnano Sesia il 22 marzo.

La manifestazione è stata ideata da Mauro Marino ed il pubblicitario milanese Stefano Pugnali dell'agenzia di moda e pubblicità «Sen Lui», di Milano, e con l'Istituto Italiano di Moda e Spettacolo. «Le mete - dicono Pugnali e Marino - sono articolate sulla falsariga di Miss Italia. Ogni sera una giuria specializzata, composta da esponenti della moda, della pubblicità, della stampa e dello spettacolo dà un voto a tutti i partecipanti all'iniziativa».

Ogni miss e mister viene giudicato in tre categorie: volto, eleganza e simpatia. «Al termine di ogni serata - precisa Mauro Marino - viene stilata una sorta di classifica di tappa e vengono assegnate le fasce ai vincitori. Si tratta naturalmente di una graduatoria provvisoria, che potrà variare ad ogni serata, rendendo così più avvincente la gara».

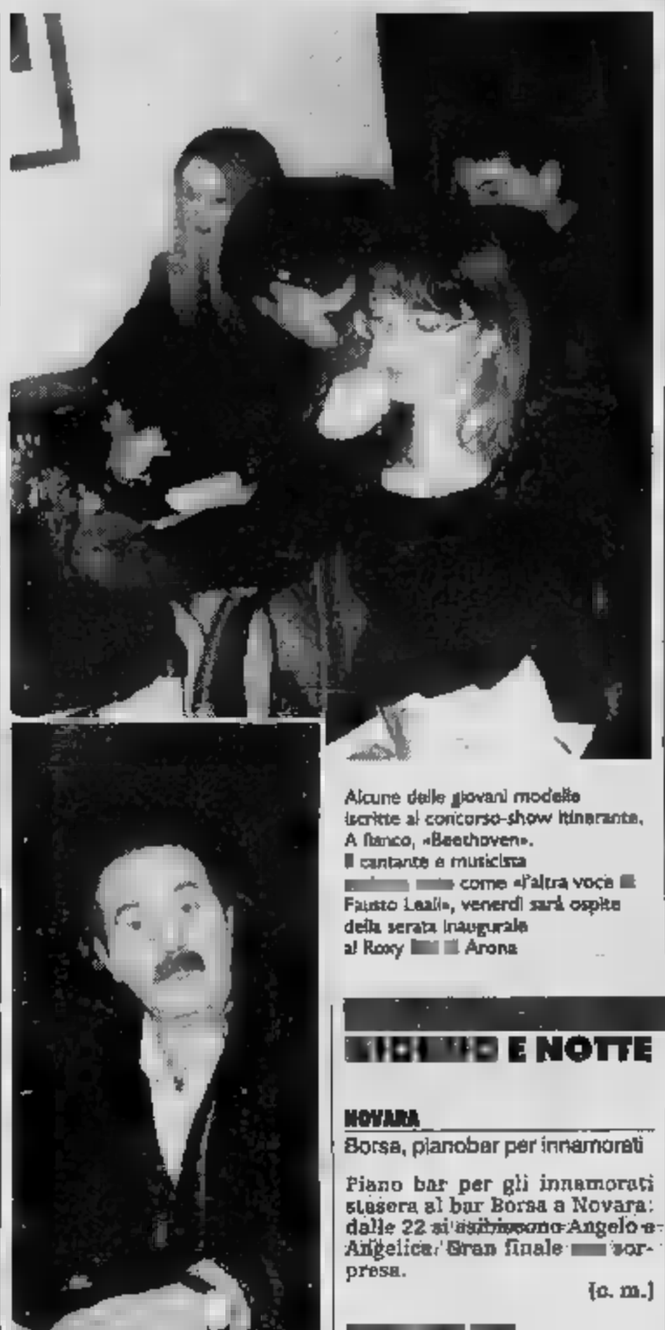
Che cosa vinceranno la miss ed il mister? «Un contratto pubblicitario di un anno con l'agenzia che realizza il catalogo per la ZGB Confezioni di Cavaglio d'Agogna. Inoltre l'agenzia Sen Lui - Pugnali - darà l'opportunità a questi giovani di essere inseriti nel mondo della moda e della pubblicità».

Ogni sera i partecipanti dovranno esibirsi in due sfilate: una in costume da bagno ed una in abito da sera. Gli appuntamenti, dopo venerdì, sono in calendario il 23 febbraio al Quartiere Latino di Romagnano Sesia, il primo marzo all'Olivia di Arona, il nove al Sandokan di Gravellona Toce, il 15 marzo al Globo di Borgovercelli ed il 22 marzo serata finale di a Romagnano Sesia.

ecco i partecipanti che hanno scelto di tentare la grande avventura nel mondo della moda: Sonia Cignoni, 27 anni, impiegata, novarese appassionata di disegno artistico; Vincenzo Napoli, sedici anni, Palestro (Pavia), studente, ha l'hobby dell'equitazione; Alessandro Dinetti, 17 anni, Quarna Sopra, apprendista operaio, un fan di calcio e body building.

Un altro concorrente è Emanuele Baldina, 21 anni, di Varallo Pombia, musicofilo; Marmo Monfron, 26 anni, di C to, di professione è tecnico del e nel tempo libero insegna arti marziali; Deborah Olivato, 22 anni, di Robbio Lomellina, modella e sportiva.

L'elenco dei partecipanti prosegue con Evelyn Pecorobbo, 17 anni, di Robbio Lomellina, studentessa con l'hobby del nuoto; Patrizia Capitanio, 30 anni, di Castelletto Ticino, ama la danza ed il teatro; Samuela Calcaterra, 19 anni, di Cerano, studentessa, pratica ginnastica artistica livello agonistico suona il pianoforte; Giuliana Severini, anni, biellese, operaia, insegna part time educazione fisica. La sfilata dei concorrenti si chiude Loris Molon, 17 anni, di Varallo Pombia; Emanuela Ienzi, 20 anni, di Borgomanero; Eleonora Cariola, 16 anni, di Novara; Cristina Boldrini, di Romagnano e Stefania Trombin, 15 anni, di Asti. Nella serata di venerdì ospite d'onore sarà Beethoven, alias Gigi Savoini, cantante e musicista cusiano noto come «l'altra voce di Fausto Leali». [m.g.]



Alcune delle giovani modelle iscritte al concorso-show itinerante. A fianco, «Beethoven». Il cantante e musicista come «l'altra voce di Fausto Leali», venerdì sarà ospite della serata inaugurale al Roxy di Arona

Le favole di marketing di un vulcanico Esopo

FRANCO Miserocchi, presidente provinciale dell'Ordine degli agronomi, è un personaggio vulcanico ed eclettico, conosciuto per la capacità professionale anche per i suoi modi schietti e aperti, tipici del romagnolo. Dopo una lunga esperienza in una società multinazionale anni di consulenza a fianco degli agricoltori Miserocchi ha dato alle stampe un libro dai contenuti dissacranti e pungenti. Una riflessione sui fatti del mondo, la vita l'uomo, maturata dall'esperienza da un'attenta osservazione. Si chiama «Favole di marketing» la sua proposta riflettere su luoghi comuni ed enunciazioni che arrivano dal dell'innovazione, del consumismo, del marketing e della comunicazione. Quasi un atto di ribellione dell'autore che, durante gli anni trascorsi in posizione responsabilità commerciale, deve sviluppato un'idea precisa: non prendere tutto oro colato ma rifuggire dogmi e tutto ciò che viene estremizzato. ecco che Miserocchi usa, per le sue favole, il linguaggio mutuato da Esopo: e così ogni racconto scritto sapiente ironia è chiosato da piccola morale richiama il lettore valori del mondo agreste. Personaggi e interpreti questa carrellata sempre gli animali, umanizzati seconda delle circostanze il «big boss» è un gattopardo, gli yes-men sono topi che lisciano il pelo al gatto, la babbuina una venditrice. E nella competizione per assicurarsi un posto sull'albero al riparo dalla pioggia è l'Avvoltoio Grifona che spunta, suggerendo all'autore questa parabola: quando, in mercato entrano bestie grosse, è meglio scantonare, salvo rientrare quando avranno finito di sbranarsi fra loro. Nel capitolo dedicato alle «grandi entrano di diritto naturalmente anche i telefonini, poi il computer, la qualità, l'advertising: tutti strumenti di utilizzati dai manager. E qui Miserocchi, moderno Cincinnato che non perde gusto dell'ironia, bacchetta questi symbol ricorrendo anche colorito dialetto romagnolo, sanguigno e verace. E infine una specie di guida all'«Entomofauna aziendale», in cui le bestie personalizzate definite. Un esempio? La mantide religiosa divora socio, colui che più d'ogni altro contribuisce all'espansione dell'azienda, colui che ha appena finito di fecondarla. Nel complesso un divertente «pamphlet» da leggere con il sorriso sulle labbra o sotto i baffi, come quelli che Miserocchi porta con disinvoltura allegria. [g. f. q.]

di Franco Miserocchi
Stampa: Officine Ragazzini, Faenza
Disegni di Andrea Cimatti
pag. 88
Senza indicazione di prezzo

E NOTTE

NOVARA
Borsa, pianobar per innamorati

Piano bar per gli innamorati stasera al bar Borsa a Novara: dalle 22 si esibiscono Angelo e Angelica. Gran finale sorpresa. [a. m.]

S.M. MAGGIORE
A lume di candela al bar Locarno

«Notte giovane a lume di candele»: è il programma del bar «Locarno» a Santa Maria Maggiore per stasera. [r. f.]

NEBBIUNO
Cabaret al Molly Malones

Si rinnova l'appuntamento con il cabaret stasera al «Molly Malones» di Nebbiuno. A esibirsi, dalle 22, sarà il simpatico Walter Di Gemma. [m. p.]

CUZZAGO
Valentino in paninoteca

Serata di San Valentino alla paninoteca «Le Griffon» di Cuzzago. A suonare sarà il duo «Caravans». [m. p.]

COMIGNAGO
Suonano «Silverado»

Tiziano e Michela animano serata di San Valentino al «Silverado Saloon» di Comignago. Dalle 22. [m. p.]

STRESA
«Rampolina», country

Musica country folk stanotte alla «Rampolina» di Campino di Stresa. A proporla saranno i «Tauras». Dalle [m. p.]

S.M. MAGGIORE
Le covers di Cristina

Cristina il trio scena stasera al «Saloon Samije» di Gravellona Toce. Covers nazionali e straniere spaghettata a mezzanotte. [m. p.]

Stasera con «Panta Rei»

Danze della «Movers» sul palcoscenico

E' una pagnia di ballo moderno che da dieci anni sui palcoscenici di tutto mondo «trasforma il movimento espressione teatrale sempre diversa». Fondato nell'86 da Bruno Steiner, il gruppo dei «Movers» questa sera alle 20,30 porterà in il suo nuovo spettacolo al teatro di Locarno. S'intitola «Panta Rei» (tutto scorre) e riprende il famoso detto di Eraclito per raccontare e ricordare, attraverso le coreografie di Catherine Christ e dello stesso Steiner, che l'esistenza evolve in modo incessante, presentandosi nelle forme più così i sei ballerini solisti Movers (Subrina Camera, Adriana Mortellini, Julia Wirth, Davide Cauli, Momo Nasreddine e Nunzio Verdenero) al ritmo di un suggestivo collage musicale sogni e ricordi, giochi e passioni, gioia e dolore per viaggio nella vita. [p. ben.]

AL CINEMA

Vip
Tel. 625,668
Or.: 20,20/22,15
L. 10.000/8000
La dea della fortuna
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo; la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45'

Araldo
Tel. 474.625,
Or.: 21,15
Lire 10.000/8000
L'amore molesto
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. 1h 40' Drammatico

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: fr. 18,50/22
Lire 10.000/8000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/8000
Babe, maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Seabrook, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di ricattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Vittoria
Tel. 623.366

S. Cuore
Tel. 465.464
Or.: 21 L. 10.000/7000
mart. 8000. Cinelanum
Sole ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' Drammatico

S. Andrea
RIPOSO
Or.: fr. 16/ult. 21
Lire 7000/5000

San Carlo
Inf. orari tel. 240,566
Or.: fr. 14,30/ult. 22
Lire
RIPOSO
Or.: fr. 14,30/ult. 22
Lire 7000/5000

Moderno
Tel. 82.151
Or.: 21,30
L. 10.000/8000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, mer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' Poliziesco

Nuovo
Tel. 31.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000
Mai con uno sconosciuto
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sensualizzazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' Thriller

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000
Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' Commedia

Galtardini
Tel. (0337) 244.384
Lire 6000
RIPOSO

Corso
Inf. su segr. 240,853
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/6000
RIPOSO

Cine 1 - Sala 2
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/6000
RIPOSO

Italia
Tel. (0163) 640.201
Or.: fr. 16/ult. 22
L. 8000/6000
RIPOSO

Cine Teatro
Tel. 91.183.
Or.: 21
L. 9/6000 Lun. 7/5000
RIPOSO

Cinema Sociale
Tel. 61.456
Or.: fr. 14,30/ult. 22
Lire 9000/6000
RIPOSO

Oratorio
Lire 6000
Or.: fr. 16/ult. 22,15

S. Pellico
Tel. 71.417
Lire 9000/5000
Or.: 21 Cinelorum
RIPOSO

Ariston
Inf. prezzi su segr.
tel. 401.940
Or.: fr. 14,30/ult. 22,30
RIPOSO

Vip
Inf. prezzi su segr.
Progr. su segr.
Or.: fr. 14,30/ult. 22,30
401.940

Tel. 401.940
Inf. prezzi su segr.
Progr. su segr. telefonica.
Or.: fr. 14,30/ult. 22,30

Sociale (Pall.)
Tel. 501.864
Or.: 21,30
L. 10.000
Heat - la sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

TV PRIVATE

TV: 18,40 Italia dancing; 19,15 Telegiornale; 20,20 Telegiornale; 20,50 comuni, attualità; 22,30 Telegiornale; 24 Telegiornale. **VIDEONOVARA:** 19 Videogiornale; 19,30 Tg Rosa; Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 360° moto; 0,15 Racing time. **VCO:** Funari live, 1ª parte; 19,30 VCO notizie; 20 live, 2ª parte; 22,30 è o; VCO notizie; 23,30 Spazi aperti.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, **Desperado.** V. m. 14 anni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 10.000 Alice 7000.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Per pom. al cinema ven. 1/3 **Vivere** di Zhang Yi Mou.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. 24, **Milano solo andata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Il pallocino bianco** precede **La sera della prima** con N. Morelli. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. Ott 15,30; 18,40; 21,50. **Underground.**
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Corsari.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 8, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **La dea dell'amore.** Or.: 18,40; 20,35; 22,35.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti,** 15,30; 17,50; 20,10. 22,30.
ELISEO ROSSO p. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBÀ c.so Moncalieri 241, tel. 561.54.47. **I soliti sospetti.** Or.: 20,30; 22,30
via via Roma. **La porta il cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Corsari.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4. **Babe maialino coraggioso.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. **Le lettere scarlatte.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. t. 534.614. **La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. Settembre 15 bis, t. 537.100. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45;
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Heat.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1045. **Il cielo è sempre più blu** di Antonella Grimaldi, con Luca Barbareschi, Margherita Buy, Sergio Rubini, Asia Argento. Or.: 16,30; 18,30 20,30;
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. **Il sperado.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The Ice - Intrappolati nella rete.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
31, t. 532.448. **I laureati.** 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Dove il porta il cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 16,50; 18,40, 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. Riglamolar 3. Or.: 15; 18,10, 20,20, 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Ore 20,30 **La Bohème** di G. Puccini (turno B) O. Oren direttore. Regia G. Patroni Griffi. Scene e costumi di A. Tazzari. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Giuseppe Sabbatini e Mirella Freni. Esaurito. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30 Tel. 8815 241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari Olli Mustonen pianoforte, musiche di Prokof'ev, Debussy, Beethoven. Biglietti per non abbonati numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523 - 517.5188.
COLOSSEO Via Madama 71, tel. 668.8034 Giovedì 15/2 Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Martedì 20/2 ore 21 Liliana Cosi e M. Stefanescu nel balletto **Concerto d'Europa.** Prev. cassa teatro ore 10/13 -

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Ma' dove ti porta il cuore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Il cielo è sempre più blu.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2. **Disperado.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
Aristo 16. **I ponti di Madison County.** Orario: 14,50; 17,15; 19,50; 22,20.
ARISTON Galleria Corso. **Seven.** Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. **L'uccello sul tetto.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **La sindrome di** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Ma' dove ti porta il cuore.** Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Monte Nero 84. **Il il sempre più blu.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Jane Eyre.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Il presidente - Una storia d'** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO largo C. Servi 9. **Viaggi di** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Heat - sfida.** Or.: 15; 18,30; 22.
via Torino 64. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **La dea dell'amore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 38. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Highlander 3.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. solo su Orario: 15,15; 17,40; 22,30.
METROPOL via Pisva 24. **007 Goldeneye.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Galleria del Corso 4. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARTI via Mascagni 8. **Il maialino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Torruggio 8. **Donne - Waiting to Exhale.** Orario: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8. **Pensieri pericolosi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 v. S. Radegonda 8. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8. **Jane Eyre.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **Casper.** Or.: 14,40; 16,35; 18,25; 20,20; 22,35.
ODEON 5 via S. Radegonda 8. **007 Goldeneye.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
5 Sala 5 via Santa Radegonda 8. **The Net - Intrappolati nella rete.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 v. Santa Radegonda 8. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8. **Selvaggi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via S. Radegonda 8. **Il maialino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Radegonda 8. **Forget Paris.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05;
ORFEO via Zugna 50. **Heat - La sfida.**
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **I laureati.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, **La dea dell'amore.** Orario: 16,35; 20,30; 22,30.
largo Augusto 1. **Underground.** Orario: 15,40; 19; 22,15.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Clockers** ore 20, 22,15. Vietato ai minori anni 14.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 19; 22.
corso Aires 38. 15; 17,30; 20; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. Orario: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, fono 7200.3744.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 637.5896. **Molly Sweeney.** Ore 21.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Lella Costa in **Stanca** 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Concerti.
FILODRAMMATICI Filodrammatici 1. Telefono M. Gelbi in **Amori tra cani e gatti.** Ore 21.
via Larga 14, telefono 7233.3222. **Il contratto.** Ore 20,30.
viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. M. Dapporto e B. Buccellato in **Il prigioniero della Seconda** a. 20,45.
NUOVO p. San 37, telefono 76.00.0086. G. Albertazzi e P. Pitagora in **Lo governante.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, telefono 72.333.222. **Lux in tenebris - Le nozze dei piccoli borghesi.** Ore 20,30.
BABILA Venezia 2, tel. 7600.2985. Marina Malfatti **Come prima** di prima. Ore 21.
XXIV Aprile 10, telefono 2900.57.67. 21 **Ornella**
VERDI v. Pastrengo 16, tel. 607.16.85. Ore **Angeli sulla strada.**

Giornata di San Valentino con cinque recuperi per il girone B della serie D

Sparta, occasione da non fallire

Al Comunale (dalle 15) arriva il Sancolombano e i bianchi hanno la possibilità di rientrare nella zona play off, approfittando degli scontri diretti Guanzatese-Borgosesia ■ Caratese-Meda

NOVARA. Giornata di San Valentino [illegible] recuperi per il girone B di serie D. Tra le dieci squadre a scendere in campo c'è anche la Sparta che al Comunale, dalle 15, riceve il Sancolombano. Ancora una volta, però, ci sarà [illegible] fare i conti [illegible] le condizioni metereologiche avverse: [illegible] nevicata di lunedì notte ha ricoperto il terreno del Comunale di pochi centimetri di neve, e lo svolgimento della partita resterà in dubbio fino all'ultimo.

Ieri pomeriggio [illegible] nuvole hanno lasciato spazio al sole che ha sciolto la neve, rendendo però il campo di gioco pesante: «Speriamo almeno che in queste ultime ore non piova più [illegible] che [illegible] terreno si asciughi - dice il presidente Francesco Tarantola - se no sarà [illegible] mente difficile giocare. Oltretutto per noi sarà una gara da vincere ad ogni costo dopo lo stop di Meda. Quasi quasi non mi dispiacerebbe [illegible] ci fosse [illegible] altro rinvio. Stiamo attraversando un periodo [illegible] tanto brillante, nelle ultime partite ho visto dei giocatori molto provati sul piano fisico». Massimo Venturini, invece, la pensa in modo diverso: «Spriamo di giocare, siamo reduci da un ciclo di quattro trasferte consecutive [illegible] puntiamo molto su queste due partite casalinghe. Contro [illegible] Sancolombano [illegible] sarà facile, loro sono in serie positiva da alcune giornate e domenica hanno costretto al pareggio il Borgosesia». Come anticipato, non sarà solo la Sparta a scendere in campo oggi, ma anche [illegible] rivali dirette nella corsa alla zo[illegible] play off. Tra queste il Meda dimobili, solitario terzo della classe, atteso nel derby brianzolo a Carate. [illegible] il Borgosesia, che dovrà affrontare una delicata trasferta a Guanzate con[illegible] i lombardi smaniosi di vendicare il secco poker subito a Calangianus.

Si giocano anche Valenzana-Mariano e Brugherio-Castelsardo. Per la Sparta una giornata da far fruttare [illegible] che potrebbe reinserirla nel giro di vertice.

[illegible] Platti

Dopo quasi un mese di assenza, la Sparta torna a giocare oggi pomeriggio al Comunale nel recupero contro Sancolombano

SPORT FLASH

[illegible] meeting [illegible] S. Pietroburgo sesta l'«atleta» Elisa Bozzola

Sesto posto nell'«alto» per Elisa Bozzola al triangolare tra le nazionali Promesse Under 22 di Italia, Russia e Ucraina a San Pietroburgo. La [illegible] ha saltato 1 metro e 76 migliorando il [illegible] risultato personale stagionale. Stefania Lovison si è classificata 5ª. [b. c.]

NUOTO

Cimento invernale a [illegible] aperte le iscrizioni

Aperte le iscrizioni [illegible] Cimento invernale di Arona, in programma domenica dalle 11. Organiz[illegible] la Pro Loco con [illegible] collaborazione dell'Arona Nuoto. La manifestazione è alla memoria di «Pep» [illegible] Michell. [s. b.]

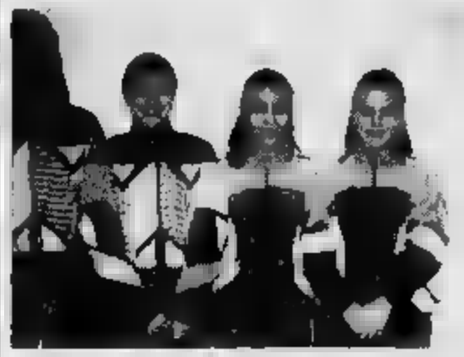
CONI

Aperti a Intra gli uffici del comitato provinciale

Sono operativi presso la sede di corso Cairoli 39 a Intra gli uffici del comitato provinciale del Coni per la provincia del Vco. Fino alle elezioni degli organi istituzionali funge da commissario Rosalba Baldini. [s. r.]

SPORT BABY

Due «pongiste» terribili regalano il titolo a Novara



Da sinistra, Dana Pellegrini e Luciana Ricciardiello del T.T. San Francesco di Novara campionesse regionali

DUNA [illegible] Luciana ci provano [illegible] vincono. Le pongiste novaresi Dana Pellegrini e Luciana Ricciardiello, 13 anni, [illegible] Tt [illegible] Francesco Novara hanno portato nel capoluogo [illegible] titolo [illegible] campionesse regionali. L'exploit è arrivato sabato scor[illegible] a Verzuolo, nel Cuneese, do[illegible] le novaresi hanno battuto i padroni di [illegible] aggiudicandosi così il titolo regionale di categoria allieva. Le pongiste non sono nuove [illegible] vittorie di un certo livello. Di recente hanno chiuso con il secondo posto il girone A della C2 feminile, posizione che comunque consente loro di partecipare ad un concentramento per l'eventuale promozione alla [illegible] superiore. Non è stata un'impresa di poco conto battere le cuneesi: Verzuolo è infatti la sede della scuola di alta specializzazione di tennistavolo e la tradizione pongistica ha creato giocatori di buon livello. Con la vittoria Dana e Luciana hanno conquistato il diritto [illegible] rappresentare il Piemonte ai campionati italiani di Fiuggi a maggio. Una bella soddisfazione per i dirigenti [illegible] società, [illegible] anche per la città, che spera di vedere le novaresi sul podio agli Italiani. Continua così la tradizione pongistica della società cittadina: già due anni fa il Tt San Francesco aveva meritato, con altre atlete, il titolo regionale. La caccia è comunque aperta alle nuove leve: «Abbiamo bisogno [illegible] rinvigorire il vivaio - dicono i dirigenti della società - visto che le nostre ragazze più brave passeranno alle categoria superiori tra breve. E vogliamo continuare la tradizione pongistica della nostra società». Chi vuole provare il tennistavolo può rivolgersi al Tt San Francesco, il pomeriggio dalle 17 alle 18 in piazza Sacro Cuore a Novara.

[illegible] Meneghini

SCI [illegible]

Duecento fondisti in gara domenica scorsa sulle nevi del Rosa per il trofeo Serafini

Amodei s'impone anche a Macugnaga

Il vigezzino, sponsorizzato dalla ditta svizzera per cui lavora, parte per i mondiali cittadini in Germania Conferme per Vanni Minetti (Allievi) ■ Marco Rainelli (Ragazzi) che hanno vinto tutte le prove di circuito

[illegible] Giampiero Amodei, il meccanico vigezzino che lavora come frontaliere a Losone, nel vicino Canton [illegible] cino, ha vinto ancora. Tutti i giorni (quando non è impegnato con lo sci), Giampiero, [illegible] [illegible] confine di Ponte Ribellasca per recarsi alla «Diamond» un'azienda [illegible] meccanica d'alta precisione, do[illegible] [illegible] «mostro» lavora sui torni [illegible] controllo numerico. Amodei, che ha [illegible] [illegible] quest'anno [illegible] andando davvero forte al punto che è stato selezionato per la nazionale italiana che la settimana prossima disputerà i mondiali cittadini in Germania. E l'azienda Ticinese ha deciso di sponsorizzare il suo meccanico campione per l'impegnativa trasferta.

Domenica, a Macugnaga, sui [illegible] chilometri [illegible] tecnica libera Amodei ha distanziato l'amico e compagno di squadra Carlo Mazzetti di un minuto e dieci secondi precedendo di quasi tre minuti i fratelli Agradi della Valsassina.

Nella quarta prova [illegible] circui[illegible] provinciale, conferme al ver[illegible] [illegible] per Vanni Minetti (Ga Trasquera) fra gli Allievi che ha preceduto di 13 secondi il vigezzino Silvio Mellerio, e per l'anzaschino Marco Rainelli fra i Ragazzi che ha staccato [illegible] soli 51 secondi Alessio Del Pedro Pera di Trasqu[illegible]. Minetti [illegible] Rainelli hanno vinto tutte le quattro prove fin qui disputate.

Sabato [illegible] domenica prossimi [illegible] Schilpario (Bergamo) [illegible] in [illegible] i campionati regionali per le categorie Senior [illegible] Giovani.

Buone notizie per i fondisti ossolani vengono anche dal campo nazionale. A Vermiglio (Trento), il vigez[illegible] Barbazza [illegible] stato 14° fra gli Junior. In campo femminile, questi i piazzamenti [illegible] ragazze [illegible] Vigezzo: Barbara Pedretti 15ª, Katia Rassiga 18ª, Moira [illegible] Silvia Tartari rispettivamente [illegible] [illegible] [illegible] posto. Fra gli aspiranti, Michele Giovanna si è classificato al 18° posto ed è stato selezionato, [illegible] altri quattro italiani, per una gara internazionale in programma il [illegible] e [illegible] marzo prossimo a Chamonix. [r.amb.]

Il vigezzino Giampiero Amodei ha vinto anche la gara di Formazza precedendo il compagno di squadra Carlo Mazzetti [illegible] un minuto e dieci secondi Amodei [illegible] parte per i [illegible] che si disputano in Germania la prossima settimana

SCI ALPINO

Cuccioli e baby impegnati nello slalom gigante di Formazza

Morandi e Rossi i vincitori insieme a Baldini e Schranz

FORMAZZA. Quarta prova di circuito per Cuccioli e Baby, domenica, sulle [illegible] di Formazza e più precisamente sulla pista di Valdo. Il terreno di gara piuttosto [illegible]ate favorisce i piccoli sciatori che sanno far scivolare molto gli sci.

Organizzata d[illegible] Sci club Formazza, la gara era valida per l'assegnazione della coppa «G[illegible] Fo[illegible] che è andata al Trubi Ski Team [illegible] Up di Craveggia.

L'allenatore dello sci club Formazza, Piero Sormani ha disposto le 21 porte di un percor[illegible] piuttosto [illegible] per questi bambini dai 7 ai dieci anni. [illegible] particolare i Baby sono alle prime esperienze agonistiche.

Il miglior tempo [illegible] assoluto (34 secondi e venti) è stato quello fatto registrare da «Sbirulo» Morandi (Scoiattoli del Rosa) allenato da Marco Bellini che [illegible] preceduto Fabio Margaroli (Se[illegible] Up). In campo femminile, Serena Rossi (Seven Up) ha prevalso per soli dodici centesimi [illegible] Ramona Fobelli (Valle Antigorio). [illegible] antigoriano dei piccoli allenati [illegible] Massimo Zanetta anche fra i Baby maschili con Giacomo Baldini che ha preceduto di dieci centesimi [illegible] Lanti. Dopietta macugnaghese fra i Baby femminile con Marlene Schranz ed Elisabetta Besozzi, nell'ordine. [r.a.]

Serena Rossi dieci anni del Seven Up

I RISULTATI

● Baby maschile.
1º Giacomo Baldini (Antigorio); 2º Stefa[illegible] Lanti (Scoiattoli Rosa); 3º Patrik Rossetti (Sandomenico); 4º [illegible] Genini (Antogorio); 5º Mirko Margaroli (Seven Up).

● Baby femminile.
1º Marlene Schranz (Macugnaga); 2º Elisabetta [illegible] (idem); 3º [illegible] Uricolo (Seven Up); [illegible] Giorgia Pivanti (Macugnaga); 5º Caterina Berini (Seven Up).

● Cuccioli maschile.
1º Gabriele Morandi (Scoiattoli Rosa); 2º Fabio Margaroli (Seven Up); 3º Luca Petrucciani (Sandomenico); 4º Giovanni Toniutti (Seven Up); 5º Fabrizio Mordenti (Domobianca).

● Cuccioli femminile.
1º Serena Rossi (Seven Up); 2º Ramona Fobelli (Antigorio); 3º [illegible] [illegible] (Seven Up); 4ª Elisa Argano (idem); 5ª Alessandra Trivellato.

[illegible] Società: 1º Trubi Ski Team Seven Up (Rossi, Margaroli, Uricolo); 2º Valle Antigorio (Baldini, Fobelli, Otzeri); 3º [illegible] [illegible] [illegible] (Morandi, Lanti, [illegible] Michell).

TUTTI I [illegible]

MACUGNAGA. Questi i risultati delle gare di domenica a Macugnaga valide per l'assegnazione del trofeo Serafini.

[illegible] Baby Maschile. (Km. [illegible] [illegible]cnica classica)
1° Damiano Lenzi (V.Anzasca); 2° Eugenio Sborgia (Valle [illegible]tigorio); 3° Alberto Comazzi (Gsa. Premosello); 4° Mauro Oberoffer (V. Anzasca); 5° Gabriele Ricci (Lesa 77).

[illegible] Baby Femminile. (Km. 2 Tecnica classica)
1ª Milena Faggi (V. Anzasca); 2ª Alice Conti (Valle Vigezzo); 3ª Fabiana Mellerio (Valle Vigezzo); 4ª Magali Galoppini (V. Anzasca); [illegible] Laura Margiotto (Valle Vigezzo).

[illegible] Cuccioli Femminile. (Km. 2 Tecnica classica)
1ª S[illegible] Margaroli (Valle Vigezzo); 2ª Erika Ambiel (Formazza); 3ª [illegible] Zanelli (Valle Vigezzo); 4ª Manuela Rodi (Lesa 77); 5ª Letizia Valci (Formazza).

[illegible] Cuccioli Maschile. (Km. 3 Tecnica classica)
1° Danilo Filippini (Gs Trasquera); 2° Daniele Conti (Valle Vigezzo); 3° Stefano Cazzetta (Gs Trasquera); 4° Andrea Daffara (Valle Antigorio); 5° Giulio Bertolini (Valle Vigezzo).

[illegible] Galeazzi tredicenne della Valle Vigezzo si è classificata alle spalle di Elisa Comazzi

[illegible] Ragazzi Femminile. (Km. [illegible] Tecnica classica)
1ª [illegible] Locatelli (Valle Vigezzo); 2ª Beatrice Valmaggia (Formazza); [illegible] Rosella Caretti (Valle Vigezzo); 4ª Stefania Garbani (Valle Vigezzo); 5ª Alessia [illegible]is (V. Anzasca).

[illegible] Ragazzi Maschile. (Km. 5 Tecnica classica)
1° Marco Rainelli (V. Anzasca); 2° Alessio Del Pedro Pera (Gs Trasquera); 3° Simone Grossi (Valle Vigezzo); 4° Maurizio Margaroli (Valle Vigezzo); 5° Davide Carrara (Valle Vigezzo).

● Allievi Femminile. (Km. [illegible] Tecnica libera)
1ª Elisa Comazzi (Gsa. Premosello); [illegible] [illegible] Galeazzi (Valle Vigezzo).

● Allievi Maschile. (Km. 7,5 Tecnica libera)
1° Vanni Minetti (Gs Trasquera); 2° Silvio Mellerio (Valle Vigezzo); 3° Erik Rigoni (Valle Antigorio); 4° Mauro Mancini (Valle Antigorio); 5° Cristiano Galletti (Sc.D.L.F. Domodossola).

[illegible] Sen-Jun-Asp/Femminile. (Km. 5 Tecnica libera)
1ª Cristina Comazzi (Gsa. Premosello); 2ª Barbara Comazzi (Gsa. Premosello); 3ª Francesca Fracassi (Gsa. Cai Sesto); [illegible] [illegible] ria Ludovica Pedretti (Sc.D.L.F. Domodossola); 5ª Giuditta Gaviraghi (U.O.E.I. Pell e Oss).

● Sen-Jun-Asp-Maschile. (Km. 15 Tecnica libera)
1° Giampiero Amodei (Valle Vigezzo); 2° Carlo Mazzetti (Valle Vigezzo); 3° Flavio Agradi (Com. Mont. Valsassina); [illegible] Aldo Agradi (Com. Mont. Valsassina); 5° Paolo Minetti (Gs Trasquera). [r.a.]

Maranoli vince lo slalom

Nell'indicativa zonale di Isolaccia

NOVARA. Alessio Maranoli [illegible] studente quattordicenne [illegible] Domo che frequenta la prima geometri ha fatto nuovamente centro. L'allievo [illegible] Alberto Mozzanino, allenatore dello [illegible] team Seven Up, ha vinto alla grande domenica lo slalom speciale indicative allievi a Isolaccia (Sondrio) imponendosi in entrambe le manche ed infliggendo al secondo classificato, Fabio Tasca (Sc Valcalepio) ben due secondi. Maranoli [illegible] [illegible] il migliore [illegible] entrambe le manche. Con questo successo, dopo che aveva già vinto [illegible] le gare di circuito e l'indicativa [illegible] Domobianca, il ragazzo di Domo [illegible] è confermato il migliore allievo delle due province. Buoni anche l'ottavo posto del compagno [illegible] club [illegible]a Sanna un ragazzo di San Maurizio d'Opaglio ed il decimo di Ulrico Bonzani (Sc San Domenico). Gli altri allievi novaresi si sono così classificati: Lorenzo Petrucciani (San Domenico) 21°, Marco Argenterio (Scoiattoli del Rosa) 23°, Diego Valsesia (Domobianca) 30°, Massimo Caramello (Valle Antigorio) 33°, Daniel Donato 41°, Alberto Pala (Macugnaga) 43°, Erwin [illegible]tter (Macugnaga) 57°.

Damiano Maranoli ancora il migliore

In campo femminile Stefania Burba (Sc Bormio) si [illegible] imposta davanti [illegible] Moira Magri (Valseriana). Per trovare la prima sciatrice ossolana dobbiamo scendere fino al decimo posto. E' Maria Mattei (Seven Up), distaccata di ben cinque secondi [illegible] vincitrice. Precede immediatamente Susanna Cana (Scoiattoli) ed Erica Arizzoli (Seven Up). Gli altri piazzamenti: Michela Ramundo 26ª, Alessandra e Francesca Ometto 34ª e 35ª, tutte tre del Domobianca, Francesca Uberti (Scoiattoli del Rosa) 36ª, Sara Panetta (San Domenico) 44ª.

Il Seven Up di Craveggia è stato anche secondo nella classifica per società vinta dallo Sci club Orezzo Valseriana, precedendo lo squadrone del Cab [illegible] Radici classificato al terzo posto.

Ieri sulle nevi del Monte Bondone, [illegible] provincia [illegible] Trento si [illegible] disputate le selezioni nazionali per il trofeo Topolino. Gli sciatori ossolani però non hanno particolarmente brillato. [r. a.]

SPORT BIANCHI

[illegible] MARIA [illegible]

Da oggi ragazzi in pista per Giochi e Studenteschi

Per tre giorni la Val Vigezzo sarà la capitale studentesca [illegible] sci novarese e ossolano. Partono infatti questa mattina i Giochi della Gioventù per i ragazzi delle scuole medie, cui seguiranno, domani e venerdì i campionati di studenteschi [illegible] sci per le categorie Allievi (primo biennio superiore) e Juniores (triennio superiore). Ai giochi della Gioventù, come noto, possono partecipare tutti i ragazzi [illegible] [illegible] stati finalisti nazionali, dai Giochi stessi o [illegible] trofeo Topolino. Agli studenteschi, invece, [illegible] ammessi tutti i ragazzi che non hanno punteggi Fisi. L'organizzazione è del Provveditorato agli studi in collaborazione con il Coni provinciale e la Comunità Montana Valle Vigezzo. Per oggi [illegible] in programma lo slalom gigante alla Piana e le prove di fondo sull'anello di Santa Maria: 4 Km le ragazze e 5 i maschi. Oltre che per i risultati validi per le classifiche [illegible] scuole e Istituti i ragazzi hanno anche l'obiettivo della qualificazione per la fase regionale. [r.a.]

Nella lotta contro la malattia, questa può ancora essere l'arma più potente.

Non è prodigiosa. Ma di prodigi ne può fare in futuro.

E' il simbolo di un accordo farmaceutico di tipo completamente nuovo: la recente fusione di Pharmacia & Upjohn.

E' una partnership che ha dato vita ad una società di portata e spessore del tutto particolari: più di 30.000 persone che lavorano in 50 paesi, al servizio di oltre 200 milioni di esseri umani nel mondo. 200 milioni cui questo annuncio può giungere come una notizia di grande valore.

Perchè questa fusione farà sì che persone altamente specializzate nella cura della salute, e che erano parte di due distinte entità, avranno la possibilità di lavorare insieme per la prima volta, come non mai.

Ne deriveranno reali, tangibili benefici nella lotta contro cancro, AIDS, malattie infettive e molte altre patologie.

Tuttavia non si tratta solo di una condivisione di risorse: questa unione significa avere anche ideali comuni.

Il nostro nuovo marchio è simbolo di umanità, di speranza, di illuminata determinazione: valori che noi intendiamo applicare al nostro modo di essere impresa, in ogni minimo particolare.

Può provocare meraviglia il sentire che una società farmaceutica di livello mondiale si esprima con una tale consapevolezza di sé. Questa non è l'ultima volta che vi daremo occasione di meravigliarvi.

Siatene certi.

Pharmacia &Upjohn

ABBIAMO PROVATO A REALIZZARE UN'ASSICURAZIONE MIGLIORE DI SALUTE CENTANNI... E CI SIAMO RIUSCITI!

SAISALUTE

LA RISPOSTA DELLA SAI A CHI PER LA PROPRIA SALUTE CHIEDE IL MEGLIO.

SAISALUTE, è il risultato dell'esperienza maturata dall'offerta di un'assicurazione di grande successo come è stata **SALUTE CENTANNI**, della quale ne ha recepito gli aspetti più importanti, migliorandoli alla luce delle nuove esigenze del mercato.

SAISALUTE, è: poter scegliere le garanzie ed i capitali più adatti alle personali situazioni mediche garantendosi così il giusto equilibrio tra costi e benefici. La garanzia **ricoveri ospedalieri** si articola su quattro livelli: **senza interventi chirurgici, con interventi, per patologie cardiache ed arteriose, per i grandi interventi.**

SAISALUTE, è: poter contare sul rimborso delle visite mediche, dell'assistenza infermieristica, degli esami diagnostici, dei medicinali, delle cure odontoiatriche, della fisioterapia, delle lenti correttive.

SAISALUTE, è: personalizzazione delle tariffe con vantaggi economici per i non fumatori e per i nuclei famigliari giovani.

SAISALUTE, è: un aiuto concreto alla prevenzione delle malattie.

SAISALUTE, è: chiarezza e trasparenza delle garanzie, delle condizioni contrattuali, secondo le più recenti disposizioni europee in materia di tutela del consumatore.

SAISALUTE

il modo migliore per investire il tuo capitale più importante

SAI LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

BIELLA	BORGOSESIA	COSSATO	SANTHIA'	VERCELLI
RENALDO & C. s.r.l.	RUNDO NICOLO'	BORGHESE ALBERTO & C. s.a.s.	BAUCE' GIAN PIETRO	SURANO - MERLO - IBERTIS s.n.c.
Viale Roma, 10/A	Piazza Cavour, 5	Viale Pajetta, 41	Corso Beato Ignazio, 43/c	Via Dante, 59
Tel. 015 **8493464**	Tel. 0163 **21660**	Tel. 015 [illegible] (Sig.ra Loretta)	Tel. 0161 [illegible]	Tel. 0161 **250393**
Fax 015 **8493954**	Fax 0163 **21586**	Fax 015 **9899350**	Fax 0161 **930896**	Fax 0161 **217085**

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan,
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 14 Febbraio 1996 vc
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
CAVAGLIA'
Via Mainelli, 10 - Tel. 0161 - 96233
MASSAZZA
Via Roma, 2 - Tel. 0161 - 852051
PRAY
Via Roma, 3 - 015 - 767641
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

La vicenda riguarda una partita fornita all'ospedale infantile di Alessandria

Frutta marcia all'Usl, Alca nei guai

L'azienda ha sede a Caresanablot e fornisce gli alimenti per i pasti. I Nas durante sopralluogo hanno trovato pere, carote e finocchi in cattivo stato di conservazione. La replica della ditta

L'Alca ha sede a Caresanablot, in corso Vercelli 6, e fornisce prodotti alimentari

CARESANABLOT. Frutta verdura marcia all'ospedale infantile di Alessandria. Sotto accusa è l'Alca, la ditta sede a Caresanablot, in corso Vercelli 6, ditta fornitrice degli alimenti che servono per la preparazione pasti, per malati e personale, sia all'Ospedaletto sia al «Santi Antonio e Biagio».

I carabinieri del Nas, nucleo antisofisticazioni, eseguito sequestri alcuni campioni di merce: in totale circa cinquanta chili di frutta e verdura.

Il primo era - spiegano dal comando di piazza Garibaldi - invece le pere, i finocchi e le carote erano in gran parte marci».

Sequestri cautelativi per analisi di laboratorio riguardano anche per i pacchetti prosciutto cotto sottovuoto e per i petti di pollo.

In conseguenza i carabinieri del Nas hanno deciso segnalata alla magistrura la titolare una delle ditte che ha vinto l'appalto per le forniture: Maria Antide Gallone, che figura come responsabile dell'Alca, impresa sede a Caresanablot.

Una ditta omonima c'è anche ad Alessandria, ma la attività riguarda esclusivamente l'ingrosso di carni, e non la fornitura: «Vorrei segnalare un particolare di grande importanza: è stato accertato in modo inequivocabile - spiegavano - alla sede Caresanablot - che la fornitura sequestrata dai Nas risaliva a venerdì due febbraio e non al giorno della consegna della merce. Si sa che la frutta e la verdura un giorno sono acerbe e 24 ore dopo troppo mature».

I responsabili dell'«Alca» si difendono sottolineando la scarsa attenzione nel conservare i cibi deperibili nei locali dell'ospedale Infantile di Alessandria: «Il verbale dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni - proseguono - ha riportato che la frutta non era nelle celle frigorifere. E poi i petti di pollo: abbiamo scoperto che stati preparati quelli consegnati venerdì 2 invece che quelli portati in ospedale lunedì. Ci auguriamo che questa vicenda sia solamente uno spiacevole caso. Noi abbiamo sempre comunque degli addetti che effettuano dei controlli sulla qualità merce che consegniamo».

L'azienda vercellese ha vinto la gara d'appalto subito dopo la Alessio Carni (da notare che al suo telefono si risponde appunto come «Alessio»), ma la merce proviene dagli stessi fornitori precedenti: «Per la continuità» viene spiegato. Le segnalazioni dei Nas riguardano anche il presunto non rispetto dell'appalto.

Mariotti

In servizio alla polstrada di Biella

Agente accusato di concussione

Un agente della Polizia stradale di Biella, S. V., è comparso ieri davanti gip indagato per concussione: l'agente avrebbe approfittato della propria posizione pubblico ufficiale per favorire l'attività della moglie, che gestisce una cooperativa .

In un primo momento il pm Serianni (che ereditato lo scottante fascicolo dal Federico Panichi), aveva chiesto l'archiviazione, ma il gip opposto fissando appunto l'udienza di ieri in camera di consiglio.

L'appuntamento doveva servire a chiarire ulteriormente la decisione dell'accusa in base agli elementi durante l'inchiesta. Però, al termine del dibattimento, il giudice si è riservato la decisione.

Soltanto oggi si saprà il futuro dell'inchiesta. Tre sono le possibilità. Il gip può ritenersi convinto dalle argomentazioni esposte dal pm e quindi spedire definitivamente il fascicolo agli archivi. Ma il giudice può anche ritenere che gli indizi raccolti finora non siano sufficienti a giustificare una decisione quindi può ordinare ulteriori indagini sul comportamento dell'agente. In ultimo il gip può ritenere che l'udienza abbia fatto emergere elementi tali che fin da subito non giustifichino l'archiviazione. E pertanto può ordinare pm di formulare 10 giorni un capo d'imputazione che verrà poi esaminato nella vera udienza preliminare.

Nella vicenda, che risale a qualche mese fa, sarebbe coinvolto imprenditore. L'uomo avrebbe aspetti illeciti nel comportamento dell'agente che lo aveva fermato per un controllo. Sulla decisione del gip di respingere la richiesta archiviazione avrebbero pesato altri episodi sospetti che, seppure all'apparenza gravi, sono sempre contestati all'agente in servizio Biella.
(d. p.)

Casanova Elvo, ieri pomeriggio durante i lavori di restauro

Crolla il soffitto in Municipio ferito un muratore albanese

quasi le sei del pomeriggio, l'ultimo dei muratori dell'impresa casalese di Luigi Rossignoli raccogliendo da terra gli attrezzi per andarsene, quando nelle sale in Municipio di Casanova succede il finimondo. Il soffitto del vecchio archivio crolla, una pioggia di mattoni e calcinacci e Sait Metoledo, il manovale albanese di 31 anni, a trovare po balcone. Le macerie lo hanno colpito soltanto striscio: i medici dell'ospedale Sant'Andrea, dove viene ricoverato in osservazione, gli diagnosticano una prognosi di venti giorni.

Se il muratore è salvo, il cantiere invece posto sotto-sequestro e i carabinieri del paese iniziano a cercare, insieme ai vigili del fuoco Vercelli, il perchè di un disastro evitato fortunosamente.

Il soffitto 'caduto, spiegano gli esperti, «pevaglione», i soffitti tipici (a pare issimi) delle vecchie case primo Novecento, è appunto quell'epoca che risale il Municipio via Elvo. La giunta guidata da Isabella Cotti Bossola ha deciso di ristrutturare una parte dell'edificio, quella che ospita i vecchi archivi, perchè servono nuovi spazi per gli uffici. L'incarico viene affidato alla ditta casalese ed i lavori iniziano regolarmente. Anzi, quasi conclusi quando - pomeriggio - l'intero paese viene invaso dalle sirene di vigili del fuoco, carabinieri e Croce rossa di Vercelli.

I muratori della ditta, incluso Metoledo, hanno appena terminato l'operazione di sabbiatura dei mattoni. stanno per rientrare a casa, a Casale Monferrato. «L'operaio stava raccogliendo attrezzi da terra - racconta sindaco Cotti Bossola, accorsa in Municipio per ricostruire l'accaduto - quando è stato colpito dai primi calcinacci. Era l'unica persona rimasta nella stanza». Metoledo ha una reazione rapida, abbandona i ferri del mestiere e corre sul vicino balcone. E' in salvo.

Intanto i colleghi di lavoro danno l'allarme. L'operaio viene subito e portato ospedale a Vercelli: i medici gli sorridono, è stato fortunato e se la caverà in pochi giorni. Non ha fratture, solo qualche ferita. Oggi verrà visitato da uno specialista e poi inizierà breve degenza in reparto al Sant'Andrea.

A Casanova Elvo, invece, il cantiere viene bloccato. E sono «sotto sequestro» anche gli uffici confinanti con il vecchio archivio. Se i carabinieri indagano, il sindaco, che in Municipio sino tarda sera, ha già stabilito nuovo sopralluogo: questa mattina, con di tecnici, controllerà i locali del Palazzo civico. Un check up completo all'edificio, prima di far al lavoro gli impiegati.

Martini

Palazzolo: Giacomo Romano Poy è morto schiacciato dal peso di rimorchio

Ucciso dal trattore, oggi i funerali

L'anziano, molto conosciuto in tutta la zona, stava lavorando in cortile al momento della disgrazia Era considerato un punto di riferimento per gli agricoltori del paese. Esequie in parrocchia alle 14,30

PALAZZOLO. Saranno celebrati oggi pomeriggio alle 14,30 i funerali di Giacomo Romano Poy, l'agricoltore di anni, morto per un incidente sul lavoro.

La messa sarà officiata nella parrocchie di San Germano, a Palazzolo vercellese.

Il tragico incidente è to l'altro pomeriggio, poco dopo le 16. Giacomo Romano Poy era impegnato nel cortile della abitazione stava sistemando il rimorchio del trattore. All'improvviso la tragedia. L'agricoltore, secondo prima ricostruzione, sarebbe stato chinato con il capo sotto il cassone quando colpo un «pezzo» avrebbe ceduto, senza che l'uomo potesse fare in tempo spostarsi.

Immediato l'allarme dei familiari, ma purtroppo nulle sono valsi i primi tempestivi soccorsi: Giacomo Romano Poy sarebbe morto sul colpo.

La scomparsa dell'agricoltore, che abitava in via Mondure

Giacomo Romano Poy

3, ha destato vasto cordoglio in tutto il paese, dove la famiglia Poy è fra le più conosciute: l'anziano, fra l'altro, aveva fatto parte in passato dell'amministrazione infantile di Palazzolo.

L'uomo lascia la moglie Margherita, figlia Piera due nipoti ancora giovani.

Il parroco don Savino Casa- ricordava Giacomo Romano Poy con queste parole: «Era un uomo onesto sul lavoro, che svolgeva da sempre professionalità e passione. Una persona di fede, vicino alla chiesa molto sensibile. Un buon lavoratore, punto riferimento per gli altri agricoltori zona». Oggi pomeriggio per l'ultimo saluto accanto alla moglie e alla figlia si stringerà l'intero paese. **(g. mo.)**

A VERCELLI

Ladri nelle scuole

VERCELLI. Ladri azione l'altra notte in alcune scuole della città: ad essere presi mira dai malviventi stati il Liceo scientifico, l'elementare Carducci e l'istituto per ragionieri e geometri Cavour. In quest'ultima scuola al Liceo di Palestro sono stati fuori uso i distributori di bevande calde, mentre non sarebbero state rubate attrezzature didattiche. All'istituto elementare Carducci, invece, i ladri sarebbero entrati un'aula, impossessandosi televisore del video-registratore. Ma non la prima volta che le scuole vercellesi nel mirino di ladri vandali. Nel il preside, gli insegnanti e gli studenti della media Lanino rimasero bloccati perché qualcuno aveva pensato di incollare i lucchetti dei cancelli con il potente Attak. Una bravata che aveva richiesto il tempestivo intervento dei vigili del fuoco. **(p. m. f.)**

Dal pm Serianni un deciso impulso alle indagini sulla gestione della comunità internazionale

Caso «Patriarche», 15 divieti di espatrio

Il gip inoltre vieta al presidente l'accesso alle sedi italiane

BIELLA. Sono 16 i provvedimenti restrittivi emessi dal gip Bernardini, su richiesta del pm Serianni, in merito all'inchiesta su «Patriarche» di Bioglio. Tre ordinanze vietano anche la frequentazione di tutte nazionali del gruppo, le nenti 12 invece si limitano ad imporre il divieto di espatrio.

Tra i destinatari dei primi tre provvedimenti vi è il presidente Fulvio Campanile per lui l'ordinanza del gip costituisce uno sfratto. Il responsabile della comunità internazionale per il recupero di giovani tossicodipendenti abita sede del centro, a villa Florio; non potendo più entrarvi, deve per forza un'altra casa.

Com'è noto, l'inchiesta si svolge su due piani. Alla Guardia di Finanza è affidato il compito di fare chiarezza sul consi- bilancio. I carabinieri stanno invece occupando dei presunti resti di sequestro di persona e lesioni che sarebbero stati commessi ai danni di alcuni ospiti della comunità: giovani i quali, sapendo di traffici illeciti, sarebbero stati picchiati per il loro silenzio.

Entrambi i filoni sono molto delicati, il primo appare più complicato da chiarire. Campanile sarebbe infatti sospettato di aver utilizzato parte dei fondi comuni per scopi personali.

Da anni Patriarche si occupa dell'assistenza giovani con problemi di droga

Il presidente conduce un di vita assai elevato: due auto lusso posteggiate in un garage di Biella numerose proprietà in uso alla comunità ma comunque intestate a suo me. Di queste due trovano a Bioglio, una nel Vercellese, un'altra ancora nei dintorni Roma un terreno nell'Alessandrino: tutto per un valore di centinaia milioni.

Ma, a favore del presidente, giocano alcuni fattori. Prima di tutto Fulvio Campanile appartiene una famiglia molto che può permettersi beni di lusso ad esempio le due fuoriserie. Inoltre il presidente può giustificare l'intestazione a suo delle proprietà in uso alle comunità, con il fatto che «Le Patriarche» non mai state riconosciute come fondazione. Le pratiche erano state portate all'attenzione della Regione tra il '92 ed il '93, per l'occasione a Biella giunse anche il fondatore Lucjen Engelmajer (al volante di una splendida Rolls) che vincolò 50 milioni in un conto. l'assessorato alla Sanità ha mai accolto la richiesta e, non potendo costituire un ente benefico, le proprietà intestate a Campanile, il quale però si è impegnato a concederle in comodato gratuito trentennale (rinnovabile a 60) alla comunità. **(d. p.)**

TAPPETI D'ORIENTE
di MANIEZZO FABIO
FEBBRAIO ALL'INSEGNA DEL RISPARMIO
Alcuni esempi

Coppia PAKISTAN		£. 140.000 cad.			
AFSHAR (Persia)		£. 1.160.000	PECHINO (Cina)		£. 2.120.000
		£. 1.300.000	MALAYER (Persia)		£. 1.990.000
		£. 1.350.000	BAKTIARY (Persia)		£. 3.600.000
		£. 500.000	BUKARA (Russia)		£. 2.800.000

Confrontateci !!!
Biella - Via Rocavilla, 6 - Tel. 015 - 20005 - (Piazza Mercato Frutta e Formaggi) - Chiuso il mercoledì mattino -

Il progetto collegato all'isola pedonale allargata

Piazza D'Azeglio, presto arriveranno le zone blu?

VERCELLI. «Commercianti state tranquilli, i parcheggi non spariranno. Anzi: con l'isola pedonale allargata potrebbero arrivare i posteggi a pagamento in piazza D'Azeglio». Parola del «pool» di esperti dell'Ufficio traffico del Comune, che segue passo passo il progetto dell'amministrazione che vuole una piazza Cavour libera dalle auto.

E' questa una delle prime risposte alla riunione convocata da Confesercenti e Anva, che ha chiamato a raduno oltre 40 negozianti del centro storico. Ma c'è di più: non più tardi di fine mese, come da tempo sollecitano i commercianti del «salotto buono», sarà finalmente fissato l'atteso incontro fra Comune, circoscrizioni e associazioni di categoria. Argomento di discussione l'«isola», e soprattutto una serie di soluzioni mirate a nuovi posteggi a ridosso della piazza.

Come abbiamo già scritto fra le proposte dei commercianti, che nella riunione dell'altra mattina hanno bocciato l'isola pedonale, ci sono i parcheggi a pagamento lungo il perimetro dei portici (per un totale di 120 posti-auto), che lascerebbero libera l'area attorno al monumento. Una soluzione che gli esperti del Comune garantiscono verrà presa in considerazione.

Tornando alle future zone blu in piazza D'Azeglio il «pool» dell'Ufficio traffico assicura un'area con posteggi razionalizzati, che con le piazze Zumaglini, Risorgimento e il parcheggione di via Viotti dovrebbe più provocare problemi a chi sta al volante, e caccia perenne di posti-auto.

Riguardo, invece, a corso Libertà, non si annunciano novità imminenti, anche se il Comune presto si troverà di fronte ad una scelta: trasformare le vie che tagliano il corso a traffico limitato (quindi consentire solo in determinate ore il carico e lo scarico delle merci), oppure istituire un numero di posteggi unicamente ai residenti.

Ma la vera rivoluzione dal traffico, non dimentichiamo, era partita da largo D'Azzo, dove fu, con una decisione quanto mai azzeccata, abolito il semaforo. Ora, però, la viabilità continua a fare i conti con la circolazione troppo a rilento in piazza Pajetta: per questo al più presto è prevista una riunione col Comune e con gli esperti dell'Ufficio traffico. Argomento del dibattito, questa volta, saranno i provvedimenti per snellire il traffico fra le piazze Pajetta, Mazzucchelli e largo D'Azzo.

Giancarlo

In piazza D'Azeglio potrebbero arrivare i posteggi a pagamento

REFERENDUM. Altri protagonisti delle sfilate: Asigliano e Ippica Vola

Disney-story e i vichinghi

I due gruppi mascherati s'ispirano all'allegria dei «cartoon» e agli antichi personaggi barbari. E a «La Stampa» arrivano i primi tagliandi per eleggere i «re» del Carnevale

VERCELLI. Mentre continuano ad arrivare, in redazione, i tagliandi per votare carri e gruppi mascherati, proseguiamo il nostro viaggio di presentazione dei protagonisti del Carnevale, che il pubblico vercellese ha già visto sfilare per la prima volta domenica pomeriggio.

Asigliano ha preparato, come sempre, un gruppo numeroso: 80 adulti e bambini sfilano nel nome di Walt Disney. I personaggi, creati dal grande disegnatore di fumetti americano (Pippo, Pluto, Topolino, Minnie), sono tutti uniti per ricordarlo con gioia e allegria.

I costumi, accesi nei contrasti di colore, sono stati cuciti da Carla Momo, Petrarchin, Anna Negro e Serain, mentre le maschere in vetroresina sono state realizzate da Emilio e Paolo Dattrino.

I asigliano sfilano accompagnati dalle classiche e indimenticabili colonne sonore dei film di Disney e per i bambini è veramente una gran festa.

Dopo il gruppo avanza il carro d'appoggio, il Castello di Eurodisney, che è stato progettato da Manuela Tarchetti e realizzato a partire dal mese di novembre da Pierangelo Truzzi, Mauro Massa, Gian Carlo Vermonti e Antonio Rossi.

Asigliano partecipa al corso mascherato da soli cinque anni, ma si è già fatto notare per il notevole numero di figuranti e per la fantasia, elementi che hanno portato il gruppo ad aggiudicarsi per ben due volte il secondo premio. Il Carnevale, per gli asiglianesi, significa stare bene insieme, divertirsi e far divertire sia i partecipanti che il pubblico della sfilata. Spiega Paolo Dattrino: «Per noi partecipare al Carnevale comporta un grande impegno, non soltanto per la costruzione del carro, ma anche economico. Siamo convinti pertanto che vada affrontato con serietà e volontà».

Il Comitato, presieduto da Pierangelo Truzzi, organizza tutte le manifestazioni locali: oltre alla partecipazione al corso mascherato vercellese, Asigliano propone anche una serie di appuntamenti in paese, la fagiolata, prevista per il 17 febbraio, e il ballo dei bambini, il 19 febbraio alle 15,30, nell'ex chiesa di Santa Marta. In entrambi i casi saranno presenti le maschere locali: l'Asianot, Cristiano Puozzo, e l'Asianota, Monia Crivellaro.

«Cornuti non siamo solo noi» sostengono invece gli allegri componenti dell'Ippica Vola, che presentano un gruppo ispirato ai vichinghi. Il carro d'appoggio, di cui dei barbari, e quaranta persone vestite come quegli aggressivi antenati sfilano al suono di musiche scatenate. Elmo e corna di rigore per i personaggi maschili, lunghe trecce per quelli femminili. Immancabili i cavalli che, però, sono storici ma animali fra i migliori della scuderia Vola. Dieci esemplari di grazia e bravura, scelti per la docilità e l'abitudine a stare in mezzo alla gente.

Spiega Lola Spigolon, animatrice e maschera del gruppo: «Partecipiamo al mascherato da 12 anni, da in concorso. Inizialmente abbiamo faticato non poco per far capire che i nostri cavalli non avrebbero certo creato pericolo per la sfilata. Oggi invece tutti hanno capito la serietà con la quale operiamo e apprezzano molto la partecipazione ed i nostri numeri».

La presenza dell'Ippica Vola è infatti diventata una tradizione di grande interesse: per i bambini veder sfilare i cavalli è una festa, mentre gli adulti ammirano la preparazione dei fantini. Età dei vichinghi e cavallo variano tra i 12 ed i 40 anni: un gruppo che è comunque unito dalla passione per il cavallo e il Carnevale.

Ad occuparsi del carro, dei costumi e dell'organizzazione della fagiolata, che si è tenuta all'interno della cascina, è un gruppo di volonterosi amici capitanati da Lola e Albano Spigolon. Si tratta di Gregorio Ferrara, Gian Carlo Rossa, Gigi Andreone, Alessandro Mocerino, Angelo Pozzati, Pompeo Papparusso.

Le maschere dell'Ippica Vola, il fabbro e la Duchessa di Borgogna, al secolo Stefano Leviti e Lola Spigolon, verranno presentate alla vegilia che si terrà all'Estasy, venerdì alle 21, in collaborazione con il quartiere Concordia, la Lea dal Pupon e Costanzana.

Dei protagonisti del Carnevale ad alcune annotazioni sulle regole del referendum de «La Stampa», organizzato con l'aiuto di Ascom e Comitato manifestazioni. Pubblicheremo i tagliandi, sulle cronache di Vercelli, sino al 25 febbraio ed accetteremo la consegna dei coupons per tutti i carri e gruppi sino al giorno 28 (compreso). I tagliandi potranno essere spediti e recapitati a mano alla redazione di via Duchessa Jolanda 20. Ogni busta potrà contenere più tagliandi, ma saranno valide le fotocopie. E, così come le sfilate, anche il nostro referendum si chiuderà con la premiazione: il 9 marzo.

Serena

LA STAMPA

Carnevale di Vercelli 1996

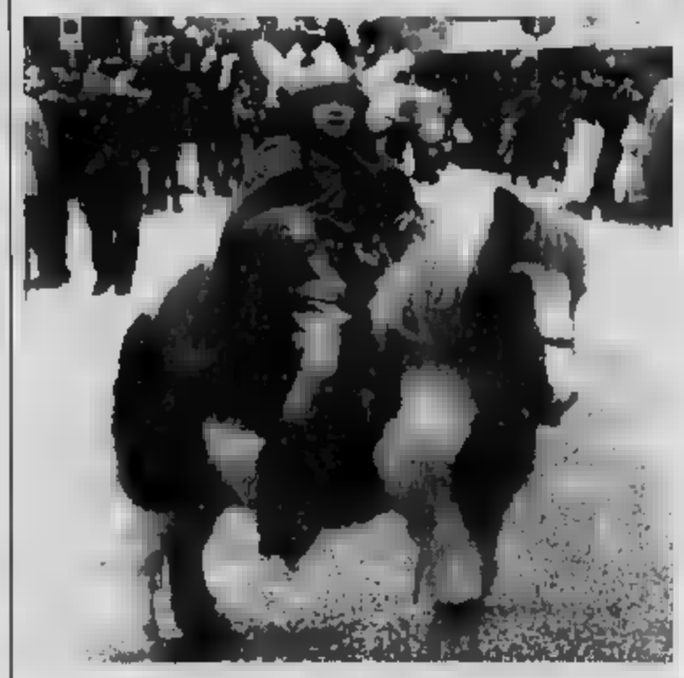
IL CARRO PIU' BELLO E'

DEL RIONE

IL GRUPPO MASCHERATO PIU' BELLO E'

DEL RIONE

ASCOM COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI



Il gruppo di Asigliano e una piccola rappresentante dell'Ippica Vola

I dati, meno 7 per cento sull'ultimo anno

Ente risi: nel '96 vendite diminuite

VERCELLI. Si è svolta con un andamento normale, ieri mattina, la riunione del martedì della Borsa risi di Vercelli durante la quale anche gli scambi si sono attestati sulla normalità: mentre i prezzi dei lavorati e dei parboiled sono rimasti invariati, sono stati quotati 5 lire in più al chilogrammo quelli dei risoni Lido, Loto-Europa, Ariete e Drago. In controtendenza, sempre nei risoni, quelli dei Thaibonnet che si sono assestati su una quotazione inferiore di 10 lire al chilogrammo rispetto a quella della settimana scorsa.

Al fixing di mezzogiorno quasi sono state le quotazioni ufficiali con i prezzi minimi e massimi per chilogrammo. **Risoni**: Balilla 763-802; Elio 736-765; Cripto 717-765; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1092-1150; Thaibonnet 672-759. **Lavorati**: Originario e Lido 1410-1510; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1480-1580; Europa-Loto 1460-1560; Arborio 2170-2270; Thaibonnet 1510-1620. **Parboiled**: Medio 1690-1760; Lungo 1740-1810; Thaibonnet 1770-1840.

Per quanto riguarda l'andamento delle vendite, queste registrano una diminuzione di oltre sette punti in percentuale rispetto all'anno scorso, di quattro e mezzo sul 1994 e addirittura di 11 e mezzo sul 1993. Secondo l'ultima rilevazione dell'Ente nazionale risi, fino a giovedì 8 febbraio erano state vendute complessivamente 655.666 tonnellate di risone, pari al 49,33 per cento delle disponibilità: alla stessa data del 1995 ne erano state vendute 711.281, equivalenti al 56,45 delle disponibilità.

Frattanto le operazioni di semina del nuovo raccolto seguiranno le norme del «vecchio» regolamento, quello approvato dalla Provincia nel 1994 e ratificato sei mesi dopo dalla Regione per la durata di un solo anno, prorogato in attesa che venga ratificato quello nuovo. [w. ca.]

Domani funerali

E' morta Rosa Donis ex negoziante

E' stata spenta ieri mattina Rosa Marcone vedova Donis, una delle figure più conosciute fra gli anziani commercianti vercellesi.

Aveva iniziato a lavorare sin da bambina, all'età di dieci anni come «mercandina» in piazza Cavour. Più tardi con la famiglia si spostò in una bancarella per conto proprio, dove lavorò per alcuni anni.

Sposata con Giovanni Donis, Rosa era vedova ormai da tempo.

Molti la ricordano ancora dietro al bancone del «La Casa della calza», il negozio sotto i portici che gestiva con i figli Carlo e Franco; successivamente quest'ultimo si trasferì, prima, in via Galileo Ferraris e in secondo tempo aprì l'elegante negozio di via Nigra, all'angolo con via Laviny.

I funerali di Rosa Marcone saranno celebrati domani mattina, alle 10,30, partendo dall'ospedale Sant'Andrea.

L'ex negoziante sarà sepolta nel cimitero di Billiemme.

[f. l.]

IL TACCUINO

LETTERE AI GIORNALI

Ospedale di Biella organico e

Alcuni giorni fa emergeva da uno scritto sui giornali locali del dott. Vicuna, responsabile del servizio personale dell'ospedale di Biella, una possibile soluzione alla copertura degli organici in particolare nel settore sanitario nell'ospedale. Posse

Oggi la situazione relativa all'assistenza è sempre più grave, ed è grave che si voglia dar fondo sostenere che comunque non è così drammatica.

Mi sembra di essere tornata ad anni in cui in ospedale tutti dovevano rispondere signorsì come in caserma, era in vigore il clientelismo politico, l'appoggio, le conoscenze.

Poi si costruì il sindacato e grandi lotte e l'unità dei lavoratori fece piazza pulita, si lottò per abolire le rette a pagamento, per assumere personale e coprire gli organici al fine di garantire un minimo di assistenza ai degenti. Si fecero iniziative che coinvolsero categorie dell'industria, pensionati, per rendere più qualificata, rispetto all'esigenze dell'ammalato, la sanità di Biella. Oggi, dopo che la sanità è stata riformata, la situazione è ritornata ante, organici insufficienti, clientelismo politico, mobilità selvaggia, clima da caserma.

Si ritorna al passato, si rifanno le camere a pagamento e poi per i parenti degli ammalati si saranno gli orari di entrata differenziata per chi paga e chi non paga, turni di lavoro impossibili ecc.

E' una sanità sempre più dequalificata con la prevenzione al palo non per cultura ma per scelta politica cosciente, secondo me.

Intanto si ridiscute del nuovo ospedale del quale ho già detto della necessità con le relative condizioni.

Forse non tutti sanno che tra progetti per il nuovo ospedale, piani direttori per il vecchio ospedale, si sono spesi centinaia di milioni, mi sembra che già cominciata la lotta: quanti posti letto, farlo, a quanti piani, ecc. Io credo che dietro a tutto questo ci sia una questione di carattere generale, la volontà di smantellare lo stato sociale ed il servizio pubblico. Mi sembra sia così, anzi quello che è e si sta praticando è rendere la sanità un servizio per i poveri, obiettivo privatizzazione, vedi americano. Chi ha i soldi viene curato, chi non ha soldi viene perfino rifiutato nel pronto soccorso, abbiamo visto le immagini televisive. Quello che si sta consumando, a livello nazionale, nella compagine che ha deciso di fondersi per formare il nuovo governo, è a dir poco incredibile, grave per la democrazia.

Il 10 febbraio '96, Rifondazione comunista ha promosso una manifestazione: oltre al motivo principale, la democrazia, nella motivazione vi è anche quella della giustizia sociale, della difesa e della qualificazione sociale. Chi crede a questi due cardini fondamentali, penso abbia tutti i motivi per partecipare a questa manifestazione ed allora forse anche nel nostro piccolo dell'ospedale le cose potrebbero incominciare a cambiare.

Carla Ladetto, Biella

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano**: tel. (0161) 424.757; **Gattinara**: tel. (0163) 832.600; **Santhià**: tel. (0161) Trino: tel. (0161) 801.465; **Biella**: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia**: tel. (0163) 25.333; **Cavaglià**: tel. (0161) 966.066; **Cossato**: tel. (015) 922.123; tel. (0163) 54.454; **Crescentino**: tel. (0161) 122; **Valenza Soccorso Grignasco**: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; telefono (0163) 622.245; telefono (015) 929.211; (015) 350.33.13.

FARMACIE DI TURNO

A è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 4*, viale Garibaldi 90, tel. 392.070.

Cigliano: *Dr. Lorenzo Orillier*, via Salussola 8, tel. 423.137.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351; turno supplementare: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432. Orario turni principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Capra*, via Oropa 52, tel. (015) 351.807.

Mongrando (Curanuova): *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, tel. (015) 666.666.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dr.ssa Raffaella Pongiluppo Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050.

Scalenghe: *Dr. Giovanni Rabozzi*, via Cesare Alfieri 41, tel. (015) 762.082.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerri*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.258.

Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio**: telefono (0161) 86.384; **Biella**: telefono (015) **Borgosesia**: telefono (0163) 25.513; **Cavaglià**: telefono (0161) 96.470. **Cigliano**: telefono (0161) 424.524; **Cossato**: telefono (015) 922.801; **Crescentino**: telefono (0161) (0163) 835.411; **Santhià**: telefono (0161) 929.200; **Trino**: telefono (0161)

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRI

Riunione a cura dell'Ucid

I soci della sezione vercellese dell'Ucid, Unione cristiana imprenditori dirigenti sono stati convocati per le 18,30 di mercoledì 14 febbraio all'Istituto delle suore di Lorato in piazza D'Angennes per «Una serata tra noi». Durante l'incontro la dottoressa Ofelia Castagnola, direttrice della sede cittadina del Monte dei Paschi di Siena, terrà una relazione su «Il mercato». Informazioni allo 0161.391.297.

ASSOCIAZIONI

I nuovi corsi di «Ricostruire»

L'associazione «Ricostruire» ha organizzato al centro Devadatta Palestro 20 a Vercelli, un corso i sei lezioni sul relax (rilassamento psicofisico). Intanto la sede di Damanhur in via Tripoli 17, sempre nel capoluogo, questa sera svolgerà una serata di presentazione del corso di Armonizzazione meditativa (primo livello). Le lezioni si svolgeranno nelle serate di lunedì. Si potranno apprendere metodi per riportare equilibrio nel corpo e nella mente, tecniche per rilassare le proprie energie, per realizzare il rilassamento guidato eliminando affaticamenti fisici e tensioni. Informazioni possono essere richieste martedì e mercoledì telefonando ai numeri 0388.322.9441; 0161. 257.285; 0131.296.776.

CHIESA

familiari del clero

Oggi dalla 14,30 alle 16,30 all'Istituto delle suore di Sant'Eusebio a Vercelli luogo l'incontro dei familiari del clero. Verrà discussa la partecipazione convegno nazionale in Sardegna, previsto per maggio.

CLUB

Serate e dibattiti del Rotary

Al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris a Vercelli, si terrà oggi alle 19,30 una riunione del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea. Domani alle 20 luogo invece un convivio interclub i Rotary Vercelli, Santhià e Crescentino al ristorante Re di Borgo D'Ale.

Il processo in corte d'assise di Novara per il «corriere» ucciso a Ghemme

Droga, scarcerato dopo 17 mesi

Antonio La Grotteria ha ottenuto gli arresti domiciliari a Ponzone. I pentiti lo indicano come spacciatore al minuto. Le indagini sul delitto fecero scoprire un vasto traffico di eroina

NOVARA. E' destinato a diventare un maxi processo quello iniziato ieri, davanti alla corte d'assise, per l'omicidio di Bruno Caldara, il corriere della droga bruciato nelle campagne di Ghemme la notte fra il 26 e 27 novembre '89. I testi da sentire sono una trentina.

Dei quattro imputati che rispondono del delitto, due sono presenti: Lorenzo Di Giovanni impresario a Prato Sesia ed Antonino Cuzzola, calabrese che ha vissuto per molti anni ad Oleggio. Gli altri due: Domenico Paviglianiti e Giovanni Puntorieri sono latitanti. Nei loro confronti si procede a contumacia. Dalla latitanza hanno provveduto a nominare i difensori Alvaro Donati per il primo, Mauro Anetrini per il secondo. Il collegio di difesa è completato da Sergio Sbarra e Soter Catalano, per Giuseppe Agostino altro latitante che deve rispondere di associazione ai fini di spaccio detenzione e trasporto di droga insieme a Lorenzo Di Giovanni, Francesco Sagoleo di Villadossola e Antonio La Grotteria di Ponzone e Trivero.

A difendere Di Giovanni, che l'accusa indica come l'organizzatore del traffico, insieme a Sagoleo, erano presenti gli avvocati Aldo Albanese e Mauro Ronco. Sagoleo è difeso dagli avvocati Catalano e Alessandro Tambè mentre Fernando Bello di Biella interviene per La Grotteria.

sinistra Antonio La Grotteria l'imputato di Ponzone che ieri ha ottenuto gli arresti domiciliari dopo 17 mesi di carcere. A fianco Lorenzo Di Giovanni, imputato di omicidio e traffico di droga

Ieri ha chiesto ed ottenuto per il suo cliente gli arresti domiciliari dopo 17 mesi di carcere. La posizione del biellese, in verità, è piuttosto defilata. Alcuni pentiti lo indicano come uno spacciatore al minuto. A sostenere l'accusa sono presenti due procuratori della Direzione Distrettuale antimafia di Torino Caputo e Tampone.

Il processo non si è ancora incardinato perchè dopo la laboriosa definizione dei collegi di difesa, sono partite le prime eccezioni. In particolare, l'avvocato Mauro Anetrini, per conto di Cuzzola, ha eccepito sulla competenza territoriale di Novara posto che il suo cliente è chiamato a rispondere per una serie di delitti a Reggio Calabria con alcuni degli imputati (Paviglianiti e Puntorieri) ed anche con Caldara che sarebbe poi stato ucciso. Secondo l'accusa, che si fonda sulle dichiarazioni di diversi pentiti, Caldara sarebbe stato ucciso perchè come corriere era diventato inaffidabile per l'organizzazione con sede a Reggio Calabria.

Il difensore di Sagoleo ha eccepito la nullità del rinvio a giudizio perchè non sono chiaramente specificati i periodi in cui il suo cliente avrebbe spacciato la droga. La corte (Presidente Baglivo, giudice a latere Brambilla) si è riservata su queste eccezioni venerdì.

Ieri mattina in aula c'era molto nervosismo. Tanti i parenti degli imputati nello spazio riservato al pubblico e massicci, pur se discreti, i controlli di carabinieri e polizia mobilitati in forze. **[r. amb.]**

Lunedì notte

Rovinata la 7 nevicata da anni

Sono anni che la neve non faceva la sua comparsa nelle nostre zone con tanta puntualità. Con quella di lunedì notte, che almeno all'inizio sembrava ben più della classica spruzzata, si è giunti alla settima nevicata di stagione. Nel Vercellese e nel Biellese sono caduti circa 3 cm di neve, contro i 6 della Valsesia.

E anche se in mattinata è tornato a splendere il sole, tetti e strade sono rimasti coperti di bianco come se fosse Natale. Esultano naturalmente gli operatori del turismo invernale, che prevedono per il fine settimana il tutto esaurito nei campi da sci.

Secondo le previsioni dell'Osservatorio di Oropa infatti il week-end sarà caratterizzato dal ritorno del bel tempo. Le temperature però continueranno a restare basse (ieri la massima in montagna è stata di meno 0,6) a causa di un forte vento di nord-ovest che verrà a turbare sia gli sciatori sia i carnevalanti. Un inverno pazzerello, che non aiuta di certo a combattere la perfida influenza che quest'anno sembra non aver risparmiato proprio nessuno. Se la nevicata potrebbe aver contribuito a «spegnere» il virus, è prevedibile che l'annunciato arrivo di un vento forte e freddo contribuisca al riaccendere raffreddori e mal di gola. E in molte maschere che dovrebbero sfilare domenica prossima incrociano le dita. **[d. b.]**

NOTIZIE FLASH

Nuovo colpo della banda dei «topi d'alloggio»

Avevano già preso a picconate la parete in cui era murata la cassaforte di casa, quando è arrivato il figlio del proprietario che li ha messi in fuga. Dall'abitazione di Franco Siletti, residente a Mongrando, i ladri sono comunque riusciti a rubare 15 milioni in denaro e oggetti preziosi. Secondo i carabinieri si tratterebbe della stessa banda che recentemente ha messo a segno altri colpi nella vicina Occhieppo. **[r. b.]**

Comune, cantiere da 85 milioni per le scuole

Nel '96 il Comune spenderà 85 milioni per l'adeguamento alle norme di sicurezza dello stabile che ospita le scuole elementari di via Ponte Rocca: tra le opere previste la realizzazione di due uscite di sicurezza, una dalla mensa e l'altra dalla palestra, l'installazione di altrettante scale esterne da utilizzare in caso d'emergenza e la sostituzione di alcune porte. **[i. fo.]**

LIVORNO SESIA

Carnevale, sfilata e battaglia di coriandoli

La Pro loco ha organizzato un fitto calendario per il Carnevale '96: da venerdì giorno martedì grasso in programma sfilata, feste e balli. Sabato, al corteo mascherato guidato da Lolu e Lolu (Filippa D'Assero e Fabrizio Raiteri) parteciperanno carri e gruppi folk da Cigliano, Moncrivello, Bianzè, Crescentino e Tronego di Mazzè. Nel tardo pomeriggio è prevista l'esibizione di bande musicali al palatenda, mentre domenica alle 11,30, in piazza Leone Giordano, verrà distribuita la fagiolata. Martedì, gran falò a Babeciu, finale in maschera e battaglia di coriandoli. **[p. a. r.]**

BIELLA

Animatori in riposo, a convegno a Genova

Il gruppo di animazione delle case di riposo biellesi parteciperà domani al seminario di studi organizzato dal Comune di Genova. Il responsabile del gruppo, Francesco Pelle, parlerà delle esperienze dell'associazione di volontari e ricoveri. **[g. co.]**

SALUGGIA

Stasera l'elezione del nuovo direttivo Avis

E' in programma questa sera l'elezione del presidente e del direttivo che reggeranno per i prossimi tre anni la sezione dell'Avis. L'associazione, attualmente presieduta da Mario Tappari, nel 1995 ha compiuto 35 anni festeggiati con ben 230 donazioni. L'appuntamento è alle 20,45 nella sede di Casa Faldella. Domenica ci saranno i prelievi nella frazione Sant'Antonino: chi intende donare il sangue dovrà presentarsi nell'ambulatorio di via Comotto tra le 8,30 e le 11,30. **[i. fo.]**

I rimborsi statali dopo la piena del '94

Ditte alluvionate i nuovi contributi

VERCELLI. Continuano ad arrivare, goccia dopo goccia, i contributi in conto capitale, erogati dallo Stato alle imprese commerciali e artigiane danneggiate dall'alluvione del novembre '94.

Ecco l'elenco aggiornato delle ditte in provincia di Biella e Vercelli.

Saddemi Lucia: 16 milioni e mila presso la Biverbanca; Discount alimentare di Burrone P.E.: 9 milioni e mila, Istituto Paolo di Torino; Tricerri Gianfranco: 8 milioni e mila, Biver; Croce Giovanni: 8 milioni 774 mila, Biver; Abate Paola: 8 milioni, 23 mila, San Paolo di Torino; Danna Fiori di Clemente Giuseppina, 11 milioni, San Paolo di Torino; Interni di Arch. Franco e C.: 8 milioni 482 mila, San Paolo di Torino; Sital: 17 milioni e mila, San di Torino; Farmacia Centrale dottor F. Bernardino, 14 milioni e mila, San Paolo di Torino; Ferrarotti Luigi e Isacco, 3 milioni e mila, San paolo di Torino; M.D.P., 6 milioni 525 mila, San Paolo di Torino; Sedda Italo, 21 milioni e mila, Banca Popolare di Novara; Colorificio Campesio di Severino Paolo, 5 milioni e mila, San Paolo di Torino; Trino Maglia, 96 milioni e mila, San Paolo di Torino; Garrone Patrizia, 11 milioni e mila, San Paolo di Torino.

Secondo i dati forniti dalla Prefettura di Vercelli tutti i contributi sono già stati accreditati a parziale rimborso delle spese che le diverse ditte hanno dovuto per riprendere l'attività interrotta dal disastro naturale due inverni fa. Sebbene infatti siano ormai trascorsi molti mesi dall'inondazione che colpì in modo particolarmente grave alcuni paesi del Vercellese, come Trino e Crescentino, Biellese e dalla Valsesia, ricordiamo i danni di Varallo, la ricostruzione non è ancora completata e molti artigiani sono ancora in attesa degli aiuti promessi. La pubblicazione degli elenchi dimostra comunque che, seppur lentamente, i contributi arrivano a destinazione. **[d. b.]**

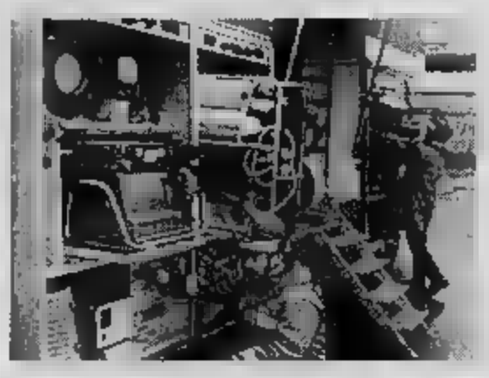
La piccola dipanatura «Sesia» costretta a cessare l'attività

Varallo, rogo all'ex Grober danni per quasi due miliardi

VARALLO. Ammonterebbero a circa due miliardi i danni provocati dall'incendio divampato lunedì pomeriggio all'ex manifattura Grober, in via Brigate Garibaldi, all'entrata di Varallo. Il fuoco, che ha distrutto due capannoni dismessi, ha lesionato irreparabilmente anche una piccola azienda di Romagnano e dipanatura, la «Sesia», che dà sei dipendenti, ed è stata costretta a cessare l'attività.

Ancora ieri mattina, dopo quasi ventiquattr'ore di lavoro, le squadre dei vigili del fuoco di Varallo, Vercelli e Romagnano sono impegnate nelle operazioni di smassamento. Vigili e carabinieri hanno evitato soprattutto di circoscrivere le fiamme per evitare che, dall'area dismessa dell'ex manifatture, si propagassero ad altre attività industriali nelle vicinanze.

L'allarme è scattato intorno alle 14, quando qualcuno ha visto le fiamme sprigionarsi da un piccolo magazzino della «Sesia». Nonostante l'intervento immediato delle squadre di soccorso, il fuoco ha trovato facile via di sviluppo tra i filati e i macchinari della ditta, arrivando poi ai depositi dismessi.



I vigili del fuoco di Varallo Romagnano e Vercelli hanno lavorato per quasi 24 ore per domare l'incendio divampato all'ex Grober

La cause del rogo sono in fase di accertamento, anche sui danni la prima stima dei tecnici potrebbe subire variazioni. Oltre alla dipanatura «Sesia», di proprietà di Olga Frova, di Valduggia, sono andati distrutti i capannoni di proprietà di Dino Armani, il mobiliere piacentino residente a Carpignano Sesia che ha acquistato gran parte dell'area Grober dopo la chiusura, negli Anni Ottanta, della celebre manifattura varallese.

Appena poche settimane fa, nella notte di San Silvestro, a Villata, era già andato in fiamme un altro deposito di proprietà dell'imprenditore, in cui erano custoditi mobili pregiati. **[p. q.]**

Informa la spettabile clientela che

LUNEDÍ 19 FEBBRAIO

si festeggia

IL CAPODANNO CINESE (Anno del Topo)

un menù particolare solo ed esclusivamente per il "GRANDE CENONE"

£. 60.000 (vini e spumante compresi)

Piacevoli sorprese per i partecipanti
Gradita la prenotazione

TUTTI I GIORNI PRANZO A PREZZO FISSO CON MENU' CINESE £. (vini compresi)

Azienda distributrice prodotti alimentari freschi cerca

AGENTE

per tentata vendita inquadramento Enasarco. Zone di residenza preferibilmente Novara / Vercelli e limitrofi. Telefonare per appuntamento: 0323 84.61.32.

Importante società operante nella vendita di prefabbricati in cemento per l'edilizia industriale ricerca per l'ampliamento della propria rete commerciale

DIRETTI O

Si richiede serietà, presenza e determinazione. Si garantisce massima riservatezza e trattamento economico adeguato. Scrivere a: PUBLIKOMPASS 332 - 10100 Torino

Il Cordar precisa l'entità dell'inquinamento avvenuto a Serravalle

«Nel Sesia solo 1000 chili di olio»

«La tintoria di Trivero ci ha subito informati»

SERRAVALLE. Anche ieri la «task tecnica» ha proseguito i lavori di bonifica lungo il corso del fiume Sesia dopo l'accidentale immissione di olio combustibile pesante nei giorni scorsi, riducendo in conseguenza dell'inquinamento. Tali risanamento saranno proseguite nelle prossime ore sul Scalvai, l'affluente del Sesia dentro cui si è scaricato direttamente l'ingente quantitativo di nafta. Anche il sindaco di Serravalle, Gianluca Buonanno, ha firmato un'ordinanza affinchè gli interventi di bonifica siano portati a termine al più presto.

Rientrata l'emergenza verificatasi lo scorso fine settimana, il presidente del Cordar (il Consorzio per la raccolta e depurazione delle acque reflue cui sono collegati la maggior parte dei Comuni di Valsesia e Valsessera) Paolo Zago ha tracciato un resoconto di quanto accaduto. Infatti l'olio combustibile defluito dalla «Tintoria di Trivero» è finito nelle vasche del depuratore di Vintebbio prima di scaricarsi nel corso d'acqua.

«La ditta stessa ha provveduto a segnalare il guasto tecnico ai serbatoi di stoccaggio dimostrando estremo senso di responsabilità - afferma Zago - in quanto senza tale comunicazione difficilmente si sarebbe potuto risalire ai responsabili dell'inconveniente. Il flusso di olio combustibile è pertanto giunto all'impianto di Vintebbio nella giornata di mercoledì e grazie al tempestivo intervento dei tecnici del Cordar è stato possibile asportarlo in misura del novanta per cento separandolo dalle acque contaminate. L'arrivo della massa oleosa ha causato alcuni inconvenienti al ciclo di depurazione dell'impianto, in quanto non è progettato per il trattamento di oli combustibili, tutto, i tecnici del consorzio, già dalla giornata di giovedì, sono riusciti a controllare l'emergenza e fermare il flusso delle acque in ingresso all'impianto».

«La ditta vercellese ha segnalato lo scarico di circa mille chilogrammi del combustibile - continua il presidente del Cordar - e grazie agli interventi eseguiti nell'impianto, la quantità di sostanza oleosa presente nel Sesia e nel rio Scalvai può essere quantificabile in alcune decine di litri, anche perchè se non fosse stato il danno ecologico sarebbe sicuramente stato più grave di quello realmente accertato».

E' stata fortunatamente contenuta la moria di pesci causata dall'inquinamento, ma è anche che sul tratto interessato la presenza di fauna ittica è assai limitata.

Paolo Quadrelli

Strada pericolosa

Nuova strage alla curva della chiesa

SERRAVALLE. Un nuovo incidente stradale all'altezza della curva della chiesetta della Madonna del Rosario, lungo la provinciale che attraversa Vintebbio. Le conseguenze fortunatamente limitate, con tre persone rimaste ferite in maniera non grave.

E' successo di scontro frontale tra due Fiat Uno condotta da Fausto Biella, anni, abitante a Grignasco, e una «127» alla cui guida si trovava Barbara Pizzolla, ventiduenne di Gattinara. All'origine dell'incidente il fondo stradale ghiacciato. Ferite lievi per i coinvolti: la prognosi maggiore (dieci giorni) è per Samantha Lio, 20 anni di Grignasco, che viaggiava sulla «Uno».

Lo scontro è avvenuto proprio in curva sulla provinciale Serravalle-Gattinara, già teatro di molti gravi incidenti, l'ultimo dei quali, costò la vita a due giovani stranieri. **[p. q.]**

NIZZA

Presso
PLACE MASSENA
"LES DAUPHINS"

F.F. 230.000
2 F.F. 395.000

Nel contesto tipicamente nizzardo, una costruzione di lusso per un investimento sicuro, comodo a tutto, a prezzi estremamente contenuti. Mutui e pagamenti personalizzati.

PROMOZIONE ESCLUSIVA
DAL COSTRUTTORE

☎ 011 -
0335 - 282584

Il vicesindaco Diego Presa illustra il tracciato della nuova strada sul Cervo

Via Carso cancellata per metà

Il tratto tra via Cernaia e via Bertodano è stato inglobato nel piano di recupero degli ex lanifici Rivetti. Il traffico si sposta oltre la «fabbrica rossa». Recintata per sicurezza la Casa della cicogna

BIELLA. Il tratto conclusivo di via Carso, quello che [illegible] il parcheggione negli ex lanifici Rivetti, tra il semaforo di via Bertodano [illegible] l'innesto [illegible] via Cernaia, scomparirà.

E' una delle novità [illegible] nel piano [illegible] recupero delle aree industriali dismesse che il Comune ha inviato [illegible] Roma, sperando di poter ottenere i finanziamenti necessari a coprire in parte la spesa per la nuova strada lungo il torrente Cervo. Il collegamento, prospettato nel Piano direttorio di Gae Aulenti, [illegible] già [illegible] abbozzato dall'ufficio tecnico comunale.

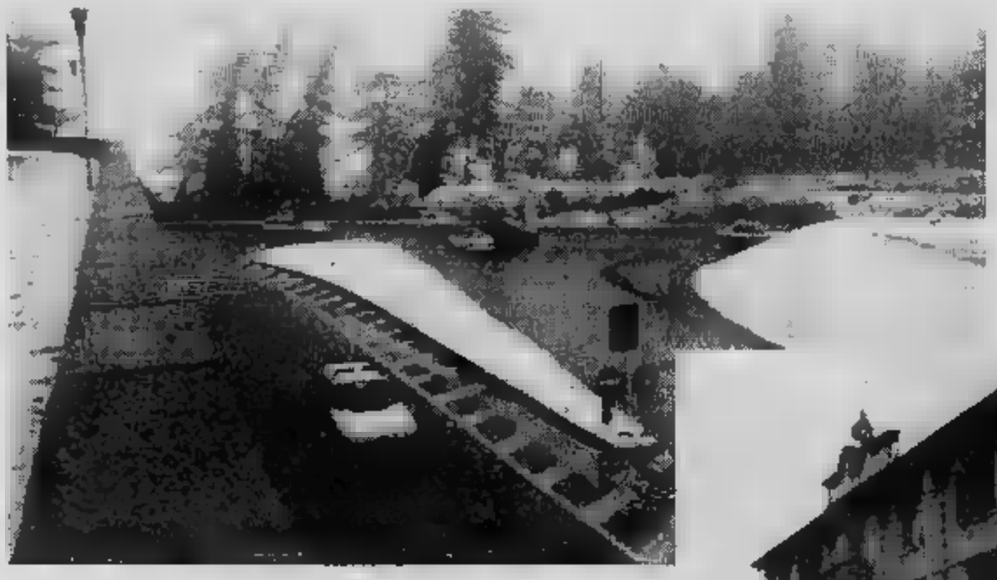
Il tracciato [illegible] stato illustrato [illegible] La Stampa dal vice sindaco [illegible] assessore all'urbanistica Diego Presa durante un sopralluogo negli ex lanifici Rivetti. La nuova strada spondale dunque inizia proprio dal bivio di via Cernaia e punta decisamente verso la lunga balconata che [illegible] ancora davanti al blocco del vecchio insediamento industriale [illegible] via Carso. [illegible] intenderci, è quello contraddistinto dal muro [illegible]

In questo [illegible] esiste a[illegible] l'antica strada di servizio che collegava i lanifici [illegible] dove c'erano le scuderie della famiglia Rivetti e degrada poi [illegible] il greto del corso d'acqua. All'altezza della nuova [illegible] della Biverbanca (siamo sempre sulla sponda che costeggia il Cervo), con un ardito viadotto di [illegible] 200 metri, la nuova arteria supererà la ferrovia e quindi riprenderà [illegible] correre al di là della stazione san Paolo. Obiettivo la tangenziale che scavalcherà [illegible] [illegible] secondo viadotto di [illegible] metri: [illegible] serie di svincoli sopraelevati la [illegible] giungerà alla circonvallazione. La strada, larga 10 metri e mezzo, sarà lunga oltre 2 chilometri e sono state previste anche delle carreggiate pedonali su ambo i lati che porteranno a 13 metri la larghezza complessiva della strada. In caso di necessità l'arteria può essere ristretta a [illegible] metri (tipo Mongrando-Settimo).

L'attuale tratto terminale di via Carso, all'incrocio con [illegible] Cernaia sarà inglobato nel piano di riconversione dell'area industriale. L'ultima versione, spedita a Roma, prevede due centri commerciali [illegible] 8 mila metri quadrati l'uno, equamente suddivisi tra il posteggione e la «fabbrica rossa» di via Carso, serviti [illegible] 1600 posti [illegible] sotterranei. Dovrà essere recuperata la facciata di via Repubblica con l'ingresso monumentale e i due edifici su via Cernaia. La parte Sud-Est del parcheggio [illegible] destinata invece ad abitazioni [illegible] uffici, ma sarà lasciata a ver[illegible] pubblico tutta la balconata, attualmente recintata, che parte da [illegible] Cernaia: è da qui infatti che comincia il parco fluviale del Cervo, 230 mila metri quadrati [illegible] Nord e verso Sud, lungo il [illegible] d'acqua e di cui il Comune possiede già 110 mila metri quadrati di terreni. Complessivamente sono stati previsti [illegible] mila metri cubi di zona residenziale.

I costi. L'intervento dei privati, che comprende anche il recupero delle [illegible] Fettinature di [illegible] Carso, è stato stimato in [illegible] miliardi. La parte pubblica avrà un costo di 21 miliardi e 695 milioni di cui 14 miliardi per la strada spondale e i rimanenti 7 miliardi per il parco fluviale. Sette miliardi li mette[illegible] il Comune; altri 7, si spera, il ministero, e i restanti 7 so[illegible] l'equivalente delle opere d'urbanizzazione.

Intanto, [illegible] alla Casa della cicogna e all'edificio accanto, sono [illegible] messe delle transenne. [illegible] complesso è in [illegible] [illegible] abbandono da anni [illegible] sotto il peso del degrado, ogni tanto dai muri si staccano pezzi di intonaco. Di qui la necessità di mettere in sicurezza gli edifici. La zona attorno alle case (anche il passaggio tra le due costruzioni), [illegible] stata interdetta al pubblico. [m. al.]



L'incrocio tra le vie Cernaia [illegible] Carso [illegible] destinato ad [illegible] profondamente modificato [illegible] fa [illegible] via Carso sarà cancellata [illegible] parte: [illegible] [illegible] novità [illegible] nel piano [illegible] recupero delle [illegible] industriali in disuso che [illegible] Oropa tra [illegible] [illegible] Roma, nella [illegible] di ottenere i finanziamenti. Nella foto sotto la Casa della cicogna che è stata transennata per motivi di sicurezza: dall'edificio cadono calcinacci

IN BREVE

SI[illegible]CATO

Fissato per maggio il congresso della Camera del lavoro

Il congresso della [illegible] del lavoro [illegible] svolgerà il 15 e il 16 maggio nella sede di via La Marmora, mentre dal 2 al 10 maggio si tarranno i congressi di categoria: lo ha deciso il comitato direttivo che ha inoltre nominato la commissione [illegible] garanzia per [illegible] svolgimento [illegible] congresso. Ne fanno parte Remo Foglizzo, Vito Mannina, Maria Sega e Walter Gazzabin. [p. g.]

[illegible]

Visita-lampo degli amministratori [illegible] Tourcoing

Visita-lampo ieri in città dell'assessore alle relazioni internazionali del Comune di Tourcoing, gemellato [illegible] Biella, Colette Vanhoye Huvenne: d[illegible] [illegible] colazione di lavoro al santuario di Oropa [illegible] [illegible] incontrata con l'amministrazione in Comune. La delegazione francese ripartirà oggi. [g. co.]

[illegible]

Corso per [illegible] al [illegible] di Cossato

Il sottocomitato della Croce [illegible] [illegible] Cossato organizza un corso di primo socco[illegible] per aspiranti volontari. L'iniziativa è aperta a tutte le persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni disposte ad impegnare qualche ora del proprio tempo libero per [illegible]llaborare con i volontari già in servizio. Il corso sarà articolato in 12 lezioni teoriche e 4 pratiche: il primo appuntamento [illegible] fissato per martedì primo marzo. Informazioni nella sede di via Amendola 91. [p. g.]

LIONS CLUB

Ospedale pediatrico, [illegible] gala al Living Garden

Il Lions [illegible] «Bugella Civitas» si mobilita per raccogliere fondi [illegible] [illegible]e alla costruzione di un ospedale pediatrico a Durazzo, in Albania. Allo scopo stasera si svolgerà una serata di gala al Living Garden di Cossato: il ricavato verrà appunto devoluto alla realiz[illegible] dell'importante struttura. [g. co.]

[illegible]

Raggiunto [illegible] accordo con il gruppo San Biagio

Un importante accordo per [illegible] gestione della formazione sulla fil[illegible] tura dell'impianto pilota dell'Istituto, è stato raggiunto dall'amministratore delegato di Texilia, Giorgio Cinguino e dal titolare del gruppo San Biagio, Carlo Enoch. [p. g.]

[illegible]

I truccatori [illegible] [illegible] al Centro acconciatori

Anche quest'anno i truccatori [illegible] studio di Diego Dalla Palma [illegible] un corso [illegible] Biella al Centro europeo acconciatori. [illegible] informazioni telefonare al 401985, 23680, [illegible]. [g. co.]

L'expo sui filati

Pitti, il tessile [illegible] a Firenze [illegible]

[illegible] Sono tredici le aziende della provincia che da ieri partecipano a Pitti Filati: sono la «Antonio Viana by Baruffa» di Vallemosso; «Avia» di Verrone; «Filatura Botto Poala» di Lessolo; [illegible] «Filatura [illegible] Chiavazza» [illegible] Vigliano; «Filatura di Crosa - Missoni - Lane Monterosa» [illegible] Candelo; «Filatura e tessitura di Tollegno»; «Filorè» di Verrone; «Iwa» di Biella; «Lanificio Loro Piana» di Quarona; «Lanificio Luigi Botto» [illegible] Vallemosso; «Lora [illegible] Festa» di Borgosesia; «Sabotex» di Biella e «Zegna Baruffa» [illegible] Borgosesia. [illegible] rassegna fiorentina [illegible] concluderà domani.

Intanto il Gruppo giovani imprenditori dell'Uib informa che ha preso l'avvio una [illegible] edizione [illegible] «Management game». Le prime giocate si [illegible] disputate all'istituto Bona [illegible] [illegible] magi[illegible] [illegible] Caterina di Biella; poi è stato il turno del commerciale di Mosso. L'iniziativa coinvolgerà, a Biella, gli [illegible] denti [illegible] Scientifico, dell'Itis Sella, del Vaglio Rubens, del Classico [illegible] del Fermi. [p. g.]

Settore servizi

Concorsi in Comune per 8 posti

[illegible] L'amministrazione comunale cerca nove persone da inserire in organico, per un [illegible] nel settore dei servizi. Il primo bando riguarda l'assun[illegible]one di un addetto che si occupi della raccolta differenziata dei rifiuti, tarreno su cui Palaz[illegible] Oropa intende investire sempre più. [illegible] secondo bando di concorso riguarda «l'intervento strordinario di p[illegible] di attività ricreative a tutela della salute degli anziani» e prevede l'assunzione di quattro persone. Infine il terzo bando (ancora per quattro posti [illegible] lavoro), [illegible] rivolge ad interventi di sostegn[illegible] dei minori in situazioni di disagio familiare, scolastico e sociale.

Per l'ammissione al concorso [illegible] necessario essere iscritti da almeno due anni [illegible] liste [illegible] collocamento. Lo stipendio sarà di [illegible] mila lire lorde all'ora. I vincitori dovranno svolgere preliminarmente un periodo di formazione. Le domande vanno presentate entro il 7 marzo allo sportello dell'ufficio personale. [p. g.]

Assemblea a marzo

Il futuro dell'aeroporto [illegible] [illegible] ai soci

BIELLA. Si è riunito ieri sera, sotto la presidenza di Beppe Nicolo il Consiglio di amministrazione della Sace per approfondire la discussione sul futuro dell'aeroporto di Biella-Cerrione. L'indagine compiuta dal gruppo Clas di Milano non lascia molte p[illegible] allo scalo laniero di inserirsi nel traffico commerciale.

[illegible] previsioni però non sono condivise da parte [illegible] Consiglio: c'è infatti chi vorrebbe continuare nell'opera [illegible] potenziamento intrapresa [illegible] puntare sull'istituzione di linee commerciali.

L'altra parte invece vede per l'aeroporto soltanto un futuro turistico, anche [illegible] di ottimo livello.

I dati dell'indagine [illegible] stati ulteriormente approfonditi.

Il destino [illegible] scalo saranno comunque decisi dall'assemblea dei soci. La riunione plenaria degli azionisti si svolgerà all'incirca tra [illegible] [illegible] se. [r. b.]

Tre [illegible] candidati: ma sarà subito rinvio. Il dibattito [illegible] «Fenice»

Provincia, oggi il primo round per la nomina del presidente

[illegible] Che fatica, eleggere il presidente del Consiglio: oggi, [illegible] miracoli, [illegible] Provincia non ce la farà, perché a un'opposizione divisa, che schiera tre candidati, [illegible] maggioranza risponderà scartandoli tutti (cioè astenendosi dal voto). «Gli [illegible] cordi erano chiari - dice la presidente Silvia Marsoni -: noi [illegible] scelto un uomo [illegible] minoranza, ma a patto che quest'ultima proponesse una sola "nomination". [illegible] ciò non accade, non si fa nulla».

Cioé si riparte [illegible] capo, rinviando l'elezione ai prossimi Consigli (il primo è quello di venerdì 23), finché non ci si [illegible] d'accordo. I [illegible] in [illegible] [illegible] Cesare Gallo (Polo), Silvio Bel[illegible] (Rifondazione) e Giancarlo Ferrari (Lega): fin dall'inizio, s'era detto che l'incarico di «di[illegible]tore» dell'assemblea (previsto dal nuovo Statuto), sarebbe stato assegnato alla minoranza. All'interno di quest'ultima, però, sono prevalse le divisioni: un in[illegible] dei capigruppo, fatto [illegible] fine di gennaio nella sede [illegible] Lega, non portò a nulla. Non [illegible]o: alle candidature di Gallo e Belletti, più tardi, [illegible]'è aggiunta anche quella di Ferrari, che in un primo tempo s'era messo [illegible] parte.

La presidente Silvia Marsoni

E An, invelenita, s'era chiesta se il Carroccio e i comunisti «facessero parte dell'opposizione», accusando anche i suddetti di «mettere all'incasso [illegible] [illegible] bialis», per [illegible] appoggiato - al secondo turno delle elezioni - l'attuale presidente.

Il dibattito, oggi in aula, s'annuncia interessante. La maggioranza non pensa a candidare [illegible] [illegible]o [illegible] come pure s'era detto: lo giurano sia Gianni Regis Milano, capogruppo della [illegible] democratica, sia Massimo Ghirlanda (cattolici). Ghirlanda [illegible] escluso, però, [illegible] [illegible] futuro «si valuterà se [illegible] possibile proporre [illegible] rappresentante del centro-sinistra». In attesa della nomina, il ruolo di «capo» dell'assemblea, da oggi, [illegible] nelle mani [illegible] consigliere anziano Enzo Cravello, del pds.

Nella riunione di questo pomeriggio (alle 15, a palazzo Oropa), si parlerà - fra l'altro - della discarica-bomba di Mas[illegible] [illegible] regolamento per la coltivazione del riso e dello sdoppiamento della Commissione ambiente. Venerdì 23 il Consiglio raddoppia: alle 10 la riunione per approvare il bilan[illegible]io; la sera alle 21, al Palasport, il maxi-dibattito sull'inceneritore Fiat di Verrone. [g. bu.]

CALLAN SCHOOL
HIGH SPEED LANGUAGE TEACHING
BIELLA
VIA TRIESTE 26
TEL. 015 / 8494854 - 8494844
FAX 015 / 8494443

CORSI D'INGLESE

Da oltre 20 anni la soddisfazione dei nostri clienti
e i loro risultati sono la nostra migliore promozione

University of Oxford
Centro accreditato per gli esami dell'Università di Oxford

SEGRETERIA
[illegible] 8,30/12,30 - 15,00/19,00
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

Trinity College Londra
Centro accreditato per [illegible] esami del Trinity College [illegible] Londra

Lunedì 19 ad Asti si troveranno i sindaci del basso Piemonte

Summit per l'alluvione

Comuni e Province chiederanno al governo la proroga dell'emergenza
La «querelle» dei diversi criteri per l'erogazione dei risarcimenti

ASTI. «L'impressione è che l'alluvione sia ormai un fatto che si tenda a ritenere superato»: c'è amarezza nelle parole di chi l'alluvione l'ha vissuta sulla propria pelle. L'«impressione» è sostenuta da più di un episodio e dalla lentezza con cui il piano di ricostruzione procede.

Per fare il punto della situazione, lunedì sera ad Asti si sono incontrati, invitati dalla Provincia, i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Asti (c'era il sindaco Bianchino) Alba, Alessandria (presente l'assessore Torgani), Canelli, Nizza (l'assessore Perazzo), Castello d'Annone e Piovera, oltre ai rappresentanti dei Comitati.

L'incontro era stato convocato per preparare il «summit» in programma lunedì 19, sempre ad Asti (l'appuntamento è alle 17, nella sala della Provincia), tra i sindaci dei comuni alluvionati e le tre amministrazioni provinciali del Sud Piemonte.

Uno dei problemi principali da affrontare è quello dell'«emergenza»: il decreto che permette una serie di facilitazioni soprattutto nell'esecuzione di opere pubbliche, scade il 31 marzo. «Nella riunione del 19 - spiega l'assessore provinciale Maurizio Dania, presente con il presidente Goria alla riunione di lunedì sera - verrà formalizzata la richiesta da presentare al governo una proroga almeno sino a fine anno dell'"emergenza": un provvedimento assolutamente necessario, se si vuole che i lavori della ricostruzione procedano in tempi accettabili».

Sindaci alla manifestazione di protesta ad Alessandria lo scorso agosto

Proprio ieri da Roma è arrivata la conferma che per la messa in sicurezza dei fiumi, il ministero dei Lavori pubblici prevede tempi che vanno dai sei mesi ai due anni e mezzo. Nella riunione del 19 si chiederà anche di conoscere ufficialmente il piano di attuazione dei lavori di ricostruzione, per poter sattivare un intervento di controllo e coordinamento, in particolare su quelli progettati e messi in opera dall'Autorità di bacino e dal MagisPo».

Altra questione è quella dei criteri di erogazione dei contributi. Polemiche, nei giorni scorsi, sono nate per il fatto che Alessandria ha già iniziato, dopo pressioni sul prefetto Gallito, l'erogazione dei risarcimenti per gli immobili non adibiti ad uso abitativo, mentre gli altri Comuni sono fermi. Lunedì sarà chiesto di formare un coordinamento tecnico tra i Comuni alluvionati, «al fine di poter avere un unico strumento per individuare i criteri di attuazione delle norme sui contributi da erogare, criteri che devono essere chiari ed applicati in modo omogeneo». [f. la.]

Iniziativa della Confederazione agricoltori in Parlamento

Reimpianto dei vigneti le firme sono diecimila

ASTI. Diecimila firme raccolte in pochi mesi ed un progetto complessivo sullo spinoso tema dei reimpianti vigneti, sono approdati ieri sera sul tavolo della commissione Agricoltura della Camera: è il momento finale (ma anche lo spunto per un nuovo approccio al problema), della proposta studiata dalla Confederazione agricoltori per la «salvezza» dei vigneti piemontesi. L'iniziativa era nata ad Asti nell'autunno scorso ma ha proseguito velocemente il suo cammino, fino alle due più recenti tappe: l'audizione alla commissione Agricoltura regionale (svoltasi la scorsa settimana a Torino) ed ora a quella nazionale.

«Centomila ettari persi negli ultimi anni in Piemonte, nella coltivazione della vite - sottolinea il presidente astigiano della Cia, Italo Mussio - costituiscono un dramma non solo per i viticoltori, ma anche per intere zone di collina, abbandonate a sé stesse». Sul territorio regionale oggi restano 55 mila ettari coltivati e questa tendenza «made in Piemonte», controcorrente a ciò che accade nelle altre zone viticole italiane, ha indotto l'organizzazione agricola a chiedere una revisione totale della politica del settore. Tenendo conto anche di un altro dato: le produzioni nostrane all'ultima vendemmia hanno toccato il minimo storico, attestandosi intorno ai due milioni ed 850 mila ettolitri.

Cinque i punti essenziali della proposta dell'organizzazione: rimozione del divieto al nuovo impianto in collina; esclusione delle produzioni collinari dal computo di quelle nazionali di riferimento; introduzione dell'obbligo di non superare il limite massimo di produzione delle uve ad ettaro; abolizione di accise ed imposte sul vino; creazione di risorse per incentivare la produzione di qualità. Con una riflessione: «Non chiediamo la liberalizzazione selvaggia degli impianti - aggiunge Mussio - ma sulla base di progetti specifici per ogni zona vocata». Ricorda ancora il presidente della Cia di Asti: «Alla Commissione agricoltura regionale il progetto è stato accolto con favore, ma occorre una presa di posizione molto decisa, da parte dell'assessore Bodo verso il ministero».

MOMBARUZZO

Un convegno in cantina

Tempo di bilanci e prospettive per la viticoltura piemontese: se ne parlerà venerdì alle 15, nel salone di una delle più antiche cantine del Sud Astigiano, in località Stazione. L'iniziativa è stata organizzata dalle associazione dei produttori Asprovit e Viticoltori Piemonte, che insieme raggruppano oltre il sessanta per cento di cantine e privati, operanti su tutto il territorio regionale. Ospite dell'incontro, l'assessore all'agricoltura Giovanni Bodo, a cui sarà presentata la bozza del «Progetto di piano vitivinicolo regionale», realizzata dalle associazioni sulla base dei regolamenti comunitari, delle legislazioni italiane e soprattutto dopo aver ascoltato i suggerimenti di migliaia di viticoltori piemontesi, quotidianamente alle prese con i problemi pratici di coltivazione, vinificazione e mercato. Il piano si articola in due fasi: in una prima parte sono contenute le considerazioni sull'andamento del settore, in particolare alla luce della riforma dell'organizzazione europea. Seguono proposte operative sugli impianti vigneti. [e. ce.]

De annotare, in proposito, altre iniziative. La Provincia di Asti, di recente ha lanciato una campagna di informazione verso i viticoltori, per spiegare come sia possibile cedere i diritti di reimpianto, piuttosto che far crescere disordinatamente i gerbidi. Sabato pomeriggio invece, a Nizza il pds ha organizzato all'Auditorium della Trinità, un convegno dedicato alla Barbera. Tra l'altro si approfondirà il delicato aspetto di una «sanatoria dei reimpianti, fatti senza apposita autorizzazione».

Enrica Cerrato

Le donne e il vino

ASTI. S'inizieranno mercoledì 28 febbraio alle 21, nella Casa dell'Asti Spumante in piazza Roma, gli originali appuntamenti su «vino e convivialità», organizzati dalle Donne del vino. L'associazione, che raggruppa produttrici e ristoratrici, propone cinque serate (l'ultima con cena finale in uno dei ristoranti delle socie), per conoscere da vicino il pianeta vino. Le «conversazioni» proseguiranno il 6, 13 e 20 marzo. Per informazioni ed iscrizioni (il corso completo costa 150 mila lire), occorre rivolgersi alla Casa dell'Asti, dal lunedì al venerdì dalle (9/12 e 15/18). Tel. 0141/594.215. [e. ce.]

Mentre l'assessore Vaglio si è incontrato con i presidenti delle Comunità montane

Il giallo del progetto «Leader»

C'è fermento nel mondo agricolo cuneese sulle sorti di un programma di investimenti (36 miliardi)
E' destinato al miglioramento strutturale delle zone di montagna. Due interrogazioni in Regione e Parlamento

CUNEO. L'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio ha riunito a Torino i presidenti delle Comunità montane piemontesi per discutere insieme a sindaci e amministratori locali e alla delegazione dell'Uncem il progetto di informatizzazione delle Comunità e il sistema di riparto delle risorse individuate quest'anno in circa 85 miliardi. L'assessorato sta anche studiando l'istituzione di uno sportello del cittadino che sarà messo in cantiere entro il 1996 mentre con l'assessorato all'Ambiente stanno per essere definiti una serie di interventi di manutenzione per prevenire i rischi alluvionali.

Intanto nel Cuneese si tinge di giallo la sorte del progetto «Cuneo leader» presentato alla Regione il 19 settembre '94 da tutte le Comunità montane della Granda, dalle organizzazioni professionali, Camera di Commercio e Provincia di cui si sono perse le tracce nei meandri della burocrazia che può essere quella regionale, del ministero delle Risorse Agricole o dell'Unione europea. Il deputato Giovenale Gerbaudo e il consigliere regionale Piergiorgio Peano, entrambi del partito popolare, hanno presentato interrogazioni a Torino e a Roma per sapere dove è finito il progetto «Cuneo leader» e dove l'istruttoria si è inceppata. La Coldiretti provinciale si è rivolta anche agli altri consiglieri eletti nella Granda perchè uniscano gli sforzi per far di nuovo marciare l'iniziativa che dovrebbe ricevere dalla Ue finanziamenti per 36 miliardi per il miglioramento strutturale della montagna cuneese.

Spiega l'on. Gerbaudo: «Gli interventi per i quali abbiamo richiesto il finanziamento comunitario, e che si aggiungono a quelli più particolareggiati dell'obiettivo 5b, riguardano principalmente la ristrutturazione delle azienda agricole e dei centri storici dei paesi montani, la promozione dei prodotti agricoli e artigianali, le iniziative per valorizzare la cultura, la storia e le bellezze naturali della montagna, per migliorare i servizi turistici. Al progetto sono interessati 106 comuni montani con 146 mila abitanti e un territorio di oltre 4 mila Kmq, più della metà dell'intera provincia. Purtroppo il lungo silenzio non promette nulla di buono. Il ritardo, inoltre, mette in pericolo gli stessi progetti 5b che devono essere presentati entro il 31 marzo».

Commenta il presidente della Coldiretti cuneese Lorenzo Bergese: «Nella conferenza annuale sull'agricoltura abbiamo tra le altre richieste invitato i consiglieri regionali presenti Riba (Pds), Toselli (Fi) e Cavoni (An) di attivarsi per il progetto «Cuneo leader» perché 18 mesi di attesa senza notizie sono veramente tanti e siamo quindi molto preoccupati. Si dice giustamente che le regioni meridionali non utilizzano finanziamenti della Comunità europea per centomila miliardi, ma anche il Piemonte, almeno nel nostro caso, a quanto pare non brilla per solerzia».

Gianni De Matteis

AGRI NOTIZIE

CUNEO

Tutte le informazioni Coldiretti su Internet

La Federazione coltivatori diretti cuneese è collegata in rete telematica: sullo schermo di Internet si potranno trovare informazioni sulla storia del sindacato e sulle sue iniziative politiche. Sarà possibile visionare anche gli indirizzi degli uffici e conoscere i settori in cui l'organizzazione opera. [g. d.-m.]

TORINO

Gli impiegati agricoli hanno un nuovo contratto

Le organizzazioni agricole piemontesi (Confagricoltura, Cia e Coldiretti) ed i rappresentati del sindacato degli impiegati del settore (Conferdia), hanno siglato il contratto integrativo regionale. L'intesa prevede il riconoscimento di un aumento lordo mensile di 104 mila lire per gli impiegati di prima categoria, 86 mila per la seconda e 74 mila per la terza. [e. ce.]

VIGNALE

Un convegno sulla vite e l'agricoltura biodinamica

L'Associazione per l'agricoltura biodinamica ha organizzato per il 23 marzo, un convegno all'Enoteca di Vignale, con il patrocinio della Facoltà di agraria di Torino. L'incontro ha lo scopo di aggiornare sui risultati delle ricerche in campo viticolo e confrontare le esperienze della viticoltura convenzionale con quella biologica e biodinamica. La giornata sarà presentata il 5 marzo alle 11, a Torino alla Sala Sella di via San Francesco da Paola 24. [e. ce.]

ALBA

Le «Città del vino» diventano europee

Continuano le iniziative per creare una unica associazione europea delle «Città del Vino». Il presidente del gruppo nazionale, l'albese Massimo Corrado, ha partecipato a Bruxelles ad un incontro con gli europarlamentari a cui hanno aderito i «colleghi» delle città portoghesi e spagnole. Scopo dell'iniziativa: promuovere scambi e la creazione di un fondo comune per le future iniziative. [e. ce.]

La polemica del subtropicale si allarga e coinvolge altre categorie

Riso, un appello dei mediatori

«Agricoltori, sacrificatevi e seminate l'Indica»

VERCELLI. Adesso sono i mediatori a scendere in campo per difendere il riso «Indica». Andrea Cisnetti, vicepresidente degli agenti di affari in mediazione, interviene nella polemica che da alcune settimane travaglia il mondo della risicoltura. Ù

Gli agricoltori tornano all'antico, optando per la stirpe «japonica» (quella tradizionale, adatta per i risotti e il food italiano) e tralasciano appunto l'Indica, subtropicale e richiesto dall'export. Così indicano le previsioni di semina, raccolte nei giorni scorsi dall'Ente nazionale risi, a cui fanno capo le oltre 6 mila aziende risicole italiane.

Il problema non riguarda soltanto le industrie di trasformazione e le organizzazioni agricole, ma anche i mediatori in affari che ogni martedì animano la Borsa risi di Vercelli, il lunedì e il giovedì le sale contrattazioni di Novara.

Andrea Cisnetti vicepresidente degli agenti di affari in mediazione

Cisnetti è categorico: «Occorre un sacrificio da parte degli agricoltori e soprattutto deve venire dalle grandi aziende. Meno corporazione e più spirito solidaristico risolverebbero senza dubbio i problemi della categoria. Nel momento in cui l'Indica è meno remunerato rispetto allo scorso anno, con la diminuzione anche del prezzo d'intervento, è necessario compiere uno sforzo e guardare al futuro. Insomma, chi non semina Indica oggi potrebbe ritrovarsi domani senza possibilità di commercializzare, con un'eccedenza di "japonica" da collocare». Parole che in questi giorni sono risuonate più di una volta, raccomandazioni arrivate dall'Ente risi e da altri organismi. Ma Cisnetti va oltre: «Come agenti in affari ci mettiamo a disposizione per contribuire a risolvere il problema. Siamo disponibili a un inventario del riso Indica ancora invenduto, che dovrebbe superare i milione e 700 mila quintali. Se la maggior parte di questo quantitativo è di difficile collocazione sui mercati nord-europei, pensiamo allora alla valvola di sfogo rappresentata dagli aiuti alimentari per i Paesi del Terzo Mondo. Insomma, non dobbiamo tralasciare nessuna possibilità. Sollecitiamo la Cee a intervenire in questo senso». [g. f. q.]

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con «Tuttoscienze», un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori. Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con linguaggio chiaro e immediato.

«Tuttoscienze», vol. 27
(4 gennaio - 28 giugno 1995)
pp. X - 106
L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 27 a L. 215.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 27) è in vendita al prezzo speciale di L. 325.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 655 306.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
SABATO **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Biella, domani l'omaggio al cinema con Bruno Bozzetto

Arriva mister cartoon

Il disegnatore milanese, padre del signor Rossi, alle 21,15 è alla discoteca Master per una proiezione dei suoi film. Poi il dibattito

Il «cartoonist» **Bruno Bozzetto** domani sera è ospite del Biella Cineclub

BIELLA. Il signor Rossi? Un ometto piccolo, rotondo, con l'aria da ragioniere distratto, pieno di buoni propositi e sempre in bilico tra un forte senso di responsabilità e la voglia di evadere. E «Super Vip»? Bello, giovane, ammirato dalle donne, praticamente perfetto: non fosse per quel fratello, Mini Vip, un disastro sotto ogni punto di vista. I cartoni animati di Bruno Bozzetto sono macchiette, parodie, caricature ironiche della vita, film per «grandi», ma amati anche dai bambini.

Il Biella Cineclub, sull'onda dei festeggiamenti promossi in tutto il mondo per celebrare il primo centenario del cinema, ha voluto rendere omaggio alla settima arte invitando in città il famoso «cartoonista» milanese. Domani sera Bruno Bozzetto, accompagnato da Giannalberto Bendazzi, uno dei maggiori critici e studiosi del film d'animazione, sarà alla discoteca Master di via Ravetti, per una serata di proiezioni e un dibattito.

Del padre dell'emblematico signor Rossi, verranno fatti vedere alcuni spezzoni di lungometraggi ed un paio di «short» recenti, compresi «Mister Tao» (l'omino che sale le scale fino ad oltrepassare Dio), e «Una vita in scatola», cruda ed amabile fotografia animata, che racconta la vita quotidiana perennemente consumata dall'uomo moderno, all'interno di stanze e «contenitori».

La magia dei lavori di Bozzetto, la loro prerogativa d'essere sempre attuali, mai superati, sta proprio in questo: nel raccontare quasi per gioco, attraverso personaggi che ispirano anche tenerezza, un mondo sempre più stretto e incattivito.

Ma chi può dimenticare «West & Soda», uno dei film d'esordio del disegnatore, il cui protagonista è un temerario pistolero che s'invaghisce della bella dal saloon e combatte, per lei, contro i cattivi? Dopo la parodia dei film western, garbata ed esilarante, è arrivata la presa in giro del mito americano - Superman/Supervip - cui viene affibbiato un fratello impacciato e piccoletto, tipico antieroe, che sembra la caricatura - chissà se casuale - del grande Woody Allen.

E che dire di un altro capolavoro bozzettiano, «Allegro non troppo», film sperimentale in cui i personaggi animati s'affiancano a quelli in carne e ossa: per amore di precisione, allo scapigliato Maurizio Nichetti - allora ancora poco conosciuto - nella parte di un caotico direttore d'orchestra.

L'appuntamento con Bruno Bozzetto e i suoi «cartoon» è per le 21,30 [p. g.]

Per il Carnevale

Ritmi andini e liscio a Santhià

SANTHIA'. Le animazioni notturne carnascialesche santhiatesi questa volta si dividono e così rimane l'imbarazzo della scelta. Da una parte una serie di musica d'ascolto e di ritmi carioca (e dintorni andini) al centro sportivo «San Lorenzo», di fronte all'uscita del casello autostradale della To-Mi. Dall'altra, il ballo liscio al «Palacarvé» del bocciodromo di via Monte Bianco, come da consolidato copione della tradizione e del folklore locale.

L'organizzazione degli Amici della notte, che ha scelto come provocatorio titolo della rassegna al centro sportivo «Altrementi ci arrabbiamo», fa salire sul palco per le 21,30 di domani la band degli Aspettando Margot, per passare poi ad un concerto di Alda Cooper, ormai cantante solista dopo una lunga militanza come supporter di nomi di prestigio. Venerdì sera ci saranno gli Epoké, poi arriverà il gruppo Persiana Jones. Sabato invece sono Tony & i Volumi, mentre domenica e lunedì sull'altrama torrido i Latin Sound Perù. E martedì grasso si esibiranno artisti locali.

Questo è invece il cartellone di veglioni al «Palacarvé» organizzato dalle compagnie del «Maciam» e della «Curva». Sabato l'orchestra di Daniele Comba, domenica I Bravo, lunedì il gruppo Isala (pomeriggio e sera) mentre martedì grasso ci sarà l'orchestra di Franco Bagutti. [g.bar.]

Abbonamenti

Quartetto il 27 parte la stagione

VERCELLI. La Società del Quartetto presenterà venerdì pomeriggio, al Modo Hotel, il nuovo calendario di concerti: quindici appuntamenti, con artisti italiani e stranieri, ed un'ouverture d'eccezione con i «Cameristi del Bolshoi», che saranno ospiti della Sala Dugentesca il 27 febbraio.

In attesa di conoscere nomi e volti della nuova stagione, i vercellesi appassionati di musica classica possono iniziare a prendere nota dei giorni di vendita dei nuovi abbonamenti. Ecco le date stabilite dal Quartetto che, occorre ricordarlo, ha cambiato sede trasferendosi al primo piano del Teatro Civico: da lunedì 19 a mercoledì 21 la vendita sarà riservata agli abbonati del '95, che avranno diritto di prelazione e potranno confermare l'abbonamento per il '96 anche telefonicamente; i nuovi abbonati, invece, potranno rivolgersi al Quartetto dal 22 al 27 febbraio. L'ufficio sarà aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'abbonamento ordinario costa 180.000; l'abbonamento ridotto 150.000 ed è riservato a giovani fino a 21 anni e ultrasessantenni, studenti e insegnanti, Cral e associazioni culturali.

Un altro appuntamento da ricordare, con la Società del Quartetto, è la trasmissione integrale, sabato e domenica, su Telepiù 3, della finale di canto dell'ultimo concorso «Viotti». [s. l.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 69.633
L. 10.000

Nuovo Italia — **La dea dell'amore**
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
Ore 21,30
Lire 10.000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '96) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Comm.

Principe — RIPOSO
Inf. or. tel. 250.047
Informaspett. 69.633

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.643
Informaspett. 69.633
L. 8/10.000

Belvedere Dolby — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.016
Lire 10.000/8000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375
L. 7000 o con tessera

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. orari
tel. 255.544

Dugentesco — CHIUSO
Via G. Ferraris

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000/7000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
L. 8000/5000
Ore 21 spett. unico

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000 posto unico

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — CHIUSO
Inf. or. tel. (0161) 94.651

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. or. 0161 828.600
L. 9000/6000 e 8000/5000

BIELLA
Impero — OGGI RIPOSO
Inf. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

Mazzini — **Nel bel mezzo di un gelido inverno**
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 7.000
Ore 21,30. Spett. unico
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

Odeon — **Alle ore 21 spettacolo teatrale organizzato da «Ars Teatrando»**
Inf. tel. (015) 22.736 31.312

Sociale — **La dea dell'amore**
Tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000 posto unico
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '96) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N.V. 1h 45' Comm.

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.698
Lire 10.000/7000

CANDELO
Verdi — **Il bacio della pantera**
Inf. tel. (015) 253.89.27
L. 8000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 11.000/8000

ORAT
Excelsior — **Barcelona**
Inf. tel. (015) 767.323
Prezzo unico L. 5000
Ore 21 spettacolo unico
di W. Stillman, con T. Nichols, C. Eigeman, T. Bergen (Usa '94) — Nella Barcellona post-tranchista due americani affrontano illusioni, pregiudizi anti-yankee, amori, mutamenti politici N. V. 1h 45' Commedia

SERRAVALLE S.
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 653.475

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 54.255
L. 9/7000

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Roberto Ciotti in concerto

Con inizio alle 22, stasera si svolgerà il concerto di Roberto Ciotti. Già annunciata al Tina Pica Rock Café di corso Casale, per motivi organizzativi, l'esibizione è stata «trasferita» al Maciste di piazza Pajetta. Biglietto a 20 mila lire (concerto e consumazione). Tra le ultime incisioni del musicista romano ci sono «Road'n'Rail» e «King of Nothing».

VERCELLI

Sfilata del «Carvè» in tv

Alle 18 di oggi andrà in onda sulle frequenze di Videonord la replica della trasmissione dedicata alla sfilata del «Carvé d'Varsei '96». Alle 20 di domani Franco Bautieri e Simonetta Raffa presenteranno la trasmissione «Tutticarnevali» con la regia di Paolo Ignetti.

VERCELLI

Sonorità e rimi «Da Cecco»

Domani sera dopo le 22 nell'area riservata alla musica nel ristorante «Da Cecco» suoneranno i Bassapressione con una presenza di cover riprese dalla migliore tradizione rock e pezzi sudamericani. Cristina Chiappani voce, Diego Chiappani alla chitarra e voce, Alberto Scanzo alla chitarra, Davide Rossi al basso, Gabriele Delli Veneri alle percussioni e Giorgio Fanunza alla batteria.

VERCELLI

Kiwanis Party a La Segreta

Serata organizzata dal Kiwanis club Vercelli, domani sera al disco club La Segreta. Dalle 21, una carrellata di «sixties oldies hits» per un pubblico dai 30 in su. Antonio Zecca dee jay, animazioni e sorprese. Incasso devoluto in beneficenza alla missione di Isiolo (Kenya).

VERCELLI

Teatro a scuola oggi al Civico

Oggi alle 11 al Civico, si replica per i ragazzi delle scuole elementari e medie la pièce «Oltre il muro» interpretata da Teatro Città Murata, per la rassegna «Teatro a Scuola» realizzata dall'Assessorato alle politche culturali e scolastiche.

BIELLA

Mostra sino al 25

Fabiano espone al Circolo commerciale

BIELLA. Esporrà da venerdì, al Circolo commerciale di via dei Seminari, il pittore Fabio Fabiano. Fabiano, vercellese, da anni è residente a Cossato, dove è stato preside della scuola media. E' stato un componente del Gruppo Forme (ricordato nei mesi scorsi, a Vercelli, con una mostra), ed è un artista di feconda e forte creatività, legata ad una realtà corposa, specie quando intaglia i linoleum, che sono diventati uno dei filoni principali della sua attività. Figure di forte spessore figurativo, con contenuti espressionistici, e di denuncia delle condizioni della società.

I suoi bianconeri sono fortemente contrastanti nei toni, pochissimi i paesaggi dove si può notare una indulgenza nel tratto. Gli oli si discostano da questa creatività per assumere pregnanza e poetica attraverso un colore intenso e raffinato. La mostra si chiude il 25. [f. l.]

Da Gershwin a Ellington, lo spettacolo venerdì

Tateo & Friends, sonorità jazz al Lions di Vercelli

VERCELLI. Serata d'eccezione, venerdì al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris. A cura del Lions Club vercellese si esibiranno Ferdinando Tateo & Friends, presenti sul palco dopo il convivio, con un percorso musicale di «easy listening jazz». Per così dire sonorità jazzistiche di «facile ascolto», comprensibile anche per chi non è addentro alle segrete cose». Verranno quindi eseguiti noti standard in un repertorio che spazierà dalle composizioni del «duca» Edward Kennedy Ellington a quelle di George Gershwin.

Ferdinando Tateo, già chitarrista passato definitivamente ai sassofoni tenore e contralto, è stato l'ideatore di questo progetto musicale che vede un organico di sei elementi di spicco, da otto anni insieme per proporre ballads fruibili a tutti ed ottenere una rivalutazione del jazz. Con Tateo saranno in pedana Ettore Righello, compositore ed arrangiatore che proviene dalle file delle orchestre della Rai di Milano e di Torino come pianista. Paolo Tomelleri, apprezzato clarinettista che ha lavorato in molte band, anche in qualità di leader. Lelio Lorenzetti, trombettista con una ponderosa militanza alle spalle, già componente della big band di Gigi Cichellero.

Poi ancora la presenza del contrabbassista Marco Ratti che può vantare il supporto nei concerti italiani di Joe Venuti, uno dei pochi (veramente bravi) violinisti jazz d'America. Ultimamente Ratti è stato in tour con Romano Mussolini in Corea per una serie di esibizioni.

Infine Marco Castiglioni che fa parte degli organici di Rai Milano, alla batteria.

Il concerto vercellese di venerdì con Ferdinando Tateo & Friends è riservato ai soci del Lions Club. [g. bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Desperado**. V. m. 14 anni. Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30. Ing. 10.000 Alace 7000.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Per pom. al cinema ven. 1/3 **Vivere** di Zhang Yi Mou.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2.* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. *Sala 3.* **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7100. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Palermo Milano solo andata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **Il pellicano bianco** precede **La sera della prima** con H. Monelli. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Ore 15,30; 18,40; 21,50. **Underground.**
CRISTALLO via Gollo 5, tel. 650.7100. **Corsari.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **La dea dell'amore.** Or.: 15; 18,45; 18,40; 20,35; 22,35.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I soliti sospetti.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via Po 58, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Corsari.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4. **Baby maialino coraggioso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5006. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.383. **Heat.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il cielo è sempre più blu** di Antonella Grimaldi, con Luca Barbareschi, Margherita Buy, Sergio Rubini, Asia Argento. Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Desperado**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The Net - Intrappolata nella rete.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RIPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562.0145. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO FITZ via Accqui 2. **Blue in the face.** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Highlander 2.** Or.: 14; 16,10; 18,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30. **La Bohème** di G. Puccini (turno B) D. Oren direttore. Regia G. Patroni Griffi. Scene e costumi di A. Terlizzi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Giuseppe Sabbatini e Mirella Freni. Esaurito. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 5815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale ore 21 serie dispari Olli Mustonen pianoforte, musiche di Prokof'ev, Debussy, Beethoven. Biglietti per non abbonati numerati L. 35.000. Ingressi L. 25.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523 - 617.5188.
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 668.6004. Giovedì 15/2 Fred Bongusto e Peppino di Capri in concerto. Martedì 20/2 ore 21 Liliana Cosi e M. Stefanescu nel balletto **Concerto d'Europa**. Prev. cassa teatro ore 10/13 - 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,02 **Soccer boy**, cartone animato
19,26 **Uomo tigre**, cartone animato
20,30 **Cuore di campione**, tv movie
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telecupole
18,30 **Tè per due** con Gianfranco Funari
20 — **Dalle 9 alle 5**, telefilm
20,30 **Ragazze, pelle in fuori**, film tv
24 — **Le sfide della settimana**

Telegranda
18 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Ninja in azione**, film
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**

Telecity
19,32 **Cd network**, magazine musicale
20,05 **Casa dolce Kicka**
20,30 **Medicina amara**, miniserie
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
1,30 **Cd network**, magazine musicale

Quarta Rete Tv
19,30 **Cartoon**
19,45 **Magoy**, telefilm
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erottika**, sexy
1,30 **Match music**, musicale

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Girone A**, sport
22,45 **Guarire in diretta**
0,15 **Film**
2 — **Buona notte con...**

Quinta Rete
18 — **Quinta rete news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Jeeg robot**, cartoni animati
20,30 **Ossessione mortale**, film
22 — **Auto d'oggi**, rubrica
1 — **Quinta rete news**
1,30 **Sexy**, adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Speciale Totip**, aspettando il Tg rosa
20,30 **Funari live**. All'interno **Andiamo in collegio**
22 — **Telemeno**
22,15 **Bell'Italia amate sponde**
23 — **Fatal temptation**, film
1 — **Sing Song**, festival degli autori

Rete 9 Tal
19,30 **Il Regionale**
20,10 **Proverbi piemontesi**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
18,30 **Caffè del popolo**
18,55 **Cronaca**
20,30 **Metricoke**
21 — **Milano metropoli**
22 — **Business news**
22,20 **Terzo grado**

G.R.P.
19,30 **Grp monitor**
21 — **L'isola del libro**
23,30 **Le auto della settimana**
1 — **Mediterraneo news**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesa**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20 — **Festival degli autori**, varietà
20,40 **Non sta bene rubare il tesoro**, film
22,40 **Informasette**

Telemonterosa
19,45 **Un buon... anno ogni tanto**
21,30 **Prego... stia scomodo**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
18,40 **Italia dancing**
20,20 **Telegiornale**
20,50 **100 comuni**, attualità
24 — **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A Guanzate i granata giocano la partita rinviata per neve l'altra domenica

Borgo, oggi è spareggio play-off

I valsesiani affrontano una diretta concorrente nella corsa alla qualificazione per il torneo dello scudetto. Non ci saranno Bollini e Zelioli, ma Rosa potrà contare su Abbiati e Guidetti

BORGOSESIA. Neppure il tempo per rammaricarsi dell'ennesima occasione sprecata a Sancolombano e il Borgo si ritrova in campo. Oggi alle 15 sono in programma i recuperi della sesta di ritorno con i granata impegnati a Guanzate, in casa della matricola terribile che all'andata aveva inaspettatamente espugnato (ma con pieno merito) l'arena del Comunale di via Marconi.

Match intenso quello che si prevede in terra comasca e non solo per l'esito della prima sfida: in palio vi sono tre punti «play off» di fondamentale importanza per entrambe le formazioni.

La Guanzatese, infatti, deve dare uno scrollone ad una classifica che da metà gennaio la vede bloccata a quota 32, complici le due sconfitte impreviste della Maddalena e, nel punteggi, di Calangianus (0-4), mentre il Borgo non solo deve tener salda la quinta e ultima posizione valida per la qualificazione al torneo dello scudetto, ma ha l'obbligo di respingere l'assalto dei comaschi.

Addirittura un risultato pieno dei valsesiani significherebbe probabilmente eliminare una diretta concorrente dei play off (o meglio ancora la Guanzatese non potrebbe più fare corsa sul Borgo vedendo salire a cinque i punti di distacco), mentre il «solito» pari (sarebbe il quattordicesimo) consisterebbe perlomeno di agguantare il Salargius in quarta posizione, in attesa del nuovo spareggio col Meda in programma nell'anticipo di sabato prossimo in via Marconi.

Nella foto un gol del Borgo al Comunale: i granata cercheranno di ripetersi oggi nel recupero di Guanzate, un match di grande importanza nella corsa alla qualificazione al torneo dello scudetto

Incontro quindi delicato quello di oggi anche perchè il Borgo dovrà fare a meno di Bollini e Zelioli, il primo alle prese con la rottura di squalifica, il secondo con il turno di guardia in polveriera.

Ci saranno invece Abbiati (il portiere era stato chiamato dal Torino anche per il quarto di finale di oggi al Torneo di Viareggio) e Guidetti che si è ripreso completamente dal colpo alla testa ricevuto a Sancolombano.

Quindi si prospetta lo stesso undici granata di domenica, vale a dire formato da Abbiati; Rive, Guidetti; Biscaro, Rocca, Paladin; Briata, Rovellini, Biolcati, Scienza, Morello.

«Ci attende un osso duro - dice mister Rosa -. La pesante sconfitta di Calangianus di sicuro ha lasciato il segno e la Guanzatese vorrà prendersi la rivincita. Da parte nostra non possiamo concedere nulla. Il Selargius ci ha scavalcato e quindi abbiamo l'opportunità perlomeno di agguantarlo se non di superarlo. E' scontato che mireremo al bottino pieno, anche se continuiamo a scialacquare i punti per strada, come domenica a Sancolombano. Una vittoria sarebbe il modo migliore per avvicinarsi al big-match di sabato con il Meda. Con così tante squadre racchiuso in un fazzoletto un allungo diventa determinante». [r. syn.]

Il programma

Oggi in campo altre 8 squadre

BORGOSESIA. I recuperi di oggi valgono molto sia in ottica play-off (interessate Meda, Sparta, Castelsardo e Mariano, oltre a Guanzatese e Borgo) sia per quanto riguarda la lotta retrocessione (con Valenzana, Caratese, Brugherio e Sancolombano).

Il campionato infetti, si è spezzato in tre tronconi. Quello che si batte per la salvezza, formato da otto squadre (anche se il Maddalena pare spacciato), quello composto da due sole formazioni, Calangianus e Voghera, che puntano alla promozione, e l'ultimo, che vede le rimanenti otto compagini impegnate nella corsa ai tre posti per le finali scudetto lasciati liberi dalle capolista. Per questo le cinque partite di oggi potrebbero essere già determinanti.

Ecco il programma dei recuperi. Uno dei match più interessanti è sicuramente il derby tra le due lombarde Caratese e Madamobili: i brianzoli occupano una posizione particolarmente a rischio ma sono reduci da un'ottima vittoria esterna con il Derthona quindi proveranno in ogni modo a fare altri tre punti; il discorso sulla carica agonistica, comunque, vale anche per il Meda visto che domenica ha avuto la meglio (per 3-2) su una Sparta molto determinata che era addirittura passata per prima in vantaggio. I presupposti per una sfida combattuta, tesa, e anche stancante, ci sono tutti; ed è quello che spera anche il Borgosesia visto che nell'anticipo di sabato riceverà al comunale proprio i mobilieri di Meda.

Pure la Valenzana con il Mariano si vede costretta a fare punti per uscire da una situazione certamente non consona alle aspettative di settembre, quando i dirigenti parlavano di promozione: gli orafi sono quart'ultimi e qualunque disattenzione può costare carissima. Abbastanza equilibrato si prospetta Brugherio-Castelsardo: per entrambe le squadre un'eventuale sconfitta non comprometterebbe nulla.

Il compito meno impegnativo è forse quello della Sparta Novara che riceve il Sancolombano: se i ragazzi di Venturini giocheranno anche solo all'80 per cento delle loro possibilità non dovrebbero faticare molto a liquidare i lombardi. [i. fo.]

Lo Sparta oggi riceve a Novara il Sancolombano in un match che vale doppio

LA MAPPA DEI RECUPERI

Oggi si giocano numerose gare tra C2, D girone A e Promozione

Il Pavia nella tana del «Lume» Châtillon-Sestrese a rischio

VERCELLI. Recupe. ...sortiti un po' in ogni catego...

Serie C2. Per il Lu. ...ozzane l'occasione di chiudere il discorso legato al primo posto nel derby interno con il Pavia (ore 15). Non che i rossoblù corrano soverchi patemi per difendere la propria leadership: le otto lunghezze di vantaggio sul terzetto degli immediati inseguitori (Novara, Pro Patria e Torres) è di per se già confortante ma, naturalmente, undici punti è meglio.

Serie D. Tempo di recuperi anche nel girone A. Tre i match teoricamente in programma (fischio d'inizio alle 15). Il condizionale ed i dubbi sono d'obbligo poichè la nevicata caduta copiosa l'altra sera rischia di mettere in forse qualche gara.

Lo scontro più «a rischio» è quello tra Châtillon e Sestrese. Ieri mattina il terreno del «Perruchon» era coperto da 30 centimetri abbondanti di neve. Pur sgombrando il campo è difficile che le condizioni del fondo possano essere regolari. L'ultima parola spetterà all'arbitro sebbene l'ipotesi d'un nuovo rinvio appare al momento quella più probabile.

L'incontro, tra l'altro, riveste notevole importanza in ottica salvezza ed è chiaro che, nessuna delle due formazioni (specialmente quella di casa) voglia rischiare che un match così delicato possa venire in qualche modo falsato dal terreno.

Nessun problema, invece, per le gare in cartellone nella cintura torinese. La partita più interessante è Pinerolo-Viareggio. I toscani, reduci dal rotondo successo contro il Moncalieri vogliono continuare la rincorsa verso i play off promozione, traguardo al quale possono ancora puntare i ragazzi di Bortolas. Il pareggio colto all'Arena Garibaldi ha dato indubbiamente fiducia ai pinerolesi che, tra le mura amiche, sono sempre avversari temibili.

La gara tra Châtillon (nella foto) e Sestrese è ancora una volta in dubbio

Pronostico più scontato nel derby Moncalieri-Nizza. Gli ospiti da tempo condannati alla retrocessione dovrebbero lasciare via libera agli azzurri intenzionati a riprendere al più presto la rincorsa alle poule scudetto dopo lo scivolone viareggino.

Promozione. Cinque le gare in programma e tutte per il girone B. L'inizio in notturna (ore 20,30) e le condizioni climatiche potrebbero costringere gli arbitri a qualche rinvio.

Se non sorgeranno ulteriori intoppi la Chiavazzese cercherà sul terreno dell'Eureka Settimo preziosi punti in chiave salvezza. Le altre sfide: il Caselle a Rivara cercherà di consolidarsi al secondo posto alle spalle dell'imprendibile Volpiano. Derby torinese tra San Mauro e Borgaro mentre la Pro Settimo riceve il Sarrecogne.

Completa il quadro il match Fenusma-Vaudese: del lotto di recuperi è l'incontro più «a rischio rinvio». [p. m. f.]

PRO & CONTRO

Servirà per salvarsi il passo da tartaruga?

NON so a cosa pensassero, alla fine di Pro Vercelli-Cremapergo, gli altri innamorati dei bianchi che, incuranti del Carnevale, avevano deciso di andare dove li portava il cuore. Infreddolito e - diciamo così - contrariato, io pensavo agli anni del liceo e alle lezioni di filosofia del compianto professor Celso Rosso.

Ripensavo, precisamente, a Zenone di Elia e al famoso paradosso di Achille. Per spiegarmi meglio, faccio ricorso alle parole di Luciano De Crescenzo: «Achille, lo sappiamo tutti, era soprannominato "piè veloce", eppure, a sentire Zenone, non sarebbe stato capace di raggiungere la più lenta delle tartarughe. Supponiamo infatti che Achille si trovi seduto sul punto A e la tartaruga lo guardi da lontano, stando ferma nel punto B; improvvisamente l'eroe greco si alza di scatto e piomba come un falco nel punto B per catturare la tartaruga; questa però, avendo intuito le sue brutte intenzioni, non appena lo vede correre nella sua direzione, scappa via e, nel tempo in cui Achille percorre il tratto A-B, riesce a spostarsi di qualche centimetro raggiungendo il punto C. Lì per lì Achille ci resta male, poi, convinto della propria superiorità, ci riprova e tenta di prendere l'animaletto nel punto C. Ancora una volta, però, la tartaruga si è spostata e, malgrado la lentezza dei suoi movimenti, ha raggiunto il punto D. Il racconto potrebbe continuare all'infinito: Achille non prenderà mai la tartaruga».

Fosse vero, pensavo: il tartarughesco cammino della Pro sarebbe garanzia di salvezza.

Naturalmente occorre invece sperare che gli avversari che stanno dietro la testuggine bianca stiano fermi: calendario alla mano, non sono infatti molte le occasioni apparentemente favorevoli ai nostri per accelerare il passo.

Domenica le uniche invenzioni della Pro sono venute dai piedi di Artico

Tanto più che l'ultima prestazione non è certo di quelle confortanti. Niente di nuovo: gervi a fior di pelle con canonica espulsione, difesa trafelata, centrocampo confusionario e attacco ectoplasmatico.

Aspettiamo però a rimettere Artico nel cassetto: anche se la bacchetta magica è piena di polvere, le uniche due conclusioni sono sue ed è dal suo piede che parte qualche lancio smarcante (soprattutto nel finale, quando l'ingresso di Trombini gli permette di assumere una posizione meno avanzata).

D'altra parte, quando una squadra deve aspettare la quinta giornata - e un calcio di rigore - per festeggiare la prima rete del ritorno, si può dire che i fatti parlino da soli. Come stanno le cose, possiamo solo sperare che gli altri continuino a fare peggio di noi: dopo di che, resta ancora Oropa.

Sebi Astuto

BOCCE

Serie A in pericolo

Per gli Amici speranze al lumicino

BIELLA. Rimane una sola giornata in A1 e le speranze di salvezza per gli Amici Chiavazzesi sono idotte al lumicino. Per rimanere nel massimo torneo i biellesi dovrebbero vincere con ampio margine con l'Aosta e sperare nelle contemporanee pesanti sconfitte di Brà e, soprattutto, Ivres. Come dire, non c'è quasi più niente da fare. La sconfitta di Treviso ha influito molto: i lanieri non pensavano di doversi inchinare a un Tre Strade che non aveva più nulla da chiedere alla classifica, invece è arrivato questo 10-6 che sa tanto di condanna.

Lo scudetto intanto, è stato conquistato matematicamente con una settimana di anticipo dalla Chiavarese: il team ligure è stato protagonista di un finale strepitoso sopravanzando quel Pinerolo che per molte giornate ha guidato la classifica.

I risultati della 13ª giornata: Pinerolo-Brà 9-7, Ivrea-Chiavarese 5-11, Treviso-Amici Chiavazza 10-6, Asti-Aosta 14-2. La classifica: Chiavarese 179 punti (bonus 34), Pinerolo 156 (31), Asti 136 (23), Treviso 122 (19), Brà 104 (9), Ivrea 100 (10), Aosta 95 (12), Amici Chiavazza 89 (11).

Ecco nel dettaglio il match degli Amici. Terne: Silvestrin, Rossi, Simon-Negro, Guaschino, Radice 9-5; coppia: Clerico, Fenocchio-Scarparo, Lucente 13-2; individuale: Buosi-Pivotto 4-13; tiro progressivo: Pasculli 36 su 43, Meazzi 29 su 41; tiro di precisione: Buosi 35, Guaschino 32; staffetta: Pasculli, Simon 72 su 81, Bonino, Cantone 40 su 82; tiro obbligato: Colatuzzo 22, Franzoni 24; quadrette: Silvestrin, Buosi, Clerico, Rossi-Luotti, Pivotto, Guaschino-Lucente 0-13. [i. fo.]

CSI

Tutti gli incarichi

Francione riconfermato presidente

VERCELLI. Guido Francione è stato riconfermato alla presidente del Csi vercellese. L'elezione è avvenuta l'altra sera nella sede del Centro Sportivo. Nessuna sorpresa: nel corso del suo precedente mandato Francione aveva lavorato bene, contribuendo non poco con i propri collaboratori a far crescere l'attività del Csi.

Alla vice presidenza sono stati nominati Franco Le Piane e Adriano Contorbia. Segretario Gianni Ghittino. Coordinatore per l'attività sportiva sarà Gian Andrea Ferrarotti, mentre il coordinamento per la formazione sportiva sarà affidato a Cosimo Capitanio e Francesco Ticozzelli. Mauro Garella sarà, l'amministratore.

Per il settore calcio responsabili Alessandro Re, Mario Rossi, Franco Castellaro (l'attivissimo ex presidente del Comitato) e Diego Ranghino. Addetto stampa sarà Enrico Gallo.

La commissione disciplinare sarà affidata a Cosimo Capitanio, Marilena Rigazio, Primo Rasi e Diego Ranghino, mentre don Massimo Bulliano sarà il consulente spirituale assumendo l'incarico che, in passato, fu di monsignor Garlanda e don Maffè.

Dunque il Csi vercellese intende proseguire sulla strada intrapresa così positivamente nelle ultime stagioni. Non solo in campo provinciale l'attività è cresciuta ma, specialmente a livello calcistico le formazioni stanno imponendosi all'attenzione regionale. Non a caso il Blu Tricots di mister Ferrante, leader della regular season si sta ottimamente comportando in Coppa Piemonte dove è ad un passo dal passaggio alla fase finale. [p. m. f.]

TENDAGGI COMPLETI DI SUPPORTO
arricciati - a pacchetto - a pannello
veneziane - plissettati - a rullo - verticali
CONFEZIONE E POSA

Saldi! Saldi! Saldi!

ARREDOBIELLA
BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015-40.10.01

COPRILETTI - TOVAGLIE - TRAPUNTE
TAPPETI - LENZUOLA - COPERTE
PIUMINI D'OCA
ACCAPPATOI - SPUGNE

Nella lotta contro la malattia, questa può ancora essere l'arma più potente.

Non è prodigiosa. Ma di prodigi ne può fare in futuro.

E' il simbolo di un accordo farmaceutico di tipo completamente nuovo: la recente fusione di Pharmacia & Upjohn.

E' una partnership che ha dato vita ad una società di portata e spessore del tutto particolari: più di 30.000 persone che lavorano in 50 paesi, al servizio di oltre 200 milioni di esseri umani nel mondo. 200 milioni cui questo annuncio può giungere come una notizia di grande valore.

Perchè questa fusione farà sì che persone altamente specializzate nella cura della salute, e che erano parte di due distinte entità, avranno la possibilità di lavorare insieme per la prima volta, come non mai.

Ne deriveranno reali, tangibili benefici nella lotta contro cancro, AIDS, malattie infettive e molte altre patologie.

Tuttavia non si tratta solo di una condivisione di risorse: questa unione significa avere anche ideali comuni.

Il nostro nuovo marchio è simbolo di umanità, di speranza, di illuminata determinazione: valori che noi intendiamo applicare al nostro modo di essere impresa, in ogni minimo particolare.

Può provocare meraviglia il sentire che una società farmaceutica di livello mondiale si esprima con una tale consapevolezza di sé. Questa non è l'ultima volta che vi daremo occasione di meravigliarvi.

Siatene certi.

Pharmacia &Upjohn